

MASSICCI BOMBARDAMENTI SUI TALEBAN. KABUL: ABBATTUTI DUE ELICOTTERI. IL PENTAGONO SMENTISCE

Il carbonchio uccide a Washington

Morti due postini, si allarga il contagio da antrace

I REGALI DI NATALE E LA NEVE DELL'AFGHANISTAN

Mario Deaglio

La quantità di neve che cadrà in Afghanistan in novembre potrà essere cruciale nel determinare quanti acquisti le famiglie americane faranno nel periodo natalizio e di quanto salirà il totale mondiale dei disoccupati attorno a Pasqua. Qualcuno potrà trovare questi collegamenti paradossali, assurdi o perfino crudeli ma il filo logico che lega tra loro avvenimenti così disparati non solo è verosimile ma tocca direttamente tutti noi.

Le grandi nevicate, infatti, rallenteranno o impediranno quasi del tutto molti tipi di operazioni militari in quel disgraziato paese. Se non si riuscirà a risolverla prima della neve, la questione afgana si trascinerà perciò, quasi certamente, almeno fino alla primavera. Se invece si riuscirà in questo difficile compito, non solo si rasserenerà il quadro politico mondiale, ma il pessimismo degli americani quantomeno si stabilizzerà e forse diminuirà un poco. La stagione delle vendite natalizie - un periodo in cui si concentrano gli acquisti di oltre un terzo del totale annuale di molti beni durevoli - sarà allora meno negativa di quanto oggi previsto. E l'America non si avvierà nella crisi ma riuscirà a gestirla dignitosamente, preparando un rilancio nel giro di pochi mesi, sia pure in condizioni molto diverse - e a velocità presumibilmente assai più bassa - di quella degli ultimi periodi dell'euforia delle Borse. E in attesa che il mondo rettifichi alcune ingiustizie fondamentali, il lavorante indonesiano, il bambino pakistano, la tessitrice del Bangladesh continueranno ad avere lavoro, con i pochi dollari al giorno che guadagnano, avranno almeno di che campare, sia pure piuttosto male.

Una soluzione del conflitto afgano prima delle grandi nevicate sarà possibile solo grazie alla diplomazia e alla prevenzione degli attentati. La diplomazia si sta agitando dietro le quinte delle incursioni aeree e terrestri e ha portato il segretario di Stato Powell a parlare di possibili risultati «entro un mese», il presidente russo Putin a fermarsi a Dushanbe, nel suo viaggio di ritorno dal vertice di Shanghai, per incontrare esponenti dell'opposizione ai talebani e alcuni membri della dirigenza afgana a prendere le distanze dall'attuale governo. La prevenzione degli attentati ha portato a un migliaio di arresti nei soli Stati Uniti sui quali si mantiene uno strettissimo riserbo.

Si potrebbe così avere a Kabul un governo di grande coalizione (compresi alcuni «talebani buoni») garantito dalle Nazioni Unite, a New York il ritorno su binari quasi normali di un'economia che ha finora evitato il collasso solo grazie a una massiccia azione del governo e della Banca Centrale ma che, come mostrano gli indicatori resi noti ieri, continua a perdere fiducia. E anche l'Europa, che si sta in gran parte alla finestra in tutto questo tempo, potrà respirare tranquilla, il che sembra essere la sua più grande aspirazione.

deaglio@econ.unito.it



L'emergenza carbonchio si allarga. L'antrace ha ucciso due postini a Washington e gli allarmi si moltiplicano, anche in Italia. In Afghanistan proseguono gli attacchi: i talebani sostengono di aver abbattuto due elicotteri, ma il Pentagono smentisce.

DA PAGINA 2 A PAGINA 11

Augusto Minzolini

SONO settimane che Bill Clinton e Al Gore non si stancano di ripetere che per vincere il terrorismo gli Stati Uniti debbono stringersi attorno al presidente Bush. Negli Usa la politica bipartisan prevede che l'opposizione in determinati momenti appoggi la politica della maggioranza senza tentennamenti e senza chiedere nulla in cambio.

Lo stesso termine, bipartisan, invece, da noi viene usato a sproposito. Nel nostro paese è in voga, infatti, una versione riveduta e corretta, tutta italiana. Nel bipartisan nostrano è la maggioranza che deve tenere conto dell'opposizione, che deve trattare su quella risoluzione parlamentare o su quel provvedimento, e dato che l'opposizione di centro-sinistra è frammentata, si

BIPARTISAN ALL'ITALIANA

crea un meccanismo perverso: il governo deve mediare con Rutelli, il quale per non dividere il suo schieramento deve tirarsi dietro D'Alema, che a sua volta non può abbandonare Giovanni Berlinguer che d'altra parte deve mantenere un legame con Bertinotti.

Ne consegue una situazione farraginosa in cui il governo non è libero fino in fondo di dispiegare la politica che è stata presentata e approvata in Parlamento. Per dirne una, si offrono le truppe agli Usa ma con poca convinzione. Naturalmente i paradossi si sprecano: D'Alema, ad esempio, rimprovera a Berlusconi di non essere stato deciso nell'offri-

re i nostri soldati a Bush come avvenne, invece, per il Kosovo; ma nel contempo in questi giorni l'ex premier già mette le mani avanti e chiede la pausa dei bombardamenti in Afghanistan. Rutelli, invece, usa la politica bipartisan come moneta di scambio: per lui potrà instaurarsi un rapporto collaborativo tra opposizione e maggioranza solo se quest'ultima rinuncerà alla manifestazione in piazza filo-Usa. Le contraddizioni si ripercuotono anche sull'esecutivo: c'è chi nella maggioranza ha cominciato a fare discorsi speculari a quelli dell'opposizione anche al costo di irritare gli americani. Forse per ovviare a questi inconvenienti e avere una linea più incisiva il governo dovrebbe andare avanti per la sua strada: chi crede davvero ad una politica bipartisan lo seguirà.

LA STORIA NON HA STILE

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

NESSUNO vorrà negare che il vertice o summit di Shanghai rappresenti un evento storico. I presidenti di Stati Uniti, Russia e Cina si riuniscono per combattere il terrorismo nonché, è presumibile, per sistemare una buona volta le tante questioni che affliggono l'Asia centrale, confini, influenze, guerre e guerriglie locali, arsenali nucleari, contrasti etnici, per non parlare di commerci, investimenti, petrolio eccetera. Faccende di gran peso, colloqui della massima serietà cui tutti abbiamo guardato con pulpante speranza, con ottimistica fiducia. Ma il gran finale del solenne conclave ha fatto piovere una goccia di disagio nei nostri cuori forse un po' ingenui. E' quell'ultima immagine dei potentati in fila sul palco con indosso preziose palandrane di seta cinese, rosse e blu, con tanto di alamari, che ci lascia perplessi.

Sul momento, per una di quelle fulminee sovrapposizioni digitali cui abbiamo fatto l'abitudine, ci è parso che da destra stesse entrando in scena Maurizio Costanzo (o un suo omologo) e da sinistra Valeria Marini (o una sua sosia). Ecco i due che prendono per mano l'intera fila, la fanno avanzare di un passo, invitando allegramente quei costumati mandorini ad alzare una gamba, accennare a un passo di danza come in passerella, sorridendo alla platea. Solo virtualmente, per carità. Ma l'impressione che anche in questo epocale convegno si sia sfiorato il varietà televisivo è rimasta. Se ne poteva fare a meno? Forse no, non più. I cinesi ci tenevano, rifiutare sarebbe stato uno sgarbo diplomatico, quei giaccheroni (uno rosso, uno blu, uno rosso, uno blu) avranno magari avuto un significato simbolico che qualche sinologo ci spiegherà. Ma se la Storia ha uno stile (non ce l'ha) diciamo che in questo periodo, diciamo dallo scorso 11 settembre, lo stile ha preso una piega non esattamente omica, un cattivissimo miliardario con lunga barba nera riesce ad abbattere le due massime torri della metropoli nemica, poi si nasconde nelle caverne di un selvaggio paese; i buoni si precipitano a dargli la caccia, lo vogliono vivo o morto, ombre grigie corrono armate su uno sfondo televisivo verde; e intanto i capi di tre popoli potentissimi si giurano eterna amicizia, si infilano quei paludamenti di preziosa seta, rossa, blu, rossa, blu, con gli alamari, e si mettono al mondo. E' un fumetto, stilisticamente. Ma forse è già nato un Tucidide, forse sta per arrivare un Plutarco che di questo rozzo schema riuscirà a fare Storia. Sempre che ne abbia il tempo.

EMERGENZA PROFUGHI



In fuga dall'incubo guerra

La frontiera pakistana bloccata, una marea di profughi afgani bloccati tra la guerra e una meta irraggiungibile, oltre il confine. E la minaccia della neve, ormai vicina, che secondo le agenzie Onu può mettere a rischio di vita 7 milioni e mezzo di persone in Afghanistan. Nella foto: due profughi si contendono razioni alimentari americane. Corvati e Paci ALLE PAGINE 8 E 9

DIARIO

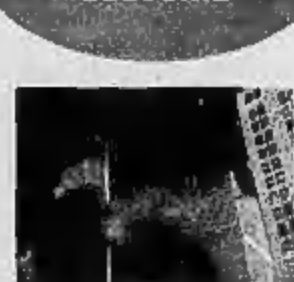


SANITA' IMPREPARATA ALLA GUERRA DEI BATTERI

Un sistema di controlli impoverito dai tagli e dalla burocrazia

Gliotti Rotta A PAGINA 3

COSTUME



ECCO LA MADRE DI TUTTE LE PAURE

In Italia Bin Laden batte sofisticazioni. Brigate rosse e malattie

Filippo Ceccarelli A PAGINA 7

OMAR CONFERMA: VOLEVA UCCIDERE ANCHE IL PADRE

La mamma morente disse a Erika: ti perdono

NOTTE LIGURE. Mentre Erika colpiva la madre a morte, la mamma le diceva: «Erika io ti perdono». È un episodio di una versione (quella del 20 agosto), che Omar ha fornito sul massacro nella villetta di Novi Ligure, in uno dei tanti interrogatori. Il ragazzo ha raccontato che la sera in cui avvenne il massacro, Erika aveva già deciso tutto. «Appena si apriva la porta dovevamo colpire la madre ed il fratellino», ha detto Omar. Stessa sorte sarebbe dovuta toccare più tardi anche al padre.

Camagna A PAGINA 17

FORINO-SAVONA

RADDOPPIO COMPLETATO DOPO QUARANT'ANNI

Conclusione dei lavori prevista il 10 novembre «Questa è la parola fine a una lunga storia»

Lusa Ferrua A PAGINA 23

BUONGIORNO

Il vero Islam

D'OPPO che una ragazza aveva raccontato su «Specchio» i suoi sentimenti per un musulmano, è arrivata in posta elettronica la replica di un islamico che condanna il romanticismo dell'innamoramento, ritenendolo speculare alla duratura di Oriana Fallaci. Si tratta infatti di due signore che scrivono e il lettore ne approfitti per dire che il declino di una specie inizia sempre dal genere femminile. Fra chiacchiere e ansia di potere, le donne occidentali non spendono una parola contro molte di loro che si dedicano alla prostituzione, arrivando ad accoppiarsi come animali, non si sa se per vizio o per denaro. Il declino dell'Occidente è inarrestabile. Non sarà la ferraglia tecnologica né la prova di

forza contro un popolo di straccioni a salvarci. Ora, va benissimo ripetere ogni cinque minuti che il vero Islam non ha niente a che vedere, eccetera. Ed è giusto bollare come estremista ogni voce che emani odio a scatola chiusa nei confronti dell'Occidente. Ma verrebbe più facile se dall'altra parte trovassimo ogni tanto qualcuno disposto a considerare Bin Laden un terrorista e l'uguaglianza dei sessi una conquista. Qualcuno che non disprezzasse e basta una civiltà, la nostra, che avrà mille difetti ma ha saputo creare un alto medio, non soltanto pochi miliardari e una marea di poveracci. Il vero Islam, evoluto e moderato, esiste senz'altro. Sarebbe bello se si facesse sentire.

Prestito Personale.

a Dipendenti, Autonomi,
Pensionati, Casalinghe e
Agricoltori

da 3 a 15 milioni
entro 1 ora
da quando entri
nel Punto Forus

Numero Verde 800-928281

dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 18.00
Sabato dalle 9.00 alle 18.00
il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS
Finanziaria di Credito
www.forusfin.it

AREA
CASA

MB&C
GROUP

Promenade des Anglais

d'Ulus
ISOLA 2001

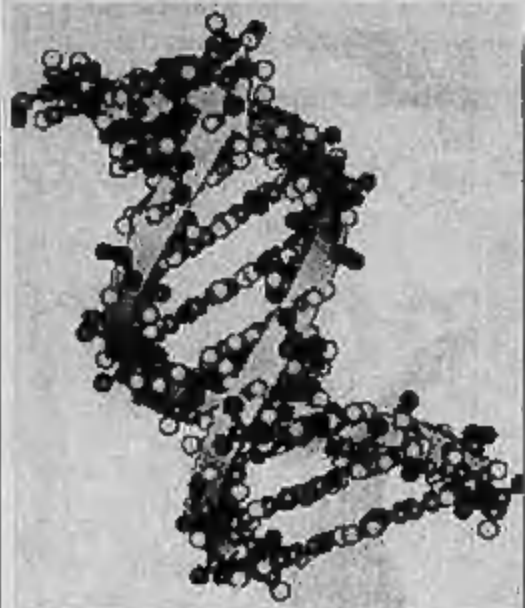
PRONTA CONSEGNA

0182-555627

www.areacasa.it



BIOTECNOLOGIE AL SERVIZIO DELLA GUERRA: LABORATORI SOTTO PRESSIONE. REVOCATO IL BANDO SULLA CARNE DELLA FLORIDA



UN VIRUS «STEALTH»

Le biotecnologie hanno molto da offrire al bioterrorismo. Per esempio, un virus invisibile come il ricognitore Stealth, in grado di rimanere «dormiente» nel genoma (foto) della persona infettata per un tempo indeterminato e risvegliarsi solo in presenza di una sostanza chimica particolare. La comunità scientifica è preoccupata: la rivoluzione biotech rischia di avere un enorme impatto sull'industria bellica. La denuncia è sulla rivista «Nature Genetics»



TEST PRIVATI NEGLI UFFICI AMERICANI

Decine di aziende americane, inclusa la Cnn, unico grande network tv Usa a non essere stato colpito dal carbonchio, stanno facendo ricorso a laboratori privati per escludere la presenza di antrace nei loro uffici. I test (foto) servono a tranquillizzare i dipendenti terrorizzati



MOSCA CI RIPENSA

Il governo russo ha tolto il bando alle importazioni dalla Florida degli animali vivi (foto) e di tutti i tipi di carne macellata. Il blocco era stato imposto la settimana scorsa per timore di infezioni da carbonchio. Poiché la malattia finora non ha toccato gli animali, il bando è stato revocato, ma con riserva: tornerà se si verificherà anche un solo caso di infezione fra gli animali degli Usa, perché si temono atti di terrorismo collegati all'importazione della carne

Washington, il carbonchio uccide ancora

Morti due postini, uno è contagiato, si teme per altri nove

la giornata

Morti due postini. Due postini del centro postale di Brentwood hanno perso la vita. «Sono casi sospetti di antrace polmonare», ha detto Ivan Walks, responsabile delle strutture sanitarie della capitale. Un altro dipendente delle poste ha contratto l'antrace polmonare a Washington. Altre nove persone sono sotto osservazione.

la frase del giorno



I musulmani all'interno e fuori dall'Afghanistan devono sapere che chi morirà a causa dell'aggressione americana avrà garantita la felicità eterna in paradiso. Con il sostegno di Allah e le preghiere di tutti i musulmani del mondo provocheremo la sconfitta di questa invasione tirannica da parte degli Stati Uniti

MOHAMMED OMAR
Capo supremo dei talebani

L'attacco. Il segretario alla Difesa americano ha detto che gli Stati Uniti stanno attaccando le linee dei talebani di fronte ai guerriglieri dell'Alleanza del Nord. Rumfeld ha smentito l'abbattimento di elicotteri e ha detto di non avere prove che i raid Usa abbiano colpito un ospedale afgano. Il segretario di Stato Usa ha anche detto che nessun soldato americano è stato catturato. I talebani hanno annunciato di aver arrestato un cittadino giapponese in Afghanistan.

I profughi. Quasi un migliaio di profughi afgani sono riusciti ieri a entrare in Pakistan, dal posto di confine di Chaman (ovest), malgrado i tentativi di impedirglielo da parte dei talebani e delle guardie di frontiera pachistane. Le guardie sono riuscite a respingere a colpi di bastone oltre 250 profughi, ma altre centinaia sono passati. L'Onu aveva chiesto al Pakistan di aprire le frontiere, ma Islamabad ha respinto l'appello perché non c'è la fa.

Medio Oriente. Radio «Voce della Palestina» ha riferito che dieci carri armati e blindati israeliani sono entrati nei villaggi di Beit Sahur e Al Lod. L'emittente ha aggiunto che sono in corso combattimenti e che gli israeliani sono impegnati a respingere le invasioni.

Lorenzo Soria

WASHINGTON

La giornata di lunedì era iniziata piuttosto bene, a Washington. Il presidente Bush era tornato nella capitale dopo essersi assicurato a Shanghai l'appoggio dei Paesi che si affacciano sul Pacifico. Dopo cinque giorni di chiusura, Camera e Senato avevano riaperto le porte, anche se i pochi deputati e senatori presenti si sono ritrovati a lavorare fianco a fianco con il personale in maschera e tutte speciali che continua a setacciare i vari palazzi. E Leonard Richmond? E' questo il nome del postino che ha contratto antrace polmonare e che domenica sembrava in fin di vita - ora in condizioni serie ma stabili. Ma verso le 10 e mezzo una locale la capitale, e l'intera nazione, hanno subito l'ennesima doccia fredda. Oltre a Richmond, un secondo postino ha contratto carbonchio polmonare, quello che si trasmette inalando il bacillo e che se non curato tempestivamente può essere letale all'80%. Altri nove postini potrebbero essere stati contagiati.

Ma c'è di più: il carbonchio polmonare è altamente sospettoso di avere causato la morte di altri due postini che lavoravano nei due centri di smistamento della posta diretta al Congresso, quello di Brentwood Road nella capitale e un secondo vicino all'aeroporto di Baltimora. Proprio quando sperava di tornare alla normalità, Washington è ripiombata nella morsa della paura, trascinandosi ovviamente dietro il resto della nazione.

Sino a pochi giorni fa il carbonchio polmonare per inalazione era solo una delle tante ipotesi offerte dal sinistro menu del bioterrorismo. Adesso è una realtà letale e i 2200 postini che lavorano nei due centri sono stati tutti testati tra domenica e lunedì. Hanno anche ricevuto una riserva di dieci giorni di Cipro, l'antibiotico della Bayer. E Larry Hagley, un collega di Richmond, era di buon umore. «Ho fiducia in Dio e nel Cipro», diceva ieri. Ma tra i compagni in coda con lui al Washington General Hospital alcuni temono per la loro vita, altri sono furiosi con le autorità



Un dipendente delle poste smista la corrispondenza indossando un paio di guanti di plastica per proteggersi dal rischio dell'antrace cutaneo

che hanno deciso di testare immediatamente le 4500 persone che lavorano al Parlamento e non i postini che maneggiano e distribuiscono loro la posta. E hanno messo in discussione la leadership di John Potter, un funzionario che sino a un paio di settimane fa doveva solo occuparsi di fare arrivare le lettere in tempo a chi adesso si trova a combattere una crisi sanitaria senza precedenti. Che cosa aspetta a ordinare un test di tutti i suoi 800 mila dipendenti?

Messaggio di gratitudine di Bush per i «nuovi eroi sul secondo fronte di guerra». Lo «zar» della sicurezza Tom Ridge «Abbiate fiducia in noi»

Autorità sotto accusa «Hanno fatto controllare le 4500 persone che lavorano al Parlamento e non gli 800 mila addetti alle Poste»

E perché non ordina l'uso di guanti e mascherine?

Potter, che a sua volta ha iniziato a prendere antibiotici dopo avere condotto una riunione a Brentwood Road, dirige tutte le domande mediche al Center for Disease Control, ad Atlanta. Ma anche qui le risposte, per il momento, sono vaghe. «Non ho una buona risposta per spiegare com'è che un lavoratore delle poste che maneggia buste a pacchi finisce con carbonchio polmonare - sostiene

la dottoressa Rima Khabbat - Non abbiamo letteratura medica a cui fare riferimento».

Mentre le autorità sanitarie locali e nazionali si trovano a dover improvvisare ordini contraddittori e misure preventive mai sperimentate in reazione agli eventi quotidiani, anche sul piano delle indagini non ci sono stati grandi passi avanti. Si sa che la busta spedita al senatore Tom Daschle che ha causato la chiusura del Parlamento e le lettere inviate al Daily News a New York e alla American Media in Florida sono state tutte smistate dal centro postale di Trenton, in New Jersey, dove 13 postini sono risultati positivi per antrace cutaneo. Si sa anche che sono state imbucate a Swing, una tranquilla cittadina molto conservatrice e dove c'è una folta comunità di italo-americani. Una località, all'apparenza, al di sopra di ogni sospetto. Ma l'Fbi è arrivato in forze e sta interrogando residenti e ripercorrendo i tragici dei postini. Mentre i media mettono in rilievo che il New Jersey è uno Stato dove risiedono molti, militanti, musulmani che hanno avuto legami indiretti con gli attentati dell'11 settembre, c'è chi sospetta che le lettere all'antrace siano opera di terroristi locali.

Lo «zar» della sicurezza interna americana, Tom Ridge, ha invitato gli americani ad avere fiducia nel governo di Washington che sta facendo tutto il possibile per proteggere i cittadini dal carbonchio e per garantire la sicurezza delle Poste e ha precisato che le morti dei due postini a Washington sono «molto sospette» e «probabilmente riconducibili all'antrace». Attraverso la persona di Ridge, il presidente americano George W. Bush ha lanciato un messaggio di gratitudine e ammirazione per i «nuovi eroi americani», i dipendenti postali che affrontano il secondo fronte di guerra.

Colin Powell ha invece cercato di calmare quelli che hanno subito puntato il dito accusatore contro l'Iraq. «Sappiamo che ha lavorato in questo tipo di armi del terrore - ha detto il segretario di Stato riferendosi all'Iraq - Ma non mi risulta che sia il primo sospetto».

IL MINISTRO DELLA SANITA': ABBIAMO GIA' FATTO ESAMI SU CINQUANTA CASI, TUTTI HANNO DATO ESITO NEGATIVO

Tra scherzi e buste sospette una raffica di allarmi in Italia

la paura

Guido Quatolo

UN'ALTRA giornata di allarme antrace, da Milano a Palermo, da Genova a Roma. Scherzi di cattivo gusto, buontemponi che fanno nervosismo, che mettono alla prova il sistema di prevenzione e di controlli. Che costringeranno a prendere le contromisure, come già ha annunciato il ministro dell'Interno, Claudio Scajola, inasprendo le pene per chi procura falsi allarmi alla collettività.

Ieri sono arrivate le solite lettere contenenti «polvere sospetta» a Milano, nella sede della multinazionale americana «Ernst Young» - solo in questo caso sono

state fatte le analisi a quattro dipendenti - alla Rai di Genova, alla Procura generale di Palermo, al responsabile organizzativo della Lega Nord di Varese, e a Roma le buste con la polvere sospetta sono state ben tre. Finora, traccia un primo bilancio il ministro della Salute, Girolamo Sirchia, sono 50 i casi che abbiamo analizzato e i test per l'antrace hanno dato tutti esito negativo.

Si dovrà aspettare fino a domani per conoscere gli ultimi test - tampone nasale e faringeo - sui quattro dipendenti milanesi della multinazionale americana «Ernst Young» che hanno maneggiato una lettera spedita dalla California con polvere sospetta, per avere la conferma che si sia trattato di uno scherzo di cattivo gusto. Uno dei quattro dipendenti presentava un erosore cuta-

ne. Da Milano a Varese: una busta, con la solita polvere bianca «sospetta» ma anche con un messaggio di minacce - «Devi morire al più presto» - è arrivata al responsabile organizzativo provinciale della Lega Nord di Varese, Bruno Specchiarelli. La sede è stata isolata, sono state eseguite tutte le procedure previste dai protocolli ministeriali anche se gli inquirenti e il destinatario della lettera ritengono che si sia trattato di uno scherzo.

A Genova l'allarme è scattato intorno alle quattro e mezza del pomeriggio, quando l'addetto all'ufficio smistamento posta della sede Rai della Liguria si è preoccupato per una busta spedita da Foggia e intestata a una ditta genovese. La busta conteneva la polvere, è stata portata in un laboratorio per



le analisi (esito negativo) e il lavoro alla sede Rai non è stato neanche sospeso, in attesa dei risultati delle analisi. E ieri si è registrato il primo caso di lettera sospetta spedita a un procuratore generale della Repubblica, in questo caso il procuratore di Palermo, Salvatore Cele-

sti. Infine, i tre episodi accaduti nella Capitale. La prima lettera è stata recapitata a un dipendente del Policlinico Gemelli, che si è insospettito perché la busta non presentava alcun timbro postale. Ad aprire questa lettera sono stati due agenti di

Il cortile del centro di smistamento postale dell'aeroporto di Fiumicino sgomberato venerdì per un allarme

Noti soltanto oggi i risultati delle analisi su quattro dipendenti di una multinazionale americana a Milano

polizia; naturalmente al suo interno c'era «una strana polvere bianca». Il secondo caso si è registrato negli uffici dell'«Adecco», un'agenzia che offre lavoro via Internet. In questo caso, però, insieme con la «polvere sospetta» c'erano delle foto grafiche di Osama bin Laden, slogan contro gli Stati Uniti, e la scritta: «L'antrace uccide». L'ultima busta è stata aperta da un venditore televisivo che lavora in alcune emittenti private. Le tre lettere sono state portate nell'ospedale Spallanzani che procederà agli esami chimici.

LA PROGRESSIVA DEMOLIZIONE DELLA MEDICINA PUBBLICA SI È RIVELATA UN DISASTRO NELL'EMERGENZA

Il sistema di controlli è impoverito il personale mal pagato e inadeguato, la burocrazia lottizzata. Il capo dell'American Public Health Association "Regna la confusione stiamo tremando". Il presidente esita a scavalcare il brevetto sul "Cipro" della Bayer, sua finanziatrice

Specialisti al Senato dopo l'allarme e un'impiegata con una maschera



diario

Gianni Riotta

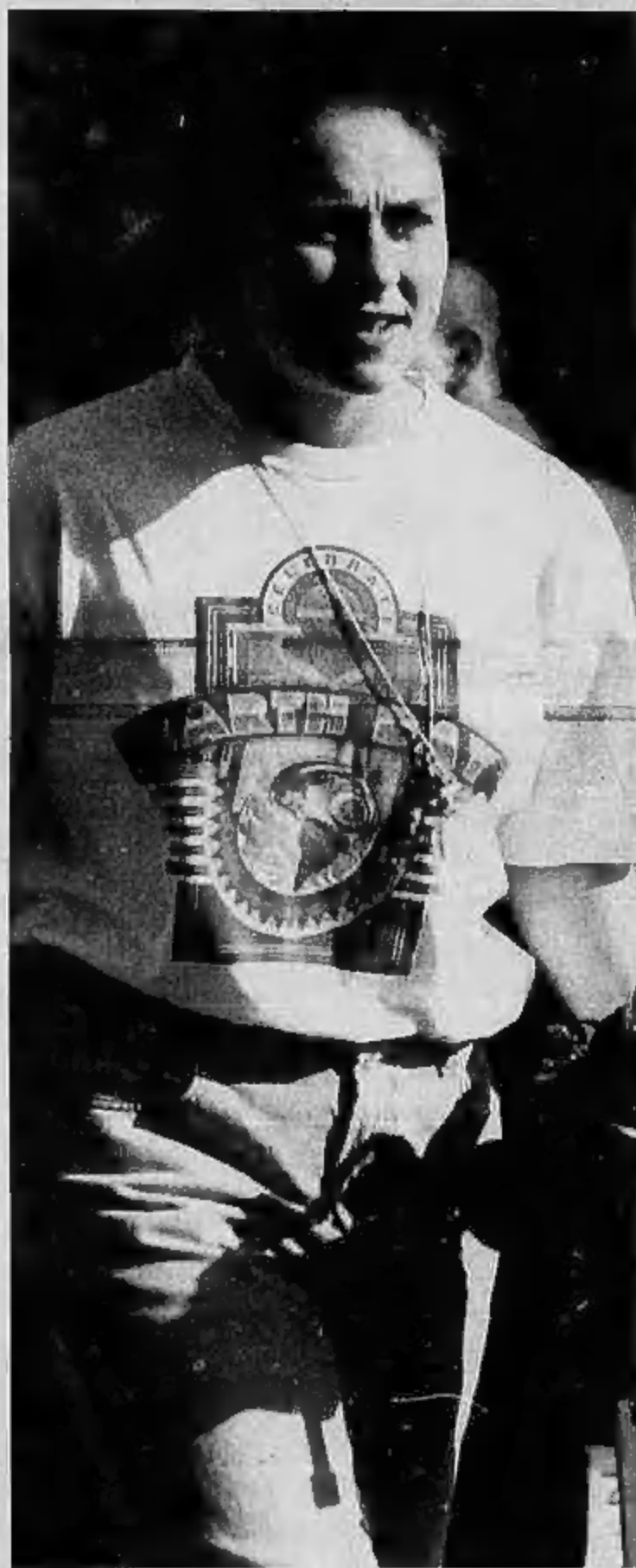
Inviato a WASHINGTON

DUE lavoratori dell'ufficio postale di Washington sono stati ricoverati per antrace da inalazione e due loro colleghi, morti in questi giorni, potrebbero essere stati vittime della malattia. La notizia, diffusa ieri nella tarda mattina, riapre il fronte interno della guerra batteriologica e allarma il paese e la capitale. Il Congresso, che doveva riaprire i battenti oggi dopo l'attacco con la lettera all'antrace, è ancora sotto controllo e fonti vicine al senatore democratico Tom Daschle lamentano che il Parlamento potrebbe restare chiuso fino a nuovo ordine. Ivan Walks, assessore alla Sanità nel District of Columbia che amministra Washington, ha messo sotto accusa altri nove impiegati all'ufficio postale di Brentwood, che ha smistato le lettere infestate con le spore di antrace. «È una giornata differente», ha ammesso, chiedendo con voce supplicante: «Chiunque abbia messo piede nell'ufficio postale, come impiegato, cronista, poliziotto o autorità, deve sottoporsi immediatamente al test contro l'antrace». Si mettono in coda, tra domenica e lunedì, oltre duemila impiegati.

Sono la fotografia di quello che è la capitale della superpotenza in guerra, una grande periferia afroamericana che circonda una cittadina bianca di politici, diplomatici, giornalisti e professori universitari. Veterani dell'esercito, mamme e nonne molto nervose, raccomandati dal giro delle clientele che, da sempre, distribuisce il lavoro in città, dalle cariche ambite alla Casa Bianca fino all'ultimo stipendio di postino e bidello. «È uno scandalo», lamenta Renee Shackelford, in attesa di ricevere il tampone nasale che prova se si sono aspirate o no le spore mortali del carbonchio - da una settimana preghiamo in ginocchio, dateci delle mascherine, dateci dei guanti. Io lavoro all'ufficio che smista la posta, si ci sono adesso le macchine, ma tanta fatica si fa a mano e la ventilazione è quella che è».

I duemila lavoratori, e 150 colleghi della posta aerea all'aeroporto di Baltimore-Washington, dopo il test ricevono una dose da dieci giorni del prezioso Cipro, l'antibiotico prodotto in esclusiva dalla casa farmaceutica Bayer che è lo strumento migliore contro il rischio antrace. Ma per il terrore non ci sono ancora antibiotici, né con il brevetto, né senza. E la paura circonda le morti misteriose di due postini. Il verdetto, «antrace», non è ancora stato pronunciato ma gli esami del sangue e i sintomi che hanno attanagliato l'agonia dei due poveretti lasciano pochi dubbi. Sono, con Robert Stephen il fotoreporter dell'American Media di Boca Raton, in Florida, ucciso dall'antrace due settimane fa, le prime vittime di una guerra psicologica che sta mutando gli Stati Uniti. Finora i casi accertati sono quattro di antrace respiratorio, con un morto e un malato grave. Ernesto Blanco, più le due morti sospette di Washington, che presto potrebbero essere aggiunte al registro ufficiale del carbonchio.

L'antrace cutaneo, una forma meno pericolosa della malattia che provoca lesioni nella pelle, ha colpito ufficialmente sei persone, inclusi due postini



di Trenton, in New Jersey. «Ufficialmente» si avverba da sottolineare, perché la Caporetto della sanità pubblica in America sta seminando le spore della sfiducia. In coda per ottenere test e antibiotici, ieri a Washington, la rabbia non era contro Osama bin Laden e la sua rete clandestina di al Qaeda. E neppure contro l'Iraq di Saddam Hussein che, nel 1998 avrebbe comprato da un istituto di ricerca americano le spore da purificare poi in «antrace qualità militare», una forma del batterio molto più raffinata e capace di diffondersi nell'aria con efficacia. No: la rabbia della gente che dovrà sobbarcarsi il tampone e medicare era contro i burocrati, contro l'incapacità della sanità pubblica di affrontare e controllare l'offensiva batteriologica.

Gwen Shuler, una postina di 50 anni, si sfoga a voce alta con i cronisti: «Io e due Washington, la bianca del potere e la nera dei bassi servizi, antrace subito in contrasto: «Certo, i funzionari della Camera e del Senato sono

stati sottoposti immediatamente al test. E noi? Niente. Hanno lasciato passare una settimana intera e adesso ci chiamano. Non ci resta che pregare e io mi raccomando al Signore». Il suo collega Frank Evans scuote la testa: «Mi piacerebbe che mi spiegassero: arriva una busta all'antrace al Senato e chiudono il Congresso. Giusto. Ma non si dovrebbe chiudere anche l'ufficio postale che ha smistato la busta? Cioè il nostro? No».

La logica di Frank non fa una grinza, ma c'è poco di logico nella reazione, angosciata e contraria, con cui la Washington del potere ha reagito all'offensiva dei batteri. Vent'anni di progressiva demolizione del sistema della medicina pubblica si sono lasciati dietro una burocrazia lottizzata dai partiti (veramente, in questo caso, dall'italiana) e un sistema di controlli impoverito e gestito da personale malpagato e non adeguato. A New York, quando le lettere all'antrace sono state recapitate agli anchormen del network televisivo, il municipio si è rifiu-

L'OFFENSIVA DEI BATTERI Una Caporetto per la sanità americana

I TRE FOCOLAI DELL'INFEZIONE



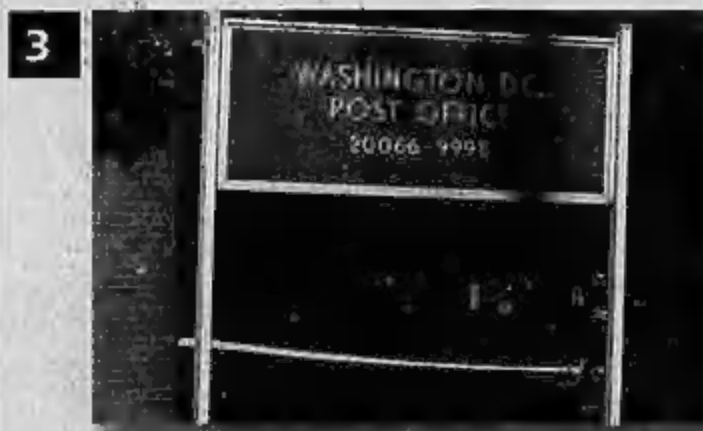
AMERICAN MEDIA, BOCA RATON, FLORIDA

Erano 25 anni che negli Stati Uniti nessuno si ammalava di carbonchio. Dall'inizio di ottobre: dieci casi confermati, decine di persone sotto osservazione, un morto, il primo focolaio si palesa nell'edificio del gruppo editoriale American Media (foto), in Florida. Due i contagiati: un fotoreporter, che muore il 5 ottobre, e un addetto alla posta



UFFICIO POSTALE, TRENTON, NEW JERSEY

A metà ottobre le spore arrivano nei grandi network tv. Una lettera contaminata è per Tom Brokaw, anchorman della Nbc, un'altra per l'anchorman della Cbs Dan Rather. S'infettano le segretarie. Contagi anche alla Abc e al «New York Post». In tutto, quattro casi. Le lettere sono transitate per le Poste di Trenton e hanno contagiato anche due postini



UFFICIO POSTALE, BRENTWOOD, WASHINGTON

Hanno il timbro di questo ufficio le lettere ai leader della maggioranza del Senato Tom Daschle, e all'anchorman Brokaw. Arrivate a destinazione seminarono molto panico, ma causarono un solo caso di carbonchio, del tipo più leggero, quello cutaneo. Ben diversa è la situazione fra gli impiegati delle Poste di Brentwood: due morti, due ricoverati, nove casi sospetti

tato di affidare i controlli ai centri di ricerca privati delle Università. Ma qual poco di Ufficio di Igiene che i fogli alla spina pubblica hanno lasciato sopravvivere non s'è rivelato

all'altezza e due tecnici si sono subito infettati. Non avevano accesso a sistemi di depurazione dell'aria in laboratorio «per paura che le spore volassero via». Inquinando così se stessi e il

centro di ricerca, i due poveretti hanno privato la città dall'unica sede di controllo. Ora le spore devono andare a un lontano laboratorio, a Albany, nella capitale dello stato: un piccolo centro subito andato in difficoltà. Eppure sia la città che lo stato di New York - prima della guerra a colpi di antrace e dell'attacco al World Trade Center - intendevano liquidare anche le ultime risorse destinate all'Ufficio di Igiene, per ragioni di bilancio.

Se l'assessore Walks ha ragione, «ogni persona che ha frequentato i locali della posta di Brentwood è a rischio antrace; i misteriosi terroristi potrebbero avere fatto il colpo grosso. La settimana scorsa il Post Office ha ospitato una conferenza stampa sul carbonchio che ha visto in prima fila il Postmaster, il massimo dirigente postale del paese, Jack Potter. Con lui il vicedirettore dell'Fbi, la polizia che è stata dedicata all'antiterrorismo, Thomas Pickard. In una folla di funzionari si sono infilati decine di cronisti a caccia di notizie. Sono a rischio? No, secondo il Center for Disease Control, il mitico Cdc che governa la prevenzione sanitaria in America: «Non c'è bisogno di test per loro».

«Perché?» chiedono i postini, in coda nervosa e pronti a ingoiare per dieci giorni le loro pillole. «Perché si per i funzionari della Camera e del Senato, no per noi e per chi stava alla conferenza stampa a Brentwood?». Chissà perché. Il risultato è la confusione. A Trenton, in New Jersey, sono mille i postini che si stanno sottoponendo in queste ore ai tamponi nasali. La lentezza nei controlli, l'incertezza ha fatto sì che ben 23 aree dell'edificio, sulle 33 in cui i sistemi di sicurezza hanno suddiviso la zona, siano state infestate dalle spore. E in Florida tutta l'area colpita dall'antrace è ora sotto la cura del Superfund, i fondi federali per le aree in emergenza.

È passato tanto tempo da quando, solo pochi giorni fa, il ministro della Sanità Tommy Thompson dichiarava ingenuamente: «Il photo editor della Florida potrebbe aver contratto l'antrace bevendo a una fonte d'acqua nel bosco». Era una possibilità; l'altra, più concreta, è che il contagio sia avvenuto attraverso le lettere killer. Ma l'atteggiamento dell'amministrazione di George W. Bush, così efficiente e concentrata sulle operazioni militari in corso in Afghanistan, si sta rivelando precario sull'antrace. Mohammed Akhter, direttore dell'American Public Health Association, l'ente che coordina gli sforzi della sanità pubblica, riconosce la sconfitta: «La confusione regna ovunque. Stiamo tremando».

Eppure gli avvisi non mancavano. Una commissione guidata dal governatore della Virginia, James Gilmore, aveva scritto nel suo rapporto finale: «La Casa Bianca e il Congresso devono rendersi conto che non abbiamo alla base le strutture sufficienti per combattere il terrorismo». Vale a dire: in grado di lanciare missili Cruise a centinaia di chilometri, oltre pianure, mari e monti, gli Stati Uniti non hanno i medici di base, i laboratori, i modesti uffici di igiene per controllare l'antrace. Due le ragioni: la prima, lo smantellamento della rete sanitaria pubblica, che data dai giorni del presidente Ronald Reagan; la seconda, l'incertezza degli esperti militari sulla capacità effettiva dei terroristi di usare armi biologiche.

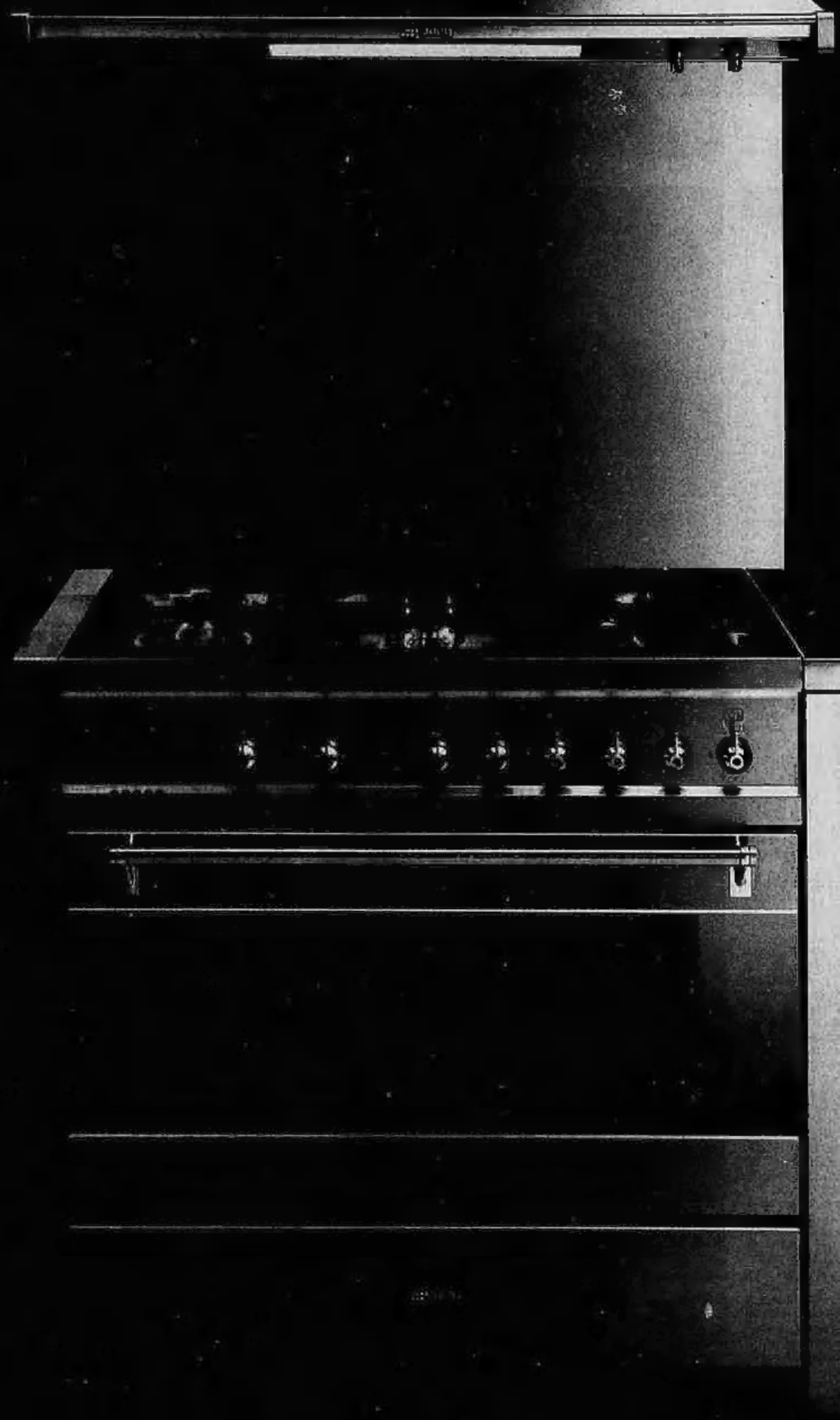
Gli strateghi militari, giustamente, sottovalutano il peso strategico dell'antrace. Uno o tre morti su una popolazione di 280 milioni di cittadini non sono, statisticamente, rilevanti. Percorrere in auto un chilometro è, da questo punto di vista, più pericoloso. Ma le statistiche lasciano indifferente l'opinione pubblica, nervosa e irritabile. Come mai i batteri sono stati lasciati liberi nella posta, al Congresso, nella fantasia popolare? «La verità? Non siamo preparati. Compriamo vaccini, facciamo riserve di antibiotici, ma il vero lavoro di rifondazione della nostra sanità pubblica comincia adesso» riconosce Akhter.

Perché gli americani corrono in farmacia a comprare Cipro ma capiscono che non basta. Si innervosiscono quando il Canada chiede alla Bayer, o produci più pillole di Cipro o ti togliamo il brevetto a distribuirlo. Il prodotto generico al pubblico. E il senatore di New York, Schumer, si dichiara d'accordo: non è il tempo di marchi e brevetti. Il presidente Bush nichia. Imporre a una casa farmaceutica di produrre secondo i bisogni rischia di creare un precedente che poi i paesi poveri impugneranno contro «Big Pharma», le ditte dei farmaci, per avere medicine a basso costo. Ma c'è anche chi pensa male. Commemora Cause, una lobby democratica di Washington, nota che la Bayer ha contribuito alla campagna elettorale di Bush e del partito repubblicano 93.000 dollari. In tutto l'industria farmaceutica ha versato 10 milioni e trecentomila dollari nelle casse repubblicane, contro 5 milioni e seicentomila dollari donati ai democratici.

Gli assegni possono essere un fattore nella decisione di non forzare la mano alla Bayer per aumentare la produzione, ma non spiegano la rotta della sanità pubblica. Sul fronte della guerra biologica molto di nuovo oggi: i terroristi avanzano e gli americani arretrano.

gianni.riotta@lastampa.it

smeg
tecnologia che arreda



I CONCERTI DI BENEFICENZA DI NEW YORK E WASHINGTON, IL TERRORISTA DETENUTO IN FRANGIA, CERIMONIA TRA LE MACERIE



LE STELLE DEL ROCK INCASSANO 35 MILIARDI

Trentacinque miliardi di lire in beneficenza dai concerti di solidarietà: quello di New York organizzato da Paul McCartney ne ha raccolti 30, altri 5 sono venuti dallo show di Washington

CARLOS: LE VITTIME USA? SOLDATI NEMICI

Carlos, considerato responsabile di molti attacchi terroristici negli Anni '70 e '80, ha definito le vittime Usa «soldati nemici» in uniforme e in cravatta, e ha elogiato la guerra di Osama bin Laden



DOMENICA DI PREGHIERE A «GROUND ZERO»

Per la prima volta dall'11 settembre le squadre al lavoro a «ground zero» fra le macerie del World Trade Center di New York si fermeranno domenica 28 ottobre per una cerimonia religiosa

L'aviazione americana martella i taleban sul fronte del Nord

Washington attua gli accordi di Shanghai per spianare alla coalizione dei mujaheddin la via di Kabul. L'offensiva per fare arrivare l'Alleanza nella capitale entro la fine di novembre, prima della paralisi invernale

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

Gli serai di «Libertà Duratura» attaccano frontalmente le prime linee dei taleban con un diluvio di fuoco nel tentativo di affrettare i tempi del loro collasso militare. Un numero imprecisato di caccia F-18 si sono posizionati ieri a breve distanza dalle postazioni avversarie a Nord di Kabul e le hanno bersagliate con missili bombe e proiettili di grande calibro senza interruzione per tutta la notte. La scena si è ripetuta più volte durante il giorno lungo il fronte, ovvero la serie di tribù fortificate con cui i taleban difendono la capitale Kabul e, più ad Ovest, il nodo strategico di Mazar-i-Sharif e quindi Herat, ai confini con l'Iran. Quasi fermi in cielo, senza più il timore della contraerea, gli F-18 si sono trasformati in mitragliatrici pesanti dall'aria, bersagliando blindati, carri armati, pezzi di artiglieria ma soprattutto truppe: alloggiamenti, accampamenti, trincee. La decisione tattica del Pentagono è di decimare i combattenti, polverizzare le unità di prima linea, per aprire la strada all'offensiva di terra dell'Alleanza dal Nord, come concordato al summit di Shanghai fra il presidente americano, George Bush, ed il capo del Cremlino, Vladimir Putin.

«Abbiamo cominciato a colpire le truppe taleban nel Nord», conferma il Segretario alla Difesa, Donald Rumsfeld. Più dettagliata la descrizione del capo degli Stati Maggiori Congiunti, Richard Myers: «Da questo fine settimana stiamo colpendo le forze allineate sul campo di fronte ad altre che invece vorremmo aiutare. Le operazioni procedono secondo i piani». E' la conferma dell'attacco frontale ai cieli per fiaccare le difese taleban e mettere scompiglio nei comandi. Ma non è tutto: aerei e missili stanno martellando anche le linee di comunicazione che collegano depositi di armi e caserme al fronte. L'Afghanistan è stato diviso in zone aeree, ogni caccia ne ha una di competenza e la pattuglia senza interruzione a caccia di obiettivi. Il Pentagono vuole impedire che giungano rifornimenti ed ha mostrato ieri alcuni video di attacchi al suolo contro mezzi blindati e carri armati in movimento. «Oltre alle truppe vere e proprie schierate in campo - ha precisato il generale Myers - colpiamo veicoli militari, centri di comando e di controllo e piste di aviazione».

L'impiego degli aerei è massiccio: sabato sono stati novanta i caccia decollati dalle quattro portaerei e i bombardieri giunti dall'isola di Diego Garcia; domenica 85, ieri altrettanti. Tutti lanciati contro un numero di obiettivi ridotto, da cinque a un massimo di dieci. E' un diluvio di fuoco contro le milizie taleban. I piloti degli alleati l'avevano promesso: «Vi colpiremo ovunque, senza

sosta, con tutte le nostre armi, arrandevici».

Rumsfeld precisa che «la grande maggioranza di questi attacchi non avviene nelle città ma fuori» e che quindi i taleban mentono quando continuano a denunciare bombardamenti sui centri abitati di Kabul e di Kandahar. «Bugie» per Rumsfeld sono anche le notizie diffuse da Kabul sulla cattura di alcuni militari americani e l'abbattimento di un elicottero, una parte del quale sarebbe stata recuperata dai taleban. Il Pentagono si preoccupa di più delle fughe di notizie. Alcuni resoconti pubblicati dalla stampa Usa sulle operazioni di terra dei Rangers sono apparsi mentre le truppe erano ancora dentro l'Afghanistan. «Siamo

un Paese libero e combattiamo anche per difendere la libertà di stampa ma non possiamo mettere a rischio la vita dei nostri uomini», ha detto Rumsfeld dopo aver incontrato a porte chiuse i direttori di giornali ed agenzie di stampa per chiedere «cautela». «Dire ai taleban dove sono i nostri uomini - ha sottolineato - significa metterli in pericolo».

L'offensiva aerea contro le truppe cela l'intenzione di far arrivare l'Alleanza dal Nord: la cui denominazione ufficiale è «Fronte Unito» - a Kabul entro fine novembre, quando comincerà l'inverno con le sue temperature proibitive. Londra fa sapere con il ministro degli Esteri Jack Straw che le sue truppe sono pronte a scendere in campo. Ma se i taleban dovessero resistere, il Pentagono ha pronti i piani per la guerra d'inverno fra nevi e ghiacci: a battersi saranno i fanti della decima divisione di montagna di Fort Drum, attestati nelle basi al confine uzbeko, agli ordini del generale Hagenbeck. Gli «alpini» delle forze armate Usa pronti a varcare il confine sono almeno tremila, un terzo dell'intera divisione. «Scaliamo la gloria» è il loro motto. «I nostri soldati sono in grado di combattere con qualsiasi clima», dice il generale Myers. Assieme all'inverno a metà no-

Aerei e missili colpiscono le linee di comunicazione che collegano depositi di armi e caserme al fronte. Il Pentagono vuole impedire che giungano rifornimenti



Bombe «intelligenti» sono caricate sui jet della portaerei Roosevelt

Un diluvio di fuoco: gli F-18, quasi fermi in cielo e senza temere più la contraerea, sono diventati mitragliatrici pesanti dall'aria e hanno bersagliato blindati, carri armati, pezzi di artiglieria, ma soprattutto truppe, alloggiamenti, trincee e accampamenti

vembre arriverà anche il mese di digiuno islamico del Ramadan ma il Pentagono non dà per scontata l'interruzione dei bombardamenti invocata dal Pakistan per rispetto ai musulmani. «Se continueranno ad esserci delle minacce terroriste continueremo ad occuparcene», ha detto Rumsfeld. La Storia è zeppa di guerre fra musulmani combattute durante i loro giorni più sacri.

Sul fronte diplomatico George Bush ha inviato al presidente della Commissione Europea, Romano Prodi, «il presidente di turno dell'Unione Europea, il premier belga Guy Verhofstadt, una lettera contenente la richiesta di «collaborazione contro il terrorismo» in 42 settori: dalla cooperazione di polizia al regime dei visti, dai controlli finanziari alla protezione dei dati. In molti casi la cooperazione Usa-Ue è già stata avviata da tempo. Ma ora Washington vuole stringere i tempi. Altri funzionari Usa e della Commissione Europea hanno affrontato durante una videoconferenza. Washington-Bruxelles l'agenda di lavoro comune, destinata a creare conseguenze concrete nell'ordinamento di tutti i Paesi membri dell'Ue.

FASCINO DELLA CACCIA A BIN LADEN: DOPO L'11 SETTEMBRE LE RICHIESTE DI LAVORO SONO PASSATE DA CINQUECENTO A CINQUEMILA

La Cia torna di moda «Un impiego sicuro»

retroscena

Marco Ferri

NEW YORK

LAVORO molto rischioso, paga da impiegato statale, possibili soddisfazioni patriottiche, alta probabilità di essere crocefissi dai media. Nella era della new economy, del salari e tripla cifra appena usciti dal college, quanti americani potevano essere interessati a una simile offerta di lavoro? Risposta facile: 500 alla settimana prima dell'11 settembre, e 5 mila dopo. Questo è l'effetto degli attacchi di Bin Laden sulle richieste di impiego alla Cia: le hanno moltiplicate per 10.

Come mai c'è la fila per entrare a Langley, proprio dopo il peggior fallimento nella storia della «Company»? «Chiaramente», ha detto il portavoce Tom Crispell alla Abc, «c'è una risposta patriottica degli americani, che ora sentono la chiamata al servizio. Secondo altri c'è anche la crisi economica, che ha ridotto i posti nel settore privato,

spingendo i giovani a riscoprire il sicuro impiego statale. Ma che cosa c'è di sicuro, lavorando per la Central Intelligence Agency?

La Cia venne fondata nel 1947, subito dopo la Seconda Guerra Mondiale. Prese il posto dell'Office of Strategic Services voluto da Roosevelt, che durante il conflitto aveva una reputazione così dignitosa da attirare giovani e promettenti cervelli come il futuro consigliere di Kennedy, Arthur Schlesinger. La guerra fredda era l'ambiente perfetto per far crescere i servizi segreti, e infatti la «Company» cominciò a svolgere subito un ruolo da protagonista, con successi storici come il colpo di Stato contro il leader iraniano Mossadeq.

I problemi erano cominciati sul finire della guerra fredda, con sondaggi tipo Iran-Contra, ma il colpo di grazia lo aveva dato il crollo dell'Urss. La Cia in pratica aveva perso la sua ragion d'essere, almeno agli occhi dei superficiali, ed era incapace di gravi fallimenti come il tradimento di Aldrich Ames. Negli ultimi anni, insomma, la reputazione aveva toccato quasi il fondo, al punto che un sondaggio condotto

proprio a settembre dalla Harris Poll assegnava alla «Company» il giudizio positivo di soli 57 americani su 100, relegandola in fondo alla classifica sul gradimento delle agenzie federali. Risultato imbarazzante, per un'organizzazione con un bilancio che nel 1998 aveva raggiunto la cifra di 26,7 miliardi di dollari l'anno.

Proprio nel 1998, per risollevare, la Cia aveva lanciato una campagna triennale di reclutamento, che aveva lo scopo di aumentare del 30% il numero dei «case officers». I risultati erano stati mediocri, perché i giovani studenti dell'Ivy League preferivano diventare milionari nel settore privato. Ma proprio il clamoroso fallimento dell'11 settembre ha cambiato tutto. «Negli ultimi anni - ci spiega Robert Gates, capo della Cia ai tempi di Bush padre - abbiamo fatto troppo affidamento sulle tecnologie. Certo, i satelliti sono importanti, ma il terrorismo si può affrontare solo con agenti infiltrati sul terreno».

L'elenco dei posti disponibili, accessibile all'indirizzo <http://www.cia.gov/cia/employment/positions.htm>, è sorprendente: i



Il direttore della Cia, George Tenet

macchina della verità. «Gli americani oggi stanno morendo, e io voglio essere parte della soluzione», spiega Michael Baumgartner, studente ventiquenne che ha fatto domanda.

Il presidente Bush, figlio di un ex direttore della Cia a cui è intitolato il quartier generale di Langley, ha appena offerto un incentivo, aggiungendo un miliardo di dollari al bilancio dei servizi segreti e dando via libera all'uccisione di Bin Laden. Ma forse, per capire il clima, basta guardare la lista dei programmi televisivi. Ben 10 cartoni mandando in onda il film sulla Cia: la Cbs «The Agency», la Nbc «UC Undercover», la Fox «24» con Kiefer Sutherland. I servizi segreti hanno addirittura dirottato un agente ad Hollywood, Chase Brandon, per spiegare agli studios come fare film sulle spie.

PER GUERRA E DIPLOMAZIA

SCONTI AL CONFINE INDO-PAKISTANO, RIUNIONE A ROMA E UNA SFIDA AL MULLAH



KAMIKAZE UCCISI

Soldati indiani hanno ucciso quattro «kamikaze» islamici (foto) che volevano attaccare l'aeroporto militare di Quil, nel Kashmir. Nello scontro è rimasto ucciso anche un civile. Ci sono state anche sparatorie lungo la linea di demarcazione indo-pakistana nel settore di Nowshehra: un ufficiale indiano è morto e tre soldati sono rimasti feriti. La tensione nel Kashmir è notevolmente aumentata dopo gli attacchi terroristici negli Stati Uniti

RE ZAHIR PREPARA I NUOVI SCENARI

In settimana potrebbe svolgersi a Roma l'incontro tra i rappresentanti delle province e delle etnie afgane, destinato a preparare il dopo-taleban. A incoraggiare l'ex re Zahir (foto) a tessere la tela diplomatica è stato ieri il responsabile della politica estera dell'Ue, Solana



UNA FOTO PER OMAR

I Ranger dell'esercito Usa che hanno compiuto la prima incursione delle forze speciali in territorio afgano di cui s'è avuta notizia hanno lasciato un segno del loro passaggio. Hanno depositato nella casa del leader dei taleban, il mullah Omar, nei pressi di Kandahar, una copia della celebre foto di tre pompieri che alzano la bandiera americana sulle macerie del World Trade Center di New York distrutto dall'attacco dei terroristi islamici lo scorso 11 settembre

«Abbattuti due elicotteri americani»

Kabul: usate armi chimiche. Il Pentagono smentisce

reportage

Mimmo Candito

Inviato a ISLAMABAD

L'AMERICA - legge dal suo foglio manoscritto l'ambasciatore Zaeef, «fa fatica - l'America è responsabile di genocidio». Un ospedale colpito, case distrutte, le trincee di Kabul martellate duramente: ancora morti in Afghanistan, ieri, molti morti, ma ancora bugie, anche, tante bugie. Zaeef accusa Bush di ordinare l'uccisione di civili, «i morti sono più di mille», dice; il Pentagono accusa Zaeef di menzogna, «sono bugiardi», dice. La guerra delle parole rimbalza sul campo di battaglia, copre quella delle armi, e i missili Cruise ritornano intanto a volare e a colpire con la loro spaventosa potenza. Ma dal 7 ottobre non abbiamo ancora visto la foto, o l'immagine, di un solo morto, né da una parte né dall'altra: è come se un tragico wargame abbia sostituito la carne e la vita della realtà.

Giorno dopo giorno (siamo al giorno 15, è cominciata la terza settimana di bombe) la guerra sta continuando il suo sporco lavoro, apparentemente sempre uguale nei suoi bollettini militari; ma le cose sono invece cambiate. Ora i tempi si stringono davvero. Tutti stanno scoprendo che fra tre settimane comincia il Ramadan (il mese sacro dei musulmani), e che per quel giorno, 17 novembre, le armi debbono aver compiuto il lavoro. Lo ha chiesto esplicitamente il generale Musharraf, che sente il rischio della valanga che gli piomberebbe addosso - la valanga del risentimento islamico - se così non fosse: «La sospensione dell'attacco, a partire dal 17, non avrebbe effetto sulla campagna militare, ma potrebbe averne sul mondo musulmano. Sarebbe auspicabile che le armi venissero messe da parte, in quel periodo».

Le preoccupazioni di Musharraf, che rischia di perdere il posto, non dovrebbero essere diverse da quelle americane; ma non è affatto certo. L'obiettivo della campagna militare resta prioritario, ancor più dopo che il primo raid ufficiale sul terreno - quello dei 200 commandos paracadutati su Kandahar - si è concluso a mani vuote e con un pesante carico di danni (2 morti, 3 feriti, 1 elicottero perduto, secondo il Pentagono; 7 morti, 18 commandos prigionieri, 1 elicottero abbattuto, secondo i talebani). Anzi, a conferma dei risultati sconcertanti per i loro nemici, ieri i talebani hanno portato davanti alle telecamere di «Al Jazeera», a Kandahar, i resti di quello che loro denunciano come «il carrello di un elicottero abbattuto», e fanno vedere 4 ruote «un ammortizzatore con una scritta in inglese».

Il Pentagono, naturalmente, smentisce, dice che trattasi di volgare mistificazione. Che nessun elicottero è stato perduto. Al massimo, quelli potrebbero essere i resti di qualche vecchio «Chinook» usato al tempo della guerra tra i mujaheddin e i soldati sovietici. I talebani -

che in questa prima ammissione vedono già il segno di un cedimento - rilanciano più forte: non soltanto quell'elicottero è stato abbattuto nelle alture di Khwaja Malik, vicino a Kandahar, e ci sono altri pezzi, un portello, i rotori, una fiancata con la scritta «Pennsylvania», ma un secondo elicottero è stato abbattuto - sostengono -

vicino a Helmand, dove l'altra notte c'è stato uno scontro a fuoco, terminato (dicono ancora i talebani) con la fuga precipitosa d'una formazione di elicotteri di soccorso, che si sono portati via anche i corpi di 2 soldati americani uccisi nella battaglia.

In questa fase drammatica dello scontro, menzogna

L'ambasciatore Zaeef:

«Washington colpevole di genocidio». Musharraf chiede che non si spari durante il Ramadan

e verità hanno la stessa faccia. Uno accusa, l'altro smentisce. Zaeef, ieri, ha denunciato che gli americani hanno bombardato «intenzionalmente» un ospedale di Herat; e che ci sono tra 50 e 70 morti, dottori, infermieri, gli stessi ricoverati. «Bush ha le mani sporche di sangue innocente», ha detto. E ha anche aggiunto che gli

americani stanno usando «armi altamente sofisticate, mai usate prima»; ripeteva le parole dei medici di Herat, che curando i feriti del bombardamento «hanno trovato» - secondo Abdul Hamid Himat, portavoce del governo taleban - tracce di aggressivi chimici e biologici, «segni di veleno su uno dei cadaveri».

Che gli eserciti, tutti gli eserciti, approfittino delle guerre per sperimentare le loro nuove armi, fa parte della storia militare. Ma il Pentagono ha smentito seccamente Zaeef sull'uso di agenti chimici, e sul caso poi dell'ospedale ha aperto un'inchiesta. La sua preoccupazione di questo momento pare piuttosto un'altra: conquistare (o fare comunque conquistare dai suoi agenti sul terreno, gli uomini del Fronte Unito) una città, per farne una testa di ponte in territorio taleban e spingere, anche, alla formazione di un nuovo governo, da insediare nella città «liberata». Ma quale città? Mazar-i-Sharif, oppure Kabul? Su Mazar la pressione è fortissima, e le sue retrovie in Uzbekistan si stanno ammassando d'artiglieria pesante trasportata con un ponte aereo di C-130; ma su Kabul, sulle trincee che difendono la città, è iniziato un pesante bombardamento, che potrebbe spianare la strada dell'inefficiente Fronte Unito.

La scelta è politica, non solo militare, perché il Pakistan vede il Fronte come il fumo negli occhi; e il Pakistan serve a Bush quanto, e anche più, del Fronte. E poiché il 17 novembre non è lontano, bisogna decidere. Che non vuol dire affatto che le cose stiano per concludersi: i talebani giurano che la loro forza è intatta, lo sostengono anche molti profughi che arrivano qui, alla frontiera. E quando a Zaeef chiedi se loro, i talebani, davvero credono di poter battere l'America, lui guarda in cielo. «Insh'Allah», dice.



Anche i soldati inglesi si preparano a intervenire in Afghanistan; nella fotografia un reparto di Royal Marines, durante un'esercitazione nell'Oman, sbarca da un elicottero Sea King

IL PRESIDENTE RUSSO DI RITORNO DA SHANGHAI MENTRE GLI AMERICANI BOMBARDANO NELLA VALLE DEL PANSHIR

Putin: «Nessun taleban al governo»

A Dushanbé il futuro discusso con l'Alleanza del Nord

reportage

Giulietto Chiesa

BAGRAM (Afghanistan)

DOPPO la bomba americana della notte scorsa, a Bagram - l'ex base aerea sovietica nella piana di Shomali - regna la calma più totale. Gli avamposti dei mujaheddin sono gli stessi di tre giorni fa. Dall'altra parte del fronte lo stesso immobile silenzio di prima. Non ci sono state avvisaglie degli uni, né ritirate degli altri. Il bombardamento ha colpito anche una scuola - ci conferma il comandante Haji Rahim, ex guardia del corpo di Massud - che i talebani avevano trasformato in una caserma. Quante vittime? Non lo sa nessuno. Le vittime militari non si comunicano. L'unica cosa che pare certa è che, dalla parte dei talebani, qui nella piana di Shomali, i civili, i contadini, sono scappati quasi tutti.

Altro non è successo, almeno qui. Quelle bombe sembrano essere state una specie di cortina all'Alleanza del Nord, per dimostrare che l'America le assegna un ruolo. Il silenzio di oggi confer-

ma che, per il momento, questo ruolo è minimo, del tutto inadeguato alle aspettative dei mujaheddin. I talebani sono stati colpiti ma sono ancora lì, acquattati. Provo a immaginare i loro pensieri, nell'attesa di un possibile, nuovo bombardamento questa notte. Bersagli senza futuro. Uno dei comandanti esclama sprezzante: «Quei banditi, talebani, erabi, ceceni, pakistani, non hanno scampo. Se restano qui moriranno, se cercano di scappare li prenderanno, non importa dove». Capisco che ha ragione. Forse non c'è più davvero un altro posto al mondo dove si possa nascondere chi ha deciso di fare la guerra all'America. Questo Afghanistan martellato, maciullato, è l'ultima frontiera, luogo di un esperimento finale del dominio del mondo futuro, dove la civiltà occidentale cerca di dimostrare - e forse ci riuscirà - che non c'è alternativa alla sua supremazia.

A Nord della Valle del Panshir un'altra tragedia. I missili americani avrebbero ucciso un capodele nella città di Herat. Fonti talebani dicono cento morti. Il Pentagono non smentisce. Si studiano le immagini dei satelliti, si analizza il lavoro di intelligence,

si contano i morti civili. L'America su questo tace, i talebani parlano ormai di oltre mille morti e di qualche migliaio di feriti. Noi restiamo in bilico tra un silenzio terribile e grida cui non si può dare interamente ascolto, ma che pure non si possono ignorare. Sui fronti di battaglia l'alternanza di avanzate e ritirate non muta il quadro. Mazar-i-Sharif è ancora in mano taleban, nonostante i consiglieri militari americani sul terreno - pare - almeno 100 ranger americani, Kunduz, Taloacan restano saldamente in mano taleban. Si conferma l'arrivo di consiglieri militari americani anche nella valle del Panshir. Potremmo sbagliare, ma ci sembra di averne visti ieri alcuni viaggiare nella valle a bordo di Uaz russe, vestiti in borghese, circa 40 chilometri all'interno della valle. Parlano il farsi, potrebbero essere americani di origine afgana, probabilmente di etnia tagika, hanno la pelle scura e la barba. Troppo ben vestiti per essere locali.

E cominciano a emergere i primi sospetti che qualcosa non stia andando per il verso giusto nemmeno sul terreno più strettamente militare. Secondo fonti rus-

se, riferite dall'agenzia di stampa Interfax, l'operazione delle teste di cuolo americane a Kandahar sarebbe stata un fiasco. Chissà. La cosa più interessante è che la notizia venga data dai servizi segreti militari russi. Segno di scarsa simpatia, come minimo. Ma il mullah Omar è ancora vivo, e altrettanto vivo è Osama bin Laden. Che succederebbe se l'inverno arrivasse senza avere risolto questi due problemi? A che punto si collocherebbe il rating di George Bush? Tutto ormai si misura in rating. Sarà per questo che i morti civili restano nelle memorie dei computers e si preferisce parlarne il meno possibile.

Così, sebbene i bombardamenti continuino, è la politica che sta prendendo il sopravvento. I giornali, le televisioni continuano a scrivere, ad esempio, che a Shanghai Putin e Bush avrebbero stretto un «patto di ferro» contro il terrorismo. Ma poi il presidente russo, tornando a casa dal viaggio cinese, si ferma all'improvviso a Dushanbé - tappa che secondo le nostre informazioni non era prevista - e incontra il presidente dell'Alleanza del Nord, Burhanuddin Rabbani. Summit tra presidenti, niente meno, nel quale



L'ex presidente Burhanuddin Rabbani

Putin ribadisce, nella forma a parole, esplicitamente, che Rabbani rappresenta per Mosca il legittimo governo dell'Afghanistan. Che equivale a inviare a Washington e Islamabad un segnale chiarissimo: il futuro governo di Kabul deve avere, per Mosca, l'Alleanza del Nord come perno fondamentale. Peggio ancora, per Washington: Putin dice a chiare lettere che non vuole tale-

ban nel futuro governo di Kabul. Il patto contro il terrorismo sarà certo di ferro, ma il Cremlino ha le sue opzioni da difendere e le difende tempestivamente, senza lasciar passare neanche un giorno. Bisogna ancora mettere in piedi almeno tre compromessi: uno tra Stati Uniti e Russia, l'altro tra Stati Uniti e Pakistan, il terzo tra Stati Uniti e Alleanza del Nord. Una triangolazione estremamente difficile, perché ciascuno di questi eventuali compromessi rischia di fare saltare gli altri due o almeno uno degli altri due. E' certo per questa ragione che i voli degli elicotteri tra la valle del Panshir e Dushanbé si vanno facendo frenetici, schiene il tempo cominci a diventare incerto e nuvole nere immense come le montagne scendono ormai ogni giorno a coprire il cielo della valle. Si moltiplicano le consultazioni, si tasta il terreno, si verificano le alleanze, si firmano accordi di assistenza.

La Russia non è ricca, ma gli elicotteri dell'Alleanza del Nord sono oggi molto più nuovi di quanto non fossero una mese fa. Gli americani fanno scendere i loro consiglieri tra le montagne afgane, ma si ha l'impressione che i consigli militari siano meno importanti degli impegni politici. E questi non vengono. Così non stupisce che Burhanuddin Rabbani, abbia detto a Putin - e ai giornalisti di Dushanbé - che un'offensiva su Kabul non è imminente. Chi potrebbe farla? Chi può andare a Kabul a rappresentarci cosa? Nessuno lo sa.

Bin Laden batte sottillezze e malattie

analisi

Filippo Ceccarelli

In un interessante studio del

Maria Corbi

ROMA

Le torri disegnate dai bambini, sgraziate da aerei neri su sfondo di un cielo cupo le abbiamo viste tutti. Sono state le maniere a spingere i bambini a mettere sul foglio le loro paure, le loro ansie. Inquietudini percepite dagli adulti. Scuola materna di Roma, Giacomo spiega a Marco che tutte le persone dell'aereo si sono salvate perché avevano il paracadute. «E' vero mamma!», chiede Marco che vuole sentirsi dire che è vero. Non è facile rispondere e convincere piccoli uomini che tutti i giorni si sentono dire: «Non è vero, è solo un cartone». «Non è vero, è solo favola». Ma questa volta le immagini sono vere. E ci sono Batman e Superman a salvare le persone della città di New York. I bambini hanno elaborato quello che è successo attraverso i disegni», spiega Caterina Cerminara, neuropsichiatra infantile con esperienza al Children Hospital di Boston. «Non ho notato particolari disagio legato a questo fatto», dice la dottoressa. «Certo tutto dipende da quello che accade in casa. Se i genitori sono ansiosi, possono tras-

Sopra e accanto due «vecchie paure» degli italiani:
le Tute nere in azione a Genova e una mucca infettata
dal morbo di Mucca Pazza.
Nella foto grande a destra
le Due Torri dopo l'attacco dell'11 settembre.
In basso lo scricco Osama bin Laden.

Uno studio del Censis rivela come «le emozioni superino spesso la dimensione reale dei problemi». Conta anche la mancanza della rassicurazione sociale e l'abuso della parola «sicurezza»

Forse la colpa è della crisi dell'impegno collettivo, dell'attenuarsi di ogni forma di fratellanza. Pesa la fatica di tenere in piedi spazi veramente pubblici. E non ci si vuole ritrovare in una vera coesione di patria e di società.

titolo *«Le paure degli italiani»* (Gangemi editore), pieno di cifre e statistiche, il Censis conferma o meglio confermarla con buon anticipo sul bombardamento delle torri gemelle e la campagna militare in Afghanistan che l'Italia ~~xxxxx~~ senza, appunto, a sottolineava senz'altro la responsabilità di stampa o tv. In qualche modo si accennava anche alle semplificazioni dei politici, che sulla paura - sapere sotto la voce «sicurezza» - imbastiscono speculazioni, costruiscono atmosfere e lucrano voti.

E tuttavia, al momento di trarre le conclusioni, ciò che di quell'inchiesta più colpi il fondatore del Censis Giuseppe De Rita ~~era che~~ l'emozione superava le dimensioni

re reale dei problemi. La paura, insomma, o meglio le paure degli italiani non avevano un legame diretto con l'andamento effettivo dei reati. Non che fossero «inventate», ma le vittime rimanevano costanti nel tempo, in qualche modo addirittura diminuite; mentre al contrario cresceva lo sgomento, talvolta pure ingiustificato, della gente; e in modo sempre più chiaro si manifestavano tanto la mancanza quanto la necessità di efficaci strategie di risocializzazione sociale. Che francamente non è che poi si siano tutte viste. Anzi.

Quella analisi del Censis era del dicembre 2000. Con qualche ragionevole approssimazione si può

costatare che da allora la porta girevole del supermarket ha preso semmai un ritmo ansioso e tensionato ancora più concitato. Da questo punto di vista la gestione del GB è un modello di come la paura si possa - da parte di tutti: dalle tute bianche all'Antiterrorismo passando per forza di cosa per i mezzi di informazione - non solo coltivare, ma addirittura concinnare con le tecniche del marketing e del chi la spara più grossa. Così, prima ancora che cominciassero, era già tutto un rigoglioso fiorire di pacchetti esplosivi, cecchini, semmozzaatori, tombini saldati, palloncini al sangue infetto, aeroplanini con reagenti chimici, catapulte medioevali lancio di

frutti imbottiti di lamette, pupazzi pieni di bulloni, ■■■■ «intelligenti», assalti dal cielo con parapendio e dal mare ■■■■ *kojak*. Mentre - come poi se è visto - erano «soli» pietre, e bottiglie molotov, e nanganellate.

Nulla rispetto a quel che si è vissuto, in termini di paura ed emozioni, davanti alle immagini delle torri che ■■■■ strisciavano dopo essere state centrate dagli aerei. Ebbene: sembra un secolo fa, ■■■■ fino all'undici di settembre nella spaventatissima immaginazione degli italiani figuravano al primo posto le tute nere, gli orrendi di *black-bloc*, che a loro volta avevano scalzato Mucca Pazza e l'Urando imprevisto. E nella muta-

voile hit parade del terrore quel signore lì con la barba e il turbante, Osama bin Laden, era praticamente uno sconosciuto.

Così sconosciuto, fino all'altro giorno, che viene da chiedersi chi sarà il prossimo. Quando invece sarebbe forse più giusto chiedersi perché, e magari farsi venire il dubbio che dipenda da questioni semplici e al tempo stesso enormi: la crisi dell'impegno collettivo, l'attenuarsi di ogni fiamma di fratellanza, la fatica di tenere in piedi spazi veramente pubblici, la stanchezza di ritrovarsi in una vera e propria *desolatio* di patria e di società. Senza tutto questo si è certamente più liberi, ma anche più soli, e più imauriti.

CRESCONO LE PREOCCUPAZIONI SOPRATTUTTO TRA BAMBINI E ANZIANI

Nonni e nipoti uniti nello spavento

smettere queste paure ai bambini. E anche se non è vero che la guerra rende inquieti i bambini, sono i genitori a volte a spingere i mallessi dei figli con la tragedia delle torri gemelle.

Carola, cinque anni, non dorme bene, vuole il papà vicino e Lucio, giornalista, si chiede se non sia colpa della televisione. Delle immagini capitate tra un cartoon e l'altro nei telegiornali. Ed è Giovanni Rolles, professore di neuropsichiatria infantile, che lancia l'allarme: «I bambini sono spaventati, molti di loro dormono meno e qualcuno ricomincia a bagnare il letto. Ho chiesto ai telegiornali non trasmettere immagini inquietanti alle otto di sera. Ma non mi hanno ascoltato». Così c'è Chiara che disegna le torri gemelle e lei in mezzo, colorata in rosso fiamma con le mani protese verso l'alto. Dall'1 settembre ha paura del fuoco, anche dei fornelli in cucina.

«Dobbiamo rassicurare i bambini - continua Bolles - dire loro che la guerra è lontana. Non parlare di terroristi, ma di uomini cattivi che noi faremo diventare buoni. Il segnale deve sempre essere la speranza, mai la paura».

Sono spesso i genitori a rendere ansiosi i figli. Così cambiano anche le abitudini. Niente metropolitana per andare a scuola, meglio cedere al lodato motorino che rischiare l'attentato. In tavola arriva acqua minerale per paura che dal rubinetto esca qualche batterio. D'altronde i media martellano con trasmissioni non stop sulla guerra e sul terrorismo.

Da tutta Italia arrivano segnalazioni di una maggiore richiesta nelle farmacie di ansiolitici, con aumenti fino al trenta per cento.



Che la psicosi da guerra dilaghi e i pessimisti siano tanti lo dimostra l'aumento delle vendite in farmacia degli ansiolitici. Come è successo negli Stati Uniti. Anche se lì hanno certamente più giustificazioni. Il dottor Antonio Zuliani, responsabile dell'associazione di volontariato «Psicologi per i popoli», che riunisce oltre 200 esperti in psicologia delle emergenze, spiega che «dopo gli attacchi terroristici agli Stati Uniti le richieste di tranquillanti da banco, quelli che non richiedono la prescrizione medica, è aumentata in tutta Italia. La Usl di Ferrara, ad esempio, ci ha comunicato che dopo l'11 settembre la

domanda di prodotti ansiolitici nelle farmacie della città sono cresciute del 29 per cento. Le segnalazioni di medici e farmacisti arrivano da tutt'Italia: «le Usl si stanno organizzando per fare corsi ai medici di base sulle crisi di panico. Come affrontare le persone che si presentano al dottore incapaci di controllare la paura, soprattutto del bioterrorismo. Così le armerie vendono maschere antigas, pezzi che normalmente rimangono in vendita ma non a carnevale. A Livrea in pochi giorni ne sono state vendute 50 a 250mila lire l'una».

Le preoccupazioni sono anche economiche. E se la borsa non dà più affidamento il vecchio e caro mattone rende i sonni più tranquilli. Così i prezzi degli immobili salgono e le case in vendita sono sempre di meno.

Dottrine sociologiche insegnano che nei momenti di crisi le persone si uniscono: fanno cadere

Il sociologo Franco Ferrarotti spiega che la concezione pedagogica della guerra è sorpassata. «Il senso di fratellanza che nasce in guerra è pura teoria», spiega. «La ricerca mi dice che nei momenti di emergenza ognuno si ritira nella propria casa come in una tana». Insomma, ognuno pensa a se e alla propria famiglia.

Per adesso in pochi si sono ritrovati nelle loro tane. Certo i giovani **non** si sono fatti fermare da Bin Laden, il problema riguarda semmai le persone mature. Girando per le città i cinema continuano a essere pieni e i ristoranti anche, almeno nel fine settimana. Certo ci sono le eccezioni dei locali considerati a rischio come i Mc Donalds e le altre grandi catene **made in Usa**. «È questo è molto interessante», dice Ferrarotti, «perché alla paura che hanno gli americani corrisponde la tranquillità degli italiani e degli europei. In fondo non ci vogliamo pensare».

«GIÀ SEI ANNI FA ERA PIENA EMERGENZA»

PARLA L'EX COMMISSARIA EUROPEA RESPONSABILE DEGLI AIUTI A KABUL

Bonino: liberare l'Afghanistan è dovere del mondo

«Mi ribello all'ipocrisia di chi ora si ricorda di chiedere la pace solo perché ha l'opportunità di processare la Nato e gli yankee»

colloquio

Francesca Paci

QUANDO in una conferenza stampa a Roma Niloufar Pazira, protagonista femminile del film iraniano «Viaggio a Kandahar», se l'è presa con l'Occidente «ero di gettare bombe anziché investire in scuole afgane», Emma Bonino è saltata sulla sedia: «E come facciamo, secondo lei, ad entrare nel paese disarmati? E' impossibile». Parola di una che ci ha provato e, in cambio, s'è beccata qualche oretta nel feroce nelle non proprio invidiabili carceri talebane.

Commissaria europea responsabile degli aiuti in Afghanistan tra il '95 e il '99, la Bonino sventola il dossier «crisi umanitaria» e la campagna «Un fiore per le donne di Kabul» da molto prima che l'attacco del 7 ottobre calamitasse lo sguardo del mondo sui campi profughi. «Sei anni fa il paese era già in piena emergenza», racconta. «Quattro milioni e mezzo di rifugiati su una popolazione di 25 milioni, un tasso di povertà alimentare del 70 per cento, nove case su dieci senza acqua potabile, una quantità di mine anti-uomo disseminate sul territorio seconda solamente all'Angola».



Poi vennero tre terremoti, l'inverno più arido degli ultimi trent'anni, i taleban. Emma la radicale ricorda le lettere timbrate Kabul che «descrivevano e terzomondisti evidentemente distratti le esecuzioni sommarie del nuovo regime, il divieto di ascoltare musica, le scudisciate alle donne colpevoli di camminare con passi rumorosi. «Sono riuscita ad andare a vedere cosa stava accadendo - dice - solo in virtù del mio ruolo istituzionale all'interno dell'Unione Europea che era, allora, il principale erogatore

Non vedo alternative praticabili all'intervento militare. Da laica, dico che bisogna abbandonare i discorsi su religioni e culture differenti, e prendere atto che quello di questi giorni è lo scontro tra chi crede nei modelli di libertà e chi invece sostiene regimi più o meno totalitari fondati su oppressione intolleranza e discriminazione



Emma Bonino tra le donne afgane durante una visita al Paese come commissaria Ue per gli aiuti. A sinistra, Ben Laden

di aiuti umanitari al paese, 400 miliardi solo tra il '95 e il '96. La maggior parte del tempo comunque l'ho passata al buio di una cella in una caserma della polizia religiosa».

L'Afghanistan oggi è un'enorme prigione. Gli occhi azzurri della bambina pashtun, che in tempi non sospetti hanno fatto il giro del mondo sulla copertina della rivista «National Geographic», si sono moltiplicati, e dagli accampamenti precari ai confini col Pakistan guardano l'obiettivo delle telecamere per chiedere aiuto.

La Bonino non ci sta «all'ipocrisia di chi si ricorda ora di chiedere la pace solo perché ha l'opportunità di processare la Nato e gli yankee imperialisti». Confessa di avere un sacco di dubbi su come gestire l'emergenza in corso, ma è certa che non ci sia margine per negoziare coi Taleban spazi d'intervento umanitario. «La comunità internazionale ha la responsabilità di liberare un intero popo-

lo tenuto in ostaggio da una banda di fanatici. L'intervento militare, se avrà successo, svolgerà la funzione della polizia che neutralizza i sequestratori».

Il dopo? Quando la fase «edificatoria» sarà conclusa? L'ex commissaria Ue dice non aver mai smesso di pensarci: «Tocca agli afgani, una volta riscattati dalla tenaglia dei Taleban e dalle milizie mercenarie di Al Qaeda, scegliere gli uomini cui affidare il paese. Noi, in particolare l'Onu, dovremo offrire ai nuovi dirigenti gli strumenti istituzionali per ricostruire la legalità e difenderla da agguati interni e ingerenze straniere. A questo proposito ho due proposte da fare: istituire subito il Tribunale penale internazionale e pensare a mettere in piedi una Organizzazione mondiale delle democrazie».

Il sogno di una nazione governata a sua di libere elezioni, arricchita dal contributo di giovani uomini e donne che

studiano per migliorare la qualità della vita, messa da musiche provenienti da ogni parte del pianeta, è lontano per i profughi in fuga da Kabul quanto la frontiera pakistana dove rischiano di non arrivare mai. Chi è nato al buio non sa neppure che colore abbia la luce. Emma Bonino ritiene che ci vorrà tantissimo tempo prima che il paese si affranchi da anni e anni di oscurantismo, ma vuole essere ottimista. Non ci si impelga fino alle ginocchia nei diritti umani, scherza, senza una buona dose di fiducia nelle umane sorti e progressive. «La ricostruzione passerà in primo luogo attraverso gli interventi destinati all'emergenza e, in parallelo, alla ricostruzione della legalità. L'Afghanistan deve cicatrizzare la piaga di un popolo ridotto alla fame, intere generazioni di donne costrette all'ignoranza e uomini drogati di fanatismo».

La fine della guerra riporterà l'Occidente alla normalità,

Toccherà agli afgani scegliere il futuro del paese. L'Onu dovrà offrire ai nuovi dirigenti gli strumenti per ricostruire e difendere la legalità. Io ho due proposte da fare: istituire subito il Tribunale penale internazionale e creare un'«Organizzazione mondiale delle democrazie»

LANCIA

I N I Z I A T I V E S P E C I A L I



Lancia Y non la pagate una lira.
La pagherete in euro. Da gennaio 2002.

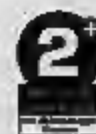
Solo fino al 31 ottobre Lancia Y potete averla a partire da L.16.900.000* pagando la prima rata di L.373.000 a Gennaio 2002.
Su tutta la gamma Lancia due anni di garanzia a chilometraggio illimitato.



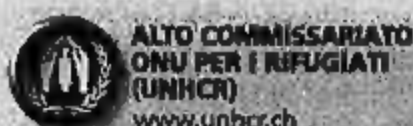
Concessionaria Lancia del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

www.lancia.com

* L.16.900.000 - €8.738,12 PREZZO CHIAVI IN MANO ESCLUSA I.P.T. RIFERITO ALLA VERSIONE LANCIA Y ELEFANTINO BLU 1.3 16V. IMPORTO FINANZIATO 15.000.000, DURATA 48 MESI, 48 RATE DA 370.888 (1° RATA A GENNAIO 2002) TAN 6,5% TAEG 7,56%. SPESA GESTIONE PRATICA 250.000 + BOLLI. L'OFFERTA NON È CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO.



TUTTE LE ORGANIZZAZIONI UMANITARIE CHE SI OCCUPANO DEI PROFUGHI E DELLA POPOLAZIONE CIVILE AFGHANA



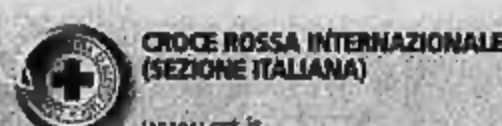
ALTO COMMISSARIATO ONU PER I RIFUGIATI (UNHCR)
www.unhcr.ch
In Afghanistan dal 1980. Personale impiegato: 500 persone tra internazionali e locali. Zona d'intervento: confine tra Afghanistan e Pakistan dove si occupano di 500 mila profughi. Tipo d'intervento: posizionano aiuti di prima necessità alla frontiera. Fondi a disposizione: 3 milioni di dollari già spediti, 12 milioni da mandare, 11 milioni attesi a breve. L'Unhcr ha chiesto 266 milioni di dollari per l'ipotesi d'emergenza più grave: un milione e mezzo di profughi. Collaborazione: con Ong islamiche locali pakistane e afgane e con Ong internazionali. Per mandare aiuti: cp 298000 oppure numero verde 800298000



WORLD FOOD PROGRAMME
www.wfp.org
In Afghanistan dal 1994. Personale impiegato: operativi in Afghanistan 51 locali. Zona d'intervento: tutto l'Afghanistan, solo a Kandahar hanno avuto problemi per un magazzino occupato da milizie armate tipo d'intervento: portare cibo nel paese prima dell'inverno quando i passi si chiudono. Il loro piano si rivolge a 6 milioni di persone e prevede la fornitura di 52 mila tonnellate di grano al mese. Fondi a disposizione: hanno chiesto 257 milioni di dollari. Per mandare aiuti: cp 89132005 o Wfp emergenza Afghanistan



UNICEF
www.unicef.it
In Afghanistan dal 1980. Personale impiegato: 70 locali in Afghanistan, altri 25 locali e numerosi internazionali nei paesi circostanti. Zona d'intervento: tutto l'Afghanistan (hanno 8 magazzini nel paese) compresa l'area controllata dal Taleban, lavorano da tutti i paesi confinanti. Tipo d'intervento: infanzia e maternità, sopravvivenza dei bimbi. All'interno del paese si parla di alto rischio per 7,5 milioni di persone di cui 1 milione e mezzo sono piccoli da zero a 5 anni. Nei prossimi due mesi sono a rischio morte 100 mila bimbi. Fondi a disposizione: hanno fatto un appello per 36 milioni di dollari, ne hanno raccolti il 22 per cento, 500 mila dollari sono stati donati da privati cittadini italiani. Per mandare aiuti: cp 745000 causale Afghanistan, numero verde 800745000

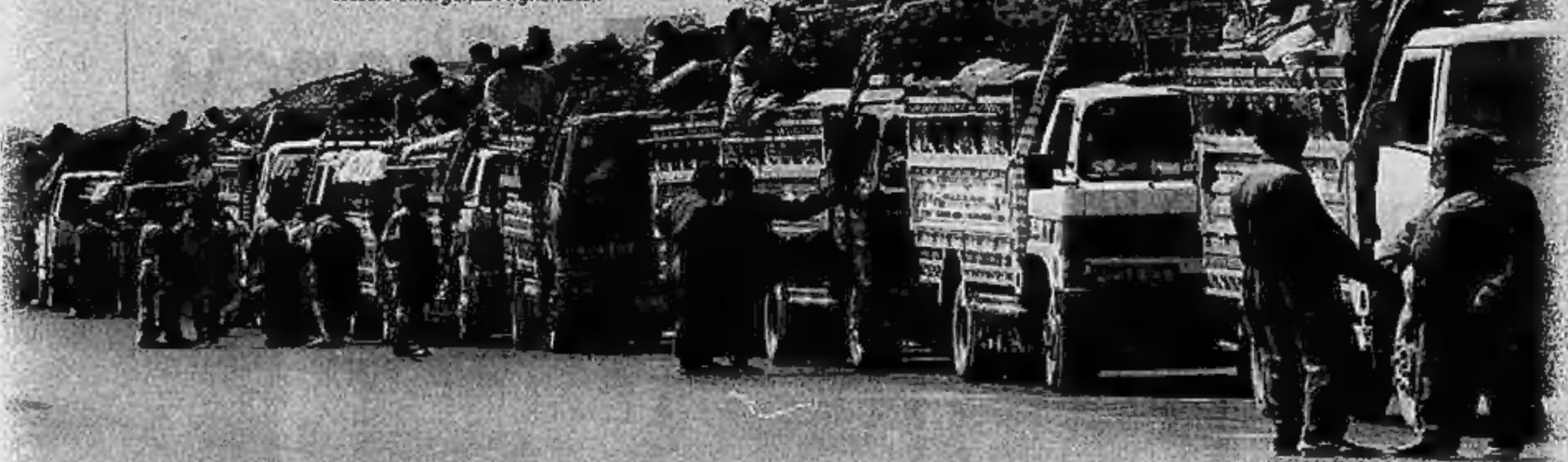


CROCE ROSSA INTERNAZIONALE (SEZIONE ITALIANA)
www.cri.it
In Afghanistan dal 1980. Personale impiegato: all'interno dell'Afghanistan sono attivi 100 operatori locali, 2 italiani e uno svizzero lavorano invece alle frontiere col Pakistan e coordinano il lavoro della Mezzaluna, la croce rossa dei paesi musulmani. Zona d'intervento: tutto l'Afghanistan, i confini con il Pakistan e l'Iran, ma sono attivi in tutti i paesi confinanti. Tipo d'intervento: assistenza sanitaria, distribuzione di viveri e medicinali. Fondi a disposizione: la sezione italiana ha messo a disposizione 200 milioni di lire. Per mandare aiuti: cdb 218020 Banca Nazionale del Lavoro, Tesoreria Roma centro, causale Profughi Afghani



SAVE THE CHILDREN
www.savethechildren.it
In Afghanistan dal 1975. Personale impiegato: 160 operatori locali all'interno del paese, 40 internazionali in Pakistan. Zona d'intervento: Kabul, Nord Afghanistan, Pakistan. Tipo d'intervento: programmi d'educazione sanitaria, progetti scolastici, aiuti alimentari, rifugi temporanei, infanzia educazione e gioco. Fondi a disposizione: hanno raccolto all'indica il 20% hanno bisogno di 5 milioni di dollari (circa 9 miliardi). Per inviare aiuti: cp 43019207 intestato a Save the Children Italia Onlus causale emergenza Afghanistan

In Afghanistan dal 1975. Personale impiegato: 160 operatori locali all'interno del paese, 40 internazionali in Pakistan. Zona d'intervento: Kabul, Nord Afghanistan, Pakistan. Tipo d'intervento: programmi d'educazione sanitaria, progetti scolastici, aiuti alimentari, rifugi temporanei, infanzia educazione e gioco. Fondi a disposizione: hanno raccolto all'indica il 20% hanno bisogno di 5 milioni di dollari (circa 9 miliardi). Per inviare aiuti: cp 43019207 intestato a Save the Children Italia Onlus causale emergenza Afghanistan



MEDICI SENZA FRONTIERE
www.msf.it
In Afghanistan dal 1980. Personale impiegato: 10 volontari internazionali in Afghanistan del Nord e 150 di locali. In tutto l'Afghanistan. Tipo d'intervento: assistenza sanitaria di base, progetti nutrizionali, assistenza materna, cliniche mobili. Fondi a disposizione: hanno richiesto 11 milioni e 400 mila euro (22 miliardi). Per inviare aiuti: cp 87485007 causale Afghanistan, numero verde 800041515



CARITAS
http://212.66.230.214/Internazionale/attualita.htm
Tipo d'intervento: Emergency e Caritas Ambrosiana organizzano la raccolta fondi per una fornitura di farmaci di prima necessità agli ospedali e ai dispensari di Kabul. Per inviare aiuti: cp 11576228 intestato a Caritas Ambrosiana Onlus, causale Emergenza farmaci Afghanistan



TERRE DES HOMMES
www.tdh.ch
In Afghanistan dal 1980. Personale impiegato: 100 persone locali a Kabul, 60 locali e 140 volontari nel Nord dell'Afghanistan. Zona d'intervento: Kabul e il nord dell'Afghanistan. Tipo d'intervento: recupero bambini di strada, aiuti per emergenza sanitaria. Fondi a disposizione: budget previsto 500 milioni di lire. Per inviare aiuti: cp 321208 causale Afghanistan

La frontiera dei MISERABILI

reportage

Giovanni Caruti

Inviato a QUETTA

NELLA terra di nessuno, in questi duecento metri di sabbia, sacchetti di plastica e afgani cacciati, il blindato blu della guardia di frontiera pakistana si muove a mezzogiorno. Alza polvere e ordina: «Andate via, andate via». Dal confine i soldati agitano i bastoni, uno spara una raffica in aria. Che restino in Afghanistan sotto le bombe. Senza acqua, senza cibo, senza niente. Saranno trecento, adesso. E laggiù, all'ultima frontiera afgana, altri mille arrivati a piedi, i più fortunati sul carretto tirato dall'asino. Sulla loro «burqa», le donne invisibili nascondono fagotti con piccoli tesori: collane di lapislazzuli e bracciali d'oro da vendere al bazar di Quetta; se andrà bene, se diventeranno profughi. I soldati spostano il rotolo di filo spinato e il blindato ritorna, missione compiuta. I miserabili se ne sono andati, sono arretrati fino alla frontiera abbandonata dal taleban. Tra mezz'ora si ricomincia.

«Sono in trappola, poveracci. Ma noi che ci possiamo fare?», Ahmad Bhatti, il comandante delle guardie di frontiera, ha la camicia marrone strappata sulla spalla. Dice che è stata una salsata, domenica pomeriggio. Quando gli afgani prima si sono seduti in cerchio e poi hanno deciso di dar l'assalto al filo spinato. Prima i ragazzini, le donne, gli anziani. Un trecento, come oggi. E tutti a tirar sassi: racconta Bhatti. «Abbiamo risposto anche noi». A mezzanotte. «Ma non si allontanavano e allora abbiamo sparato in aria». Così in aria che ne hanno dovuti medicare cinque, e uno era un ragazzino di 13 anni. «Ma anche oggi hanno tirato sassi. Li mandiamo via e tornano. Li rimandiamo via e ritornano». I miserabili dell'Afghanistan bombardato sono in prigione. Indietro non possono andare, le bombe e i taleban. Avanti non possono andare, il Pakistan della frontiera chiusa e del blindato blu.

Non sono ancora profughi, sono disperati che nemmeno riescono a fuggire. Non hanno nemmeno i dollari per pagare i signori del contrabbando, e ne basterebbero 25 per ottenere una buona guida e un passaggio sicuro in Pakistan. «Da qui comincia il deserto che porta a Kandahar», spiega il comandante: «arrivati a Chaman sono in trappola. Se ne vede appena un miglio, ma saranno 15 mila». Per lasciare Kandahar c'erano le cinque corriere del contrabbando. Amer, voleva 15 dollari per arrivare a 5 chilometri da Chaman. Da giovedì non c'è neppure il servizio pubblico di contrabbando, perché Amer è rimasto senza gasolio: il suo deposito e tre bus centrati dalle bombe che cercano Bin Laden. Però dev'essere rimasto con un bel pezzo di dollari: alla frontiera pakistana dicono che i suoi cinque autobus, in un mese, hanno portato a Chaman 400 mila afgani in fuga.

Il confine pakistano è un corridoio di bastoni e fili di plastica. Chi entra si trova in un labirinto e va avanti a zig zag. Quando arriva davanti agli uomini del comandante Bhatti deve tenere i documenti in bocca e le mani sul turbante. Non si mai. Come dice Faruk Shah, l'ufficiale che da Peshawar comanda i 1400 chilometri della frontiera, «tra la povera gente potrebbero esserci terroristi». Ma nel labirinto di bastoni può entrare solo chi ha il visto, chi è in regola. Chi è amico del taleban, chi ha pagato. Le donne di Kandahar si avvicinano con i bimbi infagottati in braccio, addormentati dalla fatica, da venti ore di cammino, dal sole del giorno e il freddo della notte, dalla sete. Il comandante di Chaman dice che non può commuoversi. L'ordine arriva da Islamabad: «L'abbiamo detto e ripetuto che in Pakistan abbiamo già 3 milioni di rifugiati afgani», dichiara il portavoce del governo Riaz Mohammad Khan. E non ne vogliono più.

Kandahar è vuota, solo i taleban che proteggono il Mullah Omar e la Brigata 55 di Osama bin Laden. Kabul - risponde al telefono il corrispondente del "Frontier Post", il quotidiano del "pashun" di Peshawar - è come la sua moschea venerdì scorso: a metà. La guerra contro i russi aveva riempito la città, per conquistarla i bombardamenti erano attorno, nei villaggi. Ora è il contrario. Saranno rimasti non più di centomila, ma solo di giorno. Scappare da Kabul è più difficile, il viaggio più lungo e

caro: 50 dollari solo per il passaggio la frontiera. Chi paga e scappa, chi arriva in Pakistan e diventerà "profugo" racconta lo stupore di chi non ha ancora ben capito cosa è successo l'11 settembre. Mohammed Ghaus, il fono di Kandahar arrivato l'altra notte con moglie e cinque figli, il corso alla sede Onu di Quetta: «Se c'erano Bin Laden perché hanno bombardato casa mia?».

Fatmata Kaba, la portavoce nigeriana dell'Alto Commissariato per i Rifugiati, non ha più voce. Anche lei, come tutte le agenzie dell'Onu, ripete che il Pakistan dovrebbe aprire le frontiere e gli Usa interrompere i bombardamenti. «La situazione potrà cambiare solo se ci sarà qualche grosso evento», dice. Potrebbe essere, appunto, un nuovo assalto dei miserabili alla frontiera di Chaman, le guardie di frontiera che sparano, i morti. «Fanno passare solo chi paga e

Un popolo prigioniero tra bombe, taleban e i blindati dei pakistani. Arrivano a piedi senza acqua né cibo le donne portano i bambini in braccio prostrati da un cammino di venti ore sotto il sole e il freddo. «Fanno passare soltanto chi paga».



Continua l'arrivo dei profughi

Sul territorio afgano e al confine sono presenti numerose organizzazioni non governative, ma il censimento è difficile. Certamente presenti ci sono:

FRANCESI
Aide Médicale International
ACTED
Action Contre la Faim
Handicap International
Médecins Sans Frontières
Solidarités

NORDAMERICANE
Mercy Corps (US)
CARE Canada
ADRA (US)

in cura di Francesca Paci

ITALIANE
INTERSONS
COOPI
Emergency

INGLESI
Christian Aid
Save the Children Fund
Oxfam
Tearfund
Worldvision

IRLANDESI
Concern

AUSTRIACHE
SOS Kinderdorf International

quelli con la carta d'identità in bocca. Tra chi resta dell'altra parte la tensione e la rabbia aumentano. Dio mio, non hanno più niente. Noi abbiamo tende e un poco di cibo, ma non basterebbero e i pakistani comunque non ci lasciano passare. Io non so cosa potrà accadere a Chaman tra un giorno, o tra un'ora...». Le agenzie aggiornano dati e previsioni da tragedia. Come il fono Ghaus almeno 9 mila afgani ce l'hanno fatta.

Le sedi Onu sono state occupate dai miliziani arabi di Bin Laden o dai taleban. Hassan Ferdous, il portavoce Onu, ha saputo che giovedì il Mullah Omar ha firmato un editto che ordina la restituzione dei nostri beni a Mazar-i-Sharif, dove avevano cacciato il nostro personale dai magazzini. L'editto è stato rispettato, proprio ieri mattina i taleban se ne sono finalmente andati altrove. Peccato che si siano portati via cibo e medicine. «Prima dell'11 settembre assistevamo più di un milione e mezzo di afgani», dice Filippo Grandi, capo della missione Onu a Kabul, «gente che senza il nostro aiuto non aveva nemmeno da mangiare». E quel milione e mezzo di disperati che affollano le frontiere e aspettano un aiuto che non può arrivare. Un camion dell'Onu due settimane fa è stato fermato dal taleban, a Jalalabad. «Per lasciarvi passare vogliamo 32 dollari per ogni tonnellata di carico».

A Peshawar, a Quetta, nella retrovia di Islamabad, le agenzie dell'Onu convocano conferenze stampa e tentano di far sentire la voce di chi non parla solo di bombe e guerra, di chi si cura dei disperati. «Siamo molto preoccupati», dice Peter Kessler, responsabile Onu a Islamabad. Lo dice da un mese, e raccoglie solo imbarazzati consensi. Avrebbero bisogno 585 milioni di dollari, ne hanno appena 87. «Promesse di finanziamenti tante, nei fatti siamo al niente», dice il portavoce francese Eric Falt. La neve è attesa per fine novembre, e da quel momento «sette milioni mezzo di afgani saranno a rischio della vita. La fame, il gelo». Francesco Luma, portavoce del

Programma Alimentare Onu, sta aspettando 20 tonnellate di biscotti e farina: «Ma già sappiamo che potrebbero bastare solo per cinque giorni e cinquemila persone». Disperate anche le agenzie Onu, come gli afgani in fuga.

Tra le sassate alla frontiera di Chaman volano pietre avvolte nelle stoffe. Le guardie le raccolgono e già sanno, è la posta per i parenti che sono nei campi profughi pakistani. Le mamme cercano di salvare i bambini, che poi finiranno nei bazar a tessere tappeti con le piccole mani, dodici ore di lavoro per mille e 750 lire al giorno. Bambini con gli occhi sempre spalancati e accesi. «L'82 per cento dei figli di famiglie profughe», secondo l'Unicef, «è stato testimone di violenza e di morte. Il 15 per cento è rimasto coinvolto in combattimenti. Bambini che non hanno dodici anni. Bambini cresciuti nell'Afghanistan dei mullah e dei taleban. Il 72 per cento ha avuto un genitore ucciso, il 90 per cento pensa che sia giusto morire combattendo, il 23 per cento pensa che morirà combattendo». Gli occhi sono spalancati e accesi, scrivono gli esperti Unicef, per l'ansia.

A sera, a Chaman, gli afgani non tirano più sassi o messaggi. Le famiglie si allontanano dalla terra di nessuno e provano più a sud, dove è deserto e la notte aiuta la fuga in Pakistan. Anche lì, nella trappola, pietre e sparatorie. A un chilometro dal confine si sono visti i taleban della frontiera afgana. Hanno sparato anche loro, i miserabili non li vuole più nessuno. Il fono Ghaus era qui fino a sabato mattina. «Tutti noi abbiamo parenti in Pakistan. Ci potrebbero ospitare, perché non ci lasciano passare?». Perché sono nei campi profughi e il Pakistan non ne vuole più. Per ogni profugo il governo pakistano stanziava un dollaro al mese, per il resto arrangiarsi nei bazar. «Ma devono stare attenti in Pakistan: quasi minaccia Eric Falt: se non aprono le frontiere adesso, se non ci permettono di aiutarli subito, se ne ritroveranno due milioni». Troppi per il blindato blu di Chaman.

OFFERTISSIMA!
IN VENDITA FINO AL 25.10.01

LONDRA

DA 9.000 LIRE

SOLO ANDATA

OGNI VOLO

RYANAIR.COM
I VOLI PIÙ ECONOMICI

www.RYANAIR.com ☎ 199 114 114

LA VERITÀ SUL VOLO TEL AVIV-NOVOSIBIRSK, LA CENSURA DI SHARON, LE PREGHIERE DEL CARDINAL MARTINI

«MISSILE UCRAINO»

«Il Tupolev delle linee regionali russe Sibir è stato colpito da un missile sparato da un poligono in Crimea: questa la conclusione dell'inchiesta ufficiale sulle cause dell'esplosione, lo scorso 4 ottobre, del volo Tel Aviv-Novosibirsk, in cui morirono 78 persone, quasi tutti cittadini israeliani di origine russa. Il missile-killer (foto) sembra sia esploso a 15 metri dalla carlinga, dopo essere sfuggito ai reparti di Kiev impegnati nell'esercitazione e aver percorso 248 chilometri



«NESSUNO SPAZIO TV AI NEMICI DI ISRAELE»

Infuriato per un'intervista al segretario di al Fatah in Cisgiordania, il premier israeliano Ariel Sharon ha ordinato a radio e televisioni pubbliche di non dare più spazio ai «capi terroristi» palestinesi: «Quelli sono i nostri nemici e non possiamo offrire loro una tribuna», ha detto

«PACE A BETLEMME»

«Anch'io sono profondamente addolorato nel vedere compiere atti di guerra proprio nei luoghi dove è nato il Vangelo della pace: è una cosa drammatica, che causa indicibile sofferenza e che riteniamo inconcepibile». Il cardinale di Milano, Carlo Maria Martini (foto), sconvolto per le violenze di Betlemme, chiede di «fare di tutto per tornare ai dialoghi di pace che sembravano andare a buon fine e che invece sono stati interrotti»



Peres in America chiede aiuto a Cheney

«Bloccate i fondi a Hamas e Jihad»

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

Consulato fra Stati Uniti e Israele sulla guerra al terrorismo. Il vice presidente americano Dick Cheney ha ricevuto alla Casa Bianca il ministro degli Esteri di Gerusalemme, Shimon Peres, nel primo incontro al vertice fra i due Paesi alleati da quando Washington ha lanciato l'operazione «Libertà Duratura». Durante il colloquio Peres ha presentato all'Amministrazione la richiesta di includere anche i fondamentalisti di Hamas e la Jihad islamica palestinese nella «lista nera» delle organizzazioni terroristiche a cui Washington ha decretato il totale bando delle attività finanziarie. Fino ad ora l'Amministrazione Bush ha evitato di stabilire un legame diretto fra l'organizzazione «Al Qaeda» di Osama bin Laden ed i gruppi armati palestinesi. Peres ha fatto presente a Cheney che «questo legame operativo e finanziario esiste ed è consistente» e che «è uno dei motivi della debolezza politica dell'Autorità Nazionale Palestinese». «Hamas e la Jihad islamica sono legati a Bin Laden», ha spiegato Peres poco prima di entrare alla Casa Bianca: «sono le organizzazioni terroristiche che mirano a delegittimare con le loro azioni violente Yasser Arafat di fronte all'opinione pubblica israeliana e quindi a far fallire ogni sforzo negoziale». Il governo israeliano è dunque convinto che l'inclusione di Hamas e Jihad islamica palestinese nella «lista nera» di Washington servirebbe sia a rafforzare la lotta al terrorismo e dall'altro ad aiutare Yasser Arafat a combattere contro i suoi nemici interni, aiutando quindi la ripresa dei negoziati.

In precedenza Peres aveva incontrato a New York il Segretario Generale dell'Onu, Kofi Annan ed al Pentagono il Segretario alla Difesa, Donald Rumsfeld, mentre oggi vedrà il Segretario di Stato, Colin Powell. Il tentativo di Peres è quello di trovare un punto di convergenza con l'Amministrazione Bush che unisca l'impegno a sconfiggere il terrorismo di Bin Laden con la necessità di far



Il ministro israeliano propone di inserire gli islamici palestinesi nella lista dei terroristi per cui Washington ha decretato il bando delle attività finanziarie

riprendere il negoziato di pace in Medio Oriente. Si tratta di una missione delicata in ragione delle tensioni registrate nelle ultime settimane fra i due governi - culminata in uno scambio di dichiarazioni a distanza fra il premier israeliano Ariel Sharon ed il presidente americano George Bush - e dovute ad una diversa visione strategica. A Washington è prioritaria la guerra contro Bin Laden e si chiede quindi ad Israele di cessare le attività militari contro i gruppi palestinesi nei Territori per evitare di fornire ad Al-Qaida un'arma politica capace di fare breccia nel mondo arabo e quindi di indebolire la coalizione internazionale. A Gerusalemme invece si ritiene la minaccia del terrorismo palestinese non diversa da quella di Bin Laden nei confronti degli Stati Uniti e quindi uguale il diritto di rispondere militarmente ad ogni atto. Le differenze sono state evidenziate dalla richiesta formale del Dipartimento di Stato di ritirare le truppe dai Territori e dalla pronta replica di Ariel Sharon: «Non lo faremo fino a quando non avremo terminato il lavoro».

Il console generale di Israele a New York, Alon Pinkas, ha avvertito il proprio governo di un rischio di corto circuito fra i due Paesi tradizionalmente alleati: «Al punto in cui siamo gli interessi di America e di Israele - ha scritto in un telegramma rivelato al «Wall Street Journal» - rischiano di non essere necessariamente identici e potrebbero diventare differenti perché per Washington oggi ogni scelta viene presa in

ragione della necessità di vincere la guerra in atto».

Durante la sua giornata di incontri Peres si è rivolto ai palestinesi: «Non vogliamo restare nei Territori e nelle vostre città, termineremo le azioni militari e ci ritireremo quando gli assassini del ministro Rehavam Zeevi saranno stati catturati».

Peres chiede ai palestinesi di respingere l'abbraccio di Osama bin Laden: «È un diavolo, autodesignatosi killer della civiltà, che non lotta per aiutarvi perché vuole solo sfruttarvi». Israele ha restituito l'intero Sinai all'Egitto, ha restituito le terre alla Giordania, si è ritirata dal Libano ed ha offerto ai palestinesi uno Stato nei Territori con una presenza a Gerusalemme senza Bin Laden, ha sottolineato Peres, ribadendo di essere favorevole ad uno Stato Palestinese, al rafforzamento dell'Autorità nazionale palestinese, al benessere dei palestinesi ma a patto che «Yasser Arafat faccia tacere i fucili dei suoi quattro differenti eserciti, ognuno dei quali spara in una direzione differente ma sempre contro di noi». «Ad Arafat non chiediamo la luna ma solo di arrestare quegli assassini - ha concluso - che sono fonte dei guai di tutti in Medio Oriente».



Qui sopra, il ministro degli Esteri israeliano Shimon Peres a Washington. Accanto il vicepresidente Usa Dick Cheney

Hezbollah riapre il fronte del Golan

Muore su un'auto-bomba il numero 3 dei ricercati palestinesi

Aldo Baquis
TEL AVIV

Una bomba esplosa su un'auto a Nebulus, in Cisgiordania, ha provocato la morte di un comandante locale delle milizie «Izz-el-Din al-Qassam», braccio armato di Hamas. L'uomo, Ayman Halaweh, 29 anni, era il terzo nella lista dei ricercati di Israele come «ingegnere» di ordigni. Un secondo uomo è rimasto gravemente ferito nell'esplosione, che Hamas attribuisce ai servizi segreti israeliani. È possibile invece che Halaweh preparasse un attentato con un'auto-bomba, esplosa anzitempo.

Ieri Ariel Sharon ha ribadito che vuole a tutti i costi gli assassini di Rehavam Zeevi, il leader nazionalista ucciso mercoledì a Gerusalemme dal Fronte popolare per la liberazione della Palestina. Ieri il premier

ha appreso dai suoi servizi segreti che uno di essi si nasconde a Betlemme, dove è stato trafugato da agenti di un apparato di sicurezza di Yasser Arafat.

Un palestinese esasperato da una lite con il suo datore di lavoro israeliano ha seminato il terrore in una arteria di Gerusalemme Est. Dopo un diverbio con il padrone di un garage dove lavorava, il giovane originario di Betlemme gli ha esploso un proiettile di pistola al petto. Poi si è lanciato in strada sparando contro i passanti e contro le automobili in transito. Alla fine è piombato su una piccola folla in attesa di fronte all'Ufficio di immatricolazione di Talpiot.

Mentre ai bordi della strada insegnanti di guida tenevano lezione ai loro incerti allievi, il giovane ha ferito altre tre persone, prima di essere crivellato di colpi da un soldato in licenza

sopraggiunto per caso.

A Betlemme, pochi chilometri a Sud di Talpiot, il dramma invece prosegue. Quindici palestinesi (almeno la metà dei quali civili) raggiunti dai proiettili israeliani mentre erano in casa, oppure mentre cercavano riparo per strada, sono rimasti uccisi in quattro giorni di battaglia in città e nei campi profughi vicini. Ieri i carri armati israeliani sono ulteriormente avanzati verso il centro da Beit Sahur, a Est, e da el-Khader a Sud. La città è dunque stretta in una morsa che oggi un convoglio organizzato dalle chiese cristiane cercherà di forzare pacificamente da Nord, ossia da Gerusalemme.

Domenica, mentre una messa era in corso, due proiettili si sono conficcati nella parete esterna della Basilica della Natività. Ieri i soldati israeliani han-

no avuto ordini severi di non sparare in alcun caso verso chiese o moschee.

La pressione militare israeliana prosegue anche in altre città cisgiordane. A el-Bireh (Ramallah) i soldati israeliani hanno fatto irruzione in un comando di Forza 17, unità di élite dell'Olp, e l'hanno raso al suolo. Prima di demolire l'edificio, hanno estratto casse di documenti con cui sperano di ricostruire eventuali legami fra le strutture dell'Anp ed episodi di terrorismo.

Dal capo di stato maggiore Shaul Mofaz il premier Ariel Sharon ha appreso che hanno scarso valore gli arresti di militanti del Fdip ordinati da Arafat nei giorni scorsi e la messa fuori legge dei gruppi armati legati a movimenti politici palestinesi. «Arafat ha fatto arrestare solo dei vecchietti, militanti del Fdip in pensione che presto saranno rimessi in libertà» è stato detto a Sharon. Mentre i mandanti dell'attentato a Zeevi - secondo i servizi segreti israeliani - sono il leader del gruppo, Ahmed Saadat, e il capo delle «Brigate Abu Ali Mustafas», Yihad Ulama.

La agenzia di stampa palestinese Wafa ha però rivelato ieri che in realtà Israele detiene già gli assassini del ministro Zeevi. Si tratta di quattro palestinesi di Gerusalemme Est, due originari del villaggio di el-Azarye e due del campo profughi di Kalandya. Le insistenti richieste israeliane da Arafat affinché i catturi sono dunque, secondo i palestinesi, «pura propaganda, volta a giustificare l'offensiva militare».

Ieri comunque il capo della sicurezza palestinese, Jibril Rajub, ha fatto sapere a Saadat che deve uscire dalla clandestinità e consegnarsi alle autorità palestinesi.

Intanto da Nord i guerriglieri libanesi Hezbollah hanno bombardato tre avamposti militari israeliani alle pendici del monte Hermon, nelle alture del Golan. Un soldato israeliano è stato ferito. L'attacco non ha sorpreso i servizi di intelligence israeliani, che già avevano notato l'arrivo di importanti forniture militari iraniane ai guerriglieri di Nasrallah dislocati a ridosso dell'Alta Galilea.

Gli attacchi Hezbollah rischiano di innescare un conflitto fra Israele e la Siria.

Sei pronto a guidare in anteprima per un mese l'auto che cambierà le regole della sua classe?



Join the Corolla Club.
www.toyotacorolla.it

Corolla Club
800-252529

È nato il Progetto Corolla. Scoprillo in anteprima iscrivendoti al Corolla Club: eventi, notizie e curiosità in esclusiva. Registrati sul sito o dal concessionario più vicino.

TOYOTA
Provatela differenza.

TRA PRODÌ E VERHOFSTADT



«MONOPOLIZZA LE COMUNITÀ EUROPEE»
La mancata presenza del presidente della Commissione Ue Romano Prodi (foto) alla conferenza stampa finale del vertice Gand era dovuta alla «giornata lunga», come il premier belga Guy Verhofstadt, presidente di turno Ue, aveva detto ai giornalisti, una protesta per il modo di gestire gli incontri con stampa da parte della presidenza belga. Lo ha rilevato il portavoce di Prodi, Jonathan Faull, confermando l'esistenza di una lettera inviata dal presidente dell'esecutivo Verhofstadt il 12 ottobre scorso, in cui secondo quanto pubblicato ieri dal quotidiano De Standard - lamenta i «monologhi» in due lingue (francese e fiammingo) troppo lunghi del presidente di turno della Ue che, nelle conferenze stampa, tolgono spazio alle prese di posizione della Commissione. «Non c'è alcuna polemica personale con Verhofstadt», ha detto Faull. «C'è però una differenza vedute su come tenere i rapporti con la stampa: le sue dichiarazioni molto lunghe non lasciano molto spazio ad altri».



IL MINISTRO PRONTO A DISCUTERE

Il presidente di turno della Ue, il premier belga Guy Verhofstadt (foto), «considera che la collaborazione con la Commissione è eccellente» che non c'è alcun problema sul fronte dei dossier. Se altri problemi si pongono, il premier è disponibile a discuterne con il presidente Prodi. Così il primo ministro belga, attraverso il portavoce Alain Gerlache, risponde alle critiche sollevate da Romano Prodi, a proposito della gestione degli incontri stampa della presidenza belga di turno della Ue. Alla domanda se si può considerare chiuso l'incidente, Gerlache ha sottolineato: «Per il premier, la cosa più importante è la collaborazione politica tra la presidenza Ue e la Commissione e questa c'è pienamente, come ha testimoniato la risposta ad una sola voce data dall'Unione all'attacco terroristico contro l'America». Le critiche dei giornali belgi a Prodi? «Le opinioni apparse su questi giornali esprimono soltanto l'opinione di questi giornali e chi ha scritto gli articoli», ha commentato il portavoce.

«I nostri in Afghanistan? Prematuro»

Il ministro della Difesa, Antonio Martino, con Javier Solana, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione Europea

Francesco Grignetti
ROMA

Il ministro della Difesa, Antonio Martino, non ha gradito i commenti di chi ritiene che l'Italia sia in seconda fila, militarmente parlando, rispetto ad altri Paesi. «Non c'è stata nessuna di solidarietà agli Usa, politici e non solo», ribatte: «È prematuro parlare di impegno militare italiano che sia in Afghanistan o nei Balcani. E comunque, anche se sapessi data, non la direi. Quanto alle abbandonano da parte italiana del programma A400M (aereo da trasporto militare, in cantiere con il consorzio Airbus), a cui partecipano quasi tutti i Paesi europei, il ministro si concede una battuta: «Richiamo al riguardo le parole di un grande presidente americano, Coolidge: non ho nulla da dire e non ci tenevo».

Completamente Martino è irritato con i giornali per le continue indiscrezioni, o presunti scopi, che circondano il suo lavoro. «Leggo sempre troppo piacere notizie che la stampa mi comunica su quanto stiamo facendo».



Il ministro accompagnava Javier Solana, rappresentante europeo per la Politica estera e di sicurezza comune. Solana e Romano ha incontrato l'ex re afgano Zahir Shah, al quale ha garantito l'appoggio dell'Unione europea. Ha poi incontrato il Presidente della Repubblica,

Carlo Azeglio Ciampi. Infine ha visto il ministro Martino. Chiedono a Solana: Gand non è stata un'umiliazione per l'Europa? Risponde il rappresentante europeo: «Assolutamente no. Le decisioni in materia comunitaria si prendono in quindici. Altre decisioni, di un Paese o di

un Paese B, di partecipare a operazioni non-europee può essere presa a livello di... Solana è di insolita franchigia: «C'è molta confusione intorno al problema della difesa comune europea e alla riunione ristretta tra Francia, Germania e Gran Bretagna che si è tenuta

Martino vede Solana

Il ministro: «Sull'impiego dei soldati italiani ancora nessuna decisione. Disimpegno sull'Airbus? Non ho nulla da dire»

Il responsabile esteri Ue «Divisioni dopo Gand? No, nella Comunità le scelte si fanno quindici»

velocità della luce. In base al trattato di Helsinki, ci sarà poi una forza militare europea da allestire entro il 2003 per la gestione delle crisi. Significa che ci sarà una forza militare per intervenire in pace, in guerra».

Un pilastro della politica europea, nel settore della difesa, è però l'integrazione industriale. L'aereo da trasporto militare A400M dell'Airbus, costruito da società europee, doveva essere strumento per le forze armate del Vecchio Continente. Anche un simbolo, si vuole. Da palazzo Chigi, però, filtrano indiscrezioni che parlano di raffreddamento se non addirittura di rifiuto del programma. Troppo costoso, pare. Tanto più che l'alternativa a stelle e strisce, il C130J della Lockheed.

Martino non ha alcuna intenzione di sbottonarsi. Per far capire le sue perplessità si rifà a un paradigma degli euroscettici: «Con Solana ci siamo trovati d'accordo che la difesa comune europea è un tipico bene pubblico, un obiettivo che può essere realizzato con altrettanta efficacia a livello nazionale.

L'obiettivo di una industria europea del settore difesa è un obiettivo importante da perseguire. Ma vanno compiute scelte oculate in modo che l'opinione pubblica europea sia convinta. Scegliere un obiettivo che in Italia non venga compreso dall'opinione pubblica sarebbe sbagliato perché screditerebbe l'esigenza di una difesa comune europea».

Nel frattempo è insorto il controsistema. L'ex sottosegretario alla Difesa, Marco Minniti, ritiene che «creerebbe un grave danno all'industria italiana collocando il nostro Paese in una posizione eccentrica rispetto alla cooperazione industriale comune e al progetto di sicurezza e difesa europea. Gli fa eco Enrico Letta, ministro dell'Industria: «L'evasività del ministro Martino è un progetto appare un'implicita conferma delle indiscrezioni sul disimpegno italiano. Un colpo all'affidabilità dell'Italia come partner strategico internazionale». Critico è Giuseppe Farina, segretario della Fim-Cisl: «Il governo destabilizza l'industria italiana del settore».

VISITA IN MEDIO ORIENTE. IL PREMIER HARIRI E IL PRESIDENTE ASSAD: «STIAMO FACENDO LA NOSTRA PARTE»

Ruggiero sprona Siria e Libano

Il ministro: restate agganciati alla coalizione antiterrorismo

Emanuela Nuvola
INVIATO A DAMASCO

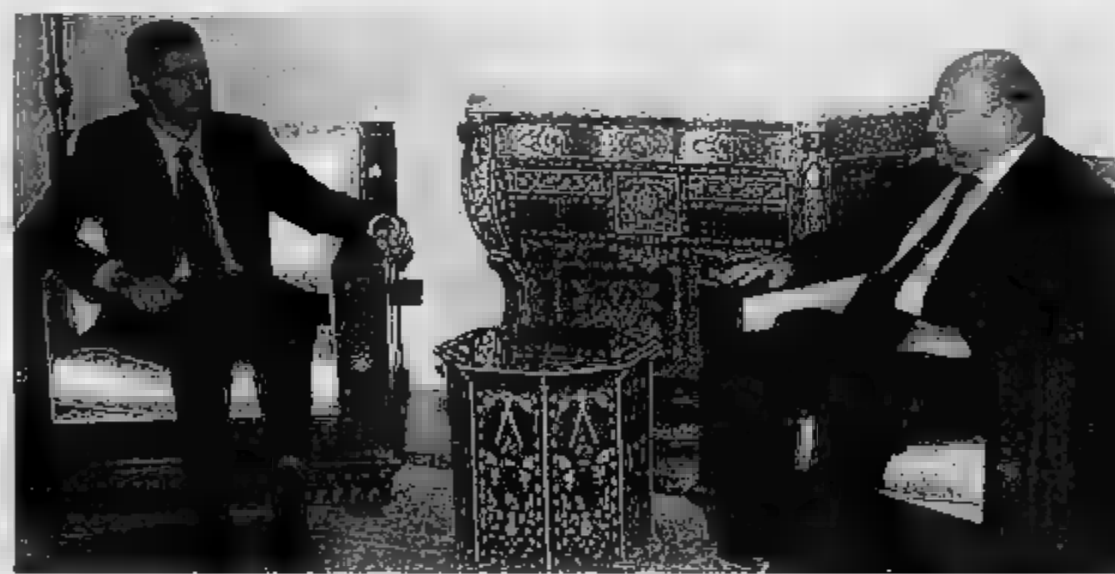
LIBANO e Siria «solidali» con la lotta al terrorismo e garantiscono di voler far parte del consesso internazionale che lo combatte. Al ministro degli Esteri italiano Renato Ruggiero - da ieri in Medio Oriente per una visita di due giorni che stamane lo porterà a Teheran - il premier libanese Rafik Hariri e il presidente siriano Bashar Assad affidano un messaggio rassicurante: «Stiamo facendo la nostra parte», dicono. Sia pure con le necessarie cautele, con i problemi e le preoccupazioni legati a opinioni pubbliche della sensibilità qualche volta diversa, come sottolinea il ministro italiano. Ma il termine della tappa siriana e alla vigilia di quella iraniana - entrambe cruciali per gli sviluppi della crisi internazionale innescata dagli attentati dell'11 settembre contro l'America - l'impressione è che molto resti ancora da chiarire.

A cominciare dalla definizione del terrorismo, un punto chiave per molti paesi arabi e islamici che sostengono la lotta al terrorismo contro Israele. A Ruggiero, Assad ha ribadito che gli Hezbollah libanesi e l'«Fplp», il Fronte di lotta popolare palestinese che proprio a Damasco ha la sua sede, sono considerati movimenti di liberazione nazionale: da non confondere con i terroristi che fanno saltare le gemelle di New York, e da non inserire nelle liste dell'«Operazione» polizia internazionale, dunque. La risposta del capo della diplomazia italiana è un invito ai paesi che li sostengono ad uscire dall'ambiguità: «Facciano in modo questi movimenti di muoversi nel circuito della legalità». Applicando per esempio la Convenzione di Ginevra sui prigio-

Al termine della tappa siriana è alla vigilia di quella iraniana molte ambiguità restano da sciogliere

Per Damasco, Hezbollah e Fronte di lotta popolare palestinese devono essere considerati come «movimenti di liberazione nazionali»

governo siriano è stato tra i primi a condannare gli attacchi contro gli Stati Uniti. Alla domanda se i suoi interlocutori abbiano manifestato il timore che la campagna americana venga ampliata contro altri paesi, il ministro ha risposto: «Ho ricordato che ci sono due risoluzioni delle Nazioni Unite. Dicono che i terroristi e chi ha dato loro complicità e appoggi devono essere perseguiti. E' un mandato ampio, anche se questo non vuol dire che qualcuno auspica l'allargamento del conflitto. Ma se ci saranno prove schiaccianti la Comunità internazionale vedrà come agire: la Comunità internazionale, perché non si tratta di un'azione degli Stati Uniti soltanto. Lo stesso messaggio Ruggiero porterà oggi a Teheran. Per segnalare che la «Comunità internazionale» potrebbe condizionare e frenare gli Stati Uniti, ma per indicare anche che il



Il presidente siriano Bashar al-Assad con il ministro degli Esteri italiano Renato Ruggiero

delle ambiguità è finito o che la crisi innescata dagli attentati di New York e Washington fornisce una opportunità forse irripetibile per uscire definitivamente.

In questo processo di chiarimento la Siria ha di compiuto

significativi progressi, che hanno spinto per esempio il presidente Bush a non opporsi al suo ingresso nel Consiglio di Sicurezza dell'Onu come membro non permanente al posto della Tunisia - in scadenza a partire dal prossimo primo gennaio e per due anni. Ma più tardi di una settimana fa, il vicesegretario di Stato americano Richard Armitage ha annunciato velleità minacce all'indirizzo di Damasco: nell'ambito della sua campagna contro il terrorismo internazionale, ha detto, Washington potrebbe decidere «un secondo tempo» agire contro altri paesi come la Siria. In quell'occasione, l'ambasciatore Usa è stato convocato al ministero degli Esteri: nella protesta che gli è stata presentata si sottolinea che la Siria, altri paesi arabi e islamici, chiede che venga tracciata una distinzione nella definizione di terrorismo e che nella parola non è compreso il diritto all'autodifesa contro l'occupazione straniera come nel caso della rivolta palestinese contro Israele.

E' nella crisi in Medio Oriente, nella lotta fra palestinesi e Israele - Ruggiero e i suoi interlocutori ne sono consapevoli - che il cerchio si chiude. «Ci sono finestre di opportunità ancora aperte nonostante la situazione critica sul terreno», dice il ministro. Ma, insiste con gli ospiti libanesi e siriani, della nostra diplomazia, si vuole «forte impegno internazionale per tenere sotto controllo la tensione. Altrimenti la situazione può peggiorare drammaticamente, e non è questo il momento giusto perché accada».

SUL «WASHINGTON POST» UNA LUSINGHIERA CRONACA DELLA SERATA AL GALA ITALO-AMERICANO

Fini conquista anche il quotidiano Usa più «liberal»

Gigi Padovani

DUE colonne intere nella sezione «Style» - cioè le pagine più chic, le dedicate a cultura, gossip e spettacoli - del Washington Post ieri, curate dalla foto di Gianfranco Fini in tuxedo e farfallino nero, a quella del ne di baseball Yogi Berra e di Geraldine Ferraro (una delle due sole donne mai candidate alla Casa Bianca, con Mondale) al fianco di Richard Grasso, presidente della Borsa di New York. Nell'ampio servizio che apre la pagina, firmato dal columnist Don Oldenburg, si racconta la serata organizzata sabato notte all'Hilton della capitale Usa per il Gala del Nif, l'Associazione degli italo-americani, con un giudizio decisamente lusinghiero verso l'ospite d'oltre oceano:

«E' Gianfranco Fini, vicepresidente dell'Italia - scrive Oldenburg - a conquistare la scena con il suo appassionato sentimento di unità ed amicizia per gli Stati Uniti. Dopo il della visita tra gli italo-americani, forse Fini non si aspetta una investitura tanto prestigiosa dal media. Soprattutto, quotidiano più liberale degli Stati Uniti, da sempre su posizioni critiche verso Berlusconi e il governo Casa delle libertà. Quando il Cavaliere è alla guida dell'Italia, il Washington Post fece un paragone pesante: «E' come se Bill Gates, in corsa per la Casa Bianca, cercasse di convincere gli elettori che il bene della Microsoft è anche il bene degli Usa». E allorché il presidente si risigilo italiano incappò nella famosa «agfina» sulla superiorità



Il vicepresidente Gianfranco Fini

occidentale ai musulmani, acclamando il quotidiano della capitale - uno dei più diffusi e autorevoli negli Usa, con oltre 800 mila copie vendute e uno staff di giornalisti - commentò: «Sono parole di un altro secolo». Ieri invece ha apprezzato le parole di Fini, riprese nell'articolo: «Una serata che è l'occasione per celebrare la stima del governo italiano nei confronti degli americani», ha detto il vicepresidente. Uno stile diretto, molto americano, sottolineato dagli applausi della platea di 3 mila ospiti Nif, quando la traduttrice ha detto dopo la tragedia dell'11 settembre «we have a new duty», cioè abbiamo un nuovo dovere, essere agli Stati Uniti. Il leader di An, uomo di partito non governo, nel '99 fu particolarmente

duro verso le responsabilità americane dopo la tragedia. Cernis, criticando l'assunzione dei piloti americani.

Ma è acqua passata. Persino Bosni «da americano». Il Washington Post distrusse nel 72 con l'inchiesta mitici Woodward e Bernstein. E' guidato da quel Leonard Downie Jr. che non va a votare presidenziali per non farsi influenzare. Si è identificato - fino alla morte - anni fa (luglio scorso) - nell'indomita exarina di Washington Katharine Graham. E non il tira indietro di fronte a Fini: non è più, come avevano commentato editorialisti americani, un esponente del partito post-fascista italiano, bensì vicepresidente amico da celebrare con tutti gli onori «politically correct».

Main sponsor: **PUBBLITALIA '80** **Sipra** **TELECOM** www.congressopubblicita.it

Partners: **CAPIBUDCOMUNICAZIONE** **Advertising** **Enel** **EUROPE** **ITALY** **ATC** **Delta** **HK** italia.com/pagine/80 **Eni** **ICI**

In collaborazione con: **AdAge** **advertising** **CRASH** **QUALITY** **7** **FREE** **QUALITY** **TOURNAMENT** **Pratt** **Google** **Star** **Spa** **Spa**

TRAGEDIA NEL DELTA DEL MEKONG, STRAGE IN VENEZUELA



L'ALLUVIONE IN VIETNAM: 300 LE VITTIME

E' di oltre 300 vittime il bilancio - provvisorio - delle inondazioni nel Vietnam centrale e nel delta del Mekong. Secondo le autorità locali più di due terzi delle vittime sarebbero bambini e neonati. L'unico collegamento stradale tra il Nord ed il Sud del paese è stato interrotto per i danni causati dalla pioggia che dura da mesi. I danni ammontano a 60 milioni di dollari (più di 120 miliardi di lire). Sono 300 mila le persone che vivono nel confine con Cambogia invase dall'acqua



CARACAS, RESSA AL CONCERTO: 14 MORTI

Quattordici persone sono morte e 64 sono rimaste ferite durante un concerto in Venezuela, a Valencia, 100 km a Sud-Ovest della capitale Caracas. Le vittime, tra le quali molti bambini, sono morte - schiacciate o asfissiate nella ressa - mentre una folla si accalcava per entrare nell'arena. La tragedia, quanto sembra, è stata dai colpi in aria sparati dalla polizia: tentava di disperdere la folla che premeva contro i cancelli dell'arena

Esperti a bordo del Kursk il mistero ha le ore contate

Un team della Marina sta esaminando per primo il relitto: si temono perdite radioattive

Anna Zafirova
MOSCA

Due settimane dopo il recupero comincia l'autopsia del Kursk: il sottomarino atomico sprofondato il 12 agosto 2000 e ritornato in superficie dopo un'imponente e avventurosa operazione ora dovrà rivelare i suoi segreti. Ieri decine di esperti e inquirenti sono al lavoro nel cantiere mobile PD-50, a Rosl'jako'v, dove il sottomarino è stato posizionato domenica scorsa. Per tre medici, ingegneri e procuratori esamineranno il gigantesco relitto, frugheranno nei suoi abitacoli, passeranno pezzo per pezzo lo scafo, cercheranno carte, vestiti, oggetti personali: tutto quello che può restituire ai familiari almeno un frammento di memoria e svelare il mistero della morte del Kursk e dei suoi equipaggio.

Il sottomarino è entrato nel cantiere domenica alle 13.55 (ora Mosca), dopo due settimane di rinvii che avevano fatto temere per l'ultima fase dell'operazione, dopo il recupero il 7 ottobre scorso, riuscito senza intoppi. Il vascello è stato trainato fino a Rosl'jako'v dal luogo della catastrofe, per circa 150 chilometri, attaccato al fondo della piattaforma «Giant-4» cavi di metallo. Per far entrare la costruzione - metri di lunghezza totale - nel cantiere, alle piattaforme sono stati fissati pontili che hanno sollevato l'insieme fino al livello del PD-50. Un lavoro minuzioso, che ha richiesto giorni di aggiustamenti, centimetri per centimetro.

Ieri il Kursk è stato liberato dai cavi e la «Giant» si prepara a uscire dal cantiere. Il sottomarino è stato posizionato e il ponte è già allo scoperto. I primi a salirci sono stati gli esperti radiologici della Marina russa che dovranno verificare il livello di radioattività residua e scoprire se non c'è pericolo per gli abitanti. Rosl'jako'v è già arrivato il procuratore generale russo Vladimir Ustinov, che guiderà personalmente il team di 40 inquirenti e 10 esperti di esplosivi.

Oltre ai due reattori nucleari, spenti dal momento del naufragio e finora senza segni di vita, il Kursk contiene anche un altro pericolo: 22 missili P-700 Granit (SSN-19 secondo la classificazione Nato), 10,5 metri di lunghezza e una tonnellata di peso

no, collocati dal secondo al quinto compartimento. Mikhail Baranov, vicecomandante della Marina militare, ha detto che il rischio è alto: «Non sappiamo in che condizioni sono i missili. Dopo che l'acqua dentro il Kursk verrà pompata fuori, si cercherà di capire se i missili possono venire smantellati normalmente, o se bisognerà tagliarli insieme ai loro container. Un'unica consolazione per Baranov: «Escludiamo un lancio spontaneo durante lo smantellamento».

Ma ancora prima viene la ricerca e l'identificazione dei 106 corpi dei marinai ancora chiusi nel loro sarcofago. E' stato Vladimir Putin a promettere alle famiglie disperate tombe a cui piangere. Dodici corpi

stati recuperati già nel novembre 2000, e nella giacca del capitano Kolesnikov è stato trovato un biglietto con 23 nomi di marinai sopravvissuti all'esplosione e morti ore dopo. Si erano rifugiati nel nono compartimento, in coda, e proprio da lì partirono le ricerche. L'esplosione devastante e 14 mesi nell'acqua però renderanno irriconoscibili i corpi, di molti sono rimasti che finiscono. L'unica chance sarà l'esame del Dna ed esperti di genetica sono già a Rosl'jako'v.

Il procuratore generale è convinto che l'esame dei resti comunque potrà offrire la chiave per l'enigma delle cause del Kursk. Si cercherà ogni altro indizio: giornali di bordo, se sono rimasti, altri biglietti, se sono stati scritti, qualsiasi segnale da quel 12 agosto 2000 quando l'ammiraglio della Flotta russa è perito in pochi minuti.

Per il momento l'inchiesta è ferma a tre ipotesi: collisione con un sottomarino spia Usa,

scontro con una mina della seconda guerra mondiale ed esplosione di un siluro durante le esercitazioni. Ustinov afferma che nessuna delle versioni prevale sulle altre, i specialisti, tra cui lo stesso progettista del Kursk Igor Spasskij, sono convinti: a provocare la tragedia è stato il test di un modello di «Granit». Il missile, lanciato nel corso di esercitazioni, sarebbe rimasto incastrato nel boccaporto e, esplodendo, ha fatto detonare altri siluri.

Ma secondo alcune indiscrezioni, la verità potrebbe essere ancora peggiore: il Kursk potrebbe essere stato colpito dal siluro lanciato da un'altra nave russa, un errore assurdo come quello del missile ucraino che ha abbattuto 20 giorni fa un aereo sul mar Nero. Il procuratore generale promette che non avrà pietà: «Se stabiliremo la colpa di personaggi allocati, ne risponderanno nonostante i loro precedenti».



Il viceammiraglio Mikhail Mutsak parla a un walkie-talkie mentre la piattaforma «Giant-4» arriva al porto di Rosl'jako'v

Il leader del Sinn Féin Gerry Adams ha invitato l'Ira a presentare una proposta innovativa sul disarmo per non interrompere il processo di pace



Paolo Passarini
corrispondente da LONDRA

Se non rose fioriranno. Ma parecchi elementi inducono a ritenere che il discorso pronunciato ieri sera, in un locale di West Belfast, da Gerry Adams agli attivisti del Sinn Féin possa produrre una svolta storica nell'irriducibile situazione dell'Irlanda del Nord. Il presidente dell'ala politica dell'Ira ha dichiarato, di fronte a uno stuolo di giornalisti preavvisati per l'occasione, di aver «raccomandato» all'ala militare del movimento repubblicano una mossa estremamente innovativa sulla consegna delle armi. La mancata consegna delle armi da parte dell'Ira, prevista dagli accordi del Good Friday di oltre due e mezzo anni fa, sta facendo saltare il processo di pace e le istituzioni autonome nord-irlandesi previste dagli accordi. Dopo lunghi trascinamenti, dimissioni del primo ministro, sospensioni dello Stormont l'assemblea nazionale per guadagnare tempo, ormai la classifica

ha esaurito la sabbia. E, entro mezzanotte di giovedì non riprendessero i negoziati e il governo non ritirasse le dimissioni, l'Irlanda del Nord sarebbe sotto diretto governo britannico.

«Martin McGuinness e io - ha dichiarato Adams riferendosi al vice - abbiamo avuto dei colloqui con l'Ira e le abbiamo detto che, noi, dovremmo

L'ULTIMA CHANCE PER SALVARE IL PROCESSO DI PACE NELL'ULSTER

Adams: sulle armi l'Ira vi sorprenderà

Il leader del Sinn Féin annuncia una svolta sul nodo degli arsenali

fare una mossa estremamente innovativa sul problema delle armi, tale da salvare il processo di pace dal collasso e capovolgere la situazione». Il presidente del Sinn Féin ha aggiunto di «non essere in difficoltà» che una simile mossa presenta per l'Ira. Ma, dopo aver sottolineato come l'Ira non sia certo «un'organizzazione che cede sotto pressione», ha detto però di ritenere che sia «genuinamente impegnata» a un processo di pace che consentirà di far avanzare gli obiettivi del repubblicanesimo irlandese. «Questo è il momento di dimostrare attaccamento alla causa repubblicana», ha concluso, «e un appello all'unità dei militanti».

Il tono del discorso di Adams, le anticipazioni che ne avevano accompagnato l'aspettativa, l'appello all'unità, sono tutti elementi che gli conferiscono la statura di un discorso serio. Purtroppo, in passato, molte altre apprezzabili dichiarazioni di intenzioni non sono state seguite dai fatti. L'Ira accettò il 10 aprile del 1998 il «decommissio-

Convocati i giornalisti per un discorso in un locale di West Belfast «Abbiamo raccomandato all'Esercito repubblicano una mossa innovativa per capovolgere l'attuale situazione di stallo»

Se entro mezzanotte giovedì non riprendesse il negoziato e il governo non ritirasse le dimissioni l'Irlanda del Nord tornerebbe sotto il controllo britannico

stioning», cioè la consegna delle armi, come parte indispensabile del processo di pace. Il 10 aprile aveva già cambiato posizione e, allora, si sono sentite queste parole. Sotto questo profilo gli unionisti protestanti hanno un torto. Ma ci sono altri elementi, nel discorso di Adams, a suggerire di prenderlo molto seriamente.

L'accenno a McGuinness non è stato casuale. In quello stesso momento il vice di Adams era a colloquio a Washington con il consigliere del presidente, Richard Haas, per annunciargli la svolta. Gli attacchi terroristici dell'11 settembre hanno avuto un enorme impatto sull'Ira. George Bush aveva in precedenza dichiarato illegale qualsiasi finanziamento di irlandesi-

americani all'Ira, classificata ufficialmente come organizzazione terroristica. Dopo gli attentati, l'Ira, coinvolta nel frattempo in una brutta storia in Colombia (tre militanti arrestati mentre addestravano la guerriglia), ha rischiato di perdere completamente l'importante sponda americana. Il gioco è diventato troppo pesante.

L'accenno di Adams alla difficile e autonoma decisione che dovrà prendere l'Ira in realtà è un avviso: tutti sanno che Sinn Féin e Ira sono una cosa sola, ma c'è il problema delle schegge estremiste del movimento, che potrebbero sfuggire al controllo. Per questo Adams ha invitato Tony Blair a essere «generoso» adesso.

L'annuncio di Adams dovrebbe scongiurare lo scioglimento dello Stormont e allentare le forti tensioni in Irlanda del Nord, dove anche ieri due bambine cattoliche sono state fatte bersaglio da una bomba rudimentale dei lealisti. Una sola ferita, ma grave e tanta paura. Ma non si può vivere così.

Nelle occasioni importanti, la famiglia si riunisce.

Sabato 27 e domenica 28 ottobre dai Concessionari Mercedes-Benz

A UNA SETTIMANA DALLA DESIGNAZIONE FINALE



64,9%
PIERO FASSINO (66.195 voti)



31,8%
GIOVANNI BERLINGUER (32.433 voti)



3,3%
ENRICO MORANDO (3396 voti)

I dati si riferiscono
■ ai primi 3218
congressi di
sezione (su un
totale di 6300).
I voti validi sono
■ 102.024
(Fonte: schieramento
Fassino)

Ds, Fassino è in testa Polemiche sul voto «Congresso già chiuso»

Con l'ex ministro della Giustizia la maggioranza dei 200 mila iscritti
Ma ci sono proteste sulla modalità: alle urne non soltanto diessini

Antonella Rampino

ROMA
Piero Fassino al 64,9 per cento, Giovanni Berlinguer al 31,8, il resto è per Enrico Morando: per eleggere direttamente il proprio segretario politico, esperimento unico in Italia, hanno votato centomila dei seicentocinquanta mila iscritti alla Quercia. Confermando così gli orientamenti che a braccio da settimane registravano tutti gli osservatori, ma continuando a far esplodere le polemiche ed implodere il partito. I dati infatti sono stati pubblicati mentre ancora continuavano gli scrutini, e questo «scorretto» rileva Gianni Zagari della commissione congressuale. La quale, convocata per venerdì scorso, è stata fatta slittare a lunedì su richiesta dei fassiniani, e forse, chissà, qualcuno se ne capisce meglio.

Ma perché il risultato, è previsto per i primi di novembre, alla fine del prossimo weekend si chiudono le votazioni, alle quali alla fine avranno partecipato 200 mila persone, un terzo degli iscritti. Ma più che i dati, nella riunione di ieri ha fatto irruzione Giovanni Berlinguer. Fatto inusuale, che il candidato alla segreteria politica si presenti alla commissione pre-congressuale. Ma Berlinguer aveva i suoi buoni motivi. Uno anzitutto, è noto a tutti. Il portavoce della mozione Fassino, l'ex direttore dell'Unità e attuale deputato Giuseppina Caldarola, in una conversazione sul Messaggero aveva sostenuto che se una maggioranza è tale, esercita i suoi diritti politici. E fin qui, niente da dire. Aggiungendo però che la minoranza che dovrebbe dal congresso il novembre a Ro-

ma, ossia i berlingueriani, avrebbero fatto «la fine di Lefontaine»: intendendosi l'ex della Spd tedesca che, per contrasti con Schroeder, ha lasciato sia il governo che il partito. Rapide precisazioni a mezzo agenzia di stampa, «parlavo solo a titolo personale, non portavoce della mozione», ma ieri mattina a via Nazionale l'aria si tagliava con il coltello. Giovanni Berlinguer, estrema pacatezza, si è limitato a dire «vorremmo capire qual è l'orientamento dei fassiniani, anche perché il singolare che mentre c'è discussione tra i compagni, e le sezioni aperte per il voto, ci sia qualcuno che già pensa agli organizzamenti». La riunione è stata così sospesa, Caldarola, e gli altri membri in quota Fassino si sono riuniti col capo, e sono poi rientrati



Un'immagine della chiusura dell'ultima festa nazionale dell'Unità

per far osservare che «queste questioni si affronteranno in altre sedi, dopo il congresso». Berlinguer, che poi da Campobasso è uscito comunque «l'unità del partito», e se non dando atto della vittoria di Fassino riconoscendone il vantaggio, ha però anche posto il problema delle irregolarità. Ovvero, dei voti dubbi. Perché ci sono casi - quelli di Gallipoli, Caserta, Sulmona - dove iscritti d'esse hanno fatto campagna elettorale non per l'Ulivo (leggi Rifondazione, liste locali) e adesso pretendono di votare per il segretario politico della Quercia. Casi - cosiddetti dei «cofon-

datori» - nei quali i laburisti, i cristiani sociali oppure gli repubblicani ed altre componenti che non hanno l'essera diesse (e in genere non ce l'hanno) per votare hanno indetto assemblee dei loro gruppi non autorizzate dalla commissione pre-congressuale (e quelle assemblee verranno an-

In un'intervista il portavoce Caldarola annuncia: «Sarà come Lafontaine» La minoranza replica «Cosa significa? Voiete cacciarci dal partito come gli è successo quando ha perso nell'Spd?»

nullate permettendo loro, pur senza tessera, di votare nelle sezioni dell'ex pci). Così il darido di istituire una sottocommissione di garanzia, presieduta da Giovanni Lelli, e i rappresentanti delle tre mozioni, la quale avrà pieni poteri per risolvere questi casi. I quali, riguardano il dieci per cento dei voti sin qui scrutinati secondo i berlingueriani, meno dell'uno per cento secondo i fassiniani. Ma un altro caso ha scosso il partito: rispondendo a Radio radicale il terzo candidato, Enrico Morando, ha smentito di voler confluire i fassiniani, così sono tra le differenze molto forti e molto significative. «Io non gliel'ho mai chiesto», ha fatto sapere Piero Fassino, «questo, non è servito a far calare la tensione di una delle molte giornate che ancora mancano, prima di arrivare al congresso di Pesaro».

CLAUDIO PETRUCCIOLI, PADRE NOBILE DELLA MOZIONE MORANDO, UNA CONFLUENZA CON FASSINO

Claudio Petruccioli neopresidente diessino della commissione di Vigilanza sulla Rai

intervista

ROMA
CLAUDIO Petruccioli, lei che è uno dei padri nobili della mozione Morando, ci spieghi: cont'è nata questa voce secondo la quale voi sareste confluiti con i fassiniani? «Me lo chiedono spesso. E non capisco il perché: noi abbiamo presentato una mozione, siamo un gruppo di persone che riflettono sugli impegni presi. Abbiamo posto il problema dei principi del liberalismo, dell'uso della forza nei confronti del terrorismo...».

Morando ha detto: non confluiamo mai nella mozione Fassino. Fassino ha risposto: non gliel'ho mai chiesto.

«Ma vuol dire confluire nelle mozioni? Fassino sta prendendo i voti che lo porteranno alla segreteria del ds». Dopo di che, ci troveremo tutti davanti alle scelte future, rispetto alle quali ognuno si collocherà in coerenza con le proprie convinzioni.

Come singolo esponente politico e non come mozione?

«Ma sono anni che io, Morando, Salvati, Rognoni e tanti altri ragioniamo insieme e conduciamo un'azione non di correnti, non c'è motivo di prevedere che dopo il congresso avremo delle divergenze. Probabilmente invece si creerà una situazione più favorevole per affrontare i problemi che abbiamo. Prendiamo il libro bianco di Maroni: il modo giusto è quello che ha indicato Michele Salvati».

Giovanni Berlinguer, invece, auspica l'unità.

«Cosa vuol dire Giovanni Berlinguer dovrebbe chiederlo a lui». Però, onorevole Petruccioli, la parola unità è una storia, è un significato che ne discende, all'in-



terno del suo partito. «Io auspico l'unità dell'Ulivo, figuriamoci. L'unità dei diessi dipende da scelte politiche che vanno ben al di là del diesse stessi. Come, appunto,

la risposta al terrorismo. Si tratterà di vedere le scelte che verranno fatte. Non c'è ombra di dubbio però che centrale il tema della democrazia: si presentano le

«Chi vince governerà davvero Faremo lavorare il segretario»

«A noi interessa di più l'unità dentro l'Ulivo che tra i Democratici di sinistra, soprattutto nella risposta da dare al terrorismo sul libro bianco di Maroni»

posizioni, si fanno delle scelte. Poi, certo, chi ha la maggioranza ha la responsabilità delle scelte».

Dunque nessuna sorpresa se il portavoce del

fassiniani Giuseppe Caldarola dice che chi vince gestisce il partito?

«Un momento: maggioranza non significa potere. La traduzione è automatica: maggioranza significa obbligo di fare scelte politiche. Motivate e trasparenti».

Condivise dalla minoranza?

«Noi saremo una piccola minoranza. E diremo che la maggioranza ha il diritto e il dovere di esercitare la sua funzione. Naturalmente, così come le minoranze hanno il dovere di esprimere le proprie opinioni. E insieme, maggioranza e minoranza, hanno il dovere di dare risposta a un problema ben presente: i meccanismi di democrazia nel partito devono funzionare. E

questo già il congresso: abbiamo posto il problema del superamento di un assetto di diarchia».

Non la vostra, naturalmente, ma le minoranze diessine sono piuttosto rumorose.

«Certo. E io non credo affatto che i nostri compagni che sulla risposta al terrorismo hanno votato in Parlamento in dissenso, diffidano dagli altri lo abbiano fatto solo perché c'è il congresso. Il monolitismo cui soffriamo non è certo nelle posizioni. C'è gente che pensa che una volta che avremo il segretario finisce tutto lì. E invece, democrazia è chiarezza e trasparenza delle scelte. Che non finiscono eleggendo il segretario».

AL VIA DA IERI. L'EDITORE SARÀ «UN NOTIZIARIO DI NICCHIA RIVOLTO AI TELESPETTATORI PIÙ ESIGENTI»

Il nuovo Tg de La 7 accende la sfida a Rai e Mediaset

ROMA

NELLO studio circolare la conduttrice Tiziana Panella si materializza illuminata da un fascio di luce mentre su un gigantesco schermo appaiono i titoli. I toni pacati, gli occhiali espositivi, il sottobasso di un motivo senza enfasi, quasi un rullo di lontananza, danno subito la cifra del nuovo Tg de La 7 partito ieri sera. Un notiziario sobrio, ragionato, curato nei dettagli, non necessariamente esaltativo, per i palati finisoddisfatti tanto dell'informazione istituzionale spesso anodina del Tg1 quanto di quella «gridata» e appiattita sulla del Tg5, i due notiziari i quali il nuovo Tg 7 farà concorrenza alle 20. Non in un'audience, naturalmente. Come è lo stesso direttore Nino Rizzo Nervo a spiegare in conferenza stampa.

Dopo le note vicende legate alla cancellazione dello show di Fabio Fazio e del Tg di Gad Lerner, La 7 riparte dunque da qui. Da questo studio nuovissimo e solitario alle spalle dello storico centro di produzione Rai via Teulada, con cinque megaschermi a polimeri attivi, cinque digital, un impianto di illuminazione «variabile» e spazi diversi per la conduzione, i faccine e faccine con gli ospiti e il pubblico che anima gli approfondimenti. Perché lo studio è presso l'intera palazzina - la stessa dove vent'anni fa esordì Mixer -



Gad Lerner (da sin.) e il direttore Nino Rizzo Nervo

dedicati interamente all'informazione della nuova rete «all news» in cui La 7 dovrebbe trasformarsi.

L'amministratore delegato della Seat Paolo Dal Pino afferma di «credere molto» al progetto, che da un lato permetta di «inibire» il rischio finanziario, in una 1999 in cui gli investimenti pubblicitari sono in calo, dall'altro si propone come un'offerta «complementare» alle due grandi reti tv e di puntare a un pubblico

«di nicchia», una fascia culturalmente medio-alta interessata per gli inserzionisti.

A questi telespettatori più esigenti che leggono i giornali, curiosi, vogliono la cosa? Il Tg 7 promette un'informazione «autorevole, tempestiva, autonoma». Il copiloto più disposto a sacrificare fatti e fattelli per «costruire» - nelle parole di Nervo - su due tre eventi della giornata, quelli intorno al quale si discute. Con approfondimenti, commenti, interviste, inserti, all'interno dello stesso notiziario. Opinioni anche diverse fra loro. «Sarà un Tg che avrà molti punti di vista», annuncia il direttore. «Che significa essere faziosi». Basta dichiararlo prima. La premessa sono interroganti, e sentire l'amministratore delegato Ernesto Mauri: il 64 per cento degli italiani intervistati in un recente sondaggio vogliono in tv più «lumi» e approfondimento. I «diari di guerra» condotti da Gad Lerner e Giuliano Ferrara hanno conquistato il pubblico stabile del 3,5 per cento del 5%, anche la ricezione della rete è stata potenziata e ora raggiunge il 18,2 per cento del territorio.

Un Tg in tre edizioni, compreso il «rullo mattutino», non fa «na», «na», «na». L'enigma del futuro resta intatto, tra il prossimo verdetto dell'Authority e Telecom - il vero «editore» - e i possibili acquirenti. «Se qualcuno si fida di noi», firmiamo anche stasera», il Dal Pino alla fine.

LETTERA AL CSM

I giudici di Palermo contro il taglio delle scorte

Un autentico grido d'allarme, quello dell'Associazione nazionale magistrati del distretto di Palermo, presieduta da Massimo Ruscò. Ieri mattina ha inviato il comitato di presidenza del Csm un documento ufficiale nel quale chiede l'intervento urgente dell'organo di autogoverno dei giudici sul tema della riduzione delle scorte decisa recentemente dal ministero degli Interni. Una scelta che «desta gravissimo allarme e preoccupazione, perché rischia di rafforzare la tendenza perniciosamente manifestatasi in questi ultimi anni a sottovalutare l'estrema e attuale pericolosità della questione della sicurezza e protezione dagli obiettivi sensibili, facendo riferimento in particolare alle condizioni di rischio dei giudici di Palermo, Trapani e Agrigento. [Ansa]

Colesterolo alto?

La risposta naturale è BLUE FISH PLUS, l'integratore dietetico a base di oli di pesce selezionati e purificati, in grado di mantenere sotto controllo i livelli di colesterolo e trigliceridi presenti nel sangue.

Ricerche epidemiologiche ed autorevoli studi clinici internazionali hanno associato il ruolo fondamentale svolto dagli acidi grassi polinsaturi «Omega-3» nel prevenire, attraverso la loro assunzione costante e regolare, la formazione di placche aterosclerotiche, riducendo i trigliceridi nel sangue e aumentando il cosiddetto «colesterolo buono» HDL.

800 PLUS, a base di oli di pesce estratti dal pesce azzurro, è prodotto di elevata qualità in quanto contiene il 80% di «Omega-3» (di cui 35% EPA e 25% DHA).

Per poter beneficiare appieno del prodotto si consiglia l'assunzione di 2 capsule in corrispondenza dei pasti principali per almeno 2-3 mesi.

BLUE FISH 800 PLUS naturale, efficace, sicuro

FARMACIA
Numero verde: 800-752508
www.roeder.it
e-mail: roeder@roeder.it



CONTESTATO L'AVVICENDAMENTO DECISO DAL GOVERNO



L'ITALIA AL MOMENTO DI DUE COMMISSARI

Da 11 giorni l'Italia ha due commissari antiracket. Uno è Tano Grasso (foto), dal '99 commissario «ordinario» per coordinare le iniziative antiracket grazie a una legge che lo mantiene in carica fino al 2003. L'altro è Rino Monaco, ex prefetto di Taranto, commissario «straordinario» antiracket in base a un'altra legge. Fino a mercoledì Tano Grasso, ideologo del movimento antiracket, svolgeva le funzioni «ordinarie» e quelle «straordinarie».



SIT-IN IMBATTI AL VIMINALE PRO GRASSO

Maria Falcone (foto), Pina Grassi, Rita Borsellino, don Ciotti e semplici cittadini, vittime dell'usura, manifesteranno oggi davanti al Viminale per protestare contro «la rimozione di fatto di Tano Grasso dalla carica di commissario straordinario antiracket e antiusura decisa dal Governo» chiedendo chiarimenti al ministro dell'Interno. Al sit-in, indetto da Sos Impresa, Libera e Fai, parteciperanno anche i rappresentanti di diverse associazioni.

Rogatorie, «controffensiva» della procura

«La legge italiana dev'essere subordinata ai trattati internazionali»

Paolo Colonnello
MILANO

Fatta la legge, trovato l'inganno. O meglio, l'errore. Almeno così la pensano i pm della procura di Milano che ieri, codici e trattati alla mano, hanno dato per la prima volta concretamente battaglia alla nuova legge sulle rogatorie, sostenendo in sostanza che la contestatissima normativa voluta dal Polo deve considerarsi subordinata alle regole internazionali in vigore per la trasmissione dall'estero di carte e documenti. E dunque, a dispetto di timbri e copie originali conformi, sarebbero richiesti della nuova legge, già preannunciata dal procuratore generale Francesco Saverio Borrelli all'indomani dell'entrata in vigore della stessa, non cambierebbe nulla. E comunque ben poco. In altre parole il Parlamento avrebbe votato una legge svuotata di ogni applicazione sulle rogatorie internazionali.

È successo nel corso di un ormai antico processo, quello per i fondi neri Eni che vede alla sbarra il banchiere italo-svizzero Francesco Pacini Battaglia, dove, all'eccezione dei difensori che chiedevano di «illegittimità» il dibattimento alla luce della nuova legge sulle rogatorie, i pm Alfredo Robledo e F. De Pasquale hanno replicato con una memoria che ribalta completamente la norma voluta dal centrodestra. «Stando cioè che se il principio della legge votata in Parlamento comporta l'inutilizzabilità delle rogatorie fin qui esperite in violazione alla Convenzione europea in materia di assistenza giudiziaria internazionale, allora proprio sulla base di questa convenzione (articolo 3) il comportamento uniformemente tenuto dagli Stati per la trasmissione degli atti assume valore di «internazionale non modificabile dalle leggi ordinarie. Rendendo perciò le rogatorie comunque valide, il tribunale deciderà il prossimo 12 novembre».

L'hanno scritto i pm nel parere inviato al tribunale per il processo sui fondi neri dell'Eni

chi pensava che la procura di Milano avrebbe gettato la spugna, ovvero al macero centinaia di migliaia di carte raccolte negli ultimi anni con le rogatorie internazionali, dovrà rivedersi. Perché secondo i magistrati, comunque la si rigiri, non si tratta tanto di interpretare una legge quanto di attenersi ai dettami costituzionali, in particolare all'articolo 10, laddove si dice espressamente che «l'ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute». «Cinque» - spiegano nella loro memoria i pm - la Costituzione impone allo Stato

italiano il rispetto della regola consuetudinaria di diritto internazionale per la quale norme internazionali della «assistenza giudiziaria europea» sono immutabili. Sostengono Robledo e De Pasquale, che «c'è sempre una presunzione di conformità delle norme interne a quelle internazionali», il punto che le consuetudini internazionali, «fanno giurisprudenza e diritto ma diventano norme sovraordinate alle leggi italiane». Più semplicemente: se nel resto d'Europa e del mondo le rogatorie si trasmettono senza timbri, ma in conformità a quanto richiesto dall'autorità giudiziaria del luogo (che siano fotocopia o copie qualsiasi), la stessa conformità diventa quindi il vero certificato di garanzia dell'autenticità dell'atto, obbligando l'Italia ad adeguarsi.

Il più. Secondo i due magistrati non c'è scampo a questo tipo d'interpretazione, perché rigidamente regolamentato dagli accordi di Vienna del 1959, «conven-

proprio sul diritto dei trattati stabilisce come un trattato «deba essere interpretato secondo la buona fede, alla luce del suo oggetto e del suo fine e della prassi applicativa seguita». E quindi sarebbe in buona fede - scrivono sempre i magistrati - un'interpretazione in base alla quale un comportamento osservato in modo uniforme e costante nel tempo dagli stati firmatari della Convenzione possa essere valutato - da uno solo degli stati firmatari - diversamente dagli altri, in violazione degli accordi. Per non parlare del preambolo della Convenzione dove si dice chiaramente che in base all'articolo 17 della stessa «gli atti e i documenti trasmessi saranno dispensati da tutte le formalità e legalizzazioni». Così, concludono i due pm a proposito della nuova legge, «l'adozione di eventuali ulteriori formalità nelle modalità di presentazione e di elezione dei documenti (compresa l'attestazione della conformità agli originali) diventa dato pleonastico e indifferente».



Il procuratore generale di Milano Francesco Saverio Borrelli

L'ULIVO: NESSUNA VENDETTA. CASTAGNETTI: IL CAVALIERE CADDE PER COLPA DELLA LEGA

Sentenza Berlusconi, scontro tra i Poli

La maggioranza rilancia la Commissione su Tangentopoli

il caso

Amedeo La Martina

ADDESSO la sentenza della Commissione che ha assolto Berlusconi rende ancora più difficile il dialogo tra maggioranza e opposizione. La Cassa delle libertà suona il gran campanello e ripropone la Commissione su Tangentopoli, rilanciata anche dal segretario dello Sdi Roselli. La tesi di fondo è che ci fu un uso politico delle inchieste giudiziarie che hanno travolto i partiti della Prima Repubblica, colpito poi il governo Berlusconi del '94 e risparmiato la maggioranza. Insomma, si ripropone il problema della responsabilità civile dei magistrati, dice Chiara Moroni, figlia dell'opponente socialista suicidatosi dopo l'accusa per corruzione.

All'Ulivo che invece chiede di risolvere il conflitto di interessi e criminalizzare la magistratura, risponde il vicepresidente Fini: questa «è la giustizia di una lunga campagna di denigrazione, in alcuni casi un autentico linciaggio nei confronti del SdS e Berlusconi e del Polo della libertà. E' la sentenza che sicuramente restituisce a Berlusconi non l'onore, che non aveva perduto, ma la piena possibilità di dire che c'è stato un accanimento».

Dal capogruppo dei Ds al Senato arriva un consiglio a Berlusconi, implicato in diverse vicende giudiziarie rispetto alle quali si è anche praticamente autoassolto grazie al provvedimento sulle rogatorie. «Sbaglierebbe po' di cautela - osserva Angius - e anche un po' di decenza. E poi, non è affatto vero che l'avviso di garanzia è cambiato il corso della storia». E' chiaro che la sinistra non ci vuole stare - attacca Buttiglione - non vuole capire che una piccola vicenda aziendale è stata strumentalizzata politica per espropriare la grande maggioranza degli italiani della loro convinzione politica.

Ma quale «complotto», replica Castagnetti, è stata la Lega a far cadere il primo governo Berlusconi. L'altro, «non bisogna dimenticare che uno dei condannati siede in Parlamento, eletto nelle liste di Forza Italia». Ovvero, Massimo Maria Bruti. Anzi, sarebbe il caso che il Cavaliere licenziasse i suoi «dipendenti infedeli», conclude provocatoriamente Castagnetti.



Chiara Moroni

Al ministro per le Politiche Comunitarie risponde anche Giuseppe Fiorini, il quale fa presente che fu proprio Buttiglione, nel '94, a chiedere le immediate dimissioni di Berlusconi: «gli notificò in aula la sfiducia che, insieme a quella di Bossi, fece cadere il loro attuale presidente. In una cosa Berlusconi ha ragione: cioè parlare oggi di giustizia è un'amicizia, come dimostrano le rogatorie più difficili, i falsi in bilancio e il rientro di capitali più facili».

Capitali in fuga all'estero «perdonati» se tornano

Multa e niente tasse, oggi il voto. L'opposizione: così l'Italia diventa un paese off shore

Raffaello
ROMA

La Commissione che consente di far rientrare in Italia i capitali clandestinamente trafugati all'estero, oggi potrebbe diventare legge. Chi aveva questo (ex) reato, se la caverà con una multa pari al 2,5% e i suoi rapporti con il fisco torneranno immacolati. Anzi: sui capitali rientrati in patria non dovrà pagare neppure le tasse.

È il senso del «capo terzo» del decreto legge sull'Euro che da mercoledì la Camera voterà e che ieri è discusso in un'aula disertata dalla maggioranza e affollata da una opposizione inviperita.

Lo scorso settimana, parlando di questo provvedimento che si profilava all'orizzonte, l'ex presidente del Consiglio Massimo D'Alema aveva sostenuto che dopo la legge sul falso in bilancio e quella sulle rogatorie, quest'ultimo tassello chiudeva il cerchio, e che l'Italia si poteva d'ora in poi annoverare tra i paesi off shore.

La maggioranza ha i numeri, e l'opposizione no: la norma dunque passerà. Salvo clamorosi incidenti.

LA DEL PONTE A ROMA, VEDRA' IL PREMIER

ROMA. L'Italia dovrà impegnarsi maggiormente nei Balcani, ha fatto intendere a Washington il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, primo banco di prova sarà la cooperazione con il Tribunale penale per i crimini nella ex Jugoslavia. Sarà proprio questo tema al centro dell'incontro di oggi tra la procuratrice Carla Del Ponte e il premier.

«Chiederemo all'Italia una maggiore cooperazione con il Tribunale, fanno sapere fonti dell'Aja, se di sostenerci nelle richieste di cooperazione con gli Stati dell'ex Jugoslavia».

Un altro punto all'ordine del giorno della visita della Del Ponte, visita l'influenza del nostro Paese nell'area balcanica, sarà il ruolo dell'Italia nella riforma dell'ordinamento giudiziario «Bosnia-Herzegovina». Per questo il procuratore Tpi incontrerà a Roma anche i ministri della Giustizia, Roberto Castelli, e dell'Interno, Claudio Scajola. [r. l.]

Il confronto, quindi, diventa sempre più aspro e il centrodestra ritira fuori la commissione su Tangentopoli.

Lo fa il capogruppo alla Camera del Ccd-Cdu, Luca Volontà, secondo il quale la sentenza di assoluzione di Berlusconi segna «un passo importante nella storia del nostro paese» e non definitiva. «È indispensabile sapere - afferma Volontà - perché ancora oggi Cossutta e Forlani e servizi sociali e

Citaristi debba finire i suoi anni nella vergogna».

Dal centrodestra viene un'ansia di vendetta contro i magistrati, sbotta il Verde Alfonso Pecorella Scario che si chiede cosa sarebbe accaduto se la condanna fosse confermata. Per l'ex ministro se tutti i cittadini assolti chiedessero «vendetta contro i magistrati, si otterrebbe l'effetto di destabilizzare tutti i servizi di pubblica sicurezza o peggio costringere i



giudici di appello o di Cassazione a confermare tutte le sentenze di condanna per evitare il linciaggio dei colleghi».

In controtendenza, invece, l'altro Verde, Paolo Cento che ragiona a Berlusconi: «Il premier pone un problema che riguarda tutti i cittadini quando vi sono processi che durano troppo e che hanno visto nelle prime pagine dei giornali la politica e poi le assoluzioni non vengono riportate con la stessa forza».

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi con il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini

«Indagare i certi giudici»

Cicchitto: hanno utilizzato la giustizia per fini politici

«Non basta una commissione Tangentopoli. L'inchiesta deve essere più ampia e riguardare l'uso politico che è fatto della giustizia nel corso degli anni '90».

Il vicepresidente dei deputati di Forza Italia, Fabrizio Cicchitto, alza il tiro e riprende una proposta fatta proprio da Silvio Berlusconi all'inizio di questa legislatura.

Onorevole, ci spieghi la ratio della sua iniziativa.

«Il punto di partenza è l'intreccio tra politica e giustizia che ha cambiato i connotati del nostro sistema politico, sono le indagini giudiziarie che si basavano sulle tesi di Volante e Cossiga, che parlavano di doppio Stato. L'obiettivo era di mettere fuori gioco la Dc e il Psi, prima, Forza Italia, poi. Con i democristiani e socialisti ci sono riusciti, con Berlusconi no. Lo hanno affondato nel '94, grazie al ricevimento dagli italiani, Berlusconi è riuscito a governare».

Quando lei dice «ci sono riusciti» a governare?

«A quel gruppo ristrettissimo di pubblici ministeri di Palermo e Milano. Ecco perché non basta una commissione d'inchiesta Tangentopoli. A finire sotto accusa furono

tanti uomini politici, come Andreotti, Mannino, funzionari dello Stato, come Contrada. Tutti assolti dall'accusa infamante di essere collusi con la mafia. Fu innescata su più fronti una bomba politica che doveva far fuori la classe dirigente. Ora la sinistra non può far finta di niente e negare, ha fatto Angius - che non ha rinunciato a cavalcare l'uso politico della giustizia - che quelle vicende hanno cambiato la storia politica del nostro Paese».

Secondo lei, andrebbero riaperti anche due casi come il rapporto Mitrokhin e la vicenda Telecom-Serbia e l'istituzione delle commissioni d'inchiesta?

«Certamente. Il rapporto Mitrokhin e Telecom-Serbia non hanno nulla a che fare con l'operazione politica portata avanti negli anni '90, ma rappresentano altrettanti punti interrogativi rimasti senza risposta».

Il centro sinistra vi accusa di voler criminalizzare la magistratura. Voi rispondete a colpi di commissioni. E l'appello? Ciampi al dialogo?

«Sono loro, tutti i leader dell'opposizione che non vogliono il dialogo. Continuano a criminalizzare dicendo che, con i nostri provvedimenti sulle rogatorie e il rientro dei capitali, facciamo gli interessi della mafia. Non mi sembrano argomenti di chi vuole dialogare. E poi, se fossimo sereni, dovrebbero essere interessati a conoscere la verità sul passato. E la verità è che ci fu in Italia una vicenda politica e giudiziaria».

Lei, però, propone una commissione d'inchiesta e ha già scritto la relazione finale... «Questa è la mia opinione. La sinistra ne ha un'altra. Allora, facciamo questa commissione parlamentare. Alla fine vedremo come sono andate le cose».

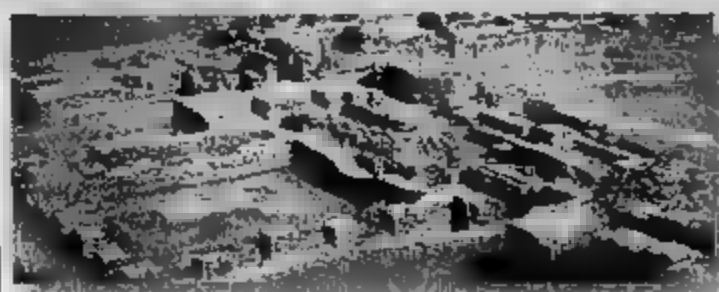


Fabrizio Cicchitto



Elio Vito, capogruppo di Forza Italia

SPLENDORI E VITA QUOTIDIANA NELLA TERRA DEI DUE FIUMI



TEMPIO

Un tempio dedicato a Ishtar, la dea dell'amore presso i Babilonesi e gli Assiri, è stato scoperto nel sito archeologico dell'antica città di Babilonia, cento chilometri a sud di Baghdad. La scoperta, secondo quanto riferisce il settimanale culturale iracheno «Tikrit», è stata fatta da un gruppo di archeologi del

Dipartimento delle Antichità iracheno. Il tempio sarebbe costruito tra il 1700 e il 1500 avanti Cristo, nell'epoca di massima fioritura di Babilonia. I resti del tempio mostrano che l'edificio sacro era di imponenti dimensioni, e quindi doveva essere assai frequentato, specie dalle donne babilonesi, che imploravano Ishtar quale divinità dell'amore e della fecondità. Dai reperti

rinvenuti è probabile che fossero in gran numero le sacerdotesse e le loro assistenti impegnate nel culto della dea dell'amore a Babilonia. Lo dimostrerebbe anche il sistema idrico scoperto: per portare l'acqua all'edificio sacro venivano usati due canali collegati a un grande pozzo, a sua volta in collegamento con una piscina. Ritrovato anche l'edificio dove vivevano le sacerdotesse.

QUMRAN

Il rotolo segreto dell'ultima profezia

retroscena
Giacomo Galeazzi

Le profezie di Gesù in un nuovo manoscritto del Mar Morto conservato nel cuore dell'Europa. È custodito in un monastero benedettino della Germania meridionale, il leggendario «Rotolo dell'Angelo» e Stephen Pfann, studioso dell'Università della Terra Santa, ne è giunta una trascrizione che viene analizzata per la prima volta. Come gli altri testi di Qumran - spiega Simone Venturini, direttore della Biblioteca «Pio IX» della Pontificia Università Lateranense - anche il «Rotolo dell'Angelo» sarebbe stato scoperto in un budino sulle rive del Mar Morto, non a nord-ovest bensì a sud-est. Il manoscritto sarebbe poi stato acquistato da un monaco benedettino, padre Mathias Gunther, morto nel 1936 e tenuto fino ad oggi in un cassetto tedesco ai confini con l'Austria.

I suoi contenuti sono di interesse straordinario e ne potrebbero fare il preziosissimo «anello mancante», ossia la dimostrazione del legame tra il cristianesimo delle origini e la comunità ebraica che ha redatto i mistagogici testi di Qumran. Stephen Pfann, l'unico ad aver esaminato la trascrizione del manoscritto, ne ha fornito un'illuminante descrizione. Il documento parla del viaggio di un certo Yeshua ben Padiah nel regno celeste accompagnato da un angelo chiamato Panameia. L'enigmatico viaggiatore celeste dopo aver attraversato le porte di un palazzo, avrebbe contemplato le varie parti del cielo. Nel «Rotolo dell'Angelo» viene, poi, raccontato il comportamento morale che contraddistingue i figli della luce da quelli delle tenebre, binomio antropologico tipico dei testi principali di Qumran. «Nelle sezioni di testo visionarie», precisa il professor Venturini, «si descrive anche l'origine di essere in un grembo». L'uomo, si legge nel manoscritto, trae origine dall'unione di due semi, quello maschile e quello femminile, ciascuno fornendo le proprie informazioni alla legge (il codice genetico) della combinazione che produce l'essere. In alcune parti, si racconta come Dio creò il mondo e sono elencate le proprietà curative di particolari erbe.

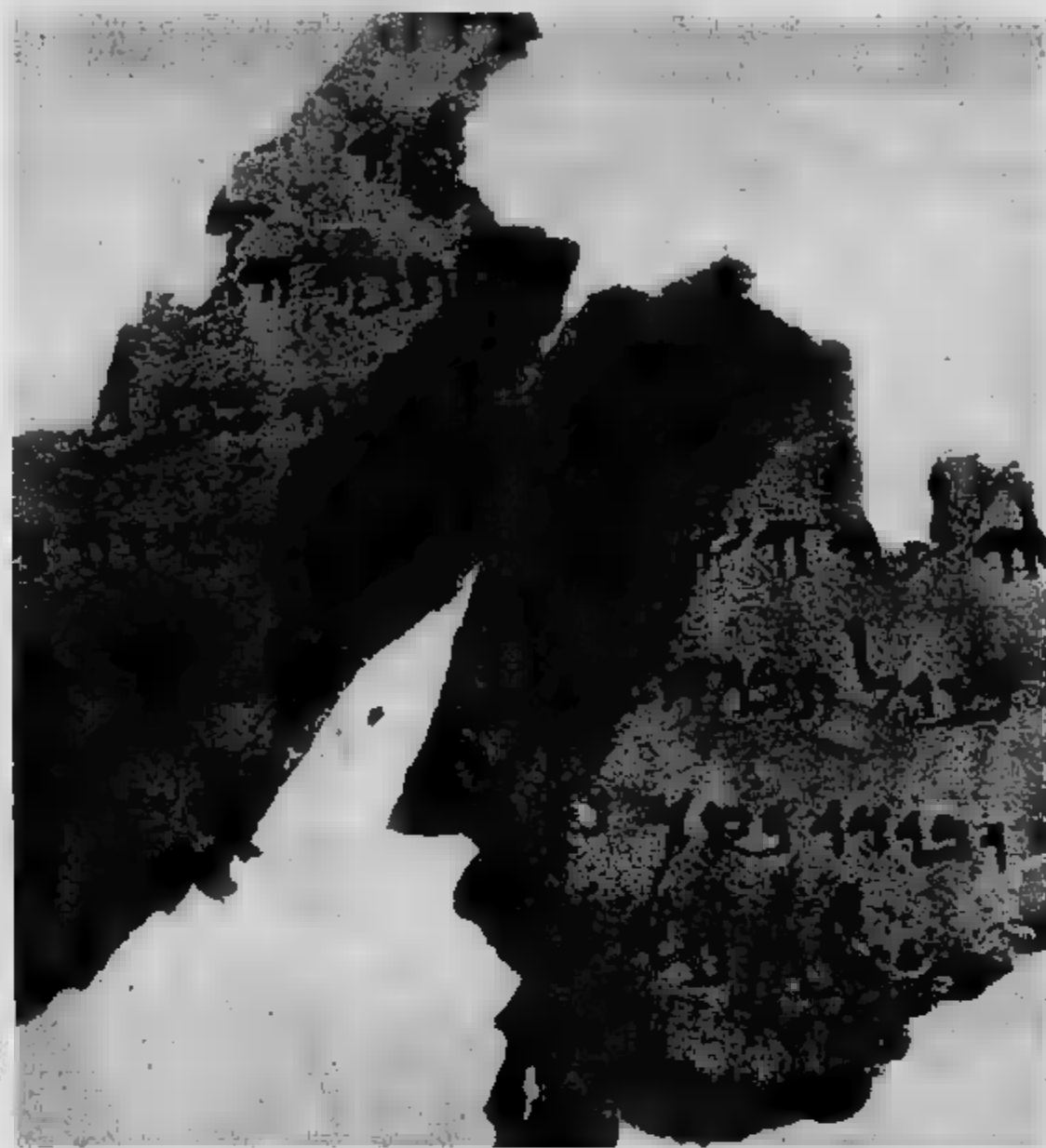
Nel documento si riscontrano concezioni teologiche e filosofiche che ricordano altri manoscritti di Qumran e, in molti casi, il Nuovo Testamento. «L'autenticità del rotolo e la sua datazione (probabilmente I sec. d.C.) - osserva lo studioso - non potranno essere del tutto confermate finché non si potrà prendere in esame il testo reale o le fotografie e non le sue trascrizioni. Se però fosse autentico e così antico esso rivestirebbe un'immensa importanza per far luce sull'ambiente storico-culturale in cui nacque il Cristianesimo. L'attesa per la pubblicazione del testo integrale è enorme e si spera che avvenga prima possibile. Potrebbe trattarsi davvero della scoperta archeologica del secolo. Se si trattasse di

PERDUTI

GERUSALEMME. La scoperta dei manoscritti nelle undici grotte di Qumran, nei pressi del Mar Morto, in Israele, avvenuta dal 1947 al 1956, rappresenta un evento archeologico di straordinaria importanza e consente una miglior comprensione della Sacra Scrittura e dell'ambiente storico nel quale si è sviluppata la Chiesa delle origini. Si tratta della più grande scoperta di manoscritti antichi. Sono i testi della biblioteca della comunità di Qumran, una sorta di monastero in cui gli Esseni conducevano una vita dedicata al lavoro e alla preghiera. Gli abitanti di Qumran appartenevano a uno dei principali gruppi religiosi in cui si divideva il giudaismo, prima della distruzione del tempio di Gerusalemme, nel 70 d.C. La quasi totalità dei testi e dei frammenti contenuti nelle 11 grotte del complesso di Qumran è stata redatta in ebraico o aramaico, e si tratta di pergamene. Solo la grotta indicata con il numero 7, scoperta nel 1955, presenta in particolare di contenere, nella sua totalità, dei papiri scritti in greco.

falso sarebbe stato scritto da una persona con una eccellente conoscenza del linguaggio e dei temi di Qumran. I dati paleografici, ossia il tipo di grafia ebraica, ricavati da chi ha analizzato il rotolo, lo fanno risalire al I secolo d.C. Questa datazione è stata confermata dall'analisi della pergamena al carbonio radioattivo. «Se si seguisse l'ipotesi del falso», sottolinea Venturini, «dovremmo affermare che l'autore ha imitato i temi di Qumran fuori del comune e che abbia a disposizione una grande quantità di pergamene scritte, antica di 2000

anni. E ciò appare altamente improbabile. Da anni, studiosi di tutto il mondo sostenevano che, qualche parte di Europa, si trovasse un manoscritto simile a quelli del Mar Morto. Poco prima di morire, padre Mathias Gunther volle rivelare il segreto ad un amico israeliano, il quale, senza informare la comunità scientifica, starebbe curando la pubblicazione. Se si rivelasse davvero autentico, il «Rotolo dell'Angelo» avrebbe una rilevanza assoluta sotto il profilo della storia dei Vangeli, per la consapevolezza dell'unicità del messaggio di Gesù. Quello che



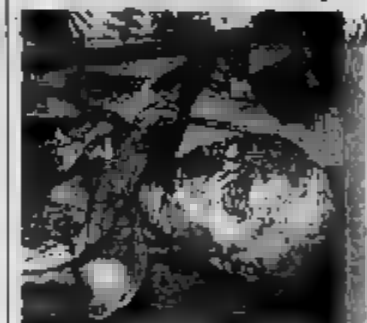
In un monastero benedettino in Germania il «Rotolo dell'Angelo» che sarebbe il legame tra la comunità ebraica autrice dei testi e il cristianesimo delle origini. È la storia di un enigmatico viaggio nei palazzi celesti

I manoscritti del Mar Morto hanno mutato l'archeologia biblica

ARCHEOLOGIA



UN ANTENATO NEL CIAD. Lo hanno scoperto tre cadiani e un francese il 19 luglio scorso nel terribile deserto di Djaurab nel Nord del Ciad. È il cranio di un primato vecchio di sei milioni di anni. Per la prima volta un esemplare così antico viene scoperto lontano dai tradizionali giardini dell'Africa Australe.



DELITTO TRA I GHIACCI. Era stato fotografato, studiato, analizzato. Ma nessuno si era accorto che l'uomo di Similaun, la mummia di un cacciatore preistorico rimasta intatta tra i ghiacci delle Alpi, era morto per una ferita di freccia: uno straordinario giallo di 5000 anni fa.



IL VOLTO DI GESÙ. Un giovane mediorientale dal naso pronunciato, la pelle olivacea, la barba ordinata e i capelli corti e ricci: è il volto di Gesù ricostruito al computer da un team internazionale di scienziati in base alle informazioni disponibili sugli ebrei del primo secolo dopo Cristo.



LA GALEA DEI DOGI. Sono emerse come uno straordinario dono del mare dalle acque della laguna veneziana. Sono le carceri di due regine della flotta di Venezia nel periodo del suo massimo splendore, una galea e una rascona, tipica imbarcazione per il trasporto lacustre a Venezia.



I manoscritti di Qumran sulla base dei quali verrà realizzata la nuova edizione della Bibbia di Gerusalemme riportano le Sacre Scritture indietro di mille anni, molto vicine al testo originale della Bibbia.

Il frammento più importante è il 7Q5 trovato nella settima grotta esplorata a Qumran. Il suo stato identico a un passo del Vangelo di Marco. Ciò rivoluziona la datazione della Sacra Scrittura ed è considerato la prima prova che il Vangelo di Marco esistesse già negli Anni 50, primo secolo dopo.

LIBANO
ISRAELE
GIORDANIA
SIRIA
MORTO
BETLEEM
GERUSALEMME
SITTO
MADABA
MADABA
MADABA

Si raccontano le diversità tra i figli della luce e quelli delle tenebre e l'origine dell'uomo nel grembo materno. Un capitolo contiene la previsione dell'assedio di Gerusalemme e del Tempio insieme alle sofferenze dei Giusti.

UN CONTRIBUTO FONDAMENTALE CHIARIRE I RAPPORTI TRA IL CRISTO E LA PALESTINA DEL SUO TEMPO

Le altre voci dai tempi di Gesù l'ebreo

Enzo Bianchi

STUPISCE lo stupore. È stupisce la volontà di stupire. Da decenni l'ormai noto che i manoscritti del Mar Morto contribuiscono in modo decisivo a meglio comprendere il Nuovo Testamento e a precisare il quadro culturale e teologico del giudaismo fino al 70, cioè il periodo in cui hanno vissuto Gesù (morto intorno al 30 d.C.) e i suoi discepoli, e in cui si sono formate le tradizioni poi confluite nella redazione dei scritti neotestamentari. Sono praticamente innumerevoli i passi, le frasi e i concetti neotestamentari che possono trovare paralleli o somiglianze o comunque ricche illuminazioni nei testi di Qumran. Del resto, la più recente ricerca sul Gesù storico si

orienta nell'individuazione dell'ebraicità di Gesù: Gesù era un ebreo della prima metà dell'era volgare. Questo obbliga a conoscere i «giudaismi» del tempo e le testimonianze letterarie che ci hanno lasciato. Accanto allora ai manoscritti del Mar Morto occorre mettere i cosiddetti «apocriti dell'AT», anch'essi importantissimi per comprendere la figura di Gesù: non può trascurare la testimonianza della Mishnah che, seppure redatta più tardi (200 d.C.), contiene tradizioni molto più antiche. È ipotizzabile che la formazione culturale di Gesù abbia risentito in maniera importante di un ambiente essenziale, ma significativo anche le distanze e le differenze che separano Gesù dal mondo teologico e culturale che possiamo

Le similitudini con l'ambiente degli esseni sono numerose ma la teoria secondo cui il cristianesimo deriva dalla setta è errata. a partire da testi qumranici. L'idea che il cristianesimo sia stato «un essanismo che ha avuto successo» (Ernest Renan) è riconosciuta come semplicistica. Il problema allora non è tanto entusiasmarci a sapere che in un testo

qumranico inedito (forse databile al I sec. d.C.) sono contenuti la narrazione di un'ascensione al cielo (secondo il diffusissimo modello apocalittico attestato in molti Apocriti dell'AT) di un certo Yeshua ben Padiah, una profezia della distruzione di Gerusalemme (analoga a quella pronunciata da Gesù secondo i vangeli sinottici). Già Geremia aveva profetizzato contro il tempio (Ger 7) e prima di lui, a testimoniare una vera e propria tradizione profetica, anche Michea (Ger 26, 17-19; Mi 3, 12), e dopo di lui un certo galileo, Yeshua (Gesù) ben Anania, martirizzato per aver predicato contro il tempio nel 62 d.C. La ricerca storica si nutre di prudenza, non di sensazionalismo. Almeno giustificabile è poi il tentativo di dare maggior

fondamento storico ai vangeli in base a una loro maggiore antichità di redazione in base a per ora presunte identificazioni di frammenti qumranici con testi neotestamentari (il famoso frammento 7Q5); tutt'al più si tratterebbe di considerare un po' meno lungo il periodo di trasmissione orale dei materiali tradizionali poi confluiti nelle redazioni evangeliche. Per la fede cambierebbe ben poco. Secondo i vangeli, infatti, la resurrezione non ha avuto testimoni oculari, e gli stessi discepoli di Gesù, e perfino le donne recatesi al sepolcro, quell'alba del primo giorno della settimana, dovettero credere a un annuncio testimoniato dalle Scritture: «Non è qui il risorto!». Non diversamente, come accade alla fede un cristiano oggi.

PER DISPONIBILITÀ DI POSTI LETTO

■ Azienda ospedaliera ospedali civili di Brescia	■ Azienda ospedaliera di Padova 1828	■ San Giovanni Battista di Torino 1678	■ Bellaria Maggiore di Bologna	■ Azienda ospedaliera ospedale civile di Legnano
■ Azienda ospedaliera San Martino di Genova	■ Azienda ospedaliera Verona 1776	■ San Orsola Malpighi di Bologna 1659	■ Azienda ospedaliera pisana 1513	■ Azienda ospedaliera Policlinico di Bari 1412
■ Policlinico Gemelli di Roma	■ Azienda Policlinico Umberto I di Roma	■ Azienda ospedaliera Careggi di Firenze 1635	■ Azienda ospedaliera San Camillo-Forlanini di Roma	■ Ospedale civile Vimercate 1397

«Un premio qualità per gli ospedali italiani»

Sirchia: presto le cure si faranno a casa

Dopo i ristoranti segnalati con forchette e cappelli, avremo presto la classifica dei migliori ospedali italiani. L'annuncio arriva dal ministro Girolamo Sirchia, che ha incaricato l'Istituto superiore di Sanità di studiare i parametri per stilare la graduatoria.

«Negli Stati Uniti lo fanno da sette anni. Anche gli italiani devono sapere quali sono gli ospedali dove si lavora meglio e dove stanno i servizi più efficienti», spiega la filosofia dell'iniziativa il ministro Sirchia.

La pagellina della Sanità nazionale - i primi dati si conosceranno solo l'anno prossimo - per ora riguarda poche patologie: by-pass aortocoronari, trapianti e protesi femorali. Gli ospedali e gli istituti clinici non sono obbligati a partecipare alla graduatoria, sarà di tipo volontario.

Come tiene a precisare il ministro della Sanità: «Immagino la resistenza di certi medici di fronte alla divulgazione di numeri... Chi vorrà, potrà non aderire all'iniziativa, ma questo non farà una buona impressione sui cittadini, che devono assolutamente conoscere dove c'è la qualità dei servizi erogati».

IL FUMO ANTICIPA LA MENOPAUSA

ROMA. Il fumo fa scattare con un anno d'anticipo l'arrivo della menopausa, spostandola dai 51 ai 50 anni. Anche per chi non ha figli la fine dell'età fertile viene anticipata, mentre slitta di alcuni anni nelle donne che hanno un'istruzione superiore e in quelle che hanno preso la pillola contraccettiva. E quanto è dall'indagine condotta dall'Associazione dei ginecologi ospedalieri italiani (Agoi) presentata nell'ambito del congresso della Società italiana di ginecologia (Sigo). Lo studio coinvolge 250 centri e circa 100.000 donne. Secondo i dati raccolti il 15 per cento delle italiane va in menopausa chirurgica a 42 anni, il 15 per cento arriva alla menopausa prima dei 40 anni e il 15% fra i 40 e i 45 anni. Intanto è cominciata in questi giorni la raccolta dei dati relativi alle abitudini di vita delle donne, per fornire il primo quadro completo dei fattori di rischio di uno dei più comuni tumori della donna, quello della cervice uterina. [r. cri.]

Perché la vera rivoluzione di questa iniziativa, sarà nel criterio rigorosamente scientifico con cui saranno stilate le graduatorie: dalla mortalità al successo dell'intervento e nei tre mesi successivi, fino all'insorgere di eventuali complicazioni sempre nei primi giorni. «Non chiederemo il parere dei medici come si usa negli Stati Uniti, a noi non interessano le opinioni ma solo i numeri. Credendo che questo sia un grande passo in avanti».

Il monitoraggio della riuscita degli interventi e del post operatorio, anche dopo le

dimissioni del paziente, permetterà di disegnare una mappa della sanità nazionale, favorendo magari le piccole strutture meno conosciute, ma che danno maggiori garanzie di riuscita.

Le intenzioni del ministro Sirchia su questo sono chiare: «I migliori ospedali non avranno che da giovarsi della graduatoria, che confermerà la loro buona gestione. Altre strutture forse se ne gioveranno meno, ma saranno comunque stimolate a fare sempre meglio».

Il ministro Sirchia ammette che potranno esserci resistenze, ma la graduatoria sarà



Il ministro Girolamo Sirchia ha annunciato il progetto di una classifica dei migliori ospedali italiani

base volontaria e per ora legata a poche patologie, ma se l'iniziativa avrà successo, è escluso che in un prossimo futuro tutti gli ospedali italiani non verranno classificati in base ai risultati ottenuti in sala operatoria e nei mesi successivi. «Questo è

un grande passo in avanti. Dobbiamo dare al cittadino l'informazione su chi lavora meglio».

Nel futuro della sanità, il ministro Sirchia non vede solo punteggi e classifiche. Quello a cui pensa è una specie di rivoluzione copernicana dell'intero mondo

Le donne italiane poco informate sull'igiene intima e i loro partner

ROMA

Le donne italiane sono poco informate in materia d'igiene intima e in un caso su dieci ignorano del tutto il comportamento in materia dei loro partner.

Il dato emerge dallo studio condotto dall'Associazione ginecologi ospedalieri (Agoi). Da inizio novembre scatterà il primo programma nazionale di informazione sull'igiene intima, basato su schede informative e spot televisivi. Punto di partenza della campagna sono i primi risultati dello studio Indagine nazionale per lo studio di una corretta igiene intima, condotta da medici ostetrici e ginecologi. Le conseguenze della scarsa informazione si fanno sentire in primo luogo nella diffusione delle infezioni vaginali dovute alla scarsa igiene, delle quali soffrono complessivamente 10 milioni di donne dai 14 anni in su.

Più di tre milioni di donne denunciano infezioni e infiammazioni più di una volta l'anno. Una donna su due (46,6%, quasi 12 milioni) soffre di bruciori e pruriti di più (52,4%) lamenta prurito. Una donna su tre (quasi 7 milioni) prova dolore durante i rapporti sessuali. Non sono più incoraggiati le informazioni relative all'igiene intima del partner; dato che una donna su dieci ignora le abitudini del compagno. [r. cri.]

A FAVORE DELLA PROPOSTA

«Giusto far sapere dove si cura meglio»

Daniela

«Sono d'accordo con il ministro. La proposta fare l'elenco degli ospedali buoni e di quelli cattivi piace al professor Paolo Gallinaro, direttore della Prima Clinica Ortopedica dell'Università di Torino e presidente dell'Efort, la federazione europea che riunisce le società di ortopedia di 40 paesi».

La considera un'idea innovativa? «Il ministro viene un po' in ritardo rispetto all'Efort. Il 10 novembre, a Parigi, daremo il via al registro europeo delle protesi che consentirà di avere un quadro generale sia sull'efficacia degli impianti sia su coloro che li praticano».

Perché è d'accordo con Sirchia?

«Ritengo che non si possa più continuare a non verificare i risultati di certi interventi. Il discorso vale per le protesi, per i bypass e i trapianti. Il resto, c'è un altro aspetto positivo nello stilare un elenco di strutture eccellenti: concentrare certi interventi negli ospedali di qualità significa fare un favore ai pazienti, che potranno essere meglio assistiti, anche alle loro spese».

Stato, visto che le tecnologie sono sempre più costose. Bisogna puntare a raggiungere risultati standardizzati migliori. E questo lo si ottiene togliendo a certe strutture la possibilità di fare, ad esempio, solo tre protesi all'anno, magari nella sala chirurgica in comune, dove si eseguono interventi di medicina generale».

Che cosa può succedere? «Il primo nemico delle protesi è l'infezione: è facile immaginare che cosa si rischia lavorando in una sala operatoria dove si aprono intestini, con il contenuto batteriologico. Il rischio di infezioni è altissimo. Gli ospedali che hanno i risultati migliori nel campo delle protesi sono quelli che dispongono di una sala dedicata esclusivamente all'ortopedia».

Perché è così importante avere un registro delle protesi? «I pazienti vanno seguiti dopo l'intervento con controlli annuali. Solo così si può tracciare la curva di sopravvivenza dell'impianto e adottare i prodotti migliori dell'industria biomedica. C'è solo un appunto da fare».

Quale? «Perché affidare un'indagine del genere all'Istituto superiore di Sanità quando potrebbe servirsi dei dati già a disposizione delle associazioni specialistiche?». Il ministro ha detto che l'ospedale del futuro, per i malati cronici, è a domicilio. Che ne pensa? «Mi pare un'ottima idea. Sempre che non si rendano necessari esami invasivi e che le gente non pensi di poter essere la risonanza magnetica in ogni condominio. Ma l'idea dell'assistenza a domicilio è vincente, soprattutto per gli anziani: curati a casa, vivono più a lungo. E impiegare personale a domicilio costa di meno di una degenza in corsia».

PERPLESSITÀ ALL'ANNUNCIO

«Bisogna vedere dove troverà i fondi»

«Sono, soprattutto, stupiti Stefano Bissoli, presidente della Cimo, la Confederazione italiana dei medici ospedalieri, non approva l'idea della pagella agli ospedali».

Perché, stupito, dottore? «Mi sarei aspettato atteggiamenti diversi. Il ministro che è anche un medico, abituato, dunque, ai problemi che quotidianamente gli ospedalieri devono affrontare».

Il ministro dice che porterà avanti il progetto sulla qualità delle strutture, a vantaggio dei cittadini.

«Dovrebbe badare piuttosto alla qualità degli atti amministrativi, per avere dei risultati, ben conoscendo le lungaggini burocratiche e amministrative con cui ci troviamo a dover fare i conti. Meglio sarebbe che il ministro della Salute si dedicasse alla definizione degli standard ottimali».

Ovvero? «Ogni specialità ha un suo punto di vista guida che prevedono standard ottimali per il trattamento di determinate patologie: esami, terapia, giorni di degenza e così via. Nella maggior parte dei casi non vengono applicati. Cerchi di capire perché, il ministro, mi faccia dialogare con i colleghi medici».

Il progetto per stilare la classifica degli ospedali è affidato all'Istituto superiore di Sanità. Che ne pensa?

«L'Isi ha tali e tante competenze da potersi permettere di cosa del genere, o quello resterà un lavoro di facciata. Inoltre, vorrei sapere perché un programma tanto importante viene comunicato durante una conferenza stampa. Il ministro non ne discute a quel tavolo permanente sulla professione medica che Sirchia ha istituito per trattare i problemi dell'assistenza sanitaria?».

«Succederà, secondo lei, quando l'elenco dei buoni e dei cattivi sarà stato ultimato?».

«Questa è una bella domanda. Tempo fa, quando il ministro dichiarò che su mille ospedali italiani solo 100 erano efficienti, gli risposi: allora, il coraggio di far chiudere gli altri? D'altra parte, si benissimo che, sempre più, le competenze sanitarie passino alle Regioni. Allora che succederà? Avrà il ministro Sirchia, la facoltà d'imporre delle chiusure? Si potranno investire davvero fondi nel sanitario?».

Il ministro dice anche che, per la lungodegenza, il futuro dell'ospedale è l'assistenza a domicilio.

«Bene, in questo caso la penso come Sirchia. Del resto, da tempo si è stabilito che il 46% dell'assistenza dovrebbe essere affidata agli ospedali e il 54% al territorio. Ma il discorso rimane lo stesso: si potranno trovare i fondi per realizzare un progetto di genere? Bisogna preparare il personale e dotarsi delle necessarie tecnologie: occorreranno mille miliardi. Diversamente, resteranno le parole».

Non aspettare Natale! Fatti subito un regalo

Pentium 4

Olivetti M5610
Soluzioni Professionali

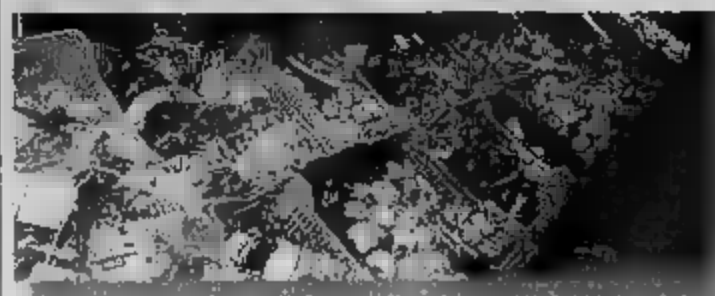
L. 1.666.000
860,42

Disponibili presso:

- Box CPU Pentium 4 - 1.400
- Hard Disk IDE - Min. 40GB
- CD Rom
- RAM
- Scheda AGP -16 SDRAM
- Multimediale CRT 17"
- Integrato
- 1 anno a domicilio del cliente - servizio di call center gratuito (non chiamato a carico)
- Microsoft Windows - Antivirus SP Process
- L. 1.666.000 + IVA - monitor incluso

Nei Personal Computer (CS Olivetti) è installato Microsoft® Windows® originale.
www.microsoft.com/privacy/howtotell

ICS S.p.A. - Via Romana 72 - 10010 - Sarmagno (TO) Italy - ICS Olivetti è un marchio registrato della Olivetti S.p.A.



FRUTTA E VERDURA PER CURARSI

Frutta e verdura per curare i malanni di stagione. Lo suggerisce la Coldiretti che ha stilato l'elenco dei rimedi naturali. L'aglio, ad esempio, ■ un ottimo antisettico per le notevoli quantità di ferro, sali minerali e vitamine A, B1, B2, PP e C, utili per combattere catarri bronchiali, febbri ■ malattie infettive. Anche le cipolle sono un validissimo rimedio contro il

raffreddore ed i primi sintomi dell'influenza. L'aglio ■ anche un ottimo lenitivo ■ schiacciato con olio di oliva caldo e limone ed usato per massaggiare la parte dolорante. Ottimo anche il succo fresco di cavolo e la ■■■■■■ che essendo ■■■■■■ eccellente depurativo del sangue è preziosa nella prevenzione delle forme artriche. Le mele e le pere, invece, aiutano a mantenere sani i polmoni ■

migliorano le condizioni delle vie respiratorie. In particolare, le pere espellono il catarro dissolvendo ■■■■ bollite e accompagnate dal miele riescono a curare afonia e raucedine. L'uva oltre a svolgere una azione di protezione nei confronti delle varie infezioni può essere una preziosa medicina contro il cambiamento di tempo (meteoropatia) perché contiene molta vitamina B6 necessaria per individui contratti ■■■■ nervosi.

Spaghetti fumanti

Unico desiderio del macho in viaggio

Sondaggio del Cirm nella Giornata mondiale della pasta: che inizierà giovedì a Roma. Gli italiani sperimentano anche cibi esotici ma la nostalgia ha le sembianze di un piatto di maccheroni al ragù

Anna Carli

Cosa sognano i maschi italiani all'estero? Non certo ■ moglie, neanche la fidanzata: è tantomeno l'amante. E allora la risposta giusta è desolante (per il popolo femminile): la pasta. Un bel piatto di spaghetti al pomodoro. Un cibo che soddisfa palato ed eros e conferma che gli italiani ■ affatto quel popolo di grandi amatori che ■ vogliono far credere. Bastano due forchettoni per farli capitolare. Inutile sforzarsi ■ altre tecniche seduttive. ■ dato che ■ un sondaggio Cirm realizzato per l'Unione Industriale Pastai italiani che giovedì 25 festeggia la Giornata Mondiale della Pasta.

Un amore lungo una vita quello con i meccatronici che ha contagiato il mondo tanto che se il 46 per cento degli intervistati ritiene l'arte il miglior passaporto dell'Italia all'estero, il 23 per cento alla stessa domanda risponde: pasta. E i viaggiatori del nord Italia sono molto più pastaisiaci di quelli del Centro-sud. Tra loro infat-

ti la percentuale dei fans della pasta come simbolo mondiale dell'Italia: il pari 11 per cento, contro il 22 del Centro e del Sud.

Bisogna ■■■■■ che gli italiani ■■■■■ diventati un po' meno provinciali ■■■■■ gusti alimentari in viaggio ■■■■■ sono certamente più disponibili a sperimentare ■■■■■ esotiche, ■■■■■ quando si torna ■■■■■ la prima cosa che si vuole è un bel piatto di penne al ragù (34 per cento). Solo dopo c'è tempo per soddisfare la voglia di un bagno caldo ■■■■■ (26 per cento) e di una telefonata con l'amico ■■■■■ (18 per cento).

E se un tempo la passione per i «due fili» era popolare, ■■■■ tutte le capitali del mondo è di tendenza. Azzi-trendy, come si dice. A Londra è «The Square» il ristorante più alla moda, dove per occuparsi a un tavolo occorre prenotare con settimane di anticipo. Philip Howard è l'artefice di questo successo. Uno chef ■■■■ nel mondo ■■■■ svela il ■■■■ segreto: ■■■■ pasta è ■■■■ duttile e allegra, interpretabile al massimo ■■■■ incisiva di per sé. Un esaltatore ■■■■

giuste, un paracadute a quelle sbagliate. Howard, naturalmente, interpreta la pasta a modo suo ■ ■ ■ tortellino ripieno di foie gras, spuma di pollo e funghi cantarelli. Pasta più semplice al Ving-Quatre, indirizzo per i nottambuli londinesi, dove da qualche tempo si servono più spaghetti che hamburger.

Paese che ■ pasta che trovi. In Giappone i ristoranti italiani nel 1970 erano solo 3. oggi solo a Tokyo ■ ne contano ■. Così ■ Sabatini e Pinchiotti, tempio del cibo italiano, trionfa lo spaghetti. «Quanto ■ alto l'interesse per questo piatto - spiega Silvestro Sabatini - ce lo dice il numero di cuochi giapponesi che vengono da noi per imparare a prepararli». E gli spot del Sol Levante ■ fanno capire che ■ le donne le grandi fans del piatto di maccheroni. Con una grande differenza rispetto all'Italia: ■ da noi l'immagine della pasta è familiare, a Tokyo ■ modisimo, legata a «cibo-socialità-tempo

Gran successo anche in Cina
[chi ha inventato la pasta, poi]

Secondo il **■** **pa**
italiani, quando **■**
ciò che **■** di **■**
li pasta (solo al **■**
■ la fidanzat

o loro?) dove si mangia sempre più pasta e meno riso. L'ambasciatore italiano Paolo Brunacci racconta che a Pechino i ristoranti italiani sono preferiti a quelli locali perfino dai cinesi.

Par non parlare degli States (il più grande produttore di pasta dopo l'Italia) dove la Culinary Institute of America ha indetto un concorso per eleggere il piatto di pasta più amato d'America. Hanno vinto le penne alle verdure marinate.

e ricotta salata del cuoco «fusion» Michael Garnerò. Secondo piatto classificato: le capesante su capelli d'angelo croccanti con indivia e coulis di pomodoro. E infine la pasta-dessert, una di quelle ricette che da noi difficilmente avrebbe successo: lasagne di ricotta con purè di fragole e kiwi alla gelatina. Degustibus.

Ma il giro del mondo attra-
verso la passione per la pasta
■ è ■ novità. Quando

Giuseppe Garibaldi sbarcò con i mille a Marsala: la prima cosa che concesse ai suoi fu ■■■■■ piatto di pasta: mille porzioni ■■■■■ maccheroni ■■■■■ tonno che da allora si chiamano «la garibaldina». E andando ancora indietro nella pagina di ■■■■■ troviamo Carlo VIII, il ■■■■■ che parlò alla conquista dell'Italia, durante la spedizione nel Regno di Napoli nel 1500 e rimase conquistato dalla pasta condita ■■■■■ butirro, cannella, zucchero e formaggio.

Allarme detersivi «Si rischiano dermatiti»

TREVISO. I detersivi in polvere possono causare dermatiti poiché rivelano un grado di alcalinità pari a 11,8 decisamente aggressivo per cute che ha un pH acido di 4,5-5,5. È quanto emerge da una ricerca promossa dall'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro del Ministero della Salute. L'indagine è stata condotta assieme al servizio per la prevenzione e la sicurezza negli ambienti di lavoro dell'Usl 7 del Veneto e con il supporto del Movimento italiano casalinghe. I risultati sono stati resi noti ieri a Treviso durante un convegno scientifico internazionale organizzato dal Movimento italiano casalinghe con il patrocinio della Regione, nell'ambito della Settimana europea per la sicurezza e la tutela della salute sul lavoro.

Sempre ieri sono stati resi noti anche i risultati di uno studio condotto dalla clinica dermatologica dell'università di Padova. Le indagini rivelano una elevata frequenza di dermatiti da contatto in cassalinghe e lavoratrici dipendenti, attribuibili per la prevalenza delle forme allergiche a metalli quali nichel, cromo e cobalto concentrati in gran parte dai prodotti per la pulizia disponibili in commercio. In particolare da ottobre 2000 a giugno 2001 sono stati analizzati 54 prodotti acquistati in punti vendita del Trevigiano. Per tutti è stato rilevato un pH di 11,5, rischioso per la pelle, che ha un pH acido di 4,5 circa. I detersivi in polvere o tavoletta hanno presentato concentrazioni più elevate di nichel, cromo e cobalto rispetto ai prodotti liquidi.

Per il crupio è **esaminata** anche la forma esavalente, alla quale viene attribuita la maggior lesività; la stessa è stata rilevata nei detersivi in polvere per bucato a mano o in lavatrice e nei detersivi liquidi per bucato a mano.

PER TUTTO IL 2002
60 LIRE/MIN + IVA
E 200 LIRE + IVA
ALLA RISPOSTA,
SE ATTIVI L'OPZIONE
ENTRO IL 1° DICEMBRE

adesso la tua azienda ha un pensiero in meno

... si sa, si deve convivere, soprattutto quando si gestisce un'azienda. Ma se ti permetti di all'ultimo momento la preoccupazione per la comunicazione aziendale, ora puoi costituire la tu-
rele di 5... fisso, a condizioni davvero vantaggiose. Le opzioni bili business ti danno
la... maggiori informazioni... bus... che... con...
SA

blu|business

Obli
il futuro che non c'è

LE TRADIZIONI DEI CATTOLICI

IL RITROVAMENTO NEL «CAMPO DEI MIRACOLI»

Il corpo di San Luca è stato ritrovato nel «campo dei miracoli», a Padova. Attorno al Mille, nell'area cimiteriale di Prato della Valle attigua al monastero benedettino di Santa Giustina (foto), si susseguirono i ritrovamenti di corpi di santi. Manoscritti del XIV secolo narrano di un'iscrizione col nome e un simbolo (tre vitelli) sulle spoglie del santo. Ciò spinse l'abate del monastero, Domenico, e il vescovo di Padova, Gerardo Offreducci, a raggiungere nel 1177 Papa Alessandro III, a Ferrara, perché certificasse le spoglie come quelle dell'evangelista Luca.

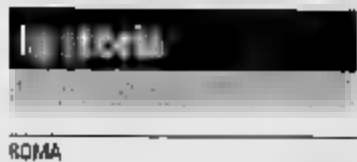


IL CULTO DELLA CHIESA

Le reliquie sono i resti mortali dei santi o dei beati, e anche gli oggetti a essi collegati: strumenti di martirio, vesti, utensili tanto più preziosi quanto più sono stati a contatto col vivente. Il culto delle reliquie, che deriva dalle onoranze per i defunti, è raccomandato dalla Chiesa. Nei primi secoli i Papi furono contrari alla traslazione alla manomissione dei corpi dei santi, venerati in basiliche costruite sulle loro tombe. Divenute insicure per le incursioni barbariche, vennero abbandonate e le salme traslate nelle chiese.

«Quelle ossa sono di San Luca»

L'esame del Dna dà ragione ai monaci padovani



ROMA

SAN Luca riposa proprio a Padova. Dopo sei secoli gli effetti sulla ossa dell'Evangelista, da professore dell'università di Ferrara, posto termine a una lunga attribuzione iniziata nel 1463.

In quell'anno iniziò la contesa tra i Benedettini di Padova e i Francescani osservanti di San Giobbe, a Venezia, che asserivano il corpo del vero San Luca, proveniente dalla Bosnia e sottratto all'avanzata turca. Al di là di un'accurata ricognizione ora è stata riconosciuta l'autenticità delle reliquie custodite dai monaci padovani.

La disputa tra i resti mortali dell'Evangelista si intreccia da secoli con vicende storiche delle due città. Sono stati in molti, infatti, nelle varie epoche a dubitare che i veri resti mortali dell'Evangelista siano quelli della basilica di Santa Giustina. Lungo l'asse Padova-Venezia si è dipanata, quindi, la controversia sull'esatta attribuzione. I test del Dna effettuati da un'équipe internazionale di studiosi, guidata dal genetista Giulio Barbujani, confermano l'autenticità delle ossa conservate a Padova.

Le reliquie di San Luca hanno una storia travagliata e affascinante. L'autore del terzo Vangelo e degli Atti degli apostoli morì nella regione greca della Beozia a 84 anni, dopo aver curato il corpo di un soldato romano. Il corpo fu portato prima a Costantinopoli poi a Padova. Durante la dominazione germanica i resti vennero nascosti nella necropoli di Santa Giustina. Ma intorno al 1460 a Venezia giunse un altro corpo di San Luca, quello proveniente dalla Bosnia. Da allora una ridda di ipotesi, miti e rivelazioni si susseguirono. Le reliquie sono custodite nella Basilica di Santa Giustina, in un'arca marmorea costruita nel 1313. Definiva Dante «scrittura man-suetudinis Christi» perché nel suo Vangelo ha descritto più degli altri l'attenzione di Gesù verso peccatori e afflitti, Luca.

Dopo 6 secoli si chiude la disputa tra Benedettini e Francescani: questi asserivano che i resti mortali erano da loro conservati a Venezia, ora invece è confermato che il santo medico riposa nell'antica chiesa che si affaccia sulla piazza di Prato della Valle, a Padova.

È stato risolto, dunque, il giallo che affascina da anni storici, uomini di Chiesa e devoti di tutto il mondo. Quelle conservate a Padova sono realmente le reliquie dell'Evangelista, del «caro medico», come lo chiama San Paolo. La prova scientifica è stata rivelata dal giornale inglese Sunday Telegraph.

San Luca riposa nell'antica chiesa benedettina che si affaccia nella piazza di Prato della Valle. Dopo anni di studi e di ricerche condotte con le tecniche più innovative, è stato possibile compiere l'esatta attribuzione dell'unico corpo dei quattro evangelisti conservato integro. Ora ci si interroga su come e quando le reliquie siano giunte a Padova. La vera data della traslazione, infatti, resta avvolta nel mistero.

Grazie al racconto di san Geronimo si sa che la cassa con le ossa venne trasportata a Costantinopoli sotto l'imperatore Costantino (IV secolo) e sistemata all'interno della basilica dei Santi Apostoli, da dove sarebbe stata traslata all'epoca Crociata. Tre anni fa i frati di Santa Giustina hanno aperto la grande cassa di piombo lunga 190 centimetri, larga 40, profonda 50 e pesante sei quintali. All'interno c'erano le ossa di uno scheletro completo (eccetto il cranio), protette dal sudario per l'ultima ostensione pubblica, nel 1562.

Le reliquie sono custodite nel transetto sinistro della Basilica di Santa Giustina, in un'arca marmorea costruita nel 1313. Definiva Dante «scrittura mansuetudinis Christi» perché nel suo Vangelo ha descritto più degli altri l'attenzione di Gesù verso peccatori e afflitti, Luca.

divulgato particolari della vita di Cristo che solo la Madonna poteva ricordare con tanta precisione: il concepimento, la nascita e l'infanzia. Nessuno come lui ha saputo raccontare la compassione e la misericordia di Gesù per gli ultimi del mondo. Siriano Antiochia, medico professione, Luca non aveva conosciuto Gesù ma seguiva San Paolo nella sua predicazione. La sua tomba a Tebe è vuota da molti secoli. Nell'ottobre 1992, monsignor Antonio Mattiazzo, presule di Padova, ha ricevuto una lettera dall'arcivescovo ortodosso di Tebe, Hysronimus, che

chiedeva di donare alla propria chiesa un frammento significativo delle reliquie di San Luca. Dopo aver trovato ed essere oggi il sepolcro dell'Evangelista. La certezza del metropolita ortodosso che il corpo di San Luca si trovasse ancora nell'abbazia di Santa Giustina ha fatto decidere l'insediamento di una apposita commissione interdisciplinare, formata da anatomopatologi, chimici, archeologi e paleografi, per studiare il corpo e dare risposte.

Grazie all'esame del Dna, i genetisti hanno appurato che lo scheletro appartiene a un siriano morto in tarda età, presumibilmente tra i 70 e gli 85 anni, statura intorno a un metro e 63 centimetri e di corporatura robusta. La curvatura delle costole rivela la presenza di enfisema polmonare. La datazione radiocarbonica, effettuata nei laboratori inglesi, dimostra che il corpo risale a un periodo compreso tra il 400 e il 500 dopo Cristo.

È dato a linea la tradizione, che colloca la partenza dell'evangelista nei primi decenni del II secolo. (gia. gal.)

Reliquie: vere o false? Sull'autenticità dei resti mortali di Luca si divide da sempre. Nel mondo, osservano gli studiosi, ci sono troppe reliquie sacre per poter credere che tutte siano autentiche. Ci sono corpi di S. Maria Maddalena in tre diverse chiese francesi, tutti rivendicati come autentici, le spine dell'originale corona come gli indumenti di Cristo sono disseminati nelle chiese d'Europa.

Lo scrittore Mark Twain sosteneva che ci fossero pezzi della «vera» croce sufficienti per costruire una nave da guerra e che, invece dei tre o quattro chiodi usati nella crocifissione di Gesù, se ne conservano a se ne venerano nel mondo 32.

Scetticismo e devozione sono i due estremi che delimitano una galassia affascinante e poco conosciuta, fatta di prodigi, scoperte e dispute. Ne è una prova il corpo di Santa Cecilia, martirizzata nel 177 d.C. La cui reliquia venne rinchiusa venne riaperta e il cadavere apparve perfettamente intatto e, secondo alcune testimonianze, profumava di fiori.

Il corpo di santa Caterina da Genova, parimenti, fu rinvenuto incorrotto nonostante fosse conservato in una cassa putrida e ammuffita. Un caso ancor più singolare è quello di Sant'Antonio da Padova. Quando i resti mortali vennero esumati si

vide che erano completamente polverizzati, ma sul fondo della bara fu ritrovata la lingua perfettamente intatta e ancora morbida e rosa.

Al di là degli scettici, si contrappongono i devoti. Dinanzi al perfetto stato di conservazione di santi e beati, Angelo Rocca, per esempio, lo scrittore cattolico Vittorio Messori ha ricordato che la prospettiva cristiana ammette la resurrezione dei morti, salvano l'anima e il corpo, il spirito e la materia - commenta. Quando il corpo di un beato o di un santo viene trovato, questo è considerato un segnale, viene interpretato come un prodigio, una resurrezione. Ed è quindi anche una conferma di santità. La società rinnova

ciò che non riesce a spiegare razionalmente. Come il miracolo del santo di San Gennaro: io ero uno di quelli che ne rideva, prima di informarmi e studiare il caso. Adesso non rido più e dico che siamo di fronte a un grandissimo enigma.

Fin dalle origini del Cristianesimo la presenza delle reliquie dei santi infondevano nei fedeli una grande rassicurazione e protezione dal male. Le Sacre Scritture, però, distinguono tra veneratione, riservata solo a Dio, e venerazione, rivolta ai santi, alle reliquie o alle altre immagini e oggetti sacri.

«Le reliquie», sostiene il cardinale Lucas Moreira Neves - rappresentano senza dubbio un aiuto per la fede, soprattutto se si delle spoglie di un santo di primaria importanza - l'evangelista Luca. Le sue spoglie mortali rafforzano il legame con le radici della fede, sulla scia di quello spirito di condivisione evangelica che egli trasmise nel terzo Vangelo e negli Atti degli Apostoli.

Luca ha collocato nel tempo la sua narrazione raccontando particolari della vita di Gesù che solo sua madre poteva ricordare con tanta precisione e di cui l'evangelista ne ha confermato la fonte per due volte. «Il contatto stretto con la Madonna è avvalorato anche dalla tradizione che ritiene Luca l'unico a

questo volto della Vergine, dipinto proprio dall'evangelista dopo un'apparizione». Questo Luca, raccogliendo i rigori dei testimoni su Gesù, ha messo in luce il paradosso del buon samaritano e del figlio prodigo e l'episodio del ladro pentito crocifisso sul Golgota.

Il culto delle reliquie, comunque, non riguarda solo il cristianesimo. Nel Buddismo, per esempio, la venerazione delle reliquie è un fatto istituzionale e provato. Secondo la tradizione i cremati di Buddha furono divisi alla sua morte nel 483 a.C. in parti uguali tra le otto tribù indiane. Anche i musulmani, malgrado la disapprovazione ufficiale, venerano reliquie connesse al Profeta e ai primi santi. (gia. gal.)

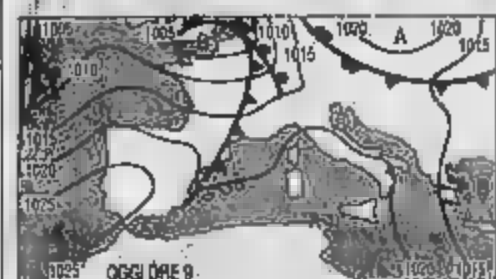


Dopo seicento anni la scienza ha risolto la disputa sulle vere spoglie di San Luca, il discepolo di San Paolo

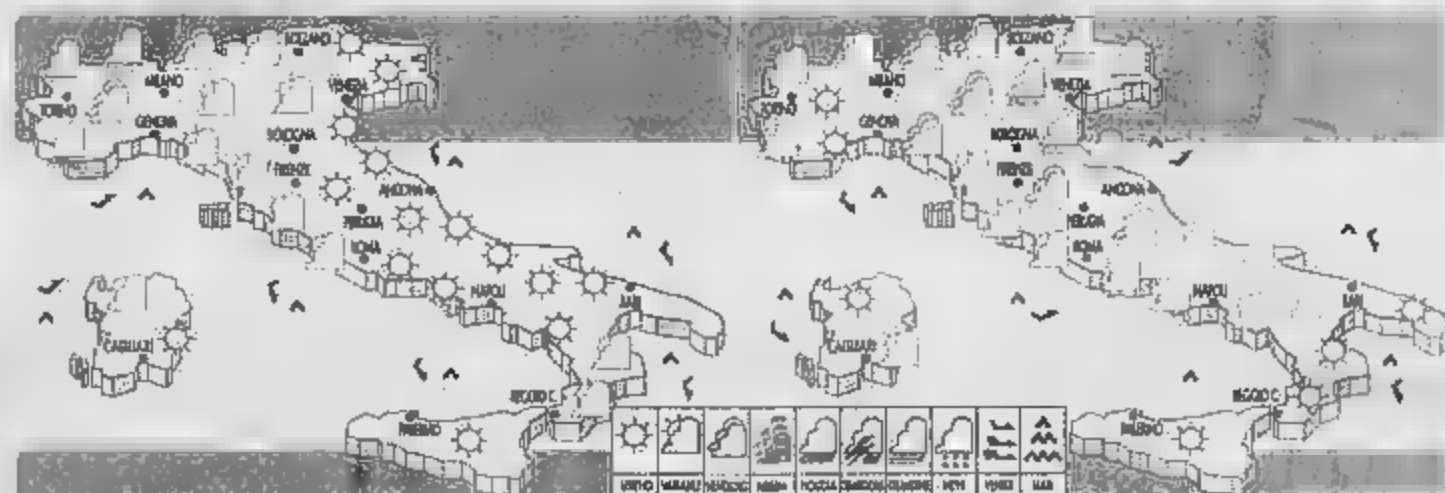
Le reliquie, un lungo enigma

Da secoli credulità e testimonianze di fede

IL TEMPO



ARIA FREDDA MA SOLO VENERDI. La perturbazione transita ieri, violenta ma breve, non è riuscita a imporre un clima autunnale. Al Sud le temperature sono ancora quasi estive. Neppure la perturbazione in transito tra domani e dopodomani riuscirà a tanto. Solo venerdì le temperature caleranno, quando giungerà aria fredda da Nord Est. Tendenze per dopodomani. Al Nord, sulle zone centrali tirreniche e sulla Sardegna poco nuvoloso. Sulle regioni adriatiche e al Sud, da variabile a nuvoloso con possibilità di pioggia sulle zone appenniniche, sulla Puglia e sulla Sicilia orientale.



OGGI. Sul Nord, Ovest nuvolosità irregolare in intensificazione durante il pomeriggio. Su tutte le altre regioni poco nuvoloso. Foschie e banchi di nebbia al mattino sulle pianure settentrionali. Temperature in lieve aumento al Nord e sulle regioni tirreniche.

DOMANI. Al Nord, sulle regioni centrali, Sardegna e Campania da variabile a nuvoloso con possibilità di brevi piogge su Liguria, Appennino toscano-emiliano, Veneto, Emilia Romagna e Marche. Schiarite sul Nord Ovest. Temperature diurne in lieve flessione al Nord e al centro.

CITTA' ITALIANE

max	min	max	min	max	min
Ancona	17	10	Bologna	17	11
Bari	19	12	Brescia	17	11
Belluno	19	12	Como	17	11
Benevento	19	12	Catania	17	11
Bergamo	19	12	Caserta	17	11
Bolzano	19	12	Chieti	17	11
Brescia	19	12	Cosenza	17	11
Budapest	19	12	Crotone	17	11
Buenos Aires	19	12	Cuneo	17	11
Copenaghen	19	12	Fano	17	11
Dubino	19	12	Ferrara	17	11
Francforte	19	12	Fiumicino	17	11
Genova	19	12	Foggia	17	11
Ginevra	19	12	Forlì	17	11
Helsinki	19	12	Frosinone	17	11
Istanbul	19	12	Grosseto	17	11
Il Cairo	19	12	Ivrea	17	11
Johannesburg	19	12	Lecce	17	11

CITTA' ESTERE

max	min	max	min	max	min
Amsterdam	12	5	Londra	12	5
Atene	23	15	Los Angeles	24	16
Barcellona	15	8	Madrid	18	10
Berlino	9	2	Monaco	13	5
Bruxelles	14	9	Montreal	14	9
Bucarest	13	3	Mosca	14	9
Budapest	14	3	New York	22	15
Buenos Aires	24	16	Parigi	20	9
Copenaghen	8	4	Pechino	21	11
Dubino	15	9	Praga	11	4
Francforte	13	7	Rio de Janeiro	25	14
Genova	24	17	Sofia	15	10
Ginevra	19	12	Sydney	27	17
Helsinki	2	-6	Tokyo	21	15
Istanbul	19	13	Varsavia	7	-5
Il Cairo	30	20	Vienna	13	7
Johannesburg	27	21			

COME VIAGGIA IL DNA DELLA VOSTRA AZIENDA?



Verite e
L'unico alla
SMAU 2001
Pavilione B-1
Stand A-1

Siete stufi di come viaggia il patrimonio più prezioso della vostra azienda, le vostre conoscenze, le vostre idee di innovazione? Cubecom è operatore nazionale specializzato nella trasmissione dati e Internet, con una rete di più di 100.000 linee di trasmissione su tutta la penisola. Per dipendere dalle esigenze della vostra azienda vi offre soluzioni mirate, integrando la vostra rete esistente e migliorandola. Se siete stufi di un'azienda che non vi offre la massima efficienza, Cubecom è la soluzione. Prevede nascoste qualità di interesse.

cubecom
Internet data carrier

L'Instant poll che La Stampa Web (www.lastampa.it) ha tenuto per tutta la durata dello Smau ha avuto un risultato interessante: alla domanda «Tra quanto tempo ti comprerai un telefonino Gprs7» solo l'8 per cento ha dichiarato di volerlo comprare prima o dopo Natale, mentre ben il 62 per cento ha votato «Aspetto l'Umts». La tecnologia Gprs, dunque, sembra non convincere, nonostante l'indubbio miglioramento rispetto al Gsm in fatto di banda. Probabilmente però le attese, in termini di funzionalità e servizi, sono diverse e si concentrano su quella che, sulla carta, sembra essere la tecnologia di riferimento: l'Umts. L'ipotesi di sarà da aspettare qualche anno.

SU INTERNET ABBONDANO I DIARI DELLE ADOLESCENTI CHE VENDONO I LORO SEGRETI IN CAMBIO ■ DONI DA SITI COME AMAZON

Arrivano le «Lolite» del Web

Dietro ai cuoricini disegnati sui siti, non sono sempre consapevoli di correre il rischio di attirare attenzioni indesiderate

Giorgia Garberoglio

Pamela, Lydia e Lauren hanno il sito Internet personale, un diario «segreto» pubblicato quotidianamente nella loro pagina online. Hanno una webcam nella stanza da letto, una mail dedicata ai loro lettori e, soprattutto, una lista di regali che punta su Amazon.com. Età: 16, 17 anni.

Sono le Lolite del Web. Vendono, per qualche dono, le foto da ragazzine, i segreti. Anche, banalmente, i loro impegni quotidiani. I fans internet possono sbirciare nella loro vita: in cambio c'è solo da comprare un regalo. E' pratico, facile, comodo: basta cliccare sul tasto «wishlist» del loro sito. Anche nelle richieste, oltre che nelle intenzioni, le Lolite si assomigliano: chiedono videogiochi (da Barbie ai Dragon Ball), cd, fotocamere e videocamere digitali, zainetti, peluche, giochi in scatola. I siti sono ammantati, ingenui, colorati (per lo più di rosa), con grafiche tratteggiate da fiori, cartoni animati e cuoricini. Esibiscono fotografie con i capelli legati da codini, felpe, jeans, e anche calzoncini con le gambe nude, i volti sempre acqua e sapone.

Le pagine web si aprono sui soprannomi (icelandy, insydious, dirty-socx, nice, isdy) e il loro indirizzo e-mail è bene in evidenza, perché il primo obiettivo resta indagare. Poi il diario «segreto», che scorre sulla pagina web come potrebbe scorrere sulla carta di un quaderno chiuso in un cassetto. Le storie: sogni, incontri (virtuali e non), informazioni interattive (Mp3, altri siti, download), racconti, speranze e un grande senso degli affari, perché tra stelline e smile disegnati (i-P), l'occhio non può che cadere sulle richieste materiali: al termine del diario lampeggiano le liste dei regali. Talvolta le ragazze non si fermano ai racconti, alla risposta a mail dei lettori e alle foto (c'è anche chi immortala i calzini sporchi nell'armadio), la più provocante, o provocatorie, hanno la webcam nella stanza. Il mostrano: poche di loro (su 24, molte ad appuntamento, e i giorni vengono segnati sull'agenda. Non nude, ma denudano i loro segreti. Non si formano fronte al rischio di violenza, virtuale o reale, come non si domandano se sia o meno un gioco pericoloso. Ne fanno semplicemente parte.

Le piccole Lolite (ma qualcuna nel frattempo è diventata maggiorenne) si presentano da sole o a



LE ADOLESCENTI E IL WEB. UN RAPPORTO NON SEMPRE FACILE

tutti, indiscriminatamente: (1) 17 anni, compila ogni giorno il suo diario, correndolo di pudiche foto, e oltre a due liste di regali propone anche un personale store (con tazze e magliette con il suo nome). Sarah (2), 17 anni, puntata webcam sul letto; Brandi (3), 16 anni, parla di mamma e sorella ma denuncia le mail perversi dei lettori; Kitten (4) che, stelline e fotografie ironiche (anche su Bin Laden), racconta di essere alle prese con un di inglese; Pamela (5), che segna scrupolosamente la lista degli esami da preparare. Ragazze, che per lo più parlano di scuola, amici e i problemi: «Sembra più una necessità di essere ascoltate» di comunicare con gli adulti - spiega la dottoressa Serena Cosen, primario di Neuropsichiatria Infantile all'ospedale Mauriziano di Torino - che la consapevolezza di essere una Lolite. La richiesta dei regali forse nasconde il bisogno di attenzione, la scelta di vendersi per un dono.

E' un fenomeno americano, ma anche in Italia si moltiplicano le pagine web personali di ragazze, i quali però manca la lista dei regali che fa la «pericolosa» differenza. «Il dilagare delle Lolite - spiega don Fortunato Di Noto del Telefono Arcobaleno (www.telefonobaleno.com) - non è ancora stato riscontrato in Italia, ma sappiamo però di ragazze italiane».

www.lastampa.it
(1)www.silver.net/
(2)insydious.net/
(3)www.kitty.com/brandi/
(4)www.cosmic-cherry.org/kitten/
(5)www.bootiful.org/
(6)digilander.iol.it/uraniaspage/
(7)www.studenti.it/user/macara

che mandano le foto nelle chat e poi magari si scrivono di essere state molestate online. E' un problema, oltre che della pedofilia delle confuse maglie nella Rete, di cui la Lolite si spoglia per scelta, ma è inevitabile domandarsi quali disegni ci siano dietro.

I siti delle fanciulle (spesso più grandi di età) italiane sono personali: spazio per raccontarsi, altri fini. Urania (6), 17

anni, spiega che sta per partire per l'America e ha bisogno del sito per tenere i contatti. Scrive: «La rete è intasata da egocentrici webmasters che vogliono dire la loro. E io sono una di quelle». Macara (7), 19 anni, che chiede ai suoi ospiti di firmare un guestbook, i ragazzi si scambiano gli indirizzi, si linkano, perché il «passaparola» è la forza di Internet. «Tutti tam tam cresce il fenomeno Lolite. Le ragazze si riman-

dano tra di loro e creano una rete nella Rete. Consapevoli o inconsapevoli, nella solitudine ma anche moltitudine di Internet cercano qualche regalo in più di quelli che potrebbero permettersi con la paghetta dei genitori. Resta da chiarire se dietro ai cuoricini disegnati sui loro siti sono consapevoli che, mettendo in vendita i propri pensieri e le proprie immagini, corrono anche il rischio di attirare attenzioni indesiderate.

SMAU: LE PRINCIPALI CASE HANNO RITIRATO O MODIFICATO MOLTI TITOLI

Natale, niente guerra nei videogiochi

Alessandra C.

Anche nei padiglioni Smau dei giochi la guerra ha lasciato il segno. Le standiste erano sobrie e cubiste quasi tutti. Molti titoli di punta, che dovevano presentarsi, sono stati ritirati. Niente Spider-Man per PS2, l'ambientazione a York deve essere rivista. Modificato Tom Clancy's Black Thorn: alcune missioni di gioco. Altri sedici titoli andranno ritoccati: pressioni, per decisione autonoma delle case di sviluppo. Dopo «Game Over» a volte non si può premere il tasto start e riprendere la partita.

Molte le anteprime. C'è la nuova linea di videogame dedicata agli sport estremi di Activision, in Italia distribuita da Halifax www.halifax.it. Da brivido di paura il survival horror

Silent Hill 2 per PS2. Suspense Hitchcock the final cut, per coproduzione Wanadoo Universal, e Devil May Cry per PS2. Capcom. Piccoli brividi anche per il giovanissimo videoludico con Gremilins, per Game Boy color e Advance, assieme a Harry Potter e la pietra filosofale, disponibile su quasi tutte le piattaforme. Di CTO i titoli EA sports, incluso Tricky evoluzione dell'ormai mitico per PS2, la informazioni sul gioco on line la quarta profezia (nel portale www.ctonet.it). E' di Infogrames, (www.infogrames.com) Splashdown della Rainbow Studios, dedicato alle moto d'acqua ricco di circuiti e evoluzioni. Grazie all'accordo esclusivo che Infogrames ha stipulato con Sega, il catalogo si arricchirà di tredici titoli per diverse piattaforme, giochi per Game Cube, X-box e

Game Boy. Il catalogo di Ubi Soft (www.ubisoft.com) Rayman M, una coproduzione franco italiana dove il personaggio si moltiplica per diventare multiplayer. Grafica e ambientazione mozzafiato per il strategico Tom Clancy's che avvale di un motore grafico 3D. Emozioni nel mega padiglione Sony, molti titoli in anteprima e piccole grandi chicche tra cui spicca lo schermo a cristalli liquidi per la PS one (l'uscita in Italia è prevista per inizio 2002 al prezzo di 200 Euro).

Un'indagine commissionata da Sony dice che il grande consumatore videoludico è maschio, ha un'età compresa tra i 18 e 34 anni, è regolare utente di Internet e possiede un cellulare. Le ragazze che giocano regolarmente sono pochissime, più fedeli alla PS one che alla PS2. Ragazze, allenatevi.

Postscript

a cura di Anna Masera@lastampa.it

Lo Smau è sul Web

Il sito Internet ufficiale Poch ha vinto l'Oscar dei Siti Internet aggiudicandosi, nel corso dello Smau, il premio «WWW 2001» per «Miglior Sito Internet Italiano dell'Anno» nella categoria «Arte & Cultura».

Accordo Anae-Siae per i diritti d'autore

E' accordo tra Anae e Siae per la diffusione al pubblico di brani musicali Internet, in che la legislazione internazionale fornisca strumenti di più ampia regolamentazione. «Se consideriamo che oggi in Italia due milioni di persone scaricano musica da Internet e che, da ricerca Doxa, il 27 per cento dei giovani è compreso tra i 15 e 24 anni dichiara di voler abbandonare i nei prossimi cinque anni» commenta Roberto Liscia, Consigliere Delegato di Anae, «allora possiamo immaginare come avverrà l'assoluta necessità di fare chiarezza in un mercato che, dopo l'euforia del free Internet e della passione smisurata per Napster, deve essere portato verso un'età di consumo che necessariamente a pagamento».

Nuovi servizi su Italia-invest

Italia-invest, il quotidiano finanziario online diretto dalla giornalista Marcella Gubbiano, ha siglato un accordo con l'Asca (www.asca.it), l'agenzia stampa del gruppo Abete, diretta da Claudio Sonzogni. L'accordo prevede che l'Asca fornisca a Italia-invest, dei pochi siti finanziari sopravvissuti alla crisi economy, un notiziario quotidiano sulle principali news di economia e finanza, in cambio dell'utilizzo di alcuni servizi che Italia-invest mette a disposizione dei visitatori. Ad esempio, la rassegna stampa economica quotidiana, le analisi di Borsa e altri servizi. In una nota, Investor Unlimited, il gruppo che controlla il 100 per cento di Italia-invest, spiega che l'accordo con l'agenzia Asca va nella direzione di un consolidamento e ridefinizione strategica del sito finanziario che «grazie anche all'apporto di nuovi contenuti editoriali» si prepara a riposizionarsi, ad arricchire i propri prodotti e a offrire servizi a pagamento.

Wind e Banca Sella hanno siglato un accordo per rendere accessibili tutti i cellulari strumenti a servizi bancari e finanziari. L'intesa, spiega una nota, ha portato alla costituzione della finanziaria Mobilmat (85 per cento Wind, 15 per cento Banca Sella), che offrirà servizi di pagamento per transazioni sicure dal telefono cellulare e via Internet, basati su tecnologia convergente di comunicazione fissa e mobile. Una gamma di nuovi servizi sarà sviluppata in particolare nella telefonia mobile per le tecnologie Gsm, Wap, Gprs ed in futuro Umts.

Il giallo sponsorizzato

Il Giallo sponsorizzato è entrato nella grande Rete: è fumetti e permette al lettore di interagire nella vicenda e di scegliere il finale. Si intitola «Delitto allo Smau 2001» ed è nato proprio in occasione della fiera informatica grazie all'idea di alcuni creativi della pubblicità italiani e di un'importante multinazionale dell'elettronica che ha deciso di sponsorizzare il primo web-poliziesco. Per partecipare al gioco a premi, i Web-investigatori devono votare dei tre finali e l'epilogo maggiormente segnalato a fine ottobre diventerà lo sviluppo ufficiale. Nel mese di novembre saranno riportati i risultati delle votazioni, svelando il colpevole all'interno della storia più votata. Tra tutti i giocatori avranno scelto estratti i premi, premiati, il 15 dicembre 2001.

L'e-learning di

La NetG, società del gruppo Thomson Learning (uno dei principali fornitori al mondo di soluzioni per la formazione), specializzata in soluzioni di e-Learning, annuncia il lancio di Precision Skillings: uno strumento per i manager della formazione che promette di ridurre del 90 per cento il tempo richiesto per la gestione dei programmi di formazione e di rendere la formazione per i dipendenti sempre più specifica e personalizzata.

La comunità di Skillpass

Skillpass, l'attività fondata da Sviluppo Italia con sei banche italiane che dopo un anno di sperimentazione da un a questa parte è diventata una spa, offre alle aziende le sue quattromila persone formate per rispondere allo skill shortage nel campo dell'Information Technology.

Trash.it

Un quotidiano di notizie spazzatura. Il divertimento è assicurato.

NON PIANGERE SULL'ASSICURAZIONE VERSATA. PASSA A GENIALLOYD.

Passa a Genialloyd, l'assicurazione auto che ti riassicura fino al 40% con esperti sempre a disposizione.

Genialloyd è l'ale per chi guidano in modo intelligente: senza incidenti da almeno tre anni.

Chiedi subito un preventivo gratuito al telefono o Internet. Puoi averlo comodamente a casa in pochi minuti.

I più soddisfatti della propria assicurazione auto sono gli assicurati Genialloyd. La certifica l'Istituto Ricerca Databank.

www.genialloyd.it oppure 800-999-999

PRIMO DATABANK PERICOLI AUTO SODDISFATTI

Genialloyd
Intelligenza Assicurativa



seguito dal lettore Dvd (67%) e dall'impianto hi-fi con l'ultima cuffia stereo (22%). Ma ben il 37% delle signore adora utilizzare il cordless e iniziare a parlare con le amiche per ore. Dall'indagine di Digital Bros emerge, invece, che ■ l'uomo su due sceglie come oggetto tecnologico più amato per rilassarsi il decoder digitale (49%) ■ quindi ■ dedica alle partite di calcio, al secondo posto viene la Playstation. Il risultato è che mogli e fidanzate finiscono per sentirsi regolarmente trascurate.

Ferrus

LA STORIA DELLA TO-SV

- [illegible]

MASTER MIND

[illegible]

Lo spot sulla mozzarella va in onda in ottobre, il cognome di Sara è Verdi e lo spot con la pittrice è stato girato sulla barca.

Ecco comunque gli abbinamenti completi: in ottobre va in onda lo spot sulla mozzarella girato in treno con la cantante Gianna Nannini; in novembre lo spot sulla ricotta, girato in mongolfiera con l'annunciatrice Marcella Bianchi; in dicembre lo spot sulla panna girato in barca con la pittrice Alessia Azzurri; in gennaio lo spot sul latte girato a cavallo con la maratona Luciana Rossi; in febbraio lo spot sullo yogurt girato in seggiovia con la scrittrice Sara Verdi.

Per informazioni ed iscrizioni: **POLIEDRA - POLITECNICO ■ MILANO**
 Coordinamento Master NBA, Via R. Fucini, 11 - 20133 Milano segreteriaNBA@poliedra.polimi.it
 Tel. +39 02 2389... Fax. +39 02 2399 2901

Seb rileva un terzo di Moulinex

Sarà la Seb (Calor, Rowenta e Tefal) a rilevare i settori della Moulinex che producono robot, macchine da caffè e bollitori, mentre chiuderanno le fabbriche che producono forni a micro-onda, aspirapolvere e le fragitole, responsabili di grosse perdite. Degli 8.800 dipendenti dell'ex re dei piccoli elettrodomestici solo 3.600 conserveranno il posto di lavoro. In Francia saranno 1.856 su 5.600.



Eismann sulla rampa di lancio

La Eismann, seconda società in Italia per la vendita porta a porta di surgelati, ha preso il volo: il gruppo, si avvia a chiudere il 2001 con un fatturato di 61,9 milioni di euro (120 miliardi di lire, il 4% in più dello scorso anno). Investirà nel prossimo triennio oltre 40 miliardi per creare 22 nuovi filiali in Italia. La Eismann (91 addetti e 560 venditori sparsi in Paese) fa parte del colosso Südzucker.

WALL STREET IGNORA IL SUPERINDICE USA DI SETTEMBRE SCESO DELLO 0,5%. L'EURO PERDE COLPI. SUI TASSI C'E' ATTESA PER GREENSPAN

L'economia Usa frena, le Borse corrono

In Germania allarme recessione

MILANO
I segnali di rallentamento della congiuntura si moltiplicano. I mercati azionari non perdono calma, tanto che a Milano il Mibtel guadagna il 2,07%. E l'euro, nonostante i dati poco incoraggianti che provengono dagli Stati Uniti, scivola rispetto al dollaro, toccando il livello più basso da cinque settimane a questa parte.

L'economia frena. Che gli Usa siano in recessione lo conferma anche il Superindice di settembre. Il principale indicatore dell'economia statunitense è sceso dello 0,5% a 109,2 punti: sei dei dieci indicatori di cui è composto sono risultati negativi. Si tratta del calo più marcato da cinque anni a questa parte, ma anche di un dato in linea con le aspettative dei mercati, che infatti hanno mostrato particolari reazioni all'annuncio. «La domanda è bruciante», ha commentato Ken Goldstein, capo economista del Conference Board che misura il Superindice. Un effetto che dipende naturalmente anche dai tentativi dell'11 settembre.

La nuova e sensibile riduzione, dopo il dato di agosto, quando era già stato un calo dello 0,1%, peggiora le prospettive di medio termine dell'economia. Secondo Goldstein il calo dell'indice per due mesi consecutivi suggerisce che l'economia già debole resterà debole anche il prossimo anno. Secondo il capo economista del Conference Board, la completa ripresa richiederà anche dodici mesi.

Notizie poco confortanti sul fronte della congiuntura non anche dall'Europa. In Germania, i sei maggiori istituti di ricerca economica, che oggi presentano il loro rapporto annuale, fanno sapere che l'economia tedesca è sull'orlo della recessione. Quest'anno, infatti, la crescita sarà solo dello 0,7% e nel 2002 si attenderà al massimo a una crescita del Pil pari all'1,3%, mentre anche la disoccupazione aumenterà. Gli istituti dicono prudentemente: «Le condizioni che non ci siano altri massicci tentativi terroristici, un allargamento del conflitto e un calo della produzione di acciaio, si farà strada dalla prima metà del 2002 una ripresa mondiale che darà impulso anche al commercio internazionale». E negativi sono

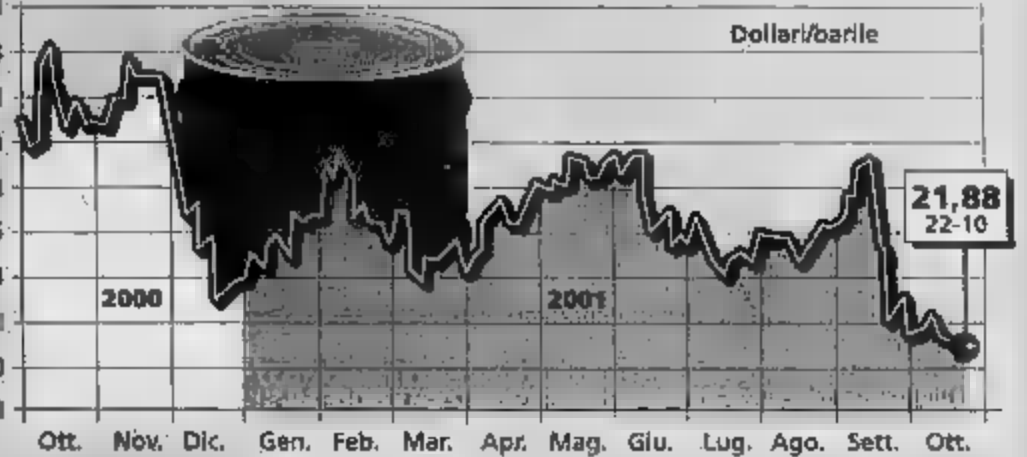
CALA ANCORA IL PREZZO DELLA BENZINA

MILANO. Prosegue l'ondata di tagli al prezzo dei carburanti e la benzina (rossa e senza piombo), ormai stabilmente sotto le 2.000 lire, segna in due mesi un ribasso anche di 150 lire al litro, con un risparmio sul pieno, rispetto alla fine di agosto, di circa 7.000 lire. Le compagnie petrolifere hanno annunciato per oggi riduzioni di 15-20 lire al litro, così che il prezzo supero della verde (equiparato dai primi di ottobre) varia da 1.960 lire dell'Agip al 1.970 di Api, Erg e Totalmente. L'ondata lunga dei ribassi, partita alla fine di maggio, si è accentuata prima dell'esodo estivo, ed è tornata a farsi sentire in modo significativo a partire dall'inizio di ottobre. Soltanto cinque

massi fa il costo di un litro di super si aggirava attorno alle 2.300 lire, la verde sulle 2.200. Il taglio in tagli, grazie al calo del prezzo del petrolio (e al bonus fiscale mantenuto dal governo), si è arrivati alle cifre odierne che, rapportate ai picchi di maggio, segnalano un risparmio di 15.000 lire a pieno. Dall'attacco terroristico del 11 settembre il prezzo del petrolio è sceso del 22% ed è inferiore a 22 dollari al barile. Che i paesi dell'Opec possano chiudere i rubinetti è solo un'ipotesi che non trova conferma. Il 29 ottobre potrebbero incontrare a Vienna sia gli esperti dell'Opec che quelli dei produttori non Opec.

L'ANDAMENTO DEL PREZZO DEL PETROLIO

Quotazione del barile di Brent



pure i dati, resi noti ieri, della Commissione europea sull'emissione di obbligazioni in euro: nel terzo trimestre del 2001 c'è stato un calo di queste emissioni, passato dai 370 miliardi di euro del periodo aprile-maggio a 350 miliardi, con un calo del 17%. Anche in questo la causa principale del rallentamento va ricercata, negli attacchi terroristici agli Stati Uniti. Mentre i governi hanno continuato a fare la parte del

leone, con i titoli di Stato, sono scesi assai sensibilmente le emissioni da parte di aziende, diminuite del 35% da un trimestre all'altro.

Borse europee in corsa. Eppure, nonostante questi dati poco incoraggianti le Borse europee hanno chiuso la seduta in buona forma, con Londra in crescita dell'1,05% e Parigi dell'1,79%. Merito di un ultimo slancio sulla scia dell'apertura positiva di Wall Street e anche

buona intonazione a livello continentale di alcuni settori, come quello petrolifero che ha tratto vantaggio dalle voci di una riduzione della produzione Opec. Negli Usa il rialzo degli indici di Borsa - il Dow Jones ha chiuso ieri sera a quota 9.375,92 in aumento dell'1,87%, il Nasdaq è terminato a 1.707,88 punti (+2,19), sembra invece dipendere da una fase meno emotiva: mercato. Gli operatori hanno già scontato molta

delle cattive notizie che possono arrivare dal fronte delle imprese, e anche il terrorismo a fare paura - lo dimostra la sciolta delle quotazioni avvenute ieri alla notizia di due nuovi morti per attentato - preferiscono adesso concentrarsi sui risultati trimestrali delle aziende quotate, spesso in calo. E più di tutto, Usa guarda con fiducia alla Federal Reserve, contando su un massiccio calo

dei tassi - sarebbe il decimo deciso da Alan Greenspan nel giro di un anno - che dia ancora ossigeno all'economia. La debolezza dell'euro. In questa situazione proprio le differenze politiche monetarie adottate sulle due sponde dell'oceano - le quotazioni di euro e dollaro. La moneta comune è sotto la soglia degli 80 cents, fatto che non accadeva dal 6 settembre, per poi attestarsi poco sopra quel livello. Oltre

segni di debolezza della congiuntura - quelli che emergono dall'analisi dei dati di ricerca tedeschi - il mercato valutario sconta già il previsto immobilismo della Banca centrale europea sui tassi di interesse. Giovedì infatti in programma la riunione bisettimanale del direttorio Bce, ma le indicazioni arrivate da Wim Duisenberg lasciano presagire che anche questa volta il costo del denaro non scenderà. (r.m.)

COMMISSARIO EUROPEO ALLA CONCORRENZA HA PARLATO A PARMA AD UN CONVEGNO INTERNAZIONALE DELL'ASPEN SUL FUTURO DI INTERNET

Mario Monti
commissario europeo
per la concorrenza



scenari

Paolo Baroni
Guai a toccare il patto di stabilità e guai a pensare di ripristinare aiuti di Stato per dare una mano alle imprese a superare questo momento di difficoltà. Il Commissario europeo Mario Monti è inflessibile. A Parma per una tavola rotonda internazionale organizzata dall'Aspen Institute e dedicata al futuro di Internet, quello "senza fili", il responsabile europeo della concorrenza ha spiegato chiaramente che la strada degli aiuti di Stato, in una situazione di crisi e di incertezza come l'attuale, non è "quella giusta per risolvere l'economia europea". Così

ma sarebbe "inammissibile e molto nocivo se si consentisse a una situazione derivata da un attacco terroristico di erodere la concorrenza o di portare alla reintroduzione di aiuti di Stato alle imprese".

Per quanto riguarda i vincoli posti ai bilanci dei paesi dell'area, Monti ha preso posizione non come commissario europeo, ma «come economista». «Sarebbe - ha detto - molto più drammatico per l'economia europea se la situazione internazionale di grande crisi si incartastrasse agli attentati terroristici dell'11 settembre - ndr) fosse capitata prima della messa in opera di un mercato unico e di un'unica, in particolare per l'Italia. Internet senza è infatti un mercato che nasce già grande perché figlio della telefonia cellulare».

Monti: il patto di stabilità non si tocca

«Gli aiuti di Stato non sono la strada per risolvere l'economia»

nomia europea se la situazione internazionale di grande crisi si incartastrasse agli attentati terroristici dell'11 settembre - ndr) fosse capitata prima della messa in opera di un mercato unico e di un'unica, in particolare per l'Italia. Internet senza è infatti un mercato che nasce già grande perché figlio della telefonia cellulare».

Si tratta di una leadership tutta da costruire, che non vede però il governo insensibile. «Bisogna capire bene le dinamiche e i tempi di introduzione di queste nuove tecnologie - spiega il ministro per l'Innovazione, Lucio Stanca - come governo puntiamo alla diffusione della banda larga, all'ulteriore informatizzazione della pubblica amministrazione

in una posizione di vantaggio rispetto agli Usa. «Quella che si prospetta - spiega Mauro Riccio, presidente di Buongiorno.it, leader europeo nei servizi digitali personalizzati - oltre 10 milioni di utenti - è un'occasione unica, in particolare per l'Italia. Internet senza è infatti un mercato che nasce già grande perché figlio della telefonia cellulare».

Per Monti i problemi, invece, sono ben più complessi. «Innanzitutto - spiega - si pone un problema di disciplina: per noi è importante sorvegliare i comportamenti degli operatori dominanti in un mercato, come quello europeo, dove sono presenti diversi oligopoli. Infatti solo se questi diventeranno operatori in un mercato di vera concorrenza il mercato stesso potrà funzionare realmente».

Nel mirino della Ue, oltre a casi come la fusione Vodafone-Mannesmann e Vivendi gli esamini a verificare se l'introduzione di nuovi sistemi di comunicazione non richieda anche un adeguamento di norme come, ad esempio, quelle che regolano la privacy o quelle sulla firma elettronica.

Per Monti i problemi, invece, sono ben più complessi. «Innanzitutto - spiega - si pone un problema di disciplina: per noi è importante sorvegliare i comportamenti degli operatori dominanti in un mercato, come quello europeo, dove sono presenti diversi oligopoli. Infatti solo se questi diventeranno operatori in un mercato di vera concorrenza il mercato stesso potrà funzionare realmente».

nati in passato, ora si gli accordi di roaming in alcuni ambiti nazionali. Le tariffe finali di telefonia mobile, l'intercettazione, i fornitori di servizi a distributori la combinazione può dar vita a posizioni dominanti permanenti i diritti di trasmissione via Umts e Internet dei diritti sulla Uefa Champions League e gli accordi stipulati dalle grandi case discografiche. «Negare le licenze a alcuni contenuti o negare la distribuzione di contenuti stessi - spiega Monti - può falsare in maniera determinante il mercato».

Bruxelles sono pronti ad usare il pugno duro: dopo alcune ispezioni a sorpresa già eseguite in Germania a Gran Bretagna in futuro potrebbero essercene anche dalle altre.

BRITISH AIRWAYS PUNTA SU NUOVE ALLEANZE, KLM TAGLIA LE TARIFFE DEL 25%

Pronta la ricapitalizzazione Alitalia

Il governo: il via libera entro l'anno, nei limiti fissati dall'Ue

Yanni Corrado
ROMA

Ieri il Concorde della British Airways è atterrato all'aeroporto Kennedy di New York, per il primo volo di prova della sospensione seguita al tragico incidente dell'anno scorso in cui persero la vita 113 persone. Il volo regolare riprenderà il 9 novembre, data in cui anche il Concorde di Air France tornerà sulla rotta Parigi-New York, dopo l'incidente di Parigi che uccise 113 persone. Certo il decollo dell'aereo più veloce (e con i biglietti più cari) è il segnale che la compagnia di volo non ha ancora intenzione di arrendersi, nonostante le devastanti ferite inflitte loro dagli attentati dell'11 settembre, ma, al di là di questo atto d'orgoglio, il momento in cui il trasporto aereo uscirà dalla crisi appare ancora ben lontano.

La tensione sul futuro Compagnia di bandiera guidata da Francesco Mangozzi resta alta. Ieri mattina i dipendenti Alitalia di Fiumicino hanno dato vita, con un massiccio corteo, ad una manifestazione spontanea davanti all'aeroporto romano. «British Airways, Lufthansa e Air France, sostenuti dai rispettivi governi, puntano a far fuori dal mercato europeo l'Alitalia», accusa senza mezzi termini Enrico Romoli, segretario nazionale dell'Uil-Transporto, mantenendo le affermazioni dell'Amministratore delegato della British Airways, Rod Eddington. «In questa situazione, è necessario che il governo intervenga con un energico sviluppo bloccando ulteriori tagli di personale, o addirittura, la svendita di Alitalia. La bandiera della nostra compagnia nazionale non può essere ammainata».

Per il governo risponde il viceministro per le Attività Produttive, Adolfo Urso: «La questione Alitalia non può essere esaminata solo nell'ottica della competitività dei costi e dell'occupazione, ma pure due importanti elementi di valutazione, ma anche alla luce del contributo che la compagnia bandiera può dare al Paese sul versante dell'internazionalizzazione del sistema Paese». Insomma, le scelte andranno concordate all'interno dell'intero settore trasporti e per farlo, costituendo un tavolo di discussione ad hoc.



L'amministratore delegato di Alitalia Francesco Mangozzi ora potrà contare sui nuovi fondi per rilanciare la società

Sul fronte delle alleanze, fortemente invocate dalla Commissione europea, la protagonista del momento è British Airways, che sta cercando di concludere accordi, in primo luogo con l'olandese Klm, ma anche con la statunitense America Airlines. E quest'ultima dovrebbe aver già garantito il disco verde dall'Antitrust Usa. Per parte sua la Klm ha annunciato che da lunedì prossimo taglierà le tariffe del 25%, misura necessaria per contrastare la generale drastica delle prenotazioni, che alla compagnia tedesca Lufthansa, in settembre, è costato quasi il 10% dei passeggeri rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. In questa fase resta difficile anche la situazione della nuova compagnia elvetica Swissair/Crossair: il governo finanziario la transizione con un miliardo di franchi svizzeri, se servirebbero ancora volte tanti.

play

L'arte al plurale nella Collezione BCS D'Arcy

5 ottobre - 5 novembre 2001
GAM, via... giorni 31, Torino
di martedì e domenica 9 - 19
Ingresso libero
www.gamtorino.it

IL GOVERNO ORIENTATO A FARE CADERE IL TETTO DI REDDITO PER OTTENERE LE AGEVOLAZIONI: LA LEGA: «DIAMO I SOLDI SOLTANTO AGLI ITALIANI»

Finanziaria, più sgravi per i figli

I fondi recuperati dai tagli alle case farmaceutiche

Marlo Sensini

ROMA
Saranno ancora più numerose le famiglie italiane che potranno beneficiare delle maggiori detrazioni Irpef per i figli a carico previste dalla Finanziaria, in discussione al Senato. Il governo e la maggioranza sono infatti orientati a abolire il tetto di reddito previsto per usufruire delle agevolazioni e nel frattempo hanno individuato anche il mezzo per finanziare la maggiore spesa che si profila. A pagare il conto saranno le imprese farmaceutiche, alle quali verranno drasticamente tagliate le agevolazioni fiscali per l'organizzazione di congressi e convegni medici.

Le novità saranno recepite in un emendamento della maggioranza che sarà presentato dal relatore della Finanziaria in commissione Bilancio, Ivo Tarullo. Cambierà anche il meccanismo di copertura della Tronconi bis, che la finanziaria ricorrendo parzialmente ai fondi derivanti dall'emissione del sommerso, mentre si annunciano altre modifiche sugli enti locali, le pensioni (c'è una proposta per eliminare il divieto di cumulo con i redditi da lavoro), il commercio e la pubblica amministrazione. Tra gli emendamenti presentati segnalare anche quello di tre senatori della Lega Nord, che chiedono di limitare le detrazioni Irpef ai figli a carico alle famiglie composte da «cittadini italiani». Oggi e fino al 31 ottobre tutte le proposte di modifica, le quali oltre cento presentate dall'opposizione, che con il sindacato mantiene un giudizio molto critico sulla Finanziaria, saranno

esaminate e votate dalla commissione Bilancio, in vista dell'approdo in Aula della legge, previsto per il 1° novembre.

L'emendamento sulle detrazioni Irpef prevede l'aumento della soglia di reddito da 70 milioni per usufruire delle agevolazioni di 10 milioni per ogni figlio successivo al primo, fino a scomparire del tutto per le famiglie più di tre figli a carico. Per chi ha due figli, il tetto salirà a 80 milioni, per chi ne ha tre a 90. L'impatto sul bilancio pubblico sarà posto a carico delle imprese farmaceutiche, già lamentavano di essere state penalizzate dall'accordo sulla spesa farmaceutica.

Per far fronte alla eventuale minor entrata indotta dalle agevolazioni della Tronconi bis, secondo un emendamento presentato dal governo, si potrà ricorrere fino a un massimo di

IN CALO GLI INFORTUNI MORTALI SUL LAVORO

ROMA. Gli incidenti sul lavoro sono aumentati del 2,4% nei primi otto mesi rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, ma i casi mortali sono diminuiti del 7,8% passando da 891 a 821. Sono gli ultimi dati diffusi dall'Inail nel convegno organizzato per la settimana europea della sicurezza e della salute sul lavoro. Secondo l'osservatorio Inail, l'aumento degli infortuni mortali in Italia è nella media delle zone euro, con un tasso di incidenza di 4,1 casi ogni 100 mila addetti. In Europa ogni anno perdono la vita 5.500 persone, mentre altri 50 mila e mezzo subiscono incidenti che li

obbligano ad una assenza dal lavoro superiore a tre giorni per un totale di 1,5 milioni di giornate perse. L'aumento degli infortuni è registrato in particolare nel settore dell'edilizia (+3,2), e fronte di un calo del 3,1% dei casi mortali; nell'agricoltura gli infortuni diminuiscono del 5,7% e i casi mortali del 36,2%. La maglia nera della regione è la Lombardia dove gli infortuni sono aumentati del 3,5% e quelli mortali sono passati da 129 a 148. L'andamento migliore è segnato da Basilicata, Molise, Campania ed Emilia-Romagna. In quest'ultima regione i casi mortali sono scesi da 117 a 64.

2.900 miliardi l'anno al fondo costituito con i proventi che deriveranno dall'emissione dell'economia sommersa. Sempre dall'esecutivo è giunta la proposta di eliminare i comitati e le commissioni inutili insediate dall'amministrazione pubblica,

e quella di sottoporre a un monitoraggio trimestrale i conti delle amministrazioni locali. Per gli enti locali che nel 2001 hanno rispettato i parametri del Patto di stabilità interno, inoltre, verrà eliminato il blocco delle assunzioni. Confermato,

per i comuni, anche l'aumento al 4,5% della compartecipazione Irpef. In attesa che il governo definisca la platea dei pensionati che beneficeranno dell'aumento dell'assegno mensile a un milione, il senatore del Ccd-Cdu, Tomaso Zanoletti, ha pro-



Il ministro Giulio Tremonti

ECONOMIA FLASH

UN POZZO RICCO PER L'ENI
Hanno avuto esito positivo gli assaggi compiuti dall'Eni per il pozzo di Kaabagan Est 2, nella parte nord orientale del Mar Caspio. Durante la prova di produzione il pozzo ha erogato 7.400 barili di olio al giorno. Sarà necessario perforare altri pozzi per una valutazione del potenziale del giacimento.

CRONIA L'UTILE SAMSUNG
Crolla, nel terzo trimestre, l'utile della coreana Samsung Electronics che è sceso a 420 miliardi di won (circa 1,7 miliardi di lire) contro i 1.700 miliardi di won dello stesso periodo di un anno fa principalmente a causa del crollo del settore dei chip nel periodo luglio-settembre. Aumenta del 20% invece l'utile operativo del settore telecomunicazioni.

ACCORDO BANCA SELLA-WIND
Wind e Banca Sella hanno siglato un accordo per rendere accessibili su tutti i cellulari strumenti e servizi bancari e finanziari. L'intesa ha portato alla costituzione della finanziaria Mobilmat (85% Wind, 15% Banca Sella), che offrirà servizi di pagamento per transazioni sicure dal telefono cellulare e via Internet, basati su tecnologie convergenti di comunicazione fissa e mobile.

CALTAGIRONE SCENDE IN HD
La quota del gruppo Caltagirone in Hd è scesa da 2,044% dell'11 aprile 2001 all'1,669% del 12 ottobre scorso. Restano inalterate la quota detenute da Osella (0,772%), Esperia (1,031%), Cementir holding (0,467%) e il Mattino (0,314%). La quota complessiva detenuta dal gruppo editoriale nella holding di via Turati scende dal 4,889% al 4,252%.

REALE MUTUA SU WWW.REALMUTUA.IT
È operativo il portale Reale Mutua, www.realmutua.it. Fra le novità più significative le quotazioni settimanali delle polizze unit linked emesse dalla società e l'elenco aggiornato della rete sanitaria offerta da «Blue Assistance». Nel 2002 sarà possibile la consultazione della propria posizione assicurativa.

OGGI SIT-IN DAVANTI A MONTECITORIO PER CONTESTARE IL DECRETO SULLA VENDITA DEGLI IMMOBILI

Inquilini contro il governo: 30 mila rischiano la casa

ROMA

GOVERNO e sindacati si ferri corti sulla vendita delle proprietà degli enti pubblici (6 mila miliardi l'incasso previsto per il 2001). Chiuso il dibattito, oggi il Senato passa a discutere gli emendamenti mentre i sindacati, Sunie in testa, organizzano un sit-in davanti a Montecitorio per sollecitare le revisioni del decreto, nonostante le fornite dal governo. Maria Teresa Armosino per tranquillizzare gli inquilini: «Dal loro punto di vista cambia assolutamente nulla, né per quanto riguarda il prezzo, né per quanto riguarda le condizioni di acquisto».

Cgil, Cisl, Uil, Sunie, e Uniet temono invece

che, su 110 inquilini, almeno 30 mila rischiano seriamente lo sfratto entro pochi anni e che il decreto innesci una tale valanga di ricorsi da bloccare tutta l'operazione. I conti fatti, verrebbero penalizzati quanti non hanno un reddito familiare inferiore ai 34 mila (consente un contratto d'affitto rinnovato per 9 anni ma non hanno sufficienti risorse per acquistare l'appartamento. I sindacati di innalzare il tetto del reddito massimo oltre i 34 milioni e di mantenere le condizioni esistenti per ottenere lo sconto ulteriore del 15% sull'acquisto collettivo (50% dei proprietari più uno). Più, il mantenimento del diritto di prelazione per il conduttore, anche successivamente alla cartolarizzazione, e l'estensione agli usi diversi non previsti dalla legge quali ad esempio i

laboratori.

Il governo risponde con un emendamento «tranquillizzante»: chi ha già concordato con l'ente previdenziale l'opzione di acquisto, spiega Maria Teresa Armosino, continuerà a beneficiare delle stesse condizioni anche se - al momento della stipula del contratto - dovesse trovarsi davanti come venditore non più ente previdenziale, ma la società del frattempo subentrata. L'emendamento conferma anche la possibilità di portare il 30% al 45% di sconto per chi acquista l'appartamento in cui abita, ma lo sconto ulteriore del 15% scade in caso di acquisti collettivi se raggiungono i 100 alloggi disponibili in un immobile. Comuni e enti locali potranno rilevare parte del patrimonio immobiliare a fini istituzionali e non residenziali.



Diamo i numeri.

Supervalutazione dell'usato
anche da rottamare fino a L. 4.000.000*.

RENAULT Scénic

Ma non impazziti! Semplicemente, con un'offerta così, tutti si metteranno in fila per acquistare una Renault Scénic, con:

- climatizzatore
- 6 airbag
- fari fendinebbia



*Ripetere alle quotazioni Eurtax Blu. Mostra offerta valida fino al 15/11/01. Le vetture presenti in Concessionaria. Esempio: Scénic Limited con motore da L. 34.500.000 - L. 4.000.000 di supervalutazione per un da rottamare = L. 30.500.000 (e 15.751,93). Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault di Torino:

AUTOVIP
Via Botticelli, - Torino - Tel. 0112680700

GRUPPO MARELLO

Via Galluppi, 5 (Ang. C.so Unione Sovietica, 91) - Torino - Tel. 0113180000
C.so Dante, 133 - Torino - Tel. 0116689840
Strada Genova, 261 - Moncalieri - Tel. 0116471057
Via Chieri, 139 - Carmagnola - Tel. 0119721430

PRESENTATO ALLA CRT IL PIANO STRATEGICO CHE DIVENTERÀ OPERATIVO ENTRO LA FINE DEL PROSSIMO ANNO

Unicredit si dividerà in quattro

Profumo: «Non taglio i dipendenti»

Luciano Borghesani
TORINO

Tre, forse quattro direzioni nazionali nel futuro organizzativo di Unicredit. Una bolla gara da parte delle città in competizione per avere la sede, comunque una presenza destinata a sfociare in alleanza dal prossimo anno, con l'attuazione del piano strategico. L'amministratore delegato, Alessandro Profumo, ha scelto di illustrare il progetto nei singoli territori per cercare di mettere a frutto i contributi di tutti. E' partito, fuori dal capoluogo piemontese per spiegare metodo e finalità per raccogliere le esigenze in base alle realtà, ma anche le richieste in funzione delle vocazioni future, che l'Unicredit vuole sostenere.

Il progetto è tracciato a grandi linee, ma resta suscettibile di modifiche. Prevede che il coordinamento centrale sia collocato a Milano, che lo sviluppo delle attività per le imprese (settore «corporate») sia assegnato a Verona, anche in rapporto con Trevi-
no. Il ruolo di sostegno dell'attività di alta fascia (private banking) sia lasciato a Torino e che l'attività di sportelli (soci espò a Bologna, Parmarom gli interregionali finché non saranno esaurite le decisioni dal da l'Unicredit.

Quando? Il 13 novembre? «Dopo le consultazioni», ha risposto Profumo, ieri dopo la

INTESABCI VUOLE LASCIARE IL SUD AMERICA?

MILANO. IntesaBci si appresta a lasciare il Sud America? L'interrogativo è d'obbligo dopo la indiscrezione della stampa argentina relativa ad un'offerta, presentata da Citibank, Hsbc e Banco di Ginevra e Buenos Aires all'istituto presieduto da Giovanni Bazzoli, per acquisire la controllata latino americana Sudameris. Sebbene la banca milanese si sia trincerata dietro il classico «no comment», si sono però potuti estrapolare due elementi che potrebbero aiutare a dare una risposta all'interrogativo. Si è appreso, infatti, che un'offerta è giunta davvero, anche se più limitata rispetto alle anticipazioni del quotidiano economico di Buenos Aires: a lasciare l'interesse di Citibank e dei suoi compagni di viaggio sarebbe il Banco Sudameris Brazil, ossia l'istituto più grande controllato dal gruppo Sudameris e il più antico (Comit) in Brasile dal 1910. La provincia

brasiliana di IntesaBci, con 377 sportelli, rappresenta il 2% del macerale brasiliano sia per i depositi sia per i prestiti, e proprio quest'anno sta raccogliendo i risultati della profonda ristrutturazione avviata da tempo per aver ragione delle perdite. Al semestre ha saldato i conti con un risultato positivo di 15 milioni di euro che si confronta con una perdita di 80 milioni di euro di tutto il 2000. Il consiglio di Intesa Bci, inoltre, è stato informato dell'offerta dell'amministratore delegato Lino Benassi che, assumendo l'incarico, aveva già annunciato di voler rivisitare gli investimenti esteri del gruppo alla luce della loro redditività. In questo monitoraggio delle presenze estere di IntesaBci, Benassi sarebbe orientato a tagliare i rami poco soddisfacenti (e il Sud America non è in questa fase molto allentante) per concentrarsi nei Paesi più prossimi all'Ue. [f. pod.]



Alessandro Profumo, a.d. Unicredit

riunioni torinesi, precisando anche che le scadenze sono esclusive della sua agenda. L'amministratore delegato dell'Unicredit ha, comunque, chiarito che si tratta di tempi ristretti: il piano dovrà essere discusso entro il 2002.

Ieri, a Torino, Profumo ha incontrato il consiglio di amministrazione della Fondazione Crt, i rappresentanti Regione, Enzo Ghigo, Provincia, Mercedes Bressa, e del Comune, il sindaco Chiamparino. Ha assicurato che lo sviluppo di Unicredit avverrà con ricadute occupazionali, se non per un'evoluzione fisiologica, cioè nel turn-over, garantito il mantenimento

dei marchi Crt sull'attività in Piemonte e in Valle d'Aosta, ha ribadito che l'obiettivo è l'ampliamento: «Fatto 100 i benefici che ci attendiamo da questo progetto il 70 per cento deriva dai nostri clienti ed il 30 per cento da minori costi. Ha riconosciuto che Torino ha nuove vocazioni da sostenere, e si è soffermato su quella finanziaria.

L'illustrazione del piano è trovata commentare favorevoli da parte di Fabrizio Palenzona, vice presidente di Unicredit e primo gliore delegato della Fom. Crt, oltreché da Ghigo, Chiamparino. In particolare il presidente della Regione e il sindaco hanno sottolineato le esigenze del man-

tenimento e identità sul territorio piemontese della Crt e del sostegno tessuto economico della nostra città e della nostra regione. La presidente della Provincia, Bressa, dopo la riunione a Palazzo Cisterna, ha avuto assicurazioni sul mantenimento di Mediocredito. Le autorità pubbliche rimandano, peraltro, ogni approvazione alla fase ufficiale. La Fondazione Crt si pronuncerà solo dopo le consultazioni che svolgerà con soci e partner.

Intanto, Profumo proseguirà il suo lavoro in base alla realtà che si presenta. La volta di Fraviso: «Certo, a brevissimo, entro qualche giorno al massimo vedrò

Profumo» afferma il presidente della Fondazione Cassamarca, Dino De Poli. La questione più delicata? «E' quella dell'occupazione», spiega De Poli, «ma vedo dramma: qui a Treviso, di sicuro non ci saranno esuberanti perché lo snellimento è già iniziato». Ma i fa. Qualche problema può averlo Cariverona perché è più grande e diffusa in molte province. E comunque il piano non è la legge dei dieci comandamenti. Si può variare, cambiare strada. L'importante è la visione e il futuro. L'entrata della Rnlo aiuta a garantire la cultura del territorio». La causa, sostiene, concluderà con Bologna.

VOCI DALLA SPAGNA: BSCH CRESCE AL 10%

La Borsa premia SanPaolo-Cardine

MILANO

Alla Borsa piace il nuovo SanPaolo che si espande nel Nord-Est grazie alla fusione di Cardine. Ma la banca torinese, secondo quanto riporta l'edizione di ieri del quotidiano finanziario spagnolo, Cinco Dias raccoglie consensi anche nella penisola iberica.

Ieri il titolo ha registrato una forte crescita del 4,35%. Sono stati scambiati 5 milioni di pezzi contro il 7,2 di venerdì scorso, quando la Banca d'Italia ha deciso di liberare alla fusione. Il prezzo di riferimento è fissato a 7,2 milioni di euro, in crescita del 25% rispetto al minimo dell'anno registrato il 21 settembre scorso.

Piazza Affari ha valutato bene l'operazione sostanzialmente per due motivi: primo la complementarità tra i due istituti che non si sovrappongono nelle rispettive aree geografiche di riferimento. Secondo è stata apprezzata, tra tante candidature, la scelta di una banca quotata. In questo modo il titolo aumenta automaticamente il suo peso nei panieri di cui si basano gli indici. Ieri sono iniziate le valutazioni per il rapporto di scambio. Gli amministratori delegati, Alfonso Loro e Luigi Maranzana, sono stati incaricati di avviare l'operazione. Il piano industriale congiunto e scegliere gli advisor che con tutta probabilità saranno JP Morgan e Goldman Sachs.

Ma la fusione di SanPaolo e Cardine è il rinnovato interesse del Banco di Santander, che detiene già una quota del 6,5% nel capitale del gruppo di piazza San Carlo e che la scorsa primavera aveva manifestato qualche disaffezione con promes-

sa di ridurre la partecipazione. Invece, secondo Cinco Dias, la Bsch sarebbe pronta quasi a raddoppiare l'alleanza fino al 10%. Cosa è cambiato in questo lasso di tempo? A leggere il quotidiano iberico i fattori del rinnovato interesse sarebbero due. Un lato non chiaro, per il Banco, è europeo degli altri alleati Commerzbank e Societe Generale. Dall'altro la dimissioni del copresidente Jose Maria Amusat, molto legato agli istituti di credito tedesco e francese, con la conseguente leadership incontrastata dell'attuale numero uno Emilio Botin, più amico del SanPaolo e del Royal Bank of Scotland che hanno partecipazioni incrociate in Bsch. Dalla Spagna e dall'Italia i vertici comunque hanno preferito non commentare l'indiscrezione.

In ogni caso si prospetta una forte mutazione della compagine azionaria, che sempre ieri è arrivata la comunicazione alla Consob della partecipazione del 2,043% della Cassa de depositos e de consignacions francese, tra l'altro è ancora tutta da verificare l'intenzione del Monte dei Paschi che ha annunciato la volontà di uscire dal gruppo. Per quanto riguarda il Banco di Santander, inoltre l'approvazione del governatore Antonio Fazio che si è mostrato più volte poco propenso ad accettare ingressi consistenti di istituti bancari italiani. Intanto ieri sindaco di SanPaolo hanno raggiunto l'accordo per il trattamento di eventuali esuberanti nel gruppo: si farà ricorso esclusivamente agli esodi volontari, con utilizzo di fondo di solidarietà per il credito. [f. mon.]

UN'IPOTESI «FUTURIBILE» CON LE AZIONI ■ EURO

Benetton riparla di fusione tra Olivetti e Telecom Italia

Il titolo di Ivrea sale del 6%

MILANO

Gilberto Benetton getta il cuore oltre il parapetto con veneta prudenza. Tra mille cautele, torna sul nodo della necessità di scorciatoie la catena di controllo che da Marco Tronchetti Provera porta alla Tim e al Seat, per ipotizzare una fusione tra Olivetti e Telecom Italia. In realtà, il presidente di Edizione Holding, compagno della Pirelli nell'avventura nella telecomunicazione, abbozza con tutte le cautele dal suo scenario che, a bocca ferma, ha futuro (per ricordarsi Olivetti a 3 euro si deve tornare al 2000) - tanto che, sul the record, dal quartier generale della Pirelli fanno sapere che «non c'è nulla di concreto in vista» - ma che in futuro, quando Olivetti fosse tornata a 3 euro, potrebbe guadagnare una propria concretezza.

tronchetti: con i titoli della Pirelli spa, in miglioramento del 6,81% a 1,834 euro e con Pirelli C, in aumento del 2,95% a 2,49 euro. I cordi recuperano, sugli apprezzamenti hanno inciso certamente i nuovi scenari appena abbozzati dall'imprenditore di Treviso, ma la corsa dei titoli e dintorni non supera i margini consentiti, non provoca sospensioni per eccesso di rialzo: e, così, la Consob non ritiene di dover chiedere conferme agli azionisti di controllo della holding di Ivrea che, d'altra parte, ancora ha recuperato solo il 40% del valore rispetto ai massimi registrati nell'anno.

Al silenzio (giustificato) della Consob si contrappone la loquacità del presidente dell'Authority delle telecomunicazioni Enzo Chelli che, in margine a un seminario, parla senza sciogliere i dubbi circa il destino della rete Telecom: né correre il tiro circa la esclusione, per quattro anni, della Telecom Italia dalla gara per il wireless local loop, nonostante le proteste; né meno tanto l'avvicinarsi del nuovo azionista Olivetti/Telecom; né sulla eventualità di uno slittamento dei tempi per l'avvio dei telefonini di nuova generazione (Umts). Sullo scorporo della rete

Telecom, Chelli ribadisce che l'Authority non ha assunto alcuna decisione ma conta comunque di affrontare la questione entro la fine dell'anno (e conferma il fatto che nel nostro Paese il tempo resta sempre una variabile indipendente); sulla decisione di mettere Telecom in Purgatorio per il wireless local loop di «equilibrio» della scelta dell'Authority, rispetto alle posizioni più radicali dell'Antitrust che chiede la dismissione di Telecom natural durante; quanto all'Umts - dopo ricordare che il problema è europeo e aver scionato la decisione del governo di Parigi di studiare facilitazioni per il pagamento delle costissime licenze da parte degli operatori - sostiene di essere pronto a studiare eventuali desiderate degli interessati, ma rivela di aver ricevuto richieste in proposito, finora. C'è, infine, da registrare la indiscrezione della stampa austriaca, secondo la quale Deutsche Telekom sarebbe pronta ad acquistare da Telecom Italia il 29,8% di Telekom Austria. [f. pod.]

Telecom, Chelli ribadisce che l'Authority non ha assunto alcuna decisione ma conta comunque di affrontare la questione entro la fine dell'anno (e conferma il fatto che nel nostro Paese il tempo resta sempre una variabile indipendente); sulla decisione di mettere Telecom in Purgatorio per il wireless local loop di «equilibrio» della scelta dell'Authority, rispetto alle posizioni più radicali dell'Antitrust che chiede la dismissione di Telecom natural durante; quanto all'Umts - dopo ricordare che il problema è europeo e aver scionato la decisione del governo di Parigi di studiare facilitazioni per il pagamento delle costissime licenze da parte degli operatori - sostiene di essere pronto a studiare eventuali desiderate degli interessati, ma rivela di aver ricevuto richieste in proposito, finora. C'è, infine, da registrare la indiscrezione della stampa austriaca, secondo la quale Deutsche Telekom sarebbe pronta ad acquistare da Telecom Italia il 29,8% di Telekom Austria. [f. pod.]

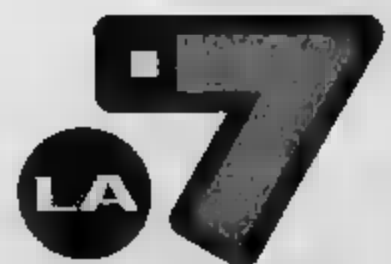


Marco Tronchetti Provera

NUOVO TG LA 7

DI QUESTI TEMPI È UNA BUONA NOTIZIA

Nuovo lo studio,
nuovi i conduttori,
nuovo l'orario.
Il nuovo
appuntamento
con l'informazione
è ogni sera
alle 20.00 su



IL PUNTO SUI MERCATI

Tronchetti sul podio

DECISO rialzo per le Borse europee, trainate soprattutto da high tech, Iliac, auto, finanziari e favorite dal positivo avvio di Wall Street. Il Mibtel ha chiuso con un +2,07%, il Numeit +2,33%, ma gli analisti invitano a non sopravvalutare il balzo, considerando che il volume degli scambi è rimasto basso.

Olivetti (+6,81%) e Pirelli (+6,20%) hanno registrato le migliori performance del Mibtel e, sulla loro scia, si sono mossi tutti gli altri titoli della galassia Tronchetti Provera, da Camfin (+5,12%) a (+3,45%), da Tim (+3,52%) a Telecom (+3,15%). Buona intonazione anche per i bancari, dove la "vedette" è stata il Sanpaolo-Ini (+4,01%) grazie al via libera ottenuto da Bankitalia alla fusione con Cardine.

La peggiore tra le blue chip è Bipac-Carife (-3,06%), penalizzata dalla delusione per il piano di riassetto presentato dall'istituto di credito.

Il Nuovo Mercato ha respirato l'aria dei tempi migliori, sotto l'effetto locomotivo esercitato dai composi guadagni a due cifre messi a segno da Tct (+16,17%), Cto (+14,61%) e Digital Bors (+13,75%). Ottimi anche i progressi di Dmalt (+9,87%), Pcu Italia (+8,43%) e Datalogic (+8,75%). (fra. bul.)

Valore	Var.	Valore	Var.
Milano	12.100	12.100	0,00
Roma	12.100	12.100	0,00
Nuovo Mercato	12.100	12.100	0,00
Indice	12.100	12.100	0,00
Vol. affari	12.100	12.100	0,00
Vol. titoli	12.100	12.100	0,00
Vol. azioni	12.100	12.100	0,00
Vol. obbligazioni	12.100	12.100	0,00
Vol. derivati	12.100	12.100	0,00
Vol. altri	12.100	12.100	0,00

Valore	Var.	Valore	Var.
Milano	12.100	12.100	0,00
Roma	12.100	12.100	0,00
Nuovo Mercato	12.100	12.100	0,00
Indice	12.100	12.100	0,00
Vol. affari	12.100	12.100	0,00
Vol. titoli	12.100	12.100	0,00
Vol. azioni	12.100	12.100	0,00
Vol. obbligazioni	12.100	12.100	0,00
Vol. derivati	12.100	12.100	0,00
Vol. altri	12.100	12.100	0,00

Valore	Var.	Valore	Var.
Milano	12.100	12.100	0,00
Roma	12.100	12.100	0,00
Nuovo Mercato	12.100	12.100	0,00
Indice	12.100	12.100	0,00
Vol. affari	12.100	12.100	0,00
Vol. titoli	12.100	12.100	0,00
Vol. azioni	12.100	12.100	0,00
Vol. obbligazioni	12.100	12.100	0,00
Vol. derivati	12.100	12.100	0,00
Vol. altri	12.100	12.100	0,00

Valore	Var.	Valore	Var.
Milano	12.100	12.100	0,00
Roma	12.100	12.100	0,00
Nuovo Mercato	12.100	12.100	0,00
Indice	12.100	12.100	0,00
Vol. affari	12.100	12.100	0,00
Vol. titoli	12.100	12.100	0,00
Vol. azioni	12.100	12.100	0,00
Vol. obbligazioni	12.100	12.100	0,00
Vol. derivati	12.100	12.100	0,00
Vol. altri	12.100	12.100	0,00

Valore	Var.	Valore	Var.
Milano	12.100	12.100	0,00
Roma	12.100	12.100	0,00
Nuovo Mercato	12.100	12.100	0,00
Indice	12.100	12.100	0,00
Vol. affari	12.100	12.100	0,00
Vol. titoli	12.100	12.100	0,00
Vol. azioni	12.100	12.100	0,00
Vol. obbligazioni	12.100	12.100	0,00
Vol. derivati	12.100	12.100	0,00
Vol. altri	12.100	12.100	0,00

Valore	Var.	Valore	Var.
Milano	12.100	12.100	0,00
Roma	12.100	12.100	0,00
Nuovo Mercato	12.100	12.100	0,00
Indice	12.100	12.100	0,00
Vol. affari	12.100	12.100	0,00
Vol. titoli	12.100	12.100	0,00
Vol. azioni	12.100	12.100	0,00
Vol. obbligazioni	12.100	12.100	0,00
Vol. derivati	12.100	12.100	0,00
Vol. altri	12.100	12.100	0,00

Valore	Var.	Valore	Var.
Milano	12.100	12.100	0,00
Roma	12.100	12.100	0,00
Nuovo Mercato	12.100	12.100	0,00
Indice	12.100	12.100	0,00
Vol. affari	12.100	12.100	0,00
Vol. titoli	12.100	12.100	0,00
Vol. azioni	12.100	12.100	0,00
Vol. obbligazioni	12.100	12.100	0,00
Vol. derivati	12.100	12.100	0,00
Vol. altri	12.100	12.100	0,00

Valore	Var.	Valore	Var.
Milano	12.100	12.100	0,00
Roma	12.100	12.100	0,00
Nuovo Mercato	12.100	12.100	0,00
Indice	12.100	12.100	0,00
Vol. affari	12.100	12.100	0,00
Vol. titoli	12.100	12.100	0,00
Vol. azioni	12.100	12.100	0,00
Vol. obbligazioni	12.100	12.100	0,00
Vol. derivati	12.100	12.100	0,00
Vol. altri	12.100	12.100	0,00

Valore	Var.	Valore	Var.
Milano	12.100	12.100	0,00
Roma	12.100	12.100	0,00
Nuovo Mercato	12.100	12.100	0,00
Indice	12.100	12.100	0,00
Vol. affari	12.100	12.100	0,00
Vol. titoli	12.100	12.100	0,00
Vol. azioni	12.100	12.100	0,00
Vol. obbligazioni	12.100	12.100	0,00
Vol. derivati	12.100	12.100	0,00
Vol. altri	12.100	12.100	0,00

Valore	Var.	Valore	Var.
Milano	12.100	12.100	0,00
Roma	12.100	12.100	0,00
Nuovo Mercato	12.100	12.100	0,00
Indice	12.100	12.100	0,00
Vol. affari	12.100	12.100	0,00
Vol. titoli	12.100	12.100	0,00
Vol. azioni	12.100	12.100	0,00
Vol. obbligazioni	12.100	12.100	0,00
Vol. derivati	12.100	12.100	0,00
Vol. altri	12.100	12.100	0,00

Valore	Var.	Valore	Var.
Milano	12.100	12.100	0,00
Roma	12.100	12.100	0,00
Nuovo Mercato	12.100	12.100	0,00
Indice	12.100	12.100	0,00
Vol. affari	12.100	12.100	0,00
Vol. titoli	12.100	12.100	0,00
Vol. azioni	12.100	12.100	0,00
Vol. obbligazioni	12.100	12.100	0,00
Vol. derivati	12.100	12.100	0,00
Vol. altri	12.100	12.100	0,00

Valore	Var.	Valore	Var.
Milano	12.100	12.100	0,00
Roma	12.100	12.100	0,00
Nuovo Mercato	12.100	12.100	0,00
Indice	12.100	12.100	0,00
Vol. affari	12.100	12.100	0,00
Vol. titoli	12.100	12.100	0,00
Vol. azioni	12.100	12.100	0,00
Vol. obbligazioni	12.100	12.100	0,00
Vol. derivati	12.100	12.100	0,00
Vol. altri	12.100	12.100	0,00

Valore	Var.	Valore	Var.
Milano	12.100	12.100	0,00
Roma	12.100	12.100	0,00
Nuovo Mercato	12.100	12.100	0,00
Indice	12.100	12.100	0,00
Vol. affari	12.100	12.100	0,00
Vol. titoli	12.100	12.100	0,00
Vol. azioni	12.100	12.100	0,00
Vol. obbligazioni	12.100	12.100	0,00
Vol. derivati	12.100	12.100	0,00
Vol. altri	12.100	12.100	0,00

Valore	Var.	Valore	Var.
Milano	12.100	12.100	0,00
Roma	12.100	12.100	0,00
Nuovo Mercato	12.100	12.100	0,00
Indice	12.100	12.100	0,00
Vol. affari	12.100	12.100	0,00
Vol. titoli	12.100	12.100	0,00
Vol. azioni	12.100	12.100	0,00
Vol. obbligazioni	12.100	12.100	0,00
Vol. derivati	12.100	12.100	0,00
Vol. altri	12.100	12.100	0,00

Valore	Var.	Valore	Var.
Milano	12.100	12.100	0,00
Roma	12.100	12.100	0,00
Nuovo Mercato	12.100	12.100	0,00
Indice	12.100	12.100	0,00
Vol. affari	12.100	12.100	0,00
Vol. titoli	12.100	12.100	0,00
Vol. azioni	12.100	12.100	0,00
Vol. obbligazioni	12.100	12.100	0,00
Vol. derivati	12.100	12.100	0,00
Vol. altri	12.100	12.100	0,00

Valore	Var.	Valore	Var.
Milano	12.100	12.100	0,00
Roma	12.100	12.100	0,00
Nuovo Mercato	12.100	12.100	0,00
Indice	12.100	12.100	0,00
Vol. affari	12.100	12.100	0,00
Vol. titoli	12.100	12.100	0,00
Vol. azioni	12.100	12.100	0,00
Vol. obbligazioni	12.100	12.100	0,00
Vol. derivati	12.100	12.100	0,00
Vol. altri	12.100	12.100	0,00

perché in Borsa chi perde tempo non guadagna denaro

un click per rivendere

un click per comprare

flash trading

directa

prezzo

12.78

1000

250

batte il mercato sul tempo

www.directa.it

011.530101

[illegible]

Il problema RC Auto, la nostra risposta.

A noi il malus.

A voi il bonus.

La polizza bonus malus con franchigia, richiesta con forza dalle associazioni dei consumatori, Lloyd Adriatico l'ha adottata da tempo. Milioni di clienti hanno già avuto modo di apprezzare la nostra formula, innovativa e sofisticata, che ci consente di offrirvi soluzioni esclusive per farvi risparmiare sempre di più. L'accordo VIASAT, per il quale si può arrivare fino all'80% di sconto su furto e incendio, è solo un esempio. Se si sopportano quelli che si accecano e quelli che abbagliano e quelli che passano col rosso, si dà denaro il giusto valore, passa dai nostri consulenti e scopri le proposte studiate su misura per te. Per assicurarti il meglio, non solo in fatto di polizze auto.

Il tuo valore è il nostro mestiere.

lloyd adriatico

assicurazioni ■
finanza personale

CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 31 MARTEDÌ 23 OTTOBRE 2001

Paul «batte» Michael

Paul McCartney (foto) batte Michael Jackson. Nella «sfida» benefica dei due concerti organizzati per raccogliere fondi a favore delle vittime dell'11 settembre, l'ex Beatle ha surclassato il re del pop: il primo, a New York, ha incassato 14 milioni di dollari, il secondo, a Washington, 2 milioni.

Bianchi a San Barnaba

Per i «Pomeriggi di San Barnaba» Enzo Bianchi (foto) commenta oggi, alle 18, «Pietro e Giovanni, l'apostolo roccia e il discepolo amato». Gli incontri, che affrontano di volta in volta personaggi del Vangelo centrali nella cultura dell'Occidente, si svolgono nell'Auditorium San Barnaba, nella piazza Michelangioli di Brescia.

Laetitia Casta è mamma

Laetitia Casta (foto) ha dato alla luce, nella notte tra giovedì e venerdì, una bambina di nome Sothea. Il padre è Stéphane Sednaoui, con il quale la top model-atrice vive da mesi a New York. I due genitori hanno chiesto alla stampa «di consentire loro di vivere questo felice evento nella pace e nella riservatezza».

IN UN NUOVO LIBRO

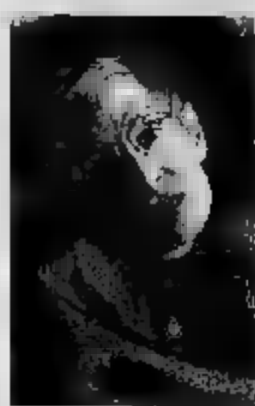
Piero Bianucci

Gli ingredienti per far notizia ci sono. E anche per fare spettacolo. Si parla di teoria che sola spiegherebbe tutto, dal granello di sabbia all'universo, dal passato remoto al futuro più lontano. A esporre la teoria lo scienziato più famoso (ma meno compreso) che viva attualmente sul nostro pianeta. Quest'«scienziato» è anche un umano: da decenni vive paralizzato su una carrozzina, parla con un sintetizzatore vocale, sempre più spesso, è ricoverato in terapia intensiva ma poi si cava, non si sa come; sposato, con tre figli, occupa la cattedra che fu di Newton. Ha scritto un libro di cosmologia che è diventato un bestseller e lo ha reso miliardario; il libro è diventato film di successo nel frattempo lui ha divorziato da Jane Wilde, che lo sposò quando era già malato e poi padre di due bambini e una bambina, ed è fuggito con la sua infermiera. Questo scienziato, eccezionale sotto tutti i punti di vista, si chiama Stephen William Hawking. Il libro è intitolato *The Universe in a Nutshell*, l'universo in un guscio di noce, lo pubblica Bantam, costa 20 sterline.

Il guscio di noce è l'universo neonato. Era proprio grande così, quindici miliardi di anni fa e un milionesimo di miliardesimo di miliardesimo di miliardesimo di secondo dopo il Big Bang. Ma se questo vi sorprende, è ancora nulla rispetto al seguito della storia. Quel guscio di «antenato di tutti noi e tutto ciò che esiste - a sua volta saltava fuori dal nulla, da una fluttuazione quantistica. Queste cose Hawking (e altri) le raccontano da una ventina di anni. Ma c'erano contraddizioni, «grugienze», difficoltà che apparivano insuperabili. Poi arrivò una teoria che sembrava risolverle: la teoria delle stringhe. Si trattava, in realtà, della riesumazione di una vecchia idea (fine Anni 60) escogitata, in tutt'altro contesto, da Gabriele Veneziano, un brillante fisico teorico italiano al Cern di Ginevra.

«Le stringhe», dice Edward Witten, guru riconosciuto di questo campo della ricerca - sono un pezzo di fisica del XXI secolo capitato per sbaglio nel Novecento. Poiché ora nel XXI secolo siamo entrati, conviene familiarizzarsi con questa creatura fisico-matematica così carica di promesse.

Come quelle con cui ci allacciamo scarpe, le stringhe di cui parlano i fisici sono paragonabili a cordicelle, ma cortissime e così sottili da avere una sola dimensione. A questa entità è affidata la speranza di spiegare in modo semplice ed elegante



L'astrofisico inglese Stephen Hawking

LO SCIENZIATO INGLESE LANCIA L'ULTIMA SUPER TEORIA SULL'ORIGINE E IL FUTURO DELL'UNIVERSO

SULLA CATTEDRA DI NEWTON SVELANDO I BUCHI NERI

HAWKING la noce dei tempi

l'intera realtà fisica: particelle elementari e forze fondamentali che governano la natura.

Il Novecento iniziò con due teorie rivoluzionarie: la meccanica dei quanti, fondata da Planck, e la relatività, fondata da Einstein prima nella forma «ristretta» e poi in quella «generale», cioè estesa alle forze gravitazionali. Queste due teorie hanno conosciuto strepitosi successi non solo spiegando fenomeni noti ma prevedendone molti poi effettivamente osservati: innumerevoli esperimenti comprovano la meccanica dei quanti e relatività con una precisione che talvolta supera le nove cifre dopo la virgola, cioè una parte su un miliardo.

Che volere di più? I fisici sarebbero pienamente soddisfatti non fosse un piccolo particolare a guastare la festa: la meccanica quantistica e relatività generale, ognuna perfetta nel proprio ambito, non sono compatibili tra di loro. In sostanza: o è vera l'una o è vera l'altra; o più probabilmente nessuna delle due. E' qui la schizofrenia della

fisica contemporanea: la meccanica dei quanti è impeccabile nel darci ragione del microcosmo come la relatività lo è nel descrivere il macrocosmo; ma quando si cerca di applicare la relatività all'estremamente piccolo saltano fuori contraddizioni, rappresentate per i fisici da quella mostruosa che sono le equazioni con valori infiniti. Un malanno che regolarmente salta fuori quando la relatività deve essere applicata al minuscolo universo primordiale del Big Bang o quando si parla di buchi neri, le due

specialità di Hawking. Relatività e meccanica quantistica sono eleganti in sé e sgraziate se messe insieme. Occorre una super-teoria che le inglobi.

Per decenni hanno cercato la super-teoria scienziati geniali come Einstein, Bohr, Feynman, Penrose e Hawking stesso. Invano. Finché si incominciò, dieci anni fa, a intravedere un epilogo felice. E la parola magica era appunto, «stringhe».

I fisici immaginano le stringhe come cordicelle vibranti lunghe milionesimo di miliarde-

simo di miliardesimo di miliardesimo di centimetro. Cioè un miliardo di miliardi di volte più piccole delle più piccole particelle note: un protone misura all'incirca 10 alla meno 15 centimetri. Siamo appena al di sopra della «lunghezza di Planck», 10 alla meno 35 metri, la più piccola lunghezza concepibile in fisica, la scala sulla quale può ritenersi che anche lo spazio sia discontinuo, quantizzato. Come i diversi modi di vibrazione di una corda di violino generano le varie note musicali, così i diver-

si modi di vibrazione di una stringa fondamentale generano con la loro energia, varie masse e varie cariche, corrispondenti rispettivamente alle particelle elementari (quark, elettroni, neutrini, gravitoni e così via) e alle quattro forze che regolano l'universo (cioè le interazioni forti, deboli, elettromagnetiche e gravitazionali). Poiché la massa di una particella elementare è determinata dall'energia con cui vibra la sua stringa interna, particelle pesanti avranno stringhe che oscillano fortemente, particelle leggere avranno stringhe che oscillano dolcemente. E poiché la massa di una particella determina le sue proprietà gravitazionali, ecco trovato un possibile ponte tra gravità (relatività generale) e meccanica dei quanti.

Una particolare versione della teoria (superstringa) è stata promettente candidata a «Teoria di Tutto». Potrebbe cioè essere una cornice in cui si inseriscono armoniosamente, trovandovi esauriente spiegazione, tutti i fenomeni fisici dell'universo.

verso, dalle galassie ai buchi neri, dal Big Bang alle particelle subnucleari. Il resto, vite e umanità comprese, sarebbe un semplice accidente.

Per entrare nei particolari bisognerebbe parlare di universi a 11 dimensioni, sette delle quali sono nascoste, «arrotolate» nelle stringhe e nelle loro più esotiche varianti (membrane, tre-brane). Ce ne asterremo. Proprio di questo scrive Hawking nel suo ultimo libro. Perché, andando avanti nella ricerca, i fisici sono accorti che le stringhe funzionano solo fino a un certo punto. Le cose vanno meglio se si ragiona in «membrane» (oggetti a due dimensioni). Mentre le stringhe ne hanno una sola, o addirittura con tre-brane (che di dimensioni ne hanno tre). E qui si profila finalmente la M-Teoria. Dove «ste anche per «membrane» ma forse soprattutto per Mystery, mistero. Vi compaiono i 11 dimensioni (diciamo spaziali e una temporale), stringhe, membrane bidimensionali vibranti, masserelle tridimensionali oscillanti (tre-brane), supergravità e altro ancora: la M-Teoria è in realtà raffigurabile come una stella a sei punte nella quale ogni punta è una teoria parziale. Insomma: una sintesi delle «teorie» fisiche più avanzate, nella quale si troverebbe la soluzione delle Soluzioni, il Sacro Graal della scienza.

Vedremo se Hawking, allievo di maestri eretici (si laureò con Dennis Sciama, che a sua volta fu allievo di Fred Hoyle), è nel vero o se è a sua volta vittima di un diabolico dagnu. In passato ha ottenuto risultati straordinari (teoria quantistica dei buchi neri e universi germoglianti dal nulla) ma ha anche preso abbagli altrettanto grandiosi. Per due volte ha scommesso sulle proprie idee con colleghi del suo calibro (e quasi) e ha perso. In primo luogo c'era soltanto un abbonamento a Playboy.

«LE LEGGI NATURALI SONO IL LAVORO DI DIO»

STEPHEN Hawking ha detto che non scriverà mai un'autobiografia per non diventare una «proprietà pubblica svuotata di privacy». Tuttavia non esita a confessarsi pubblicamente sui grandi temi generali: la Scienza, Dio, lo sviluppo umano e quello tecnologico. Dice al *Daily Telegraph*: «Se si crede nella scienza, si crede anche che vi sono leggi alle quali si obbedisce sempre. Volendo, possiamo dire che le leggi sono il lavoro di Dio, ma questa è più una definizione di Dio che una prova della sua esistenza».

Sul rapporto tra la nostra mente e l'intelligenza

artificiale: «Con l'ingegneria genetica riusciremo a svelare la complessità del dna e miglioreremo la razza umana. Ma il processo sarà lento, bisognerà aspettare 18 anni per vedere cambiamenti nel codice genetico. Invece i computer raddoppiano velocità e memoria ogni 18 mesi. C'è davvero il rischio che i computer svilupperanno un'intelligenza che batterà la nostra. Abbiamo un urgente bisogno di sviluppare le nostre connessioni dirette con il cervello in modo che i computer si aggiungano all'intelligenza umana e non siano in opposizione».

LA SCOMMESSA DEL NUOVO «MÁRAI»: BALDINI & CASTOLDI RIPROPONGONO IL GRANDE SCRITTORE UNGHERESE DEGLI ANNI TRENTA

Földi, l'amore molesto in riva al Danubio

Bruno Bianucci

UNA ragazza sta viaggiando in un'auto sul viale Horthy a Budapest. Ripensa confusa all'amica cuore che baciava il fidanzato. La passione d'amore la confonde. Arrivata ancora al pensiero. Dimentica di suonare il campanello per scendere alla sua fermata. Chiede di poterlo fare in ritardo. Il conducente borbotta qualcosa. Le mormora complimenti. Le sfiora una mano. E carezza il corpo con gli occhi. La turba ancora di più. Provoca un'emozione di nausea e brivido. Questa folgorante molestia si apre *Inquietudine*, un romanzo di Mihály Földi che fu pubblicato negli Anni Trenta e che ora Baldini & Castoldi ripropongono nella versione d'ultima di Filippo Faber, magiarista attivo tra le due guerre.

L'incontro casuale di Edith e Pál cambia per sempre il corso delle due vite. Lui, povero manovratore di mezzi pubblici, viene licenziato per l'impertinenza offensiva e scivola in basso nella

società. Lei, ragazza di ottima famiglia, affronta il matrimonio frigidato con un giovane avvocato ambizioso. Ma le loro intenzioni sono costrette a incrociarsi parecchie altre volte - perché quando il destino «scintilla» d'amore è impossibile resistere - fino a sbocciare in un imprevedibile finale. Nel corso della vita, Földi spazia, dilaga, ispeziona. Racconta le ipocrisie della morale borghese, le ambizioni di ricchezza e poveri, il tormento dei matrimoni senza amore, le infedeltà coniugali, il doloroso passaggio alla modernità d'un mondo ancora imbevuto.

Mihály Földi visse tra il 1894 e il 1943. Nello stesso periodo di Márai, autore cui ha sicuramente pensato Baldini & Castoldi riproponendo *Inquietudine*, sperando - con diritto - di ribadire la fortuna. Debuttò giovane con



Un'immagine di Budapest

Tra le due guerre conobbe un enorme successo internazionale raccontando storie di passione delicate, romantiche e selvagge

una raccolta di novelle. Amava Cécor, la letteratura russa, i romanzi ricchi di personaggi. Prima conquistò i critici, poi seppe sedurre il vasto pubblico, con storie che comprendevano ogni aspetto dell'umana commedia, dall'alta società ai bassifondi, dall'amore alla carriera, dal furto. Aveva studiato medicina, e col bisturi delle parole scava i cuori, soprattutto quelli femminili. Rivelando con un linguaggio talvolta crudo talvolta delicato un mondo di pensieri, desideri erotici, bisogni sentimentali, del tutto inedito e assolutamente reale. Non risparmiando dettagli scabrosi.

I suoi romanzi - da *Sahara* a *L'anima di Anna Kádár* - tirati in decine di migliaia di copie e tradotti all'estero, contribuirono al consenso internazionale dell'industria culturale ungherese. Korda, Curtiz, Zukor, Biró - per esempio - immaginarono il grande cinema hollywoodiano e inglese; Cape inventò il linguaggio della nuova fotografia, Vogel lo

stile delle riviste illustrate, Vogue in testa; i «di Molnár, Kármendi, Zilahy s'allineavano sugli scaffali delle biblioteche. Con la leggerezza e intensità, lo stile magiaro plasmano ovunque l'immaginario contemporaneo conquistando una fortuna inattesa e sorprendente per una lingua oscura, radicalmente diversa rispetto all'altro Occidente, parlata pochissimo nel resto del mondo.

Gli ungheresi avevano talento. Credevano nelle ragioni del mondo e riuscivano a patteggiare il mercato. Colsero il passaggio alla modernità, con i suoi terremoti sociali, le inquietudini, le lacerazioni. Ascoltarono i rigurgiti delle nuove libertà e d'una nuova morale nei rapporti umani, nell'amore, nel sesso. Seppero squarciare il velo delle ipocrisie borghesi ma anche regolare illusioni e miraggi per sopravvivere alla miseria del reale. Perché il piccolo mondo antico e avanzato vissuto sulla propria pelle la crudeltà della storia.

I soliti Diziosauri o un Dizionario Paravia?

Esci dal giurassico. I Dizionari più nuovi ed evoluti per lo studio e il lavoro, solo Paravia: di Italiano, Francese, Tedesco e Inglese.

Per l'Inglese:

OXFORD - PARAVIA
Il «Dizionario Madrelling» nato dalla collaborazione con Oxford University Press
2.600 pagine, 90.000 voci inglesi e 50.000 italiane
L. 115.000 - € 59,39

paravia www.paravia.it

Per la pubblicità: **LA STAMPA**
publikompass

Corso Mazzini d'Angelo, 10125 TORINO - 011/666.22.11 - Fax 011/666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02/24.24.611 - Fax 02/24.24.610

USCITO NEI GIORNI DELL'ATTENTATO «THE CORRECTIONS» DI JONATHAN FRANZEN È IL ROMANZO DI CUI PARLA NEW YORK

Incubi americani prima delle Torri

Una cupa saga familiare diventa best-seller

Giovanni Zucconi

DOPPI vetri, muri insonorizzati, tenda tirata. Luci spente. Come non bastasse, tappi nelle orecchie e una benda sugli occhi. Immagini tremende, di prigione, di tortura, che quell'uomo, nel buio, nel silenzio, una testiera di computer sulla ginocchia, le dita che corrono alla cieca. È uno scrittore. Nell'immense sforzo di catturare la realtà la allontana, e con i mezzi più radicali. «È difficilissimo concentrarsi, devi sgombrare la mente da tutti i clichés», ha detto. Luci e suoni compresi.

Alla stamata sul la abitudine di scrittura si aggiunge la prepotenza la clausura. Jonathan Franzen, 42 anni, infine di un romanzo grosso (566 pagine) forse anche grande. *The Corrections*: molto acclamato, molto venduto, molto premiato, il libro di cui tutti parlano e contano a parlare, anche è uscito nei giorni peggiori, quelli cataclamici del terrore (in Italia uscirà in aprile da Einaudi nella collana Supercoralli, tradotto da Silvia Pareschi). Certo, ormai l'aneddotica diventa subito marketing, la bizzarria uno slogan editoriale, e nell'imponente lancio promozionale per *The Corrections* c'è anche l'immagine del suo autore reclu-

to nell'oscurità del suo parossismo creativo, come Jack Follie che ritorce l'asprezza contro se stesso. Per una volta però vale la pena di scendere, da una parte il libro dall'altra la fanfara pubblicitaria. Se non altro perché tutta l'America, che di germi e nemici barbuti, si accalca a leggere di una famiglia del Midwest e del suo disfacimento, la storia improvvisamente demodée che Franzen racconta.

Se non altro, cioè, perché questo romanzo ambizioso c'è forse l'inconoscibile spiegazione di quanto è successo dopo: radici della paura da qualche parte dovranno pur essere, e chissà che non siano nei personaggi del libro, nel capofamiglia



Lo scrittore ha 42 anni, ama scrivere i libri nell'oscurità con i tappi nelle orecchie e il computer portatile sulle ginocchia per «sgombrare la mente da tutti i clichés».

Jonathan Franzen è riuscito a conciliare audace e qualità

rilevanza: adesso il milione di dollari in diritti d'autore, un contratto con Hollywood, una girlfriend, perfino la benedizione di Oprah Winfrey che nel suo show fa a dispetto le fortune degli scrittori americani. Sarebbe una straordinaria storia, tanto, solo che sembra anche far cadere il più ostico cerchio: conciliare l'audace e la qualità.

Chip, il figlio mediano della famiglia Lambert, dribbla la crisi di mezz'età, piercing e pantaloni di pelle (già visto), viene licenziato dall'università per molestie a una matricola (già letto), un copione modellata sull'affare Lewinsky (già sentito), scappa in Lituania per una truffa internetiana (bah): ma la sua storia, chissà come, ti fa sbuffare per il carico di cliché. E neanche quella del fratello in crisi matrimoniale, e neanche quella della sorella chef confusa fra una tresca il suo capo e una con la moglie del capo, e meno che meno la lenta, struggente discesa verso la vecchiaia e la malattia del loro genitore, lui che guarda le proprie mani sfuggire al controllo come bambini disobbedienti, lei con la sua tenacia.

Alfred Lambert disgraziato dal Parkinson, nella moglie Enid che continua a programmare crociere e stupida per il Natale, altri per un incontro d'amore, e nei loro tre figli cissuoni con la propria variante di fallimento, l'intellettuale radicale e il genio della economia e la ditta in carriera, tutti incapaci di deviare il proprio destino apportando le necessarie correzioni, prima che sia troppo tardi. Forse l'America impaurita di oggi cerca le ragioni del disastro nell'ottimismo forzato descritto Franzen, quello tutto-e-subito Novanta: pillola contro l'infelicità, pillola per guarire dal Parkinson, una pillola per sfrenarsi con una studentessa

in un motel, scorciatoie chimiche e arricchimento fulmineo, in un rush collettivo la catastrofe. Forse l'America che legge ricerca nell'affresco narrativo di un passato appena passato i possibili *corrections* al proprio trauma.

Sull'etichetta di copertina Jonathan Franzen ha un'aria da bracco, un ragazzo, specie Clark Kent brizzolato con gli occhiali di tartaruga, in altre foto è più bello, infiacchito dalla lotta contro chissà quali demoni. Certe volte la sua biografia sembra pazza, piena di stramberie e di corteie, certe altre malissima: prima c'erano buoni studi, lavori precari, moglie aspirante scrittrice e due romanzi di discreto successo, nessuna

The Corrections è una grande saga familiare, dice che anche la ribellione dei figli ai genitori è un solo determinato, e non sempre si devono correggere gli dai padri; però è pure un brillante collage postmoderno di tanta schegge di realtà, dal biotech alle vacanze per anziani, dalla setra accademica al follo idillio della vita nei sobborghi residenziali. È un filmone hollywoodiano, ma contiene *American Beauty* e *Blue Velvet* di David Lynch; è un romanzo d'intrattenimento però fa un falò di tutte le vanità degli anni Novanta; insegna il grande respiro sociale di Balzac o Thomas Mann, eppure ha anche la concitazione, l'asprezza di scrittori «difficili» come Thomas Pynchon, Don DeLillo, David Foster Wallace. E diventa o drammaticamente incongruo («Disastri di tale portata non colpiscono più gli Stati Uniti», dice un personaggio). Sono state attivate misure di sicurezza, come le piastrelle di gomma che pavimentano i moderni parchi-giochi, per attutire gli impatti. Le parti migliori sono quelle in cui succede assolutamente nulla, descrizioni di descrizioni.

Perché Franzen, con la sua smisurata ambizione di scrivere il Grande Romanzo Americano, un romanzo che «faccia passare la voglia di guardare la tv», è andato a piazzarsi proprio nell'occhio del ciclone. Mentre il mondo esplode, mentre sui marciapiedi di Manhattan straziata si frantuma anche lo specchio della fiction, mentre ogni cosa reclama *corrections*, Jonathan Franzen può tornare tranquillamente nel suo bunker creativo. Lui aveva già visto quello che voleva vedere. Il romanzo comincia con le parole *the madness*, la follia, si apre *the alarm bell of anxiety*, che è lo stesso che ete lo sentiva, stava per succedere qualcosa di terribile: comincia con la fine, comincia dove siamo finiti tutti. Chiuse il libro, si torna alla Cnn.

DA OGGI IN MOSTRA A PALAZZO BRICHERASIO DI TORINO



«Donna sdraiata» di Christian Schad (1920), in mostra a Palazzo Bricherasio

Germania, il secolo dell'espressionismo

Marco Rosci

TORINO

S'insigura questa sera a Palazzo Bricherasio «l'espressionismo». Presenza della pittura in Germania 1900-2000, un'ambiziosa curata da Helmut Friedl, direttore della Städtische Galerie di Monaco e del critico italiano Giovanni Iovane. Fino al 27 gennaio proporrà un viaggio attraverso 80 opere di pittura tedesca del secolo appena finito.

È un'idea forte, vincente quella di proiettare l'espressionismo dell'immagine dipinta, frantumata e violentata dai colori esultanti o impastati da cuppezze subconscie, e di quella grafica sovietica dal segno, lungo tutte le alternative del secolo tedesco. Dal triangolo esplosivo Monaco-Dresda-Berlino, che prevalse e accendeva la miccia che deflagrò nel 1914, alla Berlino del «Pandemonium», divisa da un muro di odio-umore.

Nelle sale si snoda una scelta ben calibrata e talora raffinata. La qualità e la rappresentatività fanno premio sulla quantità: la necrofila, cupa *Donna sdraiata* del neoespressionista Schad, la di vivere della *Madrina* di Kokoschka, rana avis, l'ambigua asprezza delle *Ragazze* canci festosi di Beckmann dicono tutto e bene sugli anni '20 e '30. Le opere in mostra ci fanno sentire come mai tutta l'angoscia della «Germania pallida madre» cantata da Brecht in *Il clima* che nasce il primo e il secondo decennio del secolo in una Germania oscuramente inquietata e dilacerata.

sotto il manto del trionfalismo imperiale, in un incredibile quadro come *Arianna a Nasso* di Corinth tride e dissacca la pittura simbolica tradizione di Becklin e di Makart, con dei eroi su un prato che è già dipinto alla Kokoschka e con un ululante, con perfetta anatomia accademica, che già preannuncia Beckmann. Chi ha mai detto che non possa un'espressione kitsch? La giustezza delle scelte è ben evidente nell'immagine simbolo, *Maternità* di Jawlensky, un concentrato o simulazione di inaudita ossessiva violenza, fra esperienze «Brücke» e «Cavaliere Azzurro», di «barbaro slavo», che impasta l'espressionismo stato puro il Matisse protofauva del 1905 e le maschere extramurarie e la icona bizantina.

Fra i due poli, scorrono sei grandi collezioni, Kirchner, Schmidt-Rottluff, Heckel, dalla Thyssen di Lugano, ancora Schmidt-Rottluff, Brücke-Museum di Berlino, Jawlensky, Kandinsky, Marc, Lenbachhaus di Monaco, poi le stupende serie grafiche di Kuhn e di Gropius dalla Fondazione Mazzotta. All'altra estremità, nella Germania divisa che soffriva a fondo la deprivazione di identità, emerge la dichiarata eredità, ad esempio di Lüpertz da Beckmann, e di Middendorf, Hodicke, Salomé, Fetting dalla Brücke. E, questi giorni, ci sembra di sentire una simpatica premonizione nella *Lotta iconoclasta* e ancor più nei vestiti di gesso delle *Donne degli antichi* di Anselm Kiefer.

Per una volta parlami di soldi



L'offerta è valida su tutti i modelli Serie 5. Un esempio:

LEASING

Modello	Prezzo**	Anticipo (inclusa prima rata)	23 rate	Riscatto	TAN
520d Business Berlina	68.543.000		da 490.000	30.844.000	4,99%
520d Business Touring	73.094.000	32.593.000	da 490.000	32.892.000	

** IVA e tasse in aggiunta.
IPT esclusa. Spese assicurativa pratica
IVA 430.000 IVA inclusa.
Salvo approvazione di BMW Financial
Servizio delle S.p.A.
E' un'offerta del Concessionario BMW
valida fino al 30/11/2001.

Autocrocetta - TORINO - Tel. 011 505858
ROLETTA (TO) - Tel. 0121 342842
bAuto - TORINO - Tel. 011 2483711
Bella Auto - BIELLA - Tel. 015 6408143
BORGOSIESA (VC) - Tel. 0163

C.E.A. - ROMANO CANAVESE (TO) - Tel. 0126 711384
QUART (AO) - Tel. 0165 765863
Cemar - NOVARA - Tel. 0321 620217
BORGOMANERO (NO) - Tel. 0322 845512
VERBANIA - Tel. 0323 553112

Cemar - VERCELLI - Tel. 0161
Ferrero - GUARENDE D'ALBA (CN) - Tel. 0173 361306
TORRE S. GIORGIO (CN) - Tel. 0172 98222
Ligustro - IMPERIA - Tel. 0183 710836

Rolandi Auto - A - 347131
TORTONA (AL) - Tel. 0131 870135
Romano Bruno - CASALE M. (AL) - Tel. 0142 458555
Savona Motor - SAVONA - Tel. 019 8485270
Target - ASTI - Tel. 0141

E' un'iniziativa del Concessionari BMW.



NEL SUO NUOVO ALBUM «INVINCIBLE» 16 CANZONI INEDITE, CHE FANNO IL VERSO A BRITNEY SPEARS E MARIAH CAREY

Michael Jackson, lo Zelig del pop

Brani freddi, poco originali

Marinella Venegoni
Invitata a MILANO

Rinviato ■ ri-rinviato più volte, il nuovo ■ di Michael Jackson - il primo ■ inediti dopo 6 anni - vedrà finalmente la luce ■ prossimo 29 ottobre. S'intitola con rara modestia «Invincible» ed ■ a un primo ascolto caldo e accogliente quanto la sala d'aspetto di un dentista, per via ■ una prima parte supertecnologica, lotta campionata e del tutto priva di strumenti tradizionali, con una ritmica gelida ■ «bum bum bum» che io attraversa. Due sono le star alle quali nella sua ultima produzione galattica il nostro Michaelino ha voluto guardare: Britney Spears ■ come se fosse presente ■ po' dovunque, mentre si ■ in «Butterflies» emhi della più recente Mariah Carey, quella che, detto fra noi, è anche la più imbarazzante.

All'inizio dell'escolto, quando ■■■■ una vecchia da via Saponisba, uno si chiede pure ■■■■ non abbia sbagliato stanza: ■■■■ poi ■■■■ è proprio lui, tñs ha chiamato in aiuto fra miriadi di produttori e aiutanti anche Rodney Jerkins, artefice del primo successo della maramalda vergi- ■■■■ Britney. Al suo stesso giovanilismo meccanico e artificioso si ispirano «Unbreakable», «Heartbreaker» ■■■■ «Invincible», che aprono l'album: la prima traccia ■■■■ porta come contrappasso una lunga citazione del rapper più duro e maledetto, quel Notorious B.I.G. che da tempo non è più fra noi essendo stato ammazzato; la seconda è un elettrofunky anni Settanta che ci ricorda pure vagamente i Bee Gees; la terza è un altro festival, ■■■■ campionamenti dove ■■■■ grazie dell'invenzione è sempre solo dietro l'angolo.

■ Però non c'è di che accasciar-
■ ■ Non mancano momenti cari-
■ ■, anche ■ ■ si diluiscono e si
■ ■ nascondono bene dentro il gi-
■ ■ gantismo ■ ■ un'opera con 16
■ ■ brani ■ 77 minuti ■ ascolto,
■ ■ roba che neanche l'Aida. Verso
■ ■ il quarto brano, «Break of
■ ■ Down», arrivò fra i loop una

ballad (superelettronica pure lei ma almeno una ballad), con vaghi echi del Temptation che furono un leggendario gruppo vocale nero. Qui, come altrove, si nota anche il non facile approccio. Nostro testi, un po' banalotti e generici, fra parenti da buttar giù per ripristinare il rapporto amoroso, « stucchevoli versi tipo «Tu ed io, che facciamo l'amore senza mai smettere in quest'altra notte» mi ricordo che camminavamo nel parco la notte... ammettiamolo: è difficile immaginare Michael nel ruolo dell'amoroso, e ben più convincente appare « tema a lui assai il diritto cioè a farsi inseguire dai paparazzi; il brano è «Privacy», una ossessiva e appassionata dove prega di lasciarlo in pace, ricordando che una sua amica ha dovuto morire per questa persecuzione, non è difficile capire che si riferisce a Lady Diana. E' questo il brano più cantautorale dell'album, nel senso che

Giovanilismo meccanico
citazioni dei Bee Gees
e del rapper assassinato
Notorius Big. In «Privacy»
il ricordo di Lady Diana

A destra la star Michael Jackson che ora esce con un nuovo album

almeno riferisce pensieri autentici dell'autore.

Dall'artificiosità, Michael si riscatta nella seconda parte dell'opera. Se in «Butterflies» egli davvero canta come la Carey, «Speechless» apre la cappella che ritrova una dimensione drammatica, con l'orchestra arrangiata e diretta dallo stesso autore; in «You Are My Life», è lo spirito soul del pro-

duatore Babyface a prendere il sopravvento: «**■** pure Jackson si lascia utilmente guidare in «Cry» di R.Kelly dove si affacciano sogni seppur generici e sul cambiare il mondo. Le istanze sociali vengono poi enfatizzate soprattutto in «The Lost Children», tutta di Michael, **■** gli amati cori infantili. La chiamano già «We Are **■** World II - vendetta», tornerà di certo

utile in questi tempi bui. Il brano più inatteso ha l'ospite più inatteso, Carlos Santana, che fischia e suona la chitarra da par suo in «Whatever Happens», trasformandola tanto da farla parere **■**. Ecco: Michael Jackson qui è diventato come Ziggy, prende in prestito personalità altrui. E **■** rimpiange il Michaelino **■** meno miliardario **■** più idee originali.

SPET

CONCORSO
mondo pianistico si è quanto il Concorso Umberto Micheli abbia assunto il valore di un trampolino fin da subito, quando lanciò in carriera l'appena quindicenne Gianluca Caccioli nel 1994. ■ è giunto alla terza edizione: ai diciassettenne argentino Horacio Lavandera il secondo premio di 30 milioni, agli italiani Andrea Bacchetti e Roberto Prosseda ■ segue con 15 milioni ciascuno. La giuria era presieduta da Giorgio Pestelli, in sostituzione dell'indisposto Luciano Berio, presidente del ■ artistico di cui ■ membri Maurizio Pollini ed Enzo Restagno, entrambi in commissione con pianisti come Béroff, Madar (vincitore nel '97), Korčiol, Rosen, più la violoncellista Gutman e il compositore De Pablo. Il Micheli ha sempre anche cercato un pianista versato nel repertorio contemporaneo, ma quest'anno il premio per il concorso commissionato a György Kurtág non è arrivato, così ■ è attinto ad altri autori: a Bacchetti è andato il premio della Fondazione Gulbenkian di L. ■ milioni) per la miglior associazione di ■ brano di Lavandera si è invece guadagnato, oltre alla simpatia del pubblico, il premio della Filarmonica della Scala (10 milioni) per la migliore esecuzione del concerto ■ con ■ nella seconda finale, diretta al teatro milanese ■ dal bravo George Pehlivan.

IL FILM TV
DELLA SETTIMANA

di Gianni Rondolino

FUNNY GIRL

Rete 4, giovedì 25 ottobre, ore 1,55
 Usa 1968. Di William Wyler con Barbra
 Streisand, James Caan, Omar Sharif

L' [] cinematografico [] Barbra Streisand, che le valse l'Oscar come migliore attrice protagonista, costituisce il fulcro [] al quale ruota questa commedia musicale diretta [] ottimo maestro da William Wyler, uno dei grandi veterani del [] hollywoodiano. Un esordio che significa una presenza schermica assolutamente inconsueta per quei tempi: un volto non bello, segnato da tratti forti e spigolosi, uno sguardo [] [] tuttavia un'eleganza innata, una disinvoltura di atteggiamenti, un fascino discreto e soprattutto una voce indimenticabile.

Sono queste doti che fanno di Fanny Brice, una figlia del popolo di origini ebraiche nata nel Lower East Side di New York, ballerina e cantante in un teatro "second'ordine, la figura centrale dello spettacolo, la ragion d'essere di questo film lungo e pastoso, che risolve la gloria della grande Hollywood degli anni d'oro. Perché, è prevedibile, Fanny farà una splendida carriera grazie a Florenz Ziegfeld, che la scopre e le apre le porte di Broadway. E qui, fra un successo e l'altro, lei ritrova il suo amore Nicky Arnstein che decide di sposare, disposta anche a rinunciare alla carriera.

Ma le cose andranno diversamente, dando una svolta a un film che rischiava ■ avvertirsi su se stesso, fra ■ danze, coreografie, musiche. Anche se sono proprio queste, nella loro bellezza facile e suggestiva, nella piacevolezza ■ della scena, nella scioltezza delle sequenze, a fare ■ «Funny Girl» un film che si vede o si rivede ■ piacere. Come uno spettacolo fantasmagorico e melodrammatico che ■ diverte, lasciandoci magari ■ pizzico di malinconia.

■ **FESTIVAL DEL FLAUTO.** ■
 apre giovedì all'Acquario romano di piazza Manfredo Fanti il Sesto Festival Italiano del Flauto. Decimo compleanno per «Flautissimo», la rassegna organizzata dall'Accademia Italiana del Flauto. Ogni giorno sono previsti tre o quattro concerti, ■ intervalli di masterclass accompagnati all'esposizione di flauti provenienti da tutto il mondo. Tra gli ospiti annunciati, molti fra i più illustri flautisti contemporanei: Mario Ancillotti, Angelo Persichilli, Barthold Kuijken, Emmanuel Pahud.

LA PIU' NOTA DELLE BAND FEMMINILI SI SCIoglie PER LITI E GELOSIE

Spice Girls: siamo alla rissa

Un fallimento anche i tentativi di diventare soliste

Mel C, una delle Spice Girls che è riuscita a trovare il successo anche da solista



LONDRA

«The Sun» è un quotidiano scandalistico inglese che spesso fa spera grosse, ma questa volta potrebbe non arrivare smentita; alla feroce notizia appena pubblicata: le Spice Girls si odiano, ci insultano e sono prossime allo scioglimento. Però, sono così gli ferri corti, le quattro, che non riuscirebbero nemmeno a mettersi d'accordo su come quando annunciare l'evento ferale. Hanno licenziato il manager comune, ognuna ha assunto una

persone in proprio ma neanche questi gesti di ordinaria bellezza e generosità avrebbero contribuito a metter i piedi in accordo che ponga fine a una favola bella e milliardaria durata tantissimo, se si tiene conto che le protagoniste saranno state ai giovani e ■ ■ ■ ■ ■ ma non proprio dotatissime di Q.I.

Alla ■ ■ ■ dell'inevitabile decisione c'è manzunito il clamoroso flop dell'album uscita l'anno scorso, il primo senza Geri Hall

tywell che era anche ■ più acuta della band e infestò ■ n era andata. Pressoché ignorato dagli spettatori, stroncato dalla critica, il cd era imbarazzante (non che gli altri fossero capolavori, ■ c'era la freschezza della scoperta, il gioco della maschere femminili giovanili). Ognuna delle quattro ha dunque ■ ■ una carriera solista, e se Mel C è ormai una cantante di qualche prestigio, i lavori delle altre ■ sono il silenzio. Se di Victoria Adams, mada- ■ Beckham, c'è parlato un po', è solo perché piace ■ fotografi e alla gente che piace; sul lavoro di Emma B ■ c'è stato un pietoso silen-

zio, Mel invece sarebbe proprio stata disposta ad proseguire nel progetto della casa discografica. Ma Mel B è un peperino, s'è offesa perché Victoria non le ha dichiarato: «In propria solidarietà e le ha dato un po' di cose antipatiche, tipo: «Vaccas. Come si vede, non siamo nei distretti di Oxford.

La lotta infuria, il sito internet non viene aggiornato da un anno. Il finale, se mai arriverà davvero, è per loro malinconico. ■■■■■ perché gli analisti discografici avevano calcolato che le quattro avrebbero guadagnato ■■■■■ nuovo disco e tour l'equivalente di 300 miliardi di lire. [r.a.]

■ **FESTIVAL DEL FLAUTO.** ■
 apre giovedì all'Acquario romano di piazza Manfredo Fanti il Sesto Festival Italiano del Flauto. Decimo compleanno per «Flautissimo», la rassegna organizzata dall'Accademia Italiana del Flauto. Ogni giorno sono previsti tre o quattro concerti, ■ intervalli di masterclass accompagnati all'esposizione di flauti provenienti da tutto il mondo. Tra gli ospiti annunciati, molti fra i più illustri flautisti contemporanei: Mario Ancillotti, Angelo Persichilli, Barthold Kuijken, Emmanuel Pahud.

Ma le cose andranno diversamente, dando una svolta a un film che rischiava di avvertersi su se stesso, fra danze, coreografie, musiche. Anche se sono proprio queste, nella loro bellezza facile e suggestiva, nella piacevolezza della scena, nella scioltezza delle sequenze, a fare di «Funny Girl» un film che si vede o si rivede con piacere. Come uno spettacolo fantasmagorico e melodrammatico che si diverte, lasciandosi magari un pizzico di malinconia.

Ogni giorno, sulla vostra radio solo grandi successi e tutta l'informazione che vi serve!

grandi. ... arriva su un'isola al di là di "Power Hits" (1997), "News" (1998) e "Superclassifica" e poi ...

Il nuovoinglese ha nuovi programmi di lavoro: la viabilità con "viaradio", la sicurezza con "police"

UNICA.

ATTORI NATURALI E STORIE FAMILIARI, POLIZIA AMICHEVOLE

CARLOTTA NATOLI

«Nessuno sa mai perché una cosa piaccia o non piaccia al pubblico. In questo caso, invece, è chiaro: siamo legati da una grande intesa. Nessuno ha mai prevaricato sull'altro, rubato battute, fatto dispetti. C'è una battuta nel film JFK di Stone: «Gli uomini hanno un debole per la verità». Bene, se questa verità scenica l'abbiamo raggiunta»



«Non sempre Auditel e qualità coincidono, lo sappiamo. Qua funzionano i personaggi e le dinamiche tra loro: battute, naturalezza, realismo, ironia. Come in un romanzo anche nella fiction la cifra narrativa deve essere costante e credibile, capace di mescolare dramma e comicità in un impasto equilibrato. Con gli attori giusti l'alchimia riesce»



Ricky Memphis con il suo capo Isabella Ferrari: «Il loro distretto di polizia» in onda su Canale 5

Il miglior caso del "Distretto"

Robiony

ROMA
E' il caso televisivo di quest'inizio di stagione dove tutto è fiacco tranne i servizi giornalistici tenuti dall'interesse per la guerra in Afghanistan, la diffusione dell'attacco negli Stati Uniti, il conflitto imprecisabile in Palestina. «Distretto di polizia», forte del patrimonio acquisito la scorsa stagione, la prima serie, era partito al martedì, Canale 5, il 25 settembre, già a oltre 6 milioni e mezzo, un dato più che interessante considerato al momento, ma martedì scorso, al quarto dei dodici appuntamenti previsti, è arrivato a rittirare a 3 milioni 236 mila, la prima parte a 7 milioni 111 mila nella seconda, con uno share complessivo intorno al 32% o poco. Le avventure del commissario Giovanna Scallise e del suo gruppo di poliziotti stanno diventando per il pubblico televisivo un appuntamento non perdersi. Eppure i poliziotti in tv non sono certo una novità e non mancano neanche quest'anno prodotti simili. Anzi proprio a «La squadra» in onda tuttora su Rai 1, si disse s'era ispirato «Distretto» per tentare di farle concorrenza su Mediaset.

Di «Distretto» piacciono gli attori, naturalissimi, piacciono le storie, scritte e riscritte da un gruppetto di autori, piace il clima familiare di quel commissariato della periferia romana, piace la commissaria Isabella Ferrari segnata dalla sventura d'aver morì per mano della mafia il marito magistrato, piace perfino, ad un miracolo, il romanesco battuto di Ricky Memphis e Giorgio Tirabassi, i coppia, da spalla alla protagonista. Sì, ma perché piacciono? Lo abbiamo chiesto a quelli che di questo sono i principali artefici, registi esclusi considerato che la prima serie era firmata da De Maria e questa da Antonio Grimaldi, e per gli ascoltati, è evidente, del regista non fa differenza.

Pietro Valsecchi, produttore-ideatore della serie, che ha definito un tiranno generoso, uno che con la moglie Camilla Nesbitt controlla a gestisce i

Parla la protagonista il commissario Scallise: «Il segreto di questi risultati? Non ci sono effetti speciali, urletti ci prepariamo bene, siamo molto affiatati»

sui prodotti dal principio alla fine, una idea se l'è fatta e dice: «Ho una linea e le cose». Cambia genere faccio pasticci. L'ho imparato a mio spese. So fare film come «Mery per sempre» e «L'eros borghese» e fare fiction come «Ultimo», «La Uno bianca», «Il testimone» e adesso «Il sequestro Soffiantini». Ho imparato da Rosi, da Petri, Diamanti. Mi interessano storie che aprano un dibattito sul presente. Mi rivolgo a un pubblico attivo e per questo alla fine, milione più, milione meno, ottengo sempre i stessi ascolti. Ma ci do dentro senza distrazioni un momento. E i miei autori devono scrivere da me, in ufficio, nella stanza accanto, e devono esser pronti a rispondere alle mie telefonate, anche alle 7 del mattino.

Poco disposto ad arrendersi, Valsecchi racconta di aver fatto diventare donna, da che era, il personaggio del commissario di «Distretto», pochi giorni prima dell'inizio della ripresa quando saltò l'accordo. Ricky Tognazzi e a lui venne in mente di affidare la parte a Isabella Ferrari, compagna del regista della prima serie, Renato Maria. Poteva essere un azzardo: è la fortuna di questa fiction, che se nella terza serie Isabella Ferrari sarà sostituita da un nuovo personaggio che avrà il volto di Claudia Pandolfi. Una decisione definitiva, ribadita dalla Ferrari che in questo momento vorrebbe tornare a fare teatro sperimentale oppure cinema d'autore, nonostante il ruolo di Giovanna Scallise le abbia regalato una

popolarità confrontabile con altro.

Le ragioni di questo, si chiede Isabella Ferrari. E ci pensa prima di enumerarle: «Una la scrittura: sono ottimi i piccoli casi che costituiscono il sale di ogni puntata. Un'altra la lunga preparazione che, prima di le riprese, ha prestato da noi attori Renato De Maria. Una terza è la effettività e di urletti che gli danno il tono. Un racconto minimalista, dolce e familiare. Ma soprattutto, per il successo, ha contato l'affiatamento tra noi del gruppo. Con Giorgio Tirabassi, Ricky Memphis, Carlotta Natoli, Lorenzo Plateri, ma anche con tutti gli altri, in otto mesi di lavoro il primo e otto mesi l'anno successivo, s'è stabilito un tale affiatamento che non potuto andar avanti soli. E pensare che quando ho accettato questa proposta le mie amiche mi dicevano: «Attenzione, dopo nessun regista ti vorrà più». Una profezia sbagliata, come tante».

NE' SCEMI NE' TROPPO FURBI

Alessandra Cornazzini

Ci sono programmi come «Grande Fratello», di cui parliamo qui sotto con la sua nomination a il suo sesso, che vengono lanciati il più possibile. Poi il pubblico si sdegna oppure. L'altra, a proposito del «G.F.», c'era stato anche l'adeguamento della classe intellettuale, molto interessata alle vicende dei ragazzi. Quest'anno, vuoi la guerra, vuoi la noia, hanno allontanato l'interesse dei media. Ma non quello degli spettatori, che da media, è affatto rappresentati né condizionati. Ci sono però anche «fenomeni» televisivi che vanno avanti

con le loro gambe. Senza clamori, senza battage pubblicitario, con discrezione: ma con la forza del prodotto. Che quando c'è, è veramente notevole. Succede che le persone cominciano a guardare qualcosa alla televisione, e lì la pubblicità progressiva può aiutare. In certi casi la distrazione si trasforma in interesse; to, guarda, questi qui si possono seguire, senza mandare il cervello all'ammasso, nemmeno angustarsi. Poi ci si passa la voce, si fa tam, si consigliano gli amici. Lieti di aver trovato qualcosa che si possa vedere, di questi tempi, sentendosi né scemi né troppo furbi.

IL REGISTA FARA' CAUSA: LA FICTION SFRUTTA IL TITOLO DI UNO DEI MIEI FILM PIU' AMATI

«Compagni di scuola», Verdone contro la Rai

Fulvia Caprara

ROMA

Una fiction lunga 26 puntate con lo stesso titolo di uno dei suoi film più amati e celebrati: Carlo Verdone si ribella e cita in giudizio per violazione del diritto d'autore la Rai e la Publighlo, responsabili della realizzazione e della messa in onda della serie «Compagni di scuola». La legge spiega il regista - chiaramente che un titolo non può essere usato due volte. La mia decisione si è resa necessaria, bisogna dare un'idea alle regole del diritto d'autore. Non voglio giudicare niente e non c'è da dire che il mio film, un «evergreen» che in tv aveva sempre avuto buoni ascolti, viene danneggiato dall'esistenza di una serie destinata ad andare in onda per l'inverno, senza contare le repliche, telespettatori si crea inevitabilmente confusione: legge

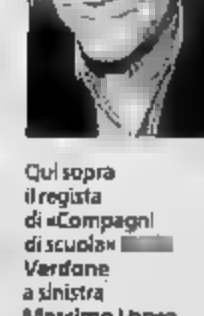
«Compagni di scuola» e mica va a vedere se si tratta del film o dello sceneggiato. Insomma, è un colpo basso a sorpresa, che non meritiamo: per questo io i miei co-autori, cioè Piero De Bernardi e Leo Bonaventura, rappresentati dagli eredi, abbiamo incaricato di comune accordo l'avvocato Felice D'Alfonso Del Sordo di difenderci il film e far valere il nostro diritto di non subire piogge di nessun genere».

Secondo Carlo Bidò, produttore fiction in questione, il problema sollevato da Verdone non ha ragione di esistere: «Lo stesso titolo per opere diverse si può. Non c'è palese riferimento, non c'è nessuna illegalità. Nessuno può pensare che abbiamo voluto copiare Carlo Verdone, non alcuna intenzione di rubargli il titolo. Il film è un prodotto completamente diverso dal film; i nostri compagni di scuola attuali,

contemporanei, quelli di Verdone vecchi e si ritrovavano insieme dopo anni».

In effetti il telefilm di Raidue con Massimo Lopez protagonista è stato indicato, durante la lavorazione, con nomi diversi: «Compagneros», titolo spagnolo della fiction e anche «I migliori anni» nostra vita.

«Che doveva chiamarsi «L'aggiungo Verdone - me lo aveva detto nipote Brando, il quale, tra l'altro, nel film tv recita molto bene, come anche altri interpreti, soprattutto giovani». L'iniziativa legale del regista «Viaggi e nozze» ha colto di sorpresa il produttore Bidò: «Ho degli ottimi rapporti con Verdone e mi dispiace che non mi abbia fatto una telefonata prima di prendere la decisione del genere. Sono molto tranquillo e soprattutto certo di chiarire». Girato nel 1988, il film del regista romano dipingeva, attraverso la rimpatriata di un gruppo di liceali a quindici anni dalla maturità, il ritratto più amaro che dolce di una generazione di trentenni in crisi, divisi tra i compromessi esistenziali e la fatica di diventare adulti.



Qui sopra il regista di «Compagni di scuola» Verdone a sinistra Massimo Lopez

I CAMPIONI DEL RAVANNO

- ① Il diario di Bridget Jones di S. Maguire (Inghilterra-Usa) L. 4.572.736.000
 - ② Scary Movie 2 di K. Ivory Wayans (Usa) L. 2.224.716.000
 - ③ The score di Frank Oz (Usa) L. 1.620.383.000
 - ④ Viaggio a Kandahar di M. Makhmalbaf (Iran) L. 1.082.750.000
 - ⑤ Vajont di R. Martinelli (Ita) L. 957.735.000
 - ⑥ A.I. Intelligenza Artificiale di S. Spielberg (Usa) L. 759.873.000
 - ⑦ Moulin Rouge di B. Luhrmann (Usa) L. 716.490.000
 - ⑧ La promessa di S. Penn (Usa) L. 637.934.000
 - ⑨ Belfagor - Il fantasma del Louvre di J.P. Salomé (Fra) L. 566.524.000
 - ⑩ Ravanella pallida di G. Costantino (Ita) L. 514.342.000
- Gli incassi riferiti da CineTel, in 304 città, ed equivalenti al 75% del mercato italiano.

IERI SERA PUNTATA STRAORDINARIA DELLO SHOW CON LA BIGNARDI, DIRETTA E PROVA A SORPRESA PER I RAGAZZI

Grande Fratello, nominati Lalla, Alessandro, Romeo, Emanuela

■ nella casa Tati e Lorenzo si abbandonano ad un vero amplesso dopo giorni di preliminari

Fulvia Caprara

ROMA

Una grossa coperta arancione in movimento, un groviglio di mani e di capelli, un misto di bisbigli e sospiri captati a fatica dai microfoni: ebbene sì, a 33 giorni esatti dal debutto, il «Grande Fratello» Canale 5 offre finalmente lo spettacolo più atteso, ovvero l'amplesso tele-spiato di due dei partecipanti, nella fattispecie Tati e Lorenzo. Fiaccati da settimane di preliminari interrotti, i due hanno finalmente ceduto alla forza dei sensi e, pomeriggio di ieri in diretta su Stream, mentre Romeo affettava diligentemente i suoi lunghi, in camera da letto l'atmosfera si surriscaldava: «Rimarro sotto la coperta fino a fine del programma» ha detto la ragazza pensando la madre che probabilmente la guardando in tv. Una volta riemersi dal copri-

resto, di dover affrontare una serata di nomination a sorpresa: pacchi pieni di regali per tutti, convocazioni a bruciapelo nel confessionale, una prova totalmente inattesa e infine la serie delle candidature.

Le polpette della di Tati e il cucciolo della figlia di Emanuela hanno provocato un fiume di lacrime. A Flavio sono arrivati i gianduotti, lui li ha accolti ostentata freddezza (ma me i dolci non è che piacciono tanto); a Mascia i regali romagnolo fatto dalla mamma; ad Alessandro una lettera gialla a una bottiglietta contenente una lozione per capelli; a Eleonora due «porzioni immensi» di tiramisù; a Romeo una fornitura di ravioli; a Francesco, un po' ritardo sugli altri («Daria sono l'unico orfano di regali»), niente meno che l'adorata cornucopia, d'altra parte la sua parola d'ordine è «Dio salvi

la Scozia». Commozioni e commiati venivano man mano interrotti dall'esigenza di pronunciare su due piedi le candidature: Lalla è stata volatissima (lo sono eternamente insoddisfatti) e la madre ha spiegato che evidentemente si è legata a qualche persona che l'ha tradita; seguono Alessandro (alla prima candidatura), Romeo e la mamma Emanuela che ha accolto la notizia un rassegnato «ok». Intoccabili, al momento, Mascia e Francesco che, secondo gli osservatori più attenti, marciano già trionfalmente verso l'eventualità premio finale. Salvi, per Lorenzo ed Eleonora che avevano ricevuto in passato numerose candidature e lentamente risalendo la china.

Mentre su Raiuno scorrevano le immagini Oscar di Roberto Benigni nella «Vita è bella» (sarrebbe stato pretenzioso - ha commentato a pochi minuti dal



l'avvio del programma il produttore esecutivo del «G.F.» Raffaele Sallustio - affrontare Benigni con il della sfida, i reclusi si sono anche cimentati nelle domande di cultura generale, in studio l'ultimo escluso Mathias ha confessato a Bignardi le sue



Due dei quattro nominati della puntata a sorpresa di Grande Fratello Emanuela Potini 30 anni, detta «la mamma» e Filippo Romeo 25 anni. Gli altri candidati all'esclusione sono Alessandro e Lalla, entrata solo da dieci giorni nella casa insieme a Flavio

DA QUEST'ANNO IL PREMIO ESTESO ALLE FICTION TV

«Grolle d'oro» in arrivo per Ferilli e i fratelli Tavian

Da quest'anno le Grolle d'oro di Saint Vincent per il cinema italiano estese anche ai protagonisti di migliore fiction tv nazionale. Un genere che sempre di più gli autori del grande schermo. «Nelle ultime settimane - dice il direttore artistico Felice Laudadio - anche Carlo Lizzani è stato impegnato in Valle d'Aosta nella realizzazione di una fiction su Maria José e non è escluso che alcune sequenze siano proposte nelle serate del 27 e 28 ottobre».

Rai Fiction, comunque, presenterà a Saint Vincent in anteprima «Resurrezione» dei fratelli Tavian che proprio quest'anno riceveranno la Grolle d'oro alla carriera. Per il complesso dell'attività artistica la «TeleGrolle» quest'anno assegnerà a Sabrina Ferilli, che figura in «D'altro parte» dice Felice Laudadio - questo gemellaggio cinema-fiction è naturale, dal momento che gli sceneggiatori, gli attori e i tecnici che lavorano per la tv sono gli stessi del cinema, come dimostra «Resurrezione» dei Tavian, do-

ve protagonisti sono Stefania Rocca e Giulio Scapatti. Anche quest'anno i vincitori delle Grolle saranno scelti tra i protagonisti di film usciti dopo maggio».

Sono sedici i film in concorso per le Grolle d'oro del 2001 destinate al miglior produttore, regista, sceneggiatore, direttore della fotografia, compositore della colonna sonora e al miglior attore e attrice protagonista. Tra i titoli selezionati c'è anche «Vajont» di Renzo Martinelli e «Rosso» di Antonio Capuano, oltre a film italiani presentati alla Mostra di Venezia e quelli di Pupi Avati (i cavalieri che fecero l'Uguzzo), di Ermanno Olmi (il mestiere delle armi) e di Maurizio Sciarra («Alla rivoluzione sulla due cavalli», premiato a Cannes con il Pardo d'oro). Per il miglior attore e la migliore attrice di fiction sono candidati Massimo Dapporto, Gigi Proietti, Luca Zingaretti, Sabrina Ferilli, Isabella Ferrari e Stefania Sandrelli, mentre per il miglior attore e la migliore attrice di soap-opera sono in corsa Maurizio D'Allesio, Alessio Boni, Alessandro Preziosi, Vanessa Gravina, Paola Pitagora e Sara Ricci. (e.b.)

10,00 Sportstream Gioventù Stream
12,30 Rai Sport notizie Raitre
14,30 Usa sport Tele+
18,00 Champions L: Spartak Mosca-Sparta Praga Stream
18,30 Sportsera Raidue

19,30 +Gol Mondial Tele+
20,00 Rai Sport Trè Raitre
20,45 Champions League: Juventus-Porto Stream
23,10 Pressing Champions League Italia 1
0,30 Studio sport Italia 1



Pallanuoto, caos sugli stranieri

ROMA. Via libera al tesseramento del giocatore spagnolo Gabriel Hernández. Il tribunale di Pescara ha accolto la richiesta del pallanuotista che potrà così giocare nelle file degli azzurri. È la prima sentenza di questo tipo (la leva sull'art. 143 della legge Turco-Napolitano contro la discriminazione razziale, etnica, nazionale e religiosa) nello sport dilettantistico. La federazione presenterà ricorso: la sentenza fa infatti saltare l'accordo con i club che stabiliva in tre il tetto massimo degli stranieri per squadra.

CHAMPIONS LEAGUE: STASERA I BIANCONERI POSSONO QUALIFICARSI ALLA SECONDA FASE. UMBERTO AGNELLI: «GRANDE POTENZIALE ANCHE SENZA SALAS»

ESAME JUVE

Contro il Porto il primo traguardo

Vergnano

Stretta fra la necessità di battere stasera il Porto per garantirsi con un turno di anticipo la qualificazione al secondo turno delle Champions League e i problemi di mercato legati al grave infortunio di Salas, la Juventus vive davvero un momento poco brillante. Lo ha sottolineato anche il presidente d'onore Umberto Agnelli che da Tokyo ha spiegato: «Non può negare che la squadra stia faticando, anche i conti si fanno sempre alla fine. Comunque ci sembra che abbia un grande potenziale. Vedremo se riuscirà finalmente a esprimersi».

Che ci sia bisogno di stringere i denti lo hanno sottolineato anche Bettiga e Lippi nella mezzogiorno in cui hanno tenuto a rapporto la squadra prima per l'ultimo allenamento. Pochi minuti prima un Lippi piuttosto scelligito e preoccupato aveva detto: «Abbiamo il primo traguardo stagionale a portata di mano. Qualificarsi in anticipo vorrebbe dire tirare il fiato in un periodo che è il più intenso dell'anno».

Già, i ritmi ossessivi del calcio ■ ferma più ■ porta appresso un fardello di infortuni e prestazioni discontinue che allungano non soltanto la Juve. Lippi, Capello, non è per un ridimensionamento degli impegni e quindi anche degli ingaggi. I suoi ■ vi sono molto semplici: «Ormai è impossibile uscire da questo vortice di impegni. I rimedi sono: la panchina allungata e un maggior numero di cambi. Proprio la Juve sta pagando un tributo pesantissimo in termini di infortuni. Salas sarà operato la prossima settimana ■ Roma ■ professor Campi, medico della Lazio. Del Piero ■ giocherà nonostante la frattura alla mano sinistra. E in panchina ci sarà un Amoroso al rientro dopo un mese e in grado ■ essere utilizzato per pochi minuti, e soltanto in caso di estrema necessità. Normale pen-



Marcello Lippi cerca il primo scoppio

sare a una Juve pronta a rituffarsi sul mercato anche se ■ acquisto potrebbe essere utilizzato ■ Coppa fino ai quarti ■ finale. Lippi ha chiesto rinforzi, la società ha frenato. Marcello si sintonizza così: «La fretta è una cattiva consigliera, per ora giochiamo l'emergenza con le forze che abbiamo. Potremmo anche giocare ■ una sola punta e Nedved in appoggio come faceva nella Lazio».

Difficile riesplorare l'Ufficio Rottop perché mancano i giocatori adatti. Moggi ci proverà nonostante ■ tradizionali smentite che gli riescono sempre peggio. Dice il dg: «Il calcio mercato è un gioco al quale abbiamo già partecipato. La Juventus ha i calciatori giusti per affrontare questo momento e inoltre ci sono i giovani. Abbiamo investito molto nel settore giovanile, sarebbe stato ■ inutile ■ ne approfittassimo. Ma con Romano, Frara e Rondinella, bravi e inesperti ragazzi della Primavera, è difficile pensare in grande.

STREAM ore 20,45

Juventus		Porto	
[4-4-2]		[4-2-3-1]	
1	TUDOR	17	BARRO
21	THURAM	13	JORGE ANDRADE
3	■	4	■
7	PESSOTTO	30	MARIO DA SILVA
19	ZAMBROTTA	■	COSTINHA
20	TACCHIZARDI	14	SPEDERSTROM
26	■	21	CAPUCHO
11	■	10	■
17	■	28	CLAYTON
19	DEL PIERO	■	■
Arbitro: FRISK (SVE)			
22	■	24	PAULO SANTOS
2	FERRARA	41	■
3	PARAMATTI	■	QUINTANA
13	■	11	RUBENS JUNIOR
14	ZENONI	29	PAULO COSTA
16	MARESCA	15	ALENITCHEV
27	AMOROSO	33	DA SILVA
AL: LIPPI		AL: MACHADO	



Alex Del Piero giocherà stasera con il Porto nonostante una frattura alla mano.

IL PUNTO DEBOLE DEI PORTOGHESI

TORINO. Lippi ■ faccia tesoro: dei sette gol subiti dal Porto ■ campionato, ben sei sono scaturiti da calcio d'angolo o ■ calci piazzati. ■ entrambe le reti al passivo in Champions League ■ arrivate dalla bandierina. Un punto debole ■ sfruttare, perché ■ Porto è difficile da superare entrando in area palla ■ piede. Octavio Machado sa di essere meno in difficoltà di Lippi e proverà a sfruttare il vantaggio psicologico dei suoi. Spiega: «Noi abbiamo un solo modo di giocare e lo adotteremo anche stasera perché vogliamo qualificarci subito e puntiamo alla vittoria, anche se ■ pareggio potrebbe bastare. I suoi problemi ■ formazione sono legati all'indisponibilità del paraguayano Paredes, non certo a quella cronica dell'ex juventino Eusebio. Poi c'è il caso di Jorge Costa, il capitano degradato per insubordinazione e messo prima fuori squadra e poi in vendita. Ma da tempo Machado ■ conta più sul nazionale che rischia di perdere il Mondiale. ■ ver.]

È probabile, invece, che Moggi ■ aspetti la riapertura dei trasferimenti il ■ gennaio ■ per avere un maggior vantaggio di scelta. Fra queste perfino Craspo fanno sapere fonti romane. Ovviamente appena ■ è sparso la voce dell'infortunio di Salas si

hanno le qualità tecniche e mentali per superare tutte le difficoltà. Non esiste un caso Nedved: gli ■ gol e basta». Del Piero, che insieme a Pessotto stasera raggiunge a quota 42 presenze nella coppa più prestigiosa il grande Scirea, è grintoso: «Abbiamo mano di quanto abbiamo seminato, però è anche vero che a volte la semina è ■ scarsa. Tutti devono dare molto anche sotto il profilo umano, non servono promesse, ognuno porterà il proprio carico di responsabilità».

Lui più di altri? Alex ■ si sente ■ del mondo. ■ evita le responsabilità. Tuttavia precisa: «Non credo che il buon gioco dipenda da me, ci sono altri giocatori di personalità». E poi per i miracoli non si è ancora attrezzato. Lo ricorda a Umberto Agnelli che aveva chiesto al capitano: «dieci partite alla grande prima di dire che Del Piero non è un problema». «Tante prestazioni da fenomeno non le sapeva fare neppure Maradona».

LA SITUAZIONE DEL GRUPPO E

Si qualificano le prime due del girone	
1. Juventus	2. Porto
3. Celtic	4. Rosenborg
5. Galatasaray	6. Real Madrid
7. Borussia Dortmund	8. Lazio
9. Feyenoord	10. Anderlecht
11. Tottenham	12. Arsenal
13. Manchester United	14. Chelsea
15. Bayern Monaco	16. Inter
17. Valencia	18. Liverpool
19. Ajax	20. Newcastle
21. Real Sociedad	22. Deportivo La Coruña
23. Villarreal	24. Espanyol
25. Athletic Bilbao	26. Real Betis
27. Osasuna	28. Getafe
29. Almería	30. Leganes
31. Cadice	32. Alavés
33. Eibar	34. Burgos
35. Mirandés	36. Numancia
37. Salamanca	38. Sestao
39. Alcorcón	40. Huesca
41. Castellón	42. Elche
43. Oviedo	44. Leonesa
45. Logroñés	46. Burgos
47. Almería	48. Alavés
49. Eibar	50. Burgos
51. Mirandés	52. Numancia
53. Salamanca	54. Sestao
55. Alcorcón	56. Huesca
57. Castellón	58. Elche
59. Oviedo	60. Leonesa
61. Logroñés	62. Burgos
63. Almería	64. Alavés
65. Eibar	66. Burgos
67. Mirandés	68. Numancia
69. Salamanca	70. Sestao
71. Alcorcón	72. Huesca
73. Castellón	74. Elche
75. Oviedo	76. Leonesa
77. Logroñés	78. Burgos
79. Almería	80. Alavés
81. Eibar	82. Burgos
83. Mirandés	84. Numancia
85. Salamanca	86. Sestao
87. Alcorcón	88. Huesca
89. Castellón	90. Elche
91. Oviedo	92. Leonesa
93. Logroñés	94. Burgos
95. Almería	96. Alavés
97. Eibar	98. Burgos
99. Mirandés	100. Numancia

In attesa che scocchi la scintilla la squadra deve usare la testa

Roberto Beccantini

TARTASSATA dalla forza e claudicante di suo, la Juventus si accinge ad affrontare un'altra settimana bollente: questa ■ il Porto, sabato l'Inter. La sfilata italiana ■ Champions League sarà completata, domani, da un singolare traverso ■ emozioni, visto che, contro ogni previsione, Lazio-Galatasaray si profila più delicata e disperante di Real-Roma, una sorta di Terminiopoli castigliane trasformate dagli eventi in un suggestivo inchino al talento ■ Zidane e Toti. Il pareggio ■ Bologna, il

uno scivolone casalingo, 1-2 con il Bezenanses, che molto ha indugiato i tifosi. Meglio non fidarsi. A Oporto, la Juve raccoglie ■ mesto 0-0 condito dalla peggior esibizione stagionale: è sempre allo stadio Das Antas, il Celtic, capace ■ mettere in crisi i bianconeri nella loro tana, ha rimediato una memorabile lezione ■ (3-0). Sono già due indizi. Il ■ che al Porto ■ bene anche il pareggio: ammesso e non concesso che gli scozzesi vincano in Norvegia, nel sesto e ultimo round potrà sempre contare sui Rosenborg in casa, ■ squadra che non ha più ■ da dire.

Non sono irrimediabili, i portoghesi, ma dispongono di elementi abili nell'allargare il gioco e nell'armare un insidioso contropiede: Capucho, Clayton. La Juve dovrà stanarli. Il recupero di Tudor e il ritorno di Thuram al centro della difesa configurano la formazione-tipo. ■ Piero ha una ma-

no staccato, Nedved non ha ancora trovato la posizione. ■ Trezeguet di Bologna è appeso in calo. L'ho detto: i problemi non mancano.

Importanti, in attesa del gioco, risulteranno la testa e il carattere. Non basta pigiare ■ pulsante per ritrovare velocità e automatismi. Ma come in questo periodo, la Juve ha bisogno di un tifo caldo ■ sereno, in grado di condividere i momenti di difficoltà e di trascinarlo al di là dei limiti attuali. Che ■ pochi ■ probabilmente, neppure incurabili.



Lilian Thuram stasera in campo

A BOLOGNA OGGI L'APPELLO PER FRODE SPORTIVA: ■ FOSSE CONDANNATO, SAREBBE LA PRIMA VOLTA IN ITALIA

Pantani affronta la salita più dura

Romeo

PANTANI affronta ■ Bologna una dura salita. Alla Corte d'Appello si celebra stamane ■ processo di secondo grado che vede il corridore come imputato per l'ematocrito ben oltre i limiti consentiti (50,1 invece ■ 50) riscontrato dopo la Milano-Torino dell'ottobre '95. Come si ricorderà, Pantani subì in corsa un terribile incidente, uno dei tanti che hanno segnato la sua tribolata ma a tratti esaltante carriera. Nella discesa dal Pino una ■ investì tre corridori: Dall'Olio, Secchieri e appunto Marco, che ne uscì con i danni peggiori. Soltanto gli dei del ciclismo e la volontà ■ ferro del Felato riportarono poi alle corse un campione che nemmeno tre anni dopo (estate '98) avrebbe infiammato le folle vincendo Giro e Tour. Ma durante la degenza in ospedale gli esami del sangue evidenziarono valori del tutto fuori dalla norma. Da qui partì l'indagine del pretore Guarninello sfociata nella clamorosa sentenza di Forlì, dove il processo era stato spostato

■ richieste dei difensori: tre mesi di reclusione, 1 milione e ■ di multa, eccetera. Sentenza clamorosa, abbiamo detto, perché per la prima volta in ■ tribunale italiano emergeva il concetto della frode sportiva: chi fa uso ■ doping è punibile ■ legge perché falsa i risultati. Perché Pantani stamane si ■ ad affrontare una dura salita. Perché pedala ■ per sé, ma per tanto sport che negli anni è andato a esplorare orizzonti oscuri ■ a cercare nella farmacologia aiuti sovente illeciti. Se Pantani venisse condannato, il campanello d'allarme sarebbe molto forte. Anche l'ormai famoso nendroline dilagato nel calcio non sarebbe più sanzionato soltanto ■ giudici sportivi, ■ manderebbe sotto processo i giocatori, rei di aver ingannato i tifosi (danni morali) e falsato ■ classifiche (danni materiali per le squadre avversarie). La ■ pilota, forse già oggi stesso, è attesa ■ un fatto epocale. Il doping viene combattuto ■ due ragioni. Una di carattere pratico, ■ tutela della

salute dell'individuo anche se l'interessato non è d'accordo, e una di ordine etico, l'inganno a scapito di avventurieri che usano soltanto ■ armi fornite da madre natura. Il ciclismo ■ da cavia ormai da tempo, vuoi perché la fatica beata ■ corridori hanno portato la ricerca scientifica e purtroppo anche la stregoneria molto in là, vuoi perché il mondo della bici si può muovere facilmente nel mirino. Ma è noto che il fenomeno ha messo ormai radici ovunque, sotto varie forme. Friedrich Moser, un ■ mento del ciclismo italiano, ■ manta così: «Proprio l'onestà dei corridori ha portato il ciclismo a fissare il livello d'ematocrito consentito; ha portato l'Uci a spendere miliardi per i controlli; poi assistiamo al ■ tipo Sanremo che mandano all'aria il Giro, ciò che non avviene in nessun altro sport; ■ che dicono dettati dall'urgenza, ma a mesi di distanza non sappiamo ancora cosa è stato trovato di illecito; se ora arrivasse anche una condanna per un fatto accaduto quando ancora non era



Il ciclista romagnolo Marco Pantani

■ vigore la legge Melandri, ■ minimo si dovrebbe parlare di forzatura ■ spese del ciclismo, tutelato da nessuno. Lo sport aspetta la sentenza. Pantani anche. Ormai il suo destino è quello di fare da parafiumine per tutto il mondo dello sport. Ha fatto molto per cercarsi i suoi guai, ma nel mirino c'è sempre e soltanto lui. La conferma della condanna sarebbe un macigno in più sulle spalle in vista della stagione che dirà se è ancora un corridore.

CORO DI CONSENSI DOPO LE ACCUSE AI NAZIONALI ■ SNOBBARE MAMELI

Biscardi fa cantare l'Inno agli azzurri

Al conduttore del «Processo» le lodi di Ciampi e Berlusconi

Stefano Mancini

La campagna cinsegna l'Inno ai calciatori prosegue con ottimismo. Il suo promotore, Aldo Biscardi, uno dei 50 milioni ■ italiani ■ dell'Inno ■ melodia ■ primi due versi, è riuscito a coinvolgere i presidenti massimi: quello della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, quello del Consiglio Silvio Berlusconi, quello del Coni e della Federcalcio Gianni Petrucci. Conduttore dell'impareggiabile ■ televisivo di La7, Biscardi ha intonato ieri sera, in piedi con gli ospiti in studio, ■ Fratelli d'Italia, e come gli ospiti aveva ■ spartito davanti al naso. Dopo ■ cantato, ha sventolato ■ telegramma (di Ciampi) e un fax (di Berlusconi) indirizzati a lui personalmente, il conduttore Biscardi.

«Petrucci mi ha promesso che manderà gli spartiti ■ giocatori dell'Italia» Da Bearzot a Trapattoni una questione mai risolta

popolo che, unito, risorge dopo secoli di divisioni. Approvo tutte le iniziative che, dalla scuola ai mezzi di comunicazione, lo fondano come momento di aggregazione fra gli italiani. ■ calciatori della Nazionale (ma questo invito vale per tutti gli atleti che gareggiano con la maglia dell'Italia) ■ ha affermato invece il capo del governo - devono sentirsi fieri di conoscere a memoria e di poter cantare il nostro Inno nazionale. Non pago della vitto-

ria, il giornalista di La7 ha voluto, cercato e trovato il trionfo annunciando lo «sguip»: all'numero 1 dello sport italiano e ■ calcio, Gianni Petrucci, mi ha assicurato che manderà gli spartiti dell'Inno agli azzurri ■ chiederà che lo cantino. È il successo di un nuovo tipo di ■ educativa. ■ «Processo» (pronuncia brogioso) è un bar dello sport dove esperti e polemisti del pallone parlano ad alta voce, se possibile in contemporanea, seduti soltanto dal carisma del conduttore. Oggi scopriamo che questo melting pot possiede una valenza socioculturale. E allora il buon Biscardi cavalchi l'onda ■ successo pedagogico, lanci campagne contro il doping, la violenza negli stadi, l'eccesso ■ velocità in auto. A lui danno ■ Nessuno ■ mai riuscito a far cantare l'Inno ai calciatori della Nazionale, ■ tempi di Bearzot ■ gestione Trapattoni. Lui ■. Un mito.

UN EXPLOIT AL DI FUORI DI OGNI PRONOSTICO

I RECORD DEL VERONESI

L'ultima neopromossa in testa alla Serie A fu il Verona di Osvaldo Bagnoli, leader a pari punti con la Roma il 13 novembre 1982. Il Chievo, al debutto assoluto nella massima divisione, è la squadra che ha vinto di più (5 partite), ha il secondo miglior attacco (15 gol, 2 meno del Milan) e nei primi 7 match è sempre riuscito a segnare. Ma il primato più prestigioso è un altro: nella sua storia il Chievo non è mai retrocesso

È un gioco, ma fino a un certo punto. Abbiamo sommato gli ingaggi annuali corrisposti alla rosa del 16 titolare delle 5 big Inter, Juventus, Milan, Lazio e Roma, del Chievo rivelazione e di un'altra squadra media tipo, il Torino. Poi, abbiamo diviso la cifra per i punti fin qui conquistati dalle squadre prese in esame. Ebbene, il punto del Chievo è «costato» finora circa 1 decimo di uno fatto da Inter, Juventus e Milan e 1 sedicesimo di uno della Lazio



	Ingaggi (in miliardi)	Punti	per punto
CHIEVO	1.5	16	0.09
TORINO	1.5	16	0.09
MILAN	1.5	16	0.09
INTER	1.5	16	0.09
ROMA	1.5	16	0.09
JUVENTUS	1.5	16	0.09
LAZIO	1.5	16	0.09

I BOOKMAKERS E IL

Il primato solitario Chievo si riflette anche nella quota della per un'eventuale vittoria dello scudetto. La capolista infatti è quotata a 66 contro 1 (660 mila lire vinte per 10 mila scommesse) mentre fino a sabato era quotata a 100 contro 1. La favorita rimane comunque la Juventus che malgrado il lungo digiuno di vittorie in campionato è quotata a 2,50 contro 1. I pronostici la Juve precedono l'Inter, il Milan, la Roma e la Lazio.

«Io, ragazzo del Chievo per la prima volta ho firmato un autografo»

Come il difensore Fabio Moro ha scoperto di colpo la popolarità «Il nostro segreto? L'umiltà che ci ha insegnato mister Del Neri»

reportage

Pierangelo Sapegno

Invitato a VERONA

L'agazziniere gli ha detto: «Ci vediamo domani». Come le altre volte. Invece, al ristorante, gli hanno offerto un caffè. Moro mai successo. Squilla il telefonino ed è un giornalista. È la prima volta. Chievo Verona è un quartiere di seimila abitanti. Il difensore Fabio Moro dice che lui, prima, le altre squadre le guardava in televisione.

L'ultima volta hanno mangiato pesce tutti assieme da Miglio, in collina. Come una gita scolastica. C'era Gigi Del Neri che scherzava. Il presidente Campedelli, invece no. Troppo timido. Quando li vede, dice bravi, ciao, bravi. Non ha mai detto niente altro. Del Neri di volta in volta si veste di diverso. Prima delle partite, dice sempre: «Cerchiamo di vincere». Anche con la Juve a Torino, all'inizio li ha salutati così: «Forza. Ma che vada perdiamo». Allo stadio non c'è neanche un politico a vederli. Leghista, un ccd, un centrosinistra. Forse verranno domani. Non c'è un attore, nemmeno quelli che mancano mai. L'hanno chiamato il miracolo Chievo. Ma i miracoli non esistono nel mondo del lavoro. Qualcuno invece li ha chiamati «le pattuglie acrobatiche degli asini volanti». Gli più simpatici.

Gigi Del Neri, il loro allenatore, era uno che aveva fatto bene in C. C. era stato sbattuto via a calci nel sedere dal Perugia. Aveva dovuto ripartire, come molti dei suoi giocatori, un elenco che è una formazione: Manfredini, Eriberio, Cibrini, Moro, Perrotta... Gigi Del Neri parla con la erre arrotondata dei signori, ma al bar sotto doveva un gran giocatore di biliardo. Così dice come faceva Bagnoli, uno della Bovisiva diventato famoso anche lui a Verona: «Quando avremo raggiunto la quota salvezza, vedremo». Ma è l'unica

banalità che concede. Per il Chievo, come fa giocare il Chievo: semplice. bene. Quale favola, quale miracolo? E il presidente Luca Campedelli, con la sua faccia da seminarista che sorride sui tuoi peccati, invece parla sempre come se avesse appena finito ascoltare la tua confessione. «Niente di grave. C'è di peggio nella vita. Guarda me che adesso dovrò tirare fuori qualche lira di più per questa squadra». L'impressione è che Del Neri e Campedelli si divertano a prendersi in giro. Fanno bene. I loro allievi, quelli della squadra, sono giovani, devono

Il giocatore: «Non ho visto in tv la partita dell'Inter: che ero primo in classifica. L'ho saputo dal proprietario del ristorante dove ho cenato con amici»

Il difensore del Chievo Fabio Moro ha 26 anni e prima di indossare la maglia della formazione veronese, ha giocato nel Ravenna, Torino, Salernitana e Monza. Grazie al successo sugli emiliani e alla sconfitta dell'Inter nel derby le squadre di Del Neri guida da sola la classifica della serie A.



ancora imparare la lezione.

Così, abbiamo scelto uno di loro per raccontare il giorno dopo del Chievo, uno qualunque, il tipo che quando deve presentarsi dice io sono quello del fallo di mano con la Juve, che non c'era. Fino a ieri, Fabio Moro forse era solo quello. Ma da ieri pomeriggio, ha trovato i ragazzini fuori dallo stadio che gli chiedevano gli autografi: «È la prima cosa diversa che ho visto. Prima,

c'erano i soliti 3 o 4 che gli autografi non ce li avevano mai neanche chiesti, tanto ci conoscevano per memoria. Ci chiamavano per e dicevano dai, tenete duro, mentre passavamo. Invece, ieri, dopo la Parma, abbiamo trovato questa folla di ragazzini e io ho pensato: che ci fanno?»

E dopo? «Siamo andati a cena. Io, mia moglie, e Eugenio sua moglie». Francesco, un mio

compagno di squadratura. Le mani nel piatto e gli occhi sulla televisione? «No. Non c'era Telepiù. Nemmeno una televisione? «No. A dire il vero, ci ho fatto caso. Il posto si chiama Trattoria della Stella. Quando ha portato il conto, il padrone ha detto soltanto: ragazzi, devo dare le notizie belle. L'Inter sta perdendo. Siete primi in classifica».

E voi? «Niente». Come? Neanche una? «Voleva offrirci un amaro, digestivo, un lenicorino, abbiamo detto di no».

Cosa avete fatto? Siete andati a ballare? «No. Siamo tornati a casa».

A guardare la domenica sportiva? «Poco. Io ho visto il servizio sulla nostra partita, poi ho preferito girare canale. Ho guardato un pezzo di Grande Fratello, prima di dormire».

Chi è il primo che l'ha visto dopo la vittoria sul Parma?

«Mia mamma, Maria Grazia. Papà è Moreno. I miei fratelli, Dario e Alberto. Mamma la sento spesso, e tutte le volte mi ripete: speriamo che continui».

E felice perché quanto ho sofferto fino ad adesso. Ho 26 anni. Per un calciatore, ho passato davvero anni bui. Sono nato a Bassano del Grappa, ero arrivato alla Primavera del Milan, ma poi avevo vagato da Ravenna,

«La gente continua a non riconoscerci per strada ma le cose stanno cambiando: molti giornalisti anche stranieri vengono al campo d'alleanza che prima era un deserto»

In C1, a Torino, Salerno, un anno e mezzo. Monza. Sono ripartito dall'anno scorso, a Chievo. Mia mamma l'ha sentito che era la volta giusta? «E ieri cosa le ha detto? «Guardava Quelli che il calcio. Sapeva com'era finita e mi ha detto: siete stati bravi, speriamo che continui».

Allora: speriamo che continui? «Sì. Speriamo anche che qualche giorno materializzi».

Attorno a voi cosa è cambiato? «Ancora niente. Per la maggior parte, la gente continua a non riconoscerci. La cosa che fa effetto è che però tu vai al ristorante, e nessuno sa chi sei, però parlano tutti di noi».

capita di sedermi e stare a sentire che discutono del Chievo. Certo, prima non era neanche pensabile che potesse succedere».

E lei cosa fa? «Niente. Sto zitto e ascolto. Però fa piacere».

Anche a Verona? «Vi riconosce? Stentiamo a vederlo, francamente».

A Verona un po'. Io abito vicino a piazza delle Erbe. Al bar sotto casa mia, Maurizio, fa due battute a basta. Come faceva prima. Poi vado alla pizzeria La Napoli, vado alla trattoria Al Duca, frequento due o tre ristoranti fissi, il Caffè del Rialto. Beh, li sanno chi sono. Ma ci si saluta e si parla. Fuori di lì, nessuna pressione della gente. Che è cambiato qualcosa se ne accorgi all'allenamento, o perché squilla il telefonino e mi chiama un giornalista».

Cioè? «Prima, al campo, a Verona, dove ci alleniamo noi, sembrava il deserto del Sahara, il campo di una squadra di dilettanti. C'eravamo noi e bastava, i massaggiatori, i tecnici, e neanche un cane a seguirci».

Adesso? «Un mucchio di giornalisti. Ci sono le troupe televisive. Molte sono straniere, dal Giappone, dalla Germania».

Il piacere del successo. «Per me? Ah, niente di tutto questo. Per me, la serenità».

La gioia dei giocatori del Chievo dopo il gol della vittoria di Corradi contro il Parma: «Adesso dovrò tirare fuori qualche soldo in più» dice sorridendo il presidente del club veronese Luca Campedelli

Le lodi di Sacchi

«Un modello non una favola»

Il magico momento del Chievo è stato oggetto di commenti e giudizi del mondo del calcio. Questo l'elogio di Arrigo Sacchi: «È una splendida eresia e straordinaria di un calcio che pensa più a gestire che a costruire. Si uno per uno, i giocatori del Chievo non troverebbero posto in una grande squadra. Li cresciuti il gioco, quello spirito di sacrificio e quella voglia di apprendere che Del Neri ha saputo trasmettere in maniera così brillante. Il Chievo è figlio di un progetto. «Gioca a memoria», ho letto. Vero. Ma per giocare a memoria bisogna lavorare, lavorare, lavorare. Un modello, non una favola».

Anche Juventus batte mani alla capofila: Marcello Lippi e Alex Del Piero riconoscono le qualità del veronese. «Complimenti» dice il tecnico - è l'unica squadra che in questo momento non ha bisogno di migliorare». E il fantasista aggiunge: «Il Chievo gioca con piglio e spavalderia e cerca sempre di imporre il suo gioco. Il tecnico del Toro Giancarlo Comolli bene il Chievo è sottolinea che è il frutto di un fenomeno di fantacalcio. È la dimostrazione che nel calcio è sempre conigliare la programmazione della società e l'applicazione dei giocatori. Creare agli schemi del proprio allenatore».

Giovanni Galeone, invece, afferma di conoscere il segreto del Chievo. Lo ha visto in serie B, il Pescara da lui guidato riuscì a superare in trasferta 2-0 i lanciatissimi veneti. «Un punto vulnerabile il Chievo ce l'ha, certo però non vado a spiegarlo agli altri. Che si arrangino a scoprirlo da soli come ho fatto io».

Il parere di Dino Zoff: «Quello del Chievo è realtà che non può che far bene al calcio italiano: il primo posto in classifica è meritato, frutto del gioco espresso finora. Difficile dire di chi siano i maggiori meriti, ma senza dubbio un applauso va a Del Neri: se, come credo, riusciranno a rimanere con i piedi per terra, il loro sarà un cammino ricco di soddisfazioni».

Infine Claudio Gentile: «Il primato è più che meritato: il Chievo vince divertendo. È difficile trovare analogie con il passato, ma i ragazzi di Del Neri mi ricordano quanto di buono fatto dall'Atalanta nel passato campionato. Non saranno una meteora e condizione di non subire contraccolpi psicologici davanti alla prima delusione: il merito va al progetto, nel tempo, della società; poi un gruppo che con umiltà segue il lavoro del proprio allenatore».

IL BRASILIANO (CHE SPERA DI ESSERE IN PANCHINA SABATO CON LA JUVE) CERCA DI CONSOLARE L'INTER DOPO LA BATOSTA NEL DERBY

Ronaldo: non facciamone un dramma

«E' stata la prima sconfitta, torneremo presto al vertice»

Nino Sormani MILANO

Delusione ma non rabbia in casa interista. Mentre il Milan festeggia il successo che salva la panchina di Terim è già in decanto i pregi e la bravura, dopo averlo crocifisso per settimane. I dieci gol incassati negli ultimi due derby pesano più sui tifosi nerazzurri che sulla dirigenza. A Moratti che subito dopo il termine della gara ha rinnovato piena fiducia alla squadra e a Cuper, il fatto che ieri Giacinto Facchetti: «Delusi però credo che tutti noi e i tifosi questa estate avremo sottoscritto la nostra attuale posizione: secondi in classifica a pari merito col Milan e davanti a Roma e Juventus. Credo che si debba mantenere una mentalità ottimista, al di là della delusione per la sconfitta».

Una sconfitta che i più attribuiscono all'incapacità di Cuper di controllare la mossa. Terim che l'innesto. Contro sulla

fascia destra ha portato lo scorpigllo nella difesa interista. A difendere la squadra non c'era neanche Ronaldo che ieri ha lavorato assieme ad Adriano alla Finetina: «Perdere il derby fa male. Ma non facciamone un dramma. È stata la prima sconfitta della stagione: c'è tempo enough per andare avanti e tornare al vertice. Il fenomeno italiano fa sapere che da oggi tornerò a lavorare col gruppo» la speranza di essere già in panchina al Delle Alpi con la Juve: «Ieri ho fatto un cavallo senza risentire alcun dolore al muscolo stirato». Anche per Vieri è prossimo il ritorno, molto probabilmente già la prossima settimana. Il derby invece è costato caro a Vivas: il difensore argentino ha riportato una distrazione al legamento collaterale esterno del ginocchio destro: un mese di riposo. A rincorarlo ci ha pensato la ex-tenista Gabriela Sabatini, in gita turistica a Milano, che ha voluto vedere all'opera il bice Vivas an-

che Zanetti, Gulye Cuper. In casa milanista Terim è già passato dalla polvere all'altare e sul sito internet della società è apparsa la notizia che il turchi con 14 punti in 7 gare è secondo nell'ultimo decennio al solo Capello della stagione 1995-96. Contro parla del suo gol decisivo: «È un semplice non l'ho mai segnato: in corsa all'incrocio dei pali. Solo l'anno scorso ho realizzato in coppa Uefa una da 30 metri. Sono soddisfatto di aver dimostrato di essere Milan». Dedica il gol alla sua amica romana: «Bal-dan Catalin, un anno fa in allenamento».

Capitan Maldini elogia Terim: «È un grande motivatore che sfrutta il suo pessimo italiano per riflettere pacatamente ai suoi critici». Maldini scarta la Juve come primo avversario dello scudetto perché «crea poche occasioni da gol e sceglie la Roma di Capello bravo a organizzare la squadra anche per più di una competizione».



L'interista Adriano prega prima di essere mandato in campo da Cuper

CRAGNOTTI CREDE NELLA SUA LAZIO E FA UNA PREVISIONE

«La rimonta è possibile basta battere la Roma»

Guglielmo Saccheri ROMA

Se il progetto Zaccheroni è ancora tutto da decifrare, quello del bilancio, al giugno scorso, racconta di una Lazio con il Beto corto: la lunga serie (cinque anni) con i conti in attivo, lascia spazio ad un deficit di 77 miliardi, tutta colpa di due cessazioni illustri, Nedved e Salas alla Juventus, consacrate ad esercizio in archivio. «Senza plusvalenze» il Perugia, sorride Cragnotti costretto dal calendario delle trattative di calcio-mercato a non poter mettere in bilancio gli oltre 100 miliardi ricevuti dalla società bianconera. «I ricavi» ormai inferiori ai costi di gestione così i club sono costretti a dar vita ad aumenti di capitale o alle plusvalenze, frutto della cessione di giocatori. La Lazio guarda alla costruzione di uno stadio polifunzionale, entro tre anni, come possibile soluzione ai costi di gestione, un impianto

tutto nostro negozi, ristoranti e cinema. Un investimento da miliardi che coinvolge imprenditori come Ligresti ha dato già la sua disponibilità. La difficoltà di natura burocratica non mancano: a Roma diventa tutto più difficile tanto che, quella dello stadio, sembra diventata la favola di Cappuccetto Rosso: «Sensi avevamo pensato all'Olimpico, ma il Coni ha posto i paletti; a Bologna o Milano, le concessioni sono arrivate in pochi giorni».

Cragnotti e la plusvalenza: un matrimonio cominciato tempo. Nedved, pagato nel '96 circa 9 miliardi, ha fruttato un ricavo di oltre 70 miliardi. «La Lazio stenta? Siamo il punto del Chievo, ma le altre sono tutte lì: la rimonta è possibile a cominciare dalla vittoria nel derby sabato con la Roma. Totti da Pallone d'Oro? Lui è un ragazzo. Porta Metrandia, quartiere dove è nato anch'io: solo per questo meriterebbe due».

NEL «RITORNO» DI GIOVEDÌ CON LA SAMP IN CAMPO SCARCHILLI, TIRIBOCCHI E CALAIO

Un Toro nuovo in Coppa

Camolese: devo dare opportunità a tutti

Aurelio Benigno

Da Ferrante a Scarchilli. Giovedì sera in Coppa Italia contro il Sampdoria, il Toro cambia volto e proprio leader. Cambierà anche e soprattutto la squadra. Camolese, infatti, desidera affidare la qualificazione agli ottavi agli stessi interpreti che sono scesi in campo a Marassi all'andata (1-1). Non è un premio, il classico per giustificare lo stipendio, rappresenta invece un atto di stima. Soprattutto alla luce dei suggerimenti di Cimminelli che, pur di non aver perso molto tempo...

In teoria i due giovani bomber dovrebbero rappresentare alternative a Ferrante. Forse gioca anche Osmanovski

devo a tutti la possibilità di mettersi in luce. Camolese risponde prontamente a gli fa notare che Cimminelli ha aspettato Cosmi per stringergli la mano e fargli i complimenti. «Accade sempre anche a me che gli altri presidenti mi aspettino, mi salutino stringano la mano».



Lucarelli colpisce di testa mentre il brasiliano del Perugia Maria osserva

C'è la coda a tifare per i granata

Domenica trasferta contro il Chievo, la squadra da battere

Gian Paolo Mazzano

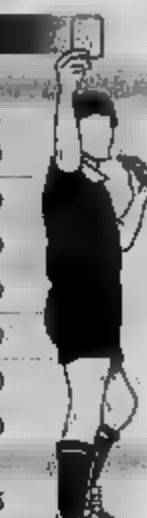
IL Torino fa molto per essere una squadra normale, ma non riesce - memoria, ricorrenza, ricordi storici, casi speciali, casini specialissimi - a sveltarsi da una sorta di destino e di missione: rappresentare un calcio diverso, anomalo, spesso matto, talora poetico. Adesso c'è questa partita a Chievo, che l'anno scorso lo umiliò in B...

Molto calcio panza, ricco, potente, ipermanageriale, susseguito, tifa il Torino contro il Chievo. La squadra contraddittoria. Verona è una risata boffiarda, e ormai prolungatissima, le spese miliardarie e sbruffone, le competenze amministrative e tecniche fasulle, i divismi inventati, imposti, difesi, il fatto è che se n'è una squadra vicina al Chievo, questa può almeno può diventare il Torino, dove c'è la stoffa della poesia del cuore contro la religione del cervello, dove si pensa che il tifo spinga i calciatori a correre più delle fobocine miliardi, dove potrebbero prendere a gio-

car bene tutti insieme calciatori lasciati perdere dalla presunta grande squadra. Il Torino domenica un Chievo d'annata, lombi magnanimi per via di tradizione e dazi pagati alla sorte, con gli stessi culli alle mani? E' possibile. Camolese è più vicino a Del Bui, anche come stipendio base, di ogni altro allenatore della serie A. Il Corini granata si può chiamare De Ascentis. Ferrante ed Eriberto sono dello stesso colore di pelle calcistica. Per dire che domenica due entità parenti di cuore potrebbero dare vita a gran bella partita. O elidersi, ma sanamente.

GLI ARBITRI DI COPPA ITALIA

andata	arbitro	ora
BOLOGNA-EMPOLI (4-1)	Palmieri	15,00
LECCE-MESSINA (1-2)	Preschern	17,00
GENOA-PIACENZA (0-0)	Saccani	20,00
UDINESE-TERNANA (4-4)	Cassarà	20,30
VERONA-SIENA (0-1)	Nucini	20,30
PERUGIA-MODENA (1-1)	Pieri	20,30
FIorentina-COMO (0-2)	Rossi	20,30
TORINO-SAMPDORIA (1-1)	Pellegrino	20,45



SPORT FLASH

URGONO MILITARI
Roberto Mancini, il giorno dopo la sconfitta con il Verona, si è fatto sentire: «Mi servono rinforzi perché ho gli uomini contati. La società me li aveva promessi. Posso restare senza stipendio fino a giugno a patto che la squadra venga aiutata».

CON ZIDANE
Domani contro la Roma Zidane rientrerà nel Real Madrid dopo la squalifica di 4 turni per la testata che l'anno scorso diede a giocatore Borussia Dortmund quando ancora alla Juve.

CUOGHI ALLENA IL CROTONE
Stefano Cughi sostituirà Mirini sulla panchina del Crotone. Il tecnico ha sottoscritto un contratto per la stagione in corso con opzione per altri due anni.

DI C1
Sora e Ascoli pareggiato 0-0 nel posticipo di C1, girone B. L'Ascoli è testa con 18 punti davanti a Catania e Giulianova (17).

IRAN KO: TUMULTI
Periti e arresti nei disordini scoppiati a Teheran dopo la sconfitta per 3-1 della Nazionale nel Bahrain che, nell'ultima giornata delle eliminatorie asiatiche, ha escluso l'Iran dalla qualificazione diretta ai Mondiali. La Fifa ha respinto il ricorso della Federazione iraniana contro il Bahrain sfilando prestato utilizzo di giocatori squalificati.

BASKET, POZZECCO AZZURRO
Da ieri a Siena, per un raduno di due giorni, il Nazionale del neonato Recalcati priva dei giocatori impegnati in Eurolega. Tra i convocati, spicca il ritorno di Gianmarco Pozzecco: «Sono orgoglioso di vestire di nuovo l'azzurro. Non avevo potuto fare in questi anni mi ha tolto tranquillità».

MAXI CONTRATTO
Jennifer Capriati, n. 1 del tennis femminile mondiale, ha firmato a Milano un contratto con la Fila, sponsor. L'attenzione milioni di dollari e una Ferrari che potrà scegliere personalmente a Maranello.

F1, TOYOTA SCEGLIE MCNISH
Lo Allan McNish è ufficialmente il secondo pilota della Toyota. Affiancherà Mika Salo nella stagione d'esordio in F1.

IL GUASTO
Giovanni Soldini ha riparato a tempo di record l'albero del trimarano con il quale il 4 novembre prenderà il via alla Transat Jacques Vabre, da Le Havre (Francia) a Salvador de Bahia (Brasile).

Adesso per favore non rubateci anche il nome

Massimo Manti

TIFARE Toro è un lavoro duro, non puoi rilassarti. Prandini post-derby. Uno pensa: finalmente alla tv parleranno di noi. Lo fanno, infatti, ma per spernacchiarci. Da Biscardi il Toro viene crocifisso per la buca di Maspero, un rito scaramantico che dopo tre di dibattito ha già assunto le proporzioni di un avallamento. Alzate le mani, Biscardi, le macchiette arrivano a chiedere la ripetizione della partita e Maspero viene additato al pubblico ludibrio come un malvivente, nonostante abbia il passaporto in regola e non prenda il sandrone (altrimenti correrebbe molto di più). E neanche una moviola per far vedere che il rigore nasceva da un abbraccio. Carri 9 arbitri 10 fischiererebbero mai.

forza va in campo la volontà dei suoi dirigenti che pure gli passano uno stipendio principesco? Risposta: è impossibile, forse in qualche di fantascienza ma nemmeno. Ebbene, se si parla d'impossibile, accoci qua. Ferrante è scaltro come i suoi gol e a suo tempo fece i capricci per andare all'Inter, scoprendosi un ululato del Toro solo quando ha capito che non gli restavano altre maglie. Ma è anche l'unico che sa stoppare un pallone e mandarlo dove vuole. Proprio con lui dobbiamo fare i duri, Cimminelli? No, dico, con tutti i fuoriclasse che abbiamo!

Se vuole un elenco di gente con cui prendersela, patron, potrebbe cominciare dall'inguardabile Gelante di domenica, la più straordinaria parrucca che si sia mai vista al Delle Alpi. E proseguire mega-acquisi autunnali, Mezzano e Caust. Cosa ha fatto di male, l'energico Vergassola, per non meritarsi la maglia da titolare in questo Toro? Lui al posto di Caust e Scarchilli dietro le punte avremo finalmente un centrocampista di A. Certo, resta la difesa da paura. Ma Garzya è davvero peggio di Gelante? Per quanti faccia, non riesco a immaginarmi, un peggio. Non importa, siamo tifosi e quindi sulla linea della signora Cimminelli, contro il Chievo si può fare il colpo. Anche se appena rivedo la sgruppata di Eriberto sulla fascia e penso a Mezzano mi viene la tremarella.

PREZZO E COPPIA IN CABINA DOPPIA, LUNGO PERIODO ASSICURATO

Dov'è finita l'estate? Seguiteci prego.

Con Costa Victoria, lusso per due prezzi.

Vi sembra un sogno? Beh, con Costa Victoria che come sogno non è impossibile. Costa Victoria immagina infatti il suo nuovo programma di crociere nel Mediterraneo con la più straordinaria proposta: tutta prima la partenza si unguia in due e si paga per uno. Il 10 novembre e il 7 dicembre due a 2.001.000 a coppia (circa 10 giorni); il 20 novembre da 1.304.000 a coppia (circa 11 giorni). Crociere, avventure, sole, fontani dei colli, pontoni, scoperte inavvicinabili e mutevoli paesaggi di Spagna, Madera, Canarie e 300 a bordo della lussuosa ammiraglia della flotta Costa. Adesso è il momento giusto per partire: seguite il sole con Costa Victoria.

Costa CROCIERE

UNIONE INDUSTRIALE TORINO



In collaborazione

Associazione Italiana Direttori del Personale (AIDP)-Sezione Piemonte, Club Comunicazione d'Impresa (CCI), Club Dirigenti Vendite e Marketing (CDVM), Club Dirigenti Amministrativi e Finanziari (CDAF), Club Dirigenti Tecnici (CDT), Club Dirigenti di Informatica (CDI)

Associazione Amici dell'Università degli Studi di Torino

Unimpiego - collocamento privato dell'Unione Industriale di Torino

Lavorare Oggi

Orientare i giovani

Ciclo 7 conferenze dedicato ai giovani in cerca di prima occupazione, per a conoscere il lavoro, le opportunità di formazione, le funzioni aziendali e le attese delle imprese. È possibile partecipare anche a tutti gli incontri se si vogliono avere particolareggiate esaurienti informazioni per maturare un più motivato orientamento.

Programma

Ciascun incontro si svolgerà attraverso:

• Un'analisi generale dell'area specifica

- Una descrizione delle figure professionali dell'area con particolare attenzione a quelle maggiormente emergenti
- Intervento di testimonianze di giovani recentemente inseriti nel mondo del lavoro, in settori di particolare interesse

Area personale e risorse umane

Le aziende elaborano nuovi scenari organizzativi e nuove proposte di impiego in una logica di efficienza la cui conoscenza è indispensabile per entrare in contatto con il mondo del lavoro per un successivo, proficuo inserimento.

- P. Campiglla - Presidente Associazione Italiana Direttori del Personale - Sezione Piemonte
- Presentazione delle figure professionali emergenti nell'area - A cura di UNIMPIEGO
- Intervento di Testimoni

Mercoledì 7 novembre, ore 15/17

Area tecnico/produttiva

Progettazione, Sviluppo del prodotto, Produzione, Assistenza post-vendita, Acquisti: una vasta gamma di professioni in veloce sviluppo fortemente con l'evoluzione tecnica e tecnologica.

- R. Sbardolini - Presidente Club Dirigenti Tecnici
- Boschetti - Vice Presidente Club Dirigenti Tecnici
- Presentazione delle figure professionali emergenti nell'area - A cura di UNIMPIEGO
- Intervento di Testimoni

Mercoledì 14 novembre, ore 15/17

Area amministrazione, finanza e controllo

Contabilità, Bilancio e Gestione Amministrativa, Fiscale, Societaria, Gestione della tesoreria e del fabbisogno finanziario, Controllo della gestione aziendale e auditing. Tutto un vasto campo il cui peso è cresciuto, creando nuove opportunità per la continua tensione del management verso l'efficienza.

- S. Cascone - Presidente Club Dirigenti Amministrativi e Finanziari
- L. Matta - Vice Presidente Associazione Italiana Direttori Amministrativi e Finanziari
- G. Barzaghini - Direttore Generale Buzzi Unicem
- A. Cardani - Direttore Centrale Amministrativo e Finanziario Cartiere Burgo
- Presentazione delle figure professionali emergenti nell'area - A cura di UNIMPIEGO
- Intervento di Testimoni

Giovedì 22 novembre, ore 15/17

Area marketing e gestione commerciale

Le professioni dell'area marketing e vendite fra tradizione e innovazione un mondo sempre più globalizzato ed orientato verso il consumatore finale.

- G. Montresor - Amministratore Delegato Punto Com
- A. De Carolis - Vice Presidente Club Dirigenti Vendite e Marketing
- Presentazione delle figure professionali emergenti nell'area - A cura di UNIMPIEGO
- Intervento di Testimoni

Giovedì 29 novembre, ore 15/17

Area comunicazione dell'impresa e delle istituzioni

La comunicazione copre sempre più un ampio spettro di attività di professioni per le aziende e per le istituzioni: dalla pubblicità all'organizzazione di eventi, dalla redazione di prodotti multimediali alla concezione di piani comunicativi integrati.

- G. Lonardi - Presidente Club Comunicazione d'Impresa
- B. Geraci - Capo Redattore Centrale TG3 Piemonte
- A. Galli - Danone
- Presentazione delle figure professionali emergenti nell'area - A cura di UNIMPIEGO
- Intervento di Testimoni

Giovedì 6 dicembre, ore 15/17

Area information and communication technology

Il vasto ed innovativo settore che ha inventato nuove professioni che è fortemente proiettato al futuro.

- R. Vio - Presidente Club Dirigenti di Informatica
- R. Bellavita - Presidente AIT (Gruppo Aziende Informatica e Telematica)
- Presentazione delle figure professionali emergenti nell'area - A cura di UNIMPIEGO
- Intervento di Testimoni

Giovedì 13 dicembre, ore 15/17

Come contattare un'azienda

Conoscere le proprie competenze e motivazioni per scrivere una di presentazione, compilare Curriculum, affrontare un colloquio di selezione.

A cura di UNIMPIEGO - Società di collocamento privato dell'Unione Industriale di Torino
Giovedì 17 gennaio 2002, ore 15/17

La tessera d'ingresso, gratuita e valida per una persona, potrà essere ritirata fino ad esaurimento e in orario d'ufficio presso il Centro Congressi Unione Industriale di Torino e le seguenti Agenzie della CRT:

Agenzia 3 - Corso S. Maurizio, 42/G (pressi Palazzo Nuovo) - Agenzia 11 - Corso Giulio Cesare, 109 - Agenzia - Via Montevideo, (pressi Facoltà di Economia)
Agenzia 60 - Via D'Ovidio, 8 - Sportello Piazza CLN - Piazza CLN, 232
Collegno - Piazza Repubblica, 46 - Chieri - Via Palazzo Città, 8 - P.zza Vitt. Emanuele II, 5 - Rivoli - Via Fratelli Piol, 55 - Moncalieri - Piazzale Mochino, 1

Durante il ciclo di conferenze allestita nella Hall del Centro Congressi alcune postazioni informatiche

Gruppo Venco

per consentire i partecipanti inserire il proprio Curriculum Vitae nella Banca Dati Unimpiego
poter quindi lavoro provenienti mondo Industriale.

È inoltre prevista la distribuzione foglio con richieste di lavoro pervenute Unimpiego per aree di interesse.



Sede e gestione degli incontri: Centro Congressi Unione Industriale Torino - Via Fanti, 17 Tel. 011/57.18.236

Più incassi nei cinema

Dell'attentato alle Twin Towers, il cinema ha fatto registrare un notevole aumento di pubblico. ■ prospettiva, secondo quanto è emerso ieri al convegno del cinema, le radici del futuro organizzate dalla Bnl, la situazione internazionale ■ dovrebbe avere influssi negativi sul consumo di celluloidi.

Fondi per le ferrovie

Uno stanziamento delle Ferrovie ■ 6,9 miliardi per la Torino-Torino Pellice è stato annunciato dal presidente della società Giancarlo Cimoli all'Onorevole Valdo Spini (foto); ad ■ mancata ricostruzione del Ponte Chisone a Pinerolo blocca il ripristino del collegamento ferroviario.

Conclusa la To-Savona

Per la Torino-Savona si avvicina una data storica: ■ fine ottobre saranno completati i lavori che ■ completo raddoppio. Lo ha confermato il presidente della società, Giovanni Quaglia. Il 10 novembre, l'inaugurazione dell'ultimo tratto di 4 chilometri tra Mondovì e Carrù.

MENTRE SI AVVIANO I CONTATTI TRA IL MUNICIPIO E LA COMUNITÀ MUSULMANA TORINESE

Mille no alla nuova moschea

Tensione e proteste in via Chivasso

Un migliaio di cittadini ha raccolto altrettante firme contro l'apertura di quella che è già stata definita «la moschea» ■ Chivasso: una serie di stanze ristrutturate al pian terreno dello stabile al numero 10. La petizione è un'iniziativa di alcuni abitanti della zona che ■ autodifiniscono «preoccupatissimi». Nel documento - che a giorni verrà inviato al sindaco Sergio Chiamparino e al presidente della settima circoscrizione, Luciano Barberis - si parla di «problemi di ordine pubblico» e di «degrado ambientale», derivanti «dal gravitare in zona di migliaia di fedeli». «Inoltre», spiegano i residenti - qui ■ a poco più di un chilometro da Porta Palazzo, dove già esistono due strutture analoghe. Tutti sappiamo che cosa significhi avere come vicino di casa un centro di quel tipo. Noi non vogliamo che via Chivasso, in certe giornate, venga colonizzata da centinaia di musulmani che pregano in mezzo alla strada. Chi ha firmato sostiene che è soltanto questione di decoro ambientale. E di sicurezza. L'intolleranza non c'entra

nulla. «Anzi, molti ■ noi hanno ottimi amici nella comunità islamica» spiegano nei negozi. ■ la petizione è stata diffusa alla fine della scorsa settimana. E mentre in via Chivasso gli animi ■ infiammavano circa l'ipotetico arrivo di una nuova moschea (che ■ realtà, dicono gli organizzatori, funzionerà da centro culturale) l'imam Bouchta ipotizzava che ci fosse la mano dei servizi segreti stranieri dietro l'irruzione avvenuta l'altra notte

nella ■ abitazione: «Io ho un dubbio - ha dichiarato ieri pomeriggio ■ un incontro svoltosi ■ chiesa San Francesco ■ Paolo, insieme ■ il giornalista Giorgio Straniero, lo scrittore Younis Tawfik ■ al docente di teologia don Ermis Segatti - ma ■ posso provare. Si tratta di un'organizzazione forte, ■ italiana, che mi ha seguito: nessuno sapeva che quella notte io avrei dormito fuori, è stata una decisione ■ dell'ultimo momento. Ho pau-

re - ha aggiunto - che si tratti di ■ servizio infiltrato qui ■ Italia che mi sta seguendo per questo polemico».

Bouchta però, ■ pure ribadito più volte ■ non potere fare alcun nome. Oltre alla telefonata anonima giunta sabato mattina nella ■ macelleria, l'imam ha ribadito ■ aver ricevuto la scorsa settimana ■ lettere ■ nime, ■ una di solidarietà e due di minacce. «Erano tutte scritte in italiano» - ha precisato - ed una era stata fatta con ■ computer ed aveva anche una mia fotografia. ■ più ■ posso dire per ordine dei carabinieri che stanno svolgendo gli accertamenti. Sul fronte giudiziario, Bouchta ha spiegato che finora nessun magistrato lo ha ancora interpellato.

Sempre ieri, in Sala Rossa, si è pure discussa l'interpellanza della Lega sulla sistemazione futura del mercato multinazionale del Balon. L'assessore Elda Tessoro ha risposto che si tratta di una destinazione ancora allo studio e non vi sono ipotesi definitive.

Martino, Poletto, Sangiorgio A PAGINA 47

L'ECONOMIA

IL PIEMONTE SOSPESO
CRISI ■ SVILUPPO

La fotografia dell'Ires disegna prospettive condizionate dal dopo 11 settembre

MERCATO ARABO

NON ANCORA DECISO

L'assessore risponde alle interpellanze delle opposizioni in Sala Rossa

Servizio A PAGINA 47

L'IMAM BOUCHTA



L'imam Bouchta lancia accuse per l'intrusione a casa sua e annuncia un lungo periodo di silenzio

A PAGINA 47

VOLEVANO FESTEGGIARE IL COMPLEANNO DI LEI

L'alcova improvvisata era l'auto ■ un altro

Per festeggiare ■ compleanno di lei concedendosi un po' di intimità, due fidanzati hanno pensato bene ■ forzare ■ paio di auto in sosta. E non in una zona isolata di periferia, ma in pieno centro: nei parcheggi di fronte alle Porte Palatine. La notte di sesso e adrenalina che Massimiliano Ferrara, 27 anni, aveva promesso alla sua amata, Domenica Saporito, di 32 (entrambi torinesi) è finita con le manette ai polsi ed un viaggio gratuito verso il carcere. Una pattuglia dei carabinieri del nucleo Radiomobile li ha sorpresi alle 2 di notte all'interno ■ una delle ■ auto che ■ forzato. Erano avvin-

ghiat, seminudi, la radio accesa, per festeggiare ■ passione i 32 anni appena compiuti dalla donna. Quella radio - per loro ■ sottomissione - sarebbe stata portata via al termine della effusione. L'idillio è stato bruscamente interrotto dai militari allertati poco prima dalla centrale, dov'è giunta la telefonata che segnalava la coppia. I due hanno forzato la serratura di una Fiat Uno: non trovandola probabilmente comoda per le loro esigenze, si sono spostati su una seconda auto. Ora si trovano in due celle separate, in attesa ■ poter rispondere dell'accusa di furto. [g. bra.]



LA CASSA DI RISPARMIO NON LASCErà TORINO

Ieri si è svolto l'incontro tra gli enti locali e il responsabile di Unicredit «Segnali incoraggianti».

Luciano Borghese A PAGINA 43



NESSUN TAGLIO AI FONDI PER LE OLIMPIADI 2006

Conferma del ministro al presidente Ghigo I soldi dell'alluvione saranno cercati in altri capitoli

Maurizio Trovati A PAGINA 45

Portiamo l'Islam nelle scuole

Gianni Oliva

MIO figlio, che ha dieci anni, ■ ha chiesto qualche giorno fa perché «gli arabi sono cattivi», e per spiegare il ■ della domanda mi ha mostrato la copertina di «Panorama», con il volto di Bin Laden e il titolo «Caccia al diavolo». La ■ equazione ■ stata semplice e immediata, probabilmente la stessa di migliaia di altri bambini e ragazzi: «Quello è un arabo, quindi gli arabi sono cattivi!». Ingenti di bambino, ma quanta responsabilità ha in tutto questo il modo di comunicare? Dopo l'11 settembre ci sono stati troppi confusioni, troppi interventi sopra le righe, troppi pregiudizi palesi o strisciati

tra coloro che hanno parlato di Islam e di mondo arabo. Forse, almeno ■ qualche caso, errori dettati più dall'ignoranza dei problemi sul tappeto che dalla volontà ■ parteggiare per questo o per quello. A questo punto credo che ■ mondo della scuola debba assumersi ■ in fondo le proprie responsabilità educative ■ promuovere dovunque, dalle elementari alle superiori, dibattiti e approfondimenti che facciano dell'Islam un patrimonio di conoscenza condivisa. Lo chiedono gli studenti; lo chiedono molti docenti; lo richiede, soprattutto, l'urgenza di una società che non può essere multietnica ■ non è, contestualmente, interculturale. In questi anni a Torino si è già lavorato in

questa direzione, ma ■ lo sforzo deve essere moltiplicato. Da parte sua, la Provincia sta predisponendo ■ programma articolato, con il quale saranno messi a disposizione degli istituti esperti ■ ■ disponibili ■ intervenire nelle assemblee, corsi di formazione specifici per docenti, materiali didattici. Il mondo della scuola saprà corrispondere all'impegno dell'amministrazione. «Per combattere il terrorismo» - ha scritto Samuel Rushdie - non bisogna essere impauriti anche quando si ha paura. Conoscere, «sapere», «rispettare la diversità culturale» è il primo passo essenziale per non essere impauriti e per non avere paura. Assessore al Sistema Educativo e Formativo della Provincia

Germano Sommeiller
TORINO
CORSI DIURNI E SERALI
Ragionieri programmati

ROCAMBOLESCO ATTENTATO ALL'ALBA IN CORSO VERCELLI: UNO E' GRAVE

I tre incendiari finiscono all'ospedale

Volevano dar fuoco a un negozio, ustionati dalle fiamme

Uno si immagina gli incendiari come gente che arriva colpisce e poi sparisce a senza lasciare tracce. Tipi che sanno tutto di innesci e combustibili. Esperti. ■ Invece capita anche in quell'ambiente che ci siano i pasticciatori. Freddiamo ad esempio i tre che, l'altra mattina, hanno provato ■ applicare il fuoco alla Laded, magazzino di abbigliamento in corso Vercelli 400. Tanica di benzina e stracci: ■ coraggio e poca esperienza.

Erano le 6. Hanno iniziato a trafficare con un contenitore di plastica e alcuni stracci. Quando. Con l'accendino, hanno acceso l'innescio è capitato l'imprevedibile. C'è stato un ritorno di fiamma e il fuoco ■ avvolto ■ dei tre. ■ attaccato i vestiti, le braccia, il viso. Dalla casa vicino li hanno sentiti urlare di dolore. Qualcuno, già ■ piedi a quell'ora, pronto per andare a lavorare, ■ allertato il

113. Altri lo hanno visto scappare di corsa, ■ i ■ in fiamme. Una breve sosta. Il tentativo di spegnere il fuoco con altri stracci. Poi ■ fuga. Quando le volanti sono arrivate i tre erano già via. «Piromani» si era pensato in un primo tempo. Due ore dopo, un'ambulanza, li ha ■ portati ■ ospedale: «Ha preso fuoco il motorino...». Una manzogna malde-

LA STORIA

AVVELENO I GENITORI ACCUSA MENO DURA

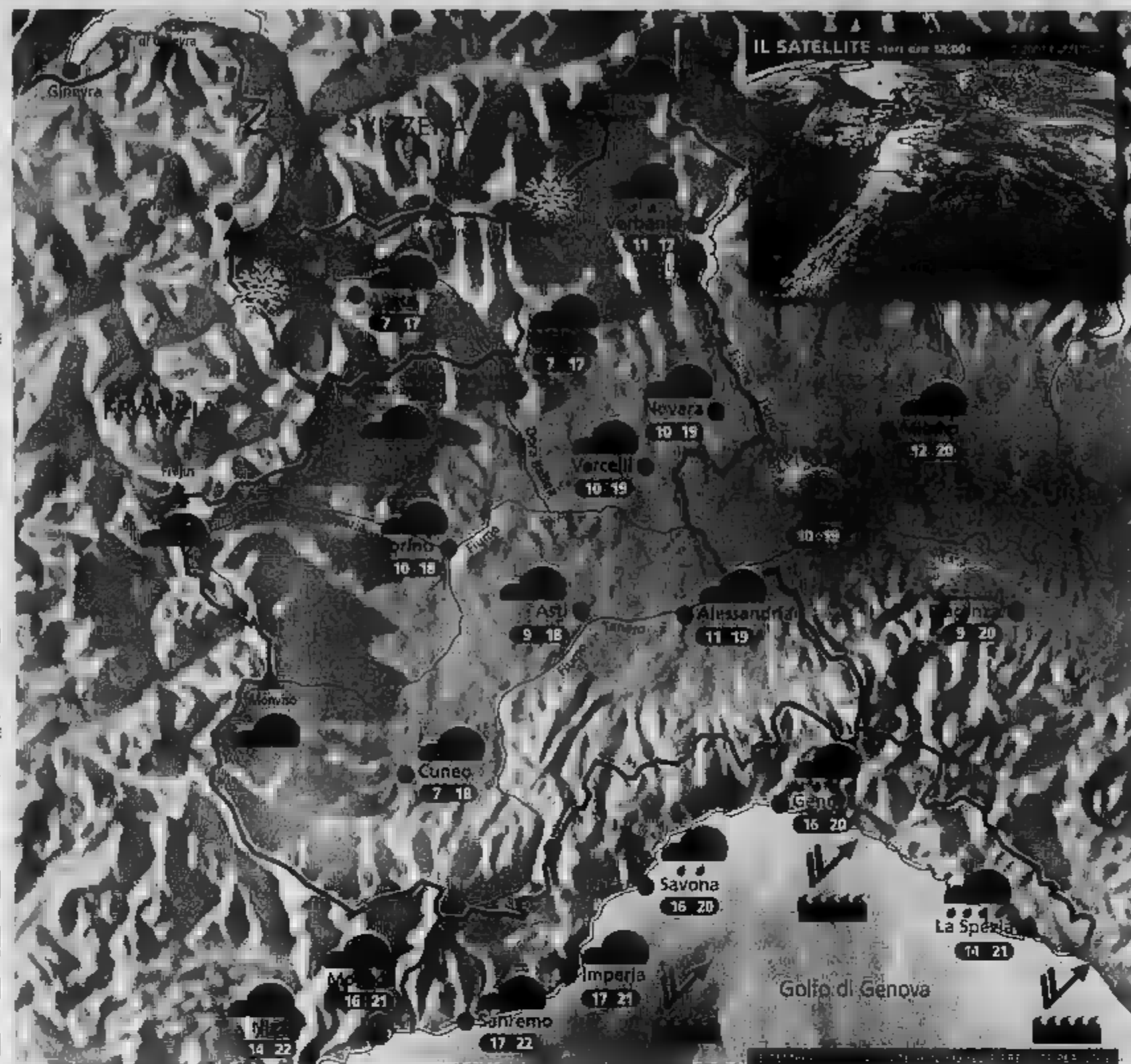
La protagonista del giallo risponderà solo di lesioni gravi

Alberto ■ ■ ■ 45

stra. Gli agenti della volante li hanno rintracciati. T. L., 32 anni, ha ustioni al viso, al torace e alle braccia. E' grave. I medici non si sono pronunciati: «Per ■ la prognosi ■ riservata». ■ suo amico, M. E., ■ anni, è meno grave. Il fuoco gli ha ustionato lievemente le mani. Niente di particolarmente preoccupante. Con gli investigatori della sezione antiracket della Mobile, il meno grave ha ripetuto ■ storia dello scooter. Non gli hanno creduto ■ hanno denunciato a piede libero. Chi li aveva visti fuggire li ha riconosciuti senza ombra di dubbio. ■ ci sono dubbi neppure sulle loro reali intenzioni. Volevano applicare il fuoco alla Laded. Una storia di racket. I titolari hanno parlato ■ poliziotti ■ una strana telefonata ricevuta nei giorni scorsi: «Pensavamo che si trattasse di un mitomane. Invece ■ veri. Sprovveduti, ■ pronti a tutto.

Galliano Habitat
mostre
PHILIPPE STARCK
Da Galliano Habitat, la mostra, il pensiero. Sedici anni di collaborazione con **driade**.
IN MOSTRA DAL ■ OTTOBRE AL 17 NOVEMBRE ■ ■ ■
SHOW-ROOM GALLIANO HABITAT NONE (TORINO) VIA BASTIENRE, 33
TEL. 011.990.21.11
www.galliano.it - e-mail: habitat@galliano.it

BOLLETTINO METEO



Situazione Ieri gran sole su tutte le regioni dopo il dissolvimento di fitti strati nebbiosi sul Piemonte nelle prime ore del mattino. L'aria è risultata più frizzante all'alba grazie alla notevole dispersione del calore in atmosfera limpida. Oggi si annuncia però un nuovo temporaneo peggioramento dal pomeriggio.

Previsioni In mattinata molte nubi sulla Liguria: qualche debole rovescio sarà possibile nel Genovese e nello Spezzino; nuvolosità meno compatta sul Piemonte e sulla d'Aosta, con qualche raggio di sole. Dopo il mezzogiorno la copertura del cielo diverrà più compatta a partire dalle Alpi Marittime: rischio di piogge dal tardo pomeriggio. Resterà promesso il tempo sulla Liguria, dove in serata saranno anche possibili dei brevi temporali. Temperatura in calo nei valori massimi. Venti deboli. Domani miglioramento.

ZOOM

Oscillazioni termiche in città

Valizzate al mattino nella vostra casa cittadina e controllate il termometro amatoriale. Vi accorgete che segna due o tre gradi in più rispetto ai valori ufficiali segnalati alla radio o in tv; ricercate giustamente la ragione nel fatto che le postazioni meteo a cui si riferiscono quelle rilevazioni sono collocate nei pressi degli aeroporti o in aperta campagna. C'è però qualcosa che non vi convince: il sole è già sorto da qualche minuto ma la temperatura continua a diminuire. Come mai? La minima non coincide con la mezzanotte, qualche volta nemmeno con l'alba, ma nel momento di massima dispersione di calore della terra, fenomeno che in autunno e in inverno può anche registrarsi tra le 8 e le 10. In città la massima in questa stagione si misura generalmente intorno alle 15,30, ma se la copertura nuvolosa risulta irregolare, e affluisce aria improvvisamente più fredda, la regola perde valore. La densità del traffico può influenzare l'oscillazione del termometro: nelle ore di punta serali, tra le 18 e le 19, spesso si registra un rialzo termico anziché, come sarebbe naturale, diminuzione.

A D: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	13 22	REGGIO CALABRIA	21 25
		ROMA	15 24
BOLOGNA	12 20		
CAGLIARI	18 26		15 23
CATANIA		BRUXELLES	12 19
CATANZARO	14 24	FRANCOFORTE	11 15
FIRENZE	13 22	GINEVRA	11 18
LIVORNO	16 23	LONDRA	13 17
MILANO	21 25	MONACO DI BAVIERA	9 15
NAPOLI	11 22	PARIGI	11 20
PALERMO	11 21	POTENZA	8 16

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 56 minuti; culmina alle ore 13 e 14 minuti; tramonta alle ore 18 e 31 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 14 e 49 minuti; cala alle ore 23 e 41 minuti



IDROCENTRO
www.idrocentro.com

Maldestro o astigmatico?

Alcune "brutte figure" si potrebbero evitare.

OTTICA SALVA vi aspetta, i suoi 15 centri. I suoi ottici specializzati sono a vostra disposizione per risolvere ogni problema di vista, consigliandovi soluzioni personalizzate e un'assistenza globale.

OTTICA SALVA vi propone anche di vestire con personalità i vostri occhi grazie ad un vasto assortimento di occhiali sole tutti gli stili delle firme più prestigiose.

OTTICA SALVA il gruppo di centri in Torino.



OTTICA SALVA

Maestri di vista
A Torino in Piazza



www.otticasalva.it

TORINO
C.SO S. PIETRO 17 TEL. 011 510111
VIA M. L. 572 TEL. 011 555555
C.SO TRINARIO 3 TEL. 011 510111
C.SO GARIBOLDI 10 TEL. 011 510111

ASTI
VIA DAVOUD 19 TEL. 0131 510111

CHIVASSO
VIA TRINARIO 1 TEL. 011 510111

MONCALIERI
VIA TRINARIO 1 TEL. 011 510111

TRA PROGETTI E PREOCCUPAZIONE



BRESSO ■ DELEGAZIONE TELECOM

La presidente della Provincia Brescia (foto), ha ricevuto una delegazione della Telecom in preparazione dell'incontro con l'amministratore delegato Tronchetti Provera. Ha ribadito le preoccupazioni per il trasferimento della sede legale a Milano e anche per il polo di Ivrea e della Olivetti. Da parte sua la delegazione Telecom ha annunciato l'esistenza di piani di sviluppo per tutto il settore delle telecomunicazioni sull'intero territorio provinciale



SULLA RIFORMA ■ CANTIERI

Con due convegni - a Casale sul rischio amianto e Politecnico di Torino sulla lotta agli infortuni sui luoghi di lavoro - la Regione Piemonte - anche in vista dell'apertura di decine di cantieri per le opere pubbliche - interviene sul tema della sicurezza. Il presidente Ghigo dice: «Abbiamo un programma di interventi per migliorare la conoscenza del fenomeno infortunistico»

Unicredit, Torino corre per la sede finanziaria

Salvaguardati il marchio Crt e organici

Luciano Borghesani

Potrebbe esserla l'attività bancaria, e cioè l'attività bancaria per utenza di alta fascia, il ruolo nazionale assegnato dall'Unicredit alla struttura ereditata dalla Crt in Piemonte, Torino è in concorrenza con Bologna per ottenerlo, l'alternativa è la funzione, sempre nazionale, definita «retail» (clientela di sportello), visto che per il «corporate» (specializzato per le imprese) pare più accreditato a Verona.

Dei tre segmenti bancari su cui l'Unicredit intende riorganizzare il 2002 il «private banking» sembra quello più consono alla realtà e soprattutto al futuro torinese. L'amministratore delegato, Alessandro Profumo, nell'incontro ieri sera, con il presidente della Regione, Enzo Ghigo, e il sindaco Sergio Chiamparino, e poi anche con i dirigenti della Fondazione Crt, ha riconosciuto che nell'Italia del Nord-Ovest si sta

affermando una nuova vocazione finanziaria, e sostenere. La sintonia con il progetto indicato dal Profumo deriva anche dalle garanzie per le quali è stato promesso impegno: a) presenza di una sede nazionale a Torino consensuale di confermare il rapporto fiscale esistente con gli enti locali, una partita di parecchi miliardi; b) la salvaguardia dei livelli occupazionali della Crt (oltre al mantenimento di Mediocredito, di cui ha parlato con il presidente della Provincia, Mercedes Bressola, a parte qualche fisiologica riduzione del personale attraverso il blocco del turn-over; b) la valorizzazione del marchio Crt in Piemonte e in Valle d'Aosta.

E poi questa è un'operazione di sviluppo, non solo di ottimizzazione. Profumo ha spiegato che il riassetto complessivo porterà un incremento del valore patrimoniale e degli utili, di cui il 70 per cento andrà ai ricavi e il 30 con abbattimento dei costi. «Positivi nei

vari confronti torinesi, ma certamente avrà bisogno di atti scritti per avere il via libera».

Il piano che ci è stato presentato, ha detto il presidente della Regione, Enzo Ghigo - è condivisibile perché può nella sua attuazione garantire sviluppo per il Piemonte. Abbiamo avuto garanzie sul rafforzamento della presenza della Crt nel territorio, della funzione che ha sempre esercitato nel tessuto imprenditoriale locale e sugli organici. Ottimista il sindaco Chiamparino: «È un progetto che consente di aumentare la redditività e quindi le potenzialità del sistema Unicredit in Piemonte. L'identità non indebolita, anzi rafforzata. Profumo ha risposto positivamente alle nostre richieste di mantenere la fiscalità locale in rapporto alla riorganizzazione aziendale e dell'accrescimento dell'impegno Unicredit per gli investimenti nelle infrastrutture e nelle tecnologie».

L'illustrazione del piano, ha confermato anche Fabrizio Palenzona, vice presidente di Unicredit e consigliere delegato della Fondazione Crt, avvenuto in un clima molto positivo e collaborativo. Palenzona ha precisato peraltro che il consiglio della Fondazione (che ieri ha ascoltato direttamente il progetto dall'amministratore delegato) darà il via libera al piano per il riassetto Unicredit solo dopo il confronto con le altre Fondazioni azioniste del gruppo bancario milanese e con il territorio.

A quando l'approvazione del progetto da parte del cda dell'Unicredit? La risposta resta senza data, se non nell'agenda di Profumo, che ha detto: «Porterò il piano definitivo nel momento in cui avrò fatto le valutazioni tutte le entità coinvolte, ma i tempi saranno brevi perché l'obiettivo dichiarato è di realizzare tutto il processo di riorganizzazione del gruppo nel corso del 2002».



Potrebbe essere l'attività per utenti di fascia alta, il ruolo nazionale assegnato da Unicredit alla Crt

Impianti Aem

Interventi in Comune ancora polemiche

Giuseppe Sangiorgio

«Un po' di sorpresa, ma la situazione è sotto controllo». L'assessore Roberto Tricarico con questa risposta ha tentato di tranquillizzare la Rassa sul «caso Aem», sull'elenco di lavori per rimettere in sintonia gli impianti elettrici in edifici comunali, presentato dall'azienda di Bertola con un costo ipotizzato intorno ai 10 miliardi.

Il problema, sollevato dal gruppo di Forza Italia, un'interpellanza, è stato discusso ieri. Il vice capogruppo Paolo Chiavarino ha definito «vicenda nebulosa e pasticciata», «esultando grazie alla ricostruzione di Tricarico, adesso uscendo dalla nebbia, ma unicamente nei cantieri. Che adesso dovrebbero essere rimossi, per capire se sarà il caso di togliere la concessione ad Aem. La questione sarà discussa nel dettaglio il 30 ottobre, in prima e sesta commissione. Anche con i vertici di Aem, per verificare se il caso di nominare una commissione d'indagine ad hoc, ha proposto Chiavarino. Più drastica Ana, che, a margine del dibattito, ha annunciato: «Presenteremo un apposito alla procura della Repubblica».

L'assessore Tricarico ha ribadito che «per la manutenzione di impianti elettrici giunti a seguito le decisioni approvate in Consiglio con delibera del 1999, che ha conferito la gestione degli impianti elettrici degli immobili comunali ad Aem. In base a ciò, il primo agosto scorso, l'Azienda presentò l'elenco preliminare degli interventi. L'assessore ha trasmesso alle divisioni competenti per capire quali lavori fossero da fare».

«E, constatato che il tempo per l'analisi - ha detto Tricarico - non era sufficiente, il 22 agosto comunicai ad Aem di non procedere. Vi furono contatti fra Comune e Azienda, quindi il 10 ottobre, da Palazzo Civico partirono osservazioni critiche rispetto all'elenco. I nostri uffici - ha detto l'assessore - hanno portato alla luce le incongruenze riportate dai giornali e riprese dall'interpellanza di Forza Italia. Di qui la necessità di ulteriori valutazioni, com'è previsto, secondo l'assessore, «normale» procedurale e nella formazione di un programma triennale che ad oggi non esiste».

NEI QUARTIERI DI SVILUPPO DELLA CITTA' IPOTIZZATI I MIGLIORI

La riflessione dell'Ires sullo sviluppo del Piemonte nel prossimo decennio è partita dagli Anni Novanta, durante i quali è stata completata la parte più dura della riorganizzazione, durata oltre vent'anni. Nello scenario più pessimista si prevede anche un aumento della disoccupazione

servizio

Marina Cassi

UN Piemonte che vada verso il futuro e una regione che si accartocci senza riuscire a scorporarsi dal dosso la crisi del glorioso passato fordista? È presto per una risposta ma è certo invece che nei prossimi anni il Piemonte giocherà su carte positive che verranno considerate da fattori negativi, naturalmente sul futuro come quello di tutte le economie mondiali - pesa oggi l'incertezza determinata dalla tragedia americana.

L'Ires ha cercato, e può, lavoro di ricerca - presentato ieri in un convegno tra gli altri dal direttore dell'Istituto Marcello La Rassa e dal coordinatore dello studio Paolo Buran - di delineare quattro scenari possibili. La riflessione è partita dall'analisi degli Anni Novanta. In quel decennio è stata completata la fase più dura della riorganizzazione durata oltre vent'anni. E allo stato attuale le prospettive decennali sembrano



promettere risultati economici e sociali più soddisfacenti.

La regione ha diversificata le sue produzioni, si è appropriata della tecnologia, della conoscenza e delle specializzazioni, si è terziarizzata, ha inventato nuovi settori (come l'agroalimentare), è stata

investita dalla nuova economia, ha ridotto al minimo il tasso di disoccupazione. Tutti fattori positivi accanto ai quali si collocano alcuni freni allo sviluppo quali l'invecchiamento della popolazione, i bassi tassi di partecipazione al lavoro, un fragile rapporto eco-

Il Piemonte scommette sul futuro

L'Ires: economia in crescita nei prossimi 10 anni

nomia-cultura, il carattere antiquato dell'offerta turistica, nelle infrastrutture di trasporto. Ci sono poi alcune minacce quali la possibile delocalizzazione industriale, una possibile mancata integrazione degli immigrati, una infiltrazione della criminalità organizzata nel settore finanziario, una spietata concorrenza territoriale, un atteggiamento localistico, un «bypass» nei trasporti a causa del ritardo della Torino-Lione.

Nelle quattro ipotesi disegnate dall'Ires - si tiene la rotta, il decollo fallisce, il volo del cento fiori, si vola in formazione - la crescita del prodotto interno lordo può oscillare nei prossimi dieci anni dal 1% al 2,5% e il tasso di disoccupazione potrebbe scendere dal 7,3% del '99 al 6,5%, o anche salire al 10,5%. Così si potrà passare da una crescita del 2,5% del Pil nei scenari più ottimistici, con un incremento di 235 mila posti di lavoro (rispetto ai dati del '99), a una economia piemontese «stagnante» con un calo di quasi 100 mila occupati.

Anche nel caso di uno sviluppo forte, però, potrebbe salire la di-

Grava però l'incognita delle ripercussioni che avrà la tragedia negli Stati Uniti a livello mondiale.

Il tasso di disoccupazione è stato ridotto ma ci sono alcuni freni: dai trasporti alla delocalizzazione dell'apparato industriale

disoccupazione, arrivando fino al 10%, a causa dell'aumento della forza lavoro e al ritorno sul mercato di lavoratori anziani. C'è infine uno scenario nel quale il Piemonte avrebbe un'espansione comunque modesta: in questo caso il Pil crescerebbe del 2,2% annuo, ma la

disoccupazione (7,4%) rimarrebbe stabile sui livelli attuali.

Un forte riconoscimento del ruolo del Piemonte e un'ipotesi di ottimismo sul futuro arrivano dal sottosegretario all'economia, Giuseppe Vegas, che ha detto: «Il Piemonte è un modello per molte regioni italiane, comprese quelle Nord-Est, che hanno fatto un tipo di economia all'arrembaggio, cavalcando le tigre, senza calcolare le conseguenze nel futuro». E ha aggiunto: «Sembra che il Piemonte sia riuscito a evitare il rischio di una germanizzazione, cioè di un'economia troppo legata alle imprese tradizionali ed ora, esaurita la sberleffiata del nuovoismo del Nord-Est, il Piemonte torna essere centrale nello sviluppo del Paese: ha dato molto all'Italia e la darà molto in futuro». Ha infine ribadito: «L'impegno del governo: per tutte queste regioni abbiamo destinato investimenti alla regione, finanziando, tra l'altro, l'opera completa dell'alta capacità ferroviaria Milano-Torino e assegnando fondi necessari per le infrastrutture legate all'Olimpiade invernale del 2006».

INDAGINE DELL'ANCI METTE A CONFRONTO LA QUALITÀ DELLA VITA IN 14 CITTÀ

Tutti in palestra, addio «bogia nen»

A Torino e in provincia ci sono più centri fitness che librerie

Marco Accasciato

La qualità della vita a Torino e nei comuni dell'hinterland? È alta. Ma più della cultura conta il fisico. Un buon libro non vale quanto un'ora di spinning. Il relax nella sauna? Meglio di un romanzo letto in poltrona. Che bellezza, far fatica al vogatore. Tre muscoli a parole, i torinesi preferiscono la sudata.

E' quanto emerge dall'annuale indagine dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani in 14 grandi città campione. La fotografia scattata dall'Ance racconta la qualità della vita vista attraverso la produttività, l'ambiente e i servizi per il cittadino, il tempo libero, la criminalità, il tenore di vita. Per ognuno di questi capitoli, l'indagine nei particolari: la lente d'ingrandimento, la ricchezza prodotta, il numero di imprese che nascono per ogni azienda che chiude, l'ammontare delle polizze sulla vita, il costo di un appartamento, il percentuale di persone in cerca di lavoro, il

numero di denunce e rapine ogni 100 mila abitanti, il numero di furti negli appartamenti.

L'area metropolitana di Torino, al quarto posto come densità di popolazione dopo Roma, Milano e Napoli - è in molte delle classifiche stilate dall'Ance le imprese registrate ogni 100 abitanti (9,4), i consumi (per abitante) (26,6 milioni di lire), la spesa media per assistere agli spettacoli. Ma due dati spiccano dalle tenebre normalità: nella area metropolitana torinese più palestre che librerie. Ci sono 11 centri fitness ogni 100 mila abitanti e 10 librerie per 100 mila abitanti. Più che il «cibo per la mente», conta l'energia per il corpo.

Numeri. Come tutte le statistiche l'indagine è significativa che siano degli ignoranti in forma. La fotografia scattata dall'Associazione dei comuni italiani, non ha calcolato, ad esempio, quanti frequentano le palestre e quanti entrano in libreria. Non dicono quanti

chili si perdono rispetto a quanti libri si acquistano. Ma se la legge del mercato vuole che l'offerta significhi risposta a una domanda, allora badiamo davvero troppo al fisico e poco alla lettura.

La qualità di vita nel Torinese è alta, si diceva. Gli indicatori palestre-librerie lo dimostrano. L'indagine però va oltre, e dice che se un torinese produce ricchezza di 44 milioni e 300 mila di lire pro capite annue (dopo Bologna, Milano, Trieste, Firenze, Genova e Roma), è al quarto posto come importo medio delle retribuzioni di operai e impiegati (49.399), Milano e Palermo. Siamo al secondo posto per importo mensile medio destinato ai pensionati (1 milione 300 mila lire) dopo Milano (1 milione 430 mila lire). Il prezzo medio al metro quadro di un appartamento nuovo in zona semi-centrale è di 3 milioni e mezzo, a Roma (4 milioni 750 mila), Milano (4 milioni e mezzo),



Fra i dati più interessanti emersi dall'indagine dell'Ance (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani) in 14 grandi città sulla qualità della vita, Torino e provincia si segnalano per la diffusione (e la frequentazione) delle palestre: ci sono infatti 100 centri fitness ogni 100 mila abitanti contro 10 librerie per lo stesso numero di residenti

Venezia (4 milioni 350 mila) e Firenze (4 milioni).

Due primati veramente positivi ci sono, tra normalità e curiosità. La giustizia a Torino è la più veloce: i processi civili pendenti nel 2000 sono 19 rispetto ai 133 di Messina e ai 94 di Napoli, primati alla rovescia. Milano ci segue a ruota. Torino è al secondo posto dopo Messina

per numero di imprese fallite ogni mille registrate, ma quelle in attività puntano lontano: l'incidenza delle esportazioni sul valore aggiunto dei prodotti è al primo posto col 34,1 per cento, prima Milano (31,8%) e Bologna (29,9%). Domanda: quante palestre faranno i manager, per restare in forma dopo la giornata di duro lavoro?

EXPERIMENTA

NELLA COMUNICAZIONE

Nuove Emozioni

INGRESSO OMAGGIO

ORGANIZZATO DA ADVERT

MAGIC CODE MAGIC HITACHI



In occasione del 10° Anniversario, dall'11 ottobre al 1° novembre, Media World ti superpremia con il grande concorso MAGIC CODE! Acquista almeno un prodotto marche segnalate nei punti vendita e sullo scontrino apparirà un codice alfanumerico, per partecipare al concorso e vincere:

**L'importo della tua spesa
Centinaia di milioni in buoni acquisto
Favolose Smart**



**ESTRABDILOSE E INVI E
3 FAVOLOSE SMART!**

Il regolamento completo è nel punto vendita. Aut. Min. Rich.



6.990.000
€ 3.610,03

TV color a retroproiezione 43"
HITACHI CL43WP910TAN
Tecnologia Progressive Scan
100Hz Natural Scan. Schermo tondolare.
Decodificatore/Amplificatore incorporato.
Dolby Digital, DTS, MPEG Multicanale.
Potenza di uscita audio 105W RMS.
Altoparlanti Surround in dotazione.
Canale centrale e Subwoofer incorporati.

**FINANZIAMENTO
ZERO
INTERESSI**

**Finanziamento
in 6 mesi tasso zero.**

T.A.N. 0% - T.A.E.G. (attivazione pratica L.20.000).

VINCI E STRAVINCI CON

HITACHI
Inspire the Next

Client Care Center
800 992200

Media World

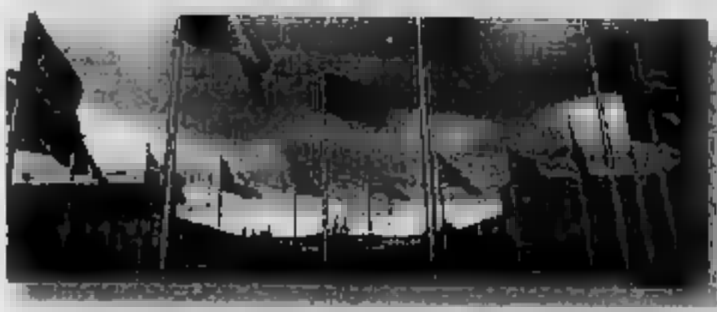
www.media-world.it

AVANTI NEL TEMPO

Milano, Cinisello Balsamo (MI) • Monza (MI) • Rozzano (MI) • Sesto San Giovanni (MI) • Busnago (MI) • Lodi • Battaglia (PV) • Gallarate (VA) • Cantù (CO) • Curno (BG) • Orio (BG) • Brescia • Erbusco • Torino • Grugliasco (TO) • S. Giovanni Lupatoto (VR) • Vicenza • Padova • Oim di S. Biagio • Callalta (TV) • Tavagnacco (UD) • Udine • Trieste • Casalecchio di Reno (BO) • Savignano • Mare (FO) • Campi Bisenzio (FI) • Pisa • Perugia • Terni • Città S. Angelo • Roma • Cagliari

ELETTRODOMESTICI • FOTO • AUDIO • VIDEO • PC • TELEFONIA • CD • DVD

TRA DIBATTITI E INIZIATIVE



VIAGGIO ■ STRASBURGO

Il presidente della Regione Enzo Ghigo volerà oggi a Strasburgo dove incontrerà i parlamentari europei italiani e i commissari europei. Scopo dell'iniziativa, presentare attraverso uno stand espositivo con degustazione dei prodotti tipici piemontesi, le iniziative turistiche, culturali, paesaggistiche e

enogastronomiche della regione. Tra l'altro, sarà l'occasione per definire nei dettagli l'apertura di un ufficio di rappresentanza della Regione Piemonte a Bruxelles. La ristorazione dell'iniziativa - informa una nota - sarà curata dall'italiano culinary institute for foreigners di Costigliole d'Asti, colpito dalla recente sciagura americana con la distruzione delle sedi di New York

Devolution, è scontro tra Ghigo e Cota

Il governatore «smentito» dal presidente leghista dell'assemblea di Palazzo Lascaris

Maurizio Tropeano

La ricetta «Ghigo» per arrivare alla Devolution scatena il primo scontro politico tra il governatore del Piemonte e il presidente del Consiglio regionale, Roberto Cota. Cota, che è anche il commissario della Lega Nord subalpina, spara a zero contro la proposta avanzata da Ghigo di «arrivare alla devoluzione dei poteri attraverso una legge ordinaria». Il motivo? «Esiste - spiega Cota - una situazione incompatibile dell'attuale legge rispetto al programma della Casa delle Libertà». Aggiunge: «Per questo sarebbe alquanto

«Trasferire i poteri con la legge ordinaria? Non erano questi i patti presi con gli elettori»

L'ex ministro Costa: «Il Polo deve smetterla di litigare e dividersi tra falchi e colombe»



Il presidente della Regione Enzo Ghigo e quello del consiglio Roberto Cota: sul federalismo nessun accordo

prevedevano il trasferimento ai Consigli regionali di competenze legislative esclusive in materia di sanità, ordine pubblico di interesse locale, istruzione e formazione professionale». Aggiunge: «Da un punto di vista tecnico l'ordine pubblico e la

sicurezza non potrebbero essere trasferiti affatto in quanto lo Stato se li è riservati in via esclusiva. Per intervenire occorre modificare la Costituzione. Ecco perché il presidente-commissario è convinto che per mantenere gli impegni presi con

gli elettori non c'è altra via che tirare dritto e approvare al più presto un nuovo testo di legge costituzionale che ricalchi il modello posto dalla Casa delle Libertà. Ghigo, però, ribadisce: «Quella proposta è fatta

per prendere le distanze dal ministro Umberto Bossi. A interessare che il cammino federalista proceda nel più breve tempo e nel miglior modo possibile. Questo suggerimento è per me la strada più veloce per arrivare ad una vera devoluzione dei poteri. Non è freno, anzi, è strumento efficacissimo per assegnare alle Regioni il potere legislativo in quelle mate-

«Lutti, però, arriva il richiamo di Raffaele Costa. Il parlamentare di Forza Italia sollecita la Casa delle Libertà a superare le divisioni: «I responsabili del centrodestra cessino di marciare in ordine sparso e contrastante evitando anche di dar spazio alla suddivisione diffusa della stampa, tra falchi e colombe, tra chi come il governatore Ghigo o il ministro La Loggia, guarda positivamente alla riforma costituzionale approvata dal referendum, e chi come il ministro Bossi semplicemente pensa a nuove riforme».

DOPO LA SCARCERAZIONE LA GIOVANE S'È TRASFERITA DAL FIDANZATO CHE VIVE E LAVORA A VENEZIA

«Micaela non voleva uccidere i genitori»

Alla ragazza che li avvelenò contestato il reato di lesioni

Micaela Cardellischio non voleva uccidere i genitori, tanto meno la nonna avvelenata un anno prima. La certezza viene dall'agito degli esami tossicologici: la dose di Seroqram e Laroxil somministrate loro dalla ragazza nel Gatorade e nella minestrina erano letali. Lei si era sempre difesa sostenendo di voler procurare a papà e mamma un robusto mal di pancia. Il pm Vincenzo Pacifico ne ha preso atto e chiuso le indagini nelle scorse settimane indicando un reato meno grave, a carico di Micaela: lesioni dolose. «Non c'è novità in altro: oltre all'avvelenamento di mamma e papà, il magistrato intende chiedere il rinvio a giudizio della ragazza anche per l'antidepressivo somministrato di nascosto un anno fa alla nonna.

Lei fin dall'inizio era difesa aveva sostenuto che voleva solo provocare un gran mal di pancia

Il pm ora intende chiedere il rinvio a giudizio anche per l'antidepressivo dato alla nonna

«Nell'avviso di chiusura delle indagini ci contestata anche quella circostanza - conferma il difensore di Micaela, l'avvocato Cristina Patrio - ma la mia cliente, che ha confessato gli altri fatti, nega di aver mai tentato di fare del male alla nonna. C'è una singolare coincidenza che ricon-

ferisce per l'avvelenamento della mamma sia per quella della nonna: la data, e che data, l'8 maggio, giorno della festa delle mamme. Micaela ci provò un anno fa con la nonna e a distanza di dodici mesi esatti con la madre. «Non mi pare che l'inchiesta abbia valorizzato questa coincidenza, che resta tale solo in caso», ribatte l'avvocato.

che Micaela avrebbe incontrato in famiglia per frequentare l'uomo, più anziano di lei di 18 anni, conosciuto al «Combi», il campo di allenamento della Juventus frequentato dai più fedeli fra i tifosi bianconeri. In realtà, dopo la anticipazione della perizia psichiatrica, si cominciò seriamente a ridimensionare il reato. Tant'è che all'inizio di agosto Micaela, che aveva 19 anni, poté andare a vivere con il fidanzato, commesso comunale a Venezia.

La perizia è molto interessante: rivela che la personalità di Micaela, fragile e per niente integrata, se sotto stress può disintegrarsi e portarla ad agire in modo non organico. I genitori, eccessivamente esigenti, volevano per lei un grande futuro: marito importante, col soldi. Non certo un commesso. C'è anche altro: la ragazza viveva coi genitori solo da un anno. Prima non aveva mai avuto una stanza nell'appartamento di corso Agnelli 126 e aveva sempre vissuto con la nonna. Anche per la perizia resta un mistero l'avvelenamento dell'an-

Un lettore ci scrive: «Come medico prossimo alla pensione ed impegnato nel volontariato, desidero fare alcune riflessioni sull'articolo sulla Cardiologia al San Luigi.

«Con la riforma ospedaliera «Mariotti» del '68, trasformando quasi tutte le infermerie comunali in ospedali, si è creata una rete ospedaliera nazionale sovradimensionata di circa il 30%, tenere in alcun conto né le proiezioni anagrafiche, che già allora indicavano un aumento della vita media, né le conseguenze sui conti dello Stato. Solo negli ultimi 5-6 anni si è cominciato a discutere su come rimediare a tali macroscopici squilibri.

«Da circa 4 anni è entrata in vigore la riforma della scuola: formazione per infermieri professionali: prima si accedeva alla scuola triennale dopo aver superato il secondo delle medie superiori; adesso viene richiesto il diploma di maturità, senza aver nel contempo stimolato questo ulteriore sacrificio con uno stipendio più adeguato.

«Molti giovani che prima avrebbero fatto volentieri gli infermieri si indirizzano a fare altri tre anni di università per

Specchio dei tempi

«Molti giovani, che prima avrebbero fatto volentieri gli infermieri, rinunciano» - «Cristiani, uscite allo scoperto!» - «Vanno potenziate le cure fisiatriche» - «Perché via Roma è vietata alle moto?»

diventare medici. Risultato: penuria di infermieri, costo del sistema sanitario non più sostenibile.

«E' urgente ripristinare, se pur adeguandone i programmi, le vecchie scuole per infermieri professionali, nonché chiudere o convertire piccoli ospedali poco utili agli utenti e molto utili alle clientele professionali e politico-demagogiche.

Un lettore ci scrive: «Vivendo il nostro tempo

«Un lettore ci scrive: «Da circa un anno all'ospedale Molinetta sono state sospese a tempo indeterminato le prenotazioni per le visite fisiatriche e per le cure di fisioterapia presso il reparto di riabilitazione funzionale. Ho chiesto il motivo e mi è stato risposto che hanno troppe prenotazioni da smaltire.

«Desidero sottolineare i problemi che ha creato questa chiusura del reparto per le persone che necessitano di questo tipo di cure. Mi sono rivolta ad altri ospedali e strutture convenzionate e i tempi di attesa sono troppo lunghi.

Un lettore ci scrive: «Desidero capire per quali oscuri motivi è vietato il transi-

delle moto in via Roma e sulla bretella che da piazza Rebaudengo raggiunge l'aeroporto di Casale.

«So che nel passato la via Roma era vietata per scongiurare i molesti rumori creati dalle moto e al loro passaggio. Oggi con i silenziosi a norma, mi sembra una limitazione molto vessatoria per le due ruote. Né finora mi sono stati suggeriti altri validi motivi per giustificare questo divieto.

«È il divieto sulla Torino-Casale mi è veramente difficile da interpretare. Forse si temono corse di centauri come avveniva nel passato sulla panoramica di Superga? La lotta all'inquinamento si combatte anche con la riduzione delle cilindrate, che moto e motorini consentono, e con l'aumento dello sbrinatorio: perché non identificarla invece di ostacolarla? Perché il Comune non attua un piano di agevolazione all'uso delle due ruote, magari consentendo il transito in quelle vie riservate al trasporto urbano (XX Settembre, S. Francesco d'Assisi, Arsenale, Cernaia, doppio senso in Lagrange e Carlo Alberto)?»

Piergiorgio Orio

specchiointempi@lastampa.it

Menù di viaggio

IL RASPELLI

Tre anni di viaggi fra Alberghi e Ristoranti. La guida che fa il punto dell'ospitalità italiana, dai locali emergenti ai più famosi, dai più semplici ai più eleganti, tutti provati e raccontati per La Stampa da Edoardo Raspelli. Il lettore è servito.

1 libro da LA STAMPA

IL VOLONTARIO DELLA STAMPA DISTRIBUITO DA RES LIBRA. SANO IN TUTTE LE LIBRERIE.

FUNERALE da 1.680.000

LA FAMIGLIA PAGA SOLO IL 67% DEL COSTO

Eseguiamo funerali e cremazioni in Torino e in provincia.

011-667-7031

RISERVATO A TUTTI LE CON PROBLEMI DI REDDITO

Funerale tipo "completamento" a costo ridotto del 33% ma con professionalità e discrezione.

TEMPO RIDOTTO AL MINIMO?

SPRUTTATO AL MASSIMO!

AGENDA

2002

Più di 1.000 corsi per la formazione e il tempo libero organizzati in Torino e dintorni.

Come contattarli, i costi, la durata, la frequenza, gli insegnanti, ...gli sconti.

dal 18 settembre in edicola con

LA STAMPA a sole lire 6.900

GLI ABBONATI potranno richiedere l'AGENDA CORSI al n. Verde 800 011 959

UN AIUTO SERIO AL VOSTRO DOLGORE

ONORANZE FUNEBRI EURO FUNERALI

L. 1.800.000

800.05.15.25

Chiamata Gratuita

COLLEZIONISTA ACQUISTA

ROLEX e PATEK PHILIPPE

pagamento in contanti

Tel. 037-240917

Se negli Ospedali il personale infermieristico, ecc...

IL FUNERALE

C'E' UN'UNICA ONORANZA CHE DA SEMPRE GARANTISCE IL

FUNERALE CLASSICO

a 2 milioni 500 mila

Da tutti gli ospedali ed abitazioni

chiamate "Il Giubileo" 800.251643 24 ore su 24

011.66.33.005

IL GIUBILEO

FRA FINANZIAMENTI PROMESSI E DA TROVARE

L'ULIVO VUOLE PIU' STANZIAMENTI

Lancia l'allarme sui fondi per l'alluvione anche un gruppo di parlamentari piemontesi dell'Ulivo, che ieri ha giudicato «gravemente insufficiente» lo stanziamento previsto dalla Finanziaria del prossimo anno. Secondo Gianfranco Morgando e Giorgio Merlo (Ppi), Gian Paolo Zancan (Verdi), Renato Cambursano e Gianni Verneti (Democratici) per il Piemonte sarebbero

necessari complessivamente 5.900 miliardi, di cui 3.500 per la ricostruzione e la messa in sicurezza e 2.400 per il piano idrogeologico. Nella Finanziaria governo Berlusconi, invece, sarebbe previsto stanziamento di 600 miliardi, «cioè poco più di un decimo delle reali esigenze della regione». Per completare il fabbisogno stimato, i parlamentari dell'Ulivo suggeriscono di reperire

risorse attraverso i maxi progetti per le infrastrutture presentati dal ministro Lunardi: «Non dovrebbe essere difficile trovare i circa 400 miliardi mancanti - spiegano - con i quali sarebbe poi possibile attivare mutui per 9.000 miliardi». Secondo gli esponenti di Ppi, Verdi e Democratici «la cosa più urgente è comunque la messa in sicurezza di fiumi e torrenti, anche perché nella Finanziaria il capitolo sul riassetto idrogeologico è in secondo piano».

«I fondi destinati alle Olimpiadi non si toccano»

Il Governo bocchia la proposta di darne parte per i danni dell'alluvione

Il Governo Berlusconi non ha nessuna intenzione di dirottare una parte dei fondi stanziati dalla Finanziaria a favore dei Giochi Olimpici Invernali del 2006 per la ricostruzione dei danni dell'alluvione. Beppe Pisani, ministro per l'Attuazione del Programma, è categorico: «Il Governo è impegnato a stanziare altri 1000 miliardi per le Olimpiadi, un evento di rilevanza nazionale dove si gioca anche la credibilità del nostro paese. Rispetteremo quella decisione».

Pisani, fatto, respinge al mittente la proposta avanzata dal coordinatore regionale di Forza Italia, Roberto Rosso, e trasformata in emendamento presentato al Senato da un gruppo di parlamentari azzurri. Nella proposta di Rosso si chiede di trasferire una parte dei 500 miliardi assegnati per le opere connesse per coprire le spese di risarcimento dei danni di privati e imprese. Secondo Pisani, infatti, «è sbagliato mettere insieme Olimpiadi e alluvione anche perché come direbbe Ghigo i soldi per i Giochi vanno tutti al Pie-

Il ministro Rosso
«Sui Giochi Invernali
è in ballo la credibilità
di tutto il nostro Paese»

Ma per la ricostruzione
e i risarcimenti il denaro
non è sufficiente Ghigo
chiede altri 1200 miliardi

monte e gli altri devono suddividersi tutte le regioni del Nord colpite dal disastro ambientale. Aggiunge: «Lo stanziamento inserito nella Finanziaria in favore dei Giochi Olimpici è frutto di una valutazione accurata delle necessità e non facilmente modificabile. Stesso discorso per i fondi previsti per coprire le esigenze dell'alluvione: «Risorse aggiuntive - prosegue il ministro - dovranno essere trovate su altri capitoli di bilancio».

Il ministro pronuncia queste parole dopo un incontro nel palazzo della giunta regionale con il presidente Ghigo, il suo vice, William Casani, e gli

ro. E' evidente, comunque, che per ripristinare opere pubbliche danneggiate dalle acque e saldare i rimborsi dei danni degli alluvionati i fondi stanziati nella Finanziaria del 2002, che ammontano a 1500 miliardi necessari per infrastrutture non sono arrivati 800; per i privati il finanziamento è di 300 miliardi e ne 600. In tutto, dunque, 1300 miliardi di lire verranno coperti solo in parte dalle risorse inserite nella Finanziaria 2002. Quei 1200 miliardi previsti dal Governo, infatti, sono destinati a Piemonte, Val d'Aosta, Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna.

ieri, nel dell'incontro con Pisani, Ghigo ha ufficialmente avanzato la richiesta di nuovi stanziamenti per 1200 miliardi, una «cifra che deriva dal costante monitoraggio dello stato di attuazione della ricostruzione e dei risarcimenti». Il presidente ha assicurato che tutte le istituzioni, ognuna per la competenza e le risorse di cui dispone, si impegnerà a reperire risorse per gli alluvionati.

Ma allora da Roma arriveranno stanziamenti? Il ministro Pisani ribatte: «Il Governo è stato informato della situazione anche perché Ghigo ne ha parlato informalmente con il presidente Berlusconi». Precisa: «Siamo pronti a valutare la possibilità di cercare altre risorse, dobbiamo fare i conti con il ministro dell'Economia e con la nuova situazione internazionale che si è creata dopo l'11 settembre». Secondo Rosso, queste parole dimostrano come la sua azione è colpita nel segno, suscitando un dibattito che riporta d'attualità la questione degli alluvionati. (m. tr.)



Ancora molti sono i lavori da fare per riparare i danni provocati dall'ultima alluvione

FONDI ALL'EXPORT. La Regione Piemonte ha assegnato 1 miliardo e 800 milioni di lire a venti consorzi di imprese e società consortili per le attività di promozione dell'export. Il contributo non può superare il 40% delle spese per i consorzi costituiti da più di 5 anni, e il 70% per i consorzi con di cinque anni di vita.

METROPOLITANA. Il viceministro per Infrastrutture Ugo Martinat si impegnerà per ottenere dalla Finanziaria i fondi necessari alla costruzione del metrò nel tratto Collegno-Casale Vercellese: questo l'esito di un incontro avvenuto in Comune con il sindaco Chiamparino.

PER SERGIO GARAVINI. Ieri la Sala Rossa ha ricordato Sergio Garavini, leader della Cgil, consigliere comunale e deputato del Pci, recentemente scomparso. La commemorazione, di fronte al gonfalone della città, presenti la moglie Simonetta e i figli, è stata fatta da Marilda Provera (Rc), Gianguido Passoni (Pdc), Rocco Larizza (Ds), Giovanni Nigro (Verdi) e dall'assessore Maria Grazia Sestaro.

CORSO DIAPSI. Inizia domani il secondo corso Diapsi, Difesa Amministrativa Psichica. Informazioni al numero 011-54.66.63 o 011-518.60.80.

PERIFERIE AL CENTRO. Con la presentazione del volume Periferie al centro di Pini di Spagnolo, il movimento sociale «Primo bilancio delle azioni svolte» si apre, alle 9,30 presso l'Istituto «Primo Levi» di corso Ugo Boscchi 490, il seminario sui PAS. Intervengono il vicesindaco Marco Calgari e Eleonora Artesio, presidente dei presidenti di

ARCHIVIO STORICO. Terzo appuntamento domani con «Conversazioni in Archivio» (ora 18, via Barbaresco 32). Maria Carlo Lambertini, docente di Storia Moderna, parlerà di «Una fonte tradizionale per i nuovi problemi. L'immigrazione nella Torino ottocentesca attraverso i censimenti dell'Archivio di Stato».

PATENTE. Una pattuglia di carabinieri ferma a Carignano, la Lancia Dedra con quattro nomadi a bordo e i militari scoprono che il conducente ha una patente di guida falsa, così come il tagliando dell'assicurazione. Lo zingaro E.R., 19 anni, del campo nomadi strada Aeroporto, è stato denunciato, così come un pregiudicato che viaggiava lui (F. 39 anni, di Torino) quale risultava intestata la falsa assicurazione.

LA DIRAMAZIONE DALLA TANGENZIALE DI TORINO IN DISCUSSIONE DAL 1972

Torino-Pinerolo pronta nel 2005

Il programma dell'Ativa: appalti entro giugno cantieri aperti in settembre e due anni e mezzo di lavori per una strada lunga 10,8 chilometri



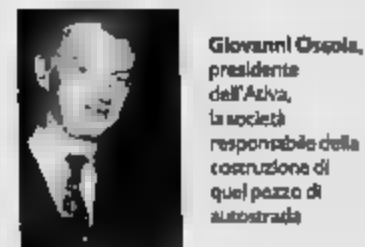
il
Gianni Bisio

TORINO in pista, grazie all'approvazione delle Olimpiadi del 2006, il progetto di completare finalmente la diramazione per Pinerolo della tangenziale di Torino: 10 km e 800 metri di autostrada rimasti sulla carta tra lo svincolo detto "di None", in territorio di Volvera, e l'innesto sulla circonvallazione di Pinerolo, presso Riva. Il tracciato originale, infatti, tempo invecchiato nelle more di sospensioni e attese, è stato ritoccato leggermente per risolvere il nodo idraulico di Volvera: la strada

de è stata avvicinata alla ferrovia e si è creata un'area di espansione alla confluenza del Rio Torto con il torrente Chisola. Risolto anche il piccolo problema che impediva gli abitanti di Riva. Il progetto definitivo è stato completato ad agosto in 10 giorni, grazie alla procedura accelerata dei lavori di Torino 2006, inizierà la Conferenza dei servizi con i sei Comuni interessati: Volvera, Piscina, Airasca, Scalenghe, Pinerolo e Cumiana (centro sforzato da una piccola bretella). Il presidente dell'Ativa, Giovanni Ossola, l'amministratore delegato, Luciano Marengo, il direttore generale, Antonio Chiari, il direttore tecnico, Felice Lombardo, possono azzar-

dare una traccia dei programmi: tre mesi per completare l'iter del progetto esecutivo, appalti entro maggio-giugno 2002, cantieri aperti per settembre-ottobre. E poi due anni e mezzo di lavori. Tutto pronto, quindi, i primi mesi di 10,8 km di strada, per un costo previsto di 131,7 miliardi, più la contestata barriera di Beinascio (preventivo 29,7 miliardi). Totale: 161,4.

Non si tratta certo di lavori veloci, poco più di 3 km all'anno, ma rispetto ai trascorsi l'umana della Torino-Pinerolo si tratta di un'opera-lampo. Infatti, come ha calcolato il presidente Ossola, dal dicembre 1972, quando venne firmata la convenzione Ativa-



Giovanni Ossola, presidente dell'Ativa, la società responsabile della costruzione di quel pezzo di autostrada

sono stati costruiti 265 metri di strada al mese, che però con soste, interruzioni e contestazioni, di 38 metri e 27 centimetri mensili, un metro e 91 al giorno, il lavoro di due uomini.

L'ultimo stop burocratico della Torino-Pinerolo risale al 1995, quando per una contestazione sulla barriera di Beinascio, peraltro spostata in toto dalla Provincia, si persero i finanziamenti dei Mondiali di sci. Ma soprattutto si bloccò tutto. E il completamento di questa indispensabile arteria slittò ulteriormente. Fu un anno che nella migliore delle ipotesi costò otto anni di ritardo e decine di incidenti sulla viabilità normale, ormai insufficiente, un

imbuto che chiude il tratto già realizzato fino a None.

Un vantaggio di questa attesa è l'aver affrontato il nodo idraulico di Volvera, forti anche dell'esperienza dell'ottobre 2000 dei guai riscontrati sulla Torino-Aosta. L'Ativa non solo si è detta pronta ad tutte le opere per creare delle espansioni lungo i corsi d'acqua, ma ha offerto un contributo di due miliardi e mezzo, disponibile ad anticipare anche il resto della cifra. Importante anche lo svincolo di Piscina e la sua circonvallazione, per impedire che il cospicuo traffico proveniente da Cumiana verso l'autostrada metta in crisi il piccolo centro Pinerolese.

ALLA CAVALLERIZZA TUTTE LE INFORMAZIONI UTILI PER IL TEMPO LIBERO

E' nato lo sportello per gli «over 60»

«Perché la terza età non è sinonimo di malattia e solitudine»

Grazia Longo
Gite enogastronomiche, prenotazioni via Internet per concerti e visite guidate a musei e palazzi storici. Tutto rigorosamente per gli over 60.
In che modo? Con Informa-tre, il nuovo sportello per anziani - «il primo in Italia» dicono gli organizzatori - dalla collaborazione Regione, Provincia, Comune e l'associazione Eurotre. «Via Verdi 7 - nella bella cornice della Cavallerizza - ogni giorno, lunedì e venerdì, dalle ore 9 alle 18, sarà possibile ottenere gratuitamente tutte le informazioni utili a trascorrere il tempo libero. Perché fortunatamente la terza età non è solo sinonimo di malattia e solitudine» afferma la presidente della Provincia, Mercedes Bresso.
E l'assessore regionale cultura Giampiero Leo aggiunge: «Con questa iniziativa, il

panorama culturale della città arricchisce. Informa-tre ha tutte le carte in regola per diventare quello che per i ragazzi è l'informagiovani». L'attenzione agli anni d'argento, del resto, è quasi d'obbligo. «Pensa che il Piemonte è una delle regioni più «vecchie» d'Italia. Il calo demografico e la maggior durata della vita media - 74,7 anni per gli uomini e 81,2 per le donne - sono due elementi chiave che si ripercuotono su tutto il tessuto sociale. «Secondo un'indagine Istat - sottolinea Maria Pia Di Domenico, presidente di Eurotre e ideatrice del nuovo sportello - nel gli ultrasessantenni costituiscono il della popolazione e supereranno di molto la percentuale delle persone in età lavorativa». Che significa? Che per ogni giovane ci sono 2,3 anziani. Fondamentale, quindi, avviare attività che rendano piacevole la vita

dopo i sessant'anni. «Ed è proprio in questa direzione che va la cooperazione con gli altri enti locali» ribadisce l'assessore comunale allo sport, Renato Montabone.
Ma quali sono i servizi offerti dall'informa-tre? Ecco alcuni dati. «Iniziativa artistica, culturale e sportiva - mille e 500, 250 i palazzi storici, residenze nobiliari e chiese di interesse artistico, i luoghi turistici, i laghi e parchi del Piemonte, mentre oltre duemila gli eventi folcloristici e i percorsi enogastronomici regionali. E se la promozione degli eventi è garantita da associazioni, un contributo alle organizzazioni culturali è offerto anche dall'università. «Siamo più disponibili - dice il rettore Rinaldo Bertolino - a favorire l'articolazione delle attività informative. Per ulteriori informazioni telefonare ai numeri 011-8129576 e 011-8396707».

A SAN SALVARIO

Spacciavano droga in

extracomunitari

Quattro extracomunitari clandestini, tra i 14 e i 31 anni, sono stati arrestati domenica a San Salvario dai carabinieri del Nucleo Radiomobili e dalla Compagnia San Carlo per detenzione e spaccio di droga. Sono stati sequestrati oltre 130 grammi (tutti già suddivisi in dosi), tra cocaina e hashish. Verso le 13 in via Saluzzo un algerino di 18 anni (con obbligo di firma presso il commissariato di polizia) è sorpreso a consegnare una dose di cocaina ad un clandestino romano. Due - dopo, in via Napoleone, un tunisino di 31 anni è stato trovato in possesso di oltre 120 grammi di hashish: alle 21, in La Salle, un algerino di 14 anni durante il controllo ha tirato fuori dalle tasche 7 dosi di cocaina. Infine, corso Vittorio Emanuele, un senegalese è stato visto da una pattuglia che passava una dose di cocaina ad un giovane tossicodipendente.

SEQUESTRE ALL'ASL

Mancano le marche auricolari, bestiame bloccato in stalla

Non è ancora sbloccata la situazione di stallo del settore zootecnico provocata dalla carenza di marche auricolari da applicare ai bovini e agli ovini. Le «targhette» gialle non in regola - una specie di carta d'identità dei capi - bestiame sono sequestrate alle Asl dalla Guardia. Finanza nell'ambito di un'inchiesta della Procura di Roma, ma «frattempo non sono arrivate quelle legali a tutti gli effetti». «Il bestiame acquistato all'estero e i capi nati in queste settimane sono quindi privi di marche auricolari - denuncia il presidente della Coldiretti torinese, Carlo Gottero - pertanto migliaia di bovini e ovini rimangono bloccati nelle stalle a non possono essere venduti o macellati». Il problema è stato letto la settimana ai Ministri competenti e ai parlamentari piemontesi, ma non si è trovata soluzione.

DECISIONE IN PROCURA

Rapina 11 milioni non ha diritto all'avvocato gratis

Aveva confessato di aver commesso diverse rapine, con un bottino di 129 milioni di lire, ma aveva ottenuto ugualmente la possibilità di farsi difendere a spese dello Stato perché non abbiente. Dopo un intervento della procura, dovrà pagarsi l'avvocato di tasca propria.
E' accaduto a Massimo Mangione, che all'udienza preliminare in cui rispondeva di rapina insieme ad altri complici, ha chiesto il gup Paolo Demaria di essere ammesso al gratuito patrocinio, un beneficio a chi non guadagna abbastanza - il tetto è 18 milioni l'anno - per permettersi un avvocato. Il giudice ha accolto la domanda. Poi, però, Mangione ha confessato, finendo condannato a sei anni. A quel punto, il pm Paolo Storini è insorto, e argomentando che anche il denaro percepito in maniera illecita deve essere considerato reddito, ha invitato il gup a tornare sulla sua decisione, ottenendola. A fine Mangione ripartirà un'altra condanna per rapina.

DOPO TO-EXPO

«In primavera un rave-party per le strade»

In primavera si farà il bis, per strada: i giovani del Gabrio, il centro sociale che ha organizzato il «rave party» antipolitico e antipolitico di sabato, annunciano che è stato solo un passaggio «street rave» del prossimo anno. Gli organizzatori sottolineano che durante la manifestazione nessuno è stato male e non c'è stata alcuna rissa, e puntano il dito contro questora, giornalisti, e i deliri fascisti dell'esponente di An Agostino Ghiglia. Quest'ultimo parla di «notte della droga patrocinata dal comune» e annuncia un esposto «cura contro il vicesindaco». In effetti droga è circolata e lo stesso Coordinamento radicale antipolitico sottolinea, come circostanza positiva, che al party era presente un esperto olandese che ha analizzato le pasticche di droga sintetica fornitegli «ragazzi». Il Cora ha sollecitato la partecipazione alla raccolta di firme dei radicali sulla legge per legalizzare le analisi delle droghe sintetiche.

TRA DIFFICOLTÀ E DIALOGO



ALL'ALBERGO ALL'AEROPORTO

Allarme l'altro pomeriggio all'aeroporto Caselle. Su un aereo in arrivo da Roma è scoperta una busta abbandonata in un vano porta oggetti. Subito scattato il piano emergenza. Recuperata vigili del fuoco, la busta è finita all'istituto di zooprofilassi per gli accertamenti. Conteneva una banale lettera d'affari



VISITA ALL'ISTITUTO ISLAMICO

Il presidente della Circoscrizione 7, Luciano Barberis, ha visitato ieri l'Istituto Islamico, in corso Giulio Cesare 6. L'incontro è stato definito di «grande importanza». Il presidente dottor Ahmed Cherkaoui e vice Abdelaziz Khounati. «Abbiamo sempre sostenuto la linea del dialogo: la visita di Barberis è motivo di grande orgoglio».

La nuova moschea infiamma via Chivasso

Nei negozi una petizione popolare: mille firme contro l'apertura

Lodovico Poletto

«Non autorizzate una nuova moschea». Fino a poche settimane fa, nessuno si era preoccupato del problema dell'apertura di un'altra struttura destinata ad accogliere i musulmani nei momenti di preghiera. Le polemiche dei giorni scorsi, le mille discussioni su integralismo e fanatismo religioso, hanno convinto migliaia di persone a schierarsi contro l'apertura di quella che è già stata definita «la moschea di via Chivasso»: una serie di stanze ristrutturate al pian terreno dello stabile numero 10, dove un tempo sorgeva un negozio di articoli sportivi. Lo hanno fatto sottoscrivendo una petizione proposta da alcuni «preoccupatissimi» abitanti della zona.

Nel documento - che a giorni verrà inviato al sindaco Sergio Chiamparino e al presidente della circoscrizione, Luciano Barberis - si parla di «problemi di ordine pubblico» e di «degrado

I residenti temono «una colonizzazione dei musulmani». L'imam: «Una struttura aperta a tutti»

ambientale, derivanti dal gravitare in zona di migliaia di fedeli. «Inoltre», spiegano i residenti - qui siamo a poco più di un chilometro da Porta Palazzo, dove già esistono due strutture analoghe. Tutti sappiamo che cosa significa avere come vicino di casa un centro di quel tipo. Noi non vogliamo che via Chivasso, in certe giornate, venga colonizzata da centinaia di musulmani che pregano in mezzo alla strada».

Chi ha firmato sostiene che è soltanto questione di decoro

ambientale. E di sicurezza. L'intolleranza non c'entra nulla. «Anzi, molti noi hanno ottimi amici nella comunità islamica: spiegano nei negozi, dove la petizione è stata distribuita alla fine della settimana. «Ciò che vogliamo evitare», puntualizzano, «è che anche questa strada diventi come via Cottolengo oppure come il cortile di corso Giulio Cesare nelle giornate di grande partecipazione. Con contorni di mercatini abusivi di generi alimentari e carrelli praticamente bloccati».

Abderrahim Braidib, uno dei responsabili del nuovo centro, già mette le mani avanti e cerca di frenare le polemiche. «Non siamo una moschea ma un'associazione culturale. Il centro sarà aperto soltanto poche ore al giorno. Potrebbe anche essere adoperato per momenti di preghiera comunitaria, ma questo non è, e non sarà mai, il suo utilizzo principale. Braidib vorrebbe in questi locali si

sperimentasse un avvicinamento reale tra la comunità araba e gli italiani. Per conoscersi meglio e per cancellare le paure. «Avremo anche una scuola di arabo per italiani», dice. «Sarebbe bello se la frequentasse la gente che vive qui».

Per ora questa è un'utopia. E qualcuno dice che si trasferirà in questi locali rimessi a nuovo la moschea di corso Giulio. Dove i fedeli sono costretti a pregare in cortile perché i locali sono troppo piccoli. E dove i pochi residenti italiani protestano in modo sempre più deciso. Braidib sorride a questa prospettiva: «Siamo un'associazione culturale. Non diventeremo moschea a tempo pieno...». Lo sa anche Abdelaziz Kounati, l'imam di corso Giulio che, ogni venerdì, si scusa e chiede pazienza ai residenti del palazzo: «Stiamo cercando un posto più adatto, ma è difficile trovarlo. Ci serve uno spazio molto grande, lo stiamo cercando».



Lo stabile di via Chivasso 10 dove dovrebbe sorgere la nuova moschea

Mercato arabo

Nulla di fatto sul trasferimento

Non c'è ancora sede definitiva nel futuro del mercato multi-etnico del Balon. Lo afferma l'assessore al Commercio, Edda Tessoro, rispondendo all'interpellanza presentata da Giovanni Airolo, capogruppo della Lega Nord a Palazzo Civico, il quale, tuttavia, chiede al sindaco (in quel momento assente) di indire un referendum consultivo, allargandolo alla ventata apertura di una moschea in via Chivasso.

«A febbraio», spiega Tessoro, «partono i lavori di via Borgo Dora, con spostamento del mercato e con possibilità, a cose fatte, di riordinarlo. Una sistemazione imposta dalla legge Bersani e quindi Regione, in modo che le tre diverse realtà del Balon siano distinte e valorizzate».

«Nella tradizione di quel mercato», racconta l'assessore - «mi sono gli antiquari, i venditori di mobili, i fiori. Ad essi, con gli anni si sono aggiunti gli scambi di vestiti dismessi, i stracci e, soprattutto davanti all'Arsenale, il mercatino multi-etnico, spezie, cibi esotici e merci che arrivano da paesi stranieri. Con il recupero dell'intera area, queste tre attività saranno distinte».

Giovanni Airolo, consigliere del Carroccio, si dichiara, però, assolutamente contrario al trasferimento del mercato arabo nella sede dell'ex stazione ferroviaria della Città-Lanzo o nell'area vicina, della Grandi Motori. Perché, «storie e bancarelle, prodotti artigianali spesso abusivi» provenienti da fuori, trasformerebbero la città in laboratorio per un esperimento globalizzante, proprio dove nascevano i motori marini della Fiat, orgoglio della produzione autoctona».

La Lega amplia il discorso al trasferimento della moschea di corso Giulio Cesare in via Chivasso, «fianco di una scuola - la Parini - di antica tradizione». E propone un referendum, per sentire il parere dei torinesi, «prima di procedere a sconvolgenti iniziative per la vita della città». Su quest'ultimo punto Edda Tessoro non risponde, lascia la parola al sindaco che in quel momento non è in aula. «Il trasferimento del mercato multi-etnico ribadisce, invece, che, per ora, non ci sono decisioni. E conclude: «Stiamo valutando su più fronti, ma non è affatto detto - se non quasi escluso - che debba essere trasferito nella stazione della Sati o nell'area dell'ex Grandi Motori».

lg. san.1

LA GUIDA DI VIA COTTELENGO ANNUNCIA LA FINE DELLE ESTERNAZIONI E IL SILENZIO STAMPA

«I servizi dietro l'irruzione a casa mia»

L'ultima accusa di Bouchta: nel mirino di uno Stato straniero

servizio

Maria Teresa Martinengo

NELLA telenovela e, per i giornali, nel romanzo a puntate che ha per protagonista l'imam della moschea di via Cottolengo, ieri sono entrati in scena anche i servizi segreti. Al termine dell'incontro promosso dal giornalista cattolico Giorgio Straniero, per costituire con Ermis Segatti e con lo scrittore iracheno Younis Tawfik un Osservatorio permanente sul dialogo islamo-cristiano per la pace, Bouchta Bourliki ha svelato il suo pensiero in merito all'irruzione avvenuta nella sua abitazione durante la notte tra sabato e domenica: «Potrebbero esserci stati i servizi segreti di uno stato straniero», ha detto. Poco prima, Bourliki aveva annunciato il silenzio stampa a partire da oggi.

«Io ho un dubbio - ha detto nell'austero salone della chiesa di San Francesco da Paola - ma non lo posso provare. Chi mi ha seguito è una organizzazione forte, non italiana. Nessuno

aveva che la casa sarebbe rimasta vuota. Eravamo andati a cena da una sorella. All'una i bambini dormivano sul divano, così abbiamo deciso di fermarci. Tra l'altro, al telefono con mia moglie, nel pomeriggio, avevamo esclusivamente parlato della cena: perché solo quello era il programma. Il mio telefono è controllato, la polizia sapeva quindi che sarei tornato a casa».

Ancora: «Ho paura che si tratti di un servizio infiltrato qui in Italia e che mi sta seguendo per le polemiche dei giorni scorsi. In Italia, alcuni partiti hanno chiesto di mandarmi via, di togliermi il permesso di soggiorno. Ma sono certo che i partiti italiani non commettono azioni del genere. A chi gli suggeriva Israele, l'imam ha risposto con una battuta: «Non posso fare ipotesi, se dicessi quel nome, mi eliminerebbero».

Bourliki ha poi spiegato che non aver chiesto vigilanza sulla sua abitazione, nonostante la pericolosa sovrapposizione mediatica dei giorni scorsi, «è una famiglia adesso è in un posto sicuro, io invece continuerò a dormire a casa».



L'imam Bourliki ha detto che la sua moglie e i suoi figli non sono in pericolo. Comunque - ha aggiunto - l'azione cattiva che qualcuno ha fatto, mi ha portato la solidarietà di tante gente. Anche nel mio condominio, dove vivo da quando è nato il mio figlio maggiore, Bourliki ha detto che da una vicina ha sentito dei rumori, l'altra notte, ma ha pensato che dei problemi con la chiesa».

L'imam della moschea di via Cottolengo, che ha detto di essere assistito da cinque avvocati, ha poi ritornato sulle lettere di minaccia (scritte al computer, una con la sua fotografia) consegnate ai carabinieri e sulla telefonata ricevuta sabato a negozi - «questa volta ti demoliamo, fai attenzione ai tuoi figli» -

«Anche in Italia ci sono stati partiti che hanno proposto di togliermi il permesso di soggiorno. Ma sono certo che nessuno di loro è coinvolto»

L'imam Bourliki Bouchta

LA BATTAGLIA VENTENNALE DI DIECI PIEMONTESEI DEPORTATI PER IL RICONOSCIMENTO DEI DANNI SUBITI

Ex internati di guerra, il rimborso può attendere

Lo Stato si appella alla decisione della Corte dei conti e nega arretrati e vitalizio

Alessandro Mondo

Lottano da vent'anni per vedersi riconosciuto un vitalizio previsto da una legge dello Stato, e quando l'obiettivo sembrava centrato sono stati rimandati in panchina in attesa che si risolvesse la disputa fra Corte dei conti e ministero Tesoro.

Situazione paradossale, quella vissuta da una «pettaglia» di dieci ex internati piemontesi sopravvissuti ai lager nazisti, esasperati dalla tortuosità di un risarcimento simbolico - e non solo economico - scandito da tempi meno compatibili con quelli dell'Anagrafe. L'appello presentato dal Ministero dopo che la Corte dei conti torinese ha riconosciuto ai ricorrenti non solo il diritto al vitalizio ma anche gli arretrati rappresenta l'ultimo, scottante capitolo di un riapello che potrebbe presto scatenare altri ex internati: scampati agli orrori dei campi di sterminio del Reich

ma forse non così fortunati da spuntarla sugli ingranaggi della nostra Giustizia.

Il discorso - spiega l'avvocato Luca Procacci, braccio destro del Comitato dei deportati nei campi di concentramento nazisti Kz e dei lavoratori costretti nelle fabbriche tedesche - «ha nulla a che fare con il risarcimento stanziato dal Governo tedesco, oggetto di furibonde polemiche e la sostanziale esclusione degli ex internati italiani, militari e civili, penalizzati da criteri di sempre più selettivi. «Questo caso la partita si gioca tra Italia e riguarda il vitalizio riconosciuto dalla legge Pertini del 1980 agli ex internati nei campi di sterminio: lire al mese. A quello si riferiscono i dieci sopravvissuti, oggi ottantenni e rappresentati dall'avvocato Procacci, quando vent'anni fa presentarono domanda al Ministero. Inavuto. All'epoca il rifiuto fu motivato dal fatto che il campo di Gegg-

nau Baden (Germania), nel perimetro vegetarono per anni, non veniva riconosciuto fra i lager».

Nuova domanda al Ministero nel '99, una «volte» sentenziato dalla Corte dei conti di Torino (sulla base dell'elenco messo a disposizione dall'ambasciata tedesca e di varie testimonianze dirette) che quel campo era effettivamente un lager Kz, cioè di sterminio, e nuovo «no». Infine il ricorso diretto alla Corte dei conti nel Duemila, documenti che sentendosi finalmente riconosciuti il diritto al vitalizio e vent'anni di arretrati. Fine dell'«odissea giudiziaria»? Nemmeno per sogno. A settembre il ministero del Tesoro ha presentato appello sostenendo che il diritto è ormai caduto in prescrizione. Colpa dei dieci vecchietti, naturalmente, che invece di ricorrere alla Corte dei conti dopo cinque anni dal rigetto della prima domanda, come da procedura, si sono rifatti vivi troppo

tardi: scaduti i tempi, scaduto il diritto al vitalizio. Obiezione ineccepibile, in linea di principio. «Come potevano ricorrere prima che la vera natura di quel lager fosse chiarita?», obietta il loro legale.

di del cavilli giuridici, resta la volontà di trovare un compromesso che riconosca ai ricorrenti, se non gli arretrati, almeno il vitalizio. Con un occhio alla loro età e uno ai tempi dell'appello, da discutere non davanti alla Corte dei conti della capitale. Mediazione nella quale l'impegnato l'onorevole Mario Borghesio, fautore di una modifica della legge Pertini che abolisce la prescrizione e di un'estensione del vitalizio anche agli ex lavoratori costretti nei campi di lavoro nazisti (oltre che nei lager). Sarà paradossale se, qualora l'opposizione del Ministero venisse rigettata, non ci fosse più nessuno in grado di giurarlo.

REGIONE LA PROTESTA DELL'OPPOSIZIONE



Consiglieri-sandwich in piazza contro il piano sociosanitario

Capigruppo e consiglieri regionali dell'Ulivo e di Rifondazione Comunista trasformati in uomini sandwich con grandi cartelli di protesta contro il presidente Enzo Ghigo. «Espropriare da ogni decisione sul nuovo piano sanitario regionale i cittadini, i Comuni e il Consiglio

regionale». Il presidio delle opposizioni contro il piano sociosanitario in via di approvazione, si è svolto ieri in piazza Castello. Una delegazione è salita al secondo piano del palazzo della Giunta. L'assedio si è concluso quando Ghigo ha ricevuto, non senza polemiche, i manifestanti.

QUANTO MANCA...

TEMPERATURE DI IERI: 21,3 9,6

ACCADE IERI

Il 23 ottobre 1919 la società Juventus, sull'onda dell'entusiasmo che in quegli anni coinvolge l'associazionismo, fonda il Gruppo juventino di propaganda con il compito di reclutare soci in diversi ambienti cittadini dalle scuole alle banche, dalle caserme alle officine. Gli associati passano da 340 a 1.581 nell'aprile successivo, tra i quali Riccardo Gualino e Pietro Badoglio e l'appena quattordicenne Norberto Bobbio.

Dai lettori per il Centro di Candiolo e il «Ghirotti»

Beizki, dipendenti Vagnone & Boeri, 914.000; in ricordo di Carlo Lucchi i condomini e inquilini di via ■■■■■ Marino 87.250.000; in ricordo di Giuseppe Sciarappa 250.000; famiglia Gu-

■ 250.000; famiglia Cugliametti Guglielmo 250.000; in ricordo di nonna Gina 150.000; condomini e inquilini ■ via Phelli 35 in ricordo di Palmira ■ Forzò ■ ■ ■ 100.000; Andres, Silvia e Roberto Cerutti in ricordo ■ zio Guido 100.000; la famiglia Favale in ricordo di Tullio Pans 70.000; in memoria di Giovanni Gaia; Fiorella 50.000; Simone in ricordo di Elvira 30.000.

14-22 ottobre: In suffragio di Carnele e gli amici e conoscenti tutti 730.000; coteristi e famiglie in memoria di Marino Sroglio 600.000; i colleghi della clinica Filina Pintor in memoria ■ papà 550.000; in memoria di Carmazzo e Poerio ■ condomini di corso Brunelleschi 187 500.000; M.B. 400.000; In memoria di Anna Maria Govean Gueflo e famiglie Avello, Plovi, Vinc. 300.000; in memoria di Mario Loranze Dentis la Fedet snc la ricorda 300.000; i condomini di via Boccardo 2 in memoria di Giuseppe Solito 250.000; Enrico Bene Fredina

240.000; A.R. 200.000; famiglia Popolo e Famiglia Bartolzi in ricordo di Silvana Coppo in Mongiana 200.000; i cugini in ricordo di Arlindo Tormasi 200.000; il condominio di via Altinate 2/4, Rivoli, in ricordo di Rosa Basile in Nadeo 200.000; dal Circolo Garibaidi in memoria ■ Giuseppe Spallini 185.000; i colleghi di Roberto in ricordo dal padre 155.000; in ricordo del papà di Luisa Quaranta 150.000; in memoria di Alberto Feira 160.000; Marina e Edoardo 100.000; F.Z. 100.000; Inquilini corso Verona 22 ricordando Wilma Raimondo in Buzzi 100.000; in memoria di Lino, i cugini Luigi ed Enrico Nestale 100.000; i condomini di via Castelfidardo 57 ■ memoria di Michela Castellano in Ferraro 100.000. *continua*

COME SI VERSA A SPENDING DEI TEMPI

I versamenti per *Specchio dei tempi* si possono fare agli sportelli da *La Stampa*, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12-30; 14-18; sabato 9-12-30) e via Marconio 33 (9-13; 15-17, sabato escluso). Senza aggravio di spesa è anche possibile versare presso tutti gli sportelli dell'Istituto bancario San Paolo di Torino, che rilasciano una ☐ valida al fine fiscale e che registrano il testo che si vuole vedere pubblicato sul giornale. Le ☐ possono anche essere inviate per posta, inserendo nella lettera assignedi non contanti, indirizzandole a *Specchio dei tempi* - *La Stampa* (via Marconio 33, 10126 Torino) indicando il mittente, ☐ sarà inviata d'ufficio, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata. E' anche possibile servirsi ☐ conto corrente postale numero 7104 fornendo le stesse indicazioni previste per la lettera.

GLI AVVISI

Fotografia

La Società Fotografica Subalpina, inizia il suo annuale corso di fotografia. Le lezioni si terranno ogni martedì fino al 3 marzo con orario 21-13 presso la Famije Turinese, via Po 43 (informazioni allo 011.817.81.08)

Laboratorio teatrale

Sono aperte le iscrizioni al laboratorio teatrale di recitazione condotto dal regista Enrico Fasella, il venerdì, in orario serale. Le lezioni partiranno all'inizio ■ novembre per proseguire fino a maggio. Inoltre, ■ possibile seguire lezioni di dizione per professionisti. Occorre rivolgersi all'Associazione La Tesoriera ■ Biancamano 28a. tel. 347 799.01.85

LE PHARMACIEN

DI TUANO

Orario 7-19.30; Altrio Stazione Porta Nuova
Orario 9-19.30 (12.30-15 battenti chiusi); corso
Vitt. Emanuele 66; via Crescentino 34; corso Vercelli
236; corso Vitt. Emanuele 182 bis/c; via Teodorotti
7; corso Cosenza 39; via Monginevro 245; via
Barietta 84/c; corso R. Margherita 66 bis; corso
Unione Sovietica 85; v. Carrera 88; via Garibaldi
14; via Genova 64; via San Francesco da 10.
DI NOTTE (19.30-9) c.so Belgio 151/b; p.zza
Massima 1; v. Nizza 65; c.so Vittorio Emanuele 66.
DI (19.30-22.30) piazza Galimberti 7;
Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112;
corso Franci 1 bis. ■■■ Venezia,
via Leonardo da Vinci 50.
01/65.90.100: www.farmapiemonte.org

ELIMINATING CLOUDS

BARI	75	60	28	60
	78	66		60
CAGLIARI	44	36	76	50
	91	59		49
FIRENZE	78	64	11	71
	54	48	48	48
	42		56	36
	114	63	56	42
	65	62	29	41
	96	71	60	57
NAPOLI	58	42	44	38
	60	55	54	52
	35	79	89	15
	73		48	47
PALERMO	54	87	85	12
	77	83	59	52
ROMA	18	8	71	22
	94	84	75	64
TORINO	43	70	63	6
	111		52	46

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

2 colonne	L. 1.900	23-38-43-64-76-88 32-42-58-61-76-87
7 colonne / 7 numeri	L. 6.650	13-24-47-56-63-78-83
base 2 / varianti 7 / 15 colonne	L. 14.250	24-87/12-46-57-73-78-85-95
9 numeri / 84 combinazioni	L. 79.850	24-37-42-48-69-73-78-83-88
	L. 80.750	
base 5 numeri* con tutti i numeri 85 combinazioni		29-37-48-76-87
*per vincere: minimo 2 numeri sulla base, 1 totocalzona 4/7		

■	13	23	73	47	25	80
23	80	■	■	67	12	72
28	■	43	37	6	83	34
■	59	27	49	12	■	23
■	56	34	4	73	35	48
■	82	82	18	27	76	■
13	37	62	23	79	87	56

Pronostici della dicevitrice Gonella
 Via Montefiore 138 - Tr. - Tel. 011 205 07 89.

PALBERT

Corso Vittorio Emanuele, 28 - TORINO - Tel. 011.812.74.31
orario 9/12-14,30/19 - chiuso martedì mattina

RASSEGNA
di PITTURA ITALIANA
dell'800 e del '900

dal 25 ottobre al 18 novembre

catalogo in sede

www.paginegialle.it/palbertsnc



FRA CRISI E SVILUPPO



MOBILITÀ ALLA AKERLUND

Un anno fa avevano promesso cinquantina posti di lavoro e il Comune di Lanzo aveva approvato la variante al piano regolatore per consentire il raddoppio dello stabilimento che oggi impiega circa 120 addetti. Ma le cose, per la Akerlund & Rausing, ditta di Pont

Saint Martin (dove un incendio divorò parte della fabbrica) specializzata in imballaggi flessibili, sono cambiate. In un comunicato alle Rsu e all'Unione Industriale di Torino, i vertici dell'azienda hanno reso noto che si attiverà la procedura della mobilità per 19 operai e 11 impiegati dello stabilimento di Lanzo e cinque

lavoratori per la sede di Givoletto. Una riorganizzazione, quella della Akerlund & Rausing, dovuta alla crisi della domanda e ad una concorrenza sempre maggiore. Una crisi che i sindacati prevedono tenuto conto che due anni fa il bilancio della società si chiuse con 19 miliardi di passivo e nel 2000 con una perdita di 27 miliardi.

Parco scientifico a Grugliasco

Un punto di incontro tra imprese e Università

PATRIZIO ROMANO
GRUGLIASCO

Le aziende, come i bambini, possono crescere alle volte hanno bisogno di un incubatore. E proprio di «incubatori» e di «parchi scientifico-tecnologici» si è parlato ieri pomeriggio nel corso di un incontro che si è svolto a Grugliasco. In previsione dell'arrivo della facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali a Farmacia, che si andranno innestando su quelle già presenti, di Veterinaria, Agraria, l'Università medita di creare un nuovo parco scientifico-tecnologico e avrà come partner il Comune di Grugliasco. «L'intento è fornire un ambiente "sotto vetro" in cui far crescere e sviluppare le idee di giovani laureati, per fornire loro economie, tecnologiche, informatiche per far decollare dai progetti per poi metterli sul mercato», ammette il sindaco Mariano Turigliatto.

di primo piano. «Deve fare sforzo di qualificarsi ulteriormente», afferma il sindaco Rinaldi. Bertolino. Non solo istanze di alto livello culturale, ma anche attraverso una formazione realmente professionale. «Solo sapere e fare, dobbiamo anche interessarci dell'organizzazione del fare». E i tempi della realizzazione dell'incubatore grugliasco, secondo il rettore, devono essere brevi. «All'inizio del prossimo anno accademico vorrei poter annunciare che è già una realtà operativa», sostiene il Comune al fianco dell'Università in questa iniziativa, dovrebbe dare gambe e braccia alle idee dei giovani laureandi e laureati delle facoltà scientifiche in arrivo nel nuovo polo. «Noi individuiamo delle aree a vocazione industriale e terziaria e i partecipi ad investire - spiega il sindaco - se una partecipazione diretta? E' troppo presto per dirlo. Per ora, l'attenzione è rivolta a far parti-

re questo incubatore che, a dire, sarebbe il primo nel suo genere in Italia. Insomma, con questa scelta, l'Università entra a pieno titolo nel mondo delle imprese e della ricerca, mettendosi al fianco dei giovani imprenditori. «Stipendio predisponendo un bando per un concorso di idee per lo sviluppo industriale», dice Angelo Garibaldi, pro rettore e curatore del progetto. A scegliere le migliori idee sarà un team di esperti provenienti dal mondo delle aziende, e noi abbiamo chiamato proprio l'associazione dei giovani imprenditori, alcuni docenti. Però, ora, devono provare i finanziamenti da parte di enti, fondazioni, banche, fondi nazionali ed europei. «E' questa la difficoltà maggiore di molti ragazzi, che pur avendo idee brillanti non trovano i soldi per realizzarle, se non rischiando in prima persona», dice Garibaldi. Noi diamo loro questa opportunità, garantendogli di lavorare in un ambiente

protetto per due anni. Poi, ogni impresa dovrà affrontare da sola il mondo del mercato. Al Politecnico questa sperimentazione è già iniziata due anni fa. Sedici le ospitate nell'incubatore, ammesse a breve, dieci in pre incubazione. Una realtà attiva che porta i primi frutti. «Due fra poco usciranno dall'ambiente protetto per passare in un parco tecnologico», dice Vincenzo Pozzolo, presidente dell'incubatore. Hanno 30 e 22 dipendenti: quindi della realtà di una certa rilevanza. E tutte le altre hanno media di 10 dipendenti. Ma Politecnico e Università viaggeranno ognuno per la strada: duplicando le esperienze. «L'avevo proposto di fondere insieme le esperienze, però», dice sconsolato Pozzolo, «cose diverse» taglia corto Garibaldi. Forse già tra le facoltà si è aperta una certa concorrenza, come imprese nel libero mercato.



Un'immagine del complesso universitario di Grugliasco

PROVINCIA FLASH

■ **TRANA.** Un proiettile da mortaio, reso vanto bellico dell'ultimo conflitto mondiale è stato trovato nel soffitto di una casa in ristrutturazione nel comune di Trana. Ad accorgersi dell'ordigno è stato un operaio che dopo il ritrovamento ha avvisato i carabinieri. Sul posto sono giunti gli artificieri che lo hanno fatto brillare alla periferia del paese.

■ **AVIGLIANA, ACQUA.** abitanti centro storico devono far bollire l'acqua potabile per domestico. Lo ha disposto il sindaco in seguito ai rilievi dell'ARPA di Grugliasco. Nella fontana di piazza Conte Rosso sono state trovate tracce di coliformi.

■ **CARMAGNOLA, SCHIANTO.** Due ragazze slave rimaste ferite in un incidente, l'altra mattina, alla periferia di Carmagnola: una è in prognosi riservata alla Molinetta. La più grave, Nives Torassa Debus, 22 anni, ha un politrauma, mentre Rozzetta Rubija, 26 anni, che era alla guida della Brava uscita di strada, ha riportato lesioni guaribili in pochi giorni.

■ **CASTIGLIONE, TAMPONATO.** Minarello, 73 anni, residente a Torino in via Lunga Sura Lazio faceva retromarcia sulla superstrada Padana Superiore, nei pressi dello svincolo per Castiglione, quando la sua auto è stata tamponata da un furgone. Alla guida Prospero Ventimiglia, anni, pure Torino, Galieri 16. Entrambi rimasti feriti e trasportati all'ospedale di Chivasso.

■ **SAN MAURO, INCONTRO.** Carabinieri e Polizia Municipale di San Mauro Torinese: ruoli e collaborazioni a tutela del cittadino e il dell'incontro promosso dal Comune in programma stasera alle 21 nel Municipio.

■ **TRUFFA.** Una pensionata di Settimo Torinese, Rosina D., 65 anni, lo scorso pomeriggio è stata truffata da un giovane che, con la scusa di controllare i soldi che teneva in casa, convertiti in Euro, si è fatto consegnare 1 milione e mezzo. Ottenuto il denaro, il truffatore è fuggito. L'anziana donna ha sporto denuncia ai carabinieri.

■ **BUSSOLENO, ARRESTO.** I carabinieri di Bussoleno hanno arrestato un marocchino ricercato per rapina, evasione, ladroni e minacce da oltre un anno. Si tratta di Abdallah Lamhine, 36 anni, senza fissa dimora, è stato fermato a Bussoleno in un alloggio di via Lunga Dora Gestaldi. Era colpito da ordine di cattura della Procura di Rimini.

■ **CORSO.** L'Asl 10 di Pinerolo ha attivato un corso di qualificazione per gli operatori tecnici ausiliari (OTA), il cui compito è quello di coadiuvare il lavoro degli infermieri professionali. La necessità di questo corso è dovuta alla carenza infermieristica. I nuovi OTA non avranno quindi più solo compiti esclusivamente tipo alberghiero, ma potranno affiancare il personale sanitario che mansioni più dirette e degenti. Il corso di qualificazione prevede 670 ore in cinque mesi suddivisi in 350 ore di teoria e 320 di pratica.

■ **CERESOLE.** Amici Gran Paradiso organizzano per sabato e domenica prossimi una gita a Prentino Alto Adige con visita al museo di Bolzano che conserva la «Mummia di Similauna». Informazioni al numero 0124.953138.

PREVISTO DOMANI, DOPO LA SFIDUCIA DI NICHELINO

Consorzio Torino Sud Dibattito in Provincia

RIVALTA

Terremoto in vista nel centrosinistra, dopo l'azione di sfiducia intrapresa dal Nichelino contro il presidente del Consorzio Torino Sud, Fernando Giarrusso. Una sfida lanciata con la richiesta di dimissioni numero uno dell'ente, che gestisce la raccolta rifiuti in 19 centri delle cinte torinesi, da Moncalieri a Piosasco. Una battaglia motivata dal «conti in rosso» del consorzio, sui incomberebbero debiti miliardari. Accusa respinta: «Forza: Come si possono chiedere le dimissioni di una persona che le ha già annunciate pubblicamente? Questa è solo una strumentale che giova a replica Giarrusso, esponente provinciale del Ds. Da qui la frattura anche all'interno della Quercia, divisa da sberleffiamenti. E per fare fronte alla bufera di polemiche, ieri sera, gli uffici della federazione Ds, il corso Vinzaglio, si è tenuta una riunione urgente, a cui hanno partecipato i sindaci e i

sentanti centrosinistra. Su un altro fronte, si sta muovendo invece il gruppo di Rifondazione Comunista, che ha chiesto un'audizione in Provincia dei vertici del Torino Sud, tra cui anche il presidente dell'assemblea dei sindaci, Nicola De Ruggiero, primo cittadino di Rivalta: l'incontro è previsto per domani. «Da tempo cerchiamo di interpellare i responsabili del consorzio per capire la reale consistenza dei debiti, e soprattutto chiarire le cifre», bruciò il ferro con la società privata Servizi Ecologici, spiega Sergio Vallerio, consigliere provinciale di Rifondazione. Ma in questa battaglia politica, legata alla gestione dei rifiuti, emergono anche i tumori dei piccoli comuni consorziati. «Polemiche a parte, non perdiamo di vista due obiettivi che scatenano le polemiche: l'imminente trasformazione del Torino Sud in società a partecipazione privata», dice il sindaco di Lombriasco, Sergio Ferrero. Precursore delle battaglie contro il Consorzio. (in pag.)

RITARDI NELLE OPERE ■ RISTRUTTURAZIONE, DOMANI SERA LA QUESTIONE VERRA' AFFRONTATA IN CONSIGLIO

Scuola sovraffollata, proteste a Settimo

Turni nella elementare che deve ospitare i ragazzi della media

Bergamini

SETTIMO C'era una volta la scuola media Piero D. a Settimo torinese. Ora quel plesso è poco più che un fantasma. Chiusa da un anno per consentire i lavori di ristrutturazione, la scuola, avrebbe dovuto, almeno questo era stato garantito alle famiglie, riaprire il suo anno scolastico. Invece, non solo il plesso è ancora chiuso, ma i lavori del secondo lotto non sono neppure iniziati. «Nonostante i disegni subiti l'anno passato - spiegano le famiglie - riteniamo di aver dimostrato spirito di collaborazione e adattamento fino al momento in cui, per le vie ufficiali, abbiamo scoperto che la scuola non sarebbe stata agibile neppure per l'inizio di quest'anno, come, invece, ci era sempre detto». La questione è affrontata già in Consiglio comunale di maggio e allora l'amministrazione garantì che i lavori del secondo lotto sarebbero iniziati a luglio per concludersi al massimo all'inizio della prima-

PIOVE IN PALESTRA, PARTITA SOSPESA

Piove nella palestra a partita del campionato di Volley D, viene sospesa tra lo stupore della squadra ospite. Accaduto lo scorso sabato sera a le ragazze del Casale Volley hanno, addirittura, rischiato di perdere la partita a tavolino dal campo era inagibile. «Poiché una del genere - spiega il vice presidente della società, Gianni Pecchiara - ci era già successa due anni e mezzo fa e nessun intervento è stato finora fatto, quella struttura, e, più, le previsioni piogge, venerdì ci siamo offerti di tappare i buchi del soffitto». Il Comune ha risposto picche, garantendo la manutenzione per il lunedì successivo. «Peccato che la partita, invece, sabato - prosegue - Per non perdere la partita siamo stati costretti in furia a trasferirci a Mappano. Una figura davvero pessima per la nostra città».

vera. «Peccato, che pur avendo affidato l'appalto - dicono - neppure opera è in corso, anzi la scuola è desolatamente deserta». La cosa grave sono, tuttavia, i disagi patiti dai ragazzi «Gobetti» e, loro malgrado, i piccoli della scuola elementare «Vivaldi» che li ospitano. situazione di sovraffollamento - protestano i genitori - che comporta seri problemi di sicurezza, impossibilità di allestire i laboratori, utilizzo della palestra, difficile gestione degli spazi, igienici dell'elevato numero di allievi e delle diverse fasce di età. Per non parlare delle pro-

blematiche legate al servizio di refezione, iniziato solo una settimana fa, e con turni fuori del buonsenso (gli ultimi vanno a pranzo verso le 13.45).

Una situazione che piomberà ancora volta sui banchi del Consiglio comunale, domani sera. A riproporre l'annosa questione, un'interpellanza presentata dal consigliere dei Comunisti italiani, Cinzia Condello, che già in passato. «Vogliamo sapere - spiega - è stato firmato il quale data l'inizio lavori? Quel plesso perché a tuttora non solo ditta vi opera all'interno, è neppure stato affisso il cartello, previsto per legge, nelle opere Pubbliche; i costi dell'intervento e se e come si intendono informare i genitori sullo stato di avanzamento delle opere». La Condello, pur giudicando meritorio e positivo l'atteggiamento del Comune che sta procedendo, secondo un preciso cronoprogramma, alla messa in sicurezza dei diversi edifici scolastici, valuta superficiali ed inefficienti i controlli sulle ditte aggiudicatari.

IL COMUNE INTANTO PORTA AVANTI IL PROGETTO DELLA SCUOLA DI CAVALLERIA

Pinerolo: nuovi timori per il «Nizza»

Il Reggimento potrebbe andarsene, interrogazione dell'on. Merlo

Antonio Gianno
PINEROLO

Il progetto che vede Pinerolo come sede della Scuola Nazionale di Cavalleria sarà uno dei punti principali del consiglio comunale che svolgerà questa sera e domani, ai tempi per l'approvazione della delibera sono strettiissimi - ricorda il generale Angelo Distaso, consigliere comunale con una delega particolare per i concorsi ippici - tutte le documentazione dovrà infatti, il Comune approverà la delibera, inviata entro venerdì in Regione dove è pronto un finanziamento di 10 miliardi per questo progetto. Il Comune ha già stipulato una convenzione con la Fise (Federazione Italiana Sport Equestri) per stabilire i rispettivi compiti nella costruzione e gestione della scuola. E alla Fise spettano incarichi organizzativi e formativi, al Comune compete l'acquisto dei terreni e della struttura.

Ma proprio mentre si aprono alcune prospettive di sviluppo per Pinerolo, universalmente riconosciuta come la capitale della Cavalleria, onorificanza questa che si deve alla fama del capitano Federico Caprilli, l'istruttore di cavalleria che mise a punto una tecnica ora di per sé, la città rischia ora di perdere lo storico Reggimento del Nizza. Si moltiplicano infatti le voci di un imminente trasferimento, non scaglionamento, di questo Reggimento: «Ho presentato un'interrogazione parlamentare al Ministro della Difesa - spiega l'on. Giorgio Merlo - proprio per conoscere le reali intenzioni del Governo, e le conseguenze dello Stato Maggiore, in merito al futuro di questo importante presidio che rischia di essere definitivamente consegnato alle storie».

Aggiunge il sindaco di Pinerolo, Alberto Barbero: «Ufficialmente non sappiamo nulla, ma va ricordato che già lo scorso anno si rese

necessario l'intervento dell'allora Ministro Mattarella per scongiurare l'ipotesi di un imminente scioglimento del Nizza Cavalleria. Convinco che la ristrutturazione Forze Armate, quella che entro il 2002 vedrà solo la presenza di militari professionisti, dovrà portare a cancellare questo Reggimento oltre ad essere testimoniales, è anche altamente specializzato. Ma alcuni sono i segnali che possono avvalorare l'ipotesi di un imminente trasferimento: il Nizza Cavalleria è sotto organico e questo è un dato di fatto che è stato possibile cogliere quando è avvenuta la cerimonia del passaggio del comando del colonnello Giovanni Piersi al colonnello Giovanni Saraceno. Il cortile della caserma Litta Modignani che in passato aveva visto per questa cerimonia un grande banchetto di uomini e mezzi, in quest'occasione ha visto la presenza di un esiguo numero di militari.

IN DIECI ALL'OSPEDALE

Ciriè, intossicati dai funghi appena raccolti

Con la stagione dei funghi ritorna, puntuale, l'allarme intossicazioni. Negli ultimi giorni, al pronto soccorso dell'ospedale di Ciriè, medici e sanitari hanno dovuto curare una decina di persone. Molti avevano mangiato esemplari di mellearia mellea, la classica «famigliola», senza cucinarli in modo corretto, ma c'è anche chi l'insalata l'ha preparata con la mellearia phalloides a ha raccolto davvero grosso. «La gente deve raccogliere e mangiare solo i funghi che conosce - avverte il dottor Francesco Golzio, responsabile del centro controllo micologico dell'Asl -». Altrimenti deve venire da noi per un controllo. «Purtroppo - continua il medico - non sono certificati nemmeno molti funghi in vendita e tutti gli anni in Piemonte, una sessantina di persone finiscono all'ospedale».

L'INCENDIO A COAZZE

Lanciano bottiglia piena benzina contro l'ex cinema

COAZZE. I carabinieri di Giverno sono alla ricerca dei vandali che con bottiglia piena benzina hanno incendiato la finestra dell'ex cinema-teatro parrocchiale. L'allarme è scattato alla centrale dei vigili del fuoco e i volontari di Giverno sono acciti a bloccare le fiamme prima che si estendessero al palcoscenico del locale. Bastava un ritardo di pochi minuti e il fuoco oltre che a bruciare il materiale di scena, ormai disuso da diversi anni, avrebbe potuto estendersi alla casa parrocchiale. Fatto, sarebbe il frutto di una bravata, di alcuni giovani teppisti. Lo stabilisce da quel lato confina con un giardino visibile dalla strada e normalmente è punto di ritrovo ragazzi. L'altra sera al posto di lanciare contro il muro bottiglie vuote di birra hanno voluto provare emozioni che avrebbero potuto provocare danni incalcolabili.

NASCOSTA TRA I ROVI

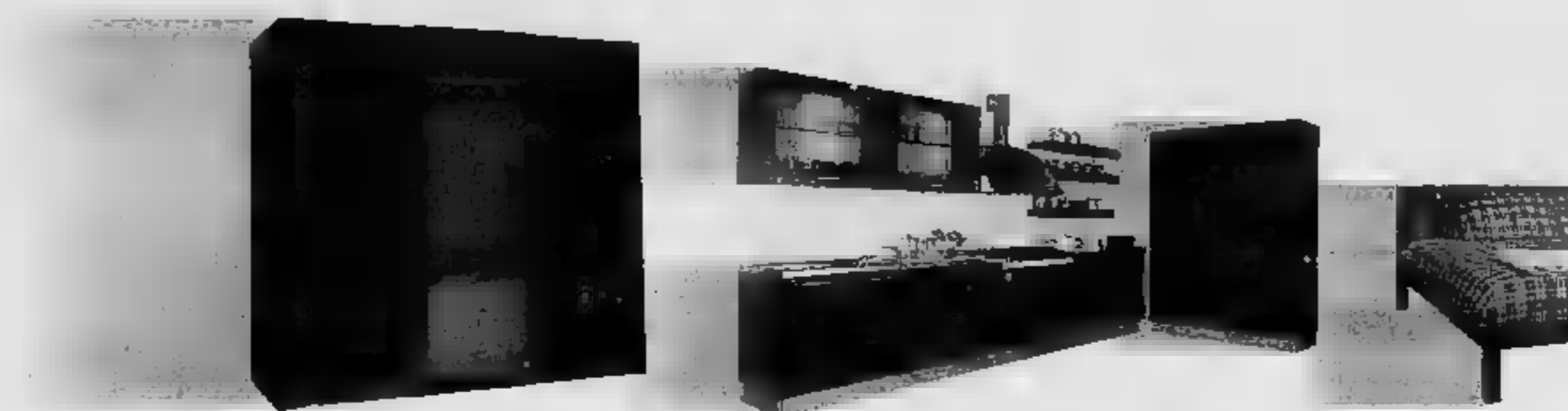
Trovata refurtiva sparita dai tir sull'Autofrèjus

SALBERTRAND. Magliette e altri capi d'abbigliamento per un valore di circa 10 milioni sono stati trovati tra i rovi, a pochi metri dall'autostrada del Frejus. A recuperare la refurtiva sono stati i carabinieri di Oulx che, durante uno dei tanti pattugliamenti svolti in questi giorni a causa dei numerosi furti che si stanno verificando in alcuni alloggi dell'Alto Val di Susa, hanno scoperto una serie di piccoli «depositi all'aperto» nei pressi dell'area di servizio Gran Bosco di Salbertrand. I capi di abbigliamento, tutti destinati al mercato francese, erano ben nascosti tra gli arbusti, mentre pezzi di lamiera e pietre formavano una piccola nicchia coperta dove ignoti nascondevano la merce rubata dai parecchi tir in sosta presso l'area autostradale. Sono ora in corso indagini per smascherare gli autori di questi furti.

DOPO UN CONTROLLO

Aveva in tasca pistola rubata Arrestato a Susa

SUSA. Mario Faieta, 49 anni, residente a Susa è stato arrestato dai carabinieri del nucleo radiomobile della Compagnia di Susa. Durante un normale controllo avvenuto l'altra notte nei pressi della sua abitazione è stato trovato in possesso di una pistola Smith Wesson calibro 9mm. Il Faieta è stato arrestato e portato in un fondino ascellare sotto una giacca a vento. In seguito ad una perquisizione presso la sua abitazione i militari hanno inoltre rinvenuto una pistola lanciata in garage un'auto Audi A3 risultata rubata a Chambéry in Francia. I carabinieri hanno inoltre accertato che la pistola Smith Wesson era stata rubata a Bari nel 1978 negli uffici del Consorzio Guardia Campesina. Mario Faieta è stato arrestato e l'accusa di detenzione e porto di armi da fuoco, ricettazione di arma da fuoco ed auto rubata.



Bellato cambia e svuota tutto.

*Le migliori marche del moderno,
del classico e dell'antiquariato.*

Finanziamenti a tasso zero.

**Aperto la Domenica
dalle 15 alle 19,30**

BELLATO
ARREDAMENTI

S.S. 25 del Moncenisio, 43 - Rosta (To)
Tel. 011.956.77.73 - Fax 011.956.78.42
Orario: Lunedì 15-19,30; dal Martedì al Venerdì: 9-12,30/15-19,30;
Sabato: orario continuato.

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Mercurio 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.58.439 e 011 66.38.035
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

I MICRONIDI ASILI IN VERSIONE FAMILIARE

Una mamma in prestito

Sono sempre di più le madri che, in cambio di un contributo del Comune, ospitano in casa i figli di altre donne impegnate sul lavoro

di CRISTINA CHIODI

Un po' mamma, un po' baby-sitter. Le mamme-sitter hanno una marcia in più, sono pure un po' maestre. In tutta Torino sono ventitré, sull'esempio delle colleghe francesi e inglesi. Un mini esercito di signore che hanno trasformato la loro casa in un micronido.

In che modo? Accogliendo nel proprio appartamento i figli di mamme lavoratrici. Due le condizioni base: che anche la mamma-sitter abbia un figlio in età da nido e che i bimbi seguiti, compreso lui, non stiano più di quattro. Oltre a ciò - a una grande passione per i bambini. Chi gestisce il micronido, inoltre, ha quasi sempre alle spalle esperienze di insegnante. Per cinque ore al giorno - il turno viene deciso con le famiglie - i bambini condividono momenti di gioco, lettura di fiabe e filastrocche e attività musicali, ma anche la pappa e la nanna.

Socializzazione e assistenza individualizzata i due punti forti del progetto. «Se i bimbi sono pochi è più facile seguirli da vicino - osserva Cristina Chiodi, coordinatrice del progetto realizzato dalla cooperativa «Terzo Tempo» - e loro hanno più possibilità di incontrare gli amichetti rispetto a quando stanno con i nonni o con la ba-

by sitters.

Queste due figure, che, non scappano dalla vita dei piccoli con genitori che lavorano tutto il giorno: quando escono dal micronido vengono accuditi appunto dalla tata o dai nonni.

E in fondo anche non la mamma-sitter è un po' come essere in famiglia. Un ritorno alle vecchie famiglie di un tempo, solo che qui ci si sceglie indipendentemente dai vincoli di parentela. E si paga, non molto per la verità, la quota massima è di 250 mila lire al

«Ma è chiaro che il nostro non è un servizio vero e proprio come il nido - ci spiega Cristina Chiodi - la nostra regola è il mutuo soccorso: tutte le mamme, sia quelle che gestiscono

no i centri, sia quelle che usufruiscono devono disporre di un'altra casa.

La collaborazione prima di tutto, spiega. A partire dalla pappa, che ogni mamma prepara a casa sua: nel micronido verrà solo scaldata e servita. «E' anche un modo di occuparsi direttamente dei bambini - dice Maria Concetta Santangelo, 24 anni, mamma di Irene, 2 anni - mentre per noi è l'occasione per dimostrare l'importanza del modello familiare, che non va assolutamente trascurato».

Per approfondire la loro conoscenza su giochi e attività manipolative, le mamme frequentano dei seminari alla cooperativa Terzo Tempo. Sempre qui, all'inizio, è previsto un corso di formazione. «Il forte motivazione resta comunque il requisito principale. Provare per credere, visitando qualche micronido. I bimbi giocano o pasticciano con

farina e le mamme-sitter li seguono pazientemente. Ad Alessandra S., 32 anni, brillano gli occhi perché i pupi mi danno

un'energia e una gioia immensa. Molto bella anche l'amicizia che può nascere con le loro famiglie».

Laura Brancadoro, 33 anni, sorride all'idea di questo lavoro che non è un lavoro. «Ma se lo fosse sarebbe il più bello del mondo». Per verificare che tutto sia sempre in regola sono previsti ispezioni e controlli a sorpresa. «Anche perché abbiamo la responsabilità di un'iniziativa finanziata dal Comune - ribadisce la responsabile Chiodi - Assai preziosa è la collaborazione dell'assessore educativo Paola Pozzoli».

Il progetto è finanziato dai fondi previsti dalla legge 285/97, voluta dall'allora ministro alla solidarietà sociale Livia Turco. Ma l'attività di Terzo Tempo non si limita solo ai micronidi: in via Po 7 c'è «Le tre Melancie», uno spazio di gioco comune dove i bambini possono essere diti pure la sera, fino a mezzanotte.

Per ulteriori informazioni è possibile telefonare al numero 011-812.95.03 oppure inviare un'e-mail a micronidi@terzotempo.it o melancie@terzotempo.it o ancora consultare il sito web www.terzo-tempo.it.

4 FEMMINI IN CASA

«Si crea una grande famiglia e i bambini ti arricchiscono»

Un modo per i bimbi a socializzare? Favorire l'integrazione e gli scambi inter-culturali. «modo? Con la presenza di bambini stranieri, anche di mamme-sitter extracomunitarie. Come Nadia Jabrane, nata 40 anni fa a Casablanca, in Marocco, da 11 vive a Torino, il suo nido è in pieno centro, è appartamento ed accogliente, il soffitto a cassette. Insieme alla figlia di Nadia, Daria (che significa «vita»), altri bambini: Sofia, Francesca e Anna. «micronido tutto al femminile».

«E' capitato così (sorriso), per fortuna queste signorine vanno d'accordo tra di loro».

Cosa l'ha spinto ad aprire la sua casa ad altri bimbi? «Mi sono sempre piaciuti molto, prima facevo la baby-sitter. Appena ho saputo dell'iniziativa comunale ho chiesto di potervi partecipare».

Ed è contenta? «Molto, i bambini ti arricchiscono di continuo, riescono sempre a stupirti. Succede sempre qualcosa di nuovo, a volte anche da una sciocchezza può svilupparsi un processo di importanza».

«fare un esempio?»

«A volte quando i genitori - Anna, mamma attrice a papà architetto, lasciano qui i loro figli. Beh, le altre due bambine sono solitarie, soprattutto Sofia che è meno timida».

Lei parla bene l'italiano, la sua lingua nel con-

«Non direi (ride), c'è comunque molta empatia. Un rapporto familiare, appunto».

lg. lon.

registro&diario

«Vietato fumare» Ma non basta proibire

«Otto e venti, prima campana, spegni quella sigaretta...». Più così cantava Antonello Venditti qualche anno fa. Non avevo più le braghe corte, ma certo frequentavo ancora le aule scolastiche ed il cantautore romano era che di scuola ne intendeva: una madre insegnante, chissà che testa deve avergli fatto. Vedendo i fumatori di allievi che sale mestamente le scale per raggiungere le rispettive classi, a qualche prof ritornerà in mente quel ritornello, autentico tormentone datato 1975, campione delle hit parade all'alba della radio libera.

Tempi da pionieri. Quante sono cambiate allora: addirittura la maturità, dopo sperimentazione appena trentennale. Ma quanto sono rimaste tali e quali. Ad esempio il fumo, quasi niente, per far comprendere quanto quella sigaretta, e tutte le altre a seguire nella giornata, siano inutili, o meglio, dannose. Molti ragazzi ancora le ritengono il lasciapassare per il mondo adulto, un segno visibile di emancipazione, come se, per far maturare un individuo, bastasse qualche litro. Se qualcuno si illudeva che il divieto di fumare nei locali pubblici e quindi nella scuola potesse essere un deterrente sufficiente, ha preso un grande abbaglio. Nella scuola, che per prima ha il dovere di educare, nessuna campagna informativa: non c'è memoria di una riga scritta dal ministero, di un opuscolo, di un medico spedito a fare la più banale delle prevenzioni. In compenso nelle ricreazioni i servizi si tramutano in camere a gas, spesso le sale insegnanti, ed è più spesso, le presidenze. Alla faccia delle multe, che eleva. Ma adesso un nostro illuminato deputato ha pensato di invogliare almeno gli insegnanti a non fumare più. Come dirgli di smettere? Dando loro dei soldi. Missione compiuta: trionfa la politica due piccioni con una fava, così in voga nel mondo della scuola. E' cancellato con un bel colpo di spugna, l'infame concorso, autentica forza caudina, terrore di giovani e vecchi insegnanti in odore d'aumento di stipendio.

m. Jow@libero.it

Chissà quanti topi ha ammazzato il preside

Claudia nel corridoio del buio seminterrato, la mattina sembrava trascorrere tranquilla, un giorno come tanti. Il suo leno e tranquillo procedere la stava portando verso l'uscio della sua classe. Claudia sentì uno strano

che all'improvviso ruppe il perfetto equilibrio di normalità che stava dominando quel momento. Nella sua testa Claudia capì subito che si trattava di qualcosa di strano, di spaventoso, di orripilante. Un brivido percorse la schiena della nostra compagna prima che si girasse e i suoi occhi si posassero su una visione terrificante. Era lì di fronte a lei, la guardava con occhi spiritati e sanguinari: un enorme e disgustoso ratto di fogna si era impossessato del pino seminterrato, sempre l'anticamera dell'inferno per noi studenti. Pensò a mille cose in quel momento Claudia: alla sua infanzia, ai compagni, al suo ragazzo, tutta la vita le passò davanti agli occhi prima che con risolutezza si decidesse a lanciare un grande urlo e a saltare sul banco del bidello.

Già - che fine - fatto il bidello? - pensò Claudia col timore che fosse già finito nelle fauci del mostro che la fissava. Ma ecco che, nel momento di maggior sconcerto, quando tutto sembrava ormai perduto, comparve la possente figura incravattata del dirigente scolastico che brandiva nelle sue grandi manone reggisigari un mortale cestino dell'immondizia. L'essere immondo cominciò a divincolarsi tentando la fuga, ma il preside dimostrò

«nulla da invidiare a Rambo, rivelandosi un incredibile tagliatore di teste squitenti. Conscio della grande impresa si premì con un bel sigaro fumato nel suo ufficio presidenziale, così contravvenendo alla regola di fumare all'interno della scuola, che tutti gli altri devono rispettare. Ma gli si poteva forse negare una così meritata ricompensa per l'atto di eroismo? Chiedetelo a Claudia che si è vista salvare dal baratro. Pensare che io si può vedere godersi il sigaro poltron. Chissà quanti topi avrà ucciso finora?»

alpo@supernova.it

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

Il Piemonte

Nell'ambito del ciclo di approfondimento "Conoscemmo! El patrimoni letterari d' nostra terra", Camillo Brero parla su "El Piemont a canta. El secol XVII: El Toni". Centro Studi Don Minzoni, via Cassini 40, 10126, tel. 011 504.60.50

Architetti e urbanisti

Per il ciclo «Di architetti, chiese e di palazzi» oggi Costanza Roggero parla di «Juvarra: architetto dal re». Ingresso libero. Torino Incontra, via Nino Costa 8, ore 18, tel. 011 557.68.10

Come vivere

Prima parte dell'incontro, curato dall'Unitre, sul tema «Come vivevamo». Ne parla Lucia Cellino. Educatore della Provvidenza, corso Trento 13, ore 18

Parole chiave

Terzo appuntamento del ciclo di conferenze organizzate dall'Unione Industriale. Oggi si parla dei «Circuiti finanziari». Centro Congressi Unione Industriale, via 17, ore 18, tel. 011 57.18.246

Martedì sera

Tema della serata è «La Biblioteca Reale di Torino». Ne parlano la direttrice Giovanna Giacobello Bernard con Vera Comoli e Michela Meco. Modera l'incontro il giornalista Alberto Sinigaglia. Centro Congressi Unione Industriale, via Fanti 17, ore 21,15, tel. 011 57.18.246

Io e il denaro

Seminario per capire e migliorare il proprio rapporto con il denaro: «Io e il denaro: l'influenza di ciò che ho vissuto nella mia famiglia d'origine». Incontro gratuito, aperto a tutti. Chieri, Formazione, via Fratelli Giordano 1, ore 20,45, tel. 011 942.71.17

Saluti e baci

Incontro interdisciplinare curato dall'Unitre «Saluti e baci». Il varietà rievocato dalla soubrette Nory Morgan, dal regista Massimo Scaglione e da Maurizio Tarnavasio de La Stampa. Coordina l'incontro Francesco Portonero. Ingresso libero. Gam, corso Galileo Ferraris 30, ore 15,30

eufemismi nella Bibbia

E' l'argomento della conversazione con rav Emanuele Weiss Levi organizzata dall'Adel (Associazione Donna Ebraica) oggi, alle 16. A «Gli ebrei in Italia», libro di Bruno Segre (edito da Giuntina) è dedicato l'incontro. L'autore oggi, alle 20,30, organizzato da Comunità Ebraica e Amicizia Ebraico-Cristiana. Comunità Ebraica, piazzetta Primo

RAISATFICTION IL PERSONAGGIO IN TV

«Ecco il mio commissario Lupo»

RaiSatFiction prosegue le sue indagini nei misteri d'Italia. Dopo Bologna, un'altra città offre lo spunto per farsi da uno scrittore, Piero Soria, in una produzione esclusiva: «Torino amore», in onda ogni sera alle 22.30. Lunedì 17 a sabato 22 dicembre. Protagonista è l'ispettore Lupo, impersonato da Danilo Bruni, affiancato da Enrico Beruschi. Lo stesso Soria apparirà in ciascuna puntata interpretando lo stesso fungendo da narratore. Questi gli episodi: «La gelataia maledetta», «Lupo e i tre cadaveri», «Il defecatore misterioso», «La regina cuore», «Lo sciamano della Gran Madre» e «Il matto di piazza Solferino».

conoscono a memoria. Il figlio di cui parlo è naturalmente il commissario Lupo, protagonista di due romanzi («Cuore» e «La donna cattiva») di cui decina di nuove ambientate a piazza di Torino che La Stampa ha raccolto in un volumetto e distribuito, assieme al giornale, prima dell'estate. Dal momento che RaiSat ha deciso di scegliere nei racconti, per girare altrettanti short movie di dieci minuti ciascuno da trasmettere prima di Natale quelli che hanno per sfondo piazzetta Maria Teresa, piazzetta Carignano, piazza San Carlo, piazza Solferino, piazza Castello e la Gran Madre, Andrea

Scaglione - il regista - ha incominciato ad annusare in giro. Chi poteva «farlo» Lupo? Quanti anni doveva avere? Come si vestiva? Portava la barba, fumava, aveva l'accento torinese? E chi chiedeva, se non a un epapa? La cui unica esperienza cinematografica tuttavia era stata piuttosto ambigua: quando infatti si era trattato di portare a schermo «Colpo di coda» (tra parentesi: anch'esso verrà rivisitato da RaiSat proprio in quei giorni) mi ero ritrovato Giancarlo Giannini ad interpretare quel «Professore» che, nella mia immaginazione, aveva inventato la faccia intelligente di Lino Ventura e Stefania Sandrelli al posto di una Lea Massari che, a quei tempi, era l'eroina quasi ufficiale del neorealismo italiano.

Da dove partire, dunque? Facile: dovevo essere un torinese. Possibilmente un attore che conoscevo e con cui avevo già lavorato. All'improvviso, invece di due volti, mi sono venute in mente due voci: quella di Sergio Tirolo e quella di Danilo Bruni. Entrambi interpreti de «La malediz-



Daniilo Bruni interpreterà il commissario Lupo nel programma che andrà in onda a dicembre su RaiSat. Bruni fa parte del cast di «Centavente» la telenovela di Canale 5

Lada Riva. Non che Lupo scontrasse con la regina delle 4X4 russe. Di però il suo scassatissimo Maggiolino avvicinava di molto al trasandato auto che infamava il mio eroe. Carta. Per quella figura da sciupafemmine contrastava un po' con la seria immagine di Lupo, commissario tutto casa e famiglia, a cui poteva sembrare decisamente più virtuoso Danilo abituato ad entrare nelle

Ma quale dei due era il più? Di Sergio mi solleticava l'idea che fosse figlio di un poliziotto e che se ne andasse in giro per Torino con una

GLI APPUNTAMENTI

Rampinelli e la n...
La personale **Rampinelli** pittore, illustratore e incisore bergamasco Roberto Rampinelli propone piacevoli e ricche nature morte con frutta, realistici fiori di montagna, grappoli d'uva. Sino al 31 ottobre.
■ Galleria Dantesca, piazza Carlo Felice 19, 10.30-19.30, domenica 10.30-13, tel. 011541512.

Billette e Susa
Il pittore torinese Alfredo Billette ha allestito **esposizione** recenti lavori, dove presenta una scelta **interessanti** composizioni astratte, che sottolineano la **serietà** e la **coerenza** del suo impegno artistico. Sino al **ottobre**.
■ Susa, Galleria «Del Ponte», via Mazzini 4, orario: 16-19, domenica 15.30-19, tel. 01231755.



di Paulucci
Promossa dalla Galleria Artelincornice, la mostra postuma rinnova l'interesse intorno alla pittura di Enrico Paulucci.
■ Ronchiverdi, corso Moncalieri 466/16.

Volontariato
Serata informativa sulle iniziative di volontariato internazionale del Cisy. Stasera si parla di: **Sve in** **Latina**, per giovani dai 20 ai 25 anni, 6-12 mesi, in Brasile o Venezuela.

Economia gandhiana
Incontro col professor Romesh Diwan, autore di numerosi saggi sull'economia non violenta, dal titolo **Principi di economia gandhiana**. Intervengono Roberto Burlando e Nanni Salio.
■ Centro Studi Sereno Regis, via Garibaldi 13, ore 20.30

Immigrati ieri e oggi
Continua la presentazione di tesi di laurea sul tema delle diverse migrazioni, avvenute a Torino dagli Anni 50 ai giorni nostri. Oggi si discute la tesi Antonella Castollani su **La condizione della donna somala a Torino (a.a. 1995-1996)**.
■ Biblioteca civica Villa Amoretti, via Filadelfia 205, ore 17.30

Storia
Presentazione dei libri **Risorgimento da riscrivere** ■ Angela Pellicciari e **La rivoluzione italiana** ■ Patric Keyns O'Clery (Edizioni Aree). Ne parlano Angela Pellicciari ■ Albierto Leoni. Circolo degli Artisti, via Boglino 9, ore 21

MUSICA DOVE

MUSICA 90. Il ricco cartellone di **Musica 90** - Dalle nuove musiche al suono mondiale propone oggi al Teatro Juvarru una serata all'insegna della nuova musica elettronica italiana: alla 21, 15 è atteso sul palcoscenico **Juvarru 15 Graziano Lella** con il suo nuovo spettacolo, **lavoro** preparato per l'occasione. I biglietti d'ingresso costano 15 mila lire.

BANDA BASSOTTI. Regna il rock militante nel martedì **Barrumba**: protagonisti, i Banda Bassotti. Il concerto comincia alle 22 nel locale di via San Massimo 1. Da vent'anni sulle scene, la rock band romana nata nelle piazze e negli spazi occupati presenta questa **le** canzoni, inserite nel

recente doppio compact disc dal titolo **«Un Altro Giorno d'Amore»**. Assistere alla sua performance costa 20 mila lire (consumazione compresa).

AL MAGAZZINO. Per gli appassionati di jazz, l'appuntamento questa **è al** **Magazzino di Gilgamesh**: sul palcoscenico **piazza Moncalerio 13 bis** è atteso il quartetto Cisi-Di



Castri-Romano-Bearzatti. Il concerto comincia alle 22.

IN CITTA'. **Aperitivo musicale** ■ Luca Valdonio oggi dalle 19 al **«Café Perotti»** (via XX Settembre 68, ore 23). Nei locali si ballano i successi del momento **«Non Solo Donne»** al **«Rock City»** (corso Dante).

■ **Previsto per il 10 novembre** ■ **Falavichis di Milano**, è

stato rinviato al 23 gennaio del prossimo anno il concerto dei **182** (foto). Valgono, naturalmente, gli stessi biglietti.

YES. Sempre al **Falavichis di Milano**, appuntamento il 17 novembre con i **Who** in concerto. Il prezzo dei biglietti varia dalle 55 alle **mila lire**, i tagliandi sono in prevendita al **Box Office di Ricordi** ■ **piazza Cln**.

MUSICA

Pollini fuori tempo massimo ma sempre da tutto esaurito

Appendice «ottobrino» con il grande pianista ospite della rassegna Domani arriva Pletnev giovedì tocca ■ Cominati

LEONARDO OSELIA

Maurizio Pollini oggi al Lingotto per un'appendice «ottobrino» **Settembre Musica**, Mikhail Pletnev domani in Conservatorio per l'Unione Musicale, Roberto Cominati giovedì ■ venerdì ancora **Lingotto** ■ **la Rai**. E già **al** **Politecnico**, si è esibito Jörg Demus. Forse mai prima d'ora Torino aveva visto una sfilata simile e in tempi così ravvicinati **grandi** pianisti: un poker d'assi.

Naturalmente Pollini calamita un'attenzione speciale data l'estrema difficoltà a far coincidere il piacere di ascoltarlo con i suoi tempi disponibili. E d'altra parte il fatto stesso che Settembre Musica abbia raccolto al volo l'occasione anche se fuori tempo massimo e con la collaborazione dell'Unione Musicale, ne è un evidente segno.

L'appuntamento di stasera al Lingotto, con inizio alle ore 21, ha già fatto registrare il tutto esaurito da un pezzo. Maurizio, classe

Fiori e baritoni in passerella

Si rinnova una tradizione assai simpatica e ormai radicata: il Concerto lirico di Ottobre con i Fiori di Sanremo, che si tiene oggi pomeriggio, con inizio alle 15, al Teatro Nuovo del Valentino. Come già nelle edizioni scorse, i floricoltori sanremesi allestiscono gli addobbi della **torinese** (in passato furono il Piccolo Ragno e il Teatro Alfieri), per creare un'atmosfera elegante e colorata all'esibizione dei cantanti che hanno ben figurato al Concorso Internazionale Festival della Urica di Sanremo. Tra questi figura il vincitore Rubens Pelizzari, tenore di Salò, 31 anni; cantano inoltre il baritono siracusano Damiano Salerno, i soprani Martha Juliana Ayech Rodriguez (messicana) e Alina Tchaikowska (ucraina), con Leonardo Marzagaglia e Leonid Derzatsch al pianoforte. Le musiche previste sono firmate in buona parte da Verdi, ma sono ben rappresentati anche Mozart, Puccini, Rossini.



1942, **imparato** a pensare in grande e **imbevisti** di alta cultura già da piccolo, col padre che ha avuto. Gino Pollini, architetto nato a Rovereto nel 1903, ha segnato tappe di grande significato fin da quando nel 1929, **il collega** e coetaneo Luigi Figini, aprì a Milano uno studio, iniziando una collaborazione durata praticamente per tutta la loro vita. Fra **molte** attività portate a compimento, si distingue quella per **il Olivetti** di Ivrea, ai tempi di Adriano, sfociata negli ampliamenti dello stabilimento, nella costruzione di case per impiegati e dell'asilo nido.

Per la sera al Lingotto, Maurizio ha atteso prima di decidere che **eseguire**, poi ha scelto: Cho-

pin e Liszt. **quest'ultimo** la prima versione di «La lugubre gondola», «Richard Wagner» - Venezia - e la celebre «Sonata in si minore». Pezzo forte è appunto la «Sonata», l'unica del genere fra le tante pagine pianistiche lisztiane ma anche fra le più problematiche. Al di là delle minuziose analisi musicali che se ne possono fare, non sfugge il fatto che **sia** stata **a Weimar**, la città di Goethe in contemporanea con la «Sinfonia Faust», ascoltata un paio di settimane fa dall'Orchestra Rai, e **una** dunque qualche analogia spirituale vi sia.

Quanto alla scelta di Chopin, altro non è se **il richiamo** del primo amore, visto che Pollini

balzò di prepotenza all'attenzione del mondo proprio vincendo a soli 18 anni il Premio Chopin di Varsavia. Ha optato per il «Preludio in do diesis minore op. 45» e per la quarta Ballata (n. 1 in sol minore op. 23, n. 2 in fa maggiore op. 38, n. 1 in fa maggiore op. 47, n. 4 in fa minore op. 52).

E anche Mikhail Pletnev, pianista straordinario ma pure direttore autorevole, per il concerto di domani (ore 21, Conservatorio) ha voluto Chopin tra i compositori da eseguire: infatti farà ascoltare i 4 Scherzi (op. 20, 31, 39, 54). Completano il bel programma la «Ciaccona in re minore» di Bach-Busoni e un vertice assoluto: la «Sonata op. 111» di Beethoven.

Insalate della Comina del Latte di Torino.
Raccolte ogni giorno dalle fresche in qualcuno **vero** **cercarle** **all'ove**.

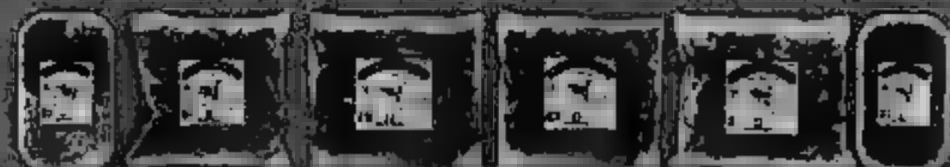


Centrale del Latte di Torino
Per noi la qualità è centrale.



Nuove
Mista Classica
e Mediterranea.

Dalla Centrale del Latte di Torino, lavate, confezionate e subito consegnate per garantirvi ogni giorno il massimo della qualità.



Colori, Lattechino, Mista Classica, Mediterranea, Valeriana, Caciotta.

L'AMOSTRA DI ANGELO MISTRI

La Biennale della fede A Pinerolo fra pittori e scultori cattolici c'è spazio per le xilografie del valdese Paschetto

Coordinata sempre dall'infaticabile Mario Marchiondo Pacchiola, a Pinerolo la biennale nazionale di arte e il mistero cristiano, giunta alla sedicesima edizione, propone le opere di cinque pittori e scultori contemporanei che hanno concilia-

to l'arte e la cultura, arte e religiosità: resterà aperta fino al 4 novembre (orario: 10,30-18, festivi 10,30-12/15,30-18). L'itinerario espositivo si apre con le personali allestite presso la Collezione Civica d'Arte di Palazzo

Vittorio, in piazza Vittorio Veneto 8, dove la pittrice alessandrina Dina Bellotti, da residente a Roma, presenta il ritratto dell'ex Pinerolo Pietro Giachetti e una serie di rappresentazioni di Papa Paolo VI, di cui è stata la più attenta osservatrice e illustratrice.

Proseguendo s'incontrano le terrecotte «Natività» e «Annunciazione» e il bronzo «L'Arca» dello scultore di Rovereto Maurizio Frisinghelli, mentre del pittore ligure Mino Marra, studio a Bergamo dove ha frequentato l'Accademia Carrara, si possono vedere tele tutte intitolate «Paesaggio umano», realizzate secondo un'impostazione quasi astratta. Di Paolo Paschetto (nato a Torre Pellice nel 1885 e scomparso nel 1963), «pittore delle valli

valdesi», sono esposti disegni a china e xilografie che testimoniano il suo percorso creativo spirituale: da «Il regno venga...» a «La Chiesa universale».

Al Museo della Diocesi, Palazzo Vescovile, via del Pino 49/57, lo scultore Rude- li, allievo Francesco Messina, presenta, infine, terrecotte e bronzi con la raffigurazione di angeli di Mosè, alla «Cattedrale vescovile» eseguita per il Duomo di Pinerolo.

FORGETTA DI GOTTI



VALERIANO

Il teatro cambia posto con il gruppo Viartisti

Sviluppare una relazione attiva tra spettatori, critici e addetti ai lavori, per una vita e un teatro che siano al posto. La tenerezza utopica, ma pure un radicale attaccamento alla realtà sociale sono i componenti più vistosi di «Teatrimpegno civile»: più che una rassegna, un progetto articolato in spettacoli, dibattiti, incontri che il gruppo Viartisti Teatro organizza ormai da 4 stagioni quest'anno. L'inaugurazione è prevista per oggi e domani al Gobetti momenti di incontro e riflessione alternati a performance vere e proprie. Il tutto secondo la formula già sperimentata di «Teatrimpegno civile»: iniziativa che, sin dal titolo, esprime un legame imprescindibile con i diversi, affrontati nelle loro possibili interazioni. «Bisogna rendere l'atto artistico, il fare teatrale, inseparabili dal bisogno di stabilire rapporti nuovi con persone differenti, dalla necessità di mettere in relazione linguaggi diversi», sostiene Pier Nicolicchia, direttore artistico di Viartisti che, in questi anni, ha coinvolto personaggi come Luciano Violante e don Ciotoli. Ben più cartelloni stimolanti e cornici istituzionali adeguate conta, insomma, secon-

do Nicolicchia e soci, la definizione di «un teatro che non sta al posto suo, ma che invadendo, contaminando, rischiando ipotesi ardite e inconsuete, intende recuperare e promuovere la dimensione comunitaria e civile dell'impegno artistico». La prima fase del progetto, che procederà a appuntamenti mensili, è appunto la due-giorni al Gobetti, intitolata alle parole del «Percorsi, riflessioni, esperienze». Si comincia stamattina alle 9,30 con la presentazione dell'iniziativa e «Progetto Baal», spettacolo che Valeriano Gialli ha tratto dal testo di Bertolt Brecht. Seguirà la presentazione del camitato scientifico «Teatrimpegno civile» e un incontro con l'attore Antonio Catalano. Nel pomeriggio di oggi, segue a «di Carlo Infante» «Solo tre parole: alterità, bio-tech, condivisione». La sera, doppio spettacolo: alle 21, al Circolo L'Anatra Zoppa di via Courmayeur, il Teatro delle Ariette presenta «Teatro da mangiare», mentre alle 22 al Gobetti «in scena «Muscaria» di Pietro Nicolicchia. Tra gli ospiti dell'incontro di domani, il regista Gianluigi Gherzi, il drammaturgo Luciano Nattino e lo scrittore e regista Michele Perrella.

ALLA SPALTA DA SABATO

Gli antiquari sfidano la recessione

Quaranta espositori con una straordinaria serie di pezzi «per» di vivacizzare un mercato che i recenti avvenimenti internazionali hanno messo in crisi»

PIERPAOLO BENEDETO

antiquari torinesi, contro Biala, la crisi, le Torri abbattute, il panico dell'antrace. Davide contro un Golia che semina pensiero negativo? Messa così può apparire un'esagerazione, o un'ipotesi forzata per catturare l'attenzione. Letto la metafora, tutta sommato, regge. Nel che ci vuole una buona dose di coraggio e di ottimismo ad allestire un'esposizione di oggetti pertinenti ad un consumismo di lusso o di buona borsa ed inerenti alla sfera dell'effimero per tale s'intende anche il piacere di lustrarsi gli occhi davanti ad un bel mobile, ad un prezioso, ad un dipinto di gran firma, ad un libro antico.

Ma l'ottimismo non ci s'imbarda in alcuna avventura e quindi si può leggere l'iniziativa degli antiquari torinesi, presentata ieri alla stampa come un gesto di fiducia, salutare alla categoria, al pubblico, al collezionismo. Quindi accogliamo l'invito di cui si fa portavoce il presidente Guido Fulcheri: bene, all-

menta la speranza, disarma le mine psicologiche letali quanto quelle vere. La crisi vera o presunta che stiamo vivendo, se non altro e nel senso innanzi indicato, ha spronato per primi gli antiquari i quali scollati di dosso qualche pigrizia di ieri, qualche riserbo di troppo hanno tirato fuori il meglio dalle loro botteghe.

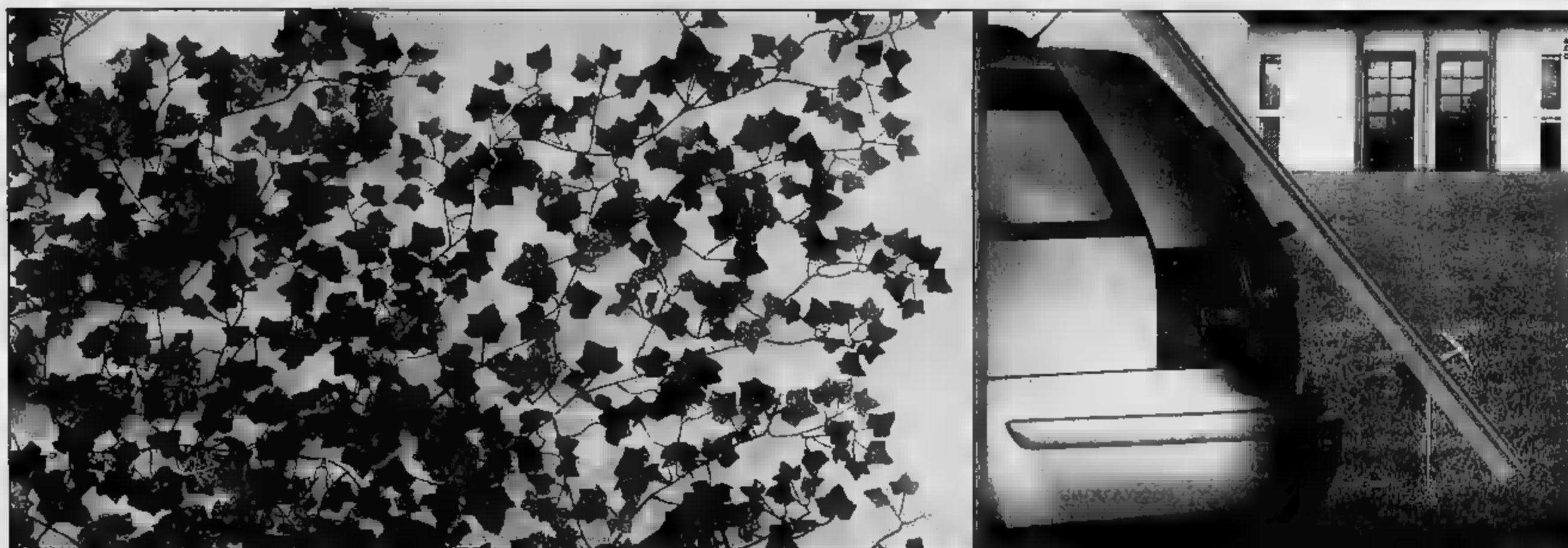
Ed allora tutti alla Promotrice delle Belle Arti al Valentino da sabato al 4 novembre (dalle 15 alle 23, sabato e domenica dalle 10 alle 20). Venerdì appuntamento riservato agli invitati, alle autorità, all'eleganza.

Non staremo ad anticipare le sorprese perché ogni antiquario ha la propria e la gamma spazia dai dipinti antichi e moderni, e tocca tutti gli stili oltre che i gusti: dall'alta epoca Liberty, dall'Ottocento alla modernità, dagli argenti all'oggettistica, dai tappeti alle stampe d'epoca e ai libri pregiati.

Ecco l'elenco degli espositori: Ajassa, All'angolo dell'Antichità, Antichità Casartelli, Antichità Sibona e C., Antichità Yesterday, Antiquariato Aldo Ghiale, Bernardis Sergio e C.

Carbone, Cerino Canova Laura, Cohen di Flora Maria, Combi Gian Luigi, Cordero Michele Antichità, Delfa Loqui Antichità, Fiore Antichità, G. Fulcheri e Figli, Galleria del Ponte, Teste, Extempora di Silvia Capone, Gallerie Piemonte Reale, Ghallaf, Giorgio Giraud, Il Balon di Fornasieri, Il Terzo Bottega Antiquaria, Bottega di San Luca, Laura Rocca, Lazzarini Arte e Antiquariato, L.B. Antiques di Luca Burzio, Liberty e Deco di Tina, Libreria Antiquaria Il Cartiglio, Marco Polo di Toppino Oreste, Monti, Obbligato Francesco Arte Antica, Pellegrino Bartolomeo Antichità, Piero e Chiara Belletti, Pozzallo Flavio, Schreiber Collezioni, Secol-Art Antichità, Vaccarino Michele Antichità. Nome, cognome e insegna di bottega, per far sapere che sono in pista i bravi antiquari di casa e sia detto una volta tanto con fierezza.

Durante l'esposizione alcune conferenze: sull'arredo «in pastiglia», su tre secoli di sedie e divani piemontesi, su Bonzanini, su maialica ligura stand fuori commercio ma da visitare: quello del Fai, arre- di Castello di Masino e quello della Regione con dipinti di Raposo, due busti del Collino, un Presenze anche lo stand Sculpia per artigiani restauratori.



Golf Variant supera le vostre aspettative.



Immaginatevi tutto il piacere di possedere Golf e aumentatelo: 25 centimetri. Ecco Golf Variant; il carattere brillante, la tecnologia e grinta motore 1.9 da 130 CV, con tutta la libertà e comodità di un bagagliaio da litri. Per dare più spazio emozioni guidare Golf.

Versioni Golf Variant: 1.6 55 kW/75 CV; Versioni Confortline: 1.6 77 kW/105 CV; 1.6 Aut. 75 kW/102 CV; 1.9 TDI 66 kW/90 CV; 1.9 TDI 81 kW/110 CV; Variant Highline: 1.6 77 kW/105 CV; 1.6 Aut. 75 kW/102 CV; 2.0 4MOTION 85 kW/115 CV; 2.3 V5 12 5 kW/170 CV; 2.3 V5 Tiptronic 125 kW/170 CV; 2.3 V5 4MOTION 125 kW/170 CV; 1.9 TDI 96 kW/130 CV; 1.9 TDI Tiptronic 96 kW/130 CV; 1.9 TDI 4MOTION 96 kW/130 CV.

Golf Variant



Volkswagen provare Concessionario Volkswagen:



MONTICAR



Concessionario Volkswagen di Torino e Provincia

CORSO FERRUCCI 24 - TORINO - TEL. 011.433.50.44

TRE PROTAGONISTI DEL CALCIO DILETTANTISTICO TORINESE IN CAMPO DOMENICA SCORSA CON LE MAGLIE DI MONCALIERI, CANAVESE E RIVOLI

Il ritorno di Amatulli, Miglino e De Riggi

Fino a una settimana fa erano tutti e tre senza contratto

Paolo Accossato

A volte ritornano. E non certo per fare da comparse, ma per riprendere quel filo con la vittoria interrotto da qualche tempo. Oscar Amatulli, Marco Miglino e Mauro De Riggi hanno età, ruoli e storie calcistiche diverse ma sono accomunati dal contemporaneo ritorno in campo domenica scorsa, rispettivamente con le maglie di Moncalieri, Canavese e Rivoli. A schierarsi insieme in campo, una squadra non correrebbe rischi: Miglino è stato per anni tra i migliori portieri del Campionato Nazionale Dilettanti; Amatulli, a domenica gli esterni più esperti della categoria mentre De Riggi, 33 anni, dalle stagioni d'oro in cui macinava gol tra i dilettanti fino al farsacco trasferimento al Moncalieri di Aghemo con cui centrò una promozione da record. Dopo un periodo di riposo forzato scesi nuovamente in campo per iniziare una seconda o addirittura terza giovinezza.

Oscar Amatulli, oggi 20 anni, dopo le giovanili nel Torino è stato per anni una colonna del Moncalieri di Aghemo. Brucato, spesso titolare nonostante la giovanissima età. Con lui gli azzurri hanno centrato il doppio salto Eccellenza-C2 e l'anno scorso tra i professionisti collezionò una decina di presenze. Poi in estate il Moncalieri puntò su elementi diversi e Amatulli fu libero di

chiamare tuttavia non arrivavano ed ora i torinesi hanno scoperto di non potere fare a meno del loro esterno difensivo. Venerdì scorso l'accordo per giocare questa stagione a domenica già l'esordio a Borgomanero. Dice di lui il tecnico Bortolotti: «Oscar è un elemento che darà personalità al reparto. In questi mesi, da professionista qual è, si è sempre allenato con noi: ora è fermo circa sei mesi e deve solo ritrovare il ritmo partita. Per me può giocare indifferente sulla fascia o centrale. Insomma un jolly difensivo preziosissimo».

Anche Marco Miglino è ritornato a vestire la maglia del Canavese, squadra in cui era titolare fino all'anno scorso. In estate la Sangiustese, diventata Canavese, puntò su Trombini e sul giovane Gaudio Pucci, anche perché per Miglino stavano per aprirsi le porte del professionismo e per il 29enne portiere cresciuto nel Moncalieri l'occasione era non perdere l'estate tuttavia passò e i contatti non si concretizzarono mentre il Canavese aveva già iniziato la preparazione con i due acquisti. Per Miglino si è così aperta una fase di attesa durante la quale è rimasto tesserato per il Canavese. Nelle ultime settimane la svolta: Trombini e Gaudio Pucci fuori per infortuni vari e la società che ha nuovamente sul portiere nelle ultime due stagioni ha conquistato un secondo e un terzo posto tra i dilettanti. E all'esordio il Derthona.



zero gol incassati, alcune buone parate e una trasferta a tutto il reparto.

Per Mauro De Riggi il Rivoli in Eccellenza rappresenta l'ennesima sfida. Uno dei bomber piemontesi più prolifici degli ultimi dieci anni. Dopo le stagioni al Moncalieri, l'ultimo acquisto è un'estate passata ad aspettare qualche buona offerta. De Riggi, accettato la proposta del Rivoli anche perché, dopo la nascita del figlio Simone, ha deciso di tornare in squadra vicino a casa. In settimana l'accordo con il gialloblù è stato firmato. La punta 32enne è già andata due volte in gol. Entrambe le reti però sono state annullate dall'arbitro.

Marco Miglino, 29enne portiere, ha contribuito domenica al successo del Canavese, capofila del CND. In estate sembrava destinato a una formazione professionistica polivalente ma non si è conclusa e lui era rimasto senza squadra. Gli infortuni di Trombini e Gaudio Pucci lo hanno rianziato.

Il cattivo esempio degli adulti

Un guardalinee aggredisce l'arbitro in una partita per ragazzi di 11 anni

Che la violenza sia compagna abituale di tanta domenica calcistica tra i dilettanti è fatto noto. Meno usuale che episodi di aggressioni ai danni dell'arbitro avvengano nella partita dei più giovani. E invece anche nella categoria Esordienti, fascia B per ragazzi nati nel 1990, nello scorso fine settimana sono volati i pugni al termine della partita tra Bruinese e Cus Torino. Protagonisti dell'episodio il direttore di gara Maiorano della Bruinese e il guardalinee del Cus Torino Polizzi. Tra gli Esordienti, infatti, ad arbitrare sono i dirigenti stessi delle società che forniscono anche i guardalinee.

Alla fine del match (finito 3-3 dopo qualche istante di recupero), Antonio Polizzi si avvicina al direttore di gara e gli sferra un pugno in un'occhiello vicino all'orecchio che causa a Maiorano contusione al timpano, secondo il referto del Pronto Soccorso dell'Ospedale San Luigi di Orbassano.

Dopo il fatto, Maiorano ha sporto denuncia per l'aggressione subita mentre la società del Cus Torino ha contestato il fatto e prende le distanze da Polizzi. Dice il presidente Angelo Frau: «Ci scusiamo con la Bruinese, con cui abbiamo ottimi rapporti, e in particolare con l'arbitro Maiorano. Il comportamento di Polizzi, che tra l'altro è anche papà di un nostro tesserato e che non avrebbe dovuto ricoprire quell'incarico, è stato inaccettabile. Ci dispiace soprattutto che questi esempi poco sportivi avvengano di fronte ai bambini di undici anni».

Il calcio. Stasera alle 20,30 a Mappano gara di andata dei sedicesimi di Coppa Italia di Serie B fra il Rubino '92 e il Cesena (arbitri: M. e L. Vercellone di Collegno). Martedì 13 novembre al Palaverde il ritorno.

DA VENERDI' A DOMENICA NELL'IMPIANTO DEL CUS



Un'acrobatica deviazione di Laura Monteleone, centrocampista azzurra e del Cus Torino

Grande hockey con le azzurre

Il primo match della nuova nazionale femminile di hockey prato viene posto a Torino che, in questa fine settimana, ospiterà il 1° Trofeo Turismo Piemonte, triangolare internazionale. Nell'impianto Cus Torino di via Panetti si affronteranno le Nazionali d'Italia, Polonia e Bielorussia. «Per la mia squadra è il primo impegno di rilievo di quest'anno - spiega l'allenatore azzurro Roberto Picco - e nonostante sia eccessiva l'ambizione di vincere il trofeo, ci proveremo».

Il primo su cui ruota l'intera stagione azzurra è il campionato d'Europa, il prossimo luglio in Finlandia. «L'appuntamento torinese è importante - aggiunge Picco - perché è la prima tappa di un percorso studiato per arrivare nella migliore condizione agli Europei. Speriamo che la Federazione ci possa soste-

re adeguatamente, perché il riscatto umano per fare bella figura a livello continentale le abbiamo».

Fra le convocate c'è la torinese Laura Monteleone, 26 anni, centrocampista della squadra universitaria, oltre alle bradesi della Lorenzoni, Manuela Damasco e l'esordiente Elena Carletti, mentre può partecipare per motivi di lavoro la portiere del Cus, Paola Battaglia. Uno specchio d'animo: Cus Torino sarà presente anche nella nazionale polacca grazie ad Agata Wybińska, bomber da tre stagioni delle russe e figlia d'arte: suo padre Jerzy è il coach della Polonia, la madre Ewa ne è il team manager e sorella Dorota, la capitana.

Si comincia venerdì (ore 16) Italia-Polonia, e segue sabato Polonia-Bielorussia. Infine domenica (ore 11) Italia-Bielorussia. [a. gar.]

BASKET

Primavera. Finale regionale: Avigliana-Juve Iona rinviata. **Cadetti.** Finale regionale: Castellamonte-Grizzlies To 48-2-10.

Serie D (1ª andata). Girone A: Montalto Dora-Ciriè 57-50; Kappadue To-L.A. San Mauro 65-94; Ghiverno-Sala Chiese 94-55; Benasche-Basket Club 58-65; **Girone B:** Basket Group Grugliasco 75-87; Mondo-Gip To-Pacchini Tib Piro 70-82; Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone C:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone D:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone E:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone F:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone G:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone H:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone I:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone J:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone K:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone L:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone M:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone N:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone O:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone P:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone Q:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone R:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone S:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone T:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone U:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone V:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone W:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone X:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone Y:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone Z:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone AA:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone AB:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone AC:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone AD:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone AE:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone AF:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone AG:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone AH:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone AI:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone AJ:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone AK:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone AL:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone AM:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone AN:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone AO:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone AP:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone AQ:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone AR:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone AS:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone AT:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone AU:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone AV:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone AW:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone AX:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone AY:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone AZ:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone BA:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone BB:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone BC:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone BD:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone BE:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone BF:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone BG:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone BH:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone BI:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone BJ:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone BK:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone BL:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone BM:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone BN:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone BO:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone BP:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone BQ:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone BR:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone BS:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone BT:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone BU:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone BV:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone BW:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone BX:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone BY:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone BZ:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone CA:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone CB:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone CC:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone CD:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone CE:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone CF:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone CG:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone CH:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone CI:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone CJ:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone CK:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone CL:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone CM:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone CN:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone CO:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone CP:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone CQ:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone CR:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone CS:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone CT:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone CU:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone CV:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone CW:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone CX:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone CY:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone CZ:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone DA:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone DB:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone DC:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone DD:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone DE:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone DF:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone DG:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone DH:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone DI:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone DJ:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone DK:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone DL:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone DM:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone DN:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone DO:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone DP:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone DQ:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone DR:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone DS:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone DT:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone DU:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone DV:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone DW:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone DX:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone DY:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone DZ:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone EA:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone EB:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone EC:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone ED:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone EE:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone EF:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone EG:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone EH:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone EI:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone EJ:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone EK:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone EL:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone EM:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone EN:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone EO:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone EP:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone EQ:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone ER:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone ES:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone ET:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone EU:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone EV:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone EW:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone EX:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone EY:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone EZ:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone FA:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone FB:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone FC:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone FD:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone FE:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone FF:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone FG:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone FH:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone FI:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone FJ:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone FK:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone FL:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone FM:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone FN:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone FO:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone FP:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone FQ:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone FR:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone FS:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone FT:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone FU:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone FV:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone FW:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone FX:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone FY:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone FZ:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone GA:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone GB:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone GC:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone GD:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone GE:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone GF:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone GH:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone GI:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone GJ:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone GK:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone GL:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone GM:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone GN:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone GO:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone GP:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone GQ:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone GR:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone GS:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone GT:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone GU:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone GV:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone GW:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone GX:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone GY:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone GZ:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone HA:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone HB:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone HC:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone HD:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone HE:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone HF:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone HG:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone HH:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone HI:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone HJ:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone HK:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone HL:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone HM:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone HN:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone HO:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone HP:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone HQ:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone HR:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone HS:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone HT:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone HU:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone HV:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone HW:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone HX:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone HY:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone HZ:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone IA:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone IB:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone IC:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone ID:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone IE:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone IF:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone IG:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone IH:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone II:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone IJ:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone IK:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone IL:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone IM:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone IN:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone IO:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone IP:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone IQ:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone IR:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone IS:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone IT:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone IU:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone IV:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone IW:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone IX:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone IY:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone IZ:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone JA:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone JB:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone JC:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone JD:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone JE:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone JF:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone JG:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone JH:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone JI:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone JJ:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone JK:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone JL:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone JM:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone JN:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone JO:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone JP:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone JQ:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone JR:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone JS:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone JT:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone JU:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone JV:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone JW:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone JX:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone JY:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone JZ:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone KA:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone KB:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone KC:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone KD:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone KE:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone KF:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone KH:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone KI:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone KJ:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone KL:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone KM:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone KN:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone KO:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone KP:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone KQ:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone KR:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone KS:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone KT:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone KU:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone KV:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone KW:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone KX:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone KY:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone KZ:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone LA:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone LB:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone LC:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone LD:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone LE:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone LF:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone LH:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone LI:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone LJ:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone LK:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone LL:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone LM:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone LN:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone LO:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone LP:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone LQ:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone LR:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone LS:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone LT:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone LU:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone LV:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone LW:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone LX:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone LY:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone LZ:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone MA:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone MB:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone MC:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone MD:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone ME:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone MF:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone MH:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone MI:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone MJ:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone MK:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone ML:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone MN:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone MO:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone MP:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone MQ:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone MR:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone MS:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone MT:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone MU:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone MV:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone MW:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone MX:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone MY:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone MZ:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone NA:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone NB:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone NC:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone ND:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone NE:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone NF:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone NH:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone NI:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone NJ:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone NK:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone NL:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone NM:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone NN:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone NO:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone NP:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone NQ:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone NR:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone NS:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone NT:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone NU:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone NV:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone NW:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone NX:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone NY:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone NZ:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone OA:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone OB:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone OC:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone OD:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone OE:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone OF:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone OH:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone OI:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone OJ:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone OK:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone OL:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone OM:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone ON:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone OO:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone OP:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone OQ:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone OR:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone OS:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone OT:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone OU:** Cerea Collegno-Bip 88-85; **Girone OV:** Cerea Collegno

STILI, TENDENZE E PROGETTI ABITANO QUI.

Pivato mobili ■ superficie di 1.500 mq offre ■ gamma completa di grandi ■ piccole raffinatezze delle ■ prestigiose firme del settore presentandosi ■ di riferimento per privati e professionisti nell'area del Nord Italia.



Organizzazione

pivato mobili

ALTO ARREDAMENTO

CUCINE

Boffi

Arclinea

Dada

Poltrona Frau

GIORGETTI

Knoll

88

B&B ITALIA

Molteni & C

zanotta

Tisettanta

HALIFAX

ilou

simongiovina

PORTE INTERNE

Rimadesio
mobili e porte

LONGHI

porte



Presenta le collezioni

GIORGETTI

CASA

UFFICIO

ILLUMINAZIONE

Artemide

FLOS

Fontana Arte

FOSCARINI

LEUCOS
LIGHTING

COMPLEMENTI

Boffibagni

IVANO MATTIOLI
TENDISTI

ARCADE

GIANNI VICONE
TAPPETI

drade

FIAM

Rapsel
TENDAGGI

ARREDO UFFICIO

ICF

Knoll

fantoni

GIORGETTI

FALEGNAMERIA
INTERNA

Per piccoli ■ grandi
lavori ■ misura

Con l'arredamento completo "chiavi in mano" è possibile ottenere un notevole risparmio.

ASTI - Corso Alessandria, 546 (a 200 m. uscita autostradale casello Asti Est) - Tel. 0141.272237/272238 - Fax 0141.274845
Siamo aperti: dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle ore 14,30 alle 19,30 - Domenica pomeriggio dalle ore 15,00 alle 19,30

SCUOLE

TEATRO NUOVO: Corsi OEE di Metodologia e di Jazz Musical. Informazioni per Audizione 011.65.00.253.

RITROVI

AMERICA: stasera che sera D.J. Marco a G. Franco.
CLUB 54: c. M. D'Azeglio 9, Tel. 011.65.9560; 15.30 dance by Rocky & Venetia. Ore 21 chiuso.
FEMINABARI (Pisone salsi) v. Garibaldi 11 bis. Showgirl 17.45-23.45. Tel. 011.65.12220.
GARDEN DANCE 6603443; h. 15-21 con la nuova "October Fast" del Big al Garden. Mania con i Bluemont.
PATIO+INVIDIA: c. so Tanino 206 T. 200097; 21 E. Puma in anni 00.
TANGO SALA DANZE: ore 21 promozione. Ingresso libero.
TROCCADERO Night Club via A. Doria 9. Aperto tutte le sere. Tel. 011.65.12220.

GALLERIE E MUSEI

ACCADÉMIA: artisti contemporanei. **ARTE CLUB 806331:** Fabrizio Riccardi. via Nizza 78/A. 011.63.13617 mostra personale di Guido Botta.
GALLERIA (Ma. C. 24). Proposte 2001 Ottocento e novecento italiani.
BIASUTTI & BIASUTTI: Tabasco via Bonalucio 7 - 011.6173611.
DAVICO: Tabasco: Fiabe russe proibite. FOGGIATO: Pittori dell'800.
MICRO: Roberto Davico.
PIEMONTE ARISTICO CULTURALE: Via Roma 284 Mostra di Gilberto Francini. Fino al 27 ottobre. Orario: domenica chiuso.
PIRRA: giovedì inaugura Giorgio Morici 50 paesaggi inediti. Sarà presente l'artista.
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
CARLINA: A. Paronot tel. 011.6173344
MARCISO: Spazzapan mistero
TESORIERA: 011.7792147; P.ta...

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
Programmazione dal 19 al 23 ottobre Tel. 011.36.111

TRE OTHERS**
17.20 - 22.10
venerdì e sabato
LA PROMESSA
14.15 - 15.45 - 19.30 - 22.00
venerdì e sabato 00.30
INTELLIGENZA ARTIFICIALE
13.30 - 16.20 - 19.15 - 22.15
venerdì e sabato 1.15
LA PELLE
13.50 - 16.00 - 18.15
20.30 (edizione rivista 22 ottobre) 22.50
venerdì e sabato 1.00
LA PELLE
14.40 - 19.30
venerdì e sabato 00.30
9 Sale con maxischermo - Ampio parcheggio gratuito
LE FORNACI
Viale Giovanni Falcone
10121 - 2701
Consorzio
Lunedì e mercoledì spettacoli a ore 10.00

LUNEDÌ E MERCOLEDÌ SPETTACOLI A ORE 10.00

I PIÙ ESISTENTI DE LA STAMPA: L'ESPANSIONE DI OLTRE IL QUOTIDIANO

MILANO: TuttoScienze e Tecnologia
VERCELLI: TorinoSette (sala Torino)
SARAGO: Specchio - Tutti i libri TempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (sala Torino)

LA STAMPA

Ogni settimana dal sabato in edicola

LA STAMPA

Borsa & Italia

Indipendente, autorevole, utile

le notizie più attendibili (in anteprima)
i consigli più puntuali ed operativi per investire in azioni, obbligazioni e fondi
il più ampio utilizzo di grafici, tabelle, indicatori e commenti semplici, chiari ed immediati
nuovi scenari della finanza online
l'analisi tecnica sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali



*Acquisto facoltativo, solo LA STAMPA lire 1.500

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DI LA STAMPA DI PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI...

7.30 Tg 9, Notiziario, 12.00 Musica Insieme, 13.30 Tg 9, Notiziario, 20.00 Tg 9, Notiziario, 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECOM
14.00 Evita la nuda, Rubini musical, 19.30 Tg 4, Informazione regionale, 20.00 Tg 4, 20.30 Cento piazze S. Samuele Belbo, 22.30 Tg 4, Informazione regionale, 23.45 Evita la nuda, 24.00 Le auto della settimana.

TELECOM
7.30 L'Incredibile Hub, 14.00 Diletta studio, 19.00 Tg 7, 19.30 Diletta studio, 20.00 Superboy, 21.30 Film.

13.30 Altopiano, 14.15 Videogruppo per voi, 19.30 Videonotizie, 20.00 Euronews, 20.30 Videonotizie, 21.00 Armanach, Appuntamenti folcloristici, 22.30 Videonotizie, 23.00 per 0.30 videonotizie.

PRIMA PUNTATA
16.30 Le stelle su di noi, 18.00 Spontaneo pensiero, 19.00 Aspettando macdonald, 19.15 Cronache regionali news, 20.00 Le auto della settimana, 21.00 Agilomagazine Rubrica, 21.30 Body, 22.30 Supersu, 23.00 Cronache regionali news, 23.45 Fantasia, 24.00 Le auto della settimana.

QUARTA RETE TV
15.00 Affari d'oro, 18.00 Fox Kids, 19.30 Stream News, 20.00 Tg 1, 20.15 Tg Fratello, 20.30 Napoli che passione, 22.30 Tg 4 speciale Valle d'Aosta, 23.00 Film.

TIME
7.30 News, 10.00 Rolando show, 9.30 Tg Time notizie, 10.30 Tg 1, 11.30 Tg 1, 14.00 Eventi, 19.00 Parola del Fatto, 21.00 Cronache regionali, 22.45 Duetto Italia, 1.30 Fun tv 12.

QUINTA RETE
12.30 Musicale, 13.00 La valle dei dinosauri, 18.30 Musical, 19.30 Soap opera, 20.00 Marco Polo Express, Doc, 20.00 Telenovela - Milano, 20.30 Primi amori, Film, 22.15 Telenovela, 22.30 Musical, 1.00, 2.00 il cielo di vetro, Film.

QUADRIFOGLIO ODEONTV
13.00 Tg Roma, 13.15 Gira gira mondo, 13.30 Italia Olt, 13.50 Motown Day, 18.30 I tv comici animati, 19.50 Eventi, 20.00 Lotte in salotto, 20.45 Stasera c'è Fiumi, 21.30 Tappeto volante, 22.15 Tg Roma, 23.15 Sewy, 23.30 Cinema, 24.00 Motown trend.

RETE CANAVESE
0.00 Diritto Linche alle 13.30 e 20.00; 12.00 Cartone animato, 12.30 Programma di Isidoro - Romagna mia, 12.45 Canavese notizie (anche alle 16.45, 18.30, 22.45); 14.00 Consigli per gli acquisti, 20.30 Derby, 23.00 La auto della settimana.

SESTA RETE
13.30 Italianissima, 18.30 Classifica italiana, 19.00 Euro Village, 19.30 Amici Gato, Doc, 20.00 Musicale, 20.30 Telenovela - Milano, 20.45 Musica e big incontro con... 0.15 Dick von Dalk, TF.

G.R.P.
13.00 L'Avogadro, 18.00 Medical Center, TF; 19.00 L'Avogadro, 20.30 Missione su Arte, Trasmissione in anteprima, 21.00 www.saluteartearte, 22.00 Mystery, Viaggio nel mondo del mistero.

RETE 7
14.00 I-Tv, Programmi per ragazzi, 18.00 TF, 19.00 Auto d'oggi, 19.45 Informa 7 - Moto - Oroscopo, 20.10 Mondo dell'Occidente, 20.40 Film, 22.45 Informa 7 - Moto - Oroscopo, 23.00 Telenotizie, 23.30 Film.

INTEV
13.00 Serie A Torno calcio, 14.20 Eventi, 18.15 Simbione, Cartoni animati, 19.45 Canavese, 20.30 Samba, 21.00 Granatissimo, 0.30 Eventi, 1.00 Fun Tv.

16.00 Il Regionale flash, 16.15 I caffè letterari, 17.15 La repubblica sociale, Doc, 18.15 Canavese, 18.45 Pirella vive, 19.15 Il Regionale, 19.45 Tg 2000, 20.00 Musica, 20.20 il Tg locale, 20.40 Il bandierotto della paura, TF, 21.30 Sport in video, 22.30 Speciale Teles, 23.00 Tg locale.

TELESTUDIO
13.30 Wanda valley, Soap opera, TF; Soap, TF; 19.30 Goggle five, TF; 20.00 Cartoni animati, 20.40 Euro Village, 21.15 Telenovela - Milano, 21.30 Street Italia, TF; 22.00 Oltre la realtà, TF; 1.00 Il nido dei sogni, Film.

ON
15.30 The box, 17.00 Linea alla regia, I vostri acquisti in poltrona, 17.30 I-Tv, 19.00 Tg Rete News, 19.05 Speciale Auto, Film, 22.15 Telenovela - Milano - Oroscopo, 22.40 Mondo dell'Occidente, 23.40 Speciale auto.

MOTORI TV
12.45 Auto Sport Magazine, 15.10 Oggi go!, 16.00 Auto d'oggi, 18.10 Adriano, 19.20 L'uomo e i motori, 19.45 Tg Motori, 20.00 Autocross, 21.00 Auto d'oggi, 21.30 Garage Italia, 22.30 Auto, 23.50 Tg Motori.

Eventuali errori e omissioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva consultazione delle emittenti.

RADIO IN
FM 93.3 MHz
Notiziari (Energy News)
7-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.
30' Minuto - Lo Sport
7.30 - 8.30 - 9.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 19.30 (Spazio Tost)
Economia
19.30 - 18.30:
Spettacolo
14.30.
Sindaco in diretta
Mercoledì ore 12.
Musica e Notizie: 9-12.
16.30-18.30-19.
Previsioni del tempo
7.05-8.05-9.05-15.05.
Musica e Notizie: 15-18.
Energy Soap: 10.15-11.15-16.15-17.15.

Per la pubblicità su: LA STAMPA **PK** publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.52.00

L'ALLUMINIO PRENDE FORMA

L'Olimpia Design da oltre vent'anni progetta e produce oggetti di successo in alluminio trattato.



UNA MANAGER TUTTA CREATIVITÀ È
Olimpia Ciervo è l'Amministratore Unico nonché la mente creativa dell'OLIMPIA DESIGN.
Al suo fianco le sue intuizioni si devono la nascita di prodotti famosi e diffusi nelle nostre case.

TANTE LINEE DI SUCCESSO
Sicuramente avete riconosciuto nella alcuni best seller divenuti dei classici dell'oggettistica per arredamento.
Sono, in realtà, soltanto un esempio delle molte proposte che l'OLIMPIA DESIGN offre ai consumatori: dalla serie classica, Olimpia Design appunto, alle linee Cleopatra e 2000.
Oggetti che coniugano estetica, praticità, design ed eleganza e hanno riscosso fin dagli esordi grande successo.
Prodotti che rappresentano la "memoria storica" dell'Azienda e anche un ulteriore stimolo alla qualità ed alla progettazione.
Grande spazio è dato infatti, alla ricerca di idee e soluzioni a vantaggio dei consumatori e anche per le aziende: testimoniano i

più che lusinghieri risultati ottenuti nell'oggettistica aziendale e nella creazione di progetti promozionali su commissione.

LE LINEE DELL'ALLUMINIO
Componente essenziale del successo prodotti OLIMPIA DESIGN è la scelta di una materia prima duttile e preziosa allo stesso tempo: l'alluminio.
Un materiale funzionale, robusto, pratico e leggero, in grado di preservare la fragranza e gli



che è stato ulteriormente arricchito di qualità grazie all'opera di questa Azienda.
Gli oggetti prodotti dall'OLIMPIA DESIGN sono infatti, interamente realizzati in lega di alluminio; inconfondibile, robusta e inalterabile all'acqua.
Tutti i barattoli sono dotati di una guarnizione di gomma (O-Ring) che garantisce la chiusura ermetica.
L'alluminio non è solo bello esteticamente ma pratico e utile: può infatti contenere il sale senza intaccarlo. Infine, la lega d'alluminio è naturale e riciclabile al 100%.
Tante ragioni quindi, per scegliere e godere il piacere di oggetti unici, di altissima qualità, nati da un'Azienda leader nel



Olimpia Design s.r.l.
Via Volta, 41 Druento (TO)
Tel. 011.9941226 - 011.9941639

LE TOPP

A.I. INTELLIGENZA ARTIFICIALE. Fantascienza. Basato su un racconto di Brian Aldiss e nato da un progetto di Stanley Kubrick, il nuovo film di Steven Spielberg è ambientato in un mondo in cui la tecnologia è avanzata a tal punto da creare un'umanità artificiale. **[Arlecchino, Ades]**

IL TEMPO PIENO. Drammatico. Dal regista di «Ritorno a Indio» Laurent Carlier, il film racconta la storia di un manager che viene licenziato dalla sua azienda, non dice nulla in famiglia e finge di continuare a vivere «normalmente» in propria residenza. **[Cinearte]**

RELFAGON. Ritorno sugli schermi il celeberrimo fantasma del Louvre e si imbatte nell'attrice Sophie Marceau. **[Replay, Valerino]**

BLOW. Drammatico. Johnny Depp impersona il più grande narcotrafficante della storia moderna: si chiama George Jung, «serca» negli anni Settanta in California. **[Cinearte]**

COCCO. Commedia. Arlene, uno dei più famosi ballerini della terra viene scelto da un pericoloso terrorista (John Travolta) per dar vita a un sensazionale colpo a una banca. **[Valerino, Replay]**

DI BRIOGET JONES. Commedia. Da un best seller inglese, la star di Hollywood si trasforma in una ragazza londinese. **[Arlecchino, Eliseo]**

IL DOTTOR DOLITTLE II. Commedia. Secondo capitolo della peripezia del dottore (Eddie Murphy) che parla con gli animali in questo film deve addirittura salvare la terra. **[Fragole]**

LUNA ROSSA. Drammatico. Una storia di camorra per il lavoro di Antonio Caporaso, la lotta per il potere comincia a sgretolarsi dall'interno: una potente famiglia napoletana. **[Fragole]**

LA MALEDEZIONE DELLO SCORPIONE DI GIARDINO. Commedia. Woody Allen è spavaldo ed egocentrico investigatore delle assicurazioni nell'America degli anni Quaranta. **[Cinearte]**

DEL. Commedia. Marcello Casella, ex componente Bronco, regia la storia di un manager che, prossimo a partire per le ferie, scopre di aver subito un infarto. **[Fragole]**

LA NOBIL DONNA. Musical. Nella Parigi della fine dell'Ottocento, la storia d'amore tra un giovane poeta (Ewan McGregor) e una celebre e corteggiatissima soubrette (Nicole Kidman) per il film dell'australiano Luchmann presentato lo scorso maggio al festival di Cannes. **[Fragole]**

NO MANE LAND. Drammatico. Premiato con la miglior sceneggiatura a Cannes, il lungometraggio di Daria Tanovic è ambientato nel 1993 durante la guerra in Bosnia e narra di due soldati nemici che si ritrovano bloccati tra le linee nemiche. **[Eliseo]**

LA NOBIL DONNA. Musical. L'ultimo lavoro di Eric Rohmer, Leone d'Oro a Venezia, il tratto del libro autobiografico dell'aristocratica inglese Grace Elliot e ne descrive la vicissitudine durante la rivoluzione francese. **[Fragole]**

IL PIANETA DELLE SCIMMIE. Avventura. Il film di Tim Burton è ambientato nel 2029 e racconta di un astronauta costretto a un atterraggio su un pianeta in cui le scimmie sono intelligenti e gli umani sono ridotti in schiavitù. **[Eliseo]**

LA PROMESSA. Thriller. Jack Nicholson impersona un ispettore di polizia di una città del Nevada prossimo pensione che, alla vigilia del pensionamento, decide di dedicarsi al caso dell'omicidio di una bambina. **[Fragole]**

IL VIOLO PALLIDO. Comico. Luciano Ligabue e Gemma, una depressa trentaduenne che in un'urgenza di top model ad ha un fidanzato soprannominato «Stimmi». **[Rapsodi, Eliseo]**

SAVE THE LAST DANCE. Commedia musicale. Successo americano, narra il rapporto tra un ragazzo di colore e una ragazza ballerina classica. **[Eliseo]**

SCARY MOVIE 2. Comico. Seconda puntata della fortunata parodia del film horror. **[Luz]**

THE ITT. Thriller. Al termine della seconda guerra mondiale una donna (Nicole Kidman) vive con i due figli in una villa sull'isola di Jersey all'improvviso, tutti inspiegabili. **[Arlecchino]**

THE SCORE. Azione. Robert De Niro è un abile ladro e gioiello prossimo a ritirarsi dall'attività: un giorno un suo socio (Mark Wahlberg) gli propone il cosiddetto «colpo della vita». **[Arlecchino, Replay]**

LA VITA PIÙ BELLA. Commedia. Dal romanzo di Renzo Montanari ricostruisce la tragedia del Vajont del 1963, quando da Monte Tobi scapparono 260 milioni di metri cubi di roccia provocando una catastrofe in cui morirono più di 2 mila persone. **[Capitol, Nazionale]**

LA VITA PIÙ BELLA. Commedia. Dal romanzo di Renzo Montanari ricostruisce la tragedia del Vajont del 1963, quando da Monte Tobi scapparono 260 milioni di metri cubi di roccia provocando una catastrofe in cui morirono più di 2 mila persone. **[Capitol, Nazionale]**

CINEMAMBIENTE

Daniela Cavalla

Si conclude oggi al Massimo la quarta edizione di «CinemAmbiente», festival internazionale che si sta concludendo su eccellenti livelli sia per quanto riguarda il cartellone (si segnalano in difficoltà delle giurie a scegliere i titoli migliori da premiare vista la notevole qualità delle opere in gara) sia per l'attenzione di pubblico. La cerimonia di premiazione è prevista alle 20,30 nella sala 1 del locale di via Verdi 18. Dopo i premi (il assegnano Florestano Vancini, Daniela Bezzi, Morando Morandini, Volpi e Sergio Toffetti per i film; Stefania Collalto, Peter Myers e Luca Verdone per i corti).



Il regista di «The Wind», filmato sul grande potenziale delle energie rinnovabili prodotto da Greenpeace e realizzato da Julien Temple.

Il regista inglese ha caratterizzato il fine settimana di «CinemAmbiente»: a Torino per presentare il lavoro, il quarantasettenne autore di «Absolute beginners» e di numerosi videoclip ha voluto visitare il Museo Nazionale del Cinema, soffermandosi

GRAN FINALE
CON JULIEN TEMPLE

Il regista inglese ha caratterizzato il fine settimana di «CinemAmbiente»: a Torino per presentare il lavoro, il quarantasettenne autore di «Absolute beginners» e di numerosi videoclip ha voluto visitare il Museo Nazionale del Cinema, soffermandosi

ELISEO
via S. Pietro 10, tel. 011 561.547. Voci
del film: 10, 15, 20, 25, 30, 35, 40, 45, 50, 55, 60, 65, 70, 75, 80, 85, 90, 95, 100, 105, 110, 115, 120, 125, 130, 135, 140, 145, 150, 155, 160, 165, 170, 175, 180, 185, 190, 195, 200, 205, 210, 215, 220, 225, 230, 235, 240, 245, 250, 255, 260, 265, 270, 275, 280, 285, 290, 295, 300, 305, 310, 315, 320, 325, 330, 335, 340, 345, 350, 355, 360, 365, 370, 375, 380, 385, 390, 395, 400, 405, 410, 415, 420, 425, 430, 435, 440, 445, 450, 455, 460, 465, 470, 475, 480, 485, 490, 495, 500, 505, 510, 515, 520, 525, 530, 535, 540, 545, 550, 555, 560, 565, 570, 575, 580, 585, 590, 595, 600, 605, 610, 615, 620, 625, 630, 635, 640, 645, 650, 655, 660, 665, 670, 675, 680, 685, 690, 695, 700, 705, 710, 715, 720, 725, 730, 735, 740, 745, 750, 755, 760, 765, 770, 775, 780, 785, 790, 795, 800, 805, 810, 815, 820, 825, 830, 835, 840, 845, 850, 855, 860, 865, 870, 875, 880, 885, 890, 895, 900, 905, 910, 915, 920, 925, 930, 935, 940, 945, 950, 955, 960, 965, 970, 975, 980, 985, 990, 995, 1000, 1005, 1010, 1015, 1020, 1025, 1030, 1035, 1040, 1045, 1050, 1055, 1060, 1065, 1070, 1075, 1080, 1085, 1090, 1095, 1100, 1105, 1110, 1115, 1120, 1125, 1130, 1135, 1140, 1145, 1150, 1155, 1160, 1165, 1170, 1175, 1180, 1185, 1190, 1195, 1200, 1205, 1210, 1215, 1220, 1225, 1230, 1235, 1240, 1245, 1250, 1255, 1260, 1265, 1270, 1275, 1280, 1285, 1290, 1295, 1300, 1305, 1310, 1315, 1320, 1325, 1330, 1335, 1340, 1345, 1350, 1355, 1360, 1365, 1370, 1375, 1380, 1385, 1390, 1395, 1400, 1405, 1410, 1415, 1420, 1425, 1430, 1435, 1440, 1445, 1450, 1455, 1460, 1465, 1470, 1475, 1480, 1485, 1490, 1495, 1500, 1505, 1510, 1515, 1520, 1525, 1530, 1535, 1540, 1545, 1550, 1555, 1560, 1565, 1570, 1575, 1580, 1585, 1590, 1595, 1600, 1605, 1610, 1615, 1620, 1625, 1630, 1635, 1640, 1645, 1650, 1655, 1660, 1665, 1670, 1675, 1680, 1685, 1690, 1695, 1700, 1705, 1710, 1715, 1720, 1725, 1730, 1735, 1740, 1745, 1750, 1755, 1760, 1765, 1770, 1775, 1780, 1785, 1790, 1795, 1800, 1805, 1810, 1815, 1820, 1825, 1830, 1835, 1840, 1845, 1850, 1855, 1860, 1865, 1870, 1875, 1880, 1885, 1890, 1895, 1900, 1905, 1910, 1915, 1920, 1925, 1930, 1935, 1940, 1945, 1950, 1955, 1960, 1965, 1970, 1975, 1980, 1985, 1990, 1995, 2000, 2005, 2010, 2015, 2020, 2025, 2030, 2035, 2040, 2045, 2050, 2055, 2060, 2065, 2070, 2075, 2080, 2085, 2090, 2095, 2100, 2105, 2110, 2115, 2120, 2125, 2130, 2135, 2140, 2145, 2150, 2155, 2160, 2165, 2170, 2175, 2180, 2185, 2190, 2195, 2200, 2205, 2210, 2215, 2220, 2225, 2230, 2235, 2240, 2245, 2250, 2255, 2260, 2265, 2270, 2275, 2280, 2285, 2290, 2295, 2300, 2305, 2310, 2315, 2320, 2325, 2330, 2335, 2340, 2345, 2350, 2355, 2360, 2365, 2370, 2375, 2380, 2385, 2390, 2395, 2400, 2405, 2410, 2415, 2420, 2425, 2430, 2435, 2440, 2445, 2450, 2455, 2460, 2465, 2470, 2475, 2480, 2485, 2490, 2495, 2500, 2505, 2510, 2515, 2520, 2525, 2530, 2535, 2540, 2545, 2550, 2555, 2560, 2565, 2570, 2575, 2580, 2585, 2590, 2595, 2600, 2605, 2610, 2615, 2620, 2625, 2630, 2635, 2640, 2645, 2650, 2655, 2660, 2665, 2670, 2675, 2680, 2685, 2690, 2695, 2700, 2705, 2710, 2715, 2720, 2725, 2730, 2735, 2740, 2745, 2750, 2755, 2760, 2765, 2770, 2775, 2780, 2785, 2790, 2795, 2800, 2805, 2810, 2815, 2820, 2825, 2830, 2835, 2840, 2845, 2850, 2855, 2860, 2865, 2870, 2875, 2880, 2885, 2890, 2895, 2900, 2905, 2910, 2915, 2920, 2925, 2930, 2935, 2940, 2945, 2950, 2955, 2960, 2965, 2970, 2975, 2980, 2985, 2990, 2995, 3000, 3005, 3010, 3015, 3020, 3025, 3030, 3035, 3040, 3045, 3050, 3055, 3060, 3065, 3070, 3075, 3080, 3085, 3090, 3095, 3100, 3105, 3110, 3115, 3120, 3125, 3130, 3135, 3140, 3145, 3150, 3155, 3160, 3165, 3170, 3175, 3180, 3185, 3190, 3195, 3200, 3205, 3210, 3215, 3220, 3225, 3230, 3235, 3240, 3245, 3250, 3255, 3260, 3265, 3270, 3275, 3280, 3285, 3290, 3295, 3300, 3305, 3310, 3315, 3320, 3325, 3330, 3335, 3340, 3345, 3350, 3355, 3360, 3365, 3370, 3375, 3380, 3385, 3390, 3395, 3400, 3405, 3410, 3415, 3420, 3425, 3430, 3435, 3440, 3445, 3450, 3455, 3460, 3465, 3470, 3475, 3480, 3485, 3490, 3495, 3500, 3505, 3510, 3515, 3520, 3525, 3530, 3535, 3540, 3545, 3550, 3555, 3560, 3565, 3570, 3575, 3580, 3585, 3590, 3595, 3600, 3605, 3610, 3615, 3620, 3625, 3630, 3635, 3640, 3645, 3650, 3655, 3660, 3665, 3670, 3675, 3680, 3685, 3690, 3695, 3700, 3705, 3710, 3715, 3720, 3725, 3730, 3735, 3740, 3745, 3750, 3755, 3760, 3765, 3770, 3775, 3780, 3785, 3790, 3795, 3800, 3805, 3810, 3815, 3820, 3825, 3830, 3835, 3840, 3845, 3850, 3855, 3860, 3865, 3870, 3875, 3880, 3885, 3890, 3895, 3900, 3905, 3910, 3915, 3920, 3925, 3930, 3935, 3940, 3945, 3950, 3955, 3960, 3965, 3970, 3975, 3980, 3985, 3990, 3995, 4000, 4005, 4010, 4015, 4020, 4025, 4030, 4035, 4040, 4045, 4050, 4055, 4060, 4065, 4070, 4075, 4080, 4085, 4090, 4095, 4100, 4105, 4110, 4115, 4120, 4125, 4130, 4135, 4140, 4145, 4150, 4155, 4160, 4165, 4170, 4175, 4180, 4185, 4190, 4195, 4200, 4205, 4210, 4215, 4220, 4225, 4230, 4235, 4240, 4245, 4250, 4255, 4260, 4265, 4270, 4275, 4280, 4285, 4290, 4295, 4300, 4305, 4310, 4315, 4320, 4325, 4330, 4335, 4340, 4345, 4350, 4355, 4360, 4365, 4370, 4375, 4380, 4385, 4390, 4395, 4400, 4405, 4410, 4415, 4420, 4425, 4430, 4435, 4440, 4445, 4450, 4455, 4460, 4465, 4470, 4475, 4480, 4485, 4490, 4495, 4500, 4505, 4510, 4515, 4520, 4525, 4530, 4535, 4540, 4545, 4550, 4555, 4560, 4565, 4570, 4575, 4580, 4585, 4590, 4595, 4600, 4605, 4610, 4615, 4620, 4625, 4630, 4635, 4640, 4645, 4650, 4655, 4660, 4665, 4670, 4675, 4680, 4685, 4690, 4695, 4700, 4705, 4710, 4715, 4720, 4725, 4730, 4735, 4740, 4745, 4750, 4755, 4760, 4765, 4770, 4775, 4780, 4785, 4790, 4795, 4800, 4805, 4810, 4815, 4820, 4825, 4830, 4835, 4840, 4845, 4850, 4855, 4860, 4865, 4870, 4875, 4880, 4885, 4890, 4895, 4900, 4905, 4910, 4915, 4920, 4925, 4930, 4935, 4940, 4945, 4950, 4955, 4960, 4965, 4970, 4975, 4980, 4985, 4990, 4995, 5000, 5005, 5010, 5015, 5020, 5025, 5030, 5035, 5040, 5045, 5050, 5055, 5060, 5065, 5070, 5075, 5080, 5085, 5090, 5095, 5100, 5105, 5110, 5115, 5120, 5125, 5130, 5135, 5140, 5145, 5150, 5155, 5160, 5165, 5170, 5175, 5180, 5185, 5190, 5195, 5200, 5205, 5210, 5215, 5220, 5225, 5230, 5235, 5240, 5245, 5250, 5255, 5260, 5265, 5270, 5275, 5280, 5285, 5290, 5295, 5300, 5305, 5310, 5315, 5320, 5325, 5330, 5335, 5340, 5345, 5350, 5355, 5360, 5365, 5370, 5375, 5380, 5385, 5390, 5395, 5400, 5405, 5410, 5415, 5420, 5425, 5430, 5435, 5440, 5445, 5450, 5455, 5460, 5465, 5470, 5475, 5480, 5485, 5490, 5495, 5500, 5505, 5510, 5515, 5520, 5525, 5530, 5535, 5540, 5545, 5550, 5555, 5560, 5565, 5570, 5575, 5580, 5585, 5590, 5595, 5600, 5605, 5610, 5615, 5620, 5625, 5630, 5635, 5640, 5645, 5650, 5655, 5660, 5665, 5670, 5675, 5680, 5685, 5690, 5695, 5700, 5705, 5710, 5715, 5720, 5725, 5730, 5735, 5740, 5745, 5750, 5755, 5760, 5765, 5770, 5775, 5780, 5785, 5790, 5795, 5800, 5805, 5810, 5815, 5820, 5825, 5830, 5835, 5840, 5845, 5850, 5855, 5860, 5865, 5870, 5875, 5880, 5885, 5890, 5895, 5900, 5905, 5910, 5915, 5920, 5925, 5930, 5935, 5940, 5945, 5950, 5955, 5960, 5965, 5970, 5975, 5980, 5985, 5990, 5995, 6000, 6005, 6010, 6015, 6020, 6025, 6030, 6035, 6040, 6045, 6050, 6055, 6060, 6065, 6070, 6075, 6080, 6085, 6090, 6095, 6100, 6105, 6110, 6115, 6120, 6125, 6130, 6135, 6140, 6145, 6150, 6155, 6160, 6165, 6170, 6175, 6180, 6185, 6190, 6195, 6200, 6205, 6210, 6215, 6220, 6225, 6230, 6235, 6240, 6245, 6250, 6255, 6260, 6265, 6270, 6275, 6280, 6285, 6290, 6295, 6300, 6305, 6310, 6315, 6320, 6325, 6330, 6335, 6340, 6345, 6350, 6355, 6360, 6365, 6370, 6375, 6380, 6385, 6390, 6395, 6400, 6405, 6410, 6415, 6420, 6425, 6430, 6435, 6440, 6445, 6450, 6455, 6460, 6465, 6470, 6475, 6480, 6485, 6490, 6495, 6500, 6505, 6510, 6515, 6520, 6525, 6530, 6535, 6540, 6545, 6550, 6555, 6560, 6565, 6570, 6575, 6580, 6585, 6590, 6595, 6600, 6605, 6610, 6615, 6620, 6625, 6630, 6635, 6640, 6645, 6650, 6655, 6660, 6665, 6670, 6675, 6680, 6685, 6690, 6695, 6700, 6705, 6710, 6715, 6720, 6725, 6730, 6735, 6740, 6745, 6750, 6755, 6760, 6765, 6770, 6775, 6780, 6785, 6790, 6795, 6800, 6805, 6810, 6815, 6820, 6825, 6830, 6835, 6840, 6845, 6850, 6855, 6860, 6865, 6870, 6875, 6880, 6885, 6890, 6895, 6900, 6905, 6910, 6915, 6920, 6925, 6930, 6935, 6940, 6945, 6950, 6955, 6960, 6965, 6970, 6975, 6980, 6985, 6990, 6995, 7000, 7005, 7010, 7015, 7020, 7025, 7030, 7035, 7040, 7045, 7050, 7055, 7060, 7065, 7070, 7075, 7080, 7085, 7090, 7095, 7100, 7105, 7110, 7115, 7120, 7125, 7130, 7135, 7140, 7145, 7150, 7155, 7160, 7165, 7170, 7175, 7180, 7185, 7190, 7195, 7200, 7205, 7210, 7215, 7220, 7225, 7230, 7235, 7240, 7245, 7250, 7255, 7260, 7265, 7270, 7275, 7280, 7285, 7290, 7295, 7300, 7305, 7310, 7315, 7320, 7325, 7330, 7335, 7340, 7345, 7350, 7355, 7360, 7365, 7370, 7375, 7380, 7385, 7390, 7395, 7400, 7405, 7410, 7415, 7420, 7425, 7430, 7435, 7440, 7445, 7450, 7455, 7460, 7465, 7470, 7475, 7480, 7485, 7490, 7495, 7500, 7505, 7510, 7515, 7520, 7525, 7530, 7535, 7540, 7545, 7550, 7555, 7560, 7565, 7570, 7575, 7580, 7585, 7590, 7595, 7600, 7605, 7610, 7615, 7620, 7625, 7630, 7635, 7640, 7645, 7650, 7655, 7660, 7665, 7670, 7675, 7680, 7685, 7690, 7695, 7700, 7705, 7710, 7715, 7720, 7725, 7730, 7735, 7740, 7745, 7750, 7755, 7760, 7765, 7770, 7775, 7780, 7785, 7790, 7795, 7800, 7805, 7810, 7815, 7820, 7825, 7830, 7835, 7840, 7845, 7850, 7855, 7860, 7865, 7870, 7875, 7880, 7885, 7890, 7895, 7900, 7905, 7910, 7915, 7920, 7925, 7930, 7935, 7940, 7945, 7950, 7955, 7960, 7965, 7970, 7975, 7980, 7985, 7990, 7995, 8000, 8005, 8010, 8015, 8020, 8025, 8030, 8035, 8040, 8045, 8050, 8055, 8060, 8065, 8070, 8075, 8080, 8085, 8090, 8095, 8100, 8105, 8110, 8115, 8120, 8125, 8130, 8135, 8140, 8145, 8150, 8155, 8160, 8165, 8170, 8175, 8180, 8185, 8190, 8195, 8200, 8205, 8210, 8215, 8220, 8225, 8230, 8235, 8240, 8245, 8250, 8255, 8260, 8265, 8270, 8275, 8280, 8285, 8290, 8295, 8300, 8305, 8310, 8315, 8320, 8325, 8330, 8335, 8340, 8345, 8350, 8355, 8360, 8365, 8370, 8375, 8380, 8385, 8390, 8395, 8400, 8405, 8410, 8415, 8420, 8425, 8430, 8435, 8440, 8445, 8

MONDO SCUOLA

IN QUESTO NUMERO L'ISLAM, IL TERRORISMO, LA REAZIONE AMERICANA

Parlami di GUERRA



Raffaello Masci

PURTROPPO questo è un anno speciale - aveva scritto il ministro dell'Istruzione Loris Moratti nella sua lettera agli studenti per l'inizio delle lezioni - perché l'apertura avviene in un momento di dolore e di grandi incertezze in tutto il mondo.

Quindi, aveva continuato il ministro rivolto agli studenti, «non chiudetevi in voi stessi ma chiedete ai vostri genitori e ai vostri insegnanti di approfondire ciò che è accaduto, analizzarne tutti gli aspetti sociali, storici ed economici».

Dunque è questo il compito che è affidato alla scuola d'inizio anno. Già, ma come affrontarlo? «Mondoscuola» suggerisce una traccia di lavoro a chi voglia seguirlo, definita «l'aiuto di due esperti: la psicologa Giovanna Giuffrè, che da molti anni lavora con le scuole e si occupa di psicologia dell'educazione, e lo storico Giovanni Sabbatucci, che insegna contemporaneo nell'Università di Roma «La sapienza» e autore di un libro di testo per le scuole superiori».

LA PAURA. Di fronte alla guerra è normale. «Il primo passo per vincerla - suggerisce Giovanna Giuffrè - è quello di razionalizzare. Tutti noi siamo spaventati da ciò che non riusciamo a organizzare nella mente. Le emozioni passivamente a queste scatenano le fantasie, che sono sempre aggravate dalla realtà. Il primo gesto dunque è quello di esprimere le proprie di fronte al fenomeno della guerra. In pratica: sempre quello che si prova».

GLI ESPERTI. «Attenzione però - avverte la dottoressa Giuffrè - il «tirar fuori» ciò che si spaventa, specie se fatto in gruppo, a volte può addirittura accendere le nostre paure. Allora è importante che il dibattito avvenga sotto la guida di un insegnante o di un esperto, che permetta di oggettivare le cose che diciamo e di verbalizzarle: ci renderemo conto che alcune «impressioni» sono pressoché di tutti, altre invece personali, innovative, e meritevoli di essere approfondite».

LA DOCUMENTAZIONE. Si ha paura delle cose che non si conoscono. Quindi è importante informarsi: questa non deve essere fatta sulla base del sentito dire o delle «opinioni» di qualcun altro, ma sui fatti. È opportuno conoscere, dunque, il «mondo arabo», la religione islamica, la molteplice realtà di popoli accomunati da un unico credo ma molto diversi per etnia, lingua e storia, e tutto questo prevede che si facciano letture specifiche. Il rischio, in casi come questo, è che l'informazione giornalistica è sovrabbondante, è infatti confondere i fatti storici con i



commenti e i punti di vista di parte.

I LIBRI. Bisogna quindi leggere una grande quantità di volumi? «No - risponde il professor Sabbatucci - gli studenti hanno a disposizione una risorsa che spesso non valorizzano a pieno: il proprio libro di testo. Il manuale di storia, utilizzato normalmente, la maggior parte

di questi testi arriva ormai illustrare fatti anche recentissimi: il conflitto arabo-israeliano e la turbolenza del mondo islamico. Inoltre alla mano espone i fatti storici, ormai tutti i manuali di storia associano una ricca antologia di testi, documenti e di materiale di approfondimento. Chi voglia andare oltre, può seguire i consigli del professor

Khaled Fouad Allam, docente universitario di Islamistica, che «Mondoscuola» pubblica in questa stessa pagina.

I QUOTIDIANI. «Si può lavorare sui giornali - continua il professor Sabbatucci - un'avvertenza. L'indagine storica fa su documenti acquisiti, mentre quotidiani e settimanali, per la loro stessa

Partire dal libro storia per capire le vere ragioni del conflitto Migliorare le conoscenze con una ricerca pluri-disciplinare, dalla religione alle scienze Consigli per allievi e docenti

che possono suggerire - chiave di lettura.

IL LAVORO INTERDISCIPLINARE. «La guerra ci mette di fronte ad una pluralità di aspetti del «vivere associato» - aggiunge la dottoressa Giuffrè - Ci sono i dati storici, ma anche quelli religiosi, poi si parla di possibili conflitti batteriologici: si tocca la scienza, si parla della condizione della donna, della povertà o mancanza di distribuzione delle ricchezze. Ci riferisce poi alle diverse «culture» che si affrontano, quindi della loro letteratura, della arte... Conoscere il mondo islamico il quale ci stiamo rapportando a quindi un intento che si presta per sé a un approccio interdisciplinare: il professore di religione può parlare dell'Islam, quello di scienze dell'antico e del carbonchio, quello di lettere degli scrittori arabi... E tutto questo - sia chiaro - come parte integrante del programma, e non qualcosa che gli fa perdere tempo».

LAVORO DI GRUPPO. Tuttavia, perché questo piano di conoscenza porti via troppe energie, conviene che le varie sezioni di conoscenza suddivise in più gruppi di lavoro, tutti - è importante - seguiti da un insegnante che stabilisca un metodo. Dopo che si può dedicare un tempo (forse anche una mattinata) all'esposizione dei lavori.

LA PROVINCIA

L'IMPEGNO RADDOPPIA

Mercedes Bresso Gianni Oliva

MONDOSCUOLA ritorna; non più una volta al mese, ma quindici giorni; non più iniziativa sperimentale, ma progetto consolidato. I risultati ottenuti lo scorso anno hanno fermato l'intenzione che la Provincia ha condiviso: il quotidiano «La Stampa» portare nelle classi un supplemento interamente dedicato ai problemi della formazione e dei giovani, quattro pagine nelle quali si parli di scuola e, soprattutto, nelle quali parlino le scuole.

La decisione di proseguire ed incrementare lo sforzo preso alla fine dello scorso anno scolastico, nella convinzione che le scuole superiori della nostra Provincia debbano avere a disposizione uno strumento attraverso il quale condividere le proprie esperienze e confrontare la propria progettualità: l'autonomia introdotta dalla riforma Berlinguer richiede dialogo, comunicazione, per verificare ciò che ognuno fa alla luce di ciò che fanno gli altri.

I drammatici fatti dell'11 settembre e tutto ciò che ne è derivato, e di cui siamo ogni giorno spettatori e protagonisti, caricano quella decisione di un significato più attuale. La generazione che si forma nelle nostre scuole è chiamata oggi ad uno sforzo di maturazione assai più urgente e impegnativo di quanto fosse necessario sino a ieri. In poche settimane passati una cultura della certezza ad una condizione di dubbio, talvolta di insicurezza, comunque sempre di riflessione.

Tutti noi, i giovani, il modo particolare, dobbiamo maturare una nuova coscienza civile; i grandi temi della pace e della guerra, della giustizia, della distribuzione equa delle risorse, della globalizzazione, della libertà devono tornare ad essere il terreno di studio e di dibattito sul quale costruire un sistema nobile di valori. Per almeno due decenni tentati dall'omologazione, sedotti dal nostro benessere materiale e dalle sue rassicurazioni, è tempo di tornare a ragionare, a confrontarsi, a discutere, a «crescere» nel rispetto delle differenze. In questo quadro «Mondoscuola» non è una medicina, né una soluzione: è uno strumento per parlare e per parlarsi, per dare voce alle tante riflessioni che in questi giorni stanno sviluppandosi all'interno delle nostre scuole.

L'augurio è che ogni istituto possa utilizzarlo al meglio, arricchendo i propri contributi, trasformarlo in un'occasione di crescita.

Presidente e Assessore al Sistema Educativo e Formativo

L'APPROFONDIMENTO I SUGGERIMENTI DI KHALED FOUAD ALLAM, PROFESSORE UNIVERSITARIO DI ISLAMISTICA

La conoscenza cancella le differenze

Fouad Allam

DA molti anni il «Panorama» editoriale italiano ed europeo offre una vasta gamma di testi, sia sul mondo arabo che sul mondo islamico. Per quanto riguarda, ho sempre privilegiato la storia della mentalità, e gli autori che hanno vissuto, con continuità, e diretto, con questo mondo. Perciò considero fondamentale un breve saggio uscito qualche fa in Italia: «La casa editrice» di Jacques Berque, una delle migliori introduzioni alla complessità del mondo islamico. L'autore, nato in Algeria all'inizio del Novecento e scomparso nel 1955, è stato un grande studioso anche un amministratore civile dei dipartimenti d'oltremare. Visse gran parte la sua vita nel mondo arabo e terminò la carriera come cattedratico di Storia Sociale degli Arabi al Collège de France.

La complessità della civiltà islamica è legata alla diversità degli orizzonti culturali,

linguistici, etnici che l'hanno formata. La geografia ci permette di capire meglio, perché paesaggi, siti, clima e morfologia del territorio determinano comportamenti e prassi estreme, variegati fra loro. A questo proposito due autori sono fondamentali: André Miquel, con la serie di volumi sulla geografia del mondo musulmano, tradotti anche in Italia, e Xavier de Planhol (uno dei massimi geografi di queste aree), soprattutto con il suo volume «Les nations du prophète», uscito nel 1933 in Francia e che spero sarà tradotto anche in Italia.

Per chi vuole approfondire la storia nei suoi aspetti dinastici e nella sua trasformazione politica, la più recente, esiste un classico, di uno studioso libanese che per anni ha insegnato all'università di Cambridge, Albert Hourani: «Storia dei popoli arabi» (Mondadori). Per quanto riguarda la storia delle idee, nei suoi aspetti teologici ma anche giuridici e culturali, possono essere utili tre libri. Un classico di uno dei più grandi orientalisti italia-

ni, scomparso anch'egli pochi anni fa, «L'Islam» di Alessandro Bausani, pubblicato da Garzanti. Un libro più recente analizza la formazione di questa società dal punto di vista sociopolitico: «Istituzioni musulmane» di Giorgio Vercellin, pubblicata da Einaudi, anche perché l'autore nasce e vive in Afghanistan. E infine «L'Islam», a cura di Giovanni Filoramo, pubblicato da Laterza, tra i cui autori compaiono Claudio Loiacono, Alberto Ventura, e lo scrittore per la parte dedicata all'Islam contemporaneo.

Per la situazione dell'Afghanistan, in particolare, va ricordato il libro di Olivier Roy, «Afghanistan. Islam, modernità e politica», che traccia un quadro degli sconvolgimenti di questo paese fino all'invasione sovietica, presa, pubblicato in Italia da Einaudi, una piccola casa editrice, e passato quasi inosservato. Sui problemi relativi al fondamentalismo si può leggere il più recente saggio di Bassem Tibi, studioso di origine siriana che

insegna a Tubinga, «Il fondamentalismo islamico», pubblicato dalla Bollati Boringhieri.

Molti aspetti di questa civiltà possono essere poi conosciuti attraverso autori tradotti oggi anche in Italia. Sulla questione femminile va segnalata l'opera di Assia Djebar, di Fatima Mernissi, di Nadia Sawari. E ovviamente vanno letti i grandi romanzi contemporanei del mondo arabo, tra cui Nagib Mahfouz, Tahar Ben Jelloun, Maalouf. Sulla storia della Crociata e della Guerra Santa, oltre al classico di Francesco Gabrieli, «Storia arabi delle crociate» pubblicato nel 1962 da Einaudi, va segnalato il bel libro di Amin Maalouf, «Le crociate viste dagli arabi». Sull'islamismo il saggio di Bianca Scarcia Amoretti, «Tolleranza e guerra santa nell'Islam», Sansoni 1974. Gli eventi odierni ci obbligano a pensare l'Islam nella sua relazione con l'Europa; a questo proposito un testo autorevole è quello di Franco Cardini, titolo «L'Europa e l'Islam», pubblicato da Laterza nel 1993.

Infine, poiché si parla di civiltà islamica, è necessario conoscere il veicolo di questa civiltà che è il Corano. La traduzione più utilizzata, perché più conforme ai significati veicolati nella lingua araba, è accompagnata da una preziosa introduzione, quella di Alessandro Bausani, uscita presso Sansoni negli anni 60 e ristampata recentemente nella collana Bur della Rizzoli. Per chi vuole addentrarsi ulteriormente in questo mondo, un libro utile è quello di Paolo Branca, «Voci dell'Islam moderno», pubblicato dalla Marietti nel 1992. E per chi vuole capire la specializzazione su quest'area geopolitica, va consigliato il volume di Bertrand Badie, pubblicato in Francia nel 1989 e uscito in Italia ancora presso Marietti nel 1991, «I due stati. Società e potere in Islam e in Occidente», che approfondisce lo studio comparativo delle due società, in particolare sotto l'aspetto della sociologia politica.

Docente di Sociologia del mondo islamico a Trieste

Ancora pacifisti dopo l'11 settembre

Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi presso le Segreterie di Presidenza delle singole Facoltà, oppure alla Sezione Orientamento dell'Università degli Studi ■ Torino (orientamento@rettorato.unito.it)

CHE FARE DOPO ■ DIPLOMA? PROPOSTE E OPPORTUNITÀ PER IL FUTURO PROSSIMO DENTRO ■ FUORI GLI ATENEI TORINESI

Tre lingue in tasca per vivere nel mondo

Inglese, cinese e arabo: boom di consensi all'Università

Giovanna Favro

NATA cinque fa, è tra le facoltà più giovani dell'Università degli Studi di Torino. Ed è quella che quest'anno ha avuto il più alto aumento di iscrizioni in rapporto allo scorso autunno: ha sfondato quota mille matricole, facendo registrare la crescita record del 10 per cento rispetto al 2000. Il motto-promessa di Lingue e letterature straniere? «Far conoscere il mondo».

Per capire come mai sia tanto lievitato l'interesse dei ragazzi per queste proposte di studio, basta guardarsi attorno: se l'ingresso nell'Unione Europea rende sempre più indispensabile conoscere le lingue, la globalizzazione costringe le imprese a ragionare ben al di là dei confini dell'Unione, e il costante afflusso di stranieri nel nostro Paese aumenta la necessità di persone in grado di operare come mediatori culturali, insegnanti di italiano per extracomunitari, traduttori capaci di dialogare con gli immigrati negli uffici pubblici, nelle Asl, nei municipi, fino all'esigenza di comunicare in arabo o in cinese (dall'ascolto dei testimoni alla comprensione dei contenuti delle intercettazioni telefoniche) di parte di poliziotti e magistrati.

Nel nostro continente, in più, non è solo la crescente composizione multiculturale della società a rendere evidente la necessità di formare persone che conoscano non solo le lingue, ma anche le culture di paesi lontani: nei prossimi anni raddoppieranno, o quasi, le cattedre di lingue straniere, visto che un indirizzo del Consiglio d'Europa impone a tutti i paesi membri lo studio di due lingue nelle scuole. Considerazioni cui si somma la crescente vocazione internazionale della nostra città, nonché l'arrivo, nel 2006, delle Olimpiadi: si comprende, così, perché tanti studenti intersecano i corsi di lingue, integrando i percorsi di studio, intersecano i corsi di lingue, integrando i percorsi di studio, intersecano i corsi di lingue, integrando i percorsi di studio.

La facoltà (che non prevede numero chiuso) impone agli iscritti lo studio di due lingue più una terza facoltativa: si può scegliere

C'è chi ti aiuta nella scelta

La sede della presidenza e della facoltà di Lingue è Palazzo Bordini Confalonieri, via Verdi 10; tel. 011-670.20.03, 670.20.04, 670.20.00. Sito Internet: www.lingue.unito.it. E-mail: pres.lingue@dsi.unito.it. Sede delle lezioni e delle esercitazioni: Palazzo Nuovo, via Sant'Orsola 20; corso San Maurizio 31/a; via Giulia di Barolo 3/a; via Giolitti 33; via Sant'Orsola 12. Il preside è Paolo Bertineti (orario segreteria: lunedì-venerdì ore 10-12.30). Il telefono del punto informativo è 011-670.20.05. Referenti per l'orientamento nelle scuole superiori: Margherita Cataldi, tel. 011-817.4741; fax 011-670.20.02. E-mail: cataldim@dsi.unito.it; Claudio Sensi, 011-670.36.60, fax 011-670.37.73, e-mail: sensi@dsi.unito.it. Referente disabili: il garante indicato dalla facoltà è Claudio Gardner, 011-670.32.84, fax 011-817.75.56, e-mail: gardner@dsi.unito.it.

Le tre lauree triennali sono in Lingue e letterature straniere; Scienze del turismo; Scienze della mediazione linguistica. I percorsi possibili nelle lauree specialistiche: interpretariato per le comunità locali e internazionali; Letterature e culture extraeuropee; Lingue e cultura italiana-italiano per stranieri; Lingue e culture per il turismo; Lingue e letterature afro-asiatiche; Lingue e letterature moderne; Lingue e letterature moderne comparate; Lingue straniere per la comunicazione nelle comunità locali e internazionali; Linguistica e trattamento informatico delle lingue; Traduzione di testi letterari e paraletterari. È prevista la possibilità di un master (un anno), in Traduzione tecnico-scientifica.



tra l'inglese, il francese, lo spagnolo, il tedesco, il portoghese, il danese, il rumeno, il russo, il serbo-croato, l'ungarese e lo svedese, ma sono lingue-cardine anche l'arabo, il cinese, il giapponese, l'hindi e il vietnamita.

Grazie al «3+2», le lauree si conseguono dopo tre anni. Dopo il titolo di primo livello, chi vuole potrà ottenere, con altri due anni di impegno, anche la laurea specialistica. Fra le lauree triennali, quella in Lingue e Letterature straniere è «tipicamente umanistica», ha una maggiore connotazione storico-letteraria ed avvia a uno sbocco professionale nel settore editoriale e culturale in genere, oltre che all'insegnamento. Scienze della mediazione linguistica è invece direttamente mirata all'apprendimento delle lingue, ed è più

adatta a chi ha per obiettivo sbocchi nell'ambito commerciale, industriale e dei servizi, oltre che in enti pubblici e in impieghi in cui sia cruciale la capacità di traduzione. Scienze del turismo potrà assumere un rilievo fino a ieri impensabile grazie alla spinta delle Olimpiadi 2006, ed è l'unica a prevedere lo studio di sole lingue europee, ma abbinata materie economico-giuridiche e storico-culturali, comprese la geografia e il settore artistico.

Dal '97, Lingue ha stretto accordi di cooperazione con atenei stranieri: dall'Argentina agli Usa, dalla Costa d'Avorio al Sudafrica, a Germania, Francia, Gran Bretagna, Russia, Romania o Giappone, con numerose possibilità di soggiorni di studio all'estero, soprattutto in Inghilterra. Cina e India. Più d'una chance

di doppia laurea: un «patto» con l'università di Lione consentirà di conseguire (dal 2002) il titolo che ha valore bi-nazionale, abbinando la laurea specialistica «per la comunicazione nelle comunità locali e internazionali» a quella francese equivalente.

Analogamente, per l'inglese, conseguendo il titolo italiano si ottiene anche il «Post graduate certificate of education». Se non è previsto alcun esame d'ammissione, e non è obbligatorio (anche se è caldamente consigliato) frequentare le lezioni, ci sono invece test per verificare le conoscenze di partenza delle lingue prescelte, con la possibilità di partire da zero in tutti gli insegnamenti. Gli studenti sono inoltre tenuti a seguire un corso di informatica, e sono previsti tirocini presso aziende e istituzioni italiane quanto estere.

L'INTERVISTA: EVELINA CHRISTILLIN

«2006, il lavoro arriva con i Giochi»

EVELINA Christillin è vicepresidente vicario del Toroc, la sigla anglofona che definisce il «motore» dei Giochi del 2006. Christillin, già presidente esecutivo del «Comitato Promotore Torino 2006», incarico che portò a termine ottenendo l'assegnazione dei Giochi olimpici invernali a Torino, parla indifferente inglese e francese, capisce il tedesco.

Toroc sta per «Torino Organizing Committee Olympic Winter Games». È evidente che le «nostre» Olimpiadi parleranno più inglese che italiano. A Grenoble, non troppo lontano da Torino, i francesi presentarono l'edizione del 1968 parlando di «Jeux Olympiques d'Hiver». Esterofili noi o nazionalisti loro?

«Credo che oggi anche i francesi farebbero diversamente. E' ormai impossibile prescindere dallo conoscenza dell'inglese. Questo sia per chi vuole entrare nel mondo del lavoro sia per chi studia. E' come non sapere usare un computer. Sono conoscenze considerate obbligatorie, anche se il possederle non garantisce necessariamente di riuscire a trovare occupazione».

I Giochi del 2006 porteranno migliaia di persone, fra atleti, giornalisti, turisti, da tutto il mondo. Potranno essere anche un'opportunità di lavoro per chi avrà una adeguata preparazione linguistica?

«Senza dubbio serviranno persone in grado di accogliere e guidare chi non conosce la nostra lingua. Chi parla l'inglese nel mondo? Dobbiamo capire che non è possibile muoversi senza parlare almeno l'inglese. In certe realtà, poi, come per il Toroc, è immaginabile pensare che non lo si parli bene, anzi, benissimo».

no. Pensi ai nostri rapporti con gli organismi internazionali, agli incontri di lavoro all'estero. Aggiungerei un'altra considerazione, sempre a proposito delle opportunità che si apriranno con i Giochi.

Quale?

«Torino, proprio grazie alle Olimpiadi invernali, dovrebbe sigillare il suo inserimento nei circuiti di interesse turistico internazionale, completando l'inevitabile trasformazione da polo industriale a città turisticizzata. In questo scenario è credibile ipotizzare un incremento di domanda di conoscenze linguistiche».

In Italia, la differenza di altre nazioni, specie quelle del Nord Europa, non c'è molta dimistichazione con le lingue. Ci la faremo a colmare il salto?

«Noi scontiamo la recente unità del Paese, l'abitudine, fino a pochi anni fa, a parlare il dialetto in casa e l'italiano come seconda lingua. Adesso c'è invece il pericolo che si perdano quei patrimoni culturali che sono i dialetti. Di sicuro il primo passo verso le lingue straniere si dovrebbe compiere a scuola. E senza dubbio inviterai chi frequenta l'Università ad usufruire del progetto Erasmus, che permette di trascorrere un anno all'estero. Oltre a ribadire l'importanza di sapere inglese e francese, ricorderai infine l'enorme diffusione dello spagnolo. Poi, per chi si sente predisposto e ha tempo, le lingue «del futuro», cinese e arabo».

Evelina Christillin

Evelina Christillin

Evelina Christillin

Evelina Christillin

Evelina Christillin

Evelina Christillin

Evelina Christillin

Evelina Christillin

Evelina Christillin

Evelina Christillin

Evelina Christillin

Evelina Christillin

Evelina Christillin

Evelina Christillin

Evelina Christillin

Evelina Christillin

Evelina Christillin

Evelina Christillin

Evelina Christillin

Evelina Christillin

Evelina Christillin

Evelina Christillin

Evelina Christillin

Evelina Christillin

Evelina Christillin

Evelina Christillin

Evelina Christillin

Evelina Christillin

Evelina Christillin

Evelina Christillin

Evelina Christillin

Evelina Christillin

Evelina Christillin

Evelina Christillin

Evelina Christillin

Evelina Christillin

Evelina Christillin

Evelina Christillin

Evelina Christillin

Evelina Christillin

Evelina Christillin

Evelina Christillin

Evelina Christillin

Evelina Christillin

Evelina Christillin

Evelina Christillin

Evelina Christillin

Evelina Christillin

Evelina Christillin

Evelina Christillin

Evelina Christillin

Evelina Christillin

Evelina Christillin

Evelina Christillin

QUELLI CHE SI SONO INVENTATI UN MESTIERE ■ «KAPPA BOYS»

Da fans a editori, destinazione Tokyo

Franco Felli

La storia dei «Kappa Boys», i quattro ragazzi bolognesi che si sono inventati editori di fumetti giapponesi, tutti gli ingredienti della favola imprenditoriale: comincia con un gruppo di bambini folgorati dalla passione per i cartoni animati del Sol Levante, nel periodo a cavallo la fine degli Anni 70 e l'inizio degli 80, e continua ai giorni nostri con i 24 albi pubblicati ogni mese per la Star Comics, oltre che con i nuovi prodotti di «K» edizioni. In entrambi i casi, alla base delle due linee editoriali campeggia il marchio «Kappa Srl». Non contenti, i Kappa Boys hanno aperto un locale in pieno centro a Bologna, è un disco-bar di tendenza e naturalmente si chiama «Sushi», aggiungendo l'immaginario giapponese di

entusiasti debitori.

Ma chi sono veramente i Kappa Boys? Si chiamano Massimiliano De Giovanni, Andrea Baricordi, Barbara Rossi, Andrea Pietroni. Ne ripercorriamo le vicende insieme a De Giovanni, fin quando, per usare le sue parole, «giocavamo tutti e quattro nello stesso cortile, da bambini. La passione per gli anime, i «toon» giapponesi, ha inizio quando alla tivù italiana cominciano ad affacciarsi giganteschi robot armati di alabarde spaziali: «Da Goldrake in avanti», racconta, «mi sono visto tutto quello che in Giappone è stato proposto lungo un periodo di vent'anni. Da lì è nato l'interesse a documentarmi, così verso la fine degli Anni 80, quando ancora andavo a scuola, ho cominciato a farmi mandare materiale originale e fumetti dal Giappone».



L'esordio di Kappa Magazine (1992)

Nell'89 il primo atto ufficiale della promissoria ditta K Boys (che ancora non si chiamava così, ndr), la nascita della fanzine «Mangazine». Abbiamo fatto cinque numeri, poi c'è stato l'incontro con la casa editrice bolognese Granata Press - aggiunge De Giovanni - Nel '90, dopo il periodo di black out dei prodotti giapponesi, guito al boom degli Anni 80, con Granata Press abbiamo realizzato «Zero», la prima rivista italiana dedicata all'universo giapponese, e abbiamo portato in Italia storie come «Ken il guerriero». Al culmine di una fase creativa particolarmente viva «Anime», libro in forma enciclopedica sulla storia dell'animazione giapponese.

Poi la scelta di mettersi in proprio. «E cercare un rapporto diretto coi lettori», spiega la mediazione dell'editore - ricor-

da De Giovanni - E' allora, nel '92, che abbiamo preso il nome di Kappa Boys».

«Kappa» è il nome di un folletto della mitologia giapponese che da questo momento in poi contrassegnerà le gesta editoriali della ditta: «Oggi per Star Comics pubblichiamo 24 albi mensili, fra cui Dragon Ball, I Cavalieri dello Zodiaco, Dottor Slump, Healy e Benji. Da qualche anno poi abbiamo dato vita a «K» edizioni, con prodotti diretti a librerie e fumetterie: sono riviste come «Mondo Nelf», che danno spazio e disegnatori italiani, da Vanna Vinci a Giovanni Mattioli, a Giuseppe Palumbo. Per la stessa linea usciranno romanzi con personaggi di fumetti, come Ken il guerriero. E l'autore giapponese Monkey Punch ci ha dato carta bianca per l'edizione italiana dei suoi personaggi».

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Un'Università per l'Europa

L'Università degli Studi di Torino, tra le prime in Italia, ha aderito alla riforma del sistema universitario nazionale: da un solo livello di laurea di 4 o 5 anni, si passa ad un sistema che prevede una laurea triennale, laurea specialistica e altri 2 o 3 ulteriori livelli di specializzazione, fino al dottorato. Dopo la sperimentazione già avviata lo scorso anno, nell'A.A. 2002-2003 sono stati attivati 80 Corsi di Laurea triennali, di cui 4 interfacoltà. Dal 1° ottobre si apriranno le iscrizioni alle nuove Lauree specialistiche.

L'obiettivo è migliorare l'offerta con percorsi didattici che riducano la dispersione degli iscritti e che garantiscano un rapido inserimento nel mondo del lavoro, favorendo al contempo la ricerca e la formazione più avanzata. L'Università di Torino guarda all'Europa, ma intende trovare il giusto equilibrio fra le grandi prospettive dell'integrazione europea e le esigenze specifiche dell'ambito territoriale regionale. Per questo l'Ateneo torinese ha attuato il decentramento di alcuni Corsi di Laurea e Diplomi Universitari nelle città di Asti, Ivrea, Biella e in alcune località della provincia di Cuneo, in sintonia con le specifiche esigenze e vocazioni del territorio.

Potenziare le strutture didattiche, gestire le risorse in modo oculato per progettare percorsi scientifici e di ricerca all'avanguardia, rispondere in modo positivo alle esigenze di modernizzazione: queste le priorità dell'Università di Torino, queste le scelte vincenti per preparare e formare i giovani da inserire nel mondo del lavoro domani.

Scegli di pensare al tuo futuro, scegli l'Università che guarda all'Europa
Per tutte le informazioni consulta il sito www.unito.it o la voce Servizi agli studenti

GUARDARE, LEGGERE, NAVIGARE. MONDO SCUOLA CONSIGLIA «SOTTODICIOTTO», IL FESTIVAL PIÙ GIOVANE D'ITALIA

Il cinema e la musica un matrimonio perfetto

A MORE, quello non manca mai, ma anche lavoro, amicizia, famiglia, vicende storiche e sociali. Sono questi i temi che gli studenti di tutta Italia hanno scelto per costruirsi intorno le opere con le quali parteciperanno alla seconda edizione del «Sottodiciotto Film Festival». Il concorso nazionale aperto a produzioni audiovisive ideate e realizzate nelle scuole, ha esordito con successo lo scorso anno a Torino e il 3 e il 9 novembre prossimi verrà riproposto in una veste ancora più ricca.

I cinema Massimo e Centrale sono i quartieri generali della manifestazione che ha come protagonisti i ragazzi delle scuole elementari, medie inferiori e medie superiori. Trentacinque in tutto le opere pervenute entro il mese di giugno alla segreteria: un percorso che ne ha selezionato 126. «Piccoli videoclip, documentari, spot ambientati, ricostruzioni storiche, testimonianze orali e molte storie introspettive», spiegano i responsabili del premio, «soltanto film, quindi, ma lavori di vario genere realizzati dagli studenti e l'aiuto dei loro insegnanti e con il supporto tecnico offerto dalle scuole stesse oppure da centri esterni».

Opere a tema libero, o quanto si è capito, l'unica restrizione della durata che non dev'essere superiore ai 15 minuti. A giudicare contenuti e stile saranno tre diverse giurie, una per ciascun grado, anche gli spettatori

avranno voce in capitolo: è loro il compito di assegnare il «Premio pubblico» per ogni sezione del Concorso Produzioni delle Scuole. Edizione più ricca della precedente, si diceva. Sì, perché accanto ai concorsi per così dire di routine, ve ne sono altri due, l'«Under 16 Extrascuola», riservato a produzioni individuali di giovani al di sotto dei 16 anni che hanno lavorato indipendentemente dalle scuole, e il premio «Targa Città di Torino» del Ragazzi del 2006.

Ma il «Sottodiciotto» è soltanto una faccenda di concorsi. Incontri, seminari, dibattiti e spettacoli legati alla rassegna la-

ranno della settimana del festival un evento. Quest'anno tutto ruota intorno al rapporto cinema-musica e ispirati a questo binomio saranno alcuni degli appuntamenti più interessanti della settimana torinese. Ci sarà il concerto di M50, volto noto del canale televisivo musicale Mtv che il 2 novembre, vigilia d'apertura, manifesterà, presenterà all'Hiroshima Mon Amour il nuovo disco «Black Mocket». Sabato 3, alle 9,15 al cinema Centrale nell'ambito di «Il Rock sullo schermo», sarà proiettato «My Generation» di Barbara Kopple, produzione del 2000 sui tre leggendari concerti di Woodstock.

Lunedì 5 e martedì 6 il programma speciale «Dimmi chi sono i Beatles» con la proiezione serale (ore 20,30 al Cinema Massimo) del cartone «Yellow Submarine» e di «A Hard Day's Night», il film del '64 interpretato dai quattro baronetti di Liverpool. Il 9 novembre, a chiusura del Festival, ancora una scelta di spessore: una retrospettiva dal titolo «Musica maestri» la bacchetta magica dell'animatore, dedicata allo strettissimo rapporto musica e cartoni con una retrospettiva sui capolavori della coppia Giulio Gianini-Ennio Luzzati che offre una serie di proiezioni al Centrale dove saranno proposti, tra gli altri, il cortometraggio di Pulcinella, uno dei capolavori del cinema d'animazione italiano, la versione restaurata del «Flauto Magico» dove, davvero, cinema e musica si incontrano dando vita a racconti di pura poesia.

L'animazione, solo per bambini, è peraltro uno dei punti di forza del festival. A partire dal pomeriggio di sabato 3, quando il rapporto tra musica e disegni sarà analizzato una retrospettiva di alcuni tra i più celebri scarti del mondo dei cartoni, da «Steamboat Willie», debutto di Topolino, al «Corny Concert» con i Looney Tunes e i Warner Bros. In serata «Dietro le quinte di Aida degli alberti: un viaggio nella realizzazione del cartone natalizio della Lantano Magica guidato dal regista Guido Manuli».

(claudia carucci)



Un'immagine da «My Generation», il film di Barbara Kopple su Woodstock



L'IDEA Smascherare il virtuale intorno a noi

La realtà virtuale è dappertutto. Al cinema, dove sta addirittura cadendo la chiara distinzione tra «live action» e animato. In televisione, dove vediamo programmi scientifici sempre più realistici. Nei videogiochi, dove la sensazione di realtà è parte integrante del divertimento.

Che cosa sia, ormai lo sappiamo tutti. Come funzioni è ancora patrimonio di pochi. Per cercare di capirne qualcosa, più, dal 29 ottobre c'è «Virtuality»: tre giorni intensi di conferenze, incontri, proiezioni, dibattiti, dimostrazioni dedicati sia ai processi di simulazione scientifica ed industriale - dall'aerospaziale all'astronautica - sia al mondo dell'entertainment: film, cartoni, web, videogames, parchi a tema. Qui le applicazioni sono quotidiane e sorprendono per la loro definizione, perfetta e simile al reale. Se tempo erano indispensabili i grandi studios cinematografici e televisivi per realizzare produzioni di un certo livello, oggi invece bastano pochi quadrati per posizionare gli attori e costruirgli dietro gli scenari più adatti alla scena che il regista vuole girare. Gli effetti speciali applicati al cinema sono in grado di ricostruire qualsiasi situazione, qualsiasi luogo: il virtuale, quindi, tiene solo al mondo della fantascienza o dell'immaginario puro ma può intervenire pesantemente anche nel cinema tradizionale, magari creando un'ambientazione particolare.

costruire registi e attori a trasferire le truppe dall'altra parte del mondo. Il tutto, togliere nessuna emozione allo spettatore ignaro. La diffusione di ha moltiplicato le applicazioni spettacolari: realtà virtuale, che da qualche imperiosa sulla «da un paio» stagioni si è trasferito sul piccolo schermo e recentemente anche nel cinema. I protagonisti sono proprio loro, i personaggi virtuali che fanno il modello, le girl, le cantanti, le annunciatrici e persino le conduttrici di telegiornali. Sono i divi del futuro, figli di computer ma così perfetti da sembrare più veri del vero: sono sempre in forma, non invecchiano, non lavorano 24 ore su 24 senza fermarsi mai, un irripetibile vantaggio per produttori di Hollywood e magnati televisivi.

Di tutto questo si parlerà al Centro Congressi Torino Incontra (via Nino Costa 8, Torino), sede di Virtuality 2001, i maggiori esperti del settore, rappresentanti della Sony Pictures Imageworks o del Secret Lab Disney. Per la sezione industriale, non perdersi gli interventi della Nasa e di Franco Malerba, il primo italiano. Informazioni al numero 011/391.26.64 oppure al sito www.vrmmp.it/virtuality.

(marco priolo)



Una vignetta da «Solange»

Tremila ragazzi, trecento film Tutte le cifre della rassegna

- 5 concorsi, 34 ospiti, 14 premi
- 1 film presentato, 181 classi partecipanti, ragazzi coinvolti
- 8 film ammessi al «Under 16 Extrascuola»
- 126 film ammessi al concorso nazionale audiovisivo nelle scuole
- 1 film ammesso al concorso biennale produzioni Laboratori della Città di Torino
- 2 seminari rivolti a presidi, insegnanti, operatori, alunni e genitori
- 12 relatori, 3 laboratori sul tema «Cinema e musica»
- 27 ore di attività didattica, 50 ore di proiezione legate ai seminari
- Il festival è organizzato da Alice Torino, Città di Torino-Divisione servizi educativi e Torino Film Festival, con il sostegno di Regione, Provincia e Comune. Internet: www.apnet.it/alaceto

FOTOGRAFIA

Tazio Secchiaroli L'arte di rubare lo scatto fuggente

CENTO immagini per riscoprire il fascino del cinema. E' una offerta della Biennale Internazionale, allestita a Palazzo Bricherasio e nelle sedi distaccate della Galleria San Filippo e del Museo della fotografia storica e contemporanea. Proprio qui, negli spazi espositivi del Museo, via Avogadro 1 a Torino, è aperta sino al 4 novembre la mostra dedicata a Tazio Secchiaroli e al cinema: una retrospettiva che rivela gli atteggiamenti e la personalità di un personaggio profondamente amato da questo fotografo: Federico Fellini. Marcello Mastroianni e Sofia Loren. Nato a Roma nel 1925, dove è morto nel 1998, Secchiaroli ha inizialmente abbracciato la professione di fotoreporter e, nel 1956, ha fondato con Sergio Spinelli la «Roma Press Photo».

Autore di fotografie che hanno fatto storia (il caso Montesi), ha lasciato un patrimonio di documenti legato alle vicende della fotografia italiana e a Cinecittà: «Con lui la fotografia - legge nel catalogo curato da Denis Curti - entra per la prima volta nel privato dello star system». Si possono, così, vedere «lavole» con Federico Fellini sul set di «Otto e mezzo» e Vittorio De Sica e Marcello Mastroianni durante la lavorazione di «Matrimonio all'italiana» nel 1964. Sofia Loren con Richard Attenborough e le figure di Brigitte Bardot, Peter Sellers, Gregory Peck, Marlon Brando e Ava Gardner. Informazioni al numero 011/54.41.32 o sul sito www.bif.arte2000.net.

Federico Fellini

(angelo mistrangelo)

INTERNET

«Aggiudicato!». Aste on line per comprare in tutto il mondo



COMPRARE all'asta non è mai stato un modo di fare shopping molto popolare in Italia, mentre nei Paesi anglosassoni, Stati Uniti e Gran Bretagna in particolare, la cosiddetta «auction» è piuttosto diffusa, anche per acquistare prodotti nuovi. Partecipano privati e aziende e non sempre per comprare pezzi antichi o preziosi. In genere si mette all'asta di tutto, anche la propria collezione di 45 giri o la vecchia macchina fotografica. Con Internet, però, gli italiani si stanno rapidamente internazionalizzando: l'asta online è diventata una pratica corrente anche da noi.

In primo tempo, quando gli unici siti a offrire questo servizio erano in America, l'acquisto all'incanto, come si dice tecnicamente, era riservato ai più esperti, ma ormai i siti italiani si contano e comprare e vendere all'asta è diventato piuttosto facile e divertente. È possibile trovare di tutto, proprio come in un gigantesco «mercato» dell'usato, ma prima di avventurarsi in un acquisto, qualche cautela è necessaria. La prima è quella di scegliere, preferibilmente, i siti italiani: quando si compra un'asta online si acquista direttamente da chi vende, si tratta sempre di transazioni tra privati e i siti fanno solo da intermediari, intascando una percentuale sulla transazione. Uno dei migliori siti di online è, senza dubbio, eBay.it (www.ebay.it). Si tratta della filiale italiana del più noto e diffuso sito di aste online del mondo. Nato in America, è stato creato da un francese, Pierre Omidyar, che voleva aiutare la sua ragazza, Pamela Wesley, a trovare su Internet «pezzi candy dispenser», astucci per caramelle

raffiguranti personaggi dei cartoni animati. Gli articoli in vendita, migliaia, divisi per categoria. E anche possibile cercarli tramite un motore di ricerca interno. Altro sito molto noto qui da noi, anche grazie a una martellante pubblicità televisiva, è Platinet.it, Ibazar (www.ibazar.it), che è stato di recente assorbito da eBay. Hasta (www.hasta.it) è stato il primo sito italiano di aste online. Messo poi in ombra dalle multinazionali americane, merita comunque visita: è ben fatto e offre molte occasioni. Altro indirizzo da non dimenticare, Astalavista www.astalavista.it. Caratteristiche particolari del sito, la sezione delle idee regalo e le aste che si concludono in 24 ore. In genere una vendita all'incanto va avanti per alcuni giorni e in certe situazioni può risultare un po' noioso, soprattutto se si ha urgenza di entrare in possesso dell'oggetto desiderato. Infine, due siti che propongono servizi particolari: Audick (www.audick.com), specializzato in aste online di prodotti fotografici e i viaggi all'asta «Nouvelles Frontières» (<http://asta.nfi.it>). Questo servizio è momentaneamente scoppio, ma dovrebbe riprendere l'attività al più presto. Per essere avvisati è sufficiente iscriversi alla newsletter gratuita.

(salvatore romagnolo)

FUMETTI

Echi di guerra - anche per Solange l'«italiana» in esilio

La speranza che si cessasse di ragionare in termini di amici e nemici - di Noi, normali giusti e buoni, e di Loro, ingiusti malvagi e da distruggere - era forse molto tenue. Ma valeva la pena di coltivare, perché i bambini non fossero costretti a odiarsi vent'anni dopo... Sembra scritto ieri, in riferimento agli eventi degli ultimi giorni, invece è il testo che accompagna la vignetta conclusiva di un fumetto italiano esiliato.

ormai, alcuni autori migliori indirizzano i loro sforzi al mercato francese, dove i comics non sono relegati a forza nel ghetto delle letture minori. «Eté 1914», ultima avventura di Solange, il personaggio creato dalla coppia Ghigliano-Marco Tomatis, ci porta ad altre epoche e ad altri venti di guerra. Poche settimane dopo l'attentato di Gavrilo Princip a Francesco Ferdinando, sull'orlo della Grande Guerra, arriva a Vienna la franco-venezuelana Solange, alla ricerca di una collezione di quadri. Donna, straniera e di colore: tre elementi che la renderanno la vita difficile in un Austria che si appresta alla guerra con Parigi.

«Eté 1914» è l'esempio di come si possa raccontare un'avventura per immagini calando dialoghi e protagonisti in un contesto di fedele realismo (temporale). Una sorta di «disegno» che non tradisce né la storia né la capacità di raccontare piccole storie. Un inno alla pace che solo la certa miopia del mercato italiano costringe a leggere in francese. Per fortuna internet rende meno complicato procurarsi il volume sul sito dell'editore (www.casterman.com) o in una delle molte librerie on line.

(guido tibergh)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Un'Università per l'Europa

SERVIZIO DISABILI

L'Università degli Studi di Torino, nella prospettiva di rendere effettivo il diritto allo studio per tutti gli studenti disabili, intende garantire l'accesso fisico alle strutture di studio e di ricerca. Esiste un progetto di progressiva eliminazione delle barriere architettoniche, che ogni anno, disponendo di apposita quota di finanziamento, affronta le situazioni che sono state individuate, attraverso un censimento di tutti gli edifici, come maggiormente problematiche e gravi.

Il 1° gennaio 2001 è attivo un apposito ufficio, situato in via degli Artisti, 9, al piano terra, dove gli studenti disabili possono presentare le loro richieste e trovare risposte adeguate ai problemi.

Per gli studenti disabili sono previste forme di intervento quali:

- l'accompagnamento, svolto da obbligatoria di coscienza che seguono un corso di preparazione e formazione specifica
- il tutoraggio di carattere didattico (aiuto per le attività nelle biblioteche, reperimento testi, fotocopie, predisposizione; appunti, ecc.) che compete invece agli studenti part-time
- l'attivazione di specifici progetti quali la presenza di interpreti della lingua dei segni per gli studenti udenti, la possibilità di utilizzare barre braille per i non vedenti, l'attivazione di postazioni informatiche utilizzabili anche da studenti con disabilità motorie.

Tutti questi servizi possono essere attivati solo se gli studenti disabili segnalano le necessità e i bisogni, o contattano il competente ufficio.

Inoltre è prevista l'esenzione totale delle tasse universitarie per gli studenti ai quali è stata riconosciuta un'invalidità pari o superiore al 65%. Gli studenti con invalidità compresa tra il 50% e il 65% pagano solo la prima rata delle tasse universitarie.

Per informazioni:

Servizio Disabili Coordinamento
Via Artisti, 9 - Torino
Tel. 011.882791 - 011.882506 - 011.882406
Fax 011.882849

Servizio
Corso Massimo D'Azeglio, 15 b - Torino
Tel. 011.6705893 - Fax 011.6707926
e-mail: ufficio.disabili@rettorato.unito.it

TRA DIFFICOLTÀ E DIALOGO



ALL'AEROPORTO

Allarme l'altro pomeriggio all'aeroporto di Caselle. Su un aereo in arrivo da Roma è stata scoperta una busta abbandonata in un vano porta oggetti. E' subito scattato il piano di emergenza. Recuperata dai vigili del fuoco, la busta è finita all'istituto di zooprofilassi per gli accertamenti. Conteneva una banale lettera d'affari



VISITA ALL'ISTITUTO ISLAMICO

Il presidente della Circoscrizione 7, Luciano Barberis, ha visitato ieri l'Istituto Islamico, in corso Giulio Cesare 6. L'incontro è stato definito «grande importanza» dal presidente dottor Ahmed Cherkaoui e dal vice Abdelaziz Khounati. «Abbiamo sempre sostenuto la linea del dialogo: la visita Barberis è motivo di grande orgoglio».

La nuova moschea infiamma via Chivasso

Nei negozi una petizione popolare: mille firme contro l'apertura

Lodovico Poletto

«Non autorizzate una nuova moschea». Fino a poche settimane fa, nessuno, si era posto il problema dell'apertura di una struttura destinata ad accogliere i fedeli musulmani nei momenti di preghiera. Ma le polemiche dei giorni scorsi, le mille discussioni su integralismo e fanatismo religioso, hanno convinto un migliaio di persone a schierarsi contro l'apertura di quella che è già stata definita «moschea di via Chivasso»: una serie di ristrutturazioni al piano terreno dello stabile al numero 10, dove tempo fa c'era un negozio di articoli sportivi. Lo hanno fatto sottoscrivendo una petizione proposta da alcuni «preoccupatissimi abitanti della zona».

Nel documento - che a giorni verrà inviato al sindaco Sergio Chiamparino e al presidente della circoscrizione, Luciano Barberis - si parla di «problemi di ordine pubblico» e di degrado

**I residenti temono
«una colonizzazione
dei musulmani»
L'imam: «Una struttura
aperta a tutti»**

ambientale, derivanti dal gravitare in «migliaia di fedeli». «Inoltre», spiegano i residenti - qui siamo a poco più di un chilometro da Porta Palazzo, dove già esistono due strutture analoghe. Tutti sappiamo che significa avere vicino di casa un centro di quel tipo. Noi non vogliamo via Chivasso, in certe giornate, venga colonizzata da centinaia di musulmani che pregano a mezzo alla strada».

Chi ha firmato sostiene che è soltanto questione di decoro

ambientale. E di sicurezza. L'intolleranza c'entra nulla. «Anzi, molti noi hanno amici nella comunità islamica», spiegano nei negozi, dove la petizione è stata distribuita alla fine della scorsa settimana. «Ciò che vogliamo evitare è puntualizzare - e che anche questa strada diventi come via Cottolegno oppure come il cortile di corso Giulio Cesare nelle giornate di grande partecipazione. Con contorno di mercatini abusivi di generi alimentari e carreggiata praticamente bloccata».

Abderrahim Braïdih, del responsabile del nuovo centro, già mette le mani avanti e si affrettava a sfatare le polemiche. «Non siamo una moschea ma un'associazione culturale. Il centro è aperto soltanto poche ore al giorno. Potrebbe anche adoperarsi per momenti di preghiera comunitaria, ma questo non è, e non sarà mai, il suo utilizzo principale». Braïdih vorrebbe che in questi locali si

sperimentasse un avvicinamento reale tra la comunità araba e gli italiani. Per conoscersi meglio e per cancellare le paure. «Avremo anche una scuola di arabo per italiani», dice. «Sarebbe bello se la frequentasse la gente che vive qui».

Ma per ora questa è un'utopia. E qualcuno già dice: presto si trasferirà in questi locali rimessi a nuovo la moschea di corso Giulio. Dove i fedeli costretti a pregare in cortile perché i locali sono troppo piccoli. E dove i pochi residenti italiani protestano in modo sempre più deciso. Braïdih sorride a questa prospettiva: «Siamo un'associazione culturale. Diventeremo moschea a tempo pieno...». Lo sa anche Abdelaziz Kounati, l'imam di via Chivasso che, ogni venerdì, si reca a chiedere pazienza ai residenti del palazzo: «Stiamo cercando un posto più adatto, ma è difficile trovarlo. Ci serve uno spazio molto grande, lo stiamo cercando».



Lo stabile di via Chivasso 10 dove dovrebbe sorgere la nuova moschea

Mercato arabo

Nulla di fatto
sul trasferimento

Non c'è ancora una definitiva nel futuro del mercato multi-etnico del Balon. Lo afferma l'assessore al Commercio, Elda Tessore, rispondendo all'interpellanza presentata da Giovanni Airola, capogruppo della Lega Nord a Palazzo Civico, il quale, tuttavia, chiede al sindaco quel momento assente di indire un referendum consultivo, allargandolo alla ventilata apertura di una moschea in via Chivasso.

«A febbraio», spiega Tessore, partono i lavori di via Borge Dora, con spostamento del mercato a con possibilità, a cose fatte, di riordinarlo. Una sistemazione imposta dalla legge Bersani e quindi dalla Regione, in modo che le tre diverse realtà del Balon siano distinte e valorizzate».

«Nella tradizione, quel mercato - racconta l'assessore - ci sono già antiquari, i venditori di mobili. Ad essi, con gli anni si sono aggiunti gli scambi di vestiti (dimesse, di stracci e, soprattutto davanti all'Arsenale, il mercato «multi-etnico», specie, cibi e merci che arrivano da paesi stranieri. Con il recupero dell'intera area, queste tre attività saranno distinte».

Giovanni Airola, consigliere del Carroccio, si dichiara, però, «assolutamente contrario» al trasferimento del mercato arabo nella sede dell'ex stazione ferroviaria della Città-Lanzo o nell'area vicina, della Grandi Motori. Perché, «studie e bancarelle, con prodotti artigianali abusivi e provenienti da fuori, trasformerebbero la città in laboratorio perverso di sperimentazione globalizzante, proprio dove nascevano i motori marini della Fiat, orgoglio della popolazione».

La Lega amplia il discorso al trasferimento della moschea di corso Giulio Cesare in via Chivasso, «a fianco di una scuola - la Parini - antica tradizione». E propone un referendum, per sentire il parere dei torinesi, «prima di procedere a sconvolgenti iniziative per la vita della città». Su quest'ultimo punto Elda Tessore non risponde, lascia la parola al sindaco che in quel momento non è in aula. Il trasferimento del mercato multi-etnico ribadisce, invece, che, per ora, ci sono decisioni. E conclude: «Stanno valutando su più fronti, ma non è affatto detto - se non quasi escluso - che debba essere trasferito nella stazione della ex Grandi Motori».

LA GUIDA VIA COTTOLENGO ANNUNCIA LA FINE DELLE ESTERNAZIONI E IL SILENZIO STAMPA

«I servizi dietro l'irruzione a casa mia»

L'ultima accusa di Bouchta: nel mirino di uno Stato straniero

servizio

Maria Teresa Martinengo

NELLA telenovela e, per i giornali, nel romanzo a puntate che ha per protagonista l'imam della moschea di via Cottolegno, ieri entrati in scena anche i servizi segreti. Al termine dell'incontro promosso dal giornalista cattolico Giorgio Straniero, per costituire con Ermis Segatti e con lo scrittore iracheno Younis Tawfik un Osservatorio permanente sul dialogo islamo-cristiano per la pace, Bouchta Bouriki ha svelato il suo pensiero in merito all'irruzione avvenuta nella sua abitazione durante la notte tra sabato e domenica: «Potrebbero essere stati i servizi segreti di uno stato straniero, ha detto. Poco prima, Bouriki aveva annunciato il silenzio a partire da oggi».

«Io ho un dubbio - ha detto nell'austero salotto della chiesa di San Francesco Paolo - ma lo posso provare. Chi ha seguito l'organizzazione forte, non italiana. Nessuno sa-

peva che sarebbe rimasta vuota. Eravamo andati a cena da una nostra sorella. All'una i bambini dormivano sul divano. Abbiamo deciso di fermarci. Tra l'altro, al telefono mia moglie, nel pomeriggio, avevano esclusivamente parlato della cena: perché solo quello era il programma. Il mio telefono è controllato, la polizia sapeva quindi che sarei a casa».

Ancora: «Ho paura che si tratti di un servizio infiltrato qui in Italia e che mi sta seguendo per le polemiche dei giorni scorsi. In Italia, alcuni partiti hanno chiesto di mandarmi via, di togliermi il permesso di soggiorno. Ma sono certo che i partiti italiani - azioni del genere». A chi gli suggeriva Israele, l'imam ha risposto con battuta: «Non posso fare ipotesi, se dicessi quel nome, mi eliminerebbero».

Bouriki ha poi spiegato di aver chiesto vigilanza sulla sua abitazione, nonostante la pericolosa sovraesposizione mediatica dei giorni scorsi. «La mia famiglia adesso è in un posto sicuro, in invece continua-



re a dormire a casa mia. L'importante è che mia moglie e i miei figli siano in pericolo. Comunque - ha aggiunto - l'azione cattiva che qualcuno ha fatto, mi ha portato la solidarietà di tanta gente. Anche nel mio condominio, dove vivo quando è il figlio maggiore».

Bouriki ha detto che la vicina ha sentito dei rumori, l'altra notte, ha pensato che avessi dei problemi con la chiave».

L'imam della moschea di via Cottolegno, che ha detto di

«Anche in Italia ci sono stati partiti che hanno proposto di togliermi il permesso di soggiorno. Ma sono certo che nessuno di loro è coinvolto»

L'imam Bouriki Bouchta

re assistito da avvocati, è poi ritornato sulle lettere di minaccia scritte al computer, «ma la sua fotografia».

de una che parlava di italiano perfetto, ma che forse non era di un italiano».

L'incontro di ieri - certo, molto condizionato dall'avvenimento della notte di domenica - per Giorgio Straniero e don Ermis Segatti, docente della Facoltà Teologica di Torino, dovrebbe essere il punto di partenza per l'avvio di un dialogo permanente (con appuntamenti mensili) alla scoperta delle differenze, ma anche dei punti di contatto. Islam e Cristianesimo. Younis Tawfik ha subito precisato il punto di vista: «L'Islam è unico, ma può essere più aperto o più rigido, dipende dalla motivazione personale». Poi: «Noi musulmani dobbiamo rispettare il paese nel quale viviamo e la fede. Invece di inneggiare alla guerra, dobbiamo fare una battaglia per il dialogo, la conoscenza, il confronto, la convivenza». Dopo l'incontro, lo scrittore ha però osservato: «Mi pare di essere stato strumentalizzato. Mi sembra più opportuno a prestarsi a questo gioco che sembra non dover finire più».

Specchio dei tempi

«Molti giovani, che prima avrebbero volentieri gli infermieri, rinunciano». «Cristiani, uscite scoperti!» - «Vanno potenziate le cure fisiatriche» - «Perché via vietata alle moto?»

diventare madici. Risultato: penuria di infermieri, costo del sistema sanitario non più sopportabile.

«Urgente ripristinare, se pur adeguandone i contenuti, la vecchia scuola per infermieri professionali, nonché chiudere o convertire piccoli ospedali poco utili agli utenti e molto utili alle clientele professionali e politico-demagogiche».

«La vicenda del nuovo reparto di cardiologia dell'Ospedale San Luigi conferma quanto su esposto e dà un duro colpo a tutte le associazioni volontarie impegnate a raccogliere fondi per aiutare la struttura pubblica a migliorare la dotazione di attrezzature e la qualità dei servizi».

Vincenzo Simonetti

Un lettore ci scrive:
«Vivendo il tempo

sconvolto da minacce guerra santa credo sia bene che i cristiani, ed i cattolici in particolare, trovino il coraggio di uscire dai ceti comunisti mentali nelle quali stanno reclusi. E' risposta che deve mirare al dialogo e alla pacificazione».

«Uscire e testimoniare la propria fede esponendo i nostri simboli là dove viviamo, lavoriamo, operiamo. In fabbrica e a scuola, in ufficio e a casa, in luoghi pubblici che gestiamo e, perché no?, anche in strada. Esattamente come fanno i cugini dell'Islam i quali hanno alcuna stima del senza Dio come noi cristiani cerchiamo a tutti i costi di apparire».

«A volte anche per lo stupido e frastuono rispetto della fede o dell'etereismo altrui. Più Crocefissi nel quotidiano e più rispettati».

Daniela Rubbini

Una lettrice ci scrive:
«Da circa un anno all'ospedale Molinette sono state sospese a tempo indeterminato le prenotazioni per le visite fisiatriche e per le cure di fisioterapia presso il reparto di riabilitazione funzionale. Ho chiesto il motivo e mi è stato risposto che hanno troppe prenotazioni da smaltire».

«Desidero sottolineare i problemi che ha creato questa chiusura del reparto per le persone che necessitano questo tipo di cure. Mi rivolgo ad altri ospedali e strutture convenzionate ma i tempi d'attesa sono troppo lunghi».

«Ci sono speranze che a breve il reparto possa ampliarsi?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Desidero capire per quali oscuri motivi è vietato il transito

to dalle moto in via Roma e sulla bretella che da piazza Rebaudengo raggiunge l'aeroporto di Caselle».

«Ma il divieto sulla Torino-Caselle mi è veramente difficile interpretare. Forse si temono ceste di cantanti come avveniva nel passato sulle panoramiche di Superga? Lotta all'inquinamento si combatte anche la riduzione delle cilindrate, che moto e motorini consentono, e l'aumento dello scorrimento perché non incentivare invece di ostacolarlo? Perché il Comune non è piano agevolazione all'uso ruote, magari consentendo il transito in quelle vie riservate al trasporto urbano (XX Settembre, Milano, S. Francesco d'Assisi, Arsenale, Cernaia, doppio senso in Lagrange e Carlo Alberto)?».

Piergiorgio Oria

specchiodeitempi@lastampa.it

Esperimenti

Nuove Emozioni

INGRESSO OMAGGIO

PER IL 10° ANNIVERSARIO

10 ANNI DI

IL GOVERNO ORIENTATO A FARE CADERE IL TETTO DI REDDITO PER OTTENERE LE AGEVOLAZIONI: LA LEGA: «DIAMO I SOLDI SOLTANTO AGLI ITALIANI»

Finanziaria, più sgravi per i figli

I fondi recuperati dai tagli alle case farmaceutiche

Mario Sansini
ROMA

Saranno ancora più numerose le famiglie italiane che potrebbero beneficiare delle maggiori detrazioni Irpef per i figli a carico previste dalla Finanziaria, in discussione al Senato. Il governo e la maggioranza infatti orientati ad abolire il tetto di reddito previsto per usufruire delle agevolazioni e nel frattempo hanno individuato anche il meccanismo per finanziare la maggiore spesa che si profila. A pagare il conto saranno le imprese farmaceutiche, alle quali verranno drasticamente tagliate le agevolazioni fiscali concesse per l'organizzazione di congressi e convegni medici.

La novità recepita in un emendamento della maggioranza che sarà presentato dal relatore della Finanziaria in commissione Bilancio, Ivo Tancoli. Cambierà anche il meccanismo di copertura della Tremonti bis, sarà finanziata ricorrendo parzialmente ai fondi derivanti dall'ammortamento del debito, mentre si annunciano altre modifiche sugli enti locali, le pensioni (c'è una proposta per abolire il divieto di cumulo dei redditi da lavoro), il commercio e la pubblica amministrazione. Tra gli emendamenti presentati si segnalano quello tre senatori della Lega Nord, che chiedono di limitare la detrazione Irpef sui figli a carico alle sole famiglie composte da «cittadini italiani». Da oggi e fino al 31 ottobre 1999, la proposta di modifica, tra le quali oltre cento presentate dall'opposizione, che il sindacato mantiene un giudizio molto critico sulla Finanziaria, saranno

esaminati dalla commissione Bilancio, in vista dell'approdo in Aula della legge, previsto per il 5 novembre.

L'emendamento detrae l'Irpef prevede l'aumento della soglia di reddito di 70 milioni per usufruire delle agevolazioni di 10 per cento per ogni figlio successivo al primo, fino a scomparire del tutto per le famiglie più di tre figli a carico. Per chi ha due figli, il tetto sale a 80 milioni, per chi ha tre a 90 milioni, per chi ha quattro a 100 milioni. L'impatto sul bilancio pubblico sarà posto a carico delle imprese farmaceutiche, che già lamentavano le penalizzazioni dall'accordo sulla spesa farmaceutica.

Per far fronte alle eventuali minori entrate indotte dalle agevolazioni della Tremonti bis, secondo un emendamento presentato dal governo, si potrà ricorrere fino a 10 per cento di

IN CALO GLI INFORTUNI MORTALI SUL LAVORO

ROMA. Gli incidenti sul lavoro sono aumentati del 2,4 per cento nei primi nove mesi del 2001 rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, ma i morti sono diminuiti del 7,9 per cento, passando da 891 a 821. Sono gli ultimi dati diffusi dall'Inail nel corso di un convegno organizzato per la settimana europea della sicurezza e della salute sul lavoro. Secondo l'osservatorio Inail, l'andamento degli infortuni mortali in Italia è nella media della zona euro, con un tasso di incidenza di 4,1 ogni 100 mila addetti. In Europa ogni anno perdono la vita 6.500 persone, altri 4 milioni e mezzo subiscono incidenti che li

obbligano ad una assenza dal lavoro superiore a tre giorni per un totale di 148 milioni di giornate perse. L'aumento degli infortuni si registra in particolare nel settore dell'edilizia (+3,2), e in quello di un calo del 3,1 per cento dei morti, nell'agricoltura gli infortuni diminuiscono del 5,7 per cento e i casi mortali del 36,2 per cento. La maglia nera delle regioni resta la Lombardia dove gli infortuni sono aumentati del 3,5 per cento e quelli mortali sono passati da 129 a 146. L'andamento migliore è segnato dalla Basilicata, Molise, Campania ed Emilia-Romagna. In quest'ultima regione i casi mortali sono scesi da 117 a 84.

2.900 miliardi l'anno al fondo costituito con i proventi che deriveranno dall'ammortamento dell'economia sommersa. Sempre dall'esecutivo è giunta la proposta di eliminare i comitati e le commissioni inutili insediati dall'amministrazione pubblica,

e quella di sottoporre a un monitoraggio trimestrale i conti delle amministrazioni locali. Per gli enti locali che nel 2001 hanno rispettato i parametri del Patto di stabilità interno, inoltre, verrà eliminato il blocco delle assunzioni. Confermato,

per i comuni, anche l'aumento al 4,5 per cento della compartecipazione Irpef. Attesa che il governo definisca la platea dei pensionati che beneficeranno dell'aumento dell'assegno mensile a un milione, il senatore del Ccd-Cdu, Tomaso Zanolletti, ha pro-



Il ministro Giulio Tremonti

ECONOMIA FLASH

NUOVO RICCO PER L'EMI
Hanno avuto esito positivo i sondaggi compiuti dall'Eni per il pozzo di Kashagan Est 2, nella parte nord orientale del Mar Caspio. Durante la prova di produzione il pozzo ha erogato 7.400 barili di greggio al giorno. L'azienda perforerà altri pozzi per una valutazione del potenziale del giacimento.

CROLLO L'UTILE SAMSUNG
Crollo, nel terzo trimestre, l'utile della coreana Samsung Electronics che è sceso a 420 miliardi di won (circa 650 miliardi di lire) contro i 1.700 miliardi del secondo periodo. Un anno fa principalmente a causa del crollo del settore dei chip. Il periodo luglio-settembre. Aumento del 20 per cento l'utile operativo del settore telecomunicazioni.

ACCORDO BANCA SELLA-WIND
Wind e Banca Sella hanno siglato un accordo per rendersi accessibili su tutti i canali di strumenti e servizi bancari e finanziari. L'intesa ha portato alla costituzione della finanziaria Mobilmat (88 per cento Wind, 15 per cento Banca Sella), che offrirà servizi di pagamento per transazioni sicure di telefono cellulare. Internat, banchetta di telecomunicazioni convergenti di comunicazione fissa e mobile.

CALTAGIRONE SCENDE IN HD
La quota del gruppo Caltagirone in Hd è scesa dal 2,04 per cento dell'11 aprile 2001 all'1,66 per cento del 12 ottobre. Restano inalterate le quote detenute da Osella (0,772 per cento), Esperia (1,031 per cento), Gemint Holding (0,487 per cento) e il Mattino (0,314 per cento). La quota complessiva detenuta dal gruppo editoriale nella holding di via Turati scende così dal 4,889 per cento al 4,252 per cento.

REALE SU
È operativo il nuovo portale Reale Mutua, www.realemutua.it. Fra le novità più significative le quotazioni settimanali delle polizze unit linked emesse dalla società e l'elenco aggiornato della rete sanitaria offerta da «Blue Assistance». Nel 2002 sarà possibile la consultazione della propria posizione assicurativa.

OGGI SIT-IN DAVANTI MONTECITORIO PER CONTESTARE IL DECRETO SULLA VENDITA DEGLI IMMOBILI

Inquilini contro il governo: 30 mila rischiano la casa

ROMA

Gli inquilini si sono riuniti sulla vendita delle proprietà degli enti pubblici. 30 mila inquilini l'incasso previsto per il 2001. Chiuso il dibattito, oggi la Camera passa a discutere gli emendamenti mentre i sindacati, Sunia in testa, organizzano un sit-in davanti al Montecitorio per sollecitare una revisione del testo del decreto, nonostante le assicurazioni fornite dal sottosegretario Maria Teresa Ammosino per tranquillizzare gli inquilini: «Dal loro punto di vista non cambia assolutamente nulla, né per quanto riguarda il prezzo, né per quanto riguarda le condizioni di acquisto».

Cgil, Cisl, Uil, Sunia, Silec e Unilat temono invece

che, se 10 mila inquilini, almeno 10 mila, saranno seriamente lo sfacelo del decreto. Una tale valanga di ricorsi da bloccare tutta l'operazione. A conti fatti, verrebbero penalizzati quanti non hanno un reddito familiare inferiore ai 34 milioni lordi (consente un contratto di affitto rinnovato per 9 anni, non hanno risorse sufficienti per acquistare l'appartamento). I sindacati chiedono di innalzare il tetto del reddito massimo oltre i 34 milioni e di mantenere le condizioni esistenti per ottenere lo sconto ulteriore del 15 per cento sull'acquisto collettivo (50 per cento dei proprietari più uno), più, il mantenimento del diritto di prelazione per il conduttore, anche successivamente alla cartolarizzazione, e l'estensione agli usi diversi non previsti dalla legge quali ad esempio i

laboratori.

Il governo risponde con un emendamento tranquillizzante: chi ha già concordato con l'ente previdenziale l'opzione di acquisto, spiega Maria Teresa Ammosino, continuerà a beneficiare di quelle stesse condizioni anche se - al momento della stipula del contratto - dovesse trovarsi davanti come venditore non più l'ente previdenziale, ma la società nel frattempo subentrata. L'emendamento conferma anche la possibilità di portare dal 30 al 45 per cento lo sconto per chi acquista l'appartamento in cui abita, ma lo sconto ulteriore del 15 per cento in caso di acquisti collettivi se raggiungono l'80 per cento degli alloggi disponibili in un immobile. Comuni ed enti locali potranno rilevare parte del patrimonio immobiliare a fini istituzionali e non residenziali.

PARLA & NAVIGA

SCENDE SOTTO IL PESO DELLE 20 LIRE AL MINUTO

PARLA & NAVIGA è la nuova offerta di EdisonTel. Con un canone fisso di 10.000 lire al mese, più 20 lire al minuto, puoi parlare e navigare a piacere. EdisonTel ti offre la libertà di parlare e navigare a piacere, con un canone fisso di 10.000 lire al mese, più 20 lire al minuto. EdisonTel ti offre la libertà di parlare e navigare a piacere, con un canone fisso di 10.000 lire al mese, più 20 lire al minuto.

Numero Verde
800-00.10.24

EDISONTEL

PIÙ FORZA ALLE NOSTRE COMUNICAZIONI

NEL «RITORNO» DI GIOVEDÌ CON LA SAMP IN CAMPO SCARCHILLI, TIRIBOCCHI E CALAIO

Un Toro nuovo in Coppa

Camolese: devo dare opportunità a tutti

Benigno
Da Ferrante a Scarchilli. Giovedì sera in Coppa Italia contro la Sampdoria, il Toro **Camolese** vola. Il proprio leader, **Camolese**, è soprattutto la squadra. Camolese, infatti, desidera affidare la qualificazione agli ottavi ai suoi interpreti che sono scesi in campo a **Maresca** all'andata (1-1). Non è un premio, nemmeno il classico contentino per giustificare il **Camolese**, rappresenta invece un atto di stima. Soprattutto alla luce dei suggerimenti di **Camminelli** che, pur di ammettere di aver perso molto tempo sul **Camolese**, ha lasciato andare una dichiarazione perentoria: «Non c'è solo Ferrante che lavora, lo pago, non avete visto gli altri giocatori?». Gli altri? A disposizione di **Camolese** sono **Tiribocchi** e **Calaiò**, ai quali si potrebbe aggiungere anche **Osmanovski**. Quest'ultimo, però, è da considerare a tutti gli effetti un titolare che può alternarsi a **Ferrante** seconda punta che a **Maspero** nel ruolo di **Camminelli**.

in teoria i due giovani bomber dovrebbero rappresentare alternative a Ferrante. Forse gioca anche **Osmanovski**

devo offrire a tutti la possibilità di mettersi in luce. **Tiribocchi** e **Calaiò** compresi.
Camolese risponde prontamente a chi gli fa notare che **Camminelli** ha esortato **Cammi** per scagionargli la mano e fargli i complimenti: «Accade sempre anche a me che gli altri presidenti mi aspettino, mi salutino e mi stringano la mano».
Ieri allenamento defaticante, chi ha giocato domenica, **Camolese** e prolungato per tutti **Camolese** che **Camolese** scenderà in campo giovedì e tra questi **Scarchilli**, **Garza**, **Semoli**, **Sorrentino**, **Tiribocchi** e **Calaiò**. Non ci sarà **Pinga** ancora bloccato da un'inflamazione al ginocchio.



Lucrelli colpisce di testa mentre il brasiliano del Perugia Zé Maria lo osserva

C'è la coda a tifare per i granata

Domenica trasferta contro il Chievo, la squadra da battere

Gian Paolo Ormezzano

Il Torino fa molto per essere una squadra normale, ma non riesce - memorie, ricorrenze, ricordi storici, casi speciali, casini specialissimi - a sverberarsi da una di destino e insieme di missione: rappresentare un calcio diverso, anomalo, spesso matto, talora poetico. Adesso c'è questa partita a Chievo, che l'anno lo unirà in B. Finché per patirne nella classifica finale. Senza nessuna **Camminelli** aridamente logica, si fa strada la separazione, il pensiero, la divinatoria che il Toro che ha rimontato tre gol alla Juventus possa fermare il Chievo.

calcio - panza, ricco, potente, ipermanageriale, slegoso, tifa il Torino contro il Chievo. La squadra contraddittoria di Verona è una rivista beffarda, o ormai prolungatissima, contro le spese miliardarie e sbruffone, le competenze amministrative e tecniche fasulle, i divismi inventati, imposti, difesi. Ma il fatto è che se c'è una squadra vicina a Chievo, quella è **Camminelli** e almeno può diventare il Torino. Dove **Camminelli** stedisce la poesia del cuore la religione del cervello, dove si pensa che il tifo spinga i calciatori a più delle flebotomie di miliardi. E dove potrebbero prendere a gio-

car bene insieme calciatori lasciati perdere dalle presunte grandi squadre.
Il Torino domenica come un Chievo d'annata, con lombi magrissimi per via di tradizione e dazi pagati alla sorte, ma con gli stessi calli alle mani? E' possibile. Camolese è più vicino a Del Neri, anche come stipendio basso, di ogni altro allenatore della serie A. Il Corini granata si può chiamare De Ascentis, e Ferrante ed Eriberto della stessa **Camminelli** colore di pelle calcistica. Ver dire che domenica due entità parenti cuore potrebbero dare vita ad una gran balla partita. O aldersi, ma sanamente.

GLI ARBITRI DI COPPA ITALIA

	andata	arbitro	ora
BOLOGNA-EMPOLI	(4-1)	Palmieri	15,00
LECCE-MESSINA	(1-2)	Presichem	17,00
GENOA-PIACENZA	(0-0)	Saccani	20,00
UDINESE-TERNANA	(4-4)	Cassarà	20,30
VERONA-SIENA	(0-1)	Nucini	20,30
PERUGIA-MODENA	(1-1)	Pieri	20,30
FIorentina-COMO	(0-2)	Rossi	20,30
GIOVEDÌ			
TORINO-SAMPDORIA	(1-1)	Pellegrino	20,45



MANCINI: URGONO RINFORZI. Roberto Mancini, il giorno dopo la sconfitta con il Verona, si è fatto sentire: «Mi servono rinforzi perché ho uomini costati. La società li aveva promessi ma finora non li ha visti nessuno. Posso restare senza stipendio finché non viene pagato il patto per cui la squadra venga aiutata».

ZIDANE. Dopo la Roma Zidane rientrerà nel Real Madrid dopo la squalifica di 4 turni per la testata che l'anno scorso diede un giocatore del Borussia Dortmund quando ancora vestiva la maglia della Juventus.

CUOGHI. Stefano Cuoghi sostituirà Cabrioli sulla panchina del Crotona. Il tecnico ha sottoscritto un contratto per la stagione in corso con opzione per altri due anni.

IRAN KO: TUMULTI. Molti i feriti e arresti nei disordini scoppiati a Teheran dopo la sconfitta per 3-1 della Nazionale nel Bahrain che, nell'ultima giornata delle eliminatorie asiatiche, ha escluso l'Iran dalla qualificazione diretta ai Mondiali. Centinaia di giovani tifosi si sono scontrati con la polizia regolare e i guardiani. Rivoluzione islamica. L'esasperazione è provocata dalle voci secondo le quali l'Iran avrebbe perso volutamente la partita. La FIFA ha respinto il ricorso avanzato dalla stessa Federazione iraniana circa il fatto che il Bahrain avrebbe utilizzato giocatori squalificati.

POZZECCO AZZURRO. E' da ieri a Siena, per un raduno di due giorni, la Nazionale del neocampione Reale privo del giocatore impegnato in Europa. Tra i convocati, spicca il ritorno di Gianmarco Pozzecco: «Sono orgoglioso di vestire di nuovo l'azzurro. Non avevo potuto fare in questi anni ma ho fatto tranquillamente, non lo ritenevo giusto».

CAPRIATI, MAXICONTRATTO. Jennifer Capriati, n. 1 del femminile mondiale, ha firmato a Milano un ricco contratto con la Fila, suo sponsor. L'attendono milioni di dollari e una Ferrari che potrà scegliere personalmente a Maranello.

RIPARA IL. Giovanni Soldini ha riparato a tempo di record l'albero del trimaran con il quale il 4 novembre prenderà il via alla Transat Jacques Vabre, traversata da Havre (Francia) a Salvador de Bahia (Brasile).

Adesso per favore non rubateci anche il nome

Messimo Gramellini

TIFARE Toro è un lavoro duro, non puoi rilassarti mai. Prendi il post-dubio. Uno pensa: finalmente alla tv parleranno noi. Lo fanno, infatti, per sparnacchiarsi. Da Biscardi il Toro viene crocifisso per la buca di Maspero, un rito scaramantico che dopo tre minuti di dibattito **Camminelli** le proporzioni di un avvalimento. Alzati dal Biscardi, le solite macchiette arrivano a chiedere la ripetizione della partita. Maspero viene additato al pubblico ludibrio come un malvivente, nonostante abbia il passaporto in regola e prenda il nandrolone (altrimenti correrebbe molto di più). E neanche una moviola per far vedere che il rigore nasceva da un abbraccio di Delli Carri che **Camminelli** 10 non fischierebbero mai.

forte ve in campo **Camminelli** la volontà dei suoi dirigenti che pure gli passano uno stipendio principesco? Risposta: no, è impossibile, forse in qualche film di fantascienza, ma nemmeno. Ebbene, se si parla d'impossibile, **Camminelli** è spietato come i suoi gol e a suo tempo fece i capricci per andare all'Inter, scoprendosi **Camminelli** ultra del Toro solo quando ha capito che non gli restavano altre maglie. Ma è anche l'unico che sa stoppare un pallone e mandarlo dove vuole. Proprio con lui dobbiamo fare i duri, **Camminelli**? No, dico, con tutti i fuoriclasse che abbiamo!

Se vuole un elenco di gente cui prendersela, patron, potrebbe cominciare dall'inguardabile Galante di domenica, la più straordinaria imitazione di un paracarro con la parrucca che si sia mai vista al Delle Alpi. E proseguire con i mega-acquiloni, Mezzano e Cautel. **Camminelli** ha fatto male, l'energico Vergassola, per non meritarsi la maglia da titolare in questo Toro? Con lui al posto di Cautel e Scarchilli dietro la punta avremo finalmente un centrocampo di serie A. Certo, resta la difesa da paura. Ma Garza è davvero peggio di Galante? Per quanti sforzi faccia, non riesco a immaginarmelo, un peggio.

Non importa, siamo tifosi e quindi sulla linea della signora **Camminelli**: contro il Chievo si può fare il colpaccio. Anche appena rivedo sgroppate di Eriberto sulla fascia e penso a Mezzano mi viene la pelle d'oca.

Dov'è finita l'estate? Seguiteci prego.

Con Costa... lusso per due prezzo per uno.

Costa Victoria

Costa CROCIERE

A Ivrea, sede di una produzione artistica autonoma e caratterizzante

Il «Giacosa» Teatro di residenza

Inaugurazione il 29 con Lo Monaco nell'«Enrico IV»

La stagione 2001-2002 segna per il Teatro Giacosa di Ivrea una importante: il riconoscimento del ruolo di teatro di residenza, così come voluto dal Regolamento degli interventi a favore delle attività teatrali della Regione Piemonte del 31 luglio 2001. La compagnia teatrale a cui è stata data la residenza è il Teatro Dioniso di Torino.

Il testo Regolamento, frutto di un congiunto lavoro dell'Agis, presenta all'articolo 8

cosiddetta «residenza multidisciplinare», volta a favorire in un ambito territoriale omogeneo la realizzazione di un progetto artistico-culturale articolato nei settori della prosa, della musica e della danza, con particolare riferimento alle forme e alle poetiche della drammaturgia contemporanea, producendo e ospitando spettacoli e sviluppando percorsi informativi indirizzati al pubblico e soprattutto alle giovani generazioni e al mondo della scuola.

Il «Giacosa» di residenza, applicato al teatro, non è nuovo: molte realtà lo praticano ormai da tempo ed ha avuto in questi ultimi anni nel nostro Paese una gestazione piuttosto complessa. A definirlo per la prima volta è stato nel 1997 il disegno di legge per il teatro dell'allora ministro Veltroni, che ha fatto, insieme con il criterio della programmazione triennale, il cardine di una politica che avrebbe dovuto rappresentare una svolta decisiva o

piuttosto un'inversione di tendenza nella storia dello spettacolo dal vivo in Italia.

Furtivamente il disegno non è stato convertito in legge, ma il successivo Regolamento ministeriale per il triennio 2000-2002 se ne è fatto ugualmente carico, non riuscendo però ancora una volta a trovare, all'atto di definire quali e quante istituzioni, i requisiti adeguati e soprattutto capacità decisionali.

Nel frattempo hanno incominciato a muoversi le Regioni, dando i presupposti normativi per dare luogo a un'attenta sperimentazione di questo nuovo modo di intendere e di estendere l'area di teatro pubblico e della stabilità. Con queste intenzioni la scelta non poteva non cadere su quell'arcipelago sommerso di teatri municipali, che rappresenta uno dei più rilevanti giacimenti di potenzialità culturali inespresse e quindi, almeno teoricamente, un indirizzo preciso e costruttivo di una politica culturale nazionale.

Dopo il Lazio, che ha istituito la prima residenza ancora nel corso della precedente legislatura, con risultati peraltro molto controversi - il cui forse più riuscito è quello di Fiumicino - è il turno della Regione Piemonte che, attesa di rendere operativo gli effetti del proprio regolamento a partire dal triennio 2003-2005, ha deciso di sperimentare nel corso del 2001-2002 la permanenza e il lavoro progettuale e artistico del Teatro Dioniso diretto da Valter Malosti e coordinato da Anna Maria Canzonieri.

In questo modo il Teatro Giacosa diventa la prima e il momento unica residenza multidisciplinare in Piemonte, assumendo la denominazione di Residenza teatrale di Ivrea e Canavese.



Questo importante riconoscimento istituzionalizza un metodo di lavoro che a partire dalla stagione 1999-2000 ha caratterizzato il Teatro Giacosa, sulla base di un orientamento culturale sensibile al problema del recupero dei teatri dei centri minori come passaggio obbligato per la rivitalizzazione del teatro pubblico nel suo complesso.

Occorre allora che si faccia strada, contro le resistenze del provincialismo, un'idea di teatro municipale non come alibi contenitore di spettacolo di giro al

servizio della sola distribuzione, ma come sede di una produzione artistica e caratterizzata. E', in altre parole, l'idea di un teatro più di frontiera che di provincia, che si deve porre come punto di incontro e di sintesi delle energie culturali del territorio, per dare luogo a progetti ed esperienze connotati dall'originalità del linguaggio artistico, in particolare della drammaturgia, dal ricambio generazionale e dal dialogo tra diverse forme espressive contemporanee. Ed è inoltre l'idea di un'istituzione che deve essere cen-

tro di produzione culturale e quindi di impresa culturale a tutti gli effetti, gestita nei parametri e nell'economia della cultura.

In questo senso, sostenere lo sviluppo artistico e l'evoluzione gestionale delle residenze e quindi dei teatri municipali rappresenta, in modo particolare dopo l'ultimo referendum costituzionale, un contributo prezioso per la formulazione di una politica culturale capace di armonizzare ragioni di rappresentanza nazionale e desideri di espressione locale.

PROVINCE PIEMONTE

Provincia di Torino

RESIDENZA TEATRALE DI IVREA E DEL CANAVESE

STAGIONE 2001-2002

Città di Ivrea

Comune di Montalto Dora

PRODUZIONI

Per uscire dal Ventunesimo Secolo - "Il Rito dell'Addio e il Senso del Viaggio"

La novella degli scacchi
Interpretato e diretto da Valter Malosti
giugno 2001 - ore 21

Le Baccanti
regia di Valter Malosti
giugno 2001 - ore 21

L'ambizioso
regia di Valter Malosti
giugno 2001 - ore 21

Gli occhi di Greta Garbo
regia di Valter Malosti
giugno 2001 - ore 21

Ieri e oggi
regia di Valter Malosti
giugno 2001 - ore 21

PROGETTO RESIDENZA

Kronos Quartet
gennaio 2002

Urbanistica e utopia
nello specchio del cinema
gennaio 2002

Il senso del viaggio
gennaio 2002

Farfalla
gennaio 2002

SPETTACOLI OSPITI - Giacosa e Anfiteatro di Montalto Dora

Enrico IV
regia di Valter Malosti
gennaio 2002 - ore 21

Romeo e Giulietta
regia di Valter Malosti
gennaio 2002 - ore 21

Filomena Marturano
regia di Valter Malosti
gennaio 2002 - ore 21

Erano tutti nudi e fighi
regia di Valter Malosti
gennaio 2002 - ore 21

Variazioni enigmatiche
regia di Valter Malosti
gennaio 2002 - ore 21

Macbeth
regia di Valter Malosti
gennaio 2002 - ore 21

Il testamento di Monsieur Marcelin
regia di Valter Malosti
gennaio 2002 - ore 21

Shoom!
regia di Valter Malosti
gennaio 2002 - ore 21

L'isola di Alcina
regia di Valter Malosti
gennaio 2002 - ore 21

Le furberie di Scapino
regia di Valter Malosti
gennaio 2002 - ore 21

Josephine Baker... et son grand père
regia di Valter Malosti
gennaio 2002 - ore 21

To drag
regia di Valter Malosti
gennaio 2002 - ore 21

Macbeth
regia di Valter Malosti
gennaio 2002 - ore 21

Il testamento di Monsieur Marcelin
regia di Valter Malosti
gennaio 2002 - ore 21

Shoom!
regia di Valter Malosti
gennaio 2002 - ore 21

L'isola di Alcina
regia di Valter Malosti
gennaio 2002 - ore 21

Le furberie di Scapino
regia di Valter Malosti
gennaio 2002 - ore 21

APUNTI PER UN VIAGGIO NEL MEDITERRANEO
Anfiteatro di Montalto Dora

ERANO TUTTI NUDI E FIGHI
regia di Valter Malosti
gennaio 2002 - ore 21

Variazioni enigmatiche
regia di Valter Malosti
gennaio 2002 - ore 21

"RANDEVU' COL CABARE"
Anfiteatro di Montalto Dora

ERANO TUTTI NUDI E FIGHI
regia di Valter Malosti
gennaio 2002 - ore 21

Variazioni enigmatiche
regia di Valter Malosti
gennaio 2002 - ore 21

Macbeth
regia di Valter Malosti
gennaio 2002 - ore 21

Il testamento di Monsieur Marcelin
regia di Valter Malosti
gennaio 2002 - ore 21

Shoom!
regia di Valter Malosti
gennaio 2002 - ore 21

L'isola di Alcina
regia di Valter Malosti
gennaio 2002 - ore 21

Le furberie di Scapino
regia di Valter Malosti
gennaio 2002 - ore 21

MAX&Co.

via Palestro, 55 - Ivrea (To)
Tel. 0125.634233

MaxMara

50 ANNI

Il cappotto che dona la classe assoluta. Trasforma ogni donna. Occorre considerare la luce del suo tessuto, il suo aspetto ricco e dolce, morbido e rigoroso. Il suo taglio perfezionato nel corso degli anni fino ai minimi dettagli. Il cappotto che attraversa il tempo, che si usa in tante situazioni e valorizza la donna. Il cappotto anniversario in serie limitata: confezionato nel 1981 esemplari portanti il proprio

Laura Shop

via Palestro - Ivrea (To) - Tel. 0125.48144

IL GOVERNO ORIENTATO A FARE CADERE IL TETTO DI REDDITO PER OTTENERE LE AGEVOLAZIONI: LA LEGA: «DIAMO I SOLDI SOLTANTO AGLI ITALIANI»

Finanziaria, più sgravi per i figli

I fondi recuperati dai tagli alle case farmaceutiche

Mario Sensi

Saranno ancora più numerose le famiglie italiane che potrebbero beneficiare delle maggiori detrazioni Irpef per i figli a carico previste dalla Finanziaria, in discussione al Senato. Il governo e la maggioranza sono infatti orientati ad abolire il tetto di reddito previsto per usufruire delle agevolazioni e, nel frattempo hanno individuato anche il meccanismo per finanziare la maggiore spesa che si profila. A pagare il conto saranno le imprese farmaceutiche, alle quali verranno drasticamente tagliate le agevolazioni fiscali concesse per l'organizzazione di congressi e convegni medici.

La novità saranno recepite in un emendamento della maggioranza che sarà presentato dal relatore della Finanziaria in commissione Bilancio, Ivo Tarolli. Cambierà anche il meccanismo di copertura della Tremonti bis, che sarà finanziata ricorrendo parzialmente ai fondi derivanti dall'emissione del sommerso, e si annunciano altre modifiche sugli enti locali, le pensioni (c'è una proposta per eliminare il divieto di cumulo con i redditi da lavoro), il sistema e la pubblica amministrazione. Tra gli emendamenti presentati da segnalare anche quello di tre senatori della Lega Nord, che chiedono di limitare la detrazione Irpef sui figli a carico alle sole famiglie composte da cittadini italiani. Oggi e fino al 31 ottobre tutte le proposte di modifica, lo quali oltre cento presentate dall'opposizione, che il sindacato mantiene un giudizio molto critico sulla Finanziaria, saranno

esaminate e votate dalla commissione Bilancio, in vista dell'approdo a Aula della legge, previsto per il 5 novembre.

L'emendamento sulle detrazioni Irpef prevede l'aumento della soglia di reddito da milioni per usufruire delle agevolazioni di 10 milioni per ogni figlio successivo al primo, fino a scomparire del tutto per le famiglie con più di tre figli a carico. Per chi ha due figli, il tetto salirà a 10 milioni, per chi ne ha tre a 20. L'impatto sul bilancio pubblico sarà posto a carico delle imprese farmaceutiche, che già lamentavano di essere state penalizzate dall'accordo sulla specializzazione.

Per far fronte alle eventuali minori entrate indotte dalle agevolazioni della Tremonti bis, secondo un emendamento presentato dal governo, si potrà ricorrere fino a un massimo di

IN CALO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Incidenti sul lavoro sono aumentati del 2,4% nei primi otto mesi del 2001 rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, ma i morti sono diminuiti del 7,9% passando da 891 a 821. Sono i dati diffusi dall'Inail nel corso di un'indagine organizzata per la sicurezza e della salute sul lavoro. Secondo l'osservatorio Inail, l'andamento degli infortuni mortali in Italia è nella media della zona euro, con un tasso di incidenza di 4,1 casi ogni 100 mila addetti. In Europa ogni anno muore la vita 5.500 persone, mentre altri 4 milioni e mezzo subiscono incidenti che li

obbligano ad una assenza dal lavoro superiore a tre giorni per un totale di 146 milioni di giornate perse. L'aumento degli infortuni è registrato in particolare nel settore industriale (+3,2%), mentre è in calo del 3,1% nel settore dei servizi. Nell'agricoltura gli infortuni diminuiscono del 5,7% e i casi mortali del 36,2%. La maglia nera delle regioni resta alla Lombardia dove gli infortuni sono aumentati del 3,5% e quelli mortali sono passati da 146 a 148. L'andamento migliore è segnato da Basilicata, Molise, Campania ed Emilia-Romagna. In quest'ultima regione i casi mortali sono scesi da 117 a 84.



Il ministro Giulio Tremonti

2.900 miliardi l'anno al fondo costituito con i proventi che deriveranno dall'emissione dell'economia sommersa. Sempre dall'esecutivo è giunta la proposta di eliminare i comitati e le commissioni inutili insediate dall'amministrazione pubblica,

a quella di sottoporre a un monitoraggio trimestrale i conti delle amministrazioni locali. Per gli enti locali che nel 2001 hanno rispettato i parametri del Patto di stabilità interno, inoltre, verrà eliminato il blocco delle assunzioni. Confermato,

per i comuni, anche l'aumento al 4,5% della compartecipazione Irpef, attesa che il governo definisca la platea dei pensionati che beneficeranno dell'aumento dell'assegno mensile a un milione, il senatore Cdc, Cdu, Tommaso Zanolletti, ha pro-

posto l'eliminazione del divieto di cumulo pensioni e redditi da lavoro, mentre Alleanza nazionale ha chiesto l'eliminazione degli scontrini fiscali per le attività già sottoposte agli studi di settore.

L'opposizione ha presentato un centinaio di emendamenti, ma vuol dare battaglia soprattutto per ottenere il recupero del fiscal drag, il ripristino della riduzione dell'1% delle aliquote Irpef prevista dalla Finanziaria 2001, 4 mila miliardi di risorse in più per la scuola e per la reintroduzione della programmazione delle assunzioni nel pubblico impiego. «Senza il recupero del fiscal drag la pressione fiscale aumenterà, soprattutto per chi ha redditi medio elevati», ha detto ieri il Ds Franco Bassanini, critico anche sulle modalità di aumento delle pensioni. «E' un provvedimento che non c'è. Ci vorrebbero 30 mila miliardi per garantire l'aumento a tutti coloro che hanno pensioni inferiori a un milione. Il governo ha stanziato 4.200 miliardi, questa è diventata una sorta di lotteria, un concorso a premi», ha detto Bassanini.

OGGI SIT-IN DAVANTI A MONTECITORIO PER CONTESTARE IL DECRETO SULLA VENDITA DEGLI IMMOBILI

Inquilini contro il governo: 30 mila rischiano la casa

ROMA

GOVERNO e sindacati si ferri corti sulla vendita delle case proprietà degli enti pubblici (6 mila miliardi l'incasso previsto per il 2001). Chiuso il dibattito, la Camera passa a discutere gli emendamenti mentre i sindacati, sulla la testa, organizzano un sit-in davanti a Montecitorio per sollecitare una serie di revisioni al testo del decreto, nonostante le assicurazioni fornite dal sottosegretario Teresa Arnesino per tranquillizzare gli inquilini: «Dal loro punto di vista non cambia assolutamente nulla, né per quanto riguarda il prezzo, né per quanto riguarda le condizioni di acquisto».

Gli, Cisl, Uil, Sinis, Sicut e Unisat temono invece

che, 110 mila inquilini, 30 mila rischiano la casa. Il decreto, infatti, prevede che i redditi familiari inferiori ai 34 milioni lordi (consente un contratto di affitto rinnovato per 9 anni, ma hanno risorse sufficienti per acquistare l'appartamento. I sindacati chiedono di innalzare il tetto del reddito massimo oltre i 34 milioni e di mantenere le condizioni esistenti per ottenere l'ulteriore del 50% sull'acquisto collettivo (50% di proprietà più uno). In più, il mantenimento del diritto di prelazione per il conduttore, anche successivamente alla cartolarizzazione, è l'estensione agli enti locali previsti dalla legge quali ad esempio i

laboratori. Il governo risponde con un emendamento tranquillizzante: chi ha già concordato con l'ente previdenziale l'opzione di acquisto, spiega Maria Teresa Arnesino, continuerà a beneficiare di quelle condizioni anche se - al momento della stipula del contratto - dovesse trovarsi davanti come venditore non più l'ente previdenziale, ma la società nel frattempo subentrante. L'emendamento conferma anche la possibilità di portare dal 30% al 45% lo sconto per chi acquista l'appartamento in cui abita, ma lo sconto ulteriore del 15% scatta in caso di acquisti collettivi se raggiungono l'80% degli alloggi disponibili in un immobile. Comuni ed enti locali potranno rilevare parte del patrimonio immobiliare a fini istituzionali e non residenziali.

ECONOMIA FLASH

UN POZZO RICCO PER L'ENI
Esito positivo gli assaggi compiuti dall'Eni per il pozzo di Kashagan 2, nella parte nord orientale del Mar Caspio. Durante le prove di produzione il pozzo ha erogato 7.400 barili di olio al giorno. Sarà necessario perforare altri pozzi per valutare la potenziale del giacimento.

CRISIA L'UTILE SAMSUNG
Grosseto, nel terzo trimestre, l'utile della Samsung Electronics che è di 420 miliardi di won (circa 1,700 miliardi di lire) contro i 1.700 miliardi di won dello stesso periodo. La principale causa del crollo del settore dei chip nel periodo luglio-settembre. Au- del 20% invece l'utile operativo del settore telecomunicazioni.

BANCA SELLA WIND
Wind e Banca Sella hanno siglato un accordo per rendere accessibili su tutti i cellulari strumenti e servizi bancari e finanziari. L'intesa è portata alla costituzione della finanziaria Mobimat (85% Wind, 15% Banca Sella), che offrirà servizi di pagamento per transazioni sicure da telefono cellulare e via Internet, tecnologia convergente di comunicazione fissa e mobile.

CALTAGIRONE SCENDE IN HD
La quota del gruppo Caltagirone in Hd è scesa del 2,044% dell'11 aprile 2001 all'1,669% del 12 ottobre scorso. Restano inalterate le quote detenute da Ocella (0,772%), Esperia (1,031%), Cementir holding (0,467%) e il Mattino (0,314%). La quota complessiva detenuta dal gruppo editoriale nella holding via Turati scende così dal 4,252% al 4,252%.

REALE MUTUA SU
È operativo il nuovo portale Reale Mutua, www.realemutua.it. Fra le novità più significative le quotazioni settimanali delle polizze unit linked emesse dalla società e l'elenco aggiornato della rete sanitaria offerta da Blue Assistance. Nel 2002 sarà possibile la consultazione della propria posizione assicurativa.

L'ALLUMINIO PRENDE FORMA

L'Olimpia Design da oltre vent'anni progetta e produce oggetti di successo in alluminio trattato.



TANTE SUCCESSO

Sicuramente avrete riconosciuto nella foto alcuni best seller divenuti dei classici dell'oggettistica per arredamento. Sono, in realtà, soltanto un esempio delle molte proposte che L'OLIMPIA DESIGN offre ai consumatori: dalla serie classica, Olimpia Design appunto, alle linee Cleopatra e 2000. Oggetti che coniugano estetica, praticità, design ed eleganza e hanno riscosso fin dagli esordi un grande successo. Prodotti che rappresentano la "storia" dell'Azienda ma anche un ulteriore stimolo alla qualità e alla progettazione. Grande spazio è dato infatti, alla ricerca di nuove idee e soluzioni a vantaggio del consumatore ma anche per le aziende: lo testimoniano i

più che lusinghieri risultati ottenuti nell'oggettistica aziendale e nella di progetti promozionali e commissione.

LE REGIONI DELL'ALLUMINIO

Componente essenziale del successo dei prodotti OLIMPIA DESIGN è stata la scelta di una materia prima sottile e preziosa allo stesso tempo: l'alluminio. Un materiale funzionale, robusto, pratico e leggero, in grado di preservare le fragranze e gli aromi. Un metallo con delle caratteristiche uniche



che è stato ulteriormente, arricchito di qualità grazie all'opera di questa Azienda. Gli oggetti prodotti dall'OLIMPIA DESIGN sono infatti, realizzati in lega di alluminio, inconfondibile, robusta e inconfondibile all'acqua. Tutti i barattoli sono dotati di una guarnizione di gomma (O-Ring) che garantisce la chiusura ermetica. L'alluminio trattato non è solo bello esteticamente ma è anche resistente: può infatti contenere il sale senza ossidarsi. Infine, la lega d'alluminio è ecologica e riciclabile al 100%. Tanto, ragioni quindi, per scegliere e godere il piacere di oggetti unici, di altissima qualità, nati da un'Azienda leader nel settore.



UNA CREATIVITÀ E DESIGN
Olimpia Design è l'Amministrazione Unica nata da mente creativa dell'OLIMPIA DESIGN. Al suo vertice ci sono i maestri che danno la nascita ai prodotti e li diffusi nelle nostre case.

Olimpia Design s.r.l.
Via Volta, 41 Druento (TO)
Tel. 011 8941226 - 011 9941539

IL LAVORO ALL' ENNESIMA POTENZA.

VEICOLI SPECIALI A TRAZIONE INTEGRALE **4 X 4**



**SCAM: I CABINATI PENSATI
PER GLI ALLESTIMENTI E LE TRASFORMAZIONI**

Nelle varie versioni la gamma Scam rappresenta una ottima base per realizzare allestimenti e trasformazioni. La struttura sovradimensionata, i grandi vantaggi della meccanica "tutto avanti", le particolari doti di veicolo speciale tutto terreno, rendono SCAM un versatile strumento per la creatività degli allestitori.

Paterna F.lli s.r.l.

**Spalto Marengo, 73 - Tel. 0131 234022 - Fax 0131 262033
15100 ALESSANDRIA**

ALLIQUOTATI IN ASSEMBLEA



Il ministro Pisanu rassicura
«Troveremo i soldi necessari»
Ieri al Civo di Trino ha ascoltato sindaci e comitati
I parlamentari azzurri suggeriscono di attingere
I fondi destinati alle Olimpiadi invernali del 2006

SERVIZIO A

TRA OVADA E GENOVA, PER LA FRANA DI DOMENICA

La linea Fs interrotta almeno per 15 giorni

OVADA

A causa di una frana che ha interrotto la linea, almeno per una quindicina di giorni i pendolari che ogni giorno dall'Ovada e dall'Acquese si recano in treno a Genova dovranno tornare a subire il disagio del trasporto alla stazione di Campo Ligure, dove le Ferrovie hanno attivato un servizio di bus sostitutivo fino a Principe. Questo è quanto ipotizzano le stesse Ferrovie, dopo l'esperienza dello scorso anno, la frana di Mele a causa della quale si è dovuto costruire un tratto nuovo binario, e più che giustificato il timore che i disagi

possano prolungarsi nel tempo. Intanto, il collegamento con il treno, oltre che da Campo Ligure a Ovada fino ad Acqui, è mantenuto nel tratto Genova Brignole-Boroli. Non collegate le stazioni successive: Genova Costa, Sestri Ponente, Grimaldi, Acquasanta e Mele e gli abituali utenti di queste stazioni non hanno alcun servizio sostitutivo, ma sono costretti a utilizzare il bus Amt di linea. Domenica il macchinista bloccato il treno prima che il punto di blocco i binari erano privi di sostegno per lo smantellamento del terrapieno sottostante. (r. bo.)

PRIMI REFERTI DOPO L'ALLARME ANTRACE, ESCLUSI PERICOLI PER IL DIPENDENTE

«Non è stato contagiato»

Ma oggi altre analisi sulla polvere alle Poste



Guanti e mascherine per maneggiare la corrispondenza

ALESSANDRIA. La polvere bianca rinvenuta sabato al Centro di smistamento della corrispondenza piazzale Curiei è ancora sottoposta alle analisi dell'Istituto zooprofilattico di Torino, per un definitivo responso di negatività «assoluta» pericolosità della sostanza. Il risultato, per quanto riguarda l'antrace, sarà noto oggi. Ma probabilmente ci sarà un'ulteriore, meticolosa verifica in quanto i finissimi frammenti simili al solfato calcico idrato (gesso), venuti a contatto con altre sostanze, si rivelano impuri. In questo caso, i risultati sono disponibili domani. Dai laboratori del reparto infettivi dell'ospedale cittadino, intanto, giunti gli esiti delle analisi effettuate su Maurizio Di Biagio, l'operaio postale venuto a contatto con la polvere, e che risultano tutti negativi. I vestiti dell'uomo, invece, sono ancora, cautamente, riposti in sicurezza in attesa della risposta risolutiva da Torino. (g. l.)

DAI FALSI ISPETTORI ENEL NELL'ACQUESE ALL'ASSALTO IN BANCA. LA RISPOSTA DELLE FORZE DELL'ORDINE

Rapine, offensiva d'autunno

Si moltiplicano i colpi e anche gli arresti

ALESSANDRIA

Offensiva d'autunno in provincia da parte della microcriminalità, con rapine, furti e aggressioni. Ma le forze dell'ordine rispondono con arresti, indagini e intensificando i controlli.

Così, è stato fermato tre ore dopo la rapina uno dei banditi. Sabato hanno aggredito e colpito a bastonate a Tortona il tabaccaio Davide Simeon, 35 anni, gestore della rivendita di corso Repubblica. Con l'accusa di rapina e lesioni è stato rinchiuse in carcere il

Preso l'uomo che
con un complice
ha aggredito a colpi
di bastone e derubato
nella serata di sabato
il tabaccaio di Tortona

Bozza, 32 anni, via General Ferrari, 17, i carabinieri lo hanno raggiunto vicino a casa in un cassonetto dei rifiuti hanno trovato un giubbotto bagnato (sabato pioveva a dirotto) e sporco di sangue. Sono in corso accertamenti per analizzare il sangue, secondo gli inquirenti dovrebbe essere proprio del tabaccaio. Sull'identità del complice pare che i carabinieri abbiano buoni elementi.

Verso le 19,50 di sabato, due individui con il volto parzialmente coperto avevano aggredito alle spalle Simeon, sul retro del negozio. In aveva una borsa denaro e valori per circa 20 milioni. I banditi lo hanno colpito alla

mano la borsa. Il tabaccaio ha cercato di rincorrerli, è tornato indietro e ha chiesto aiuto. Una pattuglia dei carabinieri ha recuperato la borsa con il denaro che i banditi hanno marciapiedi. Intanto Simeon è stato del 118 e portato pronto soccorso: guarirà in 3 giorni. Altre pattuglie dei carabinieri sono sopraggiunte e hanno iniziato immediatamente le ricerche, finché, verso le 23,30, hanno fermato Franco Bozza.

Ad Alessandria, repina venerdì le 11 alla della Cariplo e Mandrogne: un bandito, a viso scoperto, armato di coltello, ha fatto irruzione in banca minacciando clienti e impiegati. Dopo essersi fatto consegnare una quantina di milioni, è fuggito, senza che nessuno vedesse in quale direzione.

Invece ieri mattina i titolari dell'Officina Gorreta (stampaggio e trancitura lamiera), di Viro, Crisio, hanno scoperto che nella notte i ladri erano entrati nei locali e portato via attrezzature (trapani e utensili) per un valore di circa 3 milioni.

Nell'Acquese, a Montechiaro Alto, un agricoltore di 82 anni, G.G., è stato aggredito e derubato da tre finti dipendenti Enel. I tre hanno

chiesto di controllare il contatore. Hanno detto al pensionato che dovevano effettuare un rimborso immediato, porgendogli 100 lire quando il pensionato ha estratto il portafoglio uno glielo ha strappato di mano. Ne è seguita una colluttazione, strappando la camicia dei truffatori. Il terzetto prima di fuggire sottratto fucili da caccia.

La prontezza di riflessi e il coraggio di madre e figlio, l'aiuto dei vicini di casa e l'immediato intervento dei carabinieri hanno

invece consentito di bloccare ieri mattina il tentativo di furto di una Mercedes 200 a Castagnone di Pontestura: un giovane marocchino è stato arrestato. Tutto è avvenuto poco dopo le 7. Madre e figlio erano in cortile, impegnati a caricare l'auto, quando l'extracomunitario si è infilato in auto e ha

in moto, cercando di fuggire. La donna e il ragazzo si sono aggrappati all'auto nel tentativo di ostacolare l'azione del malvivente. Il marocchino ha proseguito la corsa, non riuscendo però a uscire dal cortile e finendo contro un mucchio di piume. A quel punto è stato arrestato dai proprietari dell'auto e da alcuni vicini e dopo pochi minuti è stato arrestato dai carabinieri. Il nordafricano

dovrebbe comparire forse già oggi davanti al giudice.

Un camionista spagnolo, l'altra sera, all'area di servizio Stura Est dell'A26, nel territorio di Belforte, è stato aggredito da sconosciuti e rapinato del portafoglio con 5 milioni. Ramirez Barrocal, 40 anni, di Madrid, guidava un Tir di pesce spada proveniente dalla Spagna. Verso le 19,30 si è fermato all'area di servizio per la

quando è uscito e ha controllato il camion si è trovato di fronte alcuni individui armati di pistola che si sono impossessati del portafoglio e lo hanno malmenato. Alla sua grida accorsi alcuni colleghi camionisti e i malviventi si sono allontanati. È escluso che i banditi volessero impossessarsi anche del camion il carico.

Intanto i carabinieri alessandrini, in collaborazione con i colleghi astigiani, hanno arrestato anche il secondo bandito «farmacia» sarebbe di Canelli. Il complice, che si trova già in carcere, invece di Alessandria. L'accusa riguarda l'assalto a una farmacia di Vesime, potrebbe estendersi anche ad altri colpi commessi in provincia, a Casal Cernelli e Cantalupo alessandrino. Presto saranno noti i particolari dell'operazione. (r. al.)

ERIKA E OMAR: QUESTA L'ANALISI DALLE PERIZIE DEL GIP

Così hanno ideato il piano del delitto



Emma Camagna

NOVI LIGURE

«Omar non si è mai posto il problema della realizzabilità del piano. È studio i dettagli. È alternativa, né mai ha pensato a costituirsi un alibi, né ha congetturato le conseguenze del gesto per sé, per Erika, per le vittime sacrificati individuali. Non ha mai neppure pensato a chiarezza che avrebbe ucciso, e che per uccidere si sarebbe dovuto lottare, la forza, provocare dolore fisico. Che sarebbe morte orribile, che avrebbe dovuto impegnarsi come un macellaio inesperto che non ha deciso neppure dove colpire. Lo scrivono i periti del gip chiamati ad analizzare la coppia che ha Susy Cassini e Gianluca Denardo, e fratello di Erika.

Erika, era, in modo convinto e coacervante, il suo obiettivo è sottintendere, manipolare, giocare, prendersi gioco del

ruolo e funzioni: sovvertendole, egemonizzandole e usandole come strumenti per esercitare il potere sulla mente e la conoscenza dell'altro. L'altro è per stato un avversario fino a quando non sia dominato e reso incapace di obiezione. Proseguono: «Lei davvero non immaginava l'orrore e la pena che sperimentavamo per le atrocità di cui parlava: sciocchezza e relativa indifferenza. Non più pallida idea di cosa potesse succedere nella nostra mente mentre raccontava dell'orribile morte di sua madre e citava gli interrogatori che la poneva ormai agonizzante. La fa sembrare cinica, fredda, insopportabilmente priva di rimorsi: molto peggio così. La struttura che è in grado di provare pena è rimossa. Omar ne è soggiogato. Dopo la coppia era tornata insieme (una breve separazione durata fino al novembre 2000) lui ha un dispositivo che azzererà la capacità di dimenticare.

ALTO SERVIZIO NELLE CRONACHE NAZIONALI

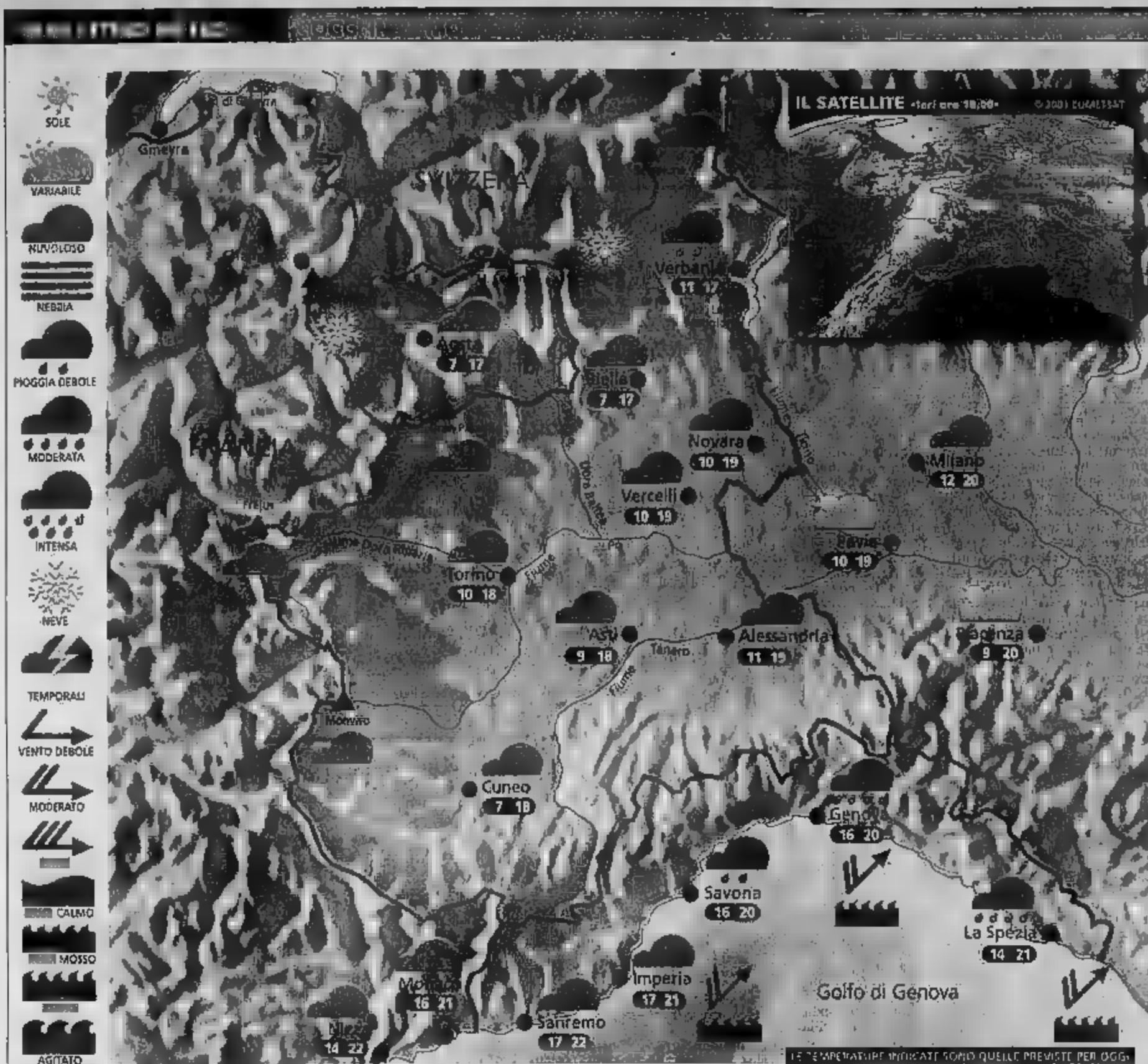
DANY&CO

RIVENDITORE AUTORIZZATO

Via Trotti, 80
Telefono 0131 41529
ALESSANDRIA

UOMO / DONNA
MODA & ACCESSORI

GUCCI JIL SANDER & GABBANA SPORT
TOD'S VALENTINO BURBERRY PROROMA COSTUME NATIONAL
DRIES VAN VON VALENTINO MARTIN MARGIELA YOHJI YAMAMOTO
EMILIO PUGGI ROBERTO CAVALLI CHRISTIAN DIOR
SALVATORE FERRAGAMO HOGAN A. MCQUEEN SERGIO ROSSI



Situazione Ieri gran sole su tutte le regioni dopo il dissolvimento di fitti strati nebbiosi sul Piemonte nelle prime ore del mattino. L'aria è risultata più frizzante all'alba grazie alla notevole dispersione del calore in atmosfera limpida. Oggi si annuncia però un nuovo temporaneo peggioramento dal pomeriggio.

Previsioni In mattinata molte nubi sulla Liguria: qualche debole rovescio sarà possibile nel Genovese e nello Spezzino; nuvolosità meno compatta sul Piemonte e sulla Valle d'Aosta, qualche raggio di sole. Dopo il mezzogiorno la copertura del cielo diverrà più compatta a partire dalle Alpi Marittime con rischio di piogge il tardo pomeriggio. Resterà il tempo sulla Liguria, dove in serata saranno anche possibili brevi temporali. Temperatura in calo nei valori massimi. Venti deboli. Domani miglioramento.

ZOOM

Oscillazioni termiche in città

Vi alzate al mattino nella vostra casa cittadina e controllate il termometro analogico. Vi accorgete che segna due o tre gradi in più rispetto ai valori ufficiali segnalati alla radio e in tv: cercate giustamente la ragione nel fatto che le postazioni meteo a cui si riferiscono quelle rilevazioni sono collocate nei pressi degli aeroporti o in aperta campagna. C'è però qualcosa che non vi convince: il sole è già da qualche minuto ma la temperatura continua a non salire. Come mai? La minima non coincide con la mezzanotte, qualche volta nemmeno con l'alba, ma nel momento di massima dispersione di calore della terra, fenomeno che in autunno e in inverno può anche registrarsi tra le 8 e le 10,30. In città la massima in questa stagione si misura generalmente intorno alle 15,30, se la copertura nuvolosa risulta irregolare, o affluisce aria improvvisamente più fredda, la regola perde valore. La densità del traffico può influenzare l'oscillazione del termometro: nelle ore di punta serali, tra le 18 e le 19, spesso si registra un termico anziché, come sarebbe naturale, una diminuzione.

A CURA DI: www.meteolive.it

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 56 minuti; culmina alle ore 13 e 14 minuti; tramonta alle ore 18 e 31 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 14 e 49 minuti; cala alle ore 23 e 41 minuti



IDROCENTRO
www.idrocentro.com

Corso per giovani 15-18 anni in obbligo formativo "Operaio edile polivalente"

1200 ORE:
- 720 presso la Scuola
- 480 di stage in cantiere

QUANDO:
dal lunedì al venerdì
dalle 8,30 alle 17,45
presso la scuola

MATERIE:
- pratica di laboratorio
- Edile
- Fisica
- Informatica
- Scienze delle Costruzioni e Tecnologia

TUTTI GLI ALLIEVI:
- Indumenti protettivi
- Attrezzatura didattica a disposizione
- Attrezzi personali di lavoro
- Attestato di qualifica della Regione Piemonte



**I CORSI SONO DOTATI
DI PREMI FINALI DA DUE A TRE MILIONI
DI LIRE**

SONO ANCORA APERTE LE ISCRIZIONI

**scuola
edile
alessandria**

Viale dell'Industria 50
Zona 13
ALESSANDRIA
Tel. 0131 245821
Fax 0131 245822
<http://digilander.libero.it/scuolaredileal>

Documenti richiesti per l'iscrizione:
Attestato di nascita, Certificato di residenza, Codice Fiscale

Corso post diploma per geometri "Tecnico di impresa edile indirizzo cantiere"

1200 ORE:
- 720 presso la Scuola
- 480 di stage in cantiere

QUANDO:
dal lunedì al venerdì
dalle 8,30 alle 17,45
presso la scuola

MATERIE:
- Computer
- Norme del Lavoro
- Informatica
- Legislazione
- Prevenzione Infortuni
- Norme di Laboratorio
- Tecnica delle Costruzioni
- Topografia

TUTTI GLI ALLIEVI RICEVONO:
- Attrezzatura a disposizione
- Indumenti protettivi
- Attestato di qualifica della Regione Piemonte



Documenti richiesti per l'iscrizione:
Diploma, Certificato di residenza, Codice Fiscale

E' POLEMICA A CASALE, I PRIMARI CONTESTANO: «CE L'HANNO DETTO TROPPO TARDI». SITUAZIONE MENO TESA NELLE ALTRE ASL

Braccio di ferro sulle ferie in ospedale

Vanno smaltite entro la fine dell'anno

CASALE Esplose il caso ferie all'Asl 21 di Casale e Valenza. A **Valenza** la polemica è una lettera inviata ai primari con cui si chiede che le ferie del personale **interamente** godute entro il 31 dicembre. Tra i primari c'è **giudica** stardiva la comunicazione per un'efficiente organizzazione del **le**. Anche perché in teoria con il personale in ferie potrebbero esserci difficoltà a garantire i servizi. Inoltre, tra le righe della comunicazione c'è l'annuncio di un ventiletto giudiziario negativo sull'operato di quei dirigenti che non riuscissero a far rispettare la disposizione per quanto riguarda le ferie. Teoricamente **Fernando De** Nicolas, responsabile di Ortopedia e responsabile sindacale dei primari - ci sarebbero i presupposti per rivolgersi al procuratore, però verrebbe **una** riunione sindacale di comparto (dal personale) per vedere **si può risolvere** situazioni.

Il fatto è che lo smaltimento delle ferie del personale entro l'anno è previsto dallo stesso contratto di lavoro. Ma a Casale - dice il commissario Carlo Tabasso - nessuno si è mai preoccupato di controllare questa situazione, così assistiamo a un numero di giorni di ferie non godute per l'Asl più elevato che **tutto** resto del Piemonte, una situazione che **soprattutto** a livello ospedaliero, a cui doveva **posto** un freno. Se qualche primario ha ragioni valide per non applicare questa norma può venire a illustrarla e vedremo **si può risolvere** la situazione.

A detta del commissario, problemi si potrebbero verificare soprattutto in alcuni reparti di emergenza, come il pronto soccorso, ma se si considera che le ferie annuali ammontano a circa 32 giorni l'anno e che un'esigua parte del personale **ha goduto solo una fetta**

periodo estivo probabilmente qualche complicazione si avverrà in più reparti, come confermano i sindacati attraverso Giancarlo Martignetti.

All'Asl 20 di Alessandria e Tortona il problema non dovrebbe invece porsi. Dopo l'avviso perentorio in gennaio da parte della Regione **usufruire** ferie entro l'anno, ci sono state più circolari della direzione generale per ricordare al personale **ottemperare** a questa disposizione, presa per motivi di contenimento dei costi.

Clima più **all'Asl 22 di** Novi, Acqui e Ovada, dove **verso** la ferie si conta di risparmiare circa 4 miliardi. Dice il manager Mario Pastore: il problema non

esista. Le ferie sono **discusse** con i capi servizio, analizzando situazioni per situazioni e in riferimento a ogni specifico servizio. Punto a una proficua collaborazione con i sindacati. Condizioni indispensabili è che non vengano penalizzati i pazienti.

Per quanto riguarda l'azienda ospedaliera di Alessandria, **hanno** protestato perché la direzione ha chiesto che sia smaltite entro fine anno l'83% delle ferie maturate nel 2001. In ospedale si fa notare però che è una disposizione prevista dal contratto, così come è previsto che il **raggiungimento** di questo obiettivo influisca sulla retribuzione finale dei dirigenti medici e amministrativi. (r. a.)

Continuata la polemica nel comparto sanitario questa volta al centro dell'attenzione e dei dissidi c'è il fruimento delle ferie, che la Regione ha chiesto che avvenga entro la fine dell'anno. La situazione più pesante si registra all'Asl 21 di Casale-Valenza.



APPROVATO IL PROGETTO

Una Strada del tartufo bianco

ALESSANDRIA La Regione ha detto sì al progetto «La strada del tartufo bianco d'Alba nel Piemonte», varato dalla Provincia, che ha poi coinvolto anche quelle **Cuneo** e **Asti** con l'obiettivo **dare** spinta al turismo enogastronomico partendo da un prodotto che, sul mercato internazionale, ha già un valore consolidato. **direttore** dell'ufficio Turismo della Provincia, Patrizia Serafini, ha accolto la risposta **Regione** con particolare entusiasmo.

Il primo motivo **soddisfazione** è legato alla posizione in cui è stato collocato nella graduatoria delle iniziative **il Piemonte** ha deciso di sostenere: al primo posto **Olimpiadi 2006**, al secondo **residenza** reali, al terzo le dimore storiche e, al quarto, **«Strada** Tartufo bianco d'Alba nel Basso Piemonte».

Il progetto sarà curato da Magda Antonelli Corigliano, docente di Economia Politica e direttore master del turismo alla Bocconi e da Giovanni Viganò, docente di Organizzazione e programmazione del territorio allo **corso** **Economia della Bocconi**.

L'idea era stata subito accolta con entusiasmo dal presidente della Provincia Fabrizio Palanzona e dall'assessore al Turismo Giancarlo Caldane. Difficile il compito di Serafini: convincere tutti gli interlocutori - alessandrini, cuneesi e astigiani - a utilizzare un nome già affermato, il tartufo d'Alba appunto, come veicolo promozionale.

La Regione attiverà interventi che agevolino trasporti, parcheggi a segnaletica, strutture ricettive, ristorazione, strutture ricreative sportive e di intrattenimento, uffici di informazione e accoglienza. (r. m.)

IN BREVE

OCCIMIANO

Si ferma all'autogrill e vince venti milioni

Vincita milionaria, con il «Gratta e Vinci», **Punto Bar** dell'autogrill di Occimiano dell'A26, gestito da Anna Asselli Caprioglio. Una novarese di **anni** **vinto** venti milioni. Faceva parte di un gruppo che **in** pulman da Genova. (r. sa.)

ALESSANDRIA

Un'ora di silenzio in piazza per le vittime **guerra**

L'Associazione per la pace propone **alle** **in** piazza Libertà un'ora di silenzio per le vittime delle armi **Usa** **della** guerra in Afghanistan. Si può partecipare con ceri o candele. (r. c.)

CASALE

Sciopero degli straordinari dei dipendenti della Galero

Problemi per i dipendenti della Galero: la direzione **intende** assegnare **premio** di produzione o per lo meno investire nell'azienda. Per protesta i lavoratori si rifiutano da ieri di svolgere straordinari. (f. n.)

TORTONA

Il vaticanista Accattoli parla **laici** al Mater

Il vaticanista Luigi Accattoli apre oggi alle 21 al Centro Mater Dei di Tortona una **serie** **incontri** per i laici. Il giornalista parlerà de «Gli sposi come genitori». (r. al.)

CASALE

Riconoscono la refurtiva dalla foto sul giornale

E' stata già restituita dalla polizia parte della merce rubata, per lo più oggetti d'oro, trovata su un'auto rubata. Il riconoscimento grazie alla fotografia pubblicata **giornale**. (r. sa.)

CASALE

Ospedale, il Cup chiuso dalle 13 di oggi a giovedì

Dalle 13 di **oggi** **fino** a giovedì **il** **Centro** **pre**no-
tazioni dell'ospedale **chiuso** per l'adeguamento all'Euro. Info: 012434372. (f. n.)

Proteste degli anziani per i tempi d'attesa

Partite le consultazioni della Cisl nel Novese, prime segnalazioni relative ai problemi

SERRAVALLE SCRIVIA

Nel Novese gli anziani scendono **contro** i tagli alla sanità. Chiedono **essere** maggiormente tutelati e di non **essere** considerati come cittadini di serie B.

Portavoce delle esigenze **categoria** **Novese** rappresenta un quarto della popolazione totale **è** fatta la Fup Cisl che ha avviato una serie di assemblee pubbliche sulla sanità. La prima si è tenuta ieri a Serravalle alla presenza di una ventina **persone** **salone** **il** **giovane** **piazza** Bonaventura. Le prossime saranno **domani** a Pozzolo all'oratorio San Martino, giovedì a Novi, nella sede della Cisl **venerdì** **in** quella della **verde**. E' stato anche predispo-

sto un questionario, stampato in 5000 copie, spedito per posta, **quale** la Fup **intende** ricavare utili informazioni sulla situazione dell'assistenza sanitaria nel Novese. I moduli possono essere consegnati in ogni reciproco Cisl della zona.

L'incontro ha evidenziato, anche con il contributo degli anziani presenti, le difficoltà che quotidianamente la popolazione anziana **costretta** ad affrontare. Sono stati sottolineati i lunghi tempi d'attesa per le visite specialistiche o esami diagnostici. **situazione** - ha precisato **D'Emiliano**, segretario provinciale **politica** sociale della Fup Cisl - che alimenta il ricorso al privato e penalizza ulteriormente gli anziani che spesso non possono permettersi di pagare. Lunghi tempi d'at-

te riguardano anche gli inserimenti nelle case di riposo dove il soggiorno, secondo la Lega pensionati della Cisl, a volte non è neppure dignitoso. «Non vogliamo criminalizzare **ha** continuato D'Emiliano - però i recenti **in** queste strutture hanno dimostrato l'esistenza di una situazione inaccettabile. Dovrebbero aumentare le verifiche delle commissioni di vigilanza sulle case di riposo delle Asl che avvengono soltanto tre, quattro volte l'anno. Il progetto della Regione di portare da 13 mila a 22 mila i posti **soggetti** per anziani è una maggiore attenzione e disciplina di questo tipo di attività, ci auguriamo possano migliorare le cose». Altra richiesta all'Asl 22 è peraltro un potenziamento dell'assistenza domiciliare sul territorio:

«che invece ultimamente è stata ridotta ed era in passato il fiore all'occhiello dell'Asl 22». L'anziano **meglio** a casa propria - ha ribadito D'Emiliano - e costa anche meno alle collettività rispetto ad un suo ricovero in ospedale o in una **Altri** **mi** affrontati **sta-** le complicate procedure burocratiche per accedere alle prestazioni sanitarie che costituiscono ostacoli a volte insormontabili per gli anziani, la chiusura e in altri casi la riduzione dei servizi degli ambulatori. Il, gli eccessivi costi dell'assistenza privata notturna ai malati.

Un appello infine **medici** di famiglia. Ha concluso infatti **segretario** Aldo D'Emiliano: «Possiamo rivestire un ruolo importante per **miglioramento** della sanità». (m. pu.)

L'ASSICURATORE NOVESE PATTEGGERA'. INTANTO ACCORDO SUL RISARCIMENTO

Ottocento milioni ai familiari del cacciatore lobbiese ucciso

ALESSANDRIA

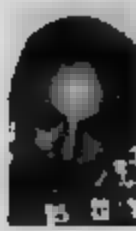
Patteggia l'udienza avverrà il 14 gennaio) e risarcisce i familiari della vittima morta in un **di** caccia **è** stato firmato **l'accordo** con la società di assicurazioni: oltre **milioni**, da suddividere fra moglie, figlio e i numerosi fratelli. E' l'agente di assicurazione Mario Benedetto Federico Repetto, **anni**, di Novi (via Bajardi), accusato di **ucciso** colposamente Mauro Muscu, 34 anni, abitante a Lobbì (cascinali Pegli), che lavorava nel **edilizio**.

L'uomo **il** 21 ottobre **per** un colpo **fucile** alla gola sparato nei boschi di San Carlo in località Campero di Morressa,

era andato **una** decina di altri cacciatori, fra i quali Repetto, componenti una stessa squadra che partecipava a una battuta **cinghiale**. Era quasi mezzogiorno **co-** munitiva si sparpagliò nascondendosi dietro alcuni cespugli: all'improvviso alla vista di un animale più di un cacciatore sparò e Muscu morì. I pallottoli gli trapassarono il collo.

Le indagini della magistratura hanno accertato che il colpo mortale partì dal fucile di Repetto (lo di **Roberto** Cavallo-

ne, mentre **famiglia** Muscu **assistita** da Alberto Raiteri), inquisito per omicidio colposo. Si difende asserendo che **convinto** di aver mirato al cinghiale. Per l'accusa l'assicuratore omise di disporsi a semicerchio con gli altri cacciatori a una distanza di almeno 200 metri **loro**, appostandosi invece a 78-79 metri alle spalle di Muscu fermo ai margini di una strada **in** alta valle. Quindi, nonostante la non perfetta visibilità dovuta alla penombra **la** presenza del cacciatore lungo la traiettoria, esplose tre colpi **fucile**, un Beretta calibro 12, in direzione degli animali ma raggiunse Muscu causandone l'immediato decesso. (r. c.)



Mauro Muscu

DA VOGHERA A LOBBI

Telefonate anonime mute

Condannato

ALESSANDRIA Per parecchi giorni nel dicembre scorso quasi ogni notte, faceva squillare il telefono **un** **conoscante** che, **momento** di rispondere, non **alcuna**.

Ha compiuto, sostiene l'accusa, molestie e disturbo alla quiete altrui e, **decreto** penale che può essere impugnato, è stato condannato a una multa **mila**-lire. E' Ermanno Rossi, 55 anni, alessandrino abitante a Voghera in via Liguria, custode notturno in uno stabilimento cittadino. Ad essere **presop** di mira era stato Cesare Pelizza (assistito da Giovanni Taverna), **conoscante**, che abita in **Guzzone** e Lobbì, dove Rossi ha una seconda abitazione. (r. c.)

IERI POMERIGGIO LA RAGAZZA CAMMINAVA SUL MARCIAPIEDE, STAVA ANDANDO A GIOCARE A PALLAVOLO

Travolta dai mattoni caduti dal camion: è grave

A Mirabello un autocarro in curva ha perso parte del carico, la ferita ha 17 anni

Una serie di incidenti sono accaduti in città e provincia. Il più grave è capitato a Mirabello dove una ragazza è rimasta colpita da una spoglia di mattoni caduta da un autocarro. Soccorso dal 118 e dai vigili del fuoco **ricoverata** all'ospedale Infantile. Secondo **prima** ricostruzione, fatta dai carabinieri di Occimiano, l'autista **demon** di una **di** **San** Salvatore, nell'affrontare il curvone al centro del paese, **perso** una parte del carico. Un centinaio di mattoni ha investito E. M., 17 anni, che si trovava sul marciapiede o stava andando all'allenamento di pallavolo. La ragazza, che studia come geometra al Leardi, **stata** subito soccorsa dalla dottoressa Manuela Zavattaro, che **nei** pressi. La giovane, che non **era** resa conto **cos'era** successo, ha chiesto spiegazioni al medico che rassicurandola le ha detto: «Hai scoperto cosa

In ospedale cinque donne coinvolte in uno scontro mentre tornavano da una serata **ballo** liscio

sono i mattoni. Sulla **si** **formata** **coda** **fu** **chilometro**.

Casale. Sono sempre ricoverate in ospedale a Casale le cinque donne che l'altra sera stavano tornando da una serata di ballo liscio: Maria Lucrezioti, 68 anni, via Lanza, M. Cristina Dalla Valle, 58, corso indipendenza, M. Luisa Dalla Valle, 64, via XX Settembre, Sandra Gaviorno, 61, e Carolina Scalco, 63, via Carducci. Alle 3,15 sono rimaste coinvolte in un incidente ad Oltreponte, davanti alla Ceratti. **bordo** di una **«Sest** **ibiza** **si** sono scontrate con una

Furgone con due vitelli si rovescia **via** Giordano Bruno, gli animali bloccati dai vigili del fuoco

Piesta condotta da Andrea Pillitteri, 23 anni di Popolo, rimasto illeso.

Intervento dei vigili urbani l'altro pomeriggio in piazza XXV Aprile per lo scontro fra una **«Opel Astra»** condotta **Simone** Maffei, 35 anni, strada Vercelli 45, e una **«Suzuki»** **bordo** Umberto Viazzi, 40 anni, di Frassineto, via Battisti 4/d. La donna ha riportato lesioni. Un **«lavoro** per miracolo: ha perso il controllo della guida del tir ed è finito in una scarpata. E' successo ieri pomeriggio sull'A 26 nel tratto fra il casello di Casale Sud e

Casale Nord. L'autista del camion Ivaco è stato ricoverato all'ospedale di Casale.

Incidente alle 7,30 di ieri in regione Domini dove un **«Fiat 127»** condotta da **Nervi** di 31 anni, di Terzo è stata tamponata **un'autocarro** **«Magirus 330»** condotto da Renato Salpetre, 67 anni abitante a Roccaverano. Gli occupanti del due mezzi, che hanno riportato nello scontro una serie di ferite a contusione, sono stati trasportati dal 118 all'ospedale di Acqui.

Un furgone che trasportava vitelli si è ribaltato **ieri** mattina in via Giordano Bruno 73. Le due bestie sono state sbloccate dai vigili del fuoco in attesa che arrivasse un nuovo camion **recuperarle**. **«Qualche** intralcio **degli** automobilisti che incuriositi **sono** fermati ad **cosa** stava accadendo. (r. sa-g. l.f.)

oggi affidate la salute del pneumatico al vostro concessionario.

Service

Negro

S.p.A.

Concessionaria per Alessandria e Valenza

Centro Assistenza ■ Ricambi
Viale dell'Artigianato, 38 - Zona D3
ALESSANDRIA

Per informazioni preventivi ■ prenotazioni
chiamate il responsabile clienti
al **0131.244626**

Colpi di timone

lucanini.it

Un "evergreen" del repertorio di Gilberto Govi. L'armatore e comandante Giovanni Bevilacqua dal carattere schietto e leale, anche se provato dalla vita, è uno dei personaggi di maggior spessore della commedia umana che l'attore genovese ha portato con successo sulle scene.

Ogni 15 giorni una nuova commedia.

In edicola con La Stampa a sole 14.900 lire
+ 1.500 lire per l'acquisto del quotidiano

Rai Trade

NE per la casa

DAL
22 OTTOBRE
IN EDICOLA
LA SECONDA
COMMEDIA



LA STAMPA

informazioni 011
iniziativa riservata a alla

AFFOLLATO IL CIVICO DI TRINO: OLTRE AL PROBLEMA RIMBORSI AFFRONTATO IL CASO SOGIN. I COMITATI: C'E' VOLONTA', MA SARA' DURA

Pisanu: «Troveremo i soldi»

L'impegno del ministro con gli alluvionati

«Sono venuto qui soprattutto per ascoltare». Il ministro per l'Attuazione del programma di governo Giuseppe Pisanu ha esordito ieri pomeriggio nell'incontro programmato dalla Provincia con gli amministratori locali. Ma ha anche parlato, Pisanu, a Vercelli, sia dopo, a Trino, impegnando se stesso e il governo a risolvere alcuni dei tanti problemi sollevati dalla popolazione.

Se a Vercelli non c'era molto pubblico, a Trino si perdevano nell'immensa Sala Sant'Eusebio il Civico di Trino era veramente affollato. Perché la gente trinese e anche quella casalese, rappresentata da una nutrita delegazione, aveva tante cose da chiedere al ministro: dai rimborsi dell'alluvione pagati finora solo al 10 per cento al deposito nucleare che la Sogin vuole costruire nell'ex centrale Fermi; e ancora, la sicurezza degli argini e, sempre per quanto riguarda la Fermi, i tempi troppo lunghi fissati da Sogin e Anpa (ente nazionale per la protezione ambientale) per l'abbattimento della traversa della vecchia centrale nucleare, traversa che, ormai è appurato, è una delle cause dell'alluvione del 15 ottobre scorso.

Al ministro i problemi sono stati prospettati sia dai parlamentari vercellesi (Roberto Ros-



so, Lorenzo Piccioni e Valter Zanetti) sia dal sindaco di Trino Alessandro Serra. E ancora: dall'assessore regionale ai Lavori Pubblici e Protezione civile Caterina Ferrero, dal consigliere regionale Luca Pedrale e dai responsabili dei Comitati alluvionati.

Il ministro ha ascoltato e ha anche risposto. Per quanto riguarda i fondi ancora recuperati in finanziaria per saldare i rimborsi alle popolazioni colpite dall'alluvione, Pisanu ha garantito che si agirà in diverse direzioni. Ad esempio, come è già stato fatto nel giugno scorso dal ministro Scalfaro, attingendo ai fondi

alla Protezione civile; ma il ministro ha aggiunto che sarà attuata, d'intesa con la Regione, una ricognizione sul capitolo della Finanziaria già riservata al Piemonte. Primo fra tutti, ovviamente, quello Olimpico. Sulla richiesta di Sogin di costruire un nuovo deposito di combustibile nucleare alla «Fermi», Pisanu ha garantito che nessuna decisione verrà presa sulla testa delle popolazioni intasate, senza coinvolgerle.

Applausi, dunque, per il rappresentante del governo.

A conclusione dell'atteso incontro, il presidente del Coordinamento dei comitati degli alluvionati Casalese, Gianfranco Bergoglio, commenta: «Ci pare di cogliere la volontà di fare. Nelle parole del ministro era racchiuso l'impegno a trovare i necessari. Ma, al momento, altre cifre, rispetto a quelle che conosciamo, ovvero la possibilità di accedere a mutui quinquennali per 75 miliardi di lire nel 2002 che nel 2003, se ne sono. Fizzicare dai fondi delle Olimpiadi? Il ministro detto che si cercherà».

Esponenti dei comitati degli alluvionati tutti altro che ingenui. La rabbia da un pezzo ha lasciato posto a riflessione, ma anche alla deter-

minazione e alla conoscenza dei fatti acquisita da autodidatti mobilitati dall'interesse sulla propria pelle. Che è soltanto quello di ottenere i rimborsi e il territorio sicuro. «Ci sembra ora dice Bergoglio - che si diano da fare. Comunque - aggiunge prudente - sarà dura, ma molto dura».

Il fatto pubblico, ieri, al Civico di Trino, per l'intervento del ministro Giuseppe Pisanu, sulla questione dei fondi per l'alluvione

«Si attinga ai fondi delle Olimpiadi»

Proposti due emendamenti alla Finanziaria per reperire più denaro

CASALE MONFERRATO

I parlamentari Eugenio Viale e Lorenzo Piccioni, esponenti di Forza Italia, hanno presentato, insieme ad altri firmatari piemontesi, due emendamenti alla Finanziaria con i quali chiedono che «sia destinata agli alluvionati parte dei cosiddetti "fondi indiretti" già stanziati per la preparazione alle Olimpiadi invernali del 2006».

Comunque Viale: «Non si tratta di creare contrapposizioni con i Giochi e le esigenze degli alluvionati, ma di distinguere tra le importanti e quelle che possono aspettare di fronte a una ferita ancora aperta».

Intanto, il consigliere regionale Marco Botta (Ani), sostiene che «è indispensabile predisporre un'ulteriore fase di programmazione dei lavori pubblici e messa in sicurezza. E necessario l'impegno di tutti i parlamentari per reperire i fondi, pur tenendo conto del grosso "buco" causato dal disavanzo pubblico».

Botta riassume le cifre: 1100 miliardi per le opere pubbliche non ancora finanziate e altrettanti per i primi interventi di messa in sicurezza, 210 miliardi per il saldo dei rimborsi ai cittadini privati, 450 e 270 a quelle agricole. «Sono cifre importanti

che andranno spalmate su più annualità» conclude Botta. A batter cassa si presenteranno i sindaci dell'asta fluviale del Po domani mattina in Regione, in un incontro concordato dall'assessore ai Lavori pubblici Caterina Ferrero (potrebbe essere presente anche l'assessore Ugo Cavallera, che ha seguito l'alluvione fin dall'inizio e conosce bene le varie situazioni ed esigenze).

Intanto, ieri mattina la giunta comunale casalese ha approvato tre progetti esecutivi riguardanti rifacimenti di strade danneggiate dall'alluvione: 525 miliardi per il collegamento dalla statale 31 alla nuova area industriale di Casale Popolo, un miliardo e 39 milioni per via Adam e le altre strade sul lato sinistro; 340 milioni per strada Vercelli e strada Spazzacchino; ampliamento del ponte sul rio Castagna. Le opere consentiranno il miglioramento delle condizioni anche precedenti l'alluvione: rifacimento di asfalti e marciapiedi, si aggiungeranno anche opere di illuminazione e raccolta acque piovane.

Infine, mentre il commissario è deciso a svolgere altri accertamenti nei cantieri post alluvione, il prefetto si prepara a istituire l'Osservatorio permanente post alluvione.

RISCHI IN VALLE BORMIDA

Viabilità un vertice a Spigno

SPIGNO. Un osservatorio sulla viabilità in valle Bormida. L'iniziativa è della Comunità montana «Alta valle Orba, Erro e Bormida di Spigno» che per domani pomeriggio ha chiamato a raccolta nella sala consiliare del Comune di Spigno Monferrato i sindaci di tutta la valle per fare il punto sulla situazione della viabilità. «Alla riunione abbiamo invitato sia i sindaci della provincia di Alessandria che quelli della provincia di Savona e relative Amministrazioni provinciali, per discutere il futuro della viabilità della Valle Bormida di Spigno - ha spiegato ieri il presidente della Comunità Montana Giampiero Nani - È nostra intenzione dare vita a un osservatorio sulla viabilità, per verificare la fattibilità di una serie di interventi che evitino l'isolamento viario della nostra valle. Tra queste, quella di Stravi - Predosa, al fine di decongestionare il nodo stradale di Genova Nervia».

Ogni giorno, sulla statale 30 e sulla statale 29 transitano circa 15 mila veicoli, due sensi di marcia, tre cui molti pesanti diretti al porto di Genova che devono per forza attraversare i centri abitati di Strevi, Montechiaro d'Acqui, Spigno Monferrato, Piana Crixia e Dego, con notevoli disagi per le popolazioni. In più, la statale 30, è pericolosa per la presenza di numerose buche sull'asfalto, che hanno provocato incidenti stradali alcuni dei quali mortali.

L'ULTIMO PRODUTTORE «CIABOT»

Oggi a Zoalengo i funerali del contadino travolto dal trattore

GABIANO. Oggi alle 15,30 nella chiesa parrocchiale di Zoalengo, si celebrano i funerali dell'agricoltore Augusto Pastore, morto sabato scorso, a seguito del ribaltamento del trattore che stava guidando.

Le indagini dei carabinieri hanno permesso di acquisire nuovi elementi in merito alla tragica vicenda. Dalle testimonianze, pare che Pastore, mentre procedeva in salita lungo un viottolo di campagna molto ripido, abbia incrociato un altro trattore e si sia fermato per farlo passare. Dopo il transito, Pastore avrebbe avuto difficoltà nel ripartire, per il terreno fangoso e per il peso del trattore che era agganciato. Dopo qualche inutile manovra, il pesante mezzo si è ribaltato lungo la spalla laterale profonda quattro metri, finendo in un campo. L'agricoltore, sbalzato dal trattore, è rimasto intrappolato. Mentre il conduttore, secondo trattore non si accorgeva della situazione, l'allarme veniva dato da alcuni che avevano assistito impotenti al dramma, ma i soccorritori potevano fare altro che recuperare il cadavere.

Il tragico incidente è avvenuto in un'area di caccia, dove si svolgeva una manifestazione di tiro. Il sindaco Peter Mussano: «La consueta partecipazione, la moglie Lucia, alle fiere locali in cui presentava i caratteristici "ciabot" che lui realizzava con attrezzi intravvisti, ci mancherà».



Augusto Pastore

ALTRI TRE ACCUSATI DI FURTO ALL'IN'S

Dopo lo champagne voleva rubare il bollito Alla fine viene assolto

CASALE. Una mattinata dedicata a processi riguardanti «colpi» nei supermercati, ieri in tribunale, davanti al giudice Balestrieri. Per il furto alla cassa continua del supermercato I&S, di Valentino, tre brianzoli hanno deciso di patteggiare con il pubblico ministero Maria Luisa Caprioglio una pena di 20 giorni di reclusione e 2 milioni di multa, come aveva già fatto a maggio il quarto componente della banda. Si tratta di Oscar Donatelli, 23 anni, di Verano Brianza, Cristiano Lombardo, 28, di Seregno, Pasquale Lombardo, 26, di Carate, che Angelo Pifferi, 32, di Seregno, dovevano rispondere di furto di circa 1 milione alla cassa continua del supermercato casalese, mezzo in una notte del febbraio dello scorso anno, e del furto, poche ore dopo, alla cassa continua del supermercato Canelli. I quattro lombardi erano stati bloccati dai carabinieri della compagnia astigiana, che poi si erano messi in contatto con quella di Casale, riuscendo così a incriminarli per i due episodi.

Sentenza di assoluzione, per mancanza di querela, per Gian Piero Pileggi, 28 anni, via Del Ponte 11, che è accusato di tentato furto di quasi un chilo e mezzo di bollito di Villanova. L'episodio risale allo scorso aprile quando il giovane, che già in precedenza era stato protagonista di un altro episodio di furto al Bennet, dove prese 16 bottiglie di champagne (anche in quel caso assoluzione per mancanza di querela), aveva cercato di passare la cassa senza la carne che si era infilata sotto i vestiti.

CASTELLETTO D'ORBA, L'EPISODIO E' STATO SEGNALATO ALLA PREFETTURA

Denuncia sul «doppio» censimento

Viene consegnata una seconda scheda con quesiti su case e ditte

CASTELLETTO. Agli abitanti di Castelletto d'Orba si sono presentati i testati riguardanti il 14° censimento della popolazione e delle abitazioni i rilevatori avrebbero distribuito una «scheda descrittiva» delle unità di civile abitazione e delle attività produttive esistenti nel territorio comunale. «Un comportamento in contrasto col regolamento del censimento», sostiene il capogruppo di minoranza in Consiglio comunale, Federico Fornaro, che ha segnalato il fatto al Comitato provinciale per il censimento presso la prefettura di Alessandria. «L'indagine della amministrazione comunale di Castelletto - scrive Fornaro - appare in netto contrasto con regolamento del censimento all'articolo 2 comma 2 (è fatto divieto di abbinare alle rilevazioni casuarie altre indagini che non siano disposte dall'istato) che all'articolo 17 comma 5 (nell'aspettamento dell'incarico ricevuto) fatto di visto ai rilevatori svolgere nei confronti delle unità censire attività diverse da quelle proprie del censimento e di raccogliere informazioni non contenute nel questionario».

Nella scheda contestata si chiedono notizie sugli immobili, sui relativi proprietari, sulle ditte artigianali, commerciali e industriali, sui tipi di rifiuti solidi e degli scarichi nelle acque o nell'atmosfera.

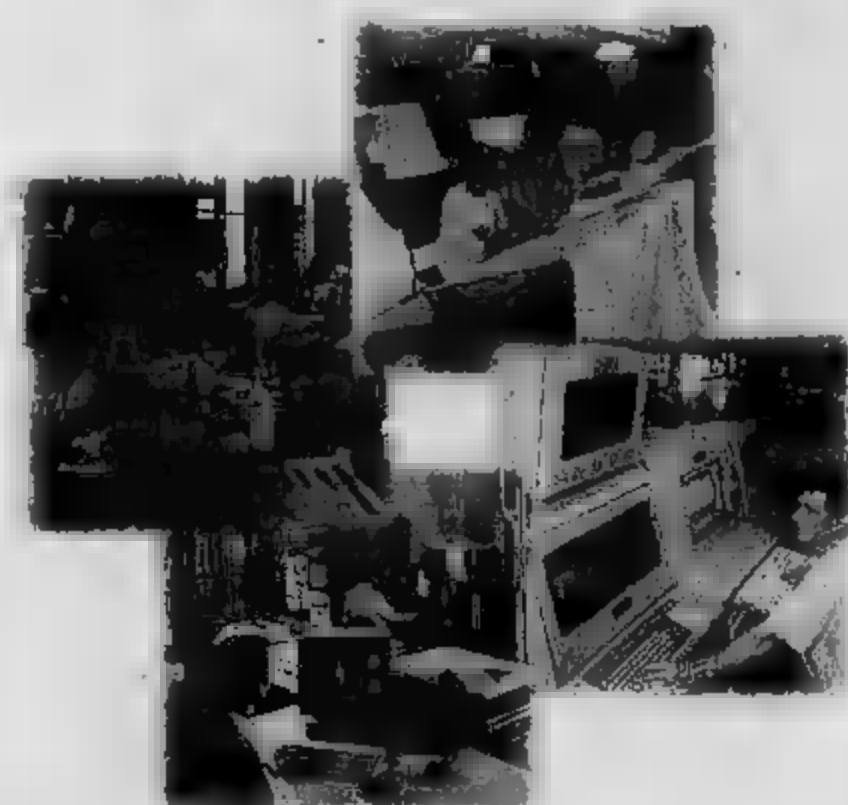
Casale, questionari in ritardo scatta proroga di due giorni

CASALE. Un quarto della popolazione casalese non ha ancora ricevuto il questionario da compilare per il censimento. Ciò nonostante si fosse preannunciato che il recapito da parte della prefettura di Alessandria sarebbe avvenuto il 21 ottobre. La motivazione dei ritardi è contenuta in un comunicato diramato ieri all'Amministrazione: «Anche in molte altre località sono verificati analoghi ritardi, perché i moduli non sono stati recapitati puntualmente agli stessi Comuni. Inoltre i rilevatori sono in difficoltà a rintracciare casa i cittadini, assenti spesso per motivi di lavoro».

Da qui la decisione di prorogare di due giorni la data entro cui il modulo deve essere consegnato: pertanto il questionario potrebbe arrivare ancora oggi o domani. Chi non lo ricevesse si rivolga al Comune (0142444292 oppure 0142444270), magari per concordare l'orario con il rilevatore.



UN GRUPPO CHE SOSTIENE LO SVILUPPO DELLE IMPRESE



Con 17 mila aziende associate Eurogroup leader nazionale nei servizi di consulenza alle imprese. Nato per volontà di Finpiemonte - l'Istituto Finanziario della Regione Piemonte - Eurogroup attraverso l'attività di Eurofidi, Eurocons e Broker fornisce garanzie per facilitare

l'accesso al credito, consulenza su incentivi e agevolazioni, assistenza nella certificazione di qualità, supporto nel business all'estero e servizi di brokeraggio assicurativo. Eurogroup per rafforzare le imprese tutti i settori: dall'industria all'artigianato, dal commercio al turismo, dai servizi all'agricoltura.

EUROGROUP UNA REALTÀ ALL'AVANGUARDIA IN ITALIA E IN EUROPA



Sede Centrale: Via Perugia, 56 - 10152 Torino - Tel. 011 24191 - e-mail: info@eurocons.it - www.eurocons.it

FOTO QUICK
via FERRARA 8/b
15100 ALESSANDRIA
YASHICA 105 SE L. 199.000
per adulti e bambini
servizio professionale ultra rapido per ritratti e book

Euro

PAGINA 47 MARTEDÌ 23 OTTOBRE 2001

FOTO QUICK
0131 252061
YASHICA ZOOMATE 105 SE € 154,42
per adulti e bambini
servizio professionale ultra rapido per ritratti e book

LA STAMPA

INFORMAZIONI PROMOZIONALI

Iniziativa della Fondazione Cassa di risparmio di Alessandria con prefetto, comitato e provveditore

Alunni, il tramite per far conoscere l'euro

Progetto sulla moneta unica europea per elementari e medie

ALESSANDRIA

Un aiuto per portare le famiglie che hanno figli in età scolare a conoscere meglio la nuova moneta unica potrà venire proprio dai bambini ai quali è rivolta l'iniziativa studiata dalla Fondazione Cassa di risparmio di Alessandria, in collaborazione con prefettura, Comitato per l'Euro e provveditorato agli Studi. Si tratta di «impariamo l'euro» presentata dal presidente del direttorio della Fondazione Cral, Gianfranco Pittatore e Nirvano Del Ponte, prefetto Vincenzo Pellegrini e dal provveditore Paola d'Alessandro. L'iniziativa sarà più facile possibilità di utilizzare, per fornire informazioni, il mensile per bambini «Liberitutti» edito da Mediacom, curato da Fulvia Guazzone e Sandra Destro e distribuito gratuitamente - diecimila copie - agli alunni delle scuole elementari e agli studenti del primo della media inferiore.

«Si tratta - dice Gianfranco Pittatore - di un progetto di comunicazione e informazione sull'euro rivolto appunto agli alunni delle elementari e della prima media della provincia di Alessandria. L'iniziativa, finalizzata a diffondere le principali nozioni sull'uso della moneta unica europea, avverrà attrave-



Lezioni a scuola sull'euro: le immagini si riferiscono alla presentazione dell'iniziativa alla Fondazione Cassa di risparmio di Alessandria

verso un dialogo vivace, comprensivo di momenti didattici e di momenti di gioco. Un modo per coinvolgere anche i giovanissimi su un argomento di grande attualità che comporterà un cambiamento epocale nella vita delle famiglie».

Il presidente fa anche notare come la filosofia dell'«imparare giocando» sia già stata sperimentata positivamente dalla Fondazione col progetto «Scuola sicura» in collaborazione con la prefettura e «Questura Tour» in collaborazione con la questu-

ra. Il progetto «impariamo l'euro» si colloca nel programma progetti per crescere della Fondazione Cral e dei momenti informativi promossi dal Comitato per l'euro della prefettura. Da questo mese di ottobre a del 2002 nelle scuole

elementari entreranno diecimila copie di «Liberitutti», mensile di attualità cultura, appuntamenti e giochi, scritto e letto dai bambini. Tre pagine di ogni numero saranno dedicate a «impariamo l'euro». Gli alunni, utilizzando l'inserito, potranno par-

tecipare, suddivisi in classi o gruppi di classi, a gioco/informazione, sfruttando le nozioni diffuse nelle precedenti puntate del giornale. I giovanissimi alunni, che solo adesso si avvicinano al primo denaro, sono inquit-

nati dalla vecchia moneta e quindi sarà più facile per loro imparare l'uso dell'euro. Certamente ne parleranno in con i genitori, i nonni, coinvolgendoli anche nei giochi proposti e che saranno quindi aiutati a familiarizzare con la nuova moneta.

Lo credano, oltre al presidente Gianfranco Pittatore, il prefetto Vincenzo Pellegrini, presidente del Comitato provinciale per l'euro, il provveditore agli Studi Paola d'Alessandro, che hanno sottolineato l'importanza di questa iniziativa. «Questi giochi - dice il prefetto - finiranno con il coinvolgere i genitori che saranno così «costretti» a studiare, giocando con i figli, l'euro».

«Sarà - dice il provveditore agli Studi - un momento importante perché non dobbiamo scordarci che gli adulti hanno mai usato i centesimi, se i bambini impareranno a usare la nuova moneta, il tramite più valido, lo spirito di Euro volontariato, per farla conoscere agli adulti, agli anziani. Un'iniziativa splendida».

Oltre al gioco sarà spazio dibattito esperti della prefettura, Comitato per l'euro e della Fondazione Cral che risponderanno alle domande dei bambini sulla moneta unica.

**1 GENNAIO
2002
SALI A
BORDO
CON L'EURO**

A partire dall'anno prossimo i biglietti dei mezzi pubblici si potranno acquistare a bordo solamente in euro. ★



★ Per due mesi sarà comunque possibile utilizzare le lire in tutte le stazioni di terra.

AGENZIE ESERCENTI IL SERVIZIO
DI TRASPORTO PUBBLICO DI LINEA
NELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

A.M.V. - A.M.V. - A.T.M. spa - AUTOLINEE MORRONE - AUTOLINEE MORTARA
AUTOLINEE BORBERA - A.M.V. - A.M.V. - RUSSO - S.A.M. spa - S.T.T. spa - S.T.T. srl - S.T.A.T. - T.A.T. TURISMO

ROAL SAS
Via Caduti della Libertà 18 - Tortona (AL)
Tel. e fax 0131/814624
e-mail : info@roal.it

TeamSystem
computers software

Adeguati all' Euro con i nostri software gestionali per aziende di qualsiasi dimensione , per gli studi commerciali e per i consulenti del lavoro con oltre DUECENTOMILA installazioni in tutta Italia.

Richiedici una dimostrazione gratuita e approfitta delle nostre offerte speciali in vista della moneta unica ■ vieni a visionare i nostri prodotti allo SMAU dal 18 al 22 ottobre al padiglione 14 - salone 2 - stand C08.

CAMBIA ORA CON UNO DEI LEADER DEL MERCATO!

TORTONA

A high-contrast, black and white photograph showing a person's hands sorting through a large pile of papers or documents on a desk. A computer monitor is visible in the upper left corner.

TORTONA

ALESSANDRIA

ALEXANDRIA

AMISANO GIANNI
S. STAT. PER GENOVA 68
TORTONA (AL)
PARTITA IVA 016550120142
TELEFONO 013167106

EURO
10,00
1,00

TOTALE 11,00

TOT. LIRE 21299

CAMBIO L. 21299

CONTANTE L. 50000

RESTO 14,82

NUMERO 2

20-10-01 18-38 SF. 71

/F DE 9508173

RISULTATO CLAMOROSO ERA GLI ALLIEVI JUNIORS. E' CORSA LA NOVESE

Il maltempo non frena la furia dell'Aurora: 21-1

Nel campionato nazionale **Junio-**
■ **Cesale** in ■ **Vado** grazie ad un rigo ■ di **Vedri** al fa ■ **reggione** ■ **ripres**. ■ **Dertona**, invece, non comincia neppure la partita col **Verbania**, a causa del nubifragio abbattutosi in provincia. Nel ■ **regione** la **Novese**, corsa ■ **Frassineto** (3-1), balza ■ **alla classifica**, alla pari col **Candelli** che vince ■ **Asti** col **Giraudi**. Inseguono il **Laherna**, che pareggia ad **Asti** con la **Nova Don Bosco** (1-1), l'**Ovada** e la **Viguzzese**, che non giocano ■ **pigiogge** il confronto diretto. ■ **l'Acqui**, che a sua volta ■ **rinviata** la sfida con l'**Asti**, in coda **Castellazzo** e **Quarango** **Milan**, battuta per 3-2 da **Nicese** e **Moncalvese**. Nei gironi provinciali, le **Castelnuovesi**, vittoriose a **San Giuliano Vecchio** (6-4) domina la classifica. Poi, **Pozzelesse** **Gaviese** 1-1, **Sale-Piavera** 0-4, **Cozzello Novi-Aurora** rinviata. Nel girone B, ■ **San Carlo Travoile** la **Rulgor** (4-2) e si conferma leader. Gli altri risultati: **Felizzano-Don Bosco** 1-1, **Monferretto-Asca** 3-1, **Quattordio-La Sorgente** 2-0, **Fulvius Sarp-Cassino** sospesa.

Il maltempo ha guastato ■ che la seconda giornata dei ■ **pionati Bascordienti** ■ **Giovannissimi**, in cui ■ **rinviata** ■ **l'Orione Aulax**.

sospese undici delle ventisette gare in calendario. **Bascordienti**. Nel girone A, due ■ **partito regolarmente** giocate: **Novese Valraindonna-Fgs Don Bosco** 0-6 e **Olimpia Fgs-Dahoni** 1-2. Nel B, identico discorso con la **Fulvius Sarp** vittoriosa per 6-0 contro l'**Ovada** e l'**Acqui** che ha inflitto un netto 9-1 alla **Frugaresole**. Infine nel girone C, ■ **Villalvernia**, ■ **rete di Damiano**, ■ **sconfitto fuori** ■ **la Castelnuovese**. **Dertona Calcio Giovania** e **Novese** hanno pareggiato per 2-2 e l'**Argutense**, con un gol di **Monta**, si è imposta, al **Comunale di Stazzano**, ■ **l'Orione Aulax**.

**Il Cassine e lo Strevi non si fanno male
grande exploit casalingo del Rocca '97**

Sempre a braccetto Masio e Don Bosco Italcoop in vetta alla classifica di Seconda categoria girone B. Entrambe le capoliste hanno vinto con ampio margine, ottenendo la quinta vittoria stagionale. Il Masio di mister Atiglioni ■■ è imposto per 5-1 a Pontecurone mentre i gialloverdi di Granaglia hanno inflitto ■■ netto 4-1 esterno al Montegioco, con una tripletta di Petrucci che porta a ■■ il bottino personale di reti. La matricola Lebbi ha consolidato il terzo posto aggiudicandosi l'incontro esterno di Quattordio ■■ il punteggio di 4-1. Ancora all'asciutto, in fatto ■■ vittorie, il Garbagna bloccato sul pareggio casalingo (1-1) dalla Comolli Novì. Primo successo stagionale, invece, per il neopromosso San Giuliano Nuovo ■■ che, sul ■■ amico, ha superato 3-0 il Pecetto. Nelle rimanenti partite, 1-1 fra Torregorlice e Fabbria ■■ affermazione di stretta misura (2-1) ■■ Villaverma contro il Cassano.

Infine, nel girone B, l'Atletico Montebelluna '99 ha interrotto la sua striscia negativa di insuccessi ottenendo il pareggio (1-1) contro il Casalese di Verolengo contro il Montebelluna.

In Terza categoria girone A, insiste il Sassuolo. La compagine di Litta Parodi è passata prima al Polverara e Alessandria contro la Fulgor Galimberti, Boschese ed Europa, tuttavia, non sgomitano. La Boschese ha avuto la meglio (4-0) ai danni dell'Agape Alessandria e l'Europa è regolato, nel confronto interno, la Pozzelese per 3-2. Mirafiori e Capriatese non hanno ancora conosciuto la soddisfazione dei tre punti. I monferratesi sono stati sconfitti fuori casa dalla Frugarolese (1-0) e la Capriatese ha segnato il passo sul terreno amico (1-0) di fronte al Biadese.

Ritorno al successo del Biadese: 4-3 contro l'Aurora Passarolo.

Nel girone B, il pareggio (0-0)

Nel **groupe D**, dopo due sconfitte consecutive il tornante al successo fu **Rocca '97** che ha formato la marcia della capofila: **Cartemilia** (3-2), **Colcioppo della Sorgente** sul campo dell'**Ovadesse** (3-0), **Mormese**. Gli acquisti si sono imposti per 2-0 avanzando verso una posizione di centro classifica. ■ Nulla di fatto al «Pevero» fra **Cassine** e **Strevi**, ■ la **Silvaneese** ha dovuto cedere per 5-3 a **Monte d'Alba** contro i **cuneesi** (4-1) **Agrogora**.

Villaromagnano) della Molin-
■ ha consentito a Aurora Ponte-
■ burone [2-1] in trasferta a Canta-
■ tipo Ligure con l'Alta Via Borbe-
■ e Orione Audax Tortona (4-1).
■ interno ■ spese del San Giuliano
■ Piemonte) di balzare in vetta alla
■ . Negli altri incontri, di
■ ilievio ■ 6-1 ■ iquale
■ Paderma ha avuto ■ meglio no-
■ confronti dell'Orientaleigen Valen-
■ ■ e 2-1 della Cerretese ■
■ Cascinagrossa, Stel bianco, infie-
■ gre, fra Vulpredo e Etz ■■■■ [r.r.]

Giornata positiva per le alessandrine in Promozione: perde solo in San Carlo, beffato a tempo scaduto. Si distingue ■ **Castellazzo**, che sul campo della capolista mostra ■ che pasta è fatto. A dispetto dei molti assenti per infortunio, l'undici ■ Scava passa ■ in vantaggio con Cornio, subendo il pari solo su un episodio. Con la classifica ■ s con tre squadre raggruppate nello spazio di 2 punti, la vetta resta a portata ■ mano. E' la Gaviese a stappare lo spumante nel derby dei vini doc con il Canelli. Un vittoria perentoria, facilitata dal ritorno di Oggero, che ha cambiato il centrocampo - sottolinea il factotum Lorenzo Traverso -. Di ogni cosa ■ pensare a svolgere il ruolo che ci compete, cioè quello di outsider di lusso.

Torna alla vittoria ■ Sale, ■ In Junior Giraudi: «Non siamo riusciti a brillare e cause del terreno pesante, ma abbiamo fatto dalle concretezza la nostra arma migliore - spiega il dirigente Aido Abbondio - Dopo tante partite storte, questa è un'iniezione di fiducia che ci dà tono anche nelle prossime sfide». Un Piovra coraggioso, ■ ogni gara conferma progressi, sfiora il successo con il Santibachi: «Dopo S' eravamo già in vantaggio con il rientrante Chilelli - racconta il segretario, Tannasso Starnone - Sembrava l'inizio ■ una goleada perché subito dopo abbiamo colto ■ palo ■ Manfrin. Invece, la pupara di Bonzano, seguita dall'errore di Cane, che dal dischetto ha colto ■ palo, ci ha condannati ad un pari decisamente stretto». La dolenti ■ rappresentate dalla sconfitta casalinga ■ Carlo e le Tonenghe. Costretti ■ inseguire, l'undici di Mauro Borello ■ recuperato con Da Re, poi ha cercato il successo, portandosi in ■ all'attacco e finendo trafitto in contropiede ■ [c.r.]



L'allenatore del Piovra, Roberto Casone

BASKET

NOTE NEGATIVE IN B2 MA TRIS DI SUCCESSI IN C1 E ZIMETAL A PUNTEGGIO PIENO

In alto mare la «corazzata» Bistefani

Il ds avverte: «Vanoncini non rischia ma serve una scossa»

«Serve [] umiltà per riportarci in linea di galleggiamento: sono queste le parole del general manager Paolo Pansa, dopo il «no» interno della **Kramiri Bistofani Casale**, battuta 91-85 da Celine [] terza giornata del campionato di basket maschile, serie B2. Il loro rimbalzo in attacco hanno fatto la differenza - prosegue Pansa -. Peccato, eravamo partiti [] grande, davanti a un pubblico numerosissimo, ed era l'occasione migliore per infiammarlo. Invece abbiamo concluso nel peggiore dei modi. Nulla [] è solo la [] giornata d'andata. Dobbiamo continuare a lavorare, sono sicuro che i risultati arriveranno».

In serie C1 giornata tripartita fra le tre compagini della provincia che vincono a confermano le posizioni di testa. In vetta a punteggio pieno resta la **Alessandria** di coach Tedesco, che dilaga sul parquet di Cuneo per 79-81. **Fossati** e **Siliano** giocano di grazia (ben 35 punti in due). Prova di carattere del **Dertihona Newslast** che va a violare il

parquet di Varese per 79-76. Trascinatore della squadra ■ ■ ■ e l'ex Al Mesaghin che chiude con ■ ■ ■ bottino personale di 32 punti. «Lui dimostra tutto il ■ ■ ■ valore, ma la squadra non riesce ancora a sfruttare la potenzialità del neo-acquisto» dice il ds Fassino che, pensando ai prossimi impegni, ■ ■ ■ lascia sfuggire un'adesione non proprio più nascondarcisi. Con una prova di forza ■ ■ ■ **Varardi** rifila un pesante 105-81 al fanalino di coda Folgo. Gara tutta ■ ■ ■ discesa per i ragazzi di Fotia che trovano in Kozolobik il terminale d'attacco, capace di ■ ■ ■ ben 30 punti, ■ ■ ■ a dare applausi anche Cibrario, che segue a 23.

Il torneo di 22, girone ligure, non una prova da incorrere. Canale, evitare il tonfo alla Tre Rosse, coach Edo Gatti, battuta nella prima campionato per 59-50 ad Albenga. In serie D debutto felice per il Castelnovo Scrivile che passa per 75-67, parquet di Oleggio. Maimone è davanti solo al supplementare (88-84) in casa del Trino. (r. sa.)

sospese undici delle ventisette gare in calendario. **Sordidanti.** Nel girone A, due **partito regolarmente giocate:** Nuova Valmadrera-Pes Dom Bosco 0-6 e Olimpia Fag-Dadon 1-2. Nel B, **identico discorso con la Fulvius Samp** vittoriosa per 6-0 contro l'Ovada e l'Acqui che ha inflitto un netto 9-1 alla Frugarolese. Infine nel girone C, **il Villaverma, rete di Damiano, sconfitto fuori** **la Castelnovese.** Dertona Culcio Giovanna e Novage hanno pareggiato per 2-2 e l'Argutense, con un gol di Motta, si è imposta, al Comunale di Stazzano, **l'Orione Audax.**

Giovanissimi. Girone A: rinvia Castellazzo-Monferrato, questi i risultati: Europa-Agape 1-0, Auroracalcio-Sale 8-0, Olimpia Fcs-Fulvia Samp 1-1, Girone B: Derthona Fbc-Arquatese 1-5, Castelnuovo-Don Bosco 3-0, Ortica-Carpino 1-5, Girone C: due partite condotte alla conclusione a colpi di punteggi, cioè 15-0 per Sorgente contro Silvanese e 8-2 della Don Bosco ai danni della Vigezzese.

ADDIVI. In questa categoria si sono disputati i confronti valevoli per la quarta giornata. Girone A: ancora un successo per l'Olimpia Fps che a Lebbi ha sconfitto per 4-0 l'Orti con doppietta di Troiano e reti di Macceda e Nanni. ■ altri risultati: Orione Audax-Monferrato 0-1, Il Gabbiano-Auroracalcio 1-3, Pozzolesse-Castellonense 2-3, Don Bosco-Acqui 4-3, Ovada calcio-Arquatese 2-2, Girone B: emozioni e reti a Rivolta Borromea con La Sargente vittoriosa per 3-2. Per l'Aironi reti di Vuillermoz e Parisio. ■ Pirmone, Montrucchio ■ I gol accadevano. Altri risultati: Gaviese-Ovadesse 0-15, Castellazzo-Europa 2-3, Aurora-Fulgor 21-1, Acquarola-Frasmaria-Asca Casalcermetti 1-1, Arquatese-Skippy Alessandria rinviata. [r. c. - r. g.]



A ottobre Citroën ti offre l'HDi Common Rail ■ meno del benzina.

Citroën. **HDi tecnologia diesel**, presenta i motori diesel Common Rail a iniezione diretta ad alta pressione: potenti, silenziosi e rispettosi dell'ambiente. E oggi, la sua tecnologia **HDi Common Rail**, Citroën **le offre a meno benzina.**

Inoltre, tutta la gamma, acquisti subito e paghi a partire da gennaio

Exemplos de financiamento: R\$ 2.000,00, prazo L. 33.900.000, antecipo L. 12.150.000, capital L. 1.850.000, taxa básica mensal de 1,00%, taxa mensal de 1,00%, T.A.N. 8,50%, T.A.E.D. 9,00%. Bônus de 10% sobre o valor financiado.

Citrofin Finanziaria. *Soluzioni d'investimento.*

Servizio Informazioni Clienti
Info@chroma.it ☎ 004-804000

È un'offerta in collaborazione con i Concessionari Citroën. Scade il 31 ottobre.

CITROËN
CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA
www.citroen.it

CONCESSIONARIA
VISTARINI S.r.l.
per Alessandria, 2/
(AL)
Tel. 0131.811371
Fax 0131.811371

ITALIANO S.r.l.
 V.le dell'Artigianato, 2
 00186 Roma D-3
 Tel. 0131.347807
 0131.249647

CONCESSIONARIA
E. TRAVERSO
■ Marisa Traverso & C. Sas
Via Serravalle, 80
NOVI LIGURE
Tel. 0143.329876
Fax 0143.329876

CONCESSIONARIA
F.lli STEFANO S.r.l.
Monteverde, 2/A
V.le G. 2 ang.
CASALE MONFERRATO (AL)
Tel. 0142.73276
Fax 0142.73276

VOLLEY: PLASTIPOL OVADA ANCORA IN DIFFICOLTÀ NELLA SERIE ■ FEMMINILE

Pozzelese «da favola»

I derby a Europa Metalli e Pgs Vela

Nulla da fare per l'Alessandria nel campionato di volley maschile. La sconfitta per 3-0 (25-19; 26-24; 25-20) in trasferta sul parquet di Vercelli ha comunque evidenziato la «discreta» tenuta della squadra di Rossi che soprattutto nella seconda frazione ha cercato di mettere in difficoltà i locali. Registrare il debutto di Parri, schierato al centro in coppia con Belloni.

In serie C maschile prova di della Nuova Elva Occimiano che, sotto per 2-0, è tornata a Villar Perosa con due punti pesanti che hanno permesso a Nespolo e compagni di restare vicini alla vetta. Dopo due set da dimen-

care, coach Gatti ha rivoluzionato la squadra in ricezione. Patrucco, spostando Spalla da opposto a Falaguarra al centro e la gara ha cambiato volto. Impresa da incominciare anche per l'Europa Metalli Novi nella C femminile. In svantaggio 2-0 nel derby esterno con la Yokohama Acqui ha centrato il successo, annullando anche due match ball al tie-break. La casa acquiesce il rammarico di aver chiuso una gara sembrava già vinta. Notizie poco confortanti nel

Spendibene dopo lo 0-3 sul campo. Occimiano contro il Green Vercelli. Solo le giovani hanno regalato qualche gio-

la a coach Leporati. In serie D maschile le Tecnomat Nutri-val Stazzano è passata 3-0 a Grugliasco. Nella serie D femminile la marcia di vetta del Pgs Vela Alessandria che ha battuto 3-1 nel derby il Go Acqui Ratto Antifuria. Successo che vale la testa anche per la Pozzelese, superba a Gattinara secca 3-0. Primo centro stagionale della Pgs Fortitudo Occimiano che ha piegato 3-1 il Pinerolo Galup. Primo punto della Plastipol Ovada costretta alla al tie-break dal Bellinzago. Il Valenza ha ceduto 3-0 sul parquet di Fornu Canavese.

TENNISTAVOLO: NON BASTA UNO STREPITOSO RANGONE CONTRO IL CRDC

Uno scivolone inatteso per il Don Stornini in C1



La squadra del Don Stornini che partecipa al campionato di tennistavolo, serie C1

ALESSANDRIA. Disco rosso per il Don Stornini nel campionato di tennistavolo. C1 girone A: opposti ai torinesi del Crdc, Luciano Antoni e compagni sono stati sconfitti di misura per 5-4 e hanno lasciato momentaneamente la vetta della graduatoria ai Moncalieri e al Valpellice. Purtroppo gli alessandrini sono incappati in una giornata negativa, contro un avversario che si è rivelato trascendentale: si è trattato di incidente percorso che verrà prontamente dimenticato. Questi i risultati dei singoli match: De Venuto-Antoni 11/6 8/11 11/8 11/8, Stoppa-Fracchia 10/12 6/11 17/15 11/5 14/12, Rangone-Galofaro 11/7 3/11 11/9 11/5, Fracchia-Antoni 11/5 11/9 2/11 12/14 11/9, Rangone-De Venuto 11/6 11/3 11/2, Galofaro-Stoppa 11/7 7/11 11/7 11/6, Rangone-Fracchia 11/7 11/6 11/2, Galofaro-Antoni 6/11 11/6 11/8 7/11 11/8, De Venuto-Stoppa 15/13 11/7 12/14 11/5. Il match si è rivelato agonisticamente tirato e agli uomini del Don Stornini è mancata la determinazione in momenti cruciali.

SPORT FLASH

AMATORI

Tre vittorie e un pareggio per i club provinciali Acs. Ottimo comportamento della 4. squadra alessandrina nei quarti regionali dell'Ajcs. La Pizzaria Saraceno ha piegato i Luini Torino per 2-1, la Vogliense Fortuna (2-0). Il Belle ha espugnato Turbigo battendo la Tecnova Oleggio (1-0), mentre il Mandrogne ha impallato a Torino con l'Atletico San Salvario (1-1).

CAMPIONATO

Il derby premia le brigittiere Borghetto cede all'Hesperia

Gol e spettacolo derby di calcio femminile, serie C, fra Casale e Alessandria. L'ha spuntata la squadra mandrogna per 4-2. Sconfitta di misura per il Borghetto, 1-0 contro il Castello Hesperia.

PALLAMANO

Ai torinesi del Regio Parbo il «Faravelli» Under 16

I torinesi del Regio Parbo hanno vinto il «Memorial Paravelli» di pallamano, Under 16, e Tortona. In finale hanno piegato 10-5 (primo tempo 5-4) i brecciani del Cologno. Bronzisti il Bressanese, 7-6 sul Città Giardino Torino. Quinti i padroni casa del Derthona. Finalista di consolazione hanno superato 11-4 il Luserna.

FOOTBALL AMERICANO

«Caporetto» per gli Squali contro i quotati Warriors

Terza sconfitta nel campionato di football americano. I nove giocatori per gli Squali Novigenova, travolti 30-0 dai Warriors Torino. Subito l'avanzamento, la compagine di Rossi è riuscita a stringere la difesa e a limitare il soli 2 touchdown prima dell'intervallo. Poi, però, la formazione torinese ha preso il largo. Prossima partita degli Squali contro i Titans Forlì. 31 giochi domenica. «Fausto Coppi» di Tortona, nell'ambito della promozione in provincia del football americano.

MARENGO



Una grande festa per oltre 1200 podisti

Emanuele Zenucci (in foto) dominato la «Marengo Marathon», ma la gara Alessandria si è tramutata in una grande festa per gli oltre 1200 podisti erano al via. La metà degli atleti ha preferito non cimentarsi sui km e scelto mini-maratona, da Cus Torino a Csalin. Questi i vincitori nelle varie categorie: senior Paolo Bertola e Francesco Zampieri, Under 18 maschile Michael Locatosa, Under 13 Alessio Morlo e Valentina Malone, Under 10 Fabio Marina e Lorenza Tulocchi. Infine, fra gli Universitari titolo a Paolo Parodi. (r. g.)

TAMBURELLO

IL TORNEO SI CHIUDE CON UNA SORPRESA

La rappresentativa ovadese il colpaccio nel «muro» contro i mastri del Grillano

O Successo inaspettato per le rappresentative locali nel torneo di tamburello a muro organizzato in concomitanza la riattivazione dello Sforisterio comunale. Entrambe le squadre ovadesi, con senza la esperienza in questo tipo di gioco, sono riuscite ad avere la meglio sulle più esperte astigiane. Prima è toccato al Grillano, Stefano e Carlo Frascara, Marco Corbi, Pier Giuseppe Boccaccio, Alberto Alberti e Giorgio Pizzano, superare la selezione del Monferrato che schierava Sampietro, Stella e Nabbia. Nell'altra semifinale, Mirko Giacobbe, Angelo Carosio, Cristian Boccaccio, Dario Arata, Silvano Caneva e Diego Gollo hanno vinto 9-5 il Grana d'Asli (Nobile, Carretto e Gianola). Piacevole anche la finale: il Grillano si è portato in vantaggio ma ceduto al «cugino» dell'Ovada per 9-7. Al di là risultato, è stata importante l'iniziativa e resta da augurarsi che possa contribuire a risvegliare l'aperta locale, ed essere il primo passo per riattivare degnamente lo Sforisterio, magari con una squadra locale al «Torneo al muro» del 2002. (r. ba.)

ESALTANTE FINALE DI STAGIONE A MONZA

Una duplice affermazione per il «gentleman» Maccario il volante di Ferrari

ALESSANDRIA. Bilancio più che positivo per Vitaliano Maccario nella finale internazionale della «Challenge Ferrari 2001» pista di Monza. Il driver di Mombaruzzo, il volante della Ferrari 360 Modena team Dr Gruppe, ha conquistato la vittoria nella categoria gentlemen sia nella gara sprint, sia nella corsa endurance. Maccario ha preso il anche finale internazionale: partito dall'ottava fila ha rimontato alla 14ª piazza finale in gara caratterizzata maltempo, la cui classifica è stata stilata in base alla somma dei tempi causa di un'interruzione per la pioggia. «Non posso che ritenermi soddisfatto di come sono andate le cose - afferma Maccario - ho centrato il risultato pieno di classe, che l'obiettivo primario, e sono riuscito a vincere, prima volta nell'anno, anche nella di durata. La manifestazione si è rivelata impegnativa poiché tutti i piloti tenevano a ben figurare fronte ai vertici della Ferrari, presenti a Monza al gran completo. Ringrazio il per l'ottima vettura. Ora l'appuntamento è per la stagione (f. g.)

DAL 26 OTTOBRE

1.400 mq.

APERTO
LA DOMENICA
POMERIGGIO

Pazzaidea

abbigliamento
sportivo
classico
intimo

LA MODA FIRMATA

A PREZZI INCREDIBILI!
STRAORDINARIA PARTECIPAZIONE di

KATA NOVENTA

DANNY QUINN

V. Pavia 51 ALESSANDRIA

ATTENTI A QUEI DUE!

**ABBONATI A
LA STAMPA**

**E ACCENDI
STREAM
TV**

LA TV DELLE GRANDI PASSIONI

**CON SOLE
100 MILA LIRE
IN PIU'**

Se ti abboni per un anno a LA STAMPA entro il 31 dicembre 2001,
il tuo quotidiano ti offre un anno di

MONDO STREAM & INTERACTIVE TV a sole 100mila lire*.

L'abbonamento STREAM TV comprende 58 canali tematici e
13 interattivi con cinema, informazione, sport e intrattenimento,
per non parlare della seconda attesissima edizione del

GRANDE FRATELLO.

Abbon. La Stampa 7 giorni*	£ 359.000	+ abbon. Stream TV*	= £ 459.000
Abbon. La Stampa 8 giorni*	£ 308.000	+ abbon. Stream TV*	= £ 408.000
Abbon. La Stampa 5 giorni*	£ 257.000	+ abbon. Stream TV*	= £ 357.000

E se non hai l'antenna parabolica, per sole 199.000 + IVA una squadra di esperti ti porta a casa il servizio
INSTALLASTREAM

Informati al 199-100800

Il costo della telefonata (esclusa IVA) è lo stesso da tutta Italia: lire/min 230 (lun-ven 8.00/18.30,
sab 8.00/13.00) e lire/min 90 (lun-ven 18.30/8.00, sab 13.00/8.00, festivi tutto il giorno)



24 ORE

Per informazioni:
Ufficio Abbonamenti La Stampa
tel. 011.56381

BASKET SERIE A: CON OTTO PUNTI IN CLASSIFICA I BIELLESI ■ CONFERMANO SQUADRA RIVELAZIONE

Grande Lauretana a Verona

Niccolai, Batiste e Malaventura sugli scudi

Pasquarelli

Pronto riscatto ■ Lauretana Biella. I timori di pericolosi contraccolpi dopo il pesante 100-80 casalingo contro Siena sono stati cancellati con il successo ottenuto a Verona, il secondo in trasferta e ancora più importante perché conquistato sul campo di una squadra ■ fascia. «Noi lottiamo per ■ retrocedere e sono convinto che, più avanti, il campionato ci vedrà impegnati ■ un gruppo ■ avversarie dirette ■ la Muller. ■ il general manager rossoblu Mario Atripaldi. ■ Imporsi ■ questi campi "caldi" per noi ■ è doppio».

I due punti conquistati in terra veronese offrono altri motivi per sorridere. Il 98-96 finale ■ arrivato dopo un tempo supplementare e ■ termine ■ clamorosa rimonta dei padroni di casa che, anche in svantaggio di 15 punti, si sono conformati coraggiosi ■ mai doma. Ma la Lauretana, pur continuando a commettere errori banali tra cui un paio di ■ con il pallone regalato agli avversari, è riuscita a non perdere ■ testa. «Siamo una squadra giovane e tutti dobbiamo ■ pazienza ■ aggiunge il g.m. ■ la prova di Verona conferma ■ siamo sulla buona strada e ancora con ampi margini di miglioramento».

Seconda nota positiva, ■ le prestazioni ■ alcuni giocatori che prima ■ avevano piena ■ soddisfazione. Accanto ■ ottimo Andrea Niccolai (22 punti per lui e 17 di valutazione), ■ si è assunto la responsabilità dei tiri decisivi tra cui ■ «bombe» segnate nell'overtime (il suo compito in ■ compagni di esordienti in serie A) e la piacevole conferma di Rankin,

Il giovane play: Matteo Malaventura (a sinistra nella foto) ■ Corrado Micheletti tra i migliori contro la Muller Verona insieme all'ex Montecatini Andrea Niccolai (in basso) che ha segnato i canestri decisivi nel tempo supplementare



capace di afferrare 11 rimbalzi, un circolatissimo rosso va ad appiattare la prova di Michael Batiste. Il «lungo» Lauretana ha chiuso la partita con ■ punti, 5 rimbalzi, 3 stoppate e 6 palle recuperate, con 26 di valutazione: in altre parole il migliore

della partita. Finalmente sopra le righe anche Matteo Malaventura, altro giocatore fondamentale per i delicati equilibri della Pallacanestro Biella: 12 punti e ■ di valutazione.

«Matteo arrivava da un periodo un po' grigio che lo ■

fatto intristire - commenta coach Alessandro Ramagli. A Verona invece ■ entrato in campo dopo pochi minuti al posto di Dixon, in un momento ■ grande difficoltà per la squadra. Questa responsabilità gli ha fatto bene ■ auguro che lo aiuti a prendere consapevolezza dei propri mezzi. Lui ha le qualità per giocare ottimamente sia come play sia ■ fianco di Dixon».

I banali errori che hanno caratterizzato il match hanno fatto parecchio arrabbiare il coach rossoblu. «Il mio lavoro è quello di cogliere la sostanza - dice Ramagli - Dopo il successo contro la Muller abbiamo ■ punti ■ classifica e questo ■ solo ■ gratifica, ma ■ più sereni e consapevoli delle nostre possibilità. Però vedo ancora troppe ingenuità che ■ ripetere: dobbiamo lavorare per eliminarle il più possibile e per non ripetere altre brutte figure soprattutto di fronte al nostro pubblico».

VOLLEY A1: CASA MODENA ESCE DELLA CRISI TRAVOLGENDO (3-0) CUNEO

Il presidente
Ezio Barroero
fa suonare la sveglia
«Ci aspettiamo di più
domenica con Milano
c'è subito l'occasione
per cercare riscatto»

Il direttore generale
Beppe Cormio
«Dov'è finita la squadra
dello scorso anno?
Mancano forza d'animo
determinazione
e spirito di gruppo»

Il muro della ■ Brebanca in azione durante la partita persa ■ Modena



Noicom Brebanca un'altra delusione

CUNEO

Qualcuno in casa Noicom si era quasi offeso a veder paragonare la presunta crisi della squadra di De Giorgi con le reali difficoltà di Modena. Invece in terra emiliana è arrivata la sconfitta più ■ dell'anno - e nelle proporzioni meno attese di questo difficile ■ strano avvio di stagione. Tanti errori ■ soprattutto bassissime percentuali d'attacco che non possono non far preoccupare la società ■ praticità ■ della partita di domenica, quando è arrivata l'Asystel Milano, una sfida ■ i cuneesi tenevano molto, soprat-

tutto ricordando l'amara semifinale scudetto dello ■ anno. «La squadra non gira a mille ■ sono sorpreso - dice il direttore generale Beppe Cormio - dov'è finita ■ forza di quella squadra, quella capacità morale di ottenerne risultati? Sono fiducioso che questo gruppo possa dare molto, ma mi ha fatto male l'atteggiamento in campo, ■ poca coesione, il ■ essere gruppo». Rispetto allo ■ anno - rincara la dose Cormio - abbiamo più maturità ■ Sammelvuo ■ Omroen, non deve ■ una squadra ■ affanno, ma ■ formazione più consapevole delle sue doti. Li vedo poco cattivi,

quasi incapaci di vedere quando è il momento di chiudere un set. Non è un discorso tecnico, ma di forza d'animo. E' una riflessione che spero facciano anche i giocatori».

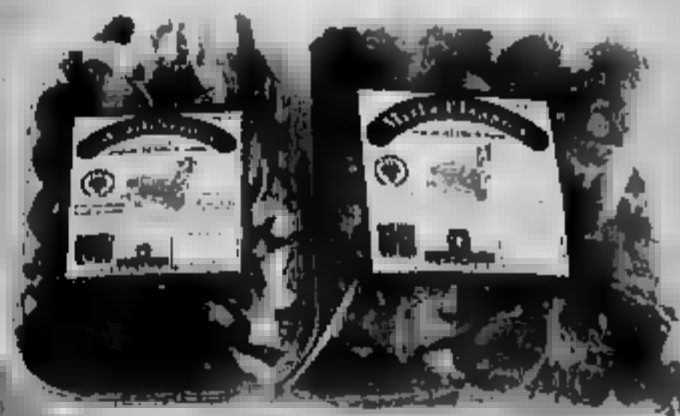
«Sono amareggiato - dice il presidente Ezio Barroero - ■ svegliarsi, di tirare fuori ■ capacità ■ reagire, la grinta, ■ cattiveria per sopperire a qualche problema che siamo avendo ■ attacco. Domenica arriva Milano. E' l'occasione di reagire, di dimostrare quanto vale questo gruppo. Quella con l'Asystel è una partita importante, che speriamo di giocare ■ avanti a un grande pubblico. Ci teniamo molto e speriamo sia lo stesso per i giocatori».

Oggi la Noicom Brebanca torna ■ palestra ■ qualche certezza in meno, con l'obiettivo di ritrovare un servizio che ■ punge più e soprattutto per tornare ad essere ■ squadra aggressiva, determinata e capace ■ metter ■ l'avversario come ■ anno ■ (I. F.)

Insalate della Centrale del Latte di Torino.
Raccolte ogni giorno così fresche che
qualcuno deve cercarle altrove.



Centrale del Latte di Torino
Per noi la qualità è centrale.



**Nuove
Mista Classica
Mediterranea.**

Della Centrale del Latte di Torino, insalate, salse, condimenti e molto altro. Per informazioni e gustare, visitate il nostro sito: www.centralelatte.it



BRESSO TELECOM

La presidente della Provincia (foto), ha ricevuto una delegazione della Telecom in preparazione dell'Incontro con l'amministratore delegato Tronchetti Provera. Ha ribadito le preoccupazioni per il trasferimento della sede legale a Milano e anche per il polo Ivrea e della Olivetti. Da parte sua la delegazione Telecom ha annunciato l'esistenza di piani di sviluppo per tutto il settore delle telecomunicazioni sull'intero territorio provinciale

SULLA SICUREZZA NEI

Con due convegni - Casale sul rischio amianto al Politecnico di Torino sulla lotta agli infortuni sul luogo di lavoro - la Regione Piemonte - anche in vista dell'apertura di decine di cantieri per le opere pubbliche - interviene sul tema della sicurezza. Il presidente Ghigo dice: «Abbiamo un programma di interventi per migliorare la conoscenza del fenomeno infortunistico»

Unicredit, Torino corre per la sede finanziaria

Salvaguardati il marchio Crt e organici

Luciano Borghesan

Potrebbe essere il «private banking», cioè l'attività bancaria per utenza di alta fascia, il ruolo nazionale assegnato dall'Unicredit alla struttura ereditata dalla Crt in Piemonte. Torino è in concorrenza con Bologna per ottenerlo, l'alternativa è la funzione, sempre nazionale, definita «retail» (clientela di sportello), visto che per il «corporate» (specializzato per le imprese) pare più accreditato a Verona.

Del tre segmenti bancari su cui l'Unicredit intende riorganizzarsi per il 2002 il «private banking» sembra quello più consono alla realtà e soprattutto al futuro torinese. L'amministratore delegato, Alessandro Profumo, nell'incontro avuto ieri in città, il presidente della Regione, Enzo Ghigo, e il sindaco Sergio Chiamparino, e poi con i dirigenti della Fondazione Crt, ha riconosciuto che nell'Italia del Nord-Ovest si sta

affermando una nuova vocazione finanziaria, da sostenere. La sintonia con il progetto indicato da Profumo deriva anche da altre garanzie: le quali è stato promesso impegno: a) la presenza di una sede nazionale a Torino consente di confermare il rapporto fiscale esistente con gli enti locali, una partita di parecchi miliardi; b) la salvaguardia dei livelli occupazionali della Crt (oltre al mantenimento di Mediocredito, di cui ha parlato con il presidente della Provincia, Mercedes Brasso), a parte qualche fisiologica riduzione del personale attraverso il blocco del turn-over; c) la valorizzazione del marchio Crt in Piemonte e in Valle d'Aosta.

E poi questa è un'operazione di sviluppo, non solo di ottimizzazione: Profumo ha spiegato che il riassetto complessivo porterà un incremento del valore patrimoniale e degli utili, di cui il 70 per cento aumento del ricavo e il 30 abbattimento dei costi. Giudizi positivi nei

vari confronti torinesi, certamente avrà bisogno di atti scritti per avere il consenso finale.

«Il piano che ci è stato presentato - ha detto il presidente della Regione, Enzo Ghigo - è condivisibile perché può nella sua attuazione garantire sviluppo per il Piemonte. Abbiamo avuto garanzie sul rafforzamento della presenza della Crt nel territorio, della funzione che ha sempre esercitato nel tessuto imprenditoriale locale e sugli organici. Ottimista il sindaco Chiamparino: «È un progetto che consente di...»

reddività e quindi la potenzialità del sistema Unicredit in Piemonte. L'identità non indebolita, ma anzi rafforzata. Profumo ha risposto positivamente alle nostre richieste di mantenere la fiscalità locale e rapporto alla riorganizzazione aziendale e dell'accrescimento dell'impegno Unicredit in investimenti nelle infrastrutture e nelle tecnologie».

L'illustrazione del piano, confermato anche Fabrizio Palenzona, vice presidente di Unicredit e consigliere delegato della Fondazione Crt, «è in un clima positivo e di collaborazione», Palenzona ha precisato peraltro che il consiglio della Fondazione (che ieri ha ascoltato direttamente il progetto dall'amministratore delegato) darà il via libera al piano per il riassetto di Unicredit solo dopo il confronto con le altre Fondazioni azioniste del gruppo bancario milanese e con il territorio.

quando l'approvazione del progetto da parte del dell'Unicredit? La risposta resta senza data, «non nell'agenda di Profumo, che ha detto: «Porterò il piano definitivo nel momento in cui avrò fatto le valutazioni con tutte le entità coinvolte, ma i tempi saranno brevi perché l'obiettivo dichiarato è di creare tutto il processo di riorganizzazione del gruppo nel corso del...»



Potrebbe essere l'attività per utenti di fascia alta, il ruolo nazionale assegnato da Unicredit alla Crt

Impianti Aem

Interventi in Comune ancora polemiche

Giuseppe Sangiorgio

«Un po' di sorpresa, ma la situazione è sotto controllo». L'assessore Roberto Tricarico con questa risposta ha tentato di tranquillizzare la Sala... Aem, ossia sull'elenco di lavori per... a impianti elettrici in edifici municipali, presentato dall'azienda di via Bertola con un costo ipotizzato intorno ai... miliardi.

Il problema, sollevato dal gruppo di Forza Italia, è un'interpellanza, è stato discusso ieri. Il vice capogruppo Paolo Chiavarino ha definito la vicenda «nebulosa e pasticciata», che esaltano grazie alla ricostruzione di Tricarico, adesso sta uscendo dalle nebbie, ma unicamente nei contorni. Che adesso dovrebbero essere riempiti, per capire se sarà il caso o di togliere la concessione ad Aem. La questione sarà discussa nel dettaglio il 30 ottobre, in prima e sesta commissione. «Anche con i vertici di Aem, per verificare se il caso di nominare una commissione d'indagine ad hoc, ha proposto Chiavarino. Più drastica An, che, a margine del dibattito, ha annunciato...»

L'assessore Tricarico ha ribadito «per la manutenzione di impianti elettrici la giunta ha seguito le decisioni approvate in Consiglio con delibera del 29 dicembre 1999». Che ha «conferito» la gestione degli impianti elettrici degli immobili comunali a Aem. In base a ciò, il primo agosto... L'Azienda presenta l'elenco preliminare degli interventi. L'assessore lo trasmette alle divisioni competenti per capire quali lavori fossero da fare.

«È constatato che il tempo per l'analisi - ha detto Tricarico - era sufficiente, il 30 agosto comunali ad Aem di non procedere». Vi furono contesti. Comune e Azienda, quindi il 3 ottobre, Palazzo Civico partirono osservazioni critiche rispetto all'elenco. «I nostri uffici - ha detto l'assessore - hanno portato alla luce le incongruenze riportate dai giornali e riprese dall'interpellanza di Forza Italia». Di qui la necessità di ulteriori valutazioni, previsto, secondo l'assessore, nel normale iter procedurale e nella formazione di un programma triennale che ad oggi non esiste ancora.

L'OTTIMISMO NEI QUATTRO SCENARI DI SVILUPPO DELLA REGIONE IPOTIZZATI DALL'IRE

La riflessione dell'Ires sullo sviluppo del Piemonte nel prossimo decennio è partita dagli Anni Novanta, durante i quali è stata completata la parte più dura della riorganizzazione, durata oltre vent'anni. Nello scenario più pessimista si prevede anche forte...



servizio

Marino Cacci

UN che vola verso il futuro o una regione che si accartocchia senza riuscire a scrollarsi di dosso la... del glorioso... fordina? E' presto per dare una risposta certa; ma è certo invece che nei prossimi anni il Piemonte giocherà i suoi... positive che verranno contrastate i fattori negativi. E naturalmente il suo futuro... su quello di tutte le economie mondiali - pesa oggi l'incertezza determinata dalla tragedia americana.

L'Ires ha portato, con un poderoso lavoro di ricerca - presentato ieri in un convegno tra gli altri dal direttore dell'Istituto Marcello La Rosa e dal coordinatore dello studio Paolo Buran - di delineare quattro scenari possibili. La riflessione è partita dall'analisi degli Anni Novanta. In quel decennio è stata completata la fase più dura della riorganizzazione durata oltre vent'anni. E allo stato attuale le prospettive decennali sembrano...

non promettere risultati economici e sociali più soddisfacenti. La... ha diversificato le sue produzioni, si è appropriata della tecnologia, della conoscenza e delle specializzazioni, si è terziarizzata, ha inventato nuovi settori (come l'agroalimentare), è stata...

investita dalla nuova economia, ha ridotto al minimo il tasso di disoccupazione. Tutti fattori positivi accanto ai quali si collocano alcuni freni allo sviluppo quali l'invecchiamento della popolazione, i bassi tassi di partecipazione al lavoro, un fragile rapporto eco-

Il Piemonte scommette sul futuro

L'Ires: economia in crescita nei prossimi 10 anni

nomia-cultura, il carattere antiquato dell'offerta turistica, strozzate nelle infrastrutture di trasporto. Ci sono poi alcune minacce quali la possibile delocalizzazione industriale, una possibile mancata integrazione degli immigrati, una infiltrazione della criminalità organizzata nel settore finanziario, una spietata concorrenza territoriale, un atteggiamento localistico, un «bypass» nei trasporti a causa del ritardo della Torino-Lione.

Nelle quattro ipotesi disegnate dall'Ires - «si tiene la rotta», «il decollo fallisce», «il volo del cento fiori», «si vola in formazione» - la crescita del prodotto interno lordo può oscillare nei prossimi... anni dal 1% al 2,5% e il tasso di disoccupazione potrebbe scendere (dal 7,3% del... al 5,5% ma anche salire al 10,5%). Così si potrà passare da una crescita del 2,5% annuo del Pil nei due scenari più ottimistici, con un incremento di 235 mila posti di lavoro rispetto ai dati del '99, a una economia piemontese «stancata» (un calo di quasi 100 mila occupati).

Anche nel caso di uno sviluppo forte, però, potrebbe salire la di-

Grava però l'incognita delle ripercussioni che avrà la tragedia negli Stati Uniti a livello mondiale

Il tasso di disoccupazione è stato ridotto ma ci sono alcuni freni: dai trasporti alla delocalizzazione dell'apparato industriale

soccupazione, arrivando fino al 10%, a causa dell'aumento della forza lavoro e al ritorno sul mercato di lavoratori anziani. C'è infine uno scenario nel quale il Piemonte avrebbe una espansione comunque modesta: in questo caso il Pil crescerebbe del 2,2% annuo, ma la

disoccupazione (7,4%) rimarrebbe stabile sui livelli attuali.

Un forte riconoscimento del ruolo del Piemonte e una parola di ottimismo sul suo futuro sono arrivate dal sottosegretario all'economia, Giuseppe Vegas, che ha detto: «Il Piemonte è un modello per molte regioni italiane, comprese quelle del Nord-Est, che hanno fatto un tipo... economia all'avanguardia, cavalcando le tigre, senza omologare le conseguenze nel futuro». E ha aggiunto: «Sembra che il Piemonte sia riuscito a... il rischio di... germanizzazione, di un'economia troppo legata a imprese tradizionali ed ora, esaurita la sbernia... nuovismo dal Nord-Est, il Piemonte torna essere centrale nello sviluppo... Paese ha dato molto all'Italia e la darà molto in futuro». Ha infine ribadito l'impegno del governo: «Per tutte queste ragioni abbiamo destinato cospicui investimenti alla regione, finanziando, tra l'altro, l'opera completa dell'alta capacità ferroviaria Milano-Torino e assegnando fondi... per la infrastruttura legata all'Olimpiade invernale del 2006».

INDAGINE DELL'ANCI METTE A CONFRONTO LA QUALITÀ DELLA VITA IN 14 CITTÀ

Tutti in palestra, addio «bogia nen»

A Torino e in provincia ci sono più centri fitness che librerie

Marco Accossato

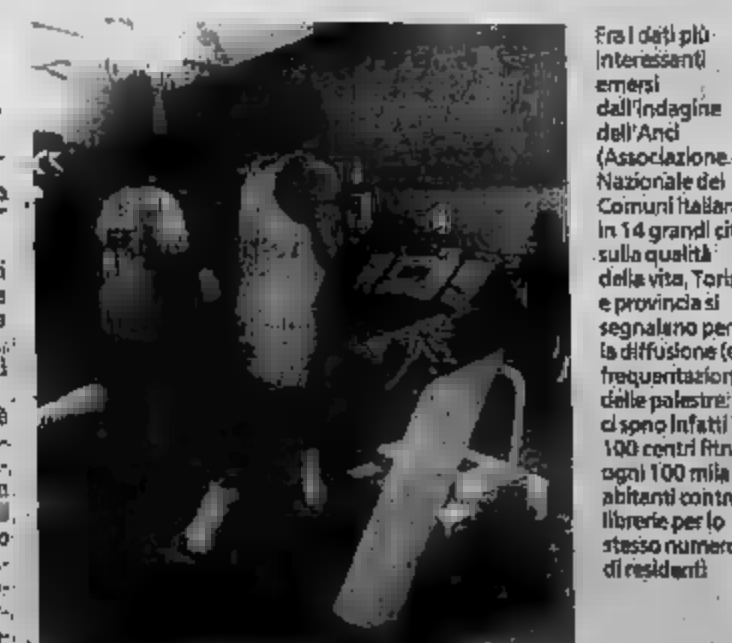
La qualità della vita a Torino e nei comuni dell'hinterland? E' alta. Più della... conta il fisco. Un libro non vale quanto un'ora di spinning. Il relax nella sauna? Meglio di un romanzo letto in poltrona. Bellezza, far fatica al vogatore. I muscoli e parole, i torinesi preferiscono la sudata. E' quanto emerge dall'annuale indagine dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani in 14 grandi città campione. La fotografia scattata dall'Ance racconta la qualità della vita vista attraverso la produttività, l'ambiente e i servizi per il cittadino, il tempo libero, la criminalità, il tenore di vita. Per ognuno di questi capitoli, l'indagine nei particolari: sotto la lente d'ingrandimento, la ricchezza prodotta, il numero di imprese che nascono per ogni azienda che chiude, l'ammontare delle polizze sulla vita, il costo di un appartamento, la percentuale di persone in... di lavoro, il

numero di denunce e rapine ogni 100 mila abitanti, il numero di furti negli appartamenti. L'area metropolitana di Torino - quarto posto come densità di popolazione dopo Roma, Napoli - è a... molte delle classifiche stilate dall'Ance: imprese registrate ogni... abitanti (3,4), i consumi annui per abitante (26,6 milioni di lire), la spesa media per assistere agli spettacoli. Ma due dati spiccano dalla tipica normalità: nell'area metropolitana torinese esistono più palestre che librerie. Ci sono 11 centri fitness ogni 100 mila abitanti contro 9 librerie per lo stesso numero di residenti. Più che il cibo per le mentes, conta l'energia per il corpo.

Numeri. Come tutte le statistiche l'indagine Ance non significa che siamo degli ignoranti in forma. La fotografia scattata dall'Associazione dei comuni italiani, non ha calcolato, ad esempio, quanti frequentano la palestra e quanti entrano in libreria. Non dicono quanti

chili si perdono rispetto a quanti libri si acquistano. Ma se la legge del mercato vuole che l'offerta significhi risposta a una domanda, allora badiamo davvero troppo al fisico e poco alla lettura.

La qualità di vita nel Torinese è alta, si diceva. Gli indicatori palestre-librerie lo dimostrano. L'indagine però va oltre, e dice che se un... produce una ricchezza di 44... mila... pro capite annuo (dopo Bologna, Milano, Trieste, Firenze, Genova e Roma), è al quarto posto come importo medio delle retribuzioni di operai e impiegati... milioni e 894 mila lire), dopo Roma (49.389), Milano e Palermo. Siamo al secondo posto come importo mensile medio destinato al pensionato: 1 milione 300 mila lire circa dopo Milano (1 milione 430 mila lire). Il prezzo medio al metro quadro di un appartamento nuovo in zona semi-centrale è di... milioni e mezzo, a Roma (4 milioni e mezzo),... (4 milioni e mezzo).



Fra i dati più interessanti emersi dall'indagine dell'Ance (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani) in 14 grandi città sulla qualità della vita, Torino e provincia si segnalano per la diffusione (e la frequentazione) delle palestre: ci sono infatti 100 centri fitness ogni 100 mila abitanti contro 9 librerie per lo stesso numero di residenti

Venezia (4 milioni 380 mila), Firenze (4 milioni). Due primati veramente positivi ci sono, tra normalità e curiosità. La giustizia a Torino è la più veloce: i processi civili pendenti... sono 19 rispetto ai 133 di Messina e ai 94 di Napoli, primati alla rovescia. Milano ci segue a ruota. Torino è al secondo posto dopo Messina

per numero di imprese fallite ogni mille registrate, ma quelle in attività puntano lontano: l'incidenza delle esportazioni sul valore aggiunto dei prodotti è al primo posto col 34,1 per cento, prima di Milano (31,8%) e Bologna (29,9%). Domanda: quanta palestra faranno i torinesi per scaricare i nervi dopo una giornata di duro lavoro?

REPORTAGE 2001

NUOVE EMOZIONI

INGRESSO OMAGGIO



ALLARME ALL'AEROPORTO

Allarme l'altro pomeriggio all'aeroporto di Caselle. Su un aereo in arrivo da Roma è stata scoperta una busta abbandonata in un vano porta oggetti. E' subito scattato il piano di emergenza. Recuperata dai vigili del fuoco, la busta è finita all'Istituto zooprofilassi per gli accertamenti. Conteneva una banale lettera d'affari



VISITA ALL'ISTITUTO ISLAMICO

Il presidente della Circoscrizione 7, Luciano Barberis, ha visitato ieri l'Istituto Islamico, in corso Giulio Cesare 6. L'incontro è stato definito di «grande importanza» dal presidente dottor Ahmed Cherkaoui e vice Abdelaziz Khounati. «Abbiamo sempre sostenuto la linea del dialogo: la visita di Barberis è motivo di grande orgoglio».

La nuova moschea infiamma via Chivasso

Nei negozi una petizione popolare: mille firme contro l'apertura

Lodovico Poletto

«Non autorizzate una nuova moschea». Fino a poche settimane fa, nessuno, si era posto il problema dell'apertura di un'altra struttura destinata ad accogliere i fedeli musulmani nei momenti di preghiera. Le polemiche dei giorni scorsi, le discussioni integraliste e fanatiche religiose, hanno convinto un migliaio di persone a schierarsi contro l'apertura di quella che è già stata definita «la moschea di via Chivasso»: una serie di stabilimenti strutturali ai piani terreni, dove si stabilisce al numero 10, dove un negozio di articoli sportivi. Lo hanno fatto sottoscrivendo una petizione proposta da alcuni «preoccupati» abitanti della zona.

Nel documento - che è giorni verrà - il sindaco Sergio Chiamparino - il presidente della circoscrizione, Luciano Barberis - si parla di «problemi di ordine pubblico» e di «degrado

I residenti temono

«una colonizzazione

dei musulmani»

L'imam: «Una struttura aperta a tutti»

ambientale, derivanti dal gravitare in zone di migliaia di fedeli. Inoltre, i residenti - qui sono a poco più di un chilometro da Porta Palazzo, dove già esistono due strutture analoghe. Tutti sappiamo che cosa significa come vicino di casa di quel tipo. Noi non vogliamo una colonizzazione, in certe giornate, vanno colonizzate da centinaia di musulmani che pregano in mezzo alla strada».

ha firmato sostiene soltanto questione di decoro

ambientale. E di sicurezza. L'intolleranza non c'entra nulla. «Anzi, molti noi hanno ottimi amici nella comunità islamica», spiegano nei negozi, dove la petizione è stata distribuita alla fine della scorsa settimana. «Ciò che vogliamo evitare è la puntualizzazione - è che anche questa strada diventi come via Cottolengo oppure come il cortile di corso Giulio Cesare, nelle giornate di grande partecipazione. Con contorni di mercatini abusivi di generi alimentari e carrettate praticamente bloccate».

Abderrahim Braidhi, responsabile del nuovo centro, già mette le mani avanti a cerca di frenare le polemiche. «Non siamo una moschea ma un'associazione culturale. Il centro sarà aperto soltanto poche ore al giorno. Anche essere adoperato per momenti di preghiera comunitaria, ma questo è, sarà mai, il utilizzo principale. Braidhi vorrebbe che in questi locali

sperimentasse un avvicinamento reale tra la comunità araba e gli italiani. Per conoscerla meglio e per cancellare le paure. «Avremo anche una scuola araba per italiani», dice. «Sarebbe bello se la frequentasse la gente che vive qui».

per ora questa è un'utopia. Qualcuno già dice che presto si trasferirà in questi locali rimessi a la moschea di corso Giulio. Dove i fedeli sono costretti a pregare in cortile perché i locali sono troppo piccoli. E dove i pochi italiani protestano in modo sempre più deciso. Braidhi sorride a questa prospettiva: «Siamo un'associazione culturale. Diventeremo un tempo pieno...». Lo sa anche Abdelaziz Kounati, l'imam di corso Giulio che, ogni venerdì, si è e chiede pazienza ai residenti del palazzo: «Stiamo cercando un posto più adatto, ma è difficile trovarlo. Ci serve uno spazio molto grande, lo stiamo cercando».



Lo stabile di via Chivasso 10 dove dovrebbe sorgere la nuova moschea

Mercato arabo

Nulla di fatto sul trasferimento

Non c'è ancora una sede definitiva nel futuro del mercato multi-etnico del Balon. Lo afferma l'assessore al Commercio, Edda Tessore, rispondendo all'interpellanza presentata da Giovanni Airola, capogruppo della Lega Nord a Palazzo Civico, il quale, tuttavia, chiede al sindaco (in quel momento assente) di indire un referendum consultivo, allargando alla ventilata apertura di moschee in via Chivasso.

«A febbraio», spiega Tessore, «partono i restauri di via Borgo Dora», spostamento del mercato e con possibilità, a cose fatte, di rindurarlo. Una sistemazione imposta dalla legge Bersani e quindi della Regione, in modo che le tre diverse realtà del Balon siano distinte e valorizzate».

«Nella tradizione di quel mercato», racconta l'assessore, «ci sono gli antiquari, i venditori di mobili usati. Ad essi, con gli anni si sono aggiunti gli scambi di disegni, di stoffe e, soprattutto davanti all'Arsenale, il mercato multi-etnico». «Cibi esotici e merci che arrivano da paesi stranieri. Con il recupero dell'intera», queste tre attività saranno distinte».

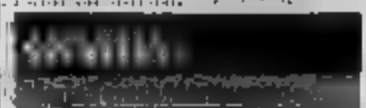
Giovanni Airola, consigliere del Carroccio, si dichiara, però, «assolutamente contrario al trasferimento del mercato arabo nella sede dell'ex stazione ferroviaria della Città-Lanzo o nell'area vicina, della Grandi Corsi». Perché, «studie e bancarelle, con prodotti artigianali spesso abusivi e provenienti da furti, trasformerebbero la città in laboratorio perverso di sperimentazione globalizzante, proprio dove nascevano i motori marini della Fiat, orgoglio della popolazione torinese».

La Lega amplia il discorso al trasferimento della moschea di corso Giulio Cesare in via Chivasso, un fianco di una scuola - la Parini - di antica tradizione. E propone un referendum, per sentire il parere dei torinesi, prima di procedere a sconvolgenti iniziative per la vita della città. «In quest'ultimo punto Edda Tessore non risponde, lascia la parola al sindaco». In quel momento non è in aula. Sul trasferimento del mercato multi-etnico ribadisce, invece, che, per ora, non ci sono decisioni. E conclude: «Stiamo valutando se più fronti, ma non è affatto detto che non quasi escluso che essere trasferito a piazza della Sella o nell'area dell'ex Grandi Motori».

[g. san.]

«I servizi dietro l'irruzione a casa mia»

L'ultima accusa di Bouchta: nel mirino di uno Stato straniero



NELLA telenovela e, per i giornali, nel romanzo a puntate che ha per protagonista l'imam della moschea di via Cottolengo, ieri sono entrati in scena anche i servizi segreti. Al termine dell'incontro promosso dal giornalista cattolico Giorgio Straniero, per costituire con Ermis Segatti e con lo scrittore iracheno Younis Tawfik - Osservatorio permanente di dialogo islamico-cristiano per la pace, Bouchta Bouriki, svelato il suo pensiero in merito all'irruzione avvenuta nella sua abitazione durante la notte tra sabato e domenica: «Potrebbero essere stati i servizi segreti di uno stato straniero», ha detto. Poco prima, Bouriki aveva annunciato il silenzio stampa a partire da oggi.

«Io ho un dubbio», ha detto nell'austero «chiesa di San Francesco da Paola», ma non lo posso provare. Chi mi ha seguito è una organizzazione forte, non italiana. Nessuno sa-

peva la sarebbe rimasta vuota. Andati a una da sorella. All'una e bambini dormivano sul divano, così abbiamo deciso di fermarci. Tra l'altro, al telefono mia moglie, nel pomeriggio, avevamo esclusivamente parlato della cena; perché solo quello era il programma. Il mio telefono è controllato, la polizia sapeva quindi che siamo tornati a casa».

«Ancora», paura che i tratti di un servizio infiltrato qui in Italia e che mi sta seguendo per le polemiche dei giorni scorsi. In Italia, alcuni partiti hanno chiesto di mandarmi via, togliermi il permesso di soggiorno. Ma è certo che i partiti italiani del genere. A chi gli suggeriva Israele, l'imam ha risposto con una battuta: «Non fare ipotesi, non fare ipotesi, quel nome, mi eliminerebbero».

ha poi spiegato di chiesto vigilanza sulla sua abitazione, nonostante la pericolosa sovraesposizione mediatica dei giorni scorsi. «La famiglia adesso è in un posto sicuro, io invece continuerò a dormire a casa mia. L'im-



portante è che mia moglie e i miei figli non siano in pericolo. Comunque», ha aggiunto, «l'azione cattiva che qualcuno ha fatto, mi ha portato la solidarietà di tanta gente. Anche nel mio condominio, dove vivo da quando

è nato il mio figlio maggiore. Bouriki ha detto che da vicino ha sentito dei rumori. L'altra notte, ma ha pensato che avessi dei problemi con i chivassini».

L'imam della moschea di via Cottolengo, che ha detto di esse-

«Anche in Italia ci sono stati partiti che hanno proposto di togliermi il permesso di soggiorno. Ma sono certo che nessuno di loro è coinvolto».

L'imam Bouriki Bouchta

re assistito da due avvocati. E poi ritornato sulle lettere di minacce scritte a computer, una con le sue fotografie e segrete ai carabinieri e sulla telefonata ricevuta sabato in negozio - «questa volta il demolito, fai attenzione ai tuoi figli» -

Specchio dei tempi

«Molti giovani, che prima avrebbero fatto volentieri gli infermieri, rinunciano». «Cristiani, uscite scoperti». «È vietata alle moto».

diventare medici. Risultato: penuria di infermieri, costo non più sopportabile.

«Urgente ripristinare, se pur adeguando i programmi, le vecchie scuole per infermieri professionali, nonché o piccoli ospedali poco utili agli utenti e molto utili alla clientela professionale e politico-danneggiata».

«La vicenda del nuovo reparto di cardiologia dell'Ospedale San Luigi conferma quanto esposto: da un duro colpo a tutte le associazioni di volontariato impegnate a raccogliere fondi per aiutare le strutture pubbliche e migliorare la dotazione di attrezzature e la qualità dei servizi».

Vincenzo Simonetti

Un lettore ci scrive: «Vivendo il nostro tempo

sconvolto da minacce guerra santa credo sia bene che i cristiani, ed i cattolici in particolare, trovino il coraggio di uscire dalle cattedre mentali nelle quali sono rinchiusi. E' una risposta a chi mira al dialogo e alla pacificazione».

«Uscire e testimoniare la propria fede esponendo i nostri simboli là dove viviamo, lavoriamo, operiamo. In fabbrica e a scuola, in ufficio e a casa, nei luoghi pubblici che gestiamo e perché noi, anche in strada. Esattamente come fanno i cugini dell'Islam i quali non hanno alcuna stigma del senza Dio ma noi cristiani cerchiamo a tutti i costi di apparire».

«A volte anche per lo stupido e frastuono rispetto della fede o dell'atletismo altrui. Più Crocifissi nel nostro quotidiano e saremo più rispettati».

Daniela Rubbini

Una lettera ci scrive: «Da circa un anno all'ospedale Molinette sono state sospese a tempo indeterminato le prenotazioni per le visite fisiatriche e per le cure di fisioterapia presso il reparto di riabilitazione funzionale. Ho chiesto il motivo a mi è stato risposto che hanno troppi prenotati da ambulatorio».

«Desidero sottolineare i problemi che ha creato questa chiusura del reparto per le persone che ne hanno bisogno. Di questo tipo di cure, mi sono rivolta ad altri ospedali e strutture convenzionate e i tempi di attesa sono troppo lunghi».

«Ci sono speranze che a breve il reparto possa ampliarsi?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Desidero capire per quali oscuri motivi è vietato il

to dalla moto in via Roma e sulla bretella che da piazza Rebaudengo raggiunge l'aeroporto di Caselle».

«So che nel passato la Roma era vietata per scongiurare i molesti rumori creati dalle moto e al loro passaggio. Oggi con i limitatori a norma, mi sembra un' limitazione molto vessatoria per le due ruote. Né finora mi sono stati suggeriti altri validi motivi per giustificare questo divieto».

Il divieto sulla Torino-Caselle mi è veramente difficile interpretare. Forse si temono corse di centauri come avveniva nel passato sulla panoramica di Superga? La lotta all'inquinamento si combatte anche con la riduzione delle cilindrate, che moto e motorini consentono e con l'aumento dello scorrimento: perché non incentivare invece di ostacolarla? Perché il Comune non ha un piano di agevolazione all'uso delle due ruote, magari consentendo il transito in quelle vie riservate al trasporto urbano (XX Settembre, Milano, S. Francesco d'Assisi, Arsenale, Cernaia, doppio senso in Lagrange e Carlo Alberto)?

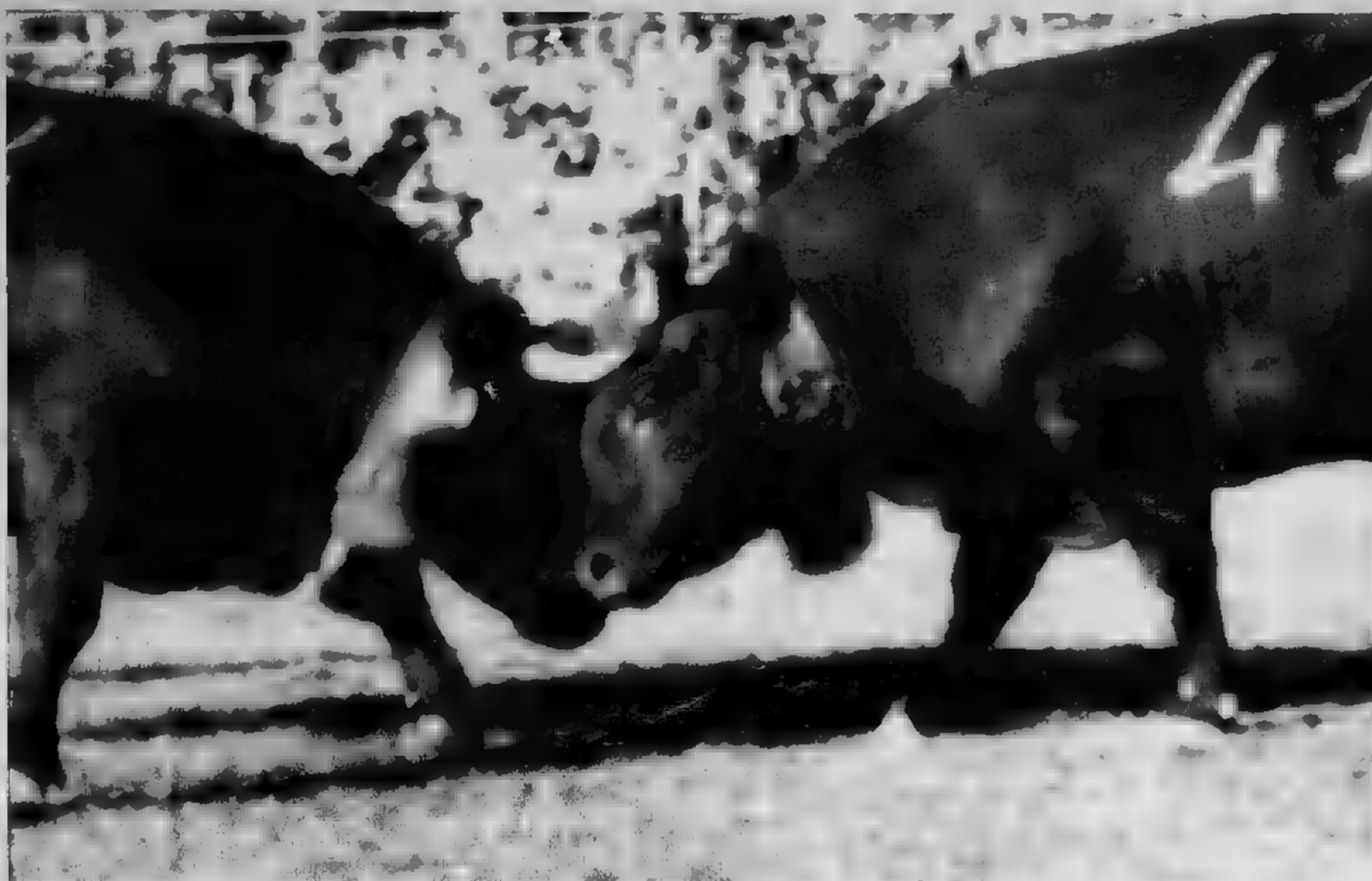
Piergiorgio Orta

specchiointampi@lastampa.it

LA STAMPA

publikompass

MILANO, via G. Carducci 28, Tel. 02.24.24.611
 TORINO, c.so M. D'Azeglio 60, Tel. 011.5655211
 ALBA, piazza Cavour 58, Tel. 0171.46552
 AOSTA, piazza Cavour 28/A, Tel. 0165.231424
 ASTI, c.so Dante 101, Tel. 0141.254211
 BARI, via J. F. Kennedy 156/5, Tel. 080.5485111
 BRESCIA, via Roma 5, Tel. 030.5497212
 BOLOGNA, via Partigiani 8, Tel. 051.5494626
 CAGLIARI, via Roma 24, Tel. 070.305250
 CANTÙ, via C. d'Azeglio 4, Tel. 0342.452154
 CASERTA, c.so S. Maria 77/42, Tel. 081.7303211
 CREMA, via M. G. 78, Tel. 0361.724000 - 725129
 CUNEO, via Mazzini 30
 FERRARA, c.so Garibaldi 21 bis, Tel. 051.500122
 FIRENZE, via D. Manetti 45, Tel. 055.511182 - 57300
 GENOVA, via D'Azeglio 27/29, Tel. 010.5380713
 GORIZIA, via Garibaldi 13, Tel. 0432.513838
 IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
 LEGGE, via Trinchese 57, Tel. 0283.314105
 MANTOVA, via D. Manetti 15c, Tel. 0376.5504111
 MODENA, via Cavour 12, Tel. 059.4773471
 PALERMO, via Livorno 18, Tel. 091.8220511
 PAVIA, via D. Manetti 3, Tel. 0382.24478 - 24479
 ROMA, via ...
 SARONNO, via ...
 SASSARI, via ...
 SIRMIONE, via ...
 SUIRRE, via ...



I migliori vanno sempre premiati.

Nelle competizioni come nella vita è bello sapere che chi ha dimostrato più qualità è stato premiato. I nostri clienti da sempre hanno dimostrato di essere i migliori possibili per attaccamento e qualità di scelte. Per premiare tutto questo abbiamo deciso di offrire a loro e a tutti quelli che vorranno approfittarne una

possibilità eccezionale: poter acquistare prodotti del livello di **Altrenotti/Arclinea/Bellato/Bonaldo/Ernesto Meda/Fiam/Gallotti & Radice/Lema/Minotti/Movi/Kartell/ ecc., con sconti che vanno dal 20 al 50%.**

Un intero piano delle nostre collezioni è a disposizione di chi potrà avere in casa prodotti d'eccezione a prezzi d'eccezione. Cucine di grande e grandissima classe, salotti, letti, sedie, divani, ecc., tutti con firma d'autore, sono pronti a dare ai nuovi proprietari la prova delle loro qualità decisamente superiori.

Massimo Fredda copy & art/ph Stefano Torrone

IMPRESE DI COSTRUZIONE
SOC. MARECO
SOC. PVT S.R.L.
 DI ... E C.
UFFICIO: C.so Lanteri 11
Tel. 0165.369466
Cell. 0335.8048940

LA STAMPA

MARTEDÌ 11 OTTOBRE 2001

VALLE D'AOSTA

REGIONE

LOC. JOVENCAN - FOLMIN
 Per informazioni Geom. F...

IL PRESIDENTE VIERIN: COSI' EVITEREMO CONTENZIOSI. PER IL SINDACO BORGIO E' LA GIUSTA DECISIONE

Anche St-Vincent azionista del Casinò

La giunta regionale cambia rotta e cerca un partner nella spa



Mario Borgio, sindaco di Saint-Vincent

SAINT-VINCENT

La casa da gioco di Saint Vincent verrà gestita da una società per azioni con socio unico la Regione Autonoma Valle d'Aosta. La giunta regionale ci ripensa dopo il provvedimento approvato il 1° ottobre, che dava il via al disegno di legge per la costituzione di una spa per la gestione della casa da gioco di Saint Vincent.

La correzione di rotta, dice il presidente della giunta regionale Dina Viarini, è stata adottata perché «sorti alcuni dubbi sulla possibilità di istituire una spa con un solo socio, la Corte Costituzionale ha sancito la

legittimità di una spa a socio unico, abbiamo deciso di presentare un emendamento che potesse consentire l'ingresso nella futura società di un altro socio, questo per evitare altri contenziosi nella gestione della casa da gioco, che di cause ne ha già avute anche troppe».

Il presidente della giunta regionale non lo dice, ma l'altro azionista sarà il comune di Saint-Vincent. Lo ammette il sindaco della cittadina termale, Mario Borgio: «Avevamo già intavolato un confronto con la Regione. Il nostro obiettivo non è tanto la partecipazione all'azionariato della futura spa, anche se l'ipotesi ci attira, quanto esservi opportunamente

rappresentati. Il casinò ha sede a Saint Vincent e i cittadini hanno il diritto di conoscere scelte e programmi della casa da gioco in presa diretta».

L'idea di una spa che preveda come azionista anche il Comune trova favorevole la Stella Alpina: «Nel momento in cui, concluso il contenzioso con Finoper, si è parlato di tornare alla gestione privatistica del casinò attraverso una società per azioni - dice Maurizio Martin, consigliere regionale della Stella Alpina - avevamo espresso preferenza per una società azionaria diffusa, e vediamo di buona occhio l'ingresso, come partner della Regione, del Comune di Saint Vincent».

(a. c.)

BOCCE: FABIO PASCULLI HA PROTESTATO CONTRO ARBITRO, SOCIETA' E PUBBLICO

Nitri licenzia il suo campione?

Il presidente: atteggiamenti che non accettiamo

La seconda vittoria di fila e la vetta della classifica assieme ai campioni italiani del Ferro, tutto per il campione Nitri. Se i risultati confermano la validità della squadra (successo casalingo sulla Perosina dopo il buon esordio in trasferta con il Carcare), si profila un caso tra i biancoverdi. Fabio Pasculli, uno dei quattro nuovi giocatori (gli altri sono Marco Giuniparo, Bruno Idrome e Luigi Riscaldino) è nel mirino dei responsabili del sodalizio aostano dopo l'atteggiamento tenuto nella sfida del tiro progressivo con Micheleletti. L'ex campione mondiale allievi si è prima adirato contro gli arbitri per le bocce «bruciate» a causa dei passi falsi e poi se l'è presa con il responsabile tecnico Paolo Contoz, con il numero pubblico presente al «Giusto Grange» sorpreso dalle vibranti proteste del giocatore.

«Prendiamo severi provvedimenti nei confronti di Pasculli - dice il presidente Franco Nitri - non escludo che la sua avventura nella nostra squadra sia già finita. Non siamo disposti ad accettare atteggiamenti negativi. Fabio doveva concludere la prova e non smettere di giocare. Il fatto che Siamò una società che ha sempre fatto della sportività una delle sue prerogative e non cambieremo certo adesso per i capricci di un giocatore. La protesta di Pasculli ha innervito la squadra a rischio di farci perdere una partita che avevamo chiaramente in tasca dopo le prime prove».

Dopo quattro gare, la Nitri si trovava sull'8-0 e tutto sembrava facile per i aostani, ma la Perosina approfittava del momento di tensione in biancoverde per risalire china e costringere Ducourtill e compagni ad attendere l'esito dell'ultima sfida per poter festeggiare con l'11-9 il secondo consecutivo.

(a. b.)

LA FINALISSIMA DELLA CROIX NOIRE HA INCORONATO REGINA DELLE REGINE «MANDOLINE», DELL'ALLEVATORE GILDO DI GRESSAN

Applausi per «Violetta» la mucca che attacca dopo essersi sdraiata

Sconfitta soltanto in semifinale. L'eleganza e la forza di «Drapeau» vincitrice del terzo peso. «Volène» si riconferma con uno sguardo

Enrico

AOSTA

Non le lunghe notti (almeno per i vincitori), lunedì il lunedì potuto spargere le luci finali. Quanto visto alla «Croix Noire» domenica pomeriggio rimarrà fino a San Silvestro nei discorsi degli allevatori. E non solo. Il pomeriggio tiepido di un fine ottobre travestito di primi di settembre si è sovrapposto ai ricordi tragici dell'alluvione 2000. Le «batailles» avanti, gli applausi, l'arena si colora, il verde s'imbuisce sotto gli zoccoli nervosi delle regine e la memoria viene accantonata. C'è la finalissima da vivere, da guardare, da seguire con una dose di adrenalina.

La voglia di ricominciare dopo un 2000 da gettata via per il mondo dei campi e delle stalle; l'alluvione, poi i timori per la «pazza» affa epizootica e scambiata, come doveva per evitare ogni rischio. Carlo Perrin, all'Agricoltura, dalla vigilia della finalissima lanciò non soltanto una speranza, ma una «questo mondo si risolleverà, saprà farla».

La giornata delle mucche comincia all'una del pomeriggio con le gonne che si trascinano nel cielo caldo. I primi entrano in un'arena vuota e i loro passi risuonano sulle gradinate di cemento. Alle porte della «Croix Noire» ci sono le operazioni: peso, la verifica delle bovine che poi finiranno sull'erba ad affrettarsi, incitate da allevatori e pubblico. Tutte inseguono la vittoria, tutte possono conquistare perché tutte sono già regine, del proprio pascolo e di una eliminazione.

Fra loro, però, due hanno aspettato nella stalla, senza darsi a curare né in primavera, né in estate la qualificazione: «Caprice», regina regionale 1989 del peso «Volène», vincitrice di due anni nella II categoria. Quella dei pesi massimi non c'è: «Mourin», Cioe, di Jovençan, vacca costruita per vincere sempre. E' grandida, quindi, come da regolamento, niente cornate. «Caprice» lascia fiato e scotto sull'erba già negli anni, mentre «Volène» va alla riconferma, senza tentennamenti. Anzi, sfida decisiva

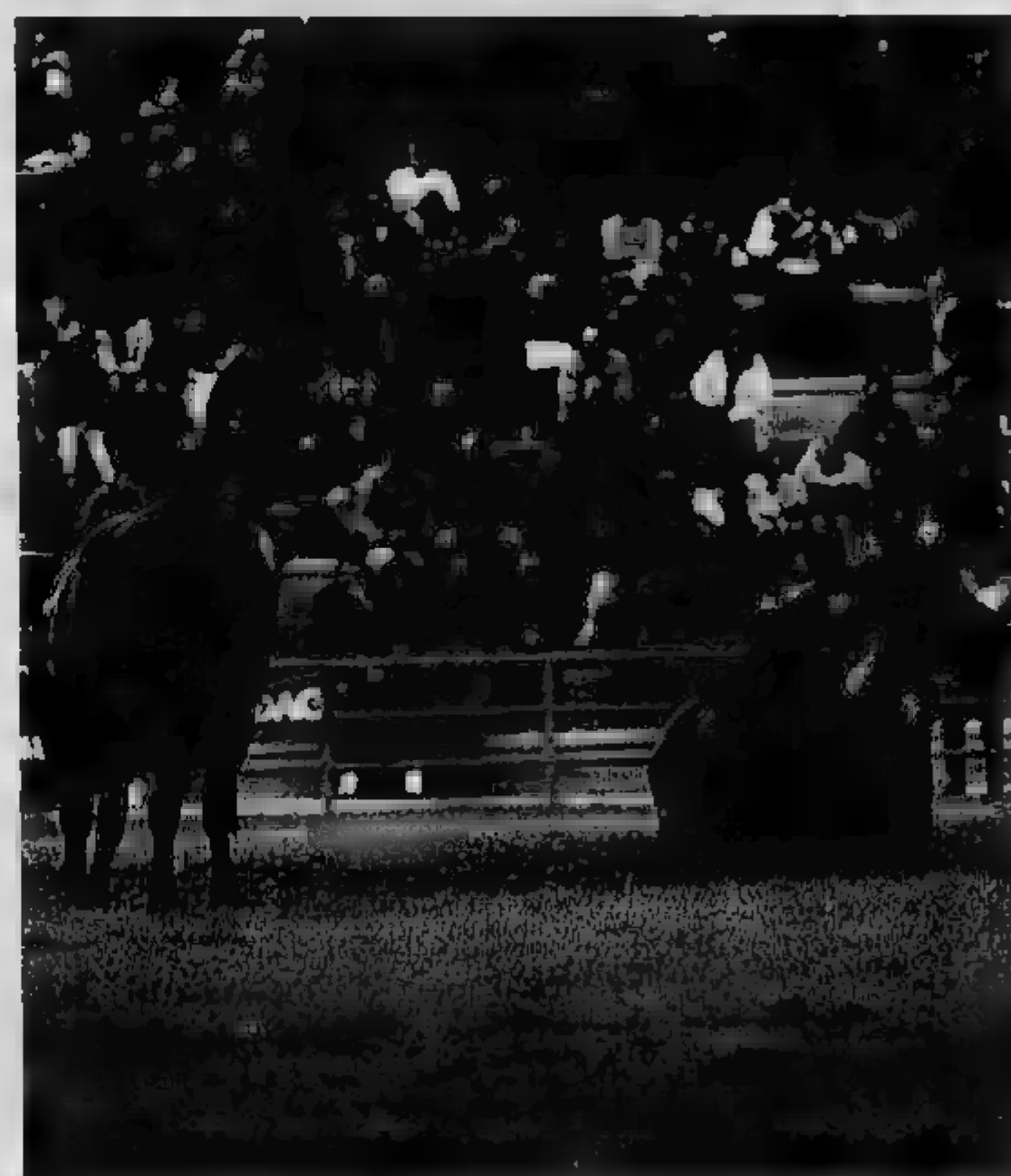
I primi appassionati sono entrati nell'arena alle porte di Aosta già dalle 9, i combat sono cominciati all'una

basta un suo sguardo torvo per far desistere «Gamine», del fratello Parleaz, di St-Pierre. Vacca saggia, «Gamine», troppo stanca e troppo magra per rischiare di sfinirsi in un combattimento impuro. Nel primo peso, le nubi se ne sono andate e un lido rosato sfuma sulla punta dell'Emilia, nel mondo dell'arena «Mandoline», regina di Gressan e «Tonnerre», di Cluselle-Bredy, di Valpellina. Quattro cornate e «Mandoline» vince. «Volène» ha già fatto il suo dovere: oltre mezz'ora per piegare

«Feisano», finalista del '99 «Mourin», e un'altra lotta infinita con «Mutzillon».

Saranno però due i grandi momenti del combat 2001 da ricordare. La finale del terzo peso con scontro a tratti violento, in altri elegante e di tattica tra la 110, «Drapeau», e la 135, «Lombardine»; poi i numeri di «Violetta», bestia prima categoria allevata da Felice Diémoz, Quart, segue strategia bizzarra. «Drapeau» è una regina in tutti i sensi, dotata di una forza pressoché unica. «Violetta», una «stateguine» con bre viola nel mantello, in poi decide i gratarsi la pancia contro erba e terra nelle fasi di studio, poi si alza con calma per poi sferrare un attacco fulmineo. Strappa applausi e risate e riesce a sorprendere le alla semifinale «Mandoline», che non per nulla diventa la regina di regine.

ALTRE A PAGINA



«Violetta», si sta rialzando nel centro dell'arena per lanciare il suo rapido attacco dopo il singolare rito

(FOTOMAGGI)

ALLUNGANO I TEMPI

Per il traforo riapertura entro l'anno

Scivola nel tempo l'apertura del traforo Monte Bianco. Sarà entro quest'anno, ma i francesi dicono sperare poter riaprire al traffico prima Natale. Poi aggiungono: «Sempre che intervengano difficoltà con i tecnici». Fra questi vi sarà anche «rogo terra» bruciato un'auto per verificare l'efficacia dei nuovi impianti di aspirazione dei fumi (10 volte) e di ventilazione. Impianti che non funzionarono a dovere durante il tragico incidente del 1999 in cui

persone. Jean-Yves Lapiere, direttore dei lavori di ripristino sul versante francese, ieri non ha voluto parlare di date di riapertura. La decisione spetterà ai due governi, tuttavia dipende dalla conclusione dei lavori e dai collaudi. Fanno parte proprio collaudi anche tutti i test sugli impianti di sicurezza, tra quelli di ventilazione e aspirazione. La riapertura prima di Natale è legata, secondo Lapiere, a una speranza, quella di non aver intoppi alcun genere. Evidente che da parte francese (sul versante italiano è da tempo che tutto è pronto, collaudi a parte) vi è certa prudenza, che potrebbe anche dipendere dai ritardi accumulati nei lavori di ristrutturazione della galleria.

Oggi a Parigi gli ambientalisti, al ritorno del Tir, s'incontreranno con i parlamentari francesi per discutere il problema mezzi pesanti.

Zuzzurro e Gaspare «cretini» a teatro

AOSTA

Due cretini d'autore. Per i 1985 Brambilla e Nico Formicola, alias Zuzzurro e Gaspare, lo scompigliato con lo spolverino legato sotto le ascelle e il dandy leccato che hanno sfondato negli anni Ottanta con «Drive» e ritornati in coppia di recente. I due comici (ma nel loro «cultum» hanno recitato anche in parti drammatiche) porta queste sera e domani sulla ribalta «Giacosa» di Aosta, in apertura della Saison Culturelle 2001/2002, la commedia con cui ormai da mesi hanno fatto ridere i teatri di mezza Italia.

L'ultima fatica di Brambilla e Formicola, e di cui Zuzzurro firma la regia, è intitolata appunto «La cretina», dove i cretini sono i protagonisti, ma in realtà poi lo scemo è chi crede di prendersi per il naso. Una commedia che piace perché così italiana, nel suo gioco delle parti, benché l'autore sia francese, Francis Veber.

Il canovaccio vuole che un grup-



po di amici abbia un passatempo alquanto originale: ogni settimana invita a cena uno sprovvisto che inconsapevolmente dovrà far spignazzare i suoi ospiti. Un metodo per lo stress, insomma, e un premio per chi porta il cretino migliore. Pierre Brocard crede di avere l'asso in manica invitando a cena un fuoriclasse del cretinismo: tale François Pignon, im-

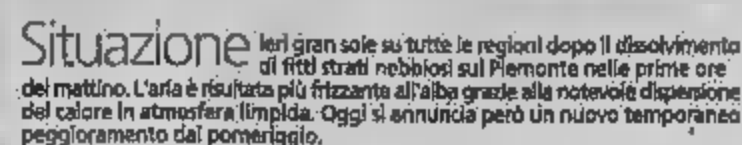
piagato con l'hobby di costruire coi fiammiferi modellini di famosi monumenti. Ma lo sprovvisto ospite si rivela ben presto una mina vagante, e il suo gaffo di farsi beffe involontarie degli altri commensali. E la cena del cretino diventa ben presto la cena dei cretini.

Lo spettacolo, accompagnato dalle firme di Ricky Gianco, comincia alle 21. Biglietti a 21 mila lire. (g. ob.)

GRANDE OFFERTA
INVERNO 2001
SUI PNEUMATICI TERMICI

145 R 13	60.000	100.000
155 R 13	65.000	110.000
145/70 R 13	70.000	120.000
155/70 R 13	75.000	130.000
165/70 R 13	80.000	140.000
175/70 R 13	85.000	150.000
165/70 R 14	90.000	160.000
175/70 R 14	95.000	170.000
185/65 R 14	100.000	180.000
165/65	105.000	190.000

mp **PIRELLA**
 PIRELLA 14/A - 14/10
 Tel. 011/2222222



Previsioni

Previsioni

ZOOM

Oscillazioni termiche in città

Vi alizzate al mattino nella vostra casa cittadina e controllate il termometro anemotermico. Vi accorgete che segna due o tre gradi in più rispetto ai valori ufficiali segnalati alla radio o in tv: ricercate giustamente la ragione nel fatto che le postazioni meteo a cui si riferiscono quelle rilevazioni sono collocate nei pressi degli aeroporti o in aperta campagna. C'è però qualcosa che non vi convince: il sole è già sorto da qualche minuto e la temperatura continua a diminuire. ■■■■■ ■■■■■

La minima non coincide con la mezzanotte, qualche volta nemmeno con l'alba, ma nel momento di massima dispersione di calore della terra, fenomeno che in autunno e in inverno può anche registrarsi tra le 8 e le 9,30. In città la massima in questa stagione si misura generalmente intorno alle 15,30, ma se la copertura nuvolosa - risulta irregolare, o affluisce aria improvvisamente più fredda, la regola perde valore. Le densità del traffico può influenzare l'oscillazione del termometro: nelle ore di punta serali, tra le 18 e le 19, spesso si registra un rialzo termico anziché, come sarebbe naturale, una diminuzione.

A CURA DI: www.mezcolive.it

PER CHI VIAGGIA

	13 22		21 25
ANCONA		REGGIO CALABRIA	
	17 23		15 24
BARI		ROMA	
	12 20		13 20
BOLOGNA		VENEZIA	
	16 26		
CAGLIARI		BARCELONA	
	19 25		12 19
CATANIA		BRUXELLES	
	14 24		11 15
CATANZARO		FRANCOFORTE	
	13 22		11 18
FIRENZE		GINEVRA	
	16 23		13 17
OLBIA		LONDRA	
	21 25		9 15
PALERMO		MONACO DI BAVIERA	
	11 22		11 20
		PARIGI	
POTENZA	11 21		8 16
		ZURIGO	

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 11 minuti, culmina alle ore 13 e 14 minuti, tramonta alle ore 18 e 19 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 14 e 49 minuti, cala alle ore 23 e 41 minuti



IDROCENTRO
www.idrocentro.com



Potenza specifica fra gamma versioni, volumi di da 1.800 m³, portate da 415 Kg a 15 q. motori a HDI Turbo Diesel Common Rail, in più superutilizzazione dell'usato di 2 milioni per 306 XAD, 3 milioni per Ranch, 4 milioni per Expert, 5 milioni per Boxer.

 <p>206 XAD</p>	<p>Capital Investimento: 16.000.000 60 taxa de Lira: 294.700 TAN-TAEG: 4,50%-5,27% Soma prático e teórico: 270.000</p>	 <p>RANCH</p>	<p>Capital Investimento: 22.020.000 60 taxa de Lira: 410.520 TAN-TAEG: 4,50%-5,08% Soma prático e teórico: 270.000</p>	 <p>EXPERT</p>	<p>Capital Investimento: 32.020.000 60 taxa de Lira: 594.730 TAN-TAEG: 4,50%-4,93% Soma prático e teórico: 270.000</p>	 <p>BOXER</p>	<p>Capital Investimento: 452.000 60 taxa de Lira: 452.000 TAN-TAEG: 4,50%-4,90% Soma prático e teórico: 270.000</p>
---	--	---	--	--	--	---	---

SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO FINO A 5 MILIONI O FINANZIAMENTI FINO A 33.000.000. VEICOLI PEUGEOT. PER LAVORO O PIACERE.

www.paupeol.fr



PEUGEOT

Fraz. Lillaz, 6 - QUART (AO) - Tel. 0165.765991 - Fax 0165.765881
Tel. magazzino e officina 0165.765993

Samar

Via Baron Valleise - P.S. Martin - Tel. 0125.807634

L'ASSESSORE REGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE VALLET SI IMPEGNA DOPO UNA MOZIONE IN CONSIGLIO DELL'ULIVO

«Dobbiamo porre termine all'emergenza per la casa»

AOSTA

«Fare uscire la Valle d'Aosta dall'emergenza». Questo l'obiettivo di una mozione presentata all'esame dell'ultimo Consiglio regionale dal gruppo «Per la Valle d'Aosta - Con l'Ulivo». Il documento è stato posto in votazione, ritirato dai proponenti in cambio delle assicurazioni da parte dell'assessore alle Opere pubbliche Franco Vallet. Il documento, presentato nella 3ª Commissione consiliare «Assetto del territorio», Nella mozione, i consiglieri dell'Ulivo chiedevano alla giunta regionale «di realizzare un "Piano Casa" regionale tramite l'Agenzia regionale per l'edilizia residenziale (Arer, ndr) e in concorso con gli enti locali e le autonomie locali. Beneforti, con un intervento nel quale è rimorsa a tratti la dialettica dai toni forti dell'antico sindacalista, ha affermato che «sono stati rispettati gli impegni presi nel passato e la situazione si è fatta critica. Finora ha detto Beneforti - c'è stata una vera politica pubblica casa e l'ente pubblico si deve invece fare carico della problematica, per dare risposte concrete ai più bisognosi, alle giovani coppie, ai disabili, agli sfrattati, agli anziani e agli extracomunitari».

In linea con Beneforti anche il consigliere ulivista Dina Squarino, «Le leggi esistenti hanno dato una risposta soltanto ai valdostani che avevano gli strumenti per accedere ai mutui prima». Dai dati



A fianco, una veduta della città. Sopra, il consigliere regionale Dina Squarino, del gruppo dell'Ulivo

esposti da Dina Squarino è risultato che «dal 1997 la cosiddetta "legge prima casa" ha erogato 600 miliardi a beneficio di 7643 valdostani, dei quali il 72 per cento in varie località della Valle e il 28 per cento nel capoluogo».

L'unionista Fedela Berre si è

detto «contrario a a demandare all'Arer la politica valdostana della casa». Nella replica, l'assessore Franco Vallet ha affermato che «la situazione della carenza di alloggi in Valle non è così di "emergenza" come affermato da Beneforti. Tutti i dati a supporto di questa tesi».

203 domande per "emergenza abitativa" presentate tra il 1997 e il 2001, soltanto 50 sono state considerate tali, 35 delle quali hanno già avuto risposta positiva e altre 25 in procinto di essere soddisfatte. Prospettive future. «La Regione», ha detto Vallet -

ENTRO IL 2003 LA NUOVA CENTRALE D'INTERVENTO

Cinque miliardi per il Soccorso

AOSTA

«Entro la fine del 2001 la Valle d'Aosta avrà la Centrale unica del soccorso». Parola del presidente della giunta regionale Dino Viérin. Il capo dell'esecutivo ha fatto questa affermazione durante la discussione di una mozione presentata dai forzisti Dario Frassy e Enrico Tibaldi che volevano conoscere «con quali tempistiche, con quali criteri guida e quali costi» attivata la Centrale unica di soccorso. Per Frassy «l'obiettivo del presidente è stata una relazione puntuale, che però non elimina le perplessità sulla tempistica per la realizzazione di quest'operazione».

Il capo dell'esecutivo ha ricordato che nell'ambito del soccorso e dell'emergenza in Valle d'Aosta operano la Protezione civile, il Soccorso alpino, i vigili del fuoco e il Centro 118. Ognuno di loro ha una organizzazione, le sue strutture, la sua tecnologia concepita per fornire un tipo di servizio preciso. Ma tutto hanno un obiettivo comune: intervenire il più rapidamente e il più efficacemente possibile. Per ottimizzare l'utilizzo delle risorse e il coordinamento delle quattro strutture è stato deciso di amalgamare i tre centri che operano attualmente e di realizzare una Centrale unica, con la precisa intenzione di migliorare la qualità del servizio e di ridurre i costi».

Per quanto riguarda il peso finanziario, nell'attuale legislatura sono già stati stanziati quasi 5 miliardi e 500 milioni, dei quali nel 2001 un miliardo e 500 milioni per lo sviluppo della



La caserma dei vigili del fuoco

di radiocomunicazioni e 624 milioni per la sua organizzazione; per il 2000 un miliardo e 500 milioni per la sua organizzazione; per quest'anno 530 milioni per il potenziamento delle reti e 550 milioni per l'organizzazione. La Centrale unica avrà sede nella caserma dei vigili del fuoco in corso Ivrea che è stata oggetto di importanti lavori di ampliamento e ristrutturazione. La giunta, per la realizzazione del Centro unico di soccorso, ha approvato l'apertura di una gara d'appalto per la fornitura e la predisposizione di un sistema informatico e di comunicazione per la gestione e il coordinamento dei servizi. La sola parte tecnologica della realizzazione della Centrale unica costerà 3,5 miliardi di lire (circa 7 miliardi di lire).

PROCESSO TRIBUNALE

Una condanna per l'incendio dell'abitazione

PRE-SAINT-DIDIER. Due assoluzioni e una condanna per la vicenda del rogo di una casa avvenuta nel dicembre '97. Sott'accusa per incendio colposo erano finiti Gino De Luca (difeso dall'avvocato Adele Murino), condannato a 18 mesi con la condizionale; Luciano Candiotto (avvocato Ada Lizzio), e Alberto Ghigo (avvocato Piergiorgio Pietrini), entrambi assolti per non aver commesso il fatto».

La denuncia era stata fatta da Cristina Fasé, di Genova, che aveva un alloggio in a Pré-Saint-Didier. La sera del 5 dicembre '97, un incendio aveva distrutto tutto. La causa: il surriscaldamento della canna fumaria. L'indagine dei carabinieri della Morgex avevano portato a individuare tre possibili responsabili: quel rogo; De Luca, l'imprenditore che aveva costruito la canna fumaria; Ghigo, rivenditore del camino da cui era sviluppato l'incendio; Candiotto, artigiano che aveva lavorato per il rivestimento in ceramica del camino.

Davanti al giudice Giuseppe Colazingeri, il pm Maria del Savio Bonaiuto ha ricostruito le indagini e accertamenti tecnici. Il giudice ha ritenuto che casano e rivestimento fossero in regola. A causare l'incendio sarebbe stata la canna fumaria, costruita in modo non adeguato.

LA CITTADINANZA CRITICA L'AMMINISTRAZIONE CHE NON HA FATTO SUFFICIENTE INFORMAZIONE SUL SITO. IL SINDACO SI DIFENDE: «NON C'E' NESSUN PERICOLO»

Pronta la discarica di Pontey, timore in paese

Dal prossimo aprile vi saranno smaltiti rifiuti ad alto rischio e sostanze tossiche

Cristiana Marchesini

PONTÉY

Ora che la discarica di materiali tossiconcivi di località Vallole sta per essere conclusa, la preoccupazione si fa sentire fra gli abitanti di Pontey. Durante l'alluvione, si sono riversate nel sito le acque del torrente Val du praz, per proteggerlo dal quale oggi si sta al riparo. Durante i lavori di discarica, poi, si sono levate delle polveri, che hanno indotto il sindaco del Comune della media valle, Dario Bich, a richiamare l'attenzione di costruzione perché facesse uso di sistemi di irrigazione e terreno».

Il timore degli abitanti è dovuto alla consapevolezza che dal 1994 di aprile nella discarica di Pontey saranno depositati rifiuti ad alto rischio ed ancora attivi, dai quali potrebbero levarsi polveri di tutt'altro tipo, altamente tossiche, derivanti da rifiuti delle lavorazioni siderurgiche dello stabilimento Cogne, da fanghi e materiali lapidei, metalli pesanti, da cabine verniciatura. Alla preoccupazione si unisce il risentimento per non essere stata resa consapevole il tipo di discarica che sarebbe stata realizzata.

Di parere opposto è il sindaco Bich che, a proposito dell'informazione data alla popolazione, dice: «La vicenda risale al



Lavori in corso alla discarica di Pontey, quasi pronta a entrare in funzione. A destra il sindaco Dario Bich

1994. Allora ero vicesindaco di un Consiglio comunale che era quello odierno, quale discusse la questione raccogliendo l'accordo soltanto a maggioranza in una prima seduta e approvando il progetto all'unanimità in seconda riunione. «La popolazione fu informata e invitata a una riunione pubblica mediante un avviso nella bacheca del Municipio -

prosegue Bich - Intervenero i proprietari dei terreni che sarebbero stati oggetto di esproprio, una cinquantina di persone interessate a poche altre».

Per il sindaco di Pontey il timore relativo alla presenza della discarica sul territorio comunale, in considerazione delle norme di sicurezza prospettate per l'impianto: «Per evitare la dispersione di

polveri - spiega - il materiale nocivo depositato sarà ricoperto con terra costantemente irrigata. L'Arpa, l'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, monitorerà la situazione ambientale intorno alla discarica e il personale che avrà in gestione il sito lo presidierà notte e giorno per controllare in ogni momento che tipo di materiale da smaltire entri al

Vi saranno depositati anche scarti di lavorazioni dello stabilimento Cogne Bich: «Il materiale sarà sempre coperto terra»

suo interno». Sui timori di pericolosità il sindaco Bich ribatte: «Il problema: «Negli anni Ottanta - dice - Pontey è stata la pettiniera della Valle d'Aosta: sono state fatte escavazioni, anche in abitazioni, che hanno raggiunto la falda acquifera, poi riempite di rifiuti provenienti dalla Valle, anche dall'esterno. Pontey era una discarica legale a cielo aperto senza alcun controllo e non penso siano state fatte allora verifiche sullo stato di inquinamento dell'ambiente».

Il sindaco spiega poi che la scelta di collocare la discarica proprio a Pontey ha avuto più motivazioni, quali la posizione mediana fra l'alta e la bassa valle o la presenza di una grande area, di 74 mila metri quadrati, in gran parte in stato di degrado.

«La valutazione dei terreni espropriati fu buona - dice Bich



- in considerazione del fatto che appartenevano alla zona di piano regolatore generale comunale, e quindi erano già sfruttati per l'escavazione di inerti da parte di privati, oppure alla zona F, dove è possibile costruire impianti sportivi. Sul territorio non c'erano società attive, soltanto una azienda che al momento dell'intervento era già fallita».

Il Comune di Pontey, in cambio dell'onore della discarica, avrà una contropartita in economico, annuale derivante dall'esercizio del sito e altri finanziamenti per interventi straordinari. «A questo proposito è allo studio un accordo fra il Comune e la Regione - conclude il primo cittadino - che avrà la funzione di regolare i rapporti economici in base a parametri e controllo del sito, che dovrebbe importanti sviluppi nel prossimo mese».

SCEGLI TOYOTA AVENSIS, L'UNICA CON 5 ANNI DI GARANZIA



NUOVI MOTORI 1.6 e 1.8 BENZINA
A TRASMISSIONE VARIABILE VVT-i
1.6 VVT-i 16v • 110 CV • 17.5 km/lit. • Euro 3
1.8 VVT-i 16v • 130 CV • 16.6 km/lit. • Euro 4

NUOVO TURBODIESEL 2.0
COMMON RAIL D4-D
2.0 D4-D • 110 CV • 20.8 km/lit. • Euro 3

FINO AL 30 NOVEMBRE,
L. 30.000.000 di finanziamento • TASSO ZERO

TOYOTA AVENSIS. GUIDA IL FUTURO.

Motore benzina 2.0 a trasmission variabile VVT-i 1.6 da 110 CV e 1.8 da 130 CV. Nuovo motore turbodiesel 2.0 a iniezione diretta Common Rail da 110 CV. 01 aerof: 4 Airbag e ABS con ESP e 4 freni a disco. 0 climatizzatore e computer di bordo e sistema audio MP3 con comandi al volante e volante in pelle e 4 alzacristalli elettrici. E, unica nella categoria, un'esclusiva garanzia di 5 anni o fino a 100.000 km. Da L. 28.900.000 chiavi in mano, IPT esclusa.

TI ASPETTIAMO PER UNA PROVA

L'AUTOCENTER loc. Grande Charriere, 5 • tel. 0165.235007 — **St. Christophe (AO)** **TOYOTA**
PROVATE LA DIFFERENZA.

Alla Croix Noire oltre seimila spettatori per la finalissima. La «regina delle regine» ha sconfitto «Tonnerre», in 2ª bis di «Volène»

«Mandoline» conquista l'arena

Splendido l'ultimo assalto fra i pesi leggeri

AOSTA

La festa è tornata. Evviva la festa. Per riabbracciare il «Concours régional batailles de reines» tornato a riportare all'Arena della Croix Noire le migliori bovine da combattimento. Valle dopo il triste forfait post alluvionale della passata stagione, sugli spalti del cosiddetto «vaccodromo» si sono ammassati in oltre seimila.

Tifo da stadio di calcio, urla, pianti di commozione, entusiasmo alle stelle che ha tenuto tutti gli spettatori incollati alle gradinate ben oltre il tramonto del sole. All'appuntamento con la 44ª edizione del «Concours», punto d'arrivo di venti eliminatorie che hanno impegnato centinaia di vacche provenienti da decine e decine di stalle sparse in tutta la regione, hanno risposto 177 delle 189 bovine che avevano diritto a partecipare ai «combats» finali, delle quali 57 di primo peso, 62 di secondo e 58 di terzo.

Alla bilancia il record lo ha fatto segnare «Marmotta» di Rudy Ficu, di Gressan, con 840 chili, una stazza che non è servita a «Marmotta» per andare oltre gli ottavi di finale, battuta dalla pesante «Mousca», di Modesto Cheillon, di Valpelline. Poca fortuna anche per le altre sedici bovine di peso superiore ai 700 chili, nessuna delle quali è riuscita a approdare alle finali.

Il combattimento per l'assegnazione del «bosquet» che contraddistingue la «regina delle regine», assente perché non gravida «Mourin», di Adolphe Clos, di Jovençon regina nel '98 e nel '99, ha avuto come protagoniste «Mandoline» (520 kg) di Gildo Robin di Gressan e «Tonnerre» di Clélia Bredy, di Valpelline.

Il successo è andato a «Man-



L'assalto decisivo di «Drapeau» (il numero 110) che ha così conquistato il titolo nella 3ª categoria contro «Lombardeuna»

doline» che nel «combat» decisivo ha avuto la meglio su «Tonnerre», bovina che per arrivare in finale ha dovuto affrontare battaglie intense prima con «Portuna», poi con «Monella», quindi con «Félicia» e infine in semifinale con «Moutaillon», con la quale ha dato vita a uno scontro epico. «Mandoline», probabilmente un poco meno provata dalle fasi eliminatorie nonostante avesse dovuto sbarazzarsi nell'ordine di «Villa», di «Gerta», di «Castagna» e in semifinale di «Violata», non ha faticato molto ad avere la meglio e a aggiudicarsi l'ambito riconoscimento di «regina delle regine».

In 4ª categoria è stato rispettato il pronostico della vigilia che voleva grande favori-

Foretier, di Quart, detentrica del titolo 1999. «Volène» non ha patito il cambio di stalla e di proprietario (da Michele Bionaz di Brissogne a Loris Foretier di Quart) e, dopo avere passato indenne le fasi eliminatorie, ha avuto bisogno solo di uno sguardo truce per convincere «Gamine» a voltare le terga e accettare la superiorità della rivale.

La finale di terza categoria è stata di quelle destinate a passare alla storia del «Concours» e di quelle che hanno trascinato la folla ai ripetuti applausi a scena aperta. Di fronte, per assicurarsi il «bosquet», si sono trovate dopo una dura serie di «combats» eliminatori «Drapeau» (520 kg) di proprietà di Moreno Deanton, di Chavignasod, e «Lombardeuna», di Agostino Joux, di Gressan. Le due bovine

si sono messe testa contro testa e non hanno smesso di lottare per molti minuti. Alla fine, dopo alterne vicende, l'ha spuntata «Drapeau», il pubblico ha applaudito con la medesima intensità anche la sconfitta «Lombardeuna», ha concesso l'onore delle armi.

I riconoscimenti per le due bovine più combattive sono stati assegnati a «Reinona», di Fulvio Chaboz, di Gressan e a «Castagne», di Michele Bionaz, di Brissogne. In palio tra gli allevatori con una bovina in finale erano anche sette manze. La fortuna ha favorito Diego Diémoz di Roisan, Mario Perrin di Torgnon, Fratelli Bel di Aosta, Ido Machet di Torgnon, Elvira Vermillon di Bionaz, Fratelli Jeantet di Cogné e Augusto Rosset di Nus.



«Volène» va verso il suo allevatore dopo aver conquistato lo scettro della seconda categoria. Per lei è un bis

(foto: miago)

Programma rassegne e mostre zootechniche autunno 2001



Rassegna comunitaria

San Giovanni Lupatton
Lombardia - Copalunga

Marche Comunitarie Montagne

di Valle d'Aosta
Croix Noire - Aosta

Rassegna comunitaria

Aosta - Quart - Saint-Christophe
Monte Carlo - Saint-Christophe

Rassegna comunitaria Saint-Marcel - Insieme

Lombardia - Copalunga

Rassegna comunitaria Fossano

Lombardia - Copalunga

Rassegna comunitaria Vercelli

Lombardia - Copalunga
Lombardia - Copalunga

Rassegna comunitaria Mont Zerbion - Châtillon

Saint-Vincent - Fossano - Mont
Lombardia - Copalunga

1ª Mercata/concorso tori - Torrelli

Lombardia - Copalunga



I PROGETTI PER RISOLVERE LA SITUAZIONE LUNGO LA STRADA PER IL TRAFORO DEL GRAN SAN BERNARDO

Un tunnel per aggirare la frana

Possibile un sopralluogo del ministro Lunardi

di Baschiere

SAINT-OYEN

Si è tenuto questa mattina un sopralluogo sulla statale 27 del Gran San Bernardo, a monte dell'abitato di Saint-Oyen, dove vi è ancora un unico alternato dopo il movimento a rischio frana e l'abbassamento della sede stradale della scarpata primavera. Per iniziativa dei parlamentari valdostani Ivo Collé e Augusto Rollandin, sulla direttrice di traffico internazionale, e sul cantiere di lavoro, si sono ritrovati, con loro, gli ingegneri dell'Anas e dello staff tecnico del ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi.

Con il sindaco di Saint-Rhémy-en-Bosses, il vice-sindaco Saint-Oyen e un dirigente della società del traforo del Gran Bernardo è stato fatto il punto della situazione per capire quale soluzione adottare per eliminare il grave inconveniente, in quella che è ancora, fino a quando il tunnel del Monte Bianco sarà riaperto al traffico, l'unica direttrice internazionale che collega la Valle d'Aosta al Nord Europa.

È stato anche detto che, con ogni probabilità, sempre su interpellanza dei parlamentari, potrebbe esserci una visita sul posto dello stesso ministro Lunardi, ma intanto le ipotesi che sono state elaborate per risolvere alla radice la questione arriveranno negli uffici del ministero a Roma.



Un momento del sopralluogo di ieri mattina a Saint-Oyen richiesto dal parlamentare valdostano Augusto Rollandin e Ivo Collé. Erano presenti lo staff tecnico del ministro Pietro Lunardi e dirigenti dell'Anas.

Collé e Rollandin, con gli amministratori e i tecnici locali, sono stati molto chiari: «L'ipotesi più sostenibile, adeguata e risolutiva, è quella di un "tunnel" stradale a monte della zona frana, che "bypassi" partendo poco a monte dell'abitato di Saint-Oyen e arrivando vicino all'imbocco del viadotto, già in Comune di Saint-Rhémy-en-Bosses, che porta alla barriera e poi al traforo del Gran San Bernardo».

L'ipotesi sembra azzardata, ma vi sono molte valutazioni

tecniche e di progetti esecutivi che la presentano come la più praticabile. Altre soluzioni, quelle di creare a valle e a monte della frana porzioni di drenaggio delle acque e un tunnel di drenaggio a fianco della carreggiata. Questi ultimi lavori comporterebbero la chiusura della statale, che non sarebbe necessaria per quelli del tunnel stradale a monte.

I rilievi fatti negli ultimi mesi indicano che il movimento frana è esteso ma non molto profondo (da 6 a 10 metri

massimo); la nuova galleria sarebbe in roccia e quindi sicura. Come costi, le soluzioni sono più o meno sullo stesso ordine di grandezza, dai 40 ai 40 miliardi. L'aspettativa è che vengano prese decisioni rapide, che i tecnici del ministero si sono impegnati ad attivare. Con l'avvicinarsi dell'inverno, poi, diviene problematica la gestione del unico alternato: i Tir in salita, fermati ai semafori rossi, rischierebbero di poter ripartire, scivolando sulla strada gelata.

DALLA VALLE

AOSTA

«Manovra dei 100 giorni» in videoconferenza

La «Manovra dei 100 giorni» è il titolo della videoconferenza in programma domani, dalle 10 alle 13, nella sede dell'Agenzia delle entrate, direzione centrale gestione tributi, settore servizi ai contribuenti.

PONT-SAINT-MARTIN

Proiezione di Dvd al Centro Calambour

Oggi alle 20 nel cinema Calambour di Pont-Saint-Martin sarà proiettato il film in Dvd «Final Destination», storia di una classe di liceali attaccati da forze oscure.

AOSTA

Riunisce la Commissione affari istituzionali

Si riunisce domani alle 15 la prima Commissione consultiva, competente in materia di affari istituzionali, Statuto, partecipazione, decentramento, forme associative e nomina. Tre gli argomenti all'ordine del giorno: l'esame di annullamenti, inviti e rilievi Corneo sul nuovo Statuto comunale e dei dati pervenuti sui servizi comunali affidati a terzi; regolamenti comunali, priorità per eventuali modifiche.

GRESSAN

Le iscrizioni al corso degustazione vini

È stato prorogato al 31 ottobre il termine per iscriversi al corso per l'introduzione alla degustazione del vino che incomincerà martedì 11 novembre. L'iniziativa è promossa dalla biblioteca comunale di Gressan.

LAVORO E OCCUPAZIONE

Posti per assistenti domiciliari e impiegati destinati ai terminali

LE CHIAMATE DEL 24 OTTOBRE

CIRC.	ENTE	QUALIFICA	POSTI	DURATA
Aosta	Casa riposo Festaz	Assistenti	2	tempo determ.
	Comune di	Terminalista	1	5 mesi
	Comune di Introd	Operale	1	5 mesi
	Microcomunità Introd/Arvier	Inservente	1	4 mesi

Enzo Blesent

Penultima chiamata del mese di ottobre con poche possibilità per i giovani in cerca di occupazione. Pare che le chiamate si stiano riducendo sempre di più. Colpa degli organici, comunque sufficienti nei vari enti pubblici, o responsabilità del meccanismo ormai arrugginito del collocamento, superato dalla snellezza delle agenzie di occupazione temporanea. Certo è che questa settimana sono soltanto due possibilità, offerte dalle chiamate del collocamento di

Una chiamata è la ripetizione dell'annuncio che, ormai da mesi, ripete la Casa di riposo Festaz. Aosta per dotarsi di assistenti agli anziani o domiciliari. Un posto è per pochi giorni (fino al 19 novembre) e l'altro fino al 9 dicembre. Se c'è qualcuno che vuole rispondere a questo appello si deve presentare mercoledì mattina alla sezione del collocamento di Aosta in possesso, come unico requisito, della licenza media. Gli avviati dovranno superare la prova scritta e orale di francese.

Nuova la chiamata del Comune di Aosta per un collaboratore professionale terminalista (impiegato da assumere per 5 mesi). Per partecipare è richiesto un diploma di scuola media superiore e attestato di conoscenze informatiche. Il lavoratore avviato dovrà superare la preliminare prova (scritta e orale) di francese.

Due le segnalazioni «fuori classifica» che riguardano i progetti di pubblica utilità. Una viene dal Comune di Introd per un posto da operaio e l'altra dalla microcomunità Introd/Arvier per un posto inseriente. Nel primo caso l'incarico è per 5 mesi, bisogna avere patente C, superare la prova di francese (scritta e orale) e iscriversi nelle liste di disoccupazione da almeno un anno. Nel secondo, ammessi anche gli ultratraguardanti purché inseriti nelle liste di mobilità. Tutti devono avere la terza media. La microcomunità cerca un inseriente generico a 20 ore settimanali per 4 mesi. Deve avere assolto gli obblighi scolastici e essere inserito nelle liste delle persone disoccupate da oltre un anno. Anche in questo caso, prova preliminare di francese (solo orale).

SPETTACOLI E MANIFESTAZIONI

CINEMA OGGI E DOMANI AL THEATRE DE LA VILLE

Le «armi» di Olmi e un viaggio-fuga

AOSTA

Il Théâtre de la Ville, sempre nell'ambito della Saison Culturelle, proietta oggi e domani due film, tanto distanti l'uno dall'altro nel linguaggio e nei contenuti quanto prossimi nel tema: uomo contro uomo. Il primo film è «Le mestiere delle armi» (Italia/Francia/Germania, 2001, durata 104 minuti), ultimo lavoro di Ermanno Olmi, selezionato a Cannes. Ambientato nell'autunno del 1526, è un ritratto di Giovanni de' Medici, passato alla storia come «Giovanni delle bande nere», capitano a soli 20 anni della milizia pontificia. Negli scontri con l'armata lanzichenesca di Carlo V, il racconto diventa poema e mondo che inevitabilmente si sul punto di scompaginarsi: Giovanni ha combattuto tutta la vita all'arma bianca, la polvere da sparo usata dai mercenari teutonici, ribellando i rapporti di forza, si porta via anche il vecchio codice d'onore.

Il secondo film è «Le vie della violenza» di Christopher McQuarrie (Usa, 2000, durata 119 minuti), con Benicio Toro, Juliette



Il regista Ermanno Olmi

Lewis, James Caan, McQuarrie, sceneggiatore e cult di soliti sospetti, racconta una curiosa storia, tra il noir e il pulp. Il viaggio-fuga di una coppia di abbandati si trasforma da dramma a farsa e nuovamente a dramma.

Mestiere delle armi è in programma oggi alle 16 e alle 22,15 e domani alle 18,10 e alle 22,15. «Le vie della violenza» comincia oggi alle 18 e alle 22,10 e domani alle 16 e alle 20,10. [r.p.]

RAGGIUNTO L'ACCORDO PER ACQUISTO E SISTEMAZIONE DELLE LUMINARIE NELLE VIE DEL CENTRO DEL CAPOLUOGO REGIONALE

Negozianti e Comune preparano il Natale

Le luci saranno appese anche nel villaggio Dora e nel Quartiere Cogne

AOSTA

Un ritrovato accordo fra pubblica amministrazione e commercianti contribuirà a restituire al Natale aostano l'immagine festosa tipica della «chermesse» più attesa dell'anno. Residenti e turisti passeranno quest'anno in una città sfavillante di ghiandole illuminate, impreziosite dalle riscoperte «luci d'autore», addobbi luminosi realizzati e affettati artisti locali. Questi pregevoli soggetti luminosi ingentiliranno il centro storico aostano, accompagnando la gente fino alla millenaria «Poire de St-Ours».

E l'atmosfera della festa dei bambini per antonomasia è una realtà, almeno per quanto attiene al programma presentato, ieri mattina, agli organi di informazione dagli organizzatori: Comune, Azienda Informazione e Accoglienza Turistica (Aiat), Associazioni commercianti, Enti Bilateral, Albergo. L'impegno economico dell'amministrazione comunale - ha esordito Gianfranco Fianotti, presidente Aiat di Aosta, Gressan,

Pila, Charvensod - consentirà di presentare il capoluogo regionale con un'esplosione di luci senza precedenti. L'estensione delle luminarie includerà il villaggio Dora e il Quartiere Cogne. Trecento milioni per «accendere la città» un mese prima del Natale.

Fra le novità annunciate da Fianotti il ritorno del concorso vetrine e il giro della città con un trenino, unica iniziativa non ancora definita nei dettagli; una animazione a 360 gradi vivacizzerà le vie centrali e periferiche con il proposito di svago, culturali, gastronomiche, coinvolgendo adulti e bambini in un «tourbillon» di continue sorprese, fra cui le iniziative autonome degli esercenti di viale Conte Crotti, il «viale commerciale».

Un piano per la collaborazione raggiunta lo hanno esternato l'assessore al Commercio Daniela Plassot, una cooperazione che ha sempre cercato, e alle Opere pubbliche Alberto Pollien, «vorremmo, in futuro, diminuire la spesa prevista per illuminare la città». Consensi amplificati dal sindaco Guido Grimod che, dopo

il ribadito il raggiungimento dell'intesa fra Comune, Aiat e commercianti ha invitato questi ultimi a aderire alle proposte studiate da Ascom, Confesercenti e Lamsa. I cui rappresentanti, Giuseppe Sagaria, Flavio Marlini e Bruno Ravella hanno espresso la propria soddisfazione per l'immagine prestigiosa di Aosta nell'edizione natalizia 2001.

«Questo risultato - hanno detto - esalta il ruolo del presidente dell'Aiat nel gestire, in armonia, l'insieme delle manifestazioni. L'impegno economico del Comune sintetizza la volontà far partecipi i cittadini della festa. I commercianti offriranno, anche quest'anno, il loro contributo per garantire un'animazione degna di una città europea». [s.l.]



Il momento dell'incontro che ha illustrato le iniziative per il Natale ad Aosta

LOTTERIA CENTRO CULTURALE ALFONSO COMMOD

1	3115	Scooter Eliseo 50 Peugeot
2	1020	Personal Computer + monitor 15"
3	3703	Week-end per 2 persone in Costa Azzurra
4	4392	Motorino Ciao Piaggio 50
5	3524	Macchina fotografica digitale Hp
6	2921	Telefono cellulare Nokia 3330
7	6540	Lucidatura Auto
8	2764	Telefono Cordless Hitel
9	6528	Macchina fotografica Ricoh Lx 10
10	996	Borsa per macchina fotografica e telecamera Vintage
11	745	Cena per 2 persone Hôtel Colonne Courmayeur
12	975	Cena per 2 persone Hôtel Colonne Courmayeur

I premi possono essere ritirati presentandosi presso la sede del Centro Culturale Alfonso Commod, tutti i martedì e giovedì dalle 17,30 alle 18,30 da oggi fino al 21 novembre.

Lungaggini burocratiche sulle barriere antirumore

Risale a Châtillon in una casa situata a 20-25 metri dall'autostrada (è stata costruita su parte del nostro terreno a tempo espropriato) e in parte sorpreso, ma soprattutto innervosito dalle polemiche che in questi giorni compaiono su La Stampa a proposito della barriera antirumore che dovrebbero essere installate in Comuni della Bassa Valle.

Un primo motivo di arrabbiatura deriva dalla constatazione che, nonostante l'affermazione fatta dal sindaco precedente durante la pubblica assemblea di «avere fatto» azioni necessarie presso la Regione per inserire anche Châtillon tra i Comuni da prendere in considerazione in materia di inquinamento da rumore, quella sinora è accaduto. E non si sa di chi sia la colpa.

La motivazione più grande è che l'autostrada in Valle d'Aosta provoca danni ambientali soltanto nei Comuni di Donnas, Verrès e... Perché l'amministrazione regionale procede almeno una volta in modo razionale e quindi fa promotrice di

un'azione di recupero ambientale non procede esaminando tutto il tratto autostradale che la regione? Perché è sempre necessario fare infiniti richieste, adempiere a molteplici formalità, spesso lottare aspramente e a lungo per ottenere quello che è un sacrosanto diritto di tutti i cittadini e cioè che qualche amministratore dedichi meno tempo a migliorare solo la propria posizione e lavori un po' di più per migliorare la qualità della vita dei suoi amministrati e quasi sempre per peggiorarla?

Mi risulta, tra l'altro, che lo studio effettuato dall'Arp indica l'area che fiancheggia l'autostrada nel tratto di Châtillon come uno dei peggiori in Valle sotto l'aspetto dell'inquinamento ambientale perché agli effetti deleteri provocati dal traffico autostradale si aggiungono quelli non meno dannosi di un elettrodott.

Luciana Minuzzo Châtillon

Lettere vanno inviate a: Redazione della Valle d'Aosta, piazza Chanoux, 11100 Aosta

FARMACIE DI TURNO

DISTRETTO 1. Verrès (t. 0165/217, v. Dante del Gigante, 50); Thùle (t. 0165/884110, v. Colombo, 44); Cogne (tel. 0165/74601, v. Grand Paradis, 4). DISTRETTO 2. Aosta, con or. 8-22 (a parte ap.), la farmacia Papone (t. 0165/40226, via De Tiller, 19). DISTRETTO 3. Aosta-Saint-André (t. 0165/646338, loc. Flay, 44); Saint-Vincent (t. 0165/612884, via Padri, 19). DISTRETTO 4. Champagnole (t. 0165/307183, via Ramilly, 38); Pont-Saint-Martin (t. 0165/807185, via E. Chanoux, 121); Gressoney-Saint-Jean (t. 0165/265144, piazza Obra, 1). COMUNI: GRAN PARADIS. Siro (t. 0165/257030, loc. Avonod, 20). MONTE EMILIUS. Pont-Saint-Vincent (t. 0165/43963), località Pont-Saint-Vincent, 1. COMUNI: ANDO COME. Ercole (t. 75488, p. Emilio Chanoux, 1).

RAITRE - RAI Vd'A

14, 19, 25, 22, 45 TG della Valle

France 2

13,00 Le Journal
13,45 Inspecteur Derrick, serie
15,50 Mort suspecte, serie
16,50 Des chiffres et des lettres, jeu
17,25 Qui est qui? jeu
18,00 Le Groupe, serie
18,30 Friends, serie
19,00 On a tout essayé
19,40 Un pars, une fille
20,00 Le Journal
20,50 Les Semaines et les moissons, film
22,35 Faut-il penser
00,20 Journal de la nuit

- Aosta, 23 ottobre 2001.

Television Suisse

12,45 Le 12:45
13,15 Zig zag café
14,05 Diagnose, serie
14,55 Walker Texas Ranger, serie
15,45 Une famille à toute épreuve
16,30 C'est mon choix
17,25 L'homme invisible
18,15 Top Model
18,40 Météo régionale
19,15 Tout en région
19,30 Le 19:30
20,05 bon entendeur
20,25 L'intermédiaire, film
21,15 X-Files, aux frontières du...
23,15 Le 23:15
23,40 Le caméléon, serie
00,25 Mémorise vivante
E' eventuale variare nei programmi sono classate dalla più impegnativa comunicazione parte delle emittenti.

LA QUALITA' DELL'ARIA AOSTA



AMICO
0165-555.111
NUOVO CORSO
PER OPERATORI
TELEFONA TUTTE LE
SERIE
21.00 ALLE

VENDESI A GRESSAN
ALLOGGI SIGNORILI
IN PRONTA CONSEGNA
VARIE METRATURE
PREZZI INTERESSANTI
Tel. 0165/338448 0165/33994

AOSTA
vendes
avviato bar,
familiare.
Tel. 0165.43284

REGIONE VALLE D'AOSTA
Assessorato del Turismo, Sport
e Trasporti
Avviso di gara
La Regione d'Aosta indice una gara d'appalto per l'addebi-
tamento della campagna pubblicitaria per
la promozione dell'offerta turistica della Val-
le d'Aosta da attuarsi in Francia, con possi-
bile estensione alle aree transfrontaliere di
Belgio, Svizzera e Svizzera, dalla data di affide-
mento fino al 31/12/2004, per un importo
complessivo presunto per il 2002 di
1.035.000 Euro, comprensivo di IVA. Il capiti-
tolo appalto d'appalto può essere richie-
sto all'Assessorato del Turismo, Sport
e Trasporti via fax al n. 0165/72257 entro il
20/11/2001. Il termine per la presentazione
della offerta è il 10/12/2001 alle ore 10.00.
E' RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Sandra Bova

IL MONDO DELLA CELLULOIDE SI TRASFERISCE NELLA CITTADINA TERMALE



L'attrice Sabrina Ferilli, già premiata a St-Vincent. A destra, i fratelli Taviani che riceveranno un riconoscimento per la carriera e Michele Placido protagonista del film «Il sequestro Soffiantini»



Il Premio Saint-Vincent organizzato da Regione e Casinò si apre anche alla fiction tv Una settimana con il meglio del cinema E' già stato assegnato un riconoscimento a Sabrina Ferilli

CON il film «Voci», di Franco Girardi, è iniziato ieri sera il «Premio St-Vincent» per il cinema e la fiction italiana, promosso dalla Regione e organizzato dal Casinò di St-Vincent, sotto la direzione artistica di Felice Laudadio.

È proprio una nuova sezione del festival dedicata alla fiction televisiva italiana, organizzata in collaborazione con il settimanale «TV Sorrisi e Canzoni», rappresenta la principale novità dell'edizione di quest'anno. La manifestazione avrà due premiazioni: alla tradizionale «Grolle d'oro» dedicate al cinema si affiancano le «Telegrolle d'oro». L'assegnazione delle «Telegrolle» per la fiction TV è prevista per venerdì, in una serata al Palais St-Vincent condotta da Daniela Poggi che sarà in diretta dalla 21 dalla pay-tv Stream. In frattempo qualcuno ha vinto un premio: il direttore artistico del Premio, Laudadio, e il direttore «TV Sorrisi e Canzoni», Pierluigi Ronchetti, hanno attribuito una Telegrolle d'oro «per l'eccellenza artistica» all'attrice romana Sabrina Ferilli. I premiati sono stati

giurati. La prima, presieduta da Ronchetti, composta da esperti e critici televisivi, distribuirà 4 premi (regia, produzione, miglior soggetto originale e migliore sceneggiatura). Spetterà a una giuria popolare, composta dai membri del settimanale televisivo che hanno spedito le cartoline di voto, scegliere i migliori attori di fiction e soap-opera. La scelta è ora ristretta a 3 per ogni categoria: per il miglior attore di fiction Massimo D'Appalto, Gigi Proietti e Zingarelli; miglior attrice di fiction Sabrina Ferilli, Isabella Ferrari e Stefania Sandrelli; per la soap-opera gli attori sono Maurizio Aiello, Alessio Boni e Alessandro Preziosi; attrici, Vanessa Gravina, Paola Pitagora e Sara Ricci.

La sezione cinema presenta invece 16 opere selezionate da Laudadio, che saranno proiettate al Palais e alla Gran Paradiso del Billia. La consegna delle «Grolle» avverrà sabato al Palais. Anche questa serata, condotta da Lorenza Indovina, la partecipazione della cantante Filippa Giordano, verrà trasmessa in diretta su Stream alle 21. La giuria che selezionerà i vincitori, composta da critici cinematografici,

distribuirà 7 grolle d'oro e 2 targhe d'argento. Le grolle andranno al miglior produttore, regista, sceneggiatore, attore e attrice, direttore della fotografia e compositore delle musiche. Le targhe d'argento verranno assegnate al regista e all'attore rivelazione dell'anno. Spetterà invece ad una giuria popolare attribuire la grolle per il miglior film del festival.

Il premio alla carriera sarà attribuito da Laudadio ai registi Paolo e Vittorio Taviani. Domenica alle 18 verrà proiettato in anteprima al Palais il loro nuovo film «Resurrezione». Non è l'unica delle anteprime che trasmetterà nel fine settimana, una volta conclusa la cerimonia di premiazione. Sabato pomeriggio verrà proiettato «Il sequestro Soffiantini» di Riccardo Milani, con Michele Placido e Claudia Pandolfi. Domenica «La valigia dell'attore» di Fabio Perzelli mostrerà 10 «incontri» video con attori italiani. Ci sarà spazio anche per la fiction valdostana: domenica presenterà due episodi di fiction «Cacciatori di storie» di Ettore Pasculli, miniserie realizzata dalla sede regionale della Rai.

IL CALENDARIO DELLE PROIEZIONI

Oggi sono tre i film in programma
Da domani si comincia con cinque

SAINT-VINCENT

Oggi primi tre film in programma. Alle 15,30 il trionfo dell'amore, di Clare Peploe. Alle 17,30 Luna Rossa, di Antonio Capuano e alle 22 Luce dei miei occhi, di Giuseppe Piccioni. Domani, a partire dalle 9,30, nelle sale Saint-Vincent saranno proiettati cinque dei sedici film in concorso. Appuntamento sarà, alle 9,30 nella sala Gran Paradiso dell'hotel Billia, alla rivoluzione sulla due cavalli,

diretto da Maurizio Sciarra. Protagonista è Adriano Giannini, figlio di Giancarlo. Alle 11,30 nella stessa sala è la volta del film Non è giusto, di Antonietta De Lillo, interpretato da Maddalena Polistina e Daniel Prodro. Nel pomeriggio il carrozzone del festival si sposta nel Palais Saint-Vincent, dove alle 15,30 è la volta del film di Pappi Corsicato Chimera, affidato ancora una volta all'interpretazione dell'attrice preferita della Corsicato,

Isa Forte, e a quella di Tommaso Ragno.

A seguire, alle 17,30, verrà proiettato Hijo, leggi «Figli», firmato dal regista Marco Bechis. Il ruolo principale è affidato a Stefania Sandrelli, che vive una seconda giovinezza professionale dopo l'apparizione nel fortunatissimo «L'ultimo bacio» di Muccino. Poi Avati chiude il terzo giorno di proiezioni, alle 22 sempre al Palais Saint-Vincent, con il film I cavalieri che fecero l'impresa, interpretato da Raul Bova, Marcello Leonardi e Carlo Delle Piane. Un film a cui i recenti eventi potrebbero dare un nuovo successo, alcuni mesi dalla prima uscita: è la storia di alcuni cavalieri che custodiscono il segreto della Sindone, sullo sfondo della disastrosa settimana crociata contro gli infedeli.



Premio Saint-Vincent



FICTION ITALIANA

dal 23 al 28 ottobre 2001

Venerdì 26

Cerimonia di premiazione delle **TELEGROLLE 2001**
ore 20,30 - Palais Saint-Vincent

Serata Invito

Sabato 27 ottobre

Cerimonia di premiazione **GROLLE D'ORO PER IL CINEMA**
ore 20,30 - Palais Saint-Vincent

Domenica 28 ottobre

Anteprima nazionale del film **RESURREZIONE**
di Paolo e Vittorio Taviani
ore 18 - Palais Saint-Vincent
Ingresso libero

Premio Saint-Vincent



CINEMA ITALIANO

Proiezioni al Palais Saint-Vincent - Ingresso libero - Saint-Vincent - Valle d'Aosta - www.casinodelavallee.it - eventi@casinodelavallee.it



Le serate trasmesse, in TV, dalla rete televisiva **CINEMA STREAM** a partire dalle 21

senza aumento di prezzo.

Da quanti anni sogni una Volkswagen?



**Da oggi, sino al 31 ottobre 2001,
la concessionaria di Aosta
supervaluta il vostro usato,
anche da rottamare,
fino a 6.000.000* (euro 3089,59)**

* Offerta valida per vetture in disponibilità



Alpica
S.r.l.

CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN
PER LA VALLE D'AOSTA
Corso Ivrea, 132 11100 AOSTA
tel. 0165.23.88.38

ATTENTI A QUEI DUE!

**ABBONATI A
LA STAMPA**

**E ACCENDI
STREAM
TV**

LA TV DELLE GRANDI PASSIONI

**CON SOLE
100 MILA LIRE
IN PIU'**

**Se ti abboni per un anno a LA STAMPA entro il 31 dicembre 2001,
il tuo quotidiano ti offre un anno di**

MONDO STREAM & INTERACTIVE TV a sole 100mila lire*.

**L'abbonamento STREAM TV comprende 58 canali tematici e
13 interattivi con cinema, informazione, sport e intrattenimento,
per non parlare della seconda attesissima edizione del**

GRANDE FRATELLO.

Abbon. La Stampa 7 giorni	£ 359.000	+ abbon. Stream TV*	= £ 459.000
Abbon. La Stampa 6 giorni	£ 308.000	+ abbon. Stream TV*	= £ 408.000
Abbon. La Stampa 5 giorni	£ 257.000	+ abbon. Stream TV*	= £ 357.000

E se non hai l'antenna parabolica, per sole 199.000 + IVA una squadra di esperti ti porta a casa il servizio

INSTALLASTREAM

Informati al 199-100800

Il costo della telefonata (esclusa IVA) è lo stesso da tutta Italia: lire/min 221 (lun-ven 8.00/18.30, sab 8.00/13.00) e lire/min 90 (lun-ven 18.30/8.00, sab 13.00/8.00, festivi tutto il giorno)



**Per informazioni:
Ufficio Abbonamenti La Stampa
tel. 011.56381**

CALCIO, I COMMENTI DEGLI ALLENATORI DEL VALLE D'AOSTA E DELL'IVREA AL DERBY DELLE ALPI VINTO DALLA FORMAZIONE EPOREDIESE PER 2 A 1

«E' una sconfitta immeritata»

Il tecnico Benedetti: Siamo stati esemplari

Sigfrido Benetton

SAINT-VINCENT

E' finita nel derby della Dora l'imbattibilità del Valle d'Aosta. Dopo sette risultati utili consecutivi (una vittoria e sei pareggi), i rossoneri sono incappati nel primo passo falso in campionato. A espugnare il «Perucca» è stata la capolista Ivrea e a siglare il gol il successo degli arancioni (dopo il vantaggio eporediese di Pierobon e il pareggio di Mascheroni) è stato un giocatore valdostano: Alessandro Castagna.

«E' una sconfitta che brucia», dice l'allenatore Giorgio Benedetti, «perché è immeritata. Abbiamo lottato alla pari con la prima della classe, creando diversi problemi alla battistrada. Non sem-
■ il risultato rispecchia l'andamento del gioco. Un esempio proprio quello della nostra sfida con l'Ivrea. Abbiamo seminato molto, raccolto nulla. Il dispiacere maggiore è quello di aver perso l'imbattibilità dopo aver giocato una partita esemplare sotto tutti i punti di vista. Le numerose assenze (Cioffi, Di Dio, Provenzano, Sogliani e Zadra, ndr) non hanno inciso sul rendimento della squadra, grazie all'ottima prestazione dei giovani che hanno sostituito degnamente i titolari».

Cosa vi è mancato per allungare la serie utile? «Soltanto un po' di fortuna, cosa che invece ha avuto in abbondanza l'Ivrea. Nel finale di partita è stata poi la bravura del portiere eporediese a



Bertelli ha sbagliato il rigore

negarci la gioia del pareggio. Sia sul rigore di Bertelli sia sul colpo di testa di Lenzone, l'estremo difensore si è superato. Ai ragazzi non ho colpa da imputare».

Gli elogi per il Valle d'Aosta arrivano dall'allenatore degli arancioni, Salvatore Jacolino: «E' un incontro spigliato, non cattivo. Abbiamo rubato nulla, anche se il Valle d'Aosta non avrebbe demeritato la divisione della posta. Sarà difficile per tutti fare bottino pieno al «Perucca». Essere riusciti a passare a Saint-Vincent è un titolo di merito non indifferente. I rossoneri si sono rivelati avversari ostici, aggressivi e veloci. Alla fine è stato decisivo Maio, i due provvidenziali interventi».

Ospiti vincitori anche sugli spalti

Grida e rulli di tamburo per i gol avversari
Solo timidi applausi per quello rossoneri

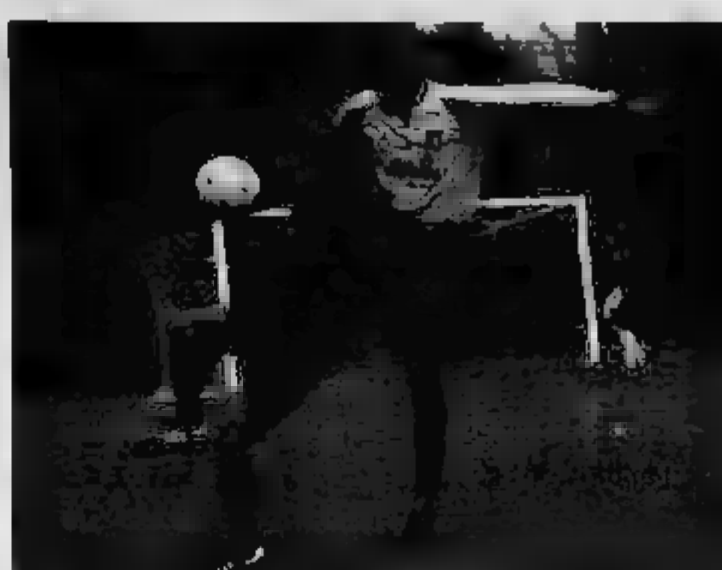
SAINT-VINCENT

Non si è giocato soltanto sul campo del derby della Dora. Anche sugli spalti del «Perucca» c'è stata lotta. A vincerla, e nettamente, sono stati i sostenitori eporediesi. Se sul terreno di gioco la formazione di Jacolino ha dovuto sudare i proverbiai sette camicie per ragioni di battaglia del tifo è stata impari. Dei 500 spettatori allo stadio della cittadina termale, almeno l'ottanta per cento era di fede arancione. Fin dalla lettura delle formazioni di parte dello speaker Luigi Perosino si è capito che Castagna e compagni avrebbero potuto schierare l'«uomo in più» e che la compagine di Giorgio Benedetti avrebbe dovuto accontentarsi di scarso sostegno da parte dei pochi supporter presenti. Ogni nome dei giocatori dell'Ivrea veniva accompagnato da cori d'incanto, mentre nessuna voce si faceva sentire per il Valle d'Aosta.

Il gol di vantaggio di Pierobon scatenava gli ultras eporediesi, con continui rulli di tamburi

ad accompagnare le azioni degli ospiti. Il pareggio di Mascheroni soltanto a raccogliere qualche timido applauso. A ogni intervento ritenuto errato da parte dell'arbitro, scattava la contestazione dei tifosi dell'Ivrea, mentre le decisioni contrarie alla squadra del presidente Fusani passavano quasi inosservate sugli spalti.

Tra i pochi sostenitori del Valle d'Aosta c'era anche Piergiorgio Berthet. «Sono venuto a vedere la squadra di Benedetti», dice, «perché mi piace il calcio e vado sempre volentieri allo stadio». In contemporanea è giocato l'Aosta/Sarre, sarei però andato al «Puchoz». Il mio cuore è rimasto rossoneri, come quello di molti altri miei amici. Dopo visto scomparire con grande amarezza l'Aosta, siamo tornati a seguire con passione la compagine di Cancian, che ci auguriamo riesca a riportare il calcio di un certo livello nel capoluogo regionale. Contro la capolista, il Valle d'Aosta ha comunque disputato una buona partita e non meritava di perdere».



Oliviero Mascheroni, autore del gol del temporaneo pareggio del Valle d'Aosta

LE PAGELLE

5,5. Nulla da fare sul gol di Pierobon, ma non è del tutto esente da colpa sulla punizione vincente di Castagna.
MAFFIOLETTI 6. Merita la sufficienza per l'impegno e per la determinazione.

DE TOMMASO 7. Non concede spazi a Murante e si propone sulla fascia sinistra. Soltanto l'incrocio dei pali gli nega il gol.

FESSION 7. Ancora una prestazione convincente del giovane difensore centrale.

BROLLO 6,5. E' in crescita. Mostra davanti alla porta con sapienza. Deve però ancora migliorare sul piano della continuità.

MASCHERONI 7. Puntuale nelle chiusure, è sempre pericoloso quando si porta avanti. Sigla il gol del provvisorio 1-1 con un perfetto piatto su di De

Tommaso.

LENZONI 6. Inguardabile per tutto il primo tempo e buona parte della ripresa, si sveglia improvvisamente nel finale. Procura il fallito da Bertelli e costringe a un miracolo su un preciso colpo di testa allo scadere.

BERTELLI 5. Pesa un incaglio il penalty fallito a pochi minuti dalla conclusione. Il rigore sbagliato cancella quanto di buono aveva saputo fare in precedenza.

GOISIS 6. Si muove in continuazione su tutto il fronte d'attacco, lottando con generosità in area eporediese.

BIRARDA s.v. Rileva Goisis al 70'.

LUNARDON 5. Non incide. Incappa in una giornata storta, facendo mancare il suo apporto alla squadra.

VOLPONE 6,5. Schierato a centrocampo, si batte con grande determinazione.

RISULTATI FLASH

■ **BASKET.** La Buckler si è qualificata per la final four della Coppa Piemonte. Gli aostani si sono imposti sul Torino per 82-41, ribaltando così lo svantaggio di 12 lunghezze dell'andata. Migliori realizzatori sono stati Alex Armand e Jean Marie Chénal, con 23 punti.

■ **2° LITTA.** Vittoria della capolista Cogne Aosta Giorgio Elter sul Roisan per 3-1 nel campionato di Seconda categoria. Gli altri risultati: Agliè-Vischese 3-0, Chambave-Villeneuve 1-1, Collioretto-Pont Donnaz 2-2, Quart-Valle Lys 1-1, San Grato Eporedia-Fogliozzo 1-1 e Settimo Vittone-Burelo 1-3.

■ **CALCIO, CATEGORIA.** Sempre il Grand Paradis al comando della classifica del campionato di Terza categoria. La battistrada si è imposta per 6-1 sullo Sporting Issogne. Nelle altre partite successi per la Montaliese (4-1 sull'Aosta 2000), per il Borgo (Franco) (1-0 sullo Châtillon), per l'Hône/Arned (6-1 sul Sanson) e per il (4-1 sullo Champdepraz). E' finito sul 2-2 il derby tra il Cembra Freida e il Courmayeur.

■ **PALLAVOLO.** Successo per il Cogne Acciai Carrefour al tie-break sul Sirescom Lingotto e sconfitta per 0-3 Nua/Fénis Tour Ronde. Il Fimarolo in serie C femminile. Il settore maschile dell'Olimpia perso per 3-1 sul parquet del Crusinallo.

■ **GOLF.** All'Arsenieres Gignod è disputata la Coppa Lagoval sulle 18 buche Stableford. Nel «Jordo» ha vinto Edy Mauri, mentre 1ª categoria ha vinto Franco Margueret davanti a Renato Borri e Attilio Segor. 2ª categoria ha vinto Alex Voyat su Pier Giorgio Gagliardi e Giampaolo Aluigi, nei 3ª successo per Roberto Vibration davanti a Angelo Angelis e Blanc. Tra i seniors ha vinto Vanna Zanin e tra le ladies Elisa Caspani Meccini.

LA SQUADRA DI CANSAN PERDE L'IMBATTIBILITA' CONTRO IL VICTOR FAVRIA

Primo stop per l'Aosta/Sarre

L'Issogne torna al successo con una goleada

AOSTA

Cade l'Aosta/Sarre, si risolvevano l'Issogne, il Saint-Christophe e lo Charvensod/Saint-Orso. La settimana giornata del campionato di Promozione è amara soltanto per i rossoneri, sconfitti 1-0 dal Victor Favria e agganciati in vetta alla classifica proprio dal canavese. Sorridono l'Issogne (perentorio 8-1 Pozzomaiore), il Saint-Christophe (successo per 2-1 sul campo del Borgaro) e lo Charvensod/Saint-Orso (0-0 sul difficile campo del Lugnet).

Dopo sei vittorie consecutive, è arrivato lo stop per l'Aosta/Sarre. Dopo il primo tempo finito a reti inviolate, la ripresa è apriva con l'espulsione di Crenonesse (fallo ultimo uomo), poi poi proseguire con il rocambolesco gol del padroni casa (scivolone di Siri che perdeva il pallone favorendo così il canavese) e concludersi con un altro cartellino rosso, ai danni di Lo Piccolo. «E' partita decisa dagli episodi», spiega mister Lorenzo Cancian, «il piano



Rosario Sanfedele, dell'Issogne

del gioco siamo stati inferiori al Victor Favria, ma alla fine i tre punti li hanno conquistati i nostri avversari. La squadra mi è piaciuta sotto tutti i punti di vista. L'unico neo è il risultato».

Dopo due pareggi ed altrettante sconfitte, è tornato al successo l'Issogne. Una goleada ha fatto tornare il sorriso nella squadra del presidente Masaro. Chiuso il primo tempo in vantaggio per

2-1, i granata hanno dilagato nella ripresa. La tripletta di Sanfedele, la doppietta di Inzagwa e le reti di Rizzo, Dalto e Vallet hanno dato sostanza all'ottima prestazione della compagine di Daniele Ferracca.

Si è interrotta la serie negativa del Saint-Christophe. La formazione di Nando Regina non è raccolta punti nelle ultime tre partite e aveva assoluto bisogno di ritrovare la via della vittoria per cancellare le apprensioni. In vantaggio con un gol di Chatrian, dopo aver fittato un rigore con Jean Claude Perron, i granata venivano raggiunti dalla rete di Stefania, ma proprio allo scadere andavano a segno Valda, incamerando così tre punti d'oro sulla via della salvezza.

Buon pareggio per lo Charvensod/Saint-Orso, che ha dimostrato carattere e personalità nella partita contro Lucento, seconda forza del girone. I gialloblù avrebbero anche potuto fare il colpo, ma Mammoliti ha calciato sul palo il rigore possibile successo.

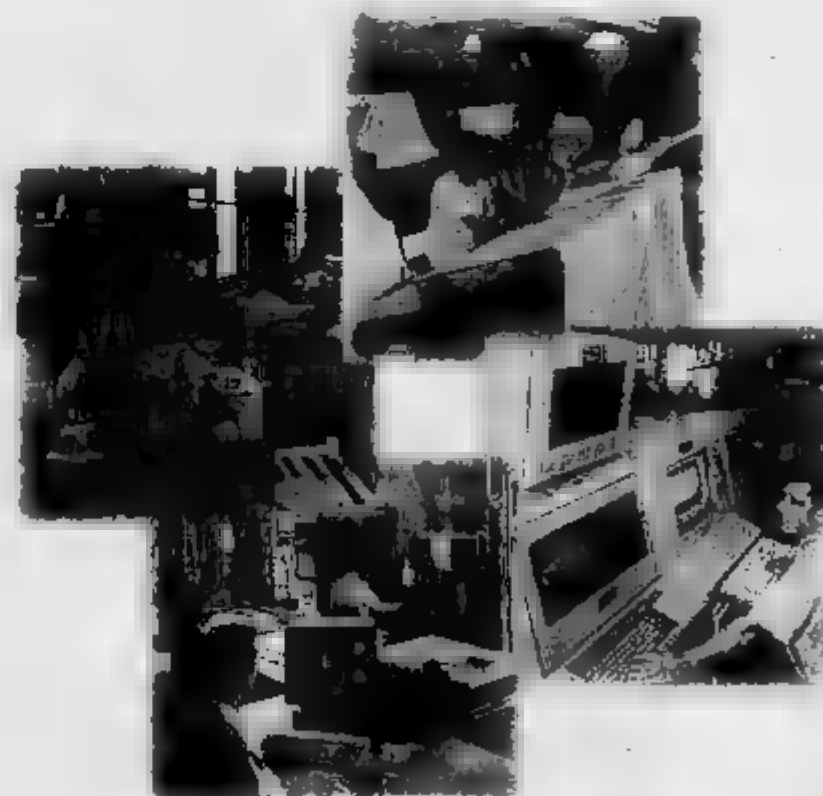
AOSTA

Vendesi zona prima collina tra Via delle Betulle e Via Parigi alloggio di 110 mq., su due livelli, tre camere, letto, salotto, cucina, lavanderia, bagni, lavatrice, due zone verdi in esclusiva, ingresso indipendente.

Tel. 335.303783



UN GRUPPO CHE SOSTIENE LO SVILUPPO DELLE IMPRESE



Con 17 mila aziende Eurogroup è leader nazionale nel settore di consulenza alle imprese. Nato per volontà di Finlemonte - Istituto Finanziario Regione Piemonte - Eurogroup attraverso l'attività di Eurofid, Eurocons e Eurobroker fornisce garanzie per facilitare

l'accesso al credito, consulenza su incentivi e agevolazioni, assistenza nella certificazione di qualità, supporto nel business all'estero e servizi di brokeraggio assicurativo. Eurogroup opera per rafforzare le imprese di tutti i settori: dall'industria all'artigianato, dal commercio al turismo, dai servizi all'agricoltura.

EUROGROUP UNA REALTÀ ALL'AVANGUARDIA IN ITALIA E IN EUROPA

Eurofid
Consulenza garanzie tfrEurocons
Consulenza alle impreseEurobroker
Consulenza assicurativa

Sede Centrale: Via Perugia, 56 - 10152 Torino - Tel. 011 24191 - e-mail: info@eurocons.it - www.eurocons.it

SPORT POPOLARI

DOMENICA PARTITE DECISIVE PER I CAMPIONATI AUTUNNALI DI REBATA TSAN

Sfida per il titolo tra Doues e Pollein

Strepitoso Davide Nex che totalizza 309 punti in 20 battute

DOUES

Il Doues e il Pollein si affrontano per la sfida finale del torneo autunnale di rebatta. Le due squadre si sono qualificate domenica mattina: il Doues ha sconfitto la Châtelain per 1271 a 1265 e il Pollein ha battuto il Gressan per 1207 a 1070. Si ripete così la sfida finale che si era già presentata in primavera e allora vinto il Pollein, che comunque si ripresenta molto agguerrito. Nella giornata si è giocato sulle 20 battute e il migliore in assoluto è stato Davide Nex che ha realizzato uno strepitoso 309, con una media di oltre 15 a battuta. Bene anche Rudy Brun del Pollein con 293.

La partita per il titolo si giocherà domenica e sarà interessante vedere se il Doues riuscirà a difendere il suo titolo.



Da sinistra Davide Nex che ha totalizzato 309 punti e Rudy Brun (293 punti)

rebatte. Nella seconda si erano già qualificate lo Jovençon e l'Ollomont. terza il Gressan ha sconfitto il Pollein per 795 a 678 e il Chevrot ha sconfitto il Doues per 820 a 806. Finale quindi fra Gressan e Chevrot. Nella quarta il Gressan ha battuto il Charvensod per 676 a 676 e il Gressan A ha eliminato il Gressan B per 798 a 745. Sfida finale per il titolo di categoria, quindi, fra Gressan A e Gressan C.

In quinta categoria il Gressan ha sconfitto il Sarre per 495 a 448 e si qualifica per la finale. Nell'altra semifinale la partita fra Doues e Cogne è stata interrotta per oscurità alla quindicesima battuta con il Cogne in testa per 7 punti. Verrà giocata domenica.

Sempre in di finali, e sempre domenica saranno campo, nello tsan, le squadre candidate al titolo, che lo Châtillon e il Brissac. (b. bas.)

Dal 4 al 9 febbraio 2002

LA STAMPA IN CLASSE, il grande progetto didattico riservato ai ragazzi delle scuole medie inferiori di tutta Italia, replica il successo da 12 anni.

Si ripropone con un percorso di lettura "critica" del quotidiano, che si sviluppa attraverso esercizi guidati e che può essere affiancato alla programmazione ordinaria nella prima metà di febbraio.

L'insegnante interessato ad aderire con la sua classe dovrà compilare **con precisione** il tagliando qui sotto pubblicato.

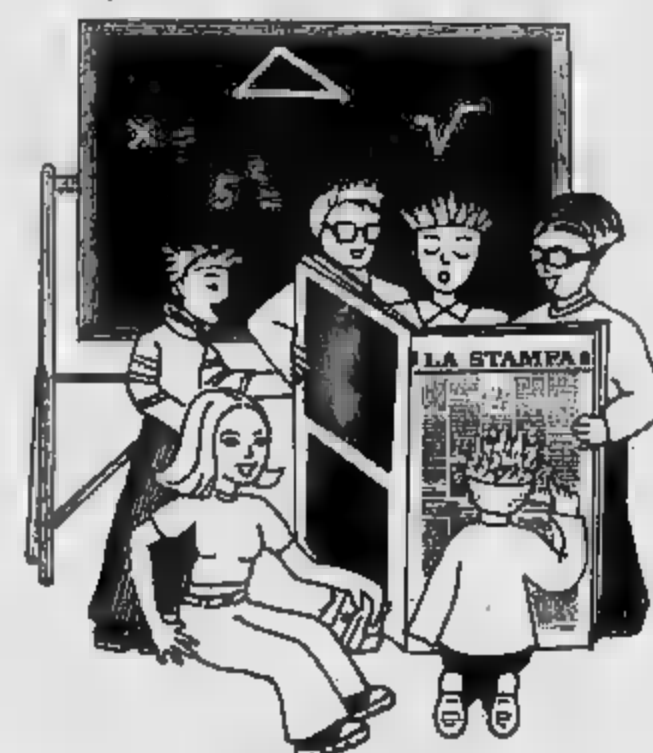
Tale tagliando dovrà pervenire **entro il prossimo 25 novembre** al n° di fax **011/773.27.10**,

solo dopo che l'insegnante abbia **ben definito**:

- **il numero degli studenti partecipanti;**
- **il numero delle copie da acquistare;**
- **l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.**

Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, etc.) sarà inviato entro fine gennaio 2002 gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti.

Le copie di LA STAMPA dovranno essere acquistate dagli studenti ogni giorno dal 4 al 9 febbraio compresi*.



La Stampa in classe 2001-2002

Compilare chiaramente in stampatello.

SCUOLA MEDIA: (scrivere per esteso il nome)			
			Classe e sez.
Via		N°	
Città	Prov.	C.A.P.	
Tel. /	Preside		
(pref. numero)			
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti		N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)	
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
Via		N°	C.A.P.
Città	Prov.	Tel. /	Cellulare /
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA		(pref. numero)	(pref. numero)



N.B.: Sono necessarie precisione e completezza dei dati, particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto **unicamente** presso tale edicola.

* Il progetto ha piena validità didattica solo se sviluppato **tutti i 6 giorni**: gli studenti sono pertanto invitati a recarsi in edicola **quotidianamente**.

ATTENZIONE: Non verranno accettati tagliandi incompleti o compilati in modo generico.

Per informazioni:

800-243614

BASKET SERIE A: CON OTTO PUNTI IN CLASSIFICA I BIELLESI SI CONFERMANO SQUADRA RIVELAZIONE

Grande Lauretana a Verona

Niccolai, Batiste e Malaventura sugli scudi

Pasquarilli

BIELLA
Pronto riscatto. Lauretana Biella, i pericoli contraccoppi dopo il pesante ko casalingo contro Siena sono stati cancellati. Il secondo ottenuto a Verona, il secondo in trasferta e ancora più importante perché conquistato sul campo di una squadra di pari fascia. «Noi lottiamo per non retrocedere e sono che, più avanti, il campionato ci vedrà impegnati contro un gruppo di avversarie dirette tra cui la Muller - dice il general manager rossoblu Marco Atripaldi - imporsi su questi campi "caldi" per noi vale doppio».

I due punti conquistati in terra offrono altri motivi per sorridere. Il 98-96 finale è arrivato dopo un tempo supplementare e al Biella una clamorosa rimonta. Padroni di casa che, anche in svantaggio di 15 punti, si sono confermati compagni mai doma. La Lauretana, pur continuando a commettere errori banali tra cui un paio di rimesse con il pallone regalato agli avversari, è riuscita a non perdere la partita.

Seconda nota positiva, sono le prestazioni di alcuni giocatori che prima non avevano pienamente soddisfatto. Accanto ad ottimo Andrea Niccolai (22 punti per lui e 17 di valutazione), che si è assunto la responsabilità dei tiri decisivi tra cui le clamorose segnate nell'overtime (il suo compito in una compagnia di esordienti in serie e la piacevole conferma di Rankin,

Il giovane play

Malaventura (a destra) nelle foto di Corrado Micheletti tra i migliori contro la Muller Verona insieme all'ex Montecatini Andrea Niccolai (in basso) che ha segnato i punti supplementari



capace di afferrare i rimbalzi, un circoletto rosso va ad appuntare la prova di Michael Batiste. Il lungo della Lauretana ha chiuso la partita con 15 punti, 5 rimbalzi, 3 stoppate e 3 palle recuperate, con 26 di valutazione: in altre parole il migliore

della partita. Finalmente le righe anche Matteo Malaventura, altro giocatore fondamentale per i delicati equilibri della Pallacanestro Biella: 12 punti e 9 di valutazione. «Matteo arrivava da un periodo di po' grigio io aveva

fatto il commento con Alessandro Ramagli». Verona invece è entrata in campo dopo pochi minuti al posto di Dixon, in un momento di grande difficoltà per la squadra. Questa responsabilità gli ha fatto bene e auguro che lo aiuti a prendere consapevolezza dei propri mezzi. Lui ha le qualità per giocare ottimamente sia come play sia al fianco di Dixon.

I errori che hanno caratterizzato il match hanno fatto parecchio arrabbiare il coach rossoblu. «Il lavoro è quello di cogliere le sostanze», dice Ramagli. Dopo Muller abbiamo punti in classifica e questo solo ci gratifica, ma ci fa stare più sereni e consapevoli delle possibilità. Però vedo ancora troppe ingenuità che continuano a ripetersi: dobbiamo lavorare per eliminarle il più possibile e per non ripetere altre brutte figure soprattutto di fronte al nostro pubblico».

VOLLEY A1: CASA MODENA ESCE DELLA CRISI TRAVOLGENDO (3-0) CUNEO

Il presidente Ezio Barroero fa suonare la sveglia. «Ci aspettiamo di più domenica con Milano c'è subito l'occasione per cercare riscatto».

Il direttore generale Beppe Cormio «Dov'è finita la squadra dello scorso anno? Mancano forza d'animo, determinazione e spirito di gruppo».

Il muro della Noicom Brebanca in azione durante la partita persa con



Noicom Brebanca un'altra delusione

CUNEO

Qualcuno in Noicom si è quasi offeso a veder paragonare la presunta crisi della squadra di De Giorgi con le reali difficoltà di Modena. Invece in terra emiliana è arrivata la sconfitta più amara - la terza dell'anno - e nelle proporzioni meno di questo difficile e strano avvio di stagione. Tanti errori e soprattutto bassissime percentuali d'attacco non possono non far preoccupare la società soprattutto in vista della partita di domenica, quando si arriverà all'Asystel Milano, una a cui i cuneesi tengono molto, soprattutto

tutto ricordando l'amara semifinale scudetto dello scorso anno. «La squadra non gira a mille e sono sorpreso - dice il direttore generale, Beppe Cormio - dov'è finita la forza di quella squadra, quella capacità morale di ottenere risultati? Sono fiducioso che questo gruppo possa dare molto, ma mi ha fatto male l'atteggiamento in campo, la poca coesione, il non essere gruppo». «Rispetto allo scorso anno - rincara la dose Cormio - abbiamo più maturità da Sammelvuo e Orseno, non deve una squadra in affanno, ma una formazione più consapevole delle sue doti. Li vedo poco cattivi,

quasi incapaci vedere quando è il momento di chiudere un set. È un discorso tecnico, è una forza d'animo. E' una riflessione che spero facciano anche i giocatori».

«Sono amareggiato - dice il presidente Ezio Barroero - ora di svegliarsi, di tirare fuori la capacità di reagire, la grinta, la cattiveria per sopprimere a qualche problema che stiamo avendo in attacco. Domenica arriva Milano. E' l'occasione di reagire, dimostrare quanto vale questo gruppo. Quella con l'Asystel è una partita importante, che speriamo di giocare davanti a un grande pubblico. Ci teniamo molto e speriamo sia lo stesso per i giocatori».

Oggi la Noicom Brebanca torna in palestra con qualche certezza in meno, con l'obiettivo di ritrovare un servizio non punge più e soprattutto per tornare ad essere una squadra aggressiva, determinata e capace di metter sotto l'avversario come un anno fa. (L.f.)



A ottobre Citroën ti offre l'HDi Common Rail a meno del benzina.

"Novità Xsara Picasso 2.0 HDi Autocarro 8 posti"

Citroën, della tecnologia diesel, presenta i motori Common Rail. Iniezione ad alta pressione: potenti, e rispettosi dell'ambiente. E oggi, la sua tecnologia Common Rail, ti fa risparmiare benzina.

Inoltre, tutta la gamma acquista i peggiori a partire gennaio 2002.

Esempio di finanziamento: Xsara Picasso 2.0 HDi 80 CV, prezzo L. 33.000.000, anticipo L. 12.150.000, capitale finanziario L. 22.020.000, spese istruttoria pratica e bollo L. 270.000, n° mensilità da L. 499.147, T.A.N. 8,50%, T.A.E.G. Salvo approvazione Citroën Finanziaria.

Citroën Finanziaria. Soluzioni d'investimento.

Un'offerta in collaborazione con i Concessionari Citroën.



Xsara Picasso 2.0 HDi 80 CV
L. 28.500.000
4 airbag, MULTIPLEXAGE



Berlingo HDi 1.6 CV
L. 29.500.000
Airbag, climatizzatore, tetto multifunzione



Xsara Picasso 2.0 HDi SX 110 CV
L. 33.900.000
4 airbag, climatizzatore, computer a bordo, sistema

Polizza furto-incendio per un anno compresa nel prezzo.

NUOVA SEDE DI FRONTE AL PALACEVA

CITROËN

AUTO MONT BLANC

St. Christophe - 0165.235545

automontblanc@citroen.it

CITROËN

CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA

www.citroen.it

TRA PROGETTI E PREOCCUPAZIONE

BRESSO RICEVE DELEGAZIONE TELECOM

La presidente della Provincia Bresso (foto), ha ricevuto una delegazione della Telecom in preparazione dell'incontro con l'amministratore delegato Tronchetti Provera. Ha ribadito le preoccupazioni per il trasferimento della sede legale a Milano e anche per il polo di Ivrea della Olivetti. Da parte sua la delegazione Telecom ha annunciato l'esistenza di piani di sviluppo per tutto il territorio delle telecomunicazioni sull'intero territorio provinciale.



LA SICUREZZA

Con due convegni - a Casale sul rischio amianto al Politecnico di Torino sulla lotta agli infortuni sui luoghi di lavoro - la Regione Piemonte - anche in vista dell'apertura di decine di cantieri per le opere pubbliche - interviene sul tema della sicurezza. Il presidente Ghigo dice: «Abbiamo un programma di interventi per migliorare la conoscenza del fenomeno infortunistico».

Unicredit, Torino corre per la sede finanziaria

Salvaguardati il marchio Crt e organici

Luciano Borghesani

Potrebbe essere il privato banking, e cioè l'attività bancaria per utenza di alta fascia, il ruolo nazionale assegnato dall'Unicredit alla struttura ereditata dalla Crt in Piemonte. Torino è in concorrenza con Bologna per ottenerla, l'alternativa è la funzione, sempre nazionale, definita «retail» (clientela di sportello), che per il «corporate» (specializzato per le imprese) pare più accreditato a Verona.

Dei tre segmenti bancari su cui l'Unicredit intende riorganizzare per il 2002 il «private banking» sembra quello più consono alla realtà e soprattutto al futuro torinese. L'amministratore delegato, Alessandro Profumo, nell'incontro avuto ieri in città, con il presidente della Regione, Enzo Ghigo, e il sindaco Sergio Chiamparino, e poi anche con i dirigenti della Fondazione Crt, ha riconosciuto che nell'Italia del Nord-Ovest si sta

affermando una nuova vocazione finanziaria, da sostenere. La sintonia con il progetto indicato da Profumo deriva anche da altre garanzie per i quali è stato promesso impegno: a) presenza di una sede nazionale a Torino consente di confermare il rapporto fiscale esistente con gli enti locali, una partita di parecchi miliardi; b) la salvaguardia dei livelli occupazionali della Crt (oltre al mantenimento di Mediocredito, di cui ha parlato con il presidente della Provincia, Mercedes Bresso), a parte qualche fisiologica riduzione del personale attraverso il blocco del turn-over; c) la valorizzazione del marchio Crt in Piemonte e in Valle d'Aosta.

E poi questa è un'operazione di sviluppo, non solo di ottimizzazione: Profumo ha spiegato che il riassetto complessivo porterà un incremento del valore patrimoniale e degli utili, di cui il 70 per cento con contributo dei ricavi e il 30 con abbattimento dei costi. Giudizi positivi nei

vari confronti torinesi, ma certamente avrà bisogno di atti scritti e svari il

«Il piano che ci è stato presentato», ha detto il presidente della Regione, Enzo Ghigo, è condivisibile perché può nella sua attuazione garantire sviluppo per il Piemonte. Abbiamo avuto garanzie sul rafforzamento della presenza della Crt nel territorio, della funzione che ha sempre esercitato nel tessuto imprenditoriale locale e sugli organici. Ottimista il sindaco Chiamparino: «È un progetto che consente di aumentare la redditività e quindi le potenzialità del Unicredit in Piemonte. L'identità non sarà indebolita, ma rafforzata. Profumo ha risposto positivamente alle nostre richieste di mantenere la fiscalità locale in rapporto alla riorganizzazione aziendale e dell'accrescimento dell'impegno Unicredit per gli investimenti nelle infrastrutture e nelle tecnologie».

L'illustrazione del piano, ha confermato anche Fabrizio Palenzona, vice presidente di Unicredit e consigliere delegato della Fondazione Crt, «è avvenuto in un clima molto positivo e di collaborazione». Palenzona ha precisato peraltro che il consiglio della Fondazione (che ieri ha ascoltato direttamente il progetto dall'amministratore delegato) darà il via libera al piano per il riassetto Unicredit solo dopo il confronto con le altre Fondazioni azioniste del gruppo bancario milanese e con il territorio.

A quando l'approvazione del progetto da parte del cda dell'Unicredit? La risposta resta data, se non nell'agenda di Profumo, che ha detto: «Porterò il piano definitivo nel momento in cui avrò fatto le valutazioni su tutte le entità coinvolte, i tempi saranno brevi perché l'obiettivo dichiarato è di rilanciare tutto il processo di riorganizzazione del gruppo nel corso del 2002».



Potrebbe essere l'attività per utenti di fascia alta, il ruolo nazionale assegnato a Unicredit alla Crt

Impianti Aem

Interventi in Comune ancora polemiche

Giuseppe Sanpaolesi

«Un po' di sorpresa, ma la situazione è sotto controllo». L'assessore Roberto Tricarico con questa risposta ha tentato di tranquillizzare la Sala Rossa sul «Aem», ossia sull'elenco di lavori per rimettere a norma impianti elettrici in edifici municipali, presentato dall'azienda di via Bertola con un costo ipotizzato intorno ai 10 miliardi.

Il problema, sollevato dal gruppo di Forza Italia con un'interpellanza, è stato discusso ieri. Il vice capogruppo Paolo Chiavarino ha definito la vicenda «nebulosa e pasticciata», che «soltanto grazie alla ricostruzione di Tricarico, adesso sta uscendo dalle nebbie, ma unicamente nei contorni. Che adesso dovrebbero essere riempiti, per capire se sarà il caso o no di togliere la concessione Aem». La questione sarà discussa nel dettaglio il 30 ottobre, in prima e sesta commissione. «Anche con i vertici di Aem, per verificare se il caso di nominare una commissione d'indagine ad hoc», ha proposto Chiavarino. Più drastica An, che, a margine del dibattito, ha annunciato: «Presteremo un supporto alla procura della Repubblica».

L'assessore Tricarico ha ribadito che «per la manutenzione di impianti elettrici la giunta ha seguito le decisioni approvate in Consiglio con delibera del dicembre 1999». Che ha conferito la gestione degli impianti elettrici degli immobili comunali a Aem. In base a ciò, il primo agosto scorso, l'Azienda presentò l'elenco preliminare degli interventi. L'assessore lo trasmise alle divisioni competenti per capire quali lavori fossero da fare.

«E, constatato che il tempo per l'analisi - ha detto Tricarico - non era sufficiente, il 22 agosto comunicai ad Aem di non procedere. Vi furono contatti fra Comune e Azienda, quindi il 10 ottobre, Palazzo Civico partirono osservazioni critiche rispetto all'elenco. I nostri uffici - ha detto l'assessore - hanno portato alla luce le incongruenze riportate dai giornali e riprese dall'interpellanza di Forza Italia. Di qui la necessità di ulteriori verifiche, com'è previsto, secondo l'assessore, «normale iter procedurale e nella formazione di un programma triennale che ad oggi non esiste ancora».

PREVALE L'OTTIMISMO QUATTRO DI SVILUPPO DELLA REGIONE IPOTIZZATI DALL'IRE

La riflessione dell'Ires sullo sviluppo del Piemonte nel prossimo decennio è partita dagli Anni Novanta, durante i quali è stata completata la parte più dura della riorganizzazione, durata oltre vent'anni. Nello scenario più pessimista si prevede anche un forte



servizio

Martina Casali

UN Piemonte che vola o futuro o regione che senza riuscire a scrollarsi di dosso i crisi del suo glorioso passato forlisterà? È presto per dare una risposta certa; ma è certo invece che nei prossimi anni il Piemonte giocherà positive e verranno con fattori negativi. E naturalmente sul suo futuro - come su quello di tutte le economie mondiali - pesa oggi l'incertezza determinata dalla tragedia am-

L'Ires ha cercato, e può dirsi un lavoro di ricerca - presentato ieri in un convegno tra gli altri dal direttore dell'Istituto Marcello La Rosa e dal coordinatore dello studio Paolo Buran - di delineare quattro scenari possibili. La riflessione è partita dall'analisi degli Anni Novanta. In quel decennio è stata completata la fase più dura della riorganizzazione durata oltre vent'anni. E allo stato attuale prospettive decennali sembra-

promettere economiche e sociali più soddisfacenti.

La regione diversificata le sue produzioni, si è appropriata della tecnologia, della conoscenza e delle specializzazioni, si è terziarizzata, ha inventato nuovi settori (come l'agroalimentare), è stata

investita dalle economie, ha ridotto al minimo il tasso di disoccupazione. Tutti fattori positivi accanto ai quali si collocano alcuni freni allo sviluppo quali l'invecchiamento della popolazione, i bassi tassi di partecipazione al lavoro, un fragile rapporto eco-

Il Piemonte scommette sul futuro

L'Ires: economia in crescita nei prossimi 10 anni

nomia-cultura, il carattere antiquato dell'offerta turistica, strozzature nelle infrastrutture di trasporto. Ci sono poi alcune minacce: quali la possibile delocalizzazione industriale, una possibile mancata integrazione degli immigrati, infiltrazione della criminalità organizzata nel settore finanziario, una spietata concorrenza territoriale, un atteggiamento localistico, un «bypass» nei trasporti a causa del ritardo della Torino-Lione.

Nelle quattro ipotesi disegnate dall'Ires - «si tiene la rotta», «il decollo fallisce», «il volo dei cento fiori», «si vola in formazione» - la crescita del prodotto interno lordo può oscillare nei prossimi dieci anni dall'1% al 2,6% e il tasso di disoccupazione potrebbe scendere (dal 7,3% del '99) al 6,5%, anche salire al 10,5%. Così si potrà passare da una crescita del 2,5% annuo. Il Pil nei due più ottimistici, con un incremento di 235 mila posti di lavoro rispetto ai dati del '99, a una economia piemontese «stagna» con un calo di quasi 100 mila occupati.

Anche nel caso di uno sviluppo forte, però, potrebbe salire la di-

Grava però l'incognita delle ripercussioni che avrà la tragedia negli Stati Uniti a livello mondiale

Il tasso di disoccupazione è stato ridotto ma ci sono alcuni freni: dai trasporti alla delocalizzazione dell'apparato industriale

soccupazione, arrivando fino al 10%, a causa dell'aumento della forza lavoro e al ritorno sul mercato di lavoratori anziani. C'è infine uno scenario nel quale il Piemonte avrebbe espansione comunque modesta: in questo caso il Pil crescerebbe del 2,2% annuo, ma la

disoccupazione (7,4%) rimarrebbe stabile sui livelli attuali.

Un forte riconoscimento del ruolo del Piemonte è una parola di ottimismo sul futuro sono arrivate dal sottosegretario all'Economia, Giuseppe Vegas, che ha detto: «Il Piemonte è un modello per molte regioni italiane, come quelle del Nord-Est, che hanno fatto un tipo di economia all'arrembaggio, cavalcando il tigre, senza calcolare le conseguenze nel futuro». E ha aggiunto: «Sembra che il Piemonte sia riuscito a evitare il rischio di germanizzazione, cioè di un'economia troppo legata alle imprese tradizionali ed ora, esaurita la sbornia del novismo del Nord-Est, il Piemonte torna essere centro nello sviluppo del Paese: ha dato molto all'Italia e la darà molto in futuro». Ha infine ribadito l'impegno del governo: «Per tutte queste ragioni abbiamo destinato cospicui investimenti alla regione, finanziando, l'altro, l'opera completa dell'alta capacità ferroviaria Milano-Torino e assegnando fondi necessari per le infrastrutture legate all'Olimpiade invernale del 2006».

INDAGINE DELL'ANCI METTE A CONFRONTO LA QUALITÀ DELLA VITA IN 14 CITTÀ

Tutti in palestra, addio «bogia nemo»

A Torino in provincia ci sono più centri fitness che librerie

Marco Accossato

La qualità della vita a Torino o nei comuni dell'hinterland? È alta. Ma più della cultura conta il fisico. Un libro vale quanto un'ora di spinning, il relax nella sauna? Meglio di un romanzo letto in poltrona. Che bellezza, far fatica al vogatore. Tra muscoli e parole, i torinesi preferiscono la sudata.

È quanto emerge dall'annuale indagine dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani in 14 grandi città campione. La fotografia scattata dall'Anci racconta la qualità della vita vista attraverso la produttività, l'ambiente e i servizi per il cittadino, il tempo libero, la criminalità, il tenore di vita. Per ognuno di questi capitoli, l'indagine nei particolari: sotto la lente d'ingrandimento, la ricchezza prodotta, il numero di imprese che nascono per ogni azienda che chiude, l'ammontare delle polizze vita, il numero di un appartamento, la percentuale di persone in

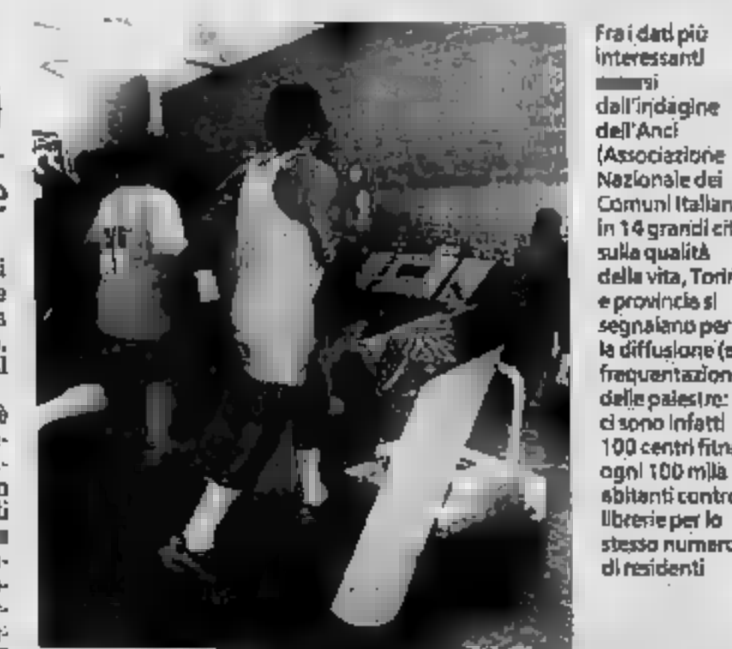
numero di denunce e rapine ogni 100 mila abitanti, il numero di furti negli appartamenti.

L'area metropolitana di Torino - quarto posto come popolazione dopo Roma, Milano e Napoli - è a metà in molte delle classifiche stilate dall'Anci: le imprese registrate ogni 100 abitanti (9,4), i consumi annui per abitante (26,6 milioni di lire), la spesa media per assistere agli spettacoli. Ma due dati spiccano dalla tipide normalità: nell'area metropolitana torinese esistono più palestre che librerie. Ci sono 11 centri fitness ogni 100 mila abitanti contro 1 libreria per lo stesso numero di residenti. Più che il cibo per la mente, conta l'energia per il corpo.

Numeri. Come tutte le statistiche l'indagine Anci non significa che degli ignoranti in forma. La fotografia scattata dall'Associazione dei comuni italiani, calcolata, ad esempio, quanti frequentano le palestre e quanti entrano in libreria, dicono quanti

chili si perdono rispetto a quanti libri si acquistano. Ma se la legge vuole che l'offerta significhi risposta a domanda, allora badiamo davvero troppo al fisico e poco alla lettura.

La qualità di vita nel Torinese è alta, si diceva. Gli indicatori palestre-librerie lo dimostrano. L'indagine però va oltre, e dice che se un comune produce ricchezza di 44 milioni e 300 mila di lire pro capite annue (dopo Bologna, Milano e Palermo). Siamo al secondo posto come importo mensile medio destinato ai pensionati (1 milione e 100 mila lire circa dopo Milano (1 milione 430 mila lire), prezzo medio al metro quadro di un appartamento (in provincia centrale) di 1 milione e mezzo, rispetto a Roma (4 milioni 750 mila), Milano (4 milioni e mezzo),



Fra i dati più interessanti dell'indagine dell'Anci (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani) in 14 grandi città sulla qualità della vita, Torino e provincia si segnalano per la diffusione (e la frequentazione) delle palestre: ci sono infatti 100 centri fitness ogni 100 mila abitanti contro 9 librerie per lo stesso numero di residenti

Venezia (4 milioni e 400 mila) e Firenze (4 milioni).

Due primati positivi sono, una normalità e curiosità. La giustizia a Torino è la più veloce: i processi civili pendenti nel 2000 sono 19 rispetto ai 133 di Messina e ai 94 di Napoli, primati alla rovescia. Milano ci segue e ruota. Torino è al secondo posto dopo Messina

per numero di imprese fallite ogni mille registrate, ma quelle in attività puntano lontano: l'incidenza delle esportazioni sul valore aggiunto dei prodotti è al primo posto col 34,1 per cento, prima di Milano (31,8%) e Bologna (29,9%). Domanda: quante palestre faranno i manager, per scaricare i nervi dopo una giornata di duro lavoro?

EXPERIMENTA
2001 BORSELLA ALLA COMUNICAZIONE
Nove Emozioni
INGRESSO OMAGGIO
12

TRA DIBATTITI E INIZIATIVE



STRASBURGO

Il presidente della Regione Enzo Ghigo volerà oggi a Strasburgo dove incontrerà i parlamentari europei italiani e i commissari europei. Scopo dell'iniziativa, presentare attraverso uno stand espositivo i prodotti tipici piemontesi, le risorse turistiche, culturali, paesaggistiche.

enogastronomiche della regione. Tra l'altro, sarà l'occasione per definire nei dettagli l'apertura di un ufficio di rappresentanza della Regione Piemonte a Bruxelles. La ristorazione dell'iniziativa - informa una nota - sarà curata dall'italiano culinary institute for foreigners di Costigliole d'Asti, colpito dalla recente sciagura americana con la distruzione delle sedi di New York.

Devolution, è scontro tra Ghigo e Cota

Il governatore «smentito» dal presidente leghista dell'assemblea di Palazzo Lascaris

Maurizio Tropeano

La ricetta «Ghigo» per arrivare alla Devolution scatenò il primo scontro politico tra il governatore del Piemonte e il presidente del Consiglio regionale, Roberto Cota. Cota, che è anche commissario della Lega Nord subalpina, spara a zero contro la proposta da Ghigo di «arrivare alla devoluzione dei poteri attraverso una legge ordinaria. Il motivo? «Esiste» spiega Cota - una situazione incompatibile dell'attuale legge rispetto al programma della Casa delle Libertà». Aggiunge: «Per questo sarebbe alquanto inopportuno far passare trasferimenti legislativi alla chetichella e cioè con legge ordinaria. La posizione di Ghigo non rispetta gli impegni politici sottoscritti da Bossi, Berlusconi e Fini che hanno portato alla nascita della Casa delle Libertà».

Ma che cosa propone in concreto il presidente della Conferenza delle Regioni? Ghigo sempre pensato che il governo non è un modello di federalismo, quale Regioni devono uniformarsi e non vuole essere «penalizzato» dal regionalismo dell'uniformità, misurato sulla base delle situazioni più inefficienti. Da qui la proposta di non modificare la Costituzione ma di arrivare alla devolution con la legge ordinaria anche alla luce della riforma federalista approvata dal governo di centrosinistra e ratificata dal referendum.

Secondo Ghigo, infatti, presto può partire la contrattazione con il Governo così come previsto dalla nuova Costituzione nel testo modificato dall'articolo 116. Il grimaldello per arrivare alla devoluzione sta nelle formulazioni: «quell'articolo che parla di scorporo di poteri particolari di autonomia che possono essere attribuite anche a Regioni non è un articolo speciale su loro richieste». Il presidente ipotizza uno scenario dove le quattro regioni del Nord - Piemonte, Lombardia, Liguria e Veneto - chiedono al Governo di occuparsi direttamente di scuola e sanità. La richiesta viene esaminata dall'esecutivo e poi girata alla Camera e al Senato. Spiega Ghigo: «La legge attribuzione dei poteri viene votata dal Parlamento a maggioranza assoluta dei componenti e la Casa delle Libertà quella maggioranza ce l'ha». La conseguenza è questa? La devoluzione diventa realtà con «buona pace» di centrosinistra.

Ma per Cota la questione è diversa. Ricorda: «Impegni presi in campagna elettorale

«Trasferire i poteri con la legge ordinaria? Non erano questi i patti presi con gli elettori»

L'ex ministro Costa: «Il Polo deve smetterla di litigare e dividersi tra falchi e colombe»



Il presidente della Regione Enzo Ghigo e quello del consiglio Roberto Cota: sul federalismo nessun accordo

per prendere le distanze dal ministro Umberto Bossi. A interessare che il cammino federalista proceda nel più breve tempo e nel miglior modo possibile. Questo suggerimento è per me la strada più veloce per arrivare ad una vera devoluzione dei poteri. Non è un freno, anzi, è uno efficacissimo per assegnare alle Regioni il potere legislativo in quelle materie».

Su tutti, però, arriva il richiamo di Raffaele Costa. Il parlamentare di Forza Italia sollecita la Casa delle Libertà a superare le divisioni: «I responsabili del centrodestra cessino di marciare in ordine sparso e contrastando evitando anche di dar spazio alla suddivisione diffusa dalla stampa, tra falchi e colombe, tra chi come il governatore Ghigo o il Ministro la Loggia, guarda positivamente alla riforma costituzionale approvata dal referendum, e chi come il ministro Bossi semplicemente pensa a nuove riforme».

Ghigo, però, ribadisce: «Questa proposta non è fatta certo

prevedevano il trasferimento di Consigli regionali e competenze legislative esclusive in materia di sanità, ordine pubblico di interesse locale, istruzione e formazione professionale». Aggiunge: «Da un punto di vista dell'ordine pubblico e

sicurezza non potrebbero essere trasferiti affatto in quanto lo Stato se li è riservati in via esclusiva. Per intervenire e modificare la Costituzione», perché il presidente-commissario è convinto che «per mantenere gli impegni presi con

DOPO LA SCARCERAZIONE LA GIOVANE S'È TRASFERITA DAL FIDANZATO CHE VIVE E LAVORA A VENARIA

«Micaela non voleva uccidere i genitori»

Alla ragazza che li avvelenò contestato il reato di lesioni

Micaela Cardellinochio voleva uccidere i genitori, tanto non la nonna avvelenata un po' prima. La certezza viene dall'analisi degli esami tossicologici: le dosi di Seroquim e Larocil somministrate loro dalla ragazza. Gatorade e nella minestra erano letali. Lei si era sempre difesa sostenendo di voler procurare a mamma e papà solo un robusto mal di pancia. Il pm Vincenzo Pacifico ne ha preso atto e chiuso le indagini nelle settimane indicando un reato meno grave a carico di Micaela: lesioni dolose. La novità sta in altro: oltre all'avvelenamento di mamma e papà, il magistrato intende chiedere il rinvio a giudizio della ragazza anche per l'antidepressivo somministrato di nascosto un anno fa.

Nell'avviso di chiusura delle indagini ci viene contestata che quella circostanza - conferma il difensore di Micaela, l'avvocato Cristina Patrito - ma la mia cliente, che ha confessato gli altri fatti, nega di aver mai tentato di fare del male alla nonna. C'è una singolare coincidenza che

Lei fin dall'inizio si era difesa sostenuto che voleva solo provocare un gran mal di pancia

Il pm ora intende chiedere il rinvio a giudizio anche per l'antidepressivo dato alla nonna

sia per l'avvelenamento della mamma sia per quella della nonna: la data, e che data, l'8 maggio, giorno della festa della mamma. Micaela ci provò un anno fa la nonna e a distanza di dodici mesi esatti con la madre. «Non mi pare che l'inchiesta abbia valorizzato queste coincidenze, che resta tale: solo un caso», ribatte l'avvocato.

Micaela ora stata scoperta dopo che anche il papà Roberto era finito in ospedale. «Martini» di via Tofana, il 17 maggio, a meno di dieci giorni dall'avvelenamento della mamma. Quella volta la coincidenza era stata valorizzata

ventenne studentessa universitaria era finita in manette alla Vallette. Confessò di aver usato il Larocil (un antidepressivo a sua volta oggetto di un'indagine giudiziaria del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello) che la mamma teneva nell'armadietto dei farmaci e il Seroquim. Micaela si era procurata quest'ultimo prodotto con false prescrizioni sul ricettario del medico presso il quale svolgeva le funzioni di segretaria part-time. Per non essere scoperta le aveva intestate a pazienti defunti.

C'era anche un movente contro di lei: l'opposizione

Micaela avrebbe incontrato la famiglia per frequentare l'uomo, più anziano di lei di 18 anni, conosciuto al «Combi», il campo di allenamento della Juventus frequentato dai più fedeli fra i tifosi bianconeri. In realtà, dopo le anticipazioni della perizia psichiatrica, si cominciò seriamente a ridimensionare il «caso». Tant'è che all'inizio di agosto Micaela fu scarcerata e poté vivere il fidanzato, commesso comunale a Venaria.

La perizia è molto interessante: rivela che la personalità di Micaela, fragile e per niente integrata, se sotto può disintegrarsi e portarla ad agire non organicamente. I genitori, vamente esigenti, volevano per lei un grande futuro: marito importante, coi soldi, un commesso. C'è anche altro: la ragazza viveva coi genitori solo da un anno e mezzo, non aveva avuto una nell'appartamento di corso Agnelli 126 e aveva sempre vissuto con la nonna. Anche per la perizia resta un mistero l'avvelenamento dell'anziana.

Un lettore ci scrive: «Come medico prossimo pensione impegnata nel volontariato, desidero fare alcune riflessioni sull'articolo sulla Cardiologia al San Luigi».

Con la riforma ospedaliera «Mariotti» del '68, trasformando quasi tutte le infermerie comunali in ospedali, si è creata un'ospedale nazionale sovradimensionata di circa il 30%, senza tenere in alcun conto né le proiezioni anagrafiche, che già allora indicavano un aumento della vita media, né le esigenze sui conti dello Stato. Solo negli ultimi 5-6 anni si è cominciato a discutere come rimediare a tali macroscopici squilibri.

«Molti giovani che prima avrebbero fatto volentieri gli infermieri si indirizzano su altri diplomi e accettano di fare altri 5 anni di università per

Specchio dei tempi

«Molti giovani, che prima avrebbero fatto volentieri gli infermieri, ora rinunciano» - «Cristiani, uscite allo scoperto!» - «Vanno potenziate cure fisiatriche» - «Perché via Roma è vietata alle moto?»

diventare medici. Risultato: penuria di infermieri, del sistema non più sostenibile.

«E' urgente ripristinare, pur adeguandone i programmi, le vecchie scuole per infermieri professionali, nonché chiudere o convertire piccoli ospedali poco utili agli utenti e molto utili alle clientele professionali e politico-demagogiche. La vicenda del nuovo to di cardiologia dell'Ospedale Luigi quanto su esposto a dà un duro colpo a tutte le di volontariato impegnate a raccogliere fondi per aiutare le strutture pubbliche a migliorare la dotazione di attrezzature e la qualità dei servizi».

Vincenzo Simonetti

Un lettore ci scrive: «Vivendo il tempo

sconvolto da minacce di guerra santa credo sia bene che i cristiani, ed i cattolici in particolare, trovino il coraggio di uscire dalle catacombe mentali nelle quali stanno rinchiusi. E' la risposta che deve mirare al dialogo e alla pacificazione».

«Uscire e testimoniare la propria fede esponendo i nostri simboli là dove viviamo, lavoriamo, operiamo. E' fabbrica e scuola, ufficio e a nei luoghi pubblici che gestiamo e, perché no?, anche in strada. Riassumendo come fanno i cugini dell'Islam i quali non alcuna stima del senza Dio come noi cristiani cerchiamo tutti i costi di apparire».

«A volte anche per lo stupido e frastuono rispetto della fede o dell'ateismo altrui. Più Crocifissi nel quotidiano e saremo più rispettati».

Daniela Rubboli

Una lettrice ci scrive: «Da circa un anno all'ospedale Molinette sono state sospese a tempo indeterminato le prenotazioni per le visite fisiatriche e per le cure di fisioterapia presso il reparto di riabilitazione funzionale. Ho chiesto il motivo e mi è risposto che hanno troppe prenotazioni da smaltire».

«Desidero sottolineare i problemi che ha creato questa chiusura del reparto per le cure che necessitano di un tipo di cure, ad altri ospedali e convenzionati ma i tempi attesi sono troppo lunghi».

«Ci sono speranze che si bruci il reparto possa ampliarsi?».

Segue la firma

delle moto in via Roma e sulla bretella che da piazza Rebaudengo raggiunge l'aeroporto di Caselle.

«So che nel passato la via Roma era vietata per scongiurare i molesti rumori creati dai motori ai loro passaggio. Oggi con i silenziosi e a norma, mi sembra una limitazione molto vessatoria per i due ruote. Né finora mi sono stati suggeriti altri validi motivi per giustificare questo divieto».

«Ma il divieto sulla Torino-Caselle mi è veramente difficile interpretare. Forse si temono corse di centauri o panormi di Superga? Lotta all'inquinamento si combatte anche con la riduzione delle cilindrata, che moto e motorini consentono, no, l'aumento dello scorcio: peccato che incentivare invece di ostacolare? Perché il Comune non attua un piano di agevolazione all'uso delle due ruote, magari consentendo il transito in quelle vie riservate al trasporto urbano? Settembre, Milano, S. Francesco d'Assisi, Arsenale, Cernaia, doppio senno in Lagrange e Carlo Alberto?».

Piergiorgio Orta

Un lettore ci scrive: «Vivere per quali oscuri motivi è vietato il transito

specchiotempi@lastampa.it

Menù di viaggio



Tre anni di viaggi fra Alberghi e Ristoranti. La guida che fa il punto dell'Ospitalità italiana, dai locali emergenti ai più famosi, più semplici ai più eleganti, provati e raccontati per La Stampa da Edoardo Rapselli. Il lettore è servito.

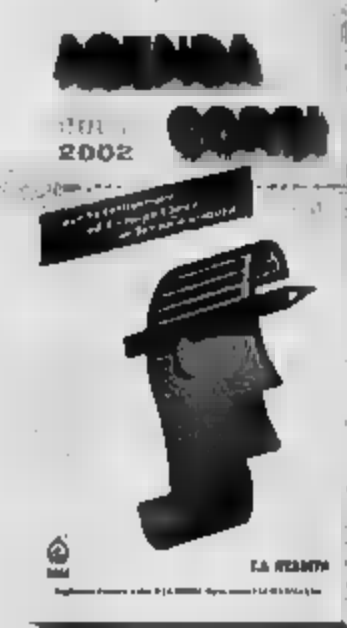
Libri de LA STAMPA

SVOLGIMENTO DI LA STAMPA DISTRIBUITO DA RES LINEA

IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

FUNERALE 1.680.000
LA FAMIGLIA PAESE IL DEL
in Torino 011.667.70.31
RISERVA A TUTTE LE FAMIGLIE CON PROBLEMI DI RIDOTTO
funerale tipo "convenzionato" o caso ridotti del 30%, ma con professionalità e discrezione

TEMPO RIDOTTO AL MINIMO? SPUNTATO AL MASSIMO!



Più 1.000 corsi per la formazione e il tempo libero organizzati in Torino e dintorni

Come contattarli, i costi, durata, la frequenza, gli insegnanti, gli sconti.

dal 18 settembre in edicola
LA STAMPA a sole lire 1.500

Gli abbonati potranno richiedere l'AGENDA CORSI al n. Verde 800 011 959

UN AIUTO SERIO AL VOSTRO DOLORE
ONORANZE FUNEBRI EURO FUNERALI L. 1.800.000
800.05.15.25 Chiamata Gratuita

DALL'EDIZIONE ACQUISTA
JOMEX e PATEK PHILIPPE
pagamento in contanti
Tel. 011.24091

Se negli Ospedali il personale (camere mortuarie, infermieri, ecc...) VI SEGNA IL NOME DI QUALCHE IMPRESA FUNEBRE
NON STRAPAGARE IL FUNERALE
le dimissioni Forze dell'Ordine (Finanza, ecc.)

E' UN'UNICA ONORANZA CHE DA SEMPRE GARANTISCE IL FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila
Da tutti gli ospedali ed abitazioni
Chiamate "Il Giubileo" 800.251645 24 ore su 24
011.65.33.005

FRA FINANZIAMENTI PROMESSI E DA TROVARE

L'ULIVO VUOLE PIU' STANZIAMENTI

Lancia l'allarme sui fondi per l'alluvione anche un gruppo di parlamentari piemontesi dell'Ulivo, che ieri ha giudicato «gravemente insufficiente» lo stanziamento previsto dalla Finanziaria del prossimo anno. Secondo Gianfranco Morgando e Giorgio Merlo (Ppi), Gian Paolo Zancan (Verdi), Renato Cambursano e Gianni Verneti (Democratici) per il Piemonte sarebbero

necessari complessivamente 5.900 miliardi, di cui 3.500 per la ricostruzione e la messa in sicurezza e 2.400 per il piano di riassetto idrogeologico. Nella Finanziaria del governo Berlusconi, invece, sarebbe previsto uno stanziamento di circa 600 miliardi, «cioè poco più di un decimo delle reali esigenze della regione». Per completare il fabbisogno stimato, i parlamentari dell'Ulivo suggeriscono di reperire

risorse attraverso i maxi progetti per le infrastrutture presentati dal ministro delle Infrastrutture Ugo Martinelli. «Non dovrebbe essere difficile trovare i circa 400 miliardi mancanti - spiegano - con i quali sarebbe poi possibile attivare mutui per 9.000 miliardi». Secondo gli esponenti Ppi, Verdi e Democratici «la cosa più urgente è comunque la messa in sicurezza di fiumi e torrenti, anche perché nella Finanziaria il capitolo sul riassetto idrogeologico è messo in secondo piano».

«I fondi destinati alle Olimpiadi non si toccano»

Il Governo bocchia la proposta di darne parte per i danni dell'alluvione

Il Governo Berlusconi non ha nessuna intenzione di dirottare una parte dei fondi stanziati dalla Finanziaria a favore dei Giochi Olimpici Invernali del 2006 per la ricostruzione dei danni dell'alluvione. Beppe Pisanu, ministro per l'Attualità del Programma, è categorico: «Il Governo si è impegnato a stanziare altri 1.000 miliardi per le Olimpiadi, un evento di rilevanza nazionale dove si gioca anche la credibilità del nostro paese. Rispetteremo quella decisione».

Pisanu, di fatto, respinge al mittente la proposta avanzata dal coordinatore regionale di Forza Italia, Roberto Rosso, e trasformata in emendamento presentato al Senato da un gruppo di parlamentari azzurri. Nella proposta Rosso si chiede di trasferire una parte dei 500 miliardi assegnati per le opere connesse per coprire le spese di risarcimento dei danni di privati e imprese. Secondo Pisanu, infatti, è sbagliato mettere insieme Olimpiadi e alluvione anche perché «direbbe Ghigo i soldi per i Giochi vanno tutti al Pie-

Il ministro Rosso
«Sui Giochi Invernali
è in ballo la credibilità
di tutto il nostro Paese»

monte e gli altri devono essere suddivisi tra tutte le regioni del Nord colpite dal disastro ambientale. Aggiunge: «Lo stanziamento inserito nella Finanziaria in favore dei Giochi Olimpici è frutto di una valutazione accurata della necessità e non facilmente modificabile». Stesso discorso per i fondi previsti per coprire le esigenze dell'alluvione: «Risorse aggiuntive - prosegue il ministro - dovranno essere trovate».

Il ministro pronuncia queste parole dopo un incontro nel palazzo della giunta regionale. Il presidente Ghigo, il suo vice, William Casoni, e gli assessori Ugo Cavallera e Caterina Ferre-

Ma per la ricostruzione
e i risarcimenti il denaro
non è sufficiente. Ghigo
chiede altri 1.200 miliardi

ro. E' evidente, comunque, che per ripristinare opere pubbliche danneggiate dalle acque e saldare i rimborsi dei danni degli alluvionati servono nuove risorse. Ferrero e Cavallera, infatti, hanno presentato i conti a Pisanu: dei 1500 miliardi per le infrastrutture ne sono arrivati 600; per i privati il finanziamento è di 300 miliardi e ne mancano 600. In tutto, dunque, 1300 miliardi di lire che verranno coperti solo in parte dalle risorse inserite nella Finanziaria 2002. Quei 1200 miliardi previsti dal Governo, infatti, sono destinati a Piemonte, Val d'Aosta, Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna.

Ieri, nel corso dell'incontro con Pisanu, Ghigo ha ufficialmente avanzato la richiesta di nuovi stanziamenti per 1.200 miliardi, una necessità «che deriva dal costante monitoraggio dello stato di attuazione della ricostruzione e dei risarcimenti». Il presidente ha assicurato che «tutte le istituzioni, ognuna per le competenze e le risorse» dispone, «impegnarsi a reperire risorse per gli alluvionati».

Ma allora da Roma arriveranno nuove stanziamenti? Il ministro Pisanu ribadisce: «Il Governo è stato informato della situazione anche perché Ghigo ne ha parlato informalmente». Il presidente Berlusconi. Precisa: «Siamo pronti a valutare la possibilità di cercare altre risorse, dobbiamo fare i conti con il ministro dell'Economia e con la nuova situazione internazionale che si è creata dopo l'11 settembre». Secondo Rosso, «queste parole dimostrano come la sua azione abbia colpito nel segno» suscitando «un dibattito che riporta d'attualità la questione degli alluvionati».



Ancora molti sono i lavori da fare per riparare i danni provocati dall'ultima alluvione

BIANCA & NERA

La Regione Piemonte ha assegnato 1 miliardo e 800 milioni di lire a venti consorzi di imprese e società consortili per la attività di promozione dell'export. Il contributo non può superare il 40% delle spese per i consorzi costituiti da più di 5 anni, e il 70% per i consorzi nati da cinque di vita.

METROPOLITANA. Il viceministro per le Infrastrutture Ugo Martinelli si impegnerà per ottenere dalla Finanziaria i fondi per la costruzione del metrò nel tratto Collegno-Casale Vico: questo l'esito di un incontro avvenuto in Comune con il sindaco Chiamparino.

PER SERGIO VITTI. Ieri la Sala Rossa ha ricordato Sergio Caravini, leader della Cgil, consigliere comunale e deputato del Pci, recentemente scomparso. La commemorazione, di fronte al gonfalone della città, presenti la moglie Simonetta e i figli, è stata fatta da Mariella Provera (Rc), Gianluigi Passoni (Pdc), Rocco Larizza (Ds), Giovanni Nigro (Verdi) e dall'assessore Maria Sestaro.

CORSO DIAPSI. Inizia domani il secondo corso Diapsi, Difesa Armata Psichica. Informazioni al numero 011-54.68.53 o 011-518.60.80.

AL CENTRO. Con la presentazione del volume «Primo Levi e la Resistenza» si apre il primo bilancio del movimento sociale. Primo bilancio: azioni svolte si apre, 9.30 presso l'Istituto «Primo Levi» di corso Unione Sovietica 490, il seminario sui PAS. Intervengono il vicesindaco Marco Calgaro e Eleonora Artesio, presidente dei presidenti di circoscrizione.

ARCHIVIO STORICO. Terzo appuntamento domani con le «Conversazioni in Archivio» (ore 18, via Barbaresco 32). Carla Lamberti, docente di Storia Moderna, parlerà di «Una forte tradizione per i nuovi problemi. L'immigrazione nella Torino ottocentesca attraverso i censimenti dell'Archivio di Stato».

PATENTE FALSA. Una pattuglia di carabinieri ferma a Carignano, una Lancia Dedra con quattro uomini a bordo e i militari scoprono che il conducente ha una patente di guida falsa, così come il tagliando dell'assicurazione. Lo zingero E.R., 19 anni, del campo nomadi di Strada Aeroporto, è stato denunciato, così come un pregiudicato che viaggiava con lui (F.F., 39 anni, di Torino) al quale risultava intestata la falsa assicurazione.

LA DIRAMAZIONE DALLA TANGENZIALE DI TORINO IN DISCUSSIONE DAL 1972

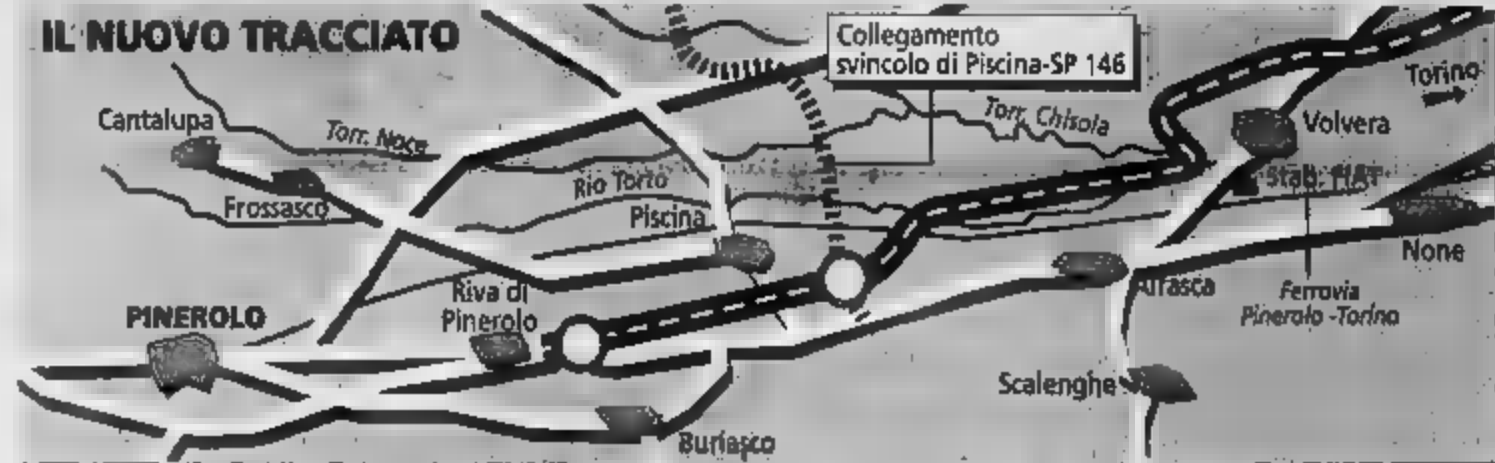
Torino-Pinerolo pronta nel 2005

Il programma dell'Ativa: appalti entro giugno cantieri aperti in settembre e due anni e mezzo di lavori per una strada lunga 10,8 chilometri

Il progetto
Gianli Bizio

TORINO in pista, grazie all'approssimarsi delle Olimpiadi del 2006, il progetto di completare finalmente la diramazione per Pinerolo della tangenziale di Torino: 10 km e 800 metri di autostrada rimasti sulla carta tra lo svincolo detto «di Nona», in territorio di Volvera, e l'innesto sulla circosvalenza di Pinerolo, presso Riva. Il tracciato originale, nel frattempo invecchiato nelle mura di sospensioni e asfalto, è stato ritoccato leggermente per risolvere il nodo idraulico. Volvera: la stra-

da è stata avvicinata alla tangenziale e si è creata un'area di espansione alla confluenza del Rio Torto con il torrente Chisola. Risolto anche un piccolo problema che impedisce gli abitanti di Riva. Il progetto definitivo è stato completato ad agosto e i lavori, grazie alla procedura accelerata, inizieranno a fine ottobre. La Conferenza dei servizi con i sei Comuni interessati: Volvera, Pinerolo, Airolo, Scalenghe, Pinerolo e Cumiana (centro sfilorato da una piccola bretella). Il presidente dell'Ativa, Giovanni Ossola, l'amministratore delegato, Luciano Marengo, il direttore generale, Antonio Chiari, il direttore tecnico, Felice Lombardo, possono



dare una traccia programmatica: tra mesi per completare l'iter del progetto esecutivo, appalti entro maggio-giugno 2002, cantieri aperti per settembre-ottobre. I lavori durano 24 mesi. Il progetto definitivo è stato completato ad agosto e i lavori, grazie alla procedura accelerata, inizieranno a fine ottobre. La Conferenza dei servizi con i sei Comuni interessati: Volvera, Pinerolo, Airolo, Scalenghe, Pinerolo e Cumiana (centro sfilorato da una piccola bretella). Il presidente dell'Ativa, Giovanni Ossola, l'amministratore delegato, Luciano Marengo, il direttore generale, Antonio Chiari, il direttore tecnico, Felice Lombardo, possono



Giovanni Ossola,
presidente
dell'Ativa,
la società
responsabile della
costruzione di
quel pezzo di
autostrada

Non si tratta certo di lavori veloci, poco più di 10 km all'anno, ma rispetto ai trascorsi l'umana della Torino-Pinerolo si tratta di un'opera-lampo. Infatti, come ha calcolato il presidente Ossola, dal dicembre del 1972, quando venne firmata la convenzione Ativa-

sono stati realizzati 265 metri di strada al mese, che però con soste, interruzioni e contestazioni, diventano 38 metri e 20 centimetri mensili, un metro e 91 al giorno, il lavoro di due uomini.

L'ultimo stop burocratico della Torino-Pinerolo risale al 1995, quando per una contestazione sulla barriera di Beinascio, peraltro spostata in toto dalla Provincia, si persero i finanziamenti dei Mondiali di sci. Ma soprattutto si bloccò tutto. E il completamento di questa indispensabile arteria è stato ulteriormente ritardato. Fu un anno di stallo. Poi, nel 1997, la Regione Piemonte, che nella migliore delle ipotesi costerà 7 anni di ritardo e decine di incidenti sulla viabilità normale, ormai insufficiente, un

imbuto che chiude il tratto già realizzato fino a Nona. Unico vantaggio di questa attesa è l'aver affinato il nodo idraulico di Volvera, forti anche dell'esperienza dell'ottobre 2000 e dei guai riscontrati sulla Torino-Aosta. L'Ativa, solo si è detta pronta ad eseguire tutte le opere per creare delle aree di espansione lungo i tratti d'acqua, ma ha offerto un contributo di due miliardi e mezzo, disponibile ad anticipare anche il resto della cifra. Importante sarà anche lo svincolo di Piscina e la sua circosvalenza, per impedire che il cospicuo traffico proveniente da Cumiana verso l'autostrada metta in crisi il piccolo centro del Pinerolese.

ALLA CAVALLERIZZA TUTTE LE INFORMAZIONI UTILI PER IL TEMPO LIBERO

E' nato lo sportello per gli «over 60»

«Perché la terza età non è sinonimo di malattia e solitudine»

Grazia Longo

Gite enogastronomiche, prenotazioni via Internet per concerti e guide a palazzo reale. Tutto rigorosamente per gli over 60.

In che modo? Con Informa-tre, il nuovo sportello per anziani. «Il primo in Italia» dicono gli organizzatori - nato dalla collaborazione di Regione, Provincia, Comune e l'associazione Eurotre. In via Verdi 7 - nella bella cornice del Cavallierizza - ogni giorno, da lunedì a venerdì, dalle ore 9 alle 18, sarà possibile ottenere gratuitamente tutte le informazioni utili a trascorrere il tempo libero. «Perché fortunatamente la terza età non è solo sinonimo di malattia e solitudine» afferma la presidente della Provincia, Mercedes Bressa.

L'assessore regionale alla cultura Gianpiero Leo aggiunge: «Con questa iniziativa, il

panorama culturale della città si arricchisce. Informa-tre ha tutte le carte in regola per diventare quello che per i ragazzi è l'Informagiovani».

L'attenzione agli anni d'argento, del resto, è quasi dovuta se si pensa che il Piemonte è una delle regioni più vecchie d'Italia. Il calo demografico e la maggior durata della vita - 74,7 anni per gli uomini e 81,2 per le donne - sono due elementi chiave che si ripercuotono tutto il tessuto sociale. «Secondo un'indagine Istat - sottolinea Maria Pia Di Domenico, presidente di Eurotre e ideatrice del sportello - nel 2003 gli ultrasessantenni costituiranno il 27 per cento della popolazione e supereranno di molto la percentuale delle perdite in lavorativa». Che significa? Che per ogni giovane ci sono 2,3 anziani. Fondamentale, quindi, avviare attività che rendano piacevole la vita

dopo i sessant'anni. «Ed è proprio in questa direzione che va la cooperazione con gli altri enti locali» ribadisce l'assessore comunale allo sport, Renato Montabone.

Ma quali sono i servizi offerti dall'Informa-tre? Ecco alcuni dati. Le iniziative artistiche, culturali e sportive sono mille e 500, 250 i palazzi storici, le residenze nobiliari e chiese di interesse artistico, 500 i luoghi turistici, i laghi e parchi del Piemonte, mentre oltre duemila gli eventi folcloristici e i percorsi enogastronomici regionali. E se la promozione degli eventi è garantita da 600 associazioni, un contributo alle opere culturali è offerto anche dall'università. «Siamo più disponibili - dice il rettore Rinaldo Bertolino - a favorire l'articolazione delle attività informative». Per ulteriori informazioni telefonare ai numeri 011-8128676 e 011-8398707.

A SAN SALVARIO

Spacciavano droga in manette

I carabinieri li hanno fermati

Quattro extracomunitari clandestini, tra i 14 e i 31 anni, sono stati arrestati domenica a San Salvario dai carabinieri. Nucleo Radiomobile e dalla Compagnia San Carlo per detenzione e spaccio di droga. Sono stati sequestrati oltre 130 grammi (tutti già suddivisi in dosi), cocaina e hashish. Verso le 13 in via Saluzzo un signore di 18 anni (con obbligo di firma) presentandosi a consegnare una dose di cocaina ad un clandestino romano, ora dopo, in via Nazione, un tunisino di 31 anni è stato trovato a possesso di oltre 120 grammi di hashish: alle 21, in via La Marmora, un algerino di 14 anni durante un controllo ha tirato fuori dalle tasche 7 dosi di cocaina. Infine, in corso Vittorio Emanuele, un senegalese è stato visto con una pattuglia mentre passava da un'autostrada. Un giovane tossicodipendente.

SEQUESTRE ALL'ASL

Mancano le marche auricolari, bestiame bloccato in stalla

Non è ancora sbloccata la situazione di stallo dal settore zootecnico provocata dalla carenza di marche auricolari da applicare ai bovini e agli ovini. Le «taglie» gialle non in regola - una specie di carta d'identità - dei capi di bestiame sono state sequestrate alle Asl. Guardia di Finanza nell'ambito di un'inchiesta della Procura di Roma, ma nel frattempo non sono arrivate quelle legali a tutti gli effetti. Il bestiame acquistato all'estero e i capi nati in queste settimane sono quindi privi di marche auricolari - denuncia il presidente della Coldiretti torinese, Carlo Gottoro - pertanto migliaia di bovini e ovini rimangono bloccati nelle stalle e non possono essere venduti o macellati. Il problema è stato segnalato la scorsa settimana ai Ministri competenti e ai parlamentari piemontesi, ma non si è ancora trovata una soluzione.

DECISIONE IN PROCURA

Rapina 129 milioni non ha diritto all'avvocato gratis

Aveva confessato di aver rapinato 129 milioni di lire, ma aveva ottenuto ugualmente la possibilità di farsi difendere a spese dello Stato perché «abbiente». Dopo l'intervento della procura, dovrà pagarsi l'avvocato di tasca propria. E' accaduto a Massimo Mangione, che all'udienza preliminare in cui rispondeva di rapina insieme ad altri complici, ha chiesto al gup di Demaria di essere ammesso al gratuito patrocinio, un beneficio riservato a chi non guadagna abbastanza (il tetto è 18 milioni l'anno) da permettersi un avvocato. Il giudice ha accolto la domanda. Poi, però, Mangione ha confessato, finendo condannato a sei anni. A quel punto, il pm Paolo Storari è inarcato, e argomentando che anche il denaro percepito in maniera illecita deve essere considerato reddito, ha invitato il gup a tornare sulla decisione, ottenendo ragione. A fine marzo, Mangione riportò un'altra condanna per rapina.

DOPO TO-EXPO

«In primavera un rave-party per le strade»

In primavera si farà il bis, ma per strada: i giovani del Gabbro, il centro sociale che ha organizzato il contestato rave party antipolitico di sabato, annunciano che «è stato solo un passaggio verso lo street rock» del prossimo anno. Gli organizzatori sottolineano che durante la manifestazione nessuno è stato male e c'è stata «alcuna rissa», e puntano il dito contro questore, giornalisti, e i deliri fascisti dell'esponente di An Agostino Ghiglia. Quest'ultimo parla di «notte della droga patrocinata dal comune» e annuncia un esposto in procura contro il vicesindaco. In effetti droga è circolata e lo stesso Coordinamento radicale antipolitico sottolinea, come circostanza positiva, che al party era presente un esperto olandese che ha analizzato il pasticcio di droghe sintetiche fornitigli dai ragazzi. Il corteo ha sollecitato la partecipazione alla raccolta di firme del raduno sulla legge per legalizzare le droghe sintetiche.

TRA DIFFICOLTÀ E DIALOGO

ALL'AEROPORTO

Allarme l'altro pomeriggio all'aeroporto Caselle. Su un aereo in arrivo da Roma è stata scoperta una busta abbandonata. Un portaoggetti. E' subito il piano emergenza. Recuperata dai vigili del fuoco, la busta è finita all'istituto di zooprofilassi per gli accertamenti. Conteneva una banale lettera d'affari

VISITA ALL'ISTITUTO ISLAMICO

Il presidente della Circoscrizione 7, Luciano Barberis, ha visitato ieri l'Istituto Islamico, in corso Giulio Cesare 6. L'incontro è stato definito di grande importanza. Il presidente dottor Ahmed Cherkaoui e dal vice Abdelaziz Kounati. «Abbiamo sempre sostenuto la linea del dialogo: la visita di Barberis è motivo di grande orgoglio».

La nuova moschea infiamma via Chivasso

Nei negozi una petizione popolare: mille firme contro l'apertura

Lodevico Poletto

«Non autorizzate una nuova moschea». Fino a poche settimane fa, nessuno, si era posto il problema dell'apertura di una struttura destinata ad accogliere i fedeli musulmani nel quartiere. Ma le polemiche dei giorni scorsi, le mille discussioni su integralismo e fanatismo religioso, hanno convinto un migliaio di persone a schierarsi contro l'apertura di quella che è già stata definita «la moschea di via Chivasso»: una di quelle ristrutturazioni pian terrene dello stabile numero 10, dove un tempo sorgeva un negozio di articoli sportivi. Lo hanno fatto sottoscrivendo una petizione proposta da alcuni preoccupatissimi abitanti della zona.

Nel documento - a giorni verrà inviato al sindaco Sergio Chiamparino e al presidente della circoscrizione, Luciano Barberis - si parla di «problemi di ordine pubblico» e di «degrado

I residenti temono

«una colonizzazione dei musulmani»

L'imam: «Una struttura aperta a tutti»

ambientale, derivanti dal gravitare in un'area di migliaia di fedeli. Inoltre - spiegano i residenti - qui siamo a poco più di un chilometro da Porta Palazzo, dove già esistono due strutture analoghe. Tutti concordano che cosa significhi avere vicino di casa un centro di quel tipo. Noi non vogliamo che via Chivasso, in certe giornate, venga colonizzata da centinaia di musulmani che pregano in «alla strada».

Chi ha firmato sostiene che è soltanto questione di decoro

ambientale. E di sicurezza. L'intolleranza c'entra nulla. «Anzi, molti noi hanno ottimi amici nella comunità islamica», spiegano nei negozi, dove la petizione è stata distribuita. «fine settimana» che vogliamo evitare - puntualizzano - che anche questa strada diventi come via Cottolengo oppure come il cortile di corso Giulio Cesare nelle giornate di grande partecipazione. Con contorno di mercati abusivi di generi alimentari e carrelli praticamente bloccati.

Abderrahim Braïdih, dei responsabili del nuovo centro, già mette le mani avanti e di frenare le polemiche. «Non siamo una moschea ma un'associazione culturale. Il centro sarà aperto soltanto poche volte al giorno. Potrebbe anche essere adoperato per momenti di preghiera comunitaria, ma qui non è, e non sarà mai, il suo utilizzo principale. Braïdih vorrebbe che in questi locali si

sperimentasse un avvicinamento reale tra la comunità islamica e gli italiani. Per conoscersi meglio e per cancellare le paure. «Avremo anche una scuola di arabo per italiani» dice. «Sarà bello se la frequentasse la gente che vive qui».

per ora questa è un'utopia. E qualcuno già dice che presto si trasferirà in questi locali a via Chivasso. Dove i residenti italiani protestano in modo sempre più deciso. Braïdih sorride a questa prospettiva: «Un'associazione culturale. Non diventeremo moschea a tempo pieno...». Lo sa anche Abdelaziz Kounati, l'imam di corso Giulio Cesare, ogni venerdì, si scusa e chiede pazienza ai residenti del palazzo: «Stiamo cercando un posto più adatto, ma è difficile trovarlo. Ci serve uno spazio molto grande, lo stiamo cercando».



Lo stabile di via Chivasso dove dovrebbe sorgere la nuova moschea

Mercato arabo

Nulla di fatto sul trasferimento

Non c'è ancora una sede definitiva nel futuro del mercato multi-etnico del Balon. Lo afferma l'assessore al Commercio, Elda Tessore, rispondendo all'interpellanza presentata da Giovanni Airola, capogruppo della Lega Nord a Palazzo Civico. Il quale, tuttavia, chiede al sindaco in quel momento assente di indire un referendum consultivo, allargandolo a tutta la città, e di una moschea in via Chivasso.

A febbraio - spiega Tessore - partono i lavori di restauro via Borgo Dora, con spostamento del mercato e con possibilità, a cose fatte, di riordinarlo. Una sistemazione imposta dalla legge Regionale e quindi della Regione, in modo che le diverse attività del Balon siano distinte e valorizzate.

Nella tradizione - quel mercato - racconta l'assessore - ci sono gli antiquari, i venditori di mobili. Ad essi, con gli anni si sono aggiunti gli scambi di vestiti dismessi, di stivali e, soprattutto davanti all'Arsenale, il mercatino multi-etnico, spezie, cibi esotici e merci arrivano da paesi stranieri. Con il recupero dell'intera area, queste tre attività saranno distinte.

Giovanni Airola, consigliere del Carroccio, si dichiara, però, assolutamente contrario al trasferimento del mercato arabo nella sede dell'ex stazione ferroviaria della Città-Lanzo o nell'area vicina, della Grandi Motori. Perché, «è un bancale, con prodotti artigianali spesso abusivi e provenienti da fuori, trasformerebbero la città in laboratorio perverso di sperimentazione globalizzante, proprio dove nascevano i motori marini della Fiat, orgoglio e popolazione multietnica».

La Lega amplia il discorso al trasferimento della moschea di via Chivasso. Su quest'ultimo punto Elda Tessore risponde, lascia la parola al sindaco che quel momento non è in aula. Sul trasferimento del mercato multi-etnico ribadisce, invece, che, per ora, non sono decisioni. E conclude: «Stiamo valutando su più fronti, ma è affetto da un'idea quasi esclusiva che debba essere trasferito nella stazione della Satti o nell'area dell'ex Grandi Motori».

lg. san.j

LA GUIDA DI VIA COTTOLONGO ANNUNCIA LA FINE DELLE ESTERNAZIONI E IL SILENZIO STAMPA

«I servizi dietro l'irruzione a casa mia»

L'ultima accusa di Bouchta: nel mirino di uno Stato straniero

servizio

Maria Teresa Martignolo

NELLA telenovela e, per i giornali, nel romanzo a puntate che ha per protagonista l'imam della moschea di via Cottolengo, ieri sono entrati in scena anche i servizi segreti. Al termine dell'incontro promosso dal giornalista cattolico Giorgio Straniero, per costituire con don Ermis Segatti e con lo scrittore iracheno Younis Tawfik un Osservatorio permanente sul dialogo islamico-cristiano per la pace, Bouchta Bouriki ha svelato il suo pensiero in un'irruzione avvenuta nella abitazione durante la notte tra sabato e domenica: «Potrebbero essere stati i servizi segreti di uno stato straniero», ha detto. Poco prima, Bouriki aveva annunciato il silenzio stampa a partire da oggi.

«Io ho un dubbio - ha detto nell'istituto salmo della chiesa di San Francesco da Paola - ma non lo posso provare. Chi mi ha seguito è una organizzazione forte, italiana. Nessuno sa-

peva che la casa sarebbe rimasta vuota. Eravamo andati a cena da una nostra sorella. All'una i bambini dormivano sul divano, così abbiamo deciso di fermarci. Tra l'altro, al telefono con mia moglie, nel pomeriggio, avevamo esclusivamente parlato dalla cena: perché solo quello era il programma. Mio telefono è controllato, la polizia sapeva quindi che ero a casa».

Ancora: «Ho paura che i tratti di un servizio infiltrato qui in Italia e che mi sta seguendo per le polemiche dei giorni scorsi. In Italia, alcuni partiti hanno chiesto di mandarmi di togliermi il permesso di soggiorno. Ma sono che i partiti italiani non commentano azioni del genere. A chi gli suggeriva Israele, l'imam ha risposto: «battute». «Non posso fare ipotesi, diceci il nome, mi elimineranno».

Bouriki ha poi spiegato di aver chiesto vigilanza sulla sua abitazione, nonostante la pericolosa sovraesposizione mediatica dei giorni scorsi. «La famiglia adesso è in un posto sicuro, io invece continuo



to a dormire a casa mia. L'importante è che mia moglie e i miei figli non siano in pericolo. Comunque - ha aggiunto - l'azione cattiva qualcuno ha fatto, mi ha portato la solidarietà, tanta gente. Anche nel mio condominio, dove vivo da quan-

do è nato il mio figlio maggiore». Bouriki ha detto che da una vicina ha sentito dei rumori, l'altra notte, ha pensato che dei problemi con i chie-

L'imam della moschea di via Cottolengo, che ha detto di esse-

«Anche in Italia ci sono stati partiti che hanno proposto di togliermi il permesso di soggiorno. Ma sono certo che nessuno di loro è coinvolto».

L'imam

re assistito da cinque avvocati, è poi ritornato sulla lettera di minaccia (scritte al computer, con la sua fotografia) consegnate ai carabinieri e sulla telefonata ricevuta sabato in negozio - «questa volta ti demoliamo, fai attenzione ai tuoi figli» -

LA BATTAGLIA VENTENNALE DI DIECI PIEMONTESI DEPORTATI PER IL RICONOSCIMENTO DEI LORO DIRITTI SUBITI

Ex internati di guerra, il rimborso può attendere

Lo Stato si appella alla decisione della Corte dei conti e nega arretrati e vitalizio

Alessandro Mondo

Lottano da vent'anni per vedersi riconosciuto il vitalizio previsto dalla legge dello Stato, e quando l'obiettivo sembrava raggiunto, sono stati rimandati in panchina in attesa che si risolvesse la disputa fra Corte dei conti e il Tesoro.

Situazione paradossale, quella vissuta da una pattuglia di dieci ex internati piemontesi sopravvissuti ai lager nazisti, esasperati dalla tortuosità di un risarcimento simbolico e solo economico - scandito da tempi sempre incompatibili con quelli dell'Anagrafe. L'appello presentato dal Ministero dopo che la Corte dei conti ha riconosciuto ai ricorrenti non solo il diritto al vitalizio ma anche gli arretrati rappresenta l'ultimo, sconcertante capitolo di un rimpallo che potrebbe presto interessare altri ex internati: scomparsi agli orrori dei campi di sterminio del Reich

ma forse non così fortunati da spuntarla sugli ingranaggi della Giustizia.

Il discorso - spiega l'avvocato Luca Proccacci, braccio legale del Comitato dei deportati nei campi di sterminio nazisti Kz e dei lavoratori coatti nelle fabbriche tedesche - è quello di una che spartiti il risarcimento stanziato dal Governo tedesco, oggetto di furibonde polemiche, la esclusione degli internati italiani, militari e civili, penalizzati da criteri di accesso sempre più selettivi. In questo caso la partita si gioca tutta in Italia e riguarda il vitalizio riconosciuto dalla legge Pertini del 1980 agli internati nei campi di sterminio: 750 lire al mese. A quello si riferiscono i dieci sopravvissuti, oggi ottantenni e rappresentati dall'avvocato Proccacci, quando vent'anni fa presentarono domanda al Ministero. Invano. All'epoca il rifiuto fu motivato dal fatto che il campo di Gage-

nau Baden (Germania), nel cui perimetro vegetarono per anni, non era fra i lager.

Nuova domanda al Ministero nel '89, una volta sentenziato dalla Corte dei conti di Torino (sulle basi dell'elenco messo a disposizione dell'ambasciata tedesca e di varie testimonianze dirette) che quel campo era effettivamente un lager Kz, di sterminio, è nuovo anno. Infine il ricorso diretto alla Corte dei conti nel Duemila, documenti alla mano, sentendosi finalmente riconosciuti il diritto al vitalizio: vent'anni di arretrati. Fine dell'odissea giudiziaria? Nemmeno per sogno. A settembre il ministero del Tesoro ha presentato appello sostenendo che il diritto è ormai caduto in prescrizione. Colpa dei dieci vecchi, naturalmente, che invece di ricorrere alla Corte dei conti dopo cinque anni dal rigetto della prima domanda, da procedu-

tardi: scaduti i tempi, scaduto il diritto al vitalizio. Obiezione ineccepibile, in linea di principio. «Ma come potevano ricorrere prima che la vera natura di quel lager venisse chiarita?», obietta il loro legale.

Al di là dei cavilli giuridici, resta la volontà di trovare un compromesso che riconosca i ricorrenti, se gli arretrati, almeno il vitalizio. Con un occhio alla loro età ed uno ai tempi dell'appello, da discutersi non prima di un anno questa volta davanti alla Corte dei conti della capitale. Mediazione nella quale il impegnato l'onorevole Mario Borghezio, fautore di una modifica della legge Pertini che abolisca la prescrizione e di un'estensione del vitalizio anche agli ex lavoratori coatti nei campi di lavoro nazisti (oltre che nei lager). Sarebbe paradossale se, qualora l'opposizione del Ministero fosse respinta, non fosse più in grado di giocare.

REGIONE LA PROTESTA DELL'OPPOSIZIONE



Consiglieri-sandwich in piazza contro il piano sociosanitario

Capigruppo e consiglieri regionali dell'Ulivo e di Rifondazione Comunista trasformati in uomini sandwich con grandi cartelli di protesta contro il presidente Enzo Ghigo accusato di espropriare da ogni decisione sul nuovo piano sanitario regionale i cittadini, i consiglieri e il Consiglio

regionale. Il presidio delle opposizioni contro il piano sociosanitario in via di approvazione, al 2° turno, in piazza Castello. Una delegazione è salita al secondo piano del palazzo della Giunta. L'assedio si è concluso quando Ghigo, ricevuto, non ha polemico, i manifestanti.

GRANDI MOBILI A PREZZI DA FAVOLA!

SELEZIONIAMO I LEGNI MIGLIORI
E COSTRUIAMO VERI MOBILI ARTIGIANALI
AD UN PREZZO ASSOLUTAMENTE
...IMBATTIBILE!

Cucina "arte povera",
con ania in legno,
come foto

£ 2.980.000
(€ 1.539,04)

isotta

Libreria classica

noce,
disponibile anche
con piano
sagomato
porta TV

£ 980.000
(€ 506,13)



Stipo
Lombardo
in legno massiccio,
decapée
con dipinto, come foto

£ 1.380.000
(€ 712,71)

VENI A RITIRARE
IL NOSTRO NUOVO
CATALOGO,
CON TANTISSIME
GRANDI PROPOSTE

A PREZZI
...DA
FAVOLA!



Camera "arte povera"
completa con ponte,
come foto

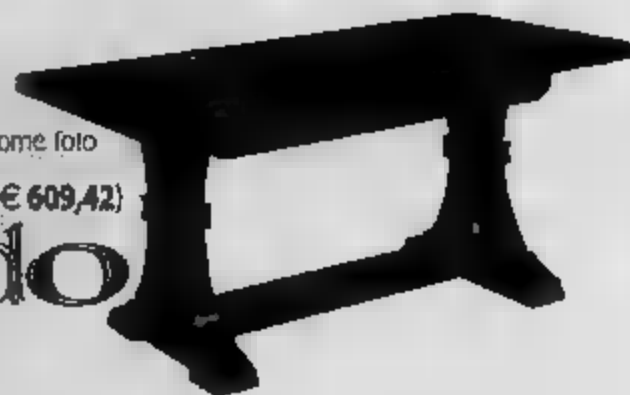
£ 2.350.000
(€ 1.213,67)



Tavolo allungabile
cm 85 x 180, come foto

£ 1.180.000 (€ 609,42)

nodo



IVA, TRASPORTO, MONTAGGIO
E DUE ANNI DI ASSISTENZA
COMPRESI NEL PREZZO!



il marchio che contraddistingue i mobili
prodotti e commercializzati

CAVALLERMAGGIORE (CN)

Corso Piemonte, 16 • Tel. 0172.382.760 • Fax 0172.382.754
e-mail: info@astadelmoblie.it

FINALE LIGURE (SV)

Via dell'Artigianato, 54 • Tel. 019.681.043 • Fax 019.681.797
e-mail: info2@astadelmoblie.it



SIAMO APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO - LUNEDÌ CHIUSO TUTTO IL GIORNO
DAL MARTEDÌ AL SABATO, ORARIO CONTINUATO



ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE CORSO ALFIERI 234, TELEFONO 0141 390511 FAX 0141 530274, E-MAIL: la.stampa@astipress.it
PUBBLICITÀ PUBBLICOMASS S.P.A. CORSO DANTE 80, TELEFONO 351011, FAX 0141 356014



Il Flauto magico
Ristorante in Asti

Preselezioni al 0141 351169 - 0141 532279
Corso Alfieri, 204

CALLIANO



Il rione Curtin vince la corsa degli asini

Una seconda batteria contestata e un'avvincente testa a testa nella finale vinta da «Rosetta»

Gianfranco Moglietti a PAGINA 1

OGGI A REFRANCORE LA FUNE BRE DI GIANGUIDO SAMBONET ACCOMPAGNATA MUSICA CLASSICA

Mozart per il funerale dell'argentiere rosso

La passione per l'arte orafa e l'impegno politico e sociale

REFRANCORE

«Sono uomo di risale, trapiantato a Milano. Anni fa mi innamorai dei boschi e della vigna intorno a Refrancore, della gente e dell'aria di qui. E mi sono anche di Piero, bella ragazza del paese e l'ho sposata. Da allora metà della mia esistenza la passo in questa «Bricchetto». Così raccontava Gianguido Sambonet in un'intervista e proprio dall'amata casa al «Bricchetto» partirà oggi alle 16,30 il suo funerale. Aveva compiuto 78 anni e marzo, da tempo non era più saluto. E' morto a Milano, dopo aver disposto la cosa in modo da tornare a Refrancore, il paese della moglie Piero Accornero (ex assessore alla Cultura della Provincia di Asti, nella giunta Garla), che era diventato il «suo» paese.

Sambonet era uno dei massimi esperti internazionali di argenteria. Ha scritto anche il libro «Maestri argentieri italiani tra Settecento e



Gianguido Sambonet morto a 78 anni a Milano. Era uno dei massimi esperti di argenteria italiana. Era stato consigliere a Refrancore

Ottocento» edito dall'Accademia dell'argento. Come esperto in gioielli, ori e argenti antichi, era stato anche consulente di d'arte italiane ed inglesi, aveva insegnato all'Università di Milano e collaborava a riviste di antiquariato.

Nato a Vercelli in una famiglia che da cinque generazioni firma pentole e posate a prestigio, il

suo destino pareva rivolto all'attività imprenditoriale. Suo padre gli aveva imposto gli studi di ingegneria meccanica, e lui era diventato ingegnere, ma specializzato in costruzioni civili, soprattutto ponti. E custodiva un sogno: dirigere un'orchestra. Amava soprattutto Mozart e Debussy.

Oggi, per suo espresso volere, non quelle musiche ad accompagnare la cerimonia del funerale. Sono previsti brevi interventi in suffragio da parte di Goris, Giovanni Saracco e Bruno Ferraris e altri amici ed estimatori.

All'attività di studioso, Sambonet aveva affiancato l'impegno politico e sociale. Tra i primi «industriali» legati al Pci.

Scriveva quando lo definivano l'«argentiere rosso». Fu consigliere comunale e presidente del Centro sociale di Refrancore; consigliere di amministrazione dell'Usl di Asti e Nizza Monferrato. Alla moglie, lascia due figli, Giannicola e Giulia. (a. b.)

L'INCIDENTE IERI ALLE 7. NESSUN FERITO

Auto si ribalta sui binari

Paura a Calosso: due treni bloccati per quasi un'ora

Ha perso il controllo delle sue «Ford Mondeo» e dopo aver urtato il «pianterone» del passaggio a livello, l'auto è finita sui binari ferroviari Asti-Castagnole Lanza-Alessandria, ribaltandosi. E' scattata immediatamente l'allarme e due treni in arrivo da Nizza a Castagnole Lanza, sono stati fermati per quasi un'ora. Protagonista della disavventura, che poteva avere anche più gravi conseguenze, è Antonio Ferina, 48 anni, di Alba, rimasto illeso. E' accaduto ieri poco prima delle 7. Forza Ferina è stato estradotto dalla scena in quel momento piuttosto fitta: ha visto il passaggio a livello, andando a schiantarsi contro il palo di sostegno. L'auto ha proseguito la sua corsa, finendo poi per ribaltarsi sulla rotaia.

L'intervento dei vigili del fuoco ha permesso di liberare l'ostacolo dai binari e la circolazione è poi regolarmente ripresa alle 8. Indagano i carabinieri della Compagnia di Canelli. (f. b.)

GIOVEDÌ IN COMMISSIONE. PIU' VICINO IL REFERENDUM SU TRAFFICO BUS

Il posteggio sotterraneo affronta il primo esame

Franco Cavagnino
ASTI

Giovedì 25 ottobre il progetto di parcheggio sotterraneo in piazza Alfieri proposto all'Amministrazione comunale da un raggruppamento di imprese private, è in commissione comunale. Lavori pubblici. Dopo un paio di mesi di silenzio seguiti da un animato dibattito apertosi in prima serata, il «buco» torna a far parlare di sé. L'assessore ai Lavori pubblici, Gerardo Marengo conta di portare il progetto in Consiglio comunale a novembre: ha anche saputo che non c'è fretta per procedere. Se tutto dovesse filare liscio, in modo da muoversi con l'appalto tra la fine dell'anno e l'inizio del 2002, i lavori non partirebbero comunque prima dello svolgimento del Falso del prossimo anno: «Contiamo di realizzare le opere di superficie - ha precisato - in tempo per la manifestazione del 2003 in modo che neppure un'edizione della corsa venga in pericolo».

Ricordiamo che il progetto redatto a spese del raggruppamento di imprese dall'ingegnere modenese Andrea Rolli, prevede un posteggio interrato a due piani per 460 posti auto, 128 dei quali box

da vendere a privati in diritto di superficie per 90 anni. I rimanenti, pubblici, saranno a pagamento. Le imprese che hanno presentato il progetto (ma che potrebbero anche non essere quelle che realizzeranno l'opera) sono: Maltaballe S. Angelo, Faresi, Bauda, Verri, Nebiolo, Fratelli Mascarino, Scassa, Vior, Rucella Renato, Calcestruzzi Valente, Asp. I costruttori avranno in concessione il parcheggio per 18 anni e gestiranno per un periodo analogo tutta la sosta a pagamento in superficie della città. Intento il partito Pensionati (segretario Giuseppe Reggio) non continuando a «battagliare» contro le modifiche alla viabilità, le nuove linee dei bus e le tariffe mezzi pubblici, contro le quali i pensionati si schierano sino dal 1999. Il segretario Reggio ha confermato che è intenzione del partito di andare avanti sulla strada del referendum, probabilmente con un quesito inerente alla viabilità e trasporti ed un secondo incentrato sulle tariffe dei bus. Proprio in questi ore si stanno mettendo a punto le domande che il comitato promotore dovrà depositare alla segreteria generale del municipio. Non è escluso che ciò avvenga già la prossima settimana.

Riuniti sul Commercio

Viabilità e grande distribuzione
Le richieste della Confesercenti

ASTI

Dopo l'Ascom anche la Confesercenti ha incontrato sabato il sindaco Florio e la giunta per affrontare i temi del commercio tradizionale, della grande distribuzione, non disgiunti dalle problematiche della viabilità. Alla riunione hanno preso parte il primo cittadino, il vice Bauda, l'assessore Pontaccone, il presidente della Confesercenti Gambaletti, il direttore Ariei, i dirigenti Grillone (ambulanti), Vianello (vie del Portico), Carbone (Asti Centro), Doano (Ztl di corso Alfieri), Prati (via Venti Settembre). La relazione alla grande distribuzione che preoccupa i piccoli negozianti, la Confesercenti ha prospettato alcune richieste: impegno concreto per la riqualificazione e il rilancio del commercio tradizionale che passi attraverso l'avvio del Piano commerciale, la realizzazione dei piani di qualificazione urbana, l'utilizzo degli incentivi economici regionali, realizzare collegamenti tra le manifestazioni cittadine e il commercio. Si è chiesto inoltre che la viabilità etanga conto delle esigenze del commercio. Sindaco e assessori hanno risposto ricordando che l'arrivo della grande distribuzione rispetta precisi dettami regionali e si rivolge principalmente a quei consumatori che già acquistano negli ipermercati di città a noi vicine. Siamo comunque disponibili ad agevolare l'inserimento, nei centri della grande distribuzione, di quei piccoli commercianti che desiderassero aprire un punto vendita al loro interno.

FIERA DEL TARTUFO A MONCALVO



Primi al capogiro

Solidarietà alla prima giornata della fiera del tartufo che ha richiamato a Moncalvo non di 10 mila turisti. Il ricavato dell'asta (10 milioni circa) è andato parte alle famiglie delle vittime dell'attentato terroristico a New York e all'associazione «Emergency» del chirurgo Gino Strada che opera sui fronti di guerra. All'asta sono stati spuntati prezzi da record: un tartufo da 50 grammi è stato pagato 2 milioni e 300 mila lire. Ma anche sulle bancarelle si trovano pezzi medio-piccoli a non meno di 700 - 800 mila lire all'etto. L'esemplare di più grandi dimensioni è stato presentato dal commerciante astigiano Sandrino Romanelli. (a. b.)

IERI A VALMANERA

Stroncato da overdose a 40 anni

ASTI. Lo hanno trovato riverso nel suo letto, stroncato probabilmente da un'overdose di eroina. Almeno questa è l'ipotesi più accreditata dai carabinieri, che indagano su questa morte ancora senza perbè.

E' accaduto ieri nella tarda mattinata, a Valmanera. Accanto alla vittima, un uomo di 40 anni, sarebbe stata trovata anche una siringa.

Inutili i soccorsi. E' stato un parente a dare l'allarme. Non vedendo l'uomo uscire dalla sua camera ha bussato più volte. Non avendo ricevuto risposte, ha forzato la porta. Quando è entrato ha trovato il coingunto esanimato.

E' stata chiamata un'ambulanza, ma ogni soccorso è risultato inutile.

La salma è composta dagli addetti dell'impresa «Insieme 2000» e dalla camera mortuaria dell'ospedale.

Si attende ora l'esito dell'autopsia disposta dalla procura.

La più probabile appare quella dell'overdose, ma non vengono escluse neppure altre ipotesi, come quella di un malore.

Il caso in cui venisse confermata l'ipotesi del decesso da droga, bisognerà accertare anche chi a quando abbia venduto all'uomo le dosi di eroina risultata poi letale. (f. b.)



Se hai una casa state tranquilli.

Da oggi può affittare la sua casa in tutta tranquillità grazie ad affittosicuro®

Perché affittosicuro® permette il ricovero illimitato di tutti anticipato alla stipula dell'affitto

Perché affittosicuro® le garantisce la certezza del pagamento del canone di affitto, il rimborso per gli eventuali danni e si fa carico di ogni controversia per tutta la durata

SOLO AFFITTI

Tranquillità e sicurezza per la locazione

AD ASTI CI TROVATE IN VIA M. D'AZEGLIO, 4

Tel. 0141-324490 - www.soloaffitti.it



da oltre 30 anni

ONORANZE FUNEBRI



NUOVO AUTOFUNERALE CON 4 PORTE
VERSIONE "LIMOUSINE" CON 5 POSTI INTERNO CABINA

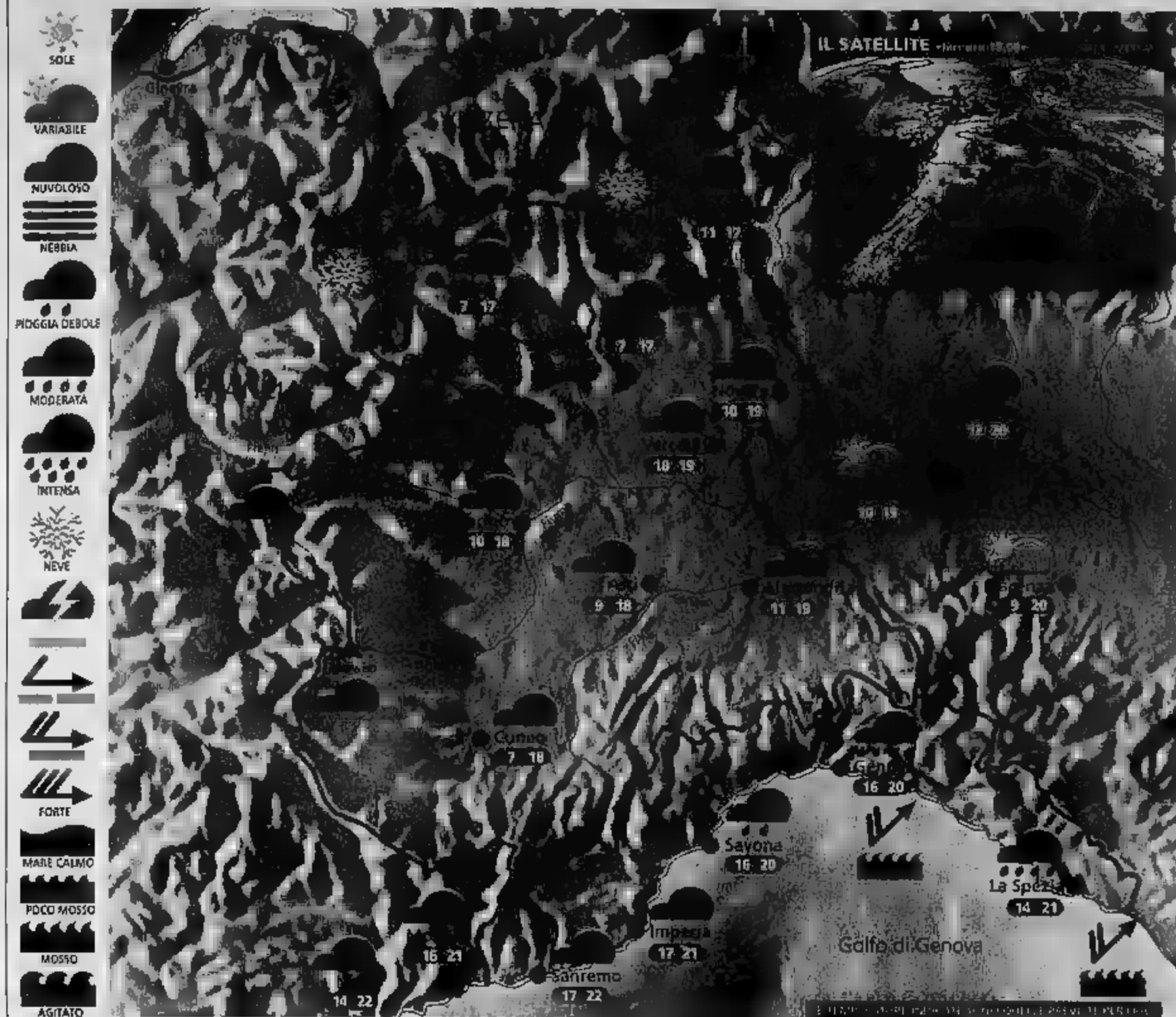
Pratiche civili e religiose per funerali - Tumulazioni ed esumazioni
Coloni mortuari comuni e di lusso
Trasporti per l'Italia e all'estero con autofunerali proprie

ASTI

UFFICIO E VENERIA
Tel. 0141 324490

96 - C.so Torino, 4
O. NOTTURNO E FESTIVO

BOLLETTINO METEO



Situazione Ieri gran sole su tutta le regioni dopo il dissolvimento di fitti strati nebbiosi sul Piemonte nelle prime ore del mattino. L'aria è risultata più frizzante all'alba grazie alla notevole dispersione del calore in atmosfera limpida. Oggi si annuncia però un nuovo temporaneo peggioramento dal pomeriggio.

Previsioni In mattinata molte nubi sulla Liguria: qualche debole rovescio sarà possibile nel Genovese e nello Spezzino; nuvolosità meno compatta sul Piemonte e sulla Valle d'Aosta, con qualche raggio di sole. Dopo il mezzogiorno la copertura di cielo diverrà più compatta a partire dalle Alpi Marittime con rischio di piogge dal tardo pomeriggio. Resterà compromesso il tempo sulla Liguria, dove in serata anche possibili dei brevi temporali. Temperatura in calo nei valori massimi. Venti deboli. Domani miglioramento.

ZOOM

Oscillazioni termiche in città

V l'alba al mattino nella vostra casa cittadina e controllate il termometro amatoriale. Vi accorgete che segna due o tre gradi in più rispetto ai valori ufficiali segnalati alla radio o in tv; ricercate giustamente la ragione nel fatto che le postazioni meteo a cui si riferiscono quelle rilevazioni sono collocate nei pressi degli aeroporti o in aperta campagna. C'è però qualcosa che non vi convince: il sole è già sorto da qualche minuto ma la temperatura continua a diminuire. Come mai? La minima non coincide con la mezzanotte, qualche volta coincide con l'alba, ma nel momento di massima dispersione di calore della terra, fenomeno che in autunno e in inverno può anche registrarsi tra le 8 e le 8,30. In città la massima in questa stagione si misura generalmente intorno alle 15,30, ma se la copertura nuvolosa risulta irregolare, o affluisce aria improvvisamente più fredda, la regola perde valore. La densità del traffico può influenzare l'andamento del termometro: nelle ore di punta serali, tra le 18 e le 19, spesso si registra un rialzo termico anziché, come sarebbe naturale, diminuzione.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	19 22	REGGIO CALABRIA	21 25
BARI	17 23	ROMA	15 24
BOLOGNA	12 20	VENEZIA	13 20
CAGLIARI	16 26	BARCELONA	15 23
CATANIA	19 25	BRUXELLES	12 19
CATANZARO	14 24	FRANCOFORTE	11 15
FIRENZE	13 22		11 18
OLBIA	16 23	LONDRA	13 17
PALERMO	21 25	MONACO DI BAVIERA	9 15
PERUGIA	11 22	PARIGI	11 20
POTENZA	11 21	ZURIGO	

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 56 minuti; culmina alle ore 13 e 14 minuti; alle 18 e 31 minuti.
LA LUNA: si 14 e 49 minuti; ore 23 e 41 minuti.

IDROCENTRO
www.idrocentro.com

Sbadato o presbite?

Alcuni "piccoli incidenti" non sempre sono dalla distrazione.

OTTICA SALVA vi aspetta, con i suoi 15 centri. I suoi ottici specializzati sono a vostra disposizione per risolvere ogni problema di vista, consigliandovi soluzioni personalizzate e un'assistenza globale.

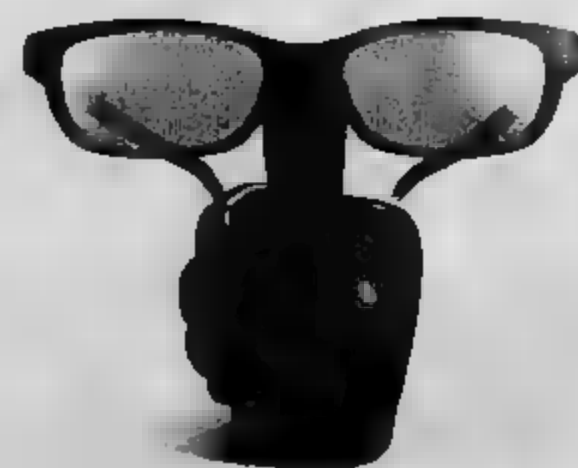
OTTICA SALVA propone anche vestire con personalità i vostri occhi grazie a un vasto assortimento di occhiali sole di tutti stili delle firme più prestigiose.

OTTICA SALVA il gruppo con il maggior numero di centri in Torino.



OTTICA SALVA

Maestri di vista
A Torino e in Piemonte



www.otticasalva.it

C.SO SIRACUSA 87 - TEL. 011/260756 - VIA VERCELLI
VIA NIZZA 372 - TEL. 011/695000
C.SO TRIVANO 3 - TEL. 011/3179704
C.SO GIULIO CESARE 83 - TEL. 011/801076

ASTI

VIA CAVOUR 69 - TEL. 0141/490079

VIA MONGINEVRO 34 - TEL. 011/324444
C.SO DE GASPERI 27 - TEL. 011/691118
VIA TRIPODI 45 - TEL. 011/330000
VIA MADAMA CRISTINA 60 - TEL. 011/690000

CHIVASSO

VIA TORINO 46 - TEL. 011/690000

PIZZA STATUTO 38 - TEL. 011/482728
VIA NIZZA 40 - TEL. 011/688009
C.SO VERCELLI 10 - TEL. 011/330000
VIA GARIBOLDI 43 - TEL. 011/612135

MONGALIERI

VIALE STAZIONE 1 - TEL. 011/690000

AFFOLLATA LA PRIMA GIORNATA DI FIERA. L'ASTA BENEFICA HA FRUTTATO 10 MILIONI

Tartufi della pace a Moncalvo

Solidarietà a New York e ad Emergency

MONCALVO. L'abilità del banditore Meo e la precisa magia della Commissione Fiera hanno consentito di esaltare un tartufo di 50 grammi a 2 milioni e 300 mila lire offerti in ultima battuta dalla Regione Piemonte. La 47ª Fiera regionale del tartufo si è aperta con un botto che il presidente della commissione Angela Strona commenta così: «Questo prezzo record di quasi cinque milioni l'etto per una taglia media supera di due volte e mezzo la quotazione dell'oro lingotti. Ringrazio chi è entrato in gara consentendoci di ricavare 9 milioni e 600 mila lire a scopo benefico». Come ha informato Carlo presidente di Asti-Turismo la cifra raccolta nell'asta verrà destinata come contributo alle famiglie delle vittime dell'attentato terroristico di New York e all'associazione umanitaria del chirurgo Gino Strada che opera, l'altro, in Afghanistan.

Organizzata Comune di Moncalvo e dall'Asti-Turismo, l'asta è stata caratterizzata da rilanci a ripetizione parte di enti pubblici. Ha aperto la gara la provincia Asti con il presidente Consiglio Luigi Porro che si è aggiudicato il primo dei quattro pezzi in offerta: mezzo etto salito a 2 milioni e 100 mila lire. La Gessi Fassa di Treviso (che ha uno stabilimento a Moncalvo) ha offerto 11 milioni e 700 mila lire per 11 grammi per poi inserirsi su due altre proposte: la prima conosciuta dal sindaco di Moncalvo Aldo Fera (2 milioni e mezzo su base d'asta di un milione per 76 grammi) e la seconda appunto, Regione con l'offerta primato nazionale sul tartufo 50 grammi. Sandrino Romanelli è invece risultato vincitore del gran premio «Tartufo d'Oro» con un solitario di 470 grammi estratto a Vilofrancia e destinato a un pranzo gala dei parlamentari europei offerto dalla Regione. «Una telefonata nella notte venerdì, poco dopo la porta di Asti è avvenuta lo scambio, quasi clandestino. Il trifulco non voluto che lo pagassi. Il proposto ha precisato Romanelli - di saldare il conto più avanti, una volta stabilito il prezzo finale al consumo. Il



passaggio di mano del solitario finitissimo dal cane «Birba» è stato davvero insolito in un ambiente dove i pagamenti anche di pochi grammi prima casa. In concorso sono stati esposti complessivamente 15 chili, per la gran parte nelle sezioni esemplari gruppo a per il valore di 100-110 milioni; quindi di 700 mila lire l'etto sulla media del «borzino» 500 mila lire. Nella sezione «ristoratori» primo premio all'Hotel di Asti per un piatto 4 kg a secondo alla locanda della «Bola Rosina» di Moncalvo (330 grammi); i commercianti vittoria della «Boutique del Tartufo» di Alba davanti a Sandrino Romanelli che si sono misurati sul filo dei grammi: 3700 i. Il primo premio «trifulco» andato a Natale Musso, di Sessant, con un gruppo 575 grammi, davanti a Angelo Micca, di Carrò, che presentava un piatto di 230 grammi. Nonostante i prezzi da capogiro, molti degli oltre 10 mila turisti presenti all'appuntamento hanno acquistato sulle bancarelle taglie generalmente piccoli - da 10 a 30 grammi - pagate sulle 750-800 mila lire l'etto. Domenica si replica. (g. pr.)

Sopra Sandrino Romanelli che ha presentato solitario da 470 grammi. A fianco l'ex calciatore del Milan Daniele Massaro ospite a Moncalvo con Angela Strona



I quattro «pezzi» messi all'incanto battuti a prezzi da capogiro. Pagati anche 2 milioni e 300 mila per mezzo etto di prodotto

IN BREVI

ASTI

Chiesta condanna di Petri per calunnie al pm Sorbello

Un anno e sei mesi di reclusione. E' la pena chiesta a Milano contro Mario Petri, l'ex maresciallo dei carabinieri già condannato per l'uccisione di Lorena Veronese. L'ex militare è accusato aver calunniato il procuratore Asti Sebastiano Sorbello che conduceva le indagini sull'omicidio. Il pm ha chiesto la condanna di Petri, dall'avvocato Giangiorgio Dapino, per alcuni episodi ed il proscioglimento per altri.

MONTIGLIO

Inaugura monumenti al Caduti in Russia

Domenica alla presenza del Presidente dell'Unra e di alcune rappresentanze delle forze armate, fra alpini, bersaglieri e carabinieri in congedo, è stato inaugurato un monumento, in prossimità del cimitero, dedicato ai caduti in Russia; promotore la sua realizzazione è stato il cavalier Giuseppe Rossetti. Alla presentazione sono intervenuti Dimitri Tasso, sindaco di Montiglio M.to, e i primi cittadini Frinco e Cunico, dal deputato Giorgio Galvagno e Claudio Musso.

Addio a Giovanni Borgogno presidente bocciolifila

sono svolti i funerali di Giovanni Borgogno, 76 anni, sottufficiale dei carabinieri a riposo, già presidente della Bocciolifila canelise e suocero del giornalista pubblicista ed consigliere comunale canelise Giovanni Vassallo. Borgogno lascia moglie Pira e la figlia Chiara con la nipote Martina. (f. l.)

UNA TRIFOLA DI MOMBERCELLI HA PRESO LA STRADA DI HONG KONG



MOMBERCELLI. Festa grande in onore del tartufo, anche se il protagonista è stato il grande assente della giornata: pochissimi gli esemplari usciti dalle tasche dei trifulai, andati a ruba ad oltre le 600 mila lire all'etto. Il tuber magnatum più ammirato è stato quello di Egidio Gagliardi (foto a destra); 135 grammi di profumo e fragranza. Già venduto, prima ancora di arrivare in piazza, ad un gruppo di agenti di borsa di Hong Kong. La Pro loco, guidata da Mario Aresca ha comunque organizzato un banchetto spolverato di trifula, apprezzato da oltre duecento commensali. Migliaia i visitatori. In giro tra le bancarelle (come sempre quella delle famiglie Triberti è stata la più gettonata), tra cui spiccava una novità: il torrone artigianale degli apicoltori Laura e Francesco Gambino. Apprezzati i vini della cantina sociale, diretta da Giulio Barbero. Supini affari per bancarella dei giovani allievi delle scuole mombercellesi (foto sopra). (a. c.)



A SCURZOLENGO INAUGURATA LA LAPIDE CHE RICORDA L'EROISMO DI DICIANNOVE CONTADINI DEL PAESE

Quelle caschine «amiche» dei partigiani

Per rappresaglia vennero distrutte dalle truppe nazifasciste

Nosenzo
Scurzolengo

Altri Comuni artigiani ricorderanno le «amiche» dei partigiani? Giovanna Beccuti, sindaco di un paese che si è impegnato attivamente nella lotta di Liberazione e che per questo è stato insignito della medaglia di bronzo al valore militare, se lo augura. Domenica mattina Comune e Anpi hanno inaugurato la lapide, sotto il portico del municipio, con i 19 nomi dei contadini che aiutarono i partigiani e che, per questo, ebbero la casa saccheggiata e bruciata dai nazifascisti nel rastrellamento del 30 agosto 1944.

L'ex sindaco Giorgio Robella allora aveva 8 anni. Il nome di suo padre Carlo appare sulla lapide per l'alto contributo dato alla Resistenza: «Per alcuni anni la nostra casa protetto, sfamato e ospitato partigiani ed è stata sede di un altro comando. Mio padre, come tanti altri, sapeva quello che rischiava: se il 30 agosto 1944 la sua caschina è stata risparmiata è solo perché gli è andata bene». Tra le folle, mentre le autorità parlano nella sala consiliare il sin-



Lo scoprimento della lapide sotto il portico del municipio di Scurzolengo

daci di Portacomaro, Raso, e Rocchetta Tanaro, Aliberti, con la fascia tricolore) e un megafono diffonde le parole sulla piazza, un gariboldino ricorda i «casoli» di regione Verasca, dove trovarono rifugio alcuni inglesi scappati da un campo di concentramento dell'Allesandria. Tra le folle, mentre le autorità sfamarono per 15 giorni e vigilarono sulla loro sicurezza, fino a quando riuscirono ad allontanarsi a spartiere. Scurzolengo cuore pulsante della Resistenza nell'Astigiano - spiega al microfono Laura Lajolo, presidente dell'Istituto nazionale per la storia della Resistenza - paese dove nacque la prima banda, poi la 45ª brigata Garibaldi, e dove l'abbraccio

contadini e partigiani fu intenso perché i primi difendevano i secondi, che i loro figli. La lapide dovrà diventare il segno tangibile di un percorso della memoria che potrà fermarsi a Scurzolengo dice l'assessore provinciale Fulvio Brusa. E' d'accordo Carlo Bortolotto, presidente provinciale Anpi, che tuttavia ricorda: «Finora abbiamo censito, nell'Astigiano, 170 caschine «amiche» dei partigiani, molti sindaci e parroci non hanno risposto alla nostra ricerca». Una vena amara che non oscura la cerimonia: «Oggi per noi è un giorno di festa» dice tra le lacrime il partigiano Dario Tartaglia, prima che prendano la parola Bianco (2ª Divisione Langhe), Paolo Colombati (gruppo di minoranza), Lucio Tomalino (Istituto storico della Resistenza).

Lapide a leggendano Drusiano Borello, Giuseppe Bruno, Pietro e Francesco Cantarella, Felice Domenico, Gregorio, Pasquale Delcra, Pietro Gonnella, Carlo Grassano, Luigi Poncini, Francesco, Romina, Giuseppe, Guerrino, Natale Verza, Carlo Robella, Francesco Maffiocco, Giovanni Varvillo.

CALLIANO: IL RIONE CURTIN VINCE IL PAGLIO RAGLIANTE. POLEMICHE NELLA SECONDA BATTERIA

«Rosetta» batte anche i tamburellisti

Sconfitta Stella «spinta» dai campioni tambass De Luca e Cavagna

Gianfranco Moglietti

CALLIANO

Il rione «Curtin» ha vinto domenica il «Paglio» ragliante con l'astina «Rosetta». In finale l'invincente testa con del rione «Perrone», si è spezzato solo sul rettilineo finale, quando «Rosetta» spinta dai suoi palandrani Fabio Grandi (figlio di Enrico, rettore del borgo insieme a Elio Sangioni), Gian Piero Bottino, Gianni e Cristiano Boltri, e Loris Zanghetti Franco Rossetti e Massimo Ghigo, ha sprintato lasciandosi alle spalle l'avversaria «Stella»: quest'ultima vantava un equipaggio d'eccezione con i tamburellisti Piero De Luca e Giorgio Cavagna. Una finale accesa, ma senza polemiche. Anzi i curialisti, invece, nella seconda batteria: il primo ordine d'arrivo con «San Rocco» qualificato per la finale è stato annullato per la scorrettezza in gara di «San Michele». La giuria ha deciso di far disputare di nuovo la corsa squalificando «San Michele». Contrari alla decisione i responsabili di «San



Rocco che, per protesta, hanno ritirato la squadra, lasciando via libera al «Cristo» (unico rione a non aver mai vinto la corsa). Ordine di arrivo finale: «Curtin», «Perrone», «Piazza», «Piera Pirenta», «Cristo». E così dopo un anno di assenza (per polemiche dopo la discussa squalifica del 99) il rione «Curtin» torna a si aggiudica il drappo. «Ci siamo solo ripresi il mal-

A destra il vincitore del rione Curtin che hanno con l'astina «Rosetta». A destra un momento delle scorrettezze nella seconda batteria eliminatoria

grande sfilata lungo le vie del paese con 150 figuranti che hanno ricreato l'atmosfera di fine Seicento quando il paese era vessato dagli eserciti spagnolo ed austro-ungarico. La sfilata è stata allestita grazie al lavoro di ricostruzione storica fatta dall'organizzatore Paolo Cavallio. Ieri ultimo giorno della festa patronale di Calliano. Al mattino alla fiera agricola premi per gli espositori Luigi e Giovanni Cini, Franco Galitto, Giorgio Marano, Daniela Viglia e Italo Cavagna.



BORGATA SAN SECONDO PRIMA A FERRERE

Oltre spettatori hanno assistito domenica alla terza edizione del degli anni. Sulla pista metri, all'estremità di fianco al campo sportivo, si sono contesi il trofeo gli astini delle otto borgate. È aggiudicato il Pallio la borgata di San Secondo superando nella gara gli altri cinque finalisti. Trentadue i fantini impegnati nella «Trofeo» e coppe sono offerte da Giuseppe Arduino, pensionato, appassionato di corse di anni. La Pro loco (che da qualche settimana ha riaperto la sede) ha deciso di anticipare le coppe ai fondatori «socialisti» che negli anni sono deceduti. Grande affluenza allo stand Pro loco dove si sono serviti polenta, salsiccia, (c. o.)

QUATTRO CORSE AL GIORNO

Agliano, inaugurato il servizio navetta dal paese alle terme

AGLIANO. Taglio del nastro ieri mattina, per la nuova linea di bus navetta che collega il centro con la valle delle Terme: un'iniziativa curata da Comune, Provincia e dai «Lari» degli stabilimenti delle acque curative. Primo giro in autobus per un di invitati, tra cui l'assessore Claudio Musso. A far gli il sindaco Dino Azzuffi, la vice Carla Saracco e Girivetto dalle Foss Salu-

Il servizio è curato da Baldi Autoturismo: quattro corse giornaliere in concomitanza con le corriere della linea Asti-Canelli-Cortemilia. Questi gli orari: prima corsa dalla piazza del paese alle 9.30 (cinque minuti la durata del percorso), con ritorno dalle Fonti alle 10.05. Seconda corsa della mattina dal paese alle 10.25 con ritorno alle 11.15. Nel pomeriggio si parte dal paese alle 14.30 e alle 16.00. Terza corsa alle 17.10. Il costo del biglietto sarà di un euro (per ora pagabile in lire). (a. c.)

Successo della sagra di Castelnovo Belbo all'insegna dei prodotti tipici

Grande festa della tavola d'autunno

Con coniglio e polenta, il cardo gobbo, tartufi

Una giornata di sole autunnale, dopo tanta pioggia, ha riscaldato la sagra del «Cunej e pulenta», organizzata domenica dalla Pro loco, centinaia di di terracotta con il logo della manifestazione, stati distribuiti (molti i bis), al pubblico che dalla tarda mattina, per tutto il giorno ha premiato le vie del paese. Clima di festa annunciato da allegre musiche sparse dagli altoparlanti, tutto il mentre gruppi di personaggi in costumi contadini, hanno dato vita a rievocazioni storiche sulla vita tempo nelle campagne. La piazza (a parte il moderno ma necessario palcoscenico), si è trasformata in un vecchio mercato: accanto alle bancarelle di dolciumi e merci varie, c'erano ricamatrici e taglialegna ad una originale «Boutique del nuvit», che sarebbe a dire cose nuove o meglio un po' fuori dal normale, ricca di appetitosi cesti di funghi. Fuori normale anche i tartufi, che questa stagione così avara sono davvero delle novità preziose. Da annusare e toccare, dati i prezzi che si aggiravano intorno alle 700 mila lire l'etto.

Soddisfatto il presidente della Pro loco Renato Eraldi, che insieme al staff si aggirava tra il pubblico con tanto di mantello e cappellaccio, con in mano quadri e fazzoletti al collo. La Pro loco, rinata da pochi anni in paese, ce l'ha sta mettendo tutta per attirare gente e far conoscere le tradizioni locali. Ovviamente anche i prodotti della nostra terra - spiega Eraldi - ricca di vini eccellenti.

Un esempio veniva dalle proposte della cantina sociale di Castelnovo (prende nome da Castelnovo Belbo e Bruno) che per tutto il giorno ha offerto degustazioni: una ricorrenza per gli amici ed i clienti affezionati ed un modo per farsi pubblicità e trovare nuovi acquirenti. Tra i prodotti agricoli in vendita, anche il cardo gobbo: non si coltiva soltanto a Nizza, ma anzi tra Incisa e Castelnovo, nella pianura del Belbo ci sono decine



In alto la Pro loco (con al centro il presidente Renato Eraldi) sotto le cucche dei sodalizi grandi protagonisti della sagra

campi. Anche qui, il della tavola autunnale viene accudito con l'antica tecnica dell'interramento per sbianchire la pianta. Teneri e gustosi, i cardi di Castelnovo sono andati a ruba tra i turisti. In mezzo alle bancarelle, a creare il da mercato contadino, c'erano attrezzi agricoli, messi a mostra come fossero stati abbandonati per caso. Carriole cariche di legno e birroci, tavole imbandite con cesti di pro-

doti autunnali. Apprezzati anche miele e derivati, frutto del lavoro delle api sulle colline attorno al paese, tra tigli e boschi di castagne. Presentati dall'apicoltore castelnovese Domenico Capocchia, che ha anche messo in vendita il propoli, prezioso per proteggersi dalle prime malattie da raffreddamento.

Il «clou» della festa è stato nella tarda mattinata, quando le cucche hanno incominciato

a distribuire il loro coniglio speciale, cucinato con ricetta segreta, in cui si soltanto che c'è il mosto Barbera, ricavata dalle uve di tal signor Biagio, padrone vigna pochi passi dal paese. Anche la polenta fatta con tempo: cotta lentamente in ampi paioli sui fuochi dell'attrezzata cucina che si affacciava sulla piazza. Dietro le quinte della festa, una cinquantina di persone al lavoro.

Adesstra tre immagini della sagra del «Cunej e pulenta» di domenica a Castelnovo. I personaggi in costume hanno rievocato vecchi mestieri ed anche il mercato un tempo



Una mostra

Premi ad allevatori di cavalli e muli

Tra le varie iniziative proposte dalla Pro loco nell'ambito della «sagra del cunej e d'la pulenta», c'era anche una equina. Oltre cinquanta cavalli, varie razze, montati all'inglese o alla western, attaccati a birocci o carrozzelle da passeggio, sono arrivati fin dalle prime ore del mattino (di grande effetto scenografico la passeggiata sulla stradina attorno al storico), per darsi poi appuntamento nella piazza sotto l'argine del Belbo. Il raduno è stato organizzato dalle scuderie di Alfredo Baldino, Parodi e Ammonato Vingi. Un la giuria, guidata dal responsabile servizio veterinario della Asl, Asti, Gianstefano Filippone, non senza fatica ha scelto i capi da premiare nelle varie sezioni. I riconoscimenti sono andati, per la categoria trotter a Renzo Parodi e Peppino Ferraris, per le pariglie le scuderie Giovine, Chiapparella, Cei e Froia. Ammiratissimi i muli dell'azienda agricola Chiapparella. Tra i singoli cavalli, premi a Domenico Carezzano, Franco Garbero, Du-

Mignone e Iose Scaglia. Appena conclusa la sagra autunnale, la Pro loco pensa già alle iniziative per il Natale, a cui seguirà in febbraio, la festa



patronale San Biagio (protettore della gola). In estate poi, a completare il ciclo, ci saranno i festeggiamenti per Rocco e su iniziativa di gruppo di privati, anche il raduno annuale

dei motociclisti appassionati del mitiche Gold wing. Per scere meglio Castelnovo e le sue proposte basta cliccare sul sito internet <http://members.xoom.it/prolocob>



CASTELBRUNO

produttori vitinicoli associati



CANTINA SOCIALE DI CASTELNUOVO BELBO E BRUNO

Via San Colombano, 1/A - 14043 Castelnovo Belbo (AT) - Tel. 0141/799804 - Telefax 0141/799914



ASTI - C.so Alessandria, 264 (Vicino MINI MOTEL) - Amministrazione e Vendita 0141/470157 - Magazzino Ricambi 0141/476922 - Servizio Assistenza tel. 0141/470929 - Fax 0141/470149

AFFOLLATO IL CIVICO DI TRINO: OLTRE AL PROBLEMA RIMBORSI AFFRONTATO IL CASO SOGIN. I COMITATI: C'E' VOLONTA', MA SARA' DURA

Pisanu: «Troveremo i soldi»

L'impegno del ministro con gli alluvionati

TRINO

Sono venute qui soprattutto per ascoltare. Con il ministro dell'Attualità e programmi, Giuseppe Pisanu, esordito ieri pomeriggio. Seminario nell'incontro programmato dalla Provincia con gli amministratori locali. Ma ha anche parlato, Pisanu, sia a Vercelli, sia dopo, a Trino, impegnando se stesso e il governo a risolvere alcuni dei tanti problemi sollevati dalla popolazione.

Se a Vercelli non c'era molto pubblico (i sindaci si perdevano nell'immensa Sala Sant'Eusebio) il Civico di Trino era veramente affollato. Perché? gongolo trinese e anche quella casalese, rappresentata da una nutrita delegazione, aveva tante domande da chiedere al ministro: i rimborsi dell'alluvione pagati solo al 10 per cento; deposito nucleare che la Sogin vuole costruire nell'ex centrale Fermi; ancora, la possibilità di sempre per quanto riguarda la Fermi, i tempi troppi lunghi fissati da Sogin e Anpa (l'ente nazionale per la protezione ambientale) per l'abbattimento della traversa della vecchia centrale nucleare, tra cui, è appurato, la data una delle concause dell'alluvione. 15 ottobre.

Al ministro i problemi sono stati prospettati dai parlamentari vercellesi (Roberto Ros-



so, Lorenzo Ficcioni e Valter Zanetta) sia dal sindaco di Trino Alessandro Serra. E ancora: dall'assessore regionale ai Lavori Pubblici e Protezione civile Caterina Ferrero, dal consigliere regionale Luca Pedrale e dai responsabili dei Comitati alluvionati.

Il ministro ha ascoltato ma ha anche risposto. Per quanto riguarda i fondi ancora da recuperare in finanziaria per i rimborsi alle popolazioni colpite dall'alluvione, Pisanu ha garantito che si agirà in diverse direzioni. Ad esempio, come è già stato fatto nel giugno scorso, ministro Scajola, attingendo ai fondi non utilizza-

ti alla Protezione civile; ma il ministro ha aggiunto che sarà attuata, d'intesa con la Regione, una ricognizione sui capitoli della Finanziaria già riservati al Piemonte. Primo fra tutti, ovviamente, quello delle Olimpiadi. Sulla richiesta di Sogin di costruire un nuovo deposito di combustibile nucleare alla «Fermi», Pisanu ha garantito nessuna decisione verrà presa alla testa delle popolazioni interessate, coinvolgerlo.

Applausi, dunque, per il rappresentante del governo.

A conclusione dell'atteso incontro, il presidente del Coordinamento dei comitati degli alluvionati del Casalese, Gianfranco Bergoglio, commenta: «Ci pare cogliere la volontà di fare. Nelle parole del ministro era racchiuso l'impegno a trovare i fondi necessari. Ma, momento, altro cifra, rispetto a quello che conosciamo, la possibilità di accendere mutui quinquennali per 75 miliardi sia nel 2003, che nel 2004, che nel 2005, non sono. Pizzicare dai fondi delle Olimpiadi? Il ministro ha detto che si cercherà di non scontentare nessuno, che si andrà a rovistare, piuttosto, nelle pieghe dei fondi destinati alla Protezione civile».

Gli esponenti dei comitati degli alluvionati sono tutt'altro che ingenui. La rabbia da pezzo ha lasciato posto alla riflessione, ma anche alla deter-

minazione e alla conoscenza dei fatti acquisita da autodidatti mobilitati dall'interesse sulla propria pelle. A soltanto quello di ottenere i rimborsi e il territorio sicuro. «Ci sembra ora dice Bergoglio - che si diano da fare. Comunque - aggiunge prudente - dura, sarà dura».

Il folto pubblico, ieri, al Civico di Trino, per l'intervento del ministro Giuseppe Pisanu, sulla questione dei fondi per l'alluvione

«Si attinga ai fondi delle Olimpiadi»

Proposti due emendamenti alla Finanziaria per reperire più denaro

I parlamentari Eugenio Viale e Lorenzo Ficcioni, esponenti di Forza Italia, hanno presentato, insieme ad altri firmatari piemontesi, due emendamenti alla Finanziaria con cui chiedono che sia destinata agli alluvionati parte dei «fondi indiretti» già stanziati per le opere accessorie alle Olimpiadi invernali.

Intanto, il consigliere regionale Marco Botta (Ani), sostiene che «si rende indispensabile predisporre un'ulteriore fase di programmazione dei lavori pubblici e di messa in sicurezza. E' necessario l'impegno di tutti i parlamentari per reperire i fondi, pur conto del grosso "buco" causato dal disavanzo pubblico». Botta riassume le cifre: 1.100 miliardi per le opere pubbliche non ancora finanziate e altrettanti per i primi interventi di messa in sicurezza e 210 miliardi per il saldo dei rimborsi ai cittadini privati, aziende e 270 a quelle agricole. «Sono cifre importanti

che andranno spalmate su più annualità» conclude Botta. Batter cassa si presenteranno i soldi dell'asta fluviiale. Po' mattina in Regione, in un incontro con l'assessore ai Lavori pubblici Caterina Ferrero (popolare) presente anche l'assessore all'Ambiente Ugo Cavallera, che ha seguito l'alluvione dall'inizio e conosce bene le varie situazioni ed esigenze.

Intanto, ieri mattina la giunta comunale casalese ha approvato tre progetti esecutivi riguardanti rifacimenti di strade danneggiate dall'alluvione: 525 miliardi per il collegamento della statale 31 alla nuova area industriale di Casale Popolo, un miliardo e 35 milioni per via Adam e altra strada sul lato sinistro; 340 milioni per strada Verca e strada Spazzacamino, con ampliamento del ponte sul rio Castagna. Le opere consentiranno un miglioramento delle condizioni anche precedenti l'alluvione: al rifacimento marciapiedi, si aggiungeranno anche opere di illuminazione e raccolta acque piovane.

Infine, me' il commissariato è deciso a svolgere altri accertamenti sui cantieri post alluvione. Il prefetto a convocare l'Osservatorio permanente post alluvione.

RISCHI IN VALLE BORMIDA

Viabilità un vertice a Spigno

SPIGNO. ■ osservatorio sulla viabilità in valle Bormida. L'iniziativa è della Comunità montana «Alta valle Orba, Erro e Bormida di Spigno» per domani pomeriggio ha chiamato a raccolta nella sala consiliare del Comune di Spigno Monferrato i sindaci di tutta la valle per fare il punto della situazione sulla viabilità. «Alla riunione abbiamo invitato i sindaci della provincia Alessandria che quelli della provincia di Savona e le relative Amministrazioni provinciali, per discutere il futuro della viabilità della Valle Bormida di Spigno - ha spiegato ieri il presidente della Comunità Montana Giampaolo Nani -. E' nostra intenzione dare vita a un osservatorio sulla viabilità, per verificare la fattibilità di una soluzione che eviti l'isolamento della valle. Tra queste, quella di creare una direttrice Carcare - Strevi - Predosa, al fine di decongestionare il nodo stradale Genova Nervi».

Ogni giorno, sulla statale 30 e sulla statale 21, circa 15 veicoli nei due sensi marcia, tra cui molti mezzi pesanti diretti al porto di Savona che devono per forza attraversare i centri abitati di Strevi, Monlechiario d'Acqui, Spigno Monferrato, Piana Crixla e Dogo, con notevoli disagi per le popolazioni. In più, la statale 21, è pericolosa per la presenza di numerose buche sull'asfalto, che hanno già provocato incidenti stradali alcuni dei quali mortali.

CENTINAIA DI VISITATORI (NUMEROSI I TEDESCHI) ALLA «FIERA DEL RAPULÈ»

Andar per cantine a Calosso

Privati hanno aperto al pubblico i loro crutin



CALOSSO. ■ Fiera ■ Rapulè, alla seconda edizione, si va confermando come una delle manifestazioni più «di nicchia» dell'Astigiano: per sua natura (percorsi enogastronomici nelle piccole del centro storico), grandi folle, ma gruppetti che in tutta calma scendono nei «crutin» private, eccezionalmente aperte al pubblico, si per accogliere gli amici. All'inizio del percorso si compra un carnet di «crutin», falsa moneta locale e poi si va, «spiluncando» (ed è questo il significato del rapulè di tempo nelle vigne, per raccogliere gli uccini dimenticati), passando «aperitivo» con crostini si formaggio, ed piatto di cotechini, al minestrone, attesi ogni volta da sorprese: musiche di chitarra, suonatori di cornamusa, finidicitori (applausi per i divertenti monologhi piddish di Aldo Delaudé e lume di candela) e così via. Poco per volta si entra le loro famiglie. Bicchieri al per degustare i dei produttori aderenti alla «Crota d'Calosso».

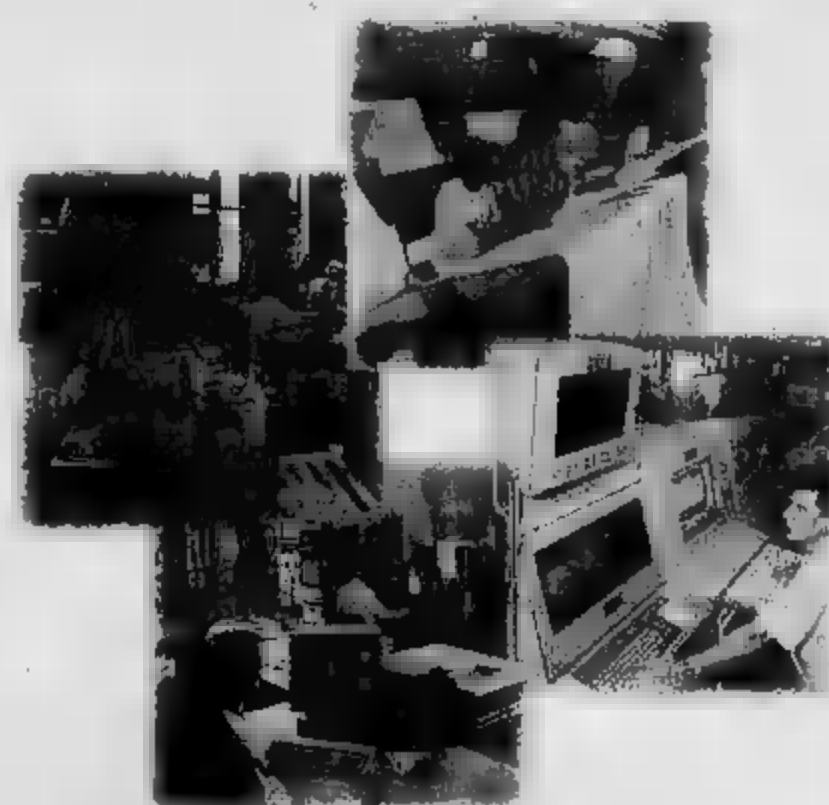
La serata di sabato (nonostante la pioggia), ha visto la presenza di centinaia di visitatori (molti tedeschi), un dato più che raddoppiato domenica. Tra passeggiata e l'altra, c'era anche il tempo per visita alla mostra di pittura del «Fremio Arte» ed all'esposizione «Chiese romaniche dell'Astigiano» e «Itinerari barocchi». Apprezzata, sabato pomeriggio, la presentazione in anteprima del libro «Per Cesare Pavese: i giorni, le opere, i luoghi, ricco di straordinaria fotografie in bianco e nero di Smaniotto e Mario Dondaro.



Famiglie che hanno aperto le loro cantine al pubblico. Dell'alto le cantine di casa De Micheli, Mario Barbero e signora della Casa del Tabacchini, il «crutin» della famiglia di Salvatore Lito una chitarrista che ha accompagnato le degustazioni dei visitatori



UN GRUPPO CHE SOSTIENE LO SVILUPPO DELLE IMPRESE



Con 17 mila aziende associate Eurogroup è leader nazionale nei servizi consulenza alle imprese. per volontà di Finpiemonte - Istituto Finanziario della Regione Piemonte - Eurogroup attraverso l'attività di Broker fornisce garanzie per facilitare

l'accesso al credito, consulenza su incentivi agevolazioni, assistenza nella certificazione di qualità, supporto business all'estero e servizi di brokeraggio assicurativo. Eurogroup opera per rafforzare le imprese di tutti i settori: dall'industria all'artigianato, dal commercio al turismo, dai servizi all'agricoltura.

UNA REALTÀ ALL'AVANGUARDIA IN ITALIA E IN EUROPA

Eurofidi
Consorzio garanzie fidi

Eurocons
Consorzio alle imprese

Eurobroker
Consorzio assicurativo

Sede Centrale: Via Perugia, 56 - 10152 Torino - Tel. 011 24191 - e-mail: info@eurocons.it - www.eurocons.it

ECONOMICI
BAN DAMIANO (AT) centro paese appartamenti nuovi, vista mare, Agente S.B.

I SUPER...
DE LIN...
IL QU...

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSotto (solo Torino)
SABATO: Spocchio - Tutti i Libri Tempolibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA

PREMIATO (INSIEME ALLA FERRARI) IL LUNGO RAPPORTO DELLA SOCIETÀ CON IL MONDO DEL DESIGN

«Compasso d'oro» per l'Abet

Prestigioso riconoscimento all'azienda di Bra

Valter Manzoni

L'Abet laminati ha ottenuto il «Compasso d'oro» alla carriera, prestigioso premio assegnato dall'Associazione designer italiani (Adi), che l'ha anche attribuito alla Ferrari di Maranello. Il riconoscimento è consegnato al presidente dell'azienda Bruno Mazzola, che era accompagnato dal direttore marketing Francesco Comoglio, nella sede del Palazzo della Triennale di Milano, alle premie del ministro per i Beni artistici e culturali Giuliano Urbani. Commenta Francesco Comoglio: «Il «Compasso d'oro» alla carriera sottolinea il lungo rapporto dell'azienda braidese con il mondo del design; la giuria internazionale che era composta da 7 componenti e presieduta da Maria-Laure Jousset, ha decretato l'assegnazione al nostro materiale «Digital Print» il premio con la seguente motivazione: «Design significa declinare funzioni e materiali alla luce di diverse finalità espressive: l'Abet è riuscita a trasformare il laminato in un prodotto di alto valore simbolico, in virtù delle costanti collaborazioni con i progettisti più innovativi a livello internazionale. Il design Abet rappresenta il linguaggio della differenza all'interno di un mercato mondiale, nel pieno rispetto delle caratteristiche strutturali del materiale».

Il «Compasso d'oro» è un riconoscimento nato nel 1954 e rappresenta il premio più significativo nel campo del design per il sistema industriale italiano. L'azienda braidese Abet laminati collabora con il Comune per la promozione e la valorizzazione dei giovani talenti del design internazionale, organizzando la rassegna internazionale «Dedalus-giornate» dedicata al design. L'azienda braidese è nata dopo la seconda guerra mondiale per volontà di un gruppo di proprietari concordi, che si erano resi conto della necessità di produrre un nuovo tipo di laminato. Il primo presidente, Enrico Garbarino, ha successivamente intuito che era necessario trasformare l'azienda: negli anni '60 iniziò la produzione di laminato, produzione che ha dato vita alle aziende leader nel settore, prodotto, diventato un elemento di avanguardia e altamente qualificato. L'ultima novità della produzione Abet è il «Digital Print», ovvero il laminato che può essere stampato in modo digitale, realizzando effetti cromatici splendidi. Questo prodotto è entrato nella mostra itinerante che l'Adi ha allestito e inaugurato nella stessa in cui ha consegnato i «Compassi d'oro». Il sindaco di Bra Franco Guidotti si è complimentato con la ditta Abet laminati plastiche, azienda che contribuisce a rendere la città sempre più conosciuta a livello internazionale.

CONFERENZA DELLE POSTE AL PITTORE



duemila alla mostra Macrino d'Alba

ALBA. In duemila hanno già visitato la mostra «Macrino d'Alba», protagonista del Rinascimento piemontese alla Fondazione Ferrero. Le Poste hanno emesso un francobollo commemorativo della tavola macriniana «Madonna col Bambino».

DIMISSIONI A RAFFICA IN CONSIGLIO COMUNALE

Dogliani cerca una minoranza

Scarpato

DOGLIANI. Il Comune continua a cercare persone disposte ad accettare la carica di Consigliere comunale. Con molta probabilità il gruppo sarà formato da una sola persona. Dalla segreteria comunale Silvia Bolmida - hanno già rassegnato le dimissioni, i nomi nella lista sono esauriti, aspettiamo la decisione di Rozzo. In ogni caso la legge prevede la continuazione dell'attività dell'assemblea. La presentazione in Consiglio dice il sindaco Dario Chiappella - è indispensabile e garanzia di democrazia per tutti. Siamo sempre disponibili ad accogliere le osservazioni di chiunque, a maggior ragione dell'opposizione. Non importa quanti siano i consiglieri di minoranza, la nostra giunta ha sempre dimostrato disponibilità nell'ascoltare ogni rilievo.

L'opposizione adesso rischia di essere rappresentata da una persona sola e non da un gruppo

«Ho già preparato la lettera di dimissioni e presto la consegnerò in municipio», dice Rozzo, facendo tramontare l'ipotesi di due consiglieri di opposizione contro dodici di maggioranza. A Solferino, dunque, il compito di comporre, solo, il gruppo di minoranza.

IN BRIVE

ASTI

Con l'auto sul binario linea Ps, illeso Antonio Ferrina, 46 anni, di Alba, è finito con la sua «Ford Mondeo» sui binari della linea Anti-Castagnole-Alessandria. Per l'accertamento da parte dei carabinieri, l'auto ha sfondato il cancello del passaggio a livello in località Osteria di Calosso e è capovolta sui binari. Il conducente è rimasto subito stato bloccati due treni che sarebbero passati di poco tempo dopo. Liberata la linea, la circolazione dei convogli è ripresa dopo un'ora.

ALBA

Film africano e degustazioni Per la rassegna «Altri film, altri paesi» stasera, al cinema-teatro Moravia (ore 21) sarà proiettato il film africano «A Karité» di Idriss Ouedraogo, commedia che ruota su protagonisti due adolescenti. Saranno anche proposte degustazioni di prodotti commerciali equo solidale.

A Torino presenta convegno Coppino

Sarà presentato giovedì a Torino (sala Vigliani palazzo Consiglio regionale, via Alfieri 15, 111) il convegno «Michele Coppino: mo, politico e ministro della Pubblica Istruzione» che si terrà a Alba il 16 e 17 novembre, nel centenario della morte. La conferenza è organizzata dal Comune di Alba e dal Consiglio regionale. Il convegno illustra il presidente comitato scientifico, prof. Gian Savino Pansu Vidari, preside della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Torino.

Soggiorni invernali al mare per anziani

L'ufficio Servizi sociali del Comune organizza soggiorni marini invernali per a Diano Marina. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi all'ufficio di via Givone 11, telefono 0173292272 - 292247 - 440236.

Tenta rubare nel camper bloccato e condannato

I carabinieri hanno arrestato C.P., classe 1973, proveniente da Albino, che domenica sera è entrato in un camper vicino alla casa di Pollenzo per rubare; arrivato il proprietario (di Bolognina) con il figlio, è stato bloccato e arrestato. Gli agenti hanno sequestrato il camper e il conducente è stato condannato a due anni di reclusione.

CANALE

Furto in un bar denunciato carabinieri

I carabinieri hanno denunciato il piede libero L.C., del 1962, braidesse, per furto in un bar. Domenica L.C. è entrato in un locale e ha rubato duecentomila lire dalla cassa.

Corso IV Novembre chiuso fino a sabato

Fino a sabato il sindaco ha disposto la chiusura di corso IV Novembre per eseguire i lavori di risistemazione delle condotte di gas e acqua nella zona della fiera della fognatura; poi si procederà all'asfaltatura seconda carreggiata, che verrà riaperta al traffico.

TENENTE ALLA COMPAGNIA DI ALBA

Nuovo vertice dei carabinieri

ALBA

Il tenente Gianluca Rossini, 31 anni, è il nuovo comandante della Compagnia dei carabinieri, comprendente cinquantasei Comuni e undici stazioni, con circa 120 militari di cui 60-70 ad Alba. Il nuovo comandante, nato a Terni, celibe, si è laureato in Giurisprudenza all'Università di Perugia e ha seguito l'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato. Nel '95 nell'Arma dei carabinieri con il grado di sottotenente, assumendo l'incarico di comandante di plotone allievi carabinieri scuola allievi di Roma. Nel 1996 per accedere alla ferma volontaria biennale è fu trasferito a Messina quale comandante del Nucleo operativo della Compagnia. Nel '98 vinse il concorso per sottotenente e frequentò la scuola ufficiali di Roma. '98 fu trasferito a Lucca quale comandante del Nucleo operativo radiomobili. L'anno scorso è stato provvisoriamente trasferito quale comandante della Compagnia di Borgo San Lorenzo (Firenze). Il 30 luglio 2000 è promosso tenente, riassumendo il comando del Nucleo operativo della Compagnia di Lucca. Il sostituisce il capitano Claudio Cappello, che è andato a dirigere il reparto speciale in Sardegna.



Il tenente Gianluca Rossini ha 31 anni

DIVISI DALLA PRIMA INTERPRETAZIONE

Ici, un «giallo» su sentenza Tar

SAN MICHELE

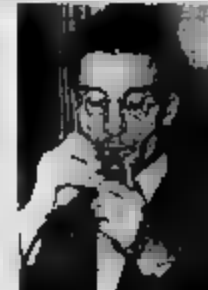
«Giallo» sul primo pronunciamento del Tar in merito alla concessione all'Ici per installare una nuova caldaia a biogas. Ieri pomeriggio c'è stato l'annuncio che il Tar aveva rigettato l'istanza del Comune di San Michele, ma, in assenza della sentenza completa la cui atti saranno pubblicati solo oggi, sono aperti dubbi sull'interpretazione. Mancando per elementi scritti, secondo i legali dello studio Piaz di Torino, che rappresenta Legambiente (firmataria ricorso), il parere negativo riguarderebbe solo la «sospensiva», che era stata da loro richiesta. Ciò l'istanza per fermare la concessione, in attesa della decisione definitiva del Tar, il tribunale può aver ritenuto che non ci siano danni immediati - hanno spiegato allo studio - e quindi non è necessaria la sospensione prima della sentenza, che dovrebbe ancora arrivare. Tar, però, potrebbe anche avere fatto riferimento a una legge del 2000, che consente di arrivare alla «sentenza breve», prendere in esame la «sospensiva». Una possibilità che, nel corso del dibattimento, era stata più volte invocata. «Non è la motivazione del rigetto - ha dichiarato Pier Paolo Colnelli, che tutela il Comune - Se è stato respinto il ricorso, significa che è stato il corretto operato dell'amministrazione comunale. Se invece è stata emessa un'ordinanza, si tratta di «sospensiva». Ma esiste l'eventualità della «sentenza breve». A oggi il chiarimento.

CONVEGNO A TORINO E S. STEFANO

Cesare Pavese sotto i riflettori

SANTO STEFANO BELBO

Un convegno internazionale di studi dedicato a Cesare Pavese si terrà da domani a sabato, iniziativa del ministero per i Beni culturali, Comitato nazionale per lo studio e la valorizzazione dell'opera pavese, del Centro studi «Guido Gozzano-Cesare Pavese» dell'Università di Torino, con il Centro studi il Comune di Santo Stefano Belbo. Saranno quattro giornate di studio che vedranno i maggiori studiosi italiani e stranieri dell'opera pavese: le prime due terranno a Torino; venerdì a Santo Stefano Belbo, paese natale dello scrittore. Il coordinamento scientifico è affidato a Guglielminetti, Marirosa Masero, Franco Contorbin e Lorenzo Mondo per la giornata torinese e a Gian Luigi Bravo, Elio Gioanola, Piercarlo Grimaldi, Vaccaro per quelle santostefanesi. Gli incontri torinesi avranno per titolo «Le opere di Pavese tra letteratura e politica: prenderanno il via domani (ora 9.15) magna di Verdi e proseguiranno fino a giovedì sera interventi di docenti universitari e studiosi. A Santo Stefano discuterà di «Tempi pavesiani e scienze antropologiche». Il convegno si svolgerà al Centro sociale di Largo IV novembre da venerdì (ora 9.15) a sabato.

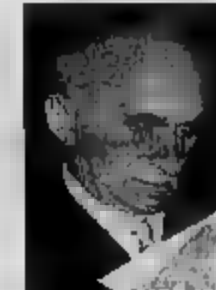


Il grande scrittore Cesare Pavese

A QUARANT'ANNI DALLA MORTE

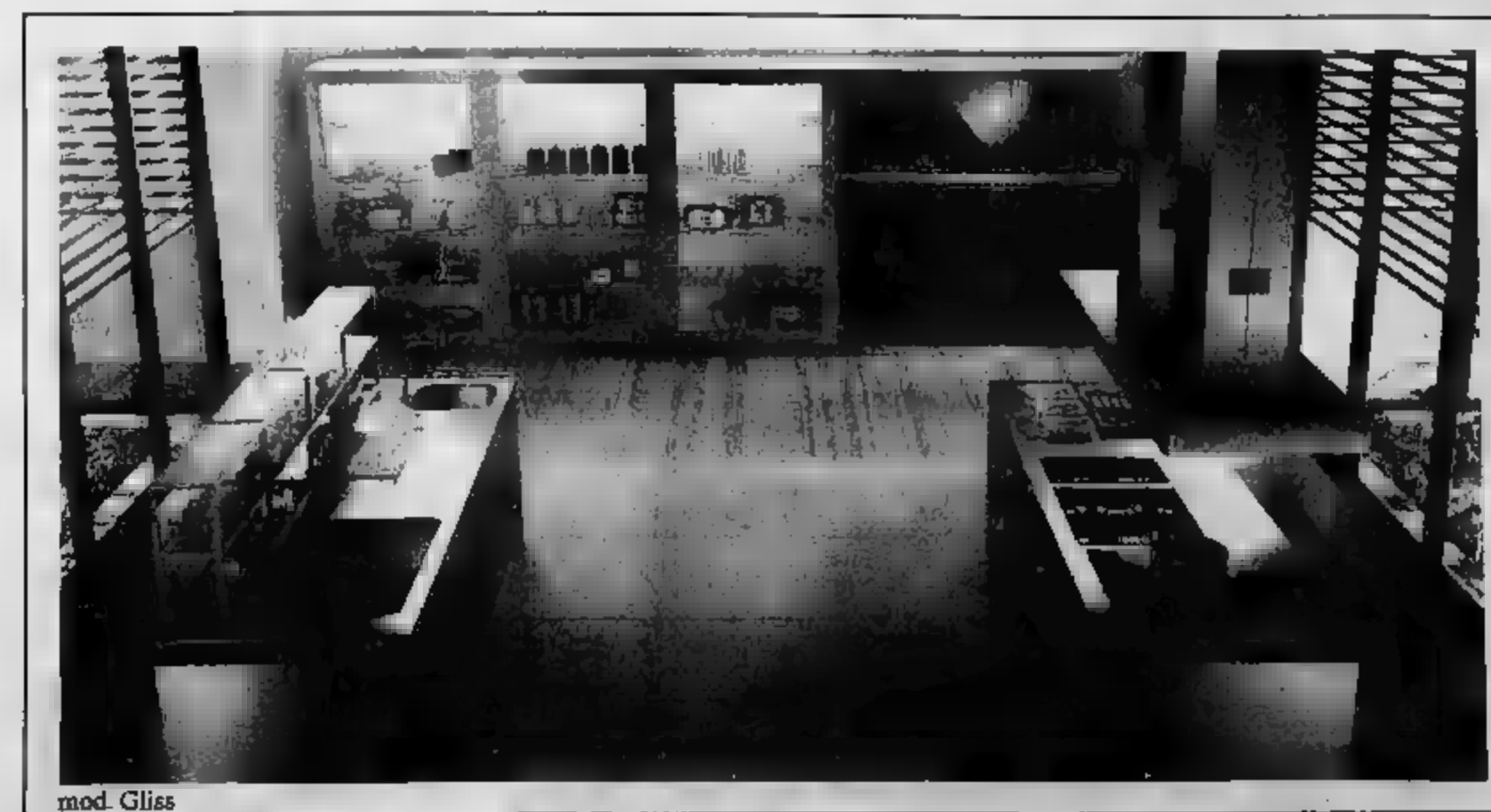
Si commemora Luigi Einaudi

RICORDARE EINAUDI A QUARANT'ANNI DALLA MORTE. Domenica, alle 9.30, nella sede del periodico liberale Duemila, a Piazza, si terrà la commemorazione dell'ex presidente della Repubblica, morto il 30 ottobre 1991. La sua figura è trattenuta dal senatore Giuseppe Fassino, già presidente del Partito liberale italiano, dallo storico Aldo Alessandro Mola, direttore del Centro Europeo «Giovanni Giolitti», e dall'europarlamentare Raffaele Costa, che ha spiegato: «La lezione politica e umana di Einaudi oggi è più che mai attuale, con l'infinito senso della concretezza e del pragmatismo e nella difesa quotidiana dei diritti di tutti i cittadini, soprattutto dei più deboli. Per questo i liberali di Mondovì, Carrù e Dogliani hanno deciso di commemorarlo nell'anniversario della sua scomparsa».



L'ex presidente della Repubblica Luigi Einaudi

Alle 12 ci sarà il trasferimento a Dogliani, per omaggio alla tomba di Luigi Einaudi, che è sepolto nel cimitero paese. Sempre nella «capitale» della Langhe monregalese, in novembre, la visita del presidente della Repubblica Ciampi, per ricordare in modo solenne il grande statista.



senza parole



dove vive la casa

STIGLIANI

VIA D'ASTI (AT) - Strada Varletta, 1/a Tel. 0141/947177

VOLLEY A2, IL CONS.I.T. LIVORNO ESPUGNA (3-1) IL PARQUET ASTIGIANO. IL TECNICO GULINELLI: «COLPA NOSTRA MA ANCHE DEGLI ARBITRI»

CAMPIONATO BOCCE SERIE A

Alla Deutsche manca il colpo del ko

Battuta al termine di una sfida equilibrata

RISULTATI E CLASSIFICA

RISULTATI
Loreto-Napoli 3-1; Perugia-S. Croce 3-0; Gioia Del Colle-Vibona 3-1; Trieste-Grottazzolina 3-2; Cagliari-Forlì 3-2; Brescia-Piacenza 2-3; Deutsche Asti-Livorno 1-3.

CLASSIFICA
Perugia 9; Lamszia punti 12; Trieste 9; Piacenza 8; Gioia Del Colle 8; Forlì, Cagliari, Deutsche, Grottazzolina e Livorno 6; Verona 5; Brescia e Vibona 4; Loreto 3; S. Croce 1; Napoli 0.

PROSSIMO TURNO
(domenica 28, ore 17,30)
Vibona-Valencia-Trieste; Forlì-Lamszia; Livorno-Grottazzolina; Verona-Deutsche Asti; Brescia-Loreto; Perugia-Cagliari (27/10); Piacenza-Napoli; Lupi S. Croce-Gioia Del Colle.

Carlo Lisa

Brutto passo falso casalingo della Deutsche Bank Fondi-CrAt che è uscita sconfitta 1-3 (25-23 in 1°, 26-28 in 2°, 25-27 in 3°, 23-25 in 4°) dal confronto con il Cons.I.T. Livorno. Come dimostrano i parziali, il match è stato combattuto punto su punto, ma agli astigiani è mancato il colpo. E' nei momenti decisivi. Ancora una volta i troppi errori biancorossi hanno determinato il risultato. Sul finire del secondo e terzo set alcune discutibili decisioni del primo arbitro (Granelli di Bergamo) hanno contribuito a confezionare la frittata. Dal canto suo l'esperta e quadrata formazione di Livorno, ben registrata a muro e in difesa, ha approfittato dei limiti astigiani e senza strafare si è portata in Toscana tre punti preziosi. Con questa battuta d'arresto, che segue quella, al tie-break di Grottazzolina, la Deutsche ha sprecato un'occasione d'oro per portarsi al secondo posto in classifica.

fica, alle spalle delle lepri Perugia e Lamszia, si è fatta superare da Piacenza e Gioia e raggiungere, a quota sei, da plotoncino di altre quattro squadre. Il Campionato si è confermato equilibrato e ancora difficile da decifrare, anche dopo il quarto turno (un auto 3-0 e tre incontri sono finiti al quinto set). Indisponibile Cusotto, il tecnico Gulinelli ha schierato, fin dall'inizio, il centrale fiorentino Leonelli che ha giocato su discreti livelli, realizzando 10 punti, di cui 1 muro. Migliore in campo a top scovare della Deutsche è stato l'altro centrale, il giovane Parma, che ha messo a terra 16 palle (di cui 1 ace e 4 muri). Sono anche andati a segno: Vega (15, 4 ace), Vecchi (15), Shittu (14, 1 muro), Barbosa (4) che, dal 5-8 del quarto set, ha rilevato Shittu. Cambi per Manassero Zappaterra, giocato da libero.

In casa Deutsche, ad una buona ricezione che ha permesso di sfruttare il primo tempo non ha invece fatto riscuotere una positività nel contrattacco. Il regista Bendandi, alla ricerca di sicurezza, è stato condizionato negativamente nella distribuzione delle palle, risentendosi anche in battuta (errori e nessun ace). Vega, Vecchi e Shittu andati a corrente alternata, commettendo qualche errore di troppo nel tentativo di evitare il muro avversario. Nel mare dei rimpianti c'è il finale di secondo set quando i biancorossi hanno sprecato il vantaggio di 24-22, con errori, in sequenza, di Vega, Parma, Vecchi e Vega (nell'unica ricezione sbagliata set) e la bella rimonta, poi vanificata, da 8-13 a 17-15, nella quarta frazione.



Buona la prova dei due centrali Deutsche: Christiani Leonelli e Marco Parma



«Errori arbitrali e nostri» ha commentato il coach Flavio Gulinelli - hanno condizionato il risultato di una partita che potevamo vincere. La squadra manifesta una volatilità che non riesce ancora a canalizzare in modo corretto. Deve inoltre trovare certezze che mancano anche a causa del tardivo completamento dell'organico».

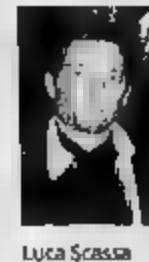
Domenica, alle 17,30, la Deutsche gioca in trasferta a Verona contro l'Aesse, formazione nata dalla fusione tra Api e Della Scala (già in A2) e Vrb Verona, neopromossa dalla B1, che ha ceduto i diritti a Trieste. Un gruppo di tifosi organizza un pullman al seguito della squadra. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi ad Andrea (tel. 335/6340255).

Antonella Laurenti

ASTI

Nella seconda giornata del massimo la Tubosider ha sconfitto l'Autonomi Fossano per 11-9. Non è questo l'avvenimento che fa notizia. Sabato a San Damiano i velocisti della Tubosider Massimo Borca e Luca Scassa hanno stabilito il nuovo record mondiale della staffetta con 54/65. Il precedente (53/58) apparteneva a due coppie: Zbardo-Di Fant del Quadrifoglio e Giordano-Audio dell'Auxilium Saluzzo. Entrambe le coppie lo hanno realizzato nello scorso campionato: i primi a stabilirlo erano stati i friulani; i saluzzesi avevano eguagliato sabato 27 gennaio 2001.

Sabato Massimo Borca ha ottenuto un fantastico «en plein» con 28/28; Luca Scassa ha sbagliato pochissimo la 39ª bocce (ovvero la 19ª «personale»). Il risultato ottenuto con il Fossano dimostra che il da Delfino Novara aveva visto giusto quest'Estate quando scelse di lasciare libero Walter Bonino (che disputava entrambe le corse) preferendo gli Borca. «Ho sempre detto che con la coppia Borca-Scassa avremmo migliorato in staffetta» spiega Novara - Borca il più forte di Bonino in questa prova. Bonino non ha mai fatto una staffetta pulita (senza errori), Borca sì.



Luca Scassa



Massimo Borca

BASKET B2, GRANDE PROVA COLLETTIVA DEI BANCARI TRASCINATI «LUNGI» TORCELLO, PASSERA E MARCELLO

La Prestitempo fa il rullo compressore

Netta vittoria (64-95) nella trasferta sarda con l'Olbia

Enzo Armando

La Prestitempo passa come un rullo compressore sul malcapitato Olbia, nella sua prima partita in terra sarda.

La Prestitempo trasferta in Sardegna si è rivelata una semplice passeggiata per i bancari, che hanno imposto nettamente per 64-95 nella terza giornata del campionato di B2.

Quello che più colpisce è la grande prova di squadra, nonostante l'assenza di Patria, operata la scorsa settimana al ginocchio. Un collettivo che, roduti i meccanismi, è esplosivo come testimoniato sia la sfida di domenica sia la partita vinta con il Carrara, l'incontro che ha rotto il ghiaccio dopo il passo falso nel turno d'apertura con il Sassari. Una sconfitta che si è ridimensionata da sola, com'era logico che avvenisse.

scordiamoci che lo scorso la squadra di Sacchetti aveva avuto la disavventura di perdere la prima l'Oleggio.

Una partita senza storia.

L'Olbia ha retto nei primi 7'. Poi ha alzato bandiera bianca. La Prestitempo ha dominato la sfida in lungo e in largo, paleando superiorità netta. Nel baso-mentale partita sarebbe stata interrotta per la manifesta inferiorità di una delle due squadre. Il lavoro estivo del coach Arturo Benelli sta dando i suoi frutti. La difesa è un «bunker» impenetrabile. In attacco, ex Mozart Calvo attacca la sinfonia, non ce n'è per nessuno. I bancari hanno lasciato a sei i loro avversari nel quarto (6-15) e andati al riposo con punti di vantaggio (20-42). La terza frazione si è conclusa sul 38-71, con i punti distacco diventati 33.

Buona la media da tre: Allora ha un 2/3, Brezzo un uno su uno e Calvo 4/8. Gloria anche per Perissinotto, gettato nella mischia da Benelli, che ha segnato i suoi primi tre punti in B2.

Dopo Patria, Brezzo. Purtroppo non tutto è filato liscio. Davi Brezzo è infortunato al polpaccio: nei prossimi giorni la giovane guardia effettuerà una risonanza magnetica per verificare la portata dell'infortunio. Intanto sembra che si allungino i tempi di recupero di Patria: il giocatore non dovrebbe rientrare prima di febbraio.

Aspettando il Cagliari, la Prestitempo torna a disputare una partita in casa. Il prossimo avversario sarà la Pallacanestro Cagliari, la più forte delle due squadre del capoluogo sardo. Nell'ultima giornata i cagliaritari hanno vinto il confronto interno con il Carrara per 80-88.

Prestitempo: Allora 8; Brezzo 3; Oggero 11; Calvo 20; Marcello 8; Bartello 10; Torcello 12; Passera 9; Bassan 11; Perissinotto 3.

RISULTATI E CLASSIFICA

RISULTATI
Colle Valle d'Elsa-Cagliari Basket 65-58; Olbia-Prestitempo Asti 64-95; Pallacanestro Cagliari-Lucca 80-88; Certaldo-Montevarchi 101-86; Casale-Cecina 85-91; Pistoia-Carrara 72-57; Castelfiorentino-Sassari 89-72.

CLASSIFICA
Castelfiorentino 6 punti; Sassari, Prestitempo, Cecina, Certaldo, Colle Val d'Elsa, Lucca, Pistoia 4; Montevarchi, Olbia, Cagliari, Casale 2; Cagliari Basket, Carrara 0.

PROSSIMO TURNO
(sabato 27 ottobre - domenica 28)
Carrara-Casale; Montevarchi-Colle Val d'Elsa; Lucca-Pistoia; Sassari-Certaldo; Prestitempo Asti-Pallacanestro Cagliari (Pala-cierre ore 21,15); Cecina-Olbio; Cagliari Basket-Castelfiorentino

IL CAVAGLIA' SI ARRENDE ALLA SUPERIORITA' DEI GALLETTI

L'Asti cala il poker e agguanta la vetta

ASTI

I galletti hanno la faccia da contadino. Con la netta vittoria per 4-0 sul Cavaglia, l'Asti ha raggiunto in vetta la Moncalvese, l'unico sul pari casalingo dal Castellazzo. L'inseguimento durava dalla prima giornata, quando l'unico biancorosso si era visto scappare la formazione aleramica per colpa del pareggio interno con il Sale.

Domenica al «Censin Bocca» un Asti ancora senza Bruno e Gallo a mezzo inizio ha strappato gli avversari in virtù di una netta superiorità tecnica e di gioco.

Il merito di mister Nicola Petrucci è quello di aver instillato nei suoi calciatori la mentalità giusta: Bucciol i compagni non sottovalutano l'avversario, macinano le loro nove «accusando mai» di concentrazione. La squadra è in grado di tenere lo stesso ritmo per tutti i 90', sospinta dalla personalità di Farello, Paolini, Bucciol, Falcione e Gabasio. I veterani degli

trascinatori per i giovani. Con il Cavaglia il migliore è stato Panini, incontentabile sulla fascia sinistra e realizzatore uno dei quattro gol. Meda, Salmasso, Cerrato e Pollina sono quattro juniores che crescono di partita in partita. Un patrimonio società biancorossa che offre loro la possibilità di emergere in una formazione attrezzata.

Tornando alla sfida il Cavaglia, l'Asti ha realizzato due gol per tempo. Ha aperto le marcature Penna al 10' e Gabasio ha raddoppiato alle mezz'ora. Nella ripresa Lorusso ha segnato 3-0 e Paolini ha completato la quaterna con un tiro dal dischetto per un fallo dubbio su Lorusso.

L'unica nota dell'incontro è l'infortunio di Gabasio, colpito duro alla caviglia. Mancino, il forte cantante dovrà stare fermo per una quindicina di giorni.

Asti: Mirco Bucciol; Lorusso, Farello; Penna, Paolini, Cerrato; Meda (Gallo), Marco Bucciol, Falcione (Pollina), Salmasso, Gabasio (Conti). (s.a.)

felice e si coccola i suoi due corridori. Anche Uliano Squessino è intento. Il Dif Amici Bocce Asti Sara Assicurazioni si è ritrovato quel di Alibisole portando a casa una sonante vittoria per 16-4. Ma non è solo questa la buona notizia: si è ricomposta la coppia di corridori formata da Alfredo Bagnasco e Lorenzo Basiletti. Pur non essendo ancora al meglio della condizione fisico-athletica, i due velocisti hanno ottenuto due risultati più confortanti: nella staffetta hanno colpito 43 bocce su 50, mentre nel tiro progressivo Bagnasco ha ottenuto 37 centri su 46 tentativi.

Classifiche, Serie A - girone A: Tubosider 4; Autonomi Fossano, Pianezza, Chierese, Camianese 2; Valmarila, Volturne D. Serie A - girone C: BRB Ivrea 4; Dif Amici Sara Assicurazioni, Balangero, Litorale 2; Alibisole, Sommarivese 0.

Mani di viaggio

La guida che fa il punto dell'Ospitalità italiana, dai locali emergenti ai più famosi, dai più semplici ai più eleganti, tutti provati e raccontati per La Stampa da Edoardo Raspelli. Il lettore è servito.

IL RASPELLI

Tre anni di viaggi fra Alberghi e Ristoranti. La guida che fa il punto dell'Ospitalità italiana, dai locali emergenti ai più famosi, dai più semplici ai più eleganti, tutti provati e raccontati per La Stampa da Edoardo Raspelli. Il lettore è servito.

IL RASPELLI

GOL ANNULATO AGLI ALERAMICI. CANELLI E JUNIOR GIRAUDI, DOPPIA SCONFITTA

Moncalvese, pari con rabbia Nova Asti e SDFerrere corsari

MONCALVESE. Tensioni e nervosismo tra gli aleramici per una decisione arbitraria che ha segnato pesantemente la partita. A 20 minuti dal termine, con il punteggio già fissato sull'1-1, il portiere del Castellazzo, dopo una parata, si è fatto rubare la palla da Incardona che ha segnato a porta vuota. L'arbitro, che era di spalle e non ha probabilmente visto nulla, ha pensato che l'attaccante biancorosso avesse commesso un fallo, annullando il gol. In precedenza il Castellazzo si era portato in vantaggio con una punizione di Cornelio deviata in un'area intasata da molti giocatori, poi lo stesso Incardona aveva messo una pezza trovando il pareggio. Per la Moncalvese, ancora priva di Davide Torretta e Valpreda, due punti persi e tanta rabbia. Moncalvese: Ressa, Tapparo, Avanzo, Nesongo (Lampiano), Olivero, Debernardi, Rossi (Zini), Scassa, Incardona, M. Torretta, Barotti.

NOVA ASTI. Una vittoria evoluta e cercata fin all'ultimo secondo quella del gialloblù in casa del La Chivasso. Bochicchio ha schierato una squadra decisamente a trazione anteriore e i frutti si sono visti subito con il gol di Garbo. Dopo pochi minuti Carnà (migliore in campo, per lui anche un palo) è stato fischietto dal portiere avversario, cadendo ha insaccato: il rigore anziché dare il vantaggio e assegnare la rete. Tra lo stupore generale l'arbitro aveva però invertito il fallo e considerato irregolare l'intervento della punta astigiana. Nella ripresa, pur in 10 per l'espulsione di Valentini, il La Chivasso ha pareggiato con Giovine su rigore, ma all'85' Dragone ha regalato alla squadra successi tanto preziosi quanto meritati. Nova Asti: Bobbio, Guarrata, Bochicchio, Masu, Perez, Pesce, Fogliato (Poggio), Corgnati, Dragone (Sangiovanni), Garbo, Carnà.

CANELLI. Gli azzurri pagano le fatiche. Coppa Italia e dopo un ottimo primo tempo coronato dalla meritata rete del vantaggio siglata da Piazza su punizione, si arrendono alla distanza contro la Gaviese che trova tre reti negli ultimi 25 minuti con Ricci, Pestarino e Pagnella. Canelli: Graci, Quarrello, Ferrara, Sembrano, Mondo, Mirona, Stabile (Gonzano), Ivaldi, Agglio, Piazza (Giovannazzo), Bruno (Pardolfo).

SANDAMIANFERRERE. I rossoblu si sono sbloccati: a Crescentino è arrivata la seconda vittoria consecutiva che rilancia la squadra di Deamaria in una buona posizione di classifica. Grande protagonista è stato Franco, autore della doppietta decisiva, poi Enrico Porriano e Piazza hanno fornito buone occasioni. Nel finale gol di rigore per i locali. Sandamianferrere: Molineris, Viglione, Migliasso, Sandri (Sacco), Goria, Salerno, Almazzo, Restivo, Franco (Piazza), A. Porriano, E. Porriano (Brazzani).

JUNIOR GIRAUDI. Niente fare per gli astigiani che si arrendono sul campo del Sale. Sotto di due reti nel primo tempo fa segno Russo e Della-donna; lo Junior accorcia a cinque minuti dal termine con Virgilio su rigore. Espulso Camerano. Junior Giraudi: Cimino, L. Fioriello, Franceschini (Sona), Callabellotta, Di Leo, Camerano, Passera, Vairo, Lammattina, S. Fioriello (Virgilio), Foggio.

ONE GIR

RISULTATI
Settima giornata: Asti-Cavaglia 4-0; Crescentinense-Sandamianferrere 1-2; Gaviese-Canelli 3-1; La Chivasso-Nova Asti 1-2; Moncalvese-Castellazzo 1-1; Plovera-Santhia 1-1; San Carlo-Tonenghese 1-2; Sale-Junior Giraudi 2-1.

CLASSIFICA
Moncalvese, Asti 15 punti; Nova Asti 14; Canelli 12; Castellazzo, Tonenghese 11; San Carlo, Santhia, Sandamianferrere 9; Sale 8; Gaviese 7; Crescentinense, Cavaglia, La Chivasso 6; Junior Giraudi, Plovera 4.

PROSSIMO TURNO
(Domenica ore 14,30). Castellazzo - Plovera; Cavaglia - La Chivasso; Junior Giraudi - Crescentinense; Nova Asti - Sale; San Carlo - Gaviese; Sandamianferrere - Canelli; Santhia - Asti; Tonenghese - Moncalvese.



Andrea Franco (5)

CALCIO PRIMA E SECONDA CATEGORIA

LA SQUADRA DI MISTER BACCICHETTO PASSA (2-1) ANCHE A VIGNOLE BORBERA. PARI DEL MILAN CLUB

Rocchettaisola, nuova impresa Goleade di Nicese (6-1) e Cmc Monferrato (9-1)

PRIMA CATEGORIA
Vignolese-Rocchettaisola 1-2. La corsa dei tanarini è senza freni: in casa della Vignolese è arrivata una vittoria in rimonta al termine di un match equilibrato. Locali in vantaggio con un gol su cui il Rocchettaisola lamentava un fuorigioco, poi Modesto Dellagaren ha pareggiato su rigore per fallo su Pellitteri. E proprio Pellitteri nel finale ha trovato la zampata del 2-1 con una bella azione personale.

Rocchettaisola: Mansueto, Barbero (Cicigoli), Frassetto, Marelli (Romano), Tosetti, Di Leo, L. Dellagaren (Serra), M. Dellagaren, Pellitteri, Scardo, A. Furlanetto.

Nicese-Casalcermerelli 6-1. I giallorossi giocano a tennis con il Casale e prendono tre punte che li rilanciano in classifica. La svolta nella ripresa: il Casalcermerelli resta in 10 e la Nicese dilaga con Roveta e Bertanasco (due gol ciascuno), Piccarolo e Giovine.

Nicese: Quaglia, Ragazzo, Giovine, Massano (Gagliardi), Careglio, Lovisolo (Gai), Ravera, Terro, Bertanasco, Piccarolo, Roveta (Piana).

Milan Club-Cabella 0-0. Molte proteste dei rossoneri sull'arbitraggio: il Milan Club resta in 10 dopo 30 minuti per l'espulsione di Rosmino, cerca molto coraggio la vittoria arrivando a schierare contemporaneamente anche tre punte pure: nel finale occasione di Bonfanti e miracolo del portiere avversario su Boccaccio.

Milan Club: Castrignani, Bragato, Bonfanti, Trinca, Rosmino, Griffi, Castellano, Cella (Altomonte), Ruotolo (Zanaboni), Mitic (Scarpulla), Boccaccio.

Viguzzolese-Castelnovese 9-0. Nonostante il risultato gli astigiani mostrano miglioramenti: fino al 35' il punteggio sull'1-0, poi due infortuni hanno costretto i nerocarancia a giocare in 10 e con un attaccante nel ruolo di portiere, la Viguzzolese ne ha approfittato.

Castelnovese: Gonella, Pomo, Panna, Caracciolo, Pagliarino, Gavazzo (Bologna), Radnelli, Banotti, Genta, Gallesio, Ferrero.

SECONDA CATEGORIA
Girone P
Real CMC Monferrato 1-8. Sul risultato influisce molto l'arbitraggio, lascia il Real Betis in soli otto uomini per quasi tutto il secondo tempo. Per il CMC gol di (4), Conrotto (3) e Sarboraria (2); gol dalla bandiera di Sardi.

Castelnovese D.B.-San Domenico 2-0. Soffrono i locali, ma nel finale trovano le due reti del successo con Tamagnone e si issano al secondo posto. Nel primo tempo occasionali per il San Domenico con Gargioni e Agnello, poi tre pali del Castelnovese.

Celle-Villa San Secondo 0-0. Pareggio giusto tra due formazioni un po' contratte che sentivano molto l'importanza della partita. Poche le occasioni: una di Perri per il Celle a un palo in mischia per il Villa. Espulso Cossetta.

Shaker-Napoli Club 2-0. Gli azzurri si arrendono negli ultimi dieci minuti; hanno pesato molto gli infortuni di Bruscia e Masi e l'assenza di Parapiglia.

Mombercelli-Pro Villafranca 0-1. Partita molto equilibrata con rare occasioni: risolve Menniti con un gran tiro da fuori area. Per il Villafranca è una bocconata di ossigeno.

Junior-Valfenera 1-3. Importante successo per la squadra di Tealdi che passa in vantaggio con Tozzi, ma Milla pareggia. Quando la gara sembra indirizzata sull'1-1, all'85' Dughera raddoppia per i suoi e nel finale ancora Tozzi arronda il punteggio.

Girone Q
Castagnole 1-1. Il Castagnole perde una buona occasione, vista anche la sconfitta del Cortemilia. Subito in vantaggio gli astigiani pareggiano con Colella, ma le espulsioni di Robbe e Barotta ne frenano le ambizioni. Fallito un rigore per parte.

Santostefanese-Bubbio 0-0. Il Bubbio gioca meglio, ma non trova il gol vittoria, nonostante le molte occasioni create da Leonardi, Amandola e Morali. (g. fo.)

PRIMA GIRONI H
Aquanera-San Giuliano Vecchio 2-1; Arquatese-Carrosio 2-1; Aurora-Sarezzano 0-1; Castelnovese Al-Felizzano 3-4; Nicese-Casalcermerelli 6-1; Milan Club-Cabella 0-0; Vignolese-Rocchettaisola 1-2; Viguzzolese-Castelnovese At 9-0.

CLASSIFICA
Rocchettaisola, Felizzano 18; Sarezzano 17; Viguzzolese 15; Aquanera 14; Arquatese, Nicese, Vignolese 12; Cabella 11; Carrosio 9; Milan Club; Casalcermerelli 6; Castelnovese Al, San Giuliano Vecchio 4, Aurora 0, Castelnovese At -3.

PROSSIMO TURNO
Domenica alle 14,30. Casalcermerelli-Aurora; Cabella-Vignolese; Carrosio-Viguzzolese; Castelnovese At-Milan Club; Felizzano-Aquanera; Rocchettaisola-Nicese; San Giuliano Vecchio-Arquatese; Sarezzano-Castelnovese Al.

SECONDA GIRONI P
RISULTATI
Real Betis-CMC Monferrato 1-8; Celle General Cab-Villa San Secondo 0-0; Mombercelli-Pro Villafranca 0-1; Marettina-Sar-Riva 1-1; Shaker Chieri-Napoli Club 2-0; Junior Stabile-Pro Valfenera 1-3; Castelnovese D.B.-San Domenico Savio 2-0.

CLASSIFICA
CMC Monferrato 15; Castelnovese D.B. 12; Celle, Villa San Secondo, Shaker Chieri 11; Napoli 9; Mombercelli, Marettina 7; Pro Valfenera 6; Real Betis, Pro Villafranca 5; Junior Stabile, San Domenico 2.

PROSSIMO TURNO
Domenica alle 14,30. Real Betis-Celle; Villa San Secondo-Mombercelli; Pro Villafranca-Marettina; Riva-Shaker Chieri; Napoli Club-Junior Stabile; Pro Valfenera-Castelnovese D.B.; CMC Monferrato-San Domenico.

SECONDA GIRONI Q
RISULTATI
Montatese-Silvanese 5-2; Rocca 97-Cortemilia 3-2; Santostefanese-Bubbio 0-0; Cassine-Strevi 0-0; Castagnole-Lanze-Canale 1-1; Castelletese-Koala 0-1; Ovadese Mornese-La Sorgente 0-2.

CLASSIFICA
Cortemilia 15 punti; Castagnole Lanze 14; Montatese 13; Ovadese Mornese 10; Rocca 97, Strevi, La Sorgente 9; Castelletese, Santostefanese 7; Bubbio 6; Canale 2000 5; Koala, Silvanese, Cassine 4.

PROSSIMO TURNO
Domenica alle 14,30. Quasti gli incontri. Montatese-Rocca 97; Cortemilia-Santostefanese; Bubbio-Cassine; Strevi-Castagnole Lanze; Canale 2000-Castelletese; Koala-Ovadese Mornese; Silvanese-La Sorgente.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

LA STAMPA



LA PRIMA GUERRA GLOBALE

In questo numero:

Perché l'America non ha perso la testa
di Steven Kull e Boris Biancheri

La sorpresa delle nuove alleanze
di Stefano Silvestri

L'economia impara il prezzo dell'odio
di Mario Deaglio

Le scommesse che abbiamo detto fino a ieri
di John Micklethwait e Adrian Wooldridge

C'era una volta il libero commercio?
di Paolo Guerrieri

Che fare del G8
di Lorenzo Bini Smaghi

La geografia degli affari, della politica, della società in un nuovo ordine: globale. Global, la rivista bimestrale che mette il pianeta al centro del mondo delle idee. Realizzata in collaborazione con IAI, ISPI, La Stampa e Foreign Policy. Nelle principali edicole e nelle migliori librerie.

GLOBAL
LA STAMPA

VOLLEYER

BONOLA E COMPAGNI IN PARTITA SOLO NEL PRIMO SET: ORA SONO ULTIMI

Arol, nuovo passo falso Sconfitta (0-3) sul parquet di Merate

ASTI
Il duro impatto con la B2 si sta facendo sentire. L'Arol ha perso con un pesante 3-0 esterno contro il Merate, nella seconda giornata del campionato.

Ché fosse un incontro difficile lo si sapeva: i lombardi sono considerati i favoriti insieme al Vercelli per la vittoria del girone: il punteggio però condanna senza appello l'astigiana, che è stata in partita solo nel primo set, conclusosi sul 25-23.

Nella seconda frazione Bonola e compagni sono partiti male, subendo un parziale di 15-4 dal quale sono più riusciti a riprendersi.

Il tecnico Maurizio Barchi ha schierato nel sestetto iniziale Balestrieri al palleggio, Brondolin opposto, D'Arise e Capello al centro, Torelli e Celardo a banda e Bonola da libero.

Nel terzo ha rimesso in campo certe inserendo Baimo in rete al posto di Balestrieri. Butturi ha dato il cambio a Torelli e Mazzoni ha sostituito al centro D'Arise. Il terzo

set è terminato 25-21 per i padroni di casa.

Domenica sarà lo scontro salvezza: l'Arol affronterà Giobert il Parabiago Milano, che è ancora fermo a quota zero dopo i due 3-0 consecutivi contro il Merate e il Bre Cuneo (squadra battuta in Coppa Italia dall'Arol).

Classifica: Novara, Merate, Vercelli, Piastipol Ovada 6 punti; Voghera 4; Carnate, Pirella Torino, Bre Cuneo 3; Asystel Milano, Sant'Anna San Mauro 2; Alessandria 1; Bellusco, Arol Team, Parabiago 0. (a.a.)

HOCKEY SU PRATO

NELLA SERIE B FEMMINILE

La Moncalvese batte (5-0) il Cus Genova

MONCALVO. Domenica nella terza giornata del campionato di serie B femminile, la Moncalvese ha sconfitto 5-0 il Cus Genova. Dopo il passaggio a vuoto nella trasferta di Bondeno (Pd), ragazze di mister Sergio Nabarro si sono prontamente riscattate. Un successo largo che bissa quello della prima giornata con il Bre. E come nella sfida di inizio stagione anche domenica le biancorosse sono esplose nella ripresa dopo un primo tempo di studio, chiuso in vantaggio di 1-0 grazie al gol di Luana Fresia dopo 15 minuti. «Avremmo potuto già prendere il largo», dice Gabriella Luparia di

MOTOCROSS



Gare ad alto livello sulla pista di Valmanera negli Assoluti di motocross

SPORT FLASH

■ CALCIO TERZA. Girone A (5ª giornata): Fraia-San Luigi Santena 0-0; S. Giorgio-Audax Villanova 2-0; Fralomo-Sport Folie San Damiano 1-1; Montebelluna-San Giacomo Chieri 1-3. Riposavano Buttigliera e San Paolo Solbrito. Guida la classifica San Giacomo Chieri e San Giorgio Andezeno con 3 punti. Girone B: Incisa-Refrancore 2-1; San Marzano Oliveto-Cerro Tanaro 3-1; Montebelluna-Pavistiem 2-2; Over Rotchetta-Montegrosso 1-1; Mazzola-Castagnole Monferrato 2-1. Riposava la Calamandranese. In testa alla graduatoria del raggruppamento C è il Mazzola con 12 punti. (a.a.)

■ CALCIO. Ancora due sconfitte per le squadre astigiane. In serie C la Sanmarzanese è stata costretta ad arrendersi 2-1 in casa del Favarì. In serie D Junior Giraudi rimangiato ha perso 8-0 a Neive. (a.a.)

■ RUGBY. Seconda sconfitta per l'Asti Rugby. Il quindici biancorosso ha perso 39 a 9 con il Codogno. I punti dell'Asti Rugby sono stati realizzati con tre calci piazzati di Bianchi. (a.a.)

■ VOLLEY SERIE C. La reginella della Futura ha perso sul parquet del Caraglio per 3-0. I parziali dell'incontro sono stati 25-14, 25-21, 25-12. Dopo due giornate la compagine astigiana è ancora ferma a zero punti. (a.a.)

■ VOLLEY SERIE D. Vittoria astigiana nella D maschile per il San Damiano, che ha battuto per 3-1 il Biella. Nel settore femminile vince solo l'Azzurra Moncalvo, che ha superato in casa l'Oleggio per 3-0. La Stella Maris ha perso 3-0 contro il Dif Torino. (a.a.)

■ BASKET. Esordio vincente per la Cascina Veneria nel campionato di serie D. Il quintetto di Massimo Pattenuzzo ha superato casa la Libertas Vercelli per 75-52 (22-16, 44-26, 57-42). Miglior marcatore Simone Allara con 13 punti. (a.a.)

■ TAMBURELLO. A Chiusano selezione astigiana («Carro Marelli, Aristide Cossullo, Mimmo Basso, Gino Valle, Claudio Gualfori») ha sconfitto 13-1 Verona nel primo turno del torneo Veterani. (a.a.)

■ MURO. Alle 21 a Grana riunione organizzativa delle società partecipanti alla 27ª edizione del torneo del Monferrato. (a.a.)

Le girls Casanova si attendono in casa

Al «Giobert» vince l'Oleggio (3-1). Sabato trasferta a Sanremo

ASTI
Ancora una battuta d'arresto per il Casanova Asti Volley, che in questo inizio di stagione sta pagando il noviziato nel torneo di B2.

Sabato sera contro l'Oleggio le ragazze di Rondinelli, all'esordio interno, sono state sconfitte per 1-3 (i parziali di 23-25, 25-14, 18-25, 17-25). Le astigiane hanno tenuto bene per la prima ora di gioco: hanno perso il primo set dopo aver rimontato da 17-21 a 23-24, poi hanno dominato in scioltezza la seconda frazione.

Il terzo e il quarto set sono stati simili, con il Casanova che restava all'inizio della avversaria (anche nel terzo parziale le novaresi avevano subito allungato sul 5-1), per poi cedere alla distanza. Mister Rondinelli per questa partita ha deciso di schierare titolare Barbara al palleggio al posto di Francesca Lodi. Valeria Trotta e Michela Bianco schiacciatrici di banda, Tiziana Cena e Fiorenza centrali, Sonia Valanzano opposta e Natasha Zerbiniatti libero; durante il match sono entrate anche la Lodi, Francesca Zappa e Tamara Mana.

Più che discreto il ricezione, il Casanova è stato sufficiente in attacco, ma ha lasciato a desiderare a muro, ottenendo pochi punti diretti e «sporco» un numero insufficiente di palloni. Tra le prestazioni singole buone le prove della Bianco e della Cena.

Sabato prossimo la formazione di Rondinelli sarà di scena in Liguria a San Remo per la seconda trasferta del campionato.

Casanova: Galli 1, Trotta 8, Bianco 16, Valanzano 10, Cena 15, Fiorenza 5, Lodi 1, Zappa 1, Mana, Nardine, Zerbiniatti libero. (a.a.)



Michela Bianco (Casanova)

si ferma per la pausa invernale, si riprenderà a marzo.

Moncalvese: Paola Ascari, Duha Yelto, Elisa Bosco, Gabriella Luparia, Lisa Bolito, Luana Froio, Susanna Parigiotto, Simona Perissinotto, Chiara Micco, Isabella Zuccolo, Elisa Fresia, Nicoletta Tagliavia, Patrizia De Bernardi.

Giovanili. Hanno preso il campionato giovanili. I Ragazzi sono stati sconfitti 4-1 dal Bra (nel primo turno avevano battuto 2-2 Novara). Secca sconfitta per gli Allievi battuti 12-0 dall'Olimpia Bra. In altalena le Allieve che dopo il bel 5-0 inflitto al Bra Lorenzoni B, sono state fermate 9-0 dalla prima squadra braidesa. Nel prossimo fine settimana i Ragazzi affronteranno il Villar Perosa, gli Junior il Cernusco. (a.a.)

SUCCESSO NEL WEEK-END DEGLI ASSOLUTI D'ITALIA

Valmanera ha incoronato i big delle «ruote dentate»

ASTI
«Valmanera» incorona i due nuovi campioni italiani di motocross 2001. Sul circuito internazionale astigiano, nella sesta e ultima prova dei campionati «Assoluti d'Italia», il romano Claudio Federici e il bergamasco Alessandro Belinetti si sono aggiudicati i tricolori rispettivamente nelle classi «250-Open» e «125». Per Federici primo posto anche nel trofeo «Supercampion».

Tra i giovani impegnati il trofeo «Supermini» vittoria del torinese Simone Baimo. Migliaia di appassionati sono tornati a Valmanera per assistere all'evento. E' andato tutto bene - dice Gippy Crosetti, presidente del Cross club Asti che ha organizzato la prova - Per fortuna gli acquazzoni di sabato non hanno rovinato la pista. Si sono rivisti nella «125» Alex Puzar, campione del mondo, beniamino del pubblico astigiano, e il torinese Enrico Oddenino, tessarato per il Cross club Asti, secondo dietro al francese Luigi Seguy. A premiare i neo campioni il sindaco di Asti Luigi Florio.

«Avers avuto cinquanta minuti di diretta Rai Sat - prosegue Crosetti - è un altro degli obiettivi importanti che questa gara ha centrato. Ora guardiamo già agli impegni per il prossimo anno».

125: 1) Luigi Seguy (Yamaha); 2) Enrico Oddenino (Kim); 3) David Philippaerts (Husqvarna).

250-Open: 1) Marnick Bervoets (Yamaha); 2) Claudio Federici (Yamaha); 3) Andy Mac Farlane (Yamaha).

«Supercampion»: 1) Federici; 2) Bervoets; 3) Mac Farlane. (a.a.)

Assemblea Straordinaria dei Soci

DOMENICA
28 OTTOBRE 2001 - alle ore 10

CANALE

Mercato Ortofrutticolo - corso Alba, 79

Partecipa di persona o dal la delega ad altro Socio, porta con te il foglio d'invito che ti è stato recapitato.

L'avviso di convocazione è esposto nelle sedi nelle filiali della Banca (art. 24 statuto sociale)

BANCA D'ALBA
CREDITO COOPERATIVO

la banca dei Soci da sempre

PER CONTATTO: corso Italia, 4 - 12051 Alba (CN) Tel. 0173 659310 - Fax 0173 659333

ATTENTI A QUEI DUE!

**ABBONATI A
LA STAMPA**

**E ACCENDI
STREAM
TV**

LA TV DELLE GRANDI PASSIONI

**CON SOLE
100MILA LIRE
IN PIU'**

**Se ti abboni per un anno a LA STAMPA entro il 31 dicembre 2001,
il tuo quotidiano ti offre un anno di**

MONDO STREAM & INTERACTIVE TV a sole 100mila lire*.

**L'abbonamento STREAM TV comprende 50 canali tematici e
13 interattivi con cinema, informazione, sport e intrattenimento,
per non parlare della seconda attesissima edizione del**

GRANDE FRATELLO.

Abbon. La Stampa 7 giorni	£ 323.000	+ abbon. StreamTV*	= £ 459.000
Abbon. La Stampa 6 giorni	£ 308.000	+ abbon. StreamTV*	= £ 408.000
Abbon. La Stampa 5 giorni	£ 257.000	+ abbon. StreamTV*	= £ 357.000

E se non hai l'antenna parabolica, per sole 199.000 + IVA una squadra di esperti ti porta a casa il servizio

INSTALLASTREAM

Informati al 199-100800

**Il costo della telefonata (esclusa IVA) è lo stesso da tutta Italia: lire/min 230 (lun-ven 8.00/18.30,
8.00/13.00) e lire/min 90 (lun-ven 18.30/8.00, sab 13.00/8.00, festivi tutto il giorno)**



**Per informazioni:
Ufficio Abbonamenti La Stampa
tel. 011.56381**

BASKET ■ A: CON OTTO PUNTI IN CLASSIFICA I BIELLESI ■ CONFERMANO SQUADRA RIVELAZIONE

Grande Lauretana a Verona

Niccolai, Batiste e Malaventura sugli scudi

Daniela Pasquarelli

BIELLA

Pronto riscatto della Lauretana Biella. I timori di pericolosi contraccolpi dopo il pesante ko casalingo contro ■■■■ sono stati cancellati con il successo a Verona, il secondo in trasferta e ancora più importante perché conquistato sul campo di una squadra di pari fascia. «Noi lottiamo per non retrocedere ■■■■ che, più avanti, il campionato ci vedrà impegnati contro ■■■■ gruppo di avversarie dirette tra cui la Muller - dice il general manager rossoblu Marco Atripaldi - Imponi ■■■■ questi campi "caldi" per noi vale doppia».

I due punti conquistati in ■■■■ veneta offrono altri motivi ■■■■ scorrida. Il 98-96 finale è ■■■■ dopo ■■■■ tempo supplementare e al termine di ■■■■ clamorosa rimonta dei padroni di casa che, anche in svantaggio di 15 punti, si sono confermati compagine mai doma. Ma la Lauretana, pur continuando a commettere errori banali tra cui ■■■■ paio ■■■■ rimessa con il pallone regalato agli avversari, è riuscita a non perdere la testa.

«Siamo ■■■■ squadra giovane e tutti dobbiamo avere pazienza - aggiunge il g.m. - ■■■■ la prova di Verona conferma che siamo sulla buona strada e ■■■■ ra con ampi margini di miglioramento».

Seconda nota positiva, sono le prestazioni di alcuni giocatori che prima non ■■■■ piene - soddisfatto. Accanto ad un ottimo Andrea Niccolai (22 punti per lui ■■■■ 17 di valutazione), che ■■■■ è assunto la responsabilità dei tiri decisivi tra cui le «bombe» segnate nell'overtime (il suo compito in una compagine di esordienti in serie A) e la piacevole conferma di Rankin,

Il giovane play Matteo Malaventura (a sinistra nella foto di Corrado Micheletti) tra i migliori contro ■■■■ Muller Verona insieme all'ex Montecatini Andrea Niccolai (in basso) che ha segnato i canestri decisivi ■■■■ tempo supplementare



capace ■■■■ afferrare il rimbalzo, un circolotto rosso va ad appuntare la prova di Michael Batiste. ■■■■ «hungo» della Lauretana ha chiuso la partita con 14 punti, 5 rimbalzi, 3 stoppate e 6 palle recuperate, con ■■■■ valutazione: in altre parole il migliore

della partita. Finalmente sopra le righe anche Matteo Malaventura, altro giocatore fondamentale per i delicati equilibri della Pallacanestro Biella: 12 punti e 9 di valutazione.

«Matteo arrivava da un periodo un po' grigio che lo aveva

fatto intristire - commenta coach Alessandro Ramagli - A Verona invece ■■■■ entrato in ■■■■ po dopo pochi minuti al posto di Dixon, in un momento di grande difficoltà per la squadra. Questa responsabilità gli ■■■■ fatto bene e mi auguro che lo aiuti a prendere consapevolezza dei propri mezzi. Lui ha le qualità per giocare ottimamente ■■■■ play sta ■■■■ fianco di Dixon».

I banali errori che hanno caratterizzato il match hanno fatto parecchio arrabbiare il coach rossoblu. «Il mio lavoro è quello di cogliere la sostanza - dice Ramagli - Dopo il ■■■■ contro la Muller abbiamo 8 punti in classifica e questo ■■■■ solo ci gratifica, ■■■■ ci fa stare più sereni e consapevoli delle nostre possibilità. Però vedo ancora troppe ingenuità che continuano a ripetersi; dobbiamo lavorare per eliminarle ■■■■ più possibile ■■■■ per ■■■■ ripetere altre brutte figure soprattutto di fronte al nostro pubblico».

VOLLEY A1: CASA MODENA ESCE DELLA CRISI TRAVOLGENDO (3-0) CUNEO

Il presidente Ezio Barroero fa suonare la sveglia «Ci aspettiamo di più e domenica con Milano c'è subito l'occasione per cercare riscatto»

Il direttore generale Beppe Cormio «Dov'è finita la squadra dello scorso anno? Mancano forza d'animo, determinazione e spirito di gruppo»

Il muro della Noicom Brebanca in azione durante la partita persa con Modena



Noicom Brebanca un'altra delusione

CUNEO

Qualcuno in casa Noicom ■■■■ era quasi offeso ■■■■ veder paragonare la presunta crisi della squadra di De Giorgi con ■■■■ reali difficoltà di Modena. Invece in ■■■■ emiliano è arrivata la sconfitta ■■■■ - terza dell'anno - e nelle proporzioni meno attese ■■■■ questo difficile e strano avvio di stagione. Tanti errori ■■■■ soprattutto bassissime percentuali d'attacco che non possono ■■■■ preoccupare la società ■■■■ prattutto in ■■■■ della partita ■■■■ domenica, quando a arriverà l'Asystel Milano, ■■■■ sfida ■■■■ cui ■■■■ tengono molto, soprat-

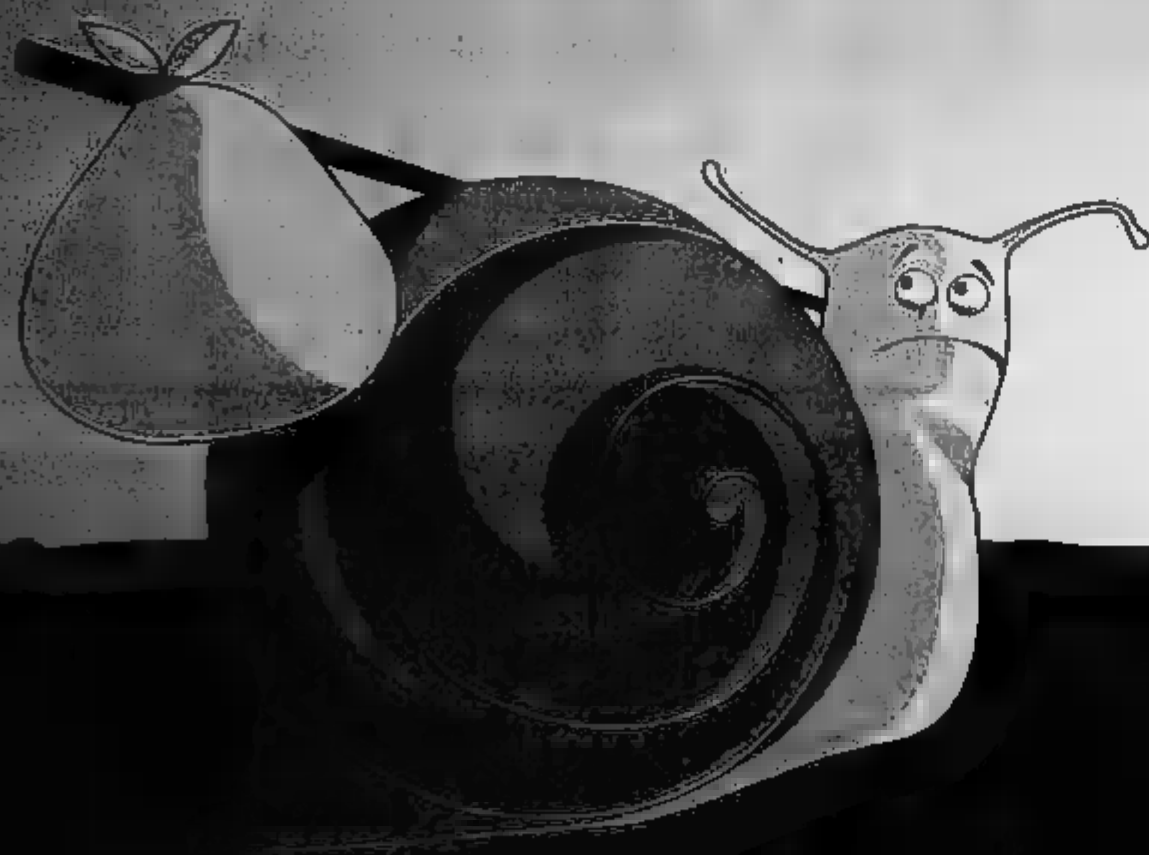
tutto ricordando l'amara semifinale scudetto dello scorso anno. «La squadra non gira a mille e ■■■■ sorpreso - dice il direttore generale, Beppe Cormio - , dov'è finita la forza di quella squadra, quella capacità morale di ottenere risultati? Sono fiducioso che questo gruppo possa dare molto ■■■■ mi ha fatto male l'atteggiamento in campo, la poca coesione, il non essere gruppo». «Rispetto allo scorso anno - rincara ■■■■ dose Cormio - abbiamo più maturità da Sammelvuo e Omroen, ■■■■ deve ■■■■ una squadra ■■■■ affanno, ma una formazione più consapevole delle sue ■■■■. Li vedo poco cattivi,

quasi incapaci di vedere quando è il momento di chiudere ■■■■ set. Non è un discorso tecnico, ma di forza d'animo. E' una riflessione ■■■■ che spero facciano anche i giocatori».

«Sono amareggiato - dice ■■■■ presidente Ezio Barroero - ■■■■ di svegliarsi. ■■■■ tirare fuori la capacità di reagire, ■■■■ grinta, la cattiveria per sopperire a qualche problema che stiamo avendo ■■■■ attacco. Domenica arriva Milano. E' l'occasione di reagire, ■■■■ dimostrare quanto vale questo gruppo. Quella con l'Asystel è una partita importante, che speriamo di giocare ■■■■ a un grande pubblico. Ci teniamo molto a speriamo sia lo stesso per i giocatori».

Oggi la Noicom Brebanca torna ■■■■ palestra con qualche certezza in meno, con l'obiettivo ■■■■ ritrovare ■■■■ che non punge più ■■■■ soprattutto per tornare ad essere una squadra aggressiva, determinata e capace di metter sotto l'avversario come un anno fa. (L. F.)

Insalate della Centrale del Latte di Torino.
Raccolte ogni giorno così fresche che
qualcuno deve cercarle altrove.



Centrale del Latte di Torino
Per noi la qualità è centrale.



Nuove
Mista Classica
e Mediterranea.



TRA PROGETTI E PREOCCUPAZIONE



RICEVE La presidente della Provincia Brescia (foto), ha ricevuto una delegazione della Telecom in preparazione dell'incontro con l'amministratore delegato Tronchetti Provera. Ha ribadito le preoccupazioni per il trasferimento della sede legale a Milano e anche per il polo di Ivrea e della Olivetti. Da parte della delegazione Telecom è annunciato l'esistenza di piani di sviluppo per tutto il settore delle telecomunicazioni sull'intero territorio provinciale



SULLA SICUREZZA Con due convegni - Casale sul rischio amianto e al Politecnico di Torino sulla lotta agli infortuni sui luoghi di lavoro - la Regione Piemonte - anche in vista dell'apertura di decine di cantieri per le opere pubbliche - interviene sul tema della sicurezza. Il presidente Ghigo dice: «Abbiamo un programma di interventi per migliorare la conoscenza del fenomeno infortunistico»

Unicredit, Torino corre per la sede finanziaria

Salvaguardati il marchio Crt e organici

Luciano Borghesani

Potrebbe essere il «privato banking», e cioè l'attività bancaria per utenza di alta fascia, il ruolo nazionale assegnato dall'Unicredit alla struttura ereditata dalla Crt in Piemonte. Torino è in concorrenza con Bologna per ottenere, l'alternativa è la funzione, sempre nazionale, di «finanza retail» (clientela di sportello), visto che per il «corporate» (specializzato per le imprese) pure più accreditato a Verona.

Dei tre segmenti bancari su cui l'Unicredit intende riorganizzarsi per il 2002 il «privato banking» sembra quello più consono alla realtà e soprattutto al futuro torinese. L'amministratore delegato, Alessandro Profumo, nell'incontro avuto in

affermando una «sostenibile» finanziaria, ha sostenuto. La «Crt» con il progetto indicato da Profumo deriva anche da altre garanzie per le quali è stato promesso impegno: a) la presenza di una sede nazionale a Torino consente di confermare il rapporto fiscale esistente con gli enti locali, una partita di parecchi miliardi; b) la salvaguardia dei livelli occupazionali della Crt (oltre il mantenimento di Mediocredito, di cui ha parlato con il presidente della Provincia, Mercedes Bressol, a parte qualche fisiologica riduzione del personale attraverso il blocco del turn-over; c) la valorizzazione del marchio Crt in Piemonte e in Valle d'Aosta.

E poi questa è un'operazione di sviluppo, non solo di ottimizzazione: Profumo ha spiegato che il riassetto complessivo porterà un incremento del valore patrimoniale e degli utili, di cui il 70 per cento con aumento dei ricavi e il 30 con abbattimento dei costi. Giudizi positivi

vari confronti torinesi, ma certamente avrà bisogno di atti scritti e scritti per avere il consenso finale.

«Il piano che ci è stato presentato», ha detto il presidente della Regione, Enzo Ghigo, «è condivisibile perché può nella sua attuazione garantire sviluppo per il Piemonte. Abbiamo avuto garanzie sul rafforzamento della presenza della Crt nel territorio, della funzione che ha sempre svolto nel tessuto imprenditoriale locale e sugli organici. Ottimista il sindaco Chiamparino: «È un progetto che consente di aumentare la redditività e quindi la potenzialità del marchio Unicredit in Piemonte. L'identità sarà indelebile, ma anzi rafforzata. Profumo ha risposto positivamente alle nostre richieste di mantenere la fiscalità locale in rapporto alla riorganizzazione aziendale e dell'accrescimento dell'impegno Unicredit per gli investimenti nelle infrastrutture e nelle tecnologie».

L'illustrazione piano, ha confermato anche Fabrizio Palenzona, vice presidente di Unicredit e consigliere delegato della Fondazione Cr, «è avvenuta in un clima molto positivo e collaborativo». Palenzona ha precisato peraltro che il consiglio della Fondazione (che ieri ha ascoltato direttamente il progetto dall'amministratore delegato) darà il via libera al piano per il riassetto Unicredit solo dopo il confronto con le altre Fondazioni azioniste del gruppo bancario milanese e con il territorio.

A quando l'approvazione del progetto? Parte del dilemma Unicredit? La risposta resta senza data, «non nell'agenda di Profumo, che ha detto: «Porterò il piano definitivo nel momento in cui avrò fatto le valutazioni tutte le entità coinvolte, ma i tempi saranno brevi perché l'obiettivo dichiarato è di liquidare tutto il processo di riorganizzazione del gruppo nel corso del 2002».



Potrebbe essere l'attività di fascia alta, il ruolo nazionale assegnato da Unicredit alla Crt

Impianti Aem

Interventi in Comune ancora polemiche

Giuseppe Sangiorgio

«Un po' di sorpresa, ma la situazione è sotto controllo». L'assessore Roberto Tricarico con questa risposta tentato di tranquillizzare Sela sul «caso Aem», ossia sull'elenco di lavori per rimettere a impianti elettrici in edifici municipali, presentato dall'azienda di via Bertola a costo ipotizzato intorno ai 55 miliardi.

Il problema, sollevato dal gruppo di Forza Italia, non è l'interpellanza, è stato discusso. Il vice capogruppo Paolo Chiavarino ha definito la vicenda «nebulosa e pasticciata», che «soltanto grazie alla ricostruzione di Tricarico, adesso uscendo dalle nebbie, ma unicamente nei contorni. Che adesso dovrebbero essere riempiti, per capire se sarà il caso di togliere la concessione ad Aem». La questione sarà discussa nel dettaglio il 30 ottobre, in prima e sesta commissione. Anche con i vertici di Aem, per verificare se sia il caso di nominare una commissione d'indagine ad hoc, ha proposto Chiavarino. Più drastica An, che, a margine del dibattito, ha annunciato: «Presentiamo un esposto alla

della Repubblica». L'assessore Tricarico ha ribadito che per la manutenzione di impianti elettrici la giunta ha seguito le decisioni approvate in Consiglio con delibera del 29 dicembre 1999. Che ha sconsigliato la gestione degli impianti elettrici degli immobili comunali ad Aem. «Base a ciò», primo agosto scorso, l'Azienda presentò l'elenco preliminare degli interventi. L'assessore lo trasmise alle divisioni competenti per capire quali lavori fossero da fare.

«E, constatato che il tempo per l'analisi - ha detto Tricarico - non era sufficiente, il 22 agosto comunicai ad Aem di non procedere. Vi furono contatti fra Comune e Azienda, quindi il 3 ottobre, da Palazzo Civico partirono osservazioni scritte che rispetto all'elenco dei nostri uffici - ha detto l'assessore - hanno portato alla luce le incongruenze riportate dai giornali e riprese dall'interpellanza di Forza Italia. Di qui la necessità di ulteriori valutazioni, com'è previsto, secondo l'assessore, nel normale iter procedurale e nella formazione di un programma triennale che ad oggi non esiste ancora».

PREVALE L'OTTIMISMO NEI QUATTRO SCENARI DI SVILUPPO DELLA REGIONE IPOTIZZATI DALL'IRES

La riflessione dell'Ires sullo sviluppo del Piemonte, il prossimo decennio è partita dagli Anni Novanta, durante i quali è stata completata la parte più dura della riorganizzazione, durata oltre vent'anni. Nello scenario più pessimista si prevede anche un forte aumento della disoccupazione



servizio

U Piemonte che vola verso il futuro o regione che si accartocchia senza riuscire a scrollarsi di dosso la crisi del glorioso passato fordista? È presto per dare una risposta certa; ma è certo invece che i prossimi anni Piemonte giocherà le sue carte positive che contrastano da fattori negativi. E naturalmente sul suo futuro - come su quello di tutte le economie mondiali - pesa oggi l'incertezza determinata dalla tragedia americana.

L'Ires, con un poderoso lavoro di ricerca - presentato ieri in un convegno tra gli altri, direttore dell'Istituto Marcello La Rosa e dal coordinatore dello studio Paolo Buran - delineare quattro scenari possibili. La riflessione è partita dall'analisi degli Anni Novanta. In quel decennio è stata completata la fase più dura della riorganizzazione durata oltre vent'anni. Nello scenario più pessimista si prevede anche un forte aumento della disoccupazione

non promettere risultati economici e sociali più soddisfacenti. La regione ha diversificato le produzioni, è appropriata della tecnologia, della conoscenza e delle specializzazioni, si è terziarizzata, ha investito nuovi settori (come l'agroalimentare), è

investita dalla nuova economia, ha ridotto il tasso di disoccupazione. Tutti fattori positivi accanto ai quali si collocano alcuni freni allo sviluppo quali l'invecchiamento della popolazione, i bassi tassi di partecipazione al lavoro, un fragile rapporto occo-

Il Piemonte scommette sul futuro

L'Ires: economia in crescita nei prossimi 10 anni

nomia-cultura, il carattere antiquato dell'offerta turistica, strozzature nelle infrastrutture di trasporto. Ci sono poi alcune minacce quali le possibili delocalizzazioni industriali, una possibile carente integrazione degli immigrati, infiltrazione della criminalità organizzata nel settore finanziario, una spietata concorrenza territoriale, un atteggiamento localistico, un «bypass» nei trasporti a causa del ritardo della Torino-Lione.

Nelle quattro ipotesi disegnate dall'Ires - si tiene la rotta, si decollo fallisce, «il volo del cento fiori», «si vola in formazione» - la crescita del prodotto interno lordo può oscillare tra i dieci e i diciannove per cento. La disoccupazione potrebbe scendere (dal 7,3 del '99) al 6,5% ma anche salire al 10,5%. Così si potrà passare da una crescita del 2,5% annuo del Pil a scenari più ottimistici, con un incremento di 235 posti di lavoro (rispetto ai dati '99), a una economia piemontese «stanca» con un calo di quasi 100 mila occupati.

Anche nel caso di uno sviluppo forte, però, potrebbe salire la di-

Grava però l'incognita delle ripercussioni che avrà la tragedia negli Stati Uniti a livello mondiale

Il tasso di disoccupazione è stato ridotto ma ci sono alcuni freni: dai trasporti alla delocalizzazione dell'apparato industriale

disoccupazione, arrivando fino al 10%, a causa dell'apporto della forza lavoro e al ritorno sul mercato di lavoratori anziani. C'è infine uno scenario nel quale il Piemonte avrebbe una espansione comunque modesta: in questo caso il Pil crescerebbe del 2,2% annuo, ma la

disoccupazione (7,4%) rimarrebbe stabile sui livelli attuali.

Un forte riconoscimento del ruolo del Piemonte è una parola di ottimismo sul futuro arrivata dal sottosegretario all'economia, Giuseppe Vegas, che ha detto: «Il Piemonte è un modello per molte regioni italiane, comprese quelle del Nord-Est, che hanno fatto il tipo di economia all'arrembaggio, cavalcando la tigre, senza calcolare le conseguenze nel futuro. E ha aggiunto: «Sembra che il Piemonte sia riuscito a evitare il rischio di una germanizzazione, cioè di un'economia troppo legata alle imprese tradizionali ed esaurita». L'eburnia del neovismo del Nord-Est, il Piemonte torna centrale nello sviluppo del Paese: ha dato molto all'Italia e darà molto in futuro. Ha infine ribadito l'impegno del governo: «Per tutte queste ragioni abbiamo destinato copiosi investimenti alla regione, finanziando, tra l'altro, l'opera completa dell'alta capacità ferroviaria Milano-Torino e assegnando fondi necessari per le infrastrutture legate all'Olimpiade invernale del 2006».

INDAGINE DELL'ANCI METTE A CONFRONTO LA QUALITÀ DELLA VITA IN 14 CITTÀ

Tutti in palestra, addio «bogia nera»

A Torino e in provincia ci sono più centri fitness che librerie

Marco Accossato

La qualità della vita a Torino e nel «hinterland» è alta. Ma più della cultura è il fisico. Un buon libro non vale quanto un'ora di spinning. Il relax nella sauna? Meglio di un letto in poltrona. Che bellezza, far fatica al vogatore. Tra ruscelli e parole, i torinesi preferiscono la sud.

È quanto emerge dall'annuale indagine dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani in 14 grandi città campione. La fotografia scattata dall'Ance racconta la qualità della vita vista attraverso la produttività, l'ambiente e i servizi per il cittadino. Il tempo libero, la criminalità, il timore di vita. Per ognuno di questi capitoli, l'indagine è nei particolari: sotto la lente d'ingrandimento, la ricchezza prodotta, il numero di imprese che nascono per ogni azienda che chiude, l'innalzare delle polizze sulla vita, il costo di un'ora di palestra, la percentuale di persone in cerca di lavoro, il

di denunce e rapine ogni 100 mila abitanti, il numero di furti negli appartamenti. L'area metropolitana di Torino è al quarto posto per densità di popolazione dopo Roma, Milano e Napoli - è a metà in molte delle classifiche stilate dall'Ance: le imprese registrate ogni 100 abitanti (9,4), i consumi annui per abitante (26,6 milioni di lire), le spese medie per assistere agli spettacoli. Ma due dati spiccano dalla classifica normale: nell'area metropolitana torinese esistono più palestre che librerie. Ci sono 11 centri fitness ogni 100 mila abitanti contro 8 librerie per lo stesso numero di residenti. Più che il cibo per la mente, conta l'energia per il corpo.

Numeri. Come tutte le statistiche che l'indagine Ance non significa che siano degli ignoranti in forma. I fotografie dell'Associazione dei comuni italiani, non ha calcolato, ad esempio, quanti frequentano le palestre e quanti entrano in libreria. Non dicono quanti

chili si perdono rispetto a quanti libri si acquistano. Ma se la legge mercato vuole che l'offerta significhi risposta e una domanda allora badiamo davvero troppo al fisico e poco alla lettura.

La qualità della vita nel Torinese è alta, si diceva. Gli indicatori palestre-librerie lo dimostrano. L'indagine però va oltre, e dice che se il torinese produce una ricchezza di 44 milioni e 300 mila lire per capite annuo (dopo Bologna, Milano, Trieste, Firenze, Genova e Roma), è al quarto posto come importo medio delle retribuzioni operai e impiegati (42 milioni e 594 mila lire), dopo Roma (49.389), Milano e Palermo. Siamo al secondo posto per importo mensile medio destinato ai pensionati (1 milione 300 mila lire circa dopo Milano (1 milione 430 mila lire), per il prezzo medio del metro quadro di appartamento (133 di Mezzanotte e 94 di Napoli, primati alla rovescia. Milano segue a ruota. Torino è al secondo posto dopo Messina



Venezia (4 milioni) e Firenze (4 milioni). Due primati positivi ci sono, tra normalità e curiosità. La giustizia a Torino è la più veloce: i processi civili pendenti sono 19 rispetto ai 133 di Mezzanotte e ai 94 di Napoli, primati alla rovescia. Milano segue a ruota. Torino è al secondo posto dopo Messina

Fra i dati più interessanti emersi dall'indagine dell'Ance (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani) in 14 grandi città campione sulla qualità della vita, Torino e provincia si segnalano per la diffusione (e la frequentazione) delle palestre: ci sono infatti 100 centri fitness ogni 100 mila abitanti contro 9 librerie per lo stesso numero di residenti

ENTRATA LIBERA 2001

Nuove Emozioni

INGRESSO OMAGGIO

PER CHI SI ISCRIVE ENTRO IL 31 DICEMBRE 2001

CONTESTO BRIGIETTI MILETTI

TRA DIFFICOLTÀ E DIALOGO

ALLARME ALL'AEROPORTO

Allarme l'altro pomeriggio all'aeroporto di Caselle. Su un aereo in arrivo da Roma è stata scoperta una busta abbandonata in un vano porta oggetti. E' subito scattato il piano emergenza. Recuperata dai vigili del fuoco, la busta è finita all'istituto zooprofilassi per gli accertamenti. Conteneva una banale lettera d'affari

VISITA ALL'ISTITUTO ISLAMICO

Il presidente Circonscrizione 7, Luciano Barberis, ha visitato ieri l'Istituto Islamico, in corso Giulio Cesare 6. L'incontro è stato definito di «grande importanza» dal presidente dottor Ahmed Cherkaoui e dal vice Abdelaziz Khounati. «Abbiamo sempre sostenuto la linea del dialogo: la visita di Barberis è motivo di grande orgoglio».

La nuova moschea infiamma via Chivasso

Nei negozi una petizione popolare: mille firme contro l'apertura

Lodovico Poletto

«Non autorizzate moschea». Fino a poche settimane fa, nessuno si era posto il problema dell'apertura di un'altra struttura destinata ad accogliere i fedeli musulmani nei momenti di preghiera. Ma le polemiche dei giorni scorsi, le mille discussioni su integralismo e fanatismo religioso, hanno messo in discussione il progetto di una moschea di via Chivasso, serie di stanze ristrutturata al pian terreno dello stabile numero 10, dove tempo fa sorgeva un negozio di articoli sportivi. Lo hanno fatto sottoscrivendo una petizione proposta da «precursori» abitanti della zona.

Nel documento - che a giorni verrà inviato al sindaco Sergio Chiamparino e al presidente della circoscrizione, Luciano Barberis - si parla di «problemi di ordine pubblico» e di degrado

I residenti temono «una colonizzazione dei musulmani». L'imam: «Una struttura aperta a tutti»

ambientale, derivanti gravitare in zona di migliaia di fedeli. «Inoltre - spiegano i residenti - qui siamo a poco più di un chilometro da Porta Palazzo, dove già esistono due strutture analoghe. Tutti sappiamo che significa avere come vicino casa».

Chi ha firmato sostiene che è soltanto questione di decoro

ambientale. E di sicurezza. L'intolleranza non c'entra nulla. «Anzi, molti noi hanno ottimi amici nella comunità islamica», spiegano nei negozi, dove la petizione è stata distribuita alla fine della settimana. «Ciò che vogliamo evitare è puntualizzare - che anche questa strada diventi come via Cottolengo oppure il cortile di corso Giulio Cesare nelle giornate di grande partecipazione. Con contorno di mercatini abusivi di generi alimentari e carrellate praticamente bloccate».

Abderrahim Braidh, uno dei responsabili del centro, mette le mani avanti e cerca di frenare le polemiche. «Non siamo una moschea, un'associazione culturale. Il centro sarà aperto soltanto poche ore al giorno. Potrebbe anche essere adoperato per momenti di preghiera comunitaria, questo è, e non sarà mai, il utilizzo principale». Braidh vorrebbe che in questi locali si

sperimentasse un avvicinamento reale tra le comunità arabe e gli italiani. Per conoscersi e per «accettare» le paure. «Avremo anche una scuola di arabo per italiani», dice. «Sarebbe bello se la frequentasse la gente che vive qui».

Ma per ora questa è un'utopia. Qualche giorno fa, dice che presto si trasferirà in questi locali rimessi a nuovo dalla società Giulio. Dove i fedeli sono costretti a pregare in cortile perché i locali sono troppo piccoli. E dove i pochi residenti italiani protestano in modo sempre più deciso. Braidh sorride a queste prospettive: «Siamo un'associazione culturale. Non diventeremo moschea a tempo pieno». Lo dice anche Abdelaziz Khounati, l'imam di corso Giulio che, venerdì, si scusa e chiede pazienza ai residenti del palazzo: «Stiamo cercando un posto più adatto, è difficile trovarlo. Ci serve uno spazio molto grande, lo stiamo cercando».



Lo stabile di via Chivasso 10 dove dovrebbe sorgere la nuova moschea

Mercato arabo

Nulla di fatto sul trasferimento

Non c'è ancora una sede definitiva nel futuro del mercato multi-etnico del Balon. Lo afferma l'assessore al Commercio, Edda Tessore, rispondendo all'interpellanza presentata da Giovanni Airola, capogruppo della Lega Nord a Palazzo Civico, il quale, tuttavia, chiede il sindaco (in quel momento assente) di indire un referendum consultivo, allargandolo alla ventilata apertura di una moschea in via Chivasso.

febbraio - spiega Tessore - partono i lavori di restauro di via Borgo Dora, con spostamento del mercato in possibilità, a cose fatte, di riordinarlo. Una sistemazione imposta dalla legge Bersani e quindi dalla Regione, in modo che le tre diverse realtà del Balon siano distinte e valorizzate.

Nella tradizione di quel mercato - racconta l'assessore - ci sono gli antiquari, i venditori di mobili usati. Ad essi, con gli anni si sono aggiunti gli scambi di vestiti dismessi, stracci e, soprattutto davanti all'Arsenale, il mercato di emulazioni, specie, cibi esotici e merci che arrivano da paesi stranieri. Con il recupero dell'intera area, queste tre attività saranno distinte.

Giovanni Airola, consigliere del Carroccio, si dichiara, però, assolutamente contrario al trasferimento del mercato arabo nella sede dell'ex stazione ferroviaria della Città-Lanzo o nell'area vicina, della Grandi Motori. Perché, «stuoie e bancarelle», prodotti artigianali spesso abusivi o provenienti da furti, trasformerebbero la città in laboratorio perverso di sperimentazione globalizzante, proprio dove nascono i motori marini della Fiat, orgoglio della popolazione autoctona.

La Lega amplia il discorso al trasferimento della moschea di corso Giulio Cesare in via Chivasso, fianco di scuola - la Parini - di antica tradizione. E propone un referendum, per sentire il parere dei torinesi, prima di procedere a sconvolgenti iniziative «la città». Su quest'ultimo punto Edda Tessore non risponde, lascia la parola al sindaco che in quel momento non è in aula. Sul trasferimento del mercato multi-etnico ribadisce, invece, che, per ora, non ci sono decisioni. E conclude: «Stanno valutando su più fronti, ma non è affatto detto - se non quasi escluso - che debba essere trasferito nella stazione della Satti o nell'area dell'ex Grandi Motori».

LA GUIDA DI VIA COTTOLONGO ANNUNCIA LA FINE DELLE ESTERNAZIONI E IL SERVIZIO

«I servizi dietro l'irruzione a casa mia»

L'ultima accusa di Bouchta: nel mirino di uno Stato straniero

servizio

Maria Teresa Martinengo

Nella sua avventura, per i giornali, nel mondo, è arrivata che ha per protagonista l'imam moschea di via Cottolengo, ieri entrati in scena anche i servizi segreti. Al termine dell'incontro promosso dal giornalista cattolico Giorgio Straniero, per costituire un Osservatorio permanente sul dialogo islamico-cristiano per la pace, Bouchta Bouriki ha svelato il suo pensiero in merito all'irruzione avvenuta

abitazione durante la notte tra sabato e domenica: «Potrebbero essere stati i servizi segreti - uno stato straniero», ha detto. Poco prima, Bouriki ha annunciato il silenzio stampa a partire da oggi.

ha un dubbio - ha detto nell'austero salone della chiesa di San Francesco da Paola - ma non lo posso provare. Chi mi ha seguito è una organizzazione forte, non italiana. Nessuno

peva che la casa sarebbe rimasta vuota. Eravamo andati a casa da nostra sorella. All'una i bambini dormivano sul divano, così abbiamo deciso di fermarci. Tra l'altro, al piano non c'era nessuno. Il pomeriggio, avevamo esclusivamente parlato della cena: perché solo quello era il programma. Il mio telefono è controllato, la polizia sapeva quindi che sarei tornato a casa».

Ancora: «Ho paura che si tratti di un servizio infiltrato qui in Italia» che mi sta seguendo per le polemiche dei giorni scorsi. In Italia, partiti hanno chiesto di mandarmi via, togliermi il permesso di soggiorno. Ma sono che i partiti italiani non commettono azioni del genere». A chi gli suggeriva Israele, l'imam ha risposto con una battuta: «Non posso fare ipotesi, se dicessi quel nome, mi eliminerebbero».

Bouriki ha poi spiegato di non aver chiesto vigilanza sulla abitazione, la pericolosa sovraesposizione mediatica dei giorni scorsi. «La mia famiglia adesso è in posto sicuro, lo invece continue-



re a dormire a casa mia. L'importante è che mia moglie e i miei figli siano in pericolo. Comunque - ha aggiunto - l'azione cattiva che qualcuno ha fatto, mi ha portato la solidarietà di tanta gente. Anche nel mio condominio, dove vivo da quan-

do - il mio figlio maggiore, Bouriki ha detto che da vicina ha sentito dei rumori, l'altra notte, ma ha pensato che avessi dei problemi con la chie-

L'imam della moschea di via Cottolengo, che ha detto di esse-

«Anche in Italia ci sono stati partiti che hanno proposto di togliermi il permesso di soggiorno. Ma sono certo che nessuno di loro è coinvolto»

L'imam Bouriki

re assistito da cinque avvocati, è poi ritornato sulle lettere di minaccia scritte a computer, una con la fotografia consegnata ai carabinieri sulla telefonata ricevuta sabato in negozio - «questa volta ti demoliamo, fai attenzione ai tuoi figli» -

Specchio dei tempi

«Molti giovani, che prima avrebbero fatto volentieri gli infermieri, ora rinunciano» - «Cristiani, uscite allo scoperto!» - «Potenziate le fisiatriche» - «Perché Roma è vietata alle moto?»

Un lettore ci scrive: «Come medico prossimo alla pensione ed impegnato nel volontariato, desidero fare alcune riflessioni sull'articolo sulla Cardiologia al San Luigi».

Con la riforma ospedaliera «Mariotti» del '68, trasformando quasi tutte le infermerie comunali in ospedali, si è creata un'ospedale nazionale sovradimensionata di circa il 30%, senza tenere in alcun conto né le proiezioni anagrafiche, già allora indicavano un aumento vite media, né le conseguenze sui conti dello Stato. Solo negli ultimi 5-6 anni si è cominciato a discutere rimediare a tali macroscopici squilibri.

circa 4 è in vigore la riforma della scuola di formazione per infermieri professionali: prima si accede alla scuola triennale dopo superato il secondo media superiori; adesso viene richiesto il diploma di maturità, senza aver nel contempo stimolato questo ulteriore sacrificio - stipendio più adeguato.

diventare medici, infermieri, o cattolici non più sopportabile. E' urgente ripristinare, adeguando i programmi, le vecchie scuole per infermieri professionali, nonché chiudere o convertire piccoli ospedali poco utili agli utenti a molte utili alle clientele professionali e politico-demagogiche.

La vicenda del nuovo reparto di fisiologia di Luigi conferma quanto esposto e dà un duro colpo a tutte le associazioni di volontariato impegnate a raccogliere per aiutare la struttura pubblica a migliorare la dotazione di attrezzature e la qualità dei servizi.

Un lettore ci scrive: «Vivendo tempo»

Daniela Rubboli

Una lettrice ci scrive: «Da circa un anno all'ospedale Molinette sono state sospese a tempo indeterminato le prenotazioni per le visite fisiatriche e per le cure fisioterapia funzionale. Ho chiesto il motivo e mi è stato risposto che hanno troppe prenotazioni smaltire».

«Desidero sottolineare i problemi che ha creato questa chiusura del reparto per le persone necessitano di questo tipo di cure. E' una rivolta ad altri ospedali e strutture».

Un lettore ci scrive: «Desidero capire per quali oscuri motivi è vietato il transito

«moto in via Roma e sulla bretella che da piazza Rabudengo raggiunge l'aeroporto di Caselle».

«So che nel passato la Roma è vietata per scongiurare i molesti rumori dalle moto e per il passaggio. Oggi con i silenziatori a norma, mi sembra una limitazione molto per le due ruote. Né finora mi sono stati suggeriti altri validi motivi per giustificare questo divieto».

Ma il divieto sulla Torino-Caselle mi è difficile da interpretare. Forse si temono corse di centauri avvenute nel passato sulla panoramica di Superga? La lotta all'inquinamento si combatte anche con la riduzione delle cilindrate, che i motori consentano, e con l'aumento dello sciorinamento: perché non incentivare invece di ostacolarla? Perché Comune non un piano agevolazione all'uso due ruote, magari consentendo il transito in quelle vie riservate al trasporto urbano (M.M. Settembrini, Milano, S. Francesco d'Assisi, Arsenale, Cernaia, Doppio senso in Lagrange e Can Albani)?

Piergiorgio Orta
specchiotempi@lastampa.it

Per pubblicità su:

LA STAMPA

PK publikompass

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02/44.24611	FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055/273737
TORINO, c.so M. D'Alema 60, Tel. 011/6663211	GENOVA, via D'Azeglio 21/23, Tel. 010/530201
ALESSANDRIA, via Cairoli 50, Tel. 0131/445522	GOZZANO, via Cavour 12, Tel. 0322/913939
ACQUA, piazza D'Azeglio 20/A, Tel. 0135/231424	IMPERIA, via Alfani 10, Tel. 0132/273737 - 273737
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141/251011	LEZZE, via Traversa 87, Tel. 0142/445522
BAPI, via Azzurro 66/65, Tel. 0142/445522	MESENA, viale Borromeo 15/c, Tel. 050/650611
BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015/6431212	PIACENZA, via D'Azeglio 13, Tel. 0521/33341
BOLOGNA, via Parmigiani 8, Tel. 051/6454628	PRATO, via Montebello 2, Tel. 0574/374711
CAGLIARI, via Ravenna 24, Tel. 070/305250	PALERMO, via Lincoletti 10, Tel. 091/6230511
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142/452154	REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965/24478 - 24478
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095/7305311	ROMA, viale Mazzini 10, Tel. 06/4781533 - 4781533
CATANZARO, via M. Gioia 70, Tel. 0961/784090 - 751128	SAMPEDANA, via Fante 175, Tel. 0184/501533 - 501533
COSENZA, via Montebello 30, Tel. 0984/72527	SARONNO, via Mazzini 3/5, Tel. 0331/814087
CUNEO, c.so Garibaldi 21 bis, Tel. 0171/909122	VENEZIA, via Venedig 10, Tel. 041/812574

Tempi duri per gli investimenti?

La risposta adeguata
è dura come
un *mattone*!

Residenza Santa Barbara.
Un investimento destinato a durare



Se negli ultimi anni ci si è abituati ad investimenti che crescevano rapidamente di valore, bisogna prendere atto della velocità con la quale si deprezzano.

L'acquisto di un immobile continua ad assicurare un ritorno certo e duraturo nel tempo, in quanto al rendimento che si ricava dall'affitto, soprattutto bisogna aggiungere la costante rivalutazione dell'immobile.

Se poi l'immobile è anche un prodotto di alta qualità, le garanzie sulla solidità e il ritorno dell'investimento diventano una certezza.

La Residenza Santa Barbara è situata in una ottimamente urbanizzata, in vicinanza di scuole di ogni livello, servizi sociali e impianti sportivi.

Un grande giardino circonda il complesso, completamente recintato da una cancellata.

La costruzione è rivestita esternamente con un intonaco a cappotto, che consente un altissimo isolamento termico ed acustico;



tutti gli appartamenti sono dotati di portoncino blindato.

Per ogni appartamento e per ogni singola camera sarà possibile regolare la temperatura.

La produzione dell'acqua calda è centralizzata e contabilizzata per ogni appartamento.

I materiali e le finiture sono di primissima scelta.

Mutui
BIVERBANCA
CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA E VERCELLI


SICER
dal 1920

Lavorare con la testa,
usando il cuore

Sicer - Società Italiana Costruzioni Edili e Restauri
■ Nevio Negro ■ Marino Ghiotti
Via Vialardi ■ Verrone, 39, 13900 - Biella - Tel. 015.84.93.717
info@sicerbiella.com
www.sicerbiella.com

SI È CONCLUSO IERI IN TRIBUNALE IL PROCESSO SUL CRAC DEL GRUPPO KOOPED

Assolto per la coop fallita

Il presidente-imbianchino era in buona fede

BIELLA

Da imbianchino senza lavoro a presidente di una cooperativa che partecipava a molte gare d'appalto per la realizzazione di asili, il riposo e strutture pubbliche, anche a Germania. A Diego Tolisano, 27 anni, Vigliano, sembrava una buona occasione, anche se aveva mai sentito parlare né consigli di amministrazione né di responsabilità di firma. Le prospettive di lavoro presto naufragarono: della Kooped sede a Candelo finì per occuparsene la procura dopo una serie di accertamenti alla direzione provinciale del lavoro e del-

L'unica condanna resta il patteggiamento a 10 mesi di reclusione dell'amministratore

L'Imp. Così la cooperativa, è finita nel mirino per reati che vanno dalla truffa ai danni dello Stato, all'evasione contributiva e alla sfruttamento di persone. Il gruppo aveva ottenuto la cassa integrazione a gli importi erano riportati nelle sin-

gole buste paga degli operai, ma questi ultimi non la percepivano. Anzi a loro andavano soltanto accenti quello che doveva essere la paga mensile, tra l'altro fissata sulla base delle fatture. Quindi niente contributi all'Inps, ma soldi agli addetti. L'amministratore Antonio Deluca, anni, di Candelo ha già patteggiato condanna a 10 mesi di reclusione. Diego Tolisano invece, insieme a Walter Pota, 29 anni, Masserano, difesi dagli avvocati Giancarlo Bertagnolio e Piero Chiorino, ieri sono stati assolti: il giudice ha riconosciuto loro buona fede. (d.p.)



UNA FUNIVIA SULLA LINEA DEL DOSSO
La stazione scistica potenza anche l'impianto di innescamento artificiale

Renato Moroschi A. PAGINA 43

IL CAMIONISTA L'HA BLOCCATA UN ATTIMO PRIMA CHE SI LASCIASSE CADERE

Tenta suicidio, autista la salva

Una biellese di 23 anni voleva gettarsi dal ponte

BIELLA

La prontezza di spirito e il coraggio di un camionista, valsi a la vita di una giovane biellese, che per porre fine ai suoi giorni decise di gettarsi dal ponte della tangenziale. L'episodio risale a ieri mattina: una ragazza di anni, residente in un del basso Elvo, da tempo alle prese con forti depressive, ha fermato la sua utilitaria, è scesa dall'auto e si è diretta senza esitare il parapetto del ponte, quel punto alto oltre 50 metri, e si è subito arrampicata. I suoi movimenti non sono sfuggiti al camionista, 38 anni

Nulla da fare invece per una donna trovata morta nella auto alla galleria di Rosazza

residente a Greggio, che, fermato il camion si è lanciato sulla ragazza, riuscendo ad afferrarla appena un attimo prima che lasciasse cadere nel vuoto. Con molta forza il giovane ha anche tentato inutilmente di distaccarsi dalla forte presa

suo salvatore. Quasi subito un altro automobilista, un 49 anni, di Santhià, ha aiutato il camionista, intrattenendo la ragazza con molta dolcezza, in attesa dell'arrivo dell'ambulanza. La giovane è stata poi accompagnata al pronto dell'Ospedale di Biella, dove i medici le hanno praticato cure del caso. Non c'è stato invece nulla per una un'altra giovane donna di Biella, 33 anni, trovata morta nella sua auto, parcheggiata nei pressi della galleria di Rosazza, dove nella notte si era tolta la vita con i gas scarico. Sul posto intervenuto il 118, l'Elisoccorso e la polizia. (f.p.)

ALLARME IERI IN REGIONE CROCE A CHIAVAZZA PER UN GROSSO METICCIO CHE SI AGGIRAVA TRA LE CASE

Cane impazzito ferisce vigile

L'agente guarirà in 7 giorni, ucciso l'animale

BIELLA

Cane impazzito aggredisce un vigile urbano, azzannandolo al polso sinistro, dove i denti dell'animale, un bell'esemplare meticcio da guardia, molto simile al pastore biellese, del peso di 68 chilogrammi, sono affondati per oltre due centimetri. Malgrado la ferita, e il dolore, l'agente, un giovane di circa 30 anni, è riuscito coraggiosamente ad afferrarlo al collo e ad immobilizzarlo, dopo una breve quanto violenta colluttazione, grazie che all'aiuto del collega di pattuglia. In loro aiuto sono poi intervenuti alcuni residenti, che hanno fornito loro anche una robusta museruola e una corda per legare il cane.

È accaduto ieri mattina verso otto a Chiavazza, in regione Croce. I due vigili erano stati chiamati da una donna residente nelle per verificare le condizioni del grosso cane che secondo la segnalazione, alcuni giorni d'aveva evidenti segni di squilibrio. «Fino a sabato scorso - raccontano gli abitanti - il cane aveva mai dato fastidio, anzi socializzava volentieri con tutti. Improvvisamente l'animale è diventato intrattabile al punto che la sua padrona, che lo aveva preso tre anni fa dal canile, lo aveva rinchiuso in un box, in attesa di consultare un veterinario. Ma la notte il cane è riuscito a scappare e da

domenica mattina aveva iniziato ad aggirarsi, inavvicinabile e minaccioso, vicino abitazioni. C'era un'oggettiva situazione di pericolo: nella zona abitano diverse persone anziane, ci sono molti bambini. Chiunque rischiava di essere aggredito. Per questo alla siamo decisi a chiedere l'intervento dei vigili urbani. Giunti sul posto i due agenti hanno iniziato a perlustrare le strade alla ricerca del cane, uno dei vigili lo ha trovato tra un'auto in sosta, e cercato avvicinarsi verificare le

condizioni. Ma l'animale gli si è avventato contro, mordendolo al braccio. Dopo averlo messo in condizioni di non nuocere, i vigili hanno chiesto l'intervento di un veterinario dell'Azienda sanitaria perché lo esaminasse. L'agente ferito è recato invece al pronto soccorso dell'ospedale di Biella per farsi medicare: dovrebbe guarire in una settimana, salvo complicazioni. «Ma i medici sono propensi a escludere la possibilità di ulteriori problemi - spiega il vice comandante della polizia municipale, Alber-

to Pella -. Invece siamo orgogliosi del coraggioso comportamento dei nostri due agenti. Ma solo nei prossimi giorni quando gli esiti di tutti gli accertamenti clinici sul vigile degli esami laboratorio a stato l'animale possibile meglio prognosi. Nel frattempo, però, neppure l'intervento del veterinario è riuscito a calmare il cane e data la sua potenziale pericolosità, il medico è stato costretto a sopprimerlo con una iniezione letale.

Pantera a Cerrione, rientra l'allarme

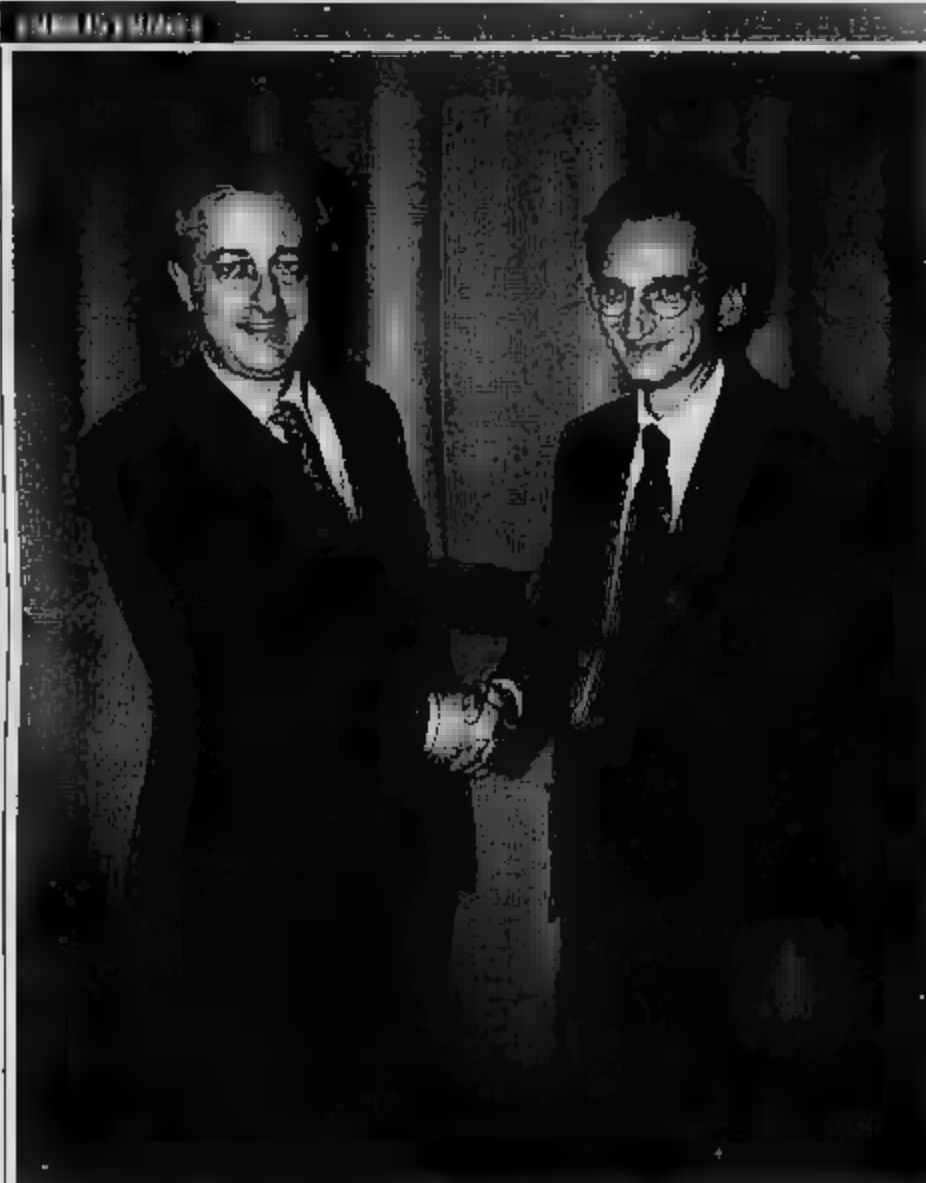
Da quasi un mese più nessun avvistamento del misterioso felino

CERRIONE

Che fine ha fatto la pantera di Cerrione? Dopo i avvistamenti del 20 e 28 settembre, l'animale sembra sia riuscito a far perdere le sue tracce. Il felino era stato avvistato da alcune persone residenti in paese, definite anche dai carabinieri «attendibili» e di sopra di ogni sospetto: era stato visto una prima volta in un campo di grano, appena tagliato, vicino a una casa e una seconda volta nei pressi del castello, il posto

no intervenuti i carabinieri e persino alcuni esperti giunti dallo Zoo-Safari di Varello Fombio, per esaminare le orme lasciate dall'animale. Il proprio dall'impronta, i tecnici erano giunti alla conclusione che si trattasse di un grosso felino anche se anche se era molto difficile affermare che si trattasse veramente di una pantera. Il doppio avvistamento aveva creato in paese più curiosità che allarme, anche perché l'animale aveva mai manifestato atteggiamenti minacciosi: anzi si sempre rapidamente dilagato

nella boscaglia. Così la naturale tensione si è andata allentando con il passare dei giorni: da quasi un mese, infatti, non ci sono stati altri avvistamenti. «Probabilmente il felino si è allontanato dalla nostra zona - dicono in paese -. Si è aperta la caccia, ci sono le battute ai cinghiali, ed è probabile che gli spari e questa gente nei boschi lo abbia costretto a posti più tranquilli. Meglio così. In fondo per chi doveva andare nei campi non era una situazione molto piacevole». (f.p.)



L'elezione ufficiale

Ermanno Rondi è il nuovo presidente dell'Unione industriale biellese. La nomina ufficiale da parte del presidente uscente (dimissionario per motivi di salute) Massimo Marchi durante l'assemblea generale dell'Uib. Il neopresidente, amministratore delegato Vigliano ed presidente di Acimil, l'associazione che riunisce i costruttori italiani di macchine meccanotessili, ha salutato gli imprenditori biellesi. Nel suo lungo discorso ha illustrato le linee guida e gli obiettivi che intende perseguire durante il suo mandato. Fra questi anche la ferma intenzione di rendere l'associazione «centro focalizzatore, crogiuolo di idee e portavoce degli imprenditori biellesi», una classe, quella imprenditoriale, che vuole portatrice di valori e di sviluppo e che identifica nelle aziende uno dei principali motori di progresso e benessere. Paolo

L'AUTISTA ERA RIMASTO INCASTRATO NELLA CABINA

Tir precipita nel dirupo

Paura ieri sera a Netro

NETRO

Ieri in alta Valle Aosta un camion è precipitato in una scarpata. L'autista, ferito, è rimasto incastrato nella lamiera della cabina. La guida è stata soccorriti sono intervenuti i vigili del fuoco per liberarlo. Ma l'operazione è abbastanza complessa. Tutto è accaduto verso le 19.30 quando un camion che percorrendo la statale tra Aosta e Netro, giunto in prossimità di frazione Colle, per cause che dovranno essere accertate, è scivolato, uscendo di strada e precipitando nel dirupo di metri di scarpata sottostante. Lo schianto ha attirato l'attenzione di alcuni automobilisti e degli abitanti della zona che hanno dato l'allarme. Il camion è arrivato subito uno dei soccorsi del 118 e i carabinieri che si sono calati

fino al pesante veicolo, rovesciato nella scarpata. Subito si è reso conto della gravità della situazione: ma non c'era di aprirsi un varco tra le lamiere. Dall'interno, però, l'autista ha risposto ai soccorritori anche se si lamentava per il dolore delle ferite riportate. È stato chiesto quindi l'intervento dei vigili del fuoco che hanno inviato sul posto alcune squadre e i mezzi meccanici adeguati per affrontare la pericolosa situazione. Dopo un duro lavoro in lotta contro il tempo, i soccorritori sono riusciti ad aprirsi un varco nella cabina schiacciata del camion e ad estrarre l'autista. L'uomo, di cui non sono ancora rese note le generalità, è stato trasportato all'ospedale di Biella. La notte è sottoposto a una serie di accurati esami clinici: parla ferite e fratture, ma la vita sarebbe in pericolo. (f.p.)

EDILIZIA CAMINETTI, STUFE A LEGNA e PELLETS

OLIARO
Vendita • Installazione • Manutenzione



con marchio di qualità



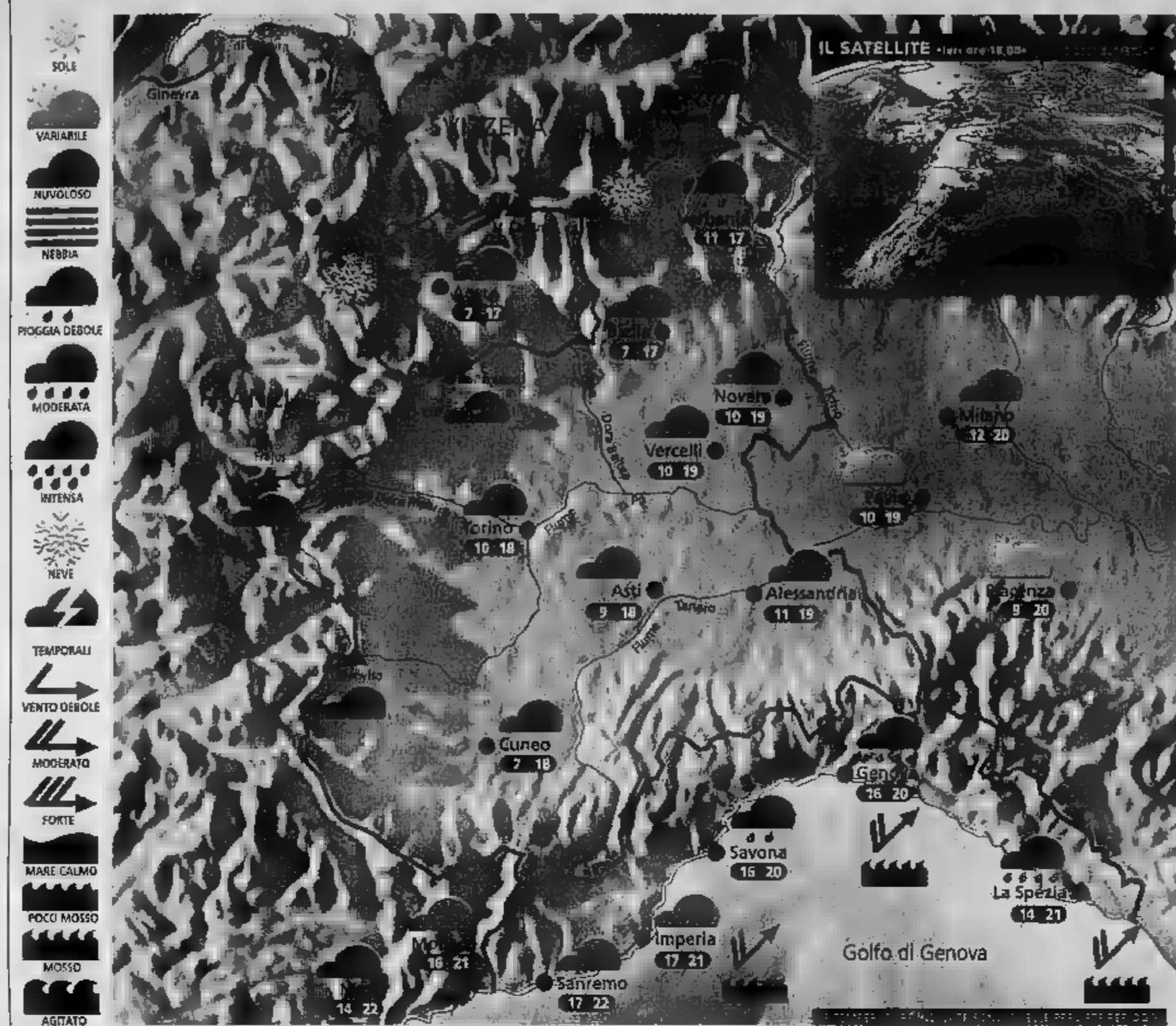
Rivenditore autorizzato
BIELLA CHIABAZZA
VIA MILANO, 14
TEL. 015.21718

VESTI LA TUA IMMAGINE UOMO



Los Copains
NUOVI ARRIVI
CON SCONTI
dal 30 e 50%
Collezioni DONNA
INVERNO 2001
CON IL

Grafica: M. Gatti



Situazione Ieri gran sole su tutte le regioni dopo il dissolvimento di fitti strati nebbiosi sul Piemonte nelle prime ore del mattino. L'aria è risultata più frizzante all'alba grazie alla notevole dispersione del calore in atmosfera limpida. Oggi si annuncia però un nuovo temporaneo peggioramento dal pomeriggio.

Previsioni In mattinata molte nubi sulla Liguria; qualche debole rovescio sarà possibile nel Genovese e nello Spezzino; nuvolosità meno compatta sul Piemonte e sulla Valle d'Aosta, con qualche raggio di sole. Dopo il mezzogiorno la copertura del cielo diverrà più compatta a partire dalle Alpi Marittime con rischio di piogge dal tardo pomeriggio. Resterà compromesso il tempo sulla Liguria, dove in serata saranno anche possibili dei brevi temporali. Temperature in calo nei valori massimi. Venti deboli. Domani miglioramento.

ZOOM**Oscillazioni termiche in città**

V I alzate al mattino nella vostra casa cittadina e controllate il termometro amatoriale. Vi accorgete che segna due o tre gradi in più rispetto ai valori ufficiali segnalati alla radio o in tv; ricercate giustamente la ragione nel fatto che le postazioni a cui si riferiscono quelle rilevazioni sono collocate nei pressi degli aeroporti o in aperta campagna. C'è però qualcosa che non vi convince: il sole è già sorto da qualche minuto ma la temperatura continua a diminuire. Come mai? La minima non coincide con la mezzanotte, qualche volta nemmeno con l'alba, ma nel momento di massima dispersione di calore della terra, fenomeno che in autunno e in inverno può registrarsi tra le 8 e le 8,30. In città la massima in questa stagione si misura generalmente intorno 15,30, ma se la copertura nuvolosa risulta irregolare, o affluisce aria improvvisamente più fredda, la regola perde valore. La densità del traffico può influenzare l'oscillazione del termometro: nelle ore di punta serali, tra le 18 e le 19, spesso si registra un rialzo termico anziché, come sarebbe naturale, una diminuzione.

A CURA DI: www.meteoolive.it**PER CHI VIAGGIA**

ANCONA	13 22	REGGIO CALABRIA	21 25
BARI	17 23	ROMA	15 24
BOLZANO		VENEZIA	
CATANIA	19 25	INDELLER	12 19
CATANZARO	14 24	FRANCOFORTE	11 15
GENOVA	13 22		11 18
LONDRA	16 23		13 17
MILANO	21 25		9 15
MONACO DI BAVIERA	11 22		11 20
PARIGI	11 21		
VERONA			

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 56 minuti; culmina alle ore 13 e 14 minuti; tramonta alle ore 18 e 31 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 14 e 49 minuti; cala alle ore 23 e 41 minuti



IDROCENTRO
www.idrocentro.com

LORIO Caminetti

**POSA IN OPERA - VIDEOISPEZIONI TUBATURE E CANNE FUMARIE
CON PERSONALE SPECIALIZZATO**

Rivenditore autorizzato

**CAMINETTI®
MONTEGRAPPA**

■ caminetti e stufe ■
**Oltre 300 caminetti ■ stufe
in pronta consegna**

**Nuova Apertura
Vigliano Biellese - Via Milano 41/43**

**Magazzino ed esposizione:
TRINO (VC) - Via S. Ponente, 37
Tel. 0161.805241 - Fax 0161.804385**

**SHOW ROOM
VERCELLI - Corso M. Prestinari, 132
Tel. e Fax 0161.394406**



I LAVORI, PER L'IMPORTO DA 3 MILIARDI, PREVEDONO PURE L'INNEVAMENTO ARTIFICIALE DEL DOSSO GRANDE

Una terza funivia a Bielmonte

Avrà una portata oraria di 1200 persone

Renato
BIELMONTE

La stazione dell'Oasi Zegna avrà la sua terza seggiovia che si andrà ad aggiungere a quella del Monte Marica e alle due a scavalco che mettono il collegamento al piazzale al cerchio.

Questa la grande novità, a pochi mesi dall'avvio della stagione invernale 2001-2002. Il nuovo impianto andrà a sostituire la vecchia scivolis della pista d'ossio grande.

Milleduecento persone di portata oraria, lunghezza di 1100 metri distribuita su 12 piloni e dislivello di 400 metri queste le principali caratteristiche tecniche.

Un progetto ambizioso di circa 3 miliardi che prevede anche la posa dell'impianto di innescamento artificiale sempre nella pista del Dossio. Un ampliamento considerevole della copertura comprensorio che porterebbe così a 6 km di piste innevate permanentemente per un totale vicino al 70% del totale.

Un passo avanti che dovrebbe garantire maggiore tranquillità di programmazione della stagione turistica non più pesantemente condizionata dalle precipitazioni.

L'impianto sarà operativo nel corso della stagione invernale - commenta Massimo Curatello responsabile dei progetti dell'Oasi Zegna - abbiamo già raccolto tutte le autorizzazioni e i permessi al più breve



Nella foto
Corrado
la stazione
invernale
di Bielmonte,
nell'Oasi Zegna,
che presto
avrà un
terzo impianto
di risalita:
una seggiovia
lunga 1100
metri distribuita
su dodici piloni
e dislivello di 400
metri

partiremo i lavori.

Difficilmente la struttura sarà disponibile all'inaugurazione della stagione, ma Bielmonte spera averla per il ponte natalizio meteo permettendo. Prosegue così senza sosta l'impegno e la determinazione dell'ammodernamento degli impianti e dell'offerta turistica proposta con continuità in questi anni dai gestori degli impianti e della proprietà Zegna.

Bielmonte forte del successo della scorsa stagione riproporrà il «Progetto educativo sci», un conveniente pacchetto turistico di lezione sci, pranzo

pomeriggio con conferenza a tema rivolto agli alunni delle scuole elementari, medie e superiori del Bienesse locale.

L'anno scorso siamo passati da una previsione di 1000 presenze - commenta Evandro Orlandi gestore degli impianti - ad un totale di 1700 ragazzi, una formula vincente che ha buone possibilità di raggiungere in questa stagione il traguardo di 3000 unità. Sarà riproposta anche la giornata promozionale a tariffe ridotti infrasettimanale particolarmente apprezzata dal pubblico. Un piano di opere strutturali commissionato dall'Oasi Zegna di circa 13 miliardi

infine presentato dalla Provincia in Regione per l'ottenimento di finanziamenti dalle olimpiadi invernali di Torino 2006. Nuovi impianti di illuminazione pista, sistemazione dei parcheggi, creazione di un'area riservata agli snowboard e di un'area picnic, eliminazione delle barriere architettoniche, ristrutturazione degli alberghi e ampliamento della ricettività questi alcuni dei principali obiettivi del piano che dovrà confrontarsi per l'ottenimento dei funzionamenti con altri 168 progetti.

PROSSIMO IL GEMELLAGGIO

Tra Candelo e la Roche è «amicizia»

CANDELO. Una delegazione candelina guidata dal sindaco Mariella Biellino - a cui si sono aggregati i consiglieri provinciali Emilio Trocena e Alessandra Guerini, membro dell'Ad - è arrivata a Roche sur Foron (Alta Savoia) dal primo cittadino Michel Thabius in occasione dell'ultima edizione di «Flori Alpe», rassegna fiorevivaistica internazionale.

Al termine della cerimonia di benvenuto, è stata firmata la Carta dell'amicizia, una sorta di anticipazione del gemellaggio che Candelo e Roche siglano, ogni probabilità, in occasione della manifestazione Candelina in fiore 2002.

Nel documento, Biellino e Thabius, esprimono «la volontà di approfondire le conoscenze tra i due paesi, al fine di promuovere scambi di carattere culturale, turistico, enogastronomico, economico e sociale» e confermano il reciproco impegno a incentivare «relazioni di cooperazione fondate su amicizia, solidarietà, rispetto e giustizia».

Come è noto dopo un primo contatto tra i vertici delle due realtà, avvenuto nel corso di una visita a Candelo di Thabius. In quell'occasione sono state le molteplici affinità tra i due paesi, prima fra tutte la presenza in entrambi i centri di importanti testimonianze medievali: il ricetto del XIII-XIV secolo, Candelo, e la rocca del XIII secolo, Roche. (m.ch.)

A COSSATO INTERVIENE IL COORDINATORE LEARDI

Un commissario per Forza Italia

COSSATO. La sezione cittadina di Forza Italia sarà commissariata dopo le dimissioni del consigliere comunale Secondino Cappa Verzone. Ad annunciare è il coordinatore provinciale Lorenzo Leardi, che sottolinea la necessità di fare chiarezza per non disperdere il consenso elettorale ottenuto nelle politiche dello scorso maggio.

Il problema su cui bisogna lavorare - ammette Leardi - è l'unità di squadra. In questo momento serve a Cossato una persona esterna al gruppo consigliere in grado di riavvicinare le posizioni dei singoli esponenti.

Mano pesante, quindi, è seguito ai dissidi e ai ritiri che negli ultimi mesi hanno contrassegnato le vicende della sezione di via Mezzini. Malumori a ripicche che hanno un passato recente: pochi mesi fa Franco Botto, sindaco sindaco nelle amministrative del 1998, si è dimesso da capogruppo a villa Berlinghino per problemi di lavoro. Botto, che nei due anni di leadership non riuscì a coagulare intorno a sé tutte le parti, ha lasciato il testimone a Sonia Borin. Una settimana fa il secondo colpo di scena: si è dimesso da consigliere Secondino Cappa Verzone per motivi personali.

Il disimpegno, comunque, avviene all'indomani della querelle villa Ranzoni, che vede spaccarsi in due opposti schieramenti: chi condivide la scelta del Comune di farne un polo culturale



Nella foto
Lorenzo Leardi,
coordinatore
provinciale di
Forza Italia

(Cappa Verzone e Botto) e chi rifiuta questa ipotesi (Franco Fini). Seguono polemiche tra Botto e Fini. Lettera del tesserato di Forza Italia, Giacinto Aglietti, al coordinatore Leardi, in cui chiede la «testa» di Botto perché «simili elementi tra i piedi risulterebbe difficile capitalizzare l'ultimo consenso elettorale».

Secondo Lorenzo Leardi le dimissioni, prima di Botto e poi di Cappa Verzone, non sono imputabili alla difficile situazione interna al partito, ma intanto «maretta» c'è eccome, e il rimedio su cui si è puntato (il commissariamento) non sarà indolore.

Un pugno di ferro, che Leardi conferma spingendosi oltre: «Per le polemiche che finiscono sui giornali e che invece dovevano essere risolte nelle sedi opportune, e per tutti i giudizi personali tra un consigliere e l'altro che ho letto o sentito, qualcuno sarà sospeso dal partito».

Fra pochi giorni ne sapremo di più: innanzitutto chi sarà a «governare» la sezione di Cossato e chi sarà sacrificato per aver parlato troppo. (n.g.)

NOTIZIE FLASH

CRONACA

Incidenti stradali in serie nel fine settimana

Perde il controllo della sua auto, che finisce fuori strada a Vigliano. Il conducente, Gabriele B., 39 anni, residente a Biella, ha riportato contusioni e frattura guaribili in un mese. Guarirà in 25 giorni una giovane di Candelo, Linda C., 18 anni, coinvolta in un spettacolare incidente stradale avvenuto la notte scorsa a Cossato. Rimasti leggermente contusi anche Luca C., 19 anni, di Candelo, e Daniele A., 21 anni, di Cossato. In tre settimane guarirà invece Laura J., 81 anni, di Biella, coinvolta in un incidente avvenuto in città, in Viale Macallè. (f.p.)

CONTROLLI

Gulda in ebbrezza, 2 patenti

I carabinieri di Coggiola hanno denunciato per guida in stato di ebbrezza un cittadino marocchino, S., 34 anni, di Trivero. A bordo della sua auto l'uomo era uscito di strada in frazione Pratrivero, riportando fortunatamente lievi conseguenze. Ma quando i militari sono giunti sul posto per soccorrerlo si sono resi conto delle sue condizioni e lo hanno denunciato, sequestrandogli la patente. Denuncia e sequestro di patente anche per un uomo di Occhieppo Inferiore, S.P., 82 anni, trovato in stato di ebbrezza mentre a bordo della sua auto percorreva la Via Milano, a Chiavazza, dove è stato fermato per un controllo dai carabinieri dei Norm di. (f.p.)

VANDALI

Auto danneggiata nel posteggio di piazza Curiei

Lascia per alcune l'auto in Piazza Curiei, o i vandali gliela dirotta lo sportellino tappo sarbatoio, forzato serrature delle portiere, rotti il parafrangente anteriore e uno specchietto retrovisore. Rigata la carrozzeria. La proprietaria, M.S., 44 anni, residente in città, ha speso denuncia contro ignoti alla polizia. (f.p.)

SAGRE

A Crevacuore la festa del canestrello

Il gruppo pro carnevale ha in programma, per domenica 4 novembre, la tradizionale sagra del canestrello. L'appuntamento è in piazza del municipio dove, alle 14, sarà preparato l'impasto e successivamente cotto il goloso dolce che verrà distribuito accompagnato da vin brulé e bevande. (m.ch.)

A BIELLA E A OCCHIEPPO

Raffica di furti in aziende e abitazioni

BIELLA. Sono rimasti vuote i ladri che l'altra notte entrati in una piccola azienda artigianale, un'espatriata, Chiavazza. Dopo avere forzato un portone e scavalcato un cancello gli sconosciuti, nel capannone, non hanno trovato nulla di valore da rubare. Si sono accontentati di un sacco con un centinaio di chili di lana grezza, che hanno poi abbandonato nel cortile.

Magro bottino anche in un'altra azienda tessile Occhieppo Superiore che è stata visitata dai ladri. I malviventi sono fuggiti con le monete della macchinetta del caffè. Preso di mira anche un capannone per lo stoccaggio di merci di Massazza. Stati rubati quattro telefoni cord-less e un orologio di scarso valore.

Furto anche in una pizzeria di esportazione Biella, dove è sparito computer, 50 Cd e monete della macchinetta del caffè. Infine in un'abitazione di Lessona sono stati rubati oggetti d'oro per un valore di milioni di lire. (f.p.)

INTESA COMUNE-SCUOLA

Eletto Mosso il Consiglio dei ragazzi

MOSSO. Giovani al «Governo». A Mosso è stato eletto il Consiglio comunale dei Ragazzi, che resterà in carica fino a settembre 2002. I consiglieri sono gli alunni delle quarte classi della scuola media «A. Gariboldi», scuola che ha riconosciuto un protocollo d'intesa con il Comune.

Sindaco, o meglio sindachessa è Francesca Casanova. Anche suo vice è «debole»: Marzia Mello Grandi.

Gli altri consiglieri sono Tatiana Berra, Venessa Berra, via Croso, Alessandra Frandino, Giulia Garrone, Stefano Costenaro, Samuele Foglia, Chiara Mello Toggia, Gabriele Prina Cerai, Eleonora Di Gianmarco, Myrian Balassi, Vlenia Peretti, Gaia Roncarolo, Fabrizia Marvulli, Riccardo Grosso, Lorenzo Bagolin, Cristina Tomasi, Selena Quarà, Ambra Astori.

Tra i primi compiti del nuovo Consiglio ci sono appuntamenti come: «Rilevamenti meteo», «Una meridiana per Mosso», «Le scuole in strada». E ancora: «I ragazzi incontrano gli anziani» e il «Raduno provinciale dei Com.» (d.s.)

LA COMUNITA' MONTANA VALLE SESSERA IN ATTESA DEL PARERE REGIONALE

Il progetto «Vie della fede»

Tra gli obiettivi recuperare gli edifici di culto

PRAY

Momenti di Comunità montana Valle Sessera dove, a breve, dovrebbe giungere la risposta della Regione in merito all'approvazione del progetto denominato «Le vie della fede». L'ente montano locale ha elaborato e presentato la collaborazione con la Comunità montana Valle Mosso, Valassina e Cusio Mottarone. Il progetto prevede interventi di ripristino dei sentieri con valenza turistica, di riqualificazione dei centri storici e di recupero edifici di culto: preventivo spesa, circa milioni.

Il piano lavoro è stato successivamente ribattezzato sulla legge 4 - spiega il presidente dell'ente, Gianni Cilesa - a la cifra è lievitata a un miliardo e mezzo. Tutti i Comuni facenti parte delle Comunità montane citate hanno aderito all'iniziativa presentando singolarmente i loro progetti.

Gli amministratori dell'ente montano sesserino sono stati, inoltre, impegnati, nella predisposizione del piano pluriennale che



Nella foto
Massimo Cilesa

include tra grandi progetti.

«Si tratta di opere che vanno integrate con l'obiettivo 2 e l'attività del costituente Gruppo azione locale - prosegue Cilesa - Tre i grandi progetti: la filiera forestale, la messa a punto di un programma per l'utilizzo del cippato, il cabiaggio del nostro territorio e la costituzione di una che renda possibile il telelavoro in Valle permettendoci di combattere concretamente il fenomeno della pianurizzazione»

l'impegno sul fronte delle scuole professionali per farle bianche che proprio domani riprenderà l'attività didattica e formativa con due classi.

Il corso di formazione, lo ricordiamo, ha preso avvio lo scorso anno grazie all'interessamento della Comunità montana Valle Sessera, su suggerimento Luca Piantanida e grazie alla collaborazione con l'Associazione panificatori di Biella e Verelli. Le lezioni teoriche che quest'anno si svolgeranno a Biella, nelle aule Tecniche, mentre l'attività pratica a Portula e Coggiola.

Il nostro obiettivo è quello di portare l'intero corso in Valle Sessera evitando ai ragazzi lunghe trasferte - conclude Cilesa - Per questo stiamo predisponendo un progetto, in collaborazione con l'Associazione panificatori di Biella e Verelli e le due Province, per acquisire e ristrutturare l'ex asilo don Fava di Portula. La struttura sarà adibita a uso foresteria e affiancherà la scuola, anch'essa studiata in base alle esigenze formative dei ragazzi. (m.ch.)

Per la vostra linea e la vostra bellezza abbiamo inserito nel nostro Centro Estetico la tecnologia più avanzata



PER LA LINEA...
IL COCOON

PER LA BELLEZZA...
per scolpire il vostro viso
e il vostro corpo,
per togliere la cellulite

LA CRIOELETTROFORESI



CONSULTATECI!!!
SODDISFEREMO
LE VOSTRE CURIOSITA'
E LE VOSTRE ESIGENZE

Presenta il Coupon
Sconto
dal 10% al 30%
Vale fino al 31/12/01

IDEAL LINE
CENTER

E PERDERE PESO NON TI PESA.

COSTA DELLE NOCI, 1 - BIELLA - TEL. 015.30353 MARILU'

SERVIZI CLERICO srl

- NOLEGGIO CONTAINER RACCOLTA RIFIUTI DA 8m³ a 40m³
- STOCCAGGIO RIFIUTI • SPURGHİ CIVILI ED INDUSTRIALI
- TRASPORTO RIFIUTI SPECIALI E PERICOLOSI, LIQUIDI E SOLIDI
- BONIFICHE COPERTURE AMIANTO
CON PREPARAZIONE PIANI DI LAVORO ED ANALISI
- BONIFICHE AMBIENTALI • VIDEOISPEZIONE FOGNATURE
- LAVAGGIO E SPAZZAMENTO STRADE
- DEMOLIZIONE STRUTTURE EDILI • AUTOGRU/AUTOSCALE

Via Provinciale, 54
CAMBURZANO (BIELLA)
Tel. 015.2564839 - Fax 015.2564879

A BURONZO Via Stazione 3

MOBILI



Tel. 0161.851489

SVUOTA I MAGAZZINI

con sconti speciali fino al

70%

la vendita è curata da PUBLICOM s.a.s. • Tel. 335.6553152

L'ASSOCIAZIONE COME CENTRO FOCALIZZATORE, CROGIUOLO DI IDEE E PORTAVOCE DEGLI IMPRENDITORI

Rondi: grandi sfide per l'Uib

Il neo presidente ha illustrato i suoi obiettivi

Paola Guaballo

NELLA
Unione Industriale significa rappresentanza: centro focalizzatore, crogiuolo di idee e portavoce degli interessi di una classe, quella imprenditoriale, che vuole essere portatrice di valori di sviluppo e che identifica nelle aziende uno dei principali motori di progresso e benessere. Parola di Ermanno Rondi, neo presidente dell'Uib, ha concluso il lungo discorso salutando gli associati nell'auditorium di via Torino. Un salone gremito dai principali settori del mondo tessile biellese ma pure di locali rappresentati al completo.

Le sue riflessioni seguite al saluto commiato di Massimo Marchi, dimissionario per motivi di salute. «Lascio il mio incarico profondo rammarico», ha detto Marchi. Ma allo stesso tempo molta tranquillità perché so che chi mi succederà è una figura straordinaria livello imprenditoriale. Il discorso i temi scottanti della vita di distretto, l'emergenza strade, la congiuntura rallentata, l'immigrazione, la dimenticata la tragedia della Pettinatura italiana.

Ermanno Rondi ha poi preso la parola passando ad illustrare la sua linea e i suoi progetti. «I problemi vanno affrontati, cercando di chiarirne prima la causa e poi lavorando per ricercare la soluzione in un quadro



Gli imprenditori ieri hanno affollato il salone dell'Uib per salutare il neoletto

complessivo in cui devono essere definiti obiettivi chiari. Per raggiungerli occorrerà molta flessibilità, per adattarsi alle situazioni, anche imprevedibili, che di volta in volta si presenteranno. Una visione chiara dunque accompagnata da una strategia elastica: è una sfida, non solo per la nostra Unione, ma per tutto il mondo imprenditoriale.

Le direttrici su cui dovremo muoverci sono tre: la prima, la più importante, è la missione della struttura che

dovrà adeguarsi ai nuovi scenari ed alle aspettative delle aziende associate; la seconda di distretto, ritenendo lo sviluppo del territorio strumento e strategia indispensabile per il progresso dell'industria, sia manifatturiera che di servizio. La terza dovrà confrontarsi con una visione globale perché la globalizzazione non è una moda passeggera, ma un fenomeno con radici storiche profonde, nata da una scelta, nel Dopo Guerra, per dare apertura al commercio ed impulso al libero mercato.

concetto delle tecnologie della comunicazione e dell'informatica, gli strumenti per imporsi e sviluppare una nuova cultura industriale.

Così, perfetta sintonia il suo predecessore, che nel discorso era soffermato sul problema demografico Rondi ha aggiunto: «Occorre prefigurare quelle che potranno essere le trasformazioni sociali, urbane e territoriali sul nostro territorio, fra queste la presenza di persone che esprimono una cultura diversa dalla nostra e quali dobbiamo condizioni di civile convivenza».

Fra le molte considerazioni anche quella sulle vicende ambientali, il dramma consumistico negli States ha un nudo un grosso limite nell'evoluzione socio-culturale degli ultimi anni: la trasformazione è affidata quasi esclusivamente al progresso tecnologico trascurando il mondo interiore. La società sta cercando di appropriarsi del suo spazio vitale attraverso un rinnovato modo di intendere il rapporto con se stessi e con gli altri. L'azienda è diventata un luogo catalizzatore delle trasformazioni dei sistemi sociali, e si quindi fronte alla necessità di creare nuove forme di organizzazione, che sappiano rispondere alle mutate esigenze dell'uomo che sta cambiando ed alla nuova compatibilità.

DECIDERA' LE INIZIATIVE SOSTENIBILI CONTRO INQUINAMENTO E CONSUMI

La prima riunione lunedì del «Forum ambientale»

BELLA

nel vivo il progetto della città di Biella, legato ad Agenda 21, sulla qualità ambientale.

Gli obiettivi dell'ambizioso programma sono stati illustrati ieri dall'assessore Doriane Rasse, da Alberto Colucci direttore di Agenbiella e da Maria Pia Anselmetti, direttrice dell'Arpa.

Il gruppo di lavoro formato da Agenbiella, Arpa, A3 e Comune hanno completato nei mesi scorsi il quadro degli indicatori ambientali (aria, rumore, acqua, biodiversità, suolo e struttura urbana, agricoltura, industria, servizi, rifiuti, mobilità e traffico, energia ed elettromagnetismo) individuando per ogni voce il grado di inquinamento e i consumi. Lo studio, lunedì prossimo, sarà sottoposto all'attenzione del Forum ambientale, un «parlamentino» composto da tutte le forze sociali del comprensorio. Compito del Forum prendere atto della situazione, individuare i settori più a rischio e decidere insieme le soluzioni sostenibili. Per entrare nel vivo dell'argomento, i formati dei gruppi di lavoro specifici per settore, ma sempre sotto il coordinamento del Comune di Biella.

Il Forum e i successivi gruppi di lavoro che saranno creati al suo interno rappresentano le novità assolute del Piano ambientale della città di Biella - ha spiegato l'assessore Rasse - Uno degli aspetti più importanti sarà quello di far condividere al Forum le



Da sinistra Colucci di Agenbiella, l'assessore Rasse e Anselmetti dell'Arpa

modalità e i tempi d'intervento individuati per migliorare la qualità dell'ambiente. Inoltre, ogni azione intrapresa sarà fine a se stessa, in quanto è previsto negli anni a venire un attento monitoraggio delle condizioni ambientali sull'evolversi della situazione per eventuali correzioni sempre mirate al miglioramento delle condizioni generali.

E Colucci ha precisato: «Non aspettiamoci grandi interventi anche perché farebbero parte solo dei libri dei sogni. La nostra filosofia è quella di applicare

soluzioni fattibili tecnicamente e finanziariamente sostenibili oltre che condivise».

«Altro obiettivo del nostro programma - ha aggiunto Maria Anselmetti - sarà di quelle riuscire a individuare le forme più efficaci di comunicazione per arrivare a tutti i cittadini e coinvolgerli nella nostra azione».

Colucci ha annunciato che lo lavoro fatto con il Comune di Biella sarà presto affrontato la Provincia per quanto riguarda il resto del territorio (segue).

IL QUINTETTO IN PEDANA QUESTA SERA ALLE 21 A PALAZZO CISTERNA AL PIAZZO

Lo swing dei «Daltrocanto» apre la stagione del Jazz club

Si apre questa sera alle 21, nelle scantine di palazzo Ferrero, al Palazzo, la stagione live Biella Jazz Club. Il debutto è affidato ad un quintetto vocale, i «Daltrocanto», formazione che ha scelto come forma espressiva la tecnica a cappella.

Formato nel 1998 dall'unione di giovani artisti provenienti da diverse esperienze musicali, il complesso milanese, che propone melodie e ritmi senza l'ausilio di strumenti, si è su un repertorio prevalentemente anglosassone spaziando dal pop al soul passando per lo swing e il jazz. «Divertirsi per divertire potrebbe essere il slogan del gruppo che ha già all'attivo di concerti (durante quali ha sempre riscosso i consensi del pubblico) e collaborazioni nelle scuole» autore «dell'ultimo concerto» mirato ad illustrare le infinite possibilità di strumento musicale più duttile e versatile: la voce.

Il quintetto è composto dal soprano Valeria Cavellini, dal



I «Daltrocanto» si esibiranno questa sera sulla pedana di palazzo Ferrero

contralto Serena Zamboni Confalonieri, dai tenori Pietro Confalonieri e Fabio Ferrari (quest'ultimo impegnato anche nella direzione complessiva) e dal basso Giampiero Negri.

Intanto martedì scorso, durante la prima assemblea annuale, è stato eletto il direttivo. Il presidente è Alber-

Lamanuzzi. Al suo fianco in veste di vice siederà Paolo Coppola. Completano il consiglio Mario Spazzarini, segretario storico del sodalizio del Palazzo, Nicola Boschetti, Omar Gioia, Ruggero Pezzia, Elena Rossi, Romina Milani, Annalisa Bertolotti, Silvia Botto, Roberto Rolando e Pinuccio Barresi. [p. g.]

E' DANILA INVANOV

Giovane russo si aggiudica il premio Perosi

BIELLA. Ancora un russo vincitore del concorso Lorenzo Perosi di Biella: si tratta di Danila Ivanov, un giovanissimo interprete di vent'anni. L'interpretazione della Sinfonia n. 5 di Schostakovic ha entusiasmato il numeroso pubblico intervenuto alla premiazione domenica sera al teatro Don Minzoni.

Nato a Mosca nel 1981 ha un curriculum invidiabile: ha vinto il Primo Premio al «Premio Mozart» di Bilbao (Spagna), ha vinto il primo premio al Concorso internazionale di violoncello di Liezen in Austria, il primo premio per la migliore interpretazione di musica romantica al Concorso internazionale di musica camera di Trapani. Ha ricevuto il premio dal Presidente Boris Eltsin ed il titolo di migliore violoncellista del 1996. Ha partecipato al festival internazionale «Les génies du XXe siècle» a Buenos Aires al concerto di Boccherini in albanella maggiore con l'Orchestra del Teatro Colon. Ha registrato per Radio Mosca. [r. mo.]

Un referendum per cambiare gli allori

Relativamente all'articolo illustrante il proposito dell'amministrazione comunale di Vigliano Biellese (a nostro avviso anti-ecologico, anti-economico e squallificante per l'amministrazione) che lo propona, di eridare vite alla piazza Roma, largo Sobrano e ad altri tratti via Milano mediante l'abbattimento delle piante sempre verdi (Pinus Pinca) ivi esistenti da più di quarant'anni, che oggi caratterizzano l'immagine del paese, per sostituire le stesse con «enocli giapponesi» (piante tutt'altro che autoctone), si fa presente quanto segue: la scelta di questo tipo di piante, ai primi anni Sessanta, era stata consigliata dal commendatore Ernesto Pozzi, allora riconosciuto fra i migliori esperti di tutta la regione Piemonte, per il fatto che si trattava di piante non a foglia caduca e quindi in grado di garantire l'ossigenazione durante tutta l'annata, consentendo, per il particolare troncamento a stelo, la visione libera del retrostanti negozi.

Data l'importanza dell'argomento, poiché a molti risulta

incomprensibile quest'importante argomento, verrebbe ad incidere negativamente sull'immagine del paese, i sottoscritti propongono all'amministrazione comunale un piccolo referendum, mediante questionario inviato alle famiglie, tramite giornale comunale, nonché un quesito a «pronuncia», quanto ritengono che questa decisione, che comporta l'uso dei fondi pubblici per la distruzione di un patrimonio ecologico che solo fra quarant'anni potrebbe essere ricostituito, debba essere presa con il consenso della popolazione e degli enti a difesa del patrimonio ecologico.

Seguono 46 firme, Vigliano

Preghiamo i nostri associati a preliberamente di inviare busti datati e firmati. La lettera priva di firma leggibile, indirizzo e recapito telefonico non saranno pubblicate.

Le lettere vanno inviate a:

LA REDAZIONE
Redazione di...

Via della Repubblica, 29
13900 Biella - Fax
E-mail: biella@lastampa.it

AUTOAMBIANZE

Biella: telefono 015/24.56.311; Cavaglio: telefono 015/24.56.311; telefono 015/24.56.311.

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20.848-9; Cavaglio: tel. 015/98.470; Cosso: telefono 015/922.801.

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella: via Marconi 28, tel. 015/28.398.

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.30.411.

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.26.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lomatore 3, telefono 015/11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAR)

Direzione e Biglietteria: viale Marconi 40, telefono 015/84.88.411.

INPS

via Tripoli 14, telefono 015/35.041, fax 015/35.04.414.

TELEFONO

A Biella: Dr. Mazzaroni (ex Vigliano), via Lancia 7 (zona Berni), tel. 015/40.16.17 o 015/40.20.61. Orario di apertura: dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Nelle ore di apertura presentazione di ricetta medica urgente. Per gli altri Comuni della provincia, la farmacia di turno svolge il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente. Quintango: Dr. Marzile, via Caduti Libertà 22, tel. 015/88.7.

Guglielmo: Dr. Pietro Pignatelli, via Gramsci 57, tel. 015/54.18.05.

Mongrando (Cuneo): Gallina, v. Monticello 90, tel. 015/66.88.98.

Leglio: Dr. Mario Del Conte, piazza Vittorio Veneto 3, tel. 015/44.13.20.

Cereseto Cervo: Dr. Anna Angela Tarantola, via April 15, tel. 015/858.293.

LA QUALITÀ È DI MODA.

TUTTA LA QUALITÀ
COMPLETO UOMO
IN PREGIATO
DA 290.000

VESTIFRANCHI
500 via dell'Industria s.n.c. - 10144 - Tel. 011/33.84.89

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE CULTURE IL DILETTO

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

STELLA

cortesia

LA STAMPA

MONEGLIA

*** **Hotel Leopold**
Via La Secca, 5
tel. 0185.49240 - fax 0185.49967
www.hotel-leopold.it
info@hotel-leopold.it

Ristorante e bar. Camere ventilate con TV, telefono e frigo. Servizio fax, cassaforte, terrazza, giardino, parco, dehors, piscina, solarium, palestra, giochi bimbi, sala giochi, spiaggia convenzionata, parcheggio anche coperto, bici.
In splendida posizione sul golfo delle Cinque Terre. Bellissima costruzione circondata dal verde direttamente sulla spiaggia prospiciente il golfo. Ottima e creatissima cucina. Arredamento curato ed elegante.

MONEGLIA

*** **Piccolo Hotel**
Corso Longhi, 19
tel. 0185.49374 - fax 0185.401292
www.piccolohotel.it
laura@piccolohotel.it

Ristorante e bar. Camere climatizzate e ventilate con TV, telefono e frigo. Cassaforte, terrazza, piscina, solarium, dehors, giochi bimbi, sala meeting, spiaggia convenzionata, parcheggio coperto, garage.
Troverai a tua disposizione asciugamani da mare puliti ogni giorno.
Cucina tipica scelta. Potrete ammirare splendidi acquari tropicali.

MONEGLIA

*** **Hotel Italia**
Via Caveri, 11
tel. 0185.49461 - fax 0185.490561
www.moneglia.it/
consorziooperatorituristicidimoneglia
e-mail: crava@libero.it

Camere climatizzate con TV, telefono e servizio fax. Cassaforte centrale, dehors, ascensore.

Situato in posizione centrale e tranquilla offre alla propria clientela un ambiente cordiale e familiare.

Cucina seguita direttamente dai proprietari con specialità tipiche liguri.

S. MARGHERITA LIGURE

*** **Hotel La Vela**
Corso Nicolò Cuneo, 21
tel. 0185.284771 - fax 0185.290021
www.lavela.it - info@lavela.it

Bar. Camere con TV e telefono. Servizio fax, terrazza, giardino, dehors, parcheggio.
Piccolo castello in posizione leggermente collinare a 10 minuti a piedi dal centro di S. Margherita.
Le ampie terrazze sul tetto offrono una splendida vista sul Golfo del Tigullio.

MONEGLIA

*** **Hotel Mondial**
Via Venino, 16
tel. 0185.49339 - fax 0185.49943
www.mondialhotel.it
info@mondialhotel.it

Ristorante e bar. Camere climatizzate (50%) con TV, telefono e frigo. Servizio fax, cassaforte, terrazza, giardino, solarium, giochi bimbi, sala giochi, spiaggia privata, pedalo e canoe, parcheggio, discoteca, minibus.
Hotel 3 stelle di comforts. Vista mare.

MONEGLIA

*** **Hotel La Rocca Incatenata**
Località Punta Rospo, 11
tel. 0185.49873 - fax 0185.49476
Ristorante e bar. Camere con telefono e frigo. Servizio fax, cassaforte, spiaggia privata, parcheggio.
Posizione tranquilla e romantica con veduta mozzafiato sul golfo.
Cucina mediterranea a base di pesce, curata direttamente dai proprietari. Veniteci a trovare.

MONEGLIA

** **Residence Moneglia**
Via Figarolo Monte, 1
tel. 0185.490599 - fax 0185.490778
www.residencomoneglia.it
residencomoneglia@libero.it

Ristorante, pizzeria e bar. Camere con TV, telefono e frigo. Servizio fax. Cassaforte, terrazza, giardino, parco, dehors, piscina, solarium, parcheggio.
Immerso nella tranquillità a due passi dal mare troverai ad accoglierti grande simpatia e tanto verde.

RECCO

*** **Hotel La Villa**
Via Roma, 296
tel. 0185.720779 - fax 0185.721095
www.manuelina.it
manuelina@manuelina.it

Ristorante Manuelina. Focacceria (2 locali), bar. Camere climatizzate con TV sat, telefono e frigo. Servizio fax, cassaforte, terrazza, giardino, dehors, piscina, solarium, palestra, bici, idromassaggio, parcheggio, Tele+ e Tele+2, ascensore. Camere per portatori di handicap. Sala convegni e meeting.
L'atmosfera e lo stile alludono alle vecchie dimore patrizie incorniciate dal verde, la nostra accoglienza è l'espressione di un'antica cultura.
Il ristorante e la focacceria sono l'occasione di un tappa gastronomica che trasforma La Villa in uno straordinario relais gourmand.

RECCO

*** **Hotel Da' o Vittorio**
Via Roma, 160
tel. 0185.74029/75896 - fax 0185.723605

Ristorante e bar. Camere climatizzate e ventilate con TV, telefono, frigo e servizio fax (alcune). Cassaforte, terrazza, dehors, bici, posteggio scoperto ma chiuso, garage con 11 posti custodito (soliacenze), servizio a richiesta di accompagnamento da e per la stazione.
In un contesto di grande tradizione gastronomica conosciuta da quattro generazioni, offriamo un confortevole e moderno albergo a due passi dai migliori centri della Riviera di Levante (Camogli, Portofino, San Fruttuoso).

CAMOGLI

*** **Hotel Casmona**
Salita Pineto, 13
tel. 0185.770015/6 - fax 0185.775030
www.casmona.com

Camere climatizzate e ventilate con TV, telefono e frigo in alcune. Servizio fax, cassaforte, terrazza.

Splendida vista sul Golfo del Paradiso. A due passi dal mare.

COGOLETO

** **Residenza La Pineta**
fraz. Sciaborasca - via La Pineta, 11
tel. 019.9188404 - 019.9188067
fax 019.9188564

Ristorante e bar. Camere con TV e telefono. Servizio fax, giardino, parco, dehors, piscina, solarium, tennis, giochi bimbi, gioco bocce, spiaggia convenzionata, parcheggio.
Immerso nel verde con possibilità di escursioni a piedi e in bici lungo l'alta via dei monti liguri. Conduzione familiare cucina a base di selvaggina e scelta, piatti di pesce. Cenone di Capodanno.

CAVI DI LAVAGNA

*** **Real Park Hotel**
Via Aurelia 2242
tel. 0185.395400 - fax 0185.390131
www.realparkhotel.it
realpark@mc.link.it

Ristorante e bar. Camere climatizzate con TV, telefono e frigo (alcune). Servizio fax, terrazza, giardino, dehors, solarium, tennis, ascensore, cassaforte, spiaggia convenzionata, parcheggio, bici, servizio minibus.
Hotel moderno sul mare con ampi terrazzi. Vista panoramica sul Golfo del Tigullio da Portofino a Sestri Levante. Cucina accurata con specialità tipiche a base di pesce.

CAVI DI LAVAGNA

*** **Hotel Doria**
Via Brigate Partigiane, 11
tel. 0185.390191 - fax 0185.392191
www.wel.it/Hdoria
hoteldoria@libero.it

Ristorante e bar. Camere con TV e telefono. Servizio fax, cassaforte, terrazza, giardino, dehors, ascensore, parcheggio, garage.
Situato nel caratteristico borgo di Cavi in posizione privilegiata tra Portofino e le Cinque Terre.

CAVI DI LAVAGNA

*** **Hotel Stagnaro**
Via Brigate Partigiane, 22
tel. 0185.390448 - fax 0185.397162
hotelstagnaro@hotmail.com

Ristorante e bar. Camere climatizzate (alcune) con TV, telefono e frigo. Servizio fax, cassaforte, terrazza, giardino, dehors, solarium, spiaggia privata, pedalo, canoe, parcheggio, discoteca, bici, servizio minibus.
Recentemente ristrutturato. Ambiente moderno. Magnifica veduta del golfo del Tigullio. A pochi passi dal mare.
Cucina tipica ligure a base di pesce.

CHIAVARI

*** **Hotel Le Fontane**
Corso Colombo, 137
tel. 0185.308450 - fax 0185.301485
www.lefontane.it
fontane@chiavari.newnetworks.it

Ristorante e bar. Camere con TV e telefono. Servizio fax, cassaforte, dehors, sala ricreativa, spiaggia convenzionata, parcheggio e garage.
Ambiente moderno.
Zona tranquilla adiacente al mare.
Specialità a base di pesce e cucina parmigiana.

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutta la mattina, alla porta della camera, una copia gratuita de **LA STAMPA**.

IL CONSIGLIERE DI LEGA NORD: TROPPO SVANTAGGIOSE LE CONDIZIONI ECONOMICHE PER GESTIRE LA RESIDENZA DEGLI ANZIANI

«Bertagnetta, appalto impossibile»

Borasio all'attacco: per i restauri intervenga anche l'Asl

VERCELLI
L'operazione Bertagnetta non è semplice. Francesco Borasio, assessore provinciale a consigliere comunale di Lega Nord, è il dito contro l'Asl: «È ben difficile, stando alle condizioni previste dal bando d'appalto, che qualche privato riesca a gestire la residenza per anziani senza finire in perdita».

Bertagnetta sono previsti una Rsa (residenza sanitaria assistenziale) per 120 persone e un Centro diurno integrato (Cdi) per 20 persone. «Entro il 19 febbraio», scrive Borasio in una lettera ai giornali, «dovevano essere inviati dai soggetti interessati le domande di partecipazione al bando di gara. Le domande sono state inviate da più soggetti, ma l'iter procedurale si è interrotto, e nessuna offerta tecnico-economica è pervenuta all'Asl».



«Personalmente», aggiunge Borasio, «che il punto debole del meccanismo, di là dai proclami politici, sia di natura economica, e spero che si possa giungere a considerazioni pubbliche utili all'avvio dell'operazione Bertagnetta».

Il consigliere di Lega Nord fa i conti: la tasca del gestore: «L'investimento che il vincitore della gara d'appalto per l'affidamento in concessione a gestione deve affrontare è pari a circa 16 miliardi nell'arco di tre anni, il recupero di tale investimento dal momento dell'avvio della gestione nei successivi 25 (o meno) anni, a fronte di un fatturato an-

nno di circa 8 miliardi (pur indicizzati) dovuti dalle rette degli utenti ipotizzando quanto possa essere la quota parte del fatturato (8 miliardi) destinabile all'ammortamento dell'investimento dei 16 miliardi, mi riesce difficile capire quale soggetto si imbarcherà nell'impresa, e quale, quale soggetto, imbarcato nell'impresa, giungerà al termine della concessione senza avere la meglio».

Bisogna ragionare su questi parametri, perché il resto è poesia pre-elettorale.

Secondo Borasio, bisogna lasciare più «margini di profitto ai privati».

«Nulla da dire sulla formula del project-financing», spiega al telefono il consigliere di Lega Nord, lanciata dall'Asl ai tempi del direttore generale Mario Lombardo. Però, in questo caso, i privati non vanno lasciati soli, perché altrimenti rischi il bagno di sangue».

Che fare, allora? «L'Asl dovrebbe, almeno, contribuire alla ristrutturazione edilizia, non occuparsene direttamente. E' questione puramente economica, ma cui riflettere per trovare una via d'uscita. Nell'intervento degli anziani».

Per i restauri alla Bertagnetta si prevede una spesa di 16 miliardi. A sinistra, il consigliere comunale Francesco Borasio.

IERI MATTINA IL DEBUTTO DAVANTI ALLE SCUOLE

Anche Crescentino ha i «nonni-vigile»

CRESCENTINO
Sotto la supervisione dei nonni-vigile. La nuova iniziativa realizzata dal Gruppo Comunale di Protezione Civile, nato nella seconda metà del 2000 e ormai in piena attività con una serie di servizi dedicati alla popolazione. I «nonni vigile» contribuiranno a garantire la sicurezza dei bambini che frequentano le scuole elementari e medie di Crescentino.

Da ieri mattina (per il momento il servizio viene svolto dalle 7,45 alle 8,15), nella zona dove tutti gli istituti scolastici, in prossimità dell'incrocio tra viale Martiri e la via... e Tino Dappiano, sono presenti i volontari della protezione civile. Il loro compito è quello di aiutare i più giovani ad attraversare ordinatamente la strada, ed inoltre quello di vigilare sulla sicurezza dei bambini, segnalando agli agenti del comando di polizia

municipale, comunque sempre presenti per il servizio abituale nelle ore di ingresso ed uscita degli scolari, eventuali comportamenti dubbi o preoccupanti.

«Questo nuovo servizio», spiega Vicky Paci, assessore comunale alla protezione civile, ed Enrico Borgogni, consigliere comunale e coordinatore del gruppo, «vuole»

Il servizio garantito dai volontari del Gruppo comunale di Protezione civile

ferma la funzione principale di salvaguardia e difesa di calamità, oltre naturalmente al controllo degli argini del territorio in generale, che periodicamente viene già effettuata. Lo spirito del gruppo è quello di diventare un chiaro punto di riferimento per i cittadini: una sorta di «angelo custode» della popolazione».

VERCELLI, PARTE IL CORSO

Flamenco note dal vivo all'Accademia

VERCELLI. L'Accademia di danza «Città di Vercelli» annuncia un corso di flamenco con musica dal vivo, che debutterà questa (dalle 20,30) una lezione dimostrativa aperta a tutti. Nella scuola di via Monte pietà 39, arriverà Claudio Javarone, ventiseienne ballerino-coreografo della Compagnia «Arte y Flamenco» di Torino, con formazione nelle migliori accademie andaluse e spagnole. E' stato, tra l'altro, l'unico italiano invitato a far parte di una compagnia spagnola, la Compagnia Manuela Carrasco, alla XI Biennale di Flamenco, «L'accompagnamento della chitarra», spiegano all'Accademia, «consente di illustrare il modo più suggestivo e avvincente i ritmi, le peculiarità, la tecnica e la atmosfera del flamenco più vero».

La prima lezione consentirà di capire le esigenze dei partecipanti e di avviare così avanzati e per principianti. Per le allieve scuola diretta da Pilar Sampietro, invece, il corso sarà una sorta di completamento delle lezioni di tecnica e coreografia, danza classica spagnola e flamenco folclorico-tradizionale.

E DA STASERA CINEFORUM BENEFICO

Società valsesiana di cultura in franchigia a Grenoble per il convegno «Prealp»

BORGHESSIA. La storia della valle in vetrina a Grenoble grazie alla Società valsesiana di cultura. Ieri due illustri esponenti dell'associazione che ha sede in piazza Mazzini a Borgosesia impegnati nel convegno annuale dei gruppi che partecipano al progetto «Prealp». Si sta portando avanti lo studio dedicato alla Alpi e all'Europa e la riserva ampio spazio alla Valsesia, ritenuta «delle zone conservate meglio» ambiente e cultura. A Franca Tonella Rogis, presidente della Società di cultura, toccherà il compito, questa sera, di tracciare un bilancio della seconda giornata del convegno che si concluderà domani, mentre Donata Minonzo relazionerà sul tema «Per il pittore Jacu Pisu, percorsi dal Canton Ticino alla Valsesia».

Gli impegni valesiani, che conta decine di soci tra studiosi, professori e amanti storia locale sono molti, e proprio questa sera inizierà un'altra attività. Al cinema «Luxe» di via Giordano debutta il cineforum a doppio sfondo sociale: il pellicolo proposto per otto martedì affronteranno tematiche legate a questo argomento, inoltre è prevista la raccolta di fondi a scopo benefico. Il ricavato delle serate sarà infatti devoluto in parte al servizio di igiene mentale di Borgosesia e in parte all'associazione «Enfances e meninas de ruas».

VARALLO IL RILASAMENTO CHI KUNG

Borgosesia, conversazioni corsi d'inglese commerciale alla Libera popolare

BORGHESSIA. E' intensa sempre l'attività della Libera università popolare che ha sede in via Combattenti. E proprio questa settimana inizieranno nuovi corsi e altri saranno presentati. La serata di giovedì sarà intensissima. Alle 20 sarà presentato il corso base di spagnolo e mezz'ora dopo quello di tedesco. Alle 21 inizieranno invece le lezioni delle sessioni tedesca (secondo livello) e inglese avanzato con conversazione. Per quanto riguarda in particolare il corso di inglese è previsto un supplemento dedicato all'aspetto commerciale e professionale: su richiesta si tratteranno lettere, fatture, contratti, ordini di acquisto e dialoghi telefonici. Ci sono ancora posti disponibili (anche per le lezioni di francese) e per le iscrizioni occorre rivolgersi nella sede della «Luxe» in via Combattenti 4 (tel. 0163/200174).

Sempre giovedì, ma a Varallo e non nella sede di Borgosesia, sarà spiegata la proposta di tutt'altro genere: cultura e lingua straniera un corso di Chi kung, antica disciplina orientale che si basa su movimenti e posizioni per aumentare concentrazione e rilassamento. L'appuntamento è per le 21 nella palestra di viazione Giare, struttura che poi ospiterà tutte le lezioni. Data e orari degli incontri saranno concordati con i partecipanti.

GATTINARA, ALLE 14,30

Oggi i funerali di Lavezzi

GATTINARA. Oggi la comunità di Gattinara si stringerà ad Antonio e Anna, i genitori del giovane deceduto in un incidente stradale sabato sera. I funerali di Paolo Lavezzi sono fissati per le 14,30, nella chiesa parrocchiale intitolata a San Pietro. Il corteo funebre giungerà in corso Valsesia da viale Furno 1, dall'abitazione della famiglia Lavezzi. La scomparsa del ragazzo ha destato un profondo cordoglio in città: era molto conosciuto e apprezzato per il suo carattere disponibile. Amava la pallacanestro e, dopo aver giocato per alcuni anni, da pochi mesi è entrato a disposizione per curare l'insegnamento del basket ai bambini.

La morte l'ha colto a sorpresa, a poche centinaia di metri da casa: mancava una manciata di minuti alla mezzanotte di sabato quando la Golf sulla quale stava viaggiando ha perso aderenza sull'asfalto, all'altezza della curva a destra davanti al santuario della Madonna Rado, tra Lenta e Gattinara. Come un proiettile la vettura è finita contro un traliccio dell'Enel, accartocciandosi, poi ha concluso la corsa contro una cancellata. Per Paolo Lavezzi il decesso è stato immediato.

La dinamica esatta dell'incidente, che non ha avuto testimoni (il giovane era solo in auto), è al vaglio degli inquirenti, ma le cause principali dovrebbero essere la velocità non moderata e l'asfalto reso viscido dalle abbondanti piogge.

SANTHIA', NEL 2002

Sarà santo il Beato Ignazio

SANTHIA'. Sarà presto santo il Beato Ignazio, il frate cappuccino originario di Santhia, i cui miracoli sono attribuiti diversi miracoli. La notizia è stata comunicata nei giorni scorsi al parroco, don Paolo Angelino. La data della canonizzazione sarà stabilita nel prossimo Concistoro, e dovrebbe cadere nel 2002.

Padre Lorenzo Maurizio Belvisi, a Santhia nel 1686, fu fatto quasi due secoli dopo, nel 1966 da papa Paolo VI. Trascorse gran parte della sua vita al convento dei Cappuccini, che domina Torino dalla collina. Ma operò anche a Chieri, Saluzzo, Cuneo e Mondovì, dove scelse di dedicare la sua vita ai poveri e agli ammalati. Morì nel 1770, e moltissime persone vollero randerlo omaggio. Fu poi sepolto al Monte dei Cappuccini di Torino.

Al Beato Ignazio, presto santo, sono stati riconosciuti molti guarigioni miracolose. Le più importanti sono quelle di due cuneesi, Carlo Musso e Caterina Barra, avvenute nel 1946 e nel 1955, che aprirono la strada al processo di beatificazione. Con lo status di Beato, secondo la Chiesa, padre Ignazio da Santhia ebbe diritto al culto e alla venerazione nel «luogo particolare», cioè nei posti in cui era nato e vissuto. Con la santificazione, invece, Ignazio avrà diritto al culto nella Chiesa universale. Ora si attende solo la data della canonizzazione, che sarà festeggiata in Vaticano anche da moltissimi santhiatesi.

Eurogroup
Credito e consulenza alle imprese

UN GRUPPO CHE SOSTIENE LO SVILUPPO DELLE IMPRESE

E DA STASERA CINEFORUM BENEFICO
Società valsesiana di cultura in franchigia a Grenoble per il convegno «Prealp»

VARALLO IL RILASAMENTO CHI KUNG
Borgosesia, conversazioni corsi d'inglese commerciale alla Libera popolare

Con 17 mila aziende associate Eurogroup è leader nazionale di consulenza alle imprese. Nato per volontà di Finpiemonte - l'Istituto Finanziario della Regione Piemonte - Eurogroup attraverso l'attività di Eurofidi, Eurocons e Eurocons fornisce garanzie per facilitare l'accesso al credito, consulenza incentivi e agevolazioni, assistenza nella certificazione qualità, supporto nel business all'estero e servizi brokeraggio assicurativo. Eurogroup opera per rafforzare imprese di tutti i settori: dall'industria all'artigianato, commercio al turismo, dai servizi all'agricoltura.

EUROGROUP UNA REALTÀ ALL'AVANGUARDIA IN ITALIA E IN EUROPA

Eurofidi Consulenza gestita fid
Eurocons Consulenza alle imprese
Eurobroker Consulenza assicurativa

Sede Centrale: Via Perugia, 56 - 10152 Torino - Tel. 011 24191 - e-mail: info@eurocons.it - www.eurocons.it

Vercelli, domenica al Civico le prime prove aperte al pubblico

Viotti, gran finale con il canto

Da giovedì l'ultima sezione del Concorso

La sezione canto lirico della cinquantaduesima edizione del Concorso internazionale di musica, intitolato al compositore Giovan Battista Viotti, apre i battenti giovedì, quest'anno nel nome di Giuseppe Verdi.

La Società del Quartetto, che organizza il prestigioso concorso classico, ha previsto la partecipazione degli iscritti a prove (solo per la giuria) giovedì appunto, fino a sabato, mentre già da domenica, per le selezioni delle semifinali, le performances al Teatro Civico di Vercelli. I giovani virtuosi del bel canto, potranno essere ascoltati dal pubblico. Dureranno un paio di giorni, le semifinali, domenica e lunedì, con i cantanti che eseguiranno arie da opere del grande maestro di Busseto, accompagnati dal pianista Fulvio Bottaga.

I concorrenti, che superano le centotrenta unità, arrivano dal Giappone, dalla Corea, Russia, da tutta l'Europa e dalle Americhe.

La prova finale è prevista, sempre al Civico, per le 20,30 di sabato 3 novembre, naturalmente con un repertorio verdiano. Sarà l'occasione per il concerto di chiusura del concorso, con la presenza sul palcoscenico dell'orchestra del Teatro Regio di Torino diretta da Fabrizio Maria Carminati.

Ad esprimere il verdetto sulle esibizioni dei cantanti lirici in gara ci sarà una giuria presieduta da Giuseppe Pugliese, direttore artistico del Viotti, composta dallo svizzero Rudolf Berger, dalla statunitense Virginia Zeani, dall'austriaco Hubert Deutsch e dalla tedesca Dorothea Gatt. A rappresentare l'Italia, tra i giurati, ci saranno Giovanna Capetti e Paolo Mon-



tercolo. Questi i premi a disposizione dei vincitori: al primo classificato, quindici milioni; al secondo dieci milioni; al terzo, cinque. Premio del pubblico 700 mila. E poi è in palio anche un premio speciale, intitolato a Cesare Bardelli: due milioni da attribuire al più giovane finalista, meritevole e incoraggiamento.

Cesare Bardelli, uno dei più grandi baritoni del nostro tempo, protagonista nel più grandi teatri del mondo tanto da meritare l'appellativo di «principe dei baritoni», fu insegnante di canto del Liceo Viotti di Vercelli e componente di giuria nel concorso Viotti.

Fu per quarantadue anni, dal 1937 al 1979, sulla scena e - un caso decisamente raro nella sto-

ria del melodramma - ha eseguito sempre prime parti. Bardelli è stato considerato il miglior interprete di Scarpia in Tosca e ciò gli ha fatto guadagnare una sconfinata stima da parte dei critici musicali degli Stati Uniti. Centro America e all'Europa, naturalmente. Furono più di quarante i ruoli che portò sul palcoscenico: imperioso nell'Amonasso, Aida, evocatore di delicati sentimenti come Marcello in Bohème e gioioso panni di Figaro del Barbiera. Il debutto al Metropolitan newyorkese, come Alfio della Cavalleria Rusticana, fu clamoroso.

Anche fuori dalla scena, Bardelli fu un personaggio che suscitò forti interessi e curiosità: tra i fans e negli ambienti musicali: amante della buona

tavola, appassionato di macchiette da corsa, collezionista delle registrazioni di tutti i ruoli cantati nell'arco dell'intera sua carriera.

Cesare Bardelli è scomparso a Milano, nel dicembre scorso, qualche giorno prima di compiere i novant'anni. E così la Società del Quartetto lo vuole ricordare con il premio.

Le prevendite dei biglietti per il gran finale sabato 3 sono già disponibili. Si possono acquistare al box office della segreteria della Società del Quartetto di Vercelli, via Monte di Pietà 39 (primo piano, uffici attigui al Ridotto Teatro Civico) in orario dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Telefono 0161/255.575.

Si conclude, il canto lirico, l'edizione del con-

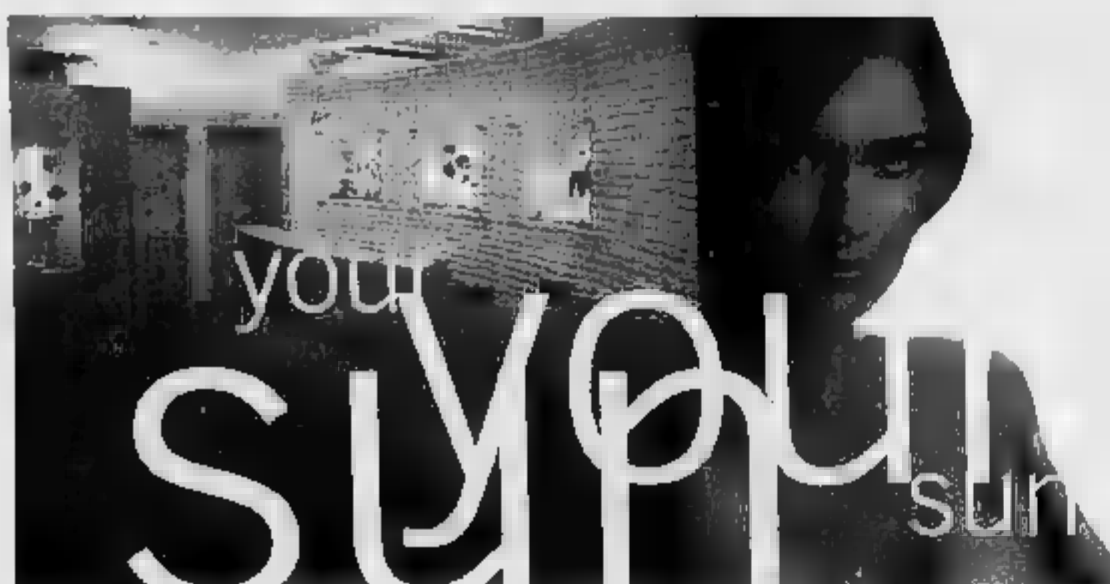
Il nome di Giuseppe Verdi è la sezione di canto del Concorso internazionale Viotti che inizia giovedì al Teatro Civico. Sabato 3 novembre è prevista la finale con l'orchestra del Teatro Regio (qui a destra) il basso il baritono Cesare Bardelli



corso dedicato dalla Società del Quartetto al compositore violonista Giovan Battista Viotti, quest'anno comprendente due delle tre sezioni previste all'inizio, quanto, causa l'esiguo numero degli iscritti, non si è tenuta la fase della manifestazione che doveva essere riservata alla musica da camera. Il successo è stato ottenuto per la sezione di pianoforte: trionfo per la ventenne giapponese Hisako Kawamura che si è aggiudicata il primo premio di venticinque milioni, istituito dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli per ricordare l'inventore del concorso Viotti, Joseph Rabbone.

Ora resta in anche dell'altrettanto importante evento della stagione classica: l'attribuzione del «Viotti d'oro».

Sono 130 i partecipanti in arrivo da Europa Stati Uniti e Giappone. Tra i premi anche un riconoscimento in ricordo del celebre Cesare Bardelli che insegnò al «Liceo» Proclamazione dei vincitori sabato 3.



mysun
CENTRO SOLE & DOPO SOLE



C'è sempre un buon motivo per venire da Mysun...

- il centro è aperto dal martedì al sabato con orario continuato
- una vasta scelta di prodotti e apparecchiature abbronzanti, dall'alta alla bassa pressione, teli riscaldabili in lettini, docce, tinte certificate ISO 9001
- la garanzia: sedili abbronzanti resistenti e sicuri grazie ai condotti a loro disposizione, occhiali, lenzuolini, cialdine, tappetini rigorosamente nuovi, creme abbronzanti adatte a ogni tipo di pelle
- personale altamente qualificato, in grado di rispondere ad ogni tua esigenza
- fino al 30/10/01 uno sconto del 30% su tutte le sedute abbronzanti effettuate: ti basterà presentare questo coupon alla reception

nostro Mysun

vieni e scopri
la promozione
del momento



nel
Centro Commerciale
Vigliano

Mysun centro sole & dopo sole

è a Vigliano Biellese nel Centro Commerciale "VIGLIANO"
Superstrada - (uscita Valdengo) T. 8285069

REGIONE PIEMONTE MONTI DI MESTRINE DELLA RISERVA NATURALE ORIENTATA DELLE BARAGGE, DELLA RISERVA NATURALE SPECIALE DELLA BESSA E DELL'AREA ATTREZZATA BRICH DI ZUMAGLIA E MONT PRÈVE

via Crosa n° 1 - 13882 CERRIONE (BI)
Tel. 015/677276-2587028 Fax 015/2587904

COMUNICATO

Per i proprietari di terreni nella Riserva naturale orientata delle Baragge, nei Comuni di Masserano, Brusnengo, Roasio, Lozzolo e Gattinara.

L'Ente di gestione della Riserva naturale orientata delle Baragge, della Riserva naturale speciale della Bessa e dell'Area attrezzata Brich di Zumaglia e Mont Prève, soggetto titolare dell'intervento per la realizzazione di percorsi ciclabili a servizio della Riserva naturale orientata delle Baragge, finanziato dalla Regione Piemonte, fondi di cui L.R. 17/4/1990 n° 33. L'opera interessa le strade comunali e vicinali indicate nella cartina allegata, situate in territorio dei Comuni di Masserano, Brusnengo, Roasio, Lozzolo e Gattinara, quali saranno sottoposte a interventi di ripulitura della vegetazione invadente, sistemazione del fondo con misto calcareo stabilizzato e posa di cartellonistica informativa. L'intervento non comporterà l'imposizione di vincoli di utilizzo agli aventi diritto al transito sulle strade vicinali interessate, salvo l'istituzione del limite massimo di velocità di 30 km/h per gli autoveicoli e i motoveicoli. Il responsabile del procedimento è il Dott. Carlo Bider, Direttore dell'Ente. Gli interessati possono prendere visione degli elaborati progettuali presso la sede dell'Ente di gestione della Riserva naturale orientata delle Baragge, della Riserva naturale speciale della Bessa e dell'Area attrezzata Brich di Zumaglia e Mont Prève - via Crosa n° 1 - Cerrione (BI) - tel. 015/677276-2587028, inviare alla stessa sede, entro il 10/12/2001, eventuali osservazioni.



IL PRESIDENTE
(Arch. Mauro Agaria)

CARACAS Tel. (0165) 252.820.
Saison culturelle théâtre. La cern del
crinini (ore 21)
DE LA VILLE: Prull. (ore 18-22) tel. (0165)
230536 (www.colevita.it).
Saison culturale cinema. Il menaggio
dele anni 40. (ore 20,10); Le vie della
volgarità. (ore 21)

CHILDO Tel. (0166) 949 473
SAULTO

CHILSO Tel. (0125) [redacted]
PARABE: [redacted] (0165) 749 373

MAGITE DIAMBO: Tel. (0165) 841.206,
NON PERVERNUTO

GENTIO CONGLISSE WUNI Tel. (0165) 510.080/
(www.vogelcinema.it).
CHILSO

[redacted] Tel. (0166) 510.080 (www.MagiteDiambo.it)
[redacted].
The Others (ore 20,15)
Moutin Rouge (ore 22,30)

ASCHEMA Tel. (0125) 425084.
CHILSO

URANGE: Tel. (0125) 841480.
Il Ritratto di Bridget Jones (ore 20,22,15)

POLITERRA: Tel. (0125) 641.571.
The score (ore 20,10, 22,30)

4. **111**

1. *Journal of the American Medical Association*, 1997; 277: 1039-1043.

ELIUD RUSO piazza Sabotino, tel. 20.15.22.30.
Ne ruten's lunch Or.: 16: 18: 22.30.

22,30.
REPOSI 2 via IX Settembre 15,
The Score. Or.: 15,05; 17,35; 2
REPOSI 4 via XX Settembre 15,
Batagar - Il mensile del Lo
 18,10, 20,20, 22,30
REPOSI 5 - ULLAPY via XX Set

Q5: 22:35.
t 531.400.
re. Or.: 16:
ndre 188, Del.

Il diario di Bridget Jones.
Finito il 20.15; 22.15. Ingresso normale: L. 12.000.
tel. 8000 (un. ser. 8000).

Info. gratis e specialități cu servicii telefonice
 10.000/5000; fax, ser. L. 800/5000.

Info. su segretaria telefonica 02/23-501.504.
H **■■■■■** di Bridget Jones, con Hugh
 Grant.
 Informazioni orari su seg. telefonica.

L. 218.200 - bas
224 combinazioni - [redacted]

Giocate sistematiche ■■ basi
 classe prese 1 a 1 = 40 - 56 - 63 - 55
 71 - 84 - 11 - 17 - 69 - 49 - 33 - 81

n. 111 e Liliana Mila,
via Vi... 27, Cas...

swish. L'anno ~~2001~~ 2002. Abbonamenti
«Il fiore all'occhiello» e «Grande pro-
mo» 2001-2002. Bigli. aperta tutti i giorni con
orario continuato 9-18.

non si riesce a capire da
cosa derivi l'eccessiva
euforia del nostro paziente.
UNICO INDIZIO:
esce tutti i martedì,
venerdì e sabato sera.....

ATTENTI A QUEI DUE!

**ABBONATI A
LA STAMPA**

**E ACCENDI
STREAM
TV**
LA TV DELLE GRANDI PASSIONI

**CON SOLE
100 MILA LIRE
IN PIU'**

Se ti abboni per un anno a LA STAMPA entro il 31 dicembre 2001,

il tuo quotidiano ti offre un anno di

MONDO STREAM & INTERACTIVE TV a sole 100mila lire*.

**L'abbonamento STREAM TV comprende 55 canali tematici e
13 interattivi con cinema, informazione, sport e intrattenimento,
per non parlare della seconda attesissima edizione del**

GRANDE FRATELLO.

Abbon. La Stampa 7 giorni	£ 359.000	+ abbon. Stream TV*	= £ 459.000
Abbon. La Stampa 6 giorni	£ 308.000	+ abbon. Stream TV*	= £ 408.000
Abbon. La Stampa 5 giorni	£ 287.000	+ abbon. Stream TV*	= £ 357.000

E se non hai l'antenna parabolica, per sole 199.000 + IVA una squadra di esperti ti porta a casa il servizio

INSTALLASTREAM

Informati al 199-100800

**Il costo della telefonata (esclusa IVA) è lo stesso da tutta Italia: lire/min 230 (lun-ven 8.00/18.30,
sab 8.00/13.00) e lire/min 90 (lun-ven 18.30/8.00, sab 13.00/8.00, festivi tutto il giorno)**



**Per informazioni:
Ufficio Abbonamenti La Stampa
tel. 011.56381**

SPORT
BIELLA E VERCELLI

BIELLA DI SERIE A: LAURETANA CON IL VENTO IN DOPO IL



BIELLA. Lauretana con il vento in poppa. I rossoblu incassano la seconda vittoria in trasferta espugnando il parquet di Verona grazie alla buona prestazione del trio Nicoletti-Battista (nella foto)-Malaventura e salgono a 8 punti in classifica, subito alle spalle del gruppo vertice.

«Un pareggio vale doppio perché conquistato contro una squadra della nostra stessa fascia commenta il g.m. rossoblu Marco Atripaldi. Ma il ripetersi di alcune ingenuità, che potevano anche costare il match vinto ai supplementari hanno fatto arrabbiare coach Alessandro Ramagli.

«Sono felice per la nostra posizione in classifica, ci mancherebbe. L'allenatore dei biellesi. Ma il ripetersi di errori banali, come alcune rimesse finite direttamente in agli avversari, significa che dobbiamo migliorare ancora parecchio.

Da segnalare la partenza di Matteo Soragna per il reduno della nazionale a Siena che proseguirà fino a oggi pomeriggio. Daniele Pasquarèli A PAGINA 54

C'E' MOLTA ATTESA PER I SEI PUGILI DI CASA E I DUE DEL CLUB DI BORGOSIESA

Il meglio della boxe piemontese sul ring del PalaPiacco a Vercelli

VERCELLI

Sei pugili della Boxing Vercelli saliranno sul ring, domenica al Pala Piacco in una riunione regionale organizzata dalla società vercellese. «Finalmente - precisa il presidente Tony Bisceglia - abbiamo l'opportunità di presentare al pubblico vercellese i "gioielli". In ogni caso sarà un meeting spettacolare, dal momento che un po' tutte le categorie saranno rappresentate. Ad aprire la serie dei combattimenti, alle 15, sarà il piuma Serra, contro Franzoso. Quindi Aldo Noce (leggeri) opposto al torinese Di Ranzo. A seguire: Prandino (leggeri) contro Arcuri, Pietro Trallo (welter) contro Germano. Il super welter Palestino (medi) sfiderà Zuccarelli.

ring anche due pugili della Borgosesia Boxe: il welter Jacovo, contro Pavarèli e, nei medio massimi, Senet opposto a Tumfoglio. «Guest star» Viazeez Imbarato, campione italiano e intercontinentale Wbu. (p.m.f.)



Fabio Prandino (sinistra) e Massimo Serra

LA PROVA INCOLORE DEI BIANCONERI SOTTOLINEATA DALLE PUNGENTI CRITICHE DEL PUBBLICO

Biellese, piovono i fischi

Bacchin: «Possiamo risalire la china»

BIELLA

Zero a zero. E' nulla più. Un punteggio a dir poco disarmante per la pazzia espressa dai bianconeri. Eppure doveva essere la partita del rilancio, l'occasione ideale per conquistare i tre punti e ricucire i rapporti con il pubblico, zittendo le troppe voci destabilizzanti. Invece l'orchestra laniera non ha cambiato spartito e il concerto non ha soddisfatto la platea, che ha espresso il suo disappunto intonando una bordata di fischi all'indirizzo dei giocatori e di Roberto Bacchin. Il mister non ha cercato scuse e dal grigore generale ha salvato il solo Mazzola: «Lorenzo è il capitano che ogni squadra dovrebbe avere. E' stato l'unico ad assumersi dei rischi, ogni altra nostra iniziativa è risultata prevedibile, facilitando il compito dei Poggibonsi, che oltretutto ha giocato in dieci per oltre un'ora». Di questo non se ne è accorto: vuoi per la bravura del tecnico senese, vuoi per gli indubbi meriti biellesi, capaci di produrre scossoni forzando attorno alla mezz'ora della ripresa. Fuoco di paglia e nulla più, «le prime gare di Coppa Italia - aggiunge Bacchin - hanno evidentemente fornito delle attese che il primo scorcio di campionato ha secca-

mente smentito. Il Coppa tutti hanno contribuito ad esaltare i punizioni di Cavicchia, con il risultato che adesso da posizioni, anche da trocambio. Questo è un semplice esempio, ma penso che possa bastare per inquadrare la situazione. I biellesi traditi e posso dargli torto. An-

ch'io penso che la squadra abbia tutti i mezzi per affrontare il campionato - altro spirito. L'ambiente la serenità per uscire fuori dal periodo difficile, ma mi rendo conto che le prestazioni del biellese dovranno imparare a convivere con le critiche. Più fretta riusciremo ad abituarci e più in fretta potremo

reagire, anche perché possiamo fare. Considerando l'attuale classifica - conclude il mister Tombolo - otto punti possono anche essere una buona base per cercare una risalita e con questa l'aggancio alle nove formazioni che ci precedono nel ranking. I soli quattro punti, perditi in piena play-off. (r.b.)



Un'azione dei lanieri con il Poggibonsi: la Biellese è in un momento delicato

Pali e infortuni, la Pro Vercelli frena

Fogli, Facchini Parente oggi dai medici: rischiano un lungo stop

VERCELLI

Sono le sensazioni che albergano nell'animo della Pro dopo il pareggio in bianco di Pavia. Da una parte l'impressione d'aver ritrovato la squadra della passata stagione, una formazione attenta a difesa, solida in controcampo, pungente in attacco; dall'altra la preoccupazione per non riusciti sbloccare un match a tratti dominato ma, soprattutto, l'ombra degli infortuni che aleggia come gli spettri di Hallowsen sul team di Braghin.

Capitan Fogli, Facchini e Pa-

rente (stoicamente in campo nel finale per lasciare la squadra in dieci) sottoposti quest'oggi ad ulteriori accertamenti per valutare la gravità degli infortuni. «Per tutti la diagnosi iniziale parla di stiramento - spiega il direttore generale Sandro Turotti -. Ovviamente dovremo valutare i tempi di recupero che, mi auguro, siano quanto mai brevi. La sensazione, però, è soprattutto per Facchini e Parente. In stop ai prospettati sull'ordine di tre-quattro settimane.

Una tripla tegola che, in questo momento, non ci voleva.

«Anche perché la squadra stava girando bene». Forse non sarebbe cambiato il risultato - spiega Turotti - ma, specialmente nel finale, con l'uscita di Comi per affaticamento e l'infortunio a Parente la squadra è stata costretta a mutare atteggiamento tattico consentendo al Pavia di rendersi pericoloso.

Niente di clamoroso, per la verità, dal momento che mentre Di Sarno è stato chiamato in causa soltanto un paio di volte, «il nostro portiere si è disimpegnato con estrema tranquillità» tiene a precisare Turotti, la Pro ha sollecitato maggiormente la

retroguardia pavese: la traversa di Mirabelli entrata di riprese e il rigore, invocato su D'Agostino sono le fonti di maggior recriminazione della Pro. al legno centrato dal nostro attaccante è stato veramente clamoroso - spiega Turotti -. Quanto all'episodio in area su D'Agostino, penso che ci possa essere gli estremi del penalty ma, ovviamente, queste sono valutazioni che spettano al direttore di gara.

Anche Mirabelli torna sull'episodio che l'ha visto sfortunato protagonista: «Ho mirato bene ma, purtroppo, la palla mi è stampata sul palo. Peccato, perché se avessimo non ci sarebbe stato assolutamente niente da eccepire. Anche a Pavia, nelle precedenti trasferte, abbiamo creato molto senza concretizzare». (p.m.f.)

Menù di viaggio



Tre anni di viaggi fra Alberghi e Ristoranti. La guida che fa il punto dell'ospitalità italiana, i locali emergenti ai più famosi, dal più semplici al più eleganti, tutti provati e raccontati per la Stampa da Edoardo Raspelli. Il lettore è servito.



I volumi della STAMPA: 1. Alberghi e Ristoranti, 2. Saggi di Viaggio, 3. Libri di Cucina

Agenzia di rappresentanza settore vini e distillati

CERCA AGENTI RAPPRESENTANTI

di età 25/40 anni, automuniti, per le province di: NO - VB - VC - AO - AL - MI
Possibilità di formazione per eventuale prima esperienza.
Telefonare ore ufficio allo 0321.478209
Inviare curriculum a:
B.C. DATA srl - Via Odescalchi 34 - 28100 Novara

Per la pubblicità su: LA STAMPA

PK
publikompass

srl Agenzia Publikompass spa
Piazza Casalegno, 8a - BIELLA - Tel. 015.849.12.12 - Fax 015.849.33.25

hotel Rio

Hotel - Francia, 41 - Spotorno (SV)

Tel. 019.24.24.24 - 019.24.24.24

www.hotelriospotorno.it
info@hotelriospotorno.it

- Aperto tutto l'anno
- Spiaggia privata
- Disposizione per i clienti
- Parcheggio
- TV-SAT in ogni camera
- Deposito
- Piccoli animali
- Accompagnamento assistenza
- Attrezzatura disabili

Assicurazione
infermieristica
è garantita da



Scopri su

www.cianordvest.it

OTTIMISMO TRA I GRANATA, MA GUIDETTI AMMONISCE: PENSIAMO SOLO ALLA SALVEZZA

Il Borgosesia ha carattere

A Sestri un pari conquistato con grinta



Trame, ma soprattutto grande carattere, del Borgosesia a Sestri

BORGOSIESA

E' sempre più convincente il giovane Borgo targato Walter Viganò. E anche la gara di sabato ha confermato le buone indicazioni venute dalle prime giornate del campionato di serie D. Nonostante i granata abbiano agguantato il pareggio soltanto in piena zona Cesarini, sono diversi i motivi che rendono positivo il bilancio della trasferta ligure per affrontare la Sestrese. Primo il carattere, poi il gioco, quindi la voglia di combattere infine l'esperienza che sta maturando molto in fretta.

Analizzando il quadro emerge subito la forza d'animo: i

granata a Genova hanno dominato il primo tempo tanto che l'unico neo è stato quello di non essere riusciti a segnare. Alla ripresa i ragazzi di Viganò hanno mollato per un attimo la briglia e i più esperti genovesi hanno subito trovato la via del gol: doccia fredda, resa poi ghiacciata dal fatto di aver ripreso a dominare la partita senza però trovare la strada del pareggio. In tanti a quel punto avrebbero perso le speranze, ma non i giovani valsesiani. E proprio un giovanissimo, Federico Goltz (19 anni), quando ci si avvicinava al 90' ha siglato l'1-1. E non è tutto: «Effettivamente - afferma il ds Paolo Guidetti - nei pochi minuti che restavano da giocare abbiamo anche sfiorato il 2-1».

Il capitolo dedicato al gioco non è una novità: da settimane i granata hanno dimostrato di aver appreso al meglio gli schemi di Viganò. L'esperienza che sta crescendo in fretta è gran bella, e forse inaspettata, notizia. «E' vero - analizza ancora il direttore sportivo - i ragazzi stanno maturando velocemente. Commettono ancora ingenuità, sanno come rimediare agli errori. Bisogna però tenere presente che sempre più possibile recuperare quindi l'obiettivo deve essere quello non abbassare mai la guardia. Una squadra come la nostra per non avere problemi deve giocare sempre al 100 per cento».

Secondo Guidetti sarà dura conquistare la salvezza: «E' un girone molto più livellato rispetto all'anno scorso. Non dobbiamo allegrarci troppo per quanto fatto finora, è difficile lasciare quattro squadre alle nostre spalle a fine torneo».

(p. m. f.)

IN ECCELLENZA GLI AZZURRI CONTINUANO A GUIDARE LA CLASSIFICA

Cossatese e Dufour missione compiuta

BIELLA

Il big match della settima giornata del campionato d'Eccellenza proponeva per la capolista Cossatese la visita dell'Oleggio (terza a quota 12). Dopo i primi minuti di studio, al sesto gli azzurri andavano già vicini al gol: bell'azione sulla fascia di Ciaramatori che crossava al centro per Zocco bravo a salire in cielo ma sfortunato a colpire la traversa. Nel primo tempo i padroni di casa esercitavano un netto predominio anche se per tornare pericolosi dovevano aspettare il 29' quando Di Bartolo, ottimo rifinitore, pennellava al centro per Pallitto anticipato dalla difesa. «Ancora una volta - commenta il presidente degli azzurri Mauro Benazzi - abbiamo costruito tanto e concretizzato poco. Comunque la squadra ha sovrastato gli avversari, concedendo una rete solo nel finale. Restando concentrati fino al fischio dell'arbitro magari potevamo evitare il po' di apprensione anche perché, in passato, un attimo di disattenzione ci era costato molto caro». Al 42' il gol del vantaggio: Zocco ha preso palla sulla tre quarti, ha resistito alla carica di Marchetti e ha servito Pallitto, che appena entrato in area ha trafitto l'assoluta.

Nella ripresa l'Oleggio avanza: il proprio baricentro è al 70' la Cossatese raddoppia: Di Bartolo vivace steso da Passarella, graziato dall'arbitro che non se l'è tolto di espellere, e dal dischetto capitano Paladini trasformava con freddezza. Ad un minuto dallo scadere l'Oleggio ha dimezzato lo svantaggio grazie alla rete di Pisano, subentrato a Marchetti pochi minuti prima.

Preziosa e meritata vittoria anche per la Dufour Varallo che sul prato di «Roccapietra» ha per 1-0 il Cerano, installandosi in quinta posizione. I neroverdi di mister Facciolo si sono adeguati bene alle condizioni del rettangolo di gioco, disputando un match accorto e grintoso. Al 30' la Dufour passava in vantaggio grazie a Bobica che trafugava D'Onofrio con un preciso rasoterra che s'infilava sulla sinistra dell'estremo ospite. Da segnalare la buona prova di Andolfo, che ha diretto la difesa in modo esemplare, e del giovane Balici, subentrato al 60' e in grado di impensierire la difesa del Cerano.



Matteo Paladini, a segno su rigore

Borgovercelli a valanga

Il Santhià ormai è abbonato ai pareggi

TRINO

Il Trino deve rimandare l'ingresso tra le grandi. Non è bastato un match coraggioso contro il Verbania per consentire all'undici di Viassi di conquistare i tre punti. Anzi, fine, sono proprio gli azzurri (ancora una volta scesi in campo con una rutilante quanto scaramantica stile Liverpool) a ringraziare Giordano Bissini per la prodezza che ha evitato la beffa di una sconfitta casalinga.

Rispetto alle ultime uscite, forse, il Trino è in precisione e concretezza, ma non è dimenticato che non è facile giocare in spazi stretti, con gli avversari arroccati nei propri sedici metri a difendere

il vantaggio (frutto tra l'altro di una fortunata serie di rimpalli). È, insomma, rivista la squadra d'inizio stagione, capace di costruire almeno mezza dozzina di occasioni senza, però, riuscire a tramutarle in gol.

L'undici di Viassi, comunque, è parso più maturo: nessun contraccolpo dopo il gol di Riganò, ma una squadra capace di prendere subito il comando dalle operazioni e sotto pressione l'avversario. Decisivi anche i cambi operati dal tecnico nella ripresa. Daltrino si è rivelato determinante con la sua velocità sull'out sinistro, mentre il croato Andric ha dato peso all'attacco dove, finalmente, Bissini aveva avuto il supporto di Melchiorri e Rap. La

difesa ha confermato la propria tenuta: Locatelli, grande prova di Rotolo e Izzo, questi ultimi preziosi anche in fase d'appoggio. Rivedere ancora qualcosa a centrocampo che, spesso, non ha fatto il filtro e i reparti.

«Era importante fare risultato - conferma il patron Vincenzo Mignone -: perdere sarebbe stata davvero una beffa. Credo che il punto sia meritato. La squadra ha reagito, con carattere e determinazione. Forse il pareggio fosse arrivato un po' prima gli azzurri avrebbero anche potuto tentare la vittoria: ma, alla fine, la stanchezza (anche per l'impegno infrasettimanale di Coppa) si è fatta sentire».

(p. m. f.)

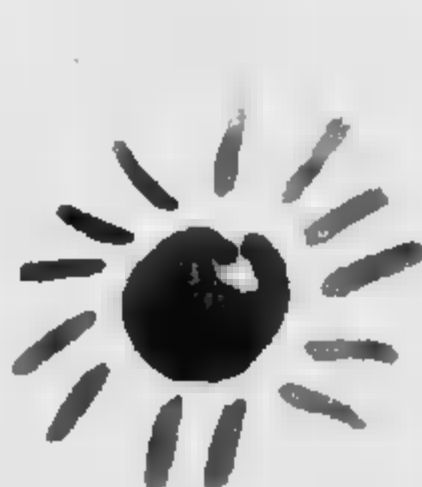
gna. Borgovercelli festeggia con un roboante 8-0 il primo torneo: sugli scudi Aldrovandi, autore di sei reti. «Speriamo esserci lasciati alle spalle un momento davvero negativo. Pareggio interno dal sapore per il Val d'Aosta la Romantinese: l'errore del dischetto di Metti (palo) nega ai gialli di Mellano d'irrompere in area play off».

Girone D ilaborioso team delle due province è stabile, tendente al ribasso: il Santhià mantiene l'imbattibilità continuando nella lunga serie di pareggi (nell'1-1 di Fiovera i granaia ringraziano Pozzati che sventa un rigore), mentre decollano Cavaglia e Crescentinse, entrambe sconfitte. (p. m. f.)

AZIONE PUBBLICITARIA

ZANTE VIAGGI

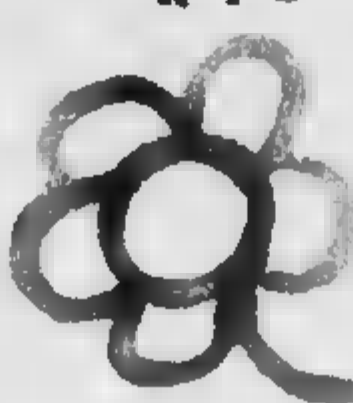
di Hobby One srl



BUSINESS



CULTURA



VIAGGI E TURISMO

Dall'1 al 4 Novembre

PORTOROSE - WEEK END BENESSERE

Bus da Biella - Mezza pensione

L. 440.000

18 Novembre

OUTLET DI SERRAVALLE SCRIVIA

120 negozi - marche famose con Sconti fino al 70%

L. 35.000

Dal 3 al 17 Dicembre

TENERIFE - Trasferimenti aeroporto/biella/aeroporto

Volo - Hotel 4 stelle - Pensione completa - bevande

L. 1.350.000

Dal 7 al 9 Dicembre

MONACO DI BAVIERA e visita ai mercatini di Natale

nella famosa Marienplatz. Partenza da Biella

Hotel 4 stelle - Pensione completa - Visite guidate

L. 580.000

Dal 6 al 9 Dicembre

ROVANIEMI - La città di Babbo Natale

In corso di definizione

Dal 7 al 9 Dicembre

COLMAR e STRASBURGO - Partenza da Biella

Hotel 4 stelle - Mezza pensione

In corso di definizione

Dal 12 al 16 Dicembre

STOCCOLMA - Per la suggestiva festa di Santa Lucia

L. 990.000

VIGLIANO B. SE (BI)

Via Milano, 241 - Tel. 015 513441 - Fax 015 513443

GAGLIANICO (BI)

Via A. Gramsci, 54 - Tel. 015 2544515 - Fax 015 2544514

Una di un giorno - week end al più famosi mercatini di natale...

e tante idee per iniziare l'anno nuovo!!!

Passate in agenzia a ritirare i programmi dettagliati

ESPULSI MARCO MOTARAN E PERIN NEL CONVULSO FINALE SULL'INFUOCATA PISTA DELLO SPORTING LODI

Nella bolgia Amatori dai due volti

Sotto di 3 reti a Lodi, pareggia e sfiora il successo

VERCELLI

È un Amatori dai due volti quello che ha impattato (5-6) a Lodi contro lo Sporting nel terzo match della Coppa di Lega. Un team, quello di Borini, smarrito a 2 minuti i bianconeri erano già sullo 0-2 e 1-4 dopo 10 minuti. Ragione con forza e carattere, sfiorare il successo.

«Inizialmente non c'eravamo - conferma Borini - slegati, disuniti, incapaci di reagire di fronte agli attacchi dei lombardi. Poi abbiamo iniziato a giocare e il nostro potenziale è venuto fuori. Anche Borini, comunque, ha avuto buona parte merito nella vittoria, inserendo Paolo Tarazzo, autore del gol. Ho sempre parlato di un gruppo compatto e tecnicamente valido - dice Borini - dunque per me non è stata una sorpresa: ecco il valore dei ragazzi quanto possono dare. Le altre reti gialloverdi portano la firma di Perin e Marco Motaran, proprio i due giocatori espulsi definitivamente nel concitato finale.

«Non è mia abitudine parlare dell'arbitraggio - commenta Borini - ma certo non siamo stati favoriti. Il pubblico ha condizionato la direzione di gara: ai lodigiani è stato permesso un gioco duro, a tratti intimidatorio, siamo stati puniti a ogni minimo intervento falloso. D'altra parte questo sarà il clima maggior parte delle trasferte a 21».

Marco Motaran (reazione per colpo subito) e Perin, andato a difendere il compagno, salteranno il match. Il fanalino di coda Suzzara: è solo quello - sottolinea il tecnico - per Motaran mi aspetto due giornate; mentre Perin, come capitano, potrebbe subire stop più lungo. (p.m.f.)



Il capitano dell'Amatori Andrea Perin è andato in gol contro lo Sporting Lodi prima di essere espulso definitivamente per aver difeso il compagno Marco Motaran coinvolto in un battibecco con gli avversari [Foto Greppi]

IL VERCELLI SERRAMENTI VA IN VACANZA E PENSA AL PROSSIMO CAMPIONATO

Il Roccia chiude la stagione dei trionfi

C'è un po' di rammarico per l'eliminazione dalla Coppa Italia

VERCELLI

Un po' di delusione, ma anche la consapevolezza di come comunque tra le più forti formazioni italiane di serie. Così Vercelli Serramenti ha accolto l'eliminazione dalla Coppa Italia. «C'è un po' di rammarico - spiega l'allenatore Giuseppe Negro - perché, rispetto all'anno scorso, non c'era una squadra che, come il Modena, era parsa superiore agli avversari. Anche il Castelfranco, pur mettendo in mostra un buon complesso, era certo imbattibile. Purtroppo poi oltre a esserci venuti a

manicare alcuni elementi, per noi importanti, siamo un po' mancati in fase offensiva rispetto alle precedenti uscite. In ogni caso sfidiamo con i veneti, in equilibrio sino al settimo inning è stata decisa. Due distrazioni in difesa e non più riusciti a recuperare; forse - conferma Negro - non abbiamo creduto nel recupero come successo in altri match. Ma siamo al termine di stagione comunque positiva e un calo è possibile. Adesso dobbiamo lavorare per costruire un team in grado di non sfigurare in serie B». (p.m.f.)



L'allenatore Giuseppe Negro

SERIE C2, VITTORIA 37-3

Biella rugby un esordio con il botto

BIELLA. La Provincia-Rugby comincia con il botto il campionato di serie C2.

Opposti al Novara i biellesi, sponsorizzati dall'amministrazione provinciale, hanno conquistato una sonora vittoria con il punteggio di 37-3. Un'importante perché ottenuto contro una squadra che, almeno a prima vista, sembrava superiore.

«La partita invece è risultata unica a nostre favore, nonostante le cattive condizioni del campo reso pesante dalla pioggia - dice il presidente della Biella-Rugby, Albino Fini - Ottimo il tocco e decisamente superiore la potenza in mischia. La prima linea del Fabbro, Porri e Dalleore sarebbe invidiata a squadre di due categorie superiori. Mark Valenti, l'unico nel ruolo di apertura, ha calciato benissimo, anche se deve mantenere una calma superiore nelle fasi convulse del gioco».

Il quindici guidato dal coach neozelandese Eynon è sceso in campo con un'inedita divisione, in cui le nuove divise con i tradizionali colori gialloverdi che saranno pronte tra breve.

Prosegue patron Fini: «Nel complesso tutti i reparti si sono mossi bene contro un avversario risultato comunque inferiore. Domenica prossima si giocherà contro il Volterra che ha vinto in trasferta. Sarà quindi un confronto interessante perché, sulla carta, ci attende una squadra di vertice classifica. Comunque è inutile per adesso fare pronostici. Una minima tabella di marcia si potrà considerare solo dopo la decima giornata di campionato contro l'Alessandria». (m.pe.)

VOLLEY MASCHILE, SORRIDE SOLO LA MOKAOR IN B2

Troppi gli errori Biella Scarpe ko



Un'azione di gioco del Biella Scarpe nel match perso al palazzetto con il

BIELLA

Nell'esordio casalingo al palazzetto di via Fajetta, il Biella Scarpe Volley (serie B2 maschile) è stato sconfitto per 3-0 dal Busca (parziali: 16-25, 20-25, 13-25). La compagine runese allenata da Giorgio Salomone si è dimostrata concreta ed affidabile con Mantova, Moro e Pedone (35 i punti ottenuti dai tre giocatori praticamente perfetti. In campo con quello che si può definire il sestetto base, con Simeon al palleggio, Giannitrapani opposto, Bellochio-Bertarione al centro e Bellochio-Tabarini sulla banda, con Gaspari libero, il Biella Scarpe ha commesso troppi errori, ben 24 alla fine del match, per poter sperare di impensierire i forti avversari. (m.pe.)

«Abbiamo commesso alcune ingenuità - conferma l'allenatore dei biellesi Emil Valtchev - contro i giocatori del Busca potevamo permettercelo. In certi momenti però la squadra si è espressa bene, mettendo a terra diversi palloni. Nel finale di partita abbiamo anche ai giovani Plochiura e Perfetto».

In serie B2 Mokaor mantiene la testa della classifica insieme a Novate, Ovada e Merate grazie al perentorio 3-0 (25-19, 26-24, 25-20) rifilato al Quattrovali di Alessandria.

Scendendo in classifica non sono bastate le performances di Appi, Cantone e Barazzotto per impedire al Biella Volley di uscire sconfitto con il punteggio di 1-3 (20-25, 25-15, 18-25, 18-25) dalla sfida contro il San Damiano d'Asti. (m.pe.)

INFORMAZIONE

RISTORANTE

PIZZERIA



Viggiano

BIELLA - Via Torino, 77
(angolo Piazza Adua)

Tel. 015.403975 - 015.8493709



BASKET SERIE A: CON OTTO PUNTI IN CLASSIFICA I BIELLESI SI CONFERMANO SQUADRA RIVELAZIONE

Grande Lauretana a Verona

Niccolai, Batiste e Malaventura sugli scudi

Pasquarelli

BIELLA
Pronto riscatto della Lauretana Biella. I timori di pericolosi contraccolpi dopo il pesante ko casalingo contro Siena sono stati cancellati. Il secondo in classifica a Verona, il secondo in trasferta e ancora più importante perché conquistato sul campo di una squadra di pari fascia. «Noi lottiamo per retrocedere e sono convinto che, più avanti, il campionato ci vedrà impegnati contro un gruppo di avversarie dirette tra cui la Muller - dice il general manager rossoblu Marco Attilipaldi - Imporsi su questi campi "caldi" per noi vale doppio».

I due punti conquistati in terra veneta offrono altri motivi per sorridere. Il 98-96 finale è arrivato dopo un tempo supplementare e al termine di clamorosa rimonta del padroni di casa che, anche in svantaggio di punti, si confermati compagna mai doma. La Lauretana, pur continuando a commettere errori banali, cui un paio di rimesse il pallone regalato agli avversari, è riuscita a non perdere la testa.

Siamo una squadra giovane e tutti dobbiamo avere pazienza - aggiunge il g.m. - Ma la prova di Verona conferma che siamo sulla buona strada e unco- con ampi margini di miglioramento».

Il giovane play
Matteo Malaventura (a sinistra nella foto di Corrado Micheletti) tra i migliori contro la Muller Verona insieme all'ex Montecatini Andrea Niccolai (in basso) che ha segnato i canestri decisivi nel tempo supplementare



capace di offrire 11 rimbalzi, un circoletto rosso va ad appuntare la prova di Michael Batiste. Il «lungo» della Lauretana ha in partita con 14 punti, 5 rimbalzi, 3 stoppate e 3 palle recuperate, con 26 di valutazione: in altre parole il migliore

della partita. Finalmente sopra le righe anche Matteo Malaventura, altro giocatore fondamentale per i delicati equilibri della Pallacanestro Biella: 12 punti e 9 di valutazione.

«Matteo arrivava da un periodo un po' grigio che lo

fatto intristire - coach Alessandro Ramagli - A Verona invece è entrato in campo dopo pochi minuti al posto di Dixon. È un momento di difficoltà per la squadra. Questa responsabilità gli ha fatto bene e mi auguro che lo aiuti a prendere consapevolezza dei propri mezzi. Lui ha le qualità per giocare ottimamente come play al fianco di Dixon».

I banali errori che hanno caratterizzato il match hanno fatto parecchio arrabbiare il coach rossoblu. «Il mio lavoro è quello di cogliere la sintonia - dice Ramagli - Dopo il successo della Muller abbiamo 8 punti in classifica e questo solo ci gratifica, ma ci fa stare più sereni e consapevoli delle nostre possibilità. Però vedo ancora troppe ingenuità che continuano a ripetersi: dobbiamo lavorare per eliminarle il più possibile e per non ripetere altre brutte figure soprattutto di fronte al nostro pubblico».

VOLLEY A1: CASA MODENA ESCE DELLA CRISI TRAVOLGENDO (3-0) CUNEO

Il presidente
Ezio Barroero
fa suonare la sveglia
«Ci aspettiamo di più
e domenica con Milano
c'è subito l'occasione
per cercare riscatto»

Il direttore generale
Beppe Cormio
«Dov'è finita la squadra
dello scorso anno?
Mancano forza d'animo
determinazione
e spirito di gruppo»

Il muro della Noicom Brebanca in azione durante la partita persa con Modena



Noicom Brebanca un'altra delusione

CUNEO

Qualcuno in casa Noicom si era quasi offeso a veder paragonare la presunta crisi della squadra di Cuneo con la realtà della difficoltà di Modena. Invece in terra emiliana è arrivata la sconfitta più amara - la terza dell'anno - e nelle proporzioni meno attese di questo difficile e strano avvio di stagione. Tanti errori e soprattutto bassissime percentuali d'attacco che non possono far preoccupare la società soprattutto vista della partita di domenica, quando si arriverà all'Asystel Milano, una sfida a cui i cuneesi tengono molto, soprattutto

tutto ricordando l'amara semifinale scudetto dello scorso anno.

«La squadra non gira a mille e sono sorpreso - dice il direttore generale, Beppe Cormio - dov'è finita la forza di quella squadra, quella capacità morale di ottenere risultati? Sono fiducioso che questo gruppo possa dare molto, ma ha fatto male l'atteggiamento in campo, la poca sintonia, il non spirito di gruppo».

«Rispetto allo scorso anno - rincara la dose Cormio - abbiamo più maturità da Sammelvuo e Omrcen, non deve essere una squadra in affanno, ma una formazione più consapevole delle sue doti. Li vedo poco cattivi,

quasi incapaci di vedere quando è il momento di chiudere un set. Non è un discorso tecnico, ma di forza d'animo. E' una riflessione che spinge a riflettere i giocatori».

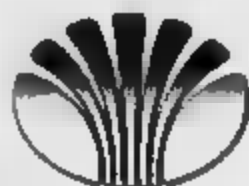
«Sono amareggiato - dice il presidente Ezio Barroero - è ora di svegliarsi, di tirare fuori la capacità di reagire, la grinta, la cattiveria per sopperire a qualche problema che stiamo avendo in attacco. Domenica arriva Milano. E' l'occasione di reagire, di dimostrare quanto vale questo gruppo. Quella con l'Asystel è una partita importante, e speriamo di giocare davanti a un grande pubblico. Ci teniamo molto e speriamo lo stesso per i giocatori».

Oggi la Noicom Brebanca tornerà in palestra qualche certezza in meno, l'obiettivo di ritrovare il servizio che non punge più e soprattutto per tornare ad essere una squadra aggressiva, determinata e capace di metter sotto l'avversario come un anno fa. (I. L.)

**Il 50% lo paghi
a tasso zero, a partire
da 159.000 lire al mese**

**l'altro 50%
puoi pagarlo
col tuo usato**

Esempio di finanziamento: importo finanziato lire 7.300.000; spese istruttoria pratica 300.000; finanziamento lire 7.600.000; 48 rate mensili lire 159.000 (T.A.N. 0% - T.A.E.G. 2,22%), per Matiz Smile.
Salvo approvazione DaewooFin.
OFFERTA VALIDA FINO AL 31 OTTOBRE 2001



DAEWOO



Puoi sempre dire che non fai le cose a metà.

Concessionaria  **DAEWOO**

Autodomani s.r.l.

Via Matteotti, 131 - Gaglianico (BI) - Tel. ■ Fax 015.2547176

www.autodomani.com

autodomani@iol.it



LA TUA IMMAGINE
VIAGGIA CON NOI

BASTA CONSIGLI PER GLI ACQUISTI! SEI STUFO DELLA SOLITA PUBBLICITÀ?

DIVENTA SPONSOR DELLA SOLIDARIETÀ

CON IL PATROCINIO



Comune
di Biella



ASSOCIAZIONE COMMERCianti
DEL BIELLESE



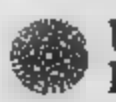
Associazione Artigiani
della Provincia di Biella



CONFESERCENTI
Confederazione Italiana Eserciti
Attività Commerciali Turistiche e dei Servizi



Confederazione Nazionale dell'Artigianato
e della Piccola e Media Impresa



Unione Industriale
Biella



Adesione alla CONFINDUSTRIA



Gli investimenti pubblicitari fatti da aziende italiane con affissioni su autoveicoli acquistati dalla MGG ITALIA appositamente modificati per la MOBILITÀ GRATUITA di anziani, disabili, portatori di handicap, consentono di dare i mezzi in **USO GRATUITO** a Enti Pubblici, Istituti per Anziani ■ Disabili.

La MGG ITALIA ha così avviato una valida collaborazione fra Pubblico, Privato ■ Sociale capitalizzata i costi pubblicitari delle aziende inserzioniste ■ beneficio del sociale con un **ALTO VALORE AGGIUNTO IN SERVIZI**.



PER INFORMAZIONI CHIAMA

LA TUA ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA OPPURE

LA BIELLA SERVIZI 015/30434 SIG.RA MARIA ANTONIETTA

E-mail: biellaservizi@libero.it

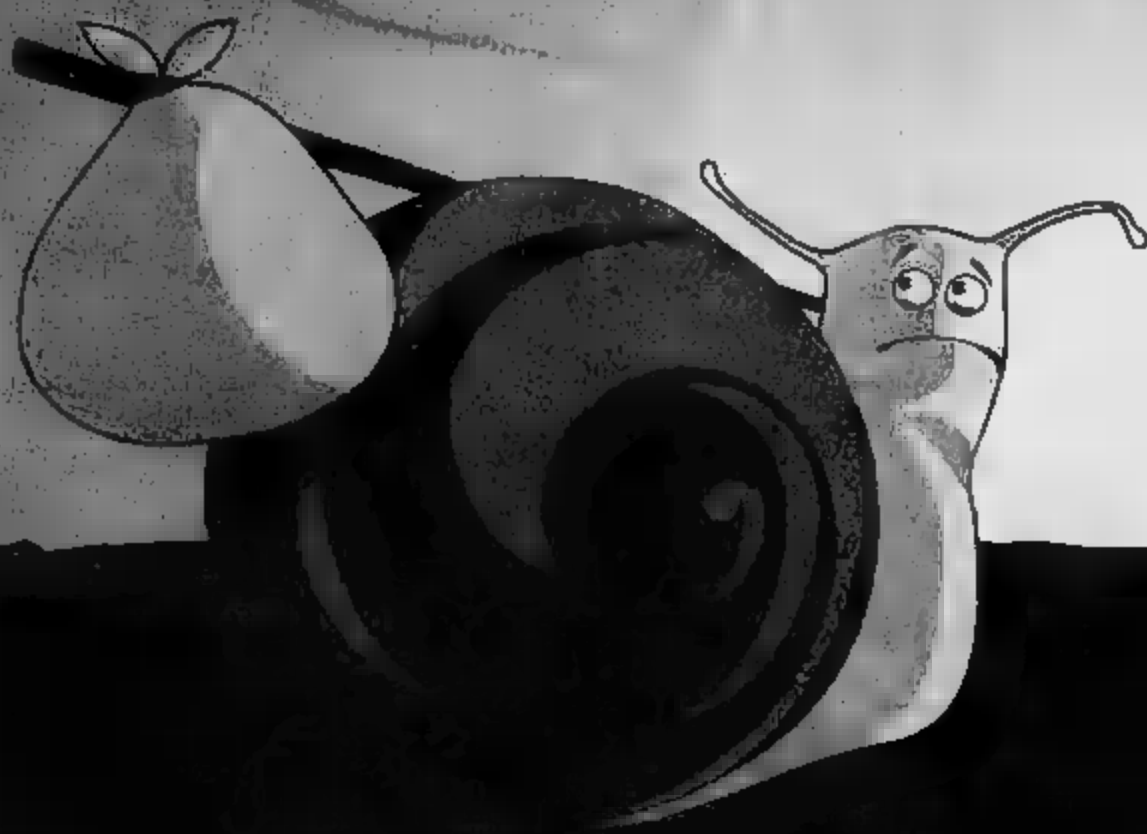


Presenza gestita dagli Enti Benefici, con un ritorno di **IMMAGINE GRATIFICANTE** per l'inserzionista ■ per il destinatario del messaggio pubblicitario.

La MGG ITALIA, quando rinnova il parco mezzi, dona gli autoveicoli usati ■ Organizzazioni ■ fine di lucro, ad Organizzazioni Religiose che operano nei paesi in via di sviluppo.

CARO COLLEGA LA BIELLA SERVIZI
HA GIÀ ADERITO AL PROGETTO...
ASPETTIAMO ANCHE TE...

Insalate della Centrale del Latte di Torino.
Raccolte ogni giorno così **fresche** che
qualcuno deve cercarle altrove.



Centrale del Latte di Torino



Nuove
Mista Classica
e Mediterranea



TRA PROGETTI E PREOCCUPAZIONE



BRESSO INIZIA IL TRAPIANTO TELECOM

La presidente della Provincia Bresso (foto), ha ricevuto delegazione della Telecom in preparazione dell'incontro con l'amministratore delegato Tronchetti Provera. Ha ribadito le preoccupazioni per il trasferimento della sede legale a Milano e anche per il polo di Ivrea e della Olivetti. Da parte sua la delegazione Telecom ha annunciato l'esistenza di piani di sviluppo per tutto il settore delle telecomunicazioni sull'intero territorio provinciale



CONVEGNI SULLA SICUREZZA NEI CANTIERI

Con due convegni - a Casale sul rischio amianto e al Politecnico di Torino sulla lotta agli infortuni sui luoghi di lavoro - la Regione Piemonte - anche in vista dell'apertura di decine di cantieri per opere pubbliche - interviene sul tema della sicurezza. Il presidente Ghigo dice: «Abbiamo un programma di interventi per migliorare la conoscenza del fenomeno infortunistico»

Unicredit, Torino corre per la sede finanziaria

Salvaguardati il marchio Crt e organici

Luciano Borghesan

Potrebbe essere l'«privata banking», o cioè l'attività bancaria per clientela di alta fascia, il ruolo nazionale assegnato dall'Unicredit alla struttura ereditata dalla Crt in Piemonte. Torino è in concorrenza con Bologna per ottenere, sempre, la funzione, sempre, di «retail» (clientela di sportello), visto che per il «corporate» (specializzato per le imprese) pare più accreditato a Venezia.

Dei tre segmenti bancari su cui l'Unicredit intende riorganizzarsi per il 2002 il «private banking» sembra quello più consono alla realtà e soprattutto al futuro torinese. L'amministratore delegato, Alessandro Profumo, nell'incontro avuto ieri in città, con il presidente della Regione, Enzo Ghigo, e il sindaco Sergio Chiamparino, e poi con i dirigenti della Fondazione Crt, ha riconosciuto che nell'Italia del Nord-Ovest si sta

affermando una nuova vocazione finanziaria, da sostenere. La sintonia con il progetto indicato da Profumo deriva anche da altre garanzie per le quali lo stato promette impegno: a) la presenza di una banca nazionale a Torino consente di confermare il rapporto fiscale con gli enti locali, una partita di parecchi miliardi; b) la salvaguardia dei livelli occupazionali della Crt (oltre al mantenimento di Mediobanca, di cui ha parlato con il presidente della Provincia, Mercedes Bressol, a parte qualche fisiologica riduzione del personale attraverso il blocco del turn-over); c) la valorizzazione del marchio Crt in Piemonte e in Valle d'Aosta.

E poi questa è un'operazione di sviluppo, non solo di ottimizzazione: Profumo ha spiegato che il riassetto complessivo porterà un incremento del valore patrimoniale e degli utili, di cui il 70 per cento con aumento ricavi e il 30 con abbattimento dei costi. Giudizi positivi nei

vari confronti torinesi, ma certamente avrà bisogno di atti scritti per avere il via.

«Il piano che ci è stato presentato - ha detto il presidente della Regione, Enzo Ghigo - è condivisibile perché può nella sua attuazione garantire sviluppo per il Piemonte. Abbiamo avuto garanzie sul rafforzamento della presenza della Crt nel territorio, della funzione che ha sempre esercitato nel tessuto imprenditoriale locale - sugli organici. Ottimista il sindaco Chiamparino: «È un progetto che consente di aumentare la redditività e quindi le potenzialità del sistema Unicredit in Piemonte. L'identità non sarà indebolita, ma anzi rafforzata. Profumo ha risposto positivamente alle nostre richieste di mantenere la fiscalità locale in rapporto alla riorganizzazione aziendale e dell'accrescimento dell'impegno Unicredit per gli investimenti nelle infrastrutture e nelle tecnologie».

L'illusione del piano, ha confermato anche Fabrizio Palenzona, vice presidente di Unicredit e consigliere delegato della Fondazione Crt, «è avvenuto in un clima molto positivo e di collaborazione», Palenzona ha precisato peraltro che il consiglio della Fondazione (che ieri ha ascoltato direttamente il progetto dell'amministratore delegato) darà il via libera al piano per il riassetto di Unicredit solo dopo il confronto con le altre Fondazioni azioniste del gruppo bancario milanese e con il territorio.

A quando l'approvazione del progetto? Parte da quando Unicredit? La risposta resta senza data, se non nell'agenda di Profumo, che ha detto: «Porterò il piano definitivo nel momento in cui avrò fatto le valutazioni con tutte le entità coinvolte, ma i tempi saranno brevi perché l'obiettivo dichiarato è di realizzare tutto il processo di riorganizzazione del gruppo nel corso del 2002».



Potrebbe essere l'attività per utenti di fascia alta, il ruolo nazionale assegnato da Unicredit alla Crt

Impianti Aem

Interventi in Comune ancora polemiche

Giuseppe Sangiorgio

«Un po' di sorpresa, ma la situazione è sotto controllo». L'assessore Roberto Tricarico con questa risposta ha tentato di tranquillizzare la Sala Rossa sul «caso Aem», ossia sull'elenco di lavori per rimettere a norma impianti elettrici in edifici pubblici, presentato dall'azienda di via Bertola con un costo ipotizzato intorno ai 10 miliardi.

Il problema, sollevato dal gruppo di Forza Italia con un'interpellanza, è stato discusso ieri. Il capogruppo Paolo Chiavarino ha definito la vicenda «nebulosa e pasticciata», che «soltanto grazie alla ricostruzione di Tricarico, adesso sta uscendo dalle nebbie, ma unicamente nei contorni. Che adesso dovrebbero essere riaperti, per capire se sarà il caso o no di togliere la concessione ad Aem». La questione sarà discussa nel dettaglio il 30 ottobre, in prima e sesta commissione. «Anche con i vertici di Aem, per verificare se sia il caso di nominare una commissione d'indagine ad hoc», ha proposto Chiavarino. Più drastica An, che, a margine del dibattito, ha annunciato: «Presenteremo un esposto alla procura della Repubblica».

L'assessore Tricarico ha ribadito che «per la manutenzione di impianti elettrici è giunta la stagione delle decisioni approvate in Consiglio con delibera del 29 dicembre 1999». Che ha «conferito» la gestione degli impianti elettrici degli immobili comunali ad Aem. In base a ciò, il primo agosto scorso, l'Azienda presentò l'elenco preliminare degli interventi. L'assessore lo trasmise alle divisioni competenti per capire quali lavori fossero da fare.

«È, constatato che il tempo per l'analisi - ha detto Tricarico - non era sufficiente, il 22 agosto comunicai ad Aem di non procedere. Vi furono contatti fra Comune e Azienda, quindi il 3 ottobre, da Palazzo Civico partirono osservazioni critiche rispetto all'elenco. I nostri uffici - ha detto l'assessore - hanno portato alla luce le incongruenze riportate dai giornali e riprese dall'interpellanza di Forza Italia». Di qui in necessità di ulteriori valutazioni, com'è previsto, secondo l'assessore, «il normale iter procedurale e nella formazione di un programma triennale che ad oggi esiste ancora».

PREVALE L'OTTIMISMO NEI QUATTRO SCENARI SVILUPPO DELLA REGIONE IPOTIZZATI DALL'IRE

La riflessione dell'Ires sullo sviluppo del Piemonte nel prossimo decennio è partita dagli Anni Novanta, durante i quali è stata completata la parte più dura della riorganizzazione, durata oltre vent'anni. Nello scenario più pessimista si prevede anche un forte aumento della disoccupazione

servizio

Marina Cassi

Un Piemonte che vola verso il futuro o una regione che si accartocchia senza riuscire a scrollarsi di dosso la crisi del glorioso passato fordista? È presto per dare una risposta certa; ma è certo invece che nei prossimi anni il Piemonte giocherà la sua carta positive che contrasta da fattori negativi. Naturalmente sul futuro - come su quello di tutte le nazioni mondiali - pesa oggi l'incertezza determinata dalla tragedia americana.

L'Ires ha cercato, con un podere di lavoro di - presentato ieri in un convegno tra gli altri del direttore dell'Istituto Marcello La Sala e dal coordinatore dello studio Paolo Buran - di delineare quattro scenari possibili. La riflessione è partita dall'analisi degli Anni Novanta. In quel decennio è stata completata la fase più dura della riorganizzazione durata oltre vent'anni. E allo stato attuale le prospettive decennali sembrano



non promettere risultati economici e sociali più soddisfacenti.

La regione ha diversificato le sue produzioni, si è appropriata della tecnologia, della conoscenza e delle specializzazioni, si è terziarizzata, ha inventato nuovi settori (come l'agroalimentare), è stata

investita dalla nuova economia, ha ridotto al minimo il tasso di disoccupazione. Tutti fattori positivi accanto ai quali collocano alcuni freni allo sviluppo quali l'invecchiamento della popolazione, i bassi tassi di partecipazione al lavoro, un fragile rapporto eco-

Il Piemonte scommette sul futuro

L'Ires: economia in crescita nei prossimi 10 anni

nomia-cultura, il carattere antiquato dell'offerta turistica, strozzature nelle infrastrutture di trasporto. Ci sono poi alcune minacce quali la possibile delocalizzazione industriale, una possibile mancata integrazione degli immigrati, una infiltrazione della criminalità organizzata nel settore finanziario, una spietata concorrenza territoriale, un atteggiamento localistico, un «bypass» nei trasporti a causa del ritardo della Torino-Lione.

Le quattro ipotesi disegnate dall'Ires - «tiene la rotta», «il decollo fallisce», «il volo dei cento fiori», «si vola in formazione» - la crescita del prodotto interno lordo può oscillare nei prossimi dieci anni dall'1% al 2,5% e il tasso di disoccupazione potrebbe scendere (dal 7,3% del '99) al 6,5% ma anche salire al 10,5%. Così si potrà passare da 250 mila del 2,5% annuo del Pil nei quattro scenari più ottimistici, con un incremento di 235 mila posti di lavoro (rispetto ai dati del '99), a una economia piemontese «stanca» con un calo di quasi 100 mila occupati.

Anche nel caso di uno sviluppo forte, però, potrebbe salire la di-

Grava però l'incognita delle ripercussioni che avrà la tragedia negli Stati Uniti a livello mondiale

Il tasso di disoccupazione è stato ridotto ma ci sono alcuni freni: dai trasporti alla delocalizzazione dell'apparato industriale

occupazione, arrivando fino al 10% a causa dell'aumento della forza lavoro e al ritorno sul mercato di lavoratori anziani. C'è infine uno scenario nel quale il Piemonte avrebbe una espansione comunque modesta: in questo caso il Pil crescerebbe del 2,2% annuo, ma la

disoccupazione (7,4%) rimarrebbe stabile sui livelli attuali.

Un forte riconoscimento del ruolo del Piemonte a una parola di ottimismo sul suo futuro sono arrivate dal sottosegretario all'economia, Giuseppe Vegas, che ha detto: «Il Piemonte è un modello per molte regioni italiane; comprese quelle del Nord-Est, che hanno fatto un tipo di economia all'arrembaggio, cavalcando il tigre, senza calcolare le conseguenze nel futuro». E ha aggiunto: «Sembra che il Piemonte sia riuscito a un miracolo: il rischio di germanizzazione, cioè un'economia troppo legata alle imprese urbane e ora, esaurita la sbernia del nuovo boom del Nord-Est, il Piemonte torna essere centrale nello sviluppo del Paese; ha dato molto all'Italia e la darà molto (futuro). Ha infine ribadito l'impegno del governo: «Per tutte queste ragioni abbiamo destinato cospicui investimenti alla regione, finanziando, tra l'altro, l'opera completa dell'alta capacità ferroviaria Milano-Torino e assegnando fondi necessari per la infrastruttura legata all'Olimpiade invernale del 2006».

INDAGINE DELL'ANCI METTE A CONFRONTO LA QUALITÀ DELLA VITA IN 14 CITTÀ

Tutti in palestra, addio «bogia nen»

A Torino e in provincia ci sono più centri fitness che librerie

Marco Accossato

La qualità della vita a Torino e nei comuni dell'hinterland? È alta. Ma più della cultura conta il fisico. Un buon libro non vale quanto un'ora di spinning. Il relax nella sauna? Meglio di un romanzo letto in poltrona. Che bellezza, far fatica al vogatore. Tra muscoli e parole, i torinesi preferiscono la sudata.

È quanto emerge dall'annuale indagine dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani su 14 grandi città campione. La fotografia scattata dall'Ance - la qualità della vita vista attraverso la produttività, l'ambiente e i servizi per il cittadino, il tempo libero, la criminalità, il tenore di vita. Per ognuno di questi capitoli, l'indagine va nei particolari: sotto la lente d'ingrandimento, la ricchezza prodotta, il numero di imprese che nascono per ogni azienda che chiude, l'ammontare delle polizie sulla vita, il costo di un appartamento, la percentuale di persone che cerca di lavoro, il

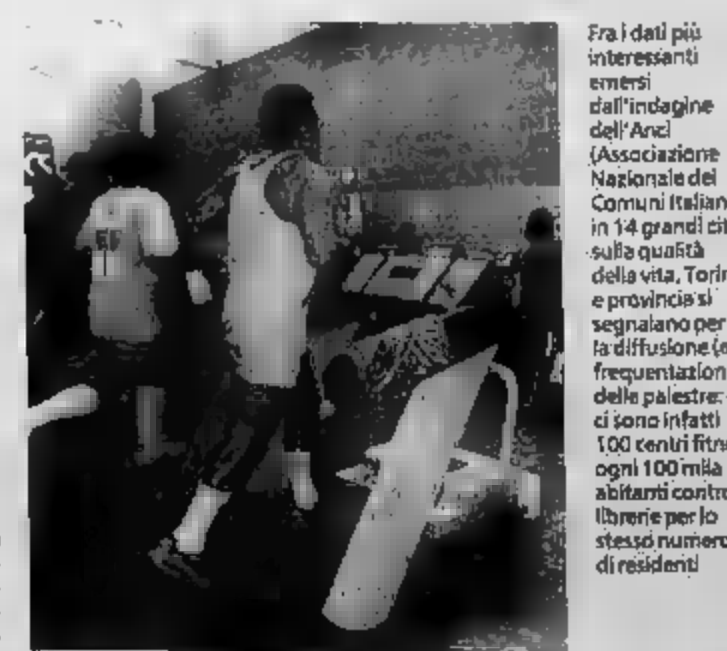
denunce a rapine ogni 100 mila abitanti, il numero di furti negli appartamenti.

L'area metropolitana di Torino - al quarto posto come densità di popolazione dopo Roma, Milano e Napoli - si mette in molte delle classifiche stilate dall'Ance: le imprese registrate ogni 100 abitanti (3,4), i consumi annui per abitante (26,6 milioni di lire), la spesa media per assistere agli spettacoli (due dati spiccano dalla classifica normale: nell'area metropolitana torinese esistono più palestre che librerie. Ci sono 11 centri fitness ogni 100 mila abitanti contro 9 librerie per lo stesso numero di residenti. Più che il cibo per la mente, conta l'energia per il corpo.

Numeri. Come tutte le statistiche, l'indagine Ance non significa che siamo degli ignoranti in forma. La fotografia dell'Associazione dei comuni italiani, non ha calcolato, ad esempio, quanti frequentano le palestre e quanti entrano in libreria. Non dicono quanti

chili si perdono rispetto a quanti libri si acquistano. Ma se la legge del mercato vuole che l'offerta significhi risposta a una domanda, allora badiamo davvero troppo al fisico e poco alle letture.

La qualità di vita nel Torinese è alta, si diceva. Gli indicatori palestre-librerie lo dimostrano. L'indagine però va oltre, e dice che se un torinese produce una ricchezza di 3 milioni e 300 mila di lire pro capite annue (dopo Bologna, Milano, Trieste, Firenze, Genova e Roma), è al quarto posto come importo delle retribuzioni di operai e impiegati (42 milioni e 894 mila lire), dopo Roma (49.389), Milano e Palermo. Siamo al secondo posto per importo mensile medio destinato ai pensionati Inps: 1 milione 100 mila lire circa dopo Milano (1 milione 430 mila lire). Il prezzo medio al metro quadro di un appartamento nuovo in città centrale è di 3 milioni e 500 mila, a Roma (4 milioni 750 mila), Milano (4 milioni e mezzo),



Fra i dati più interessanti emersi dall'indagine dell'Ance (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani) in 14 grandi città sulla qualità della vita, Torino e provincia si segnalano per la diffusione (e la frequentazione) delle palestre: ci sono infatti 100 centri fitness ogni 100 mila abitanti contro 9 librerie per lo stesso numero di residenti

Venezia (4 milioni 500 mila) e Firenze (4 milioni).

Due primati veramente positivi ci sono, tra normalità e curiosità. La giustizia a Torino è la più veloce: i processi civili pendenti nel 2000 sono 19 rispetto ai 133 di Messina e ai 94 di Napoli, primati alla rovescia. Milano ci segue a ruota. Torino è al secondo posto dopo Messina

per numero di imprese fallite ogni mille registrate, ma quelle in attività puntano lontano: l'incidenza delle esportazioni sul valore aggiunto dei prodotti è al primo posto col 34,1 per cento, prima di Milano (31,8%) e Bologna (29,9%). Domenica: quanta palestra faranno i manager, per scaricare i nervi dopo una giornata di duro lavoro?

EXPERIMENTA
2001
ODISSEA NELLA COMPTONIZZAZIONE
PARCO MUSEI - 1° e 2° piano - Torino
dal 10 al 15 ottobre

Nuove
Emozioni

INGRESSO
OMAGGIO

PER IL COMPLEANNO FINO A 18 ANNI
E PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE

A partire da **oggi**, **ampliate** le vostre **vedute**.



WorkProject è con voi.

WorkProject è un progetto nato dalla volontà di un gruppo di professionisti con l'obiettivo di supportare le aziende e i professionisti a livello globale. Grazie ai propri partner, da anni esperti nei vari settori, WorkProject è presente su tutti i versanti dell'attuale mondo del lavoro: amministrazione, gestione, pubbliche relazioni e comunicazione.

I valori primari del progetto sono la **soddisfazione del cliente**, che richiede un impegno continuo alla ricerca della qualità e dell'innovazione, l'orientamento ad anticipare i bisogni futuri; la **creazione di valore** che WorkProject deve ai propri Utenti, sviluppando un Sito Internet fluido e ricco di contenuti; il **rispetto** per i collaboratori, docenti, istituzioni provinciali e regionali, attraverso una comunicazione trasparente.

L'AZIENDA

- Individuazione e prelievo del **profilo** dell'azienda mediante una ricerca avanzata nel nostro database **Vital**.
- **Amministrativa** contabile, fisco e tributi.
- **Amministrazione** del personale dipendente, agenti di vendita e collaboratori autonomi (INPS, INAIL).
- **Comunicazione** e **relazioni** pubbliche.
- **Ideazione** e **realizzazione** marchi e **loghi**.
- **Consolidamento** e **gestione** di **uffici** pubblici.
- **Organizzazione** e **gestione** per piccole e medie imprese.
- **Studi** di **mercato** e sondaggi di opinione.

PER LA PRIMA

- Inserimento gratuito del proprio **Curriculum** nel massimo rispetto della **privacy**.
- Assegnazione di un **personale** per aggiornare on-line la carriera lavorativa.
- **Aggiornamento** delle offerte e delle novità riguardanti il mercato del lavoro nazionale ed europeo.
- **Corsi di formazione professionale e culturale** per chi desidera aggiornare le proprie conoscenze.
- **La** **del Progetto** e **Chi Cerca** gli spazi dedicati WorkProject per facilitare la comunicazione tra i propri utenti.
- **Le Vostre** **ci rinforzano**: la possibilità di contribuire attivamente al miglioramento del nostro (Vostro) sito.



IL GOVERNO ORIENTATO A FARE CADERE IL TETTO DI REDDITO PER OTTENERE LE AGEVOLAZIONI: LA LEGA: «DIAMO I SOLDI SOLTANTO AGLI ITALIANI»

Finanziaria, più sgravi per i figli

I fondi recuperati dai tagli alle case farmaceutiche

Mario Sensi
ROMA

Saranno ancora più numerose le famiglie italiane che potrebbero beneficiare delle maggiori detrazioni Irpef per i figli a carico previste dalla Finanziaria, in discussione al Senato. Il governo e la maggioranza sono infatti orientati ad abolire il tetto di reddito previsto per usufruire delle agevolazioni e nel frattempo hanno individuato anche il meccanismo per finanziare i maggiori sgravi che si profila. A pagare il conto saranno le imprese farmaceutiche, alle quali verranno drasticamente tagliate le agevolazioni fiscali concesse per l'organizzazione di congressi e convegni medici.

La novità saranno recepite in un emendamento di maggioranza presentato dal relatore della Finanziaria, la commissione Bilancio, Ivo Tarullo. Cambierà anche il meccanismo di copertura della Tremonti bis, che sarà finanziata ricorrendo parzialmente ai fondi derivanti dall'emissione del nuovo debito, mentre le altre modifiche agli enti locali, le pensioni (c'è una proposta per eliminare il divieto di cumulo con i redditi da lavoro), il commercio e la pubblica amministrazione. Tra gli emendamenti presentati si segnalano anche quello dei senatori della Lega Nord, che chiedono di limitare le detrazioni Irpef ai figli a carico alle famiglie composte da cittadini italiani. Da oggi e fino al 31 ottobre tutte le proposte di modifica, tra le quali oltre cento presentate dall'opposizione, che con il sindacato mantengono un giudizio molto critico sulla Finanziaria, saranno

esaminate e votate dalla commissione Bilancio, in sede dell'approdo in Aula della legge, previsto per il 5 novembre.

L'emendamento sulle detrazioni Irpef prevede l'aumento della soglia di reddito da 70 milioni per usufruire delle agevolazioni di 10 milioni per ogni figlio successivo al primo, fino a scomparire del tutto per le famiglie con più di tre figli a carico. Per chi ha due figli, il tetto salirà a 80 milioni, per chi ne ha uno a 90. L'impatto sul bilancio pubblico sarà posto a carico delle imprese farmaceutiche, che già lamentavano di essere state penalizzate dall'accordo sulla spesa farmaceutica.

Per far fronte alle eventuali minori entrate indotte dalle agevolazioni della Tremonti bis, secondo l'emendamento presentato dal governo, si potrà ricorrere fino a un massimo di

IN CALO I INFORTUNI MORTALI SUL LAVORO

ROMA. Gli incidenti sul lavoro sono aumentati del 2,4% nei primi mesi del 2001 rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, ma i casi mortali sono diminuiti del 7,9% passando da 891 a 821. Sono gli ultimi dati dell'Istat nel corso di un convegno organizzato per la settimana europea della sicurezza e della salute sul lavoro. Secondo l'osservatorio Istat, l'andamento degli infortuni mortali in Italia è nella media della zona euro, con un tasso di incidenza di 4,1 casi ogni 100 mila addetti. In Europa ogni anno perdono la vita 5.500 persone, altri 4 milioni e mezzo subiscono incidenti che li

obbligano ad una assenza dal lavoro superiore a tre giorni per un totale di 146 milioni di giornate perse. L'aumento degli infortuni è registrato in particolare nel settore industriale (+3,2), a fronte di un calo del 3,1% del settore dei servizi. In agricoltura gli infortuni diminuiscono del 5,7% e i casi mortali del 36,2%. La maglia nera delle regioni resta la Lombardia dove gli infortuni sono aumentati del 3,5% e quelli mortali sono passati da 146. L'andamento migliore è segnato da Basilicata, Molise, Campania ed Emilia-Romagna. In quest'ultima regione i casi mortali sono scesi da 117 a 84.

2.900 miliardi di euro il fondo costituito con i proventi che deriveranno dall'emissione dell'economia sommersa. Sempre dall'esecutivo è giunta la proposta di eliminare i comitati e le commissioni inutili insediati dall'amministrazione pubblica,

e quella di sottoporre a un monitoraggio trimestrale i conti delle amministrazioni locali. Per gli enti locali che nel 2001 hanno rispettato i parametri del Patto di stabilità interno, inoltre, verrà eliminato il blocco

per i comuni, anche l'aumento al 4,5% della compartecipazione Irpef. In attesa che il governo definisca la platea dei penalizzati che beneficeranno dell'aumento dell'assegno mensile a un milione, il senatore del Ccd, Tommaso Zanoletti, ha pro-



Il ministro Giulio Tremonti

UN POZZO RICCO PER L'ENI
Hanno avuto un positivo gli assaggi compiuti dall'Eni per il pozzo di Kashagan 2, nella parte nord orientale del Mar Caspio. Durante la prova di produzione il pozzo ha erogato 7.400 barili di olio al giorno. L'azienda prevede di perforare altri pozzi per una valutazione del potenziale del giacimento.

CRONIA L'UTILE SAMSUNG
Crolla, nel terzo trimestre, l'utile della coreana Samsung Electronics che è sceso a 420 miliardi di won (circa 650 miliardi di lire) contro i 1.700 miliardi di won dello stesso periodo di un anno fa. Principalmente a causa del crollo del settore dei chip nel periodo luglio-settembre. Aumenta del 20% invece l'utile operativo del settore telecomunicazioni.

WIND E BANCA SEI hanno siglato un accordo per rendere accessibili su tutti i cellulari strumenti di analisi finanziaria. L'intesa ha portato alla costituzione della finanziaria Mobilmat Wind, 15% Banca Sella, che offrirà servizi di pagamento per transazioni sicure dal telefono cellulare e via Internet, basati su tecnologia convergente di comunicazione fissa e mobile.

CALTAGIRONE SCENDE IN RDP
La quota del gruppo Caltagirone in Rdp è scesa dal 2,044% dell'11 aprile 2001 all'1,659% del 12 ottobre scorso. Restano inalterate le quote detenute da Osella (0,772%), Esperia (1,031%), Cementir holding (0,467%) e il Matino (0,314%). La quota complessiva detenuta dal gruppo editoriale nella holding di via Turati scende così al 4,889%.

MUTUA REALMUTUA
È operativo il nuovo portale Reale Mutua, www.realemutua.it. Fra le novità più significative le quotazioni settimanali delle polizze unit linked della società e l'elenco aggiornato della rete sanitaria offerta da Blue Assistance. Nel 2002 sarà possibile la consultazione della propria posizione assicurativa.

OGGI SIT-IN DAVANTI A MONTECITORIO CONTESTARE IL DECRETO SULLA VENDITA DEGLI IMMOBILI

Inquilini contro il governo: 30 mila rischiano la casa

GOVERNO e sindacati si scontrano sulla vendita delle case proprietà degli enti pubblici (6 mila miliardi l'incasso previsto per il 2001). Chiuso il dibattito, la Camera passa a discutere gli emendamenti mentre i sindacati, Snila in testa, organizzano un sit-in davanti a Montecitorio per spacciare una serie di revisioni al testo del decreto, nonostante le assicurazioni fornite dal sottosegretario Maria Teresa Armosino per tranquillizzare gli inquilini: «Dal loro punto di vista non cambia assolutamente nulla, né per quanto riguarda il prezzo, né per quanto riguarda le condizioni di acquisto».

Cgil, Cisl, Uil, Snila, Sipet e Uniaut temono invece

che, su 110 mila inquilini, almeno 30 mila rischiano seriamente lo sfratto entro pochi anni e che il decreto innesci una tale valanga di ricorsi da bloccare l'operazione. A conti fatti verrebbero penalizzati quanti non hanno un reddito familiare inferiore ai 34 milioni lordi (consente un contratto d'affitto rinnovato per 9 anni, ma hanno risorse sufficienti a acquistare l'appartamento). I sindacati chiedono di innalzare il tetto di reddito massimo oltre i 34 milioni e di mantenere le condizioni esistenti per ottenere l'ulteriore del 15% sull'acquisto collettivo (50% del proprietario più uno). In più, il mantenimento del diritto di prelazione per il conduttore, anche successivamente alla cartolarizzazione, e l'estensione agli usi diversi non previsti dalla legge quali ad esempio i

laboratori. Il governo risponde con un emendamento «tranquillante»: chi ha già concordato con l'ente previdenziale l'opzione di acquisto, spiega Maria Teresa Armosino, continuerà a beneficiare di quelle stesse condizioni anche se - al momento della stipula del contratto - dovesse trovarsi davanti come venditore non più l'ente previdenziale, ma la società nel frattempo subentrata. L'emendamento conferma anche la possibilità di portare il 30% al 45% lo sconto per chi acquista l'appartamento in cui abita, ma lo sconto ulteriore del 15% scatta in caso di acquisti collettivi se raggiungono l'80% degli alloggi disponibili in un immobile. Comuni ed enti locali potranno rilevare parte del patrimonio immobiliare a fini istituzionali e non residenziali.

Ogni settimana dal sabato in edicola

LA STAMPA

Borsa & Finanza

Indipendenza, autorevolezza, utilità

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

le indagini più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le analisi tecniche sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

nuovi scenari della finanza online

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

le notizie più attendibili in anteprima

GIOCA con l'EUR

fino al 16 dicembre 2001

COLLEZIONA 15 "GiocaEuro"

NON vincenti e ritira 1 Euroconvertitore con supporto per carrello perché...

Con il 1° Euroconvertitore a display a colori, con la nuova tecnologia di calcolo, facile e preciso, con il supporto in omaggio, in pratica ti mette a portata di mano la conversione in Euro più comoda.

Vin Euro (valore 1.936,27 lire) (15.000 lire convertite)

Per calcolare il costo di un prodotto in Euro basta dividere il prezzo in lire per il tasso di conversione, arrotondando alla seconda cifra decimale.

Se la terza cifra dopo la virgola è inferiore a 5, la seconda cifra rimane immutata, e la terza scompare.

Arrotondamento per difetto: 35,36 € → 35,36

1.500 : 1.936,27 = 0,77

Se la terza cifra dopo la virgola è superiore o uguale a 5,

= 0,77

la seconda cifra aumenta di uno, e la terza scompare.

Arrotondamento per eccesso: 35,37 € → 35,37

2.050 : 1.936,27 = 1,06

= 1,06

SCOPRI & VINCI



Il simpatico gioco per conoscere l'Euro perché...

... è un modo rapido e divertente per conoscere l'Euro, il nuovo modo di pagare, di comprare, di vendere, di risparmiare. Per saperne di più, anche il più piccolo di voi, vai a trovarci.

MAXISCONTI
SUPERMERCATI

Concessionaria **FIAT**
L'AUTO
 S.p.A.
 CUNEO
 SALIZADA
 BORGO S.
 Via Bro. 2 - Tel. 0171 412241
 Via Circonvallazione, 25 - Tel. 0175 43227
 D - Via Cuneo, 90 - Tel. 0171 261150
 E-mail: auto@csnnet.it

ICAP
 Il mondo dell'ufficio
 FORNITURE PER IL D'UFFICIO
 TUTTI I TIPOG. ETC.
 12001 CUNEO, PIAZZA S. ANTONIO, 30 TEL. 0171 452411 FAX 0171 452412
 12001 CUNEO, VIA S. ANTONIO, 30 TEL. 0171 452411 FAX 0171 452412
 12001 CUNEO, VIA S. ANTONIO, 30 TEL. 0171 452411 FAX 0171 452412

DA GIOVEDÌ OMAGGIO CON LA STAMPA

Ricchezze del Cuneese raccolte in un cd-rom dagli studenti di Ceva

Da giovedì in edicola insieme a «La Stampa» si potrà gratuitamente il cd-rom «Cuneo provincia», realizzato dall'«Our fly» (impresa di laboratorio) 4° Igea dell'Istituto «Beruffi» di Ceva, nell'ambito del progetto nazionale «ig-Studente», in collaborazione con l'amministrazione provinciale e con l'appoggio del Banco Azzoglio, dell'Informatica System e di Alba. Sarà sufficiente consegnare all'edicola il coupon che è pubblicato giovedì sulle pagine de «La Stampa» dedicate alla provincia. L'opera in regalo ha lo scopo di presentare le peculiarità del dal punto di vista della promozione turistica: itinerari, località da visitare, accoglienza, prodotti tipici, parchi, arte e cultura, manifestazioni, cartine geografiche, è stato presentato dagli studenti coinvolti nel progetto, alla dello scorso anno scolastico, all'assessore al Lavoro Antonio Degiacomi, ponendo le basi della collaborazione con l'amministrazione provinciale. (p. 8.)

GIORNI DI LAVORO PER LE RIFINITURE SUL TRATTO TRA MONDOVI E CARRU: FORSE L'INAUGURAZIONE UFFICIALE GIÀ IL 10 NOVEMBRE

To-Sv completata entro fine mese

Lo assicura il presidente della società autostradale Quaglia

Paola Scola

A fine mese si concluderanno i lavori di raddoppio della Torino-Savona. Lo hanno confermato il presidente Giovanni Quaglia e l'amministratore delegato Mario Battaglia. Per l'inaugurazione si ipotizza la data di sabato 10 novembre, ma per l'ufficialità la conferma la confermerà il ministro dei Lavori Pubblici L'indelli, che è invitato alla cerimonia (prevista comunque entro la prima quindicina di novembre).

Con gli ultimi due chilometri e mezzo chilometri, tra Mondovì e Carrù, si completa un'opera

che, fino a pochi anni fa, sembrava un'utopia. «E' un atteso da decenni, la premessa l'impegno dei vertici della Torino-Savona, succeduti negli ultimi anni - ha sottolineato Quaglia - i lavori saranno terminati entro breve, ma il raddoppio esaurisce i nostri interventi. Fino al 2004 ci dedicheremo alla completa sicurezza del tracciato».

investita «decine di decine di miliardi in opere per la sostituzione dei guard-rail e ringhiera, la posa del «new jersey», la riassetatura, il rimpiazzamento delle vecchie carreggiate secondo le nuove norme. «Oggi possiamo che for-

mulare commenti positivi - aggiunto Battaglia - per che finalmente è la conclusione una lunga storia, che ci ha impegnati e coinvolti per anni. Una soddisfazione che cresce, se pensiamo che in passato si erano prospettate anche soluzioni infelici per la A5, come la riduzione o il declassamento a superstrada. Per fortuna ha prevalso l'ipotesi migliore. Per chiudere tutti i cantieri del raddoppio, nei prossimi giorni le squadre tecniche dovranno ancora provvedere agli interventi di finitura, alla posa della segnaletica verticale e orizzontale, alla sistemazione delle di protezione.

IN PROGRAMMA LA COSTITUZIONE DI UN FONDO DI SOLIDARIETÀ RIVOLTO AI DIPENDENTI PIÙ ANZIANI

I postini non saranno licenziati

Incentivi per favorire mobilità e pensione

Carlo Giordano
 CUNEO

Nessun licenziamento alle Poste: si è infatti chiusa positivamente la vertenza, che aveva preso il via il 25 giugno scorso, l'avvio delle procedure di mobilità per 9 mila esuberanti a livello provinciale, dei quali individuati a livello provinciale.

L'accordo, raggiunto a Roma tra i rappresentanti di Italiane e i sindacati, prevede una serie di strumenti per gestire la crisi in modo non traumatico. In primo luogo è previsto un incentivo per i dipendenti delle Pt matureranno il pensione entro il 31 marzo 2002. Per far fronte agli esuberanti verrà inoltre: impieghi e postini potranno chiedere il trasferimento in altre sedi considerate sotto organico per il servizio corrispondenza (sia a livello provinciale, sia nazionale). Inoltre è prevista la costituzione di un fondo di solidarietà per consentire i dipendenti più anziani raggiungere il traguardo della pensione.

«Una notizia positiva», spiega Stefano Dho, della «post» - «Si sono create infatti le condizioni per gestire l'intera crisi senza licenziamenti. Per quanto riguarda la provincia di Cuneo ci risulta che oltre settantina di dipendenti delle Pt sono già disposti a lasciare l'attività tramite il fondo di incentivazione all'esodo».

Quindi non dovrebbero più esserci problemi di licenziamento a livello provinciale, vista la quantità esuberanti precedentemente denunciata dalle Poste. La nostra organizzazione sindacale non aveva partecipato allo sciopero «che» è stato dalla Cgil e Cisl, poiché la trattativa stava attraversando una fase delicata.

«Oltre ad i licenziamenti», spiega Mario Cravero della Cgil, l'accordo prevede l'assunzione a livello nazionale di 3 mila nuovi addetti da destinare al servizio recapito. Una svolta positiva che avrà sicuramente delle ripercussioni occupazionali anche nella Granda. E' necessario però attendere alcuni giorni per avere il quadro preciso della situazione provinciale.

Proseguono intanto gli interventi di modernizzazione degli uffici Pt. Nuove caselle postali sono state sistemate nelle sedi di Cuneo Centro, Barga, Beinette, Borgo Del Cavallermaggiore, Dronero, Fossano, Manta, Marene, Breo, Faveragno, Saluzzo, Sanfront, Savigliano, Verzuolo, Villesse, Centro, Alba 3 e Bra Centro. Con la nuova organizzazione Poste Italiane

l'insediamento di tutta la corrispondenza nella casella sin ore mattino. Sedici sportelli automatici per la distribuzione dell'euro sono collocati all'interno degli uffici di Cuneo 2, Borgo San Dalmazzo, Fossano Centro, Mondovì Breo, Moretta, Raccanigi, Saluzzo, Savigliano, Alba Centro, Alba 1, Alba 2, Bra, Canale, Ceva, Dogliani e Gallo Grinzane. Entro la prima settimana di gennaio i cash-dispensers arrogheranno esclusivamente le nuove banconote in euro facilitando così il passaggio dalla alla moneta europea.

Chiudono uffici a Valcasotto e Serra

Atteso il piano definitivo di riorganizzazione dei servizi in tutti i centri minori del Cuneese

FAMPARATO

«Le Italiane spa» presenterà il piano definitivo di riorganizzazione degli uffici periferici minori, nel quale rientrano anche gli sportelli delle frazioni Valcasotto e Serra.

«Le due sedi saranno chiuse», spiegano alla direzione della società, «ma con l'impegno di aprire nel giro di un mese delle pensioni, per non creare disagi agli utenti, oppure in chioschetti particolari».

questo caso, a disposizione i locali in forma gratuita. C'è la chiusura degli sportelli, gli abitanti delle due borghie avevano praticato, domenica 7 ottobre, lo sciopero del voto al referendum. Altro «caldo» per il sindaco Franco Biglio era arrivata, a fine agosto, la licenziarsi alla serrata dell'ufficio per protestare contro l'introduzione dell'operatore unico (un solo addetto per sportellieri e recapito - corrispondenza), che ha comunque luogo. (p. 8.)

A SAVIGLIANO

ANNUNCIATI 79 ALLA «TRUCCO»

I dipendenti dell'azienda tessile ieri mattina in corteo hanno raggiunto il municipio dove li ha accolti il sindaco che ha assicurato che tenterà mediazione e cercherà di ottenere almeno la integrazione

Piero Bertoglio A PAGINA 43

BORGHINI IN FESTA



Pesca miracolosa

Interesse hanno i giochi che i borghi della giostra cento hanno organizzato domenica nelle centro. Tra i più gettonati la «pesca miracolosa» in piazza del Duomo proposta dal borgo della Moretta. Ai turisti veniva consegnata una cabina di anello con la quale potevano pescare pregiate bottiglie di vino offerte dai produttori, sistemate in un recinto. Qui si portava a termine l'operazione nel tempo da una grande desidia (costruita dal borghigiano Franco Delipiano) hanno ricevuto la dono la bottiglia. Gara analoga è proposta dal borgo dei Brichet in piazza San Giovanni. Bottiglie di vino anche il premio «l'oro al salame» (si dovevano colpire salami che dondolavano lanciando frecce da cinque metri) a San Patrizio. (p. 8.)

APPICCATO IL FUOCO SI E' IMBATTUTO IN UN CARABINIERE FUORI SERVIZIO

Incendio lo studio del geometra: preso

In carcere un quarantenne di Cervasca che vende legname

CERVASCA

Un quarantenne, Claudio Menardi, è stato arrestato dai carabinieri con l'accusa di incendio aggravato, per aver dato alle fiamme i locali dello studio tecnico del geometra Agostino Spiridione e Fulvio Mattalia, in via Borgo San Dalmazzo. Il fatto è avvenuto domenica poco prima.

Secondo i primi accertamenti l'uomo è nell'ufficio, che si trova in una palazzina alla periferia del paese, dopo aver forzato una porta-finestra. Una volta all'interno ha coperto i mobili di liquido infiammabile appiccando poi il fuoco. Uscito dallo studio si è però imbattuto in un carabiniere fuori servizio. Tra i due è nata una breve colluttazione, nel quale Claudio Menardi ha la meglio ed è riuscito a fuggire facendo perdere momentaneamente le tracce.

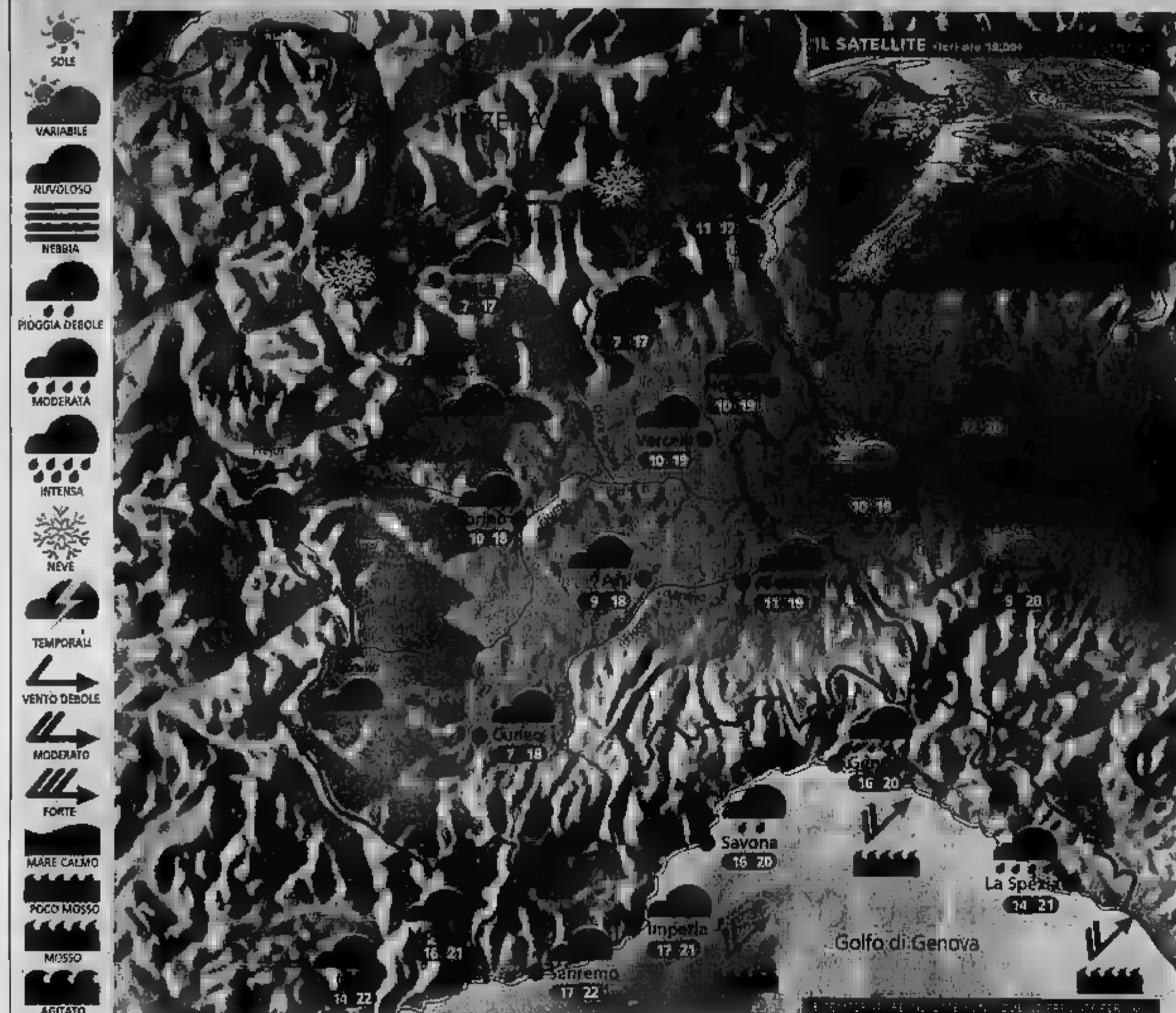
Ha gettato liquido infiammabile nei locali di una palazzina distruggendo l'archivio del professionista

Il carabiniere ha subito avvertito i vigili del fuoco e i colleghi del comando di Cuneo. Nonostante l'intervento in forze dei pompieri la fiamma ha preso corpo, distruggendo l'intero studio, compreso l'archivio professionale dei due geometri. L'intera palazzina è stata sgomberata. Oltre all'ufficio del professionista, nell'immobile si trovavano alcuni alloggi e un albergo di Cervasca che in quel momento

erano vuoti. I vigili del fuoco hanno invece portato in salvo donna che abita nella mansarda sovrastante i locali interessati dalle fiamme. Immediatamente sono scattate le indagini dei carabinieri che, sulla base della dichiarazione del militare che si era imbattuto nel piromane, hanno portato all'individuazione di Claudio Menardi, benzinaio, attualmente venditore di legna. L'uomo abita poco lontano dallo studio tecnico distrutto dal fuoco. Nel corso di una perquisizione domiciliare i carabinieri hanno rinvenuto un paio di appartenute all'uomo e ancora impregnate di liquido infiammabile. Le indagini puntano ora a accertare quali sono state le che hanno portato il quarantenne ad appiccare il fuoco allo studio tecnico. Secondo le prime indiscrezioni l'uomo avrebbe commesso rancori uno dei due geometri. (p. 8.)

OLTRE IL PONTE MOLTO PIU' CINEMA E PIU' PARCHEGGIO

Il nuovo cinema di Cuneo, con i suoi 1200 posti, è il più grande della provincia. Offre una vasta gamma di servizi, tra cui un ampio parcheggio, una reception, una bar e una sala per eventi. Il cinema è aperto tutti i giorni, dalle 14 alle 22. Per informazioni, visitate il sito www.cinecuneo.it.



Situazione Ieri gran sole su tutte le regioni dopo il dissolvimento di fitti strati nebbiosi sul Piemonte nelle prime ore del mattino. L'aria è risultata più frizzante all'alba grazie alla notevole dispersione del calore in atmosfera limpida. Oggi si annuncia però un nuovo temporaneo peggioramento ■ pomeriggio.

Previsioni In mattinata molte nubi sulla Liguria: qualche debole rovescio sarà possibile nel Genovese e nello Spezzino; nuvolosità meno compatta sul Piemonte e sulla Valle d'Aosta, con qualche raggio di sole. Dopo il mezzogiorno la copertura del cielo diverrà più compatta a partire dalle Alpi Marittime con rischio di pioggia dal tardo pomeriggio. Resterà compromesso il tempo sulla Liguria, dove ■ sera saranno anche possibili dei brevi temporali. Temperatura in calo nei valori massimi. Venti ■■■■ in miglioramento.

ZOOM		PER	
Oscillazioni termiche in città			
V i alzate al mattino nella casa cittadina e controllate il termometro amatoriale. Vi accorgete che segna due o tre gradi in più rispetto ai valori ufficiali segnalati alla radio o in tv: ricercate giustamente la ■■■■ nel fatto che le postazioni ■■■■ a cui si riferiscono quelle rilevazioni ■■■■ collocate nei pressi degli aeroporti o in aperta campagna. C'è però qualcosa che non vi convince: il sole è già sorto ■■■■ qualche minuto ma la temperatura continua a diminuire. Cos'è mai? La minima non coincide con la mezzanotte, qualche volta nemmeno con l'alba, ma nel momento di massima dispersione di calore della terra, fenomeno che in autunno e in inverno può anche registrarsi tra le 6 e le 8,30. In città la massima in questa stagione si misura generalmente intorno alle 15,30, ■■■■ la copertura nuvolosa risulta irregolare, o ■■■■ aria improvvisamente più fredda, la regola perde ■■■■. ■■■■ densità del traffico può influenzare l'oscillazione del termometro nelle ore di punta serali, tra le 18 e le 19, spesso si registra ■■■■ rialzo termico ■■■■ anziché, come sarebbe naturale, ■■■■ diminuzione.			
ANCONA	13 22	REGGIO CALABRIA	21 25
ASPI	17 23	ROMA	15 24
BOLOGNA	12 20	VENEZIA	13 20
CAGLIARI	16 26		15 23
CATANIA	19 25	BRUXELLES	12 19
CATANZARO	14 24		11 15
FIRENZE	13 22	GINEVRA	11 18
OLBIA	18 23		13 17
PALESTRO	21 25	MONACO DI BAVIERA	9 15
PARIGI	11 22		11 20
POTENZA	11 21	ZURIGO	8 16

OGGI
IL SOLE: sorge alle ore 7 e ■■■■ minuti; culmina alle ■■■■ 13 e 14 minuti; tramonta alle ore 18 e 31 minuti
LA LUNA: si leva alle ore ■■■■ minuti, ■■■■ alle ■■■■



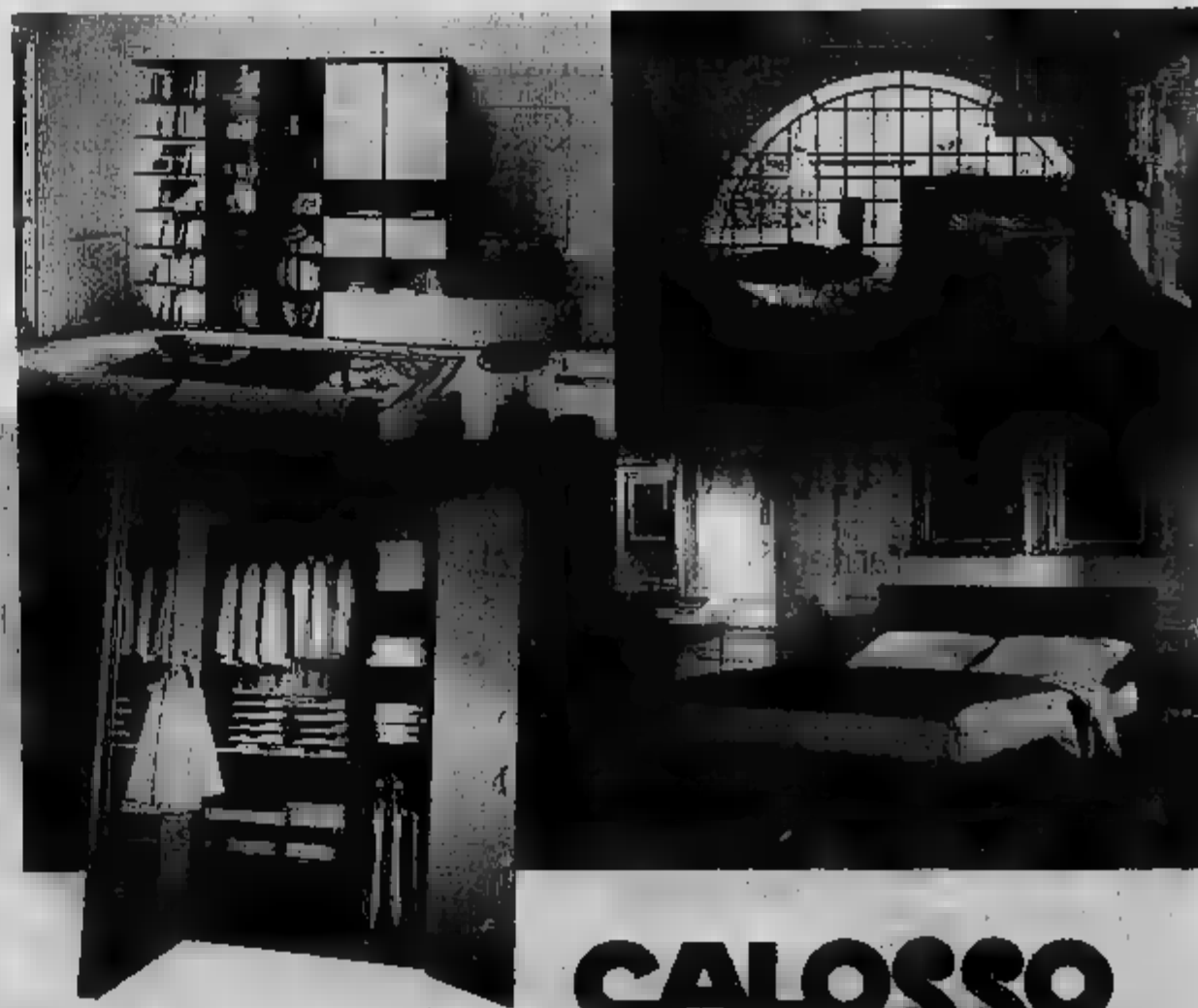
**Non conta
tanto l'aspetto
esteriore...**

**... ma quello
che hai
dentro.**

Perché è all'interno che si esprime il gusto, il cuore della personalità. Così, chi vive gli interni con eleganza ■ spirito contemporaneo sceglie gli arredi di Calosso. Materiali e soluzioni innovative per una ■■■■ dal design funzionale, curata nelle rifiniture.

La casa di chi con Calosso condivide anche la serietà, garantita da sempre a tutti i Clienti. Prezzi chiari innanzitutto, comprensivi di I.V.A., trasporto e montaggio. Personale qualificato, servizi di garanzia e assistenza.

E in più, in aggiunta alle migliori condizioni di prezzo, **finanziamenti a tasso zero** fino a 20 milioni per 12 mesi. Altre forme di finanziamento fino a 60 mesi.



**CALOSSO
SALUZZO**
Mobili senza tempo

IL SINDACO DI SAVIGLIANO GARANTISCE UNA MEDIAZIONE. CHIESTO IL RICORSO ALLA CASSA INTEGRAZIONE

NE FA PARTE CARLOTTO

Corteo contro i licenziamenti

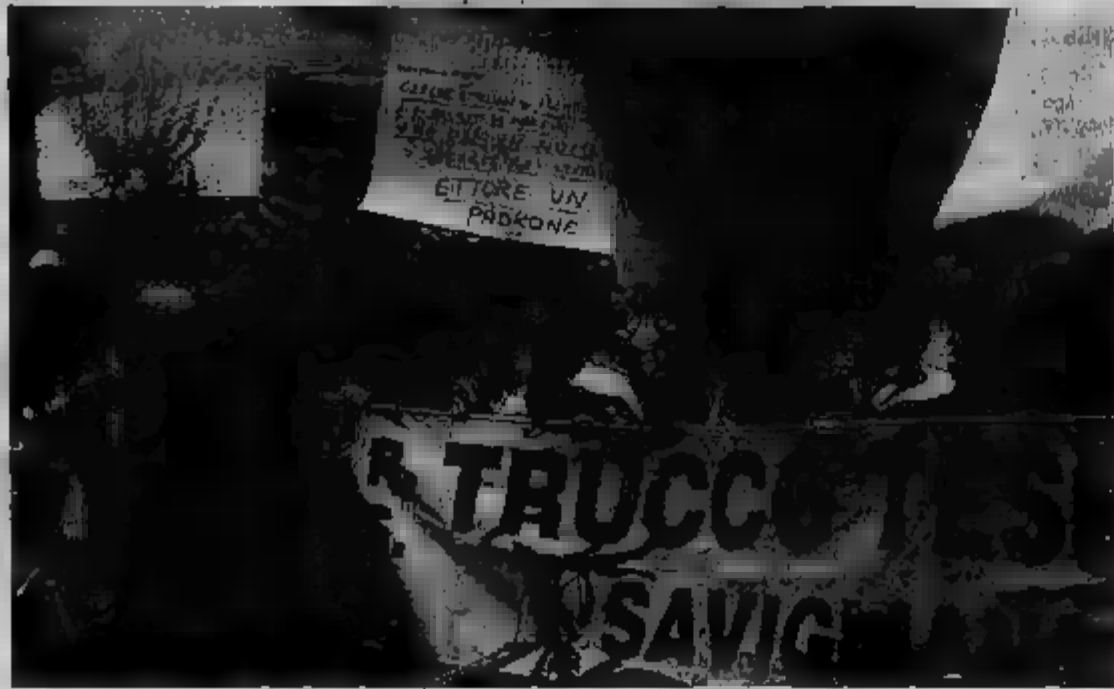
La «Trucco Tessile» vuole ridurre di 79 posti

Piero Bartoglio

SAVIGLIANO
«Chiediamo che venga cercata un'alternativa ai licenziamenti: non è questa l'unica via di uscita alla crisi della Trucco Tessile, mentre l'azienda ci ha prospettato soltanto questa soluzione. Sergio Perino, segretario regionale della Cgil Tessile, parlando davanti al municipio di Savigliano, ha chiesto il licenziamento dei lavoratori dell'azienda tessile saviglianese.

Ieri mattina un corteo di dipendenti della «Trucco Tessile» è partito dalla sede dell'azienda in via Torino, e, attraversando la città, è arrivato fino al palazzo comunale, dove il sindaco è andato ad incontrare i manifestanti: «Voglio che sappiate - ha detto Sergio Soave - che siamo vicini, come cittadini e come amministratori. Studieremo insieme quelle soluzioni che possano consentire un'alternativa al licenziamento: prima tra tutte, la possibilità di ottenere per almeno la cassa integrazione».

Successivamente una delegazione dei lavoratori, accompagnata dai rappresentanti sindacali, è salita in municipio insieme al primo cittadino, al quale ha presentato nel dettaglio la situazione. «Seve ha confermato il sostegno - ha detto - Laura Vascotto della Cgil - e ha dato la disponibilità ad essere presente mercoledì in occasione



Alla «Trucco Tessile» continuano gli scioperi di un'ora al giorno. Ieri i dipendenti sono stati ricevuti dal sindaco

dell'incontro che con l'assessore regionale Gilberto Pichetto. La cassa integrazione potrebbe essere già un obiettivo significativo, perché permetterebbe ad un gruppo di lavoratrici di legare questo periodo con la pensione. Ma noi puntiamo a far recedere l'azienda dalla decisione di chiudere il reparto confezione, pur comprendendo la necessità di ridurre i posti rispetto a quelli

attuali, anche perché il timore è che ciò prelude ad una successiva ondata di licenziamenti: ci è già stato annunciato che ad aprile ci sarà una nuova verifica da parte dell'azienda ed anche chi adesso si sente sicuro potrebbe rimanere vittima di provvedimenti analoghi a quelli attuali.

I dipendenti della «Trucco Tessile», che sono in grande maggioranza donne, proseguiranno l'agitazione con un'ora di sciopero giornaliero; giovedì prossimo hanno davanti alla Alstom Ferroviaria con una loro rappresentanza in occasione dell'assemblea con il segretario nazionale della Cgil Sergio Cofferati. «Anche a lui - prosegue La Vascotto - chiederemo l'appoggio per scongiurare i licenziamenti e salvaguardare i posti di lavoro attuali e futuri».

La delegazione proveniente dagli altri Paesi è stata accolta venerdì in municipio dal sindaco di Cuneo, Elio Rostagno: l'ospitalità è offerta da un Comitato di accoglienza, composto dalla Città di Cuneo, Camera di Commercio, Provincia, Ati di Cuneo, Consorzio Turistico Albe, Bra, Langhe, Roero, Federazione provinciale Coltivatori Diretti, Agenzia Veneti Viaggi di Cuneo.

La segretaria di Cuneo avrà a Bruxelles, in un'aula Terzuolo 27, è stata affidata a Mauro Pignatelli.

Anziani rurali

Vertice europeo eletto a Cuneo

CUNEO. L'Assemblea generale delle Associazioni europee degli anziani rurali, che si è riunita a Cuneo il 20 ottobre, per iniziativa della Federpensionati Coldiretti, ha sancito ufficialmente la costituzione del Consiglio Europeo dei Retraites Agricoles (Cera), ha approvato il regolamento e nominato il Consiglio.

Lo compongono: il presidente Maria Bertolini (Italia); i vice presidenti Isabel Cantano (Portogallo), Richard Didier (Francia), Richard Kaiser (Austria), Jakob Kjaer (Danimarca); i consiglieri José Vicente Aguado, Miguel Padilla Campoy e Mercè Collet (Spagna), Edmée e Jang Hansen (Lussemburgo), Carlotta, Angelo Santori e Silvestro (Italia), Louis Ernoux e Gaston Fievet (Belgio), Zacharias Koukoulakis, Grecia, Edward Quinn e Peter Sands (Irlanda).

Le delegazioni provenienti dagli altri Paesi sono state accolte venerdì in municipio dal sindaco di Cuneo, Elio Rostagno: l'ospitalità è offerta da un Comitato di accoglienza, composto dalla Città di Cuneo, Camera di Commercio, Provincia, Ati di Cuneo, Consorzio Turistico Albe, Bra, Langhe, Roero, Federazione provinciale Coltivatori Diretti, Agenzia Veneti Viaggi di Cuneo.

La segretaria di Cuneo avrà a Bruxelles, in un'aula Terzuolo 27, è stata affidata a Mauro Pignatelli.

DALLA RANDA

Giovane denunciato per atti osceni

Un ventiquattrenne, S.P., è stato denunciato dagli agenti della Volante per atti osceni. Secondo l'accusa l'uomo ha, l'altro pomeriggio, pesantemente importunato una trentenne che passeggiava in corso De Gasperi. (G. G.)

Sindaci ricevuti dai carabinieri dopo i furti nelle case

I sindaci di Verzuolo Giulio Testa e di Mantova Roberto Signorile sono stati ricevuti dai vertici provinciali dell'Arma dei carabinieri, dopo la serie di furti in case private dei giorni scorsi. L'Arma ha assicurato che l'organico della caserma di Verzuolo sarà potenziato. (A. Bu.)

È arrivato il nuovo comandante dei vigili

Nuovo comandante del «civico» bergese: Mario Burzio, che proviene dal municipio di Costigliole. (A. Bu.)

Premiati i sostenitori della fondovalle Casotto

In occasione della riapertura della fondovalle Casotto, sono stati premiati dal Comune quanti si sono battuti per la ricostruzione, dopo l'alluvione '94: il presidente della Provincia Giovanni Cuglia, la mamma di uno dello scomparso Stefano Caramelli, allora vicepresidente dell'ente, il vicesindaco Giovanni Balbo, i tecnici della Provincia Franco Bongiovanni (a cui è stata data la cittadinanza onoraria) e Andrea Gastaldi, il consigliere regionale Enrico Costa, l'assessore provinciale Marco Botta. La popolazione ha poi insignito con una targa di ringraziamento il sindaco Renato Chinas. (P. S.)

SALUZZO

Tornano le illuminazioni di

I saluzzesi saluzzesi torneranno a realizzare l'illuminazione natalizia, dopo un anno di interruzione. Saranno organizzati, nelle domeniche precedenti la festività, spettacoli di strada. (G. Na.)

CEVA

Eletto il direttivo del Gruppo Micologico Cebano

L'assemblea del Gruppo Micologico Cebano ha eletto, l'altra sera, il nuovo direttivo, composto da Giovanni Scola (presidente), Carla Letto (vice), Paolo Berutti (tesoriere-segretario), Franco Fecchini, Carlo Gotti, Franco Margaria, Ezio Poletta, Giordano Sclaria, Giuseppe Tomatis, Alessandro Turco, Aldo Viora. (P. S.)

ORMEA

Donna colta da malore mentre cerca funghi

Un'anziana donna è stata colta da malore mentre cercava funghi nei boschi di Viozene, intervenuti sul luogo il «118» e i volontari del soccorso alpino. (A. C.)

RISULTATI DEL CONCORSO «L' TO' ALMANACH 2001»

In 959 hanno votato poesie del Piemonte

CUNEO

Dovio Baret di Villar Perosa la vincitrice assoluta del concorso di letteratura popolare bandito dall'Associazione Culturale Primalepe, sua opera «Un meire, qu'a vit l'albo di dui siècle» (Una madre che ha visto l'alba di due secoli) ha ottenuto il maggior numero di consensi con 959 voti espressi con le cartoline riservate ai lettori de «L' to' Almanach 2001». Gli altri vincitori scelti dai lettori sono per la poesia italiana: 1° Marina Chapelle di Perosa Argentina; 2° Carla Scovero Leto di Torino; 3° Rita Rovera di Biemmezzo. Riceveranno un diploma di laurea di Luisa Rolando di Ravello (Cuneo), Matteo Coello di Perosa Argentina, Piero Fesano di Cuneo, Licio Cavallera di Villafalletto.

Sezione Poesia piemontese: 1° Laura Bertone di Cuneo; 2° Giuseppina Mina di Ancona; 3° Luigi Cismondi, Padre Silverio di Bra.

Sezione Poesia occitana: 1° Olga Martino di Torino; 2°

Sezione Poesia italiana: 1° Lina Dolce di Perosa Argentina; 2° Delfina Dogliani Cappa di Dogliani; 3° Elisabetta Arrò Baggio di Saluzzo.

Riceveranno un diploma di menzione Piero Aloati di Chiusa Pesio, Paolo Stecchini e Maria Piana di Biemmezzo. Vittoria d'Alba, Flavio Manfredi di Cuneo, Maria Luigia Agnietta di Rivoli.

Sezione Poesia piemontese: Frima a pari merito Sergio Marcano di Rivoli (Torino) e Segreto di Grugliasco (Torino). Sezione occitana: 1° Maria Dovio Baret di Villar Perosa; 2° Carla Giraudo di Biemmezzo. Brano di diario: 1° Adriana Robba di Cuneo.

Un premio speciale «Primalepe» andrà a Giulio Chiasasco di Boves.

«La consegna dei premi - spiega - si svolgerà il 2 dicembre a Palazzo dello Sport «Giraudo» di Boves in occasione della festa per i 25 anni di dell'Associazione e la presentazione de «L' to' Almanach 2002».

A MONDOVI



Assegnate le borse di studio all'Irc Baruffi

Hanno partecipato molti, sabato a Mondovì, alla rimpatriata all'Irc Baruffi: una giornata densa di appuntamenti, cominciata con l'assegnazione di venti borse di studio a studenti meritevoli e in particolari necessità economiche. C'è stata poi la cerimonia di consegna dei diplomi, affidata dal preside Piero Arnaldo a cinque degli ex allievi presenti per il raduno dei diplomati nel 1971: Flavio Vacchetta, bancario di Bene Vagienna, Vanni Salvagno, geometra di Pianfei, Pier Giovanni Trombetta, impiegato di Mondovì, Carlo Ravetia, comandante pilota di Bagnasco, Elio Garello, architetto di Pianfei. La festa degli allievi è svoltata nel pomeriggio. (P. S.)

CUNEO, LA LINEA ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO



Piergiorgio Odifreddi è «Bonelliano dell'anno»

Con l'«Ever Green», al «Fossile» di Cuneo si sono celebrati i «Bonelliani» dell'istituto «Bonelli». Borse di Studio e Diplomi di merito per Annalisa Raina, Davide Delmasso, Francesco Marro, Alessio Isola, Valeria Ravello, Miriam Riba, Antonella Fraire, Paola Ghio, Doménica Gerbotto, Roberta Marro, Cinzia Tula, Davide Dalcerrà, Alessandro Arletto, Giada Campana, Nadia Calandri, Luca Cavallo, Giulia Migliore, Valentina Bergese, Martina Dutto, Manuela Rinaudo, Marcello Micalizzi, Chiara Quaranta e Fulvia Rinaudo. Il matematico Piergiorgio Odifreddi è stato nominato «Bonelliano dell'anno». Allievi ed ex allievi hanno recitato, cantato e danzato: qualcosa di più di una semplice festa (nella foto Bedino, i premiati). (I. L.)

CHRYSLER PT CRUISER

Brutta cosa l'invidia.

CHRYSLER

AUTO Mattiauda

www.automattiauda.com - www.automattiauda.com

CONCESSIONARIA PER LE PROVINCE DI CUNEO - VENDITA -

CUNEO - Via Torino, 100 - Tel. 0171 582593 - FAX 0171 582678

ALBA - LOC. CASTAGNITO - Via Alba, 10 - Tel. 0173 212337 - FAX 0173 212337

AUTORIZZATO: Autosport Garage Pirelli s.r.l. - Cuneo Savona, 190 - Tel. 0141 593667

il veicolo commerciale dell'anno ford transit

il più venduto con merito
confortevole interiori e possibilità

di versioni, 1000 soluzioni

tra business e ner

la soluzione più completa che comprende
dalla manutenzione al cambio dei pneumatici

- ☒ Più capacità di carico
- ☒ Più ecologico
con il nuovo motore 1.8 cc
con 100 CV
risparmio di consumo fino a 30%
- ☒ Più facilità di accesso:
con 51 cm di altezza del pianale
lo spazio tra i passaruota
più ampio della categoria
- ☒ Più versatilità
con il nuovo pianale di carico
di 2500 mm
linea 3 Europallet
- ☒ Più economico:
con i nuovi pneumatici
bassi costi di gestione
- ☒ Più sicura:
airbag lato guida, servosterzo di serie



nuova sede

via torino
angolo via della motorizzazione

madonna dell'olmo



mazda



soluzioni ford-mazda

cuneo mondovì fossano

www.fordazzurra.it

Assemblea Straordinaria dei Soci



DOMENICA

28 OTTOBRE 2001 - alle ore 10

CANALE

Mercato Ortofrutticolo - corso Alba, 79

Partecipa di persona o delega ad altro Socio
portando con te il foglio d'invito che ti è stato recapitato.



la banca dei Soci da sempre

L'avviso di convocazione è esposto nelle sedi e nelle filiali della Banca (art. 24 dello statuto sociale)

ASKS **il fa vincere sempre** **MERLO**

CONTRIBUTI

stracconi 2001

Corsa per il volontariato dello Sport

LA TUA SCELTA NELLA TUA SCUOLA
O TUO ISTITUTO SCOLASTICO
ALLA CAMMINATA DELL'11 NOVEMBRE 2001



Sergio Costamagna, Presidente del Comitato Organizzatore, consegna il Contributo di Lire 12.100.000 a Rita Marchisio, Presidente del Diodoro Rocco Chiusoni.

LE ISCRIZIONI PER ACCEDERE AI CONTRIBUTI STRACCONI 2001 POTRANNO ESSERE EFFETTUATE PRESSO LA TUA SCUOLA O IL GRUPPO SPORTIVO I QUALI A LORO VOLTA TRASMETTERANNO IL RICEVUTO DEI CONTRIBUTI RICEVUTI SUGLI APPOSITI MODELLI AI PUNTI DI ISCRIZIONE PREVISTI: "AS, IL PODIO" DI VIA A. BASSIGNANO, 46 - 12100 CUNEO - TEL. 0171.631954 - CELL. 333.671.2431 E PRESSO "IL PODIO SPORT" DI VIA CHIU, 10 - MADONNA DELL'OLMO - TEL. 0171.413210, DAL 29 AL 31 OTTOBRE 2001. TUTTI RICEVERANNO AL MOMENTO LA TERZA COLEZIONE DELLE CARTELLINE "STRAMAROCCHANDO PER CUNEO", IL PETTORALE CON IL TAGLIANDO PER RITIRARE LA MONETA FONDO A SPECCHIO RIPRODUCENTE LA CHIESA DI SANTA CROCE, TERZA ED ULTIMA DEL TRITTICO DI FINE MILLENNIO DEDICATO AL BAROCCO CUNEOESE. INOLTRE PARTECIPERANNO AL GIOCO "LA GUIDA - BRAMARDI" CON INTERESSANTI

BANCA REGIONALE EUROPEA **COMUNE DI CUNEO** **BARMANDO**
PROVINCIA DI CUNEO **ipercop** **SERENO**

RK
publikompass
Filiale di Cuneo
Corso Garibaldi, 21 tel. - 12100 CUNEO
Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.488.249

Azienda Leader settore telefonico
Ricerca per il Piemonte
persone intraprendenti per la vendita di servizi alla clientela; ottime possibilità di guadagno, dopo corsi di formazione.
Telefonare al 333 2700071

Ristorante
Enoteca
Wine & Cheese Bar

L'ORA
di
aperitivo

Per le tue gustose serate in compagnia
una nuova carta dei vini e piatti
autunnali tipici del territorio

Sempre aperto, pranzo e cena,
dal martedì al sabato dalle ore 12,00 alle ore 2,00

Località: Savigliano (CN) - NEO
contattaci: tel. 0171 601872

DI PRON
DI CUNEO
DELLA
CUNEO

Progetto di un impianto di pompaggio ad uso irriguo con recupero energetico nel comune di Nazzole e Bavenigiana, sui terreni contraddistinti al Catasto Terreni al F. 56-30-21-32-35 e F. 7-8. L'intervento consiste nella realizzazione di quattro pozzi nel pressato della località Molino di Nazzole in comune di Nazzole, per estrarre acque del sottosuolo ed immetterle, tramite una condotta forata interrata, nel canale di Chiusoni, nei pressi della cascina Rastano, in comune di Bavenigiana in modo da sottrarre le risorse idriche del Consorzio "Nel periodo non irriguo" l'impianto in progetto consentirà di ridurre l'acqua del canale per produrre energia elettrica. In questo intervento la liquidazione infernale. L'opera rientra nelle categorie progettuali n. 27 (Distribuzione di acque superficiali) e 28 (Capitazione di acque sotterranee) di cui all'articolo 62 della Legge Regionale 14/12/1998 n. 40 così come modificato D.G.R. 42-2096 del 29 maggio 2001. Si comunica l'intervento depositato al n. 1 della sede del Progetto, dall'Ufficio dello Studio di Impatto Ambientale e della Sintesi in linguaggio non tecnico, presso l'Ufficio provinciale depositi progetti, presso la sede della Provincia di Cuneo, Corso Mura, 21, a disposizione in sede della consultazione da parte del pubblico per quarantacinque giorni.

Il Presidente del Consorzio
MARENGO LUCIANO

DI DALMAZZO
PROVINCIA DI CUNEO
di avviso risultati di
di recupero di ufficio
2° intervento 1° lotto
palinsesto: di BORGO SAN
3 - Via Roma, 74 - Tel. 0171
754111
b) Servizio di appaltazione: Realizzazione privata mediante offerta del prezzo
sull'importo dei lavori posto a di
espresso mediante percentuale, con la procedura di
appalto automatico delle offerte
semplici
c) Importo lavori lire
(Euro 637.787,97) in cui lavori a base
costo Lire 1.184.891.000 (Euro 511.945,13)
e lire 50.000.000 (Euro 25.822,84) con
per la sicurezza non soggetti a ribasso;
d) appalti: 05/10/2001;
e) Data n. 17;
f) Ricevuto: n. 17;
g) Appaltatore: Bianchino Costruzioni
s.p.a. Strada Babilio n. 64 Ceva (CN);
h) Importo applicazione: 1.127.063.919
(Euro 582.080,659)
IL DIRETTORE DEI SERVIZI LL.PP.
(GRAUO BRUNO)

Coltiviamo i tuoi stessi interessi.



SMALL BUSINESS CARIVERONA

Soluzioni e consulenza per la piccola impresa che ha voglia di pensare in grande.

Se sei un piccolo imprenditore, un'azienda a famiglia, o vuoi seguire la gestione della tua attività controllando al tempo stesso i tuoi interessi, vieni a conoscere il progetto Cariverona per la piccola impresa. Un progetto di servizi innovativi che semplificano i rapporti con la banca. Una consulenza professionale per l'operatività quotidiana, per pianificare lo sviluppo attività, per accedere alle nuove tecnologie. In altre parole, per il tuo business. Un pacchetto di soluzioni flessibili e competitive, nello spirito pratico della piccola impresa. "Imprendo", ad esempio, già scelto da 100 mila piccoli imprenditori: un conto con "a costi fissi e tutto compreso", che include benefici per l'azienda, i dipendenti, il titolare e la sua famiglia. Per pensare già a tutto concentrarsi così sui propri affari. Ed ancora i servizi telematici per la gestione degli incassi (ai POS) e per l'esecuzione di operazioni line (homebanking); e le soluzioni su misura per finanziare i tuoi progetti, privati o d'impresa, con possibilità di agevolazioni creditizie, mutui e leasing. Tanto opportunità per continuare a fare della piccola impresa la grande forza dinamica dell'economia italiana. Per condividere la stessa capacità di realizzare e consolidare le proprie idee. Per coltivare gli obiettivi, gli sogni, gli stessi interessi.

Per saperne di più consulta il sito o rivolgiti alla tua filiale Cariverona.

CARIVERONA
BANCA SPA

www.cariverona.it
Gruppo UniCredito Italiano

Per una più completa informazione sui servizi e condizioni di cui al presente progetto/servizio sono a disposizione presso i nostri sportelli gli specialisti degli indirizzi, nonché i nostri punti di contatto.

Toyota Avensis.

Venite a guidare il futuro.



Avensis berlina e station wagon

Motorizzazioni:
Berlina a trazione anteriore VVT-i 16V, 1.6 (110 CV, 17,3 km/h), 1.8 (130 CV, 16,8 km/h), 2.0 (150 CV, 17,9 km/h)
Station wagon a trazione anteriore VVT-i 16V, 1.6 (110 CV, 17,3 km/h), 1.8 (130 CV, 16,8 km/h), 2.0 (150 CV, 17,9 km/h)

Di serie:
• 4 Airbag • ABS con regolatore elettronico della forza frenante (EBD) • 4 cerchi a disco (anteriori a ventagli) • Climatizzatore automatico • Computer di bordo • Impianto stereo a 6 altoparlanti con cassette al volante
Da lire 35.900.000

Avensis Verso

La guida dinamica di una vettura con lo spazio e la versatilità di un monovolume da 7 posti.

Motorizzazioni:
Berlina a trazione anteriore VVT-i 16V, 2.0 (150 CV, 14,7 km/h), 2.0 (150 CV, 17,9 km/h)
Station wagon a trazione anteriore VVT-i 16V, 2.0 (150 CV, 14,7 km/h), 2.0 (150 CV, 17,9 km/h)

Di serie:
• 4 Airbag • ABS con regolatore elettronico della forza frenante (EBD) • 4 cerchi a disco (anteriori a ventagli) • Climatizzatore automatico • Computer di bordo • Impianto stereo a 6 altoparlanti con cassette al volante
Da lire 45.600.000

Garanzia 5 anni o fino a 160.000 km su tutta la gamma.

TI ASPETTIAMO PER UNA PROVA STRADA

FUJI AUTO

CUNEO

Via Valle Maira, 44 - Tel. 0171 613312 - Off. Mag. 0171 613311
AUTORIZZATO: MONDOVI: Via Cornice, 5 - 0174 47877

RIBAUTO

SAVIGLIANO Via della Marina, 4 - Tel. 0172 31191 - Off. Mag. 0172 725529
FILIALE DIRETTA C.so Bro, 119 - Tel. 0173 363500 - 0173 363477

Officina di rilascio del bollino blu 2001
www.toyota.it
TOYOTA
Provate la differenza.

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

I SUPPLEMENTI LA STAMPA:
L'INFORMAZIONE
OLTRE IL QUOTIDIANO

PREMIATO (INSIEME ALLA FERRARI) IL LUNGO RAPPORTO DELLA SOCIETÀ CON IL MONDO DEL DESIGN

«Compasso d'oro» per l'Abet

Prestigioso riconoscimento all'azienda di Bra

Valter Manzoni

Il «Compasso d'oro» è un riconoscimento nel 1954 a rappresentativo nel campo del design per il sistema industriale italiano. Da anni l'azienda braidese Abet laminati collabora con il Comune per la promozione e la valorizzazione dei giovani talenti del design internazionale, organizzando la rassegna internazionale «Dedalus-giornate braidesi sul design». L'azienda braidese è nata dopo la seconda guerra mondiale per volontà di un gruppo di proprietari di concerie, che erano resi conto della necessità di produrre laminato. Il primo presidente, Enrico Garbarino, ha successivamente trasformato l'azienda; negli anni '60 iniziò la produzione di laminato, una produzione che ha fatto dell'Abet l'azienda leader nel settore del prodotto, diventato un elemento di avanguardia e altamente qualificato. L'ultima novità della produzione Abet è il «Digital Print», ovvero il laminato che può essere stampato in digitale, realizzando effetti cromatici splendidi. Questo prodotto è entrato nella mostra itinerante che l'Adi ha allestito e inaugurato nella stessa sera in cui ha consegnato il «Compasso d'oro». Il sindaco di Bra Franco Guidi è complimentato con la ditta Abet laminati per il contributo che contribuisce a rendere la città sempre più conosciuta a livello internazionale.

OMAGGIO DELLE POSTE AL PITTORE



La mostra di Macrino d'Alba

ALBA. In visita alla mostra «Macrino d'Alba», protagonista del Rinascimento piemontese alla Fondazione Ferraro. Le Poste hanno emesso un francobollo commemorativo della tavola macriniana «Madonna col Bambino».

DIMISSIONI A RAFFICA IN CONSIGLIO COMUNALE

Dogliani cerca una minoranza

Gianni Scarpacca

Comune a cercare persone disposte ad accettare la carica di consigliere comunale di opposizione. Con molta probabilità il gruppo sarà formato da una sola persona. Della metà settembre la città langarola si trova nella singolare situazione di procedere alla nomina di nuovi consiglieri, poi all'accoglimento delle rinunce, infine alla surrogazione della carica di consigliere iscritti nella lista presentata alle elezioni del giugno del 1999 dall'allora capogruppo Si- Sobrero.

comunale del sindaco Dina Chiappella, ha innescato un'altra tornata incarichi investendo della carica gli ultimi tre nomi nella lista della Sobrero. Di qui le notifiche inviate a Pierpaolo Rozza, Cesare Quaglia e Valerio Vanda. «Questi ultimi due - dice il segretario comunale Silvio Bolmida - hanno già rassegnato le dimissioni. I nomi nella lista sono esauriti, aspettiamo la decisione di Rozza. In ogni caso la legge prevede la continuazione dell'attività dell'esecutivo». La presenza della minoranza in Consiglio - dice il sindaco Dina Chiappella - è indispensabile e garanzia democrazia per tutti. Siamo prestatari disponibili ad accogliere le osservazioni di chiunque, a maggior ragione dell'opposizione. Non importa quanti saranno i consiglieri minoranza; la nostra giunta ha sempre dimostrato disponibilità nell'ascoltare ogni rilievo.

«Ho già preparato la lettera di dimissioni e presto la consegnerò al municipio», dice Rozza, facendo tramontare l'ipotesi di due consiglieri opposizione contro la maggioranza. A Solferino, dunque, il compito di comporre, da solo, il gruppo di opposizione.

ASTI

Con l'auto sui binari della linea Fs: illeso

Antonio Ferrino, anni 41, di Alba, finito con la sua «Ford Mondeo» sui binari della linea Asti-Castagnole-Alessandria. Per cause in corso d'accertamento da parte dei carabinieri, l'auto ha sfondato il cancello del passaggio a livello in località Osteria Calosso e si è capovolta sui binari. Il conducente è rimasto illeso. Sono subito stati bloccati due treni che sarebbero passati di lì dopo poco tempo dopo. Liberata la linea, la circolazione dei convogli è ripresa dopo un'ora.

Film africano e degustazioni

Per la rassegna «Altri film, altri paesi» stasera, al cinema-teatro Moravia (ore 21) sarà proiettato il film africano «A Karim Na Sela» di Idrissa Ouedraogo, commedia on the road con protagonisti due adolescenti. Saranno anche proposte degustazioni di prodotti del commercio equo solidale.

A Torino si presenta convegno Coppino

Sarà presentato giovedì a Torino (sala Vigione palazzo Consiglio regionale, via Alfieri 15, ore 11) il convegno «Michele Coppino: uomo, politico e ministro della Pubblica Istruzione» che si terrà ad Alba il 16 e 17 novembre, nel corso della morte. La conferenza è organizzata dal Comune di Alba e dal Consiglio regionale. Il convegno sarà illustrato dal presidente del comitato scientifico, prof. Gian Savino Pene Vidari, preside della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Torino.

ALBA

Soggiorni invernali al mare per anziani

L'ufficio Servizi sociali del Comune organizza soggiorni marini invernali per anziani a Diano Marina. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi all'ufficio di Giovane 11, telefono 0173292272 - 202247 - 440236.

Tenta rubare nel camper bloccato e condannato

I carabinieri hanno arrestato C.F., classe 1973, proveniente da Urbino, che domenica è entrato in un camper vicino alla cinta di Pollenzo per rubare; arrivato al proprietario (di Bologna) con il figlio, è stato bloccato e sono subito stati avviati i carabinieri. Il processato per direttissima è stato condannato a due mesi di reclusione.

Furto in un bar Denunciato dai carabinieri

I carabinieri hanno denunciato a piede libero L.C., 1982, braidese, per furto in un bar. Domenica notte L.C. è entrato in un locale e ha rubato duecentomila lire dalla cassa.

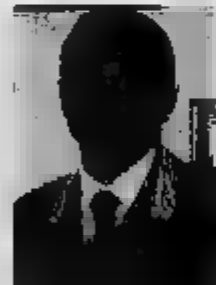
Corso Novembre chiuso fino a sabato

Fino a sabato il sindaco ha disposto la chiusura di corso IV Novembre per eseguire i lavori di sistemazione delle condotte di gas e acqua nella zona della frana della fognatura; poi si procederà all'asfaltatura della seconda carreggiata, che verrà riaperta al traffico.

TENENTE ALLA COMPAGNIA ALBA

Nuovo vertice dei carabinieri

ALBA. Il tenente Gianluca Rossini, 31 anni, è il nuovo comandante della Compagnia dei carabinieri, comprendente cinquantasei Comuni e undici stazioni, con circa 120 militari. Il nuovo comandante, a Terni, celibe, si è trasferito in Giurisprudenza all'Università di Perugia e ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato. Nel '95 entrò nell'Arma dei carabinieri con il grado di sottotenente, assumendo l'incarico di comandante di plotone carabinieri alla scuola allievi. Nel 1996 vinse il concorso per accedere a Messina quale comandante del Nucleo operativo della Compagnia messinese. Nel '98 vinse il concorso per sottotenente e frequentò un corso alla scuola ufficiali di Roma. Nel '99 fu trasferito a Lucca quale comandante del Nucleo operativo redimibile. Lo scorso è stato provvisoriamente trasferito quale comandante Compagnia di Borgo San Lorenzo (Firenze). Il 30 luglio 2000 è stato promosso tenente, riassumendo il comando del Nucleo operativo della Compagnia di Lucca. Il tenente Rossini sostituisce il capitano Claudio Cappello, che è andato a dirigere un reparto speciale in Sardegna.



Il tenente Gianluca Rossini ha 31 anni

DIVISI DALLA PRIMA INTERPRETAZIONE

Ici, un «giallo» su sentenza Tar

SAN MICHELE. «Giallo» sul primo pronunciamento del Tar in merito alla concessione all'Ici per installare una nuova caldaia a biomassa. Feri pomeriggio c'è stato l'annuncio che il Tar «rigitto» del ricorso, ma, in assenza della sentenza completa (i cui atti sono pubblicati solo oggi), sono sorti dubbi sull'interpretazione. Mancando per ora elementi scritti, secondo i legali dello studio Del Piaz di Torino, che rappresentano Legambiente (firmatario del ricorso), il parere negativo riguarderebbe solo l'esclusione, che era stata da loro richiesta. Ciò l'istanza per fermare la concessione, in attesa della decisione definitiva del Tar. Il tribunale può aver ritenuto che non siano immediati - hanno spiegato allo studio - e quindi sia necessaria una sospensione prima della sentenza, che dovrebbe ancora arrivare. Tar, però, potrebbe anche avere fatto riferimento a una legge del 2000, che prevede l'arrivo a «essenza breve», prendendo in esame la sospensione. Una possibilità che, nel corso del dibattimento, era stata più volte invocata. «Non conosco le motivazioni del rigetto - ha dichiarato Pier Paolo Golinelli, che tutela il Comune - Se è stato respinto il ricorso, significa che è stato operato dall'amministrazione comunale. Se invece è stata ammessa un'ordinanza, si tratta di sospensione, esiste l'eventualità della sentenza breve». A oggi il chiarimento.

CONVEGNO A TORINO E S. STEFANO BELBO

Cesare Pavese sotto i riflettori

SANTO STEFANO. Un convegno internazionale di studi dedicato a Cesare Pavese si terrà da domani a sabato, su iniziativa del ministero per i Beni Culturali. Il Comitato nazionale per lo studio e la valorizzazione dell'opera pavese, del Centro studi «Guido Gozzano-Cesare Pavese» dell'Università di Torino, il Centro studi «Il Comune di Santo Stefano Belbo». Saranno quattro giornate di studio che vedranno riunirsi i maggiori studiosi italiani e stranieri dell'opera pavese: le prime due si terranno a Torino, venerdì e sabato, a Santo Stefano Belbo, paese natale dello scrittore. Il coordinamento scientifico è affidato a Marziano Guglielminetti, Mariarosa Masero, Franco Contorbia e Lorenzo Mondo per la giornata torinese, e Gian Luigi Bravo, Elia Gioanola, Piercarlo Grimaldi, Franco Vaccaro per quella santostefanese. Gli incontri torinesi avranno per tema «Le opere di Pavese tra letteratura e politica: preponderano il domani (ore 9,15) all'aula magna». A Santo Stefano si discuterà di «Terrani pavese e scienze antropologiche». Il convegno si svolgerà al Centro sociale di Langa IV novembre da venerdì (ore 9,15) a sabato sera.

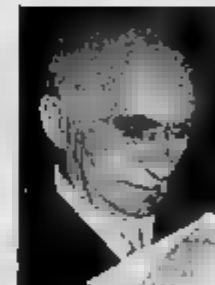


Il grande scrittore Cesare Pavese

A QUARANT'ANNI DALLA MORTE

Si commemora Luigi Einaudi

Ricordare Einaudi a quarant'anni dalla morte. Domenica, alle 9,30, nella sede periodica liberale «Il Duemila», a Piazza, si terrà la commemorazione dell'ex presidente della Repubblica. La figura sarà tratteggiata dal senatore Giuseppe Fassino, già presidente del Partito Liberale italiano, dallo storico Aldo Alessandro Moia, direttore Centro Europeo «Giovanni Giolitti», e dall'europarlamentare Raffaele Costa, che ha spiegato: «La lezione politica e umana di Einaudi oggi è più attuale, l'infinito senso di concretezza e del pragmatismo e nella difesa quotidiana dei diritti di tutti i cittadini, soprattutto dei più deboli. Per questo i liberali di Mondovì, Carrù e Dogliani hanno deciso di commemorarlo nell'anniversario della sua scomparsa». Alle 12 ci sarà il trasferimento a Dogliani, per un omaggio alla tomba di Luigi Einaudi, che è sepolto nel cimitero del paese. Sempre nella «capitale» della Langa monregalese, in novembre, è attesa la visita del presidente della Repubblica Ciampi, per ricordare in modo solenne il grande statista.



L'ex presidente della Repubblica Luigi Einaudi

mod. Gliss

senza parole

Galletto
CUCINE

dove vive la casa

GIRAUDO
Cuneo - Via Genova, 2 - Tel. 0171/346542

MOTO CLUB OFF ROAD



Murazzano vince la classifica del Campionato piemontese

Grande soddisfazione per il Motoclub Off Road Murazzano del presidente Daniele Battaglia e di Pecchenino e Osvaldo Seghesio: gli uomini blu hanno vinto il Campionato piemontese. Enduro. Tra i piloti protagonisti: Cabretti, Fausto e Gian Marco Pausone, Pioppo, Cremonese, Rivoir, Adriano, Chiosso, Cavarero e Cardola. «Un grazie particolare - dice Battaglia - va a Silvio Cremonese, alle concessionarie "Cabretti" di Dogliani e "Amaro" di Ceva e ai piloti Gandolfo, Anfossi, Garrelli e Duttin, lontani dalle gare perché infortunati. (fr. a.)

NEL CAMPIONATO MASCHILE LA «MATRICOLA» DI ANANIA E BERRINO COGLIE UN DOPPIO STORICO TRIONFO

Impresa dell'Hockey Bra
Lazio e Roma sconfitte

Renato Arduino
BRA

L'accostamento col «miracolo» Chievo Verona, usando come termine paragone ciò che accade al miliardario pianeta-calcio, non è certo casuale. Ma deve sembrare irriverente, per illustrare la doppia grande impresa dell'Hc Orto-Bra Servizi. La «matricola» del primo torneo maschile hockey su prato, nello scorso weekend ha sconfitto i due maggiori club della capitale: Lazio e, soprattutto, i campioni d'Italia dell'Hc Roma, che alla passata stagione avevano perso una sola volta.

Con mezzi economici limitati rispetto a come Roma, Lazio, Cernusco e Amisora Cagliari, ma con grandi tecniche, umane

e organizzative (è grazie anche al sostegno del «cugino» della Benevuta, in testa il manager Pino Palmieri), l'Hc Orto-Bra Servizi si è ritagliando uno spazio di prestigio sul prosieguo nazionale. Al campo «Augusto Lorenzoni», sono arrivati due successi prestigiosi, che hanno anche mitigato l'amaro per il punto «cancellato» ai braidesi dopo l'1-1 nel turno inaugurale del campionato sul campo del team Eur Euro. Roma: la società è preside Umberto Ornetto ha subito presentato ricorso, anche perché sul club della Zizzola pende pericolosamente la spada di Damocle di altri 2 punti di penalizzazione in classifica.

Il per 2-1, in rimonta, sulla Lazio (reti dei neocarrivati Juri Savonov, nazionale russo e

A lato da sinistra
Marco Moschella
autore dell'1-0

I campioni
di Roma
e il portiere
Guido Berrino



Fabio Fossanetti) è stato il preludio a splendida e storica vittoria per 1-0. Un copione tattica perfetta quello disegnato dai tecnici Massimo Anania e Giampiero Berrino, che con attente marcature hanno messo il bavaglio al temutissimo trio d'attacco formato dagli azzurri Massimo Lanzano (ex Bra), Cirilli e dal nazionale ceco Bodnar. La prova di Guido Berrino, che si confer-

ma migliore portiere italiano, ma che per motivi di lavoro non può, purtroppo, rispondere alle convocazioni della Nazionale, è stata ancora volta decisiva. Poi, a metà del secondo tempo, dopo un gol annullato a Savonov e una pericolosa azione di Daniele Lanzano neutralizzata dal portiere romanista, è arrivata la splendida rete di Marco Moschella, che ha mandato in visibilio panchina e tifosi braidesi.

CON IL TROFEO NAZIONALE PLANET SI E' CHIUSA LA STAGIONE AGONISTICA SUL CIRCUITO

Busca, kart da tutta Italia

Oltre ottanta piloti all'ultima gara

BUSCA

Nonostante il maltempo che, sabato pomeriggio, ha rovinato le fasi di qualificazione, la seconda ed ultima Trofeo Kart Planet ha riscosso grande successo tra gli appassionati di questo sport. Tra i vincitori: Agostini (la prima prova si era svolta il 2 settembre scorso, sempre al circuito Busca). Busca: Alessandro Pandolfi, di Albenga, che si è imposto nella categoria 100, e Marcello Lamberti, primo nella sezione 125. Entrambi hanno vinto anche il «Trofeo Panathlon Cuneo» per la pole position, consegnato dalla signora Adriana, dal presidente Sergio Levico e da Claudio Villa, presidente del Karting club Busca.

Alla gara di domenica hanno partecipato 83 piloti provenienti da tutta Italia. Per quanto riguarda la classe 60, la seconda prova Trofeo Kart è stata vinta da Stefano Cucco, seguito da Federico Morando e Piermarco Allaco, Marco Zipoli si è invece imposto nella classe 60, procedendo Luca Freduzzi e Christian Bodrato: quest'ultimo è per il «Karting club Busca». E' cuneese il vincitore della categoria 100, Ica/Junior, Gianluca Cossò, del «Karting club Busca», che ha preceduto nell'ordine di classifica Andrea Sciutto, Genova, e il compagno di squadra Guido Busca. Alessandro Pandolfi, oltre al trofeo, ha vinto la gara 100 Ica, seguito da Cristiano Serale di Cerva-



In alto Marcello Lamberti premiato con il Trofeo Panathlon Cuneo da Adriana Bertone, Sergio Levico e Claudio Villa. A lato e sopra le partenze delle gare sul circuito San Barnaba a Busca (MONCAG)

sca e Victor Coggia di Torino. Tutto buschese il podio della Senior: Mario Migliore, Stefano Colino e Flavio Varriale. La classifica 100 Senior/Over è stata vinta da Luca Alfieri. Como. Al secondo a terzo posto sono piazzati i torinesi Paolo Cacioli e Luigi Uccini. Paolo Vico, di Albenga, ha vinto la classifica 125 nazionale, seguito da Roberto Vico di Albenga e Fabrizio Poetto di Dronero. Gianfranco Salvo. Busca si è imposto nella classifica 125 Senior: Marcello Lamberti ha trionfato nella 125 Senior/Over, precedendo Giuseppe Magliano e Alberto Capello, entrambi del «Karting Club Busca». (c.g.)

FOLLA DI TIFOSI PER LA CERIMONIA DELLE «CASTAGNE D'ORO 2001»

A Frabosa Sottana tra campioni e «vip»

FRABOSA SOTTANA

Applausi, fotografie, domande e autografi, per i campioni dello sport che si sono saliti a Frabosa Sottana a ritirare la «Castagna d'oro 2001», assegnata dalla Pro loco in occasione della sagra intitolata alla «reginetta» del bosco.

Per i personaggi invitati dal presidente Paolo Bruno e dal sindaco Pietro Blengini solo l'ex ciclista (oggi commentatore televisivo) Davide Cassani, da forfait all'ultimo, per un impegno di lavoro. Altri c'erano tutti: il vicecampione mondiale sui 400 ostacoli Fabrizio Mori - iridato nel '99 - con la moglie Cristina; il campione mondiale sui misti di nuoto Alessio Boggiatto; l'ex calciatore del Torino Claudio Sala; il figlio del «Campionissimo» Paolo Coppi (accompagnato da Lorenzo Tealdi); l'ex ci della Nazionale di calcio, iridata nel 1982, Enzo Bearzot.

Proprio l'ex allenatore, vincitore al «Mondiale» di Spagna, è stato fra i più applauditi dal pubblico e non ha nascosto un briciolo di commozione.

Il premio è stato consegnato anche a un astro nascente dello sport locale: Michela Basso, tredicenne campionessa di sci, che lo scorso anno si è aggiudicata il «Trofeo Topolino». «Castag-



gnà d'oro 2001» è andata anche al dottor Domenico Ruffi, per oltre quarant'anni medico condotto nel Frabosano, mentre tra i «vip» è stata consegnata a Ivano Zanicchi e a Maria Antonietta

Tre personaggi applauditi a Frabosa Sottana: Enzo (sotto) e a lato Alessio Boggiatto e Maria Antonietta Tiloca (sotto)



Tiloca («Grande Fratello», edizione 2000).

Il presidente Pro loco, Paolo Bruno, è soddisfatto: «Abbiamo iniziato con il maltempo, al «Gala» di sabato sera, ma ci ripresi, con la giornata primaverile di domenica. La presenza di tanti personaggi famosi ha portato anche quest'anno migliaia di visitatori in paese. Il nostro impegno, quindi, è stato ampiamente ricambiato dal pubblico. (p.s.)

VESTIAMO QUALSIASI TAGLIA E QUALSIASI PESO.

UOMO E DONNA

Linee e Capimania. Pelle. Casual & sport.

CONFEZIONATO (AN INTIMO)

TE. 84

TORINO 23

LA SCELTA DI SCEGLIERE

GENOLA 5.5 statale. 20 tel. 0172 648707

Anche la Domenica pomeriggio. Chiuso il lunedì.

Al tuo macellaio chiedi di più!

Il marchio Carni Bovine Certificate valorizza la qualità delle carni prodotte in Piemonte e tutela i consumatori. Allevatori e Macellai che utilizzano il Marchio seguono precise regole e si sottopongono a specifici controlli del Servizio Sanitario Regionale.



CARNI BOVINE CERTIFICATE

Marchio tutelato con Legge Regionale 35183

ALCUNE DELLE MACELLERIE ADERENTI:

- ALBA**
 - CONSORZIO MACELLAI ALBA LANGHE ROERO - PIAZZA S. PAOLO, 3
- BRA**
 - LINEA CARNI ■ ALBERTI LIVIO - VIA POLLENZO, 22
- CARAGLIO**
 - ISAIA DIEGO - PIAZZA GIOLITTI, 1
- CARRÙ**
 - SUPERMERCATO PEIRONE - VIALE VITTORIO VENETO, 42
- CAVALIERMAGGIORE**
 - OLOCCO PIERANTONIO - VIA ROMA, 128
- CERVERE**
 - LEONE CARNI - VIA BRA, 9
- CORTEMILLA**
 - COOP. AGR. MACELLO SOCIALE VALLE BORMIDA - CORSO DIVISIONE ALPINA, 65
- DOGLIANI**
 - OLIVERO GIUSEPPE - VIA MARCONI, 14
- DRONERO**
 - GAUTERO VITTORIO - VIA ROMA, 6
- IVERGHE**
 - MAC. TARICCO DI TARICCO GIANMARCO E.C. SNC - PIAZZA VITTORIO EMANUELE, 18
- FEISOGGIO**
 - FRESIA GIOVANNI - VIA ROMA, 4
- FOSSANO**
 - BARBERIS RENATO & C. - VIA MARCONI, 89
 - MACELLERIA SALUMERIA GRASSO - VIALE REGINA ELVA, 15
- LURISIA**
 - LURISIA CARNI DI ENZO DALMASSO - VIA MADAME CURIE, 23

- MONDOVI'**
 - DA SERGIO - VIA PIAN DELLA VALLE, 12
- MONTICELLO D'ALBA**
 - LIBERALE EZIO - VIA UMBERTO I, 5
- MURAZZANO**
 - BROCARDO ANTONIO - VIA LORENZO BRUNO, 12
- PAESANA**
 - AZ. AGR. S. LUIGI DI ALLIO DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE - VIA ROMA, 30
- RACCONIGI**
 - RACCA GIOVANNI COOP. NEURO DI CONSUMO - VIA PRINCIPI DI PIEMONTE, 3
- ROBILANTE**
 - INAUDI RIALDO - VIA VITTORIO VENETO, 7
- ROCCAFORTE MONDOVI'**
 - SAPORI DI UNA VOLTA - VIA ROMA, 17
- ROCCAVIONE**
 - BOTTEGA DELLA CARNE DI BORSOTTO PIETRO - VIA ROMA, 31
- SALICETO**
 - COOP. AGR. MACELLO SOCIALE VALLE BORMIDA - VIA VITTORIO EMANUELE, 62
- SALIZZO**
 - AZ. AGR. MONCE SEVERINO - VIA MARTIRI LIBERAZIONE, 62
 - MACELLERIA SALUMERIA BORETTO MIRELLA - VIA MAGHELONA, 2/C
- VEZZA D'ALBA**
 - FASSINO BERGIO - VIA SAN CARLO, 5
- VICOFORTE**
 - DA FRANCO - VIA CARIBOGGIO, 35
- VILLANOVA MONDOVI'**
 - CARNI VALERIO DI VIGLIETTI - VIA TORINO, 17/B

L'elenco completo delle macellerie e dei ristoranti lo trovate su:
www.asprocarne.com



Realizzato con il contributo finanziario della Regione Piemonte, Assessorato Ambiente, Agricoltura e Qualità

Via Silvio Pellico, 18
10122 Carmagnola (TO)
Tel. 011.971.58.98

DOPO LA SANREMESE, IN CLASSIFICA I BIANCOROSSI SONO SUPERATI DA IVREA, CANAVESE E SAVONA

Per il Cuneo vetta più lontana

Mister Storgato: «C'è molto da lavorare»

CUNEO
Terzo pareggio per l'Ac Cuneo 1905 che vede allontanarsi Ivrea e Canavese; classifica i biancorossi vengono superati anche dal Savona. C'era molta attesa al «Pratelli Paschiaro» per la gara contro i liguri dell'ex Luigi Cichero.

Sulla panchina biancorossa sedeva per la prima volta infatti Massimo Storgato. Il neo mister, che finora ha diretto tre allenamenti, anche in sequenza dell'assenza dello squalificato Dotti e di Buzzetti - il cui transfer di tesseramento non è ancora arrivato - ha messo in campo inizialmente questo undici: Soldano tra i pali; Lavelli e Bottaro coppia centrale con Giannasi e Lasalandra sulle ali; Sabatini e Dolcetti centrali nella mezzapunta con al fianco i giovani Ferrari e Cadenazzi; in avanti Falanga e Lerda. Nella ripresa Storgato ha inserito Cichero e Campioli al posto di Dolcetti e Lasalandra.

La squadra biancorossa, di fronte a un avversario disposto molto bene in campo, ha palesato volontà ad agonismo, ma non sempre molta lucidità. Ecco il commento del direttore generale Sergio Costamagna: «Il risultato alla fine è giusto: loro non hanno fatto altro che difendersi: sono partiti con l'idea di ottenere il pareggio. A tal proposito, basta lo schieramento che hanno messo in campo. Hanno giocato con un 5-4-1, uno schieramento contro il quale non è assolutamente facile segnare. Noi abbiamo avuto occasioni, una limpida e clamorosa finale con Lerda, ma si vede che la fortuna ha girato le spalle, invece di aiutare chi è il



attuale del Cuneo è normale. Abbiamo bisogno di recuperare tutti i nostri giocatori e lavorare con calma e serenità. Storgato è un allenatore con idee molto chiare ed una volontà di ferro. Lasciamolo lavorare in pace. Se son rose, fioriranno».

Molto tranquillo nel dopogara, mister Luigi Cichero. La sua Sanremese ha disputato una gara ed è riuscita ad ottenere un pareggio meritato. Questo il suo giudizio: «Abbiamo fornito una prestazione attenta, senza grosse sbavature. Abbiamo poco Cuneo e nel finale l'occasione di Lerda è stata propiziata da una disattenzione del difensore, forse abbagliato dal sole. Penso sia un punto giusto e importante dopo due sconfit-



CUNEO (4-4-2)	SANREMESE (4-5-1)
6 FERRARI	2 PERONE
6.5 LASALANDRA	5.5 GIUNTOLI
5.5 GIANNASI	6 DELLA MAGGIORA
6 LAVELLI	6.5 BOCCCHI
5.5 BOTTARO	5.5 (26' al Rialto)
6 SABATINI	6 SCANI
6 DOLCETTI	6 COSENZA
6 (11' al Gardini)	5.5 (38' al lavello)
5.5 F. LERDA	5.5 S. LERDA
6 CICHERO	5.5 PRINCECCHI

Ammoniti: Dolcetti, Lavelli, Cichero; Grillo
Corner: 9-1 per il Cuneo. Spettatori: circa, tenuto in buone condizioni. Prima della gara è ossessivo un di raccoglimento in memoria degli ex giocatori biancorossi Antonio Gibaud e Filippo recentemente deceduti.

Sotto, Storgato (a destra) con Cichero. Sopra, un'azione nel campo.

In campo con i liguri volontà e tanto agonismo ma a sprazzi è mancata la necessaria lucidità

consecutive. Ho dovuto rinunciare a Calabria proprio all'ultimo momento per guai fisici. Tutta la squadra ha disputato una buona gara. Il nostro obiettivo, dopo la salvezza dello scorso anno, è quello di migliorare la posizione della scorsa stagione».

L'allenatore cuneese Massimo Storgato dichiara: «Alla penso che il risultato sia giusto, anche se abbiamo avuto un paio di occasioni, loro una sola. Mi aspettavo questo tipo di partita. C'è molto da lavorare. Penso avere un pizzico di fortuna in più, però la buona sorte bisogna andarsela a cercare. C'è ancora da lavorare, ma i ragazzi hanno recepito quello che ho chiesto in questi giorni. L'han-

CALCIO

Seconda Categoria, Cervere espugna Gallo

Girone N: Marone-Villafalletto 2000 2-2; Bagnolo-Lamorrese 3-2; Gallo-Cervere 0-1; Racconigi-Ravallio 1-3; Monforte Barolo Boys-Raretse 1-3; Moretta-Valvaraita 2-1; Genola-Polonghera 2-1. Classifica: Raretse 18; Bagnolo 15; Cervere 14; Moretta 13; Racconigi 12; Valvaraita 10; Genola 8; Lamorrese, Revello 8; Pro Polonghera 4; Monforte Barolo Boys 3; Gallo 2; Marone, Villafalletto 1. (g. p. c.)

GIRONE D

Poker sul Dogliani

Due Effe-Villar 91 3-4; Olympic-Fossano 2-1; Cameranesa Saliceto-Trinitate Fossano 0-1; San... PoolCaraglio 1-1; Garasio-Dogliani 4-2; Passatore-Azzurra Ceva 1-1; Valvarmenegna-Pedona 1-3. Classifica: Olympic 14; Dogliani, Trinità 13; Fossano, PoolCaraglio, Pedona 10; Garasio 8; Villar 91 7; Passatore 6; Cameranesa, Valvarmenegna, Ceva 5; Due Effe, S. Sebastiano. (g. p. c.)

GIRONE P

La prima vittoria del Koala

Cortina perde, ma resta leader con 16 punti; Castagnola pareggia 1-1 col Canale e sale a 14; terza la Montese, 5-3 alla Silvanese. La Santostefanese (0-0 col Bubbio) ha 7 punti. Primo successo per il Koala con la Castelletese: 0-1 a 4 punti. (g. p. c.)

CATEGORIA

Azzurra e Bernezzo restano comando

Girone A: Ronchi-Ardes 2-3; Azzurra-Maddalene 2-0; Madonna Bruna-Auxilium Cuneo 3-1; Faveragno-Li Ver. Pool 1-1; Cervaschese-Bernezzo 1-2; Cervaschese-Stella Nera 3-0. Classifica: Azzurra, Bernezzo 11; Ardes 9; Maddalene 8; Madonna Grazia, Cervaschese 7; Li Ver. Pool 5; Auxilium, Faveragno 4; Ronchi 3; Stella Nera 2; Cervaschese 1. (g. p. c.)

GIRONE B

L'Auxilium Saluzzo s'impone sul Tarantasca

Villanovetta-Sarnafigi 3-1; Sanfront-Manta 1-4; Envie-Brossasco 3-1; Villanova Solaro-Pro Verzuolo 3000 1-5; Paesana-Costigliolese 1-2; Tarantasca-Auxilium Saluzzo 2-2; Musiallo-San Chialfredo 4-3. Classifica: Villanovetta, Pro Verzuolo 12; Tarantasca, Costigliolese 10; Auxilium Saluzzo, Envie 8; Manta, San Chialfredo, Sarnafigi 7; Villanova 6; Paesana, Musiallo 4; Brossasco 3; Sanfront 1. (g. p. c.)

NOTIC

VeZZa va sei volte a segno

Bandito-Ceresole 4-1; Cerasco-Dial-Castagnolo 3-0; VeZZa-Sportgentile 5-2; Monticello-Rosselli 2000 2-3; Rapid Cavallermaggiore-Cinzano 91 2-1; Cavallerleone-Gunners 1-1; Valpone-Racco 86 0-0. Classifica: Rapid 13; Cerasco, Bandito 12; Rosselli 10; VeZZa 9; Sportgentile, Cavallerleone 7; Valpone 5; Ceresole 4; Racco, Gunners 3; Monticello 1. (g. p. c.)

Europa e Clavesana avanti grande

Carrù-Stella Maria 2-1; San Cassiano-Polpenzo 0-6; Santa Margherita-Farigliano 4-2; Europa Alba-Neive 3-0; Trinità-Dea Narzole 2-2; Clavesana-Due Valli 6-0; Bagnasco-Albanova 2-3. Classifica: Europa Alba, Clavesana 13; Carrù 12; Trinità 11; Dea Narzole, Albanova 9; Neive, Maria 5; Farigliano, Bagnasco, Polpenzo, Margherita 4; Cassiano 1; Due Valli 0. (g. p. c.)

ADESSO O MAI PIU'.

I CONCESSIONARI
TI ASPETTANO CON
OFFERTE STRAORDINARIE.

Fai un giro dai Concessionari, e
parti con la tua nuova Opel, subito.



ASTRA 1.200 16V

- ABS
- DOPPIO
- CLIMATIZZATORE
- PEDALIERA SGANCIABILE
- CHIUSURA TELECOMANDO
- VETRI
- 18 V
- BENZINA 1.200/1.400
1.600/1.800
da 75 a 110 CV
- DIESEL TDI 1.700/2.000
da 75 a 110 CV



PREZZI CON ECOINCENTIVI



AGILA

- PEDALIERA
- A/R
- SERVOSTERZO
- MOTORI 1.000/1.200
55 a 75 CV



CORSA

CORSA 1.700

- PEDALIERA SGANCIABILE
- MOTORI
- SERVOSTERZO ELETTR.
- CHIUSURA TELECOMANDO
- VETRI

DAI CONCESSIONARI OPEL DELLA PROVINCIA DI CUNEO:

ASTEGGIANO

CUNEO S.S. 20 Borgo S. D.
Tel. 0171 261650

SALUZZO Via Savigliano
Tel. 0175 42325

Astauto

FOSSANO P.zza Romanisio, 10
Tel. 0172 60220

MONDOVI' Via Torino
Tel. 0174 44596

L'auto mobile

ALBA Loc. S. Cassiano, 15
Tel. 0173 282853

BRA

OPEL

**OPEL
BLITZ**

UN'OCCASIONE L'AMPO

www.opel.it

Sia dalla parte.

CALCIO PROMOZIONE: CORNELIANO FA 1-0 L'EX CAPOLISTA PIOSSASCO

Alba espugna Dronero e la Sommarivese risale

DISCUSSION


La **Lecco** del girone C del campionato ■ calcio ■ Promozione, dopo sette giornate, ■ spaccata in due tronconi: nella parte alta nove formazioni sono recchive nello spazio di 2 sole lunghezze, con un distacco di ■ ■ punti (da 4 a 6) ■ gruppo formato da sei compagni. Già sbaciato il fanalino di coda Carnagnolese che presenta il proprio attivo soltanto due pareggi.

la situazione non è semplice come potrebbe sembrare a prima vista, e la suddivisione tra il primo ed il secondo [] non è così netta. Capita, infatti, che l'ultima della classe sblocchi sul pari [] quotato Ghisola e che il Corniglian domini contro l'ex capelista Fossasco [] venga raggiunto a tempo scaduto. Tutti fatti che testimoniano [] equilibrio costante, spezzato da episodiche impenne [] quella dell'Albese [] capitano Andrea Alessandria sul terreno della Pro Dronero, dove lo squadrone di mister Ricky Macagno colleziona la seconda sconfitta interna consecutiva, perdendo la testa della classifica ed evidenziando problemi di continuità.

È ancora presto per fare pronostici attendibili, ma è indubbio che la lotta per le posizioni di vertice sarà incerta fino alla fine e che al comando rimarrà chi avrà costanza di risultati. Con una situazione di incertezza così pronunciata, bastano un paio di prove positive di fila per portarsi in alto, come dimostra ■ **Sommariavese** che con due ■ consecutivi scala l'Ingraduatoria, sistemandosi a 2 punti dal vertice.

Discreto [] per il Valli Monregalesi che con due battute d'arresto in quindici giorni piomba nella [] più bassa della classifica, in una posizione non certo congrua al valore della squadra e alle attese di precampionato.



L'Albese
del capitano
Andrea
Alessandria
(nella foto)
ha 
i droneresi
che sono alla
seconda sconfitta
completiva

con un poker: edoppiette di Tappero e gol ■ Carta e Parola. Alle spalle della battistrada, ■ il Fancalieri, 4-2 ■ San Secondo: a segno Scopel (2), Castellino ■ Nices per i locali; Quacquarelli e Mazzoccoli per gli ospiti. Si riporta in alto ■ l'Olmo Donatello, espugnato ■ il campo del Cavour grazie ai centri di Milliccia, Bottasso e Destefanis, mentre conquista punti importanti ■ Belinette con il largo ■ a ritenuto spese del quotato Roero, dime ■ dalle edoppiette di Leo e ■ e ■ centro di Cometto; in gol Gaunel e De Lucia per gli avversari. Pareggi tra Chiusa e Boves, gol di Macario ■ Genhari, Castagna-Savigliano ■ e Virtus-Carnagnoles ■ a.c.]

PRIMA CATEGORIA. In vetta, conti-
nua il braccio ferreo tra il
Barge, che mantiene il primato
grazie al sulla Stella Azzu-
ra firmato da e Hesso, e
l'inseguitori Busca, che risponde

ECCELLENZA: CENTALLO E CHERASCO. PARI IN RIMONTA. FOSSANO E SOMMARIVA PERNO RECRIMINANO

Saluzzo è nell'alta classifica

L'uno-due in 60 secondi manda «ko» il Bra

SALIZO

Il Pinorolo **ardente** la leadership, ma ora sente il fiato del Saluzzo che insegue ad un punto e **ardente** a tiro anche di **ardente** Acqui. **ardente** di 3 lunghezze. Questo, in sintesi, il responso della settima giornata di Eccellenza che, con sette pareggi su otto gare, conferma il grande livellamento.

L'unica eccezione è rappresentata dal Nizza Millefonti che non ha mai vinto e che proprio domenica scorsa ha conquistato il primo punto stagionale contro il Sommariva Juri.



Da sinistra Melino
del Sommariva
Perno (3 volte
in vantaggio
col Nizza
Millesimati)
e (Foto
L'immagine)
Caridi, uno dei
saluzzesi co-lezio-

anche Libarna, Bra, Fossanese, Novese e Orbassano, che con 5 punti di vantaggio hanno ampie possibilità ■ recuperare ad inserirsi nella «bagarre» per il titolo.

Saluzzo, al quale ■■■■ stati sufficienti quarantacinque minuti per ■■■■ la resistenza del Bra. Determinante per i granata l'undicesimo realizzato poco dopo la mezz'ora: nello spazio di 60", da Dutlo

■ Sandro Damilano ha controllato con tranquillità la reazione dell'avversario, mantenendo intatte la propria rete.

Soddisfatto il comportamento ■ ■ ■ ■ ■ altre cuneesi. Il Centauro ha ■ ■ ■ ■ ■ colto un paraggio eccellente sul ■ ■ ■ ■ ■ terreno della blasonata Novese, ■ ■ ■ ■ ■ recuperando lo svantaggio con un gol ■ ■ ■ ■ ■ Turini, ■ ■ ■ ■ ■ e ■ ■ ■ ■ ■ un ■ ■ ■ ■ ■ gol d'ora alla fine. Meno grati- ■ ■ ■ ■ ■ ficante l'1-1 ottenuto dalla ■ ■ ■ ■ ■ se ■ ■ ■ ■ ■ l'Ovada, e ■ ■ ■ ■ ■ in cui tutte e giuste sior ■ ■ ■ ■ ■ ta Saverio Roman, direttore sporti- ■ ■ ■ ■ ■ vo degli azzurri - ed in cui tutti i ■ ■ ■ ■ ■ nostri sforzi si sono vanificati. Sul ■ ■ ■ ■ ■ piano del gioco e dell'impegno, la ■ ■ ■ ■ ■ squadra ■ ■ ■ ■ ■ è sempre espressa bene e ■ ■ ■ ■ ■

non ha nulla da farsi: rimproverare. La manovra espressa non è confortevole ■ ■ ■ classifica. Purtroppo la fortuna ■ ■ ■ ci assiste: inassumibili evitabilissimi ■, pur creando molto, abbiamo difficoltà a segnare. Finché nulla è compromesso: siamo sempre nel gruppo delle griffe e possiamo recuperare. Speriamo di uscire ■ più presto da questa crisi di risultato.

Situazione analoga per la Cheraschese che aveva disputato ottime gare senza riuscire a capitalizzare le favorevoli occasioni costruite. Domenica scorsa il vento pare sia cambiato: i nerostellati, rimontati nelle ultime gare, stavolta hanno agguistato il pari grazie ad un'autoretà dell'acquosa Longa a tempo largamente scaduto. Le prestazioni dei cheraschesi restano comunque di ottimo livello.

Stenta a trovare la quadratura del cerchio. Summariva Perno di Milano e compagni, che a Torino, col Nizza-Millefonti, ha perso un'ottima occasione per conquistare i 3 punti: per tre volte in vantaggio, si è fatto sempre raggiungere a causa di ingenuità facilmente evitabili. La squadra, nonostante la buona volontà, mostra limiti di organizzazione, di gioco e di continuità. (a. c.)

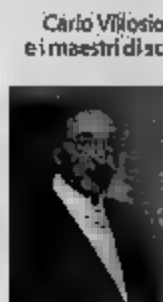
TAVOLA ROTONDA, INTERVENTI E DISCUSSIONI AL CONGRESSO NAZIONALE DI MEDICINA SPORTIVA ORGANIZZATO A CUNEO

Con il Decalogo dello sciatore più sicuro anche lo snowboard

A corollario del terzo congresso di medicina dello sport tenutosi sabato 11 nel Centro Incontri della Provincia a Cuneo e coordinato da Carlo Villoio, dedicato principalmente quest'anno alle problematiche medico traumatiche dello snowboard, ci sono state anche una  e una tavola rotante  ad interventi e discussioni sulla sicurezza e l'organizzazione sanitaria riguardante tutte le discipline e le attività amatoriali che si svolgono sulle piste innevate, con la partecipazione di Aldo Meinero, consigliere collegio regionale, maestri di sci

di fondo nonché consigliere Pisci al Coni provinciale.

Interessanti i dati rivelati da Giuseppe Massazza, del Servizio medico olimpico, riguardanti i ■■ otto stagioni invernali, nella «Via Lete», comprendenti le stazioni sciistiche ■■ di Sestriere, Claviere, Samsicario, Sauze d'Oulx e Cosana: 1.2248 gli interventi di soccorso sulle ■■ piste, le cui richieste sono passate da 3,7 per 1000 sciatori giorno ■■ stagione '87/88, alle 6,9 in quella '99/2000, dovuto anche al forte incremento degli utenti, ■■ che comunque rivela un'incidenza di 5,29 infortunati per 1000 sciatori giorno.



Carlo Villoresi
e i maestri d'acci

La Regione Piemonte, a differenza di altre, non ha ancora legiferato in materia di sicurezza sulle piste da sci e pertanto le uniche disposizioni cui ci si può attenere sono quelle del



«Decalogo dello sciatore», emanato dalla Federazione internazionale sci nel 1967. Disposizioni basate soprattutto sulla prudenza e sull'opportunità del sorpasso a sinistra, che valgo-

no anche per gli utenti dello snowboard, per i quali quasi tutte le stazioni sciistiche del cuneese mettono a disposizione aree specifiche adatte almeno per gli allenamenti. (g. sp.)

NEO AZIONE PUBBLICITARIA





**A ottobre Citroën ti offre
l'HDI Common Rail ■ meno del benzina.**

Citroën, leader della tecnologia diesel, presenta i motori diesel Common Rail ■ Iniezione diretta ad alta pressione: potenti, silenziosi ■ rispettosi dell'ambiente. E oggi, la sua tecnologia **HDI Common Rail**, Citroën te ■ offre ■ meno del benzina.

Inoltre, su ■■■■ ■ gamma, acquisti ■■■■ e paghi a partire da gennaio 2002.

Esempio di ■■■■: ■■■■ Picasso 2.0 HDi 90 CV, prezzo L. 33.900.000, anticipo L. ■■■■, capitale da finanziare L. ■■■■, spese pratica e bollo L. 270.000, n° ■■■■ da L. 409.147, T.A.N. 8,50%, T.A.E.G. ■■■■. Salvo approvazione Citroën Finanziaria.

Citroën Finanziaria. ■ Soluzioni d'acquisto.

È un'offerta ■ collaborazione con ■ Rete dei Concessionari Citroën. Scade il 31 ■■■■



Xsara Berline 2.0 HDi SX 90 CV
L. 28.500.000
ABS, 4 airbag.



Berlingo 2.0 HDi N.F. 90 CV
L. 29.500.000
Airbag, climatizzatore, tetto multifunzione



Xsara Picasso 2.0 HDi SX 90 CV
L. 33.900.000
■ airbag, climatizzatore, computer di bordo, sistema MULTIPLEXAGE

NUOVE OFFICINE AUTORIZZATE CITROËN ZONA ALBA

FONTANONE AUTORIPARAZIONI - Loc. Crociera Burdina, 6 - Fraz. Pollenzo - ■■■■ (CN) Tel. 0172.478881

VERRE GIUSEPPE - Via Aldo Moro, ■ - Sommariva Bosco (CN) Tel. 0172.55251



CUNEO 0171.401295 **SALUZZO** 0175.42305 **MONDOVI** 0174.553022 **ALBA** C.so Europa, 140

La Nostra Organizzazione in Provincia ■■■■

OFFICINE AUTORIZZATE

Abbona Giovanni - Saliceto - 0174.98126 Depretis Chiaffredo - Barge - 0175.346280

Aime e Fantino - Cervasca - 0171.85064 Grosso Igliis - Saluzzo - 0175.249121

Auto 2000 di G.Marcello - Casalgrasso - 011.9755099 Meccanica ■ S. Rossi - Ceva - 0174.722228

Automobili Ghia s.n.c. - Savigliano - 0172.712427 Taricco Ello - Narzole - 0173.77360

CARROZZERIE AUTORIZZATE

Allasia ■ Tavella s.n.c. - Genola - 0172.68404

Giachello Autocarrozzeria - Ceva - 0174.704533

Grosso Franco - Beinette - 0171.384145

Jolly s.n.c. - Mondovì - 0174.47610

PROSSIMA APERTURA NUOVA CONCESSIONARIA AD ALBA C.SO EUROPA, 140

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa. Prezzo fuori le mura chiavi in mano I.P.T. esclusa. E' esclusa la garanzia Citroën 3 anni o 100.000 km.

PALLAPUGNO: ENTUSIASMO A MONTICELLO DOPO IL NETTO SUCCESSO CONTRO IL CAMPIONE BELLANTI

Sciorella, l'euforia è un'insidia

«Attenzione: lo scudetto non è ancora vinto»

MONTICELLO

È finita con una festosa ne di campo la prima finale scudetto della pallapugno che ha visto il successo di Alberto Sciorella (Italgelatina-La Commerciale) contro Giuliano Bellanti (Maxisconto) per 11-5. Sfidando la scaramanzia e le Giancarlo Grasso, allenatore monticellesse, è persino comparsa una bottiglia di spumante che innaffiato giocatori e pubblico al del campo. Tanta euforia è giustificata dal successo di Sciorella, cui lo stesso è stato. Adesso il rischio per i monticellesi è, appunto, l'eccessiva euforia. «Guai ad andare a Cuneo - ha detto ad esempio Giancarlo Grasso - convinti di già lo scudetto in tasca. Spero che quello spumante stappato troppo presto non porti sfortuna. Questo, questo, agguagliare in squadra mi proprio piaciuto: in settimana avevo visto che in forma e sul campo l'hanno dimostrato. Nella prima parte dell'incontro, Sciorella è stato grande, poi controllato. Mi è un po' tonfo, ma i sono stati perfetti. A Cuneo sarà dura; occorrerà metterci in testa che siamo sullo 0-0. Certo potremo giocare con maggiore tranquillità psicologica, sapendo che in ogni potremo andare alla "bella".

Il verdetto del campo è stato nettissimo: Sciorella ha superato l'avversario con grande autorità, dimostrandosi più in forma fisicamente, più concentrato, sempre padrone campo. Bellanti, invece, ha deluso i supporter: è parso mai molto incisivo ed ha commesso numero impressionante di falli che hanno spianato la stra-



Alberto Sciorella (Italgelatina-La Commerciale, a sinistra) e Giuliano Bellanti (Maxisconto, sopra) si sfideranno di nuovo sabato prossimo a Cuneo (MONTICELLO)

agli Ivan Dutto è apparso molto deluso: «Della squadra salvo solo il terzino Unnie; tutti gli altri sono stati disastrosi. Bellanti è stato discreto in battuta, ma troppo. Ha concesso quasi sempre due falli per gioco, qualche volta addirittura tre. Non era il solito Bellanti. Forse ha sentito troppo la partita, che non dovrebbe succedere ad uno come lui, sei volte finalista. A Cuneo dobbiamo cercare il riscatto che potrà dare solo se riuscirà a giocare molto meglio.

Tutti l'altro clima, ovviamente, nel clan monticellesse. Il primo ad esprimere è il sindaco Valerio Chiesa: «Per l'immagine del nostro paese

è un risultato bellissimo, in uno sport così radicato nelle tradizioni. Lo sferisterio è antico, ed essere tornati in alto quest'anno è assai significativo. Merito di una società forte, che è riuscita a creare ai giocatori un clima sereno. Ora c'è grande entusiasmo. Sabato andremo a Cuneo per cercare il bis. Siamo organizzando un pullman tifosi per fare sentire a Sciorella ed ai suoi compagni tutto il nostro incoraggiamento.

Euforico anche Felice Cornaglia presidente della Monticella: «Non ci aspettavamo un Bellanti così sotto tono, però Sciorella ha giocato benissimo. Non è ancora fatta, ma il nostro capitano è in forma. Sono sicuro

però che Bellanti saprà riprendersi».

Anche Sciorella, liberatosi dalla fatica dell'abbraccio dei tifosi, sparge a piene mani inviti alla prudenza: «All'inizio della partita era molto teso, poi i miei compagni mi hanno subito aiutato e siamo riusciti a partire forte. Il successo è arrivato più facilmente del previsto, però non penso di già vinto lo scudetto, ma solo di essermi aggiudicato una tappa. Sabato Bellanti avrà sicuramente d'orgoglio. Poi aggiunge sornione: «Sul campo di Cuneo io mi trovo molto bene», ricordando di aver vinto i suoi due scudetti, sempre alla bell'andata, proprio in quello sferisterio. (a.s.)

IN C1 A BOVES ANCHE GRANDA BASKET PARTE BENE MA CEDE NEL FINALE

Il Giornalino dura 2 tempi poi s'arrende all'Omegna

Il palo le formazioni provinciali dopo la terza giornata d'andata campionati di serie C1 di basket. Il Giornalino è stato battuto nettamente ad Alba per 86-92 dal forte Omegna, rivelatasi un troppo duro per le sue forze attuali; Granda Basket Amatori Cuneo) è stata invece superata dall'Alessandria, da cui era già stata sconfitta in Coppa di Lega, per 61-79.

Ad Alba, il Giornalino ha retto il confronto con l'Omegna per due tempi, poi è crollato. Priva di Simoni e con qualche altro giocatore acciaccato, la formazione di Pietro Cardile ha retto bene nel primo tempo, sorprendendo gli avversari chiudendo in vantaggio per 18-15. Buono anche il secondo periodo finito in ritardo di 3 lunghezze (33-37). Il c'è dopo l'intervallo, quando gli ospiti hanno fatto valere velocità, precisione e continuità sotto canestro. L'Omegna è andato in fuga chiudendo la terza frazione sul 45-66 e la quarta sul 66-92. Gli albesi hanno molto in difesa, anche sbagliando in attacco, fallendo troppi tiri liberi (19/42 in percentuale realizzazione). «E' andata bene per i primi due tempi - ha detto il coach Cardile - quando abbiamo fatto pressione sugli avversari, riuscendo a sorprenderli. Poi siamo crollati sia fisicamente che mentalmente. Assente Simoni, ma possibilità di far ruotare i lunghi fra i quali Pavese risentiva ancora dolore alla caviglia. I nostri avversari sono sicuramente forti, noi un po' troppo fragili di testa».

A Boves, anche Granda Basket ha avuto una partenza felice che l'ha portata in vantaggio per 11-2 nelle battute iniziali. Il quintetto composto da Cometto,

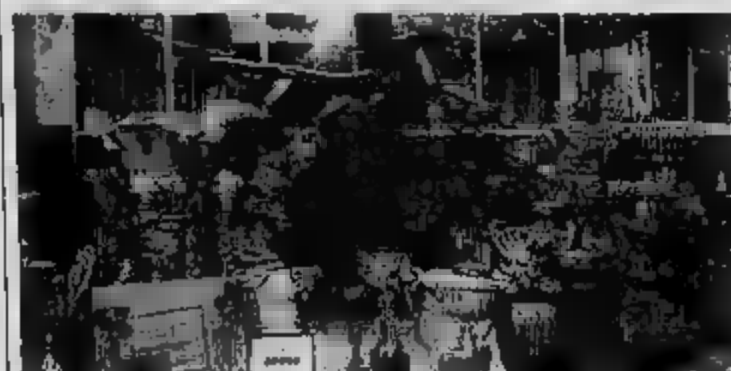


Da sin., l'albese Simoni (infortunato) e il cuneese Caprio, gravato di 5 falli

perato è poi passata in testa quando ai termine. A metà gara il punteggio è fissato sul 25-29. In chiusura il coach dei cuneesi Alberto Maniscalco ha anche bito un fallo tecnico.

Come ad Alba, nel terzo tempo un cedimento vistoso dei padroni di casa: un parziale di 1-17 ha proiettato gli alessandrini di Tedesco il successo, condannando i locali alla sconfitta. Nel finale sono usciti per i falli Intennimmo e Caprio e la situazione, già compromessa, non potuto essere modificata. Migliori realizzatori sono stati Olivero con 13 punti, Cometto 12 e Reineri con 12. (a.s.)

MOTOCROSS



I tre titoli del pilota garessino Roberi

Stagione da incoriciare per il campione garessino motocross Vinicio Roberi che ha fatto incetta di titoli - ne ha conquistati tre - e di trofei, una ventina, con successi a Montevarchi e Mantova. Ex tricolore Enduro, tesserato per il club Cova Team Red Boy, Roberi la sua Honda 125 preparata Gianni Amerio si è imposto nel Campionato nazionale «Trofeo Honda montevarchi 125 cc», regionale Interprovinciale. (s.c.)

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA



Nuova Honda Civic 5 porte. Un mondo spazio, un mondo di possibilità.

- Finanziamento 20 milioni in 36 mesi a zero*. 0, in alternativa:
- No-stop: minirate da 249.000** lire al mese e, i primi tre anni, dell'auto in o incendio***.
- In più, sopravvalutazione fino a 3 milioni dell'usato, rottamare.

*Esempio di finanziamento: Nuova Honda Civic 5 porte. Prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa): L. 30.593.066 (€ 15.800,00). Anticipo (o valore dell'usato in permuta): L. 10.593.066 (€ 5.470,00). Finanziamento: L. 20.000.000 (€ 10.329,14) in mesi. Rata da L. 555.800 (€ 277,90). Spese iniziali: L. 300.000 (€ 154,04). T.A.N. 0,00% T.A.E.G. 0,89%. Salvo approvazione Honda Finisystem.

Esempio di finanziamento: Nuova Honda Civic 5 porte. Prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa): L. 30.593.066 (€ 15.800,00). Anticipo (o valore dell'usato in permuta): L. 8.593.066 (€ 4.437,95). Importo finanziato: L. 22.000.000 (€ 11.362,05). Importo rata: L. 128.600 (€ 64,30). Mese rata al 37° mese: L. 18.000.000 (€ 9.000,00). T.A.N. 5,05% T.A.E.G. medio 6,89%. Salvo approvazione Honda Finisystem. *C il prospetto. Concessionaria.

Concessionaria Ufficiale

ISOARDI

Beinette (Cn) - Via Martiri, 26 - Tel. 0171 385 338

VOLLEY A1: CASA MODENA ESCE DELLA CRISI TRAVOLGENDO (3-0) CUNEO

Niccolai, Batiste e Malaventura sugli scudi

B1E11A

Il giovane play
Matteo
Malaventura (a
sinistra nella foto
di **CRISTIAN**
Micheletti) tra i
migliori contro la
Muller
Verona insieme
all'ex
Montecatini
Andrea Nicolai
(in basso) che ha
segnato l'
■ decisivo
nel tempo
supplementare



capace di afferrare i rimbalzi, un circoletto rosso va ad appuntare la prova di Michael Batiste. Il «lungo» della Lauretana ha chiuso la partita con 14 punti, 5 rimbalzi, 2 stoppate e 2 palle recuperate, — 26 di valutazione —; in altre parole 2 migliore

partita. Finalmente sopra
righe anche Matteo Malaventa,
altro giocatore fondamentale
per i delicati equilibri della
Pallacanestro Biella: 12 punti
e 9 di valutazione.

«Matteo arrivava un periodo
grigio che lo aveva

I banali errori che hanno caratterizzato il match hanno fatto parecchio arrabbiare coach rossoblu. «Il mio lavoro è quello di cogliere la scostanza di Ramagli». Dopo il successo la Muller abbiamo punti in classifica e questo non solo ci gratifica, ma stare più sereni e consapevoli delle nostre possibilità. Però veda ancora troppa ingenuità che continuano a ripetersi: dobbiamo lavorare per eliminarne il più possibile e per non ripetere altre brutte figure soprattutto di fronte ai nostri pubblici.

**Il direttore generale
Beppe Cormio
«Dov'è finita la squadra
dello scorso anno?
Mancano forza d'animo
determinazione
e spirito di gruppo»**



Il muro della Nolcom Srebancà in azione durante la partita persa con Modena

Noicom Brebanca un'altra delusione

«Sono amareggiato», dice il presidente Ezio Barroero, «e ora mi sveglierei, di tirare fuori la capacità di reggere, la grinta, la cattiveria per sopprimere qualche problema che stiamo avendo in attacco. Domenica arriva Milano. E' l'occasione di reggere, di dimostrare quanto vale questo gruppo. Quella è l'Asystel: è una partita importante, che speriamo giocare davanti a un grande pubblico. Ci crediamo molto e speriamo sia un'opera d'arte».

TUNED

Qualcuno in città. Nolkom si era quasi offeso a veder paragonare le presunte crisi della squadra di De Giorgi con le reali difficoltà di Modena. Invece a ■■■■ annalana è arrivata ■ sconfitta più amara - la terza dell'anno - e nelle proporzioni meno attese ■ questo difficile ■ strano avvio di stagione. Tanti errori e soprattutto ■■■■ percentuali d'attacco che non possono non far preoccupare la società soprattutto in vista della partita di domenica, quando a arrivare all'Ayestel Milano, una sfida a cui i cuneesi tengono molto, soprattutto ■■■■

tutto gridando l'amara semi-
nale scudetto dallo scorso

«La squadra non gira a mille e
sorpreso - dice l' direttore
generale, Beppe Cormio - dov' è
finita la forza di quella squadra,
quella capacità morale di ottene-
re risultati? Inducioso che
questo gruppo possa essere mol-
to; ma mi ha fatto male l'uteg-
giamento in campo, la poca
coesione, il non essere gruppo».

«Rispetto allo scorso anno
rinarca - dice Cormio - abbia-
mo più maturità da Sammelvo-
e Omrcen, ora deve una
squadra a sfornare, una
formazione più consapevole del-
le doti. Il vedo poco cattivi»

Oggi la Noicom Brebance tor-
na in palestra qualche car-
tezza in meno, l'obiettivo d-
servizio che non
punge più e soprattutto per
tornare ad essere una squadra
aggressiva, determinata e aspa-
di l'avversario
anno fa: II f-

NISSAN

**ALMERA.
DIRITTO AL DIESEL.**

**ALMERA TD È TUA DA € 13.700,00
(L. 20.526.899)***

Su Almera Turbodiesel è tutto di serie:

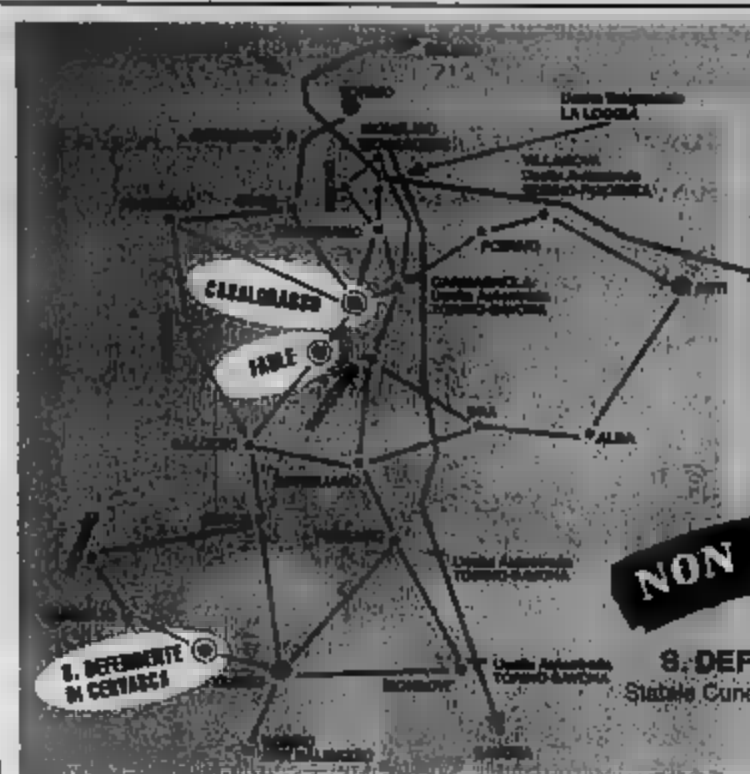
- Nuovo motore iniezione diretta da 140 CV per 21 km al litro
- Doppio Airbag
- ABS
- Servosterzo
- Climatizzatore
- Garanzia di 3 anni o 100.000 km

SEE THE CHANGE
www.nissan.it

TARGA

DISPONIBILE ESCLUSIVAMENTE LA UFFICIALE NISSAN

CUNEO - Via Torino, 178 - Tel. 0171 412441 - **MONDOVÌ** - Via Torino, 64 - Tel. 0174 42064



**Cucine
Elettrodomestici
da incasso
Camerette e Mobili massicci**

NON SOLO CUCINE
Mobicasa

S. DEFENDENTE DI CERVASCA
Stabile Cuneo-Caraglio - Tel. e Fax (0171) 85488

COMPOSIZIONI
PROVENIENTI DA
MOSTRE E FIERE
SCONTATE
FINO AL 60%

IVA TRASPORTO
E MONTAGGIO
COMPRESI NEL
PREZZO

PAGAMENTI
PERSONALIZZATI
FINO A 60 MESI

**UNA VASTA ESPOSIZIONE DI MOBILI
AMBIENTATI A PREZZI TRASPARENTI E COMPETITIVI**

CENTRO LIQUIDAZIONE MOBILI

AREA "PUNTO
NOTTE" PER
SCEGLIERE E
PROVARE IL
MATERASSO CHE
PIÙ VI SI ADATTA

VASTISSIMO
CENTRO CUCINE

CENTRO
SPECIALIZZATO
ELETTRODOMESTICI
DA INCASSO

CASALGRASSO (CN)

Statale Torino-Saluzzo - Tel. 011/976175 - 011/976857

ORARIO D'APERTURA: SABATO 9-12,30 - 15-19,30 - LUNEDÌ CHIUSO - DOMENICA POMERIGGIO APERTO 15-20

3.000 MQ DI ESPOSIZIONI - MOBILI E ELETTRODOMESTICI DA STOCK
Centinaia di soluzioni d'arredamento al miglior rapporto qualità-prezzo

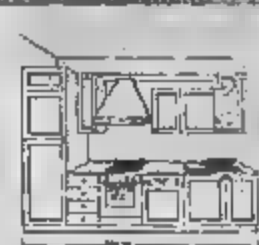


GRAFICO 2 (Classico)
ELEMENTI COMPRESI NEL GRAFICO:
- Composizione mt. 3,30
- Isola mt. 2,40
- Colonna frigo altezza 2,40
- Isola camino da 90
ELETTRODOMESTICI COMPRESI NELLE COMPOSIZIONI:
- Frigo Freezer 240 lt.
- Forno Elettronico vari colori
- Piano cottura a gas sec. elettrica inox
- Lavastoviglie a scomparsa
- Lavastoviglie a scomparsa



CUCINA CLASSICA ■ NOCE ESOTICO MASSICCIO
PERSONALIZZABILE CON NUMEROSI ACCESSORI
VERSIONE GRAFICO 1 DA **L. 4.080.000** GRAFICO 2 DA **L. 4.980.000**

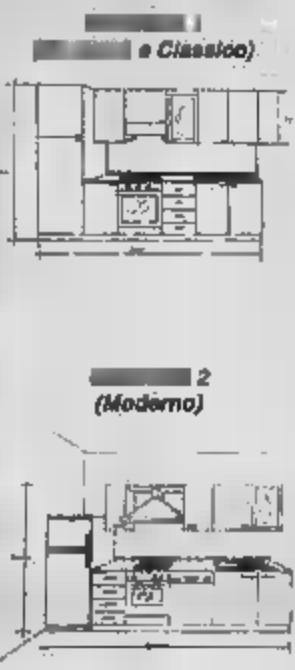
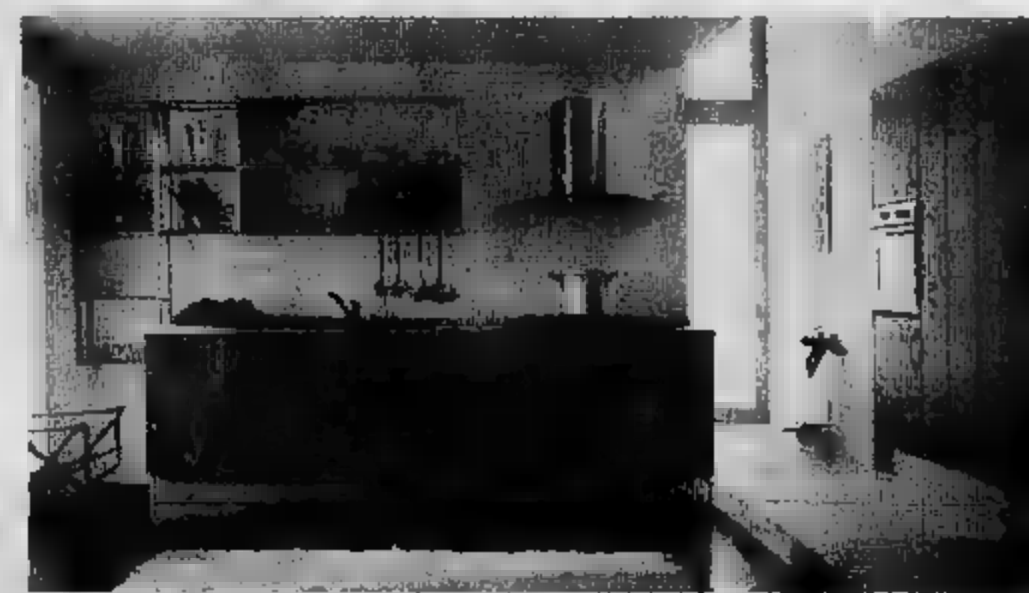


GRAFICO 1 (Moderno)
ELEMENTI COMPRESI NEL GRAFICO:
- Colonna 60 per Frigo
- Base 45 - Piano 45
- Base 60 per Forno e Cappa 60 Filtro
- Base 45 Cappa e P. 45 Vetro
- Base 60 Sottolavabo
- Scappellotti 60
- Top unico cm. 240 - Alzavetro
- Zuccheriera unico + 2000lt. finali
ELETTRODOMESTICI COMPRESI NELLE COMPOSIZIONI:
- Frigo Freezer 240 lt.
- Forno Elettronico vari colori
- Piano cottura a gas sec. elettrica inox
- Lavastoviglie a scomparsa
- Lavastoviglie a scomparsa
- Lavastoviglie a scomparsa
- Lavastoviglie a scomparsa



CUCINA IN LAMINATO STONATO ■ COLORI E PERSONALIZZAZIONI
PREZZI A PARTIRE DA: GRAFICO 1 **L. 3.490.000** GRAFICO 2 **L. 4.980.000**

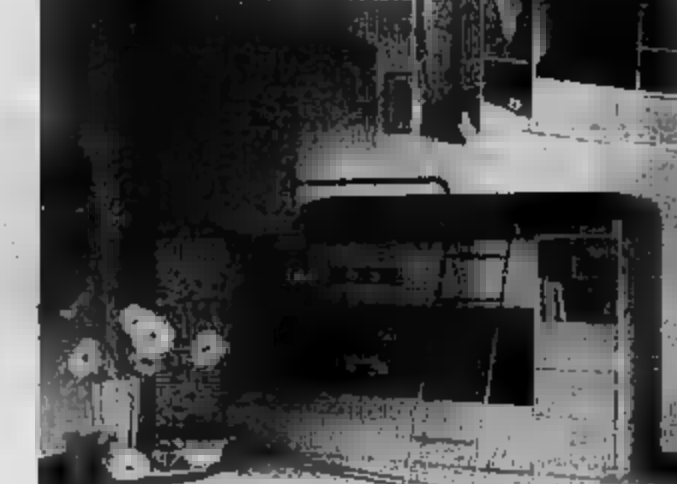


SOGGIORNO IMPIALLACCIATO NOCE/PANNA
L. 1.980.000 (FINO AD ESAURIMENTO SCORTE)

**PARETE
MODERNA
L. 1.190.000**
(FINO AD ESAURIMENTO SCORTE)



**CAMERETTA A PONTE
LETTO ■ SOPPALCO
E SCALETTA 3 POSTI
LETTO TOTALI
DA L. 1.390.000**



**ARMADIO SCORREVOLE ■ ANTE
MAXI CON INSERTO IN VETRO ACIDATO
DISPONIBILE ■ TINTA CILIEGIO E COLORATO
A L. 2.290.000**

Gli articoli
esposti con
l'asterisco sono
solo esposti anche
nel nuovo punto vendita
di S. DEFENDENTE di
CERVASCA (Cuneo)



**CAMERA
MATRIMONIALE
ARTE POVERA
DI
COSTRUZIONE
ARTIGIANALE
A L. 5.980.000**

**GIUSTE
SCELTE
GRANDI
RISPARMI**

**IL MAGAZZINO
DEI
MOBILI**

FAVOLESE

Strada Statale Torino-Saluzzo - Tel. 011/974272

**FAVOLESE OCCASIONI SUI MOBILI USATI
E SUGLI ARTICOLI DI FINE SÉRIE**

ORARIO D'APERTURA: MARTEDÌ - SABATO 9-12,30 - 15-19,30 - DOMENICA E LUNEDÌ CHIUSO

**UNA VASTA ESPOSIZIONE DI MOBILI AMBIENTATI
A PREZZI TRASPARENTI E COMPETITIVI**

CartaSi **Visa** **Maestro** **ELECTRON**

SIAMO CONVENZIONATI CON LE PIÙ DIFFUSE CARTE DI CREDITO

**OCCASIONI
PROVENIENTI
DA
STOCK**

TRA PROGETTI E PREOCCUPAZIONI



La presidente della Provincia Brescia (foto), ha ricevuto una delegazione della Telecom in preparazione dell'incontro con l'amministratore delegato Tronchetti Provera. Ha ribadito le preoccupazioni per il trasferimento della sede legale a Milano e anche per il polo Ivrea-Olivetti. Da parte sua la delegazione Telecom ha annunciato l'esistenza di piani di sviluppo per tutto il settore delle telecomunicazioni sull'intero territorio provinciale



CONVEGNI SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO - a Casale sul rischio amianto al Politecnico di Torino sulla lotta agli infortuni sui luoghi di lavoro - la Regione Piemonte - anche in vista dell'apertura di decine di cantieri per le opere pubbliche - interviene sul tema della sicurezza. Il presidente Ghigo dice: «Abbiamo un programma di interventi per migliorare la sicurezza del fenomeno infortunistico»

Unicredit, Torino corre per la sede finanziaria

Salvaguardati il marchio Crt e organici

Luciano Borghesani

Potrebbe essere il «privato banking», cioè l'attività bancaria per utenza alta, fascia di reddito nazionale assegnata dall'Unicredit alla Regione Piemonte. L'alternativa è la concorrenza con Bologna per ottenerlo, l'alternativa è la sempre nazionale, definita «retail» (collettiva) e sportiva, che per il «corporate» (specializzato per le imprese) pare più accreditato a Torino.

Dai tre segmenti cui l'Unicredit intende riorganizzare il 2002 «private banking» sembra quello più consono alla realtà e soprattutto al futuro torinese. L'amministratore delegato, Alessandro Profumo, nell'incontro con i dirigenti della Regione, Enzo Ghigo, e il sindaco Sergio Chiamparino, ha riconosciuto che nell'Italia Nord-Ovest

affermando una nuova vocazione finanziaria, da sostenere. La sintonia con il progetto indicato da Profumo deriva anche da altre garanzie per le quali è stato promesso impegno: la presenza di una nazionale a Torino consente la conferma del rapporto fiscale esistente con gli enti locali, la salvaguardia dei livelli occupazionali della Crt (oltre al mantenimento di Mediobanca, di cui ha parlato con il presidente della Provincia, Mercedes Brasso), e parte qualche fisiologica riduzione del personale attraverso il blocco del turn-over; b) la valorizzazione del marchio Crt in Piemonte e in Valle d'Aosta.

E poi questa è un'operazione di sviluppo, non solo di ottimizzazione: Profumo ha spiegato che il riassetto complessivo porterà un incremento del valore patrimoniale e degli utili, di cui il 70 per cento con l'abbattimento dei costi. Giudizi positivi

confronti torinesi, ma certamente avrà bisogno di atti scritti per il progetto. Il piano che ci è stato presentato - ha detto il presidente della Regione, Enzo Ghigo - è condivisibile perché può nella sua attuazione garantire sviluppo per il Piemonte. Abbiamo avuto garanzie sul rafforzamento della presenza della Crt nel territorio, della funzione che ha sempre esercitato nel tessuto imprenditoriale locale e sugli organici. Ottimista il sindaco Chiamparino: «È un progetto che consente di potenziare le redditività e quindi la potenzialità del sistema Unicredit in Piemonte. L'identità non sarà indebolita, ma rafforzata. Profumo ha risposto positivamente alle nostre richieste di mantenere la fiscalità locale in rapporto alla riorganizzazione aziendale e dell'accrescimento dell'impegno Unicredit per gli investimenti nelle infrastrutture e nella tecnologia».

L'illustrazione del piano ha confermato anche Fabrizio Lenzone, vice presidente di Unicredit e consigliere delegato della Fondazione Crt, ad avvenuto in clima molto positivo e di collaborazione. Lenzone ha precisato peraltro che il consiglio della Fondazione (che ieri ha ascoltato direttamente il progetto dell'amministratore delegato) darà il via libera al piano per il riassetto Unicredit solo dopo il confronto con le altre Fondazioni azioniste del gruppo bancario milanese con il territorio.

A quando l'approvazione del progetto da parte del cda dell'Unicredit? La risposta resta data, se non nell'agenda di Profumo, che ha detto: «Partirò il piano definitivo nel 2002. In ogni caso, la valutazione non tutte le attività coinvolte, i tempi saranno brevi perché l'obiettivo dichiarato è di riorganizzare tutto il processo di riorganizzazione del gruppo nel 2002».



Potrebbe essere l'attività per utenti di fascia alta, il ruolo nazionale assegnato da Unicredit alla Crt

Impianti Aem

Interventi in Comune ancora polemiche

Giuseppe Sangiorgio

«Un po' di sorpresa, la situazione è sotto controllo». L'assessore Roberto Tricarico con questa risposta ha tentato di tranquillizzare la Sala consiliare sul caso Aem, ossia sull'elenco di lavori per rimettere a norma impianti elettrici in edifici municipali, presentato dall'azienda di via Bertola con un costo ipotizzato intorno ai 65 miliardi.

Il problema, sollevato dal gruppo di Forza Italia con un'interpellanza, è stato discusso ieri. Il vice capogruppo Fiamma Chiavarino ha delinuito la vicenda ambigua e pasticciata, che esultano grazie alla ricostruzione di Tricarico, adesso sta uscendo dalle natiche, nei contermini. Che adesso dovrebbero essere riempiti, per capire se sarà il caso di togliere la concessione Aem. Il quesito sarà discusso nel dettaglio il 26 ottobre, in prima seduta commissionale. Anche con i vertici di Aem, per verificare se sia il caso di nominare una commissione d'indagine ad hoc, ha proposto Chiavarino. Più drastica An, che, a margine del dibattito, ha annunciato: «Presentiamo un esposto alla procura della Repubblica».

L'assessore Tricarico ha precisato che per la manutenzione di impianti elettrici la giunta ha seguito le decisioni approvate in Consiglio con il 29 dicembre 1999. Ha conferito la gestione degli impianti elettrici degli edifici comunali ad Aem. In base a ciò, il primo agosto scorso, l'azienda presentò l'elenco preliminare degli interventi. L'assessore lo trasmise alle divisioni competenti per capire quali lavori fossero da fare.

«È constatato che il piano per l'analisi - ha detto Tricarico - non era sufficiente. Il 22 agosto comunali ad Aem di non procedere. Vi furono contatti con Comune e Azienda, quindi il 3 ottobre, da Palazzo Civico partirono osservazioni critiche rispetto all'elenco. I nostri - ha detto l'assessore - hanno portato alla luce le incongruenze riportate dai giornali e riprese dall'interpellanza di Forza Italia. Qui la necessità di ulteriori valutazioni, com'è previsto, secondo l'assessore, norma iter procedurale e nella formazione di un programma triennale che ad oggi non esiste ancora».

PREVALE L'OTTIMISMO NEI QUATTRO SCENARI DI SVILUPPO DELLA REGIONE IPOTIZZATI DALL'IRE

La riflessione dell'Ires sullo sviluppo del Piemonte nel prossimo decennio è partita dagli Anni Novanta, durante i quali è stata completata la parte più dura della riorganizzazione, durata oltre vent'anni. Nello scenario più pessimista si prevede anche un forte aumento della disoccupazione



servizio

Maria Corsi

UN futuro che vola. Il futuro è una ragione che si accartocchia senza riuscire a scrollarsi di dosso la crisi del suo glorioso passato fordista? È presto per dare una risposta certa; ma è certo che nei prossimi anni il Piemonte giocherà le sue positive e negative carte. I fattori negativi, naturalmente sul suo futuro - come su quello di tutte le economie - attuali - pesa oggi l'incertezza determinata dalla tragedia americana.

L'Ires ha cercato, con un poderoso lavoro di ricerca - presentato in un convegno - di altri del direttore dell'Istituto Marcello La Rosa e del coordinatore dello studio Paolo Buran - delineare quattro scenari possibili. La riflessione è partita dall'analisi degli Anni Novanta. In quel decennio è stata completata la fase più dura della riorganizzazione durata oltre vent'anni. E allo stato attuale le prospettive decennali sembrano

promettere risultati economici e sociali più soddisfacenti. La regione ha diversificato le sue produzioni, si è appropriata della tecnologia, della conoscenza e delle specializzazioni, si è terziarizzata, ha inventato nuovi settori (come l'agroalimentare), è

investita nella nuova economia, ha ridotto al minimo il tasso di disoccupazione. Tutti fattori positivi ai quali si collocano alcuni alle sviluppo quali l'invecchiamento della popolazione, i bassi tassi di partecipazione al lavoro, un fragile rapporto eco-

Il Piemonte scommette sul futuro

L'Ires: economia in crescita nei prossimi 10 anni

nomia-cultura, il carattere antiquato dell'offerta turistica, strozzi nelle infrastrutture di trasporto. Ci sono poi alcune minacce quali la possibile delocalizzazione industriale, la possibile mancata integrazione degli immigrati, l'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore finanziario, una spietata concorrenza territoriale, un atteggiamento localistico, un bypass, nei trasporti a causa del ritardo della Torino-Lione.

Nelle quattro ipotesi disegnate dall'Ires - «si tiene la rotta», «decollo fallisce», «il volo del cigno fiorito», «si vola la formazione» - la crescita del prodotto interno lordo può oscillare nei prossimi dieci anni dall'1,4 al 2,5% e il tasso di disoccupazione potrebbe scendere (dal 7,3% del '99) al 6,5%, anche salire al 10,5%. Così si potrà passare a una crescita del 2,5% annuo del nei due scenari più ottimistici, con un incremento di 235 mila posti lavoro (rispetto ai dati del '99), a un'economia piemontese stanziosa con quasi 100 mila occupati.

Grava però l'incognita delle ripercussioni che avrà la tragedia negli Stati Uniti a livello mondiale

Il tasso di disoccupazione è stato ridotto ci sono alcuni freni: dai trasporti alla delocalizzazione dell'apparato industriale

disoccupazione (7,4%) rimarrebbe stabile sui livelli attuali.

Un forte riconoscimento del ruolo del Piemonte e un'ottimismo sul suo futuro sono arrivate dal sottosegretario all'economia, Giuseppe Vegas, che ha detto: «Il Piemonte è un modello per molte regioni italiane, preso quella del Nord-Est, il tipo di economia all'arrombaggio, cavalcando la tigre, senza calcolare le conseguenze nel futuro. E ha aggiunto: «Sembra che il Piemonte sia riuscito a evitare il rischio di una germanizzazione, cioè un'economia troppo legata alle imprese tradizionali ed era, esaltata la sbornia del neovismo del Nord-Est. Il Piemonte ha dato molto all'Italia e la darà molto in futuro. Ha infine ribadito l'impegno del governo: «Per tutte queste ragioni abbiamo destinato cospicui investimenti alla regione, finanziando, tra l'altro, l'opera completa dell'alta capacità ferroviaria Milano-Torino e assegnando necessari per le infrastrutture legate all'Olimpiade invernale del 2006».

INDAGINE DELL'ANCI METTE A CONFRONTO LA QUALITÀ DELLA VITA IN 14 CITTÀ

Tutti in palestra, addio «bogia neni»

A Torino e in provincia ci sono più centri fitness che librerie

Marco Accossato

La qualità della vita a Torino e nei comuni dell'hinterland? È alta. Ma più della cultura conta il fisico. Un buon libro vale quanto un'ora di spinning, o relax nella sauna? Meglio di sì, letto in poltrona. Che bellezza, far fatica al muscolo e parole, i preferiscono la sudata.

E' quanto emerge dall'annuale indagine dell'Associazione dei Comuni Italiani in 14 grandi città campione. La fotografia scattata dall'Ance racconta la qualità della vita vista attraverso la produttività, l'ambiente e i servizi per il cittadino, il tempo libero, la criminalità, il tenore di vita. Per ognuno di questi capitoli, l'indagine va dai particolari: sotto il lente d'ingrandimento, la ricchezza prodotta, il numero di imprese che nascono per ogni azienda chiude, l'ammontare delle polizze sulla vita, il costo di un appartamento, la percentuale di persone in cerca di lavoro,

numero di denunce e rapine ogni 100 mila abitanti, il numero di furti negli appartamenti.

L'area metropolitana di Torino - al quarto posto - densità di popolazione dopo Milano e Napoli - è a metà in molte classifiche stilate dall'Ance: le imprese registrate ogni 100 abitanti (9,4), i consumi annui per abitante (26,6 milioni di lire), le spese medie per assistere agli spettacoli. Ma due dati spiccano dalla tipica normalità: nell'area metropolitana torinese esistono più palestre che librerie. Ci sono 11 centri fitness ogni 100 mila abitanti contro 8 librerie per lo stesso numero di residenti. Più il salto per la mente, l'energia per il corpo.

Numeri, come le librerie, che l'indagine Ance non significa che siamo degli ignoranti in forma. La fotografia scattata dall'Associazione dei Comuni Italiani ha calcolato, ad esempio, quanti frequentano le palestre e quanti entrano in libreria. Non dicono quanti

chili si perdono rispetto a quanti libri acquistano. La legge del mercato vuole che l'offerta significhi risposta. Ma la domanda, allora badiamo davvero troppo al fisico e poco alla lettura.

La qualità di vita nel Torinese, alta, si diceva. I dati dell'indagine palestre-libreria lo dimostrano. L'indagine però ci dice che se un torinese produce una ricchezza di 44 milioni e 300 mila di lire pro capite annuo (dopo Bologna, Milano, Trieste, Firenze, Genova e Roma), il quarto posto come importo medio delle retribuzioni di operai e impiegati (42 milioni e 694 mila lire), dopo Roma (49.389), Milano e Palermo. Siamo al secondo posto come importo mensile medio destinato ai pensionati inaspettati: 1 milione 300 mila lire circa dopo Milano (1 milione 430 mila lire). Il prezzo medio al metro quadro di un appartamento è in zona centrale di 4 milioni e mezzo, rispetto a Roma (4 milioni 760 mila), e 4 milioni e mezzo,



Venezia (4 milioni 350 mila) e Firenze (4 milioni).

Due primati positivi ci sono, tra normalità e curiosità. La giustizia a Torino è la più veloce: i processi civili pendenti nel 2000 19 rispetto ai 123 di Messina e Napoli, primati rovesciati. Milano di segue a ruota. Torino è al secondo posto dopo Messina

per numero di imprese fallite ogni mille registrate, ma quelle in attività puntano lontano: l'incidenza delle esportazioni sul valore aggiunto dei prodotti è al primo posto col 34,1 per cento, prima di Milano (31,8%) e Bologna (29,9%). Domanda: quante palestre faranno i manager, per scaricare i nervi dopo una giornata di duro lavoro?

Fra i dati più interessanti emersi dall'indagine dell'Ance (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani) in 14 grandi città sulla qualità della vita, Torino e provincia si segnalano per la diffusione (e la frequentazione) delle palestre: ci sono infatti 100 centri fitness ogni 100 mila abitanti contro 9 librerie per lo stesso numero di residenti

Esperimento 2001
INDAGINE SULLA QUALITÀ DELLA VITA
Torino e provincia

Nuove Emozioni

INGRESSO OMAGGIO
PER CHI LEGGE FINO AL 31 OTTOBRE

Allarme l'altro pomeriggio all'aeroporto di Caselle. Su un aereo in arrivo da Roma è stata scoperta una busta abbandonata in un vano porta oggetti. E' subito scattato il piano di emergenza. Recuperata dai vigili del fuoco, la busta è finita all'istituto di zooprofilassi per gli accertamenti. Conteneva una banale lettera d'affari.

Il presidente della Circoscrizione 7, Luciano Barberis, ha visitato ieri l'Istituto Islamico, in ■■■ Giulio Cesare 5. L'incontro è stato definito di «grande importanza» dal presidente dottor Ahmed Cherkaoui ■ dal vice Abdelaziz Khounati. «Abbiamo sempre sostenuto la linea del dialogo: la visita Barberis ■ motivo ■ grande proclodo».

Nei negozi una petizione popolare: mille firme contro l'apertura

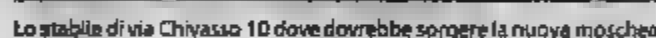
Nel documento - che a giorni verrà inviato al sindaco Sergio Chiamparino e al presidente della circoscrizione, Barberis - si parla di «problemi di ordine pubblico» e di «degrado

ambientale, derivanti ed al gravitare in zona "migliaia di fedeli. Altrimenti - spiegano i residenti - qui siamo a poco più di un chilometro da Porta Palazzo, dove già esistono due "centri" analoghi. Tutti e due che non significa avere come vicino di casa un centro di questo tipo. Noi non vogliamo che Chivasso, in certe giornate, venga colonizzata "centinaia di musulmani che pregano in mezzo alla strada».

Abderrahim Braidih, uno dei responsabili del nuovo centro, già mette le mani avanti a cerca di frenare le polemiche. «Non c'è una moschea ma un'associazione culturale. Il centro sarà aperto soltanto poche ore al giorno. Potrebbe anche essere adoperato per momenti di preghiera comunitaria, questo non è, e non sarà mai, il suo utilizzo principale». Braidih vorrebbe che in questi locali

spazio ■■■■ un avvicinamento reale tra la comunità arabi e gli italiani. Per conoscersi meglio e per cancellare le paure, «Avremmo anche una scuola di ■■■■ per italiani» dice, «Sarei ben lieto se la frequentasse la gente che ■■■■ qui».

Ma per ora questa ■■■■ utopia. E qualcuno già dice che presto si trasferirà in questi locali rimessi ■■■■ nuovo la moschea ■■■■ corso Giulio. Dove i ■■■■ costretti a pregare in cortile perché i locali sono troppo piccoli. E dove i pochi residenti italiani protestano in modo sempre più deciso. Bracci ■■■■ sorride a questa prospettiva: «Siamo un'associazione culturale. ■■■■ diventeremo moschea a tempo pieno...». Lo ■■■■ anche Abdelaziz Kouatni, l'imam di corso Giulio che, ogni venerdì, si scusa a chiosa pazienza ai residenti del palazzo. «Siamo cercando un posto più adatto, ma è ■■■■ trovarlo. Ci serve ■■■■ spazio molto grande, lo stiamo cercando».



Nulla di fatto sul trasferimento

Non c'è ■■■■ una sede definitiva nel futuro del mercato multi-etnico del Balon. Lo afferma l'assessore al Commercio, Elda Tessore, rispondendo all'interpellanza presentata da Giovanni Airola, capogruppo della Lega Nord a Palazzo Civico, il quale, tuttavia, chiede il sindaco (in quel momento assente) di indire un referendum consultivo, allargando ■■■■ alla vecchiaia apertura ■■■■ una moschea in via Chivasso.

«A febbraio», spiega Tossore, «partono i lavori di restauro ■ vis Borgo Dora, con spostamento del ■ cati e con possibilità, a cose faue, di riordinarlo». Una risistemazione imposta dalla legge Bergami e quindi dalla Regione, in modo che le tre diverse realtà del Balon siano distinte e valorizzate.

ella tradizione di quel mercato - racconta l'assessore - ci sono gli antiquari, i venditori di mobili ■ ■ ■. Ad essi, con gli anni si sono aggiunti gli scambi di vestiti dismessi, di stracci e, soprattutto davanti all'Arsenale, il mercato multi-etnico, spezie, ■ ■ ■ esotici e ■ ■ ■ che arrivano da paesi stranieri. Con il recupero dell'intera area, queste tre attività saranno distinte.

Giovanni Airola, consigliere del Carroccio, si dichiara, però, assolutamente contrario al trasferimento ■ del ■ arabo sulla ■ dell'ex stazione ferroviaria della Cirié-Lanzo ■ nell'area vicina, ■ Grandi Motori. Perché, ■ bancarelle, ■ prodotti artigianali spesso abusivi ■ provenienti da furti, trasformerebbero la città in laboratorio perverso di sperimentazione globalizzante, proprio dove nascevano i motori marini della Fiat, orgoglio della popolazione autoctona.

La Lega amplia il discorso al trasferimento ■ moschea di corso Giulio Cesare ■ via Chiavassa, ■ fianco di ■ scuola - la Parini - di antica tradizione. E propone un referendum, per sentire il parere dei torinesi, prima ■ procedere a sconvolgenti iniziative per la vita della città. Su quest'ultimo punto Elda Tessore non risponde, lascia la parola al sindaco che in quel momento ■ è in aula. Sul trasferimento del mercato multi-etnico ribadisce, invece, che, per ora, non ci sono decisioni. E conclude: «Stiamo valutando su più fronti, ■ non ■ affatto detto - se non quasi esclusa - che ■ essere trasferito nella stazione ■ Sottì ■ nell'area dell'ex Grandi Motori. [g. san-]

L'ultima accusa di Bouchta: nel mirino di uno Stato straniero

NELLA telenovela a, per i giornali, nel romanzo a puntate che ha per protagonista l'imam della moschea di via Ciotolengo, ieri sono entrati insieme anche i servizi segreti. Al termine dell'incontro promosso dal giornalista cattolico Giorgio Straniero, per costituire ■■■■ don Ernis Segatti e con ■■■■ scrittore iracheno Younis Tawfik un Osservatorio permanente sul dialogo islema-cristiano per la pace, Bouchta Bourkil ha svelato il suo pensiero ■■■■ merito all'irruzione avvenuta ■■■■ sua abitazione durante la notte tra sabato e domenica: «Potrebbero ■■■■ stati i servizi segreti ■■■■ uno ■■■■ straniero, ha detto. Poco prima, Bourkil ■■■■ e ■■■■ annunciato il silenzio ■■■■ pa a partire ■■■■ oggi.

«Io ho — dubbio — ha detto nell'austero — chiesa — Francesco da Paola — ma non lo posso provare. Chi mi ha seguito ? una organizzazione forte, non italiana. Nessuno sa-

peva che ■ casa sarebbe rimasta vuota. Eravamo andati a ■ di una nostra sorella. All'una i bambini dormivano sul divano, così abbiamo deciso di fermarci. Tra l'altro, al telefono con mia moglie, nel pomeriggio, avevamo esclusivamente parlato della cena: perché solo quello era il programma. Il ■ telefono è controllato, la polizia sapeva quindi che sarei tornato a casa.

Ancora: «Ho paura che si tratti di un servizio infiltrato, qui in Italia e che mi sta seguendo per la polemica dai giorni scorsi. In Italia, alcuni partiti hanno chiesto di mandarmi via, togliermi il permesso di soggiorno. Ma è certo che i partiti italiani non commettono azioni del genere». A chi gli suggeriva Israele, l'imam ha risposto con una battuta: «Non posso fare ipotesi, se dicessi quel nome, mi giustizierebbero». Bourfès ha poi spiegato di

non aver chiesto vigilanza sulla sua abitazione, ■■■■■■ stante la pericolosa sovrapposizione mediatica dei giorni scorsi. «La mia famiglia adesso ■ in ■■■■■■ posto sicuro, io invece continua-



ro a dormire a casa mia. L'importante è che mia moglie e i miei figli non siano in pericolo. Comunque - ha aggiunto - l'azione cattiva che qualcuno ha fatto, mi ha portato la solidarietà di tanta gente. Anche nel mio condominio, dove vivo da quan-

do è nato il mio figlio maggiore». Bouriki ha detto che «la vicina ha sentito dei rumori l'altra notte, ma ha pensato ■■■■ avessi dei problemi ■■■■ la chiave».

L'imem dalla moschea di via Cortollengo, che ha detto di esse-

«Anche in Italia
ci sono stati partiti
che hanno proposto
di togliermi il permesso
di soggiorno.
Ma sono certo
che nessuno di loro
è coinvolto»

L'innant Bouril Bouchta

re assistito da cinque avvocati, è poi ritornato sulle lettere di minaccia (scritte al computer, una ■■■ la sua fotografia) consegnate ai carabinieri e sulla telefonata ricevuta sabato in negozio - «questa volta ti demolisco, fai attenzione ai ■■■ figli».

da una voce che parlava italiano perfetto, che forse non era di un italiano.

L'incontro di ieri - certo, molto condizionato dall'avvenimento della notte di domenica - per Sergio Straniero ■ don Ermis Segatti, docente della Facoltà Teologica ■ Torino, dovrebbe essere il punto di partenza per l'avvio ■ un dialogo permanente (con un appuntamento mensile) alla scoperta delle differenze, ■ anche dei punti di contatto tra Islam ■ Cristianesimo. Younis Tawfik ha subito precisato il ■ punto ■ vista: «L'Islam ■ unico, ■ può essere più aperto ■ più rigido, dipende dalla motivazione personale». Poi: «Noi musulmani dobbiamo rispettare il paese nel quale viviamo e la ■ fede. Invece ■ inneggiare alla guerra santa, dobbiamo fare una battaglia per il dialogo, la conoscenza, il confronto, la convivenza». Dopo l'incontro, lo scrittore ha però osservato: «Mi pare di essere stato strumentalizzato. Mi sembra più corretto non continuare a prestarsi a questo gioco che sembra non dover finire più».

«Molti giovani, che prima avrebbero fatto volentieri gli infermieri, ora rinunciano» - «Cristiani, [] allo scoperto!» - «Vanno potenziate le [] fisiatriche» - «Perché via Roma è vietata [] moto?»

divenire medici. Risultato: penuria di infermieri, ■■■■ dal sistema sanitario non più sopportabile.

«E' ripristinare, se pur adeguandone i programmi, le vecchie scuole per infermieri professionali, nonché chiudere o convertire piccoli ospedali poco utili agli utenti e molto utili alle clientele professionali e politiche demagogiche».

■ vicinda di nuovo reparto ■ cardiologia dell'Ospedale San Luigi conferma quanto su esposto e dà un duro colpo a ■ le associazioni di volontariato impegnate a raccogliere fondi per ■ le strutture pubbliche a migliorare ■ dotazione di attrezzature e la qualità del servizio.

Vincenzo Simonetti

Un lettore ci scrive:
«Vivendo il tempo

sconvolto ■ minacce di guerra
santa credo sia bene che i cri-
stiani, ed i cattolici in particola-
re, trovino il coraggio di uscire
dalle catacombe mentali nelle
quali stanno rinchiusi. ■ una
risposta che deve mirare al
dialogo e alla pacificazione

«Uscire e testimoniare la pro-
pria fede esponendo i nostri
simboli là dove viviamo, lavo-
riamo, operiamo. In fabbrica,
scuola, in ufficio e a casa, nei
luoghi pubblici che gestiamo o,
perché no?, anche in strada.
Esattamente come fanno i cugi-
ni dell'Islam. I quali non hanno
alcuna stima dei ■ Dio co-
me noi cristiani cerchiamo a
tutti i costi di soporire.

«A volte anche per lo stupido e frainteso rispetto della fede e dell'ateismo altrui. Più Crocefissi nel quotidiano e saremo più rispettati».

Daniela

Una lettrice ci scrive:
 ■■■■ circa un anno all'ospeda-
 le Molinette sono state sospese
 le preno-
 zioni per le visite fisiatriche a
 per la cure di fisioterapia presso
 il reparto di riabilitazione fun-
 zionale. Ho chiesto il motivo e
 mi è stato risposto che hanno
 troppe prenotazioni da smaltire.

«Desidero sottolineare i problemi che ha creato questa chiusura del [] per le persone che necessitano di questo tipo di cure. Mi sono rivolta ad altri ospedali e strutture convenzionate ma i tempi di attesa sono troppo lunghi.

Un lettore ci scrive:
«Desidererei capire per quali
oscuri motivi è vietato il transi-

■ dalle moto in via Roma ■
sulla bretella ■ ■ piazza
Rebaudengo raggiunge l'aero-
porto di Casale.

«So che ■■■■ passato la via Roma era vietata per scongiurare i molesti rumori creati ■■■■ motorette al loro passaggio. Oggi con i silenziatori ■■■■ norma, mi sembra una limitazione molto vessatoria per le due ruote. Né finora mi sono stati suggeriti altri validi motivi per giustificare questo divieto.

intra il divieto sulla Torino-Casale mi è veramente difficile da interpretare. Forse si temono corsi di cantanti sono avvenuti? Ho passato sulla panoramica di Superga? La lotta all'inquinamento? Si combatte anche con la riduzione delle cilindrata, che moto e motorini consentono, e con l'aumento dello scorrimento: perché incantavate invece di ostacolarle? Perché Comune? piano? agevolazioni all'uso della due ruote, magari consentendo il transito in quelle vie riservate al trasporto urbano? Dal 1° Settembre, Milano, S. Francesco d'Assisi, Arsénale, Cernaia, doppiamente in Lagrange e Carlo Albertino.

Piergiorgio Orlandi
specchiolampi@lastampa.it

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK publikompass

ANILAND, via G. Canalicci 29, Tel. 011/37366
TORINO, c.so M. D'Azeglio 62, Tel. 011/37366
Assessorato, via Cernaia 58/60, Tel. 011/45562
ACQUA, piazza Claviero 28/A, Tel. 011/35161
AIPI, via Dante 80, Tel. 011/35161
ALAI, via Garibaldi 36/55, Tel. 080/548511
ARELLA, viale Roma 4, Tel. 015/8491212
BOLOGNA, via Paterignani 2, Tel. 051/544625
CASALE, via Paterignani 2, Tel. 070/36520
CASALE MONF., via Carlo d'Azeglio 4, Tel. 0142/452154
CATANZARO, c.so Sella 27/43, Tel. 096/370351
CATANZARO, via M. Croci 78, Tel. 096/72080-725125
CORRADO, via Montecitorio III, Tel. 094/72527
CUNEO, c.so Garibaldi 21 bis, Tel. 0171/838122
FIRENZE, via Don Miniccioli 46, Tel. 055/561192-57366
GENOVA, via D'Ottavio 27/35, Tel. 010/57366
IMPERIA, viale Roma 13, Tel. 0022/913839
IMPERIA, viale Roma 10, Tel. 0183/273371-273373
LECCE, via Trindache 87, Tel. 0832/314165
MERIGNA, via L. Biondo 156, Tel. 015/8491212
MILANO, via David 10, Tel. 02/1/33341
MILANO, via Montebello 6, Tel. 042/873471
PALESTINA, via Leopoldi 19, Tel. 082/820311
REGGIO C., via Dante 3, Tel. 095/24478-24479
ROMA, viale Mazzini 10, Tel. 06/620091
SALERNO, via Roma 175, Tel. 0184/501566-501568
SALERNO, p.zza Marconi 2/5, Tel. 0184/14887
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 011/1250154

AD ANDORRA L'AUTUNNO DEGLI AFFARI

LA TUA VECCHIA PELLE
VALE ANCORA SEI MILIG

PAGAMENTO FINO A DOMANI
SENZA INTERESSI

Gruppo Alta Italia
Ramello

LE GRANDI FIRME
IN PELLE E TESSUTO
A PREZZI DI PURO
COSTO...

TEL. 0182/86710

www.ramellopellicce.it
info@ramellopellicce.it

APERTO SOLO IL POMERIGGIO
DALLE ORE 15 ALLE 19.30
SABATO E DOMENICA
DALLE 10 ALLE 19.30
ORARIO CONTINUATO

CHIUSO IL LUNEDÌ

APERTO
LA DOMENICA

IL 41° SALONE NAUTICO INTERNAZIONALE HA CHIUSO I BATTENTI SULL'ONDA DEL SUCCESSO DI PUBBLICO ■ DI OTTIMI AFFARI CONCLUSI

Trecentomila innamorati del mare

La nuova Marina ospiterà 600 posti barca nel 2004

Paolo Lingua

GENOVA

S'è concluso il Salone «delle sorprese», il Salone che ha sconfitto l'ala tenebrosa del terrorismo e del clima di recessione che regnava sull'occidente. Ha sconfitto - e i dati che pubblichiamo confermano - anche il maltempo che si temeva tenesse lontani anche i visitatori esemplari, i curiosi e gli appassionati generici di nautica senza velleità d'acquisto.

Sono stati dunque i visitatori del 41° Salone Nautico Internazionale di Genova, Fiera di Genova e Ucima giudicata positiva il risultato: «Soddisfatta in pieno le aspettative e rasserena il clima di incertezza della vigilia».

Alla manifestazione, conclusasi domenica sera, sono state 1.471 le aziende presenti, 1.910 le barche esposte con ben 330 novità su una superficie complessiva di 280 mila metri quadrati, un incremento consentito dall'utilizzo del padiglione D, dedicato ai gemmoni e all'accessoriato per la vela.

Le prospettive di sviluppo del Salone, che soffre di una carenza di spazi, hanno una concreta risposta nell'annuncio del Ministro per le Infrastrutture Paolo Lunardi nel corso della giornata inaugurale.

Il progetto di ampliamento a mare del quartiere espositivo del porto complessivo di 20 miliardi all'Autorità portuale di Genova a titolo di contributo per la realizzazione delle opere di difesa marittima.

Con questa nuova Marina la rassegna potrà contare per il 2004 su una disponibilità complessiva di circa 600 posti barca e potrà diventare così il più grande e completo Salone Nautico del mondo.

La 41ª edizione del Salone inizierà il 5 ottobre 2002, con una settimana di anticipo rispetto alle tradizionali date di svolgimento. Ma il primo appuntamento in programma a Genova per gli appassionati è la quarta edizione di BOMA, la manifestazione dell'usato nautico, che si svolgerà dal 6 al 14 aprile.

PERSPECTIVE Sin qui la manifestazione che, salvo qualche piccolo malumore degli organizzatori, si fila liscia come l'olio. Ma già da ieri mattina, negli ambienti politici e amministrativi degli enti locali del partito e del mondo economico, è cominciato il tototifone. Infatti, come a Genova è noto, la Fiera Internazionale dovrà assumere un nuovo asset-

PERSONALITÀ & PERSONALITÀ

Sono stati numerosi anche quest'anno, come per tutte le edizioni, i personaggi e le personalità, in una parola i vip, che hanno visitato il quarantunesimo Salone Nautico sia in veste ufficiale, sia come ospiti. Alcuni stand, sia come appassionati del settore. Hanno partecipato all'inaugurazione i ministri dell'Interno Claudio Scajola e delle Infrastrutture Pietro Lunardi, successivamente è arrivato alla Fiera di Genova anche il ministro degli Affari Regionali Enrico La Loggia. Gli altri rappresentanti del mondo politico e istituzionale sono stati Guido Podestà, D'Alema, Achille Occhetto, Alberto Gagliardi. Il mondo dello sport è stato rappresentato da Roberto Mancini, Giovanni Soldini, Gianluca Genoni, Ciro Ferrara, Alessandro Birindelli, Gianluca Zambrotta, Alessandra Sensi con gli altri rappresentanti nazionali di vela, Mauro Pelaschier, Ricci, Pierpaolo Ferrazzi, Luca Sacchi, Umberto Pelizzari, Rossano Gattuso, Simone Ranieri. Infine, gli artisti, i cantanti, i personaggi televisivi: Padli, Bud Spencer, Danny Quinn, Claudia Gerini, Karika Luyet, Vanessa Incontrada, Geri Scotti, Eppa Grillo, Red Canzian, Patrizio Rovatti, Syusy Blady. (a.p.)

to giuridico, nuova dimensione in termini tecnici, da buon avvocato, l'attuale presidente Luigino Montarsolo ci sta già lavorando da tempo.

Il suo è un conto alla rovescia, perché in primavera scadrà il suo mandato e difficilmente sarà riconfermato, perché la sua nomina risale al centrosinistra e alla giunta di Giancarlo Mori. Sandro Biasotti nominerà un presidente quantomeno dell'area della Casa delle Libertà, anche se l'iter non sarà tranquillo. Infatti spreco alla vigilia delle elezioni amministrative e gli spazi politici saranno com-

battuti palmo a palmo. Proprio in questi giorni, nella prospettiva della privatizzazione della Fiera, sono riemersi le voci dei mesi scorsi: è vero o no che c'è un interesse, politicamente pilotato, parte della Fiera? Milano, auspice Formigoni, per presidente Regione Lombardia?

E la Carige di Genova, ormai considerata «controllata» dal centrodestra, favorirà con il suo intervento la paventata colonizzazione padana? Qualche che è stato il fiore all'occhiello della città, sin dalla fine degli anni Cinquanta?

Genova, un salotto buono

La città si è messa in vetrina dopo i restauri

Alessandra Pieracci

GENOVA

Diecimila visitatori in meno, rispetto all'edizione del 2000 che ne aveva totalizzati 3.133 mila e 646, ma il calo è più che contenuto, considerando l'attuale situazione internazionale, il clima di paura e di tensione, le crisi delle borse mondiali. Una diminuzione frenata che ha confermato il successo del Salone Nautico, ma provoca una rieducazione determinante sulla città, interessando soprattutto la ricettività alberghiera, con ripercussioni più o meno forti su Acquario, in generale sul complesso del Porto Antico, su alcuni musei.

Le presenze sono diminuite quasi esclusivamente tra gli stranieri, e quindi c'è stato un taglio negli arrivi aeroportuali legati all'evento nautico. Ma come ha detto il presidente degli albergatori genovesi, la lametta è di troppo, i risultati che comunque

hanno confermato il trend di crescita di affluenza, andando al di sopra dei 295 mila ingressi dell'edizione 99.

La città ha collaudato la sua ricettività nei confronti dei visitatori del Salone con un migliorato servizio bus circolare dalla Fiera al centro, per lo shopping o comunque l'eventuale visita a Palazzo Ducale, o semplicemente un intervallo prima di rientrare al Salone, grazie allo speciale bricioletto di grado di consenso, il riconoscimento, e quindi l'uscita temporanea, nella giornata di acquisto del biglietto.

Salvo il caos da maltempo di venerdì e sabato, anche il traffico ha tenuto discretamente, senza imbottimenti nelle corsie provocate l'anno scorso dai numerosi cantieri. E in ultima analisi, il quarantunesimo Salone Nautico è stata l'occasione perché la città si mettesse in vetrina. A chi non l'aveva mai vista, ma anche i quanti non tornavano a Genova da precedenti Saloni, è apparsa, sotto un

Diecimila visitatori in meno rispetto all'edizione scorsa
Un calo «fisiologico»
vista la situazione mondiale
Ma l'evento è servito
a ridare fiducia agli operatori

brillante sole estivo, una città completamente rinnovata, nel ritorno all'antico. Via San Lorenzo pedonalizzata e salottiera, piazza De Ferrari con i giochi d'acqua, il Porto, la passeggiata sulle chiatte galleggianti, la Stazione Marittima con la fuga di saloni e i soffitti in pitch-pine a vista, la statua di Giò Pomodoro a caratterizzare Ponte del Mille e gli splendori del

Palazzo Principe, con l'antica fregata Doria, paludate in velluti e damaschi, per raggiungere dal mare l'ingresso del parco, anche questo restituito alla bellezza passata. I negozi aperti la domenica, le iniziative di musica, canto e assaggi di prodotti tipici in Galleria Mazzini hanno fatto da cornice all'esposizione nautica, dimostrando anche come si può

rivivere il centro cittadino, in alternativa alle ore di coda in autostrada per raggiungere altre località. L'appuntamento, e la controprova del successo, è per la quarantunesima edizione, nel 2002, con la novità delle date: il Salone inizierà una prima, il 5 ottobre, per non troppo il maltempo, quasi sempre puntuale nella seconda metà del mese.



Flotta italiana

Mancano gli sgravi e gli incentivi fiscali

GENOVA

Il governo si sarebbe scordato della flotta italiana, soprattutto la marina mercantile, nel contesto della legge finanziaria. Infatti, sono carenti o mancano gli incentivi, i contributi fiscali, i contributi per la formazione professionale della gente di mare (esiste il delicato problema della riqualificazione radiotelegrafisti, la cui attività è ritenuta superata dall'evoluzione tecnologica). non basta: molte società armatrici che sono rientrate recentemente nel comparto marittimo italiano e hanno ripreso a battere la bandiera nazionale, potrebbero abbandonare nel giro di pochi anni l'adozione della bandiera di comodo, trasferendo all'estero i loro sedi legali.

E' una preoccupante requisitoria quella che ieri pomeriggio, Regione, compie il Mazza, deputato del ds, a nome dei parlamentari dell'Ulivo un po' tutti in assetto di guerra. Insiste Mazza: «Il nuovo ministro dei trasporti, Lunardi, sembra ormai pronto a fare solo il ministro della manutenzione e non si randa conto della delicatezza d'un settore come quello dei trasporti marittimi».

In effetti, sui contenuti della finanziaria in materia di navi e di porti c'è già stato, meno di dieci giorni fa all'assemblea di Genova, il grido d'allarme della Confindustria. Gli armatori temono soprattutto di non reggere alla concorrenza straniera nel settore più delicato e fragile che è quello del cabotaggio. Inoltre il governo aveva preso impegno per attuare il nostro Paese, sull'esempio di quelli del Nord Europa e della stessa Grecia, il «fiscale» della cosiddetta «tonnage tax», ovvero l'imposizione forfettaria parametrata sul tonnellaggio e sull'anzianità delle navi. Sono stati invece concessi sgravi sino all'80% per tre anni. In altri Paesi europei sono del 100%. Questo di norme, secondo Mazza, oltre che a incattivire la nostra flotta mercantile, porterebbe alla possibilità di avviare a una rapida demolizione (per la quale è previsto un vistoso premio) la centinaia di «scarrette del mare» che sono un costante pericolo per la vita e la sicurezza marittima. (p.l.)



Nella foto di Gianni Chiarumonti lo spettacolare evolversi di un surfista

TEMPERATURE ESTIVE IN RIVIERA, SPIAGGE AFFOLLATE ■ BAGNI FUORI STAGIONE

Ottobre da sogno con sole e surf

Ma da oggi è previsto brutto tempo almeno fino giovedì

Giulio Gelardi

IMPERIA

Un'estate ai tempi supplementari. L'8 settembre poche altre volte che le spiagge della Riviera fossero così affollate come lo sono state in quest'ottobre ormai già sgocciolato. Sia ben chiaro: bagni fuori stagione anche in mesi impensabili per qualsiasi altra regione costiera del Nord Italia, cavalcate sulle tavole da surf (proprio surf e non windsurf così come sulle assolate spiagge californiane), tinte nelle acque fino all'ultimo raggio di sole, non sono mai state così frequenti per la Riviera. Ma, per la verità, mai come quest'anno. E' l'altra faccia dell'effetto serra che da un lato porta alluvioni e distruzione, come è successo a La Spezia e nel Tigullio proprio nell'ultima settimana, dall'altro è in grado di regalare scorci d'estate anche in mesi improbabili come,

per l'appunto, ottobre. E i dati sulle temperature medie confermano la tendenza al «suriscaldamento». Ieri, per esempio, la massima è stata di 24 gradi, la minima di 16,4: temperature da primavera inoltrata. E si sa a certezza il giorno più caldo di ottobre si deve andare indietro nel tempo di appena una decina di giorni: il 12 la massima è di 24,8 gradi la minima di 19,8: media di due gradi in più rispetto alla media stagionale. L'anno scorso, nello stesso giorno, la minima era stata invece, di 14,8 gradi, di 21 la massima. Ma sempre nell'ottobre 2000, la media minima è stata di 15,1 gradi, di 20,6 quella della massima. «A dimostrare che le temperature sono decisamente più alte rispetto agli anni passati, è appunto la media delle minime. L'incremento della temperatura riguarda, infatti, più i valori bassi che quelli alti»

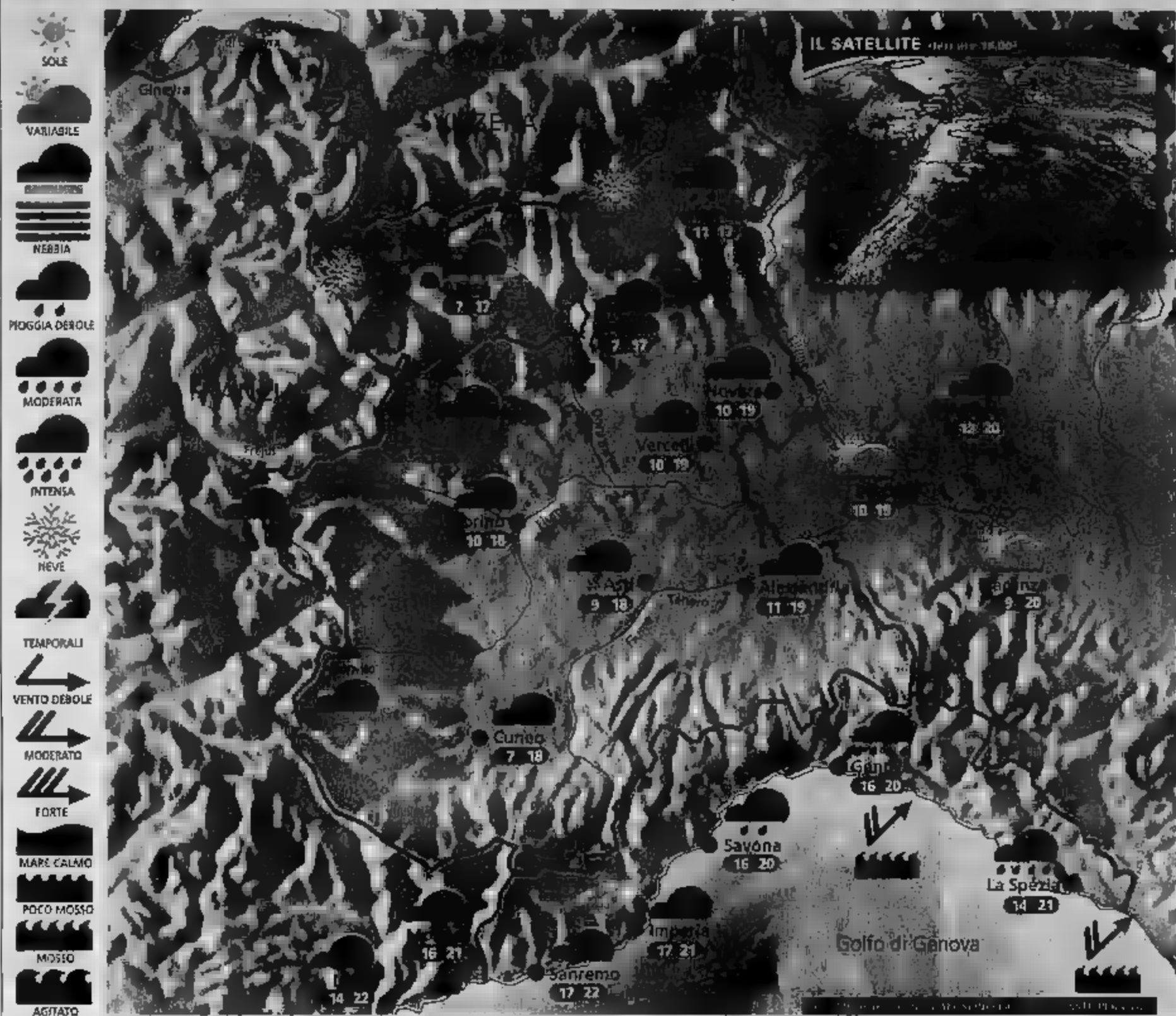
spegna il responsabile dell'Osservatorio meteorologico di Imperia, dottor Nicola Podestà. Le massime, infatti, oscillano ma restano sempre intorno alle medie. Un salì nel tempo, per cercare curiosità. Il 12 ottobre 1970 in Riviera si sono registrate ben 30,8 gradi. Negli ultimi dieci anni, l'ultimo ottobre con temperature elevate risale al 1997 con temperature nell'ordine di 28,5 gradi. E anche maggiori di quelle del 1997. Un esempio: fino al giorno 11 del 1997 il mese è stato mediamente due gradi più alto rispetto a quello dell'ottobre 2001. «Caldo» stati anche ottobre del 1990 ma anche, più a ritroso nel tempo, del 1986, in un crescendo costante. Infine le previsioni: da oggi fino a tutta la giornata di domani il tempo poggiorrà, giovedì tornerà il sole. Una buona notizia per i surfisti. Il mare resterà agitato, le cavalcate sulle onde sono assicurate.

MEDICI INFORMATI PER RISPONDERE AI PAZIENTI

Farmaci che salvano la vita creati con le biotecnologie

Nonostante tutte le polemiche in campo alimentare, per quanto riguarda i farmaci gli italiani sono convinti che grazie alle biotecnologie si possano sconfiggere malattie e cure. E se il 68,2% della popolazione la pensa così, l'88,2% vorrebbe che a parlarne fosse il medico di famiglia. Per rispondere a questa esigenza il Cba, il Centro di Biotecnologie Avanzate, in collaborazione con la Fimmg, Federazione italiana medici di medicina generale ha organizzato in tutta Italia un corso di corsi rivolti ai medici di famiglia. Ieri è stato a Genova, proprio Cba, docenti i maggiori esperti italiani di biotecnologie, come Leonardo Santi (direttore Dipartimento di Oncologia, Biologia Genetica dell'Università di Genova), Bruno Dallapiccola (dell'Università La Sapienza di Roma), Adriano Albioli (direttore del Servizio di Biologia Molecolare dell'Istituto nazionale per la ricerca sul cancro, Giovanni Battista Ferraro (ordinario di Biologia Molecolare dell'Università di Genova), Carlo Alberto Redi (ordinario di Zoologia e Biologia dello Sviluppo dell'Università di Pavia), Lorenzo Silengo (ordinario di Biologia Molecolare dell'Università di Torino), e Luigi Santoro (della Segreteria Nazionale Fimmg).

Secondo l'indagine, a scegliere il medico come interlocutore privilegiato sono soprattutto le donne (91,3% contro l'80,3% degli uomini), ma medici di famiglia e specialisti sono considerati ottimi informatori anche da trentenni (90,3%), e anziani di oltre 64 anni (90,3%). Le più preoccupate, ma anche le meno informate, risultano essere le donne, soprattutto casalinghe. I più ottimisti sono gli uomini, almeno per quanto riguarda il campo biomedico: un italiano su due è convinto che i farmaci biotecnologici possano aumentare durata e qualità della vita. (a.p.)



Situazione

Previsioni

















In mattinata molte nubi sulla Liguria; qualche debole rovescio sarà possibile nel Genovese e nello Spezzino; nuvolosità ■■■■ compatta sul Piemonte e sulla Valle d'Aosta, ■■ qualche raggio di sole. Dopo il mezzogiorno la copertura del cielo diventerà più compatta a partire dalle Alpi Marittime con rischio di pioggia dal tardo pomeriggio. I rovesci continueranno il tempo sulla Liguria, dove in serata sarà ■■■■ anche possibili dei brevi temporali. Temperature in calo nei valori massimi. Venti deboli. Domani molto piovoso.

zoom

Oscillazioni termiche in città

Vi alzate al mattino nella vostra casa cittadina e controllate il [] nome [] amatoriale. Vi accorgete che segna [] o tre gradi in più rispetto ai valori [] segnalati da [] In tv ricercate giustamente la ragione nel fatto che [] postumante meteo a cui si riferiscono quelle rivelazioni [] collocale nei pressi degli aeroporti o in aperta campagna. Se [] che non vi convince: il sole è già da qualche minuto ma la temperatura continua a diminuire. Come [] minima [] coincide con la mezzanotte, qualche volta nemmeno con l'alba, [] del momento di massima dispersione di calore della terra, fenomeno che in autunno e in inverno può anche registrarsi tra le 8 e le 8,30. In città la massima in questa stagione si [] generalmente intorno alle 15,30, [] se la copertura nuvolosa risulta irregolare, a affluisce aria improvvisamente più fredda, la regola perde valore. La densità del traffico può influenzare [] del termometro: nelle ore di punta serali, tra le 7 e le 19, spesso si registra un rialzo termico anziché, come sarebbe naturale, [] diminuzione.

A CURA DI: www.milcolive.it

	13 22		21 25
ANCONA		REGGIO CALABRIA	
	17 23		15 24
BARI		ROMA	
	12 20		13 20
		VENEZIA	
	16 26		15 23
CASUALI		BARCELONA	
	18 25		12 15
		BRUXELLES	
	14 24		11 15
		FRANCOFORTE	
	13 22		11 14
		GINEVRA	
	16 23		13 17
OLBIA		LONDRA	
	21 25		9 11
PALERMO		MONACO DI BAVIERA	
	11 22		11 20
PERUGIA		PARIGI	
	11 21		8 14
		TURIGO	

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 56 minuti;
culmina alle ore 13 e 14 minuti;
tramonta alle ore 18 e 31 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 14 e 49 minuti, cala alle ore 23 e 41 minuti



IDROCENTRO
www.idrocentro.com

011060X JAN 89 1107ZSTT JNDRS STBPDND .OTSWA D NOV 11 91NOVUJA

**DOMENICA
APERTO**

TAPPETI E GIOIELLI

TAPPETI E GIOIELLI

ARIUS

**QUESTO AUTUNNO GRANDI SCONTI,
E CENTINAIA DI PREMI !!**

TAPPETI ORIENTALI

**sconti
fino al**

70%

GENOVA - v.le Brigate Partigiane, 136/R Zona Foce - TEL. 010.567011

Zona Foce

THE OUTLINE

e inoltre
SCONTI anche
su tutti i Preziosi

IL CONSIGLIERE ANNA MARIA GANDOLFO CHIAMA IN CAUSA IL COMUNE ■ LA COMUNITÀ MONTANA MA RICORDA ANCHE LA CALAMITÀ CHE HA COLPITO I PINI

Sestri dimentica la collina

Dopo i fuoriosi incendi dello scorso anno

SESTRI LEVANTE

La fascia collinare che circonda la città, un affetto naturale che dalla Rocca di S. Anna, comprende Santa Vittoria, e la Mandrella, porta i segni dei furiosi incendi dello scorso anno. «Questo prezioso territorio è degradato soltanto a degli incendi - secondo Anna Maria Gandolfo, consigliere comunale del Polo. Alla mancata esecuzione delle necessarie cure che l'uomo deve all'ambiente in vivo, nei primi anni - si è aggiunta la calamità dell'infestazione entomologica da parte del Matsucoccus che si è rapidamente diffusa nei pini marittimi». Il consigliere Gandolfo attribuisce l'insorgenza del malanno al trasporto di materiale legnoso infestato dalle pinete del Ponente ligure, dove tempo era diffusa la presenza dell'insetto, alla segheria di S. Vittoria di Libiola.

Aggiunge che le colline sestresi sono dimenticate. Belle, curate, ridotti dove sono state costruite ville, ridotte ad una selva di piante in piedi e parte rovinata a terra, «a testimonianza del degrado e della desolazione dell'intera area. Il bosco è stato lasciato a se stesso». Anna Maria Gandolfo ricorda che per salvare il territorio dal degrado anche idrogeologico, causato dal crollo dei muretti a da piccoli movimenti franosi lasciati a



se stessi diventano grandi frane, occorre intervenire. «Si tratta di un compito che non è di competenza del singolo privato ma che deve essere assunto dalle amministrazioni degli enti locali: Comune e Comunità montana». Considerando che la situazione di degrado ambientale delle colline è motivo di allarme per tutta la popolazione, la consigliere aveva presentato una mozione a febbraio 2000, invitando l'amministrazione comunale a

«Purtroppo - aggiunge - la discussione della mozione è avvenuta ben 100 giorni dopo la presentazione». Nella seduta del Consiglio era stata la presidente della Comunità montana Maria Vittoria Zonfrillo a presentare un dal giorno prendendo spunto dalla mozione di Anna Maria Gandolfo. Quindi l'argomento è arrivato all'amministrazione comunale ma «che cosa è stato fatto?», si chiede la consigliere Gandolfo. (g. vi.)



Due immagini dello stato attuale della collina di Sestri Levante devastata dai disastrosi incendi dell'agosto 2000. In alto: foto piccola, da sinistra il consigliere comunale di Sestri Anna Maria Gandolfo e il presidente della Comunità montana Val Pelicciolo, Maria Vittoria Zonfrillo. (g. vi.)

La desolazione come 12 mesi fa

Accuse dal Polo: «Manca un piano di bonifica e recupero»

SESTRI LEVANTE

incendi che lo scorso anno hanno devastato il territorio di Sestri Levante sono due: in agosto in circa 24 ore le fiamme avevano distrutto circa 10 ettari di bosco pregiato alla «Mandrella», la collina che sovrasta la Baia del Silenzio fino a Punta Menara. L'incendio era iniziato in cinque punti diversi. In settembre in due giorni le fiamme avevano divorato circa 70 ettari nel territorio comunale di Sestri Levante, e in parte in

quello di Lavagna. Dove prima c'era un bosco di mimose e sulle alture di S. Anna, rimasti tronchi di pino carbonizzati. È passato un anno e ancora oggi, specialmente a S. Anna, i resti carbonizzati dei tronchi sono bene in vista. «Fino ad oggi - commenta Anna Maria Gandolfo - risulta che non esiste un'elaborazione, né da parte del Comune né dalla Comunità montana, di un progetto di bonifica collinare». La consigliere parla dell'as-

senza di interventi mirati, come l'esplosione del materiale legnoso danneggiato, stabilizzazione dei terreni delle pendici collinari e opere per favorire il naturale rivestimento di arbusti e alberi. «In assenza di tale ottica che preveda anche la piantumazione di lecci, particolarmente idonei a svilupparsi in tali situazioni ambientali - continua la consigliere del Polo - non è possibile considerare i progetti elaborati da Comune e Comunità montana, che prevedono soltanto

interventi parziali di taglio e rimozione di tutto il materiale legnoso a terra, o in piedi e pericolante».

Secondo Anna Maria Gandolfo eventuali ritardi su un'opera di ripristino ambientale, possono essere giustificati con la scarsa disponibilità finanziaria o con l'appesantimento burocratico, ma sono da imputare alla scarsa conoscenza dei problemi da parte delle autorità responsabili locali, alle quali va collegata la superficialità e l'incompetenza dei relativi interventi previsti, attuati o da at-

Conclude sostenendo che la desolazione del paesaggio collinare lascia increduli sestresi e turisti «che manifestano incredulità nel vedere tanta incuria». (g. vi.)

PROBLEMI E DISAGI ANCHE NEGLI ALTRI CENTRI DELLA COSTA, DA S. MARGHERITA A SESTRI LEVANTE

Tromba d'aria su Zoagli, danni e paura

Alluvione in Val d'Aveto: allagate alcune frazioni di Rezzoaglio

CHIAVARI

Una tempesta di fulmini, pioggia torrenziale e una tromba d'aria hanno fatto temere il peggio tra sabato e domenica. Nel Tigullio e in particolare nell'entroterra chiavarese il ricordo di quanto è avvenuto il 6 novembre dello scorso anno è vivo in chi ha subito danni, in parte ancora non riparati. Per questo il maltempo che ha flagellato il comprensorio questa fine settimana ha provocato paura e panico.

Il centro più colpito è Zoagli dove una propria tromba d'aria si è scatenata sulle frazioni di Somorile. Al risveglio, dopo una tremenda, gli abitanti della piccola frazione hanno constatato i danni: tetti scoperti, alberi sradicati, la zona del cimitero, allagamenti. Per alcune ore in alcune zone del Comune è mancata la luce, dopo che un albero abbattuto dal vento ha tranciato un cavo della pubblica illuminazione. Il sindaco Franco Rocca ha inviato telegrammi a prefettura, Provincia e Comunità montana per chiedere l'analisi della situazione e il possibile riconoscimento della calamità naturale.

Danni e disagi anche in altre località del Levante, sia sulla costa che nell'entroterra. A Lavagna per uno smottamento l'Aurelia è stato bloccato il traffico ferroviario per alcune ore poiché alcune pietre finite sui binari. Danni ingenti anche a Margherita a causa dell'esondazione del torrente San Siro e per la quantità di acqua che, non essendo stata smaltita dai tombini, ha allagato negozi e scantinati. A Sestri Levante due alberi sono stati sradicati e sono precipitati su alcune parcheggiate, rimaste senza danneggiata. A Rapallo e a Chiavari, rispettivamente il torrente Roate e il fiume Entella hanno superato i limiti di sicurezza, si sono visute ore di paura. Ingenti danni nell'entroterra. A Rezzoaglio il sindaco Silvio ha segnalato lo stato di emergenza in alcune frazioni: due ponti pedonali sono rotti e Priosa e Sbarbari, alcune case sono state allagate a



Calzagatta, Brugnoli e Sbarbari; tetti scoperti ad Alpepietra e Vallepietra. Il Comune ha inoltre segnalato alla prefettura pericolosi accumuli di detriti lungo il torrente Aveto, per cui necessitano interventi urgenti di rimozione. Le tre sorgenti dell'acquedotto di Sbarbari, sempre in Comune di Rezzoaglio, sono per problemi di presa. Nell'alta Val Fontanabuona due persone sono rimaste bloccate all'interno dell'auto su cui viaggiavano, per una frana nella strada tra Moccinesi e Neirone. La strada è stata liberata. La strada è stata liberata. La strada è stata liberata. (g. vi.)

In alto: l'intervento della gru dei Vigili del Fuoco nel parcheggio dell'hotel Vis a Vis di Sestri Levante dove un albero è finito sui clienti. Qui sopra: un'immagine dell'alluvione con la piena dell'Entella. (g. vi.)

«Peggio di un anno fa»

L'assessore Vittorio Adolfo oggi visiterà le zone colpite

LA

La pioggia caduta sabato e domenica è stata di intensità maggiore di quella dell'ottobre scorso. «Sono avvenuti consistenti smottamenti e solo per la brevità del furore temporale. Certamente la situazione delle frane nell'entroterra, in parte non ancora bonificate come nel caso di quello di Tribogna che ha causato l'interruzione della provinciale in due punti, è peggiorata sensibilmente». Squadre per pronto intervento della Provincia nella notte e per tutta domenica hanno lavorato per garantire il transito sugli oltre 350 chilometri di provinciali a dei 350 di ex statali, passata dalla gestione Anas a quella della Provincia dal 1 ottobre. «In particolare - spiega l'assessore provinciale Rosario Amico che ha coordinato gli interventi - stati impegnati oltre cinquanta uomini e diversi mezzi meccanici per liberare le strade dagli smottamenti».

Domani l'assessore regionale alla Protezione civile Vittorio Adolfo effettuerà un sopralluogo nella zona del Levante, costa ed entroterra, colpita dall'alluvione. Adolfo e un gruppo di tecnici della Regione visiteranno le località dove frane, smottamenti e allagamenti hanno provocato danni. In particolare l'entroterra dell'Aveto, nella zona di Parazzuolo, Cabanne e Rezzoaglio dove l'acqua ha invaso i campi e si temono frane. «Abbiamo ricevuto dai sindaci segnalazioni di dissesti idrogeologici - spiega l'assessore - La situazione verrà esaminata e la massima attenzione per valutare il da farsi, a cominciare dalle richieste di calamità naturale». (g. vi.)

Insieme in vacanza con voi

LA STAMPA

ISOLE

VIAGGI IN ITALIA, NEL MEDITERRANEO, NEL MONDO

Un'emozione di indimenticabili per soggiorni brevi o lunghi, in tutte le isole italiane, nel Mediterraneo e in ogni parte del mondo, con informazioni e suggerimenti per le vacanze.

- tutto per gli appassionati di sport acquatici: nuoto, surf, vela, canoa, windsurf
- tutto per bird-watching, snorkeling, trekking
- tutto per i turisti moderni
- tutto per gli sposi in viaggio di nozze
- tutto per la famiglia, che ama la vacanza tranquilla

Insieme a sole lire 4.000*

OFFERTA A LIBRO SOLO PER LA STAMPA

LA STAMPA DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

Calpi di timone

lucanini.it

Un "evergreen" del repertorio di Gilberto Govi. L'armatore e comandante Giovanni Bevilacqua dal carattere schietto e leale, anche se provato dalla vita, è uno dei personaggi di maggior spessore della commedia umana che l'attore genovese ha portato con successo sulle scene.

Ogni 15 giorni **UNA** nuova commedia.

In edicola con La Stampa
e La Gazzetta del Lunedì
■ sole 14.900 lire

+ 1.500 lire per l'acquisto
del quotidiano

Rai Trade

ME
per la casa

DAL
22 OTTOBRE
IN EDICOLA
LA SECONDA
COMMEDIA

LA STAMPA
CORRIERE MERCANTILE
GAZZETTA

Informazioni Numero Verde 800 011 959

Offerta riservata alla stampa e alla pubblicità di Alessandria.

L'UFFICIO DEL LAVORO NEL CORSO DELL'ANNO HA GIÀ CONCESSO AUTORIZZAZIONI A 119 ALBANESI E 57 MAROCCHINI

Albenga, rifugio per immigrati

Trovano occupazione sicura nell'agricoltura

ALBENGA

È risaputo da tempo, adesso però arriva anche la conferma ufficiale: la Piana di Albenga, con la sua agricoltura, rappresenta il rifugio più sicuro per gli stranieri che cercano occupazione nel Savonese.

Quest'anno, informa la Direzione provinciale del lavoro, in provincia di Savona sono stati assegnati inizialmente 106 posti per lavoro subordinato a tempo determinato e indeterminato, nonché 35 posti per gli stagionali, ma il tetto è superato in virtù della redistribuzione a livello nazionale dei posti disponibili, riservati agli albanesi, ai marocchini, ai tunisini e ai somali. Sono stati così autorizzati a lavoro 119 albanesi, 4 tunisini, 57 marocchini, 1 somalo e di altre nazionalità, per un totale di 250 lavoratori extracomunitari.

Destinazioni prevalenti, detto, sono le aziende agricole dell'Albenganese, le ditte edili artigiane, i servizi domestici. Nel complesso sono stati rilasciati 309 libretti di lavoro ai lavoratori extracomunitari.

La legge di disciplina dell'immigrazione, detta legge Turco-Napolitano, ha tra l'altro previsto l'istituzione, a livello provinciale, di Consigli territoriali appunto per l'immigrazione, con il compito di individuare iniziative di integrazione, cioè di inserimento sociale degli extracomunitari.



Molti extracomunitari trovano lavoro nelle serre della piana di Albenga

munitari. E ora, per la prima volta, alla Direzione provinciale del lavoro si è riunito un gruppo di lavoro facente parte di tale organo, incaricato dal prefetto di Albenga di approfondire le tematiche al lavoro. Il direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro, Leonida Savola, ha esposto le linee operative sulle quali si è mosso il ministero e l'attività svolta a livello locale.

L'incontro, svolto in un clima di collaborazione, ha evidenziato le difficoltà di incontro tra domanda e offerta di lavoro, l'esiguità dei posti disponibili per nuovi ingressi a fronte della carenza di manodopera generica in specifiche attività, la richiesta di conoscenza del fenomeno del lavoro nero tra gli immigrati. Questi importanti temi saranno approfonditi nei prossimi incontri. (L. P.)

Ascom, direttivo confermato

Laigueglia: i commercianti chiedono al Comune «un maggiore impegno»

Il rinnovo del consiglio direttivo per il prossimo triennio, anche un'analisi su quello che è stato fatto e che bisogna ancora fare. Con queste finalità, è stata adottata una strategia di guida del presidente Daniele Ziliani, i commercianti dell'Ascom si sono incontrati per tracciare un bilancio ed individuare le prospettive del settore.

DIRETTIVO. Nel segno della continuità, il direttivo dell'Ascom è riconfermato. Il presidente Daniele Ziliani, Vicepresidente Lino D'Amato e tesoriere Paolo Mambriani. Il consiglio si compone con 2 delegati per ognuno dei settori: abbigliamento, alimentari, ex alimentari, bar e ristoranti.

PASSATO. «In questi anni siamo riusciti a far crescere l'associazione, numericamente e nelle credibilità e capacità di rappresentare gli interessi degli associati. In un proficuo dialogo con l'amministrazione comunale, grazie all'istituzione della "Consulta per il commercio", abbiamo

ottenuto significativi risultati in materia di tributi e riorganizzazione del comparto commerciale. Sul fronte della promozione e rilancio delle imprese è stata adottata una strategia di servizio turistico, con aperture festive ed eventi. «Rassegna gastronomica» e la carta-sconto dell'iniziativa «Villaggio vacanze».

FUTURO. «I numerosi subentrati e le nuove aperture di attività dimostrano quanto Laigueglia si trovi oggi in una fase di rinnovamento. Ci vorrà impegno per agevolare quanti lavorano ed investono in questo settore», ha aggiunto Daniele Ziliani.

COMUNE. Il presidente Ascom sollecita infine l'amministrazione comunale: «Chiederemo che si adoperi con azioni mirate e concrete a favore della categoria commerciale. Ci preoccupa continuamente il fatto che non si può realizzare alcun programma di sostegno e di investimenti, in altri settori». (M. Br.)

ALBENGA

Un incontro pubblico sul passaggio all'euro

Questa sera alle ore 21, nella sala riunioni della «C.R.S.A.A.» ad Albenga (regione Rolio), la Confederazione italiana agricoltori organizza un incontro pubblico sul tema «Le aziende agricole nel passaggio dalla lira all'euro». L'iniziativa intende «il rischio che in tale passaggio possano verificarsi arrotondamenti a danno degli agricoltori». (R. Sr.)

ALBENGA

Auto distrutta da un incendio in via XXV Aprile

Un incendio è divampato ieri mattina in via XXV Aprile. Le fiamme, provocate da un corto circuito all'impianto elettrico, hanno distrutto completamente una Volkswagen Polo GT 133. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno lavorato pochi minuti per avere ragione del rogo. (R. Sr.)

ALBENGA

Bloccato algerino con 50 grammi

Un algerino clandestino è stato arrestato da carabinieri e vigili urbani perché trovato in possesso di sette stecche di hashish (circa 50 grammi) e di denaro. È successo in via Ester Suardi. Si tratta di Samir Bakir, 35 anni (e non di Bouchta Shami, come riportato ieri erroneamente). (M. Br.)

LAIGUEGLIA

Si gettano in mare per evitare un controllo dei vigili

Alle viste degli agenti di polizia municipale che lo inseguivano hanno raggiunto l'arenile e si sono gettati in mare la loro pesante mercanzia. Non volevano farsi controllare. L'episodio, successo l'altra mattina, è avvenuto come protagonista i venditori ambulanti dell'Ecuador. (M. Br.)

ANDORA

Chiuso incrocio tra largo Milano e Cavour

Disagi alla viabilità all'incrocio tra largo Milano e Cavour (in parte chiuso al traffico). La decisione è presa dai vigili urbani per consentire i lavori di delimitazione di strada e del piazzale-parcheggio. (M. Br.)

ALASSIO

Circonvizione di incapace: tre giudizi

Stefano P., 53 anni, di Alasio è finito in giudizio per l'accusa di circonvizione. Secondo l'imputazione avrebbe incassato M.O. a dargli la quota di proprietà di albergo in cambio di un vitalizio. Il giudizio per circonvizione è incapace anche Domenico B., 47 anni, di Andora e Fabrizio B., 36, di Alasio: avrebbero costretto G.P. a dare loro denaro per un milione di lire. I due processi, in programma ieri mattina in tribunale, sono stati rinviati. (C. V.)

GIOVEDÌ A NOLI L'INAUGURAZIONE DEGLI IMPIANTI LAVORI DI RESTAURO

Lo storico palazzo vescovile diventa anche casa per ferie

NOLI

Il palazzo vescovile tornerà a vivere. Si sono conclusi gli importanti lavori di restauro e la Diocesi intende ora esibire nella sua nuova veste lo storico edificio con una cerimonia prevista per giovedì: alle 17, la presentazione del restauro, alle 17,30 il taglio del nastro e la inaugurazione, alle 19, la preside da Dante Lafrancini, che ha promosso i restauri.

Ai visitatori non mancheranno le sorprese. Comincerà dai reperti storico-artistici, emersi nel corso dei lavori di ristrutturazione, affermano all'ufficio stampa della diocesi di Savona-Noli. A cominciare dal pregevole affresco di un anonimo (fine 1300) raffigurante l'Ecce Homo, stemmi originali e ritratti del vescovo di Noli mons. Ardolino, una nicchia affrescata di fine XIV secolo, altre perle. Fa la sua figura anche il mobilio, proveniente dall'eredità della famiglia Bottrini-Garrone di Ovada, e anche spazio per curiosità, come un mobile in stile Ge-



Il vescovo Dante Lafrancini

N.S. della Grazia, che è stata totalmente ridipinta nei colori originali: azzurro per i muri, rosso damasco per le colonne.

La sorpresa più grande però data dal ritrovamento di alcuni originali delle casasse, le antiche unità abitative che, scoperte e ampliate, hanno fornito lo «scheletro» originario della residenza vescovile. Un'opera, questa, che è costata molto, in termini di tempo, fatica e denaro, che è stata possibile soprattutto grazie ai finanziamenti regionali per il Giubileo e ai fondi del 8 per mille destinati al restauro di beni culturali ed architettonici. Ma che ora, per la posizione incantevole sul mare e per la moderna struttura recettiva dotata anche di un giardino esterno, può diventare il fiore all'occhiello della diocesi: una casa per ferie, posti letto, ideale per l'accoglienza di convegni, ritiri, di gruppo, riunioni, di gasire la residenza, con persone di qualificata esperienza alberghiera, sarà la cooperativa di Maestrale, con il supporto della cooperativa Coedia. (L. P.)

IL PIÙ GIOVANE DEI NEO BREVETTATI HA 18 ANNI, IL PIÙ ANZIANO 71. LA FESTA SABATO AD ALASSIO

Il Panero «laurea» dieci nuovi piloti

Si è concluso il 78° corso diretto dal generale Patrono

Romano Strizoli

VILLANOVA D'ALBENGA

Sono dieci i giovani piloti dell'Aeroclub di Savona e Riviera Ligure ad aver conseguito, nello scorso fine settimana, il brevetto di «pilota di aeromobile», al termine del 78° corso organizzato di consueto dal sodalizio aeronautico di Villanova d'Albenga. Questi i neobrevettati: Francesco Balbo (19 anni, residente a Bastia d'Albenga), Paolo (18 anni, di Arnasco, vincitore della Borsa di Studio istituita nel corso dell'anno 2000 intitolata alla memoria del generale Giovanni Disegna), Marco Castello (19 anni, anch'egli di Bastia d'Albenga, Borsa di studio 1999 intitolata alla memoria dell'ingegner Giovanni Dario Zunino), Luca Gelati (di Genova), Daniele Giordano (18 anni, Herik Pecoraro 8 anni, di Imperia), Adolfo Sassone (27 anni di Andora) dell'AMI impegnato al Centro Radar di Capo Mele, Pier Paolo Viani (Savona, 27 anni), e provenienti da altre scuole di volo con le quali l'Aero Club



L'aeroporto Panero di Villanova d'Albenga ottima scuola per i futuri piloti

intrattiene rapporti di collaborazione: Claudio Capelli e Enrico Noverini di Genova. Da segnalare inoltre che al gruppo di giovani si affianca Giorgio Dominini, 71 anni, che ha conseguito l'attesta-

to di volo, primo passo per il conseguimento della licenza. Francesco Balbo, oltre alla licenza di pilota privato, ha conseguito unitamente a Filippo Barba-

to di volo, primo passo per il conseguimento della licenza. Viva soddisfazione ha espresso il presidente dell'Aeroclub, Mauro Zunino, che, malgrado gli impegni di sindaco di Albenga, ha voluto presenziare alle prove d'esame. Nell'occasione Zunino ha ricordato che, rispetto all'ultimo biennio, ha fatto registrare un buon incremento dell'attività di volo. In oggi sono stati superati le 950 ore di volo della flotta sociale.

Alla presenza di autorità, ospiti e soci i neobrevettati verranno festeggiati all'annuale cena sociale che si terrà sabato primo dicembre presso il salone delle Feste del Grand Hotel Diana di Alasio.

SI ALLARGA IL FRONTE DEI COMUNI UNITI PER LA RICERCA DI NUOVE STRATEGIE DI PROMOZIONE DELLA RIVIERA

Turismo, la Regione si schiera con gli assessori

La Conferenza permanente «arruola» Amoretti, decolla l'iniziativa Tir multimediale

ALASSIO

La «Conferenza permanente degli assessori al turismo» appartenenti ai Comuni del Ponente ha «agganciato» la Regione che ha intenzione di sostenere le iniziative del nuovo gruppo di lavoro. Spontaneamente, infatti, l'assessore regionale al turismo Franco Amoretti, ha contattato nei giorni scorsi i colleghi della Riviera per dare l'impulso al viaggio promozionale del Tir multimediale (in partenza la prossima primavera) e per concordare un primo, importante incontro sulle strategie turistiche future. L'incontro si è tenuto nel tardo pomeriggio di ieri nella sala consiliare del Comune di Alasio. «Sono certo che la Regione saprà venire incontro con ogni mezzo, sostenendo, per quanto possibile, le nostre iniziative in ambito turistico», ha detto fiducioso l'assessore al turismo di Alasio-

rio Adriano Berrino. Franco Amoretti ha dimostrato entusiasmo nell'avviare un primo confronto ufficiale con un gruppo di assessori che per la prima volta si sono uniti. «È un fatto importante che ho accolto con grande favore. Abbiamo iniziato a scambiare input di massima su quello che si potrà fare. L'intenzione è quella di lavorare sinergicamente Comuni e Regione», ha anticipato l'assessore regionale, ieri dalle 18,30 in Comune ad Alasio.

«Dopo aver presentato ampiamente le intenzioni, il gruppo degli assessori appartenenti alla «Conferenza permanente» si è notevolmente rafforzato. Ormai possiamo contare sull'appoggio di tutti i Comuni della provincia di Savona, comprese le comunità montane», ha spiegato Adriano Berrino. Ancora da potenziare, invece, sono le collaborazioni con i comuni dell'altra Riviera. È proseguito

l'assessore allassio: «Sulla provincia di Imperia abbiamo trovato un valido collaboratore in Marco Greco, l'assessore al turismo di Diano Marina, che si è già attivato per raccogliere altre adesioni».

Archiviato nell'album i ricordi del goliardico strip con i quali gli assessori si sono fatti conoscere a livello locale e nazionale, e mentre continuano le ospitate sul network tv (La 7 e Retequattro a breve), il lavoro organizzativo procede. La conferenza che ufficializza la «Conferenza permanente degli assessori al turismo» verrà deliberata nei prossimi giorni in ognuno dei consigli comunali delle località aderenti ed intanto proseguono gli incontri in vista del primo, importante tour del Tir multimediale. L'iniziativa promozionale nel Nord Italia, in Svizzera, Germania e Austria, decollerà a marzo-aprile 2002. (M. Br.)



Adriano Berrino, assessore ad Alasio

AL CINEMA TEATRO AMBRA UN CONCERTO DI MUSICA LIRICA E CLASSICA

Un messaggio di pace dall'Unitre

Domani sera il via ai corsi con una serata di gala ad Albenga

ALBENGA

«In questo momento storico di tensione mondiale, vogliamo porgerci un messaggio di Pace, di Fratellanza e d'Amore e in occasione dell'apertura del nuovo anno socio-culturale abbiamo programmato una serata di gala, gratuita per tutta la popolazione. Così annuncia l'avvio dei corsi 2001-2002 dell'Unitre comprensoriale Ingauna la presidente Verga Alberti. Avrà infatti luogo domani sera, presso il cinema-teatro Ambra di Albenga, alle 20,45, il concerto lirico «Omaggio a Giuseppe Verdi - Le più belle melodie d'opera per soli e coro». Ospite d'onore sarà Ottavio Garaventa, con la soprano Anna Maria Ottazzi Alui e il soprano Roberto Canu. Si esibirà anche il Coro Monteverdi diretto dal maestro Silvano Santagata, al pianoforte il maestro Massimo Di Stefano. L'ingresso alla serata è libero e gratuito. (R. Sr.)

L'ISLAM IN LIBRERIA AD ALASSIO

Il 10 settembre, molte novità ed anche il desiderio di saperne di più sul conflitto fra gli Usa, uniti agli alleati occidentali, e il terrorismo fondamentalista. Una curiosità che ha avuto un riflesso nella libreria Michele dove è stata allestita una mostra dedicata all'Islam proprio per rispondere al bisogno di maggiori elementi di conoscenza. Spiega il librino Marco Goldberg: «L'iniziativa è nata su base della nostra consueta attenzione agli interessi dei lettori ma, in questo caso, proprio sulla spinta dei nostri frequentatori. Così abbiamo pensato di raggruppare le uscite recenti, alcune datate dopo l'attacco alle Twin Towers, altre dedicate alla situazione nell'Islam e nei paesi arabi. Anche la questione palestinese è al centro delle richieste». Così Goldberg, anche sostenuto dalle case editrici, ha messo in una vetrinetta tutti i libri che forniscono analisi sull'Islam. Una particolare rivolta naturalmente a Osama Bin Laden. Aggiunge Goldberg: «Sono aumentate anche le vendite del Corano, proprio perché si sta sviluppando il dibattito fra chi sia il vero seguace del libro sacro dell'Islamismo, se i fondamentalisti o i moderati. Questi i libri più richiesti: «Afghanistan Anno Zero» di Chiesa, Vaurio e Gino Strade, il medico italiano di Emergency (parte del ricavato della vendita va all'ospedale di Strada), «Islam e Islamismo» di Ghalloun, «Storia del conflitto arabo-israeliano-palestinese», «Guerra e pace - La Cia e l'estremismo islamico», «Osama Bin Laden - L'Occidente» di J. Had-Asce e declina. (R. Sr.)

STELLA

cortesia

LA STAMPA

MONEGLIA

*** **Hotel Leopold**
Via La Secca, 5
tel. 0185.49240 - fax 0185.49967
www.hotel-leopold.it
info@hotel-leopold.it

Ristorante e bar. Camere ventilate con TV, telefono e frigo. Servizio fax, cassaforte, terrazza, giardino, parco, dehors, piscina, solarium, palestra, giochi bimbi, sala giochi, spiaggia convenzionata, parcheggio anche coperto, bici. In splendida posizione sul golfo delle Cinque Terre. Bellissima costruzione circondata dal verde direttamente sulla spiaggia prospiciente il golfo. Ottima e curatissima cucina. Arredamento curato ed elegante.

S. MARGHERITA LIGURE

*** **Hotel La Vela**
Corso Nicolò Cuneo, 21
tel. 0185.284771 - fax 0185.290021
www.lavela.it - info@lavela.it

Bar. Camere con TV e telefono. Servizio fax, terrazza, giardino, dehors, parcheggio. *Piccolo castello in posizione leggermente collinare a 10 minuti a piedi dal centro di S. Margherita. Le ampie terrazze sul tetto offrono una splendida vista sul Golfo del Tigullio.*

RECCO

**** **Hotel La Villa**
Via Roma, 100
tel. 0185.720779 - fax 0185.721095
www.manuelina.it
manuelina@manuelina.it

Ristorante Manuelina, pizzeria (2 locali), bar. Camere climatizzate con TV-sat, telefono e frigo. Servizio fax, cassaforte, terrazza, giardino, dehors, piscina, solarium, palestra, bici, idromassaggio, parcheggio, Tele+ e Tele+2, ascensore. Camere per portatori di handicap. Sala convegni e meeting. L'atmosfera e lo stile alludono alle vecchie dimore patrizie, incoronate dal verde, la nostra accoglienza è l'espressione di un'antica cultura. Il ristorante e la pizzeria sono l'occasione di una gastronomia che trasforma La Villa in uno straordinario relais gourmand.

CAVI DI LAVAGNA

*** **Real Park Hotel**
Via Aurelia 2242
tel. 0185.395400 - fax 0185.390131
www.realparkhotel.it
realpark@mc.link.it

Ristorante e bar. Camere climatizzate con TV, telefono e frigo (alcune). Servizio fax, terrazza, giardino, dehors, solarium, tennis, ascensore, cassaforte, spiaggia convenzionata, parcheggio, bici, servizio minibus. *Hotel moderno sul mare con ampi terrazzi. Vista panoramica sul Golfo del Tigullio da Portofino a Sestri Levante. Cucina accurata con specialità tipiche a base di pesce.*

MONEGLIA

*** **Piccolo Hotel**
Corso Longhi, 19
tel. 0185.49374 - fax 0185.401292
www.piccolohotel.it
laura@piccolohotel.it

Ristorante e bar. Camere climatizzate e ventilate con TV, telefono e frigo. Cassaforte, terrazza, piscina, solarium, dehors, giochi bimbi, sala meeting, spiaggia convenzionata, parcheggio coperto, garage. *Troverai a tua disposizione asciugamani da mare puliti ogni giorno. Cucina tipica scelta. Potrete ammirare splendidi acquari tropicali.*

MONEGLIA

*** **Hotel Mondial**
Via Venino, 16
tel. 0185.49339 - fax 0185.49943
www.mondialhotel.it
info@mondialhotel.it

Ristorante e bar. Camere climatizzate (50%) con TV, telefono e frigo. Servizio fax, cassaforte, terrazza, giardino, solarium, giochi bimbi, sala giochi, spiaggia privata, pedalo e canoc, parcheggio, discoteca, minibus. *Hotel 3 stelle di comforts. Vista mare.*

RECCO

*** **Hotel Da' o Vittorio**
Via Roma, 160
tel. 0185.74029/75896 - fax 0185.723605

Ristorante e bar. Camere climatizzate o ventilate con TV, telefono, frigo e servizio fax (alcune). Cassaforte, terrazza, dehors, bici, parcheggio scoperto ma chiuso, garage con 5 posti custoditi (adiacenze), servizio a richiesta di accompagnamento da e per la stazione. *In un contesto di grande tradizione gastronomica conosciuta da quattro generazioni, offriamo un confortevole e moderno albergo a due passi dai migliori centri della Riviera di Levante (Camogli, Portofino, San Fruttuoso).*

CAVI DI LAVAGNA

*** **Hotel Doria**
Via Brigate Partigiane, 11
tel. 0185.390191 - fax 0185.392191
www.wel.it/Hdoria
hoteldoria@libero.it

Ristorante e bar. Camere con TV e telefono. Servizio fax, cassaforte, terrazza, giardino, dehors, ascensore, parcheggio, garage. *Situato nel caratteristico borgo di Cavi in posizione privilegiata tra Portofino e le Cinque Terre.*

MONEGLIA

*** **Hotel Italia**
Via Caveri, 11
tel. 0185.49461 - fax 0185.490561
www.moneglia.it/
/consorziooperatorituristicidimoneglia
e-mail: crava@libero.it

Camere climatizzate con TV, telefono e servizio fax. Cassaforte centrale, dehors, ascensore.

Situato in posizione centrale e tranquilla offre alla propria clientela un ambiente cordiale e familiare.

Cucina seguita direttamente dai proprietari con specialità tipiche liguri.

MONEGLIA

*** **Hotel La Rocca Incatenata**
Località Punta Rospo, 2
tel. 0185.49873 - fax 0185.49476

Ristorante e bar. Camere con telefono e frigo. Servizio fax, cassaforte, spiaggia privata, parcheggio. *Posizione tranquilla e romantica con veduta mozzafiato sul golfo. Cucina mediterranea a base di pesce, curata direttamente dai proprietari. Veniteci a trovare.*

MONEGLIA

** **Residence Moneglia**
Via Figarolo Monte, 1
tel. 0185.490599 - fax 0185.490778
www.residencemoneglia.it
residencemoneglia@libero.it

Ristorante, pizzeria e bar. Camere con TV, telefono e frigo. Servizio fax. Cassaforte, terrazza, giardino, parco, dehors, piscina, solarium, parcheggio. *Immerso nella tranquillità a due passi dal mare troverai ad accoglierti grande simpatia e tanto verde.*

CAMOGLI

*** **Hotel Casmona**
Salita Pineta, 13
tel. 0185.770015/6 - fax 0185.775030
www.casmona.com

Camere climatizzate e ventilate con TV, telefono e frigo in alcune. Servizio fax, cassaforte, terrazza. *Splendida vista sul Golfo del Paradiso. A due passi dal mare.*

COGOLETO

** **Residenza La Pineta**
Iraz Sciarborasca - via La Pineta, 11
tel. 019.9188404 - 019.9188067
fax 019.9188564

Ristorante e bar. Camere con TV e telefono. Servizio fax, giardino, parco, dehors, piscina, solarium, tennis, giochi bimbi, gioco bocce, spiaggia convenzionata, parcheggio. *Immerso nel verde possibilità di escursioni a piedi e in bici lungo l'alta via dei monti liguri. Conduzione familiare, cucina a base di selvaggina e, a scelta, piatti di pesce. Cenone di Capodanno.*

CAVI DI LAVAGNA

*** **Hotel Stagnaro**
Via Brigate Partigiane, 11
tel. 0185.390448 - fax 0185.397162
hotelstagnaro@hotmail.com

Ristorante e bar. Camere climatizzate (alcune) con TV, telefono e frigo. Servizio fax, cassaforte, terrazza, giardino, dehors, solarium, spiaggia privata, pedalo, canoc, parcheggio, discoteca, bici, servizio minibus. *Recentemente ristrutturato. Ambiente moderno. Magnifica veduta del golfo del Tigullio. A pochi passi dal mare. Cucina tipica ligure a base di pesce.*

CHIAVARI

*** **Hotel Le Fontane**
Corso Colombo, 137
tel. 0185.308450 - fax 0185.301485
www.lefontane.it
fontane@chiavari.newnetworks.it

Ristorante e bar. Camere con TV e telefono. Servizio fax, cassaforte, dehors, sala ricreativa, spiaggia convenzionata, parcheggio e garage. *Ambiente moderno. Zona tranquilla adiacente al mare. Specialità a base di pesce e cucina parmigiana.*

Una stella in più per gli Hotel che partecipano alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una coperta gratuita di LA STAMPA.

ULTIMI LAVORI DI RIFINITURE TRA MONDOVI' E CARRÙ: FORSE L'INAUGURAZIONE UFFICIALE COL MINISTRO LUNARDI GIÀ IL 10 NOVEMBRE

La Sv-To tutta raddoppiata per fine mese

E' arrivata dai vertici della società la conferma della data

Paolo Scala

MONDOVI'
Mancano solo pochi giorni perché il raddoppio della Torino-Savona diventi una realtà. Entro fine ottobre saranno completati tutti i lavori nel tratto ancora a carreggiata unica, tra Carrù e Mondovì. A novembre, poi, l'inaugurazione: si ipotizza la data di sabato 10, ma si attende la conferma del ministro Lunardi, che ha assicurato la presenza alla cerimonia. In ogni caso il taglio del nastro avverrà nella prima quindicina del prossimo mese.

Alla società di corso Moncalieri a Torino non nascondono la soddisfazione per un traguardo che, fino a poco tempo fa, sembrava irraggiungibile.

«E' un giorno che attendevamo da tanti anni - ha sottolineato il presidente della To-Sv, Giovanni Cinaglia, che ancora ieri ha avuto un incontro con la direzione tecnica per la ultima strategia -». Premia l'instancabile impegno, soprattutto nell'ultimo periodo, da parte dei vertici della Torino-Savona, succeduti negli ultimi anni a chi hanno concluso l'opera.

In vista dell'inaugurazione, la società sta preparando anche la ricostruzione storica di quarantacinque anni di autostrada. «Sarà questo un modo di festeggiare e sottolineare la maniera adeguata il traguardo che



Operai e tecnici al lavoro per le rifiniture in uno dei nuovi tratti appena raddoppiati dell'autostrada Savona-Torino

abbiamo raggiunto - ha detto Cinaglia -. Non dimentichiamo, però, che il completamento del raddoppio non esaurisce gli interventi sul tracciato autostradale.

Dal 2002 al 2004 sono previsti investimenti che il presidente definisce da decine e decine di miliardi, per mettere in sicu-

rezza tutto il percorso dal capoluogo piemontese al mare. Ci sono da sostituire ringhiera, posare altri jersey, rimodellare la vecchia carreggiata, anche rifacendo l'asfalto dove necessario (con l'inserimento del bitume drenante nelle zone più soggette a pioggia).

Nel tratto s'inaugurerà,

tra Carrù e Mondovì, fino alla galleria Gay di Monti, nei prossimi giorni i tecnici completeranno le finiture, a realizzare la segnaletica orizzontale e verticale, a sistemare le reti di protezione lungo la carreggiata, sarà «disco verde».

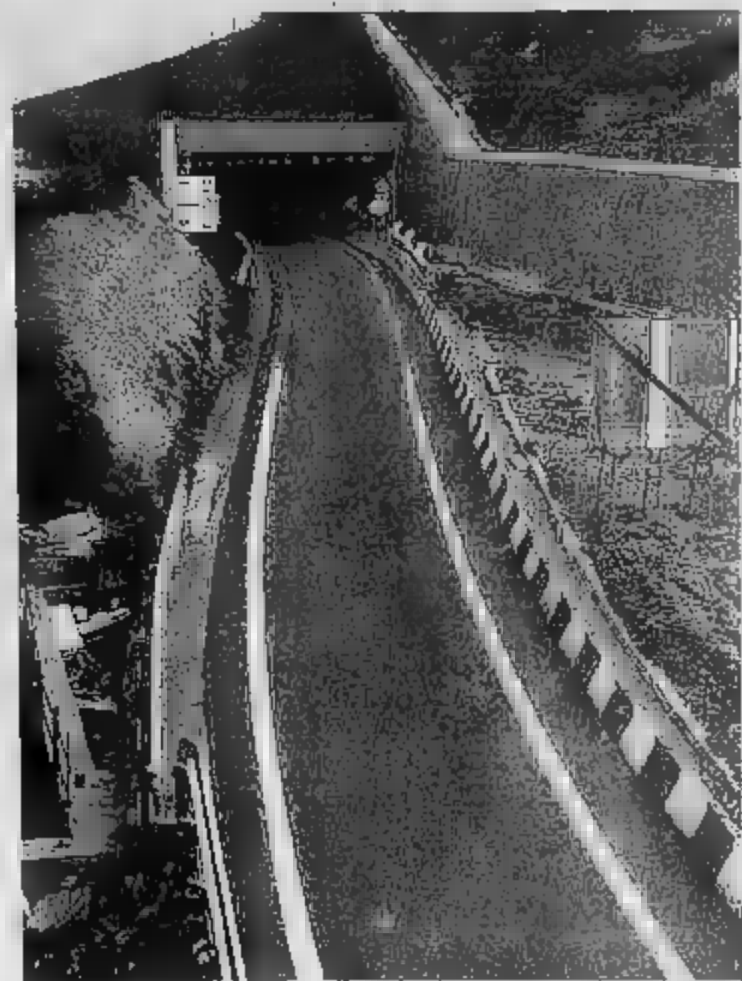
Finalmente vediamo, ormai fine di una lunga

storia, che ci ha impegnati a coinvolgere per anni - ha proseguito Mario Battaglia, amministratore delegato della To-Sv -. Un che tutti aspettavamo, per il quale non può che esserci un commento positivo.

Un passato per la Torino-Savona si è anche prospettato soluzioni infelici, negative, come la riduzione e il declassamento a super-strada - ha proseguito Battaglia -. Per fortuna siamo riusciti ad arrivare alla soluzione migliore, la più corretta e sicura.

Da metà novembre la cosiddetta «autostrada della morte», quella che superava per il numero di vittime tutte le medie nazionali, sarà solo un ricordo. Al posto, un collegamento veloce, sicuro, rispondente ai criteri più moderni. Per ottenere ci sono voluti decenni di battaglie, combattute sul territorio e portate poi in Parlamento, per trovare i miliardi necessari a eseguire e terminare i lavori.

Opere consistenti - come il grande viadotto «Generale Romano» - che rappresentano anche gioielli dell'ingegneria moderna, oltre che la soluzione agli «problemi della viabilità autostradale tra Piemonte e Liguria. Interventi ai quali, nel prossimo triennio, se ne aggiungeranno altri, migliorativi, come la creazione di nuove aree di sosta in corrispondenza dei maggiori caselli.



Per il totale raddoppio si sono rese necessarie importanti opere d'ingegneria

AVEVA 39 ANNI, ABITAVA A CAIRO E GLI AMICI LO CHIAMAVANO «SPEEDY»

Morto l'uomo ustionato a letto per colpa della sigaretta accesa

CAIRO M.

È morto, al Centro grandi ustionati dell'ospedale di Sampierdarena, Egidio Esposito, 39 anni, residente in corso Marconi, a Cairo. Esposito, conosciuto con il soprannome di «Speedy», nella serata di sabato aveva riportato ustioni dopo essersi addormentato a letto con la sigaretta accesa. In pochi istanti il mozzicone ha incendiato le lenzuola che hanno poi appiccato le fiamme anche a coperte e materasso. «Speedy» è stato soccorso dai familiari attirati dalle sue grida. Trasportato con un autolettiga della Croce Bianca. Pronto all'ospedale cairese, i medici, viste le gravissime condizioni, ne hanno subito deciso il trasferimento al Centro grandi ustionati di Sampierdarena.

Nonostante i disperati tentativi - sanitari di strappare alla morte, dopo lunghe e terribili agonie, Egidio Esposito non ce l'ha fatta. Il suo cuore ha cessato di battere l'altro ieri mattina. Oggi il salma verrà portata a Cairo, dove do-

LEZIONI AI VALBORMIDA PER L'UNITRE VALBORMIDA

MILLESIMO. Oggi, con inizio 15,30, prendono il via i corsi dell'Unitre Valbormida, sezione staccata di Millesimo. Ad inaugurare le lezioni, che si concluderanno nel prossimo mese di maggio, è Andrea Valletto il quale, nell'ambito del corso dedicato alla musica, parlerà sull'Ermeneutica di Verdi.

Giovedì, poi, è in programma la proiezione di un video che avrà come filo conduttore gli interventi chirurgici nei casi di carcinoma presentati dal dottor Felice Rota e con il commento del dottor Andrea Piccardi.

Lezioni dell'Unitre, oltre che sulla musica e sulla medicina, verranno anche su economia, Europa, archeologia, osteopatia, laboratorio di decapage, zoologia, storia locale, storia contemporanea, laboratorio di ceramica, psicologia, laboratorio yoga, lettura e poesia, letteratura e laboratorio di composizione fiorentina. Come si può ben vedere, un ampio ventaglio di materie, dunque, per fornire ai partecipanti una vasta ed interessante gamma di offerte.

mani si svolgeranno i funerali.

«Speedy» aveva trascorso il periodo della sua fanciullezza e adolescenza a Cengio e, successivamente, insieme alla famiglia si era trasferito a Cairo, dove risiedeva con il padre, Francesco, la madre e i tre fratelli.

Dopo aver svolto vari lavori, da alcuni anni era dipendente di una ditta che opera nel settore dell'edilizia. Un uomo, cui la vita sempre è stata amica, ma che fra quanti lo hanno conosciuto lascerà un grandissimo, incolmabile vuoto. (L. b.)

IL SINDACO CHEBELLO CONVOCA UNA RIUNIONE DI TUTTI I COMUNI CONTRO I TAGLI AGLI UFFICI PUBBLICI

L'Enel non chiude lo sportello di Cairo?

E' un'ipotesi che gli amministratori locali intendono verificare

CAIRO M.

Sulla raffica di «tagli» ai servizi pubblici - Bormida sembra aprirsi spiraglio, almeno per quanto riguarda l'Enel, anche se s'aspetta un momento, come osserva il sindaco Osvaldo Chabello, si tratta solamente di notizie ufficiali.

Risulta, infatti, che la direzione Enel sia intenzionata a mantenere l'Unità operativa di Cairo che, in base a quanto annunciato il mese scorso, dovrebbe essere trasferita a Savona, disattendendo in tal modo quanto dichiarato e garantito dalla stessa direzione ai sindaci della Val Bormida in un incontro pubblico svoltosi nel febbraio del '96. Dice Chabello: «Per ora, tuttavia, in merito a questa eventualità, abbiamo ancora ricevuto alcuna comunicazione ufficiale».

Così come non è arrivata alcuna chiarifica e soprattutto avere indicazioni precise, il sindaco Chabello nelle prossime solleciterà - sin l'Enel, sia l'Italgas. Anticipa il sindaco: «Non appena avremo maggiori dettagli, il nostro Comune convocherà tutti i sindaci

ALL'OMG, SI TORNA AL LAVORO

CAIRO. A tre giorni dal raid vandalico, compiuto due valbormidesi, di cui uno ex dipendente dell'azienda, allo stabilimento Omg di Cairo Montenotte, la situazione sta lentamente tornando alla normalità, anche se bisognerà attendere altro tempo per riorganizzare completamente l'attività lavorativa nella fabbrica. Nel raid, infatti, sono stati distrutti i monitor di comando, rendendo inutilizzabili tutte le attrezzature. Grazie alla prontezza dei carabinieri, che in poche ore riusciti a risalire agli autori del gravissimo atto vandalico a cui quali ora pende una denuncia a piede libero, tuttavia è stato ritrovato non solamente il computer centrale con i programmi di produzione e gestione dell'azienda e altre che opera nel settore meccanico, ma anche una punta-laser del valore di circa cinquanta milioni. I danni, anche se non è ancora stato possibile fare una stima precisa, comunque ammontano a centinaia di milioni, tenuto anche conto della forzata interruzione dell'attività lavorativa.

E proprio per tentare di fare chiarezza e soprattutto avere indicazioni precise, il sindaco Chabello nelle prossime solleciterà - sin l'Enel, sia l'Italgas. Anticipa il sindaco: «Non appena avremo maggiori dettagli, il nostro Comune convocherà tutti i sindaci

del comprensorio per trovare insieme soluzioni per contrastare i progetti e garantire il mantenimento di servizi che risultano essere vitali per l'intera Val Bormida, già gravemente penalizzata dalla riduzione o soppressione di altri importanti servizi. (L. b.)

NOTIZIE FLASH

ALTARE

Stroncata in casa a 44 anni da improvviso male

Ieri mattina, mentre si trovava nella abitazione di via 24 Dicembre, quarantatreenne Franca Mura è stata colta un male, probabilmente infarto. Inutili i soccorsi. Lascia una figlia. I funerali si svolgeranno domattina nella chiesa parrocchiale. (L. b.)

CAIRO M.

Automobilista sbadato fa «piovere» banconote

Un automobilista, dopo aver fatto benzina, si è dimenticato il portafoglio sul tetto dell'auto e ripartito. In un attimo, dal portafoglio aperto hanno iniziato a volare banconote da 50 e 100 mila lire, mentre passanti e vigili urbani cercavano di attirare l'attenzione dell'automobilista e, temporaneamente, di recuperare le banconote disseminate lungo la strada. (m. ca.)

DEDICATA FORSE ALLA MEMORIA DI ENZO BERGERO

Millesimo cerca un nome per la sede della Pro Loco

MILLESIMO

Il Consiglio comunale di Millesimo, nella prossima riunione in programma lunedì 29, sarà chiamato a decidere sull'intitolazione dell'edificio di piazza IV Novembre dove hanno sede la Pro loco e l'Ascom.

Si tratta di un ex consultorio, completamente ristrutturato nell'ambito degli interventi di sistemazione della piazza che torge allo spalla del palazzo comunale. Un progetto per la cui realizzazione è stata spesa una somma vicina mezzo miliardo e che, di fatto, ha dato una nuova e migliore immagine all'area del giardino pubblico.

Anche se fino a questo momento naturalmente non è ancora stata ufficializzata la decisione della civica amministrazione, l'ipotesi più probabile è che la struttura venga intitolata alla memoria di Enzo Bergero, il presidente Pro loco,

morto nel giugno scorso in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale avvenuto lungo la statale Cengio-Millesimo, mentre stava tornando a casa dal lavoro.

Non solo, ma nel corso della riunione di lunedì prossimo si provvederà anche all'assegnazione del «Premio Enrico II del Carretto» che, come tradizione, verrà consegnato il 9 novembre occasione delle celebrazioni dell'anniversario fondazione del paese. Il premio, istituito nel 1984, ogni anno viene assegnato ad un personaggio che, attraverso il proprio impegno e la propria opera, ha contribuito e contribuisce a dare ulteriore lustro a Millesimo.

Infine, il Consiglio comunale, presieduto dal sindaco Michele Boffa, sempre lunedì prossimo provvederà alla nomina dei rappresentanti del Comune all'interno del Centro culturale polivalente. (L. b.)

SONO CHIAMATI IN CAUSA LIBERI PROFESSIONISTI E DIRETTORI DEI CANTIERI

«Lavori in ritardo? Non è colpa nostra»

A Cairo l'Ufficio tecnico comunale bacchetta i progettisti

CAIRO M.

Appalti che slittano, consegne lavori che si dilatano all'infinito, documentazione mancanti e ritardi di ogni sorta: dopo i privati ora dall'Ufficio tecnico si bacchetta anche i professionisti. Insomma, un perentorio richiamo per correggere - sorta - malcostume diffuso che, dopo l'appello ai privati perché si attengano alle normative, ora viene rivolto anche ad ingegneri ed architetti titolari di tutto serie di lavori pubblici.

Un esempio, la situazione del progetto del nuovo Tennis Club, che si trascina da mesi, imputato dei ritardi, l'Ufficio tecnico ribatte sottolineando come - in un mese il responsabile del procedimento sta convocando uno dei professionisti titolari del progetto richiedendo documenti che devono far parte della progettazione. Insomma, mancherebbero tutta una serie di elaborati attinenti agli interventi, ma anche docu-



menti modificati nella fase di studio, essenziali ai fini della procedura, d'appalto, con un conseguente allungamento dei tempi non imputabile al Comune, ma ad una sorta di diffusa riluttanza da parte dei professionisti incaricati. Ma, parlando di ritardi, impossi-

bile pensare a piazza della Vittoria: anche qui la situazione sarebbe imputabile all'impresa e al Comune, dai lavori che non ha saputo garantire il rispetto dei tempi concordati. Frasi che, a quanto sembra, il Comune non è più disposto a tollerare. (m. ca.)

Per scegliere il nostro futuro alimentare fra cibi nuovi e tradizionali, tecniche di cottura e tecnologie di conservazione. Per saper scegliere il benessere.

LA DIETA
del terzo millennio

Comp. e Cultura Contemporanea
La storia del terzo millennio
di 100 pagine - (m. 120)

Il nostro futuro alimentare fra cibi nuovi e tradizionali, tecniche di cottura e tecnologie di conservazione. Per saper scegliere il benessere.

Libri de

STELLA

cortesia

LA STAMPA

ALASSIO

Hotel Europa & Concordia

Piazza Partigiani, 1
tel. 0182.643324 - fax 0182.471289

Ristorante e bar.
Camere climatizzate
con TV, telefono e frigo.
Servizio fax.
Terrazza.
Spiaggia privata.
Garage.

In posizione centrale sul mare.

ALASSIO

Hotel Lamberti

Via Gramsci, 57
tel. 0182.642747 - fax 0182.642438

Ristorante e bar.
Camere climatizzate con TV,
telefono, frigo e terrazza.
Servizio fax. Cassaforte.
Giardino.
Spiaggia convenzionata.
Biciclette gratis.
Parcheggio.

*Hotel interamente climatizzato.
Grande ospitalità e —
..... tanta gentilezza.*

ALASSIO

Hotel Majestic

Via Leonardo Da Vinci, 300
tel. 0182.642721 - fax 0182.643032
majesticalassio@libero.it

Ristorante e bar climatizzati.
Camere climatizzate
con TV e telefono.
Cassaforte. Servizio fax.
Spiaggia privata.
Parcheggio privato, garage.

*Recentemente rinnovato.
A conduzione familiare.
Cucina internazionale.*

ALASSIO

Hotel Centrale Curtis

Corso Europa, 30
tel. 0182.642437 - fax 0182.6642805

Bar e american bar.
Camere con Tv e telefono
Servizio fax, cassaforte. Dehors,
Spiaggia convenzionata,
Parcheggio coperto.
Garage e autorimessa.
Sale di intrattenimento.

*A 50 mt dal mare in posizione
signorile e tranquilla.
Ristorante rinomato per l'ecce-
llente cucina locale ed interna-
zionale.
Servizio accuratissimo.
Aperto tutto l'anno.*

ALASSIO

Grand Hotel Mediterraneo

Via Roma, 63
tel. 0182.642564 - fax 0182.470845
Ristorante e bar. Camere climatizzate
con TV, telefono e frigo.
Servizio fax, terrazza.
Spiaggia privata. Piscina con idrogetti.
Parcheggio privato. Salone per le feste.
Sala congressi fino a 100 posti.
Buffet / cocktail / bar / snack.
Bar sulla spiaggia.
*Posizione soleggiata e tranquilla.
Spiaggia finissima cabina con doccia
calda e fredda. Dieta mediterranea.*

ALASSIO

Hotel Lido

Via IV Novembre, 9
tel. 0182.640158 - fax 0182.660198

Ristorante e bar.
Camere climatizzate con TV,
telefono e frigo. Servizio fax,
terrazza, spiaggia privata.
Biciclette gratis.
Parcheggio coperto e privato.
Cucina internazionale da gustare
nel salone direttamente sul mare.

ALASSIO

Hotel Nuovo Suisse

Via Mazzini, 119
tel. 0182.640192 - fax 0182.660267
suisse@lvig.it/info@suisse.it
www.suissehotel.net

Ristorante e bar. Camere con TV
e telefono. Servizio fax, terrazza,
spiaggia privata, bici gratis.
Sala riunioni con 30 posti.
Parcheggio privato.
*Centralissimo a 200 mt. dal mare,
elegante casa in stile liberty comple-
tamente ristrutturata. Camere
ogni comfort. Aperto tutto l'anno.*

ALASSIO

Hotel La Balnearia

Via Vittorio Veneto, 105
tel. 0182.640160 - fax 0182.646255
www.labalnearia.it

Ristorante e bar. Camere con TV e
telefono. Servizio fax, terrazza, spiaggia
privata, noleggio bici nelle vicinanze,
parcheggio coperto su prenotazione.
*Hotel direttamente nel centro storico di
Allassio direttamente sul mare aperto nel
periodo estivo (fino a ottobre) e a Pasqua.
Dotato di appartamenti vista mare e clima-
tizzati mono-bi e trilocali disponibili setti-
manalmente o più per l'anno.*

ALASSIO

Hotel Bel

Via Borselli, 28
tel. 0182.472060 - fax 0182.640395
www.lvig.it/Allassio/belsit
belsit@allassio.it

Ristorante e bar.
Camere con TV,
telefono e frigo. Terrazza.
Servizio fax. Bici gratis.
Spiaggia convenzionata.
*Direttamente sul mare situato in centro.
Camere dotate di ogni comfort.
Cucina particolarmente curata cola-
zione a buffet e menù a scelta.*

ALASSIO

Hotel Albarosa

Via Solva, 7
tel. 0182.640640 - fax 0182.640640
alba.rosa@infinito.it

Ristorante e bar.
Camere con TV e telefono. Servizio
fax, terrazza, spiaggia convenzionata,
sala giochi, giardino privato.
*Situato vicino al mare (soli 200 mt).
Camere con servizi privati.
Ristorante con menù a scelta e
colazione a buffet.
Serate musicali (musica dal vivo) e
cabaret. A conduzione familiare.*

ALASSIO

Nuovo Hotel West End

Via Roma, 42
tel. 0182.642203 - fax 0182.644448
www.hotelwestend.com
hotelwestend@libero.it

Ristorante e bar.
Camere con TV, telefono e frigo.
Servizio fax, spiaggia convenzionata
Parcheggio.
*Sala da pranzo climatizzata
meravigliosa vista sul mare.
Cucina tipica ligure con pesce
pre freschissimo su prenotazione.*

ALASSIO

Hotel Savoia

Via Milano, 14
tel. 0182.640277 - fax 0182.640125
www.savoiahotel.it
info@savoiahotel.it

Ristorante e bar.
Camere climatizzate con TV, telefono
e frigo. Terrazza. Servizio fax e
Internet, cassaforte. Dehors, solarium,
bici, spiaggia privata, pedalò, parcheg-
gio convenzionato.
*Serate romantiche sulla terrazza con
musica dal vivo. Cucina tipica ligure.*

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alle qualità del servizio una cortesia speciale:
tutte le mattine, alla porta della camera, una coperta gratuita da LA STAMPA.

LA VITTIMA È UN'ANZIANA TURISTA EMILIANA CHE STAVA ATTRAVERSANDO LA STRADA. LA TRAGEDIA SOTTO GLI OCCHI DEI PASSANTI

Uccisa da un camion in pieno centro

Il drammatico incidente ieri in corso Orazio Raimondo

Giulio Gavino

SANREMO

Stritolata dalle ruote di un grosso camion allo Zampillo, mentre attraversava la strada. È un destino atroce quello incontrato ieri mattina, poco dopo le 10.50, da Angela Sormani, 75 anni, una turista di Piacenza affezionata frequentatrice della città dei fiori. L'automezzo della «Ecoscavi» di Carlo Campagna, 32 anni, abita a Trucco di Ventimiglia. L'autista non si è accorto di nulla. La Sormani, secondo una prima ricostruzione della polizia municipale, avrebbe attraversato la strada (non si



Angela Sormani, 75 anni, di Piacenza

L'Hotel Francis di corso Orazio Raimondo per prenotare una stanza per alcuni giorni. Intende soggiornare in città il prossimo anno. Avrebbe deciso di attraversare la strada in un

tratto di corso Orazio Raimondo dove non c'è passaggio pedonale. La manovra pericolosa che le è costata la vita. La Sormani aveva appuntamento, per la tarda mattinata, con un'amica che l'attendeva sulla passeggiata Trento e Trieste. È stata una sua chiamata cellulare della vittima dell'incidente a permettere agli agenti di Palazzo Bellevue di mettersi in contatto con la figlia della donna, dipendente dell'Asl di Piacenza, che nel pomeriggio di ieri ha tempestivamente raggiunto Sanremo.

Sull'incidente è stata aperta un'inchiesta ma il chiaro che le responsabilità dell'autista del camion della «Ecoscavi» sono minime. Era fermo al semaforo e aveva dinanzi a sé tre automobili. Quando è scattato il verde ha innestato la prima. In quel momento Angela Sormani era già troppo vicina e le grandi ruote dell'automezzo l'hanno inghiottita strappandola alla vita.



L'incidente è avvenuto pochi minuti, i militi della Croce Rossa stendono un lenzuolo sulla vittima ancora viva

Striscia di sangue, sei morti in due settimane

Ieri traffico in tilt e una folla di curiosi arginata dalla polizia municipale

SANREMO

Sai morti sulle strade della provincia di Imperia in poco più di due settimane. Mai si era verificata una tale emergenza. Incidenti sull'Aurelia, pedoni investiti nel cuore della città. Un bilancio di sangue pesante che, purtroppo, trova in una serie infinita di imprudenze e leggerezze la tragica chiave di lettura. Il drammatico destino incontrato ieri dalla turista piacentina a Sanremo ha visto inoltre manifestarsi fenomeni «collaterali». Da una parte il traffico in tilt per permettere gli accertamenti. Dall'altra la curiosità quasi morbosa di centinaia di persone che si sono riversate in corso Orazio Raimondo non appena è scattata la sirena della polizia municipale.

Per evitare gli incidenti, come quelli avvenuti dall'inizio di ottobre in Riviera, sono scattati gli annessi appelli alla prudenza, l'unica valida contromisura a questa «striscia di sangue» macchia l'asfalto. L'elenco delle vittime suona un terribile



L'autista del camion «Ecoscavi», Rocco Campagna, di Ventimiglia, in stato di choc nell'ambulanza della Croce Rossa

bottino di guerra attualmente al vaglio delle autorità competenti per le contromisure.

La prima vittima in Riviera si era avuta il 6 ottobre a Santo Stefano Mare: Alessandro Pangallo, 23 anni, mil-

lanese, aveva perso il controllo della propria monovolume sull'Aurelia, complice forse un colpo di sonno, schiantandosi contro un muro. Sempre il 6 ottobre, all'alba, Matteo Cane, 24 anni, studente di Ventimiglia, si schiantato

a Bordighera, sempre sull'Aurelia, contro un camion dei rifiuti mentre al volante della Lotus Cabrio: gravemente ferito era speso in ospedale l'11 ottobre. Il 13 ottobre un'altra vittima, a Imperia questa volta: Katia

Bernardi, studentessa di 17 anni, veniva travolta in via Matteotti da un giovane al volante di un'utilitaria. Il 16 ottobre emergenza a Sanremo per lo scontro frontale nel quale trovava la morte Roberto Gismondi, 33 anni, finito contro un camioncino mentre tornava a casa in sella ad un potente scooter. Il 19 ottobre il quinto morto: ancora a Sanremo, il giorno in pieno centro veniva investito e ucciso sulla striscia pedonale di via Roma il pensionato Angelo Maralli, di 65 anni.

Per la sola Sanremo si è trattato del terzo morto in appena una settimana. La polizia municipale ha moltiplicato gli appelli alla prudenza che da una parte interessano i principali utenti della strada, motociclisti e automobilisti, dall'altra i pedoni. Il mancato rispetto degli attraversamenti pedonali, delle famose «zebre» risulta essere infatti una delle cause dell'ultima ondata di incidenti. Ma si torna comunque a parlare della necessità di dotare i passaggi pedonali di una segnaletica che porti ogni autoveicolo, due ruote compresa, a rallentare e a prestare attenzione.

INDAGINI

Tenta suicidio in carcere «Non volevo uccidere»

«Non volevo uccidere Daniele Delfino e convivere con il rimorso è difficile». L'avvocato Andrea Artoli, ieri mattina, ha commentato così il tentativo di suicidio in carcere di Gianni Cretarola, 19 anni, il sanremese accusato di omicidio volontario per la coltellata inferta a Daniele Delfino il luglio scorso al «Pico de Gallo», locale sulla spiaggia dell'Imperatrice. Cretarola è attualmente ricoverato nel reparto specialistico psichiatrico di Costantinera. (g. ga.)

Abusi sessuali a minori ieri in aula Giorgio Pistone

Prima udienza, ieri mattina, il tribunale, per il processo che vede il geometra Giorgio Pistone, 70 anni, accusato di abusi sessuali su minorenni (due distinti episodi lontani tra loro negli anni). Il dibattimento si è aperto con la ricostruzione del caso da parte del pm Marco Zocco, si è quindi passati all'audizione di alcuni testimoni. L'udienza è conclusa a pomeriggio inoltrato. (g. ga.)

ARRESTO

Dà in escandescenze al bar e poi a redigere gli agenti

Un cittadino extracomunitario, Hamed Hadi, 23 anni, è stato arrestato ieri dalla polizia per resistenza e ostacolo a pubblico ufficiale e danneggiamenti. All'alba era stato fermato, ubriaco, su segnalazione di un barista del centro il quale si era rivolto con minacce chiedendo altri alcolici. Accompagnato al commissariato ha dato in escandescenze lanciando sedie e suppellettili contro i poliziotti. (g. ga.)

FIORI

Il mercato dei crisantemi aperto anche al pomeriggio

Mercato dei fiori aperto anche il pomeriggio, dalle 18 alle 20, e fino a venerdì, per consentire la vendita dei crisantemi. Sabato domenica, invece, le vendite sono limitate al mattino. (m. c.)

ATTENTATO

Pietra contro vetri della sede di Forza Italia

Una grossa pietra è stata scagliata contro la vetrina, frantumandola, della sede di Forza Italia a Ospedaletti, in via Jonquière. La pietra, che pesa di tre chili, è finita su una scrivania. I danni ammontano a mezzo milione. «Il gesto di un cretino» ha sottolineato il coordinatore di Fi Gabriele Saldo - che riduce il dibattito politico alla violenza. Non ci faremo intimidire. (m. c.)

ASILI

Il nuovo regolamento va all'esame del Consiglio

Il nuovo regolamento degli asili nido sarà portato questa sera all'esame del Consiglio comunale. All'ordine del giorno anche la determinazione degli standard dei servizi di trasporto pubblico e alcune interpellanze. (m. c.)

PIÙ FACILE PER GLI ANZIANI RAGGIUNGERE GLI UFFICI SITUATI AL TERZO PIANO

Parking e ascensore per l'Anagrafe

Appalto da 453 milioni per migliorare la struttura di piazza Eroi

Gian Piero

SANREMO

Tre piani, sei rampe interminabili per raggiungere gli uffici dell'Anagrafe e dello Stato civile. Una fatisma insopportabile per gli anziani. Il piastello, piuttosto che di cemento, è di legno. A rinnovare i documenti di identità. Un disagio che si protrasse da quando più di trent'anni fa l'Anagrafe è stata trasferita in piazza Eroi. All'ultimo piano del complesso ospita il mercato della frutta e verdura. Dopo un terzo di secolo il Comune ha deciso di procedere con una serie di interventi migliorativi ed è indetto il gara d'appalto per l'abbattimento delle barriere architettoniche e una altri lavori che dovrebbero rendere più agevole l'attività del personale degli uffici. La sempre più cronica carenza di spazi per la sosta, anche indotto il Comune a «inventarsi» un parcheggio su una parte della copertura del padiglione. Posti-macchinari riservati esclusivamente ai furgoni o ai motocarri degli ambulanti del mercato che, in ogni caso, libereranno spazi nel sottogetto sul piazzale da adibire alla sosta di altre autovetture. Per l'intervento complessivo sono stati stanziati 453 milioni.



La rampa che porta all'Anagrafe

Il 20 novembre presso l'Ufficio di Palazzo Bellevue sono aperte le buste con offerte delle imprese che hanno aderito alla gara d'appalto. E subito dopo saranno assegnati i lavori.

L'intervento più atteso si riferisce alla realizzazione di un ascensore che collegherà il piano terra con l'Anagrafe. Una struttura che, finalmente, con-

sentirà agli utenti di raggiungere gli uffici senza dover affrontare a piedi sei rampe attuali. L'impresa dovrà realizzare anche una rampa, nella parte Nord dell'edificio, che si velerà addetti al carico e allo scarico delle merci di raggiungere la soletta da copertura alla parte mercato annessionario riservato ai banchi dei coltivatori diretti. «La soletta è stata sottoposta a collaudo statico» spiega l'ingegner Enzo Fasini del Comune che aggiunge: «L'area si è rivelata perfettamente adatta alla sosta dei furgoni e dei motocarri degli ambulanti».

L'appalto prevede infine la modifica dei servizi igienici, della scala di accesso al terzo piano, l'adeguamento degli impianti elettrici e il miglioramento del collegamento fra i vari uffici dell'Anagrafe e dello Stato civile.

Per l'esecuzione dei lavori, che non potranno evitare di provocare disagi agli utenti del mercato annessionario e agli stessi ambulanti del mercato del martedì e del sabato, è stato previsto un tempo massimo di sei mesi. Il finanziamento di 453 milioni è stato reperito nei fondi di bilancio e in parte attraverso un mutuo con la Cassa di Risparmio di Imperia.

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK
publikompass

Via D'Annunzio, 2/109
16121 Imperia
Tel. 010.530.701
Fax 010.590.858

porta il tuo rullino da...

foto PERINO

SCONTO 40% SU SVILUPPO E STAMPA

12 foto 10x15	€ 8.400
24 foto 10x15	€ 13.800
36 foto 10x15	€ 19.200

FOTOCAMERE A PREZZI SCONTATI 30%!!!!

MINOLTA AF-50	MINOLTA 505	MINOLTA ZOOM 70
---------------	-------------	-----------------

lire 145.000 lire 795.000 lire 1.195.000

COMPRI OGGI E PAGHI IN 10 MESI
(importo minimo rateale di € 500.000)

IMPERIA: VIA ALFIERI, 17 — PORTO MAURIZIO: VIA CASCIONE, 84

GLOBAL

LA STAMPA
I.A.I.
I.S.P.I.

LA PRIMA GUERRA GLOBALE

In questo numero:

Perché l'America non ha perso la testa
di Steven Kull ■ Boris Biancheri

La sorpresa delle nuove alleanze
di Stefano Silvestri

L'economia impara il prezzo dell'odio
di Mario Deaglio

**Le scemenze che abbiamo
detto fino a ieri**
di John Micklethwait e Adrian Wooldridge

C'era una volta il libero commercio?
di Paolo Guerrieri

Che fare del G8
di Lorenzo Bini Smaghi

La geografia degli affari, della politica, della società in un nuovo ordine: globale. Global, la rivista bimestrale che mette il pianeta al centro del mondo delle idee. Realizzata in collaborazione con IAI, ISPI, La Stampa e Foreign Policy. Nelle principali edicole ■ nelle migliori librerie.

GLOBAL
LA STAMPA

CONSIGLIO COMUNALE STRAORDINARIO A BORDO ■ UN TRENO: SONO A RISCHIO 130 POSTI ■ LAVORO

Ventimiglia difende i lavoratori

La città schierata con gli addetti alle pulizie

Daniela Borghi

VENTIMIGLIA

Con la dimostrazione pratica di come si pulisce un treno, si è aperta ieri mattina, alle 10, alle platee di lavaggio della stazione ferroviaria di Ventimiglia, l'insolita manifestazione di protesta organizzata dalle associazioni sindacali dei lavoratori degli appalti delle Ferrovie dello Stato, contro gli annunciati e tamuti licenziamenti.

Intorno a mezzogiorno, a bordo dello stesso convoglio, si è svolto il consiglio comunale lampo ed eccezionale (era presente anche il sindaco di Camponogaro Marco Bertino, preoccupato della sorte di alcuni suoi concittadini) tra quelli e i possibili licenziamenti, nel corso del quale l'amministrazione ventimigliese, il primo cittadino Giorgio Valfrè in testa, ha espresso solidarietà alla dei lavoratori.

Anzi, più che solidarietà - è sintetizzato in un documento ufficiale scaturito dalla città - può dire «siamo totalmente con i lavoratori, e identifichiamo con i loro problemi e angosce». Lo sciopero, indetto l'altra sera alle 21, è terminato ieri alla stessa ora.

Durante la manifestazione, tredici dei 130 dipendenti impiegati in provincia, sono saliti a bordo dell'Espresso Ventimiglia-Milano, in partenza alle 13.25, dando prova di come bisogna lavorare per rendere un servizio di qualità alla clientela. E' una sorta di azione dimostrativa per ribadire che, di fronte a un servizio pubblico, conti soprattutto la professionalità. «Non ci si può affidare all'improvvisazione», dicevano gli addetti. All'iniziativa era presente anche una delegazione del Comitato studentesco.

Con gli attuali indirizzi economici - organizzativi della - ha sottolineato il sindacalista della Filt-Cgil, Giorgio Leveratto - sarà impossibile soddisfare le esigenze dell'utenza ed è per questo motivo che anche oggi abbiamo



Nella foto sopra il Consiglio comunale sul treno, a fianco discussione con i ferrovieri. Sotto Gigi Leveratto



proseguito la distribuzione di volantini-fazzoletto, cui consegna era iniziata a settembre, durante l'inaugurazione della nuova stazione ferroviaria di Sanremo. L'attività di pulizia materiale rotabile e degli impianti ha presentato nel passato aspetti negativi per la scarsa qualità dei servizi anche per la responsabilità delle imprese e i rapporti sempre esemplari tra Fs e imprese stesse.

La organizzazione sindacale rivendicano la realizzazione di un contratto nazionale di lavoro, la tutela dell'occupazione e del reddito, e il miglioramento della qualità quale unica e concreta garanzia del settore. Analoghe manifestazioni di protesta sono in corso anche in altre regioni italiane, quali le Marche, la Toscana e il Veneto. Il problema infatti è generale e coinvolge complessivamente migliaia di addetti.

CAMPOROSSO

L'onorevole Labate in visita agli anziani

Dopo la visita della scorsa primavera in qualità di sottosegretario alla Sanità, l'onorevole Grazia Labate è tornata a Camporosso, domenica, in occasione della tradizionale Festa dell'Anziano, alla sua seconda edizione. L'onorevole ha incontrato i pensionati nella struttura di via Puccini, alla presenza del sindaco Bertino e di altri assessori e consiglieri. La manifestazione è stata organizzata dal presidente dell'Associazione pensionati, Angelo Cozzari.

VETERINARIO

Gli orari e i numeri del veterinario di turno

Il veterinario di turno, questa settimana, per il servizio pronto soccorso 24 ore su 24 è Lorenzo Marcano, in Chiappori 22, a Ventimiglia. Il telefono è 0184/357533, oppure 339/6189015.

VENTIMIGLIA

Oggi una conferenza sulle «Danze macabre»

Nel quadro delle iniziative Coop incontri, è in programma oggi, alle 15, nella sala Spas di Roverina, a Ventimiglia, la conferenza sulle «Danze macabre della fine del secolo». E' a cura di Flavia Cellerino.

VENTIMIGLIA

Chieste dimissioni dell'assessore Barabaschi

Il consigliere del Ds Franco Paganelli chiede le dimissioni dell'assessore Paolo Barabaschi di Forza Italia. «Ventimiglia è l'unico Comune che condivide un assessore con la Provincia», dice Paganelli, «non mi sembra moralmente giusto».

ANGELO MACCARIO RICORDA LA NOVELLA SCRITTA ■ L'OPUSCOLO DELLA MANIFESTAZIONE

Biamonti, 50 anni fa debutto per la Battaglia

Stefano Delfino

VENTIMIGLIA

Diventato celebre solo in avanzata, ma il suo primo scritto pubblico risale a marzo 1951. Francesco Biamonti ripete da una manciata di giorni nella quiete del suo paese, appollaiato in collina, tra ulivi e mimose, non si appanna il ricordo di tra le voci più limpide e colte della letteratura contemporanea: mentre nelle librerie si cercano i suoi libri (scade spesso quando scompare uno o più poeti), affiorano memorie e aneddoti, come quello raccontato da Angelo Maccario, giornalista, critico grafico - il decano Festival di Cinema - direttore della vita culturale del Ponente ligure.

Senza nulla togliere agli indubbi meriti di Nino Grigio, che lo aveva segnalato all'editore Einaudi, e Italo Calvino, talmente entusiasta di lui da scrivere il risvolto di copertina di «L'angelo di Avrigus», l'opera prima, definita romanzo-pasaggio, è stato proprio Maccario: «La firma del caro Francesco apparve per la prima volta su un numero unico, da me curato, della Battaglia dei Fiori, combattuta il 20 maggio del 1951, e del cui comitato organizzatore facevo parte come addetto stampa». Comparsa in sigla, F.B., in calce a una novella, intitolata «Serenità tra fiori». L'incipit equivale a un marchio d'oca: «Uscito dalla stazione, gli apparve lo specchio verde azzurro del mare in fondo ai platani, oltre le palme simili a verdi girasoli impazziti di luce».

Preziosa Maccario: «Concordo pienamente con quanto è stato scritto nei giorni scorsi su Biamonti. Ma agli accaniti "ritratti", desidero aggiungere qualche dettaglio, noto solo a Ventimigliesi che, come il sottoscritto, lo conobbero nell'ultimo anno dopoguerra. A noi studenti universitari fece subito impressione quel giovane che camminava con aria, come dire? assente, e cominciava a chiamarlo "poeta". Quando si avvicinava ai nostri crocchi "suta a lampada" (cioè all'incrocio tra via Cavour e corso della Repubblica) esclamavamo: «Ecu postal!». Avendo già scorso e apprezzato alcuni scritti di Francesco («Abitava in via Cavour, a 20 metri da casa mia: si sarebbe poi trasferito in un condominio vicino al ponte sul Roja»), Maccario gli propose di buttar giù un racconto per la pubblicazione, destinata a vivere «l'espèce d'un matin».



Recuperato a Ventimiglia il primo scritto di Francesco Biamonti: è di 50 anni fa

«Ricorda ancora Maccario: «Mi consegnò la novella, che apparve nella terza delle quattro pagine di cui si componeva il giornale (se così può chiamarsi), la cui testata suonava semplicemente: «La Battaglia dei Fiori». In quel pezzo, si potevano già cogliere, in nuda alcune delle straordinarie rivelate poi, anche da critici illustri, nel quattro Biamonti.

Non solo. Francesco accettò pure di firmare come «direttore responsabile», sebbene non si fosse occupato della sua compilazione, il foglio, sul quale uscirono inoltre rievocazioni e articoli di Enrico Berio (il bravo studioso premiato recentemente a Sanremo per le benemerite acquisite in campo culturale), Ennio Duce, Alfonso Gianolatti, Antonio Papalia, tutti e tre scomparsi da parecchi anni, e anche miei.

E adesso, sfogliare quel lontano numero unico, della carta ormai quasi ingiallita, ha certo effetto leggero, fra i sette collaboratori, anche il nome dell'indimenticabile Francesco, in un riquadro accanto alla testata. Ed è una sorpresa, e un piacere, scorrere questo racconto di cinquant'anni fa, dedicato alla Battaglia dei Fiori (il protagonista spera che il corpo fiorito che ha visto da fanciullo gli ridia l'equilibrio perduto) e rimesso dal passato. L'augurio dei suoi affezionati lettori è che Biamonti, là dove si trova ora, possa trovare serenità tra i fiori.

OGNI SETTIMANA DAL MARTEDÌ IN EDICOLA

Insieme a sole lire 2.200*



sportautomoto il nuovo SETTIMANALE diretto da Carlo Cavicchi.

Tutto sulla FORMULA 1, MOTOMONDIALE, RALLY, MOTOCROSS

Le PROVE su strada di AUTO e MOTO, i nuovi motori, i nuovi modelli...

I calendari e le classifiche delle gare, ed ancora le novità del mercato.



Acquisto facoltativo, solo LA STAMPA lire 1.500

LA STAMPA DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

800-243614

ATMOSFERE CUBANE ALL'HEMINGWAY, REVIVAL AL JASMINE CAFE', AMERICAN BAR E COVER AL KING'S, NICO CALABRESE AL SOPRAVIAVENTI

Notte mediterranea al Madeleine

Lezioni di tango alla Nunziata, al Mais risate con Cicala

Ritmi brasiliani alla Madeleine, lezioni di tango alla Nunziata, musica e risate con Carlo Cicala al Mais, atmosfere cubane all'Hemingway e tanti altri appuntamenti nella guida dei martedì sera.

Ritmi mediterranei. I musicisti e i brasiliani, da Astor Piazzolla a Chico Buarque, alle 23, al Café Teatro La Madeleine con il gruppo Percorsi Latini, nell'ambito della rassegna musicale «Eventimusic» promossa dal locale di via della Madeleine.

Musica live. Con Nino Calabrese nel locale di Piazzetta Santo Stefano (Ponte Monumentale).

Il Sesto Nello. Nella palestra Dietro le Quinte, in via Sessa (Piazza Nunziata) alle 20, lezione di tango per principianti con il maestro Francesco Pedone, ballerino di tango argentino e regista spettacolo «Emigranti del Tango» presentato a Genova e in provincia nel corso dell'estate.

Musicisti. Musica anni '60, '70 e '80 e la dance, nel nuovissimo Café-Reg (ex Matilda), in via D'Annunzio (Piazza Dante). Ingresso libero. Prenotazioni e informazioni, telefono 010-541.273.

Martedì sera. Con il raffinato cabaret di Carlo Cicala, alle 22.30, nel ristorante music pub di Sturla, in via del Tritone.

Esposizione. di design di Marco Zanuso oggi al ristorante Barba, in via al Quattro Canti di San Francesco.

Musica. ristorante e animazioni nel locale di Corso Italia.

Musica live. alle 22, al circolo La Cittadella, in Vico 5 Lampade, nel cuore del centro storico.

DEBUTTA AL POLITEAMA

Debutta questa sera al Politeama Genovese, lo spettacolo «Stompa», più divertente, entusiasmante e «rumoroso» teatrale degli ultimi anni, con lo scatenato gruppo inglese che trasforma in ritmo e sinfonia tutti i rumori metropolitani, dai bidoni della spazzatura, ai pneumatici, lavandini e scope, spazzolini, in un crescendo travolgente. «Stompa», nato a Brighton, in Inghilterra, nel 1991, dalla creatività di Luke Crosswell e Steve McNicholas, ha trionfato in questi ultimi anni nei più importanti Festival e teatri di tutto il mondo, da Broadway a Parigi, da Los Angeles a Tokio. Questa sera alle 21, «Stompa» debutterà al Politeama Genovese dove resterà in scena fino a domenica 28. Sempre oggi, alle 12, tutti i protagonisti del cast dello spettacolo terranno un incontro aperto al pubblico alla Facoltà di Lettere dell'Università di Genova (aula N, Via Balbi, 4), dal titolo: «Il «Stompa» diventa musica». Introdurranno gli ospiti Lauro Magnani, docente di storia dell'Arte moderna all'Università di Genova, Margherita Rubino, critico e docente di Teatro e drammaturgia dell'antichità e Marco Salotti, docente di Storia e Critica del Cinema all'ateneo genovese. I prezzi dei biglietti sono i seguenti: 50 mila lire nel primo settore e 40 mila lire nel secondo. (m. b.)

Drink. musica e animazione con il barman Loco, all'Antica Caffetteria Cabona, in via San Bernardo, nel centro storico.

Musica. drink al caffè del Mar, in Piazza Cavour.

Musica dal vivo. alle 21, nel disco-pub di Yuri e Deyana Dalzini, in Via Soliman 68 r. A Sestri Ponente dove oltre ai drink, si possono gustare bruschette, insalate e piatti freddi.

Musica e danza. con il dj di Loris e buona cucina al Nuovo Millennio, a Sant'Eusebio.

Lupo's Band e tanta musica. alle 22.30, nella pizzeria di Nervi

(Via Donato Sottani).

LA MUSICA. American Bar, aperitivi, ristorante, musica, alla Barcaccia, in Spianata Castelletto.

Musica e canzoni anni '60 e cover internazionali. alle 22, con il piano bar Enrico Puntorieri, cucina genovese, drink al King Bar, di Enzo Verteramo, Piazza Carignano.

Musica commerciale, house, progressive. con il dj Simonluca, nella discoteca di Corso Italia.

Musica, drink, birra, mostre d'arte e di fotografia al «Ecorbur» di Donato, al



Sidoni, bastoni, scope e altri oggetti di uso comune: lo strumentario di «Stompa»

movida della vecchia fino alle ore piccole.

Volturno. Nel music-pub e karaoke di Pontedecimo, alle 23, musica caribica e animazioni.

Musica, daquiri, cuba libre, mojito, foto storiche di Genova. nel locale cubano per eccellenza di Sturla, in Via Capra.

Capitan Paganini. Vini, specialità gastronomiche, rum e whisky invecchiati, musica, Blue Mountain Café, Giamaica, locale di Piazza Colombo, a Genova.

Capitan Paganini. Jazz, vino e cucina nella cantina di Salite Embrici

FRONTE DEL PORTO. Musica dal vivo al Fronte del Porto, nella Palazzina Millio, al Porto Antico.

House Red Onions. la brasserie Porto Carlo, l'aragostiera, il ristorante giapponese sushi, la musica, animazione, pub.

APERITIVI. drink, spuntini, la musica particolarissima dei Angelio Maiza, Charlie e Carapellese, al Buddha's Hare in Via Dante. Ingresso soci con tessera.

ROMA. Musica, karaoke birra e specialità gastronomiche, alle 22 all'Australiano Koala di Sampierdarena, Piazza Palmotta (da via Walter Filali), questa sera alle 21.30.

SCHOOER. Ritmi latino-americani e musica commerciale, alle 21, allo Schooer, nel Porticciolo. (m. b.)

MOSTRA DEI DUE ARTISTI ALLA GALLERIA S. BERNARDO

Da Fasce e Repetto il ritorno alle origini

GENOVA

A Gian Franco Fasce e a Tino Repetto è dedicata una mostra di dipinti e opere su carta inaugurata nei giorni scorsi nella Galleria San Bernardo e che rimarrà aperta fino al 3 novembre. Un'occasione per incontrare due artisti che, pur diversi, hanno avuto nel loro percorso momenti di incontro e di affinità. Ad esempio, nel 1958 e nel 1962 partecipano alla Biennale di Venezia, poi, risan-

trato a Genova, si dedica anche all'insegnamento. «Senza ignorare quanto nell'arte contemporanea si è realizzato - ha scritto Dino Molinari nel programma illustrativo della mostra - che con il tramite di esperienze extrapittoriche, Fasce ha preso professoato nel mondo, dell'uomo, delle cose, in sintonia le avanguardie, privilegiando la pittura intesa come mezzo e come fine, linguaggio veicolante contenuti che nel discorso espressivo si calano in un magone dove disegno, colore, luce, materia si fondono in un magone in modo non più districabile, fino a diventare traccia, impronta, parvenza».

Tino Repetto si è inizialmente diviso fra gli studi di ingegneria navale e l'Accademia Ligustica, poi dopo un periodo a Parigi, è stabilito a Milano avviando la sua attività artistica. La sua prima personale risale al 1956. Da allora ha esposto in tutto il mondo. (r. l.)

IL CARTELLONE 2002 DEL TEATRO E' RICCO DI EVENTI E PERSONAGGI, INCONTRO CON L'OSCAR NICOLA PIOVANI

La Spezia: al Civico una sfilata di big

Moni Ovadia, la Guerritore, Massimo Ranieri e Maggiani

LA SPEZIA

Il Premio Oscar Nicola Piovani, Alessandro Haber e Simona Marchini, Valerio Binasco, i gospel Fontella Bass, i valzer Strauss, il ritorno di Moni Ovadia, Mara Baroni, Marco Paolini. E poi, ancora, Massimo Ranieri in un inedito «Pulcinella» da una sceneggiatura mai rappresentata da Roberto Rossellini, Monica Guerritore con la «Carmena», il scrittore Maurizio Maggiani nelle vesti di narratore. Sono solo alcuni dei nomi che animeranno i molti appuntamenti del cartellone 2001/2002 del Teatro Civico della Spezia che inaugurerà stagione domani con l'opera lirica «Leopoldina» con l'artista spezzino Enrico Salinas.

«Certo, sono solo alcuni degli spettacoli di una stagione davvero esclusiva, che punta a varcare i confini della provincia», spiega il direttore del Civico Antonio Pischedda. «Così i liguri, oltre agli spettacoli citati, a mar-



Monica Guerritore con Carmen sarà tra le protagoniste del cartellone 2002 del Teatro Civico della Spezia

zo, volessero ascoltare e vedere «Abbasia la tua radio», un bellissimo concerto jazz con Enrico Rava, Irene Grandi, Tavoletti e altri musicisti di prim'ordine, piano, dovrebbe venire alla Spezia.

«Per non parlare - aggiunge Antonello Pischedda - del magnifico spettacolo di flamenco del

Nuevo Ballet Español, di Giulio Scarpati che reciterà un monologo visionario di Koltos, dei Polacchi di Marco Martinelli, del viaggio e altri musicisti di prim'ordine, piano, dovrebbe venire alla Spezia.

Non nasconde le proprie ambizioni, il direttore del Teatro Civico della Spezia. E il sindaco Giorgio Paganò gli dà manforte: Provveditorato. (m. b.)

MASSIMI RITARDI

BARI	35	75	60	28	80
	88	78	66	85	60
CAGLIARI	44	36	76	50	10
	91	59	54	49	
FIRENZE	39	78	64	11	71
	68	54	48	48	48
GENOVA	14	42	59	56	36
	114	63	56	44	42
MILANO	64	65	62		
	96	71	60	57	54
NAPOLI	50	42		36	
	60	55	54	52	51
		35		89	15
		84	73	48	48
ROMA	54	87	39	85	
	107	63	59	58	52
TORINO	78	8	71	22	58
	94	84	75	64	60
		70	63	6	41
	111			51	46

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

sono amate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza a estrazione:

Barbieri (5); Cagliari (4); Firenze (3); Genova (1); Milano (1); Napoli (4); Palermo (3); Roma (5); Torino (3); Venezia (1).

Giocata sistematica con basi - basi fisse prese 1 a 1 = 40 - 55 - 63 - 65 - variabili = 71 - 84 - 11 - 17 - 69 - 49 - 33 - 81

TRA LE ALTRE INIZIATIVE VARATE DALL'AMMINISTRAZIONE ANCHE IL RICORDO DI PAOLO EMILIO TAVIANI

Lavagna tra astrologia, ardesia e Quasimodo

Allestito un inteso programma di appuntamenti culturali nel mese di novembre

Giuliano Vignolo

LAVAGNA

Nell'ampio panorama delle manifestazioni invernali organizzate dall'amministrazione comunale, c'è anche una conferenza sull'astrologia. Sarà Carlo Discepolo, giornalista che si occupa di astrologia dal 1970, a relazionare, venerdì prossimo nella sala Albini del Palazzo della Memoria e della Cultura, su «Qualche segno sull'itinerario poetico di Domenico Camerini»; mercoledì 14 Giuseppe Benelli in «L'etica del viaggio» illustra l'esperienza contemporanea; mercoledì 21 Giovanni Chiusura in «Celine e la voyage» bot de la nuit; infine sabato 1 dicembre Arturo Mancacci parlerà dell'«Inno di Marna».

17, nella sala Ardesia della Biblioteca, dibattito sul Parco culturale del Tigullio, durante il quale Rosa Elisa Giagnola interverrà su «Biblioteche e scuola: conservazione e attività pratiche. Altri appuntamenti: mercoledì 31 ottobre la professoressa Graziella Corsinovi parlerà di «Salvatore Quasimodo un Nobel dimenticato». Mercoledì 7 novembre Elio Andrucci relaziona su «Qualche segno sull'itinerario poetico di Domenico Camerini»; mercoledì 14 Giuseppe Benelli in «L'etica del viaggio» illustra l'esperienza contemporanea; mercoledì 21 Giovanni Chiusura in «Celine e la voyage» bot de la nuit; infine sabato 1 dicembre Arturo Mancacci parlerà dell'«Inno di Marna».



La biblioteca di Lavagna

La piazza che verrà intitolata allo storico e statista tra corso Genova e via Prevati, un grande spazio utilizzato a parcheggio nella zona «Deatone», a poche decine di metri dalla foce dell'Entella.

Mercoledì 7 novembre la seconda parte dell'incontro sul Parco culturale del Tigullio, nella sala Ardesia della Biblioteca. Nella stessa sala venerdì 30 presentazione del libro di poesie «Le onde della vita» di Tamara Manari, informata all'Asl 4. L'introduzione del libro, la cui vendita sarà devoluta a favore del Comitato assistenziale malati Tigullio, sarà a cura di Giorgio Martini e Corrado Ciccarelli. Dal 1 al 9 novembre nella Sala Albina della Biblioteca una mostra di fotografia intitolata al tre maestri di pace, a cura dell'Istituto buddista italiano. Domenica 9 novembre festa di Santa Cecilia con sfilata del corpo bandistico Città di Lavagna e majorette.

senatore Paolo Emilio Taviani. Alla cerimonia è prevista la partecipazione del ministro Scalfaro, il quale incontrerà poi gli amministratori locali al Villaggio del Ragazzo di San Salvatore.

ATTENTI A QUEI DUE!

**ABBONATI A
LA STAMPA**

**E ACCENDI
STREAM
TV**

LA TV DELLE GRANDI PASSIONI

**CON SOLE
100 MILA LIRE
IN PIU'**

**Se ti abboni per un anno a LA STAMPA entro il 31 dicembre 2001,
il tuo quotidiano ti offre un anno di**

MONDO STREAM & INTERACTIVE TV a sole 100mila lire*.

**L'abbonamento STREAM TV comprende 58 canali tematici e
13 interattivi con cinema, informazione, sport e intrattenimento,
per non parlare della seconda attesissima edizione del**

GRANDE FRATELLO.

Abbon. La Stampa 7 giorni	£ 359.000	+ abbon. Stream TV*	= £ 459.000
Abbon. La Stampa 6 giorni	£ 308.000	+ abbon. Stream TV*	= £ 408.000
Abbon. La Stampa 5 giorni	£ 257.000	+ abbon. Stream TV*	= £ 357.000

E se non hai l'antenna parabolica, per ~~1.500.000~~ 1.500.000 + IVA una squadra di esperti ti porta a casa il servizio

INSTALLASTREAM

Informati al 199-100800

Il costo ~~1.500.000~~ telefonata (esclusa IVA) è lo ~~1.500.000~~ da tutta Italia: lire/min 230 (lun-ven 8.00/18.30, sab 8.00/13.00) e lire/min 90 (lun-ven 18.30/8.00, sab 13.00/8.00, festivi ~~1.500.000~~ il giorno)



TRA PROGETTI E PREOCCUPAZIONE



TELECOM

La presidente della Provincia Brescia (foto), ha ricevuto una delegazione della Telecom in preparazione dell'incontro con l'amministratore delegato Tronchetti Provera. Ha ribadito le preoccupazioni per il trasferimento della sede legale a Milano e anche per il polo di Ivrea della Olivetti. Da parte sua la delegazione Telecom ha annunciato l'esistenza di piani di sviluppo per tutto il settore delle telecomunicazioni sull'intero territorio provinciale.



CONVEGNI SULLA SICUREZZA

Con due convegni - a Casale sul rischio amianto e Politecnico di Torino sulla lotta agli infortuni sui luoghi di lavoro - la Regione Piemonte - anche in vista dell'apertura di decine di cantieri per le opere pubbliche - interviene sul tema della sicurezza. Il presidente Ghigo dice: «Abbiamo un programma di interventi per migliorare la conoscenza del fenomeno infortunistico».

Unicredit, Torino corre per la sede finanziaria

Salvaguardati il marchio Crt e organici

Luciano Borghesan

Potrebbe essere il «private banking», e l'attività di alta finanza, il ruolo nazionale assegnato dall'Unicredit alla struttura ereditata dalla Crt in Piemonte. Torino è in concorrenza con Bologna per ottenere, l'alternativa è la funzione, sempre nazionale, di «retail» (clientela di sportello), visto che per il «corporate» (specializzato per le imprese) pare essere accreditato a Verona.

Dei segmenti bancari su cui l'Unicredit intende riorganizzarsi per il 2002 il «private banking» sembra quello più consono alla realtà e soprattutto al futuro torinese. L'amministratore delegato, Alessandro Profumo, nell'incontro avuto ieri in città, con il presidente della Regione, Enzo Ghigo, e il sindaco Sergio Chiamparino, e poi anche i dirigenti della Fondazione Crt, ha riconosciuto che nell'Italia del Nord-Ovest si

affermando una nuova vocazione finanziaria, da sostenere. La con il progetto indicato da Profumo, e anche da altre garanzie per i quali il «promesso impegno» è la presenza di una «nazionale» a Torino consente di confermare il rapporto fiscale esistente con gli enti locali, e la salvaguardia dei livelli occupazionali della Crt (oltre al mantenimento di Mediocredito, di cui ha parlato con il presidente della Provincia, Mercedes Bressio), a parte qualche fisiologica riduzione del personale attraverso il blocco del turn-over; la valorizzazione del marchio Crt in Piemonte e in Valle d'Aosta.

E poi questa è un'operazione di sviluppo, solo di ottimizzazione. Profumo ha spiegato che il riassetto complessivo porterà un incremento di valore patrimoniale e degli utili, di cui il 70 per cento con aumento dei ricavi e il 30 per cento con abbattimento dei costi. Giudizi positivi

vari confronti torinesi, ma certamente avrà bisogno di atti scritti per avere il «fianco».

Il piano che ci è stato presentato - ha detto il presidente della Regione, Enzo Ghigo - è condivisibile perché può nulla sua attuazione garantire sviluppo per il Piemonte. Abbiamo avuto garanzie sul rafforzamento della presenza della Crt nel territorio, della funzione che ha sempre esercitato nel tessuto imprenditoriale locale e sugli organici. Ottimista il sindaco Chiamparino: «È un progetto che consente di aumentare la redditività e quindi le potenzialità del sistema Unicredit in Piemonte. L'identità sarà indebolita, ma anzi rafforzata. Profumo ha risposto positivamente alle nostre richieste di mantenere la fiscalità locale in rapporto alla riorganizzazione aziendale e dell'accrescimento dell'impegno Unicredit per gli investimenti nelle infrastrutture e nelle tecnologie».

L'illustrazione del piano, ha confermato anche Fabrizio Palenzona, vice presidente di Unicredit e consigliere delegato della Fondazione Crt, «è in un clima molto positivo e di collaborazione». Palenzona ha precisato parimenti che il consiglio della Fondazione (che ieri ha ascoltato direttamente il progetto dell'amministratore delegato) darà il via libera al piano per il riassetto di Unicredit solo dopo il confronto con le altre Fondazioni azioniste del gruppo bancario milanese e con il territorio.

A quando l'approvazione del progetto da parte del cda dell'Unicredit? La risposta resta senza data, se non nell'agenda di Profumo, che ha detto: «Porterò il piano definitivo nel novembre, e poi avrò fatto le valutazioni con tutte le entità coinvolte». I tempi saranno brevi perché l'obiettivo dichiarato è di «realizzare tutto il processo di riorganizzazione del gruppo nel corso del 2002».



Potrebbe essere l'attività per utenti di fascia alta, il ruolo nazionale assegnato da Unicredit alla Crt.

Impianti Aem

Interventi in Comune ancora polemiche

Giuseppa Sangiorgio

«Un po' di sorpresa, ma la situazione è sotto controllo». L'assessore Roberto Tricarico con questa risposta ha tentato di tranquillizzare la Sala Rossa sul «caso Aem», ossia sull'elenco di lavori per rimettere a norma impianti elettrici in edifici municipali, presentato dall'azienda di Bertola, un costo ipotizzato intorno ai 55 miliardi.

Il problema, sollevato dal gruppo di Forza Italia, un'interpellanza, è stato discusso ieri. Il vice Paolo Chiavarino ha precisato che la vicenda «nebulosa e pasticciata», che esaltano grazie alla ricostruzione di Tricarico, adesso sta uscendo dalle nebbie, è unicamente nei «comuni» che adesso dovrebbero essere riempiti, per capire se sarà il caso di togliere la concessione ad Aem. La questione sarà discussa nel dettaglio il 26 ottobre, in prima e seconda seduta. «Anche con i vertici di Aem, per verificare se il caso di nominare una commissione d'indagine», ha proposto Chiavarino. Più drastica An, che, a margine del dibattito, ha annunciato: «Presso tempo, un esposto alla procura della Repubblica».

L'assessore Tricarico ha ribadito che per la manutenzione degli impianti la giunta ha seguito le decisioni approvate in Consiglio con delibera del 29 dicembre 1999. Che ha sconsigliato la gestione degli impianti elettrici degli immobili comunali ad Aem. In base a ciò, il 22 agosto comunicato ad Aem di non procedere. Vi furono contatti fra Comune e Azienda, quindi il 3 ottobre, Palazzo Civico partirono osservazioni critiche rispetto all'elenco. I nostri uffici - ha detto l'assessore - hanno portato alla luce le incongruità riportate dai giornali e riprese dall'interpellanza di Forza Italia. Qui la necessità di ulteriori valutazioni, com'è previsto, secondo l'assessore, «nel normale procedimento e nella formazione di un programma triennale che esiste ancora».

PREVALE L'OTTIMISMO NEI QUATTRO SCENARI DI SVILUPPO DELLA REGIONE IPOTIZZATI DALL'IREs

La riflessione dell'Ires sullo sviluppo del Piemonte nel prossimo decennio è partita dagli Anni Novanta, durante i quali è stata completata la parte più dura della riorganizzazione, durata oltre vent'anni. Nello scenario più pessimista si prevede anche un forte aumento della disoccupazione.

servizio

Marina Cassi

U Piemonte che vola verso il futuro è regione che si è sciolta. E' desso la crisi del suo glorioso passato? E' preda per dare risposta certa; ma è certo invece che nei prossimi anni il Piemonte giocherà le carte positive che verranno contrattate da fattori negativi. E naturalmente sul futuro - come quello di tutte le economie mondiali - pesa oggi l'incertezza determinata dalla tragedia americana.

L'Ires ha cercato, e può, lavoro di ricerca - presentato ieri in convegno tra gli altri dal direttore dell'Istituto Marcello La - e dal coordinatore studio Paolo - di delineare quattro scenari possibili. La riflessione è partita dall'analisi degli Anni Novanta. In quel decennio la stata completata la fase più dura riorganizzazione durata oltre vent'anni. E allo stato attuale le prospettive decennali sembra-



no promettere risultati economici e sociali più soddisfacenti.

La regione ha diversificato le sue produzioni, si è appropriata della tecnologia, della conoscenza e delle specializzazioni. Si è terziarizzata, ha inventato nuovi settori (come l'agroalimentare), è stata

ridotta al minimo il tasso di disoccupazione. Tutti fattori positivi accanto ai quali si collocano alcuni freni allo sviluppo quali l'invecchiamento della popolazione, i bassi tassi di partecipazione al lavoro, un fragile rapporto eco-

Il Piemonte scommette sul futuro

L'Ires: economia in crescita nei prossimi 10 anni

nomia-cultura, il carattere antiquato dell'offerta turistica, strozzature nelle infrastrutture di trasporto. Ci sono poi alcune minacce quali la possibile delocalizzazione industriale, una possibile mancata integrazione degli immigrati, una infiltrazione della criminalità organizzata nel settore finanziario, una spietata concorrenza territoriale, un atteggiamento localistico, che passano nel trasporto a causa del ritardo della Torino-Lione.

Le quattro ipotesi disegnate dall'Ires - «si tiene rotta», «il decollo fallisce», «il volo del cane morto», «si vola in formazione» - si basano sul prodotto interno lordo che oscilla nei prossimi dieci anni dell'1% al 2,5% e il tasso di disoccupazione potrebbe scendere (dal 7,3% del '99) al 6,5% ma anche salire al 10,5%. Così si potrà passare da una crescita del 2,2% annuo. Poi nei due scenari più ottimistici, e in un terzo di 10 mila posti di lavoro (rispetto ai dati del '99), a un'economia piemontese «estesa» con un calo di quasi 100 mila occupati.

Anche nel caso di uno sviluppo forte, però, potrebbe salire la di-

Grava però l'incognita delle ripercussioni che avrà la tragedia negli Stati Uniti a livello mondiale.

Il tasso di disoccupazione è stato ridotto ma ci sono alcuni freni: dai trasporti alla delocalizzazione dell'apparato industriale.

soccupazione, arrivando fino al 10%, a causa dell'aumento della forza lavoro e del ritorno sul mercato di lavoratori anziani. C'è infine uno scenario nel quale il Piemonte avrebbe un'espansione modesta: in questo caso il Pil crescerebbe del 2,2% annuo, ma la

disoccupazione (7,4%) rimarrebbe stabile sui livelli attuali.

Un forte riconoscimento del ruolo del Piemonte e una parola di ottimismo sul suo futuro sono arrivate dal sottosegretario all'economia, Giuseppe Vegas, che ha detto: «Il Piemonte è un modello per molte regioni italiane, comprese quelle del Nord-Est, che hanno fatto un tipo di sviluppo all'eremaggio, cavalcando la tigre, e calcolando le conseguenze nel futuro». E ha aggiunto: «Sembra che il Piemonte sia riuscito a evitare il rischio di un'economia troppo legata alle imprese tradizionali ed ora, esaurita la sberleffi del movimento Nord-Est, il Piemonte torna a essere centrale nello sviluppo del paese: ha dato molto all'Italia e la darà molto in futuro. Ha infine ribadito l'impegno del governo: «Per tutte queste ragioni abbiamo destinato cospicui investimenti alla regione, finanziando, tra l'altro, l'opera completa dell'alta capacità ferroviaria Milano-Torino e assegnando fondi per le infrastrutture legate all'Olimpiade invernale del 2006».

INDAGINE DELL'ANCI METTE A CONFRONTO LA QUALITA' DELLA VITA IN 14 CITTA'

Tutti in palestra, addio «bogia nen»

A Torino e in provincia ci sono più centri fitness che librerie

Marco Accorato

La qualità della vita a Torino è alta. E' alta, più della cultura e del clima, il fatto che la qualità della vita non vale quanto un'ora di spinning. Il relax nella migliore di un romanzo letto in poltrona. Che bellezza, far fatica al vogatore. Tra musei e parole, i torinesi preferiscono la sudata. E' quanto emerge dall'annuale indagine dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani in 14 grandi città campione. La fotografia scattata dall'Ance racconta la qualità della vita vista attraverso la produttività, l'ambiente e i servizi per il cittadino, il tempo libero, la criminalità, il tenore di vita. Per ognuno di questi capitoli, l'indagine è particolare: sotto la lente d'ingrandimento, la ricchezza prodotta, il numero di imprese che nascono per ogni azienda che chiude, l'armonia delle politiche sulla vita, il costo dell'appartamento, la percentuale di persone in cerca di lavoro, il

numero di denunce e rapine ogni 100 mila abitanti, il numero di furti negli appartamenti.

L'area metropolitana di Torino, al quarto posto per densità di popolazione dopo Roma, Milano e Napoli - è a metà in molte classifiche stilate dall'Ance: la imprese registrate ogni 100 abitanti (9,4), i consumi annui per abitante (26,9 milioni di lire), la spesa media per assistere agli spettacoli. Ma due spiccano: la tiepida normalità: nell'area metropolitana esistono più palestre che librerie. Ci sono 11 centri fitness ogni 100 mila abitanti contro 9 librerie per lo stesso numero di residenti. Più che il cibo per la mente, conta l'energia per il corpo.

Numeri. Come tutte le statistiche che l'indagine Ance non è che degli ignoranti in forma. La fotografia scattata dall'Associazione dei comuni italiani, non ha calcolato, ad esempio, quanti frequentano la palestra e quanti entrano in libreria. Non dicono quanti

chili si perdono rispetto a quanti libri si acquistano. Ma la legge del mercato vuole che l'offerta significhi risposta e una domanda, allora badiamo davvero troppo al fisico e poco alla lettura.

La qualità di vita nel Torinese è alta, si diceva. Gli indicatori palestre-librerie lo dimostrano. L'indagine però va oltre, e dice che a torinese produce una ricchezza di 44 milioni e 300 mila di lire pro capite (dopo Bologna, Milano, Trieste, Firenze, Genova e Roma), è al quarto posto per importo medio delle retribuzioni operai e impiegati (42 milioni e 894 lire), dopo Roma (49.389), Milano e Palermo. Siamo al secondo posto come importo medio destinato ai pensionati: 1 milione 300 lire circa dopo Milano (1 milione 430 mila lire). Il prezzo medio al metro quadro di un appartamento nuovo in zona centrale è di 3 milioni e mezzo, rispetto a Roma (4 milioni), Torino (4 milioni e mezzo),



Venezia (4 milioni), 350 mila) e Firenze (4 milioni). I primati veramente positivi ci sono a Torino e a curiosità. La giustizia a Torino è la più veloce: i processi civili pendenti nel 2000 sono 19 rispetto a 133 di Messina e di Napoli, primati alla scia. Milano ci segue a Torino, è al secondo posto dopo Messina

per numero di imprese che ogni mille registrate, ma quello in attività puntate lontano: l'incidenza delle esportazioni sul valore aggiunto è prodotta al primo posto del 34,1 per cento, prima di Milano (31%) e Bologna (29,9%). Domanda: quanta palestra faranno i manager, per scaricare i nervi dopo una giornata di duro lavoro?

EXPERIMENTA 2001

Nuove Emozioni

INGRESSO OMAGGIO

PER IL PRIMO INGRESSO

OGGI 2 MIGLIORI ABILI

DI TRADING: STRUMENTI DI TRADING / ANALISI TECNICA /
ANALISI FONDAMENTALECORSI DI RISPARMIO GESTITO: FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO / STRATEGIE
DI ASSET ALLOCATION / MONEY MANAGEMENT

I NOSTRI CORSI DI FINANZA SONO UN VIDEO APERTO.

DA OGGI POTRETE BENEFICARE
UN CORSO IN VIDEO E IMPARARE A GESTIRE MEGLIO
IL VOSTRO PATRIMONIO.

della rete

GRUPPO BANCAROMA

la banca si fa viva.

BANCA DELLA RETE. Finalmente una banca che parla la vostra stessa lingua. È banca della rete, banca di nuova generazione nata per semplificare la gestione del vostro risparmio alle infinite potenzialità legate all'utilizzo della tecnologia broad band. Il rapporto vi è continuo con i clienti. La sua credibilità è legata alla storia di chi l'ha fondata: un gruppo consolidato tradizione quale Bancaroma, Telecom Italia, il gestore di telecomunicazioni in possesso del più avanzato know-how tecnologico.

I NOSTRI I servizi di banca della spaziano dalle 5 tipologie di conto corrente on line ai servizi di trading, supportati dai più potenti e versatili strumenti tecnologici, ai prodotti risparmio gestito, con una selezione di centinaia di fondi e Sicav delle più prestigiose società e un'ampia gamma di gestioni patrimoniali. Per accedere a tutti i servizi potete navigare sul sito, telefonare al call-center, affidarvi all'esperienza Promotori Finanziari o, per prelievi e versamenti, recarvi presso gli sportelli di Banca di Roma.

IL SUPPORTO AI VOSTRI INVESTIMENTI. I video corsi, oltre 200 lezioni di trading e risparmio gestito da leggere e vedere, sono solo uno dei servizi che vi mettono in contatto reale con i nostri operatori. Vi si aggiungono la Sala Operativa che vi permette un dialogo virtuale a tu per tu con il vostro trader, gli avvisi automatici personali, gli e-mail e SMS sulla vostra situazione patrimoniale, soprattutto i Promotori Finanziari, sempre a disposizione per seguire la gestione del vostro patrimonio. I nostri servizi sono gratuiti fino a fine anno.

www.bancadellarete.it / n° verde 800.100.900

LE GRANDI FIRMES DI PELLE E TESSUTO A PREZZI DI PURO COSTO

GRUPPO ALTA ITALIA

RAMELLO

Gruppo Alta Italia
Ramello
In vendita solo a Roma

**LE GRANDI FIRME
IN PELLE E TESSUTO
A PREZZI DI PURO
COSTO**

TEL. 0182/86710

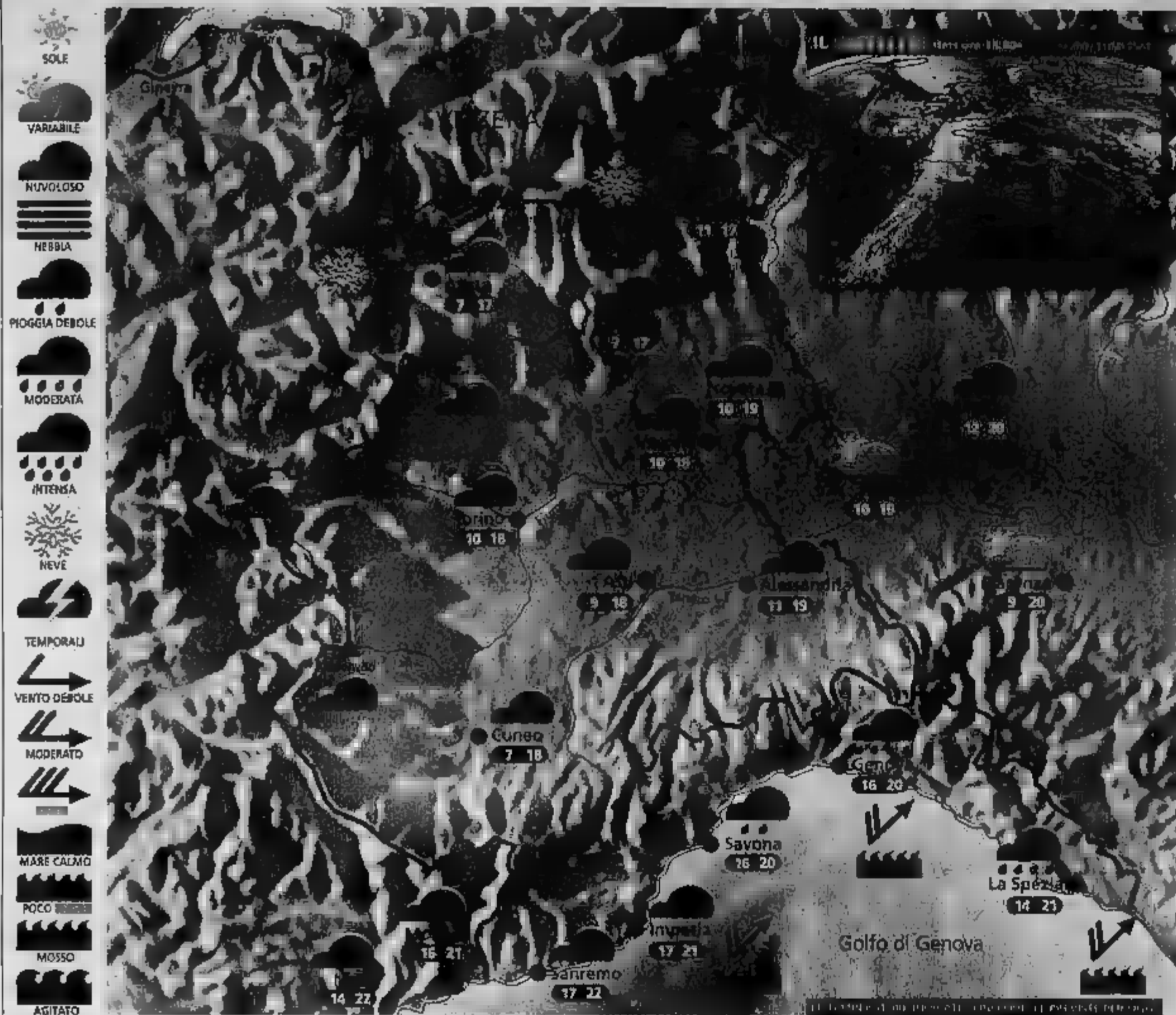
www.ramellopellicce.it
info@ramellopellicce.it

**APERTO SOLO IL POMERIGGIO
DALLE ORE 17 ALLE 19.30
SABATO E DOMENICA
DALLE 10 ALLE 19.30
ORARIO CONTINUATO
CHIUSO IL LUNEDÌ**

**APERTO
LA DOMENICA**

MARTEDÌ 23 OTTOBRE 2001

BOLLETTINO METEO



Situazione Ieri gran sole su tutte le regioni dopo il dissolvimento di fitti strati nebbiosi sul Piemonte nelle prime ore del mattino. L'aria è risultata più frizzante all'alba grazie alla notevole dispersione del calore in atmosfera limpida. Oggi si annuncia però un nuovo temporaneo peggioramento dal pomeriggio.

Previsioni In mattinata molte nubi sulla Liguria: qualche debole rovescio sarà possibile nel Genovese e Spèzzino; nuvolosità meno compatta sul Piemonte e sulla Valle d'Aosta, con qualche raggio di sole. Dopo il mezzogiorno la copertura di cielo diverrà più compatta a partire dalle Alpi Marittime con rischio di piogge dal tardo pomeriggio. Il tempo sulla Liguria, dove in serata saranno anche possibili dei brevi temporali. Temperatura in calo nei valori massimi. Venti Domani miglioramento.

ZOOM

Oscillazioni termiche in città

V alizzate al mattino nella vostra casa cittadina e controllate il termometro amatoriale. Vi accorgete che segna due o tre gradi in più rispetto ai valori ufficiali segnalati alla radio o in tv: ricercate giustamente la ragione nel fatto che le postazioni meteo a cui si riferiscono quelle rilevazioni sono collocate nei pressi degli aeroporti o in aperta campagna. C'è però qualcosa che non vi convince: il sole è già sorto da qualche minuto ma la temperatura continua a diminuire. Come mai? La minima non coincide con la mezzanotte, qualche volta nemmeno con l'alba, ma nel momento di massima dispersione di calore della terra, fenomeno che in autunno e in inverno può anche registrarsi tra le 8 e le 9,30. In città la massima in questa stagione si misura generalmente intorno alle 15,30, ma se la copertura nuvolosa risulta irregolare, o affluisce aria improvvisamente più fredda, la regola perde valore. La densità del traffico può influenzare l'oscillazione del termometro: nelle ore di punta serali, tra le 18 e le 19, spesso si registra un rialzo termico anziché, come sarebbe naturale, una diminuzione.

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	13 22	REGGIO CALABRIA	21 25
BAI	17 23	ROMA	19 24
BOLOGNA	12 20	VENEZIA	13 20
CAGLIARI	16 26	BARCELONA	15 23
CATANIA	19 25	BRUXELLES	12 19
CATANZARO	14 24	FRANCOFORTE	11 15
FIRENZE	13 22	GINEVRA	11 18
GENOVA	16 23	LONDRA	13 17
LA SPEZIA	14 21	MONACO DI BAVIERA	9 15
PARIGI	11 22	PARIGI	11 20
POTENZA	11 21	ZURIGO	8 16

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 56 minuti; culmina alle ore 13 e 14 minuti; tramonta alle ore 18 e 31 minuti. LA LUNA: si leva alle ore 14 e 49 minuti; cala alle ore 23 e 41 minuti.

IDROCENTRO
www.idrocentro.com

INIMITABILI

Eco



fire®

Le Ecofire® Pelazzetti sono:
mentre inimitabili: per la qualità, per l'autonomia, per l'esercizio, per la facilità di installazione, per il rispetto dell'ambiente. Funzionanti a pellets di legno, completamente automatizzate, con programmabile autonomia da 36 a 100 ore in base al modello. Si possono installare in ogni tipo di abitazione.

zione normale fumaria.
grazie alla doppia combustione pulita riscaldano il vostro mondo rispettando l'ambiente, senza emissioni.
più, l'esclusivo servizio potrai ricevere la fornitura di pellets direttamente a tua.

ore di riscaldamento gratis.

PALAZZETTI

IL CALORE CHE PIACE ALLA NATURA

Pelazzetti Lello S.p.A.
Via Rovereto 103, 33060 Porcia (PN)
www.pelazzetti.it, E-mail: info@pelazzetti.it

EDIL BOUTIQUE
di Corradini

Via Aurelia, 6
18010 PIANI DI CIPRESSA (IM)
Tel. 0183 91653

M.E.C. FER

Via Ugo Secondo, 11
18010 BADALUCCO (IM)
Tel. e Fax 0184 408050 - www.mecfer.com

PELAZZA ELVIO s.n.c.

Via Nazionale, 28 - Reg. S. Lucia -
18027 PONTEDASSIO (IM)
Tel. 0183 779039 - Fax 0183 279825

Calpi di timone

Un "evergreen" del repertorio di Gilberto Govi. L'armatore e comandante Giovanni Bevilacqua dal carattere schietto e leale, anche se provato dalla vita, è uno dei personaggi di maggior spessore della commedia umana che l'attore genovese ha portato con successo sulle scene.

Ogni 15 giorni una nuova commedia.

In edicola con La Stampa a sole 14.900 lire

+ 1.500 lire per l'acquisto del quotidiano

Rai Trade

NE per la casa

DAL
22 OTTOBRE
IN EDICOLA
LA SECONDA
COMMEDIA

LA STAMPA

informazioni Numero Verde 800-011
e alla

LA VITTIMA E' UN'ANZIANA TURISTA EMILIANA CHE STAVA ATTRAVERSANDO LA STRADA. LA TRAGEDIA SOTTO GLI OCCHI DEI PASSANTI

Uccisa da un camion in pieno centro

Il drammatico incidente ieri in corso Orazio Raimondo

Giulio Gavino

Stritolata dalle ruote di un grosso camion alla Zampillo, mentre attraversava la strada. E' un destino atroce quello incontrato ieri mattina, poco dopo le 10,50, da Angela Sormani, 75 anni, una turista di Piacenza affezionata frequentatrice della città dei fiori. L'automezzo della «Ecoscavia» di Carlo Ghilardi, condotto da Rocco Campagna, 32 anni, abilitato a Trucco (Ventimiglia). L'autista non è ricorretto di nulla. La Sormani, secondo la prima ricostruzione della polizia municipale, avrebbe attraversato la strada (non si sa ancora se in direzione mare o in opposto) rimanendo in pratica «invisibile» dalla cabina del potente ribaltabile che si trova a circa due metri da terra. Quando Campagna si è accorto di un sobbalzo del camion che doveva essere accaduto qualcosa per la donna non c'era ormai più nulla da fare. Angela Sormani è stata stritolata dalle ruote anteriori dell'automezzo, horrendamente mutilata e il suo cadavere è rimasto per interminabili minuti gli occhi dei decine di passanti. L'emergenza ha visto l'intervento della polizia municipale, che si è occupata dei rilievi, delle ambulanze della Croce Rossa (che hanno trasportato all'ospedale il cadavere del camion in elicottero), dei Vigili del fuoco e del commissariato di polizia. Intorno all'automezzo e alla vittima è stato alzato un cordone sanitario per tenere lontano i curiosi mentre un lenzuolo veniva pietosamente steso sui poveri resti. Prima rimozione del cadavere dell'anziana a cura degli addetti del Ciof si è proceduto ad una serie di accertamenti e rilievi. Il camion è stato posto sotto sequestro insieme al «disco» con la registrazione delle velocità. La polizia municipale è stata mobilitata fin oltre mezzogiorno per deviare la circolazione (svolta obbligatoria in via XX Settembre per tutte le auto). Il comandante Claudio Frattarola e l'ispettore Pierino sono rimasti in stretto contatto con il magistrato di turno, il sostituto procuratore della Repubblica Francesco Pescetto.

La polizia municipale, al termine di lunghi accertamenti di polizia giudiziaria, è riuscita a ricostruire in parte la vicenda. Angela Sormani si trovava a Sanremo da qualche giorno ospite della pensione «Corteo», dove era conosciuta per un cliente abituale. Ieri si era al-



Angela Sormani, 75 anni, di Piacenza

L'Hotel Francis di Raimondo per prenotare una stanza alcuni amici intenzionati a soggiornare in città il prossimo anno. Avrebbe deciso di attraversare la strada in un tratto di corso Orazio Raimondo dove non c'è passaggio pedonale, una manovra pericolosa che le costò la vita. La Sormani aveva appuntamento, per la tarda mattinata, un'amica che l'attendeva sulla passeggiata Trento e Trieste. E' stata una sua chiamata al cellulare della vittima dell'incidente a permettere agli agenti di Palazzo Ballova di mettersi in contatto con la figlia della donna, dipendente dell'Asl Piacenza, che nel pomeriggio di ieri ha tempestivamente raggiunto Sanremo.

Sull'incidente è stata aperta un'inchiesta ma è chiaro che la responsabilità dell'autista del camion della «Ecoscavia» è minima. Era fermo al semaforo e aveva disinnanziato le tre automobili. Quando è scattato verde ha innestato la prima. Quel momento Angela Sormani era già troppo vicina e le grandi ruote dell'automezzo l'hanno inghiottita strappandola alla vita.

Sei morti sulle strade della provincia Imperia in più due settimane. Mei si verificata una tale sventura. Incidenti sull'Aurelia, pedoni investiti nel centro della città. Un bilancio di sangue pesante che, purtroppo, trova in una serie di imprudenze e leggerezze la tragica chiave di lettura. Il drammatico incontro tra i turisti piacentini e il camion visto inoltre manifestarsi due fenomeni scollaterali. Da una parte il traffico in tilt per permettere gli accertamenti. Dall'altra curiosità quasi morbosa di centinaia di persone che si sono riversate in corso Orazio Raimondo non appena la notizia dell'incidente si è sparsa in città rendendo necessario alzare un cordone sanitario parte della polizia municipale.

Per evitare gli incidenti, come quelli avvenuti dall'inizio di ottobre in Riviera, sono scattati gli ennesimi appelli alla prudenza, l'unica valida contromisura a questa scia rossa sangue che macchia l'asfalto. L'elenco come è terribile bottino di guerra attualmente al vaglio delle autorità competenti per le necessarie indagini.

La prima vittima in Riviera è arrivata il 6 ottobre a Santo Stefano al Mare: Alessandro Pangello, 23 anni, milanese, aveva perso il controllo della propria monovolume sull'Aurelia, complice forse un colpo di vento schiantandosi contro un muro. Sempre il 6 ottobre, all'alba, Matteo Cane, 24 anni, studente di Ventimiglia, era schiantato a Bordighera, sempre sull'Aurelia, contro un camion dei rifiuti mentre era al volante della sua Lotus Gahrio: gravemente ferito era speso in ospedale l'11 ottobre. Il 13 ottobre un'altra vittima, Imperia questa volta: Katia Bernardi, studentessa di 17 anni, veniva travolta in via Matteotti da un giovane volante un'utilitaria. Il 16 ottobre emergenza a Sanremo per lo scontro frontale nel quale trovava la morte Roberto Giamondi, 35 anni, finito contro un camioncino mentre tornava a casa in sella ad un potente scooter. Il 17 ottobre il quinto morto: ancora a Sanremo, di giorno e in pieno centro veniva investito e ucciso sulla striscia pedonale di via Roma il pensionato Angelo Marelli, di 69 anni.

Per la sola Sanremo si è trattato del terzo morto in appena una settimana. La polizia municipale ha moltiplicato gli appelli alla prudenza che da una parte interessano i principali utenti della strada, motociclisti e automobilisti, dall'altra i pedoni. Il mancato rispetto degli attraversamenti pedonali, dalle famose «zebre» risulta essere infatti una delle cause dell'ultima ondata di incidenti. Si torna comunque a parlare della necessità di dotare i passaggi pedonali di una segnaletica che porti ogni autoveicolo, due ruote comprese, a rallentare e a prestare attenzione.



L'incidente è avvenuto da pochi minuti, i militi della Croce Rossa stendono un lenzuolo sulla vittima (FOTO: VERNIO MARINO GATTI)

Striscia di sangue, sei morti in due settimane

Ieri traffico in tilt e una folla di curiosi arginata dalla polizia municipale

Ieri traffico in tilt e una folla di curiosi arginata dalla polizia municipale



L'autista del camion della «Ecoscavia», Rocco Campagna, di Ventimiglia, in choc nell'ambulanza della Croce Rossa

Il mercato dei fiori aperto anche al pomeriggio

Mercato dei fiori aperto anche al pomeriggio, dalle 18 alle 20, e fino a venerdì, per consentire la vendita di crisantemi. Sabato e domenica, invece, le vendite sono limitate al mattino. (m.c.)

Pietra contro vetrina della sede di Forza Italia

Una grossa pietra è stata scagliata contro la vetrina, sfantandola, della sede di Forza Italia a Ospedaletti, in Jonquerie. La pietra, del peso di tre chili, è finita poi su una scrivania. I danni ammontano a mezzo milione. Al gesto di un cretino - ha sottolineato il coordinatore di Fi Gabriele Saldo - che riduce il dibattito politico alla violenza. Non ci faremo intimidire. (m.c.)

Il nuovo regolamento va all'esame Consiglio

Il nuovo regolamento dagli asili nido sarà portato questa all'esame del Consiglio comunale. All'ordine del giorno anche la determinazione degli standard dei servizi di trasporto pubblico e alcune interpellanze. (m.c.)

PIÙ FACILE PER GLI ANZIANI RAGGIUNGERE GLI UFFICI SITUATI AL TERZO PIANO

Parking e ascensore per l'Anagrafe

Appalto da 453 milioni per migliorare la struttura di piazza Eroi

Piero

Tre piani, sei rampe interminabili per raggiungere gli uffici dell'Anagrafe e dello Stato civile. Una fatica insopportabile per gli anziani. Molti piuttosto che affrontare la salita hanno rinunciato a rinnovare i documenti di identità. Un disagio, che si protraggia da quando più di trent'anni fa l'Anagrafe è stata trasferita in piazza Eroi, all'ultimo piano del complesso che ospita il mercato della frutta e verdura. Dopo un terzo di secolo il Comune ha deciso di procedere con una serie di interventi migliorativi ed ha indetto una gara d'appalto per l'abbattimento delle barriere architettoniche e una altri lavori che dovrebbero rendere più agevole l'attività del personale degli uffici. La sempre più cronica carenza di spazi per le attività del Comune è stata inventata un parcheggio su una parte della copertura del padiglione. Posti-macchine riservati esclusivamente ai furgoni e ai motocarri degli ambulanti mercato che, in ogni caso, libereranno spazi nel sottopiede al piazzale da adibire alla sosta di altre autovetture.

Per l'intervento complessivo sono stati stanziati 453 milioni.



La rampa che porta all'Anagrafe

sentirà agli utenti di raggiungere gli uffici senza dover affrontare a piedi le sei rampe attuali. L'impresa dovrà realizzare anche una rampa, nella parte Nord dell'edificio, che consenta ai veicoli addetti al carico e allo scarico merci di raggiungere la soletta da copertura alla parte del padiglione riservato ai banchi dei coltivatori diretti. «La soletta è stata sottoposta a collaudi statici» spiega l'ingegner Enzo Stenico del Comune che aggiunge: «L'area si è rivelata perfettamente adatta alla sosta di furgoni e dei motocarri degli ambulanti».

L'appalto prevede infine la modifica dei servizi igienici, delle scale di servizio d'accesso al terzo piano, l'adeguamento degli impianti elettrici e il miglioramento del collegamento fra i vari uffici dell'Anagrafe e dallo Stato civile.

Per l'esecuzione dei lavori, che potranno evitare di provocare disagi agli utenti del mercato anagrafico e agli stessi ambulanti del mercato del martedì e del sabato, è stato previsto un tempo massimo di sei mesi. Il finanziamento di 453 milioni è stato reperito nei fondi di bilancio e in parte attraverso un mutuo con la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia.

Espresso avviso di asta pubblica

A seguito di delibera del Consiglio Comunale n. 12 del 10/10/2000, si rende noto che il Comune di Sanremo, in esecuzione del seguente contratto:

«Cassa indipendente sul in Sanremo, Spazio Pubblico n. 24, sottoposto su due piani, rogito cartaceo al Comune di Sanremo al foglio 48, mappa 1204, sub. 1-1-2, del 17.11.1997, n. 11, rogito cartaceo L. 2.530.000.

«Prodotto di uso in Sanremo, Spazio Pubblico n. 22, costituito da un locale posto al piano interrato, rogito cartaceo al Comune di Sanremo al foglio 48, mappa 1452, sub. 3, del 17.11.1997, n. 11, rogito cartaceo L. 372.000.

«Una salita a passerella, rogito cartaceo al Comune di Sanremo al foglio 48, mappa 1202, sub. 1-1-2, del 17.11.1997, n. 11, rogito cartaceo L. 172.000.

Prezzo base di lire 840.000.000; offerta di aumento non inferiore a lire 1.000.000.000.

Entro le ore 12 del giorno precedente l'incanto ai sensi del presente articolo si consegnano in carta legale, depositando il 5% del prezzo base, a titolo di cauzione, ed il 5% per spese prestate, i moduli di partecipazione all'asta al «Fiduciarario Comunale» di Sanremo.

L'appalto, entro 30 gg. dalla aggiudicazione, dovrà essere eseguito in conformità del progetto, con consegna e collaudi, e con il pagamento del 10% del prezzo di aggiudicazione.

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

publikompass

Via Alfieri, 10
16100 IMPERIA
Tel. 0183.272.373 - Fax 0183.208.006

porta il tuo rullino da...

foto PERINO

SCONTO 40% SU SVILUPPO E STAMPA

12 foto 10x15	€ 8.400
24 foto 10x15	€ 13.800
36 foto 10x15	€ 19.200

MINOLTA AF-50 MINOLTA 505si MINOLTA 2004 70

Ilre 145.000 Ilre 795.000 Ilre 195.000

COMPRI OGGI E PAGHI IN 10 MESI

(importo minimo rateale di € 600.000)

IMPERIA ONEGLIA: VIA ALFIERI, 17 - PORTO CASCIONE, 84

A Sanremo la società a disposizione di enti pubblici e privati

«Sea», team di specialisti

Interventi di emergenza e spurghi

SANREMO

Un'impresa giovane e dinamica si affaccia al mondo dell'imprenditoria del Ponente. A Sanremo è nata infatti la «S.e.a. srl - Servizi Ecologici Ambientali», un'impresa che si piazza sul mercato qualcosa di nuovo, una sfida legata alla necessità di garantire tutta una serie di servizi indispensabili alla luce delle nuove normative che riguardano la tutela dell'ambiente e del territorio, al tempo stesso, collegata ai rimedi contro quegli eventi alluvionali che da qualche anno diventano un serio problema per tutta la provincia di Imperia.

Cinque nuovi e attrezzatissimi automezzi, una decina di dipendenti professionali, gli ultimi ritrovati della tecnica in materia di spurghi, derattizzazioni, disinfestazioni e anche ispezioni a tubature speciali sono con un nuovissimo e tecnologico robot in grado di controllare condotte sotterranee ma anche alvei di torrenti coperti. Questo il «materiale» con il quale la «S.e.a.» decide di farsi spazio sul mercato e a diventare protagonista (gli investimenti di partenza sono stati miliardari). Antonio Fera è l'amministratore delegato della «Sea»: «Siamo a disposizione del pubblico e del privato per una serie di interventi che spesso si rendono urgenti. Come giovani imprenditori abbiamo



Il parco auto della «S.e.a.» comprende cinque mezzi in grado di far fronte alle più disperate emergenze che possono interessare il territorio e le situazioni di crisi dipendenti dalle condizioni di emergenza in tempi brevi. La sede operativa è in un ridotto capannone civile a Tremezzina.

scelto di investire in provincie di Imperia e di materiali d'avanguardia. E uno degli obiettivi della «Sea», che lavora in sinergia con altre imprese «satelliti» specializzate settore edile, è quello di riuscire ad attivare già a breve un servizio di «pronto intervento» attivo 24 ore al giorno o anche alla domenica per interventi che vanno dal piccolo problema alle tubazioni di casa a quelli del pozzo nero (con le speciali appa-

recchiature che si occupano di pulizia delle fosse biologiche e di stasatura delle reti fognarie).

La sede legale della «S.e.a.» è in via Helsingør a Sanremo ma la centrale operativa è nella zona industriale di Valle Armea, in un nuovo capannone che ha il ruolo di direzione, deposito e magazzino. «Chi si rivolgerà a noi - continua Fera - avrà tempi lunghi di attesa e potrà contare su un servizio impeccabile», idrovore e autopompe

della società sanremese rappresentano anche una sicurezza in più nei confronti di eventuali alluvionali che da qualche anno rappresentano un serio problema per tutta la Riviera. Vale a dire che la amministrazione locale ha un nuovo interlocutore in grado di intervenire tempestivamente e di risolvere tutta una vasta gamma di problemi che possono interessare i danni legati al maltempo. [g. ga.]

Parco auto all'avanguardia e materiale di grande affidabilità: la «S.e.a.» di giovani imprenditori



I mezzi di «pronto intervento» a disposizione della Servizi Ecologici Ambientali

Un robot per «spiare» condotte e pozzi neri

SANREMO

Il parco automezzi della «S.e.a.» ha una marcia in più. E' rappresentata dall'attrezzatura robotizzata semovente che è in grado di intervenire in tubazioni di grande portata sia per ispezioni televisive sia per le riparazioni delle condotte. Un congegno tecnologicamente avanzato in grado di «intrufolarsi» anche nell'alveo dei torrenti (quelli coperti dalle strade) e di rappresentare un grosso aiuto in ogni emergenza. Ma il «robot» non è solo.

La «S.e.a.» ha infatti a disposizione, nell'ambito delle attrezzature specialistiche, anche un kit per la ricerca di tubazioni sotterranee di qualsiasi genere, di un kit per le ispezioni televisive di condotte e pozzi neri, e una macchina per la disotturazione delle colonne cucine e bagni.

Nata nell'aprile del 2001 la «S.e.a.» garantisce una serie di servizi di elevata specializzazione e professionalità. Il

settore «canali per autospurghi» si occupa di pulizia fosse biologiche, stasatura delle reti fognarie, lavaggio (con la dotazione di un veicolo dall'ingombro ridotto in grado di operare ad esempio nei centri storici). Poi c'è il comparto derattizzazione e quello disinfestazioni (specialista in insetti striscianti e alati come formiche, zanzare, mosche, zecche, pulci e scarafaggi).

«Un'attrezzatura all'avanguardia utilizzata con capacità - spiega l'amministratore delegato della «S.e.a.» Antonio Fera - è la migliore garanzia per un risultato efficace e soddisfacente».

Uno slogan che lo staff della «S.e.a.» di Sanremo ha intenzione di ripetere ad ogni costo per dimostrare professionalità e venire incontro alle esigenze del privato e degli enti pubblici che hanno bisogno di tutelare l'ambiente e ottenere risposte immediate in relazione ad eventuali emergenze. [g. ga.]

Spazio Blu
Assistenza
Manutenzione
Prodotti per piscine
COSTRUZIONE DI piscine

Le migliori soluzioni tecniche
Materiali
Vita in piscina, sicurezza, prezzi

La piscina è primo di tutto importante per la salute, in secondo luogo valorizza l'immobile e, infine, è punto di ritrovo per la famiglia e gli amici

Via Nazionale, 146 - IMPERIA ONEGLIA - Tel. e Fax 0183 274 707
Cel. 349 77 91 942 - E-Mail: spazioBlu@libero.it

GABBIANI

IL CENTRO CUCINE
arredamenti

**I MOBILI...
LE CUCINE...**

**LETTO MATRIMONIALE
CON CONTENITORE
TUTTO SFODERABILE
IN OLTRE 10 COLORI**

**A SCELTA
£. 1.100.000**

Trattini 109 - Tel. 0184/574547 - Fax 0184/574548

STUDIO CLASS
IMMOBILIARE
compravendita • locazioni

BORDIGHERA: Bilocale piano terra, bella palazzina di recente costruzione. Ottimi condizioni. Composto: soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, grande giardino tutto intorno in parte piastrellato. Doppio garage. Riscaldamento autonomo. Soleggiato. Lire 420 milioni. Rif. 408.

VALLECROSA: Piccolo trilocale, centrale, primo piano senza ascensore. Composto da: ingresso, cucina, camera, cameretta, bagno, balcone. In ordine. Riscaldamento autonomo. Pochissime spese condominiali. Lire 250 milioni. Rif. 393.

BORDIGHERA: In bella palazzina a metri 10 dal mare, piena vista mare, al piano terzo e ultimo con ascensore. Composto da: piccolo ingresso, soggiorno con cucina, due camere, bagno, grande terrazzo, parage. Riscaldamento autonomo. Esposizione. Lire 580 milioni. Rif. 395.

BORDIGHERA: Grande alloggio, in collina, vista. Palazzina verde. Composto: soggiorno, cucina, camera, cameretta, doppi servizi, ripostigli. Grande terrazzo e balcone. Posti auto due di proprietà e due fasce di terreno. Riscaldamento autonomo. Soleggiatissimo. Lire 400 milioni. Rif. 396.

OSPEDALETTI: Bel trilocale, centrale, vista mare. Composto: ingresso, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, Terrazzo, balcone. Cantina. Lire 380 milioni. Rif. 409.

BORDIGHERA: In villetta bifamiliare in fase di completa e curata ristrutturazione; a mt. 50 dal mare, disponibilità ancora dell'alloggio al piano terra con entrata indipendente e giardino di mq. 100 circa di proprietà. Composto da: soggiorno, cucina, tre camere, due bagni, disimpegno. Garage. Buoni rifiniture. Lire 750 milioni. Chiavi in mano. Rif. 351 bis.

BORDIGHERA: Alloggio di mq. 100 commerciali, ultimo piano. Bella palazzina. Composto: soggiorno, cucina, due camere, due ripostigli, dependance, due terrazzi con vista laterale. Cantina, soleggiato, ammobiliato. Lire 750 milioni. Rif. 407.

Libertà, 9/11 - Bordighera - 0184.26.56.65 - 26.15.56

S.E.A. Srl
Servizi Ecologici e Ambientali

AUTOSPIURGO • CANAL JET • PULIZIA FOSSE BIOLOGICHE • STASATURA FOGNARIE • DERATTIZZAZIONI • DISINFESTAZIONI • DISINFEZIONI

Via Libertà, 22 - Sanremo - Tel. 0184 51.61.31 - 0184 51.61.32 - 0184 51.61.33 - 0184 51.61.34

CONSIGLIO COMUNALE STRAORDINARIO A BORDO ■ UN TRENO: SONO A RISCHIO 130 POSTI DI LAVORO

Ventimiglia difende i lavoratori

La città schierata con gli addetti alle pulizie

Daniela Borghi

VENTIMIGLIA

Con la dimostrazione pratica di come si pulisce un treno, si è aperta ieri mattina, alle 10, alle platee di lavaggio delle stazioni ferroviarie di Ventimiglia, l'insolita manifestazione protetta organizzata dalle associazioni sindacali dei lavoratori degli appalti delle Ferrovie dello Stato, contro gli annunciati e licenziamenti.

Intorno a mezzogiorno, a bordo dello stesso convoglio, si è svolto il consiglio comunale lampo ed eccezionale (era presenziato anche il sindaco di Camporosso Marco Bertano, preoccupato per i suoi concittadini che tra quelli interessati ai possibili licenziamenti, nel quale l'amministrazione ventimigliese, il primo cittadino Giorgio Valfre in testa, ha espresso solidarietà alla causa dei lavoratori).

«Anzi, più che solidarietà», sintetizzato in un documento ufficiale scaturito dalla riunione, «si può dire che siamo totalmente con i lavoratori, e ci identifichiamo con i loro problemi e angosce». Lo sciopero, indetto l'altra sera alle 21, è terminato ieri alla stessa ora.

Durante la manifestazione, tredici dei 130 dipendenti impiegati in provincia, sono saliti a bordo dell'Espresso 2163 Ventimiglia-Milano, in partenza alle 13.25, dando prova come bisogna lavorare per rendere un servizio di qualità alla clientela. E' stata una sorta di azione dimostrativa, ribadire che, fronte a un servizio pubblico, conti soprattutto la professionalità. «Non ci si può improvvisare», dicevano gli addetti. All'iniziativa era presente anche la delegazione del Comitato studentesco.

«Con gli attuali indirizzi economici, le organizzazioni delle Ferrovie», ha sottolineato il sindacalista della Filt-Cgil, Giorgio Leveratto, «sarà impossibile soddisfare le esigenze dell'utenza ed è per questo motivo che anche oggi abbiamo



Nella foto sopra il Consiglio comunale sul treno, a fianco di discussioni con i ferrovieri. Sotto: Gigi Leveratto



proseguito con la distribuzione volantini-fazzoletto, la cui era iniziata a settembre, durante l'inaugurazione della nuova stazione ferroviaria di Sanremo. L'attività di pulizia del materiale rotabile e degli impianti ha presentato nel passato aspetti negativi per la scarsa qualità dei servizi anche per la responsabilità delle imprese e i rapporti non sempre esemplari tra le imprese stesse.

Le organizzazioni sindacali rivendicano la realizzazione di un contratto nazionale di lavoro, la tutela dell'occupazione e del reddito, e il miglioramento della qualità quale unica e concreta garanzia del settore. Analoghe manifestazioni di protesta sono in corso anche in altre regioni italiane, quali la Marche, la Toscana e il Veneto. Il problema infatti è generale e coinvolge complessivamente migliaia di addetti.

CAMPOROSSO

L'onorevole Labate visita agli anziani

Dopo la visita della primavera in qualità di sottosegretario alla Sanità, l'onorevole Grazia Labate è tornata a Camporosso, domenica, in occasione della tradizionale Festa dell'Anziano, la sua settima edizione. L'onorevole ha incontrato i pensionati nella struttura via Puccini, presenza del sindaco Marco Bertano e di altri assessori e consiglieri. La manifestazione è stata organizzata dal presidente dell'Associazione pensionati, Angelo Cozzari.

VENTIMIGLIA

Gli orari e i numeri veterinario di turno

Il veterinario di turno, questa settimana, per il servizio di pronto soccorso 24 ore su 24 è Lorenzo Marcenaro, studio in via Chiappori 22, Ventimiglia. Il telefono 0184/357533, oppure 339/6189015.

VENTIMIGLIA

Oggi una conferenza sulle «Danze macabre»

Un quadro Coop incontri, è in programma oggi, alle 15, nella sala Spes di Roverino, a Ventimiglia, la conferenza sulle «Danze macabre della fine del Medioevo». E' a cura di Flavia Cellerino.

VENTIMIGLIA

Chieste le dimissioni dell'assessore

Il consigliere del Ds Franco Paganelli chiede le dimissioni dell'assessore Paolo Barabassi di Forza Italia. «Ventimiglia è l'unico Comune a condividere un assessore con la Provincia», dice Paganelli, «non mi sembra moralmente giusto».

ANGELO MACCARIO RICORDA LA NOVELLA SCRITTA PER L'OPUSCOLO DELLA MANIFESTAZIONE

Biamonti, 50 anni fa debutto per la Battaglia

Stefano Delfico

VENTIMIGLIA

E' diventato celebre solo in età avanzata, ma il suo primo scritto pubblico risale a mezzo secolo fa. Francesco Biamonti ripete da una manciata di anni nella quiete del cimitero di Biagio della Cima, il suo paese, appollaiato in collina, tra ulivi e macchia. Ma si ricorda di tra le più limpide e colte della letteratura contemporanea: mentre nelle librerie si cercano i libri (accade spesso quando scompare uno scrittore o un poeta), affiorano memorie e aneddoti, quello raccontato da Angelo Maccario, giornalista, critico cinematografico - il decano del Festival di Cannes - e animatore della vita culturale del Ponente ligure.

Senza nulla togliere agli innumerevoli meriti di Nico Orengo, che lo aveva segnalato all'editore Einaudi, e di Italo Calvino, talmente entusiasta di lui da scrivere il risvolto di copertina di «L'angelo di Avrigues», l'opera prima, definita romanzo-paesaggio, è stato proprio Biamonti: «La firma» caro Francesco apparve per la prima volta su un numero unico, da curato alla vigilia della Battaglia dei Fiori, combattuta il 20 maggio del 1951, e del cui comitato organizzatore faceva parte come addetto stampa. Compare in sigla, F. B., in calce a una novella, intitolata «Serenità».

L'incipit equivale a un marchio d'oca: «Uscito dalla stazione, gli appariva lo specchio verde azzurro del mare in fondo ai platani, oltre le linee stitole a vardi girasoli impazziti di luce». Precisa Maccario: «Concordo pienamente con quanto è stato scritto nei giorni scorsi da Biamonti. Ma agli accuratissimi "ritratti", desidero aggiungere qualche dettaglio, noto solo ai ventimigliesi che, come il sottoscritto, lo conobbero nell'immediato dopoguerra. Anzi studenti universitari fecero subito impressione quel giovane che camminava con aria, e direi, assente, e cominciavamo a chiamarlo "posta". Quando si avvicina-



Recuperato a Ventimiglia il primo scritto di Francesco Biamonti: è di 50 anni fa

nava ai nostri coccchi «suta a lampada» (cioè all'incrocio tra via Cavour e corso della Repubblica) esclamavamo: «Eccolo poeta!». Avendo già scorso e apprezzato alcuni scritti di Francesco (abitava in via Cavour, e un centinaio di metri casa sua si sarebbe poi trasferito in un condominio vicino al ponte sul Roja), Maccario gli propose di buttar giù il racconto per la pubblicazione, destinata a vivere «l'espèce d'un matino».

Biamonti accettò volentieri. Ricorda ancora Maccario: «Mi venne la novella, che apparve nella terza delle quattro pagine di cui si componeva il giornale (se così può chiamarsi), cui testava suonava semplicemente: «La Battaglia dei Fiori». In quel pezzo si potevano cogliere in nuce alcune delle doti straordinarie, rilevate poi anche da critici illustri, nei quattro anni di Biamonti. Non solo. Francesco accettò di firmare come «direttore responsabile», sebbene si

fosse occupato della sua compilazione, il foglio, sul quale uscirono inoltre rievocazioni e articoli di Enrico Berio (il bravo studioso premiato recentemente a Sanremo per le benemerite acquisite in campo culturale), Ennio Duce, Alfonso Giansoldati, Antonio Papalia, tutti e tre scomparsi da parecchi anni, e anch'essi.

E adesso, a sfogliare quel lontano numero unico, dalla carta ormai quasi ingiallita, un effetto leggero, fra i sette collaboratori, anche il nome dell'indimenticabile Francesco, un riquadro accanto alla testata. Ed è una sorpresa, e un piacere, scorrere questo racconto di cinquant'anni fa, dedicato alla Battaglia dei Fiori (il protagonista spera che il corso fiorito che ha visto da fanciullo gli ridia l'equilibrio perduto) e che, dal passato, l'augurio dei suoi affezionati lettori sincero: che Biamonti, dove si trova ora, possa trovare serenità tra i fiori.

DOMENICA APERTO

TAPPETI E GIOIELLI

ARIUS

QUESTO AUTUNNO GRANDI SCONTI, E CENTINAIA DI PREMI !!

TAPPETI ORIENTALI

sconti fino al 70%

GENOVA - v.le Brigate Partigiane, 136/R zona Foce - Tel. 010.5676

strappa! Vincono tutti

fino a € 10.000.000*

di merce!

e inoltre SCONTI anche su tutti i Preziosi

L'UFFICIO DEL LAVORO NEL CORSO DELL'ANNO HA GIÀ CONCESSO AUTORIZZAZIONI A 119 ALBANESE E 57 MAROCCHINI

Albenga, rifugio per immigrati

Trovano occupazione sicura nell'agricoltura

E' risaputo da tempo, adesso però arriva anche la conferma ufficiale: la Piana di Albenga, con la sua agricoltura, rappresenta il rifugio più sicuro per gli immigrati che cercano occupazione nel Savonese.

Quest'anno, come informa la Direzione provinciale del lavoro, la provincia di Savona sono stati assegnati inizialmente 100 posti per lavoro subordinato a tempo determinato e indeterminato, nonché 35 posti per gli stagionali, ma il tetto è stato superato in virtù della redistribuzione a livello nazionale dei posti disponibili, riservati agli albanesi, ai marocchini, ai tunisini e ai somali. Sono stati sino ad ora autorizzati al lavoro 119 albanesi, 57 tunisini, 57 marocchini, 1 somalo e 1 di altra nazionalità, per un totale di 250 lavoratori extracomunitari.

Destinazioni prevalenti, come detto, sono le aziende agricole dell'Albengese, le aziende edili artigiane, i servizi domestici. Complessivamente sono stati rilasciati 309 libretti di lavoro ai lavoratori extracomunitari.

La legge di disciplina dell'immigrazione, detta legge Turco-Napolitano, ha tra l'altro previsto l'istituzione, a livello provinciale, di Consigli territoriali appunto per l'immigrazione. Il compito più rilevante di individuare iniziative di integrazione, cioè l'inserimento sociale degli extracomunitari.



Molti extracomunitari trovano lavoro nelle serre della piana di Albenga

munitari. E ora, per la prima volta, alla Direzione provinciale del lavoro si è riunito un gruppo di lavoro facente parte di tale organo, incaricato dal prefetto di approfondire le tematiche connesse al lavoro. Il direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro, Leonida Savio, ha esposto le linee operative sulle quali si è mosso il ministero e l'attività svolta a livello locale.

L'incontro, svolto in un clima di collaborazione, ha evidenziato le difficoltà di incontro tra domanda e offerta di lavoro, l'esiguità dei posti disponibili per nuovi ingressi a fronte della carenza di manodopera generica in specifiche attività, la richiesta di conoscenza del fenomeno del lavoro nero tra gli immigrati. Questi importanti temi saranno approfonditi nei prossimi incontri. (L.P.)

Ascom, direttivo confermato

Laigueglia: i commercianti chiedono al Comune «un maggiore impegno»

LAIGUEGLIA

Il rinnovo del consiglio direttivo per il prossimo triennio ma anche un'analisi di quello che è stato fatto e che bisogna ancora fare. Con questa finalità, sotto la guida del presidente Daniele Ziliani, i commercianti dell'Ascom si sono incontrati per un bilancio ed individuare le prospettive del settore.

DIRETTIVO. Nel segno della continuità, alla guida dell'Ascom è stato riconfermato il presidente Daniele Ziliani. Vicepresidente Lino D'Amato e tesoriere Paolo Mambriani. Il consiglio si compone di 2 delegati per ognuno dei settori: abbigliamento, alimentari, extra alimentari, bar e ristoranti.

PASSATO. «In questi anni siamo riusciti a far crescere l'associazione, numericamente e nella sua credibilità e capacità di rappresentare gli interessi degli associati. In un proficuo dialogo l'amministrazione comunale e grazie all'istituzione della "Consulta per il commercio", abbiamo

ottenuto significativi risultati in materia di tributi e riorganizzazione del comparto commerciale, ha esordito il presidente dell'Ascom. Sul fronte della promozione e rilancio delle imprese è stata adottata una strategia di emersione servizio turistico, con aperture festive ed eventi come la «Rassegna gastronomica» e la carta-sconto dell'iniziativa «Villaggio vacanze».

FUTURO. «I numerosi subentri e le nuove aperture di attività dimostrano quanto Laigueglia si trovi oggi in una fase di rinnovamento. Ci vorrà impegno per agevolare quanti lavorano ed investono in questo settore», aggiunge Daniele Ziliani.

COMUNE. Il presidente Ascom sollecita infine l'amministrazione comunale: «Chiederemo che si adoperi con azioni mirate e concrete a favore della categoria commerciale. Ci preoccupa continuare a constatare che non si può realizzare alcun programma di sostegno e di investimenti, come avviene in altri settori». (m.br.)

ALBENGA

Un incontro pubblico sul passaggio dalla lira all'euro

Questa (alle ore 2), nella sala riunioni della «C.R.S.A.A.» ad Albenga (regione Rollo), la Confederazione italiana agricoltori organizza un incontro pubblico sul tema «Le aziende agricole nel passaggio dalla lira all'euro». L'iniziativa intende sottolineare il rischio che in tale passaggio possano verificarsi arrotondamenti a danno degli agricoltori. (r.sr.)

ALBENGA

Auto distrutta da un incendio in via XXV Aprile

Un incendio è divampato mattina in via XXV Aprile. Le fiamme, provocate da un corto circuito all'impianto elettrico, hanno distrutto completamente una Volkswagen Polo GT 133. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno lavorato pochi minuti per avere ragione del rogo. (r.sr.)

ALBENGA

Bloccato algerino 50 grammi di hashish

Un algerino clandestino è stato arrestato da carabinieri e vigili urbani perché trovato in possesso di sette stecche di hashish (circa 50 grammi). E' successo a via Ester Siccardi. Il detenuto è di Samir Bakir, 35 anni (e non 30 come Bouchta Shami, riportato ieri erroneamente). (m.br.)

LAIGUEGLIA

Si gettano in mare per evitare un controllo dei vigili

Disagi alla viabilità all'incrocio tra largo Milano e via Cavour (in parte chiuso al traffico). La decisione è stata presa dai vigili urbani per consentire i lavori di sistemazione del tratto di strada del piazzale-parcheggio. (m.br.)

ANDORA

Chiuso incrocio tra largo Milano e via Cavour

Disagi alla viabilità all'incrocio tra largo Milano e via Cavour (in parte chiuso al traffico). La decisione è stata presa dai vigili urbani per consentire i lavori di sistemazione del tratto di strada del piazzale-parcheggio. (m.br.)

ALASSIO

Circonvenzione di incapace: tre a giudizio

Stefano P., 53 anni, di Alasio è finito a giudizio per l'accusa di circonvenzione di incapace. Secondo l'imputazione avrebbe convinto M.C. a dargli una quota di proprietà di un albergo in cambio di un vitalizio. A giudizio per circonvenzione di incapace anche Domenico B., 47 anni, di Andora e Fabrizio B., 36, di Alasio: avrebbero costretto G.P. a dare loro denaro per un milione e 200 mila lire. I due processi, in programma ieri mattina in tribunale, sono stati rinviati. (c.v.)

GIOVEDÌ A NOLI L'INAUGURAZIONE DEGLI IMPIANTI LAVORI DI RESTAURO

Lo storico palazzo vescovile diventa anche casa per ferie

NOLI

Il palazzo vescovile torna a vivere. Si sono conclusi gli imponenti lavori di restauro e la Diocesi intende ora esibire nella sua veste lo storico edificio: una cerimonia prevista per giovedì: alle 17,30 il taglio del nastro e la visita all'edificio. Il 19, la messa presieduta da mons. Dante Lafranconi, che ha promosso i restauri.

Ai visitatori non mancheranno le sorprese. «A cominciare dai reperti storico-artistici, emersi dai lavori di ristrutturazione», afferma all'ufficio stampa della diocesi di Savona-Noli. «Comincerà dal pregevole affresco di un anonimo (fine 1300) raffigurante l'Ecce Homo, stemmi originali e ritratti del vescovo di Noli mons. Arduini, una nicchia affrescata di fine XIV secolo ed altre opere. Fa la sua figura anche il mobilio, proveniente dall'eredità della famiglia Bottrini-Garone. Ovada, e c'è anche spazio per la curiosità, come un mobile che il Ga-



Il vescovo Dante Lafranconi

N.S. delle Grazie, che è stata totalmente ridipinta i colori originali: rosso per le mura, rosso damasco per le colonne.

La sorpresa più grande sarà però data dal ritrovamento di alcuni muri originari delle se, le antiche unità abitative che, accorpate e ampliate, hanno fornito lo scheletro originario della residenza vescovile. Un'opera, questa, che è costata molto, in termini di tempo, fatica e denaro, e che è stata possibile soprattutto grazie ai finanziamenti regionali per il Giubileo e ai fondi dell'8 per mille destinati al restauro di beni culturali ed architettonici. Ma che ora, per la sua posizione inconfondibile sul mare e per la moderna struttura recettiva dotata anche di ascensore esterno, può diventare il fiore all'occhiello della diocesi: una casa per ferie con 40 posti letto, ideale per l'accoglienza di convegni, ritiri, di gruppo, riunioni. A gestire la residenza, persone di qualificata esperienza alberghiera, sarà la cooperativa «Maestrale», con il supporto della cooperativa Coredi. (L.P.)

LA PIU' GIOVANE DEI NEO BREVETTATI HA 18 ANNI, IL PIU' ANZIANO 71. LA FESTA SABATO AD ALASSIO

Il Panero «laurea» dieci nuovi piloti

Si è concluso il 78° corso diretto dal generale Patrono

Romano Strizoli

VILLANOVA D'ALBENGA

Sono dieci i giovani piloti dell'Aeroclub di Savona e della Riviera Ligure ad essere conseguiti, nello scorso fine settimana, il brevetto di «pilota d'aeromobile», al termine del 78.mo Corso organizzato dal consorzio di Villanova d'Albenga. Questi i neobrevettati: Francesco Balbo (19 anni, residente a d'Albenga), Paolo Basso (18 anni, di Arnasco, vincitore della Borsa di Studio istituita nel 2000 intitolata alla memoria del generale Giovanni Disegna, Marco Castello (18 anni, anch'egli di Bastia d'Albenga, Borsa di studio anno 1999 intitolata alla memoria dell'ingegner Giovanni Dario Zunino), Luca Gelati (28 anni, di Genova), Daniele Giordano (18 anni), Horik Pecoraro (20 anni, di Imperia), Adolfo Sassone (27 anni di Andora, tenente dell'AMI impegnato nel Radar di Capo Mele), Pier Paolo Viani (Sanremo, 27 anni), e provenienti da altre scuole di volo con le quali l'Aero Club



L'aeroporto Panero di Villanova d'Albenga ottiene scuola per i futuri piloti

intrattiene rapporti di collaborazione: Claudio Capelli e Enrico Netherland di Genova. Da segnalare inoltre che il gruppo di giovani si compone di 78 piloti, 71 anni, che ha conseguito l'attesta-

con i corsi effettuati dall'Aeronautica Militare sull'aeroporto di Guidonia dopo 45 giorni di totale immersione nella realtà operativa. I risultati complessivi conseguiti dal 78.mo corso segnano un primato per la scuola di volo diretta dal generale Cesare Patrono (che ricopre anche l'incarico di comandante della polizia municipale di Albenga), al comandante Rinaldo Bussacchi, istruttore di volo.

Viva soddisfazione ha espresso il presidente dell'Aeroclub, Mauro Zunino, che, malgrado gli impegni di sindaco di Albenga, ha voluto presenziare alle prove d'esame. Nell'occasione Zunino ha ricordato che, rispetto all'ultimo biennio, è fatto registrare un buon incremento dell'attività di volo. In oggi sono stati superati le 500 ore di volo e la flotta sociale.

Alla presenza di autorità, ospiti e soci e neo brevettati verranno festeggiati all'annuale cena sociale che si terrà sabato primo novembre presso il salone della Festa del Grand Hotel Diana di Alasio.

ALLARGA IL FRONTE DEI COMUNI UNITI PER LA RICERCA DI NUOVE STRATEGIE ■ PROMOZIONE DELLA RIVIERA

Turismo, la Regione si schiera con gli assessori

La Conferenza permanente «arruola» Amoretti, decolla l'iniziativa Tir multimediale

ALASSIO

La «Conferenza permanente degli assessori al turismo» appartenenti ai Comuni del Ponente ha raggiunto la Regione che ha intenzione di avviare le iniziative di nuovo gruppo di lavoro. Spontaneamente, infatti, l'assessore regionale al turismo Franco Amoretti, ha contattato nei giorni scorsi i colleghi della Riviera per dare l'impulso al viaggio promozionale del Tir multimediale (in partenza la prossima primavera) e per concordare un primo, importante incontro sulle strategie turistiche future. L'incontro si è tenuto nel tardo pomeriggio di ieri nella sala consiliare del Comune di Alasio. «Sono certo che la Regione saprà venire incontro con ogni mezzo, sostenendo, per quanto possibile, le nostre iniziative in ambito turistico», ha detto fiducioso l'assessore al turismo di Alasio

sio Adriano Berrino.

Franco Amoretti ha dimostrato entusiasmo nell'avviare un primo confronto ufficiale con un gruppo di assessori che per la prima volta si sono riuniti insieme. «E' un fatto importante che ho accolto con grande favore. Abbiamo iniziato a scambiare pareri di massima su quello che si potrà fare. L'intenzione è quella di lavorare in sinergia Comuni e Regione», ha anticipato l'assessore regionale, ieri dalle 18,30 in Comune ad Alasio.

«Dopo aver presentato ampiamente le intenzioni il gruppo degli assessori appartenenti alla «Conferenza permanente» si è notevolmente rafforzato. Ormai possiamo contare sull'appoggio di tutti i Comuni della provincia di Savona, prose le comunità montane», ha spiegato Adriano Berrino. Ancora da potenziare, invece, sono le collaborazioni con i comuni dell'altra Riviera. Proseguito

l'assessore allassio: «Sulla provincia di Imperia abbiamo trovato un valido collaboratore in Marco Greco, l'assessore al turismo di Diano Marina, che si è già mosso per raccogliere altre adesioni».

Archiviato nell'album ricordi il goliardico strip con il quale gli assessori si sono fatti conoscere a livello locale e nazionale, e mentre continuano le ospitate sul network tv (La7 e Retequattro a breve), il lavoro organizzativo procede. La convenzione di ufficializza la «Conferenza permanente degli assessori al turismo» verrà deliberata nei prossimi giorni in ognuno dei consigli comunali delle località aderenti ed intanto proseguono gli incontri in vista del primo importante tour del Tir multimediale. L'iniziativa promozionale nel Nord Italia, Svizzera, Germania e Austria, «decollerà» a marzo-aprile 2002. (m.br.)



Adriano Berrino, assessore ad Alasio

AL CINEMA TEATRO AMBRA UN CONCERTO DI MUSICA LIRICA E CLASSICA

Un messaggio di pace dall'Unitre

Domani sera il via ai corsi con una serata di gala ad Albenga

ALBENGA

Questo mese di tensione mondiale, vogliamo porre a tutti un messaggio di Pace, di Fratellanza e d'Amore e in occasione dell'apertura del nuovo ciclo socio-culturale abbiamo programmato una serata di gala, aperta e gratuita per tutti. «Popolazione». Così annuncia l'avvio dei corsi 2001-2002 dell'Unitre comprensoriale Ingenua la presidente Mara Verga Alberti. Avrà infatti luogo domani sera, presso il cinema-teatro Ambra di Albenga, alle 20,45, il concerto lirico «Omaggio a Giuseppe Verdi - Le più belle melodie d'opera per soli e coro». Ospite d'onore il tenore Ottavio Garaventa, il soprano Anna Maria Ottazzi Aluigi e il soprano Roberto Canu. Si esibirà anche il Coro Monteverdi diretto dal maestro Silvano Santagata, al pianoforte il maestro Massimo Di Stefano. L'ingresso è libero e gratuito. (r.sr.)

L'ISLAM IN LIBRERIA AD ALASSIO

Il «dopo 11 settembre» porta con sé molte novità ed anche il desiderio di saperne di più sul conflitto fra gli Usa, uniti agli alleati occidentali, e il terrorismo islamista. Una curiosità che ha avuto un riflesso nella libreria San Michele dove è stata allestita una sezione dedicata all'Islam proprio per rispondere al bisogno di maggiori elementi di conoscenza. Spiega il libraio Marco Goldberg: «L'iniziativa è nata in base alla nostra consueta attenzione agli interessi dei lettori ma, in questo caso, proprio sulla spinta dei nostri frequentatori. Così abbiamo pensato di raggruppare le uscite recenti, alcune datate dopo l'attacco alle Twin Towers, ed altre dedicate alla situazione nell'Islam e nei paesi arabi. Anche la questione palestinese è al centro della richiesta».

Coal Goldberg, anche sostenuto dalle stesse case editrici, ha messo in una vetrinetta tutti i libri che forniscono informazioni sull'Islam. Una attenzione particolare è rivolta naturalmente a Osama Bin Laden. Aggiunge Goldberg: «Sono molto attenti anche le vendite del Corano, proprio perché si sta sviluppando il dibattito fra chi sia il vero seguace del libro sacro dell'Islamismo, se i fondamentalisti o i moderati. Questi libri più richiesti: «Afghanistan Anno Zero» di Chiesa, Vairo e Gino Strada, il medico italiano di Emergency (parte del ricavato della vendita va all'ospedale di Strada), «Islam e Islamismo» di Ghalloun, «Storia del conflitto arabo-israeliano-palestinese», «Guerra - La - L'islamismo islamico», «Osama Bin Laden - terrori dell'Occidente» e «L'Islam: Ascese e declino». (r.sr.)

LE PROPOSTE DEI LOCALI NOTTURNI, A SANREMO VA FORTE LA MUSICA HOUSE, CIBI INDIANI E SICILIANI A ONEGLIA

Cubiste e dj, il pub si trasforma

La formula del Flowers, il martedì del Sortilegio

Musica e ritrovi
Pulp, al Blue Bar, al John Smith Pub, al Caprice, alla Città Vecchia, al Guarana, alla Rock Caffè, al Mister Michetta, al Sempione, al Caffè Nôir, al Ritrovo, al Carpe Diem.
Musica e ritmi latini
al Manila Club. Ritrovi al Rooster George Taylor's, al Ponente, al Fred Music bar, e El Che Café, al The Victorian Pub, al Dell'Angelo, al Tokai, al Dublino, all'U' Breche, all'Hallowe'en, allo Zanzibar e al Cabaret (live in settimana).



Tantissimi locali offrono drink esotici

Ritrovi al Crazy Love, all'Owl pub e al Mayflower pub.
ANDORA Ritorna la Leti- disco-pub al Below con Ulisse, Liset, Jerry e Pilato e ds Marco. Musica e festa della birra al Priori. Ritrovi al Mata e al Caffè de mar.
SAN BARTOLOMEO Aperto tutte le sere il Barockcafé. Musica, pasta e tanti tipi di birra al pub la Finta con lo staff di Daniele.
DIAMO MARINA Martedì discoteca, con dj e lo staff de la Vela al Sortilegio. Pre o dopo discoteca al Jammin e al Candle Light. Ritrovi: Spillo Posto, Valer, Excalibur e Capriccio.
IMPERIA Video juke box al Saint Germain. Karaoke al Claggio. Birra e televisione alla Baccinada, a Calata Cuneo. Tutti i drink esotici, ma anche ottimi vini mediterranei e cibi indiani e siciliani al Solis, in piazzetta

Bianchi, a Oneglia.
SANTO STEFANO Focaccia e musica al Barretto. Al banco Anna e Franca.
NOVA LIGURE Serata danzante Sensual con l'orchestra Le Nuove Immagini.
POMERANA Ritrovo con specialità culinarie allo Scipetto.
YAGOLA Una cubista e un dj. E' la nuova formula del martedì al Flower's Pub che sarà ripetuta questa sera. Freccette elettroniche al Petite Café. Musica live o con dj al Papagayo Club e al Flower's Pub.
Sale giochi, video, gastronomia al Bar Pradio.
Nella Sala Liberty del casinò, musica live e Red-

dy Bobbio. Musica house e genere Bar Castelli Imperatrice. Puerto Escondido pasla valenciana, specialità alla griglia e alla brace, musica. Giochi singoli e in società nella Ludoteca i Malatesta. Giochi elettronici e sala video e musica al Moon. Specialità culinarie «Ai 4 Amici» Venti Settembre affidato a nuova gestione. Musica d'ambiente all'Havana Pub.

Musica latino-americana, danze, Dolce Vita scelta Biscottito. Al Cavetto, sulla Spiaggetta, gelati in terrazza. Ritrovo in corso Italia, al Gp, l'animazione di Mister Paul.

Al Music Box di via Romana, drink e panini fino a tardi.
Musica di sotto- fondo al Fantasy Pub di via della Visitazione 7.
CAPOFONTO Al pub Charlot drink, spuntini e party.
BOLCACCIA Punto d'incontro in Val Nervia al Caffè Letterario Pacha Mama.

VENTIMIGLIA Ritrovo alla Riser- va Club, a Castel d'Appio.
Bar Cubano va in lo show di cabaret «Caribe y salsa». Inizio ore 23.00.
bar al Colonial in Spelugues.
Al Nial's, piano bar e discoteca fino alle 3 in rue Cité du Parc.

«LOS PARAGUAYOS» AL TEMPIO DELLA MUSICA



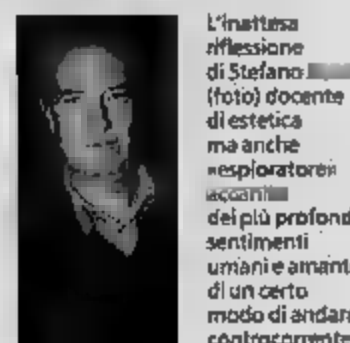
Vallecrosia: un po' di Sudamerica

Romantiche serenate tra i tavoli con le indimenticabili del Sudamerica, come «Los Paraguayos» o altri cult della musica latina, ogni martedì sera al Tempio della Musica di Erio Tripodi. Protagonisti e animatori «Los Paraguayos», un gruppo di chitarristi e violinisti, che alterna l'esibizione nei migliori ristoranti a bordo degli yacht dal Principato di Monaco, con l'intrattenimento nel caratteristico, frequentatissimo (anche stranieri) locale di Vallecrosia, adiacente al Trenco Museo della Canzone, che conserva strumenti d'epoca, spartiti, dischi introvabili e vale una visita, per chi ancora non lo ha fatto. Il martedì da Erio, un ristorante, ritrovo di cantanti famosi, boxeur e celebrità varie, è caratterizzato anche da piatti a base di agnello, come «gnella» e «sangria». Informazioni allo 0184-291000. (d. bo.)

«Fedeltà, scelta trasgressiva» Parola di Stefano Zecchi

SANREMO

La fedeltà: una scelta trasgressiva. Chi l'avrebbe mai detto? Stefano Zecchi, docente di estetica, ma anche «esploratore» accanito dei sentimenti umani ed amante di un certo modo di andar controcorrente, regala questa riflessione inattesa. La fedeltà, intesa nel senso più lato, nei confronti di un'altra persona ma anche a se stessi ed alle proprie convinzioni, può diventare una scelta difficile e proprio per questo, trasgressiva. Perché con il passare del tempo ci accorgiamo che le persone e le cose importanti della nostra vita sono quelle a noi rimaste fedeli, dice Zecchi.



L'inattesa riflessione di Stefano Zecchi (foto) docente di estetica ma anche «esploratore» dei più profondi sentimenti umani e amante di un certo modo di andare controcorrente

Di Stefano Zecchi, altro parlarà lo stesso Stefano Zecchi, docente di estetica alla Statale di Milano, oggi pomeriggio al teatro Rizzoli (ore 16.30) nel secondo appuntamento autunnale del Martedì Letterari del casinò municipale. Zecchi, introdotto da Ivo Ruscignoli curatore del ciclo, presenterà «Fedeltà» il suo ultimo libro. Che, per lui, è un ritorno alla natura, settore in cui si è cimentato con successo vincendo anche, nel 1995, il Bancarella «Sensuali». Questa volta, con «Fedeltà», attraverso un meccanismo narrativo che si sviluppa in mezzo mondo, New York, le spiagge della Normandia, Gerusalemme e la campagna veneta, mettendo a confronto due sorelle, diversissime tra loro che si ritrovano dopo tanto tempo, racconta, ripercorrendo la loro avventura umana sul filo della memoria, una storia che esplora le tradizioni dell'animo femminile di fronte a sfide più ardue per chi ama la fedeltà. Dando, così, un

nuovo significato all'amicizia, all'amore, alla passione politica.
Con «Fedeltà» Stefano Zecchi, volto popolare anche per le sue numerose (spesso polemiche) apparizioni in talk-show televisivi, giunge un capitolo importante ad un discorso che aveva aperto con i suoi altri tre romanzi: «Estasia», appunto «Sensuali» e «L'incantesimo». Libri in cui la bellezza ha sempre un ruolo centrale, determinando l'ambientazione dell'azione e le vite stesse dei personaggi. Ma l'attività di scrittore di Zecchi, molto legata alla rivista di poesia «Il libro», per un breve periodo, assessorato del Comune di Dianò, attività che ha alternato a quella di docente (non solo alla Statale milanese ma anche a Parigi, Erlangen e Calcutta), gli spazia su diversi temi: da quelli più tipici della sua specializzazione didattica («La bellezza» del 1990 o «Il brutto e il bello» del 1995) a saggi politici (come «Utopia e speranza nel comunismo» del 1974) e anche a libri di divulgazione artistica come il fortunatissimo «Capire l'arte» che pubblicò nel 1974. (b.m.)

A FINE NOVEMBRE LE DUE OPERE APRIRANNO LA STAGIONE MUSICALE DI IMPERIA

Cavour, un omaggio a Verdi con «Rigoletto» e «Traviata»

Stefano Delfino

IMPERIA
Non solo prosa. La stagione del teatro Cavour offre anche musica. Come di consueto, a inaugurare il cartellone di questo settore sarà la lirica, con due capolavori di Verdi, «Rigoletto» e «La traviata», ma il programma sarà poi completato da un ciclo di concerti tenuti (e anche questa è una tradizione) dall'Orchestra Sinfonica di Sanremo. Conferma Claudio Baudena, assessore alla Cultura, turismo e manifestazioni: «Alla stagione teatrale si affiancano l'opera lirica, due importanti appuntamenti, che appartengono al repertorio tradizionale del melodramma italiano, e alcuni concerti di musica sinfonica, che spaziano tra sacro e classico».

Il via tra un mese esatto, il 23 novembre quando in matinee per le scuole sarà presentato il «Rigoletto», nell'edizione creata appositamente, quest'anno, dal Teatro dell'Opera Giocosa di Savona: prove e debutto avranno luogo a Imperia, per l'indisponibilità del Chialbrera di Savona, sottoposto a interventi di restauro e sistemazione, dopo il crollo di un paio d'anni fa. Al pubblico «Rigoletto» sarà proposto il 26 novembre (ore 21), per la Festa patronale. Leonardo, sempre con l'Orchestra Sinfonica di Sanremo, diretta da Fabiano Monica. La regia è Elisabetta Courir, scene e costumi sono di Guido Fiorato, avviato a diventare Luzzati degli Anni Duemila. Gli interpreti sono un gruppo di giovani voci emergenti, tra cui alcuni liguri di talento. Il coro è quello lirico polifonico «G. Manzoni» di Savona.

Nel periodo tra Natale e Capodanno, toccherà invece a «La traviata». Sempre prodotta dal Teatro dell'Opera Giocosa, sarà proposta dall'Orchestra Sinfonica di Savona, diretta per l'occasione da Giovanni Di Stefano, con regia, scene e costumi affidati a Beppe De Tomasi. Maestro del «Casale Corò» di Casale Monferrato e del Coro «Mario Panatier» di Alessandria sarà Gian Marco Bosio. Anche in questo caso a interpretare l'opera sarà un cast composto da giovani, promettenti liguri e piemontesi. Un'acclamazione che costituisce un omaggio a Verdi nel centenario della nascita.

E' LA PRIMA VOLTA IN MEZZO SECOLO CHE LE IMMAGINI VENGONO TRASMESSE ANCHE OLTRE OCEANO

Il Festival sbarca negli Stati Uniti

Special su Sanremo venduto dalla Rai a pay-tv americana

Gian Piero

Il Festival di Sanremo sbarca negli Stati Uniti. Per la prima volta, dopo 51 edizioni, Big e Nuove proposte della canzone italiana si affacceranno nelle case degli americani attraverso il piccolo schermo. L'accordo è stato raggiunto dalla Rai Trade Usa Network, una delle principali pay tv americane che vanta un bacino d'utenza di oltre 100 milioni di telespettatori. L'appuntamento è previsto per l'11 novembre a due esatti dell'attacco terroristico alle Twin Tower e al Pentagono. «La ricorrenza è casuale» afferma l'assessore al Turismo Sanremo Antonio Bissolotti che aggiunge: «In caso le nostre canzoni potranno contribuire al grande processo in corso in America per il ritorno alla normalità. Sanremo potrà avere un piccolo ruolo per cercare di far dimenticare quell'inimica tragedia».



Laura Pausini, un successo mondiale grazie al Festival di Sanremo

filmato realizzato in inglese nell'edizione 2001. Oltre all'esibizione dei cantanti lo «Special» comprenderà anche le immagini del Teatro Ariston, il backstage e due interviste in esclusiva (sempre in inglese) Laura Pausini,

forse la cantante italiana più nota nel mondo, ed Elisa, la vincitrice dell'ultima edizione del Festival.

«Credo che questa operazione di promozione della rassegna possa essere a giusta ragione considerata come un successo».

■ ampie proporzioni perché la prima volta che il Festival della canzone italiana riceva apprezzamenti così diffusi oltreoceano dice Roberto Di Russo, presidente Rai Trade. E «Gli Stati Uniti sono da sempre un territorio di difficile penetrazione per via della lingua, ma dopo il successo ottenuto l'anno scorso con la vendita del documentario di Federico Fellini, adesso ritorniamo con un prodotto di sicuro valore. E in più divulgiamo in una nuova direzione la cultura e la tradizione italiana».

Il Festival, una decina di anni fa, era sbarcato negli Stati Uniti. L'organizzatore Adriano Aragozzini aveva proposto una tournée teatrale apprezzata soprattutto dagli italiani d'America, ma tutte le tv degli Stati avevano snobbato la manifestazione. «Visto il successo di quest'anno - aggiunge ancora - Russo - Rai Trade sta già lavorando per l'edizione 2002 anche in un'ottica statunitense».

PRESENTATO L'ANNO FA A GIBELLINA, E' STATO RIPROPOSTO CON GRANDE SUCCESSO ■ UN CAPANNONE

Pietra affascinata da «Il silenzio» di Delbono

Dieci minuti di applausi al suggestivo spettacolo nei «Cantieri Navali Rodriguez»

PIETRA

Piaveva a dirotto qualche spruzzo penetrava anche sotto il capannone: ma il maltempo oltre 600 persone, molto scocciate sul umido e rimaste in piedi, hanno assistito sabato sera all'insolito spazio teatrale dentro i Cantieri Navali Rodriguez. E, quando i riflettori si sono spenti e si è rifatto buio, un buio squarcato dalle folgori, laggiù, sul mare aperto, dietro i relitti di imbarcazioni che facevano da fondale e da scenografia, è scrosciato un lungo, interminabile applauso.

Ancora una volta, Pippo Delbono, regista, autore e attore di Varazze, ha fatto centro e provocato emozioni forti e intense, con «Il silenzio», straordinario spettacolo, ispirato al dramma del terremoto e allo lutto scorso per Gibellina. Per quasi dieci minuti, la sbalorditiva compagnia, una sorta di corteo dei miracoli, dove si incontrano vari ex «clou» di



ad ex ospiti di manicomio, sciancati e ragazzi down, si è inchinata ai battenti di un pubblico fortemente coinvolto.

Evento significativo in una zona siamaria come il Ponente ligure può essere, tutti gli spettacoli di Pippo Delbono, allievo prediletto di Pina Bausch: bisogna vivere i sentimenti che sprigiona, con queste atmosfere in bilico tra i quadri di Chagall, come nella scena dello sposalizio, e un «amarcordo felliniano, specialmente nel finale circense, con bande, improbabili majorettes e madonne trampoli.

Compagnia da alloggiare in blocco ed economico speciale per Bobb: 81 anni, microcefalo e sermone, «parto» da Delbono in «Barbonia», è rimasto stolicamente in scena, seduto su una carrozzella o appoggiato a bastone, nonostante il piede ingessato per la frattura del giorno prima. Merito il successo, Pippo, perché il suo è teatro vero, è teatro di vita. (a. d.)

MASSIMI RITARDI

BARI	35	75	60	28
	88	78	65	60
	44	51	54	49
	91	59	54	49
FIRENZE	39	78	64	11
	68	54	48	48
GENOVA	14	42	59	56
	114	63	56	56
	64	65	62	41
	96	71	60	52
NAPOLI	58	58	44	38
	60	55	54	52
PALERMO	33	79	89	15
	84	73	48	47
	54	87	39	83
ROMA	107	59	58	52
TORINO	18	71	22	58
	94	84	75	64
	43	70	63	6
	111	59	52	46

SUGGERISCE

Amici centrati: centrali sul n. 11. La ruota di Milano. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

69-1 69-21 69-38 69-78
69-3 69-24 69-39 69-56 69-80
69-6 69-40 69-61 69-88
69-10 69-30 69-41 69-68 69-89
69-18 69-31 69-44 69-70 69-90
69-20 69-34 69-74 69-2

Per questa settimana il computer ci consiglia: amici in frequenza sulla ruota di Cagliari:

30-1 30-27 30-64 36-17 36-61
30-31 30-68 36-54
30-8 30-36 30-70 36-24 36-69
30-10 30-39 30-81 36-29 36-70
30-14 30-40 36-1 36-31 36-75
30-17 30-48 36-3 36-40 36-80
30-20 30-50 36-10 36-88
30-24 30-61 36-14 36-50 36-89

SUPER

2 combinazioni
L. 1900
L. 6650
7 combinazioni
L. 218.200
224 combinazioni

normali e sistemi integrati

3 - 41 - 78 - 88 - 10 - 25
78 - 69 - 87 - 16 - 8 - 50
81 - 74 - 76 - 28 - 14 - 2 - 10

Vincite:

10-20-30 30-80-90 60-70-80
10-40-50 30-20-10 60-90-10
10-60-70 40-50-60 50-20-30
10-80-90 40-70-80 60-40-50
20-30-40 40-90-10 70-80-90
20-50-60 40-20-30 70-10-20
20-70-80 50-60-70 70-30-40
20-90-10 70-50-60
30-40-50 50-10-20 80-90-10
30-60-70 50-30-40 80-20-30

Statistica a cura della Ricerche n. 490 di Daniele e Uiliana Nisoli, via Viana 27, Candelò

SERIE D: RIPRENDE QUOTA IL SAVONA CORSARO AL «CICCIONE», MA I NERAZZURRI NON HANNO AFFATTO SFIGURATO

Quegli orgogliosi parenti poveri

Cavallaro: «Giusto perdere, ma non per 2-0»

Luca Amorotti
IMPERIA

Una sconfitta a alta nel derby con il Savona, che ha sottolineato la voglia dell'Imperia di lottare con determinazione d'unità, ma i nerazzurri compagni devono guardare avanti, senza dimenticare che le zone calde della classifica distano soltanto due punti, troppo poco per vivere tranquilli.

I nerazzurri, al di là del risultato fin troppo penalizzante per il gioco evidenziato, si sottolineano la grinta della squadra, mai in ginocchio di fronte a Savona sceso al «Ciccione» classifica e bilancio da brivido.

Pino Cavallaro non nasconde il dispiacere per un risultato che non ritiene del tutto giusto: «Il 2-0 penalizza, per la sconfitta, che contro il Savona ci può stare, quanto per la qualità del gioco della mia squadra che avrebbe meritato un miglior riscontro». L'allenatore imperiese analizza la partita: «Non mi aspettavo certo di liquidare senza fatica un avversario come il Savona. In questo quattro-cinque squadre che sono alla porta e i biancoblu sono una di queste. Uscire battuti da questa partita non è quindi una novità. Tuttavia, fino al primo gol, l'Imperia stava facendo la partita, giocava con ordine e chiudeva i varchi. Insomma, se il vantaggio non avesse trovato il vantaggio, non avrebbe sicuramente incontrato molte difficoltà a piegare la zata e mai in affanno».

Continua Cavallaro: «La gara come questa il Savona era la squadra che rischiava di più. Doveva per forza vincere e quindi in campo con qualche tensione, mentre l'Imperia mi è subito sembrata tranquilla e lucida. Proprio la qualità che più chiedo alla squadra, quando ho dovuto fare i conti l'assenza di Balducci. I giocatori hanno rispettato la linea, ripeto, al di là del risultato negativo che, comunque, ha un'impronta ben diversa dal 2-0 subito con l'Ivrea. Quindici giorni fa era stato un tracollo, chiuso un danno minimo rispetto alla differenza di valori vista in campo. Domenica, invece, il Savona ha preso i tre punti, ma l'Imperia non è assolutamente vista in difficoltà la sua dignità».

Fondamentale per l'impatto psicologico squadre con una sfida difficile, in cui l'Imperia rischiava di diventare una sorta di agnello sacrificale, l'apporto del pubblico. Sottolinea Cavallaro: «Avevo chiesto una grande unità di intenti e la squadra si è pubblicamente risposto dimostrandosi all'altezza della situazione. Prima della partita ho voluto ringraziare personalmente gli ultras, per l'impegno e l'affetto espresso».



Gey e in secondo piano Bella: gli attaccanti dell'Imperia nel derby non hanno inizio

so 50 giocatori, ma mi ha fatto un piacere immenso anche l'atteggiamento dei tifosi savonesi, che a fine incontro mi hanno applaudito, dimostrando di non aver dimenticato.

L'Imperia ha così superato il puntamento a rischio, archiviato il derby, il club di piazza d'Armi guarda al futuro, con obiettivi ambiziosi. Ancora il

tecnico: «Ci attendono tre partite determinanti, dalle quali vogliamo risposte concrete in termini di classifica e solo complimenti. Borgosesia e Castelletto sono alla nostra portata e non dovremo farci sfuggire l'occasione per mettere fine in cascina. Poi arriverà il derby con la Sanremese, una partita tradizionalmente da tripla, ma sapremo farla trovare pronta».

I biancoblu guardano già oltre

L'Ivrea e il Canavese sono nel mirino dopo il sorpasso ai danni del Cuneo

Nanni

Che fosse una partita non facile lo sapevano tutti, perché i cugini del presidente Vincenzo ci sono un mondo a confronto con i più forti colleghi del presidente Piro. Ecco: è stata sottovalutata, da due domeniche, l'assenza del dirigente biancoblu per sua voce il da Strinati dice che ogni tanto fa bene dedicarsi alla famiglia... quindi Piro ha fatto quanto qualsiasi persona che ama i suoi avrebbe fatto. In questi anni la costante presenza, la vulcanica carica il carisma abituato i tifosi a prendere atto e affettuosamente seguirne l'esempio.

La sfuriata settimanale appartiene già al passato... un po' come dire nel nostro dialetto: «E cose drite vegnan doppo n'a bella lite». Quindi dalla settimana scorsa in poi si guarderà esclusivamente al campo e al campionato. Imperia era una tappa temuta, faceva anche parte di un ipotetico filotto che avrebbe condotto la squadra a

ridosso delle prime entro la fine di ottobre e alla vigilia di riapertura delle... Che ci voglia il ridimensionamento lo capiscono tutti ma dove c'è da decurtare non è certo la rosa... Già troppo risicata dopo il grave infortunio di Aloe nell'intero assetto societario.

Ci sono già pronti i preparativi per il Borgomanero ultima partita di «filotto» e con il beneaugurante in piena classifica potrà vedere i biancoblu in seconda ruota alle spalle dell'Ivrea e Canavese, e visto questi ultimi il Savona li ha già incontrati bisognerà attendere fine novembre per esultare come si deve gli del l'Ivrea. A Imperia, dopo un primo tempo di contenimento a poco gioco, la squadra si è esaltata con la pennellata di Braccaloni e conclusa con il rigore. Sala ma non il merito per uno splendido Barone, per l'insostituibile Perrella e per i giovani De Lucis e Contino, che a Isconco quelli nel girone ritorno faranno fare alla squadra la differenza.



contro: l'attuale savonese Peluffo vince un contrasto con Brignoli, ora all'Imperia

«Conta solo vincere»

Tufano e Strinati in sintonia



Nella foto che completa il servizio del nostro Roberto Ruscillo sul derby Imperia e Savona un'azione che sottolinea l'agonismo con il quale le due squadre hanno affrontato un confronto diretto ad alta tensione sia in campo che sulle tribune

Bruno Monticone

«Questo Savona, forse, non vedremo mai giocare bene. Ma, spero, lo vedremo vincere, anche solo per 1-0. E' una squadra costruita per vincere, non importa se in modo opportunistico. Deve vincere a basta. In queste ultime domeniche abbiamo recuperato punti un po' su tutti. Lì davanti. Vedremo se saremo capaci di continuare».

Un «filosofia» un po' clinica, certo. L'analisi di Claudio Strinati, direttore generale del Savona, che ha messo insieme mattoni e mattoni biancoblu che inseguono, solitari, la coppia di testa Ivrea-Canavese, ha trovato nel derby, disputato al «Ciccione» contro l'Imperia, una sorta di convalida sul campo. Perché nei novanta i nerazzurri, la squadra di Tufano sfoderata tutto il suo repertorio di esperienza, solidità e, appunto, cinismo. Così fatto sfogare per una ventina di minuti i volenterosi e un po' spuntati nerazzurri, privati anche del difensore a centrocampo che avrebbe potuto fornire l'assente Balducci e, poi, una volta calmata la foga dell'Imperia, l'ha trafitta con... Niente

trascendente: ha sfruttato una punizione trasformata con potenza e precisione balistica da Braccaloni ed ha sfruttato, nella ripresa, un rigore (che avrebbe anche potuto non starci), che ha chiuso il match. Ma, soprattutto, il Savona di domenica ha dato l'impressione di non patire mai la vivacità, almeno iniziale, dei padroni di casa. Certo, tra i biancoblu, ci sono state sbravature. Ad esempio l'attacco non è apparso imprevedibile. Per andare in gol, ha dovuto attendere una punizione ed un rigore. mancava Aloe, la punta più insidiosa e, in avanti, il più attivo ha finito per essere Lamberti che attaccante puro proprio è.

Il Savona ha, così, superato, spinti voti, l'esame-derby. Ne ha vinti quattro su quattro. Con qualche patema contro la Sanremese; con autorità Sestrese. Vado ed Imperia. Vincere i derby fa indiscutibilmente bene al morale. Ma sarà novembre a dare alla prova, sul serio, il biancoblu. Un bre di fuoco le sfide contro Voghera e Ivrea, due «grandi» amb... Ecco, a fine novembre, un'idea più chiara su questo Savona che fa discutere.

LA SANTA-CICHERO, UNA NINA VACANTE

LO 0-0 DI CUNEO HA BLOCCATO LA SERIE NEGATIVA

Questa Sanremese può valere le grandi

SANREMO

Zero a Cuneo. Un pareggio importante anche se in vetta Ivrea e Canavese, nelle immediate retrovie Savona e Voghera, vincono aumentando il distacco dal vertice della classifica: adesso sono otto le lunghezze coppia capolista con Ivrea e Canavese; cinque quelle di ritardo del Savona, quattro dallo stesso Cuneo, due dal Voghera.

Calcoli accademici, s'intende. Perché alla Sanremese la parola «promozione», ufficialmente, è bandita nonostante i biancazzurri vengano indicati da più parti come una formazione di tener d'occhio anche per l'alta classifica. «Ma a noi va bene così. Siamo sereni, carismatici», dice Luigi Cichero, allenatore biancazzurro, tornato da «ex» sul Cuneo. Lo 0-0 ottenuto al «Paschiero» lo soddisfa: «E' stata una buona partita - dice - tatticamente ordinata. Abbiamo sbagliato poco e rari errori abbiamo concesso. Cuneo la sua azione

più pericolosa, ma abbiamo anche rischiato pochissimo un paio di buone occasioni per noi. visto buone mentalmente a posto, come da essere». Uno 0-0 prezioso, non solo perché ottenuto sul campo di una «grande» che punta in alto le che, domenica, ha visto l'esordio in panchina nuovo allenatore arrivato nella settimana precedente, Massimo Storgato, ma anche perché ha invertito un trend negativo per la squadra biancazzurra che arrivava da due sconfitte consecutive (Trino e, in Canavese) e da un periodo di magra raccolta-punti (solo ultime tre partite che hanno preceduto Cuneo). Domenica non c'era Calabria. Era l'unico giocatore «sempre» impegnato nelle precedenti sette giornate. In extremis ha dovuto dare forfait, sostituito da Prunocchi fresco reduce dal tre gol al Savona, in Coppa Italia.

Adesso, quello più di tradizione e rivalità, tra di partite che, per le condizioni



Il giovane Cassaro, qui in una foto del nostro Manrico Gatti, ha confermato anche a Cuneo le qualità che lo hanno portato più volte a far parte della Nazionale dei liguri di categoria che domani pubblicheremo: è certamente uno dei giocatori che finora hanno maggiormente impressionato

un gol annullato a Calabria, non ancora edigerito in casa biancazzurra contro il Savona nella prima giornata, i biancazzurri, nelle prossime tre domeniche, misureranno le altre tre squadre liguri del girone: domenica al «Comunale», arriverà neopromosso Vado; poi trasferito sul terreno della Sestrese; qui l'attesissimo derby con l'Imperia, quello più di tradizione e rivalità, tra di partite che, per le condizioni

psicologiche ed ambientali più che per il loro tasso tecnico, diranno lunga possibilità di questa Sanremese che senza patire particolari tracolli ha, però, viaggiato a ritmo ridotto nell'ultimo conquistando solo due punti nelle ultime quattro partite. Un ritorno rallentato che è costato il primato che è stato conquistato alla quarta giornata. Nessun adesso, ripartire non farebbe male.

LA ZONA-SALVEZZA

L'1-1 CON CASTELLETTESE DI «PICCHIATORI» VA IMPUTATO SOPRATTUTTO ALL'ARBITRAGGIO

Vado: manca solo il conforto dei numeri

La squadra, al di là di qualche pecca, dimostra di valere la categoria

Ennio Fornasieri
VADO LIGURE

Il Vado è penultimo a pari punti con il Moncalieri, ma il centroclassifica è solo a tre lunghezze. Nove il suo spazio di una vittoria, quella che domenica l'arbitro Biancini ha tolto ai rossoblu di Eretta. La domanda sorge spontanea: è possibile che una società così seria e gloriosa subire trattamenti simili?

In una risposta intesa, ci rimesso di tasca sua. E' vero che i rossoblu hanno diversi difetti e qualche colpa propria, ma senza dubbio hanno la coscienza a posto. Lo stesso non si può dire per questa signor Biancini di Firenze, arbitro (termini mai così poco consoni ai fatti) che ha chiuso gli occhi su tre rigori che definiretti netti e un insulto. Di sicuro questo personaggio in altri campi sarebbe uscito sotto scorta. Così dopo Savona e Sanremese, anche il Vado si ag-

giunge alla squadre danneggiate.

Biancini non è certo stato l'unico colpevole della mancata vittoria vadese. Ma poco ci manca. Intanto ha permesso che i giocatori della Castellettese ad ogni tentativo stramazassero a terra tanto di pantomime vergognose (salvo poi rialzarsi integri e frastuono in pochi secondi). Chi si aspettava una miglior qualità arbitrale in serie dovrà ricredersi. Un danno che colpisce le classiche società epiche, quelle che comunque sborsano soldi anche per questi personaggi (vedi spese arbitrali...) e chi li designa. Ma al Vado un grido nel deserto.

Visto l'andazzo, viene voglia di ritirarsi dal campionato evitando di spendere tempo e denaro. Non accadrà senz'altro: il Vado - almeno lui - ha una dignità da difendere. Ma cresce la sensazione, chiamandola pure distrologia (pazienza), che siano troppe per quelcu-

no, cinque formazioni liguri in serie D...

Ora, meglio passare alla disarmata tecnica della partita. Il Vado ha giocato male nel primo tempo confezionando pochi spunti pericolosi (traverso di Fornaro a parte), ma nella ripresa ha preso e pallonate una Castellettese variegata che ha pensato solo a picchiare e basta. Il portiere piemontese è stato determinante almeno in conclusioni del rosso ma la squadra di Eretta è vantaggiosa di un gol e con le superiorità numeriche in campo è colpevole. Di aver incassato un gol stupido nell'unico mezzo tiro in porta fatto dagli avversari. Ora gli scenari prossimi parlano di nuovi arrivi: un centrocampista ed una punta. Vanno via ai primi di novembre Rei alla Lavagnese e Minasso al Varese. Qualcuno sotto voce parla di una campagna acquisti sbagliata ma è anche vero che il Vado non conoscendo la categoria non poteva sapere a



Schipani, qui nella foto di Gianni Chiaramonti, è stato finora tra i migliori nel Vado

così andava incontro. La sensazione è che manchi qualcosa in ogni reparto, rispetto alle altre, anche in attacco (mentre il Vado sia sempre andato in rete) perché le punte avversarie viste fin ora hanno fatto vedere che differenza c'è tra l'Eccellenza

e la D. sono il problema minore. Eretta, stanno andando discretamente bene. Difesa e centrocampo vanno spesso in affanno ed il solo Schipani non basta per mascherare i problemi. Ora qualcosa si può ancora fare, va fatto, sempre che se valga la pena.

CONTROPIEDE

Prossimo arbitro? Magari la Ferilli

Roberto

CERCHIAMO di capire. Niente di più, e fa, più o meno, arrivate roboanti proteste sugli arbitraggi da parte di alcune formazioni piemontesi in primo rango. Poi è toccato a Savona, furente per la direzione della gara interna con il Cuneo, con tanto di abbozzo (siamo sinceri: abbozzo o poco più...) di aggressione al designatore arbitrale Pieri. Costretto a precipitosa fuga, e ad un accampamento in gradinata deserta per seguire il secondo tempo della gara del Baglino.

Andiamo avanti. Passano pochi giorni, e la Sanremese indice tanto di conferenza stampa (occhio: appuntamento ufficiale con i mass media, mica l'intervista confidenziale...) per indignare il fronte con solo qualità di chi dirige le gare, ma anche o forse soprattutto per le sentenze del Giudice sportivo. Più che di due pesi e due misure, secondo i biancazzurri, si era - con tanta di esempi, alcuni anche riguardanti il Savona - a livello di

regime talebano. L'ultimo grido di dolore, per di più un ambiente da cui è complesso ascoltare solo sussurri, viene da Vado. Squadra neopromossa, pubblicata da bomboniera, una signorilità nota in tutta Italia. Non fosse altro, per figura del presidente Ciarlo, un Signore che non a caso si è obbligato a citare con l'iniziale maiuscola. allora, succede? E' po' difficile, a meno che ci siano sostanziosi appigli, che mezzo mondo sostenga di inadeguatezza della categoria. Possibile che tutti i capaci siano incaricati di dirigere le gare di questo nostro girone A? Ormai l'allarme è unificatosi, si di là delle beghe di quartiere di chi pensa che il vicino di casa sia favorito dall'amministratore condominio. Emmerge, infine, un dato preoccupante. Certe giacchette nere, anche farle indossare da chi nemmeno se il pallone è rotto non le mangia, sarebbe meglio farle indossare a Sabrina Ferilli. Sperando tolga. Sai che festa, e non solo all'Olimpico... (r. bg.)

Dal 4 al 9 febbraio 2002

LA STAMPA IN CLASSE, il grande progetto didattico riservato ai ragazzi delle scuole medie inferiori di tutta Italia, replica il successo da 12 anni.

Si ripropone con un percorso di lettura "critica" del quotidiano, che si sviluppa attraverso esercizi guidati ■ che può essere affiancato alla programmazione ordinaria nella prima metà di febbraio.

L'insegnante interessato ad aderire con la sua classe dovrà compilare **con precisione** il tagliando qui sotto pubblicato.

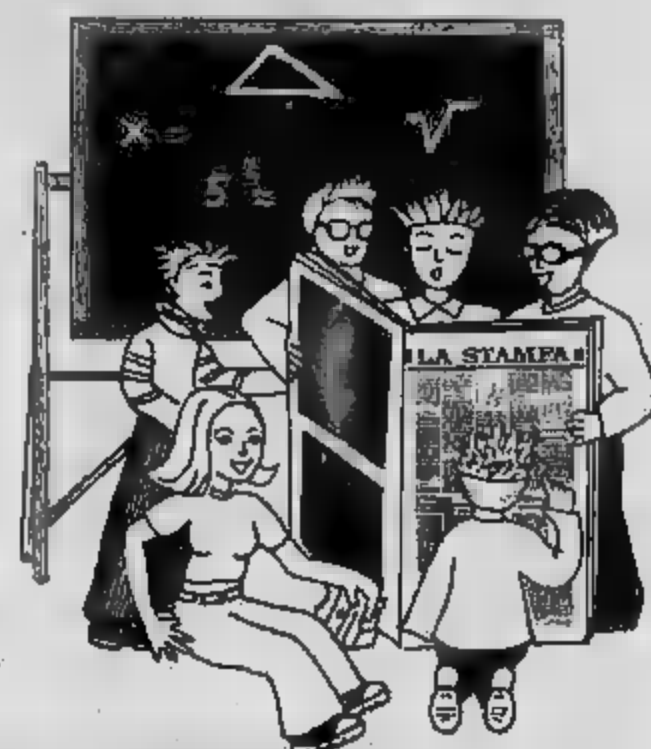
Tale tagliando dovrà pervenire **entro il prossimo 23 novembre** al n° di fax 011/773.27.10,

solo dopo che l'insegnante abbia ben definito:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, etc.) sarà inviato entro fine gennaio 2002 gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti.

Le copie di LA STAMPA dovranno essere acquistate dagli studenti ogni giorno dal 4 al 9 febbraio compresi*.



La Stampa in classe 2001-2002

Compilare chiaramente in stampatello.

SCUOLA MEDIA: (scrivere per esteso il nome)			
			Classe e sez.
Via		N°	
Città	Prov.	C.A.P.	
Tel. /	Preside		
(pref. numero)			
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti		N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)	
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
Via		N°	C.A.P.
Città	Prov.	Tel. /	Cellulare /
		(pref. numero)	(pref. numero)
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA			

LA STAMPA

N.B.: Sono necessarie precisione e completezza dei dati, ■ particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione ■ essere realistica) ■ al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo ■ prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti ■ effettuare l'acquisto **unicamente** presso tale edicola. ■ Il progetto ha piena validità didattica solo se sviluppato **tutti i 6 giorni**: gli studenti sono pertanto invitati a recarsi in edicola **quotidianamente**.

ATTENZIONE: Non verranno accettati tagliandi incompleti o compilati in modo generico.

Per informazioni:

Numero Verde
800-243614

SI E' FINALMENTE SCATENATA LA SQUADRA DI PIOVANO, FORTEMENTE «INDIZIATA» PER LA LOTTA AL VERTICE

La Loanesi cala cinque pezzi facili

Casellese triturrata: i rossoblù possono rilanciare

LOANO
Ci voleva proprio una vittoria così, per rilanciare i rossoblù di Fulvio Piovano. Un 8-1 netto ed indiscutibile che ha piegato una Casellese... Ben poca cosa a destinata retrocessione. Questo per annuire certo i meriti della Loanesi che ci sono a basta. Ora sarebbe proprio battere il ferro quando è caldo, per esempio domenica prossima in casa contro il Mignone. Mai mettere alla provvidenza, per questo il giorno a questa vittoria lo colgono le parole del tecnico savonese Piovano. «Non nascondo che per noi era una partita delicata con qualche piccola tensione giustificabile, ma siamo stati bravi. Con questa vittoria abbiamo allontanato i fantasmi, spero che ci serva anche a infonderci più fiducia in noi stessi. Dobbiamo credere in questo gruppo e divertirci, poi i conti si faranno alla fine».

Mister Piovano ha visto la gara dalla tribuna, una prospettiva diversa forse? «E' sì vedono le cose diverse, perché in Inghilterra le panchine sono posizionate diversamente. A parte, piuttosto mi ha anche reso conto che sul 3-1 bastava poco per compromettere la partita, abbiamo reagito prontamente». Ed ora domenica prossima arriva il Mignone?



Cepi tra i protagonisti del riscatto

questo match il mister della Loanesi ci va con i piedi di piombo: «Ripetere sarebbe l'ideale per crescere con più tranquillità, gettando un occhio anche alla classifica che non fa male. Non è mai facile centrare due di seguito, comunque proveremo con tutte le forze. Ora più che altro a questa squadra trovare una precisa identità, quella spina dorsale sulla quale poter lavorare eventualmente con innesti in prospettiva. Intanto migliorano le condizioni di Enzo Sole, il suo recupero è completo è vicino, mentre si attendono buone notizie sul tesseramento dell'argentino Biasuti.

Dagnino, ricordo struggente

Per l'Albenga il 2-2 col Pontedecimo resta sospeso tra rimpianti e dediche

ALBENGA
Bello affrontare la sfida il Pontedecimo sapendo Modica e Martin daranno il loro contributo, dopo aver atteso a lungo un transfer rimasto bloccato nei pigrifici romani della Federazione; terribile affrontare con Pontedecimo sapendo che, in tribuna, non scorgi più il volto di Ivano Dagnino, dirigente bianconero scomparso venerdì scorso per un arresto cardiaco.

Difficile poi, nel finale, i nervi saldi (anche per i tifosi) per non incorrere in una pesante per il pessimo operato (voto da zero a dieci: zero) dell'arbitro Vigne al quale si consiglia vivamente di munirsi di decoder e parabola per capire qualcosa di calcio sulla pay-tv.

Insomma, quanti sentimenti, a volte contrastanti, hanno anticipato, accompagnato e seguito la sfida con il

Pontedecimo terminata 2-2 e che fa scivolare gli ingenui in una posizione di classifica non proprio invidiabile. Sette punti soltanto, dopo un ottimo inizio, e le altre, Bolanese in testa, che scappano via.

Il presidente Cesare Cometto vorrebbe sfogare la sua rabbia contro l'operato dell'arbitro ma poi si accorge che in questi giorni il cuore è più gonfio il dolore che di rabbia: «La scomparsa di Dagnino è difficile da accettare. Troppo difficile. Da oggi ci sono le telefonate quotidiane, le domande sulla salute dei giocatori. Un lutto al quale non eravamo preparati».

La partita invece è tutta in quegli ultimi minuti che hanno portato i genovesi a ottenere il pari con Peralta quando le lancette dell'orologio erano ormai al quinto minuto di recupero.

Frutto quel pareggio di un direttore di gara che certo



Elvio Fontana è il tecnico dell'Albenga

non è stato all'altezza: «Ma ditemi, protestare serve a qualcosa? - si domanda Cometto - sì, serve che ti bechi ancora una inibizione o un'ammenda. Ma quei tifosi che a fine partita erano infuriati con l'arbitro avranno avuto qualche buon motivo...».

Domenica i bianconeri sono a Molassena, unica squadra ancora a quota zero. Adesso che l'organico a disposizione di Fontana è al completo l'obbligo conquistare tre punti e riprendere il cammino. E diventare ancora protagonisti di un campionato appena iniziato. (g.o.)

IL CUORE SAVA
I GIALLOROSSI AL LIVELLO DEL FAVORITO FO.CE. VARA

Matricola all'altezza Il Finale è una realtà

FINALE LIGURE
Tanto e voglia di crederci. Con queste due armi il Finale è riuscito a ridirizzare una partita che al più sembrava irrimediabilmente persa. Sotto di due gol con di fronte il Fo.Ce. Vara la sconfitta sembrava più di una semplice ipotesi ed invece è successo quello che non ti aspetti. Il grande carattere di questo gruppo non ha mai mollato e ci ha sempre creduto sino alla fine. La svolta della rimonta la racconta quel marpione Pino Alfano, ancora una volta determinante per il Finale. Suo il gol su rigore del pareggio, il terzo della stagione a pensare che proprio ieri mattina la punta 37 Finale ha rifatto la carta d'identità: «Non posso neanche barare sull'età, mi tengo i miei anni e comunque veramente contento di questo».

spero che duri. Il Finale ha conquistato un punto d'oro? «Per noi è come avessimo vinto, anche se a dirlo tutta quella del Fo.Ce. stati dei polli dice Alfano - sul 2-0 bastava che gattessero al

meglio la palla ed invece si sono seduti. Troppa sufficienza che è costata a loro cara. Il gol che ci ha permesso di accorciare le distanze è stato un loro errore, ma anche noi ci abbiamo del sulle loro reti. Poi abbiamo preso coraggio e gli spezzini andati in confusione. Dopo il pareggio rigore ha anche avuto la palla della possibile vittoria, ero in posizione laterale ed il mio diagonale sfiorato porta avversaria. Hanno anche rischiato di perderla questa partita».

Il Finale ha di che lamentarsi poi per un fallace da dietro commesso da Olmi proprio su Alfano in area di rigore. Il giocatore spezzino meritevole dell'espulsione è stato graziato e dal possibile penalty si è passati ad un calcio di punizione dal limite. Comunque a bocca ferma i gialloblù hanno di che soddisfatti. Un punto molto utile al morale di questo gruppo che ha giocato contro il Fo.Ce. Vara senza ben quattro pedine importanti. Grossi squalificato, Vittori e Bledi infortunati ed il portiere



Ranieri, un primattore per il Finale

Ghiraldelli appena operato una mela. Per domenica prossima nella trasferta contro la Sampdoria due di loro rinvieranno. Di sicuro Grossi ma anche Vittori ha buone chance per rivendere il rettangolo verde e lasciare solo Alfano che in momento di emergenza sta reggendo le sorti reparto di attacco. Ma la vecchia guardia non è solo il Pinuccio giallorosso, anche Davide Gonella (esperienza da vendere anche per lui) messo il importante apporto andando a procurare il rigore del pareggio. Giocatori che è sempre meglio avere. (en. for.)

PERICOLO RETROCESSIONE
GIALLOBLU' IN PROGRESSO AL DI LA' DEL NUOVO KO

Cairese: arrivano segnali di ripresa

CAIRO MONTENOTTE
Sconfitti, ma (in parte) contenti. Così si può riassumere il quarto ko stagionale della Cairese, ad opera di un Busalla che punta decisamente al vertice (secondo, ad una lunghezza della Bolanese). Sì, la situazione di classifica è da brividi anche in questo caldo ottobre, soli tre punti colti in cinque giornate, ma adesso, rispetto a prima, si vede la luce al fondo del tunnel.

Il dirigente Carletto Pizzorno spiega il concetto: «C'è una sostanziale differenza rispetto alle partite precedenti. Nelle altre occasioni infatti la sconfitta si è abbattuta al gioco, insufficiente. Contro i genovesi invece la squadra ha giocato bene, si è espressa a buon livello grazie anche all'innesto di Sardo, che è stato poi sostituito a pochi dal termine».

L'arbitro Ravenna ha poi aiutato i valbormidesi: quello dei «fischietti» contro sembra, senza vittimismo,

re una costante di questo avvio per i team savonesi. Anche domenica qualche decisione è stata francamente incomprensibile. Ma su questo dirigenti, tecnici e giocatori non pronun- parola. E la mettono sul piano tecnico: «Noi siamo una squadra giovane - prosegue Pizzorno - eppure abbiamo tenuto testa contro un team molto esperto, con giocatori che sanno fare la differenza».

Nella ripresa abbiamo costruito molte occasioni da rete e in difficoltà una delle compagini più del torneo».

E adesso domenica prossima la trasferta di Lavagna contro una squadra in ottima forma, che domenica ha ucciso Fezzanese. Il sodalizio levantino occupa il quinto posto in classifica e non sarà facile tornare a a mani piene.

Ma la Cairese vista domenica è sicuramente in progresso. E, chissà che, per dare uno scossone, non compia proprio domenica un primo miracolo. (g.o.)

PEDRAZZANI

Concessionaria

LANCIA



Lancia



Alfa Romeo

Venite a provare
la nuova

FIAT STILO

Vasto assortimento
vetture aziendali:
gli affari migliori
cominciano adesso

Finanziamenti agevolati
SAVA

Cairo
Montenotte
Tel. 019.692061

Finale
Ligure
Tel. 019.692061

Albenga
Tel. 0182.540008

Villanova
Tel. 0182.585014

Amici sportivi, per non litigare dopo le partite attrezzatevi meglio prima.

Lenti a contatto, Occhiali, Binocoli

e Tutto quanto può servire

per una migliore Visione

lo trovate da

L'OCCHIALAIO
DI
ALASSIO

Ditelo.

All'arbitro.

- Via XX Settembre, 110 -

ATTENTI A QUEI DUE!

**ABBONATI A
LA STAMPA**

E ACCENDI



LA TV DELLE GRANDI PASSIONI

**CON SOLE
100 MILA LIRE
IN PIU'**

Se ti abboni per un anno a LA STAMPA entro il 31 dicembre 2001,

il tuo quotidiano ti offre un anno di

MONDO STREAM & INTERACTIVE TV a sole 100mila lire*.

**L'abbonamento STREAM TV comprende 55 canali tematici ■
13 interattivi con cinema, informazione, sport ■ intrattenimento,
per non parlare della seconda attesissima edizione del**

GRANDE FRATELLO.

Abbon. La Stampa 7 giorni	£ 359.000	+ abbon. Stream TV*	= £ 400.000
Abbon. La Stampa 6 giorni	£ 308.000	+ abbon. Stream TV*	= £ 408.000
Abbon. La Stampa 5 giorni	£ 257.000	+ abbon. Stream TV*	= £ 357.000

E non ti serve l'antenna parabolica, per sole 199.000 + una squadra di esperti ti porta a casa il servizio

INSTALLASTREAM

Informati al 199-100800

Il costo della telefonata (esclusa IVA) è lo stesso da tutta Italia: lire/min 230 (lun-ven 8.00/18.30, sab 8.00/13.00) e lire/min 150 (lun-ven 18.30/8.00, sab 13.00/8.00, festivi tutto il giorno)



**Per informazioni:
Ufficio Abbonamenti La Stampa
tel. 011.56381**



Palermo del Quiliano a tu per tu col portiere del Bragno Andrea Belli: sventerà la minaccia

Prima: Val Bormida sull'altalena

Cresce il Pallare, delude la Carcarese
Nei minori scattano S. Filippo e Cisano

Lo Speranza che sfiora il quarto successo consecutivo nel girone A. Prima dove avanza il Pallare e la Carcarese entra in crisi dopo la sconfitta con il Riviera Fiori. Nel girone B di Seconda comanda un quartetto con l'Albatross che, per il momento, pare esprimere il gioco migliore. Tutto questo mentre sono partite Seconda A e Terza, con poche squadre al via.

Speranza tradita. La compagine di Lissone, quando è convinta di

la quarta vittoria e rima-

a punteggio pieno nel girone A di Prima incassa un gol dal Ponte-

dassio. Analizziamo questo inizio di campionato - attac-

ca Lissone - a possibi-

lità accorgerci di quanto siamo forti. Intanto siamo al co-

po dopo aver affrontato l'equi-

ta che possono ambire al vertice.

Poi, elemento da non trascurare, ab-

biamo subito solo 4

gol, 3 dei quali su rigore. Segno di una difesa perfetta. Prosegue Lissone: «Certo, per la partita di domenica rimane l'amaro in bocca anche perché dopo il 2-1 abbiamo avuto diverse occasioni per concludere il confronto e rimanere a punteggio pieno. Invece...». Da segnalare comunque l'ottima condizione di tutti i giocatori: spicca la mezz'ala Marzano autore da una prova da dieci e lode.

Su e giù. Due squadre della Val Bormida stanno attraversando mo-

menti opposti: da una parte il Pallare, secondo in classifica, a quota 9 e domenica autore di una gara semplicemente perfetta contro il Calizzano. Dall'altra la Carcarese, una delle favorite per il salto di categoria, che ha soltanto tre punti dopo quattro giornate. Analisi, per quest'ultima reduce dalla sconfitta interna con un'ottima Riviera Fiori, affidata al direttore sportivo Innocenti: «Guardate, se non vedessimo questi giocatori negli allenamenti, sinceramente si

sarebbe portati a pensare che questi di calcio non ne sappiano nulla. Perché è impossibile giocare così male, e contro squadre che non erano fenomenali... Stasera avremo una riunione chiarificatrice. Ma certo qualcosa deve cambiare». Poi una considerazione tecnica: «Certo la fortuna non ci ha dato una mano. La prima giornata, col Cariale, si è fortunato. Nicola. E questo infortunio si aggiunge a quello di Adamo occorso in estate. Ma comunque non si riesce a capire perché giochiamo così male. Eppure abbiamo gli giocatori della stagione ed inoltre si è preso il meglio che possa il mercato...».

Le imperiesi di Prima, Stanno dando bene le compagini dell'estremo ponente. Don Bo-

rdighera, Ospedaletti e Rivie-

ra occupano la terza posizione a quota 7. La sensazio-

ne, vedendole giocare, è che queste squadre possano davvero recitare un ruolo da protagoniste.

Punto Seconda. Nel girone A, iniziato, brilla la S. Filippo (si noti non potevano partire meglio), afferma Zanardini che batte il Pontevicchio e il S. Stefano che ha battuto il Laigueglia (ma domenica ci rifaremo nel derby), attacca il presidente Torregrossa.

Il via. Terza. Nova equi-

dra, con una costretta a riposare: questa la categoria che raggruppa compagini delle province di Savona ed Imperia. Tra le partite più attese Cisano Duemila-Valleggia vinta dagli Imperiesi per 3-1. Commento, per i battuti, del presidente Francesco Landucci: «Sconfitti con onore, contro squadra davvero forte. Abbiamo concluso il primo tempo sullo 0-0 e subito un'espulsione. Poi sull'1-2 abbiamo sfiorato il pareggio... Peccato, ma questi ragazzi, che provengono quasi tutti dalla manifestazione del Quiliano, meritano davvero un applauso». [g.o.]

La provincia di Imperia esulta nella pallapugno. Lo scorso fine settimana due importanti risultati sono stati ottenuti dai giocatori locali nelle finali di campionato. Nella massima serie Alberto Sciorrella portacolori della Monticellese ha vinto per 11-5 la gara-1 contro Bellanti della Subalcauno e si accinge a conquistare lo scudetto del 2001, mentre la Taggese di Ivan Orizio, guidata a panchina dalla «vecchia volpe» Cichina Piana, terzino negli Anni del campionissimo Franco Balestra di Tavola, ha vinto il campionato italiano di categoria battendo nella gara due finali il Cornemilla per 8-5. Dopo aver stravinto nella partita di andata contro i piemontesi per 8-0.

Sciorrella e Orizio hanno un filo conduttore, il mago Piana, l'uomo che ha dato, sta dando e darà ancora per molti anni, la propria passione per il pallone elastico, pardon la pallapugno e

IL LEGINO SCIVOLA, QUILIANO E BRAGNO SI ANNULANO A VICENDA, SORRIDE SOLO IL VARAZZE BATTENDO IL PIETRA

Promozione: savonesi anonimi?

Difficile emergere in un torneo molto equilibrato

Bisogna scorrere la classifica fino al quinto posto per trovare una compagine savonese nel girone A di Promozione. Staccata di cinque punti Masone, autore della prima fuga del torneo, si trova infatti il Legino battuto, in una partita certo baciata dalla fortuna per il team di Carella, dalla Bolzanetese nell'anticipo giocato sabato. A quota 1 anche il Bragno che però non è riuscito ad andare oltre lo 0-0 contro un motivato Quiliano. Nell'altro derby gloria per il Varazze che ha la meglio, misura, sul Pietra Ligure.

Occasione mancata. E' quella del Legino che esce sconfitto, al termine di una partita molto combattuta, nel confronto con la Bolzanetese. Il presidente Carella: «Ci sono partite che nascono, proseguono e finiscono con la sfortuna che ti fa compagna. Quella con la Bolzanetese, di sabato scorso, ne è l'esempio più evidente. Pensavamo che i genovesi fossero irresistibili ed invece abbiamo giocato alla pari. Certo che l'espulsione, a mio avviso esagerata, di Masoni un gol preso all'ultimo minuto non fanno bene al morale». Prosegue il numero uno della società: «A parte la sconfitta, non facile assorbire, rimane la soddisfazione di una partita giocata alla pari con una delle candidate al salto di categoria».

Derby senza reti. E' Quiliano-Bragno che si conclude sullo



Lisciotto del Bragno al tiro: Landi, il portiere del Quiliano, è pronto alla parata

0-0, regalando comunque diver-

se. Commento. La Pietra in una partita ricca di emozioni e giocata bene anche dagli ospiti puniti: una rete realizzata a tre minuti dalla conclusione.

Il prossimo turno. Domenica, con il nuovo orario delle 14,30, il Legino è ospite del Ventimiglia mentre Bragno ospita la Carlin's. Difficile prova per il Pietra sul campo della Bolzanetese. [g.o.]

Punti preziosi. Sono quelli

colti dal Varazze nel derby con

la Pietra in una partita ricca di emozioni e giocata bene anche dagli ospiti puniti: una rete realizzata a tre minuti dalla conclusione.

Il prossimo turno. Domenica, con il nuovo orario delle 14,30, il Legino è ospite del Ventimiglia mentre Bragno ospita la Carlin's. Difficile prova per il Pietra sul campo della Bolzanetese. [g.o.]

CLAMOROSO EN-PLEIN BIANCOBLU' GRAZIE AL VIVAIO

Il Savona a «forza 9» Carlin's ad alto livello

Prime considerazioni sui campionati giovanili che iniziano a delineare i loro valori. Nell'ultimo weekend una segnalazione particolare va al Savona che, dalla Juniores Nazionale agli Esordienti, si è imposto in tutte le sfide, collezionando ben nove vittorie.

Un risultato che il team del presidente Benedetto Piro accoglierà con favore considerato che un buon settore giovanile è serbatoio per il futuro di una società. Sabato la Juniores Nazionale ha vinto il derby con l'Imperia per 2-0 mentre gli Allievi si sono imposti sulla Calcarese per 2-0. Per finire con i successi più importanti del fertile weekend biancoblu ecco, nei Giovanissimi Regionali, la vittoria sul difficile campo della Rivarolo.

Rimanendo agli Allievi Regionali, ma passando al girone D, una nota particolare va all'Albatross: la compagine di Albisola, che ricordiamo è al secondo anno di vita, occupa in classifica la piazza d'onore: 12 punti alle spalle dell'Ospedalet-

ti. Rino Roccabianca, factotum del sodalizio, presenta questi giovani campioni: «Si, possono fare bene anche in seguito perché l'allenatore è una sicurezza: Giorgio Cavaglia che sicuramente non ha bisogno di presentazioni». La squadra, che domenica mattina ha superato di misura il Don Bosco Vallecrosia, vanta un ottimo organico a partire dall'estremo difensore, Andrea Spensatello che ha messo in luce tutto il suo talento in queste prime uscite stagionali come di resto Piccinino, De Bove e Tinè più altri baby capaci davvero di giocare con qualunque avversario. Compimenti anche alla Loanesi che conduce nei Giovanissimi Regionali, girone C (insieme all'Albatross). La compagine pontestina ha travolto (5-0) l'Argentina. Intanto è iniziato anche il campionato Juniores della provincia di Imperia che nel weekend ha proposto le sfide della seconda giornata mettendo in evidenza l'ottimo stato di forma della Carlin's che si è imposta (3-0) contro il Borghet-



Il calcio giovanile al centro del programma

to. La prossima settimana (molto probabilmente il 1° novembre) verrà recuperata la partita Intermedia che è stata sospesa per la pioggia.

Domenica invece è di scena, per una delle prime uscite stagionali, la Rappresentativa degli Allievi regionali. All'allenamento in programma a Serra Riccio sono stati chiamati, tra gli altri: Caliguri e Creta (Argentina), Calza (Imperia), Fiore (Ventimiglia), Panza, Padri (Cairese), Brizio (Ospedaletti), Faustini e Floris (Sanremese), Sparzo e Thellung (Savona). [g.o.]

Ed il Ponente alza la testa

Argentina e Ventimiglia in primo piano
ma sorridono anche Carlin's e «Golfo»

Dieci punti dodici a disposizione. Giornata positiva, nei numeri, per le quattro imperiesi di Promozione. Tre (Ventimiglia e Golfofianese) trasferta ed Argentina Arma in casa) hanno vinto; la quarta (Carlin's Boys) ha pareggiato. E, sempre stando ai numeri, in quattro partite non hanno subito alcun gol segnandone sei. Insomma domenica o.k. o quasi per tutte. Anche per la classifica che vede Argentina e Ventimiglia, a quota 10 in classifica, al secondo posto, appaiate alla favortissima Bolzanetese; all'inseguimento della capolista Masone, rivelazione di questo primissimo scorcio del torneo.



Lezi: suo uno dei gol del Ventimiglia

Argentina Arma Terza vittoria consecutiva per gli uomini di Luca Oddone. Un «filotto» che non riusciva da tempo immemorabile in casa rossonera. Un netto 3-0 a spese della Sampierdarena con reti di Tirone, di Testa-

(recuperato in extremis) e rigore. Sasso. Un tris di vittorie che proietta gli armeni nel giro delle protagoniste. «Una bella partita - dice mister Oddone - Abbiamo vinto ed abbiamo convinto. Siamo stati padroni del campo».

Altra prova di forza per il Ventimiglia sul campo della Corniglianese. A firmare il 2-0 sono stati Lezi e Casbarra; nel conto anche una traversa. Per la gioia di Fabrizio Gatti, allenatore-capitano-giocatore giallorosso: «Un'ottima gara - dice - Abbiamo sofferto un po' quando all'inizio il secondo tempo hanno dato l'ennesimo rigore contro, fortunatamente sbagliato, poi abbiamo avuto 6-7 occasioni da gol. I ragazzi sono stati bravi a non cadere nella «trappola» delle provocazioni degli avversari. Devo elogiare tutti, anche chi è rimasto in panchina o in tribuna. Il gruppo è la nostra vera forza».

Golfofianese. Dopo il primo punto sette giorni prima, domenica, per i gialloblù di Alfredo Benardino, è arrivato anche il primo successo: «Firmare l'1-0 sul campo del Serra Riccio è Colli. Una vittoria che si voleva - dice mister Benardino - importante. Siamo stati bravi a raggiungere. Bravi anche perché non abbiamo rischiato niente».

Carlin's Boys. Unica nota stonata della giornata delle imperiesi: la Carlin's è stata bloccata sullo 0-0 casalingo dalla modesta Voltrese. «Non è un momento fortunato per noi - dice Fabio Coccoluto, allenatore dei zuri sanremesi - Siamo sottotono. Colpa di una preparazione iniziata in ritardo: ci ha fatto partire lanciai, ma adesso abbiamo mollato. C'era da aspettarselo. Ma, con la Voltrese, dovevamo vincere». [b.m.]

Calcio donne

Il Varazze è super
Albenga: peccato

Nella serie B di calcio femminile è arrivata la terza consecutiva del Varazze. Le ragazze di mister Perdomi hanno violato il campo del Cagliari con un eloquente 3-0, trascinata da una Cagnoni in palla. Ventaggio, uno siglato da Germani al primo tempo che concretizza una grande azione proprio della compagna di squadra. Cagnoni ancora protagonista nel realizzare il gol del raddoppio dopo 11 minuti della ripresa su azione personale. Il terzo centro è un test della sarda Tacconi. Le biancoverdi prive di Marini, Paggini e Scarcella, vincono e convincono.

Perde in casa invece l'Albenga (1-2) che abaglia l'approccio alla partita e favorisce la vittoria della Juventus. Le torinesi portano in vantaggio le azioni di contropiede di Margiotta alla mezz'ora del primo tempo e poi raddoppiano a sette minuti dalla fine dell'incontro sempre la stessa giocatrice su calcio di punizione. Allo scadere il rigore realizzato dalla ingenua Gerolamo non attenua l'amaro dell'evitabile sconfitta. L'altra ligure Sarzana 2000 ha vinto fuori casa contro la Biellese (0-3). In classifica il Varazze vince il recupero contro il Trandete, raggiunge la lista Bergam. Per le prime posizioni: Bergamo punti 12; Varazze, Tradete e La Chivasso punti 9; Segratese 7; Vallassinese 6; Juventus 5. Nel prossimo turno si giocherà il derby Varazze-Albenga (Sassello ore 14,30). [en.for.]

GLI APPASSIONATI DEL PONENTE ESULTANO ANCHE PER LO SCUDETTO ALLIEVI CONQUISTATO DALLA TAGGESE

Sciorrella verso la gloria, Orizio nella sua scia

L'asso imperiese vicino al titolo nella massima categoria dopo l'11-5 su Bellanti

La provincia di Imperia esulta nella pallapugno. Lo scorso fine settimana due importanti risultati sono stati ottenuti dai giocatori locali nelle finali di campionato. Nella massima serie Alberto Sciorrella portacolori della Monticellese ha vinto per 11-5 la gara-1 contro Bellanti della Subalcauno e si accinge a conquistare lo scudetto del 2001, mentre la Taggese di Ivan Orizio, guidata a panchina dalla «vecchia volpe» Cichina Piana, terzino negli Anni del campionissimo Franco Balestra di Tavola, ha vinto il campionato italiano di categoria battendo nella gara due finali il Cornemilla per 8-5. Dopo aver stravinto nella partita di andata contro i piemontesi per 8-0.

Sciorrella e Orizio hanno un filo conduttore, il mago Piana, l'uomo che ha dato, sta dando e darà ancora per molti anni, la propria passione per il pallone elastico, pardon la pallapugno e

SGOTTO ■ BARRESE STELLE IMPERIESI ■ COSTA BRAVA

Performance da applausi per la rappresentanza imperiese al 46° Festival della Petanque, svoltosi nella cittadina spagnola di Rosas, in Costa Brava. La kermesse, tornata in terra iberica dopo due anni e le edizioni di Krk in Croazia e Pollicoro in Basilicata, ha messo in evidenza i boccisti ponentini, protagonisti come quasi tutti gli oltre italiani provenienti da Liguria, Piemonte e Lombardia. Imperiese anche il direttore ufficiale della manifestazione, il ventimigliese Pietro Zupparolo, arbitro nazionale Fip, ma la più bella impresa porta firma di Silvestro Sgotto e Piero Barrese, vincitori del prestigioso Rosas Trophy, gara a coppie a sorteggio visto impegnate formazioni. Sgotto e Barrese hanno preceduto

Luca Colussi di Feveragno e un altro ventimigliese: Michele Frisina, mentre un'altra partecipante della città di confine, Maria Vella, in coppia con Giulio Zunino di Sassello ha sfiorato il podio, costretta ad accontentarsi della quarta posizione finale.

Nella gara «Lui» Leo buon terzo posto per Mirko Augeri di S. Bartolomeo al Mare e Maura Arimondo (Pro Loco Pontedassio), mentre il ventimigliese Piero Barrese ha ottenuto la medaglia di bronzo nella gara individuale Promopart Cup Uomini. I risultati dei boccisti liguri ben spartiti per piazzamenti: rilievo anche nella prossima edizione che si svolgerà nel 2002 in Francia, paese leader a livello mondiale nella disciplina petanque. [l.e.]

se è andato a guidare la Taggese dell'esordiente Dennis Leoni. Oggi ha vinto lo scudetto con il suo pupillo, Ivan, ragazzo che non si perderà per strada, con i consigli del proprio direttore tecnico, sarà lo Sciorrella del domani. Almeno è quello che spera Piana, mentre continua a calcare gli esordienti di Liguria e Piemonte alla ricerca di nuovi talenti. [r.p.]

GLI IMPEGNI INIZIALI LAUREANO AD ALTO LIVELLO LE SQUADRE PIU' ATTESE

Carisa e Matuzia, ventre a terra

Un ottimo avvio di stagione per le nostre compagini-leader

Due su due. La Carisa Esi Albisola ha iniziato nel migliore dei modi il campionato di B1 maschile. Il team di Canestracci si trova comandando, ovviamente a punteggio pieno, insieme con il Busca (vittorioso a Biella). A quota 5 si trova il Crema (5) mentre a quota 4 si trova il Concorezzo. La classifica prosegue poi con i punti di Caronno, Mantova, Novara ed Igo Genova. Oltre l'aspetto tecnico si ricorda la saggia decisione di posticipare gli incontri interni alla domenica pomeriggio considerato che la «Messa» era esaurita. Canestracci è partito con il sestetto composto da Monopoli, Cavallo, Martini, Tomassetti, Canini e Perono.

In panchina ha esordito Luca Garuso, prodotto del vivaio albisolaese, posto Francesco Furfaro, ceduto al-

la Igo Genova. Buone notizie anche per il Matuzia che piega il Settimo Torinese nel campionato B2 femminile. Le matuziane sono state davvero brave ad

IL CICLISMO IN LUTTO: E' MORTO LAVAGGI

Il ciclismo ligure è in lutto. Domenica sera è infatti scomparso Ulisse Lavaggi, per dodici (pari a tre mandati) presidente del Comitato regionale. Lavaggi, 72 anni, originario di Lumi, era un dirigente molto stimato nel ciclismo ligure, anche nella provincia di Imperia dove, a volte, lo si rimproverava per guardare con un occhio di attenzione in più la realtà genovese. Lavaggi è sempre stato presente ai principali appuntamenti della Riviera di Ponente salutato con favore, nell'estate del '97, la inaugurazione del Velodromo del Mare. Ancora. Messaggi di cordoglio sono pervenuti ieri ai familiari e al Comitato regionale ligure da rappresentanti del mondo dello sport ligure che avevano sempre in visto nel dirigente genovese una valida figura per la propaganda del ciclismo. [g.o.]

la Igo Genova. Buone notizie anche per il Matuzia che piega il Settimo Torinese nel campionato B2 femminile. Le matuziane sono state davvero brave ad

TRA PROGETTI E PREOCCUPAZIONE



RICEVE DELEGAZIONE TELECOM

La presidente Provincia Brescia (foto), ha ricevuto una delegazione della Telecom in preparazione dell'incontro con l'amministratore delegato Tronchetti Provera. Ha ribadito le preoccupazioni per il trasferimento della sede legale a Milano e anche per il polo di Ivrea e della Olivetti. La delegazione Telecom ha annunciato l'esistenza di piani di sviluppo per tutto il settore delle telecomunicazioni sull'intero territorio provinciale.



CONVEGNI NEI CANTIERI

Con due convegni - a Casale sul rischio amianto e al Politecnico di Torino sulla lotta agli infortuni sui luoghi di lavoro - la Regione Piemonte - anche in vista dell'apertura di decine di cantieri per le opere pubbliche - interviene sul tema della sicurezza. Il presidente Ghigo dice: «Abbiamo un programma di interventi per migliorare conoscenza fenomeno infortunistico».

Unicredit, Torino corre per la sede finanziaria

Salvaguardati il marchio Crt e organici

Luciano Borghesani

Potrebbe essere il «privato banking», e cioè l'attività bancaria per utenza di alta fascia, il ruolo nazionale assegnato dall'Unicredit alla struttura di Torino. In concorrenza con Bologna per ottenerlo, l'alternativa è la funzione, sempre nazionale, di «finanza d'impresa» (clientela di sportello), visto che per il «corporate» (specializzato per le imprese) pare più accreditato a Verona.

Dei tre segmenti bancari l'Unicredit intende riorganizzarsi per il 2002 il «privato banking» sembra quello più consono alla realtà e soprattutto al futuro. L'amministratore delegato, Alessandro Profumo, nell'incontro avuto ieri in città, con il presidente della Regione, Enzo Ghigo, e il sindaco Sergio Chiamparino, ha anche i dirigenti della Fondazione Crt, ha riconosciuto che nell'Italia del Nord-Ovest si sta

affermando una nuova vocazione finanziaria, da sostenere. La sintonia con il progetto indicato da Profumo è anche da altre garanzie per le quali è stato promesso impegno: a) la presenza di una sede nazionale a Torino consente di confermare il rapporto fiscale esistente con gli enti locali, una partita di parecchi miliardi; b) la salvaguardia dei livelli occupazionali della Crt (oltre al Mediocredito, cui si parla con il presidente della Provincia, Mercedes Bressio), a parte qualche fisiologica riduzione del personale attraverso il blocco del turn-over; c) la valorizzazione del marchio Crt in Piemonte e in Valle d'Aosta.

E poi questa è un'operazione di sviluppo, solo di ottimizzazione: Profumo ha spiegato che il riassetto complessivo porterà un incremento del valore patrimoniale e degli utili, di cui il 70 per cento con aumento dei ricavi e il 30 con abbattimento dei costi. Giudizi positivi nei

vari confronti torinesi, ma certamente avrà bisogno di scritti per avere il consenso finale.

Il piano che ci è stato presentato - ha detto il presidente della Regione, Enzo Ghigo - è condivisibile perché può nella sua attuazione garantire sviluppo per il Piemonte. Abbiamo avuto garanzie sul rafforzamento della presenza della Crt nel territorio, della funzione che sempre eserciterà nel tessuto imprenditoriale locale e sugli organici. Ottimista il sindaco Chiamparino: «Un progetto che consente di aumentare la redditività e quindi le potenzialità del sistema Unicredit in Piemonte. L'identità non sarà indebolita, ma anzi rafforzata. Profumo ha risposto positivamente alle nostre richieste e mantenere la fiscalità locale in rapporto alla riorganizzazione aziendale - dell'accrescimento dell'impegno Unicredit per gli investimenti nelle infrastrutture e nelle tecnologie».

L'illustrazione del piano, ha confermato anche Fabrizio Palenzona, vice presidente Unicredit delegato della Fondazione Crt, «è avvenuto in un clima molto positivo e collaborativo». Palenzona ha precisato peraltro che il consiglio della Fondazione (che ieri ha ascoltato direttamente il progetto dell'amministratore delegato) darà il via libera al piano per il riassetto di Unicredit solo dopo il confronto con le altre Fondazioni azioniste del bancario milanese e con il territorio.

A quando l'approvazione del progetto da parte della Unicredit? La risposta senza data, se non nell'agenda di Profumo, che ha detto: «Porterò il piano definitivo in momento in cui avrò fatto le valutazioni con le entità coinvolte, ma i tempi saranno brevi perché l'obiettivo dichiarato è realizzare tutto il processo di riorganizzazione del gruppo nel corso del 2002».



Potrebbe essere l'attività per utenti di fascia alta, il ruolo nazionale assegnato da Unicredit alla Crt

Impianti Aem

Interventi in Comune ancora polemiche

Giuseppe Sangiorgio

«Un po' di sorpresa, ma la situazione è sotto controllo». L'assessore Roberto Tricarico con questa risposta ha tentato di tranquillizzare la Sala Rossa sul «caso Aem», ossia sull'elenco di lavori per rimettere a norma impianti elettrici in edifici municipali, presentato dall'azienda di via Bertola con un costo ipotizzato intorno ai 65 miliardi.

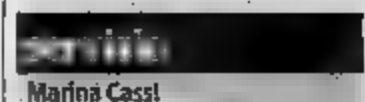
Il problema, sollevato dal gruppo di Forza Italia, è un'interpellanza, è stato discusso ieri. Il capogruppo Paolo Chiavarino ha definito la vicenda «nebulosa e pasticciata», che «soltanto grazie alla ricostruzione di Tricarico, adesso uscendo dalle nebbie, ma unicamente nei contorni. Che adesso dovrebbero essere riempiti, per capire se sarà il caso o no di togliere la concessione ad Aem». La questione sarà discussa in dettaglio il 10 ottobre, in prima commissione. Anche con i vertici di Aem, per verificare se il caso di nominare una commissione d'indagine «ad hoc», ha proposto Chiavarino. Più drastica An, che, a argine del dibattito, ha annunciato: «Presentiamo un'interpellanza alla Camera della Repubblica».

L'assessore Tricarico ha ribadito che «per la manutenzione di impianti elettrici la giunta ha già preso decisioni approvate in Consiglio comunale del 29 dicembre 1999». Che ha «confermato» la gestione degli impianti elettrici degli immobili comunali ad Aem. In base a ciò, il primo scorso, l'Azienda presentò l'elenco preliminare degli interventi. L'assessore lo trasmise alle divisioni competenti per capire quali lavori fossero da fare.

«E, constatato che il tempo per l'analisi - ha detto Tricarico - non era sufficiente, il 22 agosto comunicai ad Aem di procedere». Vi furono contatti fra Comune e Azienda, quindi il 3 ottobre, Palazzo Civico partirono osservazioni critiche rispetto all'elenco. «I nostri uffici - ha detto l'assessore - hanno portato alla luce le incongruenze riportate dai giornali e riprese dall'interpellanza di Forza Italia». Qui la necessità di ulteriori valutazioni, com'è previsto, secondo l'assessore, nel normale iter procedurale e nella formazione di un programma triennale che ad oggi non esiste ancora.

PREVALE L'OTTIMISMO QUATTRO SCENARI SVILUPPO DELLA REGIONE IPOTIZZATI DALL'IRE

La riflessione dell'Ires sullo sviluppo del Piemonte nel prossimo decennio è partita dagli Anni Novanta, durante i quali è stata completata la parte più dura della riorganizzazione, durata oltre vent'anni. Nello scenario più pessimista si prevede anche un forte aumento della disoccupazione.



Marina Cassi

Un Piemonte che vola il futuro regione che si accartoccia senza riuscire a scrollarsi di dosso la crisi del glorioso passato fordista? E' preme per dare una risposta certa: ma è certo invece che nei prossimi anni il Piemonte giocherà le carte positive che verranno trasferite da fattori negativi. E naturalmente sul suo futuro - come su quello di tutte le economie mondiali - pesa oggi l'incertezza determinata dalla tragedia americana.

L'Ires ha cercato, con un poderoso lavoro di - presentato ieri in un convegno tra gli altri dal direttore dell'Istituto Marcello La Rosa e dal coordinatore dello studio Paolo Buran - delineare quattro scenari possibili. Il riferimento è partito dall'analisi degli Anni Novanta. In quel decennio è completata la fase più dura di riorganizzazione durata oltre vent'anni. E allo stato attuale le prospettive decennali sembra-



no promettere risultati economici e sociali più soddisfacenti.

La prima ha diversificato le produzioni, si è appropriata della tecnologia, della conoscenza e delle specializzazioni, si è terziarizzata, ha inventato nuovi settori (come l'agroalimentare), è stata

investita dalla nuova economia, ha ridotto al minimo il tasso di disoccupazione. Tutti fattori positivi accanto ai quali si collocano alcuni freni allo sviluppo quali l'invecchiamento della popolazione, i bassi livelli di partecipazione al lavoro, un fragile rapporto eco-

Il Piemonte scommette sul futuro

L'Ires: economia in crescita nei prossimi 10 anni

nomia-cultura, anti-quotato dell'offerta turistica, streghe nelle infrastrutture di trasporto. Ci sono poi alcune minacce quali la possibile delocalizzazione industriale, una possibile mancata integrazione degli immigrati, una infiltrazione della criminalità organizzata nel settore finanziario, una spietata concorrenza territoriale, un atteggiamento localistico, «bypass» nel trasporto e del ritardo della Torino-Lione.

Nelle quattro ipotesi disegnate dall'Ires - «si tiene rotta», «il decollo fallisce», «il volo del cento fioriti», «si vola in formazione» - la crescita del prodotto interno lordo può oscillare da dieci anni dall'1% al 2,5% e il tasso di disoccupazione potrebbe scendere (dal 7,3% '99) al 6,5%, anche salire al 10,5%. Così si potrà passare da una del 2,5% annuo. Pil nei due scenari più ottimistici, con un incremento di 235 mila posti di lavoro rispetto ai dati del '99, a una piemontese «catastrofica» calo di quasi 100 mila occupati.

Anche nel caso di uno sviluppo forte, però, potrebbe salire la di-

Grava però l'incognita delle ripercussioni che avrà la tragedia negli Stati Uniti il livello mondiale

Il tasso di disoccupazione è stato ridotto ma ci sono alcuni freni: dai trasporti alla delocalizzazione dell'apparato industriale

occupazione, arrivando fino al 10%, a causa dell'aumento della forza lavoro e al ritorno sul mercato di lavoratori anziani. C'è infine uno scenario nel quale il Piemonte avrebbe una espansione modesta: in questo caso il Pil crescerebbe del 2,2%.

disoccupazione (7,4%) rimarrebbe stabile sui livelli attuali.

Un forte riconoscimento del ruolo del Piemonte è una parola di ottimismo sul suo futuro. Il sottosegretario all'Economia, Giuseppe Vegas, che ha detto: «Il Piemonte è un modello per molte regioni italiane, comprese quelle del Nord-Est, che hanno fatto un tipo di economia all'arrembaggio, cavalcando la tigre, senza le conseguenze nel futuro». Ha aggiunto: «Sembra che il Piemonte sia riuscito a evitare il rischio di una germanizzazione, cioè di un'economia troppo legata alle imprese tradizionali ed era, esaurita la sberleffiata novissima Nord-Est, il Piemonte essere un trale nello sviluppo. Paese: ha dato molto all'Italia e le darà molto in futuro. Ha infine ribadito l'impegno del governo: «Per tutte queste ragioni abbiamo destinato cospicui investimenti alla regione, finanziando, tra l'altro, l'opera completa dell'alta capacità ferroviaria Milano-Torino e assegnando necessari per le infrastrutture legate all'Olimpiade invernale del 2006».

INDAGINE DELL'ANCI METTE A CONFRONTO LA QUALITÀ DELLA VITA IN 14 CITTÀ

Tutti in palestra, addio «bogia nera»

A Torino e in provincia ci sono più centri fitness che librerie

Marco Accossato

La qualità della vita a Torino e nei comuni dell'hinterland? E' più della cultura conta il fisico. Un buon libro vale quanto un'ora di spinning. E' nella sponda? Meglio di un romanzo letto in poltrona. Che bellezza, far fatica al vogatore. Tra muscoli e parole, i torinesi preferiscono sudare. E' quanto emerge dall'annuale indagine dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (Ani) in 14 grandi città campione. La fotografia scattata dall'Ani racconta la qualità della vita vista attraverso la produttività, l'ambiente e i servizi per il cittadino, il tempo libero, la criminalità, il tenore di vita. Per ognuno di questi capitoli, l'indagine va in particolari: sotto la lente d'ingrandimento la ricchezza prodotta, il numero di imprese che nascono per ogni azienda che chiude, l'ammontare delle polizze sulla vita, il costo di un appartamento, la percentuale di persone in cerca di lavoro, il

numero di denunce e rapine ogni 100 mila abitanti, il numero di furti negli appartamenti.

L'area metropolitana di Torino - al quarto posto come densità di popolazione dopo Roma, Milano e Napoli - è a metà in molte delle classifiche stilate dall'Ani: imprese registrate ogni 100 abitanti (9,4), i consumi annui per abitante (26,6 milioni di lire), le spese medie per assistere agli spettacoli. Ma due dati spiccano dalla classifica: nell'area metropolitana torinese esistono più palestre che librerie. Ci sono 11 centri fitness per 100 mila abitanti contro 9 librerie per lo stesso numero di residenti. Più che il cibo per il corpo, l'energia per il corpo.

Numeri. Come tutte le statistiche l'indagine Ani non significa che siamo degli ignoranti. Forma la fotografia scattata dall'Associazione dei comuni italiani, non ha calcolato, ad esempio, quanti frequentano le palestre e quanti entrano in libreria. Non dicono quanti

chili si perdono rispetto a quanti libri si acquistano. Ma la legge mercato vuole che l'offerta significhi risposta e allora badiamo davvero troppo al fisico e poco alla mente.

La qualità di vita torinese è alta, si diceva, indicatori palestre-libreria lo dimostrano. L'indagine però, oltre, a dire che su un torinese produce ricchezza di 26 milioni e 600 mila lire pro capite (dopo Bologna, Milano, Trieste, Firenze, Genova e Roma), è al quarto posto come importo medio delle retribuzioni di operaio e impiegati (42 milioni e 500 mila lire), dopo Roma (49.389), Milano e Palermo. Al primo posto come importo mensile medio destinato ai pensionati: 1 milione 300 mila lire circa dopo Milano (1 milione 430 mila lire). Il prezzo medio al metro quadro di un appartamento nuovo semicentrale è di 1 milione e mezzo, rispetto a Roma (4 milioni 750 mila), Milano (4 milioni e mezzo),



Fra i dati più interessanti dell'indagine Ani (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani) in 14 grandi città sulla qualità della vita, Torino e provincia si segnalano per la diffusione (e la frequentazione) delle palestre: ci sono infatti 100 centri fitness ogni 100 mila abitanti contro 9 librerie per lo stesso numero di residenti.

Venezia (4 milioni 350 mila) e Firenze (4 milioni). Due primati positivi ci sono, tra normalità e curiosità. La giustizia a Torino è la più veloce: i processi civili pendenti nel 2000 sono 19 rispetto ai 23 di Messina e ai 94 di Napoli, primati rovesciati. Segue a ruota. Torino è al secondo posto dopo

per numero di imprese fallite ogni mille registrate, ma quella in attività puntano lontano: l'incidenza delle esportazioni sul valore aggiunto dei prodotti è il primo posto col 34,1 per cento, prima di Milano (31,8%) e Bologna (29,9%). Domanda: quanta palestra faranno mancare, per scaricare i nervi dopo una giornata di duro lavoro?

Fra i dati più interessanti dell'indagine Ani (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani) in 14 grandi città sulla qualità della vita, Torino e provincia si segnalano per la diffusione (e la frequentazione) delle palestre: ci sono infatti 100 centri fitness ogni 100 mila abitanti contro 9 librerie per lo stesso numero di residenti.

IMMORIMENTA
2001 GUIDA ALLA COMUNICAZIONE
Nuove Emozioni
INGRESSO OMAGGIO
PER LA COMUNICAZIONE
E LA PUBBLICITÀ

LA DIFFICILE DIALOGO



ALLARME ALL'AEROPORTO

Allarme l'altro pomeriggio all'aeroporto Caselle. Su un aereo in arrivo da Roma è scoperta una busta abbandonata in un vano porta oggetti. E' subito scattato il piano di emergenza. Recuperata dai vigili del fuoco, la busta è finita all'istituto di zooprofilassi per gli accertamenti. Conteneva una banale lettera d'affari



VISITA ALL'ISTITUTO ISLAMICO

Il presidente della Circoscrizione 7, Luciano Barberis, ha visitato ieri l'Istituto Islamico, in corso Giulio Cesare 6. L'incontro è stato definito di «grande importanza» dal presidente dottor Ahmed Cherkaoui e dal vice Abdelaziz Khounati. «Abbiamo sempre sostenuto la linea del dialogo: la visita di Barberis è motivo di grande orgoglio».

La nuova moschea infiamma via Chivasso

Nei negozi una petizione popolare: mille firme contro l'apertura

Lodovico Poletto

«Non autorizzate la nuova moschea». Fino a poche settimane fa, nessuno si era posto il problema dell'apertura di un'altra struttura destinata ad accogliere i fedeli musulmani in momenti di preghiera. Ma le polemiche dei giorni scorsi, le mille discussioni, i polemismi e l'antagonismo religioso, hanno convinto un migliaio di persone a schierarsi contro l'apertura di quella che è già stata definita «la moschea di via Chivasso»: una serie di stanze ristrutturate al pian terreno dello stabile n° 10, dove un tempo sorgeva un negozio di articoli sportivi. Lo hanno fatto sottoscrivendo una petizione proposta da alcuni «preoccupatissimi» abitanti della zona.

Nel documento - che a giorni verrà inviato al sindaco Sergio Chiamparino e al presidente della circoscrizione, Luciano Barberis - si parla di «problemi di ordine pubblico» e di degrado

I residenti temono «una colonizzazione dei musulmani». L'imam: «Una struttura aperta a tutti»

ambientale, derivanti dal gravitare in zona di migliaia di fedeli. «Inoltre», spiegano i residenti - qui siamo a poco più di un chilometro da Porta Palazzo, dove già esistono strutture analoghe. Tutti sappiamo che ciò significa avere come vicino di casa un centro di quel tipo. Noi non vogliamo che via Chivasso, in certe giornate, venga colonizzata», continua il musulmano che pregano in mezzo alla strada.

Chi ha firmato sostiene che è soltanto questione di decoro

ambientale. E di sicurezza. L'intolleranza non c'entra. «Anzi, molti noi hanno ottimi amici nella comunità islamica», spiegano nei negozi, dove la petizione è stata distribuita alla fine della scorsa settimana. «Ciò che vogliamo evitare è puntualizzano - è che anche questa strada diventi come via Cottolengo oppure il cortile di corso Giulio nelle giornate di grande partecipazione. Con contorno di mercatini abusivi di generi alimentari e carrettate praticamente bloccate».

Abderrahim Haidid, uno dei responsabili del nuovo centro, già mette in guardia contro le polemiche, «siamo una moschea ma un'associazione culturale. Il centro sarà aperto soltanto poche ore al giorno. Potrebbe anche essere adoperato per scopi comunitari, ma questo non è, e non sarà mai, il utilizzo principale. Haidid vorrebbe che in questi locali si

sperimentasse un avvicinamento reale tra la comunità araba e gli italiani. Per conoscersi meglio e per cancellare le paure. «Avremo anche una scuola di arabo per italiani». «Sarebbe bello se la frequentasse la gente che vive qui».

Ma per ora questa è un'utopia. E qualcuno già dice che presto si trasferirà in questi locali rimessi a nuovo la moschea di Giulio. Dove i fedeli sono costretti a pregare in cortile perché i locali sono troppo piccoli. E dove i pochi residenti protestano in modo sempre più deciso. Haidid sorride a questa prospettiva. «Siamo un'associazione culturale. Non diventeremo moschea a tempo pieno...». Lo sa anche Abdelaziz Kounati, l'imam di corso che, ogni venerdì, si scontra e chiede pazienza ai residenti del palazzo: «Stiamo cercando un posto più adatto, ma è difficile trovarlo. Ci serve uno spazio molto grande, lo stiamo cercando».



La via Chivasso 10 dove dovrebbe sorgere la nuova moschea

Mercato arabo

Nulla di fatto sul trasferimento

Non c'è ancora una sede definitiva nel futuro del mercato multi-etnico del Balon. Lo afferma l'assessore al Commercio, Elda Tessore, rispondendo all'interpellanza presentata da Giovanni Airola, capogruppo della Lega Nord a Palazzo Civico, il quale, tuttavia, chiede il sindaco in quel momento assente di indire un consulto, allargandolo alla ventilata apertura di una moschea in via Chivasso.

«A febbraio», spiega Tessore, partono i lavori di restauro del mercato e con possibilità, a cose fatte, di riorganizzarlo. Una sistemazione imposta dalla Regione, e quindi dalla Regione, il modo che le tre diverse realtà siano distinte e valorizzate.

Nella tradizione di quel mercato - racconta l'assessore - ci sono gli antiquari, i venditori di mobili usati. Ad essi, con gli anni si sono aggiunti gli scambi di vestiti dismessi, di stivali e, soprattutto davanti all'Arsenale, il mercato multi-etnico, spezie, cibi esotici e merci che arrivano da paesi stranieri. Con il recupero dell'intera area, queste tre attività saranno distinte.

Giovanni Airola, consigliere del Carroccio, si dichiara, però, assolutamente contrario al trasferimento del mercato arabo nella sede dell'ex stazione ferroviaria della Città-Lanzo e nell'area vicina, della Grandi Motori. Perché, a bancarella, con prodotti artigianali spesso abusivi o provenienti da furti, trasformerebbero la città in laboratorio perverso di sperimentazione globalizzante, proprio dove nascevano i motori marini della Fiat, orgoglio della popolazione torinese.

Lega amplia il discorso sul trasferimento della moschea di corso Giulio Cesare in via Chivasso, il fianco di una scuola - la Parini - di tradizione. E propone un referendum, per sentire il parere dei torinesi, prima di procedere a sconvolgenti iniziative per la vita della città. Su quest'ultimo punto Elda Tessore non risponde, lascia la parola al sindaco che, quel mercoledì, non è in aula. Sul trasferimento del mercato multi-etnico ribadisce, invece, che, per ora, non ci sono decisioni. E conclude: «Stiamo valutando più ipotesi, ma non l'affatto detto - se non quasi escluso - che essere trasferito nella stazione della Satti o nell'area dell'ex Grandi Motori».

[g. san.]

LA GUIDA DI VIA COTTOLONGO ANNUNCIA LA FINE DELLE ESTERNAZIONI E IL SILENZIO STAMPA

«I servizi dietro l'irruzione a casa mia»

L'ultima accusa di Bouchta: nel mirino di uno Stato straniero

servizio

Martina Caporin

NELLA telenovela, per i giornali, nel romanzo a puntate che ha per protagonista l'imam della moschea di via Cottolengo, ieri sono entrati in scena anche i servizi segreti. I termini dell'incontro promozionale del giornalista cattolico Giorgio Straniero, per costituire con don Ermete Segatti e lo scrittore iracheno Younis Tawfik un Osservatorio permanente sul dialogo islamico-cristiano per la pace, Bouchta Bouriki ha svelato il suo pensiero in merito all'irruzione avvenuta nella sua abitazione durante la notte tra sabato e domenica: «Potrebbe essere stati i servizi segreti di uno stato straniero», ha detto. Poco prima, Bouriki aveva annunciato il silenzio stampa a partire da oggi.

«Io ho un dubbio - ha detto nell'austero salone della chiesa di Francesco - è solo - ma non lo posso provare. Chi mi ha seguito è un'organizzazione forte, italiana. Nessuno

poteva che la casa sarebbe rimasta vuota. Eravamo andati a cena da una nostra sorella. All'una i bambini dormivano sul divano, così abbiamo deciso di fermarci. Tra l'altro, al telefono, avevo esclusivamente parlato della cosa: perché solo quello era il programma. Il mio telefono è controllato, la polizia sapeva quindi che sarei tornato».

Ancora: «Ho paura che si tratti di un servizio infiltrato qui in Italia e che mi sta seguendo per le polemiche dei giorni scorsi. In Italia, alcuni partiti hanno chiesto di mandarmi via, di togliermi il permesso di soggiorno. Sono certo che i partiti italiani non azioni del genere». A chi gli suggeriva Israele, l'imam ha risposto con una battuta: «Non posso fare ipotesi, se dicesi quel nome, mi eliminerebbero».

Bouriki ha poi spiegato di non aver chiesto vigilanza sulla sua abitazione, «stante la pericolosa sovraesposizione mediatica dei giorni scorsi. La mia famiglia adesso è in un posto sicuro, io invece continuo-



«a dormire a casa mia. L'importante è che mia moglie e i miei figli non siano in pericolo. Comunque - ha aggiunto - l'azione cattiva che qualcuno ha fatto, mi ha portato la solidarietà di tanta gente. E' nel mio condominio, dove vivo da quan-

do è nato il mio figlio maggiore. Bouriki ha detto che da vicino ha sentito dei rumori, l'altra notte, ha pensato che avessi dei problemi alla chitarra».

L'imam della moschea di via Cottolengo, che ha detto di esse-

«Anche in Italia ci sono stati partiti che hanno proposto di togliermi il permesso di soggiorno. Ma sono certo che nessuno di loro è coinvolto»

L'imam Bouchta Bouriki

re assistito da cinque avvocati, il poi ritornato sulle lettere di minacce scritte al computer, una sua fotografia consegnata ai carabinieri e sulla telefonata ricevuta sabato in negozio - questa volta si demoliva, fai attenzione ai tuoi figli -

Specchio dei tempi

«I giovani, che prima avrebbero fatto volentieri gli infermieri, ora rinunciano». «Cristiani, uscite allo scoperto!» - «Vanno potenziate le fisiatriche» - «Via Roma è vietata alle moto?»

Un lettore ci scrive: «Come medico prossimo alla pensione ed impegnato nel volontariato, desidero fare alcune riflessioni sull'articolo sulla Cardiologia al San Luigi».

«Con la riforma ospedaliera "Mariotti" del '88, trasformando quasi tutti gli infermerie comunali in ospedali, si è creata un'ospedale nazionale sovradimensionata di circa il 30%, senza tenere in alcun conto le proiezioni anagrafiche, che già allora indicavano un aumento della vita media, né le sue conti dello Stato. Solo negli ultimi 5-6 anni si è cominciato a discutere su come riequilibrare le macroscopiche squilibri».

«Da circa 4 anni è entrata in vigore la riforma della scuola di formazione per infermieri professionali: prima si accedeva alla scuola triennale dopo aver superato il secondo anno delle medie superiori; adesso è richiesto il diploma di maturità, senza aver nel contempo simulato questo ulteriore sacrificio con uno stipendio più adeguato».

«Molti giovani che prima avrebbero fatto volentieri gli infermieri si indirizzano a un altro diploma o accettano di fare altri tre anni di università per

diventare medici. Risultato: penuria di infermieri, costo sistema sanitario non più sostenibile».

«E' urgente ripristinare, se pur adeguando i programmi, le vecchie scuole per infermieri professionali, chiudere o convertire piccoli ospedali poco utili agli utenti e molto utili alle clientele professionali e politico-demagogiche».

«La da del nuovo reparto di cardiologia dell'Ospedale San Luigi conferma quanto è esposto e dà un duro colpo a tutte le associazioni di volontariato impegnate a raccogliere fondi per aiutare le strutture pubbliche a migliorare la dotazione di attrezzature e la qualità dei servizi».

Vincenzo Simonetti

Un lettore ci scrive: «Vivendo il nostro tempo

sconvolto da minacce guerre credo sia bene che i cristiani, ed i cattolici in particolare, trovino il coraggio di uscire dalle catacombe mentali nelle quali stanno rinchiusi. E' risposta che deve mirare al dialogo e alla pacificazione».

«Uscire e testimoniare la propria fede esponendo i simboli dove viviamo, lavoriamo, operiamo. In fabbrica e a scuola, in ufficio e a casa, nei luoghi pubblici che gestiamo e, perché no?, anche in strada. Esattamente come fanno i cugini dell'Islam i quali non hanno alcuna stima senza Dio come noi cristiani cerchiamo a tutti i costi di apporre».

«A volte anche per lo stupido e frastuono rispetto della fede o dell'ateismo altrui. Più Crocifissi nel nostro quotidiano e saremo più rispettati».

Daniela Rubbini

Una lettrice ci scrive: «Da circa un anno all'ospedale Molinette sono sospese a tempo indeterminato le prenotazioni per le fisiatriche e per le cure di fisioterapia presso il reparto di riabilitazione funzionale. Ho chiesto il motivo e mi è stato risposto che hanno troppe prenotazioni da smaltire».

«Desidero sottolineare i problemi che ha creato questa chiusura del reparto per le persone che necessitano di questo tipo di cure. Mi sono rivolta ad altri ospedali e mi sono convenzionate ma i tempi sono troppo lunghi».

«Ci sono speranze che a breve il reparto possa ampliarsi?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Desidero capire per quali oscuri motivi è vietato il transito

to della moto in via Roma e breccella che da piazza Rabaudengo raggiunge l'aeroporto di Caselle».

«So che nel passato la Roma era vietata per scongiurare i molesti rumori creati dalle motorette e loro passaggio. Oggi con i silenziatori a norma, mi sembra una limitazione molto vessatoria le due ruote. E' finora mi sono suggeriti altri validi motivi per giustificare questo divieto».

«Ma è divieto sulla Torino-Caselle mi è veramente difficile da interpretare. Forse si temono corse di centauri come avveniva nel passato sulla panoramica di Superga? La lotta all'inquinamento si combatte anche con la riduzione delle cilindrate, che moto e motorini consentono e non l'aumento dello scorrimento: perché non incentivarla invece di ostacolarla? Perché il Comune attua un piano di agevolazione all'uso delle due ruote, magari consentendo il transito in quelle vie? Il trasporto urbano (CXX Settembre, Milano, S. Francesco d'Assisi, Arsenale, Cernia, doppio senso in Lagrange e Carlo Alberto».

Piargiorgio Orta

specchiotempi@lastampa.it

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK publkompass

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.5811.1111
TORINO, via M. D'Azeglio 80, Tel. 011.5555.1111
ALESSANDRIA, via Garibaldi 58, Tel. 0131.445552
AREZZO, piazza S. Maria, Tel. 0585.231404
ASTI, via Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 165A, Tel. 080.5555.1111
BELLUNO, via Roma 5, Tel. 0432.5555.1111
BOLOGNA, via Partecipazioni 8, Tel. 051.545455
CAGLIARI, via Partecipazioni 24, Tel. 070.305551
CANTÙ, via Partecipazioni 4, Tel. 0362.455154
CATANIA, via S. Maria 3743, Tel. 095.7305511
CATANZARO, via M. Gesso 70, Tel. 0961.245550-725120
COSTANZA, via Montecarlo 30, Tel. 0984.72557
CUNEO, via S. Maria 21 bis, Tel. 0171.625122
FIRENZE, via Partecipazioni 45, Tel. 055.5611132
GENOVA, via D'Azeglio 81, Tel. 010.550571
GORIZIA, via Garibaldi 13, Tel. 0432.313333
IMPERIA, via Abbiati 10, Tel. 0183.27371-27372
LECCE, via Trieste 87, Tel. 0832.5555.1111
MANTOVA, via Partecipazioni 15A, Tel. 0376.5555.1111
MODENA, via Partecipazioni 13, Tel. 0536.33341
MONZA, via Partecipazioni 6, Tel. 039.8734711
PALERMO, via Libertà 19, Tel. 091.6230511
PESCARA, via S. Maria 3, Tel. 085.24578-24579
PESCARA, via S. Maria 175, Tel. 085.24578-24579
PESCARA, via S. Maria 175, Tel. 085.24578-24579
PESCARA, via S. Maria 175, Tel. 085.24578-24579
PESCARA, via S. Maria 175, Tel. 085.24578-24579

Gruppo Alta Italia Ramello

**LE GRANDI FIRME
IN PELLE E TESSUTO
A PREZZI DI PURO
COSTO...**

TEL. 0183/96710

www.ramellopellicce.it
info@ramellopellicce.it

**APERTO SOLO IL POMERIGGIO
DALLE ORE 16 ALLE 19.30
SABATO E DOMENICA
DALLE 10 ALLE 19.30
ORARIO CONTINUATO
CHIUSO IL LUNEDÌ**

**APERTO
LA DOMENICA**

SAVONA

REDAZIONE SAVONA: PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019/838571, FAX 019/810571, E-MAIL SAVONA@LA-STAMPA.IT, SAVONA@LA-STAMPA.IT, TELEFONO 019/263910
PUBBLICITÀ: PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019/814887/811102, FAX 019/801808

E PROVINCIA

VENDESI
BENEFICI - CASA INDIPENDENTE
IN CORTILE CARATTERISTICO - TONO CERCA
LAVORATA SU 2 PIANI - SOGGIORNO CUCINA
BAGNO 1 CAMERE BALCONI VISTA MARE
RISTRUTTURATA - RICHIESTA AD INTERESSATI
NUMEROSE ALTRE PROPOSTE IN UFFICIO

A GIUDIZIO PER I PALLINI E I PIATTELLI NON SMALTIITI

Assolto presidente del «Tiro a volo»

SAVONA

Assolto perché il fatto non costituisce reato. Si è così, ieri mattina, in tribunale il processo a Angelo Tessitore, 79 anni, presidente dell'associazione tiro a volo Priamar di Albisola, finito a giudizio con l'accusa di violenza sessuale.

Doveva, infatti, rispondere dell'imputazione di discarica abusiva dei pallini e dei pezzi di piattelli che rimanevano sul terreno dopo gli spari. La vicenda risaliva al '98 e aveva preso avvio da un sopralluogo guardia forestale. Oggi all'incriminazione si è ovviato con reti di nylon che raccolgono pallini e frammenti di piattelli.

«Ma il mio cliente - ha sostenuto l'avvocato Aglietto, difensore di Angelo Tessitore - è in buona fede, che a volo aveva le autorizzazioni amministrative previste e nessuno aveva mai sollevato questo genere di problema. Ricordo che all'epoca avevo fatto un'indagine scoprendo che in Italia nessuno dei tiri a volo era attrezzato per la raccolta di pallini e frammenti di piattelli».

Ieri mattina è stato assolto in tribunale anche Aldo Marzetta, 79 anni, che era accusato di aver trasportato (senza autorizzazione) due vecchi fucili da caccia da Savona a Giusvalla dove ha la casa di campagna. (a. v.)

IL COMITATO HA RICEVUTO LETTERE DI INTENTI DA UNA CORDATA DI IMPRENDITORI SAVONESI E DA UN GRUPPO SPECIALIZZATO DI GENOVA

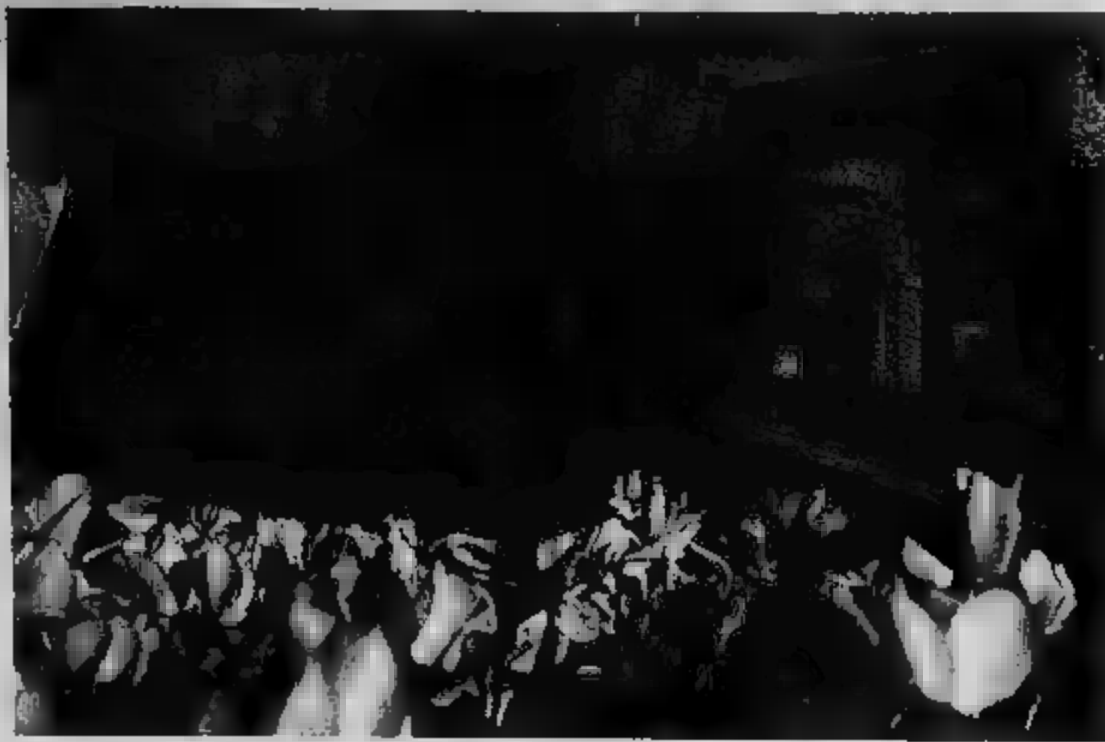
Priamar, due società vogliono la gestione

Una cordata di imprenditori savonesi vuole gestire il Priamar. Il Comune ha ricevuto una formale lettera di intenti in cui un gruppo di industriali e commercianti manifesta interesse per la gestione che negli ultimi vent'anni per l'amministrazione di Palazzo Sisto era stata una sorta di buco nero capace solo di ingoiare miliardi. Ora forse stanno cambiando i presupposti e per la prossima estate ci sarà la possibilità.

Il Comune si affida ai privati organizzatori di eventi culturali, manifestazioni e intrattenimento. Naturalmente la giunta comunale dovrà bandire una gara d'appalto perché il Priamar, per

quanto finora non è stato propriamente appetibile, rappresenta un bene pubblico rilevante. Oltre alla cordata di imprenditori savonesi, dal resto, il Comune ha ricevuto anche una specifica da una società genovese che si occupa della valorizzazione dei grandi contenitori storici. Sono i primi sintomi di interesse per una fortezza che per troppi anni è rimasta abbandonata o adibita solo a museo.

Il fatto che l'amministrazione abbia definito una destinazione d'uso che accanto all'allestimento di mostre importanti come quelle di Leonardo e Picasso prevedono la possibilità di ospitare concerti o attività di ristorazione, ha stimolato la fantasia degli imprenditori.



Due cordate di imprenditori si contendono la gestione della fortezza del Priamar per la prossima stagione estiva

TEMPERATURE QUASI ESTIVE IN RIVIERA, SPIAGGE AFFOLLATE PER UNA TINTARELLA E BAGNI FUORI STAGIONE

Ottobre da sogno con sole e surf

Ma da oggi gli esperti prevedono l'arrivo di una perturbazione: durerà fino a giovedì

Giulio Gelardi

Un estate ai tempi supplementari. Era capitato poche altre volte che la Riviera di Ponente fosse così calda. Ottobre ormai agli sgoccioli, ma ben chiaro: bagni fuori stagione anche in mesi impensabili per qualsiasi altra regione costiera del Nord Italia. Sulle spiagge da surf (proprio surf e non windsurf, come sulle assolate spiagge californiane), tintarelle fino all'ultimo raggio di sole, non sono mai state così infrequenti per la Riviera. Ma, per la verità, mai come quest'anno. E l'altro laccio dell'effetto serra, che se da un lato porta alluvioni e distruzione, dall'altro è in grado di regalare scorci d'estate anche in mesi improbabili come, per l'appunto, ottobre.

I dati sulle temperature confermano la tendenza al surriscaldamento. Ieri per esempio, la massima è stata di 21 gradi, la minima di 16,7: tepore da primavera inoltrata. Se si va a cercare il giorno più caldo di ottobre si deve andare al 1997 nel tempo di appena una dozzina di giorni: il 12 la massima è stata di 28 gradi, la minima di 19,8. Il 1997 è dunque il giorno più caldo della media stagionale. L'anno scorso, nello stesso giorno, la minima era stata invece, di 14,8 gradi, di 11 la massima. E sempre nell'ottobre 2000, la media della minima è

stata di 18,1 gradi, di 20,6 quella delle massime. A dimostrare che le temperature sono decisamente più alte rispetto ai passati, è appunto la media delle minime. La temperatura minima di ottobre è di 18,1 gradi, spiega il responsabile dell'Osservatorio meteorologico di Imperia, dottor Nicola Podestà. La massima, infatti, oscilla ma resta sempre intorno alla media.

Ora un bel po' nel tempo, per cercare curiosità. Il 12 ottobre 1970 in Riviera si sono registrati ben 30,8 gradi. Negli ultimi dieci anni, l'ultimo ottobre con temperature sopra i 30 gradi è stato il 1997. Il mese ha fatto registrare due gradi in più rispetto a quello dell'ottobre 2000. «Caldissimo» è stato anche l'ottobre del 1990 e, più a ritroso nel tempo, quello del 1986, in un crescendo costante. Di contro i mesi di ottobre più freddi sono stati: quello del 1974 con 15,4 di media per le massime; 10 gradi per le minime; quello del 1987 (l'anno del terremoto) quando la media delle minime fu di 9,8 gradi e 16,8 quella delle massime.

Infine, le previsioni: da oggi fino a tutta la giornata di domani il tempo peggiorerà per ritornare al sole già giovedì. Una buona notizia, invece, per i surfisti. Il mare resterà agitato. La cavalcata sulla onda dovrebbero essere assai piacevoli.



Nella foto di Gianni Chiaromonte l'esplosione di un surfista che approfitta delle condizioni meteo-marine favorevoli

I CARABINIERI: «FENOMENO DIFFUSO IN PROVINCIA»

Case affittate a clandestini

Claudio Vimercati
SAVONA

Un alloggio via XX Settembre abitato da extracomunitari clandestini: quattro marocchini irregolari, senza documenti, permessi di soggiorno. E

incontriamo degli stranieri insospettabili alcuni abitanti della zona che si rivolgono ai carabinieri: iniziano le indagini che culminano in un blitz all'alba. Gli extracomunitari dormono. La stessa mattina, in pieno centro a Vado Ligure, i militari scoprono un altro alloggio abitato da due albanesi irregolari, ospiti di una nazionale (lui si con i permessi di soggiorno) che ha preso in affitto la casa. I destini vengono denunciati e rimproverati. Nei

giorni finiscono le proprietà dell'appartamento: nei loro confronti scatta, infatti, una segnalazione alla procura della Repubblica per non aver comunicato alla questura i nomi degli extracomunitari (rischiando una condanna fino a 4 anni e una multa fino a 30 milioni). Due casi che sarebbero sol-

tanto la punta di un iceberg sommerso sul quale hanno ora puntato l'attenzione i carabinieri. «Un fenomeno - spiegano al Comando provinciale di corso Ricci - che sta diffondendosi in tutta la provincia perché molti proprietari facendosi pagare dalle agenzie di affitti per extracomunitari, hanno la possibilità di eludere il fisco, di risparmiare sulle tasse».

Spesso succede che l'alloggio venga dato in locazione a stranieri e questi a sua volta lo subaffitti ai connazionali, all'insaputa del proprietario. «In ogni caso - spiegano ancora i carabinieri - è un andazzo preoccupante che vogliamo contrastare con maggiori controlli e indagini. Il motivo è molto semplice. Questi clandestini il più delle volte non hanno un lavoro

e tirano a campare come possono. E molti di loro finiscono per dedicarsi ad attività criminali: dai furti alle rapine; spaccio stupefacenti allo sfruttamento della prostituzione. Da qui il giro vite deciso dai carabinieri: hanno intensificato i controlli in tutto il Savonese».

Giro di vite dei militari contro chi dà alloggio a stranieri irregolari che il più delle volte finiscono coinvolti in attività criminali

DA 60 ANNI AMICA DELLE VOSTRE ESIGENZE

ULTIMI ALLOGGI DISPONIBILI

SAVONA

TORRE S. MICHELE
(VENDESI)Ultimi tre appartamenti
Tagli da 65 a 87 mq

Al centro di un grande giardino
Di fronte al mare
A 250 mt. dalla Stazione Ferroviaria
Termoautonomi. Aria condizionata
Finiture di Pregio
Cantina, Box

A partire da L. 325 milioni
Mutuo e/o Pagamenti Personalizzati

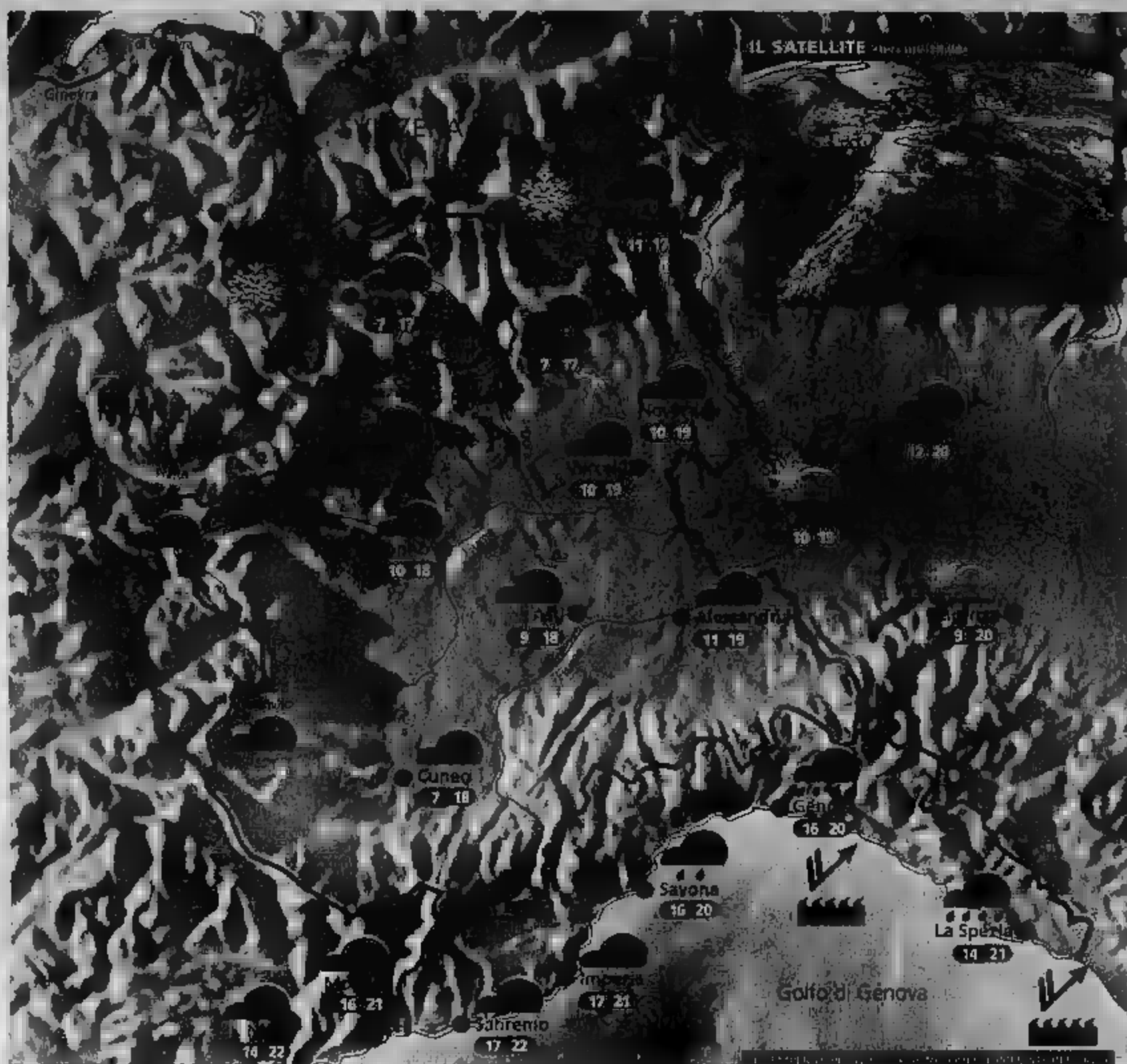
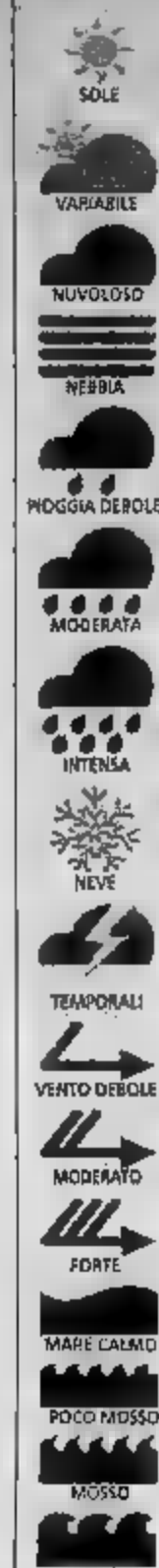
ALBISOLA CAPO

VIA DEI CONRADI
(VENDESI)Ultimi due appartamenti
disposti su due livelli
Tagli da 120 a 130 mq

In zona centrale
A 100 mt. dal mare
A 200 mt. dalla Stazione Ferroviaria
Termoautonomi
Finiture di Pregio
Cantina, Box e Posto Auto

A partire da L. 395 milioni
Mutuo e/o Pagamenti Personalizzati

LA DADI DI
MURPHY & NYE
HENRI LLOYD
ALL-GLOW
EVERLAST
Via Colla 10/12 - Calro M.ite (SV) - Tel. 019 500251



Previsioni In mattinata molte nubi [] Liguria: qualche debbole
rovescio sarà possibile [] e nella Spezzino;
[] meno compatta sul Piemonte [] Valle d'Aosta, [] qualche
raggio di sole. Dopo il mezzogiorno la copertura del cielo diverrà più compatta e
partire [] alpi [] le piogge [] tardo pomeriggio.
Resterà [] promette il tempo [] Liguria; dove in
possibili [] brevi temporali. Temperature in calo nei [] massimi. Venti
domani micclizzante.

ZOOM

Oscillazioni termiche in città

V alizzate al mattino nella vostra casa cittadina e controllate il **termometro** smatoriale. Vi accorgete che segna due o tre gradi in più rispetto ai **bolli** ufficiali segnati alla radio o in tv, ricercate giustamente la ragione nel fatto che le postazioni meteo a cui si riferiscono quelle rivelazioni sono collocate nei pressi degli aeroporti o in aperta campagna. C'è però qualcosa che non vi convince: il sole è già sorto da qualche minuto ma la temperatura continua a diminuire. Come mai? La minima non coincide con la **riscezione** qualche volta nemmeno con l'alba, ma nel momento di massima dispersione di calore della terra, fenomeno che in autunno e in inverno può anche registrarsi tra le 8 e le 9,30. In città la massima in questa stagione si misura generalmente intorno alle 15,30, ma se la copertura nuvolosa **irregolare**, o affluisce aria improvvisamente più fredda, la regola perde valore. La densità del traffico può influenzare l'oscillazione del termometro: nelle ore di punta sera, tra le 18 e le 19, spesso si registra un rialzo termico anziché, come sarebbe naturale, una diminuzione.

E-CURA DE: www.metsolve.it

PER CHI VIAGGIA

	13 22		21 25
ANCONA		REGGIO CALABRIA	
	17 23		15 24
BARI		ROMA	
	12 20		13 20
BOLOGNA		VENEZIA	
	16 26		15 23
		BARCELONA	
	19 25		12 19
CATANIA		BRUXELLES	
	14 24		11 15
CATANZARO		FRANCOFONTE	
	13 22		11 10
FIRENZE		GINEVRA	
	16 23		13 17
OLBIA		LONDRA	
	21 25		9 14
PALERMO		DI RAVENNA	
	11 22		11 14
PENDOLA		PARIGI	
	11 21		8 11
POTENZA		ZURIGO	

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 56 minuti,
culmina alle ore 12 e 11 minuti,
tramonta alle ore 5 e 31 minuti

LA LUNA: si leva alle ore
14 e 49 minuti, **tramonta** alle ore
23 e 41 minuti



IDROCENTRO
www.idrocentro.com

**DOMENICA
APERTO**

TAPPETI E GIOIELLI

TAPPETI E GIOIELLI
ARIUS

**QUESTO AUTUNNO GRANDI SCONTI,
E CENTINAIA DI PREMI !!**

TAPPETI ORIENTALI

scout
fine al

70

GENOVA - viale Brigate Partigiane, 130/R Zona Foce - Tel. 010.5670

strappa! Vincono tutte
fino a £ 10.000.000
di merce!



e inoltre
SCONTI anche
su tutti i Preziosi

IL COMUNE NON HA INVECE MAI PRESO IN CONSIDERAZIONE LA SOLUZIONE DEL CONTROVIALE DI CORSO MAZZINI

Un tunnel in corso Colombo

E' l'ipotesi allo studio per la viabilità portuale

La viabilità in uscita dal porto in futuro transiterà in tunnel scavato nel controviale di corso Colombo. L'ipotesi è stata presentata dal sindaco Casaccia in una conferenza stampa, confermando un'intesa che era già stata sottoscritta sei mesi fa con i sindacati.

L'amministrazione non ha preso in considerazione l'idea di utilizzare il controviale di corso Mazzini per la nuova portuale - hanno detto Ruggieri e Casaccia - E' proprio una cosa che non esiste. Sarebbe una confusione che farebbe abbassare il livello della città. Il progetto che non è mai stato nemmeno consegnato al Comune. Qualche di corso Mazzini era un'ipotesi esaminata da Bonifica ma che abbiamo scartato insieme e molte altre perché la riteniamo impercibile.

Sindaco Casaccia hanno quindi fatto il punto: «La nuova rotatoria di corso Mazzini è un tunnel che porterà alle banchine portuali e non realtà già finanziata dal Governo. Verosimilmente i lavori potranno partire fra qualche mese. Per l'uscita dal porto siamo ancora a livello di studio di fattibilità e abbiamo ipotizzato un tunnel che dovrebbe passare sotto la fortezza per proseguire poi il controviale di corso Colombo».



Sotto il controviale di corso Colombo passerà forse la viabilità portuale

Su questo progetto c'è già un accordo con i sindacati e l'Authority portuale sarà che venga realizzato in tempi brevi. Gli abitanti di corso Colombo potranno dormire sonni tranquilli ancora qualche mese perché tutta

la viabilità portuale resterà per ora convogliata lungo l'asse corso Mazzini-corso Tardy Benech. Una situazione certamente non ottimale né dal punto di vista della viabilità né sotto il profilo ambientale. La centrale di monitoraggio di Provincia e Arpa non serviranno solo di facciata, sarebbe questa la direttrice lungo cui effettuare i controlli per la verifica delle condizioni ambientali.

Il sindaco promette 200 posteggi

A Natale pronto il parcheggio al Priamar. Rinvio beffa per via Piave e Sacro Cuore

SAVONA

La giunta comunale promette 200 parcheggi a Natale. In compenso sono stati rinviati una volta i lavori al parcheggio di via Piave e l'apertura del Sacro Cuore.

Il sindaco Ruggieri e l'assessore Casaccia hanno annunciato ieri mattina l'imminente disponibilità di circa 200 parcheggi. «Nelle aree sotto il Priamar sono stati creati circa 100 posti che sono certamente disponibili per il periodo precedente il Natale - affermano gli amministratori - Questo parcheggio sarà regolato dal disco orario. Altri 50 posti verranno recuperati sulle Terrazzerie perché i camion del porto troveranno posto dalle aree di Isidoro grazie a un accordo siglato fra il Consorzio autotrasportatori e la proprietà».

Ancora un rinvio, invece, per il banale lavoro di asfaltatura del parcheggio di via Piave che ogni temporale si trasforma in un pantano. L'es-

assessore Casaccia ha annunciato che i lavori partiranno dopo il 15 gennaio per evitare di sottrarre posti auto preziosi nel periodo delle compere natalizie. Il rinvio testimonia comunque la cronica difficoltà che incontra il Comune a realizzare anche i lavori più banali.

Se fosse scandalo, la vicenda del silos realizzato sul campo di gioco della parrocchia del Sacro Cuore assumerebbe il tono della farsa. I lavori erano partiti nel 1990 ma non sono mai stati conclusi. Il fallimento di un paio di imprese che si erano aggiudicate l'appalto e le varianti apportate, recente dal Comune, hanno provocato una serie di rinvii inspiegabili. Ora forse i lavori sarebbero conclusi ma il sindaco non trova un dirigente disposto a dare il via libera per l'agibilità del parcheggio. Il motivo è fin troppo ovvio: il parcheggio si trova in mezzo al grido del torrente e sotto il livello delle acque in piena zona alluvionabile.

DOPO L'INTERVISTA AL SINDACO SI APRE IL DIBATTITO

Lega e Astengo contro Ruggieri

L'intervento del sindaco Ruggieri ha suscitato, da destra e da sinistra, reazioni di apprezzamento che il sindaco per i moderati (a cominciare dall'ex sindaco Gervasio) e per gli imprenditori, hanno fatto scattare il campanello di allarme di Franco Astengo, politologo della sinistra savonese. L'attuale giunta mancò l'obiettivo principale che era quello della stesura di un piano regolatore. Vale la pena però di sottolineare la rivendicazione di continuità con la precedente amministrazione sulla base dell'elezione diretta del sindaco a una visione della politica competitiva ma priva di programmi. Il fatto poi che Ruggieri faccia riferimento alle forze del mondo del lavoro, non chiarisce se si riferisca ai lavoratori o al mondo degli affari e del corporativismo.

Anche il leghista Roberto Nicolich non è rimasto particolarmente soddisfatto. «Il sindaco rivendica una serie di risultati che a mio modo di vedere non ha raggiunto. Non so se il sindaco si ricandiderà certo è che la giunta ha penalizzato la gente comune occupandosi soprattutto di operazioni immobiliari. Non so se chi non trova parcheggio si è stufo dei ritardi dei bus, siano soddisfatti dell'amministrazione».

LUTTO

E' morto Stefano Scipione autista ambulanza

Alla clinica Riviera dove era ricoverato Stefano Scipione, 79 anni, abitante in via Mentana, autista della Grl savonese dagli anni '60 sin quasi a quelli. Lascia la moglie e i figli Lino e Marco, quest'ultimo noto allenatore di volley. Anche Stefano Scipione ha un passato nel mondo dello sport, avendo militato nella squadra di tamburlo dell'Iva ed essendo massaggiatore sportivo diplomato. I funerali si svolgeranno in forma privata. (l.p.)

Denunciato per evasione dagli arresti domiciliari

Gli agenti della volante hanno denunciato a piede libero l'accusa di evasione dagli arresti domiciliari V.L., 40 anni, savonese. L'altra mattina, i poliziotti sono andati a controllare se fosse in casa e suonarono invano il campanello della porta. Replica V.L.: «Non è vero che non ero in casa. Non ho aperto la porta perché facevo la doccia. Ora deciderà il giudice».

Furti in tabaccheria e negozio di ortofrutta

Furti con destrezza, ieri, in tabaccheria di via Genova e in ortofrutta di via Colodi. Il primo ha rubato una schedina telefonica (valore di 100 mila lire) e scappato. Nel secondo, ha arraffato i soldi di una cassa (700 mila lire), è scappato, è stato poi bloccato dai carabinieri. Con lui c'era un complice che è fuggito. (c.v.)

TRIBUNALE

Condannato a 16 mesi per falsa testimonianza

Un anno e quattro di reclusione. E' la condanna inflitta ieri in tribunale a E.M., 45 anni, residente a Cairo Montenotte. L'uomo è accusato di falsa testimonianza. Nel '94 durante un processo, Marina G., aveva negato che la donna gli avesse venduto una dose di eroina. E.M. sosteneva di no. La accusa durante le indagini in seguito all'atteggiamento estorivo degli agenti della polizia giudiziaria. (c.v.)

CONFESCENTI

Giampero Forzati confermato presidente

Forzati è stato rieletto presidente provinciale della Confescenti ieri in tribunale a E.M., 45 anni, residente a Cairo Montenotte. L'uomo è accusato di falsa testimonianza. Nel '94 durante un processo, Marina G., aveva negato che la donna gli avesse venduto una dose di eroina. E.M. sosteneva di no. La accusa durante le indagini in seguito all'atteggiamento estorivo degli agenti della polizia giudiziaria. (c.v.)

INCHIESTA DELLA FINANZA: ARRESTI MERIDIONE

Un giro miliardario di banconote false

SAVONA

In due anni hanno spacciato ben 10 miliardi utilizzando sofisticati sistemi di stampa, ritenuti dai tecnici della Banca d'Italia fra i più avanzati tra i falsificatori. E' quello che emerge dall'inchiesta coordinata dalle procure Savona e Napoli che è portata nei giorni scorsi all'arresto da parte Finanza di sedici persone e all'individuazione di due bande che agivano in accordo a Napoli e in provincia di Reggio Calabria. L'organizzazione napoletana, capeggiata da Ludovico Capasso e Riccardo Festa, provvedeva alla produzione delle banconote realizzate con raffinate tecniche di sofisticazione. La carta era infatti composta da due fogli incollati tra loro, le filigrane erano stampate all'interno di uno dei due fogli, il filo di sicurezza microscopico era stato sostituito con la stampa, la compilazione era riprodotta in offset, usata per la stampa delle banconote.

Tra il 1997 e il 1999 la banda

avrebbe spacciato svariati miliardi, come dimostrano i sequestri eseguiti dalla guardia di Finanza e riciclabili alla medesima organizzazione per il riciclaggio degli stessi numeri di serie delle banconote. La seconda organizzazione individuata è basata a Teuriano (Reggio Calabria) e si riferisce da quella napoletana, provvedendo poi a spacciare le banconote nell'Italia settentrionale.

Nel corso dell'indagine, iniziata da un sequestro di banconote nel Savonese, sono state sequestrate banconote false per centinaia di milioni, alcune per la stampa, un notevole quantitativo di carte, filo argentato, pellicole e colori. Ad uno degli arresti, ritenuto il cassiere della banda, è stata anche sequestrata una consistente somma di danaro in banconote autentiche (142 milioni e 900 mila lire). Le attrezzature e il materiale per la falsificazione sono stati rinvenuti in un deposito alcuni degli arrestati (tra i quali Capasso e Festa) impegnati nella stampa delle banconote. (c.v.)

E IN FORZA ITALIA REGISTRA LA STAFFETTA FRA FRUGONI E PIERO ASTENGO

Viveri decide il congresso Ds

Domani lo scrutinio della sezione di Albenga

SAVONA

Acque agitate nei due partiti più importanti dello schieramento politico. Forza Italia e Ds stanno attraversando una fase di trasformazione in vista dei rispettivi congressi e delle prossime elezioni amministrative di primavera. FORZA ITALIA Nel «Biscione» dopo un lungo periodo di stasi, si segnalano novità. Prima c'è stata l'avvicendamento di carica di Romagnoli e Cristiano Ghigo Gaspari. E adesso si registrano cambiamenti nell'organigramma provinciale. C'è stato Antonio Frugoni alla carica di vicecoordinatore. Fra i dirigenti di partito hanno fatto il loro ingresso anche Giorgio Calabria e Teresa Diotto. Verrà creato un comitato elettorale per la scelta del candidato sindaco. Non è escluso che il partito possa presentare qualche personaggio di rilevanza nazionale sul modello di Raffaele Costa, che fra l'altro è di Mondovì.

Grande apprensione nel grup-

PREMIO DI GRAFICA

La premiazione del «Della matita al Confescenti» ha visto assegnare premi per le due sessioni: la grafica pubblicitaria tradizionale e il premio per il miglior video. Il primo premio di grafica tradizionale è stato vinto da Simone Interlandi della classe 3B grafici dell'Istituto Mazzini Savona. Il premio per il miglior video è stato assegnato a «Viaggio nell'Arte» degli alunni delle classi 2A, 3A, 3B e 4A del corso di grafica pubblicitaria coordinati dagli insegnanti di grafica Umberto Padovani e fotografia Silvio Olivetti sempre del Mazzini. Interlandi ha vinto con una progettazione che consisteva in una pubblicità di calzature rivolto ad un «target» di pubblico giovane. Il video dal titolo «Viaggio nell'Arte» è un progetto interdisciplinare, di immagini in progressione che raffigura sculture greche e a soggetti di grafica come marchi di aziende, fotografie di persone e paesaggi e fotomontaggi suggestivi.

po dirigente della Quercia per l'elaborazione del congresso di Albenga. Ancora una volta i sorti del partito sono legati all'ex sindaco Angelo Viveri. Dal momento che Viveri detiene la metà degli iscritti Ds, il quasi automatico che chi riesce ad essere lui vince il congresso. E' capitato al segretario De Cia e sta per accadere alla sinistra Urbani e Ferrando che sino a pochi fa vedeva Viveri il fumo negli occhi. Il conteggio delle schede verrà effettuato domani mattina e se Viveri dovesse vincere la partita, le mozioni di Fassino e Berlinguer dovranno trovare un candidato a mediazione.

Le Opere Sociali a prezzi di favore?

Prima di scrivere queste poche righe ho riflettuto molto sulla questione Opere Sociali, ex opus dei poveri di Savona ed in particolare Savona ed in particolare modo sulla lettera apparsa qualche tempo addietro sulla condizione degli anziani ricoverati nella casa cura Villa Rossa. Premetto che è la prima volta che Savona ed un giornale e ciò che mi ha spinto a farlo oggi non è la voglia di polemizzare ma qualcuno né di fare politica ma solamente l'intenzione di portare alcuni elementi di riflessione e possibilmente contribuire affinché la gente realmente bisognosa sia effettivamente aiutata e sostenuta. Abito nella vicinanza di un palazzo comprendente appartamenti delle Opere Sociali e, abitandovi ormai da diversi decenni, posso affermare di conoscere in maniera abbastanza approfondita quasi tutte le persone che vivono da anni nei pressi di casa mia. Ebbene si dà il caso che un paio di questi appartamenti dell'ente pubblico siano abitati da persone che, lungi dall'essere indigenti, si sono acquistati negli anni o

avevano già o addirittura più case che naturalmente affittano a prezzi notevolmente più alti delle cifre ridotte che pagano per stare lì, senza poi contare i molti negozi e uffici prestigiosi occupati da agitati professionisti che pagano affitti adeguati agli anni '70. Sono convinto che queste mie affermazioni faranno balzare dalla sedia anche gli amministratori delle Opere Sociali che voglio pensare all'oscuro di tutto, perché sarebbe umanamente impossibile per loro che vengono cambiati ogni anno. E' un po' come dire che la mia semplice risposta, come ex dipendente dell'Istituto autonomo casa popolare, è quella di adottare lo stesso metodo usato da quest'ente ex pubblico, cioè quello di richiedere ogni anno all'inquilino ed ai suoi conviventi copia delle dichiarazioni dei redditi, facendo così la verifica in modo che alle sue eventuali proprietà e, invivendo l'appartamento se avesse già una casa libera da occupare o nel caso fosse impossibile, stabilire almeno un affitto adeguato al mercato. Sono convinto che con un metodo del genere si eviterebbero ingiustizie e si comincerebbero

ad ottenere affitti equi, potendo così leggere finalmente il nome dell'ente associato a qualche buona notizia e non sempre criticato per cattive abitudini tutte italiane.

Lettera firmata, Savona

Buoni mensa scolastici è un problema trovarli

Ogni volta che noi genitori ci rechiamo agli sportelli autorizzati per l'acquisto dei buoni mensa scolastici dobbiamo fare lunghe file e, qualche volta, ci sentiamo addirittura rispondere che questi buoni non sono disponibili. Si fa il paragono in contanti, 140 lire = blocchetto. Insomma, è un servizio gratuito per il quale protestiamo.

Il fatto è che per l'acquisto dobbiamo utilizzare gli sportelli della Tesoreria comunale (Cassa di via Anzani) oppure quelli di piazza Brennero dell'agenzia Casa di Risparmio di Savona. E' possibile che non sappiamo fornire un numero adeguato di buoni mensa? E' un problema della banca? E' un problema del Comune? Seguono due firme, Savona

DI TURNO

Sono di turno dalle 8,30-19,30: Centrali Italia e telefono 019.650518. Mangiarone, via don Minzoni 24, tel. 805895. Piamontese via Torino 77, telefono 019.820502. Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 farmacia Della Ferrara, corso Italia, telefono 019.827.202. INOLTRE REPERIBILI: Portici 31, tel. 019.500500. CENGIOLO, via Padre 68, telefono 019.554045. CALIZZANO: San Tommaso, Lancia 3, telefono 019.79600. VADSE: VADO Scarsavia Gramsci 82, telefono 019.880184. QUILLANO: Bermano, via Diaz 2 (Valleggia), telefono 019.880209 (per il notturno, Della Ferrara Savona). NOLI: Monte Urzino, corso Italia 10, tel. 019.748936. FINALESE: PIETRA L.: Finardi, Montaldo

14, tel. 828035 (Anche per il notturno per Finale, Borghetto, Loano, Boleasno, Tolarno). FINALE LIGURE: Richeri, corso Europa, tel. 019.801703. BORGHETTO SANTO SPIRITO: Franchi, via Colombo 15, tel. 0182.970038. LOANO: S. Giovanni, via Garibaldi 151, tel. 019.877171. ALBENGA: Comunale Centrale Milita Ignazio, telefono 0182.53007. CERIALE: Comunale Morenovie Aurelia 146, telefono 011. ORTOVERO: Ortovero, via Roma 6, tel. 0182.547034 (anche notturno per Casanova, Villanova e Garlenda). ALASSIO: S. Ambrogio, piazza Atriale di Durante, telefono 0182.845184. ANDORA: Val Minerva, via Molinari 50, telefono 0182.30585. MARINA: Della Concorria, Corso Bigliani 24, telefono 019.481816. ALBISOLA SUPERIORE: A/B/3, via Sestono 76, telefono 018.489242. RAZZE: Richeri corso Mattiotti 45, telefono 019.334652.

SAVONA 23

MATI. Simone Ghibaudi. Giulia Moccagghie. Fabio Buscaglia. MORTE. Giovanna Rita Farina, 93 anni, Varazze. Trasporto diretto questa mattina alle 8, Savona. Scipione, 75 anni, Savona. Trasporto diretto oggi alle 11. Fiora Troia, 86 anni, Camerano (Cuneo). I funerali oggi alle 14. ATTIVITA' LAVORATIVE. Il Cescoi Confescenti organizza un corso abilitante per la somministrazione di alimenti e prevede 100 ore di lezione e una durata complessiva di 4 settimane. I corsi si tengono dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 19, al costo di 452 mila lire. Il Cescoi organizza inoltre corsi da responsabile della sicurezza sul lavoro (legge 626) che avrà una durata di 24 ore, con inizio nella seconda decade di ottobre, ed edizioni pomeridiane e serali al costo di 350 mila lire. Il corso per la formazione di addetti del settore alimentare e della ristorazione prevede sei ore con cadenza mensile. Il Cescoi periodicamente organizza anche corsi di informatica di base (13 lezioni per un totale di 26 ore) al costo di 150 mila lire. Il Cescoi, infine, è rivolto imprese a medio rischio al costo di 150 mila lire.

Serate alla Cattolica

Ciclo di appuntamenti organizzati dalla Società operaia Cattolica di via Famagosta. Giovedì 8 novembre alle 20,45 incontro con Aldo Piro sul tema «Storia e istituzione dell'Islam», il 10 novembre concerto della flautista Anna Bruzzone, mercoledì 14 conferenza con diapositive di Giorgio Spazzapan sul tema «Le cattedrali inglesi», mentre il giorno 15 Aldo Piro parlerà ancora sul tema «Islam» tradizionale e fondamentalismo». Il 17 novembre deposizione commemorata da Anna Balestri Menecchini sul tema «Il giardino dei principi». Ultimo appuntamento del mese, il giorno 23 con «Geografia politica degli anni 2000» Aldo Piro.

SAVONA

Farmaci e psichiatria. Giovedì dalle 9 alle 13 al pediluvio Vigilia nuovo appuntamento con il corso «Farmacologia» tenuto dal professor Jorge Perez del dipartimento di Neuropsichiatria dell'Ospedale San Raffaele di Milano. Si parlerà di farmacologia degli antidolorifici. (p.p.)

Calpi di timone

Un "evergreen" del repertorio di Gilberto Govi. L'armatore e comandante Giovanni Bevilacqua dal carattere schietto e leale, anche se provato dalla vita, è uno dei personaggi di maggior spessore della commedia umana che l'attore genovese ha portato con successo sulle scene.

Ogni 15 giorni una nuova commedia.

In edicola con La Stampa a sole 14.900 lire
+ 1.500 lire per l'acquisto del quotidiano



LA STAMPA

Per informazioni Verde 800 11 11 11
Iniziativa riservata alla stampa e alla grande distribuzione

STELLA

cortesia

LA STAMPA

MONEGLIA

*** **Hotel Leopold**

Via La Sècca, ■
tel. 0185.49240 - fax 0185.49967
www.hotel-leopold.it
info@hotel-leopold.it

Ristorante e bar. Camere ventilate con TV, telefono e frigo. Servizio fax, cassaforte, terrazza, giardino, parco, dehors, piscina, solarium, palestra, giochi bimbi, sala giochi, spiaggia convenzionata, parcheggio anche coperto, bici. In splendida posizione sul golfo delle Cinque Terre. Bellissima costruzione circondata dal verde direttamente sulla spiaggia prospiciente il golfo. Ottima e curatissima cucina. Arredamento curato ed elegante.

MONEGLIA

*** **Piccolo Hotel**

Corso Longhi, 19
tel. 0185.49374 - fax 0185.401292
www.piccolohotel.it
laura@piccolohotel.it

Ristorante e bar. Camere climatizzate e ventilate con TV, telefono e frigo. Cassaforte, terrazza, piscina, solarium, dehors, giochi bimbi, sala meeting, spiaggia convenzionata, parcheggio coperto, garage. Troverai la tua disposizione asciugamani da mare puliti ogni giorno. Cucina tipica scelta. Potrete ammirare splendidi acquari tropicali.

MONEGLIA

*** **Hotel Italia**

Via Caveri, ■
tel. 0185.49461 - fax 0185.490561
www.moneglia.it/
consorziooperatorituristici@moneglia.it
e-mail: crava@libero.it

Camere climatizzate con TV, telefono e servizio fax. Cassaforte centrale, dehors, ascensore.

Situato in posizione centrale e tranquilla offre alla propria clientela un ambiente cordiale e familiare.

Cucina seguita direttamente dai proprietari con specialità tipiche liguri.

S. MARGHERITA LIGURE

*** **Hotel La Vela**

Corso Nicolò Cuneo, 21
tel. 0185.284771 - fax 0185.290021
www.lavela.it ■ info@lavela.it

Bar. Camere con TV e telefono. Servizio fax, terrazza, giardino, dehors, parcheggio.

Piccolo castello in posizione leggermente collinare a 10 minuti a piedi dal centro di S. Margherita.

Le ampie terrazze sul tetto offrono una splendida vista sul Golfo del Tigullio.

MONEGLIA

*** **Hotel Mondial**

Via Venino, 16
tel. 0185.49339 - fax 0185.49943
www.mondialhotel.it
info@mondialhotel.it

Ristorante e bar. Camere climatizzate (50%) con TV, telefono e frigo.

Servizio fax, cassaforte, terrazza giardino, solarium, giochi bimbi, sala giochi, spiaggia privata, pedale e canoe, parcheggio, discoteca, minibus. Hotel 3 stelle di comforts. Vista mare.

MONEGLIA

*** **Hotel La Rocca Incatenata**

Località Punta Rospo, 2
tel. 0185.49873 - fax 0185.49476

Ristorante e bar. Camere con telefono e frigo. Servizio fax, cassaforte, spiaggia privata, parcheggio.

Posizione tranquilla e romantica a veduta mozzafiato sul golfo.

Cucina mediterranea a base di pesce, curata direttamente dai proprietari. Veniteci a trovare.

MONEGLIA

** **Residence Moneglia**

Via Figarolo Monte, 1
tel. 0185.490599 - fax 0185.490778
www.residence-moneglia.it
residence-moneglia@libero.it

Ristorante, pizzeria e bar. Camere con TV, telefono e frigo. Servizi fax. Cassaforte, terrazza, giardino, parco, dehors, piscina, solarium, parcheggio. Immerso nella tranquillità a due passi dal mare troverai ad accoglierti grande simpatia e tanto verde.

RECCO

**** **Hotel La Villa**

Via Roma, 296
tel. 0185.720779 - fax 0185.721095
www.manuelina.it
manuelina@manuelina.it

Ristorante Manuelina, focacceria (2 locali), bar. Camere climatizzate con TV sat, telefono e frigo. Servizio fax, cassaforte, terrazza, giardino, dehors, piscina, solarium, palestra, bici, idromassaggio, parcheggio, Tele+ e Tele+2, ascensore. Camere per portatori di handicap. Sala convegni e meeting. L'atmosfera e lo stile alludono alle vecchie dimore patrizie incorniciate dal verde, la nostra accoglienza è l'espressione di un'antica cultura. Il ristorante e la focacceria sono l'occasione di una tappa gastronomica che trasforma La Villa in uno straordinario relais gourmand.

RECCO

*** **Hotel Da' o Vittorio**

Via Roma, ■
tel. 0185.74029/75896 - fax 0185.723605

Ristorante e bar. Camere climatizzate o ventilate con TV, telefono, frigo e servizio fax (alcune). Cassaforte, terrazza, dehors, bici, posteggio scoperto ma chiuso, garage con 5 posti custodito (adiacenze), servizio a richiesta e accompagnamento da e per la stazione. In contesto di grande tradizione gastronomica conosciuta da quattro generazioni, offriamo un confortevole e moderno albergo a passi dai migliori centri della Riviera di Levante (Caniogli, Portofino, San Fruttuoso).

CAMOGLI

*** **Hotel Casmona**

Sallia Pineto, 13
tel. 0185.770015/6 - fax 0185.775030
www.casmona.com

Camere climatizzate e ventilate con TV, telefono e frigo in alcune. Servizio fax, cassaforte, terrazza.

Splendida vista sul Golfo del Paradiso. A due passi dal mare.

COGOLETO

** **Residenza La Pineta**

fraz. Sciaborasca - via La Pineta, ■
tel. 019.9188404 - 019.9188067
fax 019.9188564

Ristorante e bar. Camere con TV e telefono. Servizio fax, giardino, parco, dehors, piscina, solarium, tennis, giochi bimbi, gioco bocce, spiaggia convenzionata, parcheggio. Immerso nel verde con possibilità di escursioni a piedi e in bici lungo l'alta via dei monti liguri. Conduzione familiare cucina a base di selvaggina e, a scelta, piatti di pesce. Cenone di Capodanno.

CAVI DI LAVAGNA

*** **Real Park Hotel**

Via Aurelia 2242
tel. 0185.395400 - fax 0185.390131
www.realparkhotel.it
realpark@mc.llnk.it

Ristorante e bar. Camere climatizzate con TV, telefono e frigo (alcune). Servizio fax, terrazza, giardino, dehors, solarium, tennis, ascensore, cassaforte, spiaggia convenzionata, parcheggio, bici, servizio minibus.

Hotel moderno sul mare con ampi terrazzi. Vista panoramica sul Golfo del Tigullio da Portofino a Sestri Levante. Cucina accurata con specialità tipiche a base di pesce.

CAVI DI LAVAGNA

*** **Hotel Doria**

Via Brigata Partigiana, 9
tel. 0185.390191 - fax 0185.392191
www.wel.it/hdoria
hoteldoria@libero.it

Ristorante e bar. Camere con TV e telefono. Servizio fax, cassaforte, terrazza, giardino, dehors, ascensore, parcheggio, garage.

Situato nel caratteristico borgo di Cavi in posizione privilegiata tra Portofino e le Cinque Terre.

CAVI DI LAVAGNA

*** **Hotel Stagnaro**

Via Brigata Partigiana, 22
tel. 0185.390448 - fax 0185.397162
hotelstagnaro@hotmail.com

Ristorante e bar. Camere climatizzate (alcune) con TV, telefono e frigo. Servizio fax, cassaforte, terrazza, giardino, dehors, solarium, spiaggia privata, pedale, canoe, parcheggio, discoteca, bici, servizio minibus.

Recentemente ristrutturato. Ambiente moderno. Magnifica veduta del golfo del Tigullio. A pochi passi dal mare. Cucina tipica ligure a base di pesce.

CHIAVARI

*** **Hotel Le Fontane**

Corso Colombo, 137
tel. 0185.308450 - fax 0185.301485
www.lefontane.it
fontane@chiavari.newnetworks.it

Ristorante e bar. Camere con TV e telefono. Servizio fax, cassaforte, dehors, sala ricreativa, spiaggia convenzionata, parcheggio e garage. Ambiente moderno. Zona tranquilla adiacente al mare. Specialità a base di pesce e cucina parmigiana.

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale tutta la mattina, alla porta dell'Hotel, una copia gratuita de LA STAMPA.

STELLA

cortesia

LA STAMPA

ALASSIO

★★★★ Hotel Europa & Concordia

Piazza Partigiani, 1
tel. 0182.643324 - fax 0182.471289

Ristorante e bar.
Camere climatizzate
con TV, telefono e frigo.
Servizio fax.
Terrazza.
Spiaggia privata.
Garage.

In posizione centrale sul mare.

ALASSIO

★★★ Hotel Lamberti

Via Gramsci, 57
tel. 0182.642747 - fax 0182.642438

Ristorante e bar.
Camere climatizzate con TV,
telefono, frigo e terrazza.
Servizio fax. Cassaforte.
Giardino.
Spiaggia convenzionata.
Biciclette gratis.
Parcheggio.

*Hotel interamente climatizzato.
Grande ospitalità e
..... tanta gentilezza.*

ALASSIO

★★★ Hotel Majestic

Via Leonardo Da Vinci, 300
tel. 0182.642721 - fax 0182.643032
majesticalassio@libero.it

Ristorante ■ bar climatizzati.
Camere climatizzate
■ TV e telefono.
Cassaforte. Servizio fax.
Spiaggia privata.
Parcheggio privato, garage.

*Recentemente rinnovato.
A conduzione familiare.
Cucina internazionale.*

ALASSIO

★★★ Hotel Centrale Curtis

Corso Europa, 30
tel. 0182.642437 - fax 0182.6642805

Bar e american bar.
Camere ■ TV e telefono
Servizio fax, cassaforte. Dehors.
Spiaggia convenzionata.
Parcheggio coperto.
Garage e autorimessa.
Sale di intrattenimento.

*A 50 mt dal ■■■■ in posizione
signorile ■ tranquilla.
Ristorante rinomato per l'eccel-
lente cucina locale ed interna-
zionale.
Servizio accuratissimo.
Aperto tutto l'anno.*

ALASSIO

★★★★ Grand Hotel Mediterranée

Via Roma, 63
tel. 0182.642564 - fax 0182.470845

Ristorante e bar. Camere climatizzate
con TV, telefono e frigo.
Servizio fax, terrazza.
Spiaggia privata. Piscina ■ idrogetti.
Parcheggio privato. Salone per le feste.
Sala congressi fino a 100 posti.
Buffet / cocktail / bar / snack.
Bar sulla spiaggia.
*Posizione soleggiata e tranquilla.
Spiaggia finissima cabina con doccia
calda ■ fredda. Dieta mediterranea.*

ALASSIO

★★★ Hotel Lido

Via IV Novembre, 9
tel. 0182.640158 - fax 0182.660198

Ristorante ■ bar.
Camere climatizzate con TV,
telefono e frigo. Servizio fax,
terrazza, spiaggia privata.
Biciclette gratis.
*Parcheggio coperto e privato.
Cucina internazionale da gustare
nel salone direttamente sul mare.*

ALASSIO

★★★ Hotel Nuovo Suisse

Via Mazzini, 119
tel. 0182.640192 - fax 0182.660267
suissee@ivg.it/info@suissee.it
www.suisseehotel.net

Ristorante ■ bar. Camere ■ TV
■ telefono. Servizio fax, terrazza,
spiaggia privata, bici gratis.
Sala riunioni con 30 posti.
Parcheggio privato.
*Centralissimo ■ 200 mt. dal mare,
elegante casa in stile liberty comple-
tamente ristrutturata. Camere con
ogni comfort. Aperto tutto l'anno.*

ALASSIO

★★★ Hotel La Balnearia

Via Vittorio Veneto, 105
tel. 0182.640160 - fax 0182.646255
www.labalnearia.it

Ristorante e bar. Camere ■ TV e
telefono. Servizio fax, terrazza, spiaggia
privata, noleggio bici nelle vicinanze,
parcheggio coperto su prenotazione.
*Hotel direttamente nel centro storico di
Alassio direttamente sul mare aperto nel
periodo estivo (fino a ottobre) e a Pasqua.
Dotato di appartamenti vista mare ■ clima-
tizzati mono-bi e trilocali disponibili senti-
mentalmente o più per tutto l'anno.*

ALASSIO

★★★ Hotel Bel Sit

Via Borselli, ■
tel. 0182.472060 - fax 0182.640395
www.ivg.it/Alassio/belsit
belsit@alassio.it

Ristorante e bar.
Camere ■ TV,
telefono e frigo. Terrazza.
Servizio fax. Bici gratis.
Spiaggia convenzionata.
*Direttamente sul mare situato in centro.
Camere dotate di ogni comfort.
Cucina particolarmente curata cola-
zione a buffet e menù ■ scelta.*

ALASSIO

★★ Hotel Albarosa

Via Solva, 7
tel. 0182.640640 - fax 0182.640640
alba.rosa@infinlto.it

Ristorante e bar.
Camere con TV e telefono. Servizio
fax, terrazza, spiaggia convenzionata,
sala giochi, giardino privato.
*Situato vicino al ■■■■ (solt 200 mt).
Camere con servizi privati.
Ristorante ■ ■■■■ a scelta e
colazione a buffet.
Serate musicali (musica dal vivo) e
cabaret. A conduzione familiare.*

ALASSIO

★★★ Nuovo Hotel West End

Via Roma, 42
tel. 0182.642203 - fax 0182.644448
www.hotelwestend.com
hotelwestend@libero.it

Ristorante ■ bar.
Camere con TV, telefono ■ frigo.
Servizio fax, spiaggia convenzionata
Parcheggio.
*Sala da pranzo climatizzata
con meravigliosa vista sul mare.
Cucina tipica ligure con pesce sem-
pre freschissimo ■ prenotazione.*

ALASSIO

★★★ Hotel Savoia

Via Milano, 14
tel. 0182.640277 - fax 0182.640125
www.savoiahotel.it
info@savoiahotel.it

Ristorante e bar.
Camere climatizzate con TV, telefono
■ frigo. Terrazza. Servizio fax ■
Internet, cassaforte. Dehors, solarium,
bici, spiaggia privata, pedalo, parcheg-
gio convenzionato.
*Serate romantiche sulla terrazza con
musica dal vivo. Cucina tipica ligure.*

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale:
tutte le mattine, alla porta della camera, una coperta de LA STAMPA.

ULISSE, LISET, JERRY E PILATO ANIMANO LA NOTTE DEL BIT BELOW INSIEME AL DJ MARCO. BIKERS A CERIALE

Ritmi latini a braccetto con la birra

Oktoberfest all'Iguana, orchestre al Saitta

Notte latina al Bit Below di Andora e scuola di ballo latino al dancing Melibù di Fiera Ligure, festa birra in molti locali del Ponente, genere ibrido-revival nei dancing, anche al pomeriggio. Questi gli appuntamenti del martedì sera nei locali di Savona e provincia. Discoteca al Sortilegio di Diano Marina.

Ritrovi Pescegiatto (festa della birra), all'Hamburgerboy e all'Invidia.

CELLE L. Ritrovi a La Ghironda, al Charlie Max, al Dirty Nelly's. Gelateria musicale Ice Rock.

CAIRO M. Ritrovi alla Baia degli Angeli, Brisa, e La Nicchia e al Be Pub.

CARCARE Musica e festa con la birra originale dell'Oktoberfest a Il Maltese farmacia, sani.

CENGIO Ritrovi al Cantuccio.

GIACCA Ritrovi Gasoline, al Cabaret e al Dylan Dog.

Festa della birra a La Garitta. Ritrovi al Mediterraneo, al Flamenco e al Tutti-frutti.

ALBISOLA S. Ritrovi alla Taverna di Mu, al Clipper, al Pilar. Al Café spazio ai programmi sportivi e a la Borsa via satellite in 4 lingue diverse.

Spettacolo al Pirata. Ritrovi in settimana al Caffè Benzi (gioco a notte), alla Boutique della birra, al Baretto, al The New Queen's Pub, al Malvasia, al Mezzo Marinaio, al



Nautico e in i locali Vecchia Darsena e all'Empyre Cyber Pub.

VADO Ritrovi Haubaci e al Cupido Pub.

Ritrovi al Sinto Galeska.

SPOTORNO Ritrovi al Biblos, alla Cambusa, Nelson.

FINALE Ritrovi al Clipper, al Lux, all'Agorà (frazione Gori), al Baguio, al Garibaldi's Pub e al Filade.

PIETRA ALI Iguana la «Festa del-

la birra» originale dell'Oktoberfest. Spazio al genere dancing-revival al Malibù: dalle 21,30 tutti i martedì scuola di ballo latino-americano. Ritrovi da Mirinda, al Café Airone, al Baro-

rosso e al Santo.

LOANO Musica e ritrovi al Poseidon, al Buicchio, al Gar-

field, all'Atravirgo, all'Austral-

lian Café, al Gavioli Caffè, da Vittorino, al Mai e letto al Pluke-

pub e al Jumanji Café. Listio e revival al dancing Saitta con a

Trionfano i ritmi latini nelle discoteche della Riviera con l'ultima moda della scuola di ballo abbinata alla serata in discoteca. Ci si diverte e si imparano i passi per ballare la salsa, il mambo e il merengue.

ALBENGA Musica e ritrovi al Pulp, al Blue Bar, al John Smith Pub, al Caprice, alla Vecchia, al Guarani, alla Rock Bank Caffè, al Mister Michetta, al Sempione, al Caffè Noir, al Ritrovo, al Birro Dism.

ALASSIO Musica e ritmi latini da ballare al Manila Club. Ritrovi al Rooster George Taylor's, al Sol Ponante, al Fred Music bar, a Che Caffè, The Victorian Pub, al Bar dell'Angelo, al To-

lari, al Dublino, all'I Brecche, all'Hallows'en, allo Zanzibar e al Cabaret (musica live in settimana).

LAIGUEGLIA Ritrovi al Crazy Love, all'Owl pub e al Maylower pub.

Ritorno la «Noche Latina» al disco-pub Bit Below con Ulisse, Liset, Jerry e Pilato e da Marco, Musica e festa della birra al Priore. Ritrovi al Mata-

Mua e al Caffè de

S.BARTOLOMEO Aparto tutte la sere il Barockcafé.

M. Martedì discoteca, con Human dj e lo staff de Le

Vele al al Sortilegio. Pro o dopo discoteca al Jammin e al Candie

Light. Ritrovi all'Excalibur e alla ludoteca Capriccio.

Video juke box Saint Germain. Kurnoke al Cal-

S. STEFANO Ritrovi al Baretto.

ARMA Freccette elettroniche e

Pette Caffè. Musica live e con dj al Papagayo Club e al Flower's

Pub.

LA KERMESSE DI SANREMO VENDUTA DALLA RAI

Il Festival sbarca negli Stati Uniti

Gian Piero Moretti

SANREMO

Il Festival di Sanremo sbarca negli Stati Uniti. Per la prima volta, dopo 51 edizioni, Big e Nuove proposte della canzone italiana si affacceranno nelle case degli americani attraverso il piccolo schermo. L'accordo è stato raggiunto da Rai Trade Usa Network, una delle principali pay tv americane che vanta un bacino d'utenza di oltre 10 milioni di telespettatori.

L'appuntamento è previsto per l'11 novembre e due esatti giorni dopo il Festival di Sanremo. L'occasione è casuale: afferma l'assessore al Turismo di Sanremo Antonio Bissolati che aggiunge: «In ogni caso le nostre canzoni potranno contribuire al grande processo in corso in America per il ritorno alla normalità. Sanremo potrà essere un piccolo ruolo per cercare di far dimenticare quell'umano tragedia».

Rai Trade ha venduto il filmato realizzato in inglese dell'edizione 2001. Oltre all'esibizione dei concorrenti, lo speciale comprenderà anche le immagini del Teatro Ariston, il backstage e due interviste in esclusiva (sempre in inglese) con Laura Pausini, forse la italiana più nel mondo, ed Elisa, la vincitrice dell'ultima edizione del Festival.

«Credo che queste operazioni di promozione», rassegna

possa essere a giusta ragione



Laura Pausini tra i grandi protagonisti della prossima edizione del Festival di Sanremo

considerata come un successo di ampie proporzioni perché è la prima volta che il Festival della canzone italiana riceve apprezzamenti così diffusi oltreoceano», dice Roberto Di Russo, presidente di Rai Trade. «Gli Stati Uniti sono da sempre territorio di difficile penetrazione per via della lingua, dopo il successo ottenuto l'anno scorso la vendita del documentario di Federico Fellini, adesso ritorniamo a un prodotto di sicuro valore. E in più divulgiamo una cultura e la tradizione italiana».

Il Festival, una decina d'anni fa, era già sbarcato negli Stati Uniti. L'organizzatore Adriano Aragozzini aveva proposto una tournée teatrale apprezzata soprattutto dagli italiani d'America, ma tutte le tv degli States avevano rifiutato la manifestazione. «Visto il successo di quest'anno», aggiunge ancora Di Russo, «Rai Trade sta già lavorando per l'edizione 2002 anche in un'ottica statunitense».

PRESENTATO UN ANNO FA A GIBELLINA. E' STATO RIPROPOSTO IN UN CAPANNONE DEL «RODRIGUEZ»

«Il silenzio» di Delbono seduce Pietra

Dieci minuti di applausi al suggestivo spettacolo nei Cantieri

Stefano Delfino

PIETRA

Più o meno a dirotto e qualche spruzzo pensoso anche sotto il capannone, dal tetto gocciolante: ma nonostante il maltempo oltre 600 persone, molte accovolate sul terreno umido o rimaste in piedi, hanno affollato l'insolito spazio ricavato dentro i Cantieri Rodriguez. E, quando i riflettori si sono spenti e si è rifatto buio, un buio squarciato a tratti dalle folgori, laggiù, sul sipario, dietro i relitti di imbarcazioni che facevano da fondale e da scenografia, è scrosciato un lungo, interminabile applauso.

Ancora una volta, Pippo Delbono, regista, e attore di Verazze, vissuto anche a Loano, ha fatto centro e provocato emozioni forti e intense, con il silenzio, straordinario spettacolo, ispirato al dramma del Ginepro. Per quasi dieci minuti, la sbalorditiva compagnia, una sorta di corteo del miracolo, dove si incontrano veri ex eclochiardi ed ex ospiti di manicomi, scienziati e ragazzi down, si è inchinata al battenti di un pubblico fortemente coinvolto.



Bobò grande protagonista de «Il silenzio», in scena con il piede fratturato

La splendida sonorità, che spazia dal Pink Floyd al «Carnevale degli animali» di Saint-Saëns, eseguito dal vivo da un eccellente gruppo di musicisti, da Battisti a Fossati, egregiamente cantati da Manfredi, da «Tutti moriamo» di De Sica, alla Bardot, accompagna il dipanarsi di una vicenda narrata con versi di Ungaretti, scritti da Beethoven e parole della Bibbia, e che dalla disperata essenzialità tre cumuli di terra, tre tombe sormontate da una croce, arriva al fiore della speranza.

Nella compagnia, da elegire in blocco, c'è l'economista Bobò: 65 anni, microcefalo e sordomuto, aspro, è un «Barbuto», è rimasto stolicamente in scena, seduto su una carrozzina o appoggiato a un bastone, nonostante il piede ingessato per la frattura del giorno prima. Tra gli spettatori, anche alcuni francesi, un'avignone e da Parigi. Merito il successo, Pippo, perché il suo è un «vero», è teatro di vita. E un «vero», all'uscita, incollato al cellulare, una ragazza si è con gli amici: «E' un miraggio, mi dispiace tanto di averlo mai visto per farvi venire».

BARI	35	75	60	28	80
	44	36	54	48	48
FIRENZE	39	78	64	11	71
	58	54	48	48	48
GENOVA	14	59	56	36	42
	114	63	56	44	42
MILANO	64	65	62	29	41
	96	71	60	57	54
NAPOLI	58	42	38	4	4
	60	55	54	52	51
PALERMO	33	35	79	69	15
	84	73	48	48	47
ROMA	56	87	39	85	12
	107	88	59	58	52
	78	8	71	82	58
	94	84	75	64	60
VENEZIA	43	70	63	6	41
	111	59	52	51	46

ENALOTTO - GIOCHI AL RACCOMANDO

Giocate normali e sistemi integrati

L 2 combinazioni
L 7 combinazioni

3 - 41 - 78 - 88 - 10 - 25

81 - 74 - 76 - 28 - 14 - 2 - 10

Giocate sistematiche con basi

- basi fisse prese 1 a 1 = 40 - 56 - 63 - 65

- varianti = 71 - 84 - 11 - 17 - 69 - 49 - 33 - 81

Vincite: -

Statistiche e della Ricerchia

n. di Lilliana Molo,

via Viana 27, Candelo

INCONTRO CON DUE PROFESSIONISTI CHE ATTUALMENTE COLLABORANO CON IL CARLO FELICE DI GENOVA

Albenga pronta a scoprire la magia del tango

Bloise e la Antognetti, allievi di Pablo Veron, ospiti questa sera di «Danceland»

ALBENGA

La magia del tango europeo, dalle grandi città urbane, arriva a conquistare anche Albenga. Una speciale opportunità per avvicinarsi all'emozionante danza, che maggiormente rappresenta passione e armonicità dei corpi, nostalgia e, accompagnate dall'incandescenza di una musica che mira dritto al cuore, viene offerta da stasera dall'Associazione sportiva Danceland. Alle 21,30, infatti, nella sede dell'associazione ingegnera, si terrà un primo incontro con i ballerini professionisti Pasquale Bloise e Paolina Antognetti. La coppia si è formata come allieva di Pablo Veron, il protagonista del film «Lezioni di tango», ha portato sul grande schermo tutto il fascino della filosofia tanguera. Bloise ed Antognetti, specializzati in tango argentino e milonghe hanno calcato i palcoscenici europei più prestigiosi

come Parigi, Amburgo, Torino, e Verona. Attualmente hanno iniziato una collaborazione con il Teatro Carlo Felice di Genova che si concretizzerà già in un programma didattico per ballerini professionisti o per semplici appassionati, già in esibizioni ed incontri a livello internazionale.

A partire da questa settimana Pasquale Bloise e Paolina Antognetti insegneranno tutti i martedì sera. Il loro metodo punta non solo a trasmettere la dinamica ed energia, proprie della danza argentina, ma anche e soprattutto il loro amore e rispetto per il ballo, ha spiegato Gabriella Pancetti della «Danceland» di Albenga. Per qualsiasi informazione si può telefonare al numero 0182/554797.

Il tango, nato tra le fine dell'800 e l'inizio del '900 nei sobborghi di Buenos Aires, è un ballo che, con le sue movenze sensuali, ha spesso scandalizzato. (m. br.)



Pasquale Bloise e Paolina Antognetti allievi del grande Pablo Veron e collaboratori del Teatro Carlo Felice di Genova protagonisti ad Albenga con la sensuale tipica del tango argentino

DOMANI L'AMARCORD TELEVISIVO CON MOMENTI DEGLI ANNI CINQUANTA

Le Italie di Raitre, Alassio in vetrina e Berrino si trasforma in «chaffeur»

ALASSIO. Un insolito Mario Berrino nel ruolo di chauffeur-guida televisivo per Raitre. L'occasione sarà offerta dalla trasmissione quotidiana di attualità del Tg3 dal titolo «Italia», a cura della giornalista-conduttrice Giovanna Milillo, che vede tra i suoi autori l'alassio Tomagnini. La puntata in questione andrà in onda, domani, dalle 11,30 alle 12,30 e avrà come ambientazione Albenga. Quella «migliore» degli Anni '60 e '60 e quella di manifestazioni attuali. I vecchi di repertorio e le immagini passeranno in rassegna i personaggi che hanno reso la città «gola». Sono riusciti a trovare alcuni vecchi filmati inediti che riguardano storiche edizioni della «Gran Cagnara» e del concorso «Miss Muretti». Mi sono messo al volante dell'auto e mentre il cameraman riprendeva ho cercato di raccontare la Albenga che ho conosciuto e che conosco, ha spiegato il pittore Mario Berrino. (m. br.)

CINECLUB, IL RITZ PUNTA SULLA QUALITA'

ALASSIO. ottobre e dicembre, in primo ciclo filmografico, le migliori pellicole e queste annate sul grande schermo del cinema «Ritz» di Albenga. Una tendenza a grande espansione che ormai coinvolge molte sale cinematografiche della Riviera. Ad Albenga, Albenga, Finale, Loano e Savona. Grandi pellicole a prezzo ridotto. Prossimo, giovedì sera alle 21, con il trionfo dell'amore (2001) di Clara Peplow, la rassegna «A schermo», promossa dall'assessorato al turismo del Comune in collaborazione con la direzione della storica sala alassina, Beppe Rizzo del «Cineclub Fedic» di Albenga e Giuliano Confalonieri. «Il trionfo dell'amore» (sceneggiato e prodotto da Bernardo Bertolucci, marito della regista Clara Peplow) è storia di seduzioni ed inganni, che utilizza come soggetto l'omonima opera scritta nel 1732 dallo scrittore, giornalista e drammaturgo Pierre Marivaux. La pellicola (una coproduzione italo-inglese) si avvale di un rotto cast di attori tra i quali spiccano i bravi Mire Sorvino e Ben Kingsley, vincitore dell'altro premio Oscar per la sua interpretazione indimenticabile e indimenticabile di Gandhi. Il cineforum al «Ritz» di Albenga proseguirà invece giovedì 8 novembre con il film «Ritorno» di Manoel De Oliveira, interpretato da Michel Piccoli, Catherine Deneuve e John Malkovich e giovedì 15 «Paul, Mick e gli altri» di Ken Loach. (m. br.)

STASER

CHIARAFERRA Tel. 019-854009.
Chiuso

ASTORI Tel. 019-854027.

Lira 1

ROMA 1 Tel. 019-825.714

Il diario di Bridget Jones

Ora 15,45-18,20, 15-22,30. Lira

ROMA 2 Tel. 019-825.714

Scary Movie 2

Ora 15,45-18,20, 15-22,30

Lira 12.000; 8.000

ROMA 3 Tel. 019-825.714

A.I. - Intelligenza Artificiale

Ora 15-19,22. Lira 12.000; 6.000.

ELDOURATO Tel. 019-825.714

The score

Ora 15,30, 17,45, 20, 22,30

Lira 12.000; 8.000.

Tel.

The Hole

Ora 21,15.

Lira 11.000; 6.000

JOLLY Tel. 019-850.570

Film a luci rosse

Ora 15,30, 22,30.

Lira 11.000; 8.000

COLOMBO Tel. 019-840.263

Beltinger - Il fantasma del Louvre

Ora 20,30, 22,30.

Lira 10.000; 6.000; 5.000

TEL Tel. 019-840.427

Il diario di Bridget Jones

Ora 20,30, 22,30.

Lira 10.000; 6.000

ASTORI Tel. 019-854027.

Il diario di Bridget Jones

Ora 20,30, 22,30.

Lira 10.000; 6.000

OGGI RIPOSO

VALLECCHIANA Tel.

OGGI RIPOSO

VALLECCHIANA Tel.

OGGI RIPOSO

VALLECCHIANA Tel.

OGGI RIPOSO

VALLECCHIANA Tel.

OGGI RIPOSO

VALLECCHIANA Tel.

OGGI RIPOSO

VALLECCHIANA Tel.

OGGI RIPOSO

VALLECCHIANA Tel.

OGGI RIPOSO

VALLECCHIANA Tel.

OGGI RIPOSO

VALLECCHIANA Tel.

OGGI RIPOSO

VALLECCHIANA Tel.

OGGI RIPOSO

VALLECCHIANA Tel.

OGGI RIPOSO

VALLECCHIANA Tel.

OGGI RIPOSO

VALLECCHIANA Tel.

OGGI RIPOSO

VALLECCHIANA Tel.

OGGI RIPOSO

VALLECCHIANA Tel.

OGGI RIPOSO

VALLECCHIANA Tel.

OGGI RIPOSO

VALLECCHIANA Tel.

OGGI RIPOSO

VALLECCHIANA Tel.

OGGI RIPOSO

VALLECCHIANA Tel.

OGGI RIPOSO

VALLECCHIANA Tel.

OGGI RIPOSO

VALLECCHIANA Tel.

OGGI RIPOSO

VALLECCHIANA Tel.

OGGI RIPOSO

VALLECCHIANA Tel.

OGGI RIPOSO

VALLECCHIANA Tel.

OGGI RIPOSO

VALLECCHIANA Tel.

OGGI RIPOSO

VALLECCHIANA Tel.

OGGI RIPOSO

VALLECCHIANA Tel.

OGGI RIPOSO

VALLECCHIANA Tel.

OGGI RIPOSO

VALLECCHIANA Tel.

OGGI RIPOSO

VALLECCHIANA Tel.

OGGI RIPOSO

VALLECCHIANA Tel.

OGGI RIPOSO

VALLECCHIANA Tel.

OGGI RIPOSO

VALLECCHIANA Tel.

OGGI RIPOSO

VALLECCHIANA Tel.

OGGI RIPOSO

VALLECCHIANA Tel.

OGGI RIPOSO

VALLECCHIANA Tel.

OGGI RIPOSO

VALLECCHIANA Tel.

OGGI RIPOSO

TEATRO BAZZELLO

OGGI RIPOSO

1. Tel. 019-97.243

OGGI RIPOSO.

Ora 15-17,30-20,10-22,45.

2. Tel. 019-97.249

OGGI RIPOSO

Ora 15,15-17,30-20,30-22,45. Lira

OGGI RIPOSO

Ora 15,15-17,30-20,30-22,45. Lira

OGGI RIPOSO

Ora 15,15-17,30-20,30-22,45. Lira

OGGI RIPOSO

Ora 15,15-17,30-20,30-22,45. Lira

OGGI RIPOSO

Ora 15,15-17,30-20,30-22,45. Lira

OGGI RIPOSO

Ora 15,15-17,30-20,30-22,45. Lira

OGGI RIPOSO

Ora 15,15-17,30-20,30-22,45. Lira

OGGI RIPOSO

Ora 15,15-17,30-20,30-22,45. Lira

OGGI RIPOSO

Ora 15,15-17,30-20,30-22,45. Lira

OGGI RIPOSO

Ora 15,15-17,30-20,30-22,45. Lira

OGGI RIPOSO

Ora 15,15-17,30-20,30-22,45. Lira

OGGI RIPOSO

Ora 15,15-17,30-20,30-22,45. Lira

OGGI RIPOSO

Ora 15,15-17,30-20,30-22,45. Lira

OGGI RIPOSO

Ora 15,15-17,30-20,30-22,45. Lira

OGGI RIPOSO

Ora 15,15-17,30-20,30-22,45. Lira

OGGI RIPOSO

Ora 15,15-17,30-20,30-22,45. Lira

OGGI RIPOSO

Ora 15,15-17,30-20,30-22,45. Lira

OGGI RIPOSO

Ora 15,15-17,30-20,30-22,45. Lira

OGGI RIPOSO

Ora 15,15-17,30-20,30-22,45. Lira

OGGI RIPOSO

Ora 15,15-17,30-20,30-22,45. Lira

OGGI RIPOSO

Ora 15,15-17,30-20,30-22,45. Lira

OGGI RIPOSO

Ora 15,15-17,30-20,30-22,45. Lira

OGGI RIPOSO

Ora 15,15-17,30-20,30-22,45. Lira

OGGI RIPOSO

Ora 15,15-17,30-20,30-22,45. Lira

OGGI RIPOSO

Ora 15,15-17,30-20,30-22,45. Lira

OGGI RIPOSO

Ora 15,15-17,30-20,30-22,45. Lira

OGGI RIPOSO

Ora 15,15-17,30-20,30-22,45. Lira

OGGI RIPOSO

Ora 15,15-17,30-20,30-22,45. Lira

OGGI RIPOSO

Ora 15,15-17,30-20,30-22,45. Lira

OGGI RIPOSO

Ora 15,15-17,30-20,30-22,45. Lira

OGGI RIPOSO

Ora 15,15-17,30-20,30-22,45. Lira

OGGI RIPOSO

Ora 15,15-17,30-20,30-22,45. Lira

OGGI RIPOSO

Ora 15,15-17,30-20,30-22,45. Lira

OGGI RIPOSO

Ora 15,15-17,30-20,30-22,45. Lira

OGGI RIPOSO

Ora 15,15-17,30-20,30-22,45. Lira

OGGI RIPOSO

Ora 15,15-17,30-20,30-22,45. Lira

OGGI RIPOSO

Ora 15,15-17,30-20,30-22,45. Lira

OGGI RIPOSO

Ora 15,15-17,30-20,30-22,45. Lira

OGGI RIPOSO

Ora 15,15-17,30-20,30-22,45. Lira

OGGI RIPOSO

Ora 15,15-17,30-20,30-22,45. Lira

OGGI RIPOSO

Ora 15,15-17,30-20,30-22,45. Lira

OGGI RIPOSO

Ora 15,15-17,30-20,30-22,45. Lira

OGGI RIPOSO

Ora 15,15-17,30-20,30-22,45. Lira

OGGI RIPOSO

Ora 15,15-17,30-20,30-22,45. Lira

OGGI RIPOSO

Ora 15,15-17,30-20,30-22,45. Lira

OGGI RIPOSO

Ora 15,15-17,30-20,30-22,45. Lira

OGGI RIPOSO

Ora 15,15-17,30-20,30-22,45. Lira

OGGI RIPOSO

Ora 15,15-17,30-20,30-22,45. Lira

OGGI RIPOSO

Ora 15,15-17,30-20,30-22,45. Lira

OGGI RIPOSO

Ora 15,15-17,30-20,30-22,45. Lira

OGGI RIPOSO

Ora 15,15-17,30-20,30-22,45. Lira

OGGI RIPOSO

Ora 15,15-17,30-20,30-22,45. Lira

OGGI RIPOSO

Ora 15,15-17,30-20,30-22,45. Lira

OGGI RIPOSO

AMERICA Sola A Tel. 010-585.91.46

La rivoluzione dello scorpione di

Giada. Regia di W. Allen con D. Aylward

Ora 15,45; 18,20; 20,30; 22,40; 0,45

Ora 15,45; 18,20; 20,30; 22,40; 0,45

Ora 15,45; 18,20; 20,30; 22,40; 0,45

Ora 15,45; 18,20; 20,30; 22,40; 0,45

Ora 15,45; 18,20; 20,30; 22,40; 0,45

Ora 15,45; 18,20; 20,30; 22,40; 0,45

Ora 15,45; 18,20; 20,30; 22,40; 0,45

Ora 15,45; 18,20; 20,30; 22,40; 0,45

Ora 15,45; 18,20; 20,30; 22,40; 0,45

Ora 15,45; 18,20; 20,30; 22,40; 0,45

Ora 15,45; 18,20; 20,30; 22,40; 0,45

Ora 15,45; 18,20; 20,30; 22,40; 0,45

Ora 15,45; 18,20; 20,30; 22,40; 0,45

Ora 15,45; 18,20; 20,30; 22,40; 0,45

Ora 15,45; 18,20; 20,30; 22,40; 0,45

Ora 15,45; 18,20; 20,30; 22,40; 0,45

Ora 15,45; 18,20; 20,30; 22,40; 0,45

Dal 4 al 9 febbraio 2002

LA STAMPA IN CLASSE, il grande progetto didattico riservato ai ragazzi delle scuole medie inferiori di tutta Italia, replica il successo da 12 anni.

Si ripropone con un percorso di lettura "critica" del quotidiano, che si sviluppa attraverso esercizi guidati e che può essere affiancato alla programmazione ordinaria nella prima metà di febbraio.

L'insegnante interessato ad aderire con la classe dovrà compilare con precisione il tagliando qui sotto pubblicato.

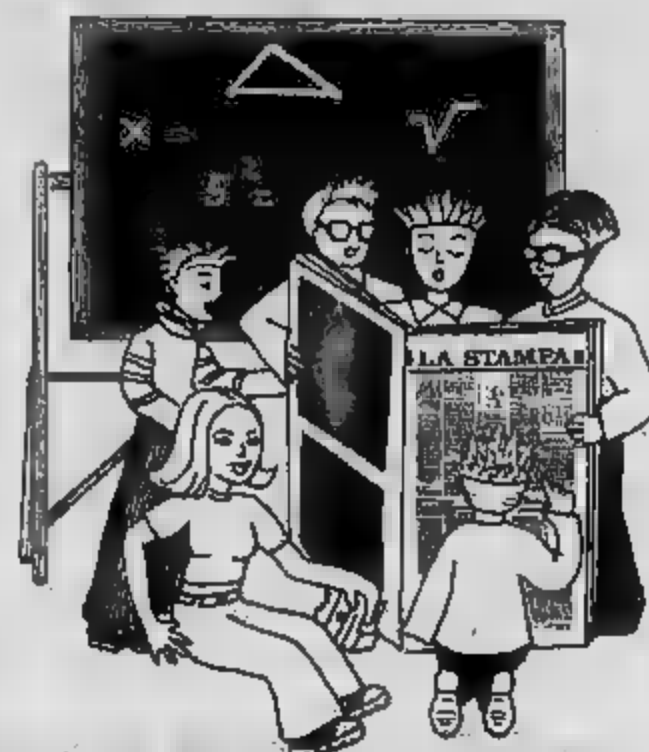
Tale tagliando dovrà pervenire entro il prossimo 25 novembre al n° di fax **011/773.27.10**,

solo dopo che l'insegnante abbia ben definito:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, etc.) sarà inviato entro fine gennaio 2002 gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti.

Le copie di LA STAMPA dovranno essere acquistate dagli studenti ogni giorno dal 4 al 9 febbraio compresi*.



La Stampa in classe 2001-2002

Compilare chiaramente in stampatello.

SCUOLA MEDIA: (scrivere per esteso il nome)

Classe e sez.

Via

N°

Città

Prov.

C.A.P.

Tel.

Preside

(pref. numero)

Nome e cognome dell'insegnante

N° allievi partecipanti

N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)

NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO

Via

N°

C.A.P.

Città

Prov.

Tel.

Cellulare

(pref. numero)

(pref. numero)

Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA

LA STAMPA

N.B.: Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto unicamente presso tale edicola.

* Il progetto ha piena validità didattica solo se sviluppato in 6 giorni: gli studenti sono pertanto invitati a recarsi in edicola quotidianamente.

ATTENZIONE: Non verranno accettati tagliandi incompleti o compilati in modo generico.

Per informazioni:

Numero Verde
800-243614

SI È FINALMENTE SCATENATA LA SQUADRA DI PIOVANO, FORTEMENTE «INDIZIATA» PER LA LOTTA AL VERTICE

La Loanesi cala cinque pezzi facili

Casellese triturrata: i rossoblù possono rilanciare

LOANO

È proprio una vittoria così, per rilanciare i rossoblù di Fulvio Piovano. Un 6-1 netto ed indiscutibile che ha piegato una Casellese e un buon poco cosa destinata a retrocessione. Per smuovere certo i meriti della Loanesi che ci è bastata. Ora sarebbe proprio battere il ferro quando è caldo, per esempio domenica prossima a casa il Mignone. Mettere limiti alla provvidenza, per questo è giusto a questa vittoria lo colgono le parole del tecnico Piovano, «Non

de che per noi era una partita delicata con qualche piccola tensione giustificabile, ma siamo stati bravi. Con questa vittoria abbiamo allontanato i fantasmi, spero che serva anche a infondere più fiducia in noi stessi. Dobbiamo credere in questo gruppo e dividerci, poi i conti si faranno alla fine».

Mister Piovano ha visto la gara dalla tribuna, una prospettiva diversa, migliore: «È vero si vedono le diverse perché in Inghilterra le panchine sono posizionate diversamente. Battuta a parte, piuttosto mi sono anche reso conto che sul 3-1 bastava poco per compromettere la partita, invece abbiamo reagito prontamente. Ed ora domenica prossima arriva il Mignone».



Coppi tra i protagonisti del riscatto

questo match mister della Loanesi ci va i piedi di piombo: «Ripetere sarebbe l'ideale per crescere con più tranquillità, gettando un occhio anche alla classifica non è male. Non è centrare due seguito, comunque ci proveremo con tutta la forza. Ora più che altro a questa squadra serve una precisa identità, quella spina dorsale sulla quale poter lavorare eventualmente. Innetti è propositiva. Intanto migliorano le condizioni. Enzo Sole, il suo recupero è completo è vicino, mentre si attendono buone notizie sul tesseramento dell'argentino Bissoli. [su. for.]

Dagnino, ricordo struggente

Per l'Albenga il 2-2 col Pontedecimo resta sospeso tra rimpianti e dediche

ALBENGA

Bello affrontare la sfida con il Pontedecimo sapendo che Modica e Martin da il loro contributo, dopo aver atteso a lungo un transfer rimasto bloccato nei pigrifici romani della Federazione; terribile affrontare la con il Pontedecimo pendo che, in tribuna, scorgi più il volto Ivano Dagnino, dirigente bianconero scomparso venerdì scorso per un arresto cardiaco.

Difficile poi, nel finale, tenere i nervi saldi (anche per i tifosi) per non incorrere in de pesanti per il pessimo operato (voto zero a dieci: zero) dell'arbitro Vigna al quale i consiglieri vivamente munirsi di decoder e parabola per capirci qualcosa di calcio sulle pay-tv.

Insomma, quanti sentimenti, a volte contrastanti, hanno anticipato, accompagnato e seguito la sfida con il

Pontedecimo terminata 2-2 a che fa scivolare gli ingenui in una posizione di classifica non proprio invidiabile. Sette punti soltanto, dopo un ottimo inizio, e le altre, Bolanese testa, che scappano via.

Il presidente Cesare Cometto vorrebbe sfogare la sua rabbia contro l'operato dell'arbitro ma poi si accorge che in questi giorni cuore di più gonfio di dolore che di rabbia: «La di Dagnino è difficile da accettare. Troppo difficile. Da oggi ci mancheranno le telefonate quotidiane, le sue domande sulla salute dei giocatori. Un lutto al quale non eravamo preparati».

La partita invece tutta in quegli ultimi minuti che hanno portato i genovesi a ottenere il pari con Pieralisi quando le lancette dell'orologio ormai al quinto minuto di recupero.

Frutto quel pareggio di un direttore gara che certo



Elvio Fontana è il tecnico dell'Albenga

non è stato all'altezza: «Ma ditami, protestare serve a qualcosa?», si domanda Cometto - sì, che ti becchi ancora una inibizione e un'ammenda. Ma quei tifosi a fine partita erano infuriati con l'arbitro avranno avuto qualche buon motivo...».

Domenica i bianconeri sono a Molassana, unica squadra ancora a quota zero. Adesso che l'organico a disposizione di Fontana è completo è obbligo conquistare tre punti e riprendere cammino. diventare protagonisti di un campionato appena iniziato. [g. o.]

IL CUORE SA VINCERE
I GIALLOROSSI AL LIVELLO DEL FAVORITO FO.CE. VARA

Matricola all'altezza

Il Finale è una realtà

FINALE LIGURE

Tanto cuore e voglia di arrendersi. Con queste due armi il Finale è riuscito a redimere una partita che si più sembrava irrimediabilmente persa. Sotto di due gol con di fronte il Fo.Ce. Vara la sconfitta sembrava più di una semplice ipotesi ed invece è successo quello che non si aspettava. grande carattere di questo gruppo che non ha mai mollato ci sempre creduto sino alla fine. La svolta della rimonta la racconta quel marpione di Pino Alfano, una volta determinante per il Finale. Suo il gol su rigore del pareggio, il terzo della stagione e pensare che proprio ieri mattina la punta 37 Finale rifatto la carta d'identità: «Non posso barare sull'età, mi tengo i miei anni e comunque veramente contento di momento, spero che duri». Il Finale ha conquistato un punto d'oro? «Per me è come avessimo vinto, anche se a dirlo tutta quella del Fo.Ce. sono stati polli dice Alfano - sul 2-0 bastava che gestissero al

meglio la palla ed invece si seduti. Troppa sufficienza che è costata a loro cara. Il gol che ci permesso di accorciare le distanze è stato loro errore, ma anche noi ci abbiamo messo del nostro sulle loro reti. Poi abbiamo preso coraggio e gli spezzini sono andati in confusione. Dopo il pareggio su rigore ha anche avuto la palla di possibile vittoria, ero in posizione laterale ed il mio diagonale ha sfiorato la porta avversaria. Hanno anche rischiato di perderla questa partita».

Il Finale ha di che lamentarsi poi per un fallaccio da commesso da Olmi proprio su Alfano in urea di rigore. Il giocatore spezzino meritevole dell'espulsione è graziato e possibile penalty si è passati ad un calcio di punizione dal limite. Comunque a bocca ferma i giallorossi hanno di che essere soddisfatti. Un punto molto utile morale di questo gruppo che ha giocato contro il Fo.Ce. Vara ben quattro pedine importanti. Grossi squalificato, Vittori e Bledi infortunati ed il portiere



Ranieri, un primattore per il Finale

spesso operato mano. Per domenica prossima nella trasferta di Sam-margherita due di loro rientrano. sicuro Grossi ma anche Vittori ha buone chance per rivedere il rettangolo verde e lasciare il rettangolo verde a lasciare le sorti del reparto di attacco. Ma la vecchia guardia non è solo il «Finuccio» giallorosso, anche Davide Gonella (espulso) da vendere anche per lui ha messo importante apporto andando a procurare il rigore del pareggio. Giocatori che è sempre meglio avere. [su. for.]

PERICOLO RETROCESSIONE
GIALLOBLU' IN PROGRESSO AL DI LA' DEL NUOVO KO

Cairese: arrivano segnali di ripresa

CAIRO MONTENOTTE

Sconfitti, ma (in parte) contenti. Così può il quarto ko stagionale della Cairese, ad opera di un Busalla che punta decisamente al vertice (secondo, ad una lunghezza dalla Bolanese). Sì, la situazione di classifica è brividi anche questo caldo ottobre, con soli tre punti colti in cinque giornate, adesso, rispetto a prima, si vede la luce al fondo del tunnel.

E il dirigente Carletto Pizzorri spiega il concetto: «C'è una sostanziale differenza rispetto alle partite precedenti. Nelle altre infatti la fitta si è abbinate al gioco, sicuramente insufficiente. Contro i genovesi invece squadra ha giocato bene, si è espressa a buon livello grazie anche all'innesto di Sardo, che è stato poi sostituito pochi minuti dal termine».

L'arbitro Ravenna non ha poi aiutato i valbormidesi: ma quello dei «fischietti-contrasti» sembra, senza vittimismo, essere

una costante di questo avvio per i team savonesi. Anche domenica qualche decisione è francamente incomprensibile. Ma su questo dirigenti, tecnici e giocatori non pronunciano parola. E la mettono sul piano tecnico: siamo una squadra giovane - prosegue Pizzorri - eppure abbiamo tenuto testa contro un molto esperto, con giocatori che sanno fare la differenza.

ripresa abbiamo costruito molte occasioni da rete e messo in difficoltà una delle compagini più attrezzate del torneo».

E adesso domenica prossima la trasferta di Lavagna contro squadra in forma, che domenica ha umiliato la Pezzanese. Il sodalizio levantino occupa il quinto posto classifica e non sarà facile tornare a casa a mani piene.

Cairese vista domenica è sicuramente in progresso. E, chissà che, per dare una ne, non compia proprio domenica un primo miracolo. [g. o.]

PEDRAZZANI

Concessionaria

FIAT



Lancia



Alfa Romeo

Venite a provare
la nuova

FIAT STILO

Vasto assortimento
vetture aziendali:
gli affari migliori
cominciano adesso

Finanziamenti agevolati
SAVA

Cairo
Montenotte
Tel. 019.504361

Finale
Ligure
Tel. 019.692061

Albenga
Tel. 0182.540008

Villanova
D'Albenga
Tel. 0182.585014

Amici sportivi, per non litigare dopo le partite attrezzatevi meglio prima.

Lenti a contatto, Occhiali, Binocoli
e Tutto quanto può servire

per una migliore Visione

lo trovate da

L'OCCHIALAIO
DI
ALASSIO

Ditelo.

All'arbitro.

- Via XX Settembre, 110 -



Palermo del Quiliano a tu per tu con il portiere del Bragno Andrea Belli: sventerà la minaccia

Prima: Val Bormida sull'altalena

Cresce il Pallare, delude la Carcarese
Nei minori scattano S. Filippo e Cisano

La Speranza che sfiora il quarto successo consecutivo nel girone A di Prima dove il Pallare e la Carcarese entrano in campo dopo la sconfitta di Riviera Fiori. Nel girone B di Seconda comanda il quartetto con l'Albatross che, per il momento, pare esprimere il gioco migliore. Tutto questo mentre sono partite Seconda A e Terza, poche squadre al via.

Speranza tradita. La compagine Lissena, quando è convinta di incassare la quarta vittoria e riaz-

zarebbe portati a che questo calcio non ne sappiano nulla. Perché è impossibile giocare così male, e contro squadre che certo sono famose. Stasera avremo una riunione chiarificatrice. Ma certo qualcosa deve cambiare. Poi una considerazione tecnica: «Certo la fortuna non ha dato una mano. Nella prima giornata, col Ceriale, si è infortunato Nicotri. E questo infortunio si aggiunge a quello di Adamo occorso in estate. Ma comunque non si riesce a capire



Del Pontevedasso stop allo Speranza

perché giochiamo così male. Eppure abbiamo gli stessi giocatori della scorsa stagione ed inoltre il meglio che il mercato... Le imprese di Prima. Stanno andando bene le compagini dell'estremo ponente. Don Bosco, Bardighiera, Ospedaletti e Riviera occupano la terza posizione a quota 7. La sensazione è che questa squadra possa davvero recitare un ruolo da protagonista.

Punto Seconda. Nel girone A, appena iniziato, brilla la S. Filippo (4 punti non potevano partire gli altri, afferma Zanardini) che il Pontevedasso e il S. Stefano che ha battuto il Laigueglie (una domenica ci rifaremo nel derby), attacca il presidente Torregrossa.

La via della Terza. Nove squadre, con costrette a riposare: questa la categoria che raggruppa compagini delle province di Savona ed Imperia. Tra le partite più attese Cisano Duemila-Valleggia vince dagli inglesi per 3-1. Commento, i battuti, del presidente Francesco Landucci: «Scordati con amore, contro una squadra davvero forte. Abbiamo concluso il primo tempo sullo 0-0 e subito un'espulsione. Poi sull'1-2 abbiamo sfiorato il pareggio. Peccato, questi ragazzi, che provengono quasi tutti dalla regionale del Quiliano, meritano davvero un applauso».

La via della Terza. Nove squadre, con costrette a riposare: questa la categoria che raggruppa compagini delle province di Savona ed Imperia. Tra le partite più attese Cisano Duemila-Valleggia vince dagli inglesi per 3-1. Commento, i battuti, del presidente Francesco Landucci: «Scordati con amore, contro una squadra davvero forte. Abbiamo concluso il primo tempo sullo 0-0 e subito un'espulsione. Poi sull'1-2 abbiamo sfiorato il pareggio. Peccato, questi ragazzi, che provengono quasi tutti dalla regionale del Quiliano, meritano davvero un applauso».

IL LEGINO SCIVOLA, QUILIANO E BRAGNO SI ANNULANO A VICENDA, SORRIDE SOLO IL VARAZZE BATTENDO IL PIETRA

Promozione: savonesi anonimi?

Difficile emergere in un torneo molto equilibrato

Bisogna la classifica fino al quinto posto per trovare compagine savonese nel girone A di Promozione. Staccata di cinque punti Masone, autore della prima fuga del torneo, si trova infatti il Legino battuto, in una partita non certo bacata, fortuna per il team di Carola, della Bolzanetese nell'anticipo giocato sabato. A quota 11 Bragno che però non è riuscito ad andare oltre lo 0-0 contro un motivato Quiliano. Nell'altro derby gloria per il Varazze che ha la meglio, di misura, sul Pietra Ligure.

Occasione mancata. E' quella del Legino che esce sconfitto, al termine di una partita molto combattuta, nel confronto con la Bolzanetese. Il presidente Carola: «Ci sono partite che nascono, proseguono e finiscono con la sfortuna che ti fa compagnia. Quella con la Bolzanetese, di sabato scorso, ne è l'esempio più recente. Pensavamo che i legonesi fossero irresistibili ed invece abbiamo giocato alla pari. Certo che l'espulsione, a mio avviso esagerata, di Masoni ed un gol preso all'ultimo minuto non fanno bene al morale. Prosegue il numero uno della società: «A parte la sconfitta, la soddisfazione di una partita giocata alla pari con una delle candidate al salto di categoria».

Derby senza reti. E' Quiliano-Bragno che si conclude sullo



Lasciato del Bragno al tiro: Landi, il portiere del Quiliano, è pronto alla parata

0-0, regalando comunque diverse emozioni. Commento affidato, per gli ospiti, al presidente Ferraro: «Tradizione rispettata. Sul campo del Quiliano facciamo fatica a collezionare punti anche questa volta è andata così. Certo loro non sono una squadra ed i nove gol subiti contro la Bolzanetese non stati frutto di una giornata speciale. Personalmente sono soddisfatto della prestazione dei ragazzi».

Punti preziosi. Sono quelli colti dal Varazze nel derby con il Pietra: una partita ricca di emozioni e giocata bene anche dagli ospiti puniti: una rete realizzata a tre minuti dalla conclusione.

Prossimo turno. Domenica il nuovo orario delle 14.30, il Legino ospita del Ventimiglia mentre il Bragno ospita la Carlin's. Difficile prova per il Pietra sul campo della Bolzanetese.

Ed il Ponente alza la testa

Argentina e Ventimiglia in primo piano
ma sorridono anche Carlin's e «Golfo»

Dieci punti su dodici a disposizione. Giornata positiva, numeri, per le quattro semifinali di Promozione. Tre (Ventimiglia, Golfodiansi in trasferta ed Argentina Arma in casa) hanno vinto; la quarta (Carlin's Boys) ha pareggiato. E, sempre stando ai numeri, in quattro partite non hanno subito alcun gol segnando sei. Insomma domenica o.k. o quasi per tutte. Anche per la classifica che vede Argentina e Ventimiglia a quota 10 in classifica, al secondo posto, appaite alla favoritissima Bolzanetese; all'inseguimento della capolista Masone, rivelazione di questo primissimo scorcio del torneo.



Lezzi: suo uno gol del Ventimiglia

Argentina Arma. Terza vittoria consecutiva per gli uomini di Luca Oddone. Un «follito» che non riusciva da tempo a rabilire in casa rossa. Un netto 3-0 a spese della Sampierdarena con reti di Tironi, di Testone (recuperato in extremis) su rigore e di Sasso. Un tris vittorio che proietta gli armeni nel giro delle protagoniste. «Una partita - dice Oddone - Abbiamo vinto ed abbiamo convinto. Siamo stati padroni del campo».

Ventimiglia. Altra prova di forza per il Ventimiglia sul campo della Corniglianese. A firmare il 2-0 sono stati Lezzi e Casbarra; nel conto anche una traversa. Per la gioia di Fabrizio Gatti, allenatore-capitano-giocatore giallorosso: «Un'ottima gara - dice - Abbiamo sofferto un po' quando all'inizio il secondo tempo ci hanno dato l'ennesimo rigore fortunatamente sbagliato, ma poi abbiamo avuto 6-7 occasioni da gol. I ragazzi sono stati bravi o cadere nella «trappola» delle provocazioni degli avversari. Devo elogiare tutti, anche chi è in panchina e in tribuna. Il gruppo è la nostra vera forza».

Bolzanetese. Dopo il primo punto sette giorni prima, domenica, per i gialloblù di Alfredo Bencardino, è anche il primo successo: a firmare l'1-0 sul campo del Serra Riccio è stato Colli. «Una vittoria che ci voleva - dice mister Bencardino - Importante. Siamo stati bravi a regalarla. Bravi anche perché non abbiamo rischiato niente».

Unica nota stonata della giornata dalle «imperi» di Carlin's è stata bloccata sullo 0-0 casalingo dalla modesta Voltrese. «Non è un successo fortunato per noi - dice Coccoluto, allenatore dei zuri sanremesi - Siamo sotto la colpa di una preparazione iniziata a ritardo: ci ha fatto partire lanciati, ma adesso abbiamo mollato. C'era da aspettarsi. Ma, con la Voltrese, dovevamo vincere».

Calcio donne

Magico Varazze
Albenga: peccato

Nella serie B di calcio femminile è arrivata la vittoria del Varazze. Le ragazze di mister Perdomi hanno vinto il campo del Cagliari con un eloquente 3-0, trascinata da una Cagnoni in palla. Vantaggio varazze siglato da Germani al 38' del primo tempo che concretizza una grande azione proprio della compagna di squadra. Cagnoni ancora protagonista nel realizzare il gol del raddoppio dopo 11 minuti della ripresa su azione personale. Il terzo centro è un autorevole di testa della sarda Taccori. Le biancoverdi prive di Marini, Paggini e Scarcella, vincono e convincono.

Perde in casa invece l'Albenga (1-2) che sbaglia l'approccio alla partita e favorisce la vittoria della Juventus. Le torinesi si portano in vantaggio su azione di contropiede di Margiotta alla mezz'ora del primo tempo e poi raddoppiano a sette minuti dalla fine dell'incontro sempre con la stessa giocatrice su calcio di punizione. Allo scadere il rigore realizzato dalla ingenua Garofano non attenua l'amaro dell'evitabile sconfitta. L'al-ligura Sarzana 2000 ha vinto fuori casa contro la Biellese (0-3). In classifica il Varazze si vince il recupero contro il Tradate, raggiunge la capolista Bergamo. Per le prime posizioni: Bergamo punti 12; Varazze, Tradate e La Chivasso punti 9; Segratese 7; Valsessine 6; Juventus 5. Nel prossimo turno si giocherà il derby Varazze-Albenga (Sassello ore 14.30).

[en.fer.]

CLAMOROSO EN-PLEIN BIANCOBLU' GRAZIE AL VIVAIO

Il Savona a «forza 9» Carlin's ad alto livello

Prime considerazioni sui pionieri giovanili che iniziano a delineare i loro valori. Nell'ultimo weekend una segnalazione particolare va al Savona che, dalla Juniores Nazionale agli Esordienti, si è imposta in tutte le sfide, collezionando ben

quattro vittorie. Un risultato che il team del presidente Benedetto Piro accoglierà con favore considerato che il buon settore giovanile è serbatoio per il futuro: una società. Sabato la Juniores Nazionale ha vinto il derby dell'Imperia per 2-0 mentre gli Allievi si sono imposti Cairrese per 2-0. Per finire con i successi più importanti del fertile weekend biancoblu ecco, i Giovannissimi Regionali, vittoria sul difficile campo della Rivarolo.

Rimanendo agli Allievi Regionali, ma passando al girone D, una nota particolare va all'Albatross: la compagine Albisola, che ricordiamo è al secondo anno, occupa in classifica la piazza d'onore con 12 punti alle spalle dell'Ospedalet-

to. La prossima settimana (molto probabilmente il 1° novembre) verrà recuperata Don Bosco-Internella che è stata sospesa per la pioggia. Domani invece è di scena, per una delle prime uscite stagionali, la Rappresentativa degli Allievi regionali. All'allenamento in programma a Serra Riccio sono stati convocati, tra gli altri: Caliguri e Creta (Argentina), Calzia (Imperia), Fiore (Ventimiglia), Panza, Paderi (Cairrese), Brizio (Ospedaletti), Faustini e Floris (Sanremese), Sparzo e Thellung (Savona).

[g.o.]



Il calcio giovanile al centro del programma

I PRONOSTICI DEI CALCIATORI CON IL SAVONA-GOAL

Super Vado: tappa Minetto Donato leader in classifica

È quanto dicono i nostri lettori-votanti che la Fratellanza Ginnastica Savonese è la madre di tutte le discipline sportive, allora il Savona Goal è il padre di ogni iniziativa e classifica: quindi anche il Grand Prix Stereo Più è figlio del Savona Goal. Intanto settimana registra il clamoroso ritorno dei calciatori del Vado che conquistano tappa a maglia rossa in un solo colpo, regolari intelligenti i pronostici di Loanesi, Varazze, Albatross e Valleggia, mentre sono attese le entrate di Veloco, Finale, Albenga, Speranza e Legino.

Arrivo della quarta tappa: punti 42 Minetto (Vado) con risultati pieni di Vado, Cairrese e Finale più i parziali di Savona, Sanremese e Loanesi; 34 Donato (Vado); 32 Fazio (Varazze), Panucci (Vado), Barone, Cattardico (Gronne (tutti della Loanesi); 28 Ciravegna e D'Avino (Loanesi), Minasso (Varazze); 24 Cramonasi e Coc-

(Vado), Buttigliari (Loanesi), Orsino (Varazze). Classifica generale Grand Prix Stereo Più: punti Donato (Vado); 82 Dagnino (Varazze); 78 Minetto (Vado); 76 Moiso (Loanesi) e Fazio (Varazze); 70 Giribone (Vado); 68 Traxino (Varazze); 68 Panucci, Rei e Schipani (Vado) e Barone (Loanesi); 66 Prestia (Vado), Cattardico e Gronne (Loanesi); 64 Bazzani (Albatross); 62 Ciravegna (Loanesi).

Colonna vincente della settimana: 0-2, 1-1, 0-0, 0-1, 2-2, 5-1. Il gioco riservato ai calciatori delle formazioni savonesi di ogni categoria è ormai nel pieno della prima fase, e ricordiamo a chi vorrà partire da questa che settimana si troverà nella classifica generale un «bonus» di dieci punti per ogni tappa. Premiazioni Savona: al: si invitano i vincitori premi e passare presso la direzione del gioco i riconoscimenti loro attribuiti.

[n. d. m.]

5ª SAVONA GOAL 2002

Gran Premio «SCULTORI»
Domenica 28 ottobre 2001

1	BORG MANERO
2	SANREMESE - VADO
3	BORGESIA - IMPERIA
4	MIGNANEGO
5	FINALE
6	

LO SPORTIVO DELL'ANNO:

GOLDEN BOYS «SOTTOZERO»

Primi	
Pulcini	
Esordienti	
Giovanissimi	
Allievi	
Junior	

Nome	Cognome
BAR	TEAM

IL MIGLIOR SETTORE GIOVANILE E':

PALLAVOLO GLI IMPEGNI INIZIALI LAUREANO AD ALTO LIVELLO LE SQUADRE PIU' ATTESE

Carisa e Matuzia, ventre a terra

Un ottimo avvio di stagione per le nostre compagini-leader

Due su due. La Carisa Es Albisola è iniziata nel migliore dei modi il campionato. Il maschile. Il team Caneestraci si trova al comando, ovviamente a punteggio pieno, insieme con il Bu-

(vittorioso a Biella). A quota 5 il Crema (5) mentre a quota 4 il Concorezzo. La classifica prosegue poi i tre punti di Caronno, Mantova, Novara ed Igo Genova. Oltre l'aspetto tecnico va ricordata la saggia decisione di posticipare gli incontri interni alla domenica pomeriggio considerato che la «Massa» era esaurita. Caneestraci è partito con il sestetto composto da Monopoli, Cavallo, Martina, Tomassetti, Canini e Per-

to. La prossima settimana (molto probabilmente il 1° novembre) verrà recuperata Don Bosco-Internella che è stata sospesa per la pioggia. Domani invece è di scena, per una delle prime uscite stagionali, la Rappresentativa degli Allievi regionali. All'allenamento in programma a Serra Riccio sono stati convocati, tra gli altri: Caliguri e Creta (Argentina), Calzia (Imperia), Fiore (Ventimiglia), Panza, Paderi (Cairrese), Brizio (Ospedaletti), Faustini e Floris (Sanremese), Sparzo e Thellung (Savona).

Il ciclismo in lutto: E' MORTO LAVAGGI
Il ciclismo ligure è in lutto. Domenica sera è infatti scomparso Ulisse Lavaggi, per dodici anni (pari a tre mandati) presidente del Comitato regionale. Lavaggi, 72 anni, originario di Luni, è un dirigente molto stimato nel ciclismo ligure, anche nella provincia Imperia dove, a volte, lo si rimproverava per guardare con occhio di attenzione in più la realtà genovese. Lavaggi è sempre presente ai principali appuntamenti della Riviera di Ponente ed è salutato con favore, nell'estate del '97, la inaugurazione del Velodromo Mare di Andora. Messaggi di cordoglio sono pervenuti ieri ai famigliari e al Comitato regionale ligure da rappresentanti del mondo dello sport ligure che avevano sempre in visto nel dirigente genovese una valida figura per la propaganda del ciclismo.

[g.o.]

La Igo Genova. Buone notizie anche per il Matuzia che piega il Settimo Torinese nel campionato B2 femminile. Le matuziane sono state davvero brave ad

imporre nel match contro la piemontese in una partita durata oltre due ore. E pensare che le pedrone erano neppure al completo.

[g.o.]

TRA PROGETTI E PREOCCUPAZIONE



BRESSO RICEVE DELEGAZIONE TELECOM

Il presidente della Provincia Bresso (foto), ha ricevuto una delegazione della Telecom in preparazione dell'incontro con l'amministratore delegato Tronchetti Provera. Ha ribadito le preoccupazioni per il trasferimento della sede legale a Milano e anche per il polo di Ivrea e della Olivetti. La delegazione Telecom ha annunciato l'esistenza di piani di sviluppo per tutto il settore delle telecomunicazioni sull'intero territorio provinciale.



SULLA SICUREZZA I CANTIERI

Con due convegni - a Casale sul rischio amianto e al Politecnico di Torino sulla lotta agli infortuni sui luoghi di lavoro - la Regione Piemonte - anche in vista dell'apertura di decine di cantieri per le opere pubbliche - interviene sul tema della sicurezza. Il presidente Ghigo dice: «Abbiamo un programma di interventi per migliorare la conoscenza del fenomeno infortunistico».

Unicredit, Torino corre per la sede finanziaria

Salvaguardati il marchio Crt e organici

Luciano Borghesani

Potrebbe essere il «privato banking», cioè l'attività bancaria per utenza di alta fascia, il ruolo nazionale assegnato dall'Unicredit alla struttura ereditata dalla Crt in Piemonte. Torino è in concorrenza con Bologna per ottenerlo, l'alternativa è la funzione, sempre nazionale, definita «retail» (clientela «sportello»), visto che per il «corporate» (specializzato per le imprese) pare più accreditato a Verona.

Dei tre segmenti bancari su cui l'Unicredit intende riorganizzarsi per il 2002 il «privato banking» sembra quello più consona alla realtà e soprattutto al futuro torinese. L'amministratore delegato, Alessandro Profumo, nell'incontro avuto ieri in città, il presidente della Regione, Enzo Ghigo, e il sindaco Sergio Chiamparino, e poi anche con i dirigenti della Fondazione Crt, ha riconosciuto che nell'Italia del Nord-Ovest si sta

affermando una nuova vocazione finanziaria, da sostenere. La sintona il progetto indicato da Profumo, che anche da altre garanzie per lo quali è promesso impegno: a) la presenza di una sede nazionale della Crt (oltre al mantenimento del rapporto fiscale esistente con gli enti locali, una partita di parecchi miliardi); b) la salvaguardia dei livelli occupazionali della Crt (oltre al mantenimento del Mediocredito, di cui ha parlato con il presidente della Provincia, Mercedes Bresso), a parte qualche fisiologica riduzione del personale attraverso il blocco del turn-over; b) la valorizzazione del marchio Crt in Piemonte e in Valle d'Aosta.

E poi questa è un'operazione di sviluppo, non solo di ottimizzazione: Profumo ha spiegato che il riassetto complessivo porterà un incremento del valore patrimoniale degli utili, il 70 per cento, e il 30 per cento dell'abbattimento dei costi. Giudizi positivi nei

vari confronti torinesi, ma certamente avrà bisogno di atti scritti per avere il consenso finale.

«Il piano che ci è stato presentato - ha detto il presidente della Regione, Enzo Ghigo - è condivisibile perché può nella sua attuazione garantire sviluppo per il Piemonte. Abbiamo avuto garanzie sul rafforzamento della presenza della Crt nel territorio, della funzione che ha sempre esercitato nel tessuto imprenditoriale locale e sugli organici. Ottimista il sindaco Chiamparino: «È un progetto che consente di aumentare la redditività e quindi la potenzialità del sistema Unicredit in Piemonte. L'identità non sarà indebolita, ma anzi rafforzata. Profumo ha risposto positivamente alle nostre richieste e mantenere la fiscalità locale in rapporto alla riorganizzazione aziendale e dell'accrescimento dell'impegno Unicredit per gli investimenti nelle infrastrutture e nelle tecnologie».

L'illustrazione del piano ha confermato anche Fabrizio Palenzona, vice presidente di Unicredit e consigliere delegato della Fondazione Crt, in un clima molto positivo e di collaborazioni. Palenzona ha precisato però che il consiglio della Fondazione (che ieri ha ascoltato direttamente il progetto dell'amministratore delegato) darà il via libera al piano per il riassetto di Unicredit solo dopo il confronto con le altre Fondazioni azioniste del gruppo bancario milanese e con il territorio.

A quando l'approvazione del progetto da parte dell'Unicredit? La risposta resta sconosciuta, se non nell'agenda di Profumo, che ha detto: «Porterò il piano definitivo nel momento in cui avrò fatto valutazioni con tutte le entità coinvolte, ma i tempi sono brevi perché l'obiettivo dichiarato è di realizzare tutto il processo di riorganizzazione del gruppo nel corso del 2002».



Potrebbe essere l'attività per utenti di fascia alta, il ruolo nazionale assegnato da Unicredit alla Crt

Impianti Aem

Interventi in Comune ancora polemiche

Giuseppe Sangiorgio

«Un po' di sorpresa, ma la situazione è sotto controllo». L'assessore Roberto Tricarico con questa risposta ha tentato di tranquillizzare la Sala Rossa sul caso Aem, sull'elenco di lavori per ristrutturare a norma impianti elettrici in edifici municipali, presentato dall'azienda di via Bertola, un costo ipotizzato intorno ai 55 miliardi.

Il problema, sollevato dal gruppo di Forza Italia, è un'interpellanza, è stato discusso ieri. Il vice capogruppo Paolo Chivarrino ha definito la vicenda «causa pasticciata», che esaltano grazie ricostruzione. Tricarico, adesso sta uscendo dalle nebbie, ma unicamente nei confronti. Che cosa dovrebbero essere riempiti, per capire se sarà il caso di togliere la concessione ad Aem. La questione sarà discussa nel dettaglio il 30 ottobre, in prima commissione. «Anche con i vertici di Aem, per verificare se sia il caso di nominare una commissione d'indagine ad hoc», ha Chivarrino. Più drastica Ana, che a margine del dibattito, ha annunciato: «Rimanderemo una risposta alla procura della Repubblica».

L'assessore Tricarico ha ribadito che «per la manutenzione di impianti elettrici la giunta ha seguito le decisioni» e che in Consiglio comunale del 29 dicembre 1999, che ha conferito la gestione degli impianti elettrici degli immobili comunali a Aem, c'era, a ciò, il primo agosto scorso, l'azienda presentò l'elenco preliminare degli interventi. L'assessore lo trasmise alle divisioni competenti per capire quali lavori fossero da fare.

«E, constatato che il tempo per l'analisi - ha detto Tricarico - non era sufficiente, il 30 agosto comunicai ad Aem di non procedere». Vi furono contatti fra Comune e Azienda, quindi il 3 ottobre, da Palazzo Civico partirono osservazioni «critiche» rispetto all'elenco. «I nostri uffici - ha detto l'assessore - hanno portato alla luce le incongruenze riportate dai giornali e riprese dall'interpellanza di Forza Italia». Di qui la «causa pasticciata», con le ulteriori valutazioni, com'è previsto, secondo l'assessore, «nel normale iter procedurale e nella formazione di un programma triennale che ad oggi non esista ancora».

L'OTTIMISMO NEI QUATTRO SCENARI DI SVILUPPO DELL'IRET IPOTIZZATI DALL'IRET

La riflessione dell'Ires sulla sviluppo Piemonte nel prossimo decennio è partita dagli Anni Novanta, durante i quali è stata completata la parte più dura della riorganizzazione, durata oltre vent'anni. Nello scenario pessimista si prevede anche un forte aumento della disoccupazione.

servizio

Casi

U Piemonte che vola verso il futuro è una regione che si riesce a scrollarsi di dosso il glorioso passato fordista? E preme per dare una risposta certa, ma è certo invece che nei prossimi anni il Piemonte giocherà le carte positive che verranno contrattate i fattori negativi. E naturalmente sul suo futuro - come su quello di tutta l'economia mondiale - pesa oggi l'incertezza determinata dalla tragedia americana.

L'Ires, cercato, con un poderoso lavoro di ricerca - presentato ieri - un convegno tra gli altri, direttore dell'Istituto Marcello La Rosa e coordinatore dello studio Paolo Buran - di delineare quattro scenari possibili. La riflessione è partita dall'analisi degli Anni Novanta. In quel decennio è stata completata la fase più dura della riorganizzazione durata oltre vent'anni. E allo stato attuale le prospettive decennali sembra-



promettere risultati economici e sociali soddisfacenti. La regione ha diversificato le sue produzioni, si è appropriata della tecnologia, della conoscenza e delle specializzazioni, si è terziarizzata, ha inventato nuovi settori (come l'agroalimentare), è investita nella nuova economia, ha ridotto al minimo il tasso di disoccupazione. Tutti fattori positivi accanto ai quali si collocano alcuni freni allo sviluppo quali l'invecchiamento della popolazione, i bassi tassi di partecipazione al lavoro, il fragile rapporto eco-

Il Piemonte scommette sul futuro

L'Ires: economia in crescita nei prossimi 10 anni

nomia-cultura, il antiquato dell'offerta turistica, strozzature nelle infrastrutture di trasporto. Ci sono alcune minacce quali la possibilità di delocalizzazione industriale, una possibile mancata integrazione degli immigrati, infiltrazione della criminalità organizzata nel settore finanziario, una spietata concorrenza territoriale, un atteggiamento localistico, un «bypass» trasporti a causa del ritardo della Torino-Lione.

Nelle quattro ipotesi disegnate dall'Ires - «si tiene la rotta», «discollo fallisce», «il volo dei fiori», «volò in formazione» - la crescita del prodotto interno lordo può oscillare nei prossimi dieci anni dall'1% al 2,5% e la disoccupazione potrebbe scendere dal 7,3% al 6,5% ma anche salire al 10,5%. Così si potrà passare da una crescita del 2,5% annuo del Pil nei due scenari più ottimistici, con un numero di 235 mila posti di lavoro (rispetto al '99), a una economia piemontese «stanca» con un calo di quasi 100 mila occupati.

Anche nel caso di sviluppo forte, però, potrebbe salire la di-

Grava però l'incognita delle ripercussioni che avrà la tragedia negli Stati Uniti a livello mondiale

Il tasso di disoccupazione è stato ridotto ma ci sono alcuni freni: dai trasporti alla delocalizzazione dell'apparato industriale

disoccupazione, arrivando fino al 10%, a causa dell'aumento della forza lavoro e al ritorno sul mercato di lavoratori anziani. C'è infine un «bottone» nel quale il Piemonte avrebbe una espansione minima, in questo caso il Pil crescerebbe del 2,2% annuo, ma la

disoccupazione (7,4%) rimarrebbe stabile sui livelli attuali.

Un forte riconoscimento del ruolo del Piemonte è una parola di ottimismo sul futuro sono dal sottosegretario all'economia, Giuseppe Vegas, che ha detto: «Il Piemonte è un modello per molte regioni italiane, comprese quelle del Nord-Est, hanno fatto un tipo di economia all'arrembaggio, cavalcando la tigre, senza calcolare le conseguenze nel futuro». Ha aggiunto: «Sembra che il Piemonte sia riuscito a evitare il rischio di una germanizzazione, cioè di un'economia troppo legata alle imprese tradizionali ed era, esaurita la sberleffi del neovismo Nord-Est, il Piemonte torna essere centrale nello sviluppo del Paese: ha dato molto all'Italia e darà molto in futuro». Ha infine ribadito l'impegno del governo: «Per tutte queste regioni abbiamo destinato investimenti alla regione, finanziando, tra l'altro, l'opera completa dell'alta capacità ferroviaria Milano-Torino e assegnando fondi necessari per le infrastrutture legate all'Olimpiade invernale del 2006».

INDAGINE DELL'ANCI METTE A CONFRONTO LA QUALITÀ DELLA VITA IN 14 CITTÀ

Tutti in palestra, addio «bogia nera»

A Torino e in provincia ci sono più centri fitness che librerie

Marco Accossato

La qualità della vita a Torino e nei comuni dell'hinterland? È alta. La più alta cultura conta il libro. Un buon libro vale quanto un'ora di spinning. Il relax nella sauna? Meglio di un letto in poltrona. Che bellezza, far fatica al vogatore. Tra muscoli e parole, i torinesi preferiscono la sudata. E' quanto emerge dall'annuale indagine dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani in 14 grandi città campione. La fotografia scattata dall'Ance racconta la qualità della vita attraverso la produttività, l'ambiente e i servizi per il cittadino, il tempo libero, la criminalità, il tenore di vita. Per ognuno di questi capitoli, l'indagine va particolarmente la lente d'ingrandimento, la ricchezza prodotta, il numero di imprese che nascono per ogni abitante che chiude, l'ammontare delle polizie sulla vita, il di un appartamento, la percentuale di persone in di lavoro,

numero di denunce e rapine ogni 100 mila abitanti, il numero di furti negli

L'area metropolitana di Torino - quarto posto - densità di popolazione dopo Roma, Milano e Napoli - è a metà in molte delle classifiche stilate dall'Ance: le imprese registrate ogni 100 abitanti (9,4), i milioni annui per abitante (26,6 milioni di lire), la spesa media per assistere agli spettacoli. Ma due dati spiccano dalla tiepida normalità: nell'area metropolitana torinese esistono più palestre che librerie. Ci sono 11 centri ogni 100 mila abitanti contro 1 libreria per lo stesso numero di residenti. Più che il cibo per la mente, conta l'energia per il corpo.

Numeri. Come tutte le statistiche che l'indagine - significa che siamo degli ignoranti in fatto di cultura. La fotografia scattata dall'Associazione dei comuni italiani, non ha calcolato, ad esempio, quanti frequentano le palestre e quanti entrano in libreria. Non dicono quanti

chili si perdono rispetto a quanti libri si acquistano. Ma se la legge del mercato vuole che l'offerta significhi risposta e domanda, allora badiamo davvero troppo al fisico e poco alla lettura.

La qualità di vita nel Torinese è alta, diceva. Gli indicatori palestre-librerie lo dimostrano. L'indagine però va oltre, e dice che se un torinese produce una ricchezza di 44 milioni e 300 mila di lire pro capite (dopo Bologna, Milano, Trieste, Firenze, Genova e Roma), è al quarto posto come importo medio delle retribuzioni: operai e impiegati (42 milioni e 894 lire), dopo Roma (49.389), Milano e Palermo. Al quinto posto come importo mensile medio destinato ai pensionati: 1 milione 300 mila lire circa dopo Milano (1 milione 500 mila lire), prezzo medio al metro quadro di un appartamento nuovo in zona semi-centrale è 3 milioni e 500 mila, rispetto a Roma (4 milioni), Milano (4 milioni e mezzo),



Venezia (4 milioni) e Firenze (4 milioni). Due primati positivi ci sono, tra normalità e curiosità. La giustizia a Torino è la più veloce: i processi civili pendenti nel 2000 sono 19 rispetto ai 133 di Messina e ai 94 di Napoli, primati alla rovescia. Milano ci segue a ruota. Torino è al secondo posto dopo Messina

per numero imprese fallite ogni mille registrate, ma quelle in attività puntano lontano: l'incidenza delle esportazioni sul valore aggiunto dei prodotti è al primo posto col 34,1 per cento, prima di Bologna (29,9%). Domanda: quante palestre faranno i manager, per scaricare i nervi dopo giornate di duro lavoro?

Fra i dati più interessanti emersi dall'indagine dell'Ance (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani) in 14 grandi città sulla qualità della vita, Torino e provincia si segnalano per la diffusione (e la frequentazione) delle palestre: ci sono infatti centri fitness ogni 100 mila abitanti contro 9 librerie per lo stesso numero di residenti.

INVERNATA 2001 QUARTA DELLA COMUNICAZIONE

Nuove Emozioni

INGRESSO OMAGGIO

OGNI 2 BIGLIETTI

TRA DIFFICOLTÀ E DIALOGO

Allarme l'altro pomeriggio all'aeroporto di Caselle. Su un aereo in arrivo da Roma è scoperta una busta abbandonata in un porta oggetti. E' subito scattato il piano di emergenza. Recuperata dai vigili del fuoco, la busta è finita all'istituto zooprofilassi per gli accertamenti. Conteneva una banale lettera d'affari



VISITA ALL'ISTITUTO ISLAMICO

Il presidente della Circoscrizione 7, Luciano Barberis, ha visitato ieri l'Istituto Islamico, in corso Giulio Cesare 6. L'incontro è stato definito di «grande importanza» dal presidente dottor Ahmed Cherkaoui e dal vice Abdelaziz Khounati. «Abbiamo sempre sostenuto la linea del dialogo: la visita di Barberis è motivo di grande orgoglio».

La nuova moschea infiamma via Chivasso

Nei negozi una petizione popolare: mille firme contro l'apertura

Indovico Poletto

«Non autorizzate la nuova moschea». Fino a poche settimane fa, nessuno si era posto il problema dell'apertura di un'altra struttura destinata ad accogliere i fedeli musulmani nei momenti di preghiera. Ma le polemiche dei giorni scorsi, le mille discussioni su integralismo e fanatismo religioso, hanno convinto un migliaio di persone a schierarsi contro l'apertura di quella che è già stata definita «la moschea di via Chivasso».

Nel documento - che a giorni verrà inviato al sindaco Sergio Chiamparino e al presidente della circoscrizione, Luciano Barberis - si parla di «problemi di ordine pubblico» e di «degrado

I residenti temono «una colonizzazione dei musulmani»
L'imam: «Una struttura aperta a tutti»

ambientale, derivanti dal gravitare in zona di migliaia di fedeli. Inoltre - spiegano i residenti - qui siamo a poco più di un chilometro da Porta Palazzo, dove già esistono due strutture analoghe. Tutti sappiamo che cosa significa avere come vicino di casa un centro di quel tipo. Noi non vogliamo che via Chivasso, in certe giornate, venga colonizzata da centinaia di musulmani che pregano in mezzo alla strada».

Chi ha firmato sostiene che è soltanto questione di decoro

ambientale. E la sicurezza. L'intolleranza c'entra nulla. «Anzi, molti noi hanno ottimi amici nella comunità islamica», spiegano i negozi, dove la petizione è stata distribuita alla fine della settimana. «Ciò che vogliamo è puntualizzare - è che anche la strada diventi come Cottolegno oppure come il cortile di corso Giulio Cesare nelle giornate di grande partecipazione. Con contorni di mercatini abusivi di generi alimentari e carrelli praticamente bloccati».

Abderrahim Braidhi, dei responsabili del nuovo centro, mette le mani avanti e cerca di frenare le polemiche. «Non siamo una moschea ma un'associazione culturale. Il centro sarà aperto soltanto poche ore al giorno. Potrebbe anche essere adoperato per momenti di preghiera comunitaria, ma questo è, o sarà mai, il suo utilizzo principale. Braidhi vorrebbe che in questi locali si

sperimentasse un avvicinamento reale tra comunità arabi e gli italiani. Per meglio cancellare le paure. «Non c'è una scuola di arabo per italiani», dice. «Sarebbe bello se la frequentasse la gente che vive qui».

Ma per ora questa è un'utopia. Qualcuno già presta trasferirà in questi locali rimessi a nuovo la moschea di corso Giulio. Dove i fedeli costruiti a pregare in cortile perché i locali sono troppo piccoli. Dove i pochi residenti italiani protestano in modo sempre più deciso. Braidhi sorride a questa prospettiva. «Siamo un'associazione culturale. Diventeremo molto a tempo pieno...». Lo dice anche Abdelaziz Khounati, l'imam di Giulio che, ogni venerdì, si chiede pazienza ai residenti del palazzo: «Stiamo cercando un posto più adatto, ma è difficile trovarlo. Ci serve uno spazio molto grande, lo cerchiamo».



Lo stabile di via Chivasso 10 dove dovrebbe sorgere la nuova moschea

Mercato arabo

Nulla di fatto sul trasferimento

Non c'è ancora una sede definitiva nel futuro del multi-etnico del Balon. Lo afferma l'assessore al Commercio, Elda Tessore, rispondendo all'interpellanza presentata da Giovanni Airola, capogruppo della Lega Nord a Palazzo Civico, il quale, tuttavia, chiede il sindaco (in quel momento assente) indire un referendum consultivo, allargandolo alla ventata aperture di moschee in città.

A febbraio - spiega Tessore - partono i lavori di restauro di via Borgo Dora, con spostamento del mercato e con possibilità, a cose fatte, di riordinarlo. Una sistemazione imposta dalla legge Bersani e quindi dalla Regione, in modo che le tre diverse realtà del Balon siano distinte e valorizzate.

Nella tradizione di quel mercato - racconta l'assessore - ci sono gli antiquari, i venditori di mobili usati. Ad essi, con gli anni si sono aggiunti gli scambi di vestiti dismessi, di stoffe o, soprattutto davanti all'Arsenale, il mercato multi-etnico, specie, cibi esotici e merci che arrivano da paesi lontani. Con il recupero dell'intera area, queste tre attività saranno riunite.

Giovanni Airola, consigliere del Carroccio, si dichiara, però, assai contrario al trasferimento del mercato arabo nella sede dell'ex stazione ferroviaria della Città-Lanzo o nell'area vicina, di Grandi Motori. «Stuoie e bancarelle, con prodotti artigianali spesso abusivi o provenienti da furti, trasformerebbero la città in laboratorio perverso di sperimentazione globalizzata, proprio dove i motori marini della Fiat, orgoglio della popolazione».

La Lega amplia il discorso al trasferimento della moschea di corso Giulio Cesare in via Chivasso, fianco a una scuola - la Parini - tradizione. E propone referendum, per sentire il parere dei torinesi, prima di procedere a sconvolgenti iniziative per la vita della città. Su quest'ultimo punto Elda Tessore non risponde, lascia la parola al sindaco che in quel momento non è in aula. Sul trasferimento del mercato multi-etnico ribadisce, invece, che, per ora, non ci sono decisioni. E conclude: «Stiamo valutando su più fronti, ma non il affatto detto se non quasi escluso - che debba essere trasferito nella ex Grandi Motori».

LA GUIDA DI VIA COTTOLENGO ANNUNCIA LA FINE DELLE ESTERNAZIONI E IL SILENZIO STAMPA

«I servizi dietro l'irruzione a casa mia»

L'ultima accusa di Bouchta: nel mirino di uno Stato straniero

servizio

Maria Teresa Marchionni

Nella telefonata e, per i giornali, nel romanzo a puntate che ha per protagonista l'imam della moschea di via Cottolegno, ieri sono entrati in scena anche i servizi segreti. Termine dell'incontro promosso dal giornalista cattolico Giorgio Straniero, per costituire con don Segatti e con lo iracheno Younis Tawfik - Osservatorio permanente sul dialogo islamo-cristiano - per la pace, Bouchta Bouriki ha svelato il suo pensiero in merito all'irruzione avvenuta nella abitazione durante la tra sabato e domenica: «Potrebbero stati i servizi segreti di uno straniero», ha detto. Poco prima, Bouriki aveva annunciato il silenzio a partire da oggi.

«Io ho un dubbio - ha detto nell'antico salone - chiesa di San Francesco - Paola - ma non lo posso provare. Chi mi ha seguito è una organizzazione forte, non italiana. Nessuno

peva che la casa sarebbe rimasta vuota. Eravamo andati a cena da una nostra sorella. All'una i bambini dormivano sul divano, così abbiamo deciso di fermarci. Tra l'altro, al telefono con mia moglie, nel pomeriggio, avevamo esclusivamente parlato della cena: perché solo quello è il programma. Il mio telefono è controllato, le polizia aspetta quindi che tornato

Ancora: «Ho paura che si tratti di un servizio infiltrato qui in Italia» e che mi sta seguendo per le polemiche dei giorni scorsi. In Italia, alcuni partiti hanno chiesto di mandarmi via, di togliermi il permesso di soggiorno. Ma certo che i partiti italiani non commettono del genere. A chi gli suggeriva Israele, l'imam ha risposto con una battuta: «Non posso fare ipotesi, i disegni quel nome, mi eliminerebbero».

Bouriki ha poi spiegato di non aver chiesto vigilanza sulla sua abitazione, nonostante la pericolosa sovraesposizione mediatica dei giorni scorsi. «La mia famiglia adesso è in un posto sicuro, io invece continuo



to a dormire a casa mia. L'importante è che mia moglie e i figli siano in pericolo. Comunque - ha aggiunto - l'azione che qualcuno ha fatto, mi ha portato la solidarietà di tanta gente. Anche nel mio condominio, dove vivo da quando è nato il mio figlio maggiore».

Bouriki ha detto che da vicino ha sentito dei rumori, l'altra notte, ha pensato che avessi dei problemi e chissà.

L'imam della moschea di Cottolegno, che ha detto di esse-

«Anche in Italia ci sono stati partiti che hanno proposto di togliermi il permesso di soggiorno. Ma certo che nessuno di loro è coinvolto»

L'imam Bouriki Bouchta

assistito da cinque avvocati, è poi ritornato sulle lettere di minaccia (scritte al computer, una con la sua fotografia) ai carabinieri e sulla telefonata ricevuta sabato in negozio - questa volta a demolire, ha attirato l'attenzione ai tuoi figli -

Specchio dei tempi

«Molti giovani, che prima avrebbero fatto volentieri gli infermieri, ora rinunciano» - «Cristiani, uscite scoperti!» - «Potenziate le fisiatriche» - «Perché via Roma è vietata moto?»

diventare medici. Risultato: poco di infermieri, costo del sistema sanitario non più sopportabile.

E' urgente ripristinare, pur adeguandone i programmi, la vecchia scuola per infermieri professionali, nonché chiudere o convertire piccoli ospedali poco utili agli utenti e molto utili alle clientele professionali e politico-demagogiche.

La vicenda del nuovo reparto di cardiologia dell'Ospedale San Luigi conferma quanto su esposto e dà un duro colpo a tutte le associazioni di volontariato impegnate a raccogliere fondi per aiutare strutture pubbliche a migliorare la dotazione di attrezzature e la qualità dei servizi.

Vincenzo Simonetti

Un lettore ci scrive: «Vivendo il tempo

sconvolto da minacce di guerra santa credo sia bene che i cristiani, ed i cattolici in particolare, trovino il coraggio uscire dalle catacombe mentali nelle quali stanno rinchiusi. E' una risposta che deve mirare al dialogo e alla pacificazione».

«Usare e testimoniare la propria fede espendendo i nostri simboli là dove viviamo, lavoriamo, operiamo. In fabbrica, scuola, in ufficio e a casa, nei luoghi pubblici che gestiamo e, perché no?, anche in strada. Essattamente come fanno i cugini i quali non hanno alcuna stigma del Dio colpevole noi cristiani cerchiamo a tutti i costi di apparire».

«A volte anche per lo stupido e frastuono rispetto della fede o dell'eterno altro. Più Crocefissi nel nostro quotidiano e saremo più rispettati».

Daniela Rubbati

Una lettrice ci scrive: «Da circa un anno all'ospedale Molinette sono state sospese a tempo indeterminato le prenotazioni per le fisiatriche e per le cure di fisioterapia presso il reparto di riabilitazione funzionale. Chiedo il motivo e mi è stato risposto che hanno troppe prenotazioni da smaltire».

«Desidero sottolineare i problemi che ha creato questa chiusura del reparto per le persone di questo tipo di cure. Mi sono rivolta ad altri ospedali e mi è stato risposto che non hanno tempo e i tempi di attesa sono troppo lunghi».

«Ci sono speranze che a breve il reparto possa ampliare?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Desidero capire per quali oscuri motivi è vietato il transi-

delle moto in via Roma e sulla brutella che da piazza Rebaudengo raggiunge l'aeroporto di Caselle».

«E' che nel passato la via Roma era vietata per scongiurare i molesti rumori creati dai motori al loro passaggio. Oggi i silenziatori a norma, mi sembra una limitazione molto vessatoria per due motivi. Né finora mi sono stati altri validi motivi per giustificare questo divieto».

«Ma il divieto sulla Torino-Caselle mi è difficile da interpretare. Forse si temono corse di centauri come avveniva nel passato sulla panoramica di Superga? La inquinamento si combatte anche con la riduzione della cilindrata, e i motori consentano, e l'aumento dello scorrimento: perché non incentivare invece di ostacolarla? Perché il Comune non attua un piano di agevolazione all'uso della due ruote, magari consentendo il transito in quelle vie al trasporto urbano (XX Settembre, Milano, S. Francesco d'Assisi, Arsenale, Cernaia, doppio senso in Lagrange e Carlo Alberto?».

Piargiorgio Orta

specchiostampi@lastampa.it

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK publkompass

TORINO, via G. Carducci 29, Tel. 011/244.24611
TORINO, via M. D'Azeglio 60, Tel. 011/5555211
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 011/445552
ASTI, piazza Cavour 29A, Tel. 011/55.281424
AVIGLIANO, via Cavour 58, Tel. 011/55.281424
BARI, via Amendola 10, Tel. 080/5494506
BELLUNA, via Portogruaro 8, Tel. 0431/5494506
CAGLIARI, via Roma 24, Tel. 070/306250
CALABRIZIO, via Cavour 29A, Tel. 011/55.281424
CATANZARO, via S. Maria 174/3, Tel. 0965/2305211
CATANZARO, via M. G. 78, Tel. 0961/240907-729129
COSENZA, via Montebello 20, Tel. 0985/2305211
CROTONE, via Cavour 58, Tel. 0985/2305211
GENOVA, via D. Perugino 2709, Tel. 010/530701
GOZZANO, via Cavour 13, Tel. 0322/913800
IMPERIA, via Cavour 13, Tel. 0322/33341
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832/314105
MESSINA, via U. Borsini 15/c, Tel. 090/5504411
MILANO, via Cavour 13, Tel. 02/21.33341
MONZA, via Cavour 13, Tel. 039/244770-24479
NAPOLI, via Cavour 13, Tel. 081/4200001
PARMA, via Cavour 13, Tel. 0521/6200511
PERUGIA, via Cavour 13, Tel. 075/244770-24479
ROMA, via Cavour 13, Tel. 06/4200001
SALERNO, via Cavour 13, Tel. 081/4200001
SARAGATTA, via Cavour 13, Tel. 019/814887
VERCELLI, via Cavour 13, Tel. 011/2305211

CORSI DI **INVESTIMENTI** / STRUMENTI DI TRADING / ANALISI TECNICA /
ANALISI FONDAMENTALECORSI DI RISPARMIO GESTITO: FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO / STRATEGIE
DI ASSET ALLOCATION / MONEY MANAGEMENT

I NOSTRI CORSI DI FINANZA SONO UN VIDEO APERTO.

DA OGGI POTRETE SEGUIRE
UN CORSO IN VIDEO E IMPARARE A GESTIRE MEGLIO
IL VOSTRO PATRIMONIO.

della rete

GRUPPO BANCAROMA

la banca si fa viva

DELLA RETE. Finalmente una banca che parla la vostra stessa lingua. È banca della rete, una banca di nuova generazione nata per semplificare la gestione dei vostri risparmi grazie alle infinite potenzialità legate all'utilizzo della tecnologia broad band, e ad un rapporto vivo e continuativo con i clienti. La sua credibilità è legata alla storia di chi l'ha fondata: un gruppo di consolidata tradizione quale Bancaroma e Telecom Italia, il gestore delle telecomunicazioni in possesso del più avanzato know-how tecnologico.

I NOSTRI SERVIZI. I servizi della banca della rete spaziano su 5 tipologie di conto corrente della banca on line, servizi di trading, supportati dal più potente e versatile strumento tecnologico, ai prodotti del risparmio gestito, con una selezione di centinaia di fondi. Sono delle più prestigiose società, un'ampia gamma di gestioni patrimoniali. Per accedere a tutti i servizi potete navigare sul sito, telefonare al call-center, affidarvi all'esperienza dei Promotori Finanziari o, per prelievi e versamenti, recarvi presso gli sportelli di Banca di Roma.

IL SUPPORTO AI VOSTRI INVESTIMENTI. I video-corsi, oltre 200 lezioni di trading e risparmio gestito da leggere o da vedere, sono solo uno dei servizi che vi mettono in contatto reale con i nostri operatori. Vi si aggiungono la Sala Operativa, che vi permette un dialogo virtuale a tu per tu con il vostro trader, gli avvisi automatici personali, e-mail o SMS sulla vostra situazione patrimoniale, e soprattutto i Promotori Finanziari, sempre a disposizione per seguire la gestione del vostro patrimonio. I nostri servizi sono gratuiti fino a fine anno.

www.bancadellarete.it / n° verde 800.100.900

MAX VILLA

profumeria & tutto capelli

27 OTTOBRE 2001

Brinda

con

noi e

Alba Parietti

Ti aspettiamo in

V.le ROMA, 15/1

a NOVARA, con una gradita sorpresa...

NOVARA

REDAZIONE CORSO DELLA VITTORIA 7, TELEFONO 0321.393431, FAX 0321.39391, E-MAIL NOVARA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ PUBUTIME SRL AGENTE PUBBLICITÀ S.P.A. CORSO CAVOUR 13, TELEFONO 0321.33341, FAX 0321.623035

VERBANO-CUSIO-OSSOLA

SINERGIE

visite specialistiche e servizi diagnostici

DOTT. MITTI MARCO - DIRETTORE SANITARIO

Corso Liberazione, 11 - 28041 Arona

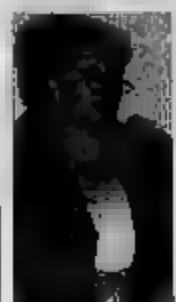
Tel: 0322 235252 - 15 linee - Fax 0322 2352232

info@sinerghiamed.it • www.sinerghiamed.it

L'IMPRENDITRICE ANDAVA AL LAVORO IN BICICLETTA NEL CENTRO DI VIGEVANO

Donna uccisa da un camion

Ex presidente degli industriali, aveva 51 anni



Maria Teresa Pollastro, madre di due figli, aveva lasciato l'insegnamento per occuparsi dell'azienda paterna

VIGEVANO

Profondo cordoglio nel mondo economico ed imprenditoriale per la scomparsa di Maria Teresa Pollastro, 51 anni, vittima ieri mattina di un incidente stradale. Conosciutissima in città, era presidente del consiglio di amministrazione dell'«Aspol srl».

Vigevano, azienda specializzata nella produzione di presse. Per più di tre anni è stata presidente dell'Associazione Vigevanese Industriali: dal 1997 al 31 dicembre 2000, quando l'organizzazione si sciolse a causa di conflitti nell'Unione industriali della Provincia di Pavia.

L'incidente è avvenuto alle 9.50. In

cisterna Volvo FH12 adibito al trasporto di liquidi alimentari, condotto da Gino Sterzo, 47 anni, gambolo. L'autista forse s'è accorto della bicicletta e ha svoltato a destra verso via Sacchetti: il mezzo pesante ha travolto la donna, che è morta sul colpo. Il camionista subito dopo è stato colto da un malore e condotto in ospedale per un controllo. Viveva in città in via Buccella 44, sposata e madre di due figli adolescenti, Maria Teresa. Era laureata in lettere classiche. Aveva deciso di abbandonare la professione di insegnante per diventare imprenditrice e allora aveva fondato con il padre Quinto nel 1961, che oggi dà lavoro a 38 addetti. Ben presto era iniziato anche il suo impegno in seno all'Associazione Vigevanese Industriali, dove aveva assunto incarichi di responsabilità: per anni era stata vice-presidente e negli ultimi tre presidente. (c.b.r.)

NEI PROSSIMI GIORNI GLI «UOMINI RANA» DECIDERANNO LE TECNICHE DA ADOTTARE PER IL RECUPERO

Il robot cerca il «Piper» e due corpi

Il relitto nel Lago Maggiore a 385 metri



A «Kov» la ricerca del Piper e due cadaveri

GHIFIA

Sono proseguite anche le operazioni dei Vigili del Fuoco di Milano e Grosseto - con l'appoggio dei colleghi del comando provinciale di Verbania - nel tentativo di recuperare la seconda delle due salme individuate domenica pomeriggio a 385 metri di profondità all'interno del relitto del Piper A 29 che il 18 luglio scorso si inabissò con a bordo nel lago Maggiore le sponde piemontese e lombarda di Ghiffia e Caldè. Una salma è stata recuperata l'altro ieri: ricomparsa all'obitorio dell'ospedale verbanese «Castelli». Non è stato ancora accertato se il corpo riportato in superficie è del pilota, Franco Portiglia, 33 anni, milanese, o di uno dei suoi amici spagnoli Angel Ros Forc e Margarida Alabao Giorda. Il recupero è avvenuto senza eccessive difficoltà in quanto il corpo

sporgeva parzialmente dalla carlinga dell'aereo. Ieri invece le pinne del «Kov», lo speciale robot munito di telecamere e sonar, si è orientato nel sonar, avrebbero incontrato la resistenza della struttura del velivolo al cui interno è stato localizzato il secondo corpo che potrebbe eventualmente essere agganciato alle cinture di sicurezza. I tentativi proseguiranno. Nel frattempo proseguono i monitoraggi in profondità alla ricerca della terza salma che potrebbe trovarsi nei fondali nei pressi del relitto e parzialmente coperta da limo. Nei prossimi giorni gli «uomini rana» potrebbero fare il punto della situazione e decidere quali tecniche adottare per riportare in superficie la carcassa del Piper, il ritrovamento di relitto e di parte dei corpi degli occupanti rappresenta in ogni caso un caso comune nell'ambito dei relitti a notevole profondità e a distanza di oltre tre mesi. (a.r.)

NOVARA, IN ALCUNE ZONE DELLA CITTA' LE RAGAZZE CHE CONSEGNANO I MODULI SONO «SCORTATE» DAI VIGILI

Il censimento anche di notte

Alla ricerca di chi dorme sotto i cavalcavia
In una casa rilevatrice morsa da un cane

NOVARA

Dormiva su un appoggiato a un sotto il ponte di via delle Americhe. Quando i vigili urbani e i tre rilevatori l'hanno svegliato, si è alzato subito dicendogli: «Ah sì, siete qui per il censimento». E' uno dei novaresi senza fissa dimora nella notte.

Il sabato e domenica gli incarichi del Comune hanno per registrare nella «fotografia» dell'abitato anche l'altra città, quella di chi non ha un indirizzo o un tetto.

Le 20 e l'una sono state individuate quattro persone facendo il giro dei portici, sottopassaggi, zone coperte dai cavalcavia e del parcheggio vicino allo stadio. Era una di pioggia battente e parte dei circa venti clochard che risultano a Novara secondo l'Anagrafe comunale probabilmente aveva trovato un rifugio dove ripararsi dall'acqua.

L'operazione censimento, dunque, prosegue a spron battuto. Nonostante piccole e grandi difficoltà che investono i 151 rilevatori coordinati dai funzionari dell'Ufficio Statistica del Municipio. Una ragazza è stata morsa da un cane mentre stava consegnando il modulo compilato e in alcuni quartieri della città le giovani incaricate sono accompagnate da agenti della polizia mu-

La distribuzione dei fogli da compilare non è ancora terminata. La principale difficoltà per gli operatori è superare la diffidenza soprattutto degli anziani che temono truffe e furti.

foto: l'ufficio del Censimento che si trova in corso della Vittoria 50



nicipale per proteggerle da eventuali molestie.

Non è facile nemmeno avvicinare gli stranieri. Il Comune ha chiesto aiuto diverse associazioni che li rappresentano e al servizio informazioni di palazzo Cabrino. I moduli sono stati tradotti in undici lingue ma le risposte vanno comunque espresse in italiano. E qualche comunità, come la cinese, ha grossi problemi a comunicare. Moduli

stati inviati anche al dormitorio e ai centri di accoglienza religiosi.

La questione sicurezza condiziona molto la riuscita delle registrazioni. «C'è tanta diffidenza da parte dei cittadini».

Vessa, funzionario già al quarto censimento, soprattutto dei più anziani che sono stati spesso vittime di truffe. Abbiamo pubblicato sul sito del Comune il modulo e le foto dei rilevatori e consegnato l'elenco alle forze dell'ordine. Chi

dubbi sulla persona che si trova davanti, può chiedere subito informazioni a Polizia e Carabinieri oppure al nostro centro operativo. L'ufficio risponde al numero 0321.393431 o trova in corso della Vittoria 60, al di

si possono avere anche chiarimenti per la corretta compilazione. Da uno dei coordinatori dell'appello: «Stiamo completando la distribuzione dei moduli - prosegue Dalla Vessa - Chi non l'avesse

ancora ricevuto pazienza: arriverà a giorni. Il ritiro è previsto per il 7 novembre ma non è un termine perentorio: andremo oltre di sicuro. Il consiglio è di leggere bene le istruzioni prima di cominciare la compilazione. Se ci fossero timori, si può scrivere prima in mail e poi ripassare con la penna. In caso di errori, nuovi fogli sono disponibili al nostro ufficio e in municipio. Invitiamo tutti i cittadini a collaborare: il censimento è un atto importante.

DRUOGNO, ERA SCIVOLATO DAL PIZZO MEDARO

Trovato morto l'escursionista

DRUOGNO

Ritrovato ieri il corpo senza vita di Michele Mietto l'escursionista druogno. 36 anni, scomparso da lunedì 15 ottobre: giaceva in fondo a un pendio sul versante nord del Pizzo Medaro. Valle

Agrasino, lungo l'itinerario che il giovane aveva progettato. Dopo l'avvistamento, la salma è stata recuperata dai volontari del Soccorso alpino e portata a valle con l'ausilio di un elicottero. Il 18. E' stata poi composta nell'obitorio dell'ospedale San Biagio, a Domodossola, e messa a disposizione della magistratura. Doveva tornare a casa.



Michele Mietto aveva 36 anni

d'intraprendere l'escursione. Scrutando col binocolo, dal rifugio Bonasson, l'uomo, verso mezzogiorno ha avvistato il cadavere. «La zona era già stata battuta» dice Stefano Cattaneo coordinatore delle squadre del Soccorso Alpino - non siamo riusciti a vederla prima. Oggi c'erano condizioni poco migliori. Aggiunge Cattaneo: «Il sentiero è pericoloso, passa in alto su rocce e canali. Mietto dev'essere scivolato su una placca di roccia e precipitato per circa 150 metri. Mietto, che ricordano un escursionista esperto e prudente, era della sua di Orco-sco, dove abitava

da riflessione, ieri, per coprire da dove ricamminare dopo che più di duecento uomini, con ausilio di elicotteri ed unità cinofila, avevano perlustrato un territorio vastissimo senza successo. E così le squadre della decima delegazione del Soccorso Alpino dei finanzieri del Sagf e dell'Aib. Dopo una settimana di incessanti ricerche, sono andati a casa. E' uscito soltanto un volontario ripercorrendo il sentiero che la vittima aveva indicato: moglie prima

la moglie e tre bimbi piccoli. Lunedì 15 ottobre, diretto sulle creste della Valle dei Bagni. Sua intenzione era quella di Bocchetta. Non vedendolo rientrare, la sera, la moglie è andata all'aroma e già nella notte si erano messi in moto i soccorritori. Amante della natura e della tranquillità Mietto dopo l'entrata in funzione dell'aeroporto di Malpensa aveva lasciato Samarate e si era trasferito in Valle Vigezzo. (f.ru.)

TRONY

Non è solo paragoni

1. BENZAVOLUP

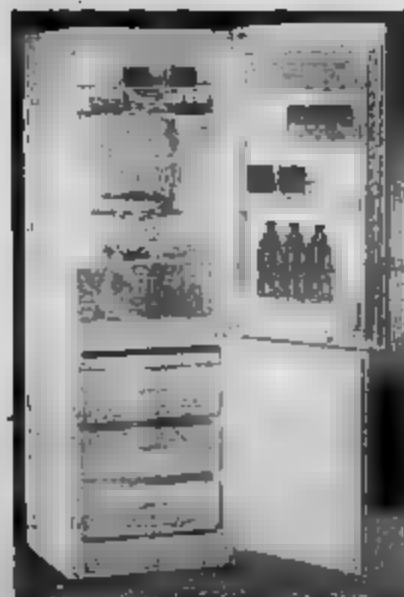
D+



Lettore DVD LG DTS

Cod. 4710

L. 389.000!



Combinato WHIRLPOOL

Cod. wcb351a

380 Lt

Classe A

L. 899.000!

BERNASCONI
ELETTRODOMESTICI - ELETTROFORNITURE

OMEGNA (VB) Piazza Nobili da Toma - Tel. 0323.62888

BOLLETTINO METEO



Situazione Ieri gran sole su tutta le regioni dopo il dissolvimento di fitti strati nebbiosi sul Piemonte nelle prime ore del mattino. L'aria è risultata più frizzante all'alba grazie alla notevole dispersione del calore in atmosfera limpida. Oggi si annuncia però un nuovo temporaneo peggioramento del pomeriggio.

Previsioni In mattinata molte nubi sulla Liguria: qualche debole rovescio sarà possibile nel Genovese e nello Spezzino; nuvolosità meno compatta sul Piemonte e sulla Valle d'Aosta, con qualche raggio di sole. Dopo il mezzogiorno la copertura del cielo diverrà più compatta a partire dalle Alpi Marittime con rischio di piogge dal tardo pomeriggio. Resterà compromesso il tempo sulla Liguria, dove in serata sono anche possibili dei brevi temporali. Temperatura in calo nei valori massimi. Venti deboli. Miglioramento.

ZOOM

Oscillazioni termiche in città

V i alzate al mattino nella vostra casa cittadina e controllate il termometro amatoriale. Vi accorgete che segna due o tre gradi in più rispetto ai valori ufficiali segnalati alla radio o in tv, ricercate giustamente la ragione nel fatto che le postazioni meteo a cui si riferiscono quelle rilevazioni sono collocate nei pressi degli aeroporti o in aperta campagna. C'è però qualcosa che non vi convince: il sole è già sorto da qualche minuto ma la temperatura continua a diminuire. Come mai? La minima non coincide con la mezzanotte, qualche volta nemmeno con l'alba, ma nel momento di massima dispersione di calore della terra, fenomeno che in autunno e in inverno può anche registrarsi tra le 8 e le 8,30. In città la massima in questa stagione si misura generalmente intorno alle 15,30, ma se la copertura nuvolosa risulta irregolare, o affluisce aria improvvisamente più fredda, la regola perde valore. La densità del traffico può influenzare l'oscillazione del termometro: nelle di punta serali, le 18 e le 19, spesso si registra un rialzo termico anziché, come sarebbe naturale, una diminuzione.

A DI: www.meteoalive.it

PER CHI VIAGGIA

ARONA	CALABRIA
15 24	15 24
12 20	13 20
16 26	15 23
19 25	12 19
11 14	11 15
13 22	11 18
16 23	13 17
21 25	9 15
11 22	11 20
11 21	8 16

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 11 minuti; culmina alle ore 13 e 14 minuti; tramonta alle ore 18 e 31 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 14 e 49 minuti; cala alle ore 23 e 41 minuti



IDROCINTRO
www.idrocentro.com

Con il tuo prossimo catalogo cartaceo potresti distruggere questa bellissima foresta...

... perchè non realizzarlo su CD-Rom, DVD o Internet?

La tua azienda sta cercando soluzioni innovative e innovative? Le proprie risorse, ricorda che la tua azienda su Internet può essere un catalogo cartaceo...

W3: l'informatica amica (anche della Natura)

W3 di Fabio Romanello
Via Cavour 1
27020 Valle Lomellina (PV)
Tel. 0384/758008
Fax 0384/758018

LOMBARDIA
Via Lunga 50
27020 Valle Lomellina (PV)
Tel. 0384/758008
Tel. 0384/758018
Fax 0384/758018

PIEMONTE
Via Vercelli 1
28100 Novara
Tel. 0321/459676
Fax 0321/459652

Sviluppo software / Multimedia
Realizzazione Siti Web
E-commerce
Teleseminari
Marketing Web di base

ENTRO IL 2005 LA LINEA VELOCE TRA IL CAPOLUOGO E TORINO. SI TRATTA SULL'INTERCONNESSIONE

Alta Capacità parte a novembre

Osservatorio territoriale in piazza Garibaldi

Cristina Meneghini
NOVARA

Il cantiere per l'Alta capacità partirà a novembre, l'Osservatorio Territoriale è già aperto da qualche giorno. È stato l'amministratore delegato di Tav Antonio Savini Nici ad annunciare ieri le novità sulla nuova linea ferroviaria. Torino e Milano. Politici, dall'onorevole Paolo Mammola, i sindaci, amministratori della Provincia, esponenti di associazioni cittadine, hanno affollato la sala riunioni dell'Associazione Industriali, dove era convocata la conferenza stampa di presentazione. Prima, poi, panoramica dei lavori, in particolare i tratti Torino-Novara, perno dei collegamenti con Malpensa, anche in vista delle Olimpiadi invernali del 2006 e l'annuncio dell'apertura dell'Osservatorio. Poi il trasferimento nei nuovi uffici, aperti nel complesso della stazione ferroviaria, che saranno il punto di incontro tra la Tav ed i cittadini che desiderano avere informazioni e chiarimenti o conoscere il progetto della linea veloce. Il cantiere, ha annunciato l'amministratore delegato, partirà a novembre. «La grande sfida sarà ultimare il tratto tra Torino e Novara entro il 2005. Sarà una modifica straordinaria ed irre-



Il sindaco Giordano, Antonio Savini Nici e l'assessore Roberto Boniperti

versibile, è necessario un dialogo tra il responsabile del progetto e il responsabile del territorio. Da qui la necessità di un ufficio, e ben venga anche lo sportello del Comune. L'istituzione di un punto di riferimento a palazzo Cabrino è stata annunciata dal sindaco Giordano: «C'è stata una certa distanza dai cittadini. L'interfaccia est è definita una "muraglia cinese" che potrebbe pregiudicare lo sviluppo

futuro. Novara, abbiamo chiesto la revisione. Alta capacità significherebbe chilometri e mezzo tra Torino e Novara, ponti sul Ticino e sul Sesia, un viadotto nel capoluogo di un chilometro di lunghezza. Sono le fasi di ultimazione i lavori per l'impianto di betonaggio di Blandrate, gli impianti di irrigazione di Blandrate e San Pietro Mosezzo. Si sta ultimando il villaggio di Novara, vicino a via Delle Americhe. Nel com-

piesso della stazione ferroviaria, accanto alla scalinata del cavalcavia, è stato collocato l'Osservatorio Territoriale. È aperto da lunedì a venerdì, al mattino dalle 8,45 alle 12,30, al pomeriggio dalle 13,30 fino alle 17,30. Hanno già varcato la soglia molti cittadini, alla ricerca di chiarimenti ed anche definizione degli espropri. La «requisizione bonaria» è già stata accettata da alcuni: gli interessati, ma in generale tutti i novaresi, possono entrare in quello che è stato definito anche un «raccolta» delle esigenze della cittadinanza. L'Osservatorio (quello di Novara è il primo aperto in Piemonte) fornisce informazioni sullo stato dei lavori della nuova linea e sulle opere, come la bonifica ambientale, la viabilità, i cantieri industriali, gli impianti e villaggi per i lavoratori. Si trova in piazza Garibaldi 1a, tel. 0321/331220, e-mail: info@tav.it. Ieri sull'Alta capacità ha preso posizione la Cgil, nel contesto di considerazioni sul proliferare del lavoro nero: «Siamo preoccupati, con l'approssimarsi dell'avvio dei cantieri, con le altre organizzazioni sindacali abbiamo sollecitato a tutti i livelli, in particolare in Provincia, iniziative per affrontare in concreto i problemi di organico».

RACCOLTI 15 MILIONI NELLA SFIDA BENEFICA TRA ARTISTI TV E «DIRETTORI»



Un duello da... Fantacalcio: Walter Zenga punta marcato stretto dall'assessore allo Sport e vicesindaco Gaetano Nistri

Domenica allo stadio ha vinto la solidarietà

Piatti
NOVARA

Il sindaco Massimo Giordano smoccola contro Bonolis che gli ha rifilato una tacchettata su uno stinco, mentre il vice Gaetano Nistri se la piglia con Walter Zenga, «uno che a perdere non ci sta mai». Doppia partita «epetata» ma all'insegna dell'amicizia quella vissuta domenica al Comunale di viale Kennedy, nella sfida che ha visto confrontarsi la Nazionale Calcio tv e la Nazionale Direttori tv. Per la prima volta, hanno vinto i personaggi televi-

sivi capitali da Valerio Bonolis per 5-2 (con doppiette di un affatissimo duo Paolo Bonolis-Walter Zenga). Ma la più importante è l'aver raccolto 15 milioni, che andranno devoluti alla «Gila» di Milano e alla comunità di Villa Segù. Per i circa 1500 spettatori che hanno assistito al simpatico incontro, che ha riservato parecchie emozioni, c'è stata la possibilità di ammirare da alcuni personaggi amatissimi della tv ma lo stesso Paolo Bonolis, Staffelli, anche Roberto «Baffo» da Crema, Salvo del Grande

Fratello, Dario Ballantini, che ha imitato Vasco Rossi, Marco Bellavia e tanti altri ancora. Con la maglia granata dei Direttori tv, allenati da Paolo Liguori, si schierati per l'appunto il sindaco Giordano che ha disputato mezz'ora della ripresa come frangiflutti davanti alla difesa. «Giocavo nelle giovanili dello Juve Club», ha commentato orgoglioso Massimo, fisicamente molto tonico, molto tonico è sembrato pure il vice Nistri che si è cimentato nel primo tempo come difensore di fascia, contrastando con molto vigore Walter Zenga. «L'unico sbaglio dello stinco allenatore Liguori? Aver tolto il sottoscritto nella ripresa, glielo ho anche rinfacciato», ha detto ridendo. In bella evidenza anche l'assessore allo Sport che Giovanni Taresio Colombo. Insomma, una riuscita domenica di festa per una molto nobile.

UN RAPPORTO SULLE COSE FATTE IN DUE ANNI E MEZZO E QUELLE CHE RESTANO DA FARE METTE D'ACCORDO IL CENTRO DESTRA

Pagani va in Consiglio e rilancia la sua coalizione

Una dichiarazione solenne: «Per me non esiste alternativa a questa maggioranza»

NOVARA

Le incomprensioni politiche in seno alla maggioranza di centro destra che governa a palazzo Natta si superano con un bel rapporto del presidente Maurizio Pagani al consiglio comunale. È stato fatto le non le parole in questi primi due anni e mezzo e i progetti per quanto resta ancora da fare. Motteggiando una professione di fede del Presidente nei confronti della coalizione «Per me non esiste alternativa a questa maggioranza». La condizione è convinta di tutti i gruppi di maggioranza, qual-

che riconoscimento dell'opposizione insieme alle inevitabili polemiche avremo il quadro completo di un consiglio provinciale che non neppure bisogno di votare fiducia a Pagani. Né si poteva farlo, ha fatto presente Lucini, il più brillante dell'opposizione. Ha definito benevolmente la seduzione come un teatrino: ognuno deve recitare la sua parte, opposizione compresa, a fare il controcanto di questa cerimonia. E' così anche perché stavolta non si è parlato di poltrone. E' implicito però che Forza Italia cederà ad An la vice

presidenza. Roberto Boniperti non si parlerà più verosimilmente di un terzo assessore ad An. E' stato detto (dall'opposizione) che An, meglio il presidente Mancuso, la dell'imperatore Pagani. Non crediamo sia così perché intanto Pagani continua a governare e non si vede, per adesso, chi sia in grado di detronizzarlo. Guarda lontano, Pagani, insistendo molto sull'occasione di particolare favore l'omogeneità politica tra Regione, Provincia e Comune, offra per realizzare i progetti di

sviluppo ordinato in rapporto alle grandi trasformazioni in atto sul territorio. Il poi definisce la mancata crisi un incidente di percorso superato, con la del fondo di un disegno politico per realizzare il programma. E su questi temi anche l'opposizione dimostri di avere poche frecce nel si aspettava di discutere di vice presidenza, funzionamento degli assessori ecc. Solamente l'ex presidente Cattaneo ha avanzato richieste concrete come, ad esempio, un impegno forte sul collegamento ferroviario con Malpensa. (r. amb.)



Il presidente Maurizio Pagani ieri è riuscito a ricompattare la sua coalizione di centro destra con un corposo rapporto, sorta di bilancio dopo due anni e mezzo di amministrazione a palazzo Natta

IN BREVE

Oggi cambio di guardia al comando dell'aeroporto

Si tiene oggi la cerimonia di passaggio di consegne al comando dell'aeroporto militare di Cameri. Il colonnello Vincenzo Pastore sarà sostituito dal colonnello Dino Rabbri. Pastore, già comandante del 21° Gruppo caccia, andrà a ricoprire l'incarico di capo ufficio comando della Prima Regione aerea di Milano. Il colonnello Rabbri fu già a Cameri, negli Anni '80, come comandante del 21° Gruppo volo. (m. p.)

BORGOMANERO

Gamba amputata, tra due Comuni

Breccia di ferro tra il Comune di Borgomanero e quello di Busto Arsizio: dall'amministrazione lombarda quest'ultimo chiede che una gamba, amputata durante un intervento chirurgico a un paziente borgomanerese, sia portata a Borgomanero per la sepoltura. Borgomanero si replica che la sepoltura va fatta in terra lombarda, dove si è svolta l'operazione. (m. g.)

Lite tra extracomunitari mercato Largo Leonardi

Due extracomunitarie hanno avuto un diverbio ieri mattina al mercato di Largo Leonardi, pare per la vendita di merci sulle bancarelle. Sono intervenuti la polizia e una medicalizzata 118, che ha accompagnato una delle donne al «Maggiore». (m. g.)

IL SOTTOSEGRETARIO PARLA DELLA FINANZIARIA

Vegas: «I piccoli Comuni non saranno dimenticati»

BORGOLAVEZZARO

I piccoli Comuni non saranno dimenticati ed esclusi dal finanziamento del Governo, Giuseppe Vegas, sottosegretario all'Economia, rassicura i sindaci. A Borgolavezzaro il sindaco Pi è stato invitato per inaugurare la nuova ala della casa per anziani «Opera Pia Corbetta» e coglie l'occasione per rassicurare i sindaci.

Pochi giorni prima all'assemblea nazionale dell'Anci (Associazione comuni d'Italia) Vegas era intervenuto proprio per rispondere agli interrogativi posti dagli estranei sulla Finanziaria. «Non esiste alcun taglio selvaggio agli enti locali», aveva detto Vegas. «Quello del 1% nei trasferimenti non è altro che l'equivalente di ciò che avviene per tutti gli enti del settore pubblico, non è un taglio ma un meccanismo di incentivo a offrire migliori servizi che gli enti locali potranno acquistare a prezzi più bassi. I trasferimenti gli stessi. Parlando con i cronisti a Borgolavezzaro, Vegas ha ripreso questi concetti, aggiungendo che probabilmente si ricorrerà a un emendamento della Finanziaria per agevolare i piccoli comuni, a patto che sia osservato il patto di stabilità: «La Finanzia-

ria del 2002 è un provvedimento ponte, che deve tenere conto della sfavorevole congiuntura internazionale e della crisi contromisure da prendere. Il tetto del fondo previsto per il 2001 diminuirà, ma qualcosa arriverà alle casse comunali. Per quanto riguarda la compartecipazione Irpef, che resterà al 4,5%, ci saranno dei vantaggi, ha sottolineato il sottosegretario - per i tempi accelerati erogazione dei fondi. Infine, sul blocco assunzioni: «I piccoli comuni sono esclusi provvedimento».

In precedenza, parlando durante l'inaugurazione della casa di riposo, presenti il presidente Pietro Ci, Maurizio Pagani presidente della Provincia, il sindaco Gianluigi Lovati e il prefetto Vittorio Pisani, Vegas aveva detto: «Siamo in una situazione di difficoltà economica, ma abbiamo voluto concentrare risorse su anziani e bambini. Una delle prime azioni del Governo ha riguardato la spesa del Pil, un livello che ricalca quello dei Paesi più avanzati. Citando la realizzazione di Borgolavezzaro, esempio modello di casa di riposo, aveva messo l'accento sul principio della sussidiarietà ricordando che «l'intervento privato può funzionare e portare a una migliore qualità per tutti».

(g. l. g.)



Il senatore Giuseppe Vegas

A Novara,
il CESCOT Piemonte e la CONFESERCENTI Prov.le di Novara e V.C.O.
ORGANIZZANO QUATTRO CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE

Per chi intende iscriversi al Rec, quale titolare di pubblico esercizio (Bar, ristorante, paninoteca)

AGENTI E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO

all'iscrizione al Ruolo Agenti presso la Camera di Commercio

AGENTI DI AFFARI IN MEDIAZIONE IMMOBILIARE

all'iscrizione al Ruolo Professionale

ALIMENTARISTI

per poter aprire un'attività di commercio generi alimentari

PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI

• 0321/61.20.41 •

CONFESERCENTI
PROV. LE DI NOVARA E V.C.O.

NOVARA - Via Passalacqua, 12

SOLO AFFITTI

immobiliari e servizi alla locazione

Con Solo Affitti state tranquilli

Solo Affitti è l'unica rete nazionale di agenzie specializzate nelle locazioni. E' in grado di trovare soluzioni di qualsiasi tipo in tempo reale. Il più con l'esclusiva formula affittasicuro, garantisce inquilini e proprietari e velocizza i tempi riducendo i costi.

affittasicuro®

Anticipa il pagamento al proprietario, garantisce l'eventuale risarcimento del e si fa carico di ogni controversia legale.

OLEGGIO: Centro semindipendente 2 loc. + a. box R.A. € 750.000
NOVARA: Centro 2 + s. cantina, balconi 720.000 + 270.000 s.p.
GALLIATE: 2 locali + servizi box 3° p. senza ascensore € 500+200
NOVARA: 3 Locali + dds box doppio ottimo R.A. € 1.600.000
NOVARA: 7 Km da Novara, villa di 4+ d.d.s. € 1.400.000
OLEGGIO: Villa di mq 400 con parco, OTTIMA € 3.500.000
Km da NOVARA: Porzione di cascina 11 locali + s. giardino € 1.200.000
NOVARA: Centro 3 + d.d.s. 120 mq, cantina, box, rip. € 1.350+ 350 s.p.
ROMENTINO: 3 + d.d.s. Box doppio ottimo R.A. € 850.000
NOVARA: Centro 6 locali + d.d.s. cantina post. box € 1.500+500 s.p.
PERNATE: Villa di 4 + box doppio lavanderia € 1.400.000
NOVARA: Biscione Bilocale arredato in villetta € 650.000
2 locali + a. CAMERA BAGNO, SALA, K.A. € 750. R.A.
CAVALLIRIO: 4 + d.d.s. Rist. Giardino, box, R.A. € 1.050.000
CAVALLIRIO: 2 + s. Mansarda, vini, box, R.A. € 850.000
NOVARA: L.go Leonardi, 4 d.d. box. Libero 11/04/02 € 1.050 + 300 s.p.
BORGO VERCELLI: 4+5 ristrutturato box R.A. € 850.000
BORGO TICINO: Bilocale arredato posto auto R.A. € 850 arredato
NOVARA: C.so Risorgimento Bilocale € 650.000 R.A. arred.
VERBANIA: Bilocale vuoto e monolocale arredato in buone posizioni
NOVARA: S.Martino Monolocale: € 700 R.A. arred.
NOVARA: S. Agabio 3 Locali + d.d.s. libero € 1.300.000 R.A. arred.
BELLINZAGO: 3 locali + s. box cantina arredato € 900.000+ 130.000
NOVARA: 3 Locali + s. arredato R.A. € 1.200.000 con sanitarario.
NOVARA: V.le Dante bilocale arredato R.A. € 650.000

UFFICI/NEGOZI

NOVARA: C.so Trieste - 120 mq. negozio 3 vetrine € 1.800.000
NOVARA: Uffici o Magazzino deposito 5 + dds € 1.500 + 300 s.p.
NOVARA: UFFICI E NEGOZI DI DIVERSE METRATURE
FONTANETO: Fronte strada 400 mq. commerciale + posteggio.
vetrine, possibilità magazzino

Ufficio affitti di Novara - Salvatore Lamerone, 33
Tel. 0321-680788 - www.solofitti.it

Da quanti anni sogni una Volkswagen?



Bora berlina



Bora variant



Passat berlina

**Da oggi fino al 31 ottobre 2001,
le Concessionarie delle province di Novara e V.C.O.
supervalutano il vostro usato,
anche da rottamare,
fino a 6.000.000* (€ 3089,59)**

*Offerta valida per vetture in disponibilità presso la concessionaria



AutoArona

ARONA (NO) • Via Monte Bianco, 5
Esposizione - Vendita: (0322) 24 20 89 - Fax 4 82 37
Assistenza: (0322) 24 12 22 - Fax 4 49 05
Ricambi: (0322) 4 82 90 - Fax 4 49 05

● RIVENDITORI AUTORIZZATI

AUTOCALVI s.n.c.
Omegna (VB) • Via Tré Cascine, 1/A • (0323) 86 36 80 - 86 22 54

NUOVA AUTO VCO di Grieco
Esposizione - Vendita - Assistenza - Ricambi:
Tirovano (VB) • Via L. Vinci, 28/A • (0324) 24 39 28 - Fax 24 39 38

GARZOLI & BATTAGLIA s.n.c.
Verbania • Via Müller, 36 - Fraz. Intra • (0323) 40 28 84

● OFFICINE AUTORIZZATE CON RIVENDITA

FREGONARA RICCARDO e C. s.n.c.
Borgomanero (NO) • Via Giardini, 12 • (0322) 8 27 76

GILARDETTI MARIO
Domodossola (VB) • Via Sempione, 45 • (0324) 24 37 74

● CARROZZERIE AUTORIZZATE

CARROZZERIA ZOPPI GIORGIO
Gravellona Toce (VB) • S.S. Sempione • (0323) 84 61 41

selecar

NOVARA
Via E. Mattei, 44 • (0321) 41 33 300
Assistenza: (0321) 41 33 400
Ricambi: (0321) 41 33 700

● RIVENDITORI AUTORIZZATI

DALLONI s.r.l.
Galliate (NO) • Via Ticino, 121 • (0321) 80 79 62

● OFFICINE AUTORIZZATE CON RIVENDITA

ITALAUTO di ZANOTTI A.
Vendita: Novara • C.so della Vittoria, 7 • (0321) 39 27 56
Assistenza: Via S. Francesco d' Assisi, 16/D • (0321) 62 61 84

QUARTIERI RINALDO
Trecate (NO) • Via Verro, 68 • (0321) 7 43 19

TOSONE FERNANDO
Grignasco (NO) • Via A. Volta, 40/A • (0163) 41 81 93

● CARROZZERIE AUTORIZZATE

CARROZZERIA RUZZA & DUÒ s.n.c.
S. Pietro Mosezzo (NO) • V.le dell'Industria, 51 • (0321)

CARROZZERIA TRECATESE di VILARDO ANTONIO
Trecate (NO) • Via Nova, 92 - S.S. 11 (Km. 108)
(0321) 7 48 25 - 73 02 59



VERBANIA

A Varbania si cerca un rappresentante di almeno 25 anni con esperienze di vendita. Il contratto è a tempo indeterminato. Per l'affidamento di un punto vendita nel Verbaso-Osola si cerca un responsabile al quale offrire un incarico a tempo indeterminato. Nella stessa zona si cerca un contabile con conoscenza di partita doppia e dei termini fiscali e di legge per un contratto a tempo indeterminato preferibilmente part-ti-

Richiedi b

Tra le proposte che

NOVARA

La proposta del Centro per l'impiego di Novara, via S. Francesco d'Assisi 12/a, tel. 0321/378650.

Un'azienda di Novara cerca due operai con minima esperienza in edilizia da assumere con contratto a formazione lavoro. Età minima: 20 anni. Età massima: 25 anni. Indispensabile miltente/assolto (codice 6211). Sempre a Novara si cercano due muratori ed un manovale per cantieri in Novara e Trecento (5167). A Modona un'azienda recluterà due

A Casnòbio si cerca un apprendista idraulico a tempo indeterminato, stessa offerta contrattuale che un'azienda verbanese offre a saldatori, tecnici di officina, manutentori meccanici e capi reparto per il potenziamento della struttura produttiva.

Informazioni (e altre offerte)
telefonando al Centro per l'impie-
go al numero 0323 61527. [c. bo.]

Tra le proposte che arrivano dal Novarese anche le cucitrici

NEVADA

La proposta del Centro per l'impiego di Novara, via S. Francesco d'Assisi 12/a, tel. 0321/378850. Un'azienda di Novara cerca due operai con minima esperienza in edilizia da assumere con contratto a formazione lavoro. Et  minima: 20 anni. Et  massima: 25 anni. Indispensabile nullatenente/assalto (codice 6211). Sempre a Novara si cercano due muratori ed un manovale per cantieri in Novara e Trecento (5167). A Milano un'azienda recluter  due

apprendisti con mansioni di preparazione alla verniciatura. Et  minima: 16 anni. Et  massima: 23 anni (6215). A ■■■ Merti-
ni di Treate si assumono se-
generici aiutanti elettricisti car-
pentieri a tempo determinato
tre mesi. E' necessario saper
leggere e distinguere segnalazio-
ni di pericolo (6215). A Mezzoma-
rico ■■■■ un impiegato/
contabile con esperienza lavora-
tiva (prima nota - bolle/fatture/
chiusura iva) (6214). A Novara
assunzione iniziale per tre mesi
prorogabili ■■ due muratori qua-

ificati (6212). Ancora un'offerta di lavoro a Novara: assunzione iniziale tempo determinato trasformabile in tempo indeterminato per un impiegato/a con diploma di ragioneria e con esperienza di contabilità (Prima).
■ IVA-bolle/fatture-registrazioni (Novate) (fiscali) e burocratiche.
■ conoscenza uso PC (anche Internet - posta elettronica). Età minime: 23 anni. Età massima: 35anni. Albergo ristorante di Novara valuta l'assunzione di un aiuto cuoca/co con esperienza nella preparazione di alcuni piatti.

McDonald's apre un ristorante a Verbania e si affida al Centro provinciale per l'impiego che ha la sede principale ad Omegna per reclutare il personale di sala e gestione da inserire sia part-time che a tempo pieno.

dovranno lavorare a turno dalle 6 alle 14 e dalle 14 alle 20 con contratto a tempo determinato di 11 mesi. Età massima: 35 anni

Un'agenzia viaggi di Olaggio ■■■■ tre persone ■■■■ esperienza almeno quinquennale nel settore del turismo di inserire nel proprio organico con contratto di collaborazione ■■■■ dinata ■■■■ continuativa, con ■■■■ sioni di vendita pacchetti ■■■■ (6199). Ditta di Novara offre un'occupazione a tre apprendisti per assistenza software alla clientela. Età minima: 19 anni. Età massima: 23 anni. E' richiesto il titolo di studio di ragioniere ■■■■ altro titolo equivalente (6198). A Novara viene offerta un'opportunità di lavoro ■■■■ un addetto software paghe preferibilmente con esperienza biennale da inserire in ■■■■ dio di consulenza del lavoro (elaborazione paghe). E' richiesto il titolo di studio di ragioniere o equivalente e patente di categoria B (6197). Un saldatore tubista verrebbe assunto da una ditta di Novara (6195).

Un addetto/a alla gestione del traffico presso il deposito di Agnate (Novara) ■ mansioni di inserimento a computer dei viaggi e dei dati relativi ai mezzi; rapporto con il cliente e con gli autisti oltre che con i colleghi operanti su altri depositi; spostamento semirimorchi. Età minima: 25 anni. Età massima: 50 anni. (r. l.)

Morto Bruno Frontini fu pittore ■ scultore affascinato da Dante

NOVARA

Grande cordoglio ■ città per la ■ del pittore Bruno Frontini. L'artista aveva appena compiuto 77 anni. Abitava in via Corridoni, e si era diplomato all'Accademia di Brera a Milano; in seguito si era specializzato in Francia. Bruno Frontini aveva preso parte a numerose rassegne italiane ed internazionali ed era un artista di grande fama sia per pittura che scultura. Nel corso della sua lunga attività aveva affinato in modo particolare una pittura di matrice simbolista, poi era stato affascinato dalla lettura e dall'analisi della Divina Commedia, l'opera di Dante era diventata per lui la maggiore fonte di ispirazione, tanto da essere ormai l'interprete italiano più sensibile ed affascinante della Commedia. Con i personaggi e le situazioni del viaggio ultramondano dantesco, Bruno Frontini aveva creato un'autentica, suggestiva mitologia personale, e le sue opere, che hanno ottenuto molti riconoscimenti prestigiosi, si trovano esposte nei maggiori musei e gallerie d'arte italiane. Frontini aveva ottenuto riconoscimenti anche in città e l'ex sindaco Gianni Correnti aveva voluto esprimerli personalmente gli auguri due anni fa per il 50° matrimonio. Da qualche tempo l'artista soffriva di una malattia renale. Funerali negli alle 15.30 dalle chiese di Sant'Andrea. (M. e.)

Bruno
Feenstra

A Novara oggi funerali dell'ingegner Del Boca

NOVARA

Saranno celebrati oggi alle 14 nella chiesa del Sacro Cuore i funerali dell'ingegner Antonio Del Boca deceduto domenica a 88 anni nella sua casa di viale Buonarroti 10. Del Boca è stato uno dei più attivi sostenitori delle attività dell'Associazione Omaristi, il sodalizio degli allievi dell'Istituto tecnico industriale di baluardo Lammarmora, tanto da ricoprire l'incarico di presidente ■ '54 al '94. Nella lunga carriera Antonio Del Boca ha lavorato per oltre un ventennio come direttore delle Fonderie e delle Officine meccaniche dell'Erre ■ Novara. E' stato inoltre fondatore ed amministratore della società novarese Sidermecanica. Dal 1989 aveva assunto la presidenza della Fondazione Omar conservandola per tre mandati consecutivi. Nato a Boca nel 1912, Del Boca aveva avuto trascorsi ■ prim'ordine al Ministero della Marina Militare. Si era infatti classificato al primo posto della graduatoria di copotecnico alle Armi Navali. Nel '81 fu insignito dell'onorificenza di ufficiale al merito della Repubblica. Si era distinto come segretario della Dc nel biennio 1966-68. Lascia le figlie Luciana, Umbertina, Maria Vittoria, Maria Teresa. La salma sarà tumulata nella cappella ■ famiglia-
■ nel cimitero di Confienza. (r. l.)

Antonio
Del Boca

Il sindaco festeggia e chiude il Comune

DATA SAN GIULIO

Uffici comunali chiusi per compleanno del sindaco. A Ortica il primo cittadino oggi compie 5 anni e per l'occasione ha deciso di dare una festa in grande invitando gli anziani del paese a una gita ■ Motterone. E coloro gli impiegati del Comune che lasceranno «sguardato» pomeriggio Palazzo Bossi, sede degli uffici comunali. «Capisco che la cosa possa apparire originale e piuttosto inusuale ma ho una semplice spiegazione - dice Mores - Ortica è un centro piccolo e ci conosciamo tutti. Spesso gli anziani mi invitano ai loro compleanni o me lo fanno sapere. Tempo fa ho promesso loro che avrei ricambiato gli inviti e al momento del mio compleanno. Forse Mores sperava che i concittadini della Torza E non avessero dimenticato la promessa, o non conoscessero la data di nascita. Invece la scorsa settimana, un po' per scherzo e un po' sul serio, gli hanno ricordato ■ promessa. Pare con la complicità degli impiegati co-

Fabrizio Morea non è nuovo a idee originali e «trovate» per animare la comunità e per l'immagine di Orta.

inunali. Così è stato al gioco ed oggi tutti si ritroveranno al Mottarone alle 12.30 all'Hotel Eden a festeggiare i 51 anni del sindaco: «Abbiamo avvisato per tempo tutta la popolazione che gli uffici oggi pomeriggio sarebbero rimasti chiusi - aggiunge Morea - e gli impiegati hanno tenuto aperto, stravolgendo il normale orario, lunedì pomeriggio. Proteste? Pare nessuna. Anzi, qualcuno si è autoinvitato al pranzo di compleanno. Sino a ieri pomeriggio erano già in 51: come gli anni che il sindaco compie oggi. (v. a.)

Novarese vince venti milioni all'autogrill

CASALE. Vincita milionaria. ■ Il «Graia e Vinci», al bar dell'autogrill di Occimiano sull'autostrada A26. Venti milioni sono andati nelle tasche di una fortunata novarese. Faceva parte di un gruppo ■ Gardano ■ Campo che stava rientrando in pullman ■ Genova, dopo una visita al salone nautico, e si era fermata per una breve

«È una signora di quasi sessant'anni - racconta Anna Asselli, titolare del bar sull'autostrada - . Ho preso un solo biglietto e poi appena si è «messa» che aveva vinto 20 milioni si è messa a piangere dalla gioia. È stato un momento di gran festa per tutti con canti e balli. In poco meno di un'ora poi abbiamo venduto i mille biglietti che avevamo appena ritirato. Prima di andarsene la signora ha ringraziato tutti e ha lasciato una louta mancia alle ragazze del bancone».

All'autogrill ■ Occimiano, che è anche punto lotto, a settembre erano stati vinti oltre 60 milioni con una quaterna su tutte le ruote. (r. sa.)

Teatro Rosmini Tonetti rilancia la sua proposta

BORGOMANERO. Guido Tanetti e il Centro di Sperimentazione Teatrale riapriranno il «Rosminio» — una propria stagione di prosa e polemizzano con il Comune sull'agibilità dell'edificio. L'annuncio è stato dato ieri dallo stesso Tanetti, direttore del Cst. «L'assessore Barcellini ha affermato che il Comune ha lasciato il teatro Rosminio e allestito la stagione al Nuovo, perché il nostro non è agibile; non è vero», dichiara Tanetti, «e chiedo al Comune perché di questa inagibilità si parli solo ora, dopo che l'anno scorso qui è stata organizzata l'intera stagione di prosa a opere». Tanetti precisa che «il Comune ha voluto toglierli la gestione del Rosminio; ci è stato offerto di pagare venti milioni d'affitto per il teatro e 2 milioni e 200 mila a spettacolo, con 150 giorni l'anno disponibili. In Comune non sono neppure stato ricevuto. Lo strapuntato fra Cst e Comune è definitivo. «L'argomento dell'agibilità è stato sollevato solo per toglierli la gestione del teatro, dopo che da cinque anni organizziamo la stagione al Rosminio. [m. g.]

Il 10 ottobre si è svolto il Consiglio circoscrizionale Sud-Est che aveva all'ordine del giorno la discussione sul regolamento di utilizzo della sala del Quartiere. Il testo presentato dalla maggioranza di centro-destra, presieduta dal leghista Maurizio Gavioli, conteneva in prima istanza l'impossibilità per partiti, sindacati e comitati in generale di richiedere la sala. Veniva invece ripristinata la possibilità di svolgervi le riunioni condominiali.

Dopo un'accesa discussione in Commissione, in cui veniva ribadita la volontà del presidente di mantenere tale testo nonostante che la minoranza composta da Rifondazione e dal centrosinistra rimarcasse la necessità di un formula condivisa da ■■■■ il Consiglio arriva in assemblea ■■■■ testo rivisto.

Permangono tuttavia una formulazione ambigua che consente ai partiti e sindacati di accedere alla sala soltanto a determinate condizioni. In specifico si nega la concessione per assemblee che trattano argomenti di politica generale.

Il tentativo di qualche mente illuminata del centrodestra di dare una qualche apertura in un testo di regolamento, ■ fetti escludenti la politica in senso generale, non piace ■ soddisfare la richiesta di eliminare ogni limitazione presente. In ■ pigruppo di Rifondazione Fasullo, ■ Alleanza per Novara Uslenghi, ■ dei ds Visconti ottengono l'inserimento ■ ordine del giorno che propone di «garantire la possibilità, a ■ organizzazione associativa, politica e sindacale ■ scopo di lucro di poter richiedere ■ ed utilizzare la ■ Consiglio Circonsenziale senza omne alcuno». Tale documento viene respinto dalle destre. ■ le documento viene respinto dalle destre con motivazioni politiche insostenibili.

I fatti accaduti derivano dalla profonda cultura del Polo che, dopo l'ordinanza che vieta e mette sotto tutela volantaggi in città, vieta che l'utilizzo di una sala pubblica per parlare di politica mentre la concede alle assemblee di condominio, per più di titoli gratuito.

Marco Fasulo, consigliere
circoscrizionale Sud-Est
(Bicocca e Olengo) di Novara

A ■■■■■: Cernusco, c.so Italia, 22/e le
0321 82. ■■■■■ (apertura dalle 8,45 alle
20, ■■■■■ continuo; ■■■■■ 12,30
15,15 e battenti chiusi, ■■■■■ obbligo
ricetta medica urgente e diritto di
noleggio di L. 3009) e ■■■■■ (c.so 2°
marzo, 216 tel. 0321 40.21 ■■■■■ (aperti-
ra con ■■■■■ notturno dalle 8,45
8,45 del giorno seguente; daln 21,30
alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo
di ricetta medica urgente e diritto
ediz. di L. 7502)

Per tutta la provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dopo autorizzazione di ripetute mediche universitarie.

Slandrate: Seggioni, via Valtesse, 6. 0321 83.088. **Casarno:** Capocanzani, piazze Libertà, 21 tel. 0321 72.80.4.

Massimo Vicerò: Vicari, via Viotti, 1, tel. 0322 21.91.88. **Castelloteo Sopo:**

Telino: Agnirra, via Caduti per Libertà, 20 tel. 0321 78.780.

Monte Roccio: c.so Cavour, 25 tel. 0322 81.463. **Seregno:** c.so Vittorio Emanuele II, 29 tel. 0321 99.72.96. **Verbania (Cella):** c.so

di Azoli, 1 tel. 0323 55.63.42. **Pallanza:** Rivaione, Moro, via Marconi, 47 tel. 0323 78.50.56. **Balgiate:** Urbani (Capovilla), via Mazzini, 63 tel. 0323 78.94.65. **Orta San Giulio:** Sengarnato, p. Motta, 12 tel. 0322 90.1.17. **Quarona:** p. Molino, p. Zolmanova.

0323 85.90.98. **Domodossola:** c.so Napoleone, p. Rosselli, 6 tel. 0324 24.02.4.

Vogogna: Sacchi, via Nazionale, 4 tel. 0324 87.053. **Meneggio:** Bivio, via Trieste, 6 tel. 0324 92.31.0.

Vivere nel cuore di chi resta
significa non morire mai

Giorgio Vidoli
di anni 55

Così infinita trinità le annunciamo! Il moglie Graziella, la sorella Ornella, la suocera Norma, la cognata Assunta, i cognati Franco e Giovanni, le nipoti Silvia e Chiara, le nipotine parenti tutte. I funerali avrà il giorno di martedì 12 ottobre alle ore 14,30 partendo dall'abitazione in via Rossetti 14, 12 in Ghisla per la chiesa di S. Maurizio. Dopo le esequie lo corno salmo proseguirà per il cimitero di Pallanza dove verrà cremata. Santo Rosario verrà recitato lunedì 12 alle ore 20 nella chiesa di S. Pietro Apostolo in viale della Pace. Un particolare ringraziamento degli in Giuseppe e Maria Teresa, all'Acqua, Mungia, Rita e Lilibia e a tutto il personale dell'A.D.I. per le amorevoli cure prestare. Si ringrazia anticipatamente tutte le gentili persone che vorranno condividere il nostro dolore.

— Ghisla - Gravellona Tosa, 22 ottobre 2001

Milizia dei comitati religiosi e musicali
all'Atletico dei sacerdoti

Cav. ■■■ Frontini
piattone scuotele
di anni 77
Una Preca

■ ■ ■ seltra ■ ■ ■ tralela ■ ■ ■ Carme
Mortuaria del Deserto Maggiore all'abbe-
zione di via Corridoni n. 118 Novara, mar-
te 23 c.m. alle ore 13, i funerali si svolgono
non nel pomeriggio alle ore 15,30 patite
dalla Chiesa Parrocchiale di S. Andrea, indi-
cata Selma sarà tumulata nel Cimitero di Ga-
bagna Novarese nella tomba di famiglia.
Un ringraziamento particolare all'Equipe medi-
che Report di Nematologia e Dialisi dell'osped-
ale Maggiore di Novara, al dottor Pietro
all'amico Franco ■ ■ ■ anticipato
mente quanto interviene ■ ■ ■ morimola.

■ ■ ■ Micaela Di Stefano ■ ■ ■ Micaela, 21 aprile 2001

Sono aperte le iscrizioni al Seminario riguardante "LE CURE PALLIATIVE: TRA ABBANDONO E ACCANIMENTO TERAPEUTICO" che si svolgeranno presso l'Ospedale di Borgomanero nei giorni 15 dicembre 2001 e 19 gennaio 2002 utili anche a quanti volessero prestare opera di volontariato nell'Associazione "La Scintilla".

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al

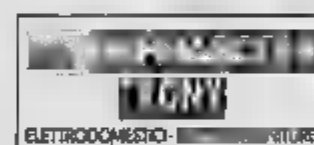
0322.848214

Ambulatorio Terapia del Dolore
■ **Cure Palliative**
Ospedale di Borgomanero

... e la Festa continua!

10°
anniversario

OMEGNA
CENTRO
SHOPPING CENTER



+ 30
NEGOZI

Vieni a scoprire le
STRAORDINARIE
OFFERTE!
dal 15 al 31 ottobre

ORARI

Lunedì: Coop - Panetteria 8,30 - 19,30
Apertura parziale Galleria 14,30 - 19,30
dal Martedì al Sabato: 9,00 - 19,30
Coop 8,30 - 19,30
Domenica: 9,30 - 12,30/15,00 - 19,30
Coop 8,30 - 12,30/15,00 - 19,30

OREFICERIA - GELATERIA - LAVANDERIA - PROFUMERIA - CARTOLIBRERIA
RIPARAZIONE TACCHI - DUPLICAZIONE CHIAVI - ARTICOLI CASALINGHI E
ABBIGLIAMENTO CASUAL - ARTICOLI PER L'INFANZIA - VIDEO - DISCHI - FOTO
ABBIGLIAMENTO BIMBO - BAR - PELLE PELLICCERIA - PANETTERIA-PASTICCERIA
PIZZA AL TRANCIO - CALZE - INTIMO



VIA F.LLI DI DIO - OMEGNA

NELLA LUDOTECA ARMADI CHE DIVENTANO RIFUGI, ANGOLI PER I TRAVESTIMENTI. LABORATORI DI TEATRO, GRAFICA E PAROLE

DA STASERA LA PARATA DI BIG INTERNAZIONALI

Al Parco Fantasia si impara giocando

Inaugurato a Omegna il centro sull'opera di Gianni Rodari



Ritratti all'interno di un armadio-gioco nella ludoteca del Parco della Fantasia

Carlo Bologna

OMEGNA

Si gioca, si legge, si ascolta. Si impara a diventare grandi restando bambini. E' il Parco della Fantasia, l'unico parco ludico-letterario d'Italia, dedicato a Gianni Rodari. Nato a Omegna il 10 ottobre, ottantuno anni fa. Il vincitore del Premio Andersen, il «Nobel» della letteratura per l'infanzia, non c'è più da un giorno di primavera del 1980. La sua opera continua a dare frutti. Anzi, fiori. Ricordate la sua filastrocca «Che cosa ci vuole? Negli anni '70 i musicisti Sergio Endrigo e l'abbiamo imparato tutti che, alla fine, anche per fare un tavolo ci vuole un fiore».

«Oggi, per sperare in un nuovo nella pace, ci vuole la fantasia», dice Maria Teresa Ferretti Rodari, la moglie di Gianni intervenuta domenica pomeriggio all'inaugurazione del parco che sorge dove un tempo fumava l'altofono della fonderia, prima Cobianchi poi Pietra. Hanno parlato in tanti: l'assessore Pironi, il sindaco Piazza, il presidente della Comunità montana Barbetta. Poi spazio ai bambini. Il Parco è per loro, dai 2 ai 12 anni. C'è la piazza degli Arcobaleni con le sculture di Mauro Maurini che si spostano leggere al soffio del vento e il grande anfiteatro per gli spettacoli all'aperto. Poi c'è la ludoteca con grandi armadi di

compensato che diventano rifugio per giochi e letture, pedane e altri spazi da animare. C'è l'angolo dei travestimenti, quello dei pentolini (siamo nella capitale casalinga). Al piano di sotto ci sono i computer e i laboratori della Grammatica della Fantasia: si impara divertendosi con parole, grafica e teatro. A primavera apriranno i giardini della Torta in cielo, a Monte Zuoli. C'è anche il Centro studi per le attività culturali degli adulti.

Ogni settimana la ludoteca cambia storia. Si parte con «Gelsomino e il paese dei bugiardi». «Qui i genitori possono venire a giocare con i figli», dice Mauro Caldera, coordinatore delle attività - oppure affidargli ed andare tranquillamente a fare la spesa. Puntiamo soprattutto sulle spese scolastiche. La ludoteca è affidata allo studio pedagogico Acerbi e Martini di Pavia.

Fino al 31 dicembre le aperture del giovedì (9,30-12; 14,30-18) e venerdì (9,30-12,30; al pomeriggio 14,30-18) sono dedicate soprattutto alle scuole. Il Parco è aperto anche al sabato dalle 10 alle 12 (pomeriggio su prenotazione) e la domenica dalle 15 alle 18. L'ingresso in ludoteca è 3 euro, al laboratorio 5 euro.

Per le scuole ci sono pacchetti da uno a cinque giorni. I primi visitatori sono stati 42 bambini di Tolentino. Il sito www.rodariparcosociale.it sente un primo assaggio virtuale della nuova realtà voluta dal Comune e Comunità montana, costata 5 miliardi e mezzo coperti soprattutto con fondi europei.

«Sì, abbiamo scommesso sulla fantasia», dice l'assessore Qualitro Pironi. Questo Parco risponde alla vocazione della città che oggi non guarda soltanto alle industrie ma anche al turismo e alla cultura». Nel segno di Rodari.

L'Ossola pronta per le notti jazz



Stasera dalle 21 al «Galletti» sarà l'eclettico musicista inglese Dave Holland che è contrabbassista, violoncellista e compositore ad inaugurare la rassegna di jazz la cui conclusione è fissata domenica

DOMODOSSOLA

Stasera a Domo i «big» del jazz fino a domenica al Teatro Galletti. Prevista anche una discreta partecipazione di appassionati provenienti dalle province vicine. Ad inaugurare «Jazz a Domodossola» stasera alle 21 sarà l'eclettico musicista inglese Dave Holland, contrabbassista, violoncellista e compositore, uno dei personaggi più significativi del jazz moderno.

Poco più che ventiduenne, Dave venne scoperto da Miles Davis che lo portò a New York inserendolo nel leggendario quartetto con Chick Corea e Jack Johnette. Con il trombettista americano collaborò ad opere immortali quali «A Silent Way» e «Bitches Brew». Il suo itinerario artistico lo ha portato a suonare con jazzmen di avanguardia quali Derek Bailey, Paul Bley, Joe Henderson, Dave Liebman, Leroy Jenkins e Steve Lacy. Sul palco del Galletti il musicista inglese sarà affianca-

to da Chris Potter, Robin Eubanks, Steve Nelson e Billy Kilean; una formazione che annovera artisti di grande talento. L'ingresso a ogni concerto è di 30 mila lire; l'abbonamento ai cinque appuntamenti è 120 mila. Sarà jazz anche il Club Malatesta con l'americano Tom Kirkpatrick considerato il globetrotter del Jazz per il suo continuo girovagare da un continente all'altro. Nel suo gruppo ci sarà anche Renato Chicco, virtuoso della tastiera che ha fatto parte dell'orchestra di Lionel Hampton.

«Jazz a Domodossola», promosso dall'Associazione Sphère Malatesta Jazz Club e dall'Associazione ossolana Teatro e Cultura, è organizzato con il contributo della Regione, Provincia, Comune di Domo e tutte le Comunità montane ossolane. Di rilievo anche l'apporto degli sponsor privati: Banca Popolare Intra, Partesa Verbano, Omg Marmi, Smart Auto e Via Maestra Calzature. (f. r.)

QUESTA SERA AL TEATRO «SOCIALE» DI OMEGNA SPETTACOLO INAUGURALE DEL CARTELLONE ■ PROSA

Riondino e la storia diventata musica

Il cabarettista incoraggiò una scrittrice di Gravellona Toce

OMEGNA

Sono due i Ragazzoni del recital di David Riondino. Non c'è solo il poeta artefice Ernesto di cui il cabarettista ha interpretato poesie e racconti ma anche la gravellonese Martina Ragazzoni. L'incontro tra la scrittrice di racconti e fiabe e Riondino è avvenuto tra anni fa in occasione del concorso «Le donne» raccontato indebito dalla casa di moda Elena Mirò. Martina Ragazzoni vinse il divertentissimo «Magie d'estate», pieno di mistero e d'amore. Alla serata di gala a Milano era presente proprio il celebre cabaret-

tista che questa sera inaugurerà la stagione teatrale «Omegna Palcoscenico». Il racconto di Martina Ragazzoni, il migliore tra centinaia di concorrenti provenienti da tutt'Italia, gli piacque e con grande sorpresa di tutti lo ripropose in una ballata al suono della chitarra come solo lui sa fare.

«Fu davvero una piacevole sorpresa - ricorda la scrittrice - Riondino è una persona straordinaria, dotata di un senso dell'umorismo che intuisce frutto di una brillante intelligenza. Può parlare, recitare e cantare per ore senza annoiarti. Quella sera fu indimenticabile. Ci fece addirittura

sentire, noi signore dalle taglie forti, praticamente magrissime».

Martina Ragazzoni, che oltre al premio «Mirò» ha vinto numerosi altri concorsi letterari compreso il «Formazza», otterrà sarà in platea ad applaudire David Riondino, il cantante-cantastoria che una sera Milano trasformò in un racconto in «Omegna» ma soprattutto l'incoraggiò a continuare a scrivere. Per se stessa ma soprattutto per gli altri. E Riondino stasera al Sociale non sarà palcoscenico «Solo con un palcoscenico» recita il titolo del suo spettacolo. (v. a.)



Martina Ragazzoni, di Gravellona

Teatro Sociale Omegna
OMEGNA PALCOSCENICO
Martedì 23 ottobre 2001
DAVID RIONDINO
SOLO UN PIAZZATO BIANCO

Martedì 27 novembre 2001
MADDALENA CRIPPA
SBOOMI

Martedì 15 gennaio 2002
TEATRO SETTIMO
CUCINA

Martedì 26 febbraio 2002
MONI OVADIA
CABARET YIDDISH

Martedì 5 marzo 2002
ASCANIO CELESTINI
RADIO CLANDESTINA

Martedì 9 aprile 2002
UGO CHINI - ARCA AZZURRA TEATRO
QUATTRO BOMBE IN TASCA

COMUNE DI OMEGNA

Eurogroup
Credito e consulenza all'impresa

UN GRUPPO CHE SOSTIENE LO SVILUPPO DELLE IMPRESE

Con 17 mila aziende associate Eurogroup è leader nazionale nei servizi di consulenza alle imprese. Nato per volontà di Finpiemonte - l'Istituto Finanziario della Regione Piemonte - Eurogroup attraverso l'attività di Eurofidi, Eurocons e Eurobroker fornisce garanzie per facilitare l'accesso al credito, consulenza, incentivi e agevolazioni, nella certificazione di qualità, supporto nel business all'estero e servizi di brokeraggio assicurativo. Eurogroup opera per rafforzare imprese di tutti i settori: dall'industria all'artigianato, dal commercio al turismo, dai servizi all'agricoltura.

EUROGROUP UNA REALTÀ ALL'AVANGUARDIA IN ITALIA E IN EUROPA

Eurofidi
Consorzio gestione fidejussoria

Eurocons
Consorzio alla impresa

Eurobroker
Consorzio brokeraggio

Sede Centrale: Via Perugia, 56 - 10152 Torino - Tel. 011 24191 - e-mail: info@eurocons.it - www.eurocons.it

STELLA

cortesia

LA STAMPA

STRESSA

**** **Hotel Milan Speranza au Lac**
Piazza Marconi, 6
tel. 0323.31178 - fax 0323.32729
notmisp@tin.it - www.milansperanza.it
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, terrazza, piscina, tennis 100 mt.
L'hotel Milan Speranza au Lac è un complesso alberghiero di due stabili, l'uno a fianco all'altro, in centro Stresa, sulla passeggiata lungo-lago a fronte all'imbarcadere, in un'atmosfera incomparabile sulle Isole Borromea e le Alpi. Dista solo 300 mt da Palazzo dei Congressi.
Offre trattamento signorile ogni comfort moderno.

STRESSA

**** **Hotel Astoria**
Corso Umberto I, 31
tel. 0323.32668 - fax 0323.933785
h.astoria@interbusiness.it
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, cassaforte, giardino privato, terrazza, tennis, palestra, bagno turco, garage, roof garden panoramico giochi, parcheggio coperto, idromassaggio.
Albergo moderno sul lungo lago Stresa, posizione centrale ed a pochi passi dal Palazzo dei Congressi, gode di una splendida vista sul golfo Borromeo con le sue isole e le Alpi che lo circondano. Bar, soggiorno e ristorante particolarmente luminosi ed accoglienti. La maggioranza delle camere hanno il balcone che affaccia sul lago o sul tranquillo giardino retrostante dotato di piscina riscaldata e snack.



Quello che rende memorabile l'esperienza sul Lago Maggiore
Tennis & Squash • Nuoto • Centro Benessere • Trekking
Mountain-Bike • Delfinopoli e Canale
Immersioni & Pesca • Centro Nautico • Vela • Canoa
Esercizi con la lavaggio Lago Maggiore
Palazzi Storici
Settimane Musicali di Stresa • Festival Jazz • Concerti Gratuiti
Linea Ferroviaria Milano-Sempione
In treno si pensa a soli 40 km da lago
Introduzione alla cucina italiana

VERBANIA-PALLANZA

**** **Grand Hotel Majestic**
Via Vittorio Veneto, 1
tel. 0323.504305 - fax 0323.556379
reception@grandhotelmajestic.it
www.grandhotelmajestic.it
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, terrazza, piscina, tennis, sauna, snack bar.
Albergo direttamente affacciato sul lago. Attacco natanti a boe.
Albergo line 800 completamente ristrutturato negli ultimi 3 anni.

VERBANIA-PALLANZA

**** **Hotel Pallanza**
Viale Magnolia, 1
tel. 0323.503202 - fax 0323.505194
belvedere@verbania.com
www.hotels-belvedere-pallanza.com
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, garage.
Completamente ristrutturato, l'hotel si distingue per architettura XIX secolo.
Splendida posizione con visuale sul golfo borromeo e sue isole.
Tutte le nostre camere sono allestite con i servizi più moderni e aria condizionata.

STRESSA

**** **Grand Hotel des Iles Borromées**
Corso Umberto I, 67
tel. 0323.30431 - fax 0323.32405
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV sat, telefono, frigo, parco privato, terrazza, bar, piscina, tennis, sauna, idromassaggio, parcheggio privato, centro benessere.
L'hotel è immerso in un parco affacciato sull'incanto del Lago Maggiore con una magnifica vista delle isole Borromea e delle Alpi circostanti. Costituito nel 1861 e sapientemente rinnovato nel 1991, mantiene l'originaria struttura di cui la "Belle Epoque" sembra non tramontare mai. Nel parco: piscine, campo tennis, eliporto privato, ampio parcheggio.

STRESSA

**** **Villa Aminta**
Via Sempione Nord, 123
tel. 0323.933818 - fax 0323.933955
h.villaminta@stresa.net - www.villa-aminta.it
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, terrazza, piscina, tennis, campo bocce, noleggio biciclette, parcheggio privato, minibus.
Villa Aminta è l'Hotel in grado di soddisfare con raffinatezza e charme ogni vostro desiderio. Gli arredi rispecchiano la passione per le cose belle e ricercate che Beatrice e Roberto Zanetta con la figlia Daniela hanno saputo infondere in questo edificio affacciato sulle rive di uno dei più laghi d'Italia.

STRESSA

*** **Hotel Royal**
Viale Lido, 1
tel. 0323.32777 - fax 0323.32777
info@hotelroyalstresa.com
www.hotelroyalstresa.com
Ristorante, bar, TV, telefono, parco privato, terrazza, piscina, phon, sala, parcheggio privato, jacuzzi esterna.
Situato in posizione tranquilla, a 150 metri dall'imbarcadere per le isole, la funivia, la passeggiata "lungolago". Arredato a gusto e signorilità, con l'ampia terrazza ristorante, gode di stupenda vista del lago e giardini fioriti.

BELGIRATE

**** **Villa Carlotta**
Via Sempione, 121-125
tel. 0322.76461 - fax 0322.76705
villacarlotta.vb@bestwestern.it
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, piscina, tennis, parcheggio.
Villa posta al centro dell'incantevole parco privato di 40.000 mq a due passi dal centro, fanno un luogo ideale per qualsiasi tipo di vacanza. Camere con ogni comfort. Garage.

VERBANIA-PALLANZA

*** **Hotel Belvedere**
Viale Magnolia, 6
tel. 0323.503202 - fax 0323.504466
belvedere@verbania.com
www.hotels-belvedere-pallanza.com
Ristorante, TV, telefono, bar, garage.
La splendida posizione dell'hotel, sul lungolago di Pallanza a due passi dal centro, fanno un luogo ideale per qualsiasi tipo di vacanza. Camere con ogni comfort. Garage.

STRESSA

**** **Regina Palace**
Lungolago
tel. 0323.93366 - fax 0323.933666
h.regina@stresa.net - www.regina-palace.it
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, parco privato, terrazza, piscina, tennis, giochi bimbi, palestra, sauna, noleggio biciclette, squash, parcheggio coperto, solarium.
L'hotel è sul lungolago Stresa, capitale turistica del Lago Maggiore, di fronte alle famose isole Borromea, è elegante e tranquillo albergo di categoria, circondato da uno splendido parco. L'atmosfera che si vive nei saloni "Belle époque", infatti l'hotel venne inaugurato nel marzo del 1991 e conserva oggi arredamenti e i tempi d'oro d'un tempo.

STRESSA

*** **Hotel Moderno**
Via Cavour, 33
tel. 0323.933773 - fax 0323.933775
moderno@stresa.net - www.hms.it
Ristorante, bar, TV sat, telefono, terrazza.
Situato in zona pedonale, centro storico Stresa, a soli 50 metri più del lago d'Europa, dall'imbarcadere e dal gran parcheggio; a due minuti a piedi dal Palazzo dei Congressi, l'Hotel Moderno è anche il più tranquillo.
Oltre alle sale da pranzo per 180 posti, l'Hotel dispone di 2 ristoranti all'aperto con menù "à la carte".

VERBANIA

*** **Hotel Ghiffa**
Corso Belvedere, 88
tel. 0323.59285 - fax 0323.59585
info@hotelghiffa.com
www.hotelghiffa.com
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, spiaggia privata, parco privato, terrazza, bar, piscina, noleggio biciclette, parcheggio privato, garage.
Direttamente sul lago, costruzione in stile Liberty, spiaggia privata, ristorante panoramico e terrazza sul lago. L'hotel dispone di uno splendido giardino di un comodo parcheggio custodito.

BELGIRATE

**** **Hotel Milano**
Via Sempione, 4
tel. 0322.76525 - fax 0322.76295
milano.vb@bestwestern.it
Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, laundry, cassaforte.
La più grande terrazza nel più bel lago d'Italia.
Ristorante membro della catena "buon ricordo". A soli 10 km dall'autostrada A26 uscita 10.
Sale per banchetti e riunioni, bar sul terrazzo, vista lago. Spiaggia privata con imbarcazioni.

VERBANIA-PALLANZA

*** **Hotel Astor**
Via Vittorio Veneto, 17
tel. 0323.504305
Bar, TV, telefono, parco privato, terrazza.
Situato in posizione tranquilla, giardino panoramico, vista sul lago, bagno o doccia, molte con balcone, telefono diretto, sala soggiorno, bar, parcheggio.

STRESSA

**** **Hotel La Palma**
Via Duchessa di Genova
tel. 0323.32401 - fax 0323.933930
info@lapalma.it - www.lapalma.it
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, terrazza, piscina, palestra, sauna, noleggio biciclette, idromassaggio in tutte le camere, parcheggio coperto.
L'Hotel La Palma, albergo di classe sul lungolago di Stresa, è circondato da vasto giardino fiorito, in posizione tranquilla e centrale.

STRESSA

*** **Lido La Perla Nera**
Viale Lido, 15
tel. 0323.33611/2 - fax 0323.933785
h.lido@stresa.net
www.stresa.net/hotel/lido
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, parco privato, piscina coperta con idromassaggio.
A pochi passi dal lago, proprio fronte alle isole Borromea offre tutti i vantaggi di una posizione tranquilla benché lontana dal centro cittadino raggiungibile in piacevole passeggiata sul lungo lago di circa 20 minuti.
Rinnovato recentemente garantisce, grazie alla conduzione familiare, particolare attenzione e servizio.

STRESSA

*** **Hotel Elvezia**
Lungolago Vittorio Emanuele, 19
tel. 0323.30043
Ristorante, bar, telefono, parco privato.
Tranquillo hotel in posizione panoramica sulla più bella delle Isole Borromea.
Il posto ideale per il relax.

VERBANIA

*** **Hotel Premeno**
Viale Bonomi, 1
tel. 0323.587021 - fax 0323.587326
premeno@hotmail.com
www.premeno.com
Ristorante, TV, telefono, parco privato, terrazza, bar, piscina, parcheggio privato.
Gestito da proprietari assicura servizio accurato con alto senso di ospitalità. Cucina curata e genuina. A pochi minuti dai campi da tennis e da golf.

VERBANIA-PALLANZA

*** **Hotel San Gottardo**
Viale Magnolia, 14
tel. 0323.504465 - fax 0323.504466
belvedere@verbania.com
www.hotels-belvedere-pallanza.com
Ristorante, TV, telefono, bar, garage.
Situato nel centro di Verbania Pallanza, la splendida visuale sul golfo Borromeo dotato di ogni comfort. L'Hotel dispone anche di garage privato.

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le notti, alla porta della camera, una rosa recata da LA STAMPA.

ATTENTI A QUEI DUE!

**ABBONATI A
LA STAMPA**

**E ACCENDI
STREAM
TV**

LA TV DELLE GRANDI PASSIONI

**CON SOLE
100MILA LIRE
IN PIU'**

**Se ti abboni per un anno a LA STAMPA entro il 31 dicembre 2001,
il tuo quotidiano ti offre un anno di**

MONDO STREAM & INTERACTIVE TV a sole 100mila lire*.

**L'abbonamento STREAM TV comprende 13 canali tematici ■
13 interattivi con cinema, informazione, sport ■ intrattenimento,
per non parlare della seconda attesissima edizione del**

GRANDE FRATELLO.

Abbon. La Stampa 7 giorni ⁺	£ 389.000	+ abbon. Stream TV*	= £ 489.000
Abbon. La Stampa 8 giorni ⁺	£ 308.000	+ abbon. Stream TV*	= £ 408.000
Abbon. La Stampa 9 giorni ⁺	£ 257.000	+ abbon. Stream TV*	= £ 357.000

E ■ non hai l'antenna parabolica, per ■ 199.000 ■ una squadra di esperti ti porta ■ il servizio
INSTALLASTREAM

Informati al 199-100800

**Il costo della telefonata (esclusa IVA) è lo stesso da tutta Italia: lire/min 230 (lun-ven 8.00/18.30,
sab 8.00/13.00) ■ lire/min 90 (lun- ■ 18.30/8.00, sab ■ 00/8.00, festivi tutto il giorno)**



BASKET, DOPO LE SCONFITTE DI NAPOLI E REGGIO EMILIA ORA SONO IN 5 AL COMANDO DELLA LEGADUE. ■ C'E' ANCHE LA SQUADRA NOVARESE

Cimberio vince e conquista il pubblico

Lo show continua: in 1 500 per il trionfo su Capo d'Orlando



Un'altra domenica felice al palasport di viale Kennedy per la Cimberlo di Federico Danna e del suo «vice», Enrico Marietta.

Dopo cinque giorni non si può più parlare di sorpresa. Questa Gimbe, Amd ha in regola per lottare al vertice a disputare fino in fondo il campionato. Certo, Napoli e Reggio Emilia, pur Jassi e Scaffati, hanno organici molto più competitivi, hanno obiettivi diversi: la squadra di Federico Dana, al primo anno di Legadue. Sta fatto che battendo una squadra testa come l'Orlandina, la «Cima» al vertice del torneo, seppur in condominio altre quattro squadre. Il che comunque conferma l'assoluto equilibrio del campionato. Ma per ora. Indubbiamente però il pubblico novarese, sempre più vicino a questa squadra (domenica erano in 1500 sugli spalti del palasport), ha tanti motivi per andarsene fiero. Su tutti, il fatto che delle squadre di testa, quella novarese è la più cittadina, cioè è l'unica ad avere solo tre stranieri, contro 4-5 di Ragusa, Pavia, Napoli e Reggio Emilia. Poi ci sono stranieri di qualità come Jenkins, terzo nella classifica marcatori dell'87 (142 punti, uno meno del messinese Oliver) e 15 del ragusano Wilson; Salyers, uomo per ogni zona del campo; Thornton, rimbaldista tra i migliori del gruppo, sarebbe ingiusto pensare che dietro il primato della Gimber-

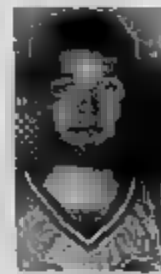
Ardui ci siano solo gli americani. Grossi meriti vanno dati a Maurizio Giardini, ■ anche domenica contro Orlandina ■ chiuso con una valutazione ■ straniero, Marco Allegretti che ha «bruciato» la retina dell'arco, Aimaretti ottimo cambio di Thornton, e

perchè no, quel Silvio Ferrarese che in 4 minuti ha realizzato nove punti, i ■■■■ primi canestri in A2, sottolineati ■■■■ boati del pubblico. Federico Danna ha gettato ■■■■ seme e ■■■■ comincia a raccogliere ottimi frutti. Ma all'orizzonte c'è un altro ciclo terri-

bile che andrò affrontato con la massima concentrazione. Si parte domenica da Scafati, poi turno infrasettimanale (mercoledì 31 20,30) con Montegrano dell'ex Stefano Michelini e chiusura a Pavia il 4 novembre con la Saclì. (m. p.)

Scivola la Noago in B1

Castelletto s'arrende a Padova e ora teme per Della Valentina



A. Barantani

CASTELLETTO TICINO. Troppo forte il Patavium: Padova per una 3B6 discontinua ■ ■ ■ ■ ■ priva del suo pezzo forte, Andrea ■ ■ ■ ■ ■ Valentina. ■ ■ purtutto per l'ala ■ ■ ■ ■ ■ Pavia ■ ■ previsioni non sono confortanti: l'infortunio che lo tiene distante dai campi di gioco da quasi un mese potrebbe ■ ■ ■ ■ ■ scordare ■ ■ ■ ■ ■ problema a un legame ■ ■ ■ ■ ■ di un ginocchio. Questa ■ ■ ■ ■ ■ il giocatore sarà visitato all'ospedale di Pavia e se la diagnosi dovesse essere confermata, i tempi di recupero dell'«Elicottero» potrebbero ■ ■ ■ ■ ■. Tornando a domenica, i ticinesi di Romano Feltri sono andati a incassare sul campo ■ ■ ■ ■ ■ una sconfitta di 13 punti, dando raramente l'impressione di poter contrastare efficacemente i padroni ■ ■ ■ ■ ■ casa. Questa volta a salire in cattedra è stato Andrea Barantani, autore di 26 punti e di una prestazione complessivamente positiva. Padova comunque ha confermato ■ ■ ■ ■ ■ poter davvero puntare a qualcosa di importante ■ ■ ■ ■ ■ questa stagione. L'antagonista principe? Naturalmente il Vigavanno, che venerdì a Gorizia ha colto il terzo successo consecutivo. Alle loro spalle c'è gran massa per i posti che danno accesso ai play off ma naturalmente il campionato è appena agli inizi. Venerdì ■ ■ ■ ■ ■ Busto la 588 Noago riceve Livorno per riprendere subito la marcia. (m.p.)

C1, vola la Cipir Omegna

Travolta Alba sul suo campo
Meier e Carpi sono i cecchini



Cecchetti

OMEGNA. Ancora un successo, ed è il terzo in tre partite, per la Fulgor Cipri-Altea di Omeña che, un po' a sorpresa, è andata ad espugnare ad Alba la «Giornalina». I lupi cusi-ani hanno ■■■volto i locali impen- ■■■ per 32 a 55. Una partita molto più difficile di quanto il risultato lasci pensare vinta primo sul piano tattico e poi ■■ quello ■■ gioco. Felice il presidente della Cipri Eg- dlio Moletta che così ■■■: «I ragazzi hanno dato una prova di orgoglio, di carattere dimostrando- si di essere capaci di fare gruppo - dice Moletta - nella prima parte eravamo sotto e ho avuto quasi l'impres- ■■■ che facemmo fatica. Poi ■■■ prova straordina- ■■■ a livello difensivo ha fatto seguito ■■■ impennata ■■■ lunghi che ci ha portati a vincere con una prestazione da sogno ottenuta su un campo difficile». I ■■■ hanno sofferto l'assenza di Dentì, fuori per infortunio, ■■ è stato ancora una volta Andrea Majer, 23 punti, a trascinare la Cipri alla vittoria. ■■ parli di Garpi con 19, di Robotti con 13 e Cecchetti con 8. Una prova che ha pienamente soddisfatto il coach Giorgio Martinelli. «E' tutta la squadra da elogiare e con i ragazzi anche i dirigenti appassionati come raramente accade. Però adesso guardo alla partita di sabato contro l'Alfathem di Varese, una squadra che annove- ra diversi elementi provenienti dalla serie A. Sarà un altro banco di prova».


Cecchetti

[v. 6]

VOLLEY POWER 1

LA SQUADRA DI LUCIANO PEDULLA' INCASSA DUE SCONFITTE AL TORNEO DI LUCCA CON PALERMO E REGGIO EMILIA

Asystel, da domenica si fa sul serio

Precampionato denso di perplessità, si aspettano le cinesi



Martina Guiggi, centrale dell'Asystel

Sarà anche prematuro tirare bilanci a ■■■■ tutto da giocare. ■■■■ in ■■■■ Anystel Novare già suonano i primi campanelli d'allarme. Dopo secco 3-0 incassato dalla Minst. ■■■■ Vicenza due settimane fa in Coppa Italia, ■■■■ weekend ■■■■ altre due sconfitte: al torneo di Lucca, contro Palermo e Reggio Emilia. La prima, preoccupante, un 3-0 contro il siciliano che un po' tutti danno come una ■■■■ peggiora messa nel prossimo campionato di A1. La seconda sconfitta ■■■■ per 3-2, e ci poteva anche stare, ■■■■ un Reggio Emilia molto solido e candidato a un campionato ■■■■ vertice. ■■■■ a sei giorni dal tanto debutto ufficiale in campionato, domenica ■■■■ Perugia, Luciano Pedullà si ritrova ■■■■ le mani una squadra ■■■■ grandi potenzialità, ma completamente inespresse. ■■■■ l'intelaiatura ■■■■ sestetto, le quattro sopravvissute dalla scorsa stagione (Viganò, Cardu-

la, Anzanello ■ Venturini), ci sono molti p ■ interrogativi: Monique Ada ■ tartassata da un infortunio alla regione addominale, si è vista pochissimo; Edilma Costa ha alternato grandi prestazioni ■ altre davvero sconfortanti ■ Branka Sekulic

IN B1 PRIMI PUNTI PER POLYTECH ■ ITM 33

NOVARA. Eccoli i primi punti ■ campionato, con le vittorie di Polytech Novara e Sparta Sammartinese ■ B1, Ro Carr e Santi Oleggio in ■. Non ingranano invece le squadre del vivaio Pavic Romagnano. Al debutto casalingo i novaresi del Polytech mettono in archivio un 3-1 prezioso. ■ sestetto di mister Mario Sasso era teso, ha dovuto faticare per chiudere i primi tre set: 25 e 23, ■ 75, 25 e 17; seppur con minore difficoltà anche ■ quarto ha visto ■ risalita degli ospiti, subito placati ■ una ■ di ■. Conclusione ■ 25 e 23. In campo ospite il Trago Cavenna perde 3-2 contro ■ il System Work Mondovì. Dopo l'infortunio di giovedì ■ Paolo Casagrande per dolori ed una caviglia, a Mondovì è entrato ■ 26 Gavinnelli, proveniente dalla serie D. E domenica prossima è gran derby a Romagnano: La Sammartinese di Colombo e Celasco a Pescia si riscatta ■ guadagna due punti in classifica ■ un 2 e 3. In B2 le cugine della ■ Carr hanno stravinco 3-0 contro il Cafesse in casa, così pure per il Santi ■. ■, che ■ il imposto sull'Aspi per 3 e 1. Male il Pavic Millerunde che perde per 3 e 2 col Lato Tigulio Rapallo. Le genovesi hanno avuto molte possibilità grazie agli errori delle ragazze ■ Conti. ■ (p. u.)

deve ancora dimostrare tutto il suo valore. Discorso analogo per Raffaella Carrà, che però ha l'attenuante di un infortunio a piede.

Le certezze sono Martina Guiggi, centrale del futuro e Cantoni che sin qui

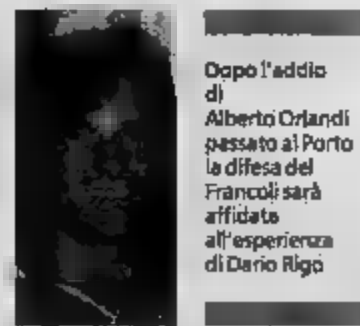
non ha fatto rimpiangere Virgilio De Carne, il che è tutto dire. Le speranze sono in ■■■■ cinesi: l'alzatrice Ho Qi e la schiacciatura Sun Yue, che a questo punto diventano decisive. Perché l'impatto con la Al, per ora, è stato chocante. (m. n.)

MOCKYPISTA

AZZURRI SENZA RIVALI NEL CONCENTRAMENTO DI BREGANZE

Francoli centra l'en plein ■ prenota la Coppa Italia

NOVARA
Francoli Novara travolgente
 nel girone di semifinale di
 Coppa Italia. Nel concentra-
 to di Brezganze gli azzurri
 hanno fatto l'en plein, bastan-
 do Bassano (1-0), Trissino
 (1-1) e Brezganze (6-2), conqui-
 stando così il primato del girone.
 Bassano ha rischiato l'eliminazione,
 poi si è salvato solo
 per la differenza reti migliore
 rispetto al Trissino. E così i
 veneti potranno ospitare la
 final four l'8 dicembre, mentre
 vedrà ai nastri di partenza
 anche il Prato. Frattanto si è
 conclusa la tormentata
 vicenda della e-mail: la società
 azzurra si è messa a regola e
 Lega ha deciso di archiviare
 il caso. Sabato sera vin-
 ce il campionato con il Francoli
 Thiene, ma già oggi ci sarà la
 presentazione a Milano della
 nuova stagione. E la premiazione
 delle categorie d'oro del-



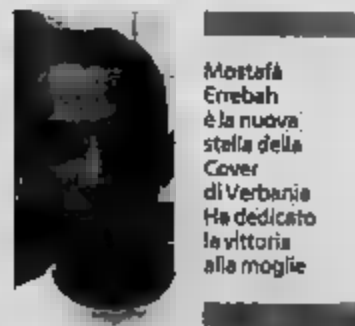
Dopo l'addio di Alberto Orlandi passato al Porto la difesa del Francoli sarà affidata all'esperienza di Dario Rigo

la scorsa annata. Apriamo una finestra sulla A2, dove va segnalato il bel riscatto della Gma Opel Roteils: i ragazzi di Tommy Colaninno sono andati a vincere a Seregno per 7-5 e abbandonano l'ultimo posto in classifica del girone di Coppa di Lega. Passeggiata del Novara Altalenta Tv che ha il malcapitato Suzzara per 14-2. Sabato in programma il derby. (r. a.)

L'ATLETA COVER DOMINA SULLE RIVE DEL CUSIO


Al marocchino Mostafà il «Cross» di Pettenasco

PETTENASCO. Pronostico ripetéto ■ Gross d'autunno di Pettenasco edizione ■ ■ ■ ■ ■
26. Primo Mostafà Errebah, marocchino con cittadinanza italiana, nuova «stella» della verbanese Cover, con il tempo di 31 minuti e 22 secondi ■ giri di un ■ ■ ■ ■ ■ impegnativo per totali km 10,5. Errebah, già primo «italiano» ai recenti mondiali di mezzamaratona a Bristol, ha dedicato il successo alla moglie. Fiarza d'onore, a ■ ■ ■ ■ ■ secondi, per Matias Natwulikura (Ruanda), quindi Giuliano Battocletti (Cover), Umberto Fusterla (Carabinieri Bologna), ■ ■ ■ ■ ■ Crepaldi (Idem), Roberto Del Soglio (Cover), Giuseppe Caralla (Aeronautica), Antonino Luzzo (Cover). Buone prove anche per ■ ■ ■ ■ ■ Bernardini, Davide Dacò, Maurizio Testa, lo junior Dereje Rabattoni, Paolo Bonaschi, Nicola ■ ■ ■ ■ ■. Mauro Brizio. Tra la don-



Mostafà Errebah
è la nuova
stella della
Cover
di Verbania
Ha dedicato
la vittoria
alla moglie

ne si è imposta ■ keniana Alice Chelangat, davanti alla polacca Michalina Marzana e ■ vergiate Adele Montanari (Metanopoli). Nelle altre gare si sono registrati i successi di Stefano Fornara e Melissa Zanoletti (ragazze), ■ go Scalfidi ■ Francesca Femminis (cadetti), Lorenzo Margiotta ■ Maria Bianchi (allievi). Tra gli amatori primi Giuseppe Licandro (A), Giorgio Cerutti (B) ■ Mariano Ghisari (C). (a.b.t.)



**LA QUALITÀ
È DI MODA.**

TUTTA LA QUALITÀ
DI UN COMPLETO UOMO
IN TESSUTO PREGIATO
DA **290.000**

VESTIFRANCHI

50 anni dall'uscita sul mercato - 1944-1994

 <p>Impresa Martinelli di Martinelli Giuseppe & C. s.r.l. Via Bianchetti, 6 - 26100 NOVARA Tel. e Fax (0323) 851111</p>	<p>Asfaltature strade e cortili Asfalti colorati (rosso, verde, ecc.) Ripristini stradali Realizzazione campi da tennis in 10 giorni</p>
---	---

TERRANO. ANCHE GLI AUTOCARRI FANNO I FUORISTRADA.



Nissan Terrano SW. Immatricolato come autocarro il risparmio è garantito.

Se usi l'auto anche per lavoro, da oggi ti conviene lavorare con Nissan Terrano SW 5 posti commerciale. Infatti Nissan Terrano Station Wagon è

il primo 4x4 che ————— direttamente immatricolato come autocarro. I vantaggi sono unici: il costo di acquisto del tuo fuoristrada sarà deducibile

senza restrizioni e potrai risparmiare su bollo ■ assicurazione. Inoltre è sempre disponibile anche Terrano ■ porte immatricolabile come autocarro.



Togna auto
CONCESSIONARIA NISSAN

CASALE CORTE (VB) Via Novara, 1/15 Tel. 0321/251111

AUTO KRONOS

SAN PIETRO MOSEZZO (NO) V.le dell'Industria, 11 Tel. 0321/251111

Ogni settimana dal sabato in edicola

LA STAMPA

Borsa & finanza

indipendente, autorevole, utile

le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

il più ampio utilizzo di grafici, tabelle, indicatori e commenti semplici, chiari ed immediati

le notizie più attendibili in anteprima

nuovi scenari della finanza online

analisi tecnica sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali



Insieme
sole
lire
4.000*



Acquisto facoltativo:
solo LA STAMPA lire 1.500

**OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE LA STAMPA
DI PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA**

I progetti della solida azienda di opere edili e di impiantistica a Galliate

Gualdoni, al servizio del cliente

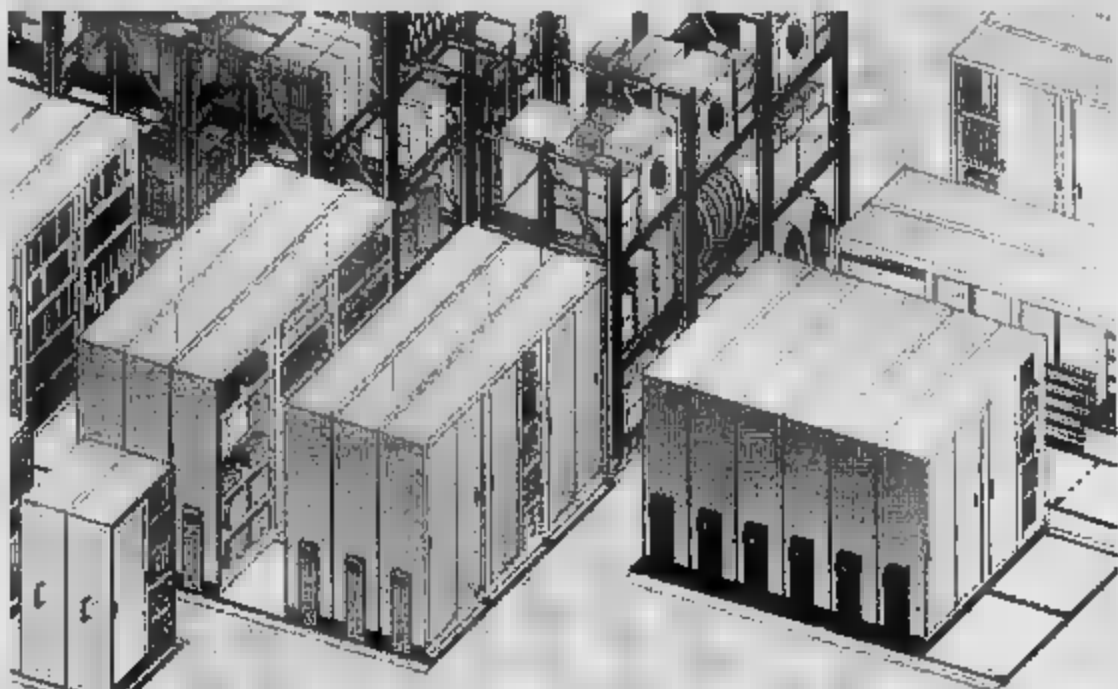
Sotto un'unica sede operano quattro società

Assistere il cliente «dalla A alla Z», in modo da fornire un prodotto «chiavi in mano», in grado di soddisfare in pieno tutte le aspettative del cliente.

Con questo obiettivo opera il «Gualdoni-Group», una solida azienda di opere edili e di impiantistica industriale che ha sede a Galliate, in via Santi, nella zona industriale. Nel Comune dell'Ovest Ticino, nel corso degli ultimi anni, si è insediata in questa zona aziende di notevole prestigio, che oltre a fare lustro al Comune, hanno costituito una bocca d'ossigeno per l'occupazione locale.

Il gruppo comprende quattro differenti società, guidate dall'amministratore delegato Flavio Gualdoni. Alla società iniziale si erano infatti aggiunti «Indel», specializzata nei servizi di logistica, archiviazione, arredamento e contract per consentire l'organizzazione ottimale degli spazi; «Falegnameria Ips», per l'arredamento su misura; e «Gualdoni», per le opere interne, riparazioni e manutenzione.

Infine la «Global technology», che si occupa di progetti architettonici, impiantistici e pratiche di vario genere. La ramificazione in diversi settori ha reso la Gualdoni, nel giro di pochi anni, un'azienda leader nel suo



settore, in quanto capace di dare risposte in tutti i campi del cliente, che questi debba rivolgersi a più aziende, con tutti i probabili problemi e ritardi che conseguono quasi inevitabilmente in questi casi.

Gualdoni definisce l'azienda che guida come «Un'industria di artigianato, una connotazione singolare ma che rispecchia

il nostro attuale assetto e il servizio integrato che offriamo». Progettisti, ingegneri, periti, impiantisti ed architetti lavorano in sinergia per realizzare le costruzioni che l'azienda galliatese propone in tutta Italia.

«Gualdoni» significa anche strutture prefabbricate e non, manutenzioni edili in genere, impianti antincendio fissi e mo-

bili, impianti di sicurezza a protezione dei beni, termoidraulica (riscaldamento e condizionamento), impianti elettrici, carpenteria, impianti telefonici e servizi di call center.

In pratica, una ricca gamma di prodotti e proposte che ha posto l'azienda galliatese leader a livello nazionale. La progettazione, come detto, risponde alle esigenze più consuete e

a quelle più particolari delle aziende, dalla progettazione degli uffici, alla realizzazione di impianti speciali, alla proposta di cancelli industriali automatizzati.

Una delle richieste più frequenti delle aziende è l'allestimento degli interni, soluzioni per l'archiviazione, immo-

funzionale ed adatto al lavoro che vi si svolge.

La strategia vincente? «Utilizziamo prodotti leader del settore», dice Gualdoni, «prodotti di livello superiore che ci consentono di realizzare impianti adeguati ad ogni esigenza».

La professionalità della Gualdoni però non si ferma qui. L'azienda prosegue il rapporto con il cliente anche quando il

progetto è stato ultimato: il nuovo capannone, il cancello automatico, l'arredamento, sono diventati realtà.

«L'assistenza post-vendita include controlli e manutenzioni programmate degli impianti, effettuate da équipe di tecnici altamente qualificati».

Il fatturato dell'azienda, tagliato lo scorso anno il traguardo dei nove miliardi.



La «Gualdoni» si trova nella zona industriale di Galliate, ma non è escluso un ricollocamento all'interno della stessa

Occhi aperti sul mercato nazionale

La nascita dell'azienda, dal '79 ai giorni nostri

NOVARA

La Gualdoni guarda con interesse non solo al mercato locale, ma ad una buona fetta del territorio nazionale. Tutto è iniziato nel '79 con l'impresa artigiana allora avviata da Flavio Gualdoni. Con tre soci aveva poi dato il via alla «Gualdoni costruzione e impianti».

allargando il giro della clientela - dice Flavio Gualdoni - alla quale proponiamo un servizio di qualità. Lo staff dell'azienda è composto da 64 persone, il 25 per cento è costituito da donne, addette soprattutto al reparto amministrativo e contabile. La «Gualdoni» opera nella zona industriale di Galliate, ma non è escluso un ricollocamento all'interno della stessa area. Infatti l'amministratore delegato sta studiando il progetto di un nuovo stabile che dia

ancora più risalto all'azienda. Flavio Gualdoni segue le sedi di Roma, Palermo e Sassari. Le commesse arrivano da tutta Italia ed alcune sono di grande prestigio. Impegno: un esempio su tutti, la gestione di tutti gli edifici pubblici, scolastici e palestre, di proprietà del Comune di Novara.

Un'azienda ben radicata sul territorio novarese, ma anche al mercato dell'Unione Europea, come dimostra la certificazione Iso 9001, ottenuta nel '96 e riconfermata nel '99.

A questo «marchio di qualità» si aggiunge la certificazione Soa. Conclude Gualdoni: «Vogliamo fornire tutte le risposte possibili alla clientela che sperimenta il vantaggio di dialogare con un unico interlocutore. In questo modo il cliente segue ogni fase del lavoro e noi e questo tipo di rapporto comporta la riduzione dei costi».



silenziosità e sicurezza: le caratteristiche essenziali degli automatismi Gualdoni



grafica: A. M. - Novara

GUALDONI S.R.L.
COSTRUZIONI e IMPIANTI

altechno
progettazione integrata
Tel./Fax 0321 807956

INDEL
Tel. 0321 399301 - Fax 0321 806884

falegnameria IPS
Tel./Fax 0321 468674

www.gualdoni.it



GUALDONI S.R.L. Via F. Sarti, 17/19 - 28066 Galliate (Novara) - Tel. 0321 807986 / 807988 - Fax 806884

GUALDONI GROUP

TRA PROGETTI E PREOCCUPAZIONE



BRESSO ■ DELEGAZIONE TELECOM

La presidente della Provincia Bresso (foto), ha ricevuto una delegazione della Telecom in preparazione dell'incontro con l'amministratore delegato Tronchetti Provera. Ha ribadito le preoccupazioni per il trasferimento della sede legale a Milano e anche per il polo Ivrea e della Olivetti. Da parte della delegazione Telecom ha annunciato l'esistenza di piani di sviluppo per tutto il settore delle telecomunicazioni sull'intero territorio provinciale.



CONVEGNI SULLA SICUREZZA NEI CANTIERI

Con due convegni - a Casale sul rischio amianto e al Politecnico di Torino sulla lotta agli infortuni sui luoghi di lavoro - la Regione Piemonte - anche in vista dell'apertura di decine di cantieri per le opere pubbliche - interviene sul tema della sicurezza. Il presidente Ghigo dice: «Abbiamo un programma di interventi per migliorare la conoscenza del fenomeno infortunistico».

Unicredit, Torino corre per la sede finanziaria

Salvaguardati il marchio Crt e organici

Luciano Borghesani

Potrebbe essere il «privato banking», e cioè l'attività bancaria per utenza di alta fascia, il ruolo nazionale assegnato dall'Unicredit alla struttura ereditata dal Crt in Piemonte, Torino è in concorrenza con Bologna per ottenerlo. L'alternativa è la funzione, sempre nazionale, definita «retail» (clientela di sportello), che per il «corporate» (specializzato per le imprese) pare più accreditato a Verona.

Dei tre segmenti bancari su cui l'Unicredit intende riorganizzarsi per il 2002 il «privato banking» sembra quello più consensuale alla realtà e soprattutto al futuro torinese. L'amministratore delegato, Alessandro Profumo, nell'incontro avuto ieri in città, ha presenziato alla presentazione del piano, o il sindaco Sergio Chiamparino, e poi anche con i dirigenti della Fondazione Crt, ha riconosciuto che nell'Italia del Nord-Ovest si

affermando una nuova vocazione finanziaria, da sostenere. La sintonia con il progetto indicato da Profumo deriva anche da altre garanzie per le quali lo stato promette impegno: al la presenza di una sede nazionale a Torino consente di confermare il rapporto fiscale esistente con gli enti locali, una parità di parecchi miliardi; b) la salvaguardia dei livelli occupazionali della Crt (oltre al mantenimento di Mediocredito, di cui ha parlato con il presidente della Provincia, Mercedes Bresso), a parte qualche fisiologica riduzione del personale attraverso il blocco del turn-over; b) la valorizzazione del marchio Crt in Piemonte e in Valle d'Aosta.

E poi questa è un'operazione di sviluppo, non solo di ottimizzazione: Profumo ha spiegato che il riassetto complessivo porterà un incremento del valore patrimoniale e degli utili, di cui il 70 per cento con aumento dei ricavi e il 30 con abbattimento dei costi. Giudizi positivi nei

vari confronti torinesi, ma certamente avrà bisogno di atti scritti per avere il consenso finale.

«Il piano che ci è stato presentato», ha detto il presidente della Regione, Enzo Ghigo - è condivisibile perché può nella sua attuazione garantire sviluppo per il Piemonte. Abbiamo avuto garanzie sul rafforzamento della presenza della Crt nel territorio, della funzione che ha sempre esercitato nel tessuto imprenditoriale locale e sugli organici. Ottimista il sindaco Chiamparino: «È un progetto che consente di aumentare la redditività e quindi la potenzialità del sistema Unicredit in Piemonte. L'identità non sarà indebolita, ma anzi rafforzata. Profumo ha risposto positivamente alle nostre richieste di mantenere la fiscalità locale in rapporto alla riorganizzazione aziendale e dell'accrescimento dell'impegno Unicredit per gli investimenti nelle infrastrutture e nelle tecnologie».

L'illustrazione del piano, ha confermato anche Paolo Palenzona, vice presidente di Unicredit e consigliere delegato della Fondazione Crt, «è avvenuto in un clima molto positivo e di collaborazione». Palenzona ha precisato peraltro che il consiglio della Fondazione (che ieri ha ascoltato direttamente il progetto dall'amministratore delegato) darà il via libera al piano per il riassetto Unicredit solo dopo il confronto con le altre Fondazioni azioniste del gruppo bancario milanese e con il territorio.

A quando l'approvazione del progetto da parte del cda dell'Unicredit? La risposta resta in attesa, ma non nell'agenda di Profumo, che ha detto: «Porterò il piano definitivo nel momento in cui avrò fatto le valutazioni con tutte le entità coinvolte, ma i tempi saranno brevi perché l'obiettivo dichiarato è di realizzare tutto il processo di riorganizzazione del gruppo nel corso del 2002».



Potrebbe essere l'attività per utenti di fascia alta; il ruolo nazionale assegnato da Unicredit alla Crt

Impianti Aem

Interventi in Comune ancora polemiche

Giuseppe Sangiorgio

«Un po' di sorpresa, ma la situazione è sotto controllo». L'assessore Roberto Tricarico con questa risposta ha tentato di tranquillizzare la Rasse sul «caso Aem», ossia sull'elenco di lavori per rimettere a norma impianti elettrici in edifici municipali, presentato dall'azienda di via Bertola con un costo ipotizzato intorno ai 5 miliardi.

Il problema, sollevato dal gruppo di Forza Italia con un'interpellanza, è stato discusso ieri. Il vice capogruppo Paolo Chiavariano ha definito la vicenda «nebulosa e pasticciata», che esaltando grazie alla ricostruzione di Tricarico, adesso sta uscendo dalle nebbie, ma unicamente nei contorni. Che adesso dovrebbero essere riempiti, per capire se sarà il caso di togliere la concessione ad Aem. La questione sarà discussa nel dettaglio il 30 ottobre, in prima e sesta commissione. Anche con i vertici di Aem, per verificare se il caso di nominare una commissione d'indagine ad hoc, ha proposto Chiavariano. Più drastica An, che a marzo ha chiesto un'indagine alla procura della Repubblica.

L'assessore Tricarico ha ribadito che per la manutenzione di impianti elettrici è giunta la decisione approvata dal Consiglio comunale del 29 dicembre 1999. Che «conferma la gestione degli impianti elettrici degli immobili comunali ad Aem. In base a ciò, il primo agosto scorso, l'Azienda presentò l'elenco preliminare degli interventi. L'assessore lo trasmise alle divisioni competenti per capire quali lavori fossero da fare».

«È constatato che il tempo per l'analisi - ha detto Tricarico - non era sufficiente, il 22 agosto comunicai ad Aem di non procedere. Vi furono contatti con Comune e Azienda, quindi il 3 ottobre, da Palazzo Civico partirono osservazioni critiche rispetto all'elenco. I nostri uffici - ha detto l'assessore - hanno portato alla luce le incongruenze riportate dai giornali e riprese dall'interpellanza di Forza Italia. Di qui la necessità di ulteriori valutazioni, com'è previsto, secondo l'assessore, «nel normale iter procedurale e nella formazione di un programma triennale che ad oggi non esiste ancora».

PREVALE L'OTTIMISMO NEI QUATTRO IPOTESI DI SVILUPPO DELLA REGIONE IPOTIZZATI

La riflessione dell'Ires sullo sviluppo del Piemonte nel prossimo decennio è partita dagli Anni Novanta, durante i quali è stata completata la parte più dura della riorganizzazione, durata oltre vent'anni. Nello scenario più ottimista si prevede anche un forte aumento della disoccupazione.



servizio

Maria Cassi

U Piemonte che vola il futuro o una regione che si accartaccia senza riuscire a scrollarsi di dosso la del glorioso passato fordista? È presto per dare una risposta certa; ma è certo invece che nei prossimi anni il Piemonte giocherà le sue carte positive che contrastate da fattori negativi. E naturalmente sul futuro - come su quello di tutte le economie mondiali - pesa oggi l'incertezza determinata dalla tragedia americana.

L'Ires ha cercato, un po' di lavoro di ricerca - presentato ieri in un convegno tra gli altri dal direttore dell'Istituto Marcello La Rosa e dal coordinatore dello studio Paolo Buran - di delineare quattro scenari possibili. La riflessione è partita dall'analisi degli Anni Novanta. In quel decennio è stata completata la fase più dura della riorganizzazione durata oltre vent'anni. E allo stato attuale le prospettive decennali sembrano

non promettere risultati economici e sociali più soddisfacenti. La regione ha diversificato le sue produzioni, si è appropriata della tecnologia, della e delle specializzazioni, si è terziarizzata, ha inventato nuovi settori (come l'agroalimentare), è stata

investita dalla nuova economia, ha ridotto al minimo il tasso di disoccupazione. Tutti fattori positivi accanto ai quali si collocano alcuni freni allo sviluppo quali l'invecchiamento della popolazione, i bassi tassi di partecipazione al lavoro, un fragile rapporto eco-

Il Piemonte scommette sul futuro

L'Ires: economia in crescita nei prossimi 10 anni

nomia-cultura. Il carattere antiquario dell'arte turistica, stazionario nelle infrastrutture di trasporto. Ci sono poi alcune minacce quali la possibile delocalizzazione industriale, una possibile mancata integrazione degli immigrati, una infiltrazione della criminalità organizzata nel settore finanziario, una spietata concorrenza territoriale, un atteggiamento localistico, un «bypass» nei trasporti a causa del ritardo della Torino-Lione.

Nelle quattro ipotesi disegnate dall'Ires - la rotta, la decollo fallisce, «il volo del cento fiori», «si vola in formazione» - la crescita del prodotto interno lordo può oscillare nei prossimi dieci anni dall'1% al 2,5% e il tasso di disoccupazione potrebbe scendere dal 7,3% del 2001 al 5,5% e anche salire al 10,5%. Così si potrà passare da una crescita del 2,5% annuo Pil nel 2001 a più ottimistica, con un incremento di 235 mila posti di lavoro (rispetto ai dati del '99), a un'economia piemontese «stanca» con un calo di quasi 100 mila occupati.

Anche nel caso di uno sviluppo forte, però, potrebbe salire la di-

Grava però l'incognita delle ripercussioni che avrà la tragedia negli Stati Uniti a livello mondiale

Il tasso di disoccupazione è stato ridotto ma ci sono alcuni freni: dai trasporti alla delocalizzazione dell'apparato industriale

soccupazione, arrivando fino al 10%, a causa dell'aumento della forza lavoro e al ritorno sul mercato di lavoratori anziani. C'è infine uno scenario nel quale il Piemonte avrebbe una espansione comunque modesta: in questo caso il Pil crescerebbe del 2,2% annuo, ma la

disoccupazione (7,4%) rimarrebbe stabile sui livelli attuali.

Un forte riconoscimento del ruolo del Piemonte e una parola di ottimismo sul suo futuro sono arrivate al sottosegretario all'economia, Giuseppe Vegas, che ha detto: «Il Piemonte è un modello per molte regioni italiane, compreso quelle del Nord-Est, che hanno fatto un tipo di economia all'arrembaggio, cavalcando la tigre, senza calcolare le conseguenze nel futuro». E ha aggiunto: «Sembra che il Piemonte stia riuscendo a evitare il rischio di una germanizzazione, cioè di un'economia troppo legata alle imprese tradizionali ed ora, oscurita la sbornia del movimento del Nord-Est, il Piemonte torna essere centrale nello sviluppo del Paese: ha dato molto all'Italia e la darà molto in futuro». Infine ribadito l'impegno del governo: «Per tutte queste ragioni abbiamo destinato cospicui investimenti alla regione, finanziando, tra l'altro, l'opera completa dell'alta capacità ferroviaria Milano-Torino e assegnando fondi necessari per le infrastrutture legate all'Olimpiade invernale del 2006».

INDAGINE DELL'ANCI METTE A CONFRONTO LA QUALITÀ DELLA VITA IN 14 CITTÀ

Tutti in palestra, addio «bogia nen»

A Torino e in provincia ci sono più centri fitness che librerie

Marco Accossato

La qualità della vita a Torino e nei comuni della hinterland? E' alta. Ma più della cultura conta il fisico. Un libro non vale quanto un'ora di spinning. Il relax nella sauna? Meglio di un romanzo letto in poltrona. Che bellezza, far fatica al vogatore. Tra muscoli e parole, i torinesi preferiscono la sudata.

E' quanto emerge dall'annuale indagine dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani in 14 grandi città campione. La fotografia scattata dall'Anci racconta la qualità della vita vista attraverso la produttività, l'ambiente e i servizi per il cittadino, il tempo libero, la criminalità, il tenore di vita. Per ognuno di questi capitoli, l'indagine va nei particolari: sotto la lente d'ingrandimento, la ricchezza prodotta, il numero di imprese che nascono per ogni azienda che chiude, l'ammontare delle polizze sulla vita, il costo di un appartamento, la percentuale di persone in cerca di lavoro, il

numero di danzane e rapine ogni 100 mila abitanti, il numero di furti negli appartamenti.

L'area metropolitana di Torino - al quarto posto come densità di popolazione dopo Roma, Milano e Napoli - è a metà delle classifiche stilate dall'Anci: le imprese registrate 100 (9,4), i consumi annui per abitante (26,6 milioni di lire), la spesa media per assistere agli spettacoli. Ma due dati spiccano dalla tiepida normalità: nell'area metropolitana torinese esistono più palestre che librerie. Ci sono 11 centri fitness ogni 100 mila abitanti contro 11 librerie per lo stesso numero di residenti. Più che il «cibo per la mente», conta l'energia per il corpo.

Numeri. Come tutte le statistiche, l'indagine Anci non significa che siamo degli ignoranti in forma. La fotografia scattata dall'Associazione dei comuni italiani, calcolato, ad esempio, quanti frequentano le palestre e quanti entrano in libreria. Non dicono quanti

chili si perdono rispetto a quanti si acquistano. Ma se la legge del mercato vuole che l'offerta segna il rispetto a una domanda, allora badiamo davvero troppo al fisico e poco alla lettura.

La qualità della vita torinese è alta, si diceva. Gli indicatori palestre-libreria lo dimostrano. L'indagine però va oltre, e dice che se un torinese produce ricchezza di milioni e di lire: pro capite annuo (dopo Bologna, Milano, Trieste, Firenze, Genova e Roma), è al quarto posto come importo medio delle retribuzioni di operai e impiegati (42 milioni e 894 mila lire), dopo Roma (49.389), Milano e Palermo. Siamo al secondo posto come importo mensile medio destinato ai pensionati (1 milione 300 mila lire) dopo Milano (1 milione 430 mila lire). Il prezzo medio al metro quadro di un appartamento nuovo in zona centrale è di 3 milioni e mezzo, rispetto a Roma (4 milioni 750 mila), Milano (milioni e mezzo),



Fra i dati più interessanti emersi dall'indagine dell'Anci (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani) in 14 grandi città sulla qualità della vita, Torino e provincia si segnalano per la diffusione (e la frequentazione) delle palestre, ci sono infatti 100 centri fitness ogni 100 mila abitanti contro 9 librerie per lo stesso numero di residenti

Venezia (4 milioni e 500 mila) e Firenze (4 milioni).

Due primati veramente positivi ci sono, tra normalità e curiosità. La giustizia a Torino è la più veloce: i processi civili pendenti nel 2000 sono 19 rispetto ai 133 di Messina e ai 94 di Napoli, primati alla rovescia. Milanesi segue a ruota. Torino è al secondo posto dopo Messina

numero di imprese fallite mille registrate, ma quelle in attività puntano lontano: l'incidenza delle esportazioni sul valore aggiunto dei prodotti è al primo posto col 34,1 per cento, prima di Milano (31,8%) e Bologna (29,9%). Domanda: quanta palestra faranno i manager, per scaricare i nervi dopo una giornata di duro lavoro?

Esperimento 2001

CONVEGNO SULLA COMUNICAZIONE

NUOVE EMOZIONI

INGRESSO OMAGGIO

BIGLIETTO ADULTI

Tempi duri per gli investimenti?

La risposta adeguata
è dura come
un *matton*!

Residenza Santa Barbara.
Un investimento destinato a durare



Se negli ultimi anni ■ si è abituati ad investimenti che crescevano rapidamente di valore, oggi bisogna prendere atto della velocità ■ la quale si deprezzano. L'acquisto di un immobile continua ad assicurare un ■ certo ■ duraturo nel tempo, in quanto al rendimento che si ricava dall'affitto, soprattutto bisogna aggiungere la costante rivalutazione dell'immobile. Se poi l'immobile è anche un prodotto di alta qualità, ■ garanzie sulla solidità e il ritorno dell'investimento diventano una certezza.

La Residenza Santa Barbara ■ situata ■ una zona ottimamente urbanizzata, in vicinanza a scuole di ogni livello, a servizi sociali e impianti sportivi.

Un grande giardino circonda il complesso, completamente recintato ■ ■ cancellata.

La costruzione è rivestita esternamente ■ ■ intonaco ■ cappotto, che consente un altissimo isolamento termico ed acustico;



tutti gli appartamenti ■ dotati ■ portoncino blindato. Per ogni appartamento e per ogni singola camera sarà possibile regolare la temperatura. La produzione dell'acqua calda ■ centralizzata e contabilizzata per ogni appartamento. I materiali e le finiture ■ di primissima scelta.



Mutui
BIVERBANCA
CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA

Lavorare con la testa,
usando il cuore

Sicer - Società Italiana Costruzioni Edili ■ Restauri
di Nevio Negro ■ Marino Ghiotti
Via Vialardi di Verrone, 39, 13900 - Biella - Tel. 015.84.93.717
info@sicerbiella.com
www.sicerbiella.com

New
Corando

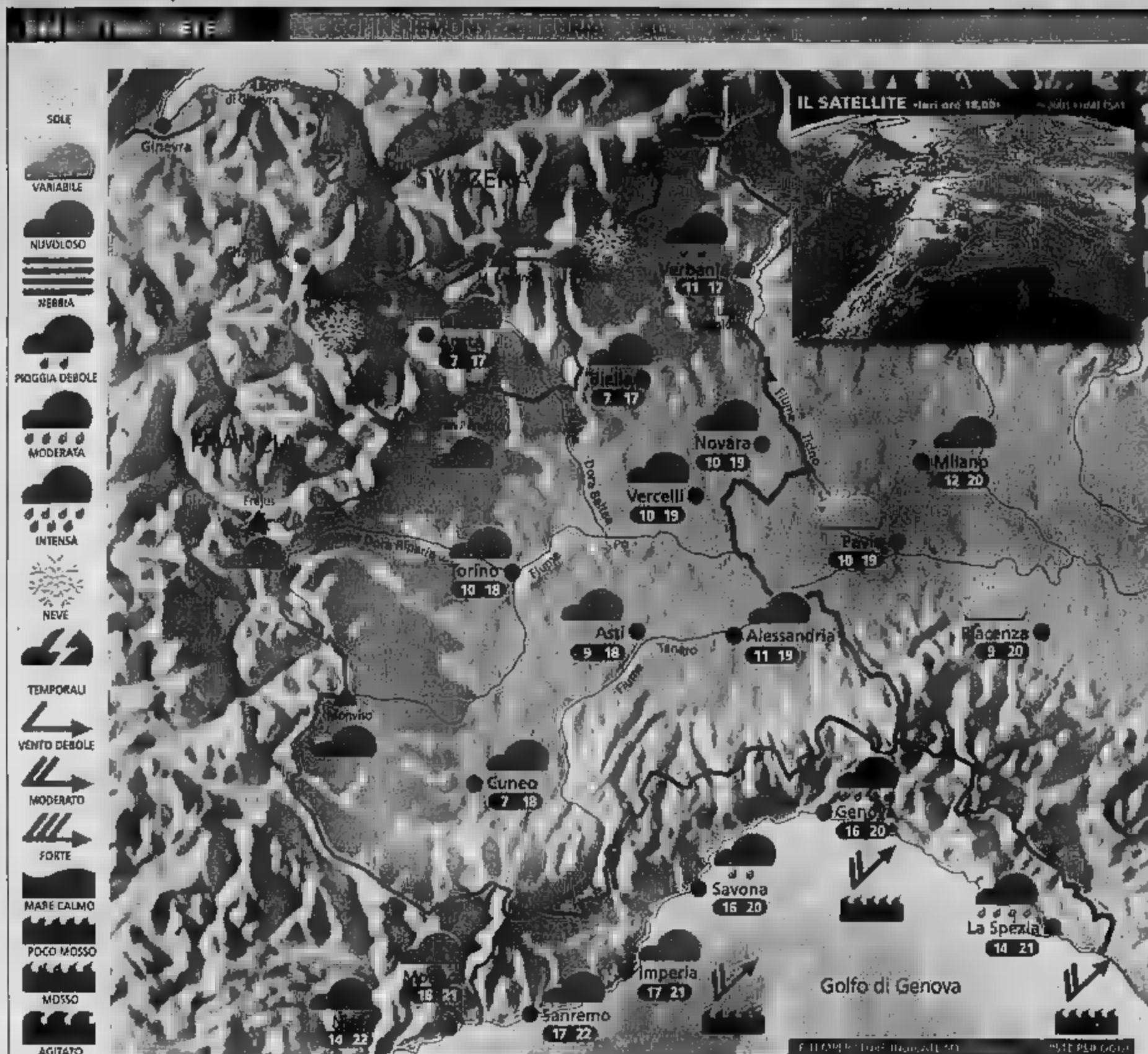


**Engineered by
Mercedes-Benz**

- 2300 TD/101 CV
- 2900 TD/129 CV disponibile in versione
vetture a autocarro 8 posti
- 2000 E/135 CV
- 2300 E/149 CV
- 3200 E/230 CV
- Tecnologia interamente
Mercedes-Benz
- Sistema ABS a sei sensori
- Electronic Brakes Differential (EBD)
- Controllo Automatico di Trazione (ABD)
- Sospensioni posteriori multilink
- Sospensioni anteriori Gas Shock Absorber
al lisoprene
- Controllo Computerizzato
delle Sospensioni (ECS)
- Sistema di Navigazione Satellitare (GPS)
- Carrozzeria in acciaio High-Tech
- Airbag
- Garanzia 3 anni - 100.000 km
- Massa rimorchiabile di 1.800 Kg
- Rivestimenti e rifiniture in pelle e radica



SSANGYONG



Situazione Ieri gran sole su tutte le regioni dopo il dissolvimento di fitti strati nebbiosi sul Piemonte nelle prime ore del mattino. L'aria è risultata più frizzante all'alba grazie a notevole dispersione del calore in atmosfera limpida. Oggi si annuncia però un nuovo temporaneo peggioramento dal pomeriggio.

Previsioni In mattinata molte nubi sulla Liguria: qualche debole rovescio sarà possibile nel pomeriggio. Nello Spezzino: nuvolosità meno compatta sul Piemonte e sulla Valle d'Aosta, con qualche raggio di sole. Dopo il mezzogiorno la copertura di cielo diverrà più compatta a partire dalle Alpi Marittime con rischio di piogge dal tardo pomeriggio. Resterà compromesso il tempo sulla Liguria, dove i rovesci saranno anche possibili dei brevi temporali. Temperatura in generale nei valori massimi. Venti deboli. Dimenticare il miglioramento.

ZOOM

Oscillazioni termiche in città

Valzate al termometro nella vostra casa cittadina e controllate il termometro amatoriale. Vi accorgete che segna due o tre gradi in più rispetto ai valori ufficiali segnalati alla radio. In tv, ricercate giustamente la ragione: nel fatto che le postazioni meteo a cui si riferiscono quelle rilevazioni sono collocate nei pressi degli aeroporti o in aperta campagna. C'è però qualcosa che vi convince: il sole è sceso da qualche minuto e la temperatura è diminuita. Come mai? La minima non coincide con la mezzanotte, qualche nemmeno con l'alba, ma nel momento di massima dispersione di calore della terra, fenomeno che in autunno e in inverno può anche registrarsi tra le 11 e le 13,30. In questa stagione si misura generalmente intorno alle 15,30, ma la copertura nuvolosa risulta irregolare, o affluisce aria improvvisamente più fredda, o regola perde valore. La densità del traffico può influenzare l'oscillazione del termometro: nelle ore di punta serali, tra le 18 e le 19, spesso si registra un rialzo termico anziché, come sarebbe naturale, una diminuzione.

Attenzione: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	13/22	21/25
REGGIO CALABRIA		
BARI	17/23	15/24
ROMA		
BOLOGNA	12/20	13/20
VENEZIA		
CAGLIARI	16/26	15/23
BARCELONA		
CATANIA	19/25	12/19
BRUXELLES		
FRANCOFORTE	14/24	11/15
FINENZE	13/22	11/18
GINEVRA		
LONDRA	18/23	13/17
MILANO	21/25	9/15
MONACO DI BAVIERA		
PARIGI	11/22	11/20
POTENZA	11/21	8/16
TURIGO		

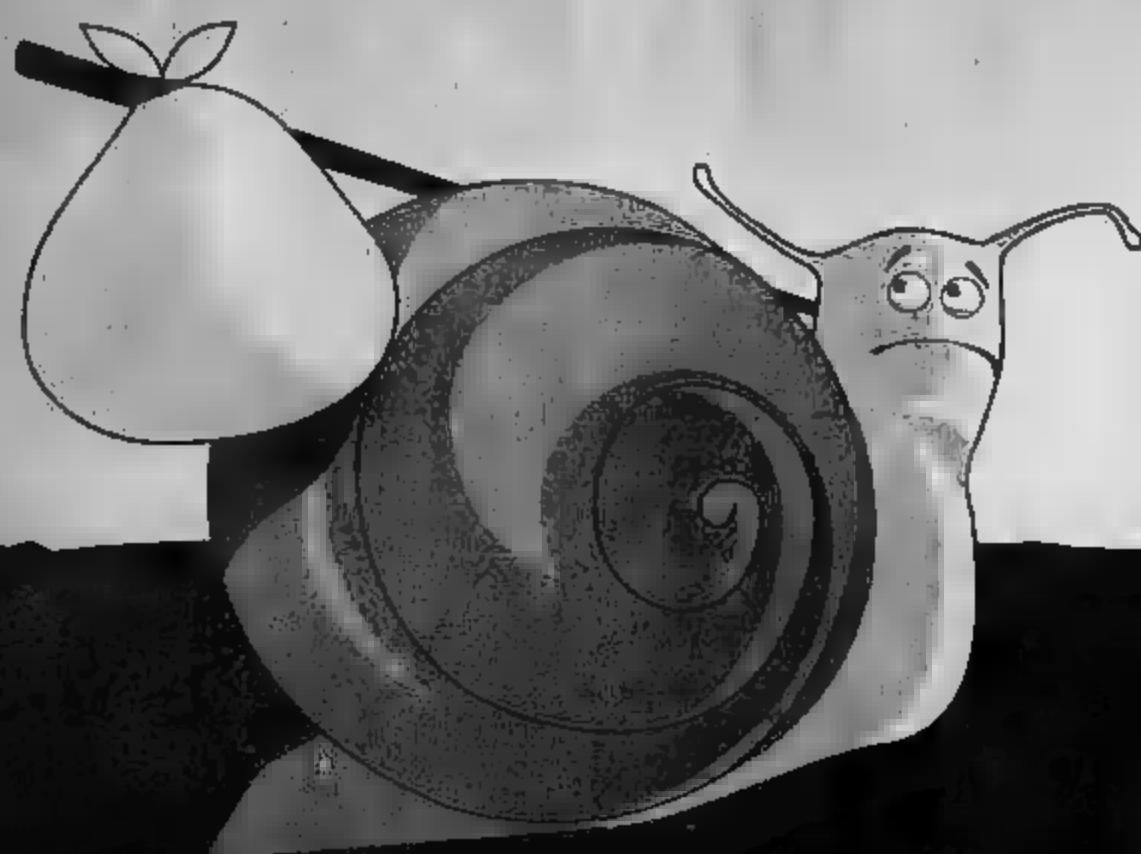
OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 56 minuti; culmina alle ore 13 e 14 minuti; tramonta alle ore 18 e 31 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 14 e 49 minuti; cala alle ore 23 e 41 minuti.

IDROCENTRO
www.idrocentro.com

Insalate della Centrale del Latte di Torino.
Raccolte ogni giorno così **fresche** che qualcuno deve cercarle altrove.



Centrale del Latte di Torino
Per noi la qualità è centrale.



Nuove
Mista Classica
Mediterranea.

Dalla Centrale del Latte di Torino, lavate, confezionate e subito consegnate per garantirvi ogni giorno il massimo della qualità.



A Colori: Latte di Torino, Mista Classica, Mediterranea, Mista Classica, Mediterranea.

www.centralelatte.torino.it

IL CONSIGLIERE DI LEGA NORD: TROPPO SVANTAGGIOSE LE CONDIZIONI ECONOMICHE PER GESTIRE LA NOSTRA CITTÀ DEGLI ANZIANI

«Bertagnetta, appalto impossibile»

Borasio all'attacco: per i restauri intervenga anche l'Asl

VERCELLI. L'operazione Bertagnetta non è da poco. Il Francesco Borasio, assessore provinciale e consigliere comunale di Lega Nord, punta il dito contro l'Asl: «È ben difficile, stando alle condizioni previste, il bando d'appalto, che qualche privato riesca a gestire la residenza per anziani senza finire in perdita».



Alla Bertagnetta sono previsti una Rsa (residenza sanitaria assistita) per 120 persone e un Centro diurno integrato (Cdi) per 20 persone. «Entro il 19 febbraio 2001», scrive Borasio in una lettera ai giornali, «dovevano essere inviate dai soggetti interessati le domande di partecipazione al bando gara. Le domande sono state inviate da più soggetti, ma l'iter procedurale si è interrotto, e nessuna offerta tecnico-economica è pervenuta all'Asl».

«Personalmente», aggiunge Borasio, «che il punto debole del meccanismo, al di là dei proclami politici, è la natura economica, e spero che si possa giungere a considerazioni pubbliche utili all'avvio dell'operazione Bertagnetta».

Il consigliere di Lega Nord fa il caso al possibile gestore: «L'investimento che il vincitore della gara d'appalto per l'affidamento in concessione e gestione deve affrontare è pari a circa 16 miliardi nell'arco di 10 anni, che va tutto bene, il recupero di tale somma avviene dal momento dell'avvio della gestione, ma a fronte di un fatturato an-

di circa 8 miliardi (pur indicizzati) dovuti dalle rette degli utenti, ipotizzando quanto possa essere la quota parte del fatturato (8 miliardi) destinabile ad ammortizzare l'investimento dei 16 miliardi, mi riesce difficile capire quale soggetto si imbarcherà nell'impresa, meglio, quale soggetto, imbarcato nell'impresa, giungerà al termine della gestione, avrà le sue parti. Bisogna ragionare su questi parametri, perché il resto è poesia pre-elettorale».



Per i restauri alla Bertagnetta si prevede una spesa di 16 miliardi. A sinistra, il consigliere comunale Francesco Borasio

IN BREVE

Prosa, da oggi consegna degli abbonamenti

Da oggi gli abbonamenti della stagione comunale di prosa, in cartellone al Teatro Civico, possono essere ritirati da chi ha versato l'acconto, negli uffici dell'assessorato Cultura di corso Libertà 300. Orari: oggi 17,30-20,30 (numeri da 1 a 12); domani 17,30-20,30 (da 13 a 27); giovedì 14-20 (da 28 a 63); venerdì 14-20 (da 64 a 100); sabato 9-17 (da 101 a 114) e 14-20 (da 115 a 138). I successivi «scaglioni» la settimana prossima. (g. bar.)

Ritornano le lezioni di danza caraibiche

La palestra Top Level di corso Casale 100, un nuovo corso di balli caraibici (salsa, merengue e cha cha cha). Le lezioni si terranno il lunedì e il mercoledì, dalle 21 alle 22,30. Informazioni al 328-4212912. (g. bar.)

CRESCENTINO

«Serata naturale» a Villa Tournon. «Serata naturale», giovedì sera a Villa Tournon. Tema: «Gli animali e l'uomo - una convivenza difficile». Relatori Diana Frantinato, Teodolinda Filippini e Rosanna Vallino. (l. d. o.)

GATTINARA, ALLE 14,30

Oggi i funerali di Lavezzi

GATTINARA. Oggi la comunità di Gattinara si stringerà intorno ad Antonio e Anna, i genitori del giovane deceduto in un incidente stradale sabato 17. I funerali di Paolo Lavezzi sono fissati per le 14,30, nella chiesa parrocchiale intitolata a San Pietro. Il corteo funebre giungerà in corso Valsesia, viale Furno I, dall'abitazione della famiglia Lavezzi. La scomparsa del giovane ha destato un profondo cordoglio in città: era molto conosciuto e apprezzato per il suo carattere disponibile. Amava la pallacanestro e, dopo aver giocato per alcuni anni, da pochi mesi si era messo a disposizione per curare l'insegnamento del basket ai bambini. La morte l'ha colto di sorpresa: mancava una manciata di minuti alla mezzanotte di sabato quando la Golf sulla quale stava viaggiando ha perso aderenza sull'asfalto, all'altezza della curva a destra davanti al santuario della Madonna di Rado, tra Lenta e Gattinara. Come un proiettile la vettura è finita contro un traliccio dell'Enel, accartocciandosi, poi ha concluso la corsa contro una cancellata. Per Paolo Lavezzi il decesso è stato fatale. La dinamica esatta dell'incidente, che non ha avuto testimoni (il giovane era solo in auto), è ancora al vaglio degli inquirenti, ma le cause principali dovrebbero essere la velocità non moderata e l'asfalto viscido dalle abbondanti piogge. (l. fo.)

SANTHIA', NEL 2002

Sarà santo il Beato Ignazio

SANTHIA'. Sarà il Beato Ignazio, il cappuccino originario di Santhia al quale sono attribuiti diversi miracoli. La notizia è stata comunicata nei giorni scorsi al parroco, don Angelino. La data della canonizzazione sarà stabilita nel prossimo Concistoro, e dovrebbe cadere nel 2002. Padre Lorenzo Maurizio Balvisoli, nato a Santhia nel 1886, fu fatto Beato quasi 100 anni dopo, nel 1966 da papa Paolo VI. Trascorse gran parte della vita al convento dei Cappuccini, che domina Torino dalla collina. Ma operò anche a Chieri, Saluzzo, Cuneo e Mondovì, dove scelse di dedicare la sua vita ai poveri e agli ammalati. Morì nel 1970, e moltissime persone vollero rendergli omaggio. Fu poi sepolto al Monte dei Cappuccini di Torino. Al Beato Ignazio, presto santo, sono stati riconosciuti molte guarigioni miracolose. Le più importanti sono quelle di due cuneesi, Carlo Musso e Caterina Berra, avvenute nel 1955, che aprirono la strada al processo di beatificazione. Con lo «status» di Beato, secondo la Chiesa, padre Ignazio da Santhia ebbe diritto al culto e alla venerazione nel suo luogo particolare, cioè i posti in cui è nato e vissuto. Con la santificazione, invece, Ignazio avrà diritto al culto nella Chiesa universale. Ora si attende solo la data della canonizzazione, che sarà festeggiata in Vaticano anche da moltissimi santhiatesi. (r. s.)

IERI MATTINA IL DEBUTTO DAVANTI ALLE SCUOLE

Anche Crescentino ha i «nonni-vigile»

CRESCENTINO. Sono in servizio da ieri i nonni-vigile. La nuova iniziativa è realizzata dal Gruppo Comunale di Protezione Civile, nato nella seconda metà del 2000 e ormai in piena attività con una serie di servizi dedicati alla popolazione. I «nonni vigile» contribuiranno a garantire la sicurezza dei bambini che frequentano le scuole elementari e medie di Crescentino. Da ieri mattina (per il momento il servizio viene svolto dalle 7,45 alle 8,15), nella zona dove si-

municipale, comunque sempre presenti per il servizio abituale nelle ore di ingresso ed uscita degli scolari, eventuali comportamenti dubbi o preoccupanti. «Questo nuovo servizio», spiega Vicky Paci, assessore comunale alla protezione civile, ed Enrico Borgondo, consigliere comunale e coordinatore del gruppo, «vuole garantire la sicurezza dei bambini che frequentano le scuole elementari e medie di Crescentino. Da ieri mattina (per il momento il servizio viene svolto dalle 7,45 alle 8,15), nella zona dove si-

VERCELLI, PARTE IL CORSO

Flamenco e musica dal vivo all'Accademia

VERCELLI. L'Accademia di danza «Città di Vercelli» annuncia un corso di Flamenco e musica dal vivo, che debutterà questa sera (dalle 19 alle 20,30) con una lezione dimostrativa aperta a tutti. Nella scuola di via Monte di pietà 39, arriverà Claudio Javarone, varesino ballerino-coreografo della Compagnia «Arte y Flamenco» di Torino, con una formazione nelle migliori accademie andaluse e spagnole. È stato, tra l'altro, l'unico italiano invitato a far parte di una compagine spagnola, la Compagnia de Manuela Carrasco, alla XI Biennale di Flamenco. L'accompagnamento della chitarra - spiegato all'Accademia - illustrerà nel modo più suggestivo e avvincente i ritmi, le peculiarità, la tecnica e le atmosfere del Flamenco più autentico. La prima lezione consentirà di capire le esigenze dei partecipanti e di così avanzati e per principianti. Per le allieve della scuola diretta da Pilar Sumptre, invece, il corso sarà una sorta di completamento delle lezioni di tecnica delle nacchere, danza classica spagnola e flamenco sinfonico-teatrale. (r. v.)

E DA STASERA CINEFORUM BENEFICO

Società valsesiana cultura in trasferta a Grenoble per il convegno «Prealp»

BORGOSIESA. La storia della valle in vetrina a Grenoble grazie alla Società valsesiana di cultura. Da ieri due illustri esponenti dell'associazione che ha sede in piazza Mazzini a Borgosesia sono impegnati nel convegno annuale dei gruppi che partecipano al progetto «Prealp». Si sta portando avanti uno studio dedicato alle Alpi e all'Europa e la ricerca riserva ampio spazio alla Valsesia, ritenuta una delle «meglie» meglio come ambiente e cultura. A Franca Tonella Regis, presidentessa della Società di cultura, toccherà il compito, questa sera, di tracciare un bilancio della seconda giornata del convegno che si concluderà domani, mentre Donata Minonzio relazionerà sul tema «Per il pittore di san Jacu Plu, percorsi dal Canton Ticino alla Valsesia». Gli esponenti del sodalizio, che declina di soci tra studiosi, professori e amanti della storia locale sono molti, e proprio questa sera inizierà un'altra attività. Al cinema «Luce» di via Giordano debutta il cineforum con un doppio sfondo sociale: le pellicole proposte per otto martedì affronteranno tematiche legate a questo argomento. Inoltre, è prevista la raccolta di «di» di scopo benefico. Il ricavato delle «di» sarà infatti devoluto in parte al servizio di igiene mentale di Borgosesia e in parte all'associazione «amici e membra de ruas». (l. fo.)

A VARALLO IL RILASSAMENTO CHI KUNG

Borgosesia, conversazioni e corsi d'inglese commerciale alla Libera università popolare

BORGOSIESA. È intensa come sempre l'attività della Libera università popolare che ha sede in via Combattenti. E proprio questa settimana inizieranno nuovi corsi e altri saranno presentati. La serata di giovedì sarà intensissima. Alle 20 sarà presentato il corso base di spagnolo e mezz'ora dopo quello di tedesco. Alle 21 inizieranno invece le lezioni delle sessioni tedesche (secondo livello) e inglese avanzato con conversazioni. Per quanto riguarda in particolare il corso di inglese è previsto un supplemento dedicato all'aspetto commerciale e professionale: su richiesta si tratteranno lettere, fatture, contratti, ordini di acquisto e dialoghi telefonici. Ci sono ancora posti disponibili (anche per le lezioni di francese) e per le iscrizioni occorre rivolgersi nella sede della «Lup» in via Combattenti 4 (tel. 0163/200174). Sempre giovedì, a Varallo, nella sede di Borgosesia, sarà spiegata una proposta di tutt'altro genere: non cultura e lingue straniere ma corso di Chi kung, antica disciplina orientale che si basa su movimenti e posizioni per aumentare concentrazione e rilassamento. L'appuntamento è per le 21 nella palestra di regione, a Borgosesia, poi ospiterà le lezioni. Date e orari degli incontri saranno concordati con i partecipanti. (l. fo.)

UN GRUPPO CHE SOSTIENE LO SVILUPPO DELLE IMPRESE

Con 17 mila aziende associate Eurogroup è leader nazionale nei servizi di consulenza alle imprese. Nato per volontà di Finpiemonte - l'Istituto Finanziario Regionale Piemonte - Eurogroup attraverso l'attività di Eurocons e Eurocons fornisce garanzie per facilitare

l'accesso al credito, consulenza su incentivi e agevolazioni, assistenza nella certificazione di qualità, supporto nel business all'estero e servizi di brokeraggio assicurativo. Eurogroup opera per rafforzare le imprese in tutti i settori: dall'industria all'artigianato, dal commercio al turismo, dall'agricoltura.

EUROGROUP UNA REALTÀ ALTERNATIVA IN ITALIA E IN EUROPA

Eurofidi
Consiglio generale fid

Eurocons
Consulenza alle imprese

Eurobroker
Consulenza assicurativa

Sede Centrale: Via Perugia, 10152 Torino - Tel. 011 24191 - e-mail: info@eurocons.it - www.eurocons.it

STELLA

cortesia

LA STAMPA

STRESA

**** Hotel Milan Speranza Lac

Piazza Marconi, 6
tel. 0323.31178 - fax 0323.32729
holmisp@tin.it - www.milansperanza.it
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, terrazza, piscina, tennis a 100 mt.
L'hotel Milan Speranza su Lac è un complesso alberghiero di due stabili, uno di fianco all'altro, in centro Stresa, sulla passeggiata lungo-lago e fronte all'imbarcadere, con una incomparabile vista sulle Isole Borromeo e le Alpi. Dista 300 mt da Palazzo dei Congressi.
Offre un trattamento signorile e ogni comfort moderno.

STRESA

**** Hotel Astoria

Corso Umberto I, 31
tel. 0323.32566 - fax 0323.933785
h.astoria@interbusiness.it
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, cassaforte, giardino privato, terrazza, tennis, palestra, bagno turco, garage, roof garden panoramico, giochi, parcheggio coperto, idromassaggio.
Albergo sul lago Stresa, in posizione privilegiata pochi passi dal Palazzo dei Congressi, gode di splendida vista sul golfo Borromeo e le isole e Alpi lo circondano. Soggiorno e ristorante particolarmente luminosi ed accoglienti. La maggioranza delle camere hanno il balcone che si affaccia sul lago o sul tranquillo giardino retrostante dotato di piscina riscaldata e snack bar.

STRESA

***** Grand Hotel des Iles Borromées

Corso Umberto I, 67
tel. 0323.30431 - fax 0323.32405
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, parco privato, terrazza, bar, piscina, tennis, sauna, idromassaggio, parcheggio privato, centro benessere.
L'hotel è immerso in un parco affacciato sull'incanto del Lago Maggiore con una magnifica vista delle Isole Borromeo e Alpi circostanti. Costruito nel 1881 e sapientemente rinnovato nel 1991, mantiene inalterata l'originaria struttura di cui la "Belle Époque" sembra non tramontare mai. Nel parco: piscine, campo tennis, eliporto privato e ampio parcheggio.

STRESA

**** Regina Palace Lungolago

tel. 0323.936936 - fax 0323.936937
regina@stresa.net - www.regina-palace.it
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, privato, terrazza, piscina, tennis, giochi, palestra, sauna, noleggio biciclette, squash, parcheggio coperto, solarium.
L'hotel è situato sul lungolago di Stresa, capitale turistica del Lago Maggiore, di fronte alle famose isole Borromeo, è un elegante e tranquillo albergo di 100 camere, circondato da uno splendido parco. L'atmosfera che si vive nei saloni è da "Belle époque", infatti l'hotel venne inaugurato nel 1900 e conserva ancora oggi arredi e lampadari d'un tempo.

STRESA

**** Hotel La Palma

Via Duchessa Genova
tel. 0323.32401 - fax 0323.933930
info@hlapalma.it - www.hlapalma.it
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, terrazza, piscina, palestra, sauna, noleggio biciclette, idromassaggio in tutte le camere, parcheggio coperto.
L'Hotel La Palma, albergo di classe sul lungolago Stresa, è circondato da un vasto giardino fiorito, in una posizione tranquilla e centrale.



STRESA

**** Villa Aminta

Via Sempione Nord, 123
tel. 0323.933818 - fax 0323.933955
h.villaminta@stresa.net - www.villa-aminta.it
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, terrazza, piscina, tennis, campo bocce, noleggio biciclette, parcheggio privato, minibus.
Villa Aminta è l'hotel a grado di soddisfare con raffinatezza e charme ogni vostro desiderio. Gli arredi rispecchiano la passione per le cose belle e ricche che Beatrice e Roberto Zanella con la figlia Daniela hanno saputo infondere a questo edificio affacciato sulle rive di uno dei più bei laghi d'Italia.

STRESA

**** Hotel Moderno

Via Cavur, 33
tel. 0323.933773 - fax 0323.933775
moderno@hms.it - www.hms.it
Ristorante, bar, TV sat, telefono, terrazza.
Situato in zona pedonale del centro storico di Stresa, a soli 10 metri dal più bel lago d'Europa, dall'imbarcadere e dal gran parcheggio, a due minuti a piedi dal Palazzo dei Congressi, l'Hotel Moderno è anche il più tranquillo.
Oltre alle 2 sale pranzo per 180 posti, l'Hotel dispone di 2 ristoranti all'aperto con "à la carte".

STRESA

*** Lido La Perla Nera

Viale Lido, 15
tel. 0323.33611/2 - fax 0323.933785
h.lido@stresa.net
www.stresa.net/hotel/lido
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, parco privato, piscina coperta, idromassaggio.
A pochi passi dal lago, proprio di fronte alle famose isole Borromeo, offre tutti i vantaggi di una posizione tranquilla benché lontana dal centro cittadino raggiungibile con una piacevole passeggiata sul lungo lago di circa 20 minuti.
Rinnovato recentemente garantisce, grazie alla conduzione familiare, particolare attenzione e servizio.

Cortesia rendendovi possibile una vacanza sul Lago Maggiore

Golf • Tennis • Canoa • Canoa Benessere • Mountain-Bike • Passeggiate a Cavallo
Immersi nel verde del Lago Maggiore, Vela, Canoa, Canoa
Crociere con la Navigazione Lago Maggiore
Ristoranti, Bar, Musei, Palazzi Storici
Gestione Musicale di Stresa • Festival Jazz • Concerti Gratuiti
Lago Ferroviario (Milano-Sempione)
Aeroporto di Malpensa a soli 30 km da Lago
Introduzione alla Cucina Italiana

STRESA

*** Hotel Royal

Viale Lido, 1
tel. 0323.32777 - fax 0323.33633
info@hotelroyalstresa.com
www.hotelroyalstresa.com
Ristorante, bar, TV, telefono, parco privato, terrazza, piscina, phon, safe, parcheggio privato, vasca jacuzzi esterna.
Situato in posizione tranquilla, a 150 metri dall'imbarcadere per le isole, la funivia, la passeggiata "lungolago". Arredato con gusto e signorilità, con l'ampia terrazza ristorante, gode di una stupenda vista del lago e giardini fioriti.

VERBANIA

**** Hotel Ghiffa

Corso Belvedere, 88
tel. 0323.59285 - fax 0323.59585
info@hotelghiffa.com
www.hotelghiffa.com
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, spiaggia privata, parco privato, terrazza, bar, piscina, noleggio biciclette, parcheggio privato, garage.
Direttamente sul lago, costruzione in stile Liberty, con spiaggia privata, ristorante panoramico e terrazza sul lago. L'hotel dispone di uno splendido giardino e di un comodo parcheggio custodito.

STRESA

*** Hotel Elvezia

Lungolago Vittorio Emanuele, 18
tel. 0323.30043
Ristorante, bar, telefono, parco privato.
Tranquillo hotel in posizione panoramica sulla più bella delle Isole Borromeo.
Il posto ideale per il relax.

VERBANIA

**** Villa Carlotta

Via Sempione, 121-125
tel. 0322.76461 - fax 0322.76705
villacarlotta.vb@bestwestern.it
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, piscina, tennis, parcheggio.
Villa posta al centro dell'inconfondibile parco privato di 40.000 mq è la fiorita del Lago Maggiore. Saloni per congressi fino a 100 persone e numerose sale riunioni. Rinomato ristorante del "buon ricordo", spiaggia privata, tennis, piscina riscaldata.

VERBANIA

**** Hotel Milano

Via Sempione, 4
tel. 0322.76525 - fax 0322.76295
milano.vb@bestwestern.it
Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, laundry, cassaforte.
La più grande terrazza nel più bel lago d'Italia.
Ristorante membro della catena del "buon ricordo". A soli 10 km dall'autostrada A26 uscita Stresa.
per banchetti e riunioni, bar sul terrazzo con vista lago. Spiaggia privata con attacco imbarcazioni.

VERBANIA

*** Hotel Premeno

Viale Bonomi, 31
tel. 0323.587021 - fax 0323.587328
premeno@hotelmilano.com
www.premeno.com
Ristorante, TV, telefono, parco privato, terrazza, bar, piscina, parcheggio privato.
Gestito dai proprietari assicura un servizio accurato con alto senso di ospitalità. Cucina curata e genuina. A pochi minuti dai campi da tennis e golf.

VERBANIA-PALLANZA

**** Grand Hotel Majestic

Via Vittorio Veneto, 32
tel. 0323.504305 - fax 0323.556379
reception@grandhotelmajestic.it
www.grandhotelmajestic.it
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, terrazza, piscina, tennis, sauna, snack bar.
Albergo direttamente affacciato sul lago. Attacco natanti e barche.
Albergo di fine '800 completamente ristrutturato negli ultimi anni.

VERBANIA-PALLANZA

**** Hotel Pallanza

Viale Magnolle, 4
tel. 0323.503202 - fax 0323.505194
belvedere@verbania.com
www.hotels-belvedere-pallanza.com
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, garage.
Completamente ristrutturato, l'hotel si distingue per la architettura del XIX secolo.
Splendida posizione con visuale sul golfo borromeo e le sue isole.
Tutte le nostre camere allestite con i servizi più moderni e con aria condizionata.

VERBANIA-PALLANZA

*** Hotel Belvedere

Viale Magnolle, 8
tel. 0323.504466
belvedere@verbania.com
www.hotels-belvedere-pallanza.com
Ristorante, TV, telefono, bar, garage.
La splendida posizione dell'hotel, sul lungolago Pallanza a due passi dal centro, ne fanno un luogo ideale per qualsiasi tipo di vacanza. Camere dotate di ogni comfort. Garage.

VERBANIA-PALLANZA

*** Hotel Astor

Via Vittorio Veneto, 17
tel. 0323.504305
Bar, TV, telefono, parco privato, terrazza.
Situato in una posizione tranquilla, giardino panoramico, vista sul lago, camere con bagno o doccia, molte con balcone, telefono diretto, sala soggiorno, bar, parcheggio.

VERBANIA-PALLANZA

*** Hotel San Gottardo

Viale Magnolle, 14
tel. 0323.504465 - fax 0323.504466
belvedere@verbania.com
www.hotels-belvedere-pallanza.com
Ristorante, TV, telefono, bar, garage.
Situato nel centro di Verbania Pallanza, con splendida visuale sul golfo Borromeo dotato di ogni comfort. L'Hotel dispone anche di garage privato.

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de LA STAMPA.

IN DICEMBRE AL TEATRO CIVICO CON LA VOCE DI SIMONA ZAMBRUNO, IL CORO VIOTTI E LA REGIA DI VACCHI

Lirica, torna la mini-stagione

Nell'anno di Verdi «Rigoletto» e «Trovatore»

Roberta Martini

«Trovatore» e «Rigoletto». Nell'anno di Verdi, rinasce la stagione d'opera (anche se in formato ridotto) e celebra il «Bussotto». Il Teatro Civico spalancherà i battenti il 13 e il 14 dicembre, giovedì e venerdì, per due recite serali, abbandonando l'antico rito che voleva la domenica pomeriggio dedicata alla lirica. Sul palcoscenico di via Monte di pietà torneranno volti noti, «amici» dell'opera: Vercelli: come il soprano Simona Zambruno, che sarà Leonora, principessa d'Aragona, come il coro lirico Viotti diretto da Mario Barasolo, come il regista Franco Vacchi, che curerà entrambi gli spettacoli. Tornerà l'orchestra Dr. Fi. La. di Livorno, che suonò l'anno scorso nel doppio allestimento di «Cavalleria Rusticana» e «Pagliacci»: a dirigerla sarà il maestro Lorenzo Castriota.

Il cast delle opere è in buona parte definito, anche se sarà la tradizionale conferenza stampa in Comune a fornire i dettagli: il pubblico che ama il belcanto, il duettista Simona Zambruno sarà il tenore Renzo Zulian, mentre la voce del Conte di Luna sarà del baritone Walter Donati. Rigoletto avrà come protagonista Marzio Giossi, mentre Gilda avrà i tratti orientali di Mina Yamasaki. L'allestimento di «Rigoletto» è già collaudato:



Il soprano Simona Zambruno sarà protagonista del «Trovatore» verdiano

l'opera, con gli stessi protagonisti, ha già vissuto «decine» di rappresentazioni fortunate. L'ultima proprio l'altra sera a Chieti, con Franco Vacchi, regista «naturalizzato» vercellese, a raccogliere gli applausi. «Trovatore» invece nasce per il palcoscenico del Teatro Civico, il cast pronto a riunirsi per le prove all'ombra del Sant'Andrea.

L'opera torna, sempre, il marchio del Comune con l'aiuto economico della Fondazione Carisver. E l'assessore alle Politiche culturali Gianni Mengozzi non è un pizzico di soddisfazione: «Certo, c'è il compiacimento per essere riusciti, nell'anno verdiano, a tornare alle due opere: valorizzando le realtà locali e soddisfacendo il pubblico che ama la lirica».

Una platea consistente, per cui parliamo i numeri: per la prevendita c'è sempre grande attesa, due anni fa, con una sola recita, in trecento dovetti tornare a casa perché al Civico c'era più posto. D'altra parte le belle realtà locali, definisce l'assessore, anche fonte di richiami: Simona Zambruno va a conquistare teatri anche in Sudamerica, con l'amichevole complicità di Franco Vacchi, il coro lirico Viotti è chiamato a cantare ben oltre i confini Vercelli. Per loro - e per l'opera - c'è chi è già pronto a in coda davanti al botteghino.

L'EPISODIO AVVENUTO VENERDÌ SULL'INTERREGIONALE DELLE 8,45 PER MILANO

Pendolari cacciati dal treno

Il caso in Consiglio comunale



I consiglieri comunali Fabio Michelone e Carlo Robutti chiedono al sindaco Bagnasco di intervenire nei confronti delle Ferrovie per migliorare i servizi anche in considerazione dell'alto numero di pendolari nella nostra città

VERCELLI

L'ora dei pendolari per Milano, che l'altra mattina stati costretti a scendere dall'interregionale delle 8,45 perché troppo pieno di viaggiatori, finirà in Consiglio comunale.

A portare il caso in assemblea sono Fabio Michelone e Carlo Robutti che interrogano il sindaco «per sapere» ritenga doveroso segnalare, a largiversi, l'episodio di disservizio alla direzione delle Ferrovie al fine di tutelare gli interessi di tutti i vercellesi che utilizzano i mezzi di trasporto ferroviario.

Venerdì la calma è stata riportata in stazione solo dopo l'intervento della polizia. Il treno Torino-Milano è infatti arrivato in stazione con la metà delle carrozze che di solito sono agganciate all'interregionale. Saliti tutti i pendolari, le porte del treno sono rimaste bloccate, e i ferrovieri, un po' casaccio, hanno iniziato a chiedere alla gente di scendere. Immediato la protesta: «rifiuto» molti ad ubbidire. Solo l'arrivo della volante ha sciolto il nodo.

Ricordano nella premessa i due consiglieri: «Questo episodio non è che l'ennesimo di disservizio ferroviario sulla linea Torino-Milano, con convogli spesso in ritardo e non adeguatamente puliti. Quindi come abbiamo già ribadito in precedenza sulla stessa materia, riteniamo che rientri nei compiti dell'amministrazione comunale provvedere alla tutela dei diritti dei vercellesi».

Ma una prima risposta dal Comparto di Torino è già arrivata: secondo la Direzione si è trattato di un afflusso di viaggiatori eccezionale, legato allo Smau di Milano. [d, b.]

SARÀ PRESENTATO ALLA CAMERA DI COMMERCIO

Un Cd narra la storia degli artigiani locali

VERCELLI

Gli artigiani sono difesi come una specie in estinzione. Dove infatti trovare ancora un sarto, o un intagliatore, o un fabbro? Ci sono, certo, ma rari e preziosi.

Ed ecco quindi arrivare, intelligente e lungimirante, l'iniziativa della Confartigianato di Vercelli che con l'appoggio della Regione e di Unioncamere Piemonte organizza un convegno su «l'artigianato vercellese». Lo scopo: rilanciare un produttivo essenziale della nostra realtà come sostiene l'orgoglio del direttore dell'Unione artigiani della provincia di Vercelli, Giuseppe Misia.

Interessante, anche per le scuole, è la ricerca svolta dall'associazione (e raccolta sia in un cd sia in un libro), che racconta la storia dell'artigianato locale, dai tempi dell'estrazione delle pelli verdi in Valsesia futilizzate per l'alta maggiore cattedrale di Novara) fino alla economy. Volumi e cd, stampati in mille copie, verranno distribuiti gratuitamente alle scuole, appunto, e agli addetti ai lavori.



Il direttore dell'Unione Artigiani di Vercelli Giuseppe Misia è il promotore del convegno regionale che si terrà venerdì prossimo

no distribuiti gratuitamente alle scuole, appunto, e agli addetti ai lavori.

Il convegno di presentazione si svolgerà venerdì, 10, nella Camera di commercio. Oltre il presidente della Confartigianato vercellese, Augusto Bruno, al presidente della Camera di commercio, Giancarlo Verri, ci sono l'assessore regionale all'Artigianato Giovanni Carlo Larotona, il presidente di Unioncamere Piemonte Renato Viale e il presidente di Confartigianato Mario Galli. Presenterà il progetto Luis Crosta; concluderà i lavori il direttore Giuseppe Misia. [d, b.]

MA SI PARLA ANCHE DI RICONFERMA PER LA DEMARCHI

Per la segreteria Ds spunta la Capolupo

VERCELLI

C'è un gran fermento in città sulle prossime scadenze politiche: i congressi dei Ds della Lega e le manovre per la candidatura alla presidenza della Provincia.

Dopo i riunioni in assise per le assemblee (adesso si chiamano unità di base), i Ds daranno all'attentissimo congresso provinciale di Federazione (il secondo) in programma venerdì e sabato mattina alla Sala Dugentesca di Galleso Ferraris.

Il segretario uscente Claudia Demarchi ha convocato per le 20,30 di venerdì, alle 21,15 è prevista la relazione della stessa Demarchi, quindi il saluto degli invitati e la nomina delle commissioni congressuali. Sabato alle 9,30 è previsto l'inizio del dibattito, quindi, dalla mezza in poi le elezioni dei delegati al congresso regionale, delle direzioni provinciali, della commissione di garanzia e del segretario provinciale. E' probabile che Claudia Demarchi venga ricandidata, anche il gruppo autorevole di dissenso (tra gli altri, Eugenio Amato, Lionello Ingrassia, Filippo Campini e Antonella Abate) ha posto ufficialmente la candidatura della giovane Angela Capolupo, che ha ricoperto (con molti consensi) il ruolo di segretario cittadina.

Il passaggio alla Lega Nord che, pure, si presenta a congresso sabato all'Hotel Viotti per l'elezione dei nuovi vertici, segretario provinciale in testa. A proposito di Lega, il responsabile dei rapporti politici della sezione cittadina Ercole Fossale ha notato, a proposito della candidatura di Francesco Borsari alla presidenza della Provincia, che circolerebbero strane voci in base alle quali la Lega sarebbe fuori gioco in quanto, in ambito regionale, il movimento di Bossi sarebbe già stato ricompensato con l'assegnazione del sindaco di Novara. Fossale afferma che tali voci non hanno una minima di fondamento e che la Lega Nord è dunque in corsa anche per la presidenza della Provincia di Vercelli. [n, v.]

«Un grazie al personale del reparto di Ginecologia»

Con la presente, voglio ringraziare tutta l'equipe (personale medico, paramedico ed ausiliario) del reparto di Ginecologia, che nel periodo della mia degenza ha dimostrato professionalità e sensibilità verso tutti i ricoverati. In modo particolare, i miei ringraziamenti vanno al professor Lenzi, al dottor Cavallera e al dottor Corsaro. In un'occasione in cui la Sanità riceve ancora critiche, mi sembra un riconoscimento doveroso.

M. Vissal Portinari

«Servizio scadente De e alla Lanino»

Siamo genitori i cui figli frequentano l'elementare De Amicis di Vercelli e la media «Lanino». Come tanti altri genitori, essendo impegnati sul lavoro, ci appoggiamo al servizio refezione per far sì che i figli possano pranzare, con uno sforzo economico non indifferente (6500 lire a pasto). Ci siamo decisi a segnalare solo alcuni dei problemi che si sono verificati dall'inizio del servizio in questione e continuiamo a verificarli: 1) i secondi ed i contorni sono quasi sempre freddi, in alcuni casi (patate) addirittura ghiacciate; 2) i pasti non

devono essere consumati ad temperatura non inferiore ai 60°; 3) per due giorni consecutivi è stato distribuito il risotto alla milanese e per gli altri restanti giorni pasta al sugo; ma il menù varia tutti i giorni? non per caso gli del giorno primo? c) il formaggio, mappososo non viene più distribuito; alla richiesta, poterlo avere è stato risposto che «è già dentro la pasta»; ci assicura che il formaggio sia stato già miscelato? e se ai nostri figli piacesse il formaggio grana? d) alla media Lanino giorno le posate, o i bimbi hanno mangiato il secondo col cuochio; e) l'Asl su tale base ha approvato il menù, che è nostro parere è troppo elaborato? Sentiamo parlare di una commissione: da chi è composta? Provvede a fare i doverosi controlli? facessero questi controlli, possibile che non si accorta di nulla?

Come noi i molti altri genitori anche di altre scuole, purtroppo non denunciano questi problemi. Dopo un mese ci troviamo ad avere un servizio inefficiente, scadente e sempre costoso; le tariffe rimangono invariate fino al 31/12, quindi si presume che da gennaio «questa» mensa ancora più onerosa. Seguono i firmati, Vercelli

NUMERI UTILI

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa
Cigliano: tel. 0161 424.757
Gallarate: tel. 0163 822.245
Sant'Albino: tel. 0161 822.211
Trino: tel. 0161 801.465
Borgosesia: tel. 0163 25.333
Crescentino: tel. 0161 841.122
Lomello: tel. 0161 478.411
Voluntas Soccorso Grignasco: tel. 0161 822.211

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono 0161 593.333
Ambulanza telefono 0161 217.000
Borgosesia: telefono 0163 25.513
Cigliano: telefono 0161 424.524
Crescentino: telefono 0161 842.655
Gallarate: telefono 0163 822.245
Sant'Albino: telefono 0161 822.211
Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivo per i Comuni dell'Asl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255.050
Arborio: telefono 0161 86.384
Borgosesia: telefono 0163 25.513
Cigliano: telefono 0161 424.524
Crescentino: telefono 0161 842.655
Gallarate: telefono 0163 822.245
Sant'Albino: telefono 0161 822.211
Scopello: telefono 0163 71.170
Vercelli: telefono 0161 257.722
Sant'Albino: telefono 0161 822.211

IGIENE E SANITÀ PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.798
Sant'Albino: telefono 0161 822.211

Borgosesia: telefono 0163 22.492
Vercelli: telefono 0163 52.455-52.082
Sant'Albino: telefono 0163 822.245

DI

A è il lupo con apertura obbligatoria (9-12.30 e 15-20 a battenti aperti; 12.30-15 e 20-9 a battenti chiusi e chiamata con urgenza). Dr. Franco Ravera, corso Libertà 176, tel. 0161 250.872/254.047.
Medico: Dr. S. M. Gatto, corso Vercelli 44, tel. 0161 33.109.
Livorno Ferraris: Dr. Massimo Gado, via G. Ferraris 34, tel. 0161 47.129.
Borgosesia: Dr. Merlo, via Varallo 150, tel. 0163 21.910.
Roeso: Farmacia Sava, via Torino 56, tel. 0163 662.001/662.907.

CONSULTORI

Il: telefono 0161 256.792. Sant'Albino: 0161 822.218. Gallarate: tel. 417.145. Grignasco: tel. 417.145. Sesto: tel. 430.175. Cigliano: tel. 015 76.354. Scopello: tel. 0163 71.170.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212. Sant'Albino: telefono 0161 822.283. Trino: telefono 0161 829.585. Borgosesia: telefono 0163 52.482. Gallarate: telefono 0163 822.344.

Vercelli: telefono 0161 257.722. Sant'Albino: telefono 0161 822.211

LA QUALITÀ È DI MODA.

TUTTA LA QUALITÀ DI UN COMPLETO UOMO IN TESSUTO PREGIATO DA **290.000**

VESTIFRANCHI

BIANDRATE
500mt dall'uscita aut. TO/MI - Tel. 0321.83.34.00

I SUPPLEMENTI DELLA STAMPA

LA STAMPA

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA



MONEGLIA

*** **Hotel Leopold**
Via La Secca, 5
tel. 0185.49240 - fax 0185.49967
www.hotelteopold.it
info@hotelteopold.it

Ristorante e bar. Camere ventilate con TV, telefono e frigo. Servizio fax, cassaforte, terrazza, giardino, parco, dehors, piscina, solarium, palestra, giochi bimbi, sala giochi, spiaggia convenzionata, parcheggio coperto, bici.
In splendida posizione sul golfo delle Cinque Terre. Bellissima costruzione circondata dal verde direttamente sulla spiaggia prospiciente il golfo. Ottima e curatissima cucina. Arredamento curato ed elegante.

S. MARGHERITA LIGURI

*** **Hotel La Vela**
Corso Nicolò Cuneo, 21
tel. 0185.284771 - fax 0185.290021
www.lavela.it - info@lavela.it

Bar. Camere con TV e telefono. Servizio fax, terrazza, giardino, dehors, parcheggio.
Piccolo castello in posizione leggermente collinare a 10 minuti a piedi dal centro di S. Margherita.
Le ampie terrazze sul tetto offrono una splendida vista sul Golfo del Tigullio.

RECCO

**** **Hotel La Villa**
Via Roma, 296
tel. 0185.720779 - fax 0185.721095
www.manuelina.it
manuelina@manuelina.it

Ristorante Manuelina, focacceria (2 locali), bar. Camere climatizzate con TV sat, telefono e frigo. Servizio fax, cassaforte, terrazza, giardino, dehors, piscina, solarium, palestra, bici, idromassaggio, parcheggio, Tele+ e Tele+2, ascensore. Camere per portatori di handicap. Sali convegni e meeting.
L'atmosfera e lo stile alludono alle vecchie dimore patrizie incorniciate dal verde, la nostra accoglienza è l'espressione di un'antica cultura.
Il ristorante e la focacceria sono l'occasione di una saggio gastronomia che trasforma La Villa in uno straordinario relais gourmand.

CAVI DI LAVAGNA

*** **Real Park Hotel**
Via Aurelia 2242
tel. 0185.395400 - fax 0185.390131
www.realparkhotel.it
realpark@mc.link.it

Ristorante e bar. Camere climatizzate con TV, telefono e frigo (alcune). Servizio fax, terrazza, giardino, dehors, solarium, tennis, cassaforte, spiaggia convenzionata, parcheggio, bici, servizio minibus.
Hotel moderno sul mare con ampi terrazzi. Vista panoramica sul Golfo del Tigullio da Portofino a Sestri Levante. Cucina accurata con specialità tipiche a base di pesce.

MONEGLIA

*** **Piccolo Hotel**
Corso Longhi, 19
tel. 0185.49374 - fax 0185.401292
www.piccolohotel.it
laura@piccolohotel.it

Ristorante e bar. Camere climatizzate e ventilate con TV, telefono e frigo. Cassaforte, terrazza, piscina, solarium, dehors, giochi bimbi, sala meeting, spiaggia convenzionata, parcheggio coperto, garage.
Troverai a tua disposizione asciugamani da mare puliti ogni giorno.
Cucina tipica scelta. Potrete ammirare splendidi acquari tropicali.

MONEGLIA

*** **Hotel Mondial**
Via Venino, 16
tel. 0185.49339 - fax 0185.49843
www.mondialhotel.it
info@mondialhotel.it

Ristorante e bar. Camere climatizzate (50%) con TV, telefono e frigo.
Servizio fax, cassaforte, terrazza, giardino, solarium, giochi bimbi, sala giochi, spiaggia privata, pedalo e canoa, parcheggio, discoteca, minibus.
Hotel 3 stelle di comforts. Vista mare.

RECCO

*** **Hotel Dà'o Vittorio**
Via Roma, 160
tel. 0185.74029/75896 - fax 0185.723605

Ristorante e bar. Camere climatizzate e ventilate con TV, telefono, frigo e servizio fax (alcune). Cassaforte, terrazza, dehors, bici, posteggio scoperto ma chiuso, garage con 5 posti custodito (adiacenze), servizio a richiesta di accompagnamento da e per la stazione.
In un contesto di grande tradizione gastronomica conosciuta da quattro generazioni, offriamo un confortevole e moderno albergo a due passi dai migliori centri della Riviera di Levante (Camogli, Portofino, San Fruttuoso).

CAVI DI LAVAGNA

*** **Hotel Doria**
Via Brigate Partigiane, 9
tel. 0185.390191 - fax 0185.392191
www.well/hdoria
hoteldoria@libero.it

Ristorante e bar. Camere con TV e telefono. Servizio fax, cassaforte, terrazza, giardino, dehors, ascensore, parcheggio, garage.
Situato nel caratteristico borgo di Cavi in posizione privilegiata tra Portofino e le Cinque Terre.

MONEGLIA

*** **Hotel Italia**
Via Caveri, 6
tel. 0185.49461 - fax 0185.490561
www.moneglia.it/
consorziooperatorituristicidlmoneglia

e-mail: crava@libero.it

Camere climatizzate con TV, telefono e servizio fax. Cassaforte centrale, dehors, ascensore.

Situato in posizione centrale e tranquilla offre alla propria clientela un ambiente cordiale e familiare.

Cucina seguita direttamente dai proprietari con specialità tipiche liguri.

MONEGLIA

*** **Hotel La Rocca Incatenata**
Località Punta Rospo, 2
tel. 0185.49873 - fax 0185.49476

Ristorante e bar. Camere con telefono e frigo. Servizio fax, cassaforte, spiaggia privata, parcheggio.
Posizione tranquilla e romantica con veduta mozzafiato sul golfo.
Cucina mediterranea a base di pesce, curata direttamente dai proprietari. Veniteci a trovare.

CAMOGLI

*** **Hotel Casmona**
Salita Pineto, 13
tel. 0185.770015/6 - fax 0185.775030
www.casmona.com

Camere climatizzate e ventilate con TV, telefono e frigo in alcune. Servizio fax, cassaforte, terrazza.

Splendida vista sul Golfo del Paradiso. A due passi dal mare.

CAVI DI LAVAGNA

*** **Hotel Stagnaro**
Via Brigate Partigiane, 22
tel. 0185.390448 - fax 0185.397162
hotelistagnaro@hotmail.com

Ristorante e bar. Camere climatizzate (alcune) con TV, telefono e frigo. Servizio fax, cassaforte, terrazza, giardino, dehors, solarium, spiaggia privata, pedalo, canoa, parcheggio, discoteca, bici, servizio minibus.
Recentemente ristrutturato. Ambiente moderno. Magnifica veduta del golfo del Tigullio. A pochi passi dal mare.
Cucina tipica ligure a base di pesce.

MONEGLIA

** **Residence Moneglia**
Via Figarolo Monte, 1
tel. 0185.490599 - fax 0185.490778
www.residencemoneglia.it
residencemoneglia@libero.it

Ristorante, pizzeria e bar. Camere con TV, telefono e frigo. Servizio fax. Cassaforte, terrazza, giardino, parco, dehors, piscina, solarium, parcheggio.
Immerso nella tranquillità a due passi dal mare troverai ad accoglierti grande simpatia e tanto verde.

COGOLETO

** **Residenza La Pineta**
fraz. Sciaborasca - Via La Pineta, 2
tel. 019.9188404 - 019.9188067
fax 019.9188564

Ristorante e bar. Camere con TV e telefono. Servizio fax, giardino, parco, dehors, piscina, solarium, tennis, giochi bimbi, gioco bocce, spiaggia convenzionata, parcheggio.
Immerso nel verde con possibilità di escursioni a piedi e in bici lungo l'alta via dei monti liguri. Conduzione familiare cucina a base di selvaggina e, a scelta, piatti di pesce. Cenone di Capodanno.

CHIAVARI

*** **Hotel Le Fontane**
Corso Colombo, 137
tel. 0185.308450 - fax 0185.301485
www.lefontane.it
fontane@chiavari.newnetworks.it

Ristorante e bar. Camere con TV e telefono. Servizio fax, cassaforte, dehors, sala ricreativa, spiaggia convenzionata, parcheggio e garage.
Ambiente moderno.
Zona tranquilla adiacente al mare.
Specialità a base di pesce e cucina parmigiana.

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia: tutto lo mattino, alla porta dell'camera, una copia gratuita de LA STAMPA.

Vercelli, domenica al Civico le prime prove aperte al pubblico Viotti, gran finale con il canto

Da giovedì l'ultima sezione del Concorso

La cantata lirica, dalla cinquantaduesima edizione del Concorso internazionale di musica, intitolato al compositore Giovan Battista Viotti, battenti giovedì, quest'anno nel nome di Giuseppe Verdi.

La Società del Quartetto, che organizza la prestigiosa rassegna classica, ha previsto la partecipazione degli iscritti a prove (solo per la giuria) giovedì appunto, fino a sabato, mentre già da domenica, per le selezioni delle semifinali, le performances al Teatro Civico. Vercelli 1998 giovani virtuosi del bel canto, potranno essere ascoltati dal pubblico. Dureranno sei giorni, le semifinali: domenica e lunedì, con i cantanti che eseguiranno arie da opere del grande maestro. Bussato, accompagnato dal pianista Fulvio Bottega.

I concorrenti, che superano le centotrenta unità, arrivano dal Giappone, Corea, Russia, da tutta l'Europa e dalle Americhe.

Le prove finali è prevista, sempre al Civico, per le 20,30 di sabato 3 novembre, naturalmente con un repertorio verdiano. Sarà l'occasione per il concerto di chiusura del concorso, la presenza sul palcoscenico dell'orchestra del Teatro Regio di Torino diretta da Fabrizio Maria Carminati.

Ad esprimere il verdetto sulle esibizioni dei cantanti lirici in gara ci sarà una giuria presieduta da Giuseppe Fugliese, direttore artistico del Viotti e composta dallo svizzero Rudolf Berger, dalla statunitense Virginia Zeani, dall'austriaco Hubert Deutsch e dalla tedesca Dorothea Giatt. Rappresenterà l'Italia, tra i giurati, ci saranno Giovanna Cunetti e Paolo Mon-



tarsolo.

Questi i premi a disposizione dei vincitori: al primo classificato, quindici milioni; al secondo dieci milioni; al terzo, cinque. Premio del pubblico 700 mila. E poi è in palio anche un premio speciale, intitolato a Cesare Bardelli: due milioni da attribuire al più giovane cantante finalista, meritevole di incoraggiamento.

Cesare Bardelli, uno dei più grandi baritoni del nostro tempo, protagonista nei più grandi teatri del mondo tanto da meritare l'appellativo di «principe dei baritoni», fu insegnante di canto del Liceo Viotti di Vercelli e componente di giuria nel concorso Viotti.

Fu per quarantadue anni, dal 1937 al 1979, sulla scena e - un caso decisamente raro nella sto-

ria del melodramma - ha eseguito sempre prime parti. Bardelli è considerato il miglior interprete di Scarpia in Tosca e ciò gli ha fatto guadagnare una sconfinata stima da parte dei critici di tutti gli Stati Uniti, al Centro e all'America e all'Europa, naturalmente. Ma furono più di quaranta i ruoli che portò sul palcoscenico: imperioso nell'Amonasso di Aida, evocatore di delicati sentimenti come Marcello in Bohème e gioioso nei panni di Figaro del Barbier. Il suo debutto al Metropolitan newyorkese, come Alfio della Cavalleria Rusticana, fu clamoroso.

Anche fuori dalla scena, Bardelli fu personaggio: suscitò forti interessi e curiosità tra i fans e negli ambienti musicali: della buona

tavola, appassionato di macchine da corsa, collezionista di registrazioni di tutti i ruoli nell'arco dell'intera sua carriera.

Cesare Bardelli è scomparso a Milano, nel dicembre scorso, qualche giorno prima di compiere i novant'anni. Così la Società del Quartetto lo vuole ricordare con il premio.

Le prevendite dei biglietti per il gran finale, sabato 3 novembre, già disponibili. Si possono acquistare al box office della segreteria della Società del Quartetto di Vercelli, via Monte di Pietà 39 (primo piano, uffici attigui al Ridotto del Teatro Civico) in orario dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Telefono 0161/255.575.

Si conclude, con il canto lirico, l'edizione del con-



E' nel nome di Giuseppe Viotti la sezione di canto del Concorso internazionale Viotti che inizia giovedì al Teatro Civico. Sabato 3 novembre è prevista la finale con l'orchestra del Teatro Regio (qui a destra) in basso il baritono Cesare Bardelli

corso dedicato dalla Società del Quartetto al compositore violino Giovan Battista Viotti, quest'anno comprendente due delle tre sezioni previste all'inizio, in quanto, l'esiguo numero degli iscritti, non è tenuta la fase della manifestazione che doveva essere riservata alla musica da camera. Buon successo è stato ottenuto per la sezione pianoforte: trionfo per la ventenne giapponese Hisako Kawamura che si è aggiudicata il primo premio di venticinque milioni, istituito dalla Fondazione C. di Risparmio di Vercelli per ricordare l'inventore del concorso Viotti, Joseph Robbione.

Ora si resta in attesa anche dell'altrettanto importante evento della stagione classica: l'attribuzione del «Viotti d'oro».

Sono 130 i partecipanti in arrivo da Europa, Stati Uniti e Giappone. Tra i premi anche un riconoscimento in ricordo del celebre Cesare Bardelli che insegnò «Liceo». Proclamazione dei vincitori sabato 3



intimo

Armonie

GIANANTONIO A. PAI AINI FINGURD

VERCELLI - Corso Balbo, 17a
Telefono 0161.600280

REGIONE PIEMONTE
ENTE DI GESTIONE
DELLA RISERVA NATURALE ORIENTATA DELLE BARAGGE,
DELLA RISERVA NATURALE SPECIALE DELLA BESSA
E DELL'AREA ATTREZZATA BRICH DI ZUMAGLIA E MONT PRÈVE

via Crosa n° 1 - 13882 CERRIONE (BI)
Tel. 015/677276-2587028 Fax 015/2587904

COMUNICATO

Per i proprietari di terreni nella Riserva naturale orientata delle Baragge, nei Comuni di Masserano, Brusnengo, Roasio, Lozzolo e Gattinara.

L'Ente di gestione della Riserva naturale orientata delle Baragge, della Riserva naturale speciale della Bessa e dell'Area attrezzata Brich di Zumaglia e Mont Prève è soggetto titolare dell'intervento per la realizzazione di percorsi ciclabili e servizio. Riserva naturale orientata delle Baragge, finanziata dalla Regione Piemonte con fondi alla L.R. 17/4/1990 n° 33. L'opera interessa le strade comunali e vicinali indicate nella cartina allegata, situate in territorio dei Comuni di Masserano, Brusnengo, Roasio, Lozzolo e Gattinara, le quali sono sottoposte a interventi di ripulitura, vegetazione invadente, sistemazione del fondo con misto calcareo stabilizzato e posa di cartellonistica informativa. L'intervento non comporterà l'imposizione di vincoli di utilizzo agli aventi diritto al transito sulle strade vicinali interessate, salvo l'istituzione del limite massimo di velocità di km/h per autoveicoli e i motoveicoli. Il responsabile procedimento è il Dott. Carlo Bider, Direttore dell'Ente. Gli interessati possono prendere visione degli elaborati progettuali presso la sede dell'Ente di gestione della Riserva naturale orientata delle Baragge, della Riserva naturale speciale della Bessa e dell'Area attrezzata Brich di Zumaglia e Mont Prève - via Crosa n° 1 - Cerrione (BI) - tel. 015/677276-2587028, ed inviare alla sede, entro il 10/12/2001, eventuali osservazioni.

IL RESPONSABILE
(Arch. Mauro Agarla)

LA STAMPA
I.A.I.
I.S.P.I.
GLOBAL

LA PRIMA GUERRA GLOBALE

In questo numero:

Perché l'America non ha perso la testa
di Steven Kull e Boris Biancheri

La sorpresa delle nuove alleanze
di Stefano Silvestri

L'economia impara il prezzo dell'odio
di Mario Deaglio

**Le scemenze che abbiamo
detto fino a ieri**
di John Micklethwait e Adrian Wooldridge

C'era una volta il libero commercio?
di Paolo Guerrieri

Che fare del G8
di Lorenzo Bini Smaghi

La geografia degli affari, della politica, della società in un nuovo ordine: globale.
Global, la rivista bimestrale che mette il pianeta al centro del mondo delle idee.
Realizzata in collaborazione con IAI, ISPI,
La Stampa e Foreign Policy.
Nelle principali edicole ■ nelle migliori librerie.

GLOBAL
LA STAMPA

SPORT
BIELLA E VERCELLI

A: LAURETANA CON IL VENTO IN POPPA DOPO IL



BIELLA. con il vento in poppa. I rossoblu incassano la seconda vittoria trasferita espugnando il parquet di Vercelli grazie a buona prestazione del trio Nicolai-Battista (nella foto)-Malavventura e salgono a 8 punti in classifica, subito alle spalle del gruppo di vertice.

Il successo che vale doppio perché conquistato contro una squadra della nostra fascia, commenta il g.m. rossoblu Marco Atripaldi. Ma il ripetersi di alcune ingenuità, che potevano anche il match vinto ai supplementari hanno fatto arrabbiare coach Alessandro Ramagli.

«Sono felice per la nostra posizione in classifica, ma mancherebbe - aggiunge l'allenatore dei biellesi - Ma il ripetersi di errori banali, come alcune rimosse finite direttamente in mano agli avversari, significa che dobbiamo migliorare ancora parecchio».

Da segnalare la partenza di Matteo Soragna per il raduno della nazionale a Siena che proseguirà fino a oggi pomeriggio. Più in fretta riusciremo ad abituarci e più in fretta potremo

Daniele Pasquarelli A PAGINA 54

C'E' MOLTA ATTESA PER I SEI PUGILI CASA E I DUE DEL CLUB DI BORGOSIESA

Il meglio della boxe piemontese sul ring del PalaPiacco a Vercelli

VERCELLI

Sei pugili della Boxing Vercelli saliranno sul ring, domenica al Pala Piacco in una riunione regionale organizzata dalla società vercellese. «Finalmente - precisa il presidente Tony Bisceglia - abbiamo l'opportunità di presentare il pubblico vercellese i nostri "gioielli". In ogni caso sarà un meeting spettacolare, dal momento che un po' tutte le categorie saranno rappresentate. Ad aprire la serie dei combattimenti, alle 18, sarà il piuma Serra, contro Franzoso. Quindi Aldo Noce (leggeri) opposto al Di Renzo. A seguire: Prandino (leggeri) contro Arcuri, Pietro Trallo (welter) contro Germano. Il super welter Palestino incontrerà i guantoni contro Palma, quindi Giuliani (medi) sfiderà Zuccarelli».

Sul ring anche due pugili della Borgosesia Boxe: il walter Jacovo, contro Favarelli e, nel medio massimi, Senet opposto a Tummo. «Guest star» Vincenzo Imparato, campione italiano e intercontinentale Wbu. (p. m. f.)



Fabio Prandino (a sinistra) e Massimo Serra

LA PROVA INCOLORE DEI BIANCONERI SOTTOLINEATA DALLE PUNGENTI CRITICHE DEL PUBBLICO

Biellese, piovono i fischi
Bacchin: «Possiamo risalire la china»

BIELLA

Zero a zero. Il nulla più. Il punteggio a dir poco disarmante per la pochezza espressa dai bianconeri. Eppure doveva essere la partita del rilancio, l'occasione ideale per conquistare i tre punti e ricucire i rapporti con il pubblico, zittendo le troppe voci destabilizzanti. Invece l'orchestra lanese ha cambiato spartito e il concerto non ha soddisfatto la platea, che ha espresso il suo disappunto intonando una bordata di fischi all'indirizzo del giocatore e del mister. Il mister non ha cercato di avere. E' stato l'unico ad assumersi dei rischi, ogni altra nostra risultato prevedibile, facilitando il compito del Poggibonsi, che oltretutto ha giocato in dieci per un'ora. Questo non è accorto nessuno, per la bravura del tecnico senese, vuoi per gli indubbi meriti del biellese, capaci di produrre un accenno di forcing attorno alla mezz'ora della ripresa. Un fuoco di paglia a nulla più. Il primo gara di Coppa Italia - aggiunge Bacchin - è evidentemente fornito della algea che il primo scorcio di campionato ha

mente smentito. In Coppa tutti hanno contribuito ad esaltare le punizioni. Cavicchia, il risultato che adesso tiriamo da le posizioni, anche centrocampo. Questo è un semplice esempio, ma penso che possa bastare a inquadrare la situazione. I tifosi si sentono traditi e posso dargli torto. An-

ch'io penso che la squadra tutti i mezzi per affrontare il campionato. Altro spirito. L'ambiente cerca la serenità per uscire fuori dal periodo difficile, che mi rendo conto che prestazioni genere dovremo imparare a con le critiche. Più in fretta riusciremo ad abituarci e più in fretta potremo

reagire, anche perché di peggio fare. Considerando l'attuale - conclude il mister di Tombolo - otto punti possono anche essere una buona base per cercare una risalita e con questa l'aggancio alle nove formazioni che ci precedono nel raggio di soli quattro punti, perdipiù in piena zona play-off. (r. h.)



Un'azione dei lanieri con il Poggibonsi: la Biellese è in un momento delicato

Pali e infortuni, la Pro Vercelli frena

Fogli, Facchini e Parente oggi dai medici: rischiano un lungo stop

VERCELLI

contrastanti le sensazioni che albergano nell'animo della Pro dopo il pareggio in bianco di Pavia. Ma una parte dell'impressione d'aver ritrovato la squadra della passata stagione, una formazione attenta in difesa, solida a centrocampo, pungente in attacco, dall'altra la preoccupazione per quanto mai riuscita a sbloccare un match a dominato ma, soprattutto, l'ombra degli infortuni che aleggia come gli spettri di Halloween sul team Braghin.

Capitan Fogli, Facchini e Parente

rente (eticamente in campo nel finale per non lasciare la squadra in dieci) saranno sottoposti quest'oggi ad ulteriori accertamenti per valutare la gravità degli infortuni. «Per tutti la diagnosi iniziale parla di stiramento - spiega il direttore generale Sandro Turotti - Ovviamente dovremo valutare i tempi di recupero che, mi auguro, quanto mai brevi. La sensazione, però, è che soprattutto per Facchini e Parente lo stop prospettati sull'ordine di tre-quattro settimane».

Una tripla tegola che, in questo momento, non ci voleva.

Anche perché la squadra stava «girando bene». Per non sarebbe cambiato il risultato - spiega Turotti - ma, specialissimo nel finale, con l'uscita di Comi per affaticamento e l'infortunio a Parente la squadra è costretta a mutare atteggiamento tattico consentendo al Pavia di rendersi pericoloso. Niente di clamoroso, per verità, momento che mentre Di Sarno è stato chiamato in causa soltanto un paio di volte, se il nostro portiere si è disimpegnato estrema tranquillità, tiene a precisare Turotti. Pro sollecitato maggiormente la

retroguardia pavese: la traversa di Mirabelli in entrata di ripresa e il rigore, invocato su D'Agostino sono le fonti di maggior della Pro. «Il legno centrato dal nostro attaccante è veramente clamoroso - spiega Turotti - Quanto all'episodio su D'Agostino, però, che ci potessero essere gli estremi del penalty ma, ovviamente, queste sono valutazioni che spettano al direttore di gara».

Anche Mirabelli con l'episodio che l'ha visto sfortunato protagonista: «Ho mirato bene ma, purtroppo, la palla mi è stampata sul palo. Peccato, perché se avessimo vinto non ci sarebbe stato assolutamente niente da eccipire. Anche a Pavia, nelle precedenti trasferte, abbiamo fatto molto a riuscire a concretizzare».

(p. m. f.)



Walter Mirabelli ancora sfortunato sotto porta: il palo gli ha negato il gol-partita sul campo del Pavia

(FOTO GAZZETTA)

Per la pubblicità su:
LA STAMPA**PK**
publikompass

Agente Publikompass spa
Via Verdi, 40
13100 VERCELLI
Tel. 0181.250.754
Fax 0181.220.128

Agenzia di rappresentanza settore vini e distillati

**CERCA
AGENTI
RAPPRESENTANTI**

di età 25/40 anni, automuniti,
per le province di: NO - VB - VC - A0 - AL - MI
Possibilità di
per eventuale prima esperienza.
Telefonare ore ufficio allo 0321.476209
o inviare curriculum a:
B.C. DATA srl - Via Odescalchi 34 - 28100 Novara

RTL
102.5
radio**CRAZY CLUB**

Il locale notturno più
01

VERCELLI

R.E.S.
Il Tribunale di Vercelli
in data 11/10/2001 ha pronunciato la seguente

contro
Bojo (Senegal) il 30/06/1947, residente a Vercelli, via
della Rimembranza n. 58.
IMPUTATO
del reato di cui agli artt. 110 C.P. e 1 Legge 29-07-1981 n. 359, perché la concorre con Sava Mayo (imputato già giudicato) datanavano per la v. n. 67.
S.I.A.E.
in Vercelli il 28/09/1994

(COMISSIS)
Visti gli artt. 521, 535 e 535 C.P.P.,
dichiara l'imputato colpevole del reato di cui all'art. 171 ter della Legge n. 633
1941, così qualificata l'originaria imputazione e, concessa la attenuante
generiche, lo condanna alla pena di mesi due di reclusione e lire 400.000
di multa, oltre al pagamento spese processuali.
Dispone la pubblicazione della presente sentenza sul quotidiano Stamp.
Ordina il confisca delle musicassette in sequestro e dispone la
distribuzione a cura degli che hanno effettuato il sequestro.
Per conforme all'originale per pubblicazione.
Vercelli, 11 ottobre 2001

IL CANCELLIERE C-1
Giuseppe Azzaro

hotel Rio

Rio - Francia, 11 - Spotorno (SV)
Tel. 039.019.745895 - Fax 039.019.745895
www.hotelriospotorno.it
Info@hotelriospotorno.it

- Aperto l'anno
- Spaggia
- a disposizione
- per i clienti
- Parcheggio Privato
- TV-SAT in ogni
- Deposito
- accettano piccoli animali
- Accompagnamento
- Attrezzato per disabili

L'assistenza
infermieristica
dal
www.cido.it



Scopri su
www.cidonordovest.it

I SUPPLEMENTI E LA STAMPA
LINEE ORIZZONTALI
OLTRE IL QUOTIDIANO

MERCOLEDÌ: TuttoScienze - Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA

OTTIMISMO TRA I GRANATA, MA GUIDETTI AMMONISCE: PENSIAMO SOLO ALLA SALVEZZA

Il Borgosesia ha carattere

A Sestri un pari conquistato con grinta



Belle trame, ma soprattutto grande carattere, del Borgosesia a Sestri

BORGOSIESA

E' sempre più convincente il giovane Borgo targato Walter Viganò. E anche la gara di sabato ha confermato le buone indicazioni venute dalla prima giornata del campionato serie D. Nonostante i granata abbiano sgomitato il pareggio soltanto in piena zona Cesarini, sono diversi i motivi che rendono positivo il bilancio della trasferta ligure per affrontare la Sestrese. Primo il carattere, poi il gioco, quindi la voglia di combattere infine l'esperienza che maturando molto in fretta.

Analizzando il quadro emergente subito la forza d'animo: i

granata a Genova hanno dominato il primo tempo tanto che l'unico neo è stato quello di non essere riusciti a segnare. Alla ripresa i ragazzi Viganò hanno mollato per un attimo le briglie e i più esperti genovesi hanno subito trovato via del gol: una doccia fredda, resa poi ghiacciata dal fatto di aver ripreso a dominare partita per partita. In tanti a quel punto avrebbero perso le speranze, non i giovani valsesiani. E proprio un giovanissimo, Federico Golzio (19 anni), quando ci si avvicinava al 50' ha siglato l'1-1. E non tutto: «Effettivamente - afferma il ds Paolo Guidetti - pochi minuti che restavano da giocare abbiamo anche sfiorato il 2-1».

Il capitolo dedicato al gioco non è una novità: da settimane ormai i granata hanno dimostrato di aver appreso al meglio gli schemi di Viganò. L'esperienza che sta crescendo in fretta è una gran bella, e forse inaspettata, notizia. E' vero - analizza ancora il direttore sportivo - i ragazzi stanno maturando velocemente. Commettono ancora ingenuità, sanno rimediare agli errori. Bisogna però tenere presente che non sempre sarà possibile recuperare quindi l'obiettivo deve essere quello di non abbassare mai la guardia. Una squadra come la nostra per avere problemi deve giocare sempre al 100 per cento.

Secondo Guidetti sarà dura conquistare la salvezza: «E' un girone molto più livellato rispetto all'anno scorso. Non dobbiamo rassegnarci troppo per quanto fatto finora, ma concentrarci su quanto sarà difficile lasciare quattro squadre alla nostra spalle a fine torneo».

IN ECCELLENZA GLI AZZURRI CONTINUANO A GUIDARE LA CLASSIFICA

Cossatese e Dufour

missione compiuta

BIELLA

big match della settima giornata del campionato d'Eccellenza proponeva per la capolista Cossatese la visita dell'Oleggio (terza a quota 12). Dopo i primi minuti di studio, al sesto gli azzurri andavano già vicini al gol: ball'azione sulla fascia. Ciarromatori che crossava al centro per Zocco bravo a salire in cielo ma sfortunato a colpire la traversa. Nel primo tempo i padroni di casa esercitavano un netto predominio anche se per tornare pericolosi dovevano aspettare il 45' quando Di Bartolo, ottimo rifinitore, pannellava al centro per Pallitto anticipato dalla difesa. Ancora una volta - commenta il presidente degli azzurri Mauro Benazzi - abbiamo costruito tanto e concretizzato poco. Comunque la squadra sovrastato gli avversari, concedendo una rete solo nel finale. Restando concitati fino al fischio dell'arbitro potevamo svitare un po' di apprensione anche perché, passato, un attimo di disattenzione ci era costato molto caro. Al 42' il gol del vantaggio: Zocco ha preso palla sulla tre quarti, ha resistito alla carica Marchetti e ha servito Pallitto, che appena in area trafitto Passaretta.

Nella ripresa l'Oleggio avanzava il proprio baricentro ma al 70' la Cossatese raddoppiava: Di Bartolo veniva steso da Passaretta, graziato dall'arbitro che non se la sentiva di espellerlo, e dal dischetto capitano Paladini trasformava in freddezza. Ad un minuto scadere l'Oleggio ha dimezzato lo svantaggio grazie alla rete di Pisano, subentrato a Marchetti pochi minuti prima.

Preziosa e meritata vittoria anche per la Dufour Varallo che sul prato «Accoppietta» ha sconfitto per 1-0 il Cerano, installandosi quinta posizione. I neroverdi di mister Facciolo si sono adeguati bene alla condizione del rettangolo di gioco, disputando un match accorto e grintoso. 30' la Dufour passava in vantaggio grazie a Bobice trafegge D'Onofrio con un preciso rasoterra che s'infilava sulla sinistra dell'estremo ospite. Da segnalare la buona prova di Andolfo, diretto la difesa in modo esemplare, e del giovane Ralici, subentrato al 60' in grado di impensierire la difesa del Cerano.



Paladini, a segno su rigore

Il Trino cresce, ma sbaglia troppo

Viassi indovina i cambi, evitata in extremis una sconfitta-beffa

TRINO

Il Trino dove rimandare l'ingresso tra i grandi. Non è bastato un match coraggioso contro il Verbania per consentire all'undici di Viassi di conquistare i punti. Anzi, alla fine, proprio gli azzurri (ancora una volta scesi in campo rutilanti quanto scaramantica tenuta rosso stile Liverpool) a ringraziare Giordano Bisoli per la prodezza che ha evitato la beffa di una sconfitta casalinga.

Rispetto alle ultime uscite, forse, il Trino è mancato in precisione e concretezza, ma non va dimenticato che non è facile giocare in spazi stretti, con gli avversari arroccati nei propri sedici metri a difendere

il vantaggio (frutto tra l'altro di una fortunata serie di rimpalli). E, insomma, rivista la squadra d'inizio stagione, capace di costruire almeno mezza dozzina di occasioni senza, però, riuscire a tramutarle in gol.

L'undici Viassi, comunque, è parso più maturo: nessun contraccolpo dopo il gol di Rigand, ma una squadra capace di prendere subito il comando delle operazioni e mettere sotto pressione l'avversario. Decisivi anche i cambi operati dal tecnico nella ripresa: Datrino si è rivelato determinante la sua velocità sull'out sinistro, mentre il croato Andric ha dato peso all'attacco dove, inizialmente, Bisoli aveva avuto il supporto di Melchiorri e Rao. La

difesa ha confermato la propria tenuta: sicuro Locatelli, grande prova di Rotolo e Izzi, questi ultimi preziosi anche fase d'appoggio. Rivedere ancora qualcosa a centrocampo che, spesso, non ha fatto il filtro necessario tra i reparti.

«Era importante fare risultato - conferma il patron Vincenzo Mignone -: perdere sarebbe stata una beffa. Credo che il punto sia meritato. La squadra ha reagito, con carattere e determinazione». Forse se il pareggio fosse arrivato un po' prima gli azzurri avrebbero anche potuto tentare la vittoria: ma, alla fine, la stanchezza (anche per l'impegno infrasettimanale di Coppa) si è fatta sentire.

(p. m. f.)

Borgovercelli a valanga

Il Santhia ormai è abbonato ai pareggi

Biella V.L. rimandato e non bocciato all'esame contro la capolista: il Barenzo consolida il primato, i lanieri si sono dimostrati interlocutori più che validi. Al Barenzo il primo round conferma il patron Marco De Bernardi - ma la squadra ha dimostrato esserci. Sotto due gol dopo 15' il Biella V.L. ha trovato la forza di reagire, riportarsi in parità e sfiorare addirittura il vantaggio. Anzi, senza lo strepitoso parato di Pageni l'incontro avrebbe preso un'altra piega. Il Barenzo per il momento vola a più di cinquanta, mentre i rossoverdi mantengono salda la seconda piazza.

E il Biella V.L. mugugna, il Borgovercelli festeggia con un roboante 8-0 il primo successo del campionato sugli scudi Aldrovandi, autore di sei gol di reti. Speriamo di esserci lasciati alle spalle un momento davvero nero. Pareggio interno, sapore per il Vald Toi la Ramentinese: l'errore del dischetto di Motti (palo) nega ai grigio-gialli di Mellano d'irrompere in area play-off.

Nel girone D il sbarrino del team delle due province è stabile, tendente al ribasso: l'imballabilità, continuando nella lunga teoria di pareggi (nell'1-1 di Piovra i granata ringraziano Pozzati che sventa un rigore), mentre stentano a decollare Cavaglia e Crescentinse, entrambe sconfitte. (p. m. f.)

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Dal 4 al 9 febbraio 2002

LA STAMPA IN CLASSE, il grande progetto didattico riservato ai ragazzi delle scuole medie inferiori di tutta Italia, replica il successo da 12 anni.

Si ripropone con un percorso di lettura "critica" del quotidiano, che si sviluppa attraverso esercizi guidati e che può essere affiancato alla programmazione ordinaria nella prima metà di febbraio.

L'insegnante interessato aderire con la classe dovrà compilare con precisione il tagliando qui a fianco pubblicato.

Tale tagliando dovrà pervenire entro il prossimo 25 novembre al n° fax 011/773.27.10.

solo dopo che l'insegnante abbia ben definito:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare esercizi (guida, opuscoli, etc.) sarà inviato entro fine gennaio 2002 gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti.

Le copie di LA STAMPA dovranno essere acquistate dagli studenti ogni giorno 4 al 9 febbraio compresi*.

Per informazioni:

Numero Verde
800-243614



La Stampa in classe 2001-2002

Compilare chiaramente in stampatello.

SCUOLA MEDIA: (scrivere per esteso il nome)			
Classe e sez.			
Via	N°		
Città	Prov.	Cap.	
Tel.	/		
(pref. numero)			
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti		N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)	
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
Via	N° C.a.p.		
Città	Prov.	Tel.	Cellulare
(pref. numero) (pref. numero)			
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA			

LA STAMPA

N.B.: Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo suggeriamo di prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto unicamente presso tale edicola.

* Il progetto ha piena validità didattica solo se sviluppato tutti i 6 giorni: gli studenti sono pertanto invitati a recarsi in edicola quotidianamente.

Non verranno accettati tagliandi incompleti o compilati in modo generico.

ESPULSI MARCO MOTARAN E PERIN NEL CONVULSO FINALE SULL'INFUOCATA PISTA DELLO SPORTING LODI

Nella bolgia Amatori dai due volti

Sotto di 3 reti ■ Lodi, pareggia e sfiora il successo

VERCELLI

E' Amatori dai due volti quello che ha impattato (5-5) a Lodi ■ lo Sporting nel terzo match di Coppa di Lega. Un team, quello di Borriani, ■ è discriminato in avvio (dopo 2 minuti i bianconeri ■ già sullo 0-2 e 1-4 dopo 10) capace di reggere con forza ■ carattere, ■ a sfiorare ■.

«Inizialmente non c'eravamo ■ conferma Borriani ■ slegati, disuniti, incapaci di reagire di fronte agli attacchi del lombardo. Poi abbiamo iniziato a giocare e il nostro potenziale è venuto fuori. Anche Borriani, comunque, ha avuto buona parte del merito nella riscossa, inserendo ■ Toranzo, autore di ■ gol. Ho sempre parlato di un gruppo compatto ■ tecnicamente valido ■ dico Borriani ■ dunque per me non è stata una sorpresa: conosco il valore dei ragazzi e quanto possono dare. Le altre reti gialloverdi portano la firma di Perin e Marco Motaran, ■ i due giocatori espulsi definitivamente nel concitato finale.

«Non è mia abitudine parlare dell'arbitraggio ■ commenta Borriani ■ ma certo non siamo stati favoriti. Il pubblico ha condizionato la direzione ■ gara: al lodigiano è stato permesso un gioco duro, a tratti intimidatorio, mentre noi siamo stati puniti a ogni minimo intervento fallito. D'altra parte questo sarà il clima della maggior parte delle trasferte in A2.

Marco Motaran (vazione per un colpo subito) e Perin, andato a difendere il compagno, salteranno il match contro il fanalino di coda Suzzara: «E penso non solo quello ■ sottolinea il tecnico ■ per Motaran mi aspetto due giornate: ■ Perin, ■ capitano, potrebbe subire un stop più lungo». (p. m. f.)



Il capitano dell'Amatori Andrea Perin è andato in gol contro lo Sporting Lodi prima di essere espulso definitivamente per aver difeso il compagno Marco Motaran coinvolto in un battibecco con gli avversari (Foto Greppi)

BASEBALL

IL VERCELLI SERRAMENTI VA IN VACANZA E PENSA AL PROSSIMO CAMPIONATO IN B

Il Roccia chiude la stagione dei trionfi

C'è un po' di rammarico per l'eliminazione dalla Coppa Italia

VERCELLI

Un po' di delusione, ma anche la consapevolezza di essere comunque tra le più forti formazioni italiane di serie C. Così il Vercelli Serramenti ha accolto l'eliminazione in Coppa Italia. «C'è del rammarico ■ spiega l'allenatore Giuseppe Negro ■ perché, rispetto all'anno scorso, non c'era una squadra che, come il Modena, era parsa superiore agli ■ Anche il Castelfranco, pur mettendo in mostra un buon complesso, non era certo imbattibile. Purtroppo oltre ■ esserci venuti a

manicare alcuni elementi, per noi importanti, siamo un po' mancati in fase offensiva rispetto alle precedenti uscite. In ogni caso la sfida con i veneti, in equilibrio sino al settimo inning ■ ■ decisa ■ due distrazioni in difesa che ■ siamo più riusciti a recuperare; forse ■ conferma Negro ■ non abbiamo creduto nel recupero come era successo in altri match. Ma siamo al termine di una stagione comunque positiva e un calo è possibile. Adesso dobbiamo lavorare per costruire un team in grado di non sfidare in serie B». (p. m. f.)



L'allenatore Giuseppe Negro

SERIE C2, VITTORIA 37-3

Biella rugby un esordio con il botto

BIELLA. La Provincia-Rugby comincia con il botto il campionato di serie C2.

Opposti al Novara I biellesi, sponsorizzati dall'amministrazione del presidente Scanzio, hanno conquistato una sonora vittoria con il punteggio ■ 37-3. Un ■ importante perché ottenuto contro una squadra che, almeno sulla carta, sembrava superiore.

«La partita ■vece è risultata a senso unico a nostra favore, nonostante le cattive condizioni del campo ■ pesante dalla pioggia ■ dice il presidente del Biella-rugby, Alberto Fini ■. Ottima ■ stata la touche ■ decisamente superiore la potenza in mischia. La nostra prima linea Del Fabbro, ■ ■ e Dalleore faranno invidia a squadre ■ due categorie superiori. Mark Valenti, Tuo ■ nuovo ruolo di apertura ha calcinato benissimo, anche se deve mantenere una calma superiore nelle fasi convulse del gioco.

Il quindici guidato dal coach neozelandese Eynon è sceso in campo con un'inedita casacca rossa, in attesa delle nuove divise con i tradizionali colori gialloverdi che saranno pronte tra breve.

Prosegue patron Fini: «Nel complesso tutti i reparti si sono mossi bene contro un avversario risultato comunque inferiore. Domenica prossima si giocherà contro il Volterra che ha vinto in trasferta. Sarà quindi ■ confronto interessante perché, sulla carta, ci attende una compagine di vertice della classifica. Comunque è inutile per adesso fare pronostici. Una minima tabella di marcia si potrà considerare solo dopo la decima giornata di campionato contro l'Alessandria». (m. pe.)

VOLLEY MASCHILE, SORRIDE SOLO LA MOKAOR ■ ■

Troppi gli errori Biella Scarpe ko



Un'azione di gioco del Biella Scarpe nel match perso al palazzetto con il Busca

BIELLA

Nell'esordio casalingo al palazzetto di via Pajetta, il Biella Scarpe Volley (serie B1 maschile) è stato sconfitto per 3-0 dal Busca (parziali: 15-25, 20-25, 13-25). La compagine cuneese allenata da Giorgio Salomone si è dimostrata concreta ed affidabile con Mantovan, Moro e Pedone ■ i punti ottenuti dai tre giocatori praticamente perfetti. In campo ■ quello che si può definire ■ sostituto base, ■ Simeon al palleggio, Giannitrapani ■ ■ Bocchio-Bertarione al centro e Bettotto-Tabarini sulle bande, con Gaspari libero; il Biella Scarpe ha ■ troppi errori, ben 24 alla fine del match, per poter sperare di impensierire i forti avversari. (m. pe.)

«Abbiamo commesso alcune ingenuità ■ conferma l'allenatore del biellesi Emil Valtchev ■ e contro i giocatori del Busca non potevamo permettercelo. In certi momenti però la squadra si è espressa bene, mettendo a terra diversi palloni. Nel finale di gara spazio anche ai giovani Picchiura e Perfetto.

In serie B2 la Mokaor mantiene la testa della classifica insieme a Novara, Ovada ■ Merate grazie al perentorio 3-0 (25-18, 26-24, 25-20) rifilato ai Cuattrovalli di Alessandria.

Scendendo in serie D non sono bastate le performances di Appi, Cantone e Barazzotto per impedire al Biella Volley ■ uscire sconfitto con il punteggio di 1-3 (20-25, 25-15, 18-25, 18-25) dalla sfida contro il ■ Damiano d'Asti. (m. pe.)

golden light

LA FOTOEPILAZIONE PERMANENTE

L'autorità ■ degli ■ Uniti FDA (Food and Drug Administration) ha indicato la luce pulsata ■ alta intensità ■ strumento per ■ riduzione permanente ■ peli ("permanent hair reduction"). Questa valutazione si basa ■ diversi studi scientifici che hanno permesso una analisi statistica. «La fotoepilazione ■ mezzo luce pulsata ad alta intensità è l'unico ■ del suo tipo ad aver dimostrato un così ■ tasso di rimozione dei peli indesiderati». Neil Sadick, Clinical Associate Professor of Dermatology at the New York Hospital Cornell Medical Center, New York

- + sicuro
- + efficace
- + indolore
- + veloce

golden light ■ il sistema ■
FOTOEPILAZIONE ■
che utilizza
LUCE PULSATA
AD ALTA ■

Questa tecnologia approvata dalla ■ provoca la termodistruzione del follicolo ed impedisce la ricrescita. Totalmente indolore, veloce e conveniente si presenta come metodo moderno per eliminare i peli superflui di ■ e corpo (anche nelle zone più delicate). Efficace da ■ permette il raggiungimento degli obiettivi desiderati in poche sedute



Lunedì
CHIUSO

MARTEDÌ 30
dimostrazione gratuita golden light
presso

BIANCHINI LORETTA

VERCELLI - Via Dante, 15 - 0161.250188

Centro di Estetica
Massaggi

Solarium

Prenota
il tuo test
gratuito



PROMOZIONE UOMO

- 40%

golden light
LA FOTOEPILAZIONE PERMANENTE

golden light
LA FOTOEPILAZIONE PERMANENTE

Superofferta
Ascelle e inguine
Lit 400.000

- 40%

ATTENTI A QUEI DUE!

**ABBONATI A
LA STAMPA**

E ACCENDI



LA TV DELLE GRANDI PASSIONI

**CON SOLE
100 MILA LIRE
IN PIU'**

Se ti abboni per un anno a LA STAMPA entro il 31 dicembre 2001,
il tuo quotidiano ti offre un anno di

MONDO STREAM & INTERACTIVE TV a sole 100mila lire*.

L'abbonamento STREAM TV comprende 58 canali tematici e
13 interattivi con cinema, informazione, sport e intrattenimento,
per non parlare della seconda attesissima edizione del

GRANDE FRATELLO.

Abbon. La Stampa 7 giorni*	£ 359.000	+ abbon. Stream TV*	= £ 459.000
Abbon. La Stampa 6 giorni*	£ 308.000	+ abbon. Stream TV*	= £ 408.000
Abbon. La Stampa 5 giorni*	£ 257.000	+ abbon. Stream TV*	= £ 357.000

E se non hai l'antenna parabolica, per sole 199.000 + IVA una squadra di esperti ti porta a casa il servizio

INSTALLASTREAM

Informati al 199-100800

Il costo della telefonata (esclusa IVA) è lo stesso da tutta Italia: lire/min 230 (lun-ven 8.00/18.30,
sab 13.00/18.00) e lire/min 90 (lun-ven 18.30/8.00, sab 13.00/8.00, festivi tutto il giorno)

**Per informazioni:
Ufficio Abbonamenti La Stampa
tel. 011.56381**

BASKET SERIE A: CON OTTO PUNTI IN CLASSIFICA I BIELLESI SI CONFERMANO SQUADRA RIVELAZIONE

Grande Lauretana a Verona

Niccolai, Batiste e Malaventura sugli scudi

Daniela Pasquarelli

BIELLA

Pronto riscatto della Lauretana Biella. I timori di pericolosi contraccolpi dopo il pesante ko casalingo contro Siena sono stati cancellati con il successo ottenuto a Verona, il secondo in trasferta e ancora più importante perché conquistato sul campo di una squadra di pari fascia. «Noi lottiamo per non retrocedere e sono convinta che, più avanti, il campionato ci vedrà impegnati contro un gruppo di avversarie dirette tra cui la Muller - dice il general manager rossoblu Marco Atripaldi - l'impostazione su questi campi "caldi" per noi vale doppio».

I due punti conquistati in terra veneta offrono altri motivi per sorridere. Il 58-90 finale è arrivato dopo un tempo supplementare e al termine di una clamorosa rimonta dei padroni di casa che, anche in vantaggio di 15 punti, si sono confermati compagine mai doma. Ma la Lauretana, pur continuando a commettere errori banali tra cui un paio di rimbalze con il pallone regalato agli avversari, è riuscita a non perdere la testa.

«Siamo una squadra giovane e tutti dobbiamo avere pazienza - aggiunge il g.m. - Ma la prova di Verona conferma che siamo sulla buona strada e ancora con ampi margini di miglioramento».

Seconda nota positiva, sono le prestazioni di alcuni giocatori che prima non avevano pienamente soddisfatto. Accanto ad un ottimo Andrea Niccolai (22 punti per lui e 17 di valutazione), che si è assunto la responsabilità dei tiri decisivi tra cui le «bombe» segnate nell'overtime (il suo campo in una compagine di scordati in serie A) e la piacevole conferma di Rankin,

Il giovane play Matteo Malaventura (a sinistra nella foto di Corrado Micheletti) tra i migliori contro la Muller Verona insieme all'ex Montecatini Andrea Niccolai (in basso) che ha segnato i canestri decisivi nel tempo supplementare



capace di afferrare 11 rimbalzi, un circoletto rosso va ad appuntare la prova di Michael Batiste. Il «lungo» della Lauretana ha chiuso la partita con 14 punti, 5 rimbalzi, 3 stoppate e 6 palle recuperate, con 26 di valutazione: in altre parole il migliore

della partita. Finalmente sopra le righe anche Matteo Malaventura, altro giocatore fondamentale per i delicati equilibri della Pallacanestro Biella: 12 punti e 9 di valutazione.

«Matteo arrivava da un periodo un po' grigio che lo aveva

fatto intristire - commenta coach Alessandro Ramagli - A Verona invece è entrato in campo dopo pochi minuti al posto di Dixon, in un momento di grande difficoltà per la squadra. Questa responsabilità gli ha fatto bene e mi auguro che lo aiuti a prendere consapevolezza dei propri mezzi. Lui ha la qualità per giocare ottimamente sia come play sia al fianco di Dixon».

I banali errori che hanno caratterizzato il match hanno fatto parecchio arrabbiare il coach rossoblu. «Il mio lavoro è quello di cogliere la scottatura - dice Ramagli - Dopo il successo contro la Muller abbiamo 8 punti in classifica e questo non solo ci gratifica, ma ci fa stare più sereni e consapevoli delle nostre possibilità. Però vedo ancora troppe ingenuità che continuano a ripetersi: dobbiamo lavorare per eliminarle il più possibile e per non ripetere altre brutte figure soprattutto di fronte al nostro pubblico».

VOLLEY A1: CASA MODENA ESCE DELLA CRISI TRAVOLGENDO (3-0) CUNEO

Il presidente Ezio Barroero fa suonare la sveglia «Ci aspettiamo di più e domenica con Milano c'è subito l'occasione per cercare riscatto»

Il direttore generale Beppe Cormio «Dov'è finita la squadra dello scorso anno? Mancano forza d'animo e spirito di gruppo»

Il muro della Noicom Brebanca in azione durante la partita persa con Modena



Noicom Brebanca un'altra delusione

CUNEO

Qualcuno in casa Noicom si era quasi offeso a veder paragonare la presunta crisi della squadra di D. Giorgi con le reali difficoltà di Modena. Invece in terra emiliana è arrivata la sconfitta più amara - la terza dell'anno - e nelle proporzioni meno attese di questo difficile e strano avvio di stagione. Tanti errori e soprattutto bassissime percentuali d'attacco che non possono non far preoccupare la società soprattutto in vista della partita di domenica, quando arriverà l'Asystel Milano, una sfida a cui i cuneesi tengono molto, soprattutto

tutto ricordando l'amara semifinale scudetto dello scorso anno.

«La squadra non gira a mille e sono sorpreso - dice il direttore generale Beppe Cormio - dov'è finita la forza di quella squadra, quella capacità morale di ottenere risultati? Sono fiducioso che questo gruppo possa dare molto, ma mi ha fatto male l'atteggiamento in campo, la poca coesione, il non essere gruppo». «Rispetto allo scorso anno - rincara la dose Cormio - abbiamo più maturità da Sammelvuo e Omicron, ma deve essere una squadra in affanno, ma una formazione più consapevole delle sue doti. Li vedo poco cattivi,

quasi incapaci di vedere quando è il momento di chiudere un set. Non è un discorso tecnico, ma di forza d'animo. E' una riflessione che spero facciano anche i giocatori».

«Sono amareggiato - dice il presidente Ezio Barroero - è ora di svegliarsi, di tirare fuori la capacità di reagire, la grinta, la cattiveria per sopperire a qualche problema che stiamo avendo in attacco. Domenica arriva Milano. E' l'occasione di reagire, di dimostrare quanto vale questo gruppo. Quella con l'Asystel è una partita importante, che speriamo di giocare davanti a un grande pubblico. Ci teniamo molto e speriamo sia lo stesso per i giocatori».

Oggi la Noicom Brebanca torna in palestra con qualche vertenza in meno, con l'obiettivo di ritrovare un servizio che non panga più e soprattutto per tornare ad essere una squadra aggressiva, determinata e capace di metter sotto l'avversario come un anno fa. (L.F.)

OGNI SETTIMANA DAL MARTEDÌ IN EDICOLA

Insieme a sole lire 2.200*

SPORTAUTOMOTO

sportautomoto il nuovo SETTIMANALE diretto da Carlo Cavicchi.

LA STAMPA

Schumacher e Ferrari campioni Dopo 21 anni Maranello in cima al mondo

Tutto sulla FORMULA 1, MOTOMONDIALE, RALLY, MOTOCROSS

Le PROVE su strada di AUTO e MOTO, i nuovi motori, i nuovi modelli...

I calendari e le classifiche delle gare, ed ancora le novità del mercato

*Acquisto facoltativo, solo LA STAMPA lire 1.500

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE LA STAMPA DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

TRA DIFFICOLTÀ E DIALOGO



ALLARME ALL'AEROPORTO

Allarme l'altro pomeriggio all'aeroporto di Caselle. Su un aereo in arrivo da Roma è stata scoperta una busta abbandonata in un vano porta oggetti. E' subito scattato il piano di emergenza. Recuperata dai vigili del fuoco, la busta è finita all'istituto di zooprofilassi per gli accertamenti. Conteneva una banale lettera d'affari



VISITA ALL'ISTITUTO ISLAMICO

Il presidente della Circoscrizione 7, Luciano Barberis, ha visitato ieri l'Istituto Islamico, in corso Giulio Cesare 6. L'incontro è stato definito di «grande importanza» dal presidente dottor Ahmed Cherkabui e dal vice Abdelaziz Khounati. «Abbiamo sempre sostenuto la linea del dialogo: la visita di Barberis è motivo di grande orgoglio».

La nuova moschea infiamma via Chivasso

Nei negozi una petizione popolare: mille firme contro l'apertura

Lodovico Poletto

«Non autorizzate una nuova moschea». Fino a poche settimane fa, nessuno, si era posto il problema dell'apertura di un'altra struttura destinata ad accogliere i fedeli musulmani nei momenti di preghiera. Ma le polemiche dei giorni scorsi, le mille discussioni su integralismo e fanatismo religioso, hanno convinto un migliaio di persone a schierarsi contro l'apertura di quella che è già stata definita «la moschea di via Chivasso»: una serie di stanze ristrutturata al piano terreno dello stabile al numero 10, dove tempo sorvegliava un negozio di articoli sportivi. Lo hanno fatto sottoscrivendo una petizione proposta da alcuni «preoccupatissimi» abitanti della zona.

Nel documento - che a giorni verrà inviato al sindaco Sergio Chiamparino e al presidente della circoscrizione, Luciano Barberis - si parla di «problemi di ordine pubblico» e di «degrado

I residenti temono
«una colonizzazione
dei musulmani»

L'imam: «Una struttura
aperta a tutti»

ambientale, derivanti dal gravitare in zona di migliaia di fedeli. «Inoltre - spiegano i residenti - qui siamo a poco più di un chilometro da Porta Palazzo, dove già esistono due strutture analoghe. Tutti sappiamo che cosa significa avere come vicino di casa un centro di quel tipo. Noi non vogliamo che via Chivasso, in certe giornate, venga colonizzata da centinaia di musulmani che pregano in mezzo alla strada».

Chi ha firmato sostiene che è soltanto questione di decoro

ambientale. E di sicurezza. L'intolleranza non c'entra nulla. «Anzi, molti noi hanno ottimi amici nella comunità islamica», spiegano nei negozi, dove la petizione è stata distribuita alla fine della scorsa settimana. «Ciò che vogliamo evitare - puntualizzano - è che anche questa strada diventi come via Cottolengo oppure come il cortile di corso Giulio Cesare nella giornata di grande partecipazione. Con cortina di mercatini abusivi di generi alimentari e carrettini praticamente bloccati».

Abderrahim Braïdih, uno dei responsabili del nuovo centro, gli mette le mani avanti e cerca di frenare le polemiche. «Non siamo una moschea ma un'associazione culturale. Il centro sarà aperto soltanto poche ore al giorno. Potrebbe anche essere adoperato per momenti di preghiera comunitaria, ma questo non è, e non sarà mai, il suo utilizzo principale. Braïdih vorrebbe che in questi locali si

sperimentasse un avvicinamento reale tra la comunità araba e gli italiani. Per conoscersi meglio e per cancellare le paure. «Avremo anche una scuola di arabo per italiani» dice. «Sarà bello se la frequentasse la gente che vive qui».

Ma per ora questa è un'utopia. E qualcuno già dice che presto si trasferirà in questi locali rimessi a nuovo la moschea di corso Giulio. Dove i fedeli sono costretti a pregare in cortile perché i locali sono troppo piccoli. E dove i pochi residenti italiani protestano in modo sempre più deciso. Braïdih sorride a questa prospettiva: «Siamo un'associazione culturale. Non diventeremo moschea a tempo pieno...». Lo sa anche Abdelaziz Kounati, l'imam di corso Giulio che, ogni venerdì, si reca e chiede pazienza ai residenti del palazzo: «Stiamo cercando un posto più adatto, ma è difficile trovarlo. Ci serve uno spazio molto grande, lo stiamo cercando».

LA GUIDA DI VIA COTTELOGNO ANNUNCIA LA FINE DELLE ESTERNAZIONI E IL SILENZIO STAMPA

«I servizi dietro l'irruzione a casa mia»

L'ultima accusa di Bouchta: nel mirino di uno Stato straniero

servizio

Maria Teresa Martignetti

NELLA telenovela, e, per i giornali, nel romanzo a puntate che ha per protagonista l'imam della moschea di via Cottolengo, ieri sono entrati in scena anche i servizi segreti. Al termine dell'incontro promosso dal giornalista cattolico Giorgio Straniero, per costituire con don Ermis Segatti e con lo scrittore iracheno Younis Tawfik un Osservatorio permanente sul dialogo islamico-cristiano per la pace, Bouchta Bouriki ha svelato il suo pensiero in merito all'irruzione avvenuta nella sua abitazione durante la notte tra sabato e domenica: «Potrebbero essere stati i servizi segreti di uno Stato straniero», ha detto. Poco prima, Bouriki aveva annunciato il silenzio stampa a partire da oggi.

«Io ho un dubbio - ha detto nell'austero salone della chiesa di San Francesco da Paola - ma non lo posso provare. Chi mi ha seguito è una organizzazione forte, non italiana. Nessuno sa-

peva che la casa sarebbe rimasta vuota. Eravamo andati a cena da una nostra sorella. All'una i bambini dormivano sul divano, così abbiamo deciso di fermarci. Tra l'altro, al telefono con mia moglie, nel pomeriggio, avevamo esclusivamente parlato della cena: perché solo quello era il programma. Il mio telefono è controllato, la polizia sapeva quindi che sarei tornato a casa».

Ancora: «Ho paura che si tratti di un servizio infiltrato qui in Italia e che mi stia seguendo per le polemiche dei giorni scorsi. In Italia, alcuni partiti hanno chiesto di mandarmi via, di togliermi il permesso di soggiorno. Ma sono certo che i partiti italiani non commettono azioni del genere. A chi gli suggeriva Israele, l'imam ha risposto con una battuta: «Non posso fare ipotesi, se dicessi quel nome, mi eliminerebbero».

Bouriki ha poi spiegato di non aver chiesto vigilanza sulla sua abitazione, nonostante la pericolosa sovraesposizione mediatica dei giorni scorsi. «La mia famiglia adesso è in un posto sicuro, io invece continua-



ro a dormire a casa mia. L'importante è che mia moglie e i miei figli non siano in pericolo. Comunque - ha aggiunto - l'azione cattiva che qualcuno ha fatto, mi ha portato la solidarietà di tanta gente. Anche nel mio condominio, dove vivo da quan-

do è nato il mio figlio maggiore. Bouriki ha detto che «la vicina ha sentito dei rumori, l'altra notte, ma ha pensato che avessi dei problemi con la chiave».

L'imam della moschea di via Cottolengo, che ha detto di non-

«Anche in Italia
ci sono stati partiti
che hanno proposto
di togliermi il permesso
di soggiorno
Ma sono certo
che nessuno di loro
è coinvolto»

L'imam Bouriki Bouchta

re assistito da cinque avvocati, è poi ritornato sulle lettere di minaccia (scritte al computer, una con la sua fotografia) consegnate ai carabinieri e sulla telefonata ricevuta sabato in negozio - «questa volta ti demoliamo, fai attenzione ai tuoi figli» -

da una voce che parlava un italiano perfetto, ma che forse non era di un italiano».

L'incontro di ieri - certo, molto condizionato dall'avvenimento della notte di domenica - per Giorgio Straniero e don Ermis Segatti, docente della Facoltà Teologica di Torino, dovrebbe essere il punto di partenza per l'avvio di un dialogo permanente (con un appuntamento mensile) alla scoperta delle differenze, ma anche dei punti di contatto tra Islam e Cristianesimo. Younis Tawfik ha subito precisato il suo punto di vista: «L'Islam è unico, ma può essere più aperto o più rigido, dipende dalla motivazione personale». Poi: «Noi musulmani dobbiamo rispettare il paese nel quale viviamo e la sua fede. Invece di inneggiare alla guerra santa, dobbiamo fare una battaglia per il dialogo, la conoscenza, il confronto, la convivenza». Dopo l'incontro, lo scrittore ha però osservato: «Mi pare di essere stato strumentalizzato. Mi sembra più conveniente continuare a prestarsi a questo gioco che sembra non dover finire più».

Mercato arabo

Nulla di fatto sul trasferimento

Non c'è ancora una sede definitiva nel futuro del mercato multi-etnico del Balon. Lo afferma l'assessore al Commercio, Kikis Tessore, rispondendo all'interpellanza presentata da Giovanni Airoldi, capogruppo della Lega Nord a Palazzo Civico, il quale, tuttavia, chiede al sindaco (in quel momento assente) di indire un referendum consultivo, allargandolo alla ventilata apertura di una moschea in via Chivasso.

«A febbraio - spiega Tessore - partono i lavori di restauro di via Borgo Dora, con spostamento del mercato e con possibilità, a come fatto, di riordinarlo. Una sistemazione imposta dalla legge Bersani e quindi dalla Regione, in modo che le tre diverse realtà del Balon siano distinte e valorizzate».

«Nella tradizione di quel mercato - racconta l'assessore - ci sono gli antiquari, i venditori di mobili usati. Ad essi, con gli anni si sono aggiunti gli scambi di vestiti dismessi, di stracci e, soprattutto davanti all'Arsenale, il mercatino multi-etnico, specie cibi esotici e merci che arrivano da paesi stranieri. Con il recupero dell'intera area, queste tre realtà saranno distinte».

Giovanni Airoldi, consigliere del Carroccio, si dichiara, però, «assolutamente contrario» al trasferimento del mercato arabo nella sede dell'ex stazione ferroviaria della Città-Lanzo o nell'area vicina, della Grandi Motori. Perché, «stucchi e bancarelle, con prodotti artigianali spesso abusivi e provenienti da fuori, trasformerebbero la città in laboratorio perverso di sperimentazione globalizzante, proprio dove nascevano i motori marini della Fiat, orgoglio della popolazione suocera».

La Lega amplia il discorso al trasferimento della moschea il corso Giulio Cesare in via Chivasso, «a fianco di una scuola - la Parini - di antica tradizione». E propone un referendum, per sentire il parere dei torinesi, «prima di procedere a sconvolgenti iniziative per la vita della città». Su quest'ultimo punto Edda Tessore non risponde, lascia la parola al sindaco che in quel momento non è in aula. Sul trasferimento del mercato multi-etnico ribadisce, invece, che, per ora, non ci sono decisioni. E conclude: «Stiamo valutando su più fronti, ma non è affatto detto - se non quasi escluso - che debba essere trasferito nella stazione della Satti o nell'area dell'ex Grandi Motori».

[g. san.]

Specchio dei tempi

«Molti giovani, che prima avrebbero fatto volentieri gli infermieri, ora rinunciano» - «Cristiani, uscite allo scoperto!» - «Vanno potenziate le cure fisiatriche» - «Perché via Roma è vietata alle moto?»

diventare medici. Risultato: penuria di infermieri, costo del sistema sanitario non più sopportabile.

«E' urgente ripristinare, se pur adeguandone i programmi, le vecchie scuole per infermieri professionali, nonché chiudere o convertire piccoli ospedali poco utili agli utenti e molto utili alle clientele professionali e politico-demagogiche».

«La vicenda del nuovo reparto di cardiologia dell'Ospedale San Luigi conferma quanto esposto e dà un duro colpo a tutte le associazioni di volontariato impegnate a raccogliere fondi per aiutare le strutture pubbliche a migliorare la dotazione di attrezzature e la qualità dei servizi».

Vincenzo Simonetti

Un lettore ci scrive:
«Vivendo il nostro tempo»

sconvolto da minacce di guerra santa credo sia bene che i cristiani, ed i cattolici in particolare, trovino il coraggio di uscire dalle catacombe mentali nelle quali stanno rinchiusi. E' una risposta che deve mirare al dialogo e alla pacificazione».

«Uscire e testimoniare la propria fede esponendo i nostri simboli là dove viviamo, lavoriamo, operiamo. In fabbrica e a scuola, in ufficio e a casa, nei luoghi pubblici che gestiamo e, perché no?, anche in strada. Esattamente come fanno i cugini dell'Islam i quali non hanno alcuna stima del sesso Dio come noi cristiani cerchiamo tutti i costi di apparire».

«A volte anche per lo stupido e frastuono rispetto della fede o dell'ateismo altrui. Più Crocefissi nel nostro quotidiano e saremo più rispettati».

Daniele Nabholz

Una lettrice ci scrive:
«Da circa un anno all'ospedale Molinette sono state sospese a tempo indeterminato le prenotazioni per le visite fisiatriche e per le cure di fisioterapia presso il reparto di riabilitazione funzionale. Ho chiesto il motivo e mi è stato risposto che hanno troppe prenotazioni da smaltire».

«Desidero sottolineare i problemi che ho creato questa chiusura del reparto per le persone che necessitano di questo tipo di cure. Mi sono rivolta ad altri ospedali e strutture convenzionate ma i tempi di attesa sono troppo lunghi».

«Ci sono speranze che a breve il reparto possa ampliarsi?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Desidero capire per quali motivi è vietato il transito delle moto in via Roma e sulla bretella che da piazza Rebaudengo raggiunge l'aeroporto di Caselle».

Piergiorgio Orla

specchiotempi@lastampa.it

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

publikompass

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.48.41.2111
TORINO, c.so M. D'Azeglio 60, Tel. 011.685521
ALGERIA, via Capoue 58, Tel. 031.445532
ANOSTA, piazza Chiosso 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/S, Tel. 080.440111
BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.8491212
BOLOGNA, via Parmigiani 8, Tel. 051.6484626
CAGLIARI, via Ravenna 24, Tel. 070.303253
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.432154
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.730311
CATANZARO, via M. Greco 28, Tel. 0961.724000-725129
COSENZA, via Montecarlo 38, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giulio 21 bis, Tel. 0171.829122

FIRENZE, via Dei Nicotri 46, Tel. 055.561192-50368
GENOVA, via D'Almeida 21/23A, Tel. 010.5330121
GORIZIA, via Carcano 13, Tel. 0432.913330
IMPERIA, via Arillo 10, Tel. 0183.273371-273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314165
MODENA, via L. Bionini 15/A, Tel. 059.850411
NOVARA, via Carcano 13, Tel. 0321.33341
PADOVA, via Montebello 8, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.5232511
PERUGIA, via Diana 3, Tel. 085.24478-24479
ROMA, via Barbicini 90, Tel. 06.4200881
SALERNO, via Roma 175, Tel. 081.501555-501556
SARONNO, piazza Mercato 3/5, Tel. 019.814667
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0131.250754

